



REGIONE MARCHE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate

Manuale dell'attività di audit POR FESR 2014/20

(versione n.3 – maggio 2018)

Indice

Premessa.....	
1 L'Autorità di Audit	
1.1 La designazione dell'Autorità di Audit ai sensi art. 123 (4) del Reg (UE) n. 1303/2013	
1.2 Le competenze dell'Autorità di Audit	
2 L'attività di audit nella Regione Marche	
2.1 La struttura, la sua collocazione all'interno del sistema di gestione e controllo e i requisiti dello staff designato.....	
2.1.a Affidamento dell'attività di audit a soggetti esterni	
2.2 Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit.....	
2.3 Le fasi dell'attività di audit	
2.4 Cronogramma delle attività	
3 La metodologia e le procedure di audit.....	
3.1 Il controllo di qualità (quality review)	
3.2 La strategia di audit.....	
3.2.1 Obiettivi della strategia di audit	
3.2.2 Procedura per l'elaborazione della strategia.....	
3.2.3 Aggiornamento della strategia di audit.....	
3.2.4 La pianificazione delle attività di audit.....	
3.3 La valutazione dei rischi	
3.3.1 Metodo per la valutazione del rischio	
3.3.2 Le fasi dell'attività di valutazione del rischio	
3.3.3 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione del rischio	
3.4 L'esecuzione delle attività di audit.....	
3.4.1 Gli audit sul funzionamento del Si.Ge.Co. (audit di sistema).....	
3.4.2 Audit di sistema su aree tematiche specifiche	
3.4.3 Audit degli strumenti di ingegneria finanziaria	
3.4.4 La valutazione di affidabilità del sistema	
3.4.5 Il campionamento delle operazioni	
3.4.5a Metodi di campionamento.....	
3.4.5b Campionamento operazioni di Ingegneria Finanziaria.....	
3.4.5c Campionamento non statistico.....	
3.4.5d Campionamento unità negative.....	
3.4.5e Campionamento complementare e addizionale.....	

3.4.6	Gli audit delle operazioni.....
3.5	Analisi degli esiti degli audit e trattamento degli errori.....
3.6	Le attività di follow-up
4	Adempimenti dell'Autorità di Audit
4.1	Audit dei conti.....
4.1.1	Procedure e finalità dell'audit dei conti.....
4.1.2	Pianificazione ed esecuzione dell'audit dei conti.....
4.1.2 a	Utilizzo dei risultati degli audit delle operazioni.....
4.1.2 b	Utilizzo dei risultati degli audit di sistema.....
4.1.2 c	Verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti.....
4.1.3	Esito dell'audit dei conti e monitoraggio delle raccomandazioni/misure correttive
4.2	Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione e sintesi annuale dei controlli
4.3	La Relazione annuale di controllo
4.4	Il Parere di audit
4.5	Presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale.....
	Quadro normativo di riferimento
	Allegati.....

Il Manuale dell'attività di audit è stato elaborato dall'Autorità di Audit nelle seguenti versioni:

n. 1 - ottobre 2015

n. 2 - marzo 2016

n. 3 – maggio 2018

Dirigente della P.F Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate:

Sarda Massimiliana Cammarota

Responsabile della P.O.:

Renzo Zuccaro

Manuale ed allegati predisposti da:

Laura Mochi

Monica Fuligni

Raffaella Capricci

Annalisa Gambelli

Francesca Valletti

Elisabetta Raffaelli

Marta Alessandrini

Maria Paola Lombardi

Premessa

Il Manuale illustra le procedure e le metodologie adottate per l'espletamento dell'attività di audit relativa al POR FESR 2014/2020. Si tratta di uno strumento dinamico in quanto, nell'ottica del continuo miglioramento operativo dei processi di audit, è soggetto ad integrazioni e modifiche, legate sia alla sperimentazione sul campo di procedure e metodologie, sia alle possibili evoluzioni delle normative comunitarie e nazionali.

Con la predisposizione del Manuale, l'Autorità di Audit intende perseguire i seguenti obiettivi:

- fornire una guida operativa sia per lo staff dell' AdA, sia per quei soggetti o unità organizzative esterne, coinvolti a vario titolo nel processo di audit del POR FESR;
- garantire l'adeguatezza nel tempo dei criteri e delle procedure di controllo ai possibili mutamenti dell'architettura organizzativa e procedurale dell'Amministrazione regionale titolare del POR FESR;
- fornire precise garanzie sulle modalità di effettuazione dei controlli in linea con le indicazioni contenute nei Regolamenti comunitari, nelle note orientative di riferimento elaborate dalla Commissione Europea, nonché nella documentazione prodotta nel corso degli incontri tra Autorità di Audit delle Regioni, Ministero e Commissione.

Il Manuale si articola in due parti:

- la prima, di carattere descrittivo, nella quale vengono indicate le competenze dell'Autorità di Audit e illustrate le varie attività svolte, con il dettaglio delle procedure adottate;
- la seconda, di carattere operativo, costituita dagli allegati, in cui vengono presentati i modelli di check-list, verbali, comunicazioni e quality review, che rappresentano gli strumenti di lavoro quotidiani dei funzionari incaricati dell'Audit. I modelli allegati potrebbero subire modifiche e/o aggiornamenti, in seguito a variazioni della normativa, delle caratteristiche della singola operazione oggetto di controllo, dei processi riferiti all'attività di audit, ecc.

Il Manuale dell'attività di audit FESR 2014/2020 è adottato con decreto del dirigente della P.F. "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate" e inviato allo staff incaricato delle verifiche. Considerato che alla stesura del Manuale ha collaborato l'intero staff dell'Autorità di Audit in organico, non si è attualmente ritenuta necessaria una specifica attività formativa di carattere divulgativo. In caso di assunzione di nuovo personale verrà organizzata una giornata formativa volta alla condivisione dei contenuti del documento. Una copia dello stesso viene trasmesso, tramite comunicazione scritta, per opportuna conoscenza, all'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione e agli Organismi Intermedi.

Si precisa che ogni eventuale integrazione/modifica alla presente versione del Manuale, inclusi nuovi modelli di verbali/check-list di controllo, verrà recepita con un ordine di servizio del Responsabile dell'Autorità di Audit, nelle more di aggiornamento del Manuale.

1 L'Autorità di Audit

1.1 La designazione dell'Autorità di Audit, ai sensi art. 123 (4) del Reg (UE) n. 1303/2013

L'Autorità di Audit, alla quale è assegnata la responsabilità globale del controllo sul Programma Operativo, è garante per la Commissione europea del buon andamento e dell'efficacia dell'intero Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR.

Per assolvere a tale compito, l'AdA, deve rispondere ai seguenti fondamentali requisiti:

- indipendenza gerarchica, organizzativa, funzionale e finanziaria rispetto all'AdG con funzioni anche di certificazione del POR FESR 2014/2020;
- adeguatezza della struttura organizzativa, delle procedure e degli strumenti adottati per la pianificazione e l'esecuzione delle attività di audit, nonché del sistema informativo.

Tali requisiti di adeguatezza strutturale e procedurale devono sussistere fin dalla sua istituzione.

Il MEF-RGS (Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con Unione Europea IGRUE), che è individuato dall'allegato II dell'Accordo di Partenariato 2014/2020 (Decisione CE C (2014) 8021 del 29.10.2014), come soggetto incaricato al rilascio del parere obbligatorio e vincolante in merito alla proposta di designazione delle AdA, ha svolto una specifica valutazione, dell'Autorità di Audit del POR FESR 2014/2020 della Regione Marche, rappresentata dalla P.F. "Controlli di II livello, auditing e società partecipate", che si è conclusa con *parere senza riserve* del 20.02.2015, prot. 13082 (nota acquisita con prot. 0177264 del 12.03.2015).

1.2 Le competenze dell'Autorità di Audit

L'Autorità di Audit adempie a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Reg. (UE) n°1303/2013, secondo le modalità attuative previste dai Regolamenti di esecuzione n. 1011/2014 e n° 207/2015, nonché dalle disposizioni contenute nel Reg. delegato n. 480/2014.

Ai sensi all'art. 124 (2) del Reg. (UE) n.1303/2013, essa è incaricata della designazione dell'Autorità di Gestione e se del caso dell'Autorità di Certificazione prima della presentazione della prima richiesta di pagamento intermedio alla Commissione, attraverso la predisposizione di

una relazione e di un parere che valutino la conformità delle Autorità ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio e alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza.

A tal riguardo, per la messa a punto della procedura e delle check-list di verifica, la P.F. Controlli di II livello ed Audit relativi ai Fondi Comunitari con decreto n. 18/CRF del 29/07/2015 ha approvato un apposito “Manuale di designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione per i Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014/2020” versione 2.

Sebbene la notifica della designazione riguardi soltanto le AdG e le AdC, in caso di delega di funzioni ad Organismi Intermedi, è previsto, in base alla nota EGESIF_14-0013-final del 18/12/2014, che l’AdA ottenga garanzie in merito all'adeguatezza dell'impostazione dei sistemi di gestione e controllo, anche in relazione alle funzioni delegate. Tali garanzie sono ottenute controllando la valutazione eseguita dall'AdG con funzioni anche di Certificazione a carico dell'Organismo Intermedio ed eventualmente abbinando a ciò alcune ulteriori verifiche su base campionaria. L’Autorità di Gestione, con Decreto del dirigente della PF Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE n. 131/POC del 05/08/2016 ha selezionato 3 Organismi Intermedi con i quali la stessa ha stipulato specifiche convenzioni: OI Comune di Ancona, convenzione rep. n. 653 del 31/10/2017; OI Comune di Ascoli Piceno convenzione rep. n. 665 del 07/11/2017; OI Comune di Pesaro-Fano convenzione rep. n. 666 del 07/11/2017). L’aggiornamento del Si.Ge.Co. con l’introduzione di tali OI è avvenuta con DGR n.734 del 5 giugno 2018.

Inoltre, ai sensi all’art. 127 Reg. (UE) n.1303/2013, l’AdA è chiamata a svolgere le seguenti attività:

- preparare entro otto mesi dall’approvazione del programma, una strategia di audit che descriva gli organismi preposti alle attività di verifica, la metodologia utilizzata, il metodo di campionamento per gli audit delle operazioni e la pianificazione delle attività di audit. Tale documento è stato adottato in fase iniziale dalla P.F. Controlli di II livello ed Audit relativi ai Fondi Comunitari con decreto n. 21/CRF del 29/09/2015 e viene aggiornato annualmente a partire dal 2016 fino al 2024 compreso.
- verificare, attraverso gli audit di sistema, l’efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR;
- verificare la correttezza delle spese dichiarate, nonché la loro conformità alle norme comunitarie e nazionali, attraverso gli audit delle operazioni da effettuare su un campione adeguato di operazioni;
- verificare la completezza, l’accuratezza e la veridicità degli importi dichiarati attraverso audit dei conti;

- assicurare che il lavoro di audit tenga conto degli Standard riconosciuti a livello internazionale;
- redigere entro il 15 febbraio di ogni anno, a partire dal 2016 fino al 2024:
 - a) una Relazione Annuale di Controllo da trasmettere alla Commissione che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit effettuate nel corso del periodo contabile di riferimento, comprese carenze riscontrate nel sistema di gestione e di controllo del Programma nonché azioni correttive proposte e attuate;
 - b) un Parere, in base ai controlli ed alle attività di audit effettuati sotto la propria responsabilità, in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo, indicando se questo fornisce ragionevoli garanzie circa la legittimità, la legalità e regolarità delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo.

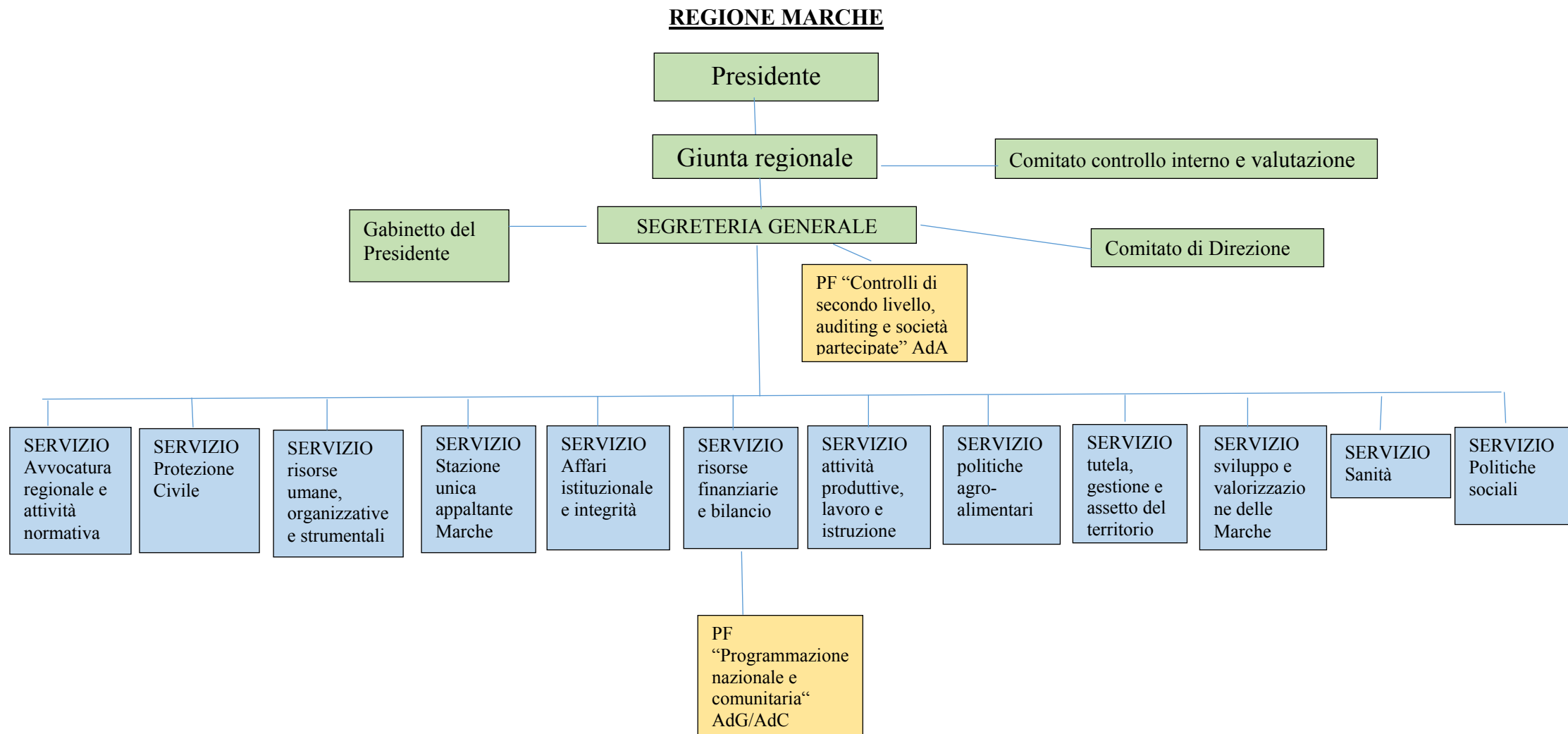
2 L'attività di audit nella Regione Marche

2.1 La struttura, la sua collocazione all'interno del Sistema di Gestione e Controllo e i requisiti dello staff designato

Come descritto al precedente paragrafo 1.1, la struttura che ha ottenuto mandato dal MEF-RGS a svolgere funzione di audit a garanzia del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo del POR FESR 2014/2020, si configura come un'unità organizzativa della Regione Marche, denominata "P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate". Nel rispetto del principio sancito dall'art. 72, (b) del Reg. (CE) n. 1303/2013, tale Autorità di Audit è funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione con anche funzioni di Certificazione, del POR FSE 2014/20 e direttamente collegata al vertice dell'Amministrazione, a garanzia della piena indipendenza gerarchica, organizzativa e funzionale.

Infatti con DGR n. 31 del 25/01/2017, l'AdA è stata collocata nell'ambito della Segreteria Generale, mentre l'Autorità di Gestione, che svolge anche le funzioni di Certificazione, presso il "Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio", come descritto nel grafico qui riportato:

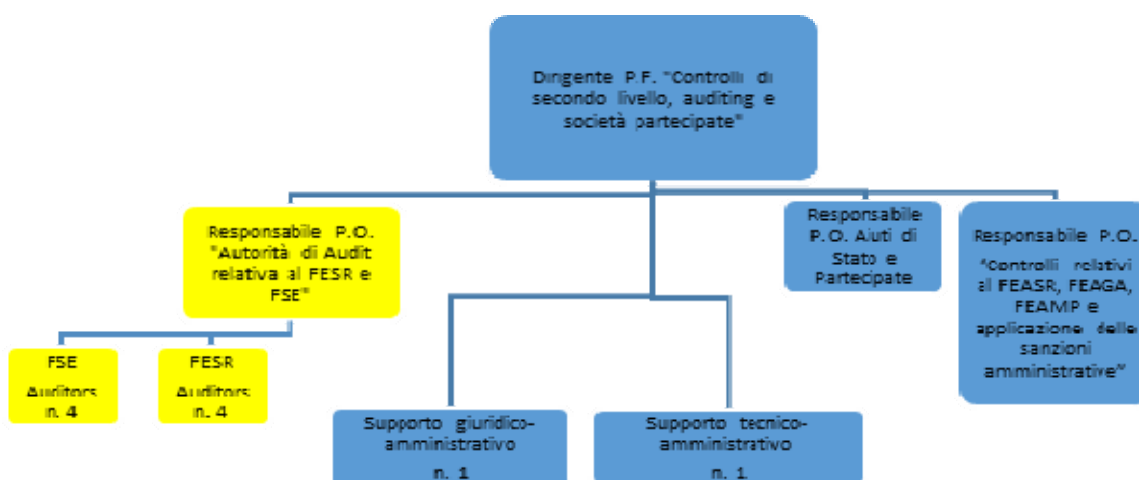
Graf. 1



La struttura organizzativa dell'Autorità di Audit della Regione Marche risulta suddivisa in tre uffici, costituiti da Posizioni Organizzative (P.O.), con a capo il dirigente pro-tempore, che riveste l'incarico di responsabile dell'AdA.

La P.O. che cura l'espletamento delle attività di audit per i programmi operativi FSE e FESR è denominata "Autorità di Audit relativa al FESR e FSE" e si compone di un responsabile e di n. 4 revisori incaricati per il POR FESR 2014/2020, al quale si aggiungono ulteriori n. 2 unità, una di supporto giuridico-amministrativo e l'altra con funzioni di segreteria (gestione flussi documentali, protocollo e archivio informatico, ecc...), come illustrato nel grafico di seguito riportato, che rappresenta l'organigramma della struttura.

Graf. 2 - Organigramma della P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Inoltre, in relazione a problematiche specifiche che possono emergere nel corso delle verifiche e che implicano la necessità di approfondimenti tecnici, l'AdA può far ricorso alle strutture regionali specialistiche (ad es. Avvocatura, Osservatorio sui Lavori Pubblici).

Per garantire il corretto svolgimento delle funzioni previste il personale dell'AdA deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- conoscenza della normativa comunitaria in materia di fondi strutturali, con particolare riferimento a: ammissibilità delle spese, appalti pubblici, aiuti di Stato, ingegneria finanziaria, pubblicità, tutela dell'ambiente, pari opportunità, normativa antifrode;
- conoscenza dei principali elementi di diritto amministrativo;
- conoscenza della normativa nazionale e regionale relativa ai settori di finanziamento;
- conoscenza dei principi di contabilità privata;
- conoscenza delle disposizioni nazionali in materia di retribuzione e costo del lavoro;
- conoscenza degli elementi base di architetture informatiche
- conoscenza degli Standard di audit internazionalmente riconosciuti.

Il personale in servizio possiede i predetti requisiti e, comunque, partecipa a percorsi formativi continui, finalizzati ad acquisire o migliorare le proprie competenze attraverso la partecipazione ad attività formative organizzate sia dalla Scuola Regionale di Formazione, sia da altri soggetti esterni.

In caso di modifiche della metodologia e delle procedure in uso descritte nel “Manuale delle attività di audit POR FESR 2014/2020” vengono organizzate attività formative interne, nel corso delle quali vengono approfondite le singole tematiche.

Ogni qualvolta si verificano nuove assunzioni e trasferimenti da altre unità organizzative, il nuovo auditor viene istruito anche tramite affiancamento da parte dei colleghi più esperti.

Inoltre, in base all'art. 20 del D. Lgs n. 39 del 08/04/2013 e alla legge n. 190 del 06/09/2012 (con particolare riferimento alla materia del conflitto di interessi, art. 1, comma 41), il responsabile dell'AdA e i funzionari che svolgono l'attività di verifica devono essere indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi. Ciò è in linea anche con quanto previsto dalla normativa regionale con particolare riferimento alla DGR n. 64 del 27/01/2014 - Definizione del codice di comportamento dei dipendenti e dei dirigenti della Giunta regionale ed alla DGR n. 30 del 22/01/2018 Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza 2018-2020.

A tal proposito, gli incaricati forniscono inizialmente un'apposita dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità, di cui all'allegato n. 18 del Manuale ed un'ulteriore dichiarazione di insussistenza di conflitto di interesse e di minacce all'indipendenza (allegato n. 19 del Manuale) in occasione dell'assegnazione dei progetti/test di conformità. In caso di sopraggiunte cause di inconferibilità/incompatibilità, gli auditor aggiornano la dichiarazione di cui all'allegato n. 18 del Manuale ed il responsabile dell'AdA ne tiene conto ai fini delle future assegnazioni delle operazioni da controllare. Mentre in caso di sopraggiunto conflitto di interesse, rispetto ad una o più delle operazioni assegnate per la verifica, gli auditor sono tenuti a compilare sempre la

dichiarazione di cui all'allegato n. 19 del Manuale; conseguentemente il responsabile dell'AdA provvede a revocare l'assegnazione dell'operazione, sostituendola con un'altra ed attribuendo la prima ad un diverso auditor.

Nel caso in cui, sia il responsabile dell'AdA a trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, tale procedura è demandata al Segretario Generale della Regione Marche.

Le linee di attività di audit sono attribuite al personale della P.F. "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate" con decreto del dirigente della struttura.

2.1.a Affidamento dell'attività di audit a soggetti esterni

A seguito della gara centralizzata CONSIP, in data 30/11/2017, l'AdA ha proceduto alla stipula del contratto relativo al "Servizio di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione europea" in favore della società PROTIVITI GOVERNMENT SERVICES srl, per la durata di sessanta mesi.

Le aree di intervento previste riguardano il supporto per l'espletamento degli audit di sistema, la predisposizione della RAC annuale, il supporto per eventuali contraddittori con i servizi della CE e quello per la preparazione di audit da parte di altri organismi comunitari.

In ottemperanza all'art. 127, paragrafo 2, Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AdA garantisce che le attività svolte da auditors esterni siano conformi alla normativa comunitaria, alla Strategia di audit delineata e agli Standard internazionalmente riconosciuti, di cui al paragrafo 3 del presente Manuale.

A tal fine, gli auditors esterni devono far riferimento alla metodologia, agli strumenti di lavoro (memorandum, check-list, verbali, ecc) e ai relativi timing, descritti con il presente Manuale. Inoltre, gli stessi sono tenuti a fornire le apposite dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità, di cui all'allegato n. 18 del Manuale ed un'ulteriore dichiarazione di insussistenza di conflitto di interesse e di minacce all'indipendenza (allegato n. 19 del Manuale) in occasione dell'assegnazione dei progetti/test di conformità.

In quanto responsabile ultima nei confronti della Commissione, ai sensi degli artt. 72 e 127 del REG (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit avrà il compito di assicurare il coordinamento e la supervisione del lavoro svolto dagli auditors esterni, anche tramite le procedure di quality review.

2.2 Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit

Lo Stato Membro, ai sensi dell'art. 123 (8) e art. 128 (2) del Reg. (UE) n.1303/2013, ha designato il MEF-RGS quale "Organismo nazionale di coordinamento delle AdA" con il compito di

promuovere la corretta ed efficace applicazione della normativa comunitaria in materia dei programmi cofinanziati dai fondi comunitari. Il MEF-RGS assicura le condizioni necessarie per l'efficace espletamento delle funzioni delle AdA garantendo e verificando che la stessa abbia piena indipendenza e autonomia finanziaria; dotazione ed adeguata qualifica del personale; un sistema informatico appropriato e una appropriata manualistica di supporto.

A tal fine, l'AdA è sottoposta ad una valutazione, in itinere, volta a verificare l'efficacia dell'attività di audit e del mantenimento dei requisiti di conformità analizzati in iniziale fase di designazione. Pertanto è previsto che il MEF-RGS programmi dei system audit sulla base dei Requisiti Chiave di cui all'Allegato IV, tabella 1 del Reg. delegato (UE) n. 480/2014 e dei criteri di valutazione di cui alle "Linee guida su una metodologia comune per la valutazione del Si.Ge.Co" - Nota EGESIF _14-0010- del 18.12.2014. In caso di audit con esito negativo, ovvero sistema inefficace, o che è diventato inefficace rispetto alla designazione ex-ante, il MEF-RGS predisporrà un piano d'azione per risolvere le criticità rilevate. Gli esiti della valutazione dovranno essere trasmessi all'AdG, all'AdA e alla Commissione Europea.

Al fine migliorare la funzione di vigilanza e supervisione del MEF-RGS sull'efficace funzionamento delle AdA regionali, sono stati istituiti specifici "presidi territoriali" presso le strutture periferiche del MEF.

Inoltre, è previsto che l'Organismo di coordinamento MEF-RGS attivi dei servizi di assistenza tecnica specialistica a favore delle Autorità di Audit della programmazione 2014/2020 per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'efficace espletamento della funzione di audit, ivi compresa la messa in opera del sistema informatico di supporto e la manualistica di riferimento.

2.3 Le fasi dell'attività di audit

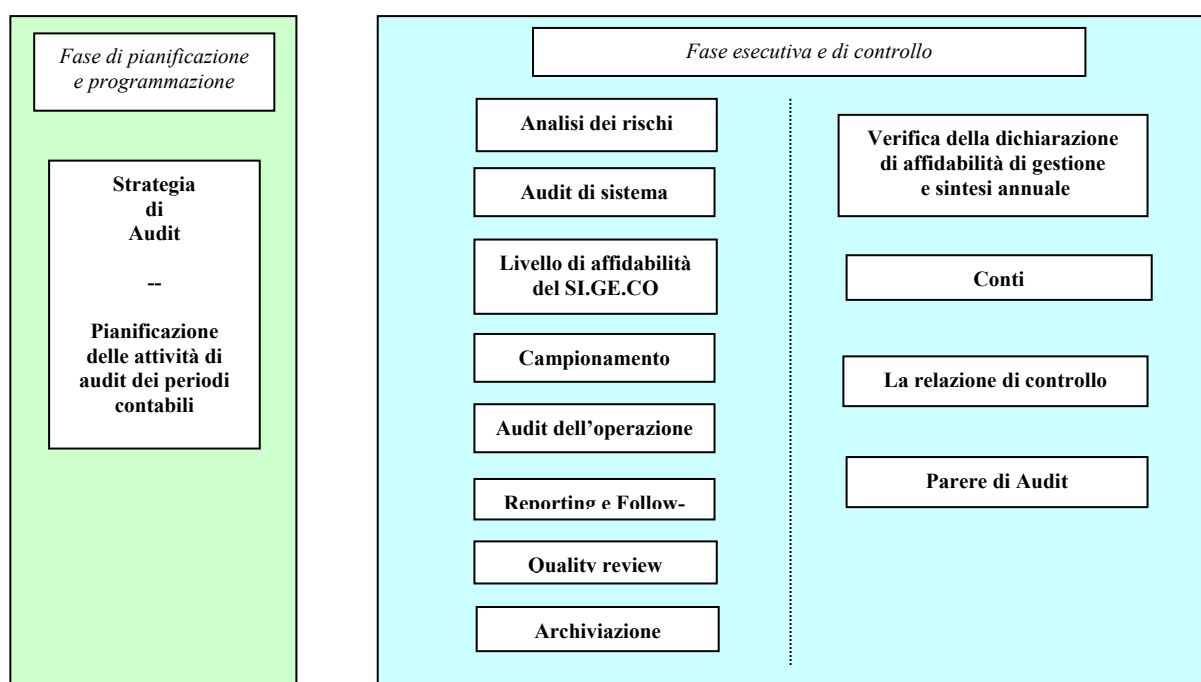
Per ciascun periodo contabile di riferimento, il lavoro svolto dall'AdA si può suddividere in due fasi:

- 1) identificazione della Strategia di audit e pianificazione delle attività di audit: si tratta della fase nel corso della quale vengono definiti gli obiettivi e si pianificano le azioni necessarie al loro raggiungimento, i tempi di esecuzione, le risorse umane e finanziarie necessarie.
- 2) esecuzione e controllo. E' la fase nella quale si espletano le verifiche, comprendenti: l'analisi dei rischi, gli audit di sistema, la valutazione dell'affidabilità del SI.GE.CO, il campionamento, gli audit delle operazioni, il relativo reporting e follow-up, la quality review e l'archiviazione dei

documenti e si procede con la verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione e dei conti e con la redazione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere di Audit.

Nel grafico n. 3 vengono sintetizzati gli adempimenti procedurali e normativi in capo all'Autorità di Audit, in parte già descritti nel precedente paragrafo 1.2, che hanno inizio con la predisposizione della Strategia di audit.

Graf. 3 - Fasi e adempimenti dell'Autorità di Audit relativa al POR FESR 2014/20



2.4 Cronogramma delle attività

La tabella che segue indica, in dettaglio, la cronologia delle attività in carico all'Autorità di Audit per le prossime scadenze, a partire dall'anno 2018, fermo restando la ripetibilità delle azioni anche per i successivi, salvo integrazioni/modifiche dovute agli aggiornamenti della Strategia.

Scadenze attività di audit a partire dal 4° periodo contabile:

Tempistica	Adempimento			Note
	AdG	AdG con funzione di certificazione	AdA	
Entro Febbraio 2018			Campionamento ed avvio Audit delle operazioni I step (per 4° periodo contabile)	

Marzo 2018		Presentazione Domanda di Pagamento intermedio (per 4° periodo contabile)		
Aprile/Maggio 2018			Audit di sistema e Rapporti definitivi (per 4° periodo contabile)	
Entro Aprile 2018			Campionamento ed avvio Audit delle operazioni II step (per 4° periodo contabile)	
Entro Luglio 2018		Presentazione Domanda di Pagamento intermedio finale (per 4° periodo contabile)		
Entro Agosto/ Settembre 2018			Campionamento ed avvio Audit delle operazioni III step (per 4° periodo contabile)	
Entro il 15.09.2018	Trasmissione all'AdA e AdC della bozza della Sintesi Annuale (indicazione esiti controlli I livello) (per 4° periodo contabile)			
Entro il 30.09.2018		Invio Draft dei Conti all'AdA e all'AdG (per 4° periodo contabile)		
Da Ottobre 2018 al 15 Gennaio 2019			Audit di Sistema AdG/AdC (per 5° periodo contabile)	
Da Ottobre 2018 a Gennaio 2019			Audit dei Conti –verifiche aggiuntive (per 4° periodo contabile)	
Entro il 10.12.2018			AdA trasmette all'AdG/AdC i Verbali definitivi Audit operazioni (I II III step) (per 4° periodo contabile)	
Entro il 15.12.2018	Trasmissione all'AdA e AdC della bozza della Sintesi Annuale (indicazione esiti controlli II livello) e della Dichiarazione di Affidabilità di Gestione (per 4° periodo contabile)			
Entro il 20.12.2018		Invio Draft finale dei Conti all'AdA e AdG		

		(per 4° periodo contabile)		
Entro il 30.12.2018			Invio Draft RAC all'AdG/AdC (per 4° periodo contabile)	
Entro il 30.12.2018		Presentazione Domanda di Pagamento intermedio (per 5° periodo contabile)		
Entro 10.01.2019	Trasmissione all'AdA e AdC della bozza aggiornata della Sintesi Annuale (a seguito del Draft del RAC) (per 4° periodo contabile)			
Entro il 20.01.2019			AdA trasmette all'AdG e all'AdC le osservazioni sulla Sintesi annuale (per 4° periodo contabile)	
Entro Gennaio 2019			Audit di Sistema AdG/AdC definitivi (per 5° periodo contabile)	
Entro 25.01.2019			Comunicazione all'AdG/AdC esiti verifiche aggiuntive per Audit dei conti (per 4° periodo contabile)	
Entro 31.01.2019	Trasmissione all'AdA e AdC della Sintesi Annuale definitiva e Dichiarazione di affidabilità (per 4° periodo contabile)	Invio Conti (eventualmente corretti) all'AdA e AdG (per 4° periodo contabile)		
05.02.2019			Comunicazione all'AdG/AdC dell'aggiornamento RAC (per 4° periodo contabile)	
Al 15.02.2019	Condivisione ed invio dei documenti del pacchetto garanzia (per 4° periodo contabile)			
Entro Febbraio 2019			Campionamento ed avvio Audit delle operazioni I step (per 5° periodo contabile)	
Aprile 2019		Presentazione Domanda di Pagamento intermedio (per 5° periodo contabile)		
Entro Maggio			Campionamento ed avvio	

2019			Audit delle operazioni II step (per 5° periodo contabile)	
Entro Luglio 2019		Presentazione Domanda di Pagamento intermedio finale (per 5° periodo contabile)		
Entro Agosto/ Settembre 2019			Campionamento ed avvio Audit delle operazioni III step (per 5° periodo contabile)	
Entro il 15.09.2019	Trasmissione all'AdA e AdC della bozza della Sintesi Annuale (indicazione esiti controlli I livello) (per 5° periodo contabile)			
Entro il 30.09.2019		Invio Draft dei Conti all'AdA e all'AdG (per 5° periodo contabile)		
Da Ottobre 2019 al 15 Gennaio 2020			Audit di Sistema AdG/AdC (per 6° periodo contabile)	
Da Ottobre 2019 a Gennaio 2020			Audit dei Conti –verifiche aggiuntive (per 5° periodo contabile)	
Entro il 10.12.2019			AdA trasmette all'AdG/AdC i Verbali definitivi Audit operazioni (I II III step) (per 5° periodo contabile)	
Entro il 15.12.2019	Trasmissione all'AdA e AdC della bozza della Sintesi Annuale (indicazione esiti controlli II livello) e della Dichiarazione di Affidabilità di Gestione (per 5° periodo contabile)			
Entro il 20.12.2019		Invio Draft finale dei Conti all'AdA e AdG (per 5° periodo contabile)		
Entro il 30.12.2019			Invio Draft RAC all'AdG/AdC (per 5° periodo contabile)	
Entro il 30.12.2019		Presentazione Domanda di Pagamento intermedio (per 6° periodo		

		contabile)		
Entro 10.01.2020	Trasmissione all'AdA e AdC della bozza aggiornata della Sintesi Annuale (a seguito del Draft del RAC) (per 5° periodo contabile)			
Entro il 20.01.2020			AdA trasmette all'AdG e all'AdC le osservazioni sulla Sintesi annuale (per 5° periodo contabile)	
Entro Gennaio 2020			Audit di Sistema AdG/AdC definitivi (per 6° periodo contabile)	
Entro 25.01.2020			Comunicazione all'AdG/AdC esiti verifiche aggiuntive per Audit dei conti (per 5° periodo contabile)	
Entro 31.01.2020	Trasmissione all'AdA e AdC della Sintesi Annuale definitiva e Dichiarazione di affidabilità (per 5° periodo contabile)	Invio Conti (eventualmente corretti) all'AdA e AdG (per 5° periodo contabile)		
05.02.2020			Comunicazione all'AdG/AdC dell'aggiornamento RAC (per 5° periodo contabile)	
Al 15.02.2020	Condivisione ed invio dei documenti del pacchetto garanzia (per 5° periodo contabile)			
Entro Febbraio 2020			Campionamento ed avvio Audit delle operazioni I step (per 6° periodo contabile)	
Aprile 2020		Presentazione Domanda di Pagamento intermedio (per 6° periodo contabile)		
Entro Maggio 2020			Campionamento ed avvio Audit delle operazioni II step (per 6° periodo contabile)	
Entro Luglio 2020		Presentazione Domanda di Pagamento intermedio finale (per 6° periodo contabile)		
Entro Agosto/ Settembre 2020			Campionamento ed avvio Audit delle operazioni III step (per 6° periodo contabile)	
Entro il 15.09.2020	Trasmissione all'AdA e AdC della bozza della Sintesi Annuale			

	(indicazione esiti controlli I livello) (per 6° periodo contabile)			
Entro il 30.09.2020		Invio Draft dei Conti all'AdA e all'AdG (per 6° periodo contabile)		
Da Ottobre 2020 al 15 Gennaio 2021			Audit di Sistema AdG/AdC (per 7° periodo contabile)	
Da Ottobre 2020 a Gennaio 2021			Audit dei Conti –verifiche aggiuntive (per 6° periodo contabile)	
Entro il 10.12.2020			AdA trasmette all'AdG/AdC i Verbali definitivi Audit operazioni (I II III step) (per 6° periodo contabile)	
Entro il 15.12.2020	Trasmissione all'AdA e AdC della bozza della Sintesi Annuale (indicazione esiti controlli II livello) e della Dichiarazione di Affidabilità di Gestione (per 6° periodo contabile)			
Entro il 20.12.2020		Invio Draft finale dei Conti all'AdA e AdG (per 6° periodo contabile)		
Entro il 30.12.2020			Invio Draft RAC all'AdG/AdC (per 6° periodo contabile)	
Entro il 30.12.2019		Presentazione Domanda di Pagamento intermedio (per 7° periodo contabile)		
Entro 10.01.2021	Trasmissione all'AdA e AdC della bozza aggiornata della Sintesi Annuale (a seguito del Draft del RAC) (per 6° periodo contabile)			
Entro il 20.01.2021			AdA trasmette all'AdG e all'AdC le osservazioni sulla Sintesi annuale (per 6° periodo contabile)	
Entro Gennaio 2021			Audit di Sistema AdG/AdC definitivi (per 6° periodo contabile)	

Entro 25.01.2021			Comunicazione all'AdG/AdC esiti verifiche aggiuntive per Audit dei conti (per 7° periodo contabile)	
Entro 31.01.2021	Trasmissione all'AdA e AdC della Sintesi Annuale definitiva e Dichiarazione di affidabilità (per 6° periodo contabile)	Invio Conti (eventualmente corretti) all'AdA e AdG(per 6° periodo contabile)		
05.02.2021			Comunicazione all'AdG/AdC dell'aggiornamento RAC (per 6° periodo contabile)	
Al 15.02.2021	Condivisione ed invio dei documenti del pacchetto garanzia (per 6° periodo contabile)			

In aggiunta agli adempimenti previsti dai regolamenti comunitari, l'Autorità di Audit provvede annualmente a redigere la relazione richiesta dalla Corte dei Conti sull'attività espletata; analogamente, l'Annual Summary da trasmettere all'IGRUE e il Questionario ex art. 325 TFUE, richiesto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche europee – Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle Frodi contro l'UE.

3 La metodologia e le procedure di audit

La metodologia di audit, in riferimento alle fasi e alle attività del processo di controllo descritti nei successivi paragrafi, opera come stabilito dall'art. 127 par. 3 del Reg (UE) n. 1303/2013, in conformità agli Standard di controllo accettati a livello internazionale, principalmente elaborati da:

-*Institute of Internal Auditing (IIA)*;

-*International Organisation of Supreme Audit Institutions (INTOSAI)* che ha approvato gli *International Standards of Supreme Audit Institutions (ISSAI)*;

-*International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB)* dell'*International Federation of Accountants (IFAC)*, che definisce gli “*International Standard on Auditing (ISA)*”

Nelle seguenti tabelle si riportano i principali Standard internazionali di audit:

Standard	Denominazione
ISSAI 11	Guidelines and Good Practices Related to SAI

Standard	Denominazione
	Independence
ISSAI 12	The Value and Benefits of Supreme Audit Institutions – making a difference to the lives of citizens
ISSAI 20	Principles of transparency and accountability
ISSAI 21	Principles of Transparency and Accountability - Principles and Good Practices
ISSAI 30	Code of Ethics
ISSAI 40	Quality Control for SAIs
ISSAI 100	Fundamental Principles of Public Sector Auditing
ISSAI 200	Fundamental Principles of Financial Auditing
ISSAI 300	Fundamental Principles of Performance Auditing
ISSAI 400	Fundamental Principles of Compliance Auditing
ISSAI 1000 – 2999	General Auditing Guidelines on Financial Audit
ISSAI 4100	Compliance Audit Guidelines - For Audits Performed Separately from the Audit of Financial Statements
ISSAI 5310	Information System Security Review Methodology

Standard	Denominazione
IIA 1000	Finalità, poteri e responsabilità
IIA 1100	Indipendenza e obiettività
IIA 1120	Obiettività individuale
IIA 1210	Competenze
IIA 1220	Diligenza professionale
IIA 1300	Programma di <i>assurance</i> e miglioramento della qualità
IIA 2010	Piano delle attività
IIA 2120	Gestione del rischio
IIA 2130	Controllo
IIA 2200	Pianificazione dell'incarico
IIA 2201	Elementi della pianificazione
IIA 2210	Obiettivi dell'incarico
IIA 2240	Programma di lavoro

Standard	Denominazione
IIA 2300	Svolgimento dell'incarico
IIA 2310	Raccolta delle informazioni
IIA 2320	Analisi e valutazione
IIA 2330	Documentazione delle informazioni
IIA 2340	Supervisione dell'incarico
IIA 2400	Comunicazione dei risultati
IIA 2500	Monitoraggio delle azioni correttive

Standard	Denominazione
ISA 200	Obiettivi generali del revisore indipendente e svolgimento della revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali
ISA 220	Controllo della qualità dell'incarico di revisione contabile del bilancio
ISA 300	Pianificazione della revisione contabile del bilancio
ISA 330	Risposte del revisore ai rischi valutati
ISA 500	Elementi probativi
ISA 530	Campionamento di revisione
ISA 700	Formazione del giudizio e relazione sul bilancio

Inoltre nello svolgimento delle attività di audit, l'AdA fa riferimento alle disposizioni contenute nei documenti di seguito indicati:

- IPPF 1100 Standard internazionali per la pratica professionale degli audit interni e *Practice Advisory* 1110-1 e IPPF Guida Pratica sulla "indipendenza e obiettività";
- COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all'Information Technology;
- Standard 27001 "Tecnologie dell'informazione - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione - Requisiti";
- ISO/IEC e ISO/IEC 27002 "Tecnologie dell'informazione - tecniche di sicurezza - Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni".

In allegato al Manuale vengono riportati tutti gli strumenti necessari all'attività di audit ad uso degli incaricati.

Tenendo conto delle disposizioni in materia di disponibilità dei documenti di cui all'articolo 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AdA provvede a raccogliere, registrare e archiviare in formato digitale sul server regionale il fascicolo contenente tutta la documentazione inerente il processo di verifica (fascicolo digitale), garantendo la correttezza del dato e la sua immutabilità, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento. Un estratto del fascicolo viene anche conservato in modalità cartacea presso gli uffici dell'AdA.

La pianificazione delle verifiche a partire dalla Strategia, le check-list, i correlati verbali e documenti e le comunicazioni di audit sono processati e conservati nel sistema informativo gestionale dell'Igrue, denominato "My Audit", appositamente creato per supportare le AdA ed adottato da questa struttura.

Per quanto riguarda la questione organizzativa, i revisori discutono degli aspetti significativi della pianificazione e dell'attività di audit in corso di svolgimento in specifiche sessioni di incontri in presenza del responsabile dell'AdA e/o del titolare della PO "Autorità di Audit relativa al FESR e FSE". Per casi di particolare rilevanza e/o che comportino l'introduzione o la variazione di procedure di verifica, è prevista la verbalizzazione delle riunioni. Ordinariamente e per argomenti di minore interesse, lo scambio di informazioni tra i soggetti coinvolti nelle attività di audit avviene tramite colloquio e/o via email.

Per questioni e adempimenti che comportano la necessità di coordinarsi anche con le altre Autorità, il responsabile dell'AdA fissa, almeno due volte l'anno, tramite email, una riunione alla quale partecipano, in base alle problematiche trattate, l'AdG con anche funzioni di Certificazione, le P.F. di attuazione del PO e gli Organismi Intermedi. Di queste viene dato riscontro tramite verbale.

3.1 Il controllo di qualità (quality review)

Conformemente alle indicazioni provenienti dagli Standard di audit internazionalmente riconosciuti, l'Autorità di Audit ha previsto un sistema di controllo interno della qualità, attraverso specifiche procedure di supervisione di tutte le attività espletate. Infatti, il responsabile della PO "Autorità di Audit del FESR e FSE" procede al controllo in itinere del lavoro svolto dagli auditors interni ed esterni, tramite l'utilizzo di apposte check-list di quality reviews (allegati da n. 33 a n. 43 del Manuale), per ognuna delle seguenti fasi:

- attività di preparazione e aggiornamento della Strategia di audit;
- attività di audit di sistema e audit delle operazioni;
- attività di audit dei Conti Annuali;
- attività della fase di preparazione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere di Audit;

- attività di follow-up;
- attività di archiviazione della documentazione.

Nella seguente tabella si riportano i pertinenti Standard internazionali di audit:

IIA 1300	Programma di assicurazione e miglioramento della qualità
IIA 1310-1	Valutazione del programma di qualità
IIA 1311-1	Valutazioni interne
IIA 1311-2	Parametri quantitative e qualitative utili alla verifica della performance dell'attività di internal auditing
IIA 1312-1	Valutazioni esterne
IIA 1312-2	Valutazioni esterne – Autovalutazione con convalida indipendente
IIA 1320-1	Rapporto sul programma di qualità
ISSAI 40	Quality control for supreme audit institutions
ISA 220	Controllo della qualità dell'incarico di revisione contabile del bilancio

3.2 La Strategia di audit

In base alle prescrizioni della normativa comunitaria, art. 127 (4) del Reg. (CE) n. 1303/2013, la Strategia di audit deve essere preparata entro otto mesi dall'adozione del Programma Operativo (POR FESR Marche 2014/2020 adottato con decisione della Commissione Europea n. C(2015) 926 del 12/02/2015) ed essere aggiornata annualmente, o in presenza di eventi di carattere straordinario che modificano il Si.Ge.Co, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso. La Strategia di audit (modello di cui all'allegato n. 1 del Manuale) giunta alla sua quarta versione definisce la metodologia di valutazione dei rischi e quella di audit, il metodo di campionamento e la pianificazione delle attività in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi (vedi paragrafo 2.4).

3.2.1 Obiettivi della Strategia di audit

L'obiettivo globale della Strategia di audit è quello di specificare le modalità da seguire per verificare l'efficace funzionamento del SI.GE.CO e garantire che esso sia in grado di prevenire, individuare e correggere eventuali criticità e/o irregolarità, assicurando la sana gestione finanziaria del P.O. FESR 2014/2020.

Il perseguimento di tale finalità generale si realizza attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- a. indicazione delle modalità di analisi dei rischi finalizzata sia ad appurare il grado di affidabilità del sistema, sia a stabilire la dimensione del campione casuale di operazioni da sottoporre a verifica;
- b. definizione delle procedure di campionamento casuale delle operazioni e delle eventuali modalità di individuazione del campione supplementare;
- c. definizione delle procedure da seguire per l'espletamento degli audit di sistema, delle operazioni e dei conti;
- d. pianificazione annuale dell'attività di audit;
- e. indicazione delle modalità di analisi delle risultanze di tutte le verifiche effettuate, nonché della Dichiarazione di Affidabilità di Gestione e della Sintesi annuale dell'AdG, finalizzata alla predisposizione della Relazione di Controllo e del Parere di Audit e ai sensi dell'art. 127 (5), (a) e (b) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- f. definizione delle procedure di follow-up e di monitoraggio delle azioni correttive intraprese.

Nell'ottica della massima trasparenza le procedure e le modalità di audit vengono condivise con gli altri organismi del Sistema di Gestione e Controllo anche al fine di contribuire alla maggiore affidabilità del sistema stesso.

3.2.2 Procedura per l'elaborazione della Strategia

La procedura per l'elaborazione della Strategia consta delle seguenti fasi:

- esame del quadro normativo e della documentazione di riferimento in ambito comunitario, nazionale e regionale;
- analisi del Sistema di Gestione e Controllo in base alla documentazione a disposizione: Programma Operativo ed altri atti di programmazione, descrizione del Si.Ge.Co adottato, nonché documentazione relativa alla designazione dell'AdG con funzioni anche di Certificazione a norma dell'Art. 124 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- valutazione delle criticità emerse nel corso degli audit relativi Programma Operativo;

- coinvolgimento degli altri organismi del Si.Ge.Co. per la definizione dei rapporti reciproci (modalità e tempi di trasmissione della documentazione e di informazioni a supporto);
- predisposizione del documento anche tenendo conto di quanto è emerso negli incontri con organismi facenti parte del Sistema di Gestione e Controllo e con l'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS.

Una volta completato il percorso si procederà all'approvazione della Strategia con decreto del Dirigente della struttura di Audit. Tale atto dovrà essere trasmesso al MEF-RGS ed agli altri organismi del Sistema di Gestione e Controllo e, su richiesta, alla Commissione Europea.

3.2.3 Aggiornamento della strategia di audit

Annualmente, a partire dal 11 dicembre, a seguito della valutazione degli esiti di tutte le verifiche effettuate e dell'analisi dei risultati definitivi, l'Autorità di Audit elabora l'aggiornamento del documento strategico, che verrà formalizzato con decreto del responsabile della struttura successivamente alla Relazione Annuale di Controllo ed al Parere di Audit. In ogni caso, la procedura di revisione della Strategia può rendersi eventualmente necessaria, in seguito a:

- 1) particolari risultanze degli audit espletati annualmente che possono avere effetti riguardo alla valutazione dei rischi, alla priorità e agli obiettivi degli audit, al giudizio di affidabilità del Si.Ge.Co.;
- 2) rilevanti modifiche del Sistema di Gestione e Controllo del PO (organizzazione, riallocazione delle funzioni, nuovi sistemi informatici, indipendenza delle Autorità, parametri di campionamento, azioni correttive relative alla procedura di designazione di cui in nota Egesif 14-011-02 final 27.08.2015);
- 3) significative problematiche emerse successivamente all'espletamento dei controlli di cui all'art.125 (5) e (6) del Reg. (UE) n°1303/2013 (controlli I livello e controlli della funzione di Certificazione) e di ulteriori verifiche espletate da organismi esterni (Commissione europea, Corte dei Conti europea);
- 4) risultati dell'audit dei conti trasmessi dall'AdG con funzioni di Certificazione ai fini dell'elaborazione del Parere annuale;
- 5) qualunque altro evento ordinario, o straordinario che possa in qualche modo incidere su uno o più elementi della Strategia, compreso il quadro normativo di riferimento.

3.2.4 La pianificazione delle attività di audit

All'interno della Strategia adottata, vi è la pianificazione delle attività di audit dell'AdA, ovvero:

- l'elenco delle attività da svolgere durante tutto il periodo di programmazione;
- il piano pluriennale a medio termine (vedi cronoprogramma delle attività, paragrafo 2.4).

A sua volta la programmazione pluriennale viene declinata in programmazione annuale attraverso lo strumento della pianificazione delle missioni di controllo (Audit Planning Memorandum, allegato n. 3 del Manuale), che definisce le tempistiche entro cui gli obiettivi di audit devono essere realizzati. L'attività di pianificazione ed organizzazione delle verifiche si svolge attraverso degli incontri del team di auditors, coordinati dalla PO "Autorità di Audit relativa al FESR e FSE". Le missioni di audit costituiscono una fase fondamentale del lavoro assegnato al team. Queste si esplicano essenzialmente in due fasi: la prima, presso i propri uffici e gli uffici dell'organismo responsabile della gestione dell'intervento (c.d. fase on desk), e la seconda, quando prevista, presso il beneficiario finale/soggetto attuatore (c.d. fase in loco).

Infine, riguardo a ciascun audit assegnato (di sistema, delle operazioni, dei conti, strumenti finanziari), l'auditor provvede a compilare lo specifico documento di Memorandum (allegati n. 29-30-31 del Manuale).

3.3 La valutazione dei rischi

La definizione della metodologia per la valutazione dei rischi tiene conto dell'esperienza di audit maturata dall'AdA nel periodo di programmazione comunitaria 2007-2013 e del relativo giudizio professionale acquisito complessivamente dalla struttura individuata nella Posizione di Funzione "Controlli di II livello, auditing e società partecipate", del POR FESR Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Regione Marche 2014/2020. La valutazione dei rischi applicata tiene conto della metodologia nazionale (cfr. Manuale IGRUE v. 4 del 20 dicembre 2017), disponibile sul sistema informativo My Audit.

3.3.1 Metodo per la valutazione del rischio

L'Autorità di Audit, così come indicato dall'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha l'obiettivo di accertare l'efficace funzionamento del Sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi.

Lo strumento fondamentale per raggiungere tale obiettivo è la valutazione dei rischi, che permette la pianificazione delle attività di audit. La definizione di quest'ultima, infatti, deve necessariamente avvenire sulla base dei principali rischi rilevati in sede di valutazione anche allo scopo di mitigarli. La valutazione dei rischi è pertanto utilizzata nella pianificazione delle attività di audit per mappare le aree di rischio identificando, tra le strutture ed aree in cui si articola il Sistema di Gestione e

Controllo, quelle maggiormente significative, nonché quelle da sottoporre prioritariamente a controllo. In tale contesto, al fine di assicurare la corretta esecuzione delle proprie funzioni, l'Autorità di Audit opera nel rispetto del *assurance model* proposto nella Nota Egesif 14-0011-02 final del 27/08/2015.

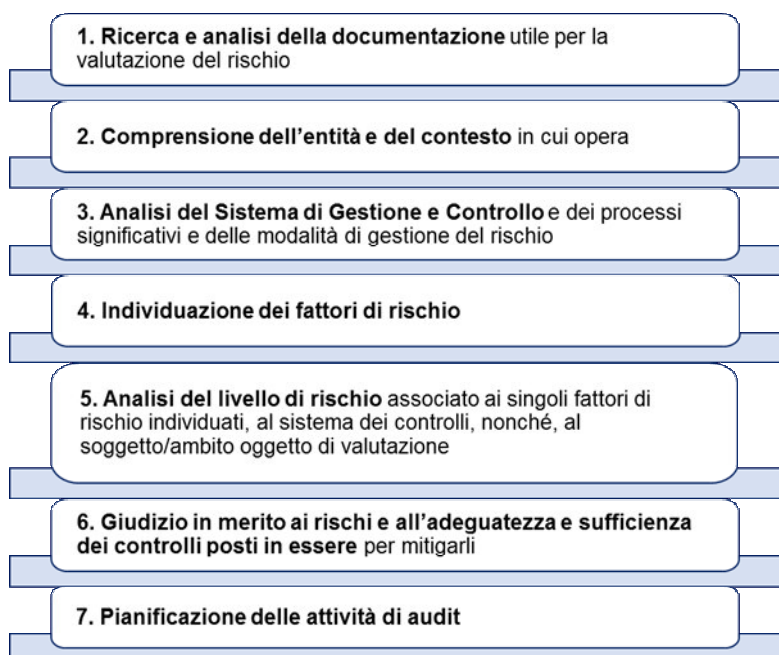
La valutazione del rischio è un esercizio ciclico, che va riesaminato sulla base degli effettivi risultati dell'attività svolta in precedenza e, in ogni caso, nell'ipotesi in cui si verificano eventi che determinano una modifica della Strategia di audit o del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo.

In alternativa alla metodologia di cui in Egesif 14-0011-02 final del 27/08/2015, l'AdA della Regione Marche adotta la metodologia elaborata a livello nazionale, in linea con le indicazioni del Manuale IGRUE v. 4 del 20 dicembre 2017, usufruendo anche del supporto dell'applicativo My Audit. Qualora l'AdA decidesse di cambiare metodo, o procedura per la valutazione dei rischi, provvederà ad informare la Commissione in occasione della RAC (Relazione Annuale di Controllo).

Per la stesura della Strategia, l'Autorità di Audit si avvale del modello di cui all'allegato 1 del Manuale che contiene anche la nota descrittiva del processo, mentre per il calcolo dei risultati della valutazione del rischio si fa riferimento alle Tabelle di Valutazione distinte per Organismi e Aree Tematiche di cui all'allegato 2 del Manuale.

3.3.2 Le fasi dell'attività di valutazione del rischio

La metodologia generale alla base della valutazione del rischio, in linea con il Manuale IGRUE, prevede le seguenti attività, qui riportate:



Fase 1. Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio

La documentazione di riferimento per la valutazione dei rischi è costituita dai documenti che descrivono il Sistema di Gestione e Controllo, dagli esiti di precedenti verifiche sul sistema stesso, nonché dagli strumenti operativi predisposti a livello comunitario.

Per eseguire una corretta valutazione del rischio si utilizzano i seguenti documenti:

Documentazione utile per la valutazione del rischio
– Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo
– Piste di controllo
– Relazione annuali di controllo e Pareri di audit relativi ai precedenti periodi contabili
– Rapporti di audit della Commissione europea
– Informazioni deducibili dai controlli condotti dall’Autorità di Certificazione
– Informazioni deducibili dalle verifiche di gestione
– Informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre Istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea
– Normativa UE e altri documenti di interesse
– Normativa nazionale e altri documenti nazionali di interesse
– Segnalazioni della Guardia di Finanza
– Segnalazioni di vario tipo (ad esempio segnalazioni dirette da parte dei Beneficiari o di semplici cittadini, ovvero eseguite ai sensi dell’art. 74, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013)
– Sistema di sorveglianza
– Vari documenti a seconda della specificità locali
– Valutazione del Rischio eseguita per il precedente periodo contabile
– Parere e Relazione sulla conformità delle Autorità del Programma ai criteri di designazione definiti nell’Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Fase 2: Comprensione dell’entità e del contesto in cui opera, incluso il controllo interno (ambiente di controllo interno) e, quindi, il quadro giuridico e normativo applicabile e i rischi individuati nei periodi precedenti;

e

Fase 3: Analisi del Sistema di Gestione e Controllo e dei processi significativi legati alle differenti linee di intervento

Raccolto il materiale utile alla valutazione del rischio, di cui alla fase 1, nelle successive fasi 2 e 3, si approfondisce l’analisi del SiGeCo. A tal fine, si tengono in considerazione anche gli esiti della verifica sulla conformità dell’AdG anche con funzione di Certificazione ai criteri stabiliti dall’allegato n. 13 del Reg. UE 1303/2013 “Criteri di designazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione”.

Inoltre, l'AdA, se necessario, realizza interviste mirate (incontri tra Autorità), o visite in loco presso le strutture responsabili di particolari processi, volte a raccogliere maggiori elementi possibili e maggiori dettagli circa l'architettura del sistema nel suo complesso.

Fase 4: Individuazione dei fattori di rischio

Ai fini della valutazione dei rischi (rischi intrinseci IR e rischi di controllo CR), si effettua la mappatura dei fattori di rischio sulla base delle indicazioni fornite dai documenti di riferimento e tenendo conto delle risultanze delle attività di designazione e di audit (Tabella di valutazione di cui allegato 2 del Manuale).

La metodologia nazionale adottata dall'AdA Marche, di cui alla Nota EGESIF 14-0011-02, prevede i seguenti fattori di rischio intrinseco:

Fattori di Rischio Intrinseci (IR)

1. Importo dei Bilanci
2. Complessità della struttura organizzativa
3. Complessità delle norme e delle procedure
4. Ampia varietà delle operazioni complesse
5. Beneficiari a rischio finanziario
6. Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave

A titolo esemplificativo e non esaustivo, per i fattori di rischio intrinseci vengono presi in considerazione alcuni elementi quali:

- il numero di attività previste per una dato macroprocesso;
- il numero di passaggi autorizzativi e di monitoraggio tra i soggetti previsti nella pista di controllo;
- il numero di soggetti coinvolti e i livelli di responsabilità;
- la tempistica di attuazione delle operazioni;

I fattori di rischio di controllo esaminati sono differenziati a seconda dell'Autorità/Organismo Intermedio oggetto di esame:

**Fattori Rischi di Controllo per
AdG e O.I. AdG**

1. Requisiti chiave dall' 1 all'8
2. Valutazione Rischio Specifico (Scelta libera)

**Fattori Rischi di Controllo per AdC
e O.I. AdC**

1. Requisiti chiave dal 9 al 13
2. Valutazione Rischio Specifico (Scelta libera)

Di seguito, invece, sono riportati elementi che possono influenzare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i fattori di rischio di controllo:

- dimensionamento della struttura preposta al controllo;
- livello di preparazione delle persone e degli organismi che vi partecipano;
- livello di informatizzazione delle attività;
- organizzazione della struttura/organismo;
- grado di accoglimento dei rilievi mossi in precedenti audit ed efficacia delle azioni correttive intraprese;
- rischi di controllo scaturenti dalle risultanze dei controlli di primo livello;

Inoltre, l'AdA tiene in considerazione la possibilità di prevedere fattori di rischio di controllo specifici per il Programma Operativo.

Tutti i fattori di rischio presi in considerazione sono assegnati in base ai seguenti livelli:

- Organismi (AdG/AdC/OI);
- Aspetti orizzontali/aree tematiche (appalti pubblici, aiuti di stato, pari opportunità, normativa ambientale, ingegneria finanziaria, Sistema informativo, indicatori di output e target intermedi, rendicontazione importi ritirati e recuperati, misure antifrode e opzione costi semplificati OCS).

Fase 5: Analisi del livello di rischio

Il processo di analisi del livello di rischio si suddivide in analisi del livello di rischio intrinseco e analisi del livello di rischio di controllo.

L'AdA, per la valutazione del rischio intrinseco, utilizza i fattori di rischio intrinseco, previsti nell'allegato III degli orientamenti EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015 e anche dalla metodologia nazionale (ovvero: Importo di bilancio; Complessità della struttura organizzativa; Complessità delle norme e delle procedure; Ampia varietà di operazioni complesse; Beneficiari a rischio; Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave).

Il livello di rischio intrinseco viene misurato sia in termini di impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, sia in termini di probabilità o frequenza del rischio stesso. La

combinazione dell'impatto del rischio e della valutazione della probabilità di rischio consente di fornire un'analisi dettagliata del rischio intrinseco.

Per impatto, o gravità del rischio, si intende il livello con cui il manifestarsi del rischio può influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.

Per probabilità si intende la frequenza che il rischio stesso si manifesti. La miglior valutazione della frequenza dovrebbe essere basata sull'esperienza e sulla capacità di giudizio (giudizio professionale).

L'AdA, per l'analisi del rischio intrinseco adotta la metodologia nazionale disponibile sul Sistema MyAudit, con una scala dei possibili impatti dei rischi analizzati maggiormente dettagliata, come emerge dalle matrici del rischio che seguono:

Matrice di rischio intrinseco in caso di adozione della metodologia nazionale

Matrice di rischio intrinseco					
Impatto del rischio per probabilità	Probabilità Bassa	Probabilità Medio Bassa	Probabilità Media	Probabilità Medio Alta	Probabilità Alta
Impatto Alto	M	MA	MA	A	A
Impatto Medio Alto	M	M	MA	MA	A
Impatto Medio	MB	MB	M	MA	MA
Impatto Medio Basso	MB	MB	MB	M	M
Impatto Basso	B	MB	MB	M	M

Anche nel caso della metodologia nazionale, a ciascuna delle classi di rischio intrinseco, l'auditor associa differenti valori, in questo caso espressi in valori assoluti (non in valori percentuali), secondo la gradazione di cui alle tabelle che segue:

Quantificazione del livello di rischio intrinseco	
Livello di rischio	Quantificazione del rischio
A – Alto	1
MA – Medio-Alto	0,8
M – Medio	0,6
MB – Medio-basso	0,45
B – Basso	0,3

Ai singoli fattori di rischio intrinseco vengono attribuiti dei pesi in modo tale che la somma dei punteggi dei singoli fattori garantisca che il punteggio complessivo attribuito al rischio intrinseco sia pari al 100%. Nella metodologia nazionale, pertanto, il Rischio Intrinseco (IR) è dato dalla somma dei prodotti di ciascun Valore del Rischio Intrinseco (VRI) di cui sopra, per il rispettivo Peso (P) (stabilito dall'utente sul sistema MyAudit), moltiplicato per 100.

$$IR = \sum (VRI * P) * 100$$

Con riferimento alla valutazione del rischio di controllo, l'analisi verte sui controlli attuati a presidio dei rischi inerenti e sull'efficacia del controllo stesso.

L'AdA, per tale analisi utilizza i fattori di rischio di controllo previsti nell'allegato III degli orientamenti EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015, usati anche dalla metodologia nazionale (ovvero i Requisiti chiave dell'audit di sistema dall'1 al 8 per l'AdG/OI e i Requisiti chiave dell'audit di sistema dal 9 al 13 per l'AdC).

Sebbene non trattato dalla metodologia Egesif, la metodologia nazionale prevede che anche il livello di rischio di controllo venga misurato sia in termini di impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, sia in termini di probabilità o frequenza del rischio stesso. Si precisa che la metodologia nazionale prevede per il rischio di controllo 4 livelli di impatto (impatto alto; impatto medio alto; impatto medio basso; impatto basso) coerentemente con le categorie di giudizio degli audit di sistema, a differenza dell'analisi del rischio intrinseco che prevede la quantificazione di 5 livelli di impatto (impatto alto; impatto medio alto; impatto medio; impatto medio basso; impatto basso).

La combinazione dell'impatto del rischio e della valutazione della probabilità di rischio consente di fornire un'analisi dettagliata del rischio di controllo, come emerge dalle matrici del rischio che seguono:

Matrice di rischio di controllo					
Impatto del rischio per probabilità	Probabilità Bassa	Probabilità Medio Bassa	Probabilità Media	Probabilità Medio Alta	Probabilità Alta
Impatto Alto	MA	MA	MA	A	A
Impatto Medio Alto	MB	MA	MA	MA	A
Impatto Medio Basso	MB	MB	MB	MB	MA
Impatto Basso	B	MB	MB	MB	MB

Anche nel caso dei rischi di controllo, a ciascuna delle classi di rischio individuato, l'auditor associa differenti valori, espressi in valori assoluti (non in valori percentuali), secondo la gradazione di cui alle tabelle che segue:

Quantificazione del livello di rischio di controllo	
Livello di rischio	Quantificazione del rischio
A - Alto	1
MA – Medio-Alto	0,8
MB – Medio-basso	0,45
B - Basso	0,3

Ai singoli fattori di rischio vengono attribuiti dei pesi in modo tale che la somma dei punteggi dei singoli fattori garantisca che il punteggio complessivo attribuito al rischio di controllo sia pari al 100%

Nella metodologia nazionale, pertanto, il Rischio di Controllo (CR) è dato dalla somma dei prodotti di ciascun Valore del Rischio di Controllo (VRC), per il rispettivo Peso (P) (stabilito dall'utente sul sistema MyAudit), moltiplicato per 100.

$$CR = \sum (VRC * P) * 100$$

Una volta terminata la valutazione del rischio intrinseco (IR) e di controllo (CR) associato al soggetto/ambito oggetto di valutazione, si procede a moltiplicare tali due fattori: dal prodotto dei due punteggi totali si ottiene il **Risk Score**.

$$RS = IR * CR$$

Fase 6: Giudizio in merito all'adeguatezza e sufficienza dei controlli posti in essere per mitigarli

In tale fase, l'AdA elabora una valutazione generale del livello di rischio, in termini di sintesi delle valutazioni rilevate per ogni fattore di rischio associato a ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione. Tale giudizio di sintesi tiene conto della diversa valutazione attribuita ai rischi intrinseci e ai rischi di controllo associati a ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione.

Per un maggior dettaglio circa la valutazione attribuita a ciascun Fattore di Rischio e alle motivazioni sottostanti all'attribuzione di tali valori si rimanda alla Nota descrittiva di cui all'allegato 2 del Manuale.

Si fa presente che i valori attribuiti per la valutazione del rischio vengono calcolati e registrati sul sistema informativo My Audit.

Fase 7: Pianificazione delle attività di audit

Con il valore ottenuto del Risk Score (RS) termina il processo di analisi e valutazione dei rischi che permette di determinare le priorità per la pianificazione degli audit.

In linea generale, si fa presente che l'AdA intende dare priorità ai controlli sugli Organismi/aree tematiche per i quali è stato rilevato un rischio più alto nel periodo contabile di riferimento.

3.3.3 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione del rischio

L'analisi dei rischi è un'attività che deve essere svolta continuativamente adeguata affinché possa consentire di aggiornare la valutazione dei rischi a fronte dei risultati riferiti ai seguenti processi:

- esiti della procedura di designazione dell'AdG con anche funzioni di Certificazione, con particolar riferimento alla verifica del rispetto dei criteri di designazione e al riscontro in itinere del mantenimento degli stessi;
- risultati di audit di sistema e degli audit delle operazioni;
- esiti dell'audit dei conti;
- esiti della Relazione Annuale di Controllo e Parere;
- risultati dei controlli effettuati da altri organismi di controllo (CE, OLAF, Corte dei Conti, MEF-IGRUE, GdF ..) che possono mettere in evidenza criticità relative al Si.Ge.Co.

Qualora tali esiti dovessero contenere informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'AdA avvia le necessarie valutazioni volte ad operare una revisione e/o aggiornamento dell'analisi del rischio.

L'emergere di eventuali nuovi fattori di rischio (diversi, o ulteriori rispetto a quelli indicati nella nota all'Allegato III, della EGESIF_14-0011-02 del 27.08.2015 "Guida orientativa sulla Strategia di Audit") darà luogo ad una modifica della Strategia di audit che dovrà essere puntualmente riportata nella sezione 3 della RAC.

In sede di pianificazione annuale dell'attività di audit, verrà dato conto anche dell'aggiornamento dell'analisi della valutazione del rischio.

3.4 L'esecuzione delle attività di audit

L'attività di audit si scompone in:

- pianificazione delle attività di audit (Modello di Audit Planning Memorandum);
- audit sul funzionamento del Si.Ge.Co (audit di sistema);
- valutazione di affidabilità del Si.Ge.Co;
- dimensionamento del campione delle operazioni da sottoporre ad audit;
- esecuzione degli audit delle operazioni.

3.4.1 Gli audit sul funzionamento del Si.Ge.Co (audit di sistema)

L'audit del Sistema di Gestione e Controllo ha lo scopo di determinare l'efficacia di tale sistema nel prevenire, rilevare e correggere errori ed irregolarità. Sulla base di tali verifiche è quindi possibile stabilire se il sistema offre garanzie soddisfacenti circa la conformità e regolarità delle operazioni e l'esattezza delle spese dichiarate. La base giuridica di tale attività è l'art. 127 (1) del Reg. (UE) n°1303/2013. Gli audit di sistema devono interessare tutte le Autorità/Organismi e le funzioni incluse nel Si.GE.CO. del Programma Operativo almeno una volta durante il periodo di programmazione. La frequenza e l'ambito di applicazione degli audit dei sistemi è stabilita dall'AdA sulla base della propria valutazione del rischio e tenendo conto dell'ISA 330, sulle risposte del revisione ai rischi valutati.

L'audit di sistema si basa sulla la valutazione di requisiti fondamentali indicati dalla Commissione Europea all'All. IV tabella 1 del Reg. delegato (UE) n. 480/2014, nonché sui criteri di valutazione di cui alle "Linee guida su una metodologia comune per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo" – Egesif 14-0010-final del 18.12.2014 (allegati n. 4, 5, 6 del Manuale), indicati nella tabella sottostante. Gli Organismi da sottoporre ad audit sono:

- l'Autorità di Gestione con anche funzioni di Certificazione e gli Organismi Intermedi, responsabili della gestione del POR FESR 2014/20

AUTORITA' DI GESTIONE/ORGANISMO INTERMEDIO	
Requisiti chiave	
1	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati per il monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione di compiti a un altro organismo
2	Selezione appropriata delle operazioni
3	Informazioni adeguate ai beneficiari

4	Verifiche di gestione adeguate
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese a agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo
6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate
8	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	
Requisiti chiave	
9	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento
11	Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico
12	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati
13	Procedure appropriate per la compilazione e al certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti

L'esecuzione dell'audit di sistema permette all'AdA di valutare il livello di rischio (o grado di funzionamento) relativo a ciascun criterio esaminato, associando ad ognuno un valore ("basso", "medio/basso", "medio/alto", "alto"). Tale giudizio viene poi ricondotto alle quattro categorie proposte dalla Commissione Europea per la valutazione dell'efficienza dei criteri, di cui all'Egesif 14-0010 del 18.12.2014 - Linee Guida per la Commissione e per gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri:

- Categoria 1. **Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori.** Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/ delle autorità/ del sistema.
- Categoria 2. **Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti.** Sono state riscontrate delle carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto ad audit dovrà attuare.
- Categoria 3. **Funziona parzialmente; sono necessari miglioramenti sostanziali.** Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/delle autorità/ del sistema è significativo.

Categoria 4. **In generale non funziona.** Sono state trovate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/autorità/sistemi è significativo (funzionano male o non funzionano affatto). Le debolezze sono sistemiche ed estese. Di conseguenza, non si può ottenere sicurezza dalla valutazione dei Requisiti Chiave/autorità/sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto.

In riferimento alle valutazioni, si sottolinea che alcuni Requisiti Chiave sono essenziali per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle spese e il corretto funzionamento dell'Autorità interessata. I criteri per determinare le carenze gravi ai sensi dell'art. 2 (39) del Reg (UE) n. 1303/2013 sono descritti all'art. 30 del Reg (UE) n. 480/2014 per requisito chiave e per autorità oggetto di audit di sistema e riguardano:

- ✓ AdG/OI: requisiti chiave 2 (selezione delle operazioni), 4 (verifiche di gestione) e 5 (pista di controllo dei documenti relativi alla spesa e agli audit).
- ✓ AdC: requisito chiave 13 (compilazione e certificazione dei conti annuali).
- ✓ AdA: Requisiti Chiave 15 (audit di sistema), 16 (audit delle operazioni) e 18 (Relazione Annuale di Controllo e Parere).

La classificazione nella categoria 1 o 2 dei sette requisiti chiave sopra indicati incidono positivamente sulla conclusione generale. Qualora uno di questi, o due o più degli altri Requisiti Chiave relativi a un'autorità siano classificati nelle categorie 3 o 4, l'Autorità in questione non potrà essere complessivamente valutata come rientrante in una categoria superiore alla 3 o alla 4. La carenza riscontrata in un requisito chiave non può essere compensata dal fatto che gli altri Requisiti Chiave meno essenziali abbiano ottenuto una valutazione migliore (Egesif_14-0010-final del 18/12/2014). Al riguardo, all'allegato 6 del Manuale vengono riportati gli esempi di valutazione del Si.Ge.Co. inclusi nel Manuale MEF versione 4 del 20/12/2017.

La metodologia e le procedure di audit sono state descritte al precedente paragrafo 3, in corrispondenza dell'applicazione degli Standard di audit internazionalmente riconosciuti. Il primo passo consiste nell'acquisizione e nell'analisi della documentazione disponibile, utile alla comprensione del cosiddetto "ambiente di controllo", con particolare riferimento a quella relativa alla fase di programmazione delle azioni ad opera dell'AdG (Programma Operativo, bandi di gara, ecc.), ai manuali elaborati dai diversi Organismi del sistema, alle procedure in atto riguardante i controlli di I livello ed al sistema informativo-contabile adottato, nonché i rapporti di audit già stilati relativi a precedenti annualità, qualora esistenti.

Sulla base delle informazioni così acquisite, viene calendarizzato l’audit di sistema attraverso la compilazione del Memorandum (allegato n. 29 del Manuale), dell’invio della relativa comunicazione di avvio del controllo (allegato n. 12, 13 del Manuale) e dell’eventuale sopralluogo (allegato n. 14 del Manuale), all’Autorità/Organismi interessati, che prevede nello specifico:

- ✓ la raccolta di informazioni attraverso interviste con i responsabili e gli addetti delle Autorità/Organismi coinvolti nella programmazione POR FESR 2014/2020;
- ✓ l’esecuzione di test di conformità (allegati n. 7 e 11 del Manuale), che sono parte integrante degli audit di sistema, eseguiti per una serie di progetti e operazioni. I test di conformità possono comprendere colloqui con il personale e la verifica di un campione di transazioni. La metodologia utilizzata per la selezione del campione di elementi da analizzare è definita dall’AdA (allegato n.9 del Manuale), tenendo conto degli Standard di audit internazionalmente riconosciuti (es. ISA 330, ISSAI 4100, ISSAI 1320, ISSAI 1450) e degli orientamenti contenuti nella Nota Egesif 16-0014-01 del 20/01/2017 (*“Guidance on sampling methods for audit authorities. Programming periods 2007-2013 and 2014-2020”*), nella specifica sezione sulle tecniche di campionamento applicabili agli audit di sistema (Sezione 7.9). Si precisa tuttavia che l’AdA ha l’opportunità di scegliere anche sulla base del proprio giudizio professionale, le modalità ritenute più efficaci. A titolo indicativo, si propone di seguito una tabella che riporta parametri per determinare il numero dei progetti/operazioni minimo da testare in relazione alla popolazione complessiva.

Parametri per la numerosità del campione dei test	
Numero di progetti e operazioni presenti nella popolazione di riferimento	Numero minimo di progetti/operazioni da testare
1	1
da 2 a 4	2
da 5 a 12	da 2 a 5
da 13 a 52	5
fino a 250	20
oltre 250	25

Nel caso in cui c’è la necessità di affidare l’incarico per il campionamento statistico/non statistico, ciò avverrà tramite assegnazione da parte del Responsabile dell’AdA (allegato n. 8 del Manuale) e sempre nel caso in cui l’esecutore dell’audit di sistema abbia la necessità di effettuare i test avvalendosi del team di auditor, questi effettueranno le verifiche a livello di

Requisito Chiave/ Criterio di Valutazione, previa assegnazione (allegato n. 10 del Manuale).
La valutazione finale data al Requisito Chiave sarà effettuata dal funzionario che esegue l'audit di sistema sulla base delle indicazioni fornite nella nota Egesif 14-001-02.

Si sottolinea anche che, nel pianificare gli audit di sistema, l'AdA definisce preliminarmente anche la soglia oltre la quale eventuali carenze rilevate nel corso dell'esecuzione di tali audit sono da considerarsi rilevanti. Nel caso in cui le carenze riscontrate superino tale soglia, l'AdA provvede all'estensione del campione allo scopo di verificare l'eventuale sistematicità delle carenze e valutarne la portata. Ai fini di tale valutazione, l'AdA tiene conto del legame tra le eccezioni rilevate e le categorie di valutazione di cui alla Nota Egesif 14.0010 final.

In riferimento agli audit di sistema nel complesso (inclusi i test di conformità), in linea con quanto specificato nella Guida orientativa sulla Strategia di audit, Egesif 14-0011-02 final del 27/08/2015, sono individuate le seguenti soglie oltre le quali un deficit/carenza sarà considerato più o meno rilevante:

1. Funziona bene. Sono necessari solo piccoli miglioramenti	2. Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti	3. Funziona parzialmente, sono necessari sostanziali miglioramenti	4. Sostanzialmente non funziona
Meno del 10% delle eccezioni	Meno del 25% delle eccezioni	Meno del 40% delle eccezioni	Più del 40% delle eccezioni

I risultati scaturenti dai test (allegati n. 4, 11 del Manuale) e dall'intervista/e eseguita/e concorreranno a produrre indicazioni e informazioni utili alla valutazione di affidabilità del sistema esaminato.

Nell'ambito degli audit di sistema, gli aspetti oggetto di verifica sono:

- l'organizzazione degli Organismi facenti parte del Si.Ge.Co. Occorre accertare la conformità al requisito dell'indipendenza funzionale e la congruità/idoneità delle strutture organizzative istituite;
- i macroprocessi ed i relativi processi gestionali attivati, attraverso il reperimento delle piste di controllo, nonché le procedure e gli strumenti utilizzati a supporto (manualistica, check-list di controllo, archiviazione dei dati e documenti);
- le attività di controllo espletate e relativi esiti (controlli di primo livello);
- i sistemi di monitoraggio, contabilità, certificazione delle spese. Ai sensi dell'art. 29 (4) del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'audit di sistema comprende la verifica dell'affidabilità del

sistema contabile della funzione di Certificazione e, su base campionaria, dell'accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati e a quelli recuperati registrati nel sistema contabile di tale autorità;

- il sistema informativo adottato.

La fase di avvio dell'audit di sistema viene comunicata all'Organismo/Soggetto interessato (allegato n. 12 del Manuale), successivamente con un preavviso di almeno sette giorni, l'AdA comunica (allegato n. 13 del Manuale) alle suddette strutture la data stabilita per l'intervista, specificando i contenuti della verifica e chiedendo di mettere a disposizione tutta la documentazione eventualmente non ancora acquisita on desk (allegato n. 32 del Manuale). L'intervista viene condotta attraverso una check-list di controllo appositamente predisposta (allegato n. 4 del Manuale).

Al termine della verifica viene stilato un verbale di audit (allegato n. 15 del Manuale), che ne riassume le risultanze, evidenziando eventuali carenze, o irregolarità e fornendo raccomandazioni ed indicazioni circa le misure correttive da attivare. Prima della stesura del verbale è comunque buona prassi prevedere delle occasioni di incontro con i responsabili degli organismi sottoposti a controllo nel corso delle quali illustrare le principali carenze eventualmente riscontrate, al fine di accertarne la natura e concordare le misure correttive da adottare.

In particolare, per ogni Organismo sottoposto a verifica, sulla base di quanto riscontrato, il verbale prevede:

1. le principali constatazioni, dando evidenza ad eventuali carenze, o irregolarità; qualora necessario, occorre specificare il carattere sistemico dei problemi rilevati, indicandone anche il possibile impatto finanziario in termini di spese irregolari;
2. una conclusione, in cui si esprima un giudizio generale sulla rispondenza di ogni Organismo alle norme comunitarie, sia dal punto di vista della soluzione organizzativa adottata, che delle funzioni esercitate;
3. eventuali raccomandazioni impartite per superare le carenze evidenziate con le misure correttive proposte e la relativa tempistica di adeguamento;
4. eventuali suggerimenti forniti al fine di migliorare ulteriormente l'affidabilità del sistema.

Al fine di garantire il diritto di contraddittorio agli Organismi oggetto di verifica, è prevista la redazione di un verbale provvisorio (allegato n. 15 del Manuale) da trasmettere ai suddetti Organismi (con allegato n. 16 del Manuale).

Dal ricevimento del verbale provvisorio gli Organismi controllati dispongono di almeno cinque giorni lavorativi per analizzare il documento e far pervenire all'AdA eventuali osservazioni. L'assenza di risposte alla decorrenza del termine viene considerata come assenso sui contenuti del verbale. Superata la scadenza suindicata, l'AdA, adotta il verbale in versione definitiva, riservandosi altri dieci giorni di valutazione in presenza di controdeduzioni.

Il verbale definitivo di audit, digitalmente firmato sia dal responsabile dell'AdA, sia dal funzionario incaricato, viene trasmesso, con lettera accompagnatoria (allegato n. 16 del Manuale), all'Organismo interessato e all'Autorità di Gestione con anche funzioni di Certificazione e archiviato secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 3.

In linea con quanto definito all'art. 125 (1) del Reg (UE) n. 1303/2013, i verbali definitivi di audit vengono trasmessi alla Commissione tramite il sistema informativo "SFC2014".

In caso di richieste di chiarimenti, o osservazioni effettuate dalla Commissione in merito agli audit di sistema, l'AdA provvede ad inviare lettera di risposta entro i termini fissati.

3.4.2 Audit di sistema su aree tematiche specifiche

L'AdA effettua, inoltre, audit di sistema mirati a specifiche aree tematiche (nota Egesif 14-0011-02), che interessano aspetti orizzontali del Programma Operativo, quali:

Audit di sistema tematici raccomandati dalla Nota EGESIF 14-0011-02	
Verifiche di gestione	a) Qualità delle verifiche amministrative e in loco, ex art. 125, comma 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, requisiti ambientali, pari opportunità
Strumenti Finanziari	b) Qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e in loco, ex art. 125, comma 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in relazione all'attuazione degli Strumenti Finanziari
Sistemi informativi	c) Funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati e loro collegamento con il sistema SFC2014
Dati e target	d) Affidabilità dei dati relativi a indicatori di output e target intermedi e ai progressi compiuti dal Programma Operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'AdG, ex art. 125, comma 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 (cfr. par. 4.3.4)
Ritiri e recuperi	e) Rendicontazione degli importi ritirati e recuperati

Audit di sistema tematici raccomandati dalla Nota EGESIF 14-0011-02	
Misure antifrode	f) Attuazione delle misure antifrode efficaci e proporzionate, sostenute da una valutazione del rischio di frode, ai sensi dell'art. 125, comma 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (cfr. par. 4.3.3)

La verifica di tali aree tematiche viene effettuata anche mediante test di conformità, di cui alle indicazioni contenute nella nota Egesif 14-0010 final del 18.12.2014 ed i risultati di tali test combinati ad altri elementi qualitativi e alle procedure di audit, descritte nel paragrafo precedente andranno a formare la base della valutazione del Si.Ge.Co.

La pianificazione di tali audit, di natura orizzontale, viene effettuata a seguito dell'analisi del rischio di cui al precedente paragrafo 3.3. Le procedure e gli strumenti utilizzati per l'espletamento di tali audit di sistema sono gli stessi previsti per gli audit di sistema di cui al par. 3.4.1.

- a) Qualità delle verifiche amministrative e in loco di cui all'art. 125 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, requisiti ambientali e pari opportunità

Per la valutazione sulla qualità delle verifiche amministrative e in loco di cui all'art. 125 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, requisiti ambientali e pari opportunità della selezione dei progetti, l'AdA deve far riferimento al Requisito Chiave 4 dell'Audit di sistema (allegato n. 4 Manuale) effettuando tutte quelle attività, tra cui i test di conformità, ritenute utili, per testare l'operato dei controlli di primo livello, in relazione appunto alle tematiche orizzontali sopra indicate.

In tale ambito, l'AdA tiene conto dell'idoneità degli strumenti di controllo utilizzati (check list, verbali, ecc), dell'adeguatezza quantitativa e qualitativa del personale incaricato e del rispetto delle procedure previste da manuali, bandi, ecc. In riferimento ai controlli in loco, in presenza di campionamenti, si dovrà verificare anche la metodologia di selezione utilizzata.

Qualora le verifiche dei controlli di primo livello abbiano individuato errori e/o irregolarità, l'AdA controlla che siano state apportate le correzioni alle spese dichiarate e che sia stato assicurato il follow-up.

- b) Qualità della selezione dei progetti e delle verifiche amministrative e in loco (di cui all'art. 125, par. 5, del Reg. (UE) n.1303/2013) in relazione all'attuazione degli Strumenti Finanziari

Per la valutazione sulla qualità della selezione dei progetti e delle verifiche amministrative e in loco di cui all'art. 125 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari, l'AdA deve far riferimento al Requisito chiave 4 dell'audit di sistema (allegato n. 4 del Manuale) effettuando tutte quelle attività, tra cui i test di conformità, ritenute utili, per testare l'operato dei controlli di primo livello.

In tale ambito, l'AdA tiene conto dell'idoneità degli strumenti di controllo utilizzati (check list, verbali, ecc), dell'adeguatezza quantitativa e qualitativa del personale incaricato e del rispetto delle procedure previste dai manuali, dai bandi emanati in attuazione degli strumenti finanziari, ecc.

In riferimento ai controlli in loco, in presenza di campionamenti, si dovrà verificare anche la metodologia di selezione utilizzata. Qualora le verifiche dei controlli di primo livello abbiano individuato errori e/o irregolarità, l'AdA controlla che siano state apportate le correzioni alle spese dichiarate e che sia stato assicurato il follow-up.

I risultati degli audit di sistema e dei relativi test di conformità relativi agli Strumenti di Ingegneria Finanziaria (SIF) vengono riepilogati in un'apposita sezione della Relazione Annuale di Controllo (RAC).

- c) Funzionamento e sicurezza dei sistemi IT istituiti ai sensi dell'art. 72 (d), dell'art. 125, (2) lettera d), e dell'art. 126 (d) del Reg. (UE) n. 1303/2013; e il loro collegamento con il sistema informatizzato SFC2014 ai sensi dell'art. 74 (4) del Reg. (UE) n. 1303/2013

La valutazione sul funzionamento e sicurezza del sistema IT utilizzato si basa sul Requisito Chiave 6 dell'audit di sistema e sui relativi test di conformità. I principali aspetti, oggetto di verifica, riguardano:

- l'affidabilità delle informazioni raccolte;
- l'eshaustività delle informazioni richieste con particolare riferimento a quanto prescritto all'art. 72 (d), all'art. 125, (2) lettera d) del Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero il Si.Ge.Co. prevede "sistemi informatizzati per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni";
- l'esistenza di procedure intese a garantire la manutenzione ed il backup del sistema;
- la gestione degli accessi;
- la definizione del manuale per gli utenti e del manuale di sviluppo;
- l'esistenza di procedure adeguate riguardanti la protezione, la salvaguardia e l'integrità dei dati, con particolare riferimento a quanto prescritto all'art. 125, (2) lettera d) del Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero l'AdG "istituisce un sistema di registrazione e conservazione

informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni" e all'art. 126 (d) del Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero l'AdC deve "garantire l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, compresi e dati degli importi recuperabili, recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un Programma Operativo";

- l'esistenza, per determinate classi di dati, di procedure adeguate relative al collegamento dei dati tra l'AdG e l'IGRUE, che a sua volta provvederà alla trasmissione alla Commissione Europea;
- l'esistenza di eventuali procedure adeguate relative allo scambio elettronico con il sistema informatizzato SFC2014 ai sensi dell'art. 74 (4) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Nella verifica si terrà conto degli Standard uniformi per l'attività di elaborazione e di audit; oltre al COBIT (Control Objectives for Information and related Technology), gli Standard accettati a livello internazionale per la sicurezza delle informazioni includono, l'ISO/IEC Standard 27001 ("Information technology - Security techniques - Information security management systems – Requirements") e l'ISO/IEC 27002 ("Information technology - Security techniques - Code of practice for information security controls"). L'AdA può inoltre tenere in considerazione ogni pertinente Standard nazionale.

- d) Affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal programma operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'AdG ai sensi dell'art. 125 (2) (a) del Reg. (UE) n.1303/2013

La valutazione sull'affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal Programma Operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'AdG, si basa sul Requisito Chiave 6 dell'audit di sistema (allegato n. 4 del Manuale) e sui relativi test di conformità.

L'AdG tenuta a comunicare i dati relativi allo stato di avanzamento del PO al Comitato di Sorveglianza, effettua il monitoraggio attraverso la revisione degli indicatori di output nell'ambito delle domande presentate dai Beneficiari. Pertanto, le verifiche di primo livello sono incentrate sulla verifica della correttezza dei dati comunicati e inseriti nel sistema IT. A sua volta, l'AdA verifica l'adequatezza del lavoro svolto dall'AdG in merito ai seguenti aspetti (allegato n. 57 del Manuale):

- completezza e correttezza dei dati comunicati dal Beneficiario;
- conformità delle procedure di alimentazione dei dati;
- rispetto della tempistica stabilita per la trasmissione dei dati alle Autorità preposte.

e) Rendicontazione degli importi ritirati e recuperati

Ai sensi dell'art.126 (b) del Reg. (UE) n.1303/2013, l'Autorità di Gestione con anche funzioni di Certificazione è tenuta a predisporre i conti, da presentare entro il 15/02 dell'anno N, includendo gli importi ritirati e recuperati durante l'anno contabile, gli importi da recuperare alla fine dell'anno contabile, i recuperi effettuati ai sensi dell'articolo 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e gli importi non recuperabili. In tale ambito, l'AdA provvede ad effettuare audit di sistema relativo appunto alla rendicontazione degli importi recuperabili, recuperati e ritirati, basandosi sul Requisito Chiave 12 (allegato n. 3 del Manuale) e sui relativi test di conformità. Nel corso dell'audit di sistema sull'area tematica in esame, l'AdA provvede a verificare:

- la regolarità e la correttezza delle procedure messe in atto per la realizzazione di quanto previsto dai Regolamenti;
- l'esistenza di meccanismi adeguati per la conservazione della documentazione e l'aggiornamento delle informazioni;
- l'utilizzo dei modelli di tabelle indicati nella nota Egesif 15-0017-02 finale del 25.01.2016 – “Guida orientativa sugli importi ritirati, importi recuperati, importi da recuperare e importi non recuperabili” per la presentazione delle suddette informazioni alla Commissione.

Inoltre, particolare attenzione sarà rivolta ad eventuali casi in cui sia stata presentata alla Commissione la richiesta di non rimborsare al bilancio dell'Unione un importo irregolare non recuperabile superiore a 250 euro, precedentemente incluso nei conti certificati; così come saranno esaminate le eventuali decisioni di non recuperare gli importi inferiori a 250 euro, ai sensi dell'art.122(2) del Reg.(UE) n.1303/2013.

f) Attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate sostenute da una valutazione del rischio di frode conformemente all'art. 125(4) lett. c) del Reg. (UE) n. 1303/2013

Ai sensi della Convenzione elaborata in base all'art. K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee, per frode si intende qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:

- all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegue il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
- alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegue lo stesso effetto;
- alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi";

mentre, a norma del Reg (CE) n. 2988/95 del Consiglio, del 18/12/1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità, per irregolarità si intende: "qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita".

È quindi l'elemento di inganno intenzionale che distingue la frode dal termine più generale di "irregolarità".

Nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo, l'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, deve istituire delle "misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati", a tal fine provvede a compilare una matrice di autovalutazione del rischio di frode che evidenzia il rischio di frode netto (inesistente, basso, medio, alto) stimato per le diverse fasi attuative del programma ed a redigere il relativo rapporto.

L'Autorità di Audit deve effettuare delle verifiche volte ad accertare la conformità delle misure adottate dall'AdG e tale valutazione di efficacia dell'attuazione di misure antifrode adottate nell'ambito del Si.Ge.Co., si basa sul Requisito chiave 7 dell'audit di sistema (allegato n. 4 del Manuale) e sui relativi test di conformità. La verifica dell'AdA, in conformità con quanto previsto dallo Standard internazionale di revisione ISA 240, in particolare verte:

- sulle procedure adottate dall'AdG per identificare e fronteggiare i rischi di frode, tenuto conto della Egesif 14-0021 del 16.06.2014 Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate (rif. art. 125 (4) (c) - Misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati);
- sull'adeguata circolazione, all'interno del Si.Ge.Co, delle informazioni riguardanti le suddette procedure.

Parallelamente agli audit di sistema, la verifica dell'attuazione delle misure antifrode può essere condotta utilizzando la check-list proposta dall'allegato n. 4 della Egesif 14-0021-00 del 16/06/2014 (allegato n. 56 del Manuale).

Nell'ambito degli audit di sistema e delle operazioni, qualora venga dimostrata l'esistenza di una possibile frode occorre registrare sinteticamente tale circostanza nel verbale provvisorio di audit e se le osservazioni presentate in fase di contraddittorio con i soggetti coinvolti confermano l'esistenza della frode, le risultanze devono essere formalizzate nel relativo verbale definitivo; la relazione finale di audit deve inoltre raccomandare all'Autorità di Gestione di effettuare la segnalazione per irregolarità all'OLAF.

Se dalle verifiche svolte, l'Autorità di Audit rileva che, pur non essendo state commesse né tentate frodi, i controlli interni sono carenti, tale circostanza dev'essere inclusa tra i risultati dell'audit.

Una volta che la frode sia stata menzionata nel verbale definitivo dell'audit di sistema, o delle operazioni, questo deve essere inviato in copia all'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, che dovrà garantire che l'importo della frode, di cui è stata segnalata l'irregolarità, venga recuperato dal Programma.

Si segnala che ai fini del contrasto alle frode, nello svolgimento della propria attività di verifica, l'auditor può avvalersi di vari strumenti quali:

- le informazioni estraibili dal sistema informatico integrato sviluppato appositamente dalla Commissione Europea, denominato ARACHNE, volto a rafforzare l'identificazione, la prevenzione e l'individuazione di frodi nell'ambito dei fondi comunitari;
- l'analisi di specifici indicatori (red flag) di cui alla Cocof 09/0003/00 del 18/02/2009 "Nota di informazione sugli indicatori di frode per il FESR, l'FSE e l'SC" e la guida pratica per l'Autorità di Gestione "Individuazione di frodi documentali nel quadro delle azioni strutturali", elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri sotto il coordinamento dell'unità dell'OLAF "Prevenzione delle frodi".

3.4.3 Audit degli strumenti di ingegneria finanziaria

Ai sensi dell'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i Fondi Strutturali possono sostenere Strumenti Finanziari (SF) nell'ambito di uno o più Programmi, così definiti *"misure di sostegno finanziario dell'Unione fornite a titolo complementare dal bilancio per conseguire uno o più obiettivi strategici specifici dell'Unione. Tali strumenti possono assumere la forma di investimenti azionari o quasi-azionari, prestiti o garanzie, o altri strumenti di condivisione del rischio, e possono, se del caso, essere associati a sovvenzioni"*.

Gli Strumenti Finanziari sono fondi "rotativi", ovvero concedono il contributo ricevuto dal Programma Operativo a cd "destinatari finali" tramite investimenti "rimborsabili", tali risorse una

volta restituite dagli stessi destinatari, possono essere reinvestite per la concessione di nuovi investimenti. Alla loro liquidazione, i Soggetti Gestori degli SF restituiscono le risorse residue alle Amministrazioni competenti. Ai sensi dell'art 2, punto 27 del Reg (UE) n. 1303/2013 è possibile istituire anche un Fondo dei Fondi (FdF) con l'obiettivo di fornire sostegno mediante un programma, o programmi a diversi strumenti finanziari”.

Tramite lo Strumento Finanziario, vengono forniti ai destinatari finali le seguenti tipologie di prodotti finanziari, definiti all'art.2, lett. k) – o) Reg (UE, EUROTOM) n. 966/2012:

- prestito – “un accordo ai sensi del quale il mutuante è tenuto a mettere a disposizione del mutuatario una somma convenuta di denaro per un periodo di tempo concordato e in forza del quale il mutuatario è tenuto a ripagare tale importo entro il termine concordato”;
- garanzia - “l'impegno scritto ad assumersi, in parte o nella sua interezza, la responsabilità del debito o dell'obbligazione di un terzo o del risultato positivo da parte di un terzo dei propri obblighi nel caso di un evento che inneschi tale garanzia, come un inadempimento del prestito”;
- investimento azionario – “il conferimento di capitale a una impresa, investito direttamente o indirettamente in contropartita della totale o parziale proprietà di quella stessa impresa laddove l'investitore azionario può assumere un certo controllo della gestione e condividere gli utili”;
- investimento quasi azionario – “un tipo di finanziamento che si colloca tra investimento e debito e ha un rischio più elevato del debito privilegiato e un rischio inferiore rispetto al patrimonio di qualità primaria. Gli investimenti quasi azionari possono essere strutturati come debito, di norma non garantito e subordinato e in alcuni casi convertibile in azioni o azioni privilegiate”;
- altre tipologie di “Strumento di condivisione del rischio” - “uno strumento finanziario che consente la condivisione di un determinato rischio tra due o più entità, se del caso in contropartita di una remunerazione convenuta”.

L'Autorità di Audit esegue, nel corso dell'intero periodo di programmazione, audit sugli Strumenti Finanziari istituiti a sostegno del Programma Operativo, come previsto all'art. 9 del Reg. (UE) n. 480/2014, principalmente riguardo ai seguenti aspetti:

-conformità dell'operazione alla legislazione applicabile al POR FSE 2014/2020 e all'accordo di finanziamento di cui all'All. IV, punto 1, lettera e) del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- esistenza di verifiche da parte dell'AdG durante la creazione e attuazione degli Strumenti Finanziari;
- disponibilità dei documenti giustificativi delle spese relative all'operazione e conservazione degli stessi presso l'AdG e l'Intermediario Finanziario (vale a dire il soggetto incaricato della gestione di uno Strumento Finanziario), al fine di verificarne la legittimità e la regolarità;
- prova del fatto che il sostegno fornito attraverso lo Strumento Finanziario è stato utilizzato per la finalità prevista;
- registrazioni dei flussi finanziari tra l'AdG e lo Strumento Finanziario, fino ai destinatari finali;
- prova dell'effettiva erogazione di prestiti sottostanti, nel caso delle garanzie;
- esistenza di contabilità separata relativo al contributo erogato, o garanzia prestata dallo Strumento Finanziario.

L'audit viene condotto sulla base della metodologia e delle procedure previste sia per l'audit di sistema di cui al precedente paragrafo 3.4.1, anche in riferimento all'esecuzione dei test di conformità previsti nel caso di verifiche sui destinatari finali, sia per l'audit delle operazioni di cui al paragrafo 3.4.6.

Le attività di audit dello Strumento Finanziario possono riguardare la Designazione dell'AdG, l'audit di sistema, l'audit delle operazioni e l'audit dei conti così come riepilogato nella seguente tabella:

Tipologia di audit	Oggetto
Designazione dell'AdG	<ul style="list-style-type: none"> ▪ l'AdA potrebbe essere chiamata ad esprimere il proprio parere su eventuali deleghe ad Organismi Intermedi incaricati dall'AdG di coordinare l'operazione di Ingegneria Finanziaria.
Audit di sistema	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ogni qualvolta le operazioni di ingegneria finanziaria risultano selezionate nel campione dei test di conformità; ▪ nel caso di effettuazione di audit tematici (paragrafo 3.4.2 lettera b, del Manuale), che possono aggiuntivamente ricomprendere verifiche riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> -la corretta impostazione degli SF, da incentrare quindi sulla fase di ideazione (Valutazione ex ante ex art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013), strutturazione (tipologia di Fondo adottata, ex art. 38, Reg. (UE) n. 1303/2013) e selezione dell'Intermediario Finanziario del SF; -che il Sistema di Gestione e Controllo dei Fondi funzioni in modo corretto, anche, ad esempio, a seguito di Raccomandazioni dell'Autorità di Audit (es. emerse in sede di audit di una operazione, o dei conti), oppure a seguito di Raccomandazioni di altri Organismi di controllo, nazionali o UE. (allegati n. 25, 59).

Tipologia di audit	Oggetto
Audit delle operazioni	<p>Ogni qualvolta viene presa in esame la spesa certificata relativa allo SF, ex art. 41 e 42 del Reg (UE) 1303/2013, l'AdA effettua l'audit sull'avanzamento dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fase di avvio dell'operazione e di istituzione dello Strumento Finanziario in relazione alla certificazione della prima tranche del contributo, pari al 25% del contributo (check-list e verbale allegati n. 24 e 27 del Manuale); ▪ fase di attuazione dell'operazione riguardanti la selezione e l'investimento nei destinatari finali (incluse verifiche similari ai test di conformità), in relazione alla certificazione delle tranche successive, seconda, terza e quarta. (check-list allegato n. 25 e 27 del Manuale); ▪ fase di chiusura del Programma Operativo, o dello SF se precedente (incluse verifiche similari ai test di conformità), in relazione alla certificazione del 100% delle spese SF, inclusi i costi di gestione/commissione del Soggetto Gestore (check-list allegato n. 26 e 27 del Manuale);
Audit dei conti	<p>L'Autorità di Audit esamina le informazioni specifiche sugli Strumenti Finanziari, incluse nell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014, secondo la metodologia di cui alla Nota EGESIF n. 15-0015-02 e tenendo conto delle informazioni specifiche sulle operazioni in esame incluse nelle certificazioni delle spese di cui all'Allegato VI del Reg. (UE) n. 1011/2014. In questo caso, la Nota EGESIF n. 15-0006-01 fornisce indicazioni sull'inclusione dei dati sugli interventi di ingegneria finanziaria nei conti (e nelle certificazioni di spesa).</p>

In riferimento alle attività di verifica delle operazioni (allegati n. 24, 25, 26 del Manuale), l'Autorità di Audit evidenzia i risultati attraverso la redazione del verbale di audit (allegato n. 27 del Manuale), che dovrà essere trasmesso alla Commissione Europea. Tali informazioni andranno anche incluse nella RAC.

Qualora dal verbale emergono delle irregolarità, riguardo:

- uno degli elementi costituenti la fase di istituzione dello Strumento Finanziario, tali irregolarità dovranno essere corrette alla prima domanda di pagamento utile e incluse nel tasso di errore del campione. Inoltre, nel caso in cui si fosse riscontrato un'irregolarità sistemica a livello di Fondo, o AdG/AdC, l'Autorità di Audit ne valuterà la portata e potrà procedere ad ulteriori attività di audit, ivi inclusi audit su altri Strumenti Finanziari eventualmente cofinanziati dal Programma Operativo, tramite un audit complementare. In caso di audit complementare eventuali irregolarità dovranno essere corrette alla prima domanda di pagamento utile, ma non incluse nel tasso di errore del campione riscontrato dall'Autorità di Audit.
- la fase di attuazione delle operazioni di ingegneria finanziaria che comprende verifiche sulle pratiche di investimento del Fondo nei destinatari finali, l'Autorità di Audit ne valuterà la

portata e potrà procedere a verifiche ulteriori in relazione a tali investimenti, a esempio selezionando un campione complementare di progetti. Si segnala che gli audit sulle suddette pratiche sono condotti presso l'Intermediario Finanziario. Mentre, in base all'art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013, l'audit può essere condotto a livello dei destinatari finali soltanto se si verificano una o più delle seguenti situazioni:

a) i documenti giustificativi che comprovano il sostegno versato a titolo dello strumento finanziario ai destinatari finali e che esso è stato utilizzato agli scopi previsti in conformità della legislazione applicabile dell'Unione e nazionale non sono disponibili a livello dell'Autorità di Gestione, o a livello degli Organismi che applicano gli strumenti finanziari;

b) vi sono prove che i documenti disponibili al livello dell'Autorità di Gestione, o al livello degli Organismi che sviluppano gli Strumenti Finanziari non rappresentano una registrazione attendibile e completa del sostegno fornito.

Per determinare il numero di pratiche di investimento da verificare, in relazione alla popolazione complessiva, l'AdA si avvale della stessa metodologia impiegata per i test di conformità:

N. di pratiche complessivo alla data dell'audit	N. di pratiche da verificare
1	1
da 2 a 4	2
da 5 a 12	da 2 a 5
da 13 a 52	5
fino a 250	20
oltre 250	25

Ove l'operazione di ingegneria finanziaria non rientri nel campione estratto dall'Autorità di Audit e non sia stato già realizzato un audit di sistema tematico in particolare sulla qualità della scelta dei progetti e la qualità delle verifiche amministrative e in loco, potrà essere svolto un audit addizionale sin dalla certificazione della seconda tranche, al fine di rilevare tempestivamente eventuali irregolarità e/o misure correttive necessarie. Con riferimento invece alla terza e quarta tranche, sempre ove l'operazione di ingegneria finanziaria non rientri nel campione estratto dalla Autorità di Audit e in assenza di sufficienti audit di sistema tematici, l'Autorità di Audit potrà svolgere verifiche addizionali sugli aspetti dell'operazione che possono emergere solo con l'avanzamento delle attività del Fondo, al fine di acquisire

sufficienti elementi probatori sul corretto funzionamento del Fondo nel suo insieme e nel tempo;

Le Linee guida disponibili in materia di correzioni finanziarie applicabili nello specifico caso di Strumento Finanziario, in fase di istituzione ed in fase di attuazione, sono relative al periodo di programmazione 2007-2013. La Nota alla quale occorre far riferimento, quindi al momento, è la Egesif n. 14-0015 del 06/06/2014), salvo il rispetto della disciplina 2014-2020.

Una volta giunti alla fase di chiusura delle operazioni di ingegneria finanziaria, l'Autorità di Audit prende in esame l'attuazione di tutte le operazioni nel suo complesso. In relazione all'ultima domanda di pagamento (ovvero la domanda di pagamento di fine del Programma, o la domanda di pagamento nella quale il 100% delle spese per lo SF siano certificate ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013, se precedente), vengono verificati:

- i pagamenti ai destinatari finali e, nei casi all'art. 37, comma 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (associazione con sovvenzioni, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia), i pagamenti a vantaggio dei destinatari finali;
- le risorse impegnate per contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali richieste di garanzia per perdite;
- gli abbuoni di interesse, o gli abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati;
- il rimborso dei costi di gestione sostenuti, o il pagamento delle commissioni di gestione dello Strumento Finanziario.

Relativamente alle spese per garanzie, l'Autorità di Audit verifica che tali spese siano ammissibili ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero siano "calcolate in base a una prudente valutazione ex ante dei rischi a copertura di un ammontare multiplo di nuovi prestiti sottostanti o altri strumenti di rischio per nuovi investimenti nei destinatari finali". Si tratta del c.d. "Moltiplicatore delle garanzie", meglio precisato dall'art. 8, Reg. (UE) n. 1303/2013; tale articolo precisa che:

- il c.d. moltiplicatore delle garanzie è "il coefficiente di moltiplicazione tra l'importo del contributo del Programma accantonato a copertura di perdite previste e impreviste su nuovi prestiti o altri strumenti di condivisione dei rischi coperti dalle garanzie e il valore dei corrispondenti nuovi prestiti erogati o altri strumenti di condivisione del rischio" (in pratica il rapporto tra contributi del PO allo SF e prestiti previsti tutelati dalle garanzie offerte dallo SF stesso);
- tale coefficiente deve essere stabilito attraverso una valutazione ex ante dei rischi, che analizzi lo specifico prodotto di garanzia offerto, tenendo conto delle specifiche condizioni di mercato,

della Strategia di investimento dello SF e dei principi di economia e di efficienza (valutazione eventualmente riesaminata in caso di variazioni delle condizioni di mercato); pertanto, il contributo del PO allo SF deve riflettere tale valutazione ex ante;

- la spesa ammissibile va quindi ridotta in modo proporzionale caso l'intermediario finanziario o l'entità che beneficia delle garanzie non abbia erogato a favore dei destinatari finali l'importo programmato dei nuovi prestiti o degli altri strumenti di condivisione del rischio (in pratica, va mantenuto lo stesso moltiplicatore identificato ex ante anche tra spesa ammissibile e prestiti effettivamente erogati tutelati dalle garanzie dello SF).

Ove siano state considerate spese ammissibili alla chiusura del PO anche spese da pagare negli anni successivi alla chiusura, l'Autorità di Audit verifica che siano state rispettate le relative condizioni ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero:

- in caso di SF azionari e di microcredito, sono ammissibili solo i costi, o le commissioni di gestione capitalizzati da pagare per un periodo non superiore ai sei anni successivi al periodo di ammissibilità e relativi a investimenti nei destinatari finali effettuati entro il periodo di ammissibilità (non grazie a rimborsi o risorse reimpiegate ex artt. 44 o 45, Reg. (UE) n. 1303/2013);
- in caso di strumenti azionari per le imprese (se l'Accordo di finanziamento è stato firmato prima del 31 dicembre 2017 ed è stato investito almeno il 55 % delle risorse del PO impegnate per lo SF) è ammissibile un importo limitato di pagamenti per investimenti nei destinatari finali effettuati per un periodo non superiore a quattro anni dopo la fine del periodo di ammissibilità, nel rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato;
- in caso di certificazione di abbuoni di interesse, o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati, utilizzati in combinazione con SF, si deve trattare di somme da pagare per un periodo non superiore ai dieci anni successivi al periodo di ammissibilità, ma relative a prestiti o altri strumenti di rischio erogati per investimenti nei destinatari finali entro il periodo di ammissibilità;
- in tutti casi, le somme in esame devono essere state versate in un "conto di garanzia" aperto specificamente a tale scopo e rispondente alle prescrizioni di cui all'art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, l'Autorità di Audit verifica l'uso delle risorse dello Strumento Finanziario dopo la fine del periodo di ammissibilità, ex art. 45 del Reg. (UE) n. 480/2013. Le risorse residue presso gli Strumenti Finanziari in tale momento (comprese plusvalenze e rimborsi in conto capitale ed altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità) devono essere infatti restituite per essere reimpiegate conformemente alle finalità del Programma,

nell'ambito dello stesso SF, o in altri Strumenti Finanziari, nel caso di disimpegno delle risorse allo SF. In entrambi i casi, l'Autorità di Audit verifica anche che la necessità di mantenere l'investimento, o di prevedere altre forme di sostegno, sia stata dimostrata da una valutazione delle condizioni di mercato.

In sintesi, in sede di audit sulla chiusura di operazioni di ingegneria finanziaria, l'Autorità di Audit esamina:

- gli stessi aspetti valutati in sede di audit sulla fase di attuazione del Fondo, ma con riguardo all'attuazione complessiva del Fondo stesso, utilizzando la check-list di cui all'allegato n. 25 del Manuale;
- alcuni elementi che possono essere esaminati solo in fase di chiusura delle operazioni di ingegneria finanziaria, utilizzando la check-list di cui all'allegato n. 26 del Manuale.

3.4.4 La valutazione di affidabilità del sistema

Per la valutazione di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo, l'AdA tiene conto di quanto espressamente previsto con Egesif 14-0010-final del 18.12.2014 "Linee guida su una metodologia comune per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo" e relativi allegati, II e III; pertanto, formula il proprio parere sul funzionamento del Si.Ge.Co, basandosi sugli audit di sistema effettuati secondo le procedure di cui ai paragrafi 3.4.1, 3.4.2, 3.4.3, compresi i relativi test di conformità, eseguiti a livello dell'AdG anche con funzioni di Certificazione e OI se presenti. Tenendo conto di tale risultanze, formula le proprie conclusioni generali, in base alle seguenti categorie:

- Categoria 1. **Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti.** Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità/ del sistema.
- Categoria 2. **Funziona. Sono necessari dei miglioramenti.** Sono state riscontrate delle carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali delle Autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'Organismo sottoposto ad audit dovrà attuare.
- Categoria 3. **Funziona parzialmente. Sono necessari miglioramenti sostanziali.** Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema è significativo.

Categoria 4. **Sostanzialmente non funziona.** Sono state trovate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/dell'autorità/sistemi è significativo (funzionano male o non funzionano affatto).

E' importate sottolineare che, nel trarre le conclusioni in termini di assegnazione delle categorie ai Requisiti Chiave e alle Autorità, i revisori esercitano il loro giudizio professionale.

Nella fase finale, l'AdA deve quindi considerare le risultanze a cui è giunta per Autorità/Organismo controllato allo scopo di giungere alla conclusione complessiva sul Si.Ge.Co. individuando anche eventuali fattori attenuanti e controlli compensativi che, riscontrati presso un'Autorità, sono in grado di ridurre concretamente il rischio di inefficace funzionamento del Si.Ge.Co. a livello complessivo. A titolo esemplificativo, un fattore di attenuazione potrebbe essere l'adozione di un Piano di azione, prima della formulazione del Parere di audit, che, una volta attuato, potrebbe migliorare, con ragionevole certezza, l'efficacia del Si.Ge.Co. e correggere le irregolarità individuate precedentemente mediante controlli a campione, o verifiche di gestione.

Tutta la procedura seguita ed i risultati ottenuti, sino alla quantificazione del livello di affidabilità, debbono essere documentati nell'ambito del verbale di valutazione di affidabilità del Si.Ge.Co. (allegato n. 17 Manuale), che include il modello di conclusione generale di cui all'allegato III dell'Egesif 14-0010 final del 18/12/2014.

Autorità verificata	Valutazione per Autorità (Categorie da 1 a 4)	Fattori attenuanti/ controlli compensativi con un'incidenza diretta sulla valutazione condotta a livello del sistema	Rischio residuo per la regolarità della spesa*	Conclusione generale per Sistema (Categorie da 1 a 4)
Autorità di Gestione				
Organismo Intermedio				
Autorità di Certificazione				

Autorità verificata	Valutazione per Autorità (Categorie da 1 a 4)	Fattori attenuanti/ controlli compensativi con un'incidenza diretta sulla valutazione condotta a livello del sistema	Rischio residuo per la regolarità della spesa*	Conclusione generale per Sistema (Categorie da 1 a 4)

*molto basso, basso, medio, alto.

Tale conclusione generale sul funzionamento del Si.Ge.Co. nel suo complesso costituisce la base per determinare il livello di affidabilità dello stesso e il livello di confidenza da utilizzare per l'estrazione delle operazioni certificate da sottoporre ad audit delle operazioni.

Nel preparare la Relazione annuale di controllo (RAC), l'AdA combina le conclusioni che ha formulato sul Si.Ge.Co, con i risultati degli audit relativi alle operazioni e ai conti, in modo tale da formulare un Parere di Audit per il Programma e raccomandare, all'occorrenza, azioni da attuare.

L'attività sul funzionamento del Si.Ge.Co. serve, in aggiunta, all'AdA per attuare le disposizioni di cui all'art. 124 (5) del Reg. (UE) n.1303/2013 relative all'obbligo di sorvegliare il rispetto dei criteri di designazione dell'AdG con funzioni di Certificazione, di cui al paragrafo 1.1.

3.4.5 Il campionamento delle operazioni

3.4.5.a Metodi di campionamento

L'art.127(1) del Reg.(UE) n.1303/2013 stabilisce che *“l'Autorità di Audit garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. I controlli di audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico”*.

A norma dell'art.28 del Reg.(UE) n.480/2013 l'AdA stabilisce il metodo di selezione del campione in conformità alle prescrizioni comunitarie e tenendo conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti, dandone specifiche indicazioni nell'ambito della Strategia di Audit.

I metodi di campionamento applicabili sono disciplinati nella nota della Commissione Europea Egesif 16-0014-01 del 20/01/2017 “Guidance on sampling methods for audit authorities”.

La scelta del metodo di campionamento da utilizzare può essere effettuata sulla base di diversi elementi tra cui le caratteristiche e le dimensioni della popolazione e le aspettative sulla variabilità degli errori, per cui tale valutazione va aggiornata prima di ogni campionamento, tenendo conto anche dell’esito di precedenti controlli nonché del proprio giudizio professionale.

La tabella che segue permette di individuare il metodo di campionamento più adatto a seconda delle condizioni riscontrate:

Metodo di campionamento	Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento
MUS standard	Gli errori presentano un’elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa (cioè i tassi di errore presentano una bassa variabilità). I valori di spesa per operazione mostrano un’elevata variabilità.
MUS conservativo	Gli errori hanno un’elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa. I valori di spesa per operazione mostrano un’elevata variabilità. L’incidenza attesa degli errori è bassa. Il tasso di errore atteso deve essere inferiore al 2%.
Stima per differenza	Gli errori sono relativamente costanti o presentano una bassa variabilità. Occorre una stima della spesa totale corretta nella popolazione.
Campionamento casuale semplice	Metodo proposto generale che si può impiegare laddove non si verifichino le condizioni precedenti. È applicabile utilizzando un procedimento di stima tramite media per unità oppure tramite coefficiente.
Metodi non statistici	Si utilizzano quando è impossibile applicare il metodo statistico in base alle dimensioni della popolazione (inferiore alle 150 unità).
Stratificazione	Può essere utilizzata in combinazione con uno qualsiasi dei metodi elencati. È particolarmente utile ogniqualvolta si preveda una variazione notevole nel livello di errore tra i gruppi della popolazione (sottopopolazioni).

Si specifica che qualunque sia il metodo di campionamento applicato (allegato n. 20 del Manuale), la selezione delle operazioni avverrà in base ad un metodo statistico che potrà essere selezione casuale, o selezione sistematica a seconda della metodologia applicata (il MUS si basa sulla selezione sistematica, mentre i metodi con uguale probabilità si basano sulla selezione casuale).

Il campione deve essere rappresentativo della popolazione dalla quale è estratto e deve consentire all’AdA di redigere un parere di audit valido in conformità all’art.127(5) del Reg.(UE) n.1303/2013.

L'AdA inoltre riesaminerà periodicamente la copertura fornita dal campione estratto anche alla luce delle irregolarità eventualmente rilevate a seguito dei controlli.

Le attività relative al campionamento sono dettagliatamente documentate dall'AdA nella Strategia, dove è specificata la metodologia di campionamento scelta.

L'AdA tiene traccia della documentazione utilizzata e del giudizio professionale impiegato nello stabilire i metodi di campionamento, come previsto dall'art.28(2) del Reg.(UE) n.480/2014, verbalizzando le varie fasi realizzate e conservando la relativa documentazione in formato elettronico (allegati n. 20, 21, 22 del Manuale). Inoltre il verbale di campionamento viene trasmesso all'IGRUE, nell'ottica della collaborazione con tale Struttura individuata quale Organismo di Coordinamento nazionale delle AdA ai sensi dell'art.128(2) del Reg.(UE) n.1303/2013 in base all'accordo di Partenariato per l'Italia, oltre ad essere caricato sul portale CIRCABC della Commissione Europea, assieme alla documentazione a supporto dell'attività di campionamento eseguita.

Una volta individuato il metodo di campionamento, l'AdA deve procedere a:

- 1) definire la popolazione da sottoporre a campionamento e l'unità di campionamento;
- 2) determinare i parametri di campionamento in particolare:
 - a. il livello di confidenza definito in funzione al “livello di affidabilità” accordato al Sistema di Gestione e Controllo del Programma a seguito degli audit di sistema;
 - b. la soglia di rilevanza (pari al 2% della popolazione);
 - c. il tasso di errore atteso (*Anticipated Error*) sulla base di dati storici (o ricorrendo ad un campione pilota);
 - d. la deviazione standard che definisce la variabilità della popolazione rispetto all'errore.
- 3) calcolare la dimensione del campione sulla base della metodologia di campionamento prescelta e descritta in sede di Strategia di audit;
- 4) selezionare il campione ed effettuare l'audit delle operazioni;
- 5) proiettare il tasso di errore rilevato sul campione e confrontarlo con la soglia di rilevanza e con il limite superiore.

La popolazione da cui selezionare il campione comprende le spese del Programma Operativo incluse nelle domande di pagamento presentate alla Commissione per un determinato periodo contabile, ad eccezione delle operazioni con importo negativo, che saranno trattate e verificate come popolazione separata (vedi paragrafo 3.4.5.d) e delle operazioni per le quali si applicano le condizioni di proporzionalità dei controlli di cui all'art.148 del Reg.(UE) n.1303/2013.

Nello specifico secondo il principio della proporzionalità in materia di controllo, l'Autorità di Audit esclude dalla popolazione da sottoporre a campionamento le operazioni per le quali si applicano le condizioni per il controllo proporzionale. Nel caso in cui sia già stata estratta l'operazione in

questione nel campione, la stessa verrà sostituita attraverso un adeguato metodo casuale, selezionando ulteriori elementi di numero pari a quelli esclusi dal campione, utilizzando la medesima metodologia di selezione applicata. Per quanto riguarda le procedure da utilizzare, in particolar modo in riferimento alla proiezione dell'errore e al calcolo della precisione, si tiene conto delle indicazioni fornite dalla Commissione con la nota sul campionamento nella sezione relativa alle modalità di controllo proporzionale, in termini di esclusione e sostituzione delle operazioni. Si ricorda inoltre che, in deroga al principio di proporzionalità, l'Autorità di Audit può effettuare audit relativamente ad alcune operazioni qualora:

- da una valutazione del rischio o da un audit effettuato dalla Corte dei Conti Europea emerga un rischio specifico di irregolarità o di frode;
- vi siano prove che facciano presumere gravi carenze nell'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo.

L'unità di campionamento è, di norma, individuata nell'operazione, identificata all'interno del sistema con un codice ID, se il numero delle operazioni è tale da consentire l'impiego di un metodo di campionamento statistico. Nel caso in cui la popolazione delle operazioni risulti troppo piccola per l'applicazione di un campionamento statistico (inferiore alle 150 unità) è possibile valutare l'opportunità di utilizzare, quale unità da selezionare per l'audit, la richiesta di pagamento da parte del beneficiario.

Per quanto riguarda i parametri del campionamento è necessario definire:

- il livello di confidenza e relativo coefficiente;
- la soglia di rilevanza;
- il tasso di errore atteso;
- la deviazione standard.

Per determinare il livello di confidenza l'AdA tiene conto della valutazione complessiva del funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo a seguito dello svolgimento degli audit di sistema, attribuendo allo stesso una delle categorie sotto riportate:

- Categoria 1. Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/ delle Autorità / del sistema;
- Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti. Sono state riscontrate delle carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali/ delle Autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'Organismo sottoposto a audit dovrà attuare;
- Categoria 3. Funziona parzialmente; sono necessari dei miglioramenti sostanziali. Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul

funzionamento efficace dei requisiti chiave/ delle Autorità / del sistema è significativo;

- Categoria 4. In generale non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/ delle Autorità / del sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali / le Autorità / il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto.

In relazione alla Categoria attribuita al funzionamento del SiGeCo, utilizzando la tabella che segue, l'AdA determina il livello di confidenza da considerare ai fini del campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo, cui è correlato il coefficiente z, secondo la distribuzione normale:

Livello di affidabilità del SiGeCo	Livello di affidabilità derivante dagli audit di sistema	Livello di confidenza	z
Categoria 1 - Il sistema funziona bene, sono necessari solo miglioramenti secondari	Alto	non inferiore al 60%	0,842
Categoria 2 - Il sistema funziona, alcuni miglioramenti sono necessari	Medio	70%	1,036
Categoria 3 - Il sistema funziona parzialmente, sono necessari miglioramenti significativi	Medio	80%	1,282
Categoria 4 - Il sistema fondamentalmente non funziona	Basso	non inferiore al 90%	1,645
Il sistema non è stato valutato	Nessuna affidabilità	95%	1,960

Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60%; nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90%. Nel caso in cui non vi sia alcuna informazione sull'affidabilità del sistema il livello di confidenza deve essere fissato al 95%.

In merito ai valori del coefficiente z è possibile tener conto anche delle indicazioni fornite dalla Commissione con la nota Ref. Ares(2017)6257417 del 20/12/2017 in base alla quale le AdA possono iniziare ad applicare l'approccio unilaterale per metodologia di campionamento statistico, se ritenuto pertinente, in caso di Mus standard. Secondo tale approccio i valori del parametro z sono i seguenti:

Livello di confidenza	60%	70%	80%	90%
$z_{(1-\alpha)}$ approccio bilaterale	0,842	1,036	1,282	1,645

$z_{(1-\alpha/2)}$ approccio unilaterale	0,253	0,524	0,842	1,282
--	-------	-------	-------	-------

Questo metodo è stato presentato in occasione dell'incontro tecnico della Commissione con le AdA a Brussels il 30/11/2017 e può essere utilizzato per il calcolo della dimensione del campione, consentendo una riduzione del lavoro di controllo, e nel calcolo della precisione, permettendo una diminuzione del Limite superiore dell'errore.

La soglia di rilevanza massima (TE) è pari al 2% delle spese incluse nelle domande di pagamento presentate alla Commissione, dalle quali è estratto il campione.

Per la determinazione dell'errore atteso (AE) l'Autorità di Audit si basa sul proprio giudizio professionale e sulle informazioni provenienti dall'attività di controllo effettuata negli anni precedenti.

Per il calcolo della deviazione standard degli errori (σ) si tiene conto dei dati storici provenienti dai periodi precedenti.

Dall'applicazione delle formule indicate nella nota Egesif della Commissione (a seconda del metodo di campionamento individuato sulla base delle caratteristiche e della dimensione della popolazione come sopra evidenziato) è possibile individuare la dimensione del campione.

Ad esempio in caso di applicazione del metodo di campionamento MUS standard (che è il metodo per lo più utilizzato da questa AdA essendo idoneo alle caratteristiche riscontrate) la formula da usare per la determinazione della dimensione del campione n è la seguente:

$$n = \left(\frac{BV \times z \times \sigma_p}{TE - AE} \right)^2$$

tenendo conto che nel caso in cui dall'applicazione della formula suddetta risultasse una dimensione del campione inferiore alle 30 unità, in linea con quanto specificato dalla Guida sul campionamento, saranno comunque verificati almeno n.30 elementi.

Dopo aver determinato la dimensione del campione, è necessario individuare la presenza di eventuali operazioni *high value*, cioè le operazioni con importo di spesa superiore al passo di campionamento, dato dal rapporto BV/n ; tali operazioni vanno collocate in uno strato con audit al 100%. Si passa quindi alla rideterminazione del passo di campionamento, una volta identificate le operazioni *high value*, ripetendo il procedimento di individuazione di ulteriori operazioni *high value* fino a che non risultano unità con spesa superiore al passo di campionamento.

Si specifica inoltre che per la determinazione della dimensione del campione questa Autorità di Audit utilizza il programma informatico MyAudit messo a disposizione dall'Igrue che contempla le procedure sopra indicate.

Campionamento multi-periodo

L'art.28(3) del Reg.(UE) n.480/2014 stabilisce che *“il campione può essere selezionato durante o dopo il periodo contabile”*. Dopo aver analizzato la distribuzione delle domande di pagamento nel corso dell'anno contabile, l'AdA valuta se procedere con campionamenti multipli o con un unico campionamento annuale per anno contabile. Questo approccio non ha come obiettivo la riduzione delle dimensioni del campione globale, infatti, la somma delle dimensioni dei campioni estratti per i diversi periodi di osservazione potrebbe essere maggiore della dimensione del campione che si otterrebbe eseguendo il campionamento in un unico momento alla fine dell'esercizio. Il principale vantaggio di questa procedura è correlato con la possibilità di distribuire il carico di lavoro di audit nel corso dell'intero anno. Con questa modalità si procede con la suddivisione della popolazione in due o più sub-popolazioni (a seconda del numero di periodi individuati) e all'estrazione di campioni indipendenti per ogni periodo, effettuando una rideterminazione della dimensione del campione al termine di ciascun periodo una volta conosciuti quei dati inizialmente stimati, individuando ad ogni modo all'interno di ciascuna fase almeno n.3 unità, al fine di consentire il calcolo della deviazione standard necessaria per determinare la precisione. Per l'applicazione delle dovute formule relative sia alla determinazione della dimensione del campione sia al calcolo del tasso di errore proiettato, si rimanda alla nota Egesif sul Campionamento.

Stratificazione

Ai sensi dell'art.28(10) del Reg.(UE) n.480/2014, prima di procedere al campionamento si potrà vagliare l'opportunità di stratificare la popolazione, dividendola in sottopopolazioni con caratteristiche simili sotto il profilo del rischio o del tasso di errore previsto, qualora in base al proprio giudizio professionale se ne riscontrasse l'esigenza. Inoltre la stratificazione può essere necessaria nel caso in cui all'interno della popolazione siano presenti operazioni di Ingegneria Finanziaria da verificare per le loro peculiarità (vedi successivo paragrafo 3.4.5.b). Come nel caso del campionamento multi-periodo, ai fini del calcolo della deviazione standard e della precisione, per ogni strato è necessario individuare almeno n.3 unità.

Sub-Campionamento

Tutte le spese dichiarate alla Commissione, comprese nel campione, sono sottoposte ad audit. Tuttavia, come consentito dall'art.28(9) del Reg.(UE) n.480/2014, se le unità di campionamento comprendono un alto numero di fatture, si può valutare l'opportunità di un sub-campionamento, selezionando le fatture sulla base degli stessi parametri di campionamento applicati nel campione principale. Le dimensioni appropriate del sub-campione sono determinate all'interno di ciascuna

unità di campionamento da sottoporre ad audit e in ogni caso non possono essere inferiori a trenta elementi.

Per l'applicazione delle dovute formule relative sia alla determinazione della dimensione del sub-campione che al calcolo del tasso di errore proiettato del sub-campione si rimanda alla nota Egesif sul Campionamento.

3.4.5.b Campionamento operazioni di Ingegneria Finanziaria

Le operazioni di Ingegneria Finanziaria, per le loro particolari caratteristiche e profilo di rischio, devono essere considerate quali una categoria di operazioni peculiare, differenziata rispetto alle altre tipologie di operazioni esaminate dall'Autorità di Audit. Gli audit delle operazioni di Ingegneria Finanziaria prendono in esame la spesa dichiarata alla Commissione Europea e tali audit devono essere svolti nel corso di tutto il periodo di programmazione. L'operazione di Ingegneria Finanziaria potrà risultare inclusa nel campione di operazioni predisposto dall'Autorità di Audit secondo le consuete modalità in relazione al periodo contabile nel quale la relativa spesa è stata certificata alla Commissione Europea.

Ad ogni modo nel caso in cui all'interno della popolazione siano presenti operazioni di Ingegneria Finanziaria verrà adottato un metodo di campionamento sensibile alla variabilità della dimensione della spesa delle operazioni, quale il MUS, in modo da far sì che l'operazione di Ingegneria Finanziaria, probabilmente individuata quale *high value*, sia sottoposta obbligatoriamente al controllo. In alternativa, l'Autorità di Audit potrà valutare una stratificazione della popolazione.

Nello stesso tempo si specifica che ai fini del calcolo del tasso di errore totale residuo (TETR) da indicare nella RAC si terrà conto di quanto riportato nel "Documento di riflessione della Corte dei Conti Europea e della Commissione su possibili modi per l'audit di anticipi di Strumenti Finanziari (e Aiuti di Stato) per il periodo 2014-2020 - Seguito del dibattito del Meeting Gruppo degli Omologhi di Tallin 2017" del 24/11/2017 che evidenzia alcune problematiche in merito agli audit degli Strumenti Finanziari per il periodo 2014/2020.

Nel documento citato si fa presente che l'art.41 del Reg.(UE) n.1303/2013 permette all'AdG di includere nelle domande di pagamento dichiarate alla Commissione il primo contributo relativo agli SF come pagamenti anticipati, per cui le domande di pagamento presentate alla Commissione riportano sia anticipi per SF che spese ammissibili sostenute e pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni tradizionali. Il documento illustra che: *"i pagamenti anticipati sono generalmente a basso rischio e non possono essere considerati una spesa ammissibile in chiusura fino a quando l'operazione non viene attuata e la spesa sostenuta ha la possibilità di essere soggetta a lavoro di*

revisione. E' il caso degli strumenti finanziari e degli anticipi sugli aiuti di Stato. Pertanto, è molto probabile che il tasso di errore totale residuo (RTER) costituito da spese ammissibili e pagamenti anticipati sottostimerà il livello di errore residuo per le spese effettivamente sostenute. Il quadro di regole per il periodo di programmazione 2014-2020 prevede una semplificazione della procedura di chiusura dei programmi grazie all'esame annuale e all'accettazione dei conti, che possono essere paragonati in qualche modo a chiusure parziali. Ciò può essere possibile solo se il RTER segnalato dalle AdA e convalidato dalla Commissione è affidabile e sono disponibili informazioni che rimandano esclusivamente alle spese ammissibili alla chiusura. ... Lo scopo del presente documento è esplorare ulteriormente le opzioni per un approccio di audit coerente con l'obiettivo di garantire un valido e solido RTER che possa essere utilizzato ed eventualmente preso a riferimento affidabile quale principale indicatore di legalità/regolarità per le spese **effettivamente sostenute**. Per raggiungere questo obiettivo, il RTER (o un altro tasso di rischio derivante dal RTER) dovrebbe essere esente da pagamenti di tipo anticipato che non possono essere considerati spese ammissibili alla chiusura". L'approccio suggerito dalla ECA al fine della verifica degli anticipi sugli SF consiste nello stratificare la popolazione in due sub-popolazioni: "strato 1: operazioni tradizionali in cui la spesa certificata rimane spesa ammissibile alla chiusura; strato 2: importi che non possono essere considerati spese ammissibili alla chiusura. Ciò include i primi pagamenti parziali agli strumenti finanziari. Il RTER sarebbe calcolato solo per il primo strato e dovrebbe essere per questo strato al di sotto del 2%. ... Si raccomanda pertanto che gli Stati Membri prendano in considerazione metodi di campionamento che assicurino la stratificazione che separa le spese ammissibili e gli anticipi sugli SF (articolo 28(10) del Regolamento 480/2014). Così facendo le AdA saranno in grado di fornire un TER e RTER come previsto nel regolamento, unitamente al tasso di errore del campione per ciascuno strato. Tuttavia, se la stratificazione ex-ante non viene applicata, le autorità di Audit forniranno alla Commissione l'elenco delle operazioni controllate identificando in particolare le operazioni SF e indicando gli errori rilevati e le spese dichiarate per le operazioni incluse nel campione selezionato. Ciò consentirà alla Commissione di calcolare un tasso di errore per due strati ex post (operazioni normali, SF)".

3.4.5.c Campionamento non statistico

In conformità alle disposizioni dell'articolo 127(1) del Reg.(UE) n. 1303/2013, l'AdA può utilizzare un metodo di campionamento non statistico esclusivamente nei casi in cui comprovati fattori oggettivi rendano impossibile l'impiego di un metodo statistico. Infatti il campionamento non statistico è da evitare ogni qualvolta sia possibile ricorrere a metodi statistici.

Si può ricorrere a un campionamento non statistico in presenza di un numero di operazioni in un periodo contabile insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. La nota Egesif sul Campionamento riporta 150 unità come soglia della popolazione al di sotto della quale non è consigliabile utilizzare un metodo statistico, e in caso di popolazione inferiore a questo valore, l'AdA deve verificare ad ogni modo l'applicabilità di un metodo statistico.

Per la selezione delle operazioni va comunque applicato un metodo di selezione casuale.

L'adeguata dimensione del campione è determinata sulla base del giudizio professionale e tenendo conto del livello di garanzia fornito dagli audit di sistema. Il requisito minimo del 5% delle operazioni e il 10% delle spese di cui all'art.127(1) del Reg.(UE) n.1303/2013 corrisponde alla migliore ipotesi di alta garanzia del sistema.

Nella definizione della dimensione del campione si terrà conto delle indicazioni fornite dalla Commissione nella nota sul campionamento, come riportato nella tabella seguente:

Livello di affidabilità dagli audit di sistema	% di copertura delle operazioni	% di copertura della spesa
Il sistema funziona bene, sono necessari solo miglioramenti secondari	5%	10%
Il sistema funziona, alcuni miglioramenti sono necessari	Tra 5% e 10%	10%
Il sistema funziona parzialmente, sono necessari miglioramenti significativi	Tra 10% e 15%	Tra 10% e 20%
Il sistema fondamentalmente non funziona	Tra 15% e 20%	Tra 10% e 20%

In conformità a quanto dettato dalla guida sui metodi di campionamento, se possibile verrà inoltre determinato uno strato esaustivo h di operazioni n_h con importo certificato superiore al 2% del totale della spesa certificata nel periodo contabile, che verranno tutte controllate.

Le restanti $n - n_h$ operazioni verranno campionate con le stesse tecniche usate per il campionamento casuale stratificato (se si è scelto un metodo di selezione casuale), oppure con quelle del campionamento per unità monetaria (se si è optato per una selezione delle operazioni proporzionale alla spesa).

E' possibile prevedere la stratificazione della popolazione anche in considerazione di differenti livelli di errori per distinti gruppi nella popolazione.

I risultati del campione, in modo del tutto analogo al campionamento statistico, saranno proiettati nella popolazione con le tecniche già previste per il campionamento casuale e per il MUS, a seconda della scelta fatta per la metodologia di selezione delle operazioni; si procederà al confronto del tasso di errore proiettato con il tasso di errore massimo tollerabile (2%), giungendo così alla conclusione che gli errori nella popolazione sono superiori oppure inferiori alla soglia di rilevanza.

Nel caso di campionamento non statistico non è possibile calcolare il livello della precisione e quindi il limite superiore dell'errore.

Anche nel caso di campionamento non statistico verrà valutata l'opportunità di utilizzare il campionamento in due o più periodi al fine di distribuire diversamente il carico di lavoro derivato dai controlli, nel caso tale soluzione si ritenga funzionale a migliorare l'esecuzione delle attività di audit.

Inoltre nel caso in cui le unità di campionamento comprendono un alto numero di fatture, come consentito dall'art.28(9) del Reg.(UE) n.480/2014, l'AdA valuterà l'opportunità di un sub-campionamento, selezionando in modo casuale almeno trenta elementi e tenendo conto delle indicazioni fornite dalla nota della Commissione in merito alle procedure da adottare.

3.4.5.d Campionamento unità negative

Secondo quanto previsto dall'art.28(7) del Reg.(UE) n.480/2014, le operazioni con importo negativo sono escluse dalla popolazione e sottoposte ad un audit separato, per il quale può essere costituito un apposito campione in relazione alla loro numerosità. Per quanto riguarda le modalità delle procedure da applicare con le operazioni di importo negativo si terrà conto delle indicazioni fornite dalla Commissione nell'apposito capitolo ("*Negative sampling units*") della nota Egesif sul Campionamento.

E' raccomandato di selezionare le unità negative in modo casuale; inoltre le correzioni finanziarie derivanti da irregolarità riscontrate dalla stessa AdA o dalla Commissione potrebbero essere escluse dal campione casuale degli importi negativi, in considerazione del fatto che sono costantemente monitorate.

L'Autorità di Audit verifica che l'ammontare corretto corrisponde a quanto deciso dallo Stato membro o dalla Commissione dandone indicazione nella RAC; non è previsto il calcolo di un tasso di errore basato sulle operazioni negative, in quanto il tasso di errore è determinato solo sugli importi positivi. All'interno della RAC inoltre l'AdA presenta una riconciliazione tra la spesa dichiarata (l'ammontare netto) e la popolazione dalla quale è estratto il campione casuale delle operazioni positive.

Le unità negative artificiali (errori materiali, saldi negativi non corrispondenti a correzioni finanziarie, entrate derivanti da progetti generatori di entrate e trasferimenti di operazioni da un programma all'altro o all'interno dello stesso programma senza che ciò corrisponda a una irregolarità identificata nell'operazione) non dovrebbero essere escluse dalle procedure di campionamento e saranno trattate tenendo in considerazione quanto indicato dalla Commissione nella nota Egesif sul campionamento.

In particolare l'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione registra la natura delle unità negative, permettendo la distinzione tra le rettifiche finanziarie derivanti da irregolarità e le unità negative artificiali, allo scopo di garantire che solo le correzioni finanziarie siano riportate nella segnalazione dei ritiri e recuperi, inclusa per il periodo 2014-2020 nell'Audit dei Conti.

Il controllo delle unità negative deve comprendere pertanto anche la verifica della correttezza di tale registrazione per le unità selezionate.

3.4.5.e Campionamento complementare e addizionale

A norma dell'art.27(5) del Reg.(UE) n.480/2014, qualora siano riscontrati problemi di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che vengano effettuati ulteriori esami, compresi se necessario audit supplementari per definire l'entità dei problemi rilevati e prescrivere adeguate misure correttive.

Gli audit supplementari possono condurre a:

- campionamento complementare, previsto dall'art.28(12) del Reg.(UE) n.480/2014, giustificato da una insufficiente verifica di operazioni ad alto rischio;
- campionamento addizionale (definito anche supplementare/aggiuntivo) previsto dalla nota EGESIF sul campionamento, al quale ricorrere nei casi in cui al termine degli audit del campione ordinario non ci sono sufficienti garanzie che la popolazione non sia affetta da errori superiori alla soglia di materialità, ma piuttosto sono stati raggiunti risultati inconcludenti (ad esempio nel caso in cui l'errore proiettato è inferiore alla soglia di materialità del 2% ma il limite superiore dell'errore è superiore, $TET < TE$ ma $ULE > TE$).

Per quanto riguarda il campione complementare, nel caso in cui siano stati individuati casi di irregolarità o un rischio di irregolarità, l'AdA utilizzerà il proprio giudizio professionale per sottoporre ad audit un campione complementare di operazioni o parti di operazioni non comprese nel campione casuale, al fine di tenere sotto controllo i fattori di rischio individuati. L'AdA deve utilizzare adeguate procedure per valutare se la sistematicità degli errori materiali riscontrati nel campione principale sia tale da ritenere necessario estendere la dimensione del campione: tali procedure devono prevedere un attento esame della natura e della causa dell'errore stesso. Se infatti in successivi periodi di campionamento dovesse ripresentarsi un'anomalia inizialmente giudicata isolata, sarà necessaria un'accurata valutazione della stessa e la possibilità di ricorrere ad un campione complementare da selezionare all'interno della tipologia di operazioni eventualmente interessate, al fine di analizzare l'estensione dell'errore prima di poter ottenere la certezza che si tratta di un evento isolato che non inficia l'affidabilità del sistema.

Infatti il giudizio finale dell'AdA sull'effettivo funzionamento del SiGeCo deriva dai risultati ottenuti dagli audit di sistema, dagli audit delle operazioni e da eventuali controlli complementari ritenuti necessari sulla base della valutazione dei rischi, anche tenendo conto degli audit svolti durante l'intero periodo di programmazione. La rilevazione di un'irregolarità può, infatti, essere considerata un evento isolato solo nel caso in cui il sistema sia stato valutato altamente affidabile. In tal caso, l'Autorità di Audit potrà considerare tale anomalia scarsamente significativa ai fini della determinazione del tasso di errore e, pertanto, passibile di correzione nella sua unicità, in attesa della riprova della correttezza del giudizio espresso. Se, infatti, nel successivo periodo di campionamento, l'Autorità di Audit riscontrerà un tasso di errore più basso nella tipologia di macroprocesso cui fa riferimento, l'irregolarità individuata precedentemente potrà essere considerata definitivamente un fenomeno isolato; in caso contrario, essa costituirà una criticità di cui tener conto nella successiva attività di audit.

Come per il campionamento ordinario, per il campionamento complementare sarà estratta la spesa totale dichiarata per quell'operazione fino alla domanda di pagamento analizzata.

L'Autorità di Audit potrà procedere alla selezione delle operazioni da sottoporre a controllo complementare in base alle informazioni disponibili (in particolare, agli esiti dei controlli precedenti, effettuati dalla stessa AdA, dall'AdG/AdC e da soggetti esterni), alle caratteristiche della popolazione di riferimento (ad esempio, concentrazione di ingenti risorse finanziarie presso un singolo Beneficiario/attuatore) e ad ulteriori elementi ritenuti significativi.

Il campione complementare sarà composto da operazioni certificate estratte dalla popolazione di riferimento, generalmente con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario o tenendo conto delle caratteristiche della popolazione e degli elementi di rischio riscontrati, per cui in base al proprio giudizio professionale in tale circostanza è possibile ricorrere ad un metodo di estrazione non casuale.

L'Autorità di Audit analizzerà separatamente i risultati degli audit del campione complementare; trarrà le proprie conclusioni sulla base di tali risultati e le comunicherà alla Commissione nella Relazione Annuale di Controllo. Le irregolarità riscontrate nel campione complementare non sono incluse nel calcolo del tasso di errore estrapolato del campione principale.

Si precisa che, nel rispetto del principio di proporzionalità dei controlli, il campione complementare non dovrebbe contenere:

- progetti precedentemente selezionati dall'AdA;
- operazioni/Beneficiari già controllati da altri Organismi di controllo nazionali o europei.

L'unica eccezione verrebbe ad esistere qualora, per alcuni dei progetti summenzionati, sulla base delle risultanze del precedente controllo, scaturisca l'opportunità che un'ulteriore verifica possa meglio definire la valutazione dell'operazione/del Beneficiario. In tal caso, tali

operazioni/Beneficiari saranno mantenuti nel campione complementare estratto.

In merito al campione complementare pertanto si precisa che:

- non è obbligatorio ricorrervi a meno che i problemi riscontrati appaiano di carattere sistematico;
- è pertanto una scelta dell'AdA in base alla propria valutazione professionale;
- può servire per individuare eventuali sottogruppi di operazioni, al fine di indirizzare l'AdA nel definire efficaci interventi/modifiche da apportare alle procedure di gestione e controllo per rimuovere criticità e/o inefficienze presenti nel sistema da cui potrebbero scaturire errori sistemici;
- va considerato un campione di "sicurezza", per un migliore *follow-up* delle criticità rilevate con il campione ordinario, per stabilire la natura dell'errore e in alcuni casi definire il tasso di errore;
- le irregolarità riscontrate nel campione complementare non sono incluse nel calcolo del tasso di errore estrapolato del campione principale;
- i risultati ottenuti da tale campione si integrano comunque con quelli del campione ordinario ai fini del lavoro di riepilogo e della valutazione da riportare nella Relazione e nel Parere annuali.

Il campionamento addizionale (detto anche supplementare o aggiuntivo) è necessario nel caso in cui l'audit condotto sulle operazioni non è in grado di garantire sufficientemente che la popolazione non sia affetta da errori superiori alla soglia di materialità, come nel caso in cui si ottenga un tasso di errore totale proiettato inferiore alla soglia di materialità del 2% ma il limite superiore dell'errore risulta superiore a detta soglia.

In tale circostanza è necessario del lavoro aggiuntivo, visto che non ci sono garanzie per sostenere che la popolazione non è affetta da errori superiori alla soglia di materialità.

La Linea Guida INTOSAI n.23 specifica le modalità di esecuzione del lavoro aggiuntivo da effettuare in tale circostanza indicando anche quella di svolgere ulteriori verifiche al fine di ridurre il rischio di campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione supplementare). Si tenga conto che l'eventuale lavoro aggiuntivo può non essere necessario nel caso in cui sia possibile procedere ad un ricalcolo del livello di confidenza, secondo le indicazioni metodologiche fornite dalla nota Egesif sul Campionamento che sia compatibile con il giudizio di affidabilità del SiGeCo.

Nel caso in cui si ritenga opportuno ricorrere ad un campione addizionale, l'AdA in base al proprio giudizio professionale potrà applicare la procedura prevista dalla nota Egesif sopra citata: ricalcolo della dimensione del campione utilizzando il valore dell'errore proiettato ottenuto dall'esame delle operazioni del campione originario in luogo del tasso di errore atteso (AE); la dimensione del campione addizionale si ottiene come differenza tra la dimensione del campione originario e la dimensione del campione ricalcolato e le operazioni sono selezionate attraverso lo stesso metodo utilizzato nel campione originario; i due campioni (originario e addizionale) sono sommati dando origine al campione finale e i risultati dell'audit (errore proiettato e precisione di campionamento)

sono quindi ricalcolati utilizzando i dati ottenuti dal campione finale. All'interno della RAC saranno riportate le risultanze del campione originario e quelle del campione addizionale, indicando le conclusioni raggiunte al termine del lavoro svolto.

3.4.6 Gli audit delle operazioni

Sulla base del campione di operazioni selezionato, secondo quanto esposto al precedente paragrafo, e previa assegnazione al team di auditor (allegato n. 23 del Manuale), si procede all'esecuzione degli audit delle operazioni per ciascun periodo contabile (dal 01/07/N-1 al 30/06/N), allo scopo di verificare:

- la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, attraverso i documenti della pista di controllo;
- che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario in conformità all'art.132 (1) Reg.(UE) n.1303/2013 (entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento e integralmente);
- l'accuratezza e la completezza delle corrispondenti spese registrate dall'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione nel sistema contabile adottato, nonché la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo.

Gli audit delle operazioni vanno svolti, se del caso, con la verifica sul posto della realizzazione materiale dell'operazione, come previsto dall'art.27(3) del Reg (UE) n. 480/2014.

Dal punto di vista operativo, gli audit delle operazioni si articolano nelle seguenti fasi:

1. apertura del fascicolo digitale del progetto (e cartaceo di supporto, se necessario) e pianificazione delle attività di verifica attraverso il documento denominato Memorandum (allegato n. 30 del Manuale);
2. comunicazione di avvio ai soggetti da sottoporre audit (allegato n. 12, 13 del Manuale);
3. controllo documentale (o *fase desk*), ossia verifica della documentazione amministrativo-contabile presso la struttura responsabile dell'attuazione delle operazioni (allegato n. 32 del manuale) attraverso l'uso di check-list secondo formati standardizzati distinti per tipologie di operazioni (allegati n. 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72 del Manuale), anche riferite ad aree specifiche (allegati da n. 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63 del Manuale);
4. controllo in loco presso il beneficiario, se del caso, ai sensi dell'art. 27 (3) del Reg (UE) n. 480/2014 attraverso l'uso di check-list secondo formati standardizzati distinti per tipologie di operazioni (allegati n. 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72 del Manuale), anche riferite ad aree specifiche (allegati da n. 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63 del Manuale);

5. comunicazione di richiesta chiarimenti, se necessario, a giudizio del revisore, al beneficiario e/o alla struttura di attuazione, prima della redazione del verbale provvisorio/definitivo (allegato n. 55 del Manuale);
6. in caso di esito negativo/parzialmente negativo, redazione del verbale provvisorio secondo il formato standardizzato per la tipologia di operazione e comunicazione dell'esito, anche riferite ad aree specifiche (allegato n. 16 e allegati n. 73, 74 del Manuale);
7. contraddittorio con il beneficiario e/o struttura di attuazione tramite trasmissione di memorie scritte;
8. redazione del verbale definitivo secondo il formato standardizzato per la tipologia di operazione e comunicazione dell'esito del controllo e delle principali risultanze, anche riferite ad aree specifiche (allegato n. 16 e allegati n. 73, 74 del Manuale).

Prima della fase di cui al punto 1), l'AdA comunica all'AdG con anche funzioni di Certificazione, e alla struttura responsabile dell'attuazione, l'avvio dei controlli sui progetti campionati (allegato n. 21, 22 del Manuale), concedendo almeno cinque giorni lavorativi per consentire l'acquisizione della documentazione amministrativo-contabile di interesse conservata in formato digitale e/o cartaceo.

Durante questa prima fase dell'audit vengono verificati, in sintesi, i seguenti aspetti:

- la correttezza delle procedure d'informazione ai potenziali beneficiari rispetto alla normativa comunitaria e alle disposizioni del Programma Operativo, mediante la verifica delle modalità di pubblicizzazione e dei mezzi e/o canali utilizzati;
- l'esistenza di adeguate procedure per l'acquisizione e il protocollo delle domande di contributo e delle offerte di gara;
- il rispetto degli adempimenti richiesti ai fini dell'ammissibilità dell'operazione a finanziamento (rispetto dei termini per la presentazione della domanda, completezza della documentazione, ecc.);
- la rispondenza dell'operazione all'asse e all'obiettivo e ai requisiti del bando di gara;
- la correttezza delle procedure di selezione dell'operazione, con specifico riferimento all'applicazione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- il rispetto delle procedure di attuazione dell'operazione (rispetto della tempistica prevista, concessione di anticipi ed eventuale presentazione di fidejussioni, richiesta proroghe e/o variazioni, ecc.);

- il rispetto delle procedure di rendicontazione (rispetto dei termini stabiliti, completezza della documentazione presentata, ammissibilità delle spese, correttezza ed integrità del contributo erogato, eventuale svincolo della fideiussione presentata alla concessione dell'anticipo, ecc.).

La seconda fase delle verifiche sulle operazioni, il controllo in loco, inizia con una comunicazione indirizzata al beneficiario, almeno cinque giorni lavorativi prima della verifica stessa (allegato n. 14 del Manuale). L'espletamento del sopralluogo viene effettuato dal funzionario assegnatario della verifica di progetto e da un addetto appositamente assegnato al sopralluogo secondo il principio della rotazione casuale degli incarichi. Entrambi sono tenuti a compilare le dichiarazioni riguardanti l'assenza di incompatibilità/inconferibilità e conflitto di interesse (allegati n. 18 e 19 del Manuale).

Il controllo in loco consiste nella verifica della documentazione originale amministrativa e di spesa inerente il progetto, nella verifica dell'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, nel controllo dell'esecuzione delle prestazioni/opere e nell'accertamento della loro conformità alle norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (allegato n. 14 del Manuale).

In particolare, gli aspetti oggetto di verifica sono:

- il possesso dei requisiti previsti dall'asse e dall'obiettivo e dall'eventuale bando/avviso di gara non ancora verificati nel corso della prima fase (ad es. settore di attività, dimensione di impresa, ecc.);
- la conservazione della documentazione contabile in originale (elettronica, o cartacea);
- la corrispondenza tra spese rendicontate, documentazione giustificativa e scritture contabili;
- la verifica delle modalità di pagamento delle spese e delle relative quietanze;
- la verifica, se di interesse per l'operazione, dei libri contabili (registro IVA acquisti, libro cespiti, ecc.);
- il rispetto, se del caso, delle disposizioni in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato (comprese le norme sul cumulo degli aiuti e dei "de minimis"), pari opportunità e tutela dell'ambiente;
- l'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi pubblici non cumulabili;
- la conformità a quanto previsto dal progetto delle forniture di beni e servizi e la realizzazione di opere;
- l'effettiva sussistenza dei beni/servizi acquisiti/resi;

- l'accredito dell'intero contributo pubblico al beneficiario;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e/o dal bando (ad es, vincolo di destinazione d'uso, mantenimento dell'occupazione creata, ecc.);
- il rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di pubblicità (affissione di targhe, ecc.).

Tutte le tipologie di verifiche espletate vengono registrate in apposite check-list e le risultanze dei controlli vengono riassunte nei verbali di audit relativi alle specifiche operazioni controllate.

Il verbale redatto dai funzionari incaricati dell'audit, oltre a fornire le principali informazioni riferite all'operazione ed al beneficiario sottoposto a controllo, nonché alla metodologia di verifica seguita, riporta la descrizione sintetica dei controlli effettuati, l'elenco delle spese controllate (in allegato al verbale) le eventuali irregolarità riscontrate e l'esito dell'audit espletato, che può essere:

- positivo, nel caso in cui non si siano riscontrate irregolarità, e/o errori che comportino la presenza di spese non ammissibili;
- parzialmente negativo, nel caso in cui siano emerse irregolarità e/o errori che comportino la parziale non ammissibilità delle spese rendicontate e certificate;
- negativo, nel caso in cui si siano riscontrati irregolarità, e/o errori che comportino la totale non ammissibilità delle spese rendicontate e certificate.

In presenza di spese non ammissibili debbono essere indicati in verbale:

- l'importo irregolare da correggere dalle spese dichiarate, come totale e nel dettaglio che scaturisce dai singoli documenti giustificativi;
- il corrispondente contributo irregolarmente pagato al beneficiario;
- le motivazioni per cui le spese si ritengono non ammissibili.

Il verbale deve, inoltre, contenere (se presenti):

- le raccomandazioni impartite alla struttura responsabile dell'attuazione dell'operazione e/o all'AdG con anche funzioni di Certificazione, cui corrispondono determinate misure correttive da adottare entro i termini indicativamente stabiliti. In presenza di spese non ammissibili la prima raccomandazione consiste sempre nell'invitare la suddetta struttura a correggere l'importo irregolare dalle successive dichiarazioni di spesa e ad avviare le procedure di recupero del contributo erroneamente pagato. Si specifica che le raccomandazioni non inerenti irregolarità finanziarie possono essere incluse anche in verbali con esito positivo;

- i suggerimenti rivolti alla struttura responsabile dell'attuazione, che non inficiano l'ammissibilità delle spese e non comportano l'attivazione immediata di provvedimenti correttivi, ma che sono comunque finalizzati a migliorare l'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo.

Il verbale di audit viene trasmesso con nota al beneficiario sottoposto a controllo, alla struttura competente per le operazioni, all'Autorità di Gestione con anche funzioni di Certificazione (allegato n. 16 del Manuale).

In assenza di criticità e/o irregolarità di natura finanziaria viene redatto il verbale di audit definitivo a completamento delle procedure indicativamente entro trenta giorni dal termine della verifica in loco, a seconda della complessità delle verifiche da effettuare e della disponibilità del soggetto sottoposto a controllo.

Qualora emergano, invece, criticità e/o irregolarità che possano comportare la presenza di spese non ammissibili, viene redatto il verbale di audit provvisorio, attraverso il quale si apre la fase del contraddittorio con i soggetti coinvolti.

In assenza di controdeduzioni trasmesse all'AdA, entro il termine da questa indicato, la procedura termina con la redazione e l'invio del verbale di audit definitivo che contiene le risultanze del provvisorio non contestato. In presenza di controdeduzioni, l'AdA valuta le osservazioni e la documentazione integrativa pervenuta, entro il termine stabilito, e ne dà esito nel verbale di audit.

In presenza di problematiche, o di questioni di natura interpretativa della normativa di riferimento, l'AdA può richiedere un parere all'Avvocatura regionale, o ad altre strutture regionali competenti.

Indipendentemente dagli scambi di documenti e corrispondenza, è comunque buona prassi che nel corso dell'attività di verifica i revisori discutano con i soggetti e gli organismi sottoposti a controllo delle presunte criticità e/o irregolarità riscontrate, al fine di appurarne la natura ed individuare da subito le misure correttive.

La check-list ed il verbale di audit vengono firmati digitalmente, dall'auditor incaricato delle verifiche e trasmessi al responsabile della Posizione Organizzativa per la redazione della quality review (allegati n. 23 e 24 del Manuale). Successivamente gli stessi vengono trasmessi per la firma al dirigente pro-tempore della P.F. "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate", in qualità di responsabile dell'Autorità di Audit ed inviato per via telematica ai destinatari in indirizzo.

Tutta la documentazione, inerente il controllo dell'operazione, va a formare un apposito fascicolo detenuto in formato digitale sul server regionale e nel sistema informativo My Audit e se necessario

in modalità cartacea presso gli uffici dell'Autorità di Audit. L'archiviazione dell'operazione si conclude con la redazione della relativa quality review (allegato n. 42 del Manuale).

3.5 Analisi degli esiti degli audit e trattamento degli errori

Al termine dell'attività di verifica, l'Autorità di Audit valuta la natura dei risultati e nel caso siano state riscontrate delle irregolarità effettua una classificazione delle stesse tramite l'utilizzo di alcuni codici di codifica di cui all'allegato n. 28 del Manuale, annotati nelle relative check-list di audit delle operazioni.

In merito al trattamento degli errori rilevati, l'AdA tiene conto di quanto indicato dalla nota Egesif 15-0007-02 versione finale del 09/10/2015.

Valutazione degli errori

Gli errori rilevati negli audit sulle operazioni vanno classificati in errori sistemici, errori casuali o in circostanze eccezionali errori anomali.

Gli **errori sistemici** corrispondono ad una irregolarità sistemica ai sensi dell'art.2(38) del Reg.(UE) n.1303/2013 e cioè una irregolarità di natura ricorrente, con una elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni che deriva da una grave carenza nel funzionamento efficace del SiGeCo.

Gli errori sistemici sono riscontrati nel campione sottoposto ad audit ed hanno un impatto nella popolazione non controllata e si verificano in circostanze ben definite e analoghe tra loro. Sono in generale connessi a procedure di controllo inefficaci nell'ambito del SiGeCo ed hanno una caratteristica comune (es. tipologia di operazione, periodo di tempo, bando di riferimento). In particolare, ai sensi dell'art.127(5) del Reg.(UE) n.480/2014, il riscontro di un potenziale errore sistemico, tale da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, implica per l'AdA lo svolgimento di ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per determinarne l'entità totale dell'errore e la successiva quantificazione (vedi paragrafo 3.4.5.e). Pertanto vanno individuate le situazioni suscettibili di contenere un errore dello stesso tipo, in modo tale da poter delimitare la sua incidenza totale sulla popolazione.

Se l'AdA al termine del lavoro supplementare ottiene ragionevoli garanzie che la sottopopolazione interessata da errori sistemici è interamente circoscritta e che all'interno della popolazione non vi sono altre unità che potrebbero presentare errori analoghi, al fine di ottenere il TETP (Tasso di errore totale proiettato), l'importo degli errori sistemici va sommato all'errore proiettato casuale.

In tal caso infatti l'importo degli errori sistemici riscontrati nel campione non è ritenuto un errore casuale e non viene preso in considerazione per il calcolo dell'errore proiettato casuale, ma

aggiunto ad esso per il calcolo del TETP. Se invece la delimitazione dell'errore sistemico non è effettuata prima della presentazione della RAC, l'errore sistemico interessato va trattato come un errore casuale ai fini del calcolo dell'errore casuale proiettato.

Un particolare tipo di errore da non confondere con gli errori sistemici si presenta quando un errore riscontrato in una sola operazione del campione induca l'auditor a individuare uno o più errori al di fuori della stessa operazione campionata; questo tipo di errore è classificato come "errore noto". L'errore noto va corretto come qualsiasi altro errore, ma non va aggiunto al TETP, in quanto contrariamente agli errori sistemici, la delimitazione dell'errore noto è fatta a livello dell'operazione nella quale è stato rilevato.

Gli **errori casuali**, invece, sono gli errori non considerati sistemici. Questo concetto presume la probabilità che gli errori casuali riscontrati nel campione sottoposto a controllo siano presenti anche nella popolazione non sottoposta ad audit, se il campione è rappresentativo. Pertanto tali errori devono essere inclusi nel calcolo della proiezione dell'errore, la cui metodologia varia a seconda del metodo di campionamento utilizzato, come descritto nella nota Egesif sul campionamento.

Infine l'ultima fattispecie di errore è quella di **errore anomalo** il quale è legato al verificarsi di eventi eccezionali che devono essere ben circoscritti e motivati, in quanto tale errore è considerato non rappresentativo della popolazione. L'AdA dovrà spiegare le procedure di audit supplementari effettuate (ad esempio un campione complementare) per trarre conclusioni a conferma dell'esistenza dell'errore anomalo. Alla luce di ciò, l'ISA 530 prevede che tale tipologia di errore possa essere esclusa dalla proiezione degli errori sulla popolazione; tuttavia, tale errore deve essere comunque considerato per la quantificazione del tasso di errore totale, se non corretto. Pertanto se l'errore anomalo è stato rettificato prima della presentazione della RAC non viene computato per il tasso di errore proiettato totale, mentre se non è stato corretto va aggiunto nel calcolo del TETP.

La rilevazione delle irregolarità, ovvero di errori riscontrati nel corso degli Audit di Sistema o Audit delle operazioni, risulterà da idonea documentazione comprovante l'esistenza degli errori stessi, delle relative caratteristiche, della loro dimensione nonché da specifiche indicazioni in merito alle operazioni effettuate per l'individuazione.

Inoltre, in presenza di criticità e/o carenze riscontrate nel corso delle verifiche, il responsabile dell'Autorità di Audit, su proposta del revisore incaricato ad effettuare il controllo sull'operazione, valuterà la natura e le caratteristiche dell'errore unitamente all'opportunità di eseguire ulteriori indagini, comprese la selezione di un apposito campione complementare di operazioni o la verifica di particolari aspetti.

La valutazione della sistematicità o casualità dell'errore sarà eseguita sulla base dei seguenti criteri:

- errore già rilevato in precedenti controlli dell'AdA o di altri revisori;

- errore presente in una serie di azioni simili o procedure affini dello stesso Organismo o di Organismi diversi;
- caratteristiche dell'errore dalle quali è possibile/probabile che si producano altre irregolarità della stessa o di diversa natura.

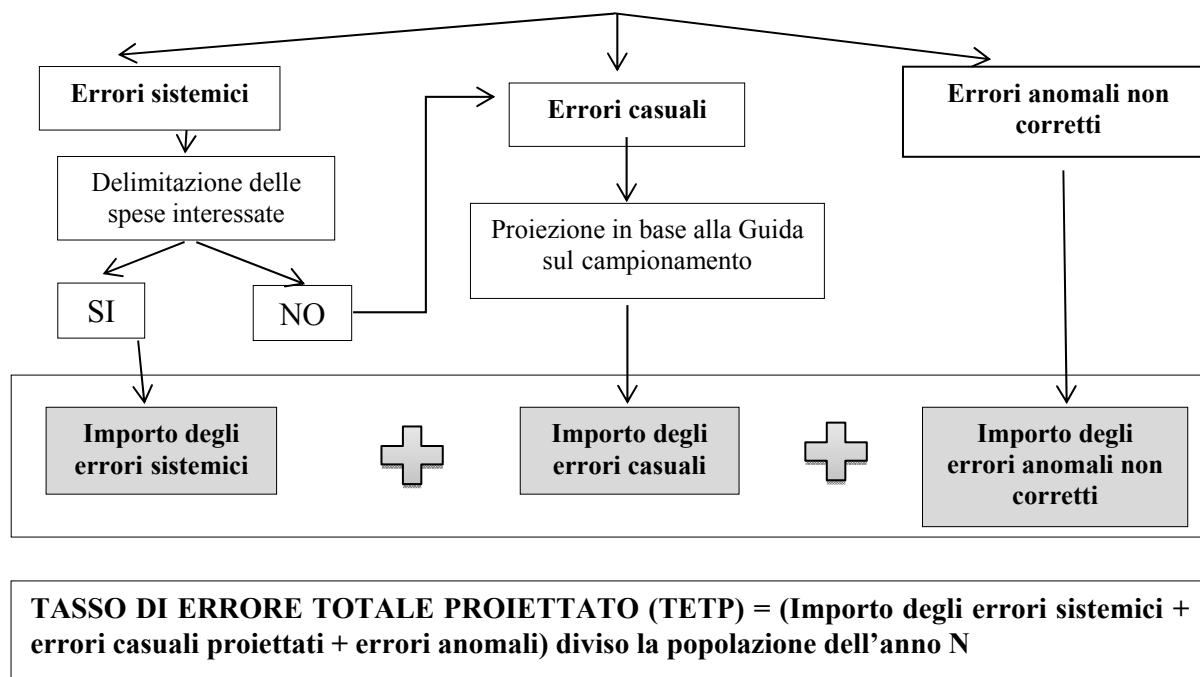
Le anomalie riscontrate verranno comunicate attraverso la trasmissione della Relazione Annuale di Audit (RAC) nella quale è prevista una sezione dedicata alla documentazione delle criticità ed in linea con la nota EGESIF sul Trattamento degli errori.

Tasso di errore totale proiettato (TETP)

Una volta analizzate le varie tipologie di errore, l'errore totale proiettato corrisponderà alla somma degli errori precedentemente menzionati, riepilogando che:

- se gli errori sistemici sono identificati nel campione sottoposto a controllo e sono stati opportunamente delimitati nella popolazione non controllata, tale delimitazione è aggiunta all'errore totale proiettato;
- per gli errori casuali, invece, si procederà alla proiezione degli stessi sulla popolazione non controllata a seconda della tipologia di campionamento utilizzata;
- per gli errori anomali, infine, il loro valore sarà aggiunto all'errore totale proiettato, se non corretti.

La tabella sottostante sintetizza quanto sopra espresso:



Nel caso in cui il metodo di campionamento adottato sia un metodo statistico, è possibile al termine dei controlli determinare sia il tasso di errore totale proiettato sulla popolazione (TETP) che la precisione (SE), quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione, al fine di calcolare il limite superiore dell'errore ($ULE = TETP + SE$), applicando le formule indicate nella nota Egesif sul Campionamento, a seconda del metodo di statistico applicato.

L'errore proiettato (TETP) e il limite superiore (ULE) sono quindi entrambi confrontati con l'errore massimo tollerabile (TE) fissato pari al 2% della spesa, per trarre le conclusioni dell'audit:

- 1) se $TETP > TE$ il revisore conclude dicendo che gli errori nella popolazione sono superiori alla soglia di materialità;
- 2) se $TETP < TE$ e anche $ULE < TE$ il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità;
- 3) se $TETP < TE$ ma $ULE > TE$ è necessario del lavoro aggiuntivo visto che non ci sono garanzie per sostenere che la popolazione non è affetta da errori superiori alla soglia di materialità.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, come indicato dalla Linea Guida INTOSAI n.23, consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro; ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione supplementare, vedi paragrafo 3.4.5.e);
- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

L'Autorità di Audit utilizza il proprio giudizio professionale per scegliere una delle opzioni summenzionate, motivandone la scelta nella Relazione Annuale di Controllo (RAC).

Tasso di errore totale residuo (TETR)

Oltre al tasso di errore totale proiettato (TETP), nella RAC va riportato anche il Tasso di errore totale residuo (TETR) cioè il tasso di errore totale o al netto delle rettifiche finanziarie applicate in relazione agli errori individuati dall'AdA. Nel calcolo del tasso di errore residuo si terrà conto delle indicazioni fornite dalla Commissione con la nota Ref. Ares(2017)6257417 del 20/12/2017, secondo la quale sono esclusi dalla popolazione quegli importi che sono oggetto di valutazione in corso ai sensi dell'art.137(2) del Reg.(UE) n.1303/2013, in quanto la loro inclusione potrebbe avere l'effetto di sottostimare il tasso residuo e ridurre la trasparenza e l'affidabilità di tale indicatore

chiave. Analogamente si dovrà prestare la stessa attenzione in caso di operazioni riferite agli Strumenti Finanziari con spese certificate relative agli anticipi erogati (vedi paragrafo 3.4.5.b).

Casi particolari di errore

Relativamente a particolari casi di errore che potrebbero essere riscontrati nell'ambito dell'attività di controllo, l'AdA terrà in considerazione quanto precisato nella nota Egesif sul Trattamento degli errori (Capitolo 7).

Nella situazione specifica in cui tra gli errori individuati si riscontrassero casi di frode o sospetta frode, l'Autorità di Audit provvederà all'eventuale segnalazione alla struttura competente, la quale effettuerà la comunicazione, per importi superiori ai 10.000 euro di contributo, all'OLAF, informando degli esiti dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari, ai sensi dell'art.122 del Reg.(UE) n.1303/2013.

Se l'operazione risulta inclusa nel campione casuale e non ne fosse possibile il controllo a causa della conservazione della documentazione da parte delle autorità giudiziarie, si prevedono le due seguenti situazioni:

- a) se esistono prove certe di frode, la spesa in questione viene conteggiata come un errore e inclusa nel TETP;
- b) se non sono ancora presenti informazioni certe sullo stato di frode, si dovrà provvedere a sostituire l'operazione campionata, applicando una selezione casuale alla restante popolazione e utilizzando lo stesso metodo di campionamento.

In relazione alla valutazione del rischio di frode, inoltre, saranno effettuati regolari audit di sistema nei confronti dell'AdG, sulla base dell'art.127 del Reg.(UE) n.1303/2013, tenendo conto delle indicazioni fornite con la nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate".

Misure correttive

Relativamente alle misure correttive da adottare, tutti gli errori, compresi gli errori casuali, sistemici e anomali devono essere corretti. Ai fini di un Parere di Audit senza riserve, la spesa dichiarata alla Commissione deve essere corretta in modo che il Tasso di errore totale residuo (TETR) corrispondente al Tasso di errore totale proiettato (TETP) meno le rettifiche finanziarie applicate in relazione agli errori individuati dall'AdA nel proprio audit delle operazioni, sia inferiore o uguale al 2%.

In presenza di errori sistemici va determinato l'importo complessivo di spesa interessato da tali errori, procedendo al più presto alla necessaria rettifica. La delimitazione dell'errore sistemico nelle spese non sottoposte ad audit può essere effettuata anche dall'AdG sotto la supervisione dell'AdA. In tale circostanza l'AdA verifica la qualità del lavoro dell'AdG al fine di pervenire ad appropriate conclusioni; per ridurre il rischio di eventuali ulteriori errori sistemici va predisposto un piano d'azione di interventi correttivi, descritto nella RAC.

Se l'analisi degli errori riscontrati negli audit delle operazioni dell'AdA non ha individuato errori sistemici o anomali, le spese irregolari vanno rettificate al fine di garantire un TETR inferiore o uguale al 2%.

Come indicato nella nota Egesif sul Trattamento degli errori viene considerata appropriata una rettifica finanziaria estrapolata calcolata nei limiti dell'intervallo tra A e B:

A: Rettifica finanziaria estrapolata = Errore proiettato casuale – Errori del campione

B: Rettifica finanziaria estrapolata = Errore casuale proiettato – (Popolazione x 2%) – Errori nel campione.

Infine per quanto riguarda le conclusioni da riportare nella RAC in merito alla garanzia dell'efficace funzionamento del SiGeCo a seguito dei risultati ottenuti dall'audit, si rimanda al successivo Capitolo 4.4.

3.6 Le attività di follow-up

Il follow-up dell'audit di sistema e delle operazioni fa riferimento alle procedure che l'Autorità di Audit mette in atto al fine di seguire l'attuazione dei provvedimenti presi dagli Organismi sottoposti a controllo a seguito delle verifiche. Si tratta di un'attività estremamente importante in quanto consente all'Autorità di Audit di contribuire direttamente a migliorare l'affidabilità del sistema, misurando il grado di rispondenza ai propri rilievi ed indirizzi e valutando l'adeguatezza, l'efficacia e la tempestività delle azioni intraprese. Oggetto principale del follow-up è la verifica dell'attuazione delle raccomandazioni, dei suggerimenti e delle misure correttive proposte, anche tramite eventuali apposite verifiche in loco per l'accertamento di tali adempimenti.

A tal fine viene predisposta una scheda contenente l'elenco dei controlli oggetto di procedure di follow-up (allegati n. 44, 45, 46, 47 del Manuale), che l'AdA trasmetterà agli Organismi tenuti ad implementare le misure correttive e per conoscenza alla P.O. con funzioni di Certificazione. La scheda dovrà essere compilata e firmata dai soggetti interessati e restituita all'Autorità di Audit per l'aggiornamento delle misure correttive adottate entro la scadenza stabilita. Una volta conclusa l'attività di follow-up, della stessa viene data comunicazione agli interessati (allegati n. 53, 54 del

Manuale). In ultimo, tali schede vengono archiviate nel sistema informativo My Audit e nel relativo fascicolo digitale.

In sostanza:

- ✓ per audit delle operazioni, l'AdA esegue un monitoraggio della tempistica di attuazione delle raccomandazioni impartite, rivolto, in particolare, all'applicazione della rettifica finanziaria proposta, consistente in:
 - correzione dell'importo relativo all'irregolarità accertata a partire dalla prima certificazione utile;
 - recupero dell'importo indebitamente erogato nei confronti del beneficiario;
 - iscrizione della somma nel registro dei debitori.
- ✓ per gli audit di sistema, l'AdA esegue un monitoraggio della tempistica di attuazione delle raccomandazioni impartite agli organismi sottoposti a verifica;
- ✓ per gli audit dei conti e la dichiarazione di affidabilità di gestione di cui ai successivi paragrafi 4.1 e 4.2, l'AdA attiva le opportune procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni, al fine di assicurare che i conti rispettino tutte le condizioni stabilite nell'art. 137 del Reg. (UE) n.1303/2013 e che la dichiarazione di affidabilità di gestione non presenti incongruenze e contraddizioni rispetto ai risultati del lavoro di audit.

Le procedure di follow-up riguardano anche eventuali raccomandazioni relative al periodo contabile precedente a quello in relazione al quale è stato eseguito l'audit la cui attuazione non sia stata ancora completata. Inoltre, l'AdA monitora anche l'attuazione delle eventuali osservazioni della Commissione Europea e di altri Organismi di controllo nazionali e dell'UE (es. Guardia di Finanza, Corte dei Conti italiana, Corte dei Conti europea, OLAF).

In caso di ritardo ingiustificato nell'adozione delle misure correttive raccomandate, l'AdA provvede ad inviare ai soggetti sottoposti a verifica una prima lettera di sollecito, fornendo una nuova scadenza e, in caso di accertata definitiva inadempienza, ad informare l'amministrazione titolare del Programma Operativo (Giunta regionale). Se nonostante il sollecito, gli Organismi preposti non procedono all'adozione delle misure correttive richieste dall'Autorità di Audit, questa dovrà menzionare nella Relazione Annuale di Controllo la sussistenza di criticità nonché, la mancata decertificazione della spesa per l'importo ritenuto non regolare, relativo all'operazione interessata.

4 Adempimenti dell'Autorità di Audit

4.1 Audit dei conti

4.1.1 Procedure e finalità dell'audit dei conti

L'audit dei conti, ai sensi dell'art. 137 (1) del Reg (UE) n. 1303/2013 e art. 29 del Reg (UE) n. 480/2014, è svolto dall'AdA in riferimento ad ogni anno contabile allo scopo di confermare che tutti gli elementi richiesti dai regolamenti siano inclusi correttamente nei conti presentati dall'Autorità di Gestione con anche funzioni di Certificazione e supportati da documenti contabili mantenuti da quest'ultima, dagli Organismi Intermedi e dai beneficiari.

La metodologia finalizzata all'audit dei conti si basa sugli orientamenti previsti dalla Nota Egesif 15-0016-02 del 05/02/2016 concernenti le linee guida per gli Stati Membri sull'Audit dei Conti e considera, sia gli esiti del lavoro degli audit di sistema effettuati con particolare riferimento a quelli riferiti alla funzione di Certificazione, sia i risultati degli audit sulle operazioni. L'AdA effettua inoltre verifiche aggiuntive finali sui conti, al fine del rilascio del Parere.

L'attività dell'AdA consiste, dunque, nel verificare la completezza, accuratezza e veridicità dei seguenti importi dichiarati dalla funzione di Certificazione. Nel dettaglio, ai sensi dell'art. 29 (5) del Reg. (UE) n. 480/2014, verifica che:

(a) l'importo totale della spesa ammissibile dichiarato ai sensi dell'art. 137 (1) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 (appendice 1 dell'allegato VII del Reg. n. 1011/2014) corrisponda alla spesa ed al corrispondente contributo pubblico inclusi nelle domande di pagamento presentate alla Commissione per l'anno contabile di riferimento. Se ci sono differenze, l'AdA deve valutare l'adeguatezza delle spiegazioni fornite nei conti (appendice 8 dell'allegato VII del Reg. n. 1011/2014);

(b) gli importi ritirati e recuperati durante l'anno contabile (appendice 2 dell'allegato VII del Reg. n. 1011/2014), gli importi da recuperare alla fine dell'anno contabile (appendice 3 dell'allegato VII del Reg. n. 1011/2014), i recuperi effettuati a norma dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (appendice 4 dell'allegato VII del Reg. n. 1011/2014), e gli importi non recuperabili (appendice 5 dell'allegato VII del Reg. n. 1011/2014) presentati nei conti, corrispondano agli importi registrati nei sistemi contabili della funzione di Certificazione;

(c) le spese siano state escluse dai conti ai sensi dell'art. 137 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 se del caso, a causa di una valutazione in corso della sua legittimità e regolarità, e che tutte le rettifiche richieste si riflettano nei conti del periodo contabile in questione. L'AdA, inoltre, verifica, sulla base

di un campione, che tutte le correzioni necessarie come risultato dalle verifiche di gestione, o dagli audit sono state riflesse nei conti dell'anno contabile in questione;

(d) gli importi dei contributi del programma versati agli strumenti finanziari (appendice 6 dell'allegato VII del Reg. n. 1011/2014) e gli anticipi sugli aiuti di Stato (appendice 7 dell'allegato VII del Reg. n. 1011/2014) versati ai beneficiari sono supportati dalle informazioni disponibili presso l'AdG con anche con funzioni di Certificazione.

La verifica degli aspetti di cui sopra è eseguita sulla base degli appositi modelli di check-list e di verbale per l'audit dei conti di cui agli allegati 51 e 52 del Manuale.

4.1.2 Pianificazione ed esecuzione dell'audit dei conti

Per lo svolgimento della propria attività l'AdA tiene conto degli Standard di audit riconosciuti a livello internazionale di cui al precedente paragrafo 3.

L'audit dei conti ha inizio con la pianificazione dell'attività di verifica, da formalizzarsi nel documento denominato Memorandum (allegato n. 31 del Manuale). Previa analisi dell'ambiente di controllo, si procede con l'ottenimento, entro settembre successivo all'anno contabile considerato, della lista dei conti annuali certificati, trasmessa in bozza dalla funzione di Certificazione.

L'audit dei conti viene svolto integrando e affiancando i dati ricevuti con le informazioni derivanti dagli esiti dell'attività di audit svolta ordinariamente dall'AdA nel corso dell'anno contabile e da ulteriori verifiche aggiuntive. Entro il 25 gennaio, l'AdA comunica all'AdG con funzioni di Certificazione l'esito di tali verifiche aggiuntive ed entro la data del 31 gennaio, quest'ultima provvede all'invio della versione finale dei conti eventualmente corretti a seguito delle osservazioni e raccomandazioni impartite.

4.1.2a Utilizzo dei risultati degli audit delle operazioni

Come indicato al precedente paragrafo, l'AdA si avvale degli esiti degli audit delle operazioni, eseguiti nel corso dell'anno contabile di riferimento, per ottenere garanzie in merito alla formulazione del Parere di Audit dei conti. In tali circostanze l'AdA verifica che:

- l'importo totale della spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'articolo 137 (1.a) del Reg (UE) n. 1303/2013 si riconcili con la spesa (e il corrispondente contributo pubblico) incluso nelle domande di pagamento presentate alla Commissione;
- tutti gli importi irregolari individuati nelle operazioni campionate siano stati esclusi dai conti;

- le correzioni finanziarie necessarie siano state tenute in debita considerazione nei conti per l'anno contabile in questione;
- ai sensi dell'art 27 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013, che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario in conformità all'articolo 132 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Se applicabile per le operazioni del campione controllato, l'AdA verifica che gli importi dei contributi del Programma versati agli strumenti finanziari e che gli anticipi degli Aiuti di Stato versati ai beneficiari siano supportati dalle informazioni disponibili a livello dell'AdG con anche funzioni di Certificazione.

4.1.2b Utilizzo dei risultati degli audit di sistema

L'Articolo 29 (4) del Reg. n. (UE) 480/2014 stabilisce che l'audit di sistema include la verifica dell'affidabilità del sistema contabile dell'AdC e, a campione, la verifica dell'esattezza della spesa, degli importi ritirati e degli importi recuperati registrati nel sistema contabile.

L'AdA prevede di effettuare annualmente l'audit di sistema alla funzione di Certificazione al fine di raccogliere elementi utili per lo svolgimento dell'audit dei conti. L'audit di sistema deve coprire anche l'affidabilità del sistema informativo utilizzato da quest'ultima.

In occasione dell'esecuzione dell'audit di sistema, l'AdA verifica la rispondenza della funzione di Certificazione ai requisiti chiave definiti dall'allegato IV, Tabella 1 del Reg. (UE) n. 480/2014. Particolare attenzione viene prestata al requisito chiave 13 *“Adequate procedure per elaborare e certificare la completezza, esattezza e veridicità dei conti”*, effettuando test di conformità sulla base delle informazioni inserite nel sistema contabile utilizzato della funzione di Certificazione.

In aggiunta, nell'ambito degli audit di sistema, l'AdA verifica l'esistenza e la corretta attuazione delle procedure per garantire che:

- la bozza dei conti è presentata dall'Autorità di Gestione con anche funzioni di Certificazione all'AdA tempestivamente;
- la spesa è stata esclusa dai conti ai sensi dell'Articolo 137 (2) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso, e che tutte le rettifiche richieste siano riportate nei conti per l'anno contabile in questione, come stabilito dall'Articolo 29 (5.c) del Regolamento (UE) n. 480/2014.

Se l'audit di sistema effettuato a livello della funzione di Certificazione rivela gravi carenze nel Sistema di Gestione e Controllo, in particolare per i requisiti fondamentali relativi a questa, verrà rilasciato un parere con riserva. Tale parere riguarderà non solo il funzionamento del Sistema di

Gestione e Controllo, ma potrebbe anche portare a riserve sul giudizio in merito alla veridicità e correttezza dei conti (come stabilito dall'articolo 29 (5) del Reg. (UE) n. 480/2014).

Quando alcuni elementi previsti dall'All. VII del Reg. (UE) n. 1011/2014 non possono essere controllati al momento dell'audit di conti, l'AdA effettua delle verifiche aggiuntive finali, di cui alla paragrafo successivo 4.1.2c.

4.1.2c Verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti

In funzione del livello di garanzia fornito dagli esiti degli audit di sistema effettuati e dei risultati degli audit delle operazioni, la metodologia di audit adottata ai fini del rilascio del parere sull'affidabilità dei conti prevede delle verifiche aggiuntive sulla bozza finale dei conti, da effettuarsi nel periodo dal 20 dicembre al 25 gennaio successivo alla fine dell'anno contabile.

Nel dettaglio, l'AdA procede ad effettuare:

- una validazione finale dei dati sottostanti registrati (voci di spesa certificate, ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili). Quindi, riguardo alle voci di spesa certificate, viene confermata la correttezza degli importi inclusi nelle domande di pagamento intermedie presentate durante l'anno contabile, anche attraverso l'audit delle operazioni. Di conseguenza, in questa fase, le verifiche aggiuntive possono essere limitate alla verifica delle rettifiche e delle correzioni fatte dalla funzione di Certificazione dopo la presentazione della domanda finale di pagamento intermedio e riflesse nell'appendice 8 dei conti di cui al Reg (UE) n. 1011/2014. Per quanto riguarda le altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare, e importi non recuperabili), l'AdA effettua verifiche aggiuntive sulle singole registrazioni sulla base di un campione rappresentativo che copre ogni tipologia, tenendo in considerazione gli audit di sistema e i risultati degli audit delle operazioni;
- una verifica sulla riconciliazione delle spese, di cui all'appendice 8 dei conti del Reg. (UE) n. 1011/2014, al fine di confermare il raffronto tra le spese dichiarate ai sensi dell'articolo 137 (1) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e le spese dichiarate rispetto al medesimo periodo contabile nelle domande di pagamento presentate alla Commissione, accompagnato da una spiegazione delle differenze, se presenti; in tal caso, l'AdA valuterà la portata delle spiegazioni fornite svolgendo adeguate procedure di audit, volte ad ottenere evidenze sufficienti a stabilire che gli eventi che risultano dalle deduzioni sono stati identificati ed esaminati prima della presentazione del Parere di Audit e della Relazione Annuale di

Controllo di cui alle lettere (a) e (b) del primo comma dell'Articolo 127 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- assicura che i risultati di qualsiasi audit, o attività di controllo (audit di sistema, audit delle operazioni, audit della Commissione e della Corte dei conti europea, controlli effettuati dall'AdG e, in generale, ogni altro risultato di audit e di controllo) siano adeguatamente riflessi nei conti, inclusa la spesa sottoposta ad una valutazione in corso di legittimità e regolarità in applicazione dell'art 137(2) del Reg (UE) n.1303/2013. Questa verifica dell'effettiva correzione delle irregolarità rilevate dal lavoro di audit (per il ritiro o il recupero da una domanda di pagamento intermedia nel corso dell'anno contabile o per la deduzione nei conti) risulterà utile ai fini del calcolo del tasso di errore residuo, che deve essere fornito nella relazione annuale di controllo.

4.1.3 Esito dell'audit dei conti e monitoraggio delle raccomandazioni/misure correttive

Ai sensi dell'art. 139 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 la Commissione basa il proprio esame dei conti sul parere fornito dall'AdA nel corrispondente capitolo della RAC. In occasione dell'invio del draft della Relazione Annuale di Controllo all'AdG con anche funzioni di Certificazione, da effettuarsi entro il 30 dicembre, l'AdA fornisce un parere non completamente definito, poiché al netto delle eventuali risultanze delle verifiche aggiuntive degli audit dei conti. Successivamente, entro il 25 gennaio e prima della certificazione della spesa alla Commissione, l'AdA provvede ad inoltrare gli esiti delle verifiche aggiuntive degli audit dei conti all'AdG con anche funzioni di Certificazione ed entro il 5 febbraio la RAC aggiornata.

Ai fini del parere di audit sui conti, l'AdA tiene conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei conti prima che vengano effettuate le rettifiche. Se l'AdA concorda con le modifiche apportate alla bozza dei conti da parte della funzione di Certificazione, il Parere di audit sui conti può essere senza riserve. Qualora siano stati rilevati elementi inesatti o incompleti nei conti, ma considerati irrilevanti dall'AdA, le informazioni relative a questi elementi sono indicate nella RAC e nel Parere di Audit come osservazioni.

L'AdA assicura il monitoraggio delle raccomandazioni e delle misure correttive che sono risultate dagli audit dei conti, tramite il sistema informativo adottato.

4.2 Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione e sintesi annuale dei controlli

La dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale dei controlli, di cui all'art. 59 (5) lettere a) e b) del Reg (UE) n. 966/2012 (Regolamento finanziario), viene redatta dall'Autorità di Gestione, in base a quanto stabilito dall'art. 125 (4) (e) del Reg (UE) n. 1303/2013 e trasmessa alla Commissione entro il 15 febbraio dell'anno contabile successivo a quello di riferimento, unitamente ai Conti, al Parere di Audit e alla RAC, così come stabilito all'Art. 138 del Reg (UE) n. 1303/2013. Compito dell'Autorità di Audit è quello di verificare, ai fini del rilascio del Parere di Audit, le affermazioni, distinte in dichiarazioni e conferme, contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione e nel verificare che la sintesi annuale dei controlli riporti le informazioni relative al lavoro di audit, in linea con quanto riportato nella RAC.

L'AdG trasmette all'AdA tali documenti, compresa se del caso un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuate nei sistemi e le azioni correttive adottate, in bozza a partire dal mese di settembre ed entro il 31 gennaio successivo alla chiusura dell'anno contabile di riferimento, nella sua versione definitiva.

Il modello di dichiarazione di affidabilità di gestione è definito nell'Allegato VI del Reg (UE) n. 207/2015. Mentre il modello di sintesi annuale dei controlli fa riferimento all'Allegato 1 della "Guida orientativa sulla redazione della Dichiarazione di gestione e del Riepilogo annuale per gli Stati Membri" Egesif 15-0008-01 del 04/06/2015.

Ricevuta la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale dei controlli da parte dell'AdG, l'AdA provvede a confrontare i relativi contenuti con i risultati del proprio lavoro di audit e con quanto riportato nel Rapporto Annuale di Controllo, al fine di confermarne/non confermarne la veridicità. A questo proposito tiene conto, delle informazioni e dei risultati relativi a:

- ✓ audit dei conti;
- ✓ audit di sistema e verifiche riguardanti lo stato di avanzamento del programma e le misure antifrode;
- ✓ audit delle operazioni.

Contestualmente l'AdA verifica l'iter procedurale adottato dall'AdG e le verifiche effettuate dalla stessa ai fini della redazione della suddetta Dichiarazione, sulla base del Si.Ge.Co messo in atto per il Programma Operativo e in conformità a quanto indicato dalla "Guida orientativa sulla redazione della Dichiarazione di gestione e del Riepilogo annuale per gli Stati Membri" Egesif 15-0008-03 del 19/08/2015.

In caso di divergenze, o incongruenze rilevate, l'AdA ne discute con l'AdG entro la data del 31 gennaio, in modo tale da acquisire ulteriori informazioni, o modifiche/aggiornamenti della

dichiarazione di affidabilità di gestione e/o della sintesi dei controlli prima della formulazione del Parere. Del termine dell'attività di verifica, viene data espressa comunicazione, tramite lettera.

4.3 La Relazione Annuale di Controllo

La Relazione Annuale di Controllo (RAC) relaziona su tutte le attività di audit condotte con riferimento al periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06/dell'anno N, relative alle spese incluse nelle domande di pagamento presentate alla Commissione.

Tale relazione unitamente al Parere, in conformità all'art. 59 (5) (b) del Reg. (UE) n. 966/2012, va presentata ai competenti Servizi della Commissione europea entro il 15/02 di ogni anno (prorogato dalla CE al 1° marzo su richiesta dello Stato membro) a partire dal 2016, con riferimento al periodo contabile precedente.

Relativamente alla predisposizione della RAC (di cui all'art. 127, (5) (b) del Reg. (UE) n.1303/2013), il modello da utilizzare è l'allegato IX di cui all'art. 7 (3) del Reg. (UE) n. 207/2015 (modello n. 48 del Manuale). Inoltre, in Allegato 49 del Manuale si riporta la tabella sui principali contenuti della RAC, che sintetizza le informazioni da riportare fornite nella Nota "Guidance for Member States on the Annual Control Report and Audit Opinion" – Egesif 15-0002-03 final del 09.10.2015. Ai fini della corretta elaborazione, l'AdA tiene, inoltre, conto delle indicazioni fornite nella nota Egesif 14-0010-final del 16/06/2014 "Linee Guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri" e nella nota "Guidance for Member States on preparation, examination and acceptance of accounts" - Egesif 15-0018-02 final del 09/02/2016.

Dal mese di settembre, l'AdA procede all'analisi della documentazione, in particolare vengono riesaminati:

- i rapporti relativi agli audit sul sistema e agli audit sulle operazioni;
- la Strategia di audit;
- i verbali di campionamento;
- il draft dei conti;
- i lavori preparatori per la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale dei controlli.

La Relazione di Controllo e il Parere di cui al paragrafo successivo 4.4, tengono, inoltre, conto delle eventuali raccomandazioni e/o osservazioni inoltrate, dalla Commissione o da altri Organismi di controllo nazionali e/o dell'Unione europea, all'AdG anche con funzioni di Certificazione e all'AdA stessa, a seguito di verifiche effettuate.

In aggiunta, l'AdA vigila in attuazione delle disposizioni previste all'All. II dell'Accordo di Partenariato sull'effettiva attuazione del Piano di Rafforzamento amministrativo (PRA) dell'amministrazione regionale, approvato con DGR n 1312 del 07/11/2017, riferendone anche nella Relazione Annuale di Controllo.

I dati e le informazioni raccolte consentono di effettuare la prima stesura della RAC (Draft), che viene trasmessa all'AdG con anche funzioni di Certificazione alla fine di permettere all'AdG stessa la redazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale dei controlli.

Terminato l'audit dei conti ed espletate le eventuali e relative verifiche aggiuntive, l'AdA predispone la versione definitiva della RAC, che viene inoltrata, unitamente al Parere (di cui all'art. 127, par. 5, lett. a) del Reg. (UE) n.1303/2013) alla Commissione europea entro il 15 febbraio dell'anno successivo al periodo contabile di riferimento.

Al fine di assicurare un adeguato flusso informativo tra i soggetti del Sistema di Gestione e Controllo, l'AdA trasmette la RAC all'Autorità di Gestione con anche funzioni di Certificazione e agli Organismi Intermedi.

Per l'elaborazione della RAC, l'AdA si avvale delle procedure informatiche previste dal sistema informativo denominato My Audit fornito dall'IGRUE a supporto dell'attività di audit, in ottemperanza a quanto previsto dalla nota MEF-RGS - Prot. 47832 del 30.05.2014 riguardante il requisito "adozione di un sistema informativo" di cui al paragrafo 1.1.3 dell'Allegato II dell'Accordo di partenariato "Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-20".

In caso di richieste di chiarimenti, o osservazioni effettuate dalla Commissione in merito alla RAC e al Parere, l'AdA provvede ad inviare lettera di risposta entro i termini fissati.

4.4 Il Parere di audit

Il Parere di Audit unitamente alla RAC, in conformità all'art. 59 (5) (b) del Reg. (UE) n. 966/2012, va presentato ai competenti Servizi della Commissione europea entro il 15/02 di ogni anno (prorogato dalla CE al 1° marzo su richiesta dello Stato membro) a partire dal 2016, con riferimento al periodo contabile precedente. Tramite Parere, l'AdA riferisce se:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero;
- le spese delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione e che sono dichiarate nei conti siano legittime e regolari;
- il Sistema di Gestione e Controllo istituito funzioni correttamente;
- l'esercizio di revisione contabile metta in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione

di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione con anche funzioni di Certificazione.

Relativamente alla sua predisposizione, il modello utilizzato si basa sui contenuti richiesti dall'allegato VIII di cui all'art. 7 (2) del Reg (UE) n. 207/2015 (allegato n. 50 del Manuale) e in merito all'esito, in conformità ai parametri indicati nella sottostante tabella e previsti nelle linee guida Egesif 15-0002-03 del 09.10.2015:

Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.	Funzionamento Si.Ge.Co. (risultanze degli audit di sistema)	TET (risultanze degli audit delle operazioni)	L'attuazione delle misure correttive richieste dalla Stato membro
1.Senza riserva	Categoria 1 o 2	e $TET \leq 2\%$	Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate
2.Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)	Categoria 2	e/o $2\% < TET \leq 5\%$	Salvo che le misure correttive siano adeguate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%) (il parere senza riserve è possibile)
3.Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)	Categoria 3	e/o $5\% < TET \leq 10\%$	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).
4.Negativo	Categoria 4	e/o $TET > 10\%$	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema)

Il parere, ai sensi dell'All. VIII di cui all'art. 7 (2) del Reg (UE) n. 207/2015, può essere:

a) senza riserva (non qualificato), nel caso in cui si ritiene che il lavoro di audit eseguito non mette in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, che i conti forniscono un quadro fedele e veritiero; le spese nei conti delle quali è stato richiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari, il Sistema di Gestione Controllo funziona correttamente;

b) con riserva (qualificato), nel caso in cui si ritiene che il lavoro di audit eseguito non mette/ mette in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, che i conti forniscono un quadro fedele e veritiero; le spese nei conti delle quali è stato richiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari, il Sistema di Gestione e Controllo funziona correttamente, tranne in relazione ad alcune questioni materiali relative ai conti, connesse alla legittimità e alla regolarità delle spese, questioni materiali connesse al funzionamento del Si.Ge.Co. Si identifica che l'impatto delle qualifiche sia limitato/ significativo e che corrisponde ad un importo sul totale delle spese dichiarate;

c) negativo, nel caso in cui si ritiene che il lavoro di audit eseguito mette in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, che i conti forniscono/non forniscono un quadro fedele e veritiero; le spese nei conti delle quali è stato richiesto il rimborso alla Commissione sono/non sono legittime e regolari, il Sistema di Gestione e Controllo funziona/non funziona correttamente. Tale parere negativo può essere connesso ai seguenti aspetti:

- a questioni materiali relative ai conti;
- a questioni materiali connesse alla legittimità e alla regolarità delle spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione;
- a questioni materiali connesse al funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo;
- a specifici aspetti che mettono in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione.

Il Parere annuale riveste una fondamentale importanza, in quanto, qualora il parere con riserva o parere negativo sia dovuto ad una delle condizioni previste dall'art.142 del Reg. (UE) 1303/2013, la Commissione europea potrebbe decidere di sospendere la totalità o una parte dei pagamenti intermedi, a livello di priorità o di Programmi Operativi, per contenere il rischio di utilizzo improprio dei Fondi UE.

All'interno del parere di audit, l'AdA può includere anche osservazioni che non incidano sul parere espresso, come stabilito dagli standard di audit internazionalmente accettati. In casi eccezionali può essere prevista la rinuncia ad esprimere un parere.

In presenza di limitazioni allo svolgimento delle attività di audit, le stesse devono essere identificate nel Parere di audit e l'AdA ha il compito di stimare l'impatto (se presente) della limitazione sulla spesa dichiarata. Nel caso in cui l'impatto è stimato come materiale, non può essere dato un parere senza riserva. Inoltre, nel caso in cui l'AdA emetta un parere con riserva o negativo, la stessa indica le azioni correttive previste/adottate dalle varie Autorità coinvolte, per sanare le irregolarità che hanno determinato tale parere. Infine, l'AdA effettua un follow-up per verificare se siano state effettivamente attuate queste azioni e fornisce i relativi aggiornamenti alla Commissione in sede di predisposizione della RAC.

In casi eccezionali e tassativi, l'AdA, può rinunciare ad esprimere il Parere di audit. Ciò è possibile solo nel caso in cui l'AdA non sia in grado di verificare i conti e/o le spese dichiarate e/o il funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo a causa di fattori esterni esclusi dall'ambito di competenza dell'Autorità di Audit. In tali casi, l'AdA spiega il motivo per cui non ha potuto rilasciare il Parere di audit. In particolare, la casistica in questione è prevista nell'Allegato III delle Linee guida Egesif 15-0002-03 final del 09.10.2015.

Al fine di assicurare un adeguato flusso informativo sia tra i soggetti del Sistema di Gestione e Controllo, l'AdA trasmette il parere all'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione e agli Organismi Intermedi.

Per l'elaborazione del parere sono utilizzate le procedure informatiche a supporto dell'attività di audit messe a disposizione dell'Igrue tramite il sistema informativo My Audit e dalla Commissione tramite il sistema SFC2014.

4.5 Presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale

Conformemente all'art. 138 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per ogni esercizio, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, gli Stati membri trasmettono entro il termine stabilito all'articolo 59, paragrafo 5, del Reg. finanziario, i seguenti documenti, vale a dire:

- a. i conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del presente Regolamento per il precedente periodo contabile;
- b. la Dichiarazione di gestione e la Relazione Annuale di sintesi di cui all'articolo 125, paragrafo 4, primo comma, lettera e), ai sensi del Reg. UE 1303/2013 per il precedente periodo contabile;

- c. il Parere di audit e la Relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, primo comma, lettere a) e b), del Reg. di cui sopra per il precedente periodo contabile.

L'art. 141 del predetto Reg. (UE) 1303/2013 prescrive delle specifiche disposizioni per la presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale.

Nello specifico, lo stesso prescrive che per l'ultimo periodo contabile, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 gli Stati membri devono presentare i seguenti documenti alla Commissione:

- a. i conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del Reg. (UE) 1303/2013 per il precedente periodo contabile – predisposti a cura dell'AdC;
- b. la dichiarazione di gestione e la relazione annuale di sintesi di cui all'articolo 125, paragrafo 4, primo comma, lettera e), del Reg. (UE) 1303/2013 per il precedente periodo contabile – predisposti a cura dell'AdG;
- c. il Parere di audit e la Relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, primo comma, lettere a) e b), del Reg. (UE) 1303/2013 per il precedente periodo contabile – predisposti a cura dell'AdA;
- d. la relazione di attuazione finale del Programma Operativo.

Il pagamento del saldo finale avviene entro tre mesi dalla data di accettazione dei conti del periodo contabile finale, o entro un mese dalla data di accettazione della Relazione Finale di Attuazione, se successiva.

Normativa comunitaria

- Reg. (UE) n.2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità
- Reg. (UE) n.966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25.10.2012 relativo a regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'UE (regolamento finanziario)
- Reg. (UE) n.1268/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29.10.2012 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.966/2012
- Reg. (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali (regolamento generale)
- Reg. (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Europeo Sviluppo Regionale e che abroga il Reg. (CE) n.1080/2006
- Reg. Delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 03.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1303/2013
- Reg. di Esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione del 28.07.2014 recante modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- Reg. di Esecuzione (UE) n.964/2014 della Commissione del 11.09.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1303/2014 per quanto concerne i termini uniformi per gli strumenti finanziari
- Reg. di esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22.09.2014 relativo a modalità di esecuzione del Reg. (UE) n.1303/2013
- Decisione CE C(2014) 8021 del 29.10.2014 che approva l'Accordo di partenariato
- Decisione CE C(2014) 10094 del 17.12.2014 che adotta il POR FESR 2014-2020 della Regione Marche
- Reg. di esecuzione (UE) n.207/2015 della Commissione del 20.01.2015 relativo a modalità di esecuzione del Reg. (UE) n.1303/2013
- Decisione CE C(2015) 926 del 12.02.2015 che adotta il POR FESR 2014-2020 della Regione Marche
- Reg. (UE) n.1970/2015 della Commissione dell'8 Luglio 2015, che integra in Reg. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 8948 finale del 19.12.2017, che modifica la Decisione di esecuzione CE C(2015) 926 del 12.02.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Marche e l'Italia

Guide orientative della CE

- Nota COCOF 09/0003/00 del 18/02/2009 "Nota di informazione sugli indicatori di frode per il FESR, l'FSE e l'ISC"
- Nota della Commissione Europea sulla "Individuazione di frodi documentali nel quadro delle azioni strutturali - Guida pratica per le Autorità di Gestione"

- EGESIF 14-0011-02 del 27.08.2015 – Guida orientativa sulla Strategia di Audit degli Stati Membri (rif. art. 127 (4) – preparazione della Strategia di Audit)
- EGESIF 15-0002-03 del 09.10.2015- Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di Audit (rif. Art. 127 (5) del Reg. 1303/2013)
- EGESIF 14-0015 del 06/06/2014 - Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure co-financed by the ERDF, the ESF and the EFF under 2007-2013 operational programmes for non-compliance with the rules applicable to financial engineering instruments
- EGESIF 14-0013 del 18.12.2014 - Linee Guida per gli Stati Membri sulla procedura di Designazione (rif. art. 123 e 124 del Reg. 1303/2013)
- EGESIF 14-0010 del 18.12.2014 - Linee Guida per la Commissione e per gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri
- EGESIF_14-0021 del 16.06.2014 nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate (rif. art. 125 (4) (c) - Misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati)
- EGESIF_14-0012-02 del 17.09.2015 Guida orientativa per gli stati membri e le autorità dei programmi sulle verifiche di gestione (rif. art. 125 (5) – Verifiche di gestione)
- EGESIF 15-0008-03 del 19.08.2015- Guida orientativa sulla relazione della Dichiarazione di gestione e del Riepilogo annuale
- EGESIF 15-0016-02 finale del 05.02.2016 - Guida orientativa sugli Audit dei Conti
- EGESIF 15-0018-02 del 09.02.2016 - Guida orientativa sulla preparazione, esame e accettazione dei conti
- EGESIF 15-0017-02 finale del 25.01.2016 - Guida orientativa sugli importi ritirati, importi recuperati, importi da recuperare e importi non recuperabili
- EGESIF_14-0017 settembre 2014 – Linee guida sulle operazioni di semplificazione dei costi-tasso forfettario, unità di costo standard, somme forfettarie (rif. art. 67 e 68 del Reg. 1303/2013 e 14 del Reg. 1304/2013)
- Ares(2014)2195942 del 02.07.2014 Financial instruments in ESIF programmes 214-2020 A short reference guide for Managing Authorities
- EGESIF_15-0005-01 del 15.04.2015 Guida orientativa sulla definizione e sull'uso dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni
- EGESIF_15-0006-01 del 08.06.2015 Guidance for Member States on Article 41 CPR – Requests for payment
- EGESIF_14-0040-1 del 11.02.2015 Guida per gli Stati Membri su strumenti finanziari – Glossario
- Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR e FESR e del Fondo di coesione (2007-2013) C(2015)2771 finale del 30.04.2015
- EGESIF_15-0012-02 del 10.08.2015 Guida per gli Stati Membri sull'articolo 37 (7) (8) (9) - combinazione di sostegno da uno strumento finanziario con altre forme di sostegno COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT del 02/05/2017 - Orientamenti sugli aiuti di Stato nei Fondi strutturali e investimenti europei (ESI) Strumenti finanziari nel periodo di programmazione 2014-2020
- EGESIF 15-0007-01 finale del 09.10.2015 - Guida orientativa sul trattamento degli errori comunicati in occasione dei Rapporti annuali di controllo (programmazione 2007-2013)
- EGESIF_16-0014-01 del 20/01/2017 Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2000-2013 and 2014-2020
- Ares(2017)6257417 del 20.12.2017 Chiarimenti in vista dell'imminente presentazione dei pacchetti di affidabilità e della metodologia di campionamento

Documentazione nazionale dell'IGRUE

- Circolare IGRUE “Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020” (prot. n.47832 del 30.05.2014)
- Circolare IGRUE “Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020” (prot. n.56513 del 03.07.2014)
- Manuale “Programmazione 2014/2020” – Requisiti delle AdA” novembre 2015 – versione 1.8
- Documento di valutazione dei criteri di designazione dell’AdG e AdC del MEF (Ministero dell’Economia e Finanze), Roma del 18.09.2015 (versione 1.1)
- Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020. (Delibera CIPE n.114 del 23.12.2015)
- Schema generale di strategia di audit – versione 1 del 26.11.2015
- Manuale di audit predisposto dall’IGRUE, versione n.3 del 28.04.2017
- Manuale di audit predisposto dall’IGRUE, versione n.4 del 20.12.2017
- “Documento di riflessione della Corte dei Conti Europea e della Commissione su possibili modi per l’audit di anticipi di Strumenti Finanziari (e Aiuti di Stato) per il periodo 2014-2020 - Seguito del dibattito del Meeting Gruppo degli Omologhi di Tallin 2017” del 24/11/2017

Normativa e documentazione regionale

- LR n.20 del 15/10/2001 recante norme in materia di organizzazione e di personale della Regione
- DGR n.1156 del 19.07.2010 modifiche strutture Giunta regionale
- DGR n.78 del 27.01.2014 istituzioni Posizioni dirigenziali
- DGR n.1194 del 30 dicembre 2015 Disposizioni organizzative concernenti le strutture della Giunta regionale
- DGR n.1334 del 01.12.2014 – Adozione del POR FESR 2014/20 così come modificato a seguito del negoziato con la Commissione Europea
- DGR n.748 del 16.06.2014 – Proposta di deliberazione di competenza del consiglio Regionale concernente “Regolamento CE 1303/2013 sul Programma Operativo Regionale della Marche – Fondo Europeo di Sviluppo regionale-FESR
- Deliberazione del Consiglio Regionale n.106 del 17.07.2014- approvazione del POR FESR 2014/2020
- Deliberazione del Consiglio Regionale n.126 del 31.03.2015: presa d’atto e approvazione definitiva del POR FESR 2014/2020
- DGR n.1597 del 28.12.2017 Approvazione da parte della CE delle modifiche al POR FESR 2014/2020 a seguito dello stanziamento del contributo aggiuntivo per le aree terremotate, di cui alla Decisione C (2015) 926 del 12.02.2015.
- DGR n.158 del 09.03.2015 istituzione del Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014_2020 e proposta di Regolamento interno
- DDPF n.74/POC del 04.06.2015 nomina componenti del Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014_2020
- Protocollo d’intesa tra la Regione Marche ed il Comando regionale Marche della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio d’informazioni in materia di finanziamenti a valere sui Fondi strutturali comunitari, siglato in data 15.05.2013 (di cui DGR n° 55 del 28.01.2013 di approvazione schema di protocollo)

- DD n.18/CRF del 19.07.2015 “Manuale di designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione per i Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014/2020” versione 2.0.”
- DDPF n.9 del 20.06.2017 “Strategia di Audit del POR Marche FESR 2014/2020 - Versione n.3 (aggiornamento 3°, 4° e 5° periodo contabile)”
- DDPF n.7 del 22.04.2016 “Manuale delle attività di audit del POR FESR 2014/2020 (Ver. 2)”
- DGR n.1526 del 05.12.2016 “POR FESR 2014/20. Approvazione della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo”
- DGR n.1602 del 23.12.2016 “Designazione della Autorità di Gestione e Certificazione del POR FESR 2014/2020”
- DGR n.31 del 25.01.2017: Istituzione delle Posizioni dirigenziali e di funzione nell’ambito della Segreteria generale e dei Servizi
- DGR n.152 del 24.02.2017: Conferimento incarichi dirigenziali
- DGR n.153 del 24.02.2017: Assegnazione risorse umane alla Segreteria generale e ai servizi della Giunta Regionale
- DDPF n.18 del 14.11.2017 “Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività”
- DGR n.1312 del 07.11.2017: Approvazione del Piano di Rafforzamento amministrativo. (PRA). Modifica della DGR n°1386/2014 e della DGR n°1425/2016
- DGR n.30 del 22.01.2018: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2018 – 2020
- DGR n.734 del 05.06.2018: POR FESR 2014-2020 – Approvazione modifiche al sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co). Modifica alla DGR 1526 del 5/12/2016

Standard Internazionali di Audit

ISA - International Standard on Auditing

INTOSAI - International Organization of Supreme Audit Institutions

ISSAI - International Standards of Supreme Audit Institutions

IIA - Institute of Internal Auditors

Allegati

1) Modello di Strategia di audit	
2) Modello di Nota descrittiva e Tabella Valutazione Rischi.....	
3) Modello di Audit Planning memorandum.....	
4) Modello di check-list per audit del Sistema	
5) Modello di Tabella di valutazione per audit di sistema.....	
6) Esempi valutazione SiGeCo (IGRUE).....	
7) Modello di check-list per test di conformità	
8) Modello lettera incarico campionamento test conformità.....	
9) Modello verbale campionamento test conformità.....	
10) Modello verbale assegnazione test conformità.....	
11) Modello verbale esecuzione test conformità e tabella	
12) Modello di lettera di avvio audit di sistema/operazioni.....	
13) Modello di lettera di avvio esecuzione audit di sistema.....	
14) Modello di verbale di sopralluogo per l'audit di sistema	
15) Modello di verbale provvisorio/definitivo per audit del Sistema e tabella di conclusione generale	
16) Modello di lettera di trasmissione del verbale provvisorio/definitivo di audit di sistema	
17) Modello verbale affidabilità sistema	
18) Modello di dichiarazione di insussistenza/sussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità	
19) Modello dichiarazione sopravvenuto conflitto interessi	
20) Modello di verbale campionamento	
21) Modello di lettera all'AdG/PF, per comunicazione progetti campionati	
22) Modello di lettera GdF, per comunicazione progetti campionati	
23) Modello verbale assegnazione audit	
24) Modello di check-list di avvio dello strumento finanziario	
25) Modello di check-list di attuazione dello strumento finanziario	
26) Modello di check-list di chiusura dello strumento finanziario	
27) Modello di verbale dello strumento finanziario	
28) Tabella classificazione tipo irregolarità.....	
29) Modello di Memorandum audit di sistema.....	
30) Modello di Memorandum audit delle operazioni	
31) Modello di Memorandum audit dei conti	
32) Modello presa in carico/restituzione fascicolo.....	
33) Modello di Quality Review Strategia.....	
34) Modello di Quality Review Audit di sistema provvisorio.....	
35) Modello di Quality Review Audit di sistema definitivo.....	
36) Modello di Quality Review Audit delle operazioni desk.....	

37) Modello di Quality Review Audit delle operazioni in loco.....	
38) Modello di Quality Review Audit delle operazioni finale.....	
39) Modello di Quality Review follow up.....	
40) Modello di Quality Review Audit dei conti.....	
41) Modello di Quality Review RAC e Parere.....	
42) Modello di Quality Review archiviazione.....	
43) Modello di Quality Review Assistenza Tecnica.....	
44) Modello di scheda follow up audit di sistema.....	
45) Modello di scheda follow up audit delle operazioni	
46) Modello di scheda follow up audit dei conti	
47) Modello scheda follow-up Parere di audit	
48) Modello di Relazione Annuale di Controllo.....	
49) Tabella dei principali contenuti della RAC.....	
50) Modello di Parere di audit.....	
51) Modello di check-list audit dei conti.....	
52) Modello di verbale di audit dei conti.....	
53) Modello di lettera di chiusura del follow-up dell'audit di sistema	
54) Modello di lettera di chiusura del follow-up dell'audit delle operazioni	
55) Modello lettera richiesta chiarimenti	
56) Modello di check-list audit rischio frode	
57) Modello di check list audit affidabilità indicatori	
58) Modello di check list aiuti di stato.....	
59) Modello di verbale strumento finanziario audit tematico.....	
60) Modello di check list audit operazioni Progetti Generatori di Entrate.....	
61) Modello di check list audit operazioni Opzioni di Semplificazione dei Costi.....	
62) Modello di check list relativa al principio orizzontale di pari opportunità e non discriminazione	
63) Modello di check list relativa al principio orizzontale di sviluppo sostenibile.....	
64) Modello di checklist Appalti ServiziForniture DLgs 163_2006.....	
65) Modello di checklist Appalti Lavori DLgs 163_2006.....	
66) Modello di checklist Appalti Lavori sottosoglia DLgs 163_2006.....	
67) Modello di checklist Appalti Servizi perLavori DLgs 163_2006.....	
68) Modello di checklist Appalti ServiziForniture DLgs50.....	
69) Modello di Checklist Appalti Lavori DLgs50.....	
70) Modello di checklist Appalti ServiziForniture DLgs50modifDlgs56_2017.....	
71) Modello di checklist Appalti Lavori DLgs50modifDlgs56_2017.....	
72) Modello di checklist ErogazioneFinanziamenti.....	

73) Modello di verbale ErogazioneFinanziamenti.....	
74) Modello di verbale Appalti LavoriServiziForniture.....	



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 1

Modello di Strategia di audit



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



REGIONE MARCHE

Strategia di audit

(a norma dell'art. 127 (4) del Reg. (UE) n°1303/2013 e
realizzata conformemente all'Allegato VII del Reg. (UE) n° 207/2015)

POR _____ 2014-2020

**Obiettivo Investimenti in favore della crescita e
dell'occupazione**

CCI: _____

Versione	Descrizione della revisione	Data di emissione



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



SOMMARIO

Allegati:

I) Nota descrittiva e Tabella Valutazione dei rischi

II) Scadenze attività dell'AdA



ELENCO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI

La Strategia è stata elaborata dall'Autorità di Audit:

- versione n.1 _____
 - versione n.2 _____
- _____

Dirigente della P.F. Controlli di II livello, auditing e società partecipate:

Responsabile della P.O. "Autorità di Audit relativa al FESR e FSE":

Responsabile del procedimento "predisposizione ed aggiornamento Strategia di Audit":

Hanno collaborato:



PREMESSA

Il presente documento rappresenta la _____ *versione* della Strategia di audit, che modifica ed aggiorna la _____ *versione* della Strategia di audit del _____, e redatta a seguito dalla disposizione comunitaria, di cui all'art. 127 (4) del Reg. (UE) n°1303/2013 che stabilisce che la strategia di audit è aggiornata annualmente dall' AdA a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso.

Tenuto conto del suddetto obbligo normativo, è stato comunque necessario l'aggiornamento di tale documento anche a seguito l'evoluzione della seguente normativa:

-
-
-
-

La Strategia di audit verrà approvata con _____

1 INTRODUZIONE

Il presente documento illustra la Strategia di audit relativa al Programma Operativo _____

I principali riferimenti normativi comunitari ai fini del presente documento sono costituiti dai seguenti regolamenti:

-
-

I principali riferimenti a livello di prassi sono rappresentati dalle seguenti Guide orientative CE:

-
-

I principali documenti di prassi dell'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE sono:

-
-
-

Normativa e documentazione regionale:

-
-
-

1.1 Individuazione del Programma Operativo (titolo e CCI) del Fondo e del periodo coperto dalla strategia di audit



La presente Strategia di Audit:

- si riferisce al seguente Programma operativo:

Stato Membro	
Programma/Titolo	
Fondo	
Codice CCI	
Decisione CE	
Importo	

- aggiorna il __° **periodo contabile** (dal ____ al ____)
- sarà aggiornata annualmente, fino al 2024 incluso;
- sarà trasmessa al MEF-RGS-IGRUE quale Organismo di coordinamento nazionale.

1.2 Individuazione dell’Autorità di Audit responsabile dell’elaborazione, della sorveglianza, e dell’aggiornamento della strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente al periodo di programmazione 2014-2020, l’Amministrazione regionale ha individuato l’Autorità di Audit responsabile della redazione della Strategia e delle altre funzioni ai sensi dell’art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nella seguente struttura:

Struttura responsabile	
Dirigente	
Via	
Tel.	
Fax	
e-mail	
Pec	

1.3 Riferimento allo status dell’autorità di audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e organismo in cui è collocata

1.4 Riferimento alla dichiarazione d’intenti, alla carta dell’audit o alla legislazione nazionale che definisce le funzioni e le responsabilità dell’autorità di audit.

1.5 Conferma da parte dell’Autorità di Audit che gli organismi che eseguono gli audit ai sensi dell’art. 127(2) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dispongono della necessaria indipendenza funzionale e indipendenza organizzativa, se applicabile ai sensi dell’art. 123(5) Reg. (UE) n. 1303/2013.



2 VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 Metodo per la valutazione del rischio

Fase 1. Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio

La documentazione di riferimento per la valutazione dei rischi è costituita dai documenti che descrivono l'impianto organizzativo deputato alla gestione dei fondi di investimento europei, agli esiti di precedenti verifiche sui sistemi stessi nonché dagli strumenti operativi predisposti a livello comunitario.

Per eseguire una corretta valutazione del rischio sono stati utilizzati i seguenti documenti:

Documentazione utile per la valutazione del rischio
—
—
—
—
—
—
—
—
—
—
—

Fase 2: Comprensione dell'entità e del contesto in cui opera, incluso il controllo interno (ambiente di controllo interno) e, quindi, il quadro giuridico e normativo applicabile e i rischi individuati nei periodi precedenti;

Fase 3: Analisi del Sistema di Gestione e Controllo e dei processi significativi legati alle differenti linee di intervento



Fase 4: Individuazione dei fattori di rischio

Fase 5: Analisi del livello di rischio

Fase 6: Giudizio in merito all'adeguatezza e sufficienza dei controlli posti in essere per mitigarli

Fase 7: Pianificazione delle attività di audit

2.2 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione del rischio

3 METODO

3.1 Panoramica

La Metodologia adottata dall'AdA, in linea con gli standard internazionali di audit, prevede in sintesi le seguenti fasi:

-
-
-

3.1.1 Riferimento ai manuali o alle procedure di audit recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit, comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati

3.1.2 Riferimento agli Standard di audit riconosciuti a livello internazionale di cui l'Autorità di Audit terrà conto per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'art. 127 par.3 del Reg. (UE) n.1303/2013

3.1.3 Riferimento alle procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dell'art. 127 par.5 del Reg. (UE) n.1303/2013

3.2 Audit sul funzionamento del SiGeCo (Audit di sistema)



3.2.1 Indicazione degli organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti fondamentali nell'ambito degli audit di sistema

Gli organismi da sottoporre ad audit sono:

-
-
-

AUTORITA' DI GESTIONE/ORGANISMO INTERMEDIO	
Requisiti chiave	
1	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati per il monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione di compiti a un altro organismo
2	Selezione appropriata delle operazioni
3	Informazioni adeguate ai beneficiari
4	Verifiche di gestione adeguate
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese a agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo
6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate
8	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	
Requisiti chiave	
9	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento
11	Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico
12	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati
13	Procedure appropriate per la compilazione e al certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti

3.2.2 Indicazione dell'eventuale audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



- a) **Qualità delle verifiche amministrative e in loco di cui all'art. 125 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, requisiti ambientali e pari opportunità**
- b) **Qualità della selezione dei progetti e delle verifiche amministrative in loco (di cui all'art. 125, par. 5, del Reg. (UE) n.1303/2013) in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari**
- c) **Funzionamento e sicurezza dei sistemi IT istituiti ai sensi dell'art. 72 (d), dell'art. 125, (2) lettera d), e dell'art. 126 (d) del Reg. (UE) n. 1303/2013; e il loro collegamento con il sistema informatizzato SFC2014 ai sensi dell'art. 74 (4) del Reg. (UE) n. 1303/2013**
- d) **Affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal programma operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'AdG ai sensi dell'art. 125 (2) (a) del Reg. (UE) n.1303/2013**
- e) **Rendicontazione degli importi ritirati e recuperati**
- f) **Attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate sostenute da una valutazione del rischio di frode conformemente all'art. 125(4) lett. c) del Reg. (UE) n. 1303/2013**

3.3 Audit delle operazioni

- 3.3.1 **Descrizione della metodologia di campionamento che sarà utilizzata in conformità all'art.127(1) del Regolamento (UE) n.1303/2013 e all'art.28 del Regolamento (UE) n.480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode**

3.3.2 Il Campionamento non statistico



3.3.3 Descrizione della metodologia di campionamento supplementare e identificazione dei fattori di rischio

3.3.4 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa

3.3.5 Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni

3.4 Audit dei Conti

3.4.1 Descrizione dell'approccio e delle finalità dell'audit dei conti

3.4.2 Pianificazione ed esecuzione dell'audit dei conti

3.4.2a Utilizzo dei risultati degli audit delle operazioni

3.4.2b Utilizzo dei risultati degli audit di sistema

3.4.2c Verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati

3.4.3 Rilascio del parere sull'audit dei conti e monitoraggio delle eventuali raccomandazioni e delle misure correttive impartite

3.5 Verifica della Dichiarazione di affidabilità di gestione

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica delle affermazioni contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del parere di audit

Il lavoro di analisi organizzativa e procedurale dell'AdA", si articola, come segue:



Fase propedeutica alla preparazione della Dichiarazione di gestione e della Sintesi annuale

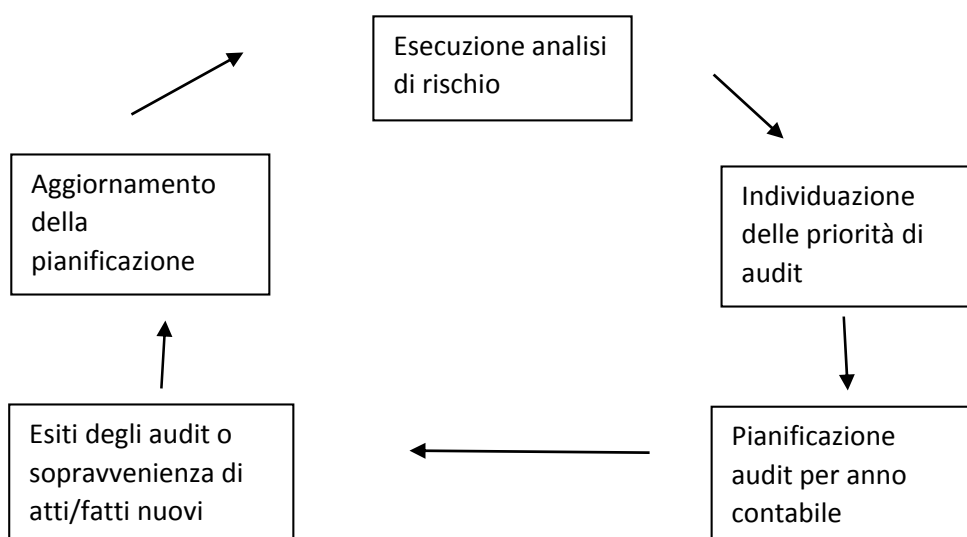
Analisi e reporting della Dichiarazione di gestione e della Sintesi annuale

Contraddittorio

LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Nella figura sottostante è illustrato il processo di pianificazione degli audit.





4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)

Autorità/ aree tematiche specifiche	CCI	Titolo PO	Organismo responsabile dell'Audit	Risultato della Valutazione e dei rischi*	Anno_____ (Obiettivo e ambito dell'audit)	Anno_____ (Obiettivo e ambito dell'audit)	Anno_____ (Obiettivo e ambito dell'audit)

Nella Tabella che segue si riporta la pianificazione degli Audit (audit di sistema) riferita all'intera programmazione:

Periodo		Attività di audit pianificata
1° periodo contabile		
2° periodo contabile		
3° periodo contabile		
4° periodo contabile		
5° periodo contabile		
Successivi periodi contabili		

5 RISORSE

5.1 Organigramma dell'autorità di audit e informazioni sui rapporti con gli organismi di audit che effettuano audit come previsto all'art. 127, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013, se del caso



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi

Periodo	Funzionari per audit delle operazioni/sistema/conti	Personale di supporto giuridico-amministrativo Segreteria e
---------	---	---



Allegato I)

Nota descrittiva e Tabella Valutazione dei rischi

Premessa

Metodologia utilizzata

1. Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio
2. Comprensione dell'entità e del contesto in cui opera, incluso il controllo interno (ambiente di controllo interno) e, quindi, il quadro giuridico e normativo applicabile e i rischi individuati nei periodi precedenti
3. Analisi del Sistema di Gestione e Controllo e dei processi significativi legati alle differenti linee di intervento
4. Individuazione dei fattori di rischio
5. Analisi del livello di rischio dei processi significativi e dei controlli ad esso associati

Matrice di rischio intrinseco in caso di adozione della metodologia nazionale

Matrice di rischio intrinseco					
Impatto del rischio per probabilità	Probabilità Bassa	Probabilità Medio Bassa	Probabilità Media	Probabilità Medio Alta	Probabilità Alta
Impatto Alto	M	MA	MA	A	A
Impatto Medio Alto	M	M	MA	MA	A
Impatto Medio	MB	MB	M	MA	MA
Impatto Medio Basso	MB	MB	MB	M	M
Impatto Basso	B	MB	MB	M	M

Quantificazione del livello di rischio intrinseco	
Livello di rischio	Quantificazione del rischio
A – Alto	1
MA – Medio-Alto	0,8



Quantificazione del livello di rischio intrinseco	
Livello di rischio	Quantificazione del rischio
M – Medio	0,6
MB – Medio-basso	0,45
B – Basso	0,3

Matrice di rischio di controllo					
Impatto del rischio per probabilità	Probabilità Bassa	Probabilità Medio Bassa	Probabilità Media	Probabilità Medio Alta	Probabilità Alta
Impatto Alto	MA	MA	MA	A	A
Impatto Medio Alto	MB	MA	MA	MA	A
Impatto Medio Basso	MB	MB	MB	MB	MA
Impatto Basso	B	MB	MB	MB	MB

Quantificazione del livello di rischio di controllo	
Livello di rischio	Quantificazione del rischio
A - Alto	1
MA – Medio-Alto	0,8
MB – Medio-basso	0,45
B - Basso	0,3

6. Giudizio in merito ai rischi e all'adeguatezza e sufficienza dei controlli posti in essere per mitigarli

AUTORITA' DI GESTIONE

Autorità di Gestione con funzioni Certificazione

Questioni orizzontali

Si riportano di seguito le tabelle restituite dal sistema MY Audit:



AUTORITA' DI GESTIONE

		Dati Fattori di Rischio Intrinseco								Dati Fattori di Rischio di Controllo										
Ordine graduatoria	Organismo	Importi dei bilanci	Complessità struttura organizzativa	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave	Beneficiari a rischio	Rischio Specifico	Rischio Intrinseco (IR)	Grado di cambiamento 2007-2013	RC K01	RC K02	RC K03	RC K04	RC K05	RC K06	RC K07	RC K08	Rischio di Controllo (CR)	Risck Score (IR*CR)
		%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%

AUTORITA' DI GESTIONE CON FUNZIONI DI CERTIFICAZIONE

		Dati Fattori di Rischio Intrinseco								Dati Fattori di Rischio di Controllo										
Ordine graduatoria	Organismo	Importi dei bilanci	Complessità struttura organizzativa	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave	Beneficiari a rischio	Rischio Specifico	Rischio Intrinseco (IR)	Grado di cambiamento 2007-2013	RC K01	RC K02	RC K03	RC K04	RC K05	RC K06	RC K07	RC K08	Rischio di Controllo (CR)	Risck Score (IR*CR)
		%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%

AREA TEMATICA

Ordine graduatoria	Questione orizzontale	Fondo	Rischio Intrinseco	Rischio di Controllo	Risck Score (IR*CR)
			%	%	%



Allegato II)

Scadenze attività di audit che coprono il periodo contabile _____

Tempistica	Adempimento			Note
	AdG	AdG con funzione di certificazione	AdA	
Al 15.02.____	Condivisione ed invio dei documenti del pacchetto garanzia (per ____ ° periodo contabile)			



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 2

Nota descrittiva e

Tabella di valutazione dei rischi



Premessa

Metodologia utilizzata

1. Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio
2. Comprensione dell'entità e del contesto in cui opera, incluso il controllo interno (ambiente di controllo interno) e, quindi, il quadro giuridico e normativo applicabile e i rischi individuati nei periodi precedenti
3. Analisi del Sistema di Gestione e Controllo e dei processi significativi legati alle differenti linee di intervento
4. Individuazione dei fattori di rischio
5. Analisi del livello di rischio dei processi significativi e dei controlli ad esso associati

Matrice di rischio intrinseco in caso di adozione della metodologia nazionale

Matrice di rischio intrinseco					
Impatto del rischio per probabilità	Probabilità Bassa	Probabilità Medio Bassa	Probabilità Media	Probabilità Medio Alta	Probabilità Alta
Impatto Alto	M	MA	MA	A	A
Impatto Medio Alto	M	M	MA	MA	A
Impatto Medio	MB	MB	M	MA	MA
Impatto Medio Basso	MB	MB	MB	M	M
Impatto Basso	B	MB	MB	M	M

Quantificazione del livello di rischio intrinseco	
Livello di rischio	Quantificazione del rischio
A – Alto	1
MA – Medio-Alto	0,8
M – Medio	0,6
MB – Medio-basso	0,45
B – Basso	0,3



Matrice di rischio di controllo					
Impatto del rischio per probabilità	Probabilità Bassa	Probabilità Medio Bassa	Probabilità Media	Probabilità Medio Alta	Probabilità Alta
Impatto Alto	MA	MA	MA	A	A
Impatto Medio Alto	MB	MA	MA	MA	A
Impatto Medio Basso	MB	MB	MB	MB	MA
Impatto Basso	B	MB	MB	MB	MB

Quantificazione del livello di rischio di controllo	
Livello di rischio	Quantificazione del rischio
A - Alto	1
MA – Medio-Alto	0,8
MB – Medio-basso	0,45
B - Basso	0,3

6. Giudizio in merito ai rischi e all'adeguatezza e sufficienza dei controlli posti in essere per mitigarli

AUTORITA' DI GESTIONE

Autorità di Gestione con funzioni Certificazione

Questioni orizzontali

Si riportano di seguito le tabelle restituite dal sistema MY Audit:



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



AUTORITA' DI GESTIONE

		Dati Fattori di Rischio Intrinseco								Dati Fattori di Rischio di Controllo										Risch Score (IR*CR)
Ordine graduatoria	Organismo	Importi dei bilanci	Complessità struttura organizzativa	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave	Beneficiari a rischio	Rischio Specifico	Rischio Intrinseco (IR)	Grado di cambiamento 2007-2013	RC K01	RC K02	RC K03	RC K04	RC K05	RC K06	RC K07	RC K08	Rischio di Controllo (CR)	
		%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%

AUTORITA' DI GESTIONE CON FUNZIONI DI CERTIFICAZIONE

		Dati Fattori di Rischio Intrinseco								Dati Fattori di Rischio di Controllo										Risch Score (IR*CR)
Ordine graduatoria	Organismo	Importi dei bilanci	Complessità struttura organizzativa	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave	Beneficiari a rischio	Rischio Specifico	Rischio Intrinseco (IR)	Grado di cambiamento 2007-2013	RC K01	RC K02	RC K03	RC K04	RC K05	RC K06	RC K07	RC K08	Rischio di Controllo (CR)	
		%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%

AREA TEMATICA

Ordine graduatoria	Questione orizzontale	Fondo	Rischio Intrinseco	Rischio di Controllo	Risch Score (IR*CR)
			%	%	%

Nota descrittiva – Tabella valutazione del rischio



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



7. Pianificazione delle attività di audit

Una volta definito il rischio di errore significativo per ogni Autorità e area tematica individuata, l'AdA procederà a definire le priorità delle attività di audit e, quindi, a pianificare le attività.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 3

AUDIT PLANNING MEMORANDUM

Pianificazione e formalizzazione delle attività delle missioni di audit

**REGIONE MARCHE**

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate

**1. ANAGRAFICA****Dati identificativi**

Programma []
Approvato con Decisione []
AdG []
AdC []
OI []
OI []
OI []

<i>Sistema di gestione e controllo adottato in data</i>
[]
[]

<i>Parere sulla designazione</i>
[]

<i>Descrizione eventuali riserve presenti nel parere sulla designazione</i>
[]
[]
[]

<i>Precedenti controlli effettuati da organismi nazionali o comunitari e relativo esito</i>
[]
[]
[]



2. OBIETTIVI DEL MEMORANDUM

Il memorandum ha lo scopo di definire la programmazione periodica delle attività di controllo dell'AdA all'interno della strategia di audit adottata, con lo scopo di delineare, in maniera più dettagliata, la pianificazione delle attività dell'Autorità di Audit. Ai sensi dell'Articolo 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'AdA è incaricata di predisporre la Strategia di Audit, ovvero un documento di pianificazione che definisca le modalità da seguire per verificare l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo al fine di prevenire, individuare, correggere carenze/anomalie/irregolarità potenziali o eventuali, in particolare quelle di natura sistemica, al fine di assicurare la sana gestione finanziaria di ogni singolo programma. La Strategia di Audit indica, nello specifico, le basi giuridiche e organizzative che ne garantiscono l'indipendenza, la metodologia di audit adottata, l'analisi dei rischi, le priorità degli audit, pianificazione delle attività, le risorse dedicate e un piano delle attività che copre l'intero periodo di programmazione.

3. PRINCIPI DELL'AUTORITA' DI AUDIT

Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'Articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione del Programma Operativo ed il corretto funzionamento del Si.Ge.Co., l'AdA esercita le sue funzioni in piena indipendenza sia dall'Autorità di Gestione che dall'Autorità di Certificazione, determinando autonomamente la propria strategia, la programmazione dell'attività, la pianificazione delle singole missioni di audit, la comunicazione degli esiti e l'attuazione delle missioni di follow-up.

Allo stesso tempo, l'AdA ha il compito di assicurare che le verifiche effettuate siano eseguite conformemente agli standard internazionali di audit, garantendo, inoltre, che i soggetti coinvolti nelle attività siano indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

In particolare, i principi ai quali il personale dell'AdA deve ispirarsi sono:

- **comportamento etico** - fiducia, integrità e riservatezza;
- **presentazione imparziale** - le risultanze, le conclusioni ed i rapporti di audit riflettono fedelmente ed accuratamente le attività di audit;
- **adeguata professionalità** - gli auditors pongono un adeguato livello di attenzione al compito che svolgono;
- **indipendenza** - gli auditors sono indipendenti dall'attività oggetto di audit, conservano uno stato di obiettività e non hanno conflitti di interesse;
- **approccio basato sull'evidenza** - le evidenze dell'audit devono essere verificabili.

4. PIANIFICAZIONE DELLA MISSIONE DI AUDIT

Nello svolgimento della propria attività, l'AdA è tenuta a predisporre una strategia pluriennale, a verificare il raggiungimento degli obiettivi di audit e a tenere informati i servizi della Commissione europea circa gli esiti dei controlli e le attività poste in essere per attivare meccanismi correttivi per le irregolarità e/o carenze. L'attività di pianificazione della missione di audit costituisce una fase fondamentale per il lavoro dell'AdA. Questa si esplica essenzialmente in due fasi: la prima, presso i



propri uffici e gli uffici dell'organismo responsabile della gestione dell'intervento (c.d. fase on desk), e la seconda presso il beneficiario finale/soggetto attuatore (c.d. fase in loco). Secondo i principi sanciti dagli Standard Internazionali di Audit, nel pianificare l'incarico gli auditor devono considerare i seguenti elementi:

- gli obiettivi e le modalità di controllo dell'andamento dell'attività oggetto di audit;
- i rischi significativi dell'attività, i propri obiettivi, risorse ed operazioni, nonché le modalità di contenimento dei rischi entro i livelli di accettabilità;
- l'adeguatezza e l'efficacia dei processi di gestione dei rischi e di controllo, in riferimento ad un riconosciuto modello di controllo;
- le possibilità di apportare significativi miglioramenti ai processi di gestione dei rischi e di controllo dell'attività oggetto di audit.
- L'attività di pianificazione ed organizzazione delle verifiche si svolge attraverso degli incontri tra l'AdA, il coordinatore del fondo ed il team di auditor, finalizzati alla discussione dei seguenti aspetti:

La pianificazione dell'audit comprende, inoltre, un elenco riepilogativo delle attività che si svolgeranno durante l'anno, seguendo un programma prestabilito (vedi allegato B "pianificazione delle attività").

5. ESECUZIONE DELLA MISSIONE DI AUDIT

La fase successiva alla pianificazione è quella dell'attuazione del programma di audit. Tale fase ha inizio con la comunicazione delle verifiche ai soggetti coinvolti nel processo con un congruo preavviso. Tale comunicazione avviene tramite invio di note interne, attraverso le quali vengono fornite informazioni in merito alla tempistica dei controlli, alla struttura del team di audit, nonché con la richiesta di accesso alla documentazione oggetto di verifica. La fase desk, caratterizzata dall'analisi della documentazione fornita e acquisita dagli organismi coinvolti nel processo di programmazione, gestione e controllo dei singoli PO, consente di effettuare delle verifiche preliminari – attraverso l'utilizzo di apposite checklist – sulla documentazione amministrativo-contabile soprattutto in merito all'assegnazione del contributo nel rispetto delle norme contenute nel PO. In particolare, l'attività di controllo "desk" si concentrerà sulla verifica dei contenuti minimi negli avvisi pubblici o negli atti di gara, per la selezione degli stessi beneficiari, delle modalità di pubblicazione e dei mezzi e/o dei canali utilizzati. Allo stesso tempo si dovrà tenere conto delle procedure di selezione delle domande/offerte, all'esistenza di un contratto/convenzione che regoli i rapporti tra le parti per la realizzazione dei progetti ed, infine, alla verifica dello stato di attuazione ed avanzamento finanziario e fisico. Successivamente a questa prima fase, l'AdA avrà il compito di condurre il controllo in loco sulle operazioni presso la sede del beneficiario/soggetto attuatore consistente nella verifica della documentazione originale (amministrativo-contabile), dell'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, nel controllo dell'esecuzione delle spese dichiarate e nell'accertamento della loro conformità alle norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. Questa fase verrà avviata attraverso una riunione introduttiva con la direzione dell'organizzazione oggetto dell'audit o con i responsabili delle funzioni e dei processi, con l'obiettivo di informare circa



le modalità di attuazione delle attività di controllo. In corso di verifica l'AdA comunicherà alla struttura sottoposta ad audit lo stato dei lavori e le eventuali esigenze di modifica del piano di audit, fornendo indicazioni rispetto alle prime criticità riscontrate.

L'auditor durante lo svolgimento della verifica deve tenere in considerazione il livello di preparazione del personale e degli organismi preposti alle attività, il livello di informatizzazione, l'organizzazione della struttura/organismo, il grado di accoglimento dei rilievi effettuati durante i precedenti audit e l'efficacia delle azioni correttive intraprese, i rischi derivanti dalle risultanze dei controlli di I livello nonché dai controlli condotti dall'Autorità di Certificazione.

6. CONCLUSIONE DELLA MISSIONE DI AUDIT

L'attività di controllo condotta dall'AdA vede, in conclusione dei lavori, un breve incontro (wrap-up) con il responsabile dell'organismo controllato, durante il quale vengono riportati sinteticamente gli esiti principali del lavoro svolto. L'AdA si riserva di valutare in seguito tutti gli elementi acquisiti nel corso del controllo trasmettendo una comunicazione relativa ai risultati dei controlli o l'eventuale richiesta di documentazione

integrativa. Pertanto, le risultanze dell'AdA possono, in via preliminare, indicare sia la conformità o meno, sia le opportunità di miglioramento. L'evidenza dell'espressione della conformità/non conformità verrà esplicitata nella checklist e nell'apposito rapporto di audit, nel quale verranno riportate le risultanze dell'attività di audit e le eventuali irregolarità riscontrate, soprattutto in merito a:

- funzionamento dei sistemi
- conformità dell'intervento in relazione ai contenuti del PO;
- realizzazione dell'intervento;
- conformità delle spese sostenute in relazione alla normativa comunitaria e nazionale;
- eleggibilità delle spese sostenute nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Tale rapporto sarà formulato nei tempi concordati, datato e firmato dall'auditor che ha eseguito la verifica nonché dal Coordinatore del fondo e dell'AdA.

In seguito alla definizione del rapporto, lo stesso verrà trasmesso ai destinatari coinvolti, previo svolgimento dell'attività di quality review.

In conformità ai principi internazionali, tutta la documentazione relativa all'audit verrà archiviata ed adeguatamente conservata in appositi fascicoli aventi – in apertura degli stessi – una breve tabella riepilogativa dei dati relativi al progetto controllato. I fascicoli dovranno essere appositamente numerati, con riferimenti facilmente leggibili ed incrociati.

Nel caso in cui vengano rilevate irregolarità – con o senza l'impatto finanziario – sarà necessario avviare la fase del contraddittorio con le opportune azioni di follow up. A tal riguardo, è previsto per il contraddittorio, un termine massimo di 30 giorni a partire dalla data di invio del verbale, salvo i casi di particolare complessità per i quali verranno stabiliti tempi più lunghi.

L'AdA stabilisce la pianificazione di audit all'interno dell'APM, che definisce la portata, i tempi e l'ambito dell'audit in modo da sviluppare un programma più dettagliato di audit

7. REPORTING E FOLLOW UP

Al rientro in sede l'auditor procede all'esame della documentazione raccolta ed al completamento dei documenti di lavoro e delle check list utilizzate passando quindi alla redazione del documento di



sintesi dell'attività di audit, rappresentato dalla "Relazione di audit di sistema". Tale documento rappresenta il compendio dell'attività svolta e, definiti gli obiettivi e la portata dell'audit e descritta la metodologia applicata, riporta la documentazione allegata al report, per ciascuno degli ambiti di controllo. La relazione di audit di sistema sintetizza quindi le osservazioni e le conseguenti raccomandazioni e formula un giudizio sintetico sul controllo. Tale giudizio, espresso in coerenza con le valutazioni relative al rispetto dei "Requisiti chiave" è di fondamentale importanza in quanto determina il giudizio complessivo sul sistema di gestione e controllo del programma ed il successivo campionamento delle operazioni.

L'eventuale presenza di *un follow up* darà luogo alla compilazione di una specifica relazione di *follow up* recante l'indicazione delle misure preventive e/o correttive richieste, il soggetto responsabile e la data di effettiva implementazione di queste. La relazione di *follow up* viene allegata agli atti del fascicolo di controllo di audit.

La documentazione di audit viene vistata dall'auditor e vengono poi esaminati dal referente per il controllo di qualità che viene formalizzato nel modulo "Attestato di *quality review*" ovvero di conformità del lavoro svolto.

Si procede quindi all'invio della "Relazione di audit di sistema" nella forma di rapporto provvisorio, all'organismo sottoposto ad audit al fine di consentire il contraddittorio e la formulazione di eventuali osservazioni. Il rapporto provvisorio viene inviato con "Nota di trasmissione" sottoscritta dal responsabile dell'AdA.

La nota di trasmissione indica il periodo di contraddittorio (generalmente 30 giorni). Al termine del periodo indicato ed in assenza di osservazioni il rapporto diviene definitivo e viene nuovamente spedito, con "Nota di trasmissione", al soggetto sottoposto ad audit e per conoscenza all'Autorità di gestione e all'Autorità di Certificazione. Nel caso pervengano osservazioni il rapporto può essere integrato e quindi sarà nuovamente inviato nella forma di rapporto definitivo.

8. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Dopo l'invio del rapporto provvisorio l'auditor procede all'archiviazione della documentazione in modo da garantire che i documenti siano rapidamente rintracciabili ed a disposizione in luoghi idonei per il periodo previsto dai regolamenti.

Tutti i documenti disponibili in formato cartaceo con gli originali della "Relazione di audit" ed i documenti di lavoro e le check list devono essere consegnati all'archivio presso il quale è depositata la documentazione delle verifiche di audit.

ALLEGATO A - Template APM

Problematiche di sistema rilevate dall'AdA con precedenti controlli di sistema						
Autorità organismo	data verifica	data verbale	data report provvisorio	data report	raccomandazioni	recepimento raccomandazioni

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



verificato				definitivo		

<i>Problematiche di sistema rilevate dall'AdA con precedenti controlli su operazioni</i>		
Operazione verificata	Data chiusura verifica	Problematica riscontrata
<i>Problematiche di sistema rilevate in altri referti o informazioni disponibili derivanti da altre fonti informative (CE, ECA, IGRUE)</i>		
Soggetto, aspetto o operazione interessata	Fonte informativa	Problematica riscontrata

Lista priorità Autorità - Organismi		Note
1		
2		
3		
4		
5		
...		
...		

Lista priorità Aspetti orizzontali		Note
1		
2		
...		

Autorità/Organismo sottoposto a Audit	<i>Riferimenti dell'Autorità o organismo sottoposto a audit</i>
Ambito dell' audit	<i>descrizione dell'ambito dell'audit, compreso il quadro normativo per la verifica, se pertinente (conti, spese o entrate sottoposti ad audit, importi monetari, gestione e modalità di pagamento e base giuridica), riportando l'indicazione dei recenti e significativi cambiamenti che possano condizionare l'audit</i>



Obiettivi dell'audit	<i>obiettivi dell'audit (affidabilità dei conti e principali dichiarazioni (di spesa) da verificare; per le verifiche di conformità gli obiettivi dipendono dal tipo di controllo da effettuare)</i>
Portata del controllo	<i>portata del controllo (periodi contabili che devono essere coperti e visite in loco da effettuare, verifiche di conformità e, inoltre, sistemi di controllo da verificare e campione da sottoporre ad audit)</i>
Materialità	<i>individuazione della soglia di materialità</i>
Requisiti chiave sottoposti a controllo	<i>Individuare requisiti chiave e test di conformità che si intendono eseguire</i>
Rischi	<i>valutazione preliminare dei rischi (ad esempio cambiamenti nelle procedure contabili o nei sistemi di controllo interno e valutazione del rischio intrinseco e di controllo)</i>
Approccio di audit	<i>approccio di audit, comprese le procedure di audit da effettuare al fine di fornire gli elementi probativi necessari; questo identifica il grado di affidabilità previsto per i sistemi di controllo e per le procedure</i>
Organizzazione	<i>organizzazione del lavoro di audit: risorse (compreso il ricorso al lavoro di altri revisori ed esperti), calendario (compresi gli obiettivi di rendicontazione di audit), bilancio e documentazione</i>
Modalità di controllo di qualità	<i>modalità di controllo di qualità per l'ambito di audit, supervisione e revisione dell'audit</i>
Altro	<i>Riportare ogni altra utile indicazione ai fini della pianificazione dell'audit</i>

Il sistema informativo in dotazione all'AdA consente di registrare su una base dati i risultati sia degli audit di sistema che degli audit delle operazioni svolti. Attraverso uno strumento informatico di reportistica è possibile monitorare adeguatamente l'attuazione delle raccomandazioni e delle misure correttive derivanti dai rapporti di audit sinteticamente, per quanto riguarda gli audit dei sistemi svolti, i risultati possono essere così rappresentati:

**ALLEGATO B - Pianificazione delle attività (calendario esemplificativo)**

Il giorno..... presso l'Ufficio..... viene definita e condivisa con gli auditor incaricati (indicare nomi e ruolo) la pianificazione delle attività di audit. Nel corso dell'incontro è stata esaminata e discussa la pianificazione dell'attività di audit, determinando le priorità e gli obiettivi degli audit stessi. Tale pianificazione può essere soggetta a variazioni in relazione alla complessità delle problematiche riscontrate e a causa di eventi che possono avere effetti sulle attività programmate.

Attività	Periodo	Note
Aggiornamento e riesame Strategia di audit	Annualmente - se è necessario nel corso dell'anno	
Audit di sistema	Sulla base delle Op. 1 (Mar.-Lug.) 2 e 3 (Set.-Gen.)	
Selezione campione	Sulla base delle Op. 1 (Lug.-Ago) 2 (Feb.-Mar. e Ago.-Set.) e 3 (ogni bimestre a partire da Gen.-Feb.)	
Audit operazioni /comunicazione esito provvisorio	Sulla base delle Op. 1, 2 e 3 da Feb. fino a Dic.	
Contraddittorio/azioni correttive	Mar. – Dic. x	
Eventuale campione supplementare	Mar. –Dic. x	
Valutazione esiti dei controllo	Set. – Dic. x	
Analisi dei risultati definitivi/sintesi	Gen. – Feb. x+1	
Parere di audit - conti annuali	15-Feb. x+1	
Relazione di controllo annuale	15-Feb. x+1	
Follow up audit di sistema	Semestrale	

Adottato in data __/__/____/

Da _____



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 4
Check list per l'audit di sistema

DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA:											
NUMERO DEL PROGRAMMA:											
AUTORITA' DI GESTIONE / ORGANISMI INTERMEDI											
INFORMAZIONI GENERALI											
Struttura di riferimento:											
Indirizzo:											
Nominativo referente:											
Contatti:											
Altri Enti/Organismi coinvolti											
INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DI VERIFICA											
Periodo di audit:											
Data:											
Luogo:											
Interlocutore (con informativa delle competenze funzionali):											
1. Auditor:											
2. Auditor:											
CHECK LIST											
Requisito chiave n. 1		Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo							Riferimento normativo: Articolo 72, lettere a), b), e) e h), articolo 122, paragrafo 2, articolo 123, paragrafi 1 e 5, articolo 125, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013		Valutazione RC*
1.1		Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienze richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli OI. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.i) / 1.ii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*		
				SI	NO						
1.1.1		Esiste un atto adeguato di designazione formale dell'Autorità di Gestione?									
1.1.2		Esiste un livello adeguato di separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e le diverse autorità? (esame dell'organigramma e degli atti collegati)									
1.1.3		Esiste un atto che formalizzi nel dettaglio le funzioni svolte direttamente dall'Autorità di Gestione?									
1.1.4		Le funzioni svolte dall'Autorità di Gestione sono conformi con quelle previste dai regolamenti comunitari e dall'organizzazione indicata nel Programma Operativo/Manuali adottati?									
1.1.5		Esistono deleghe formali per specifiche funzioni all'OI?									
1.1.6		L'atto di delega all'OI è conforme e definisce in modo chiaro le responsabilità e gli obblighi affidati all'OI?									
1.1.7		Esistono adeguate procedure scritte per la gestione delle attività da parte degli Organismi Intermedi (manuali, linee guida, circolari, ecc.)?									
1.1.8		Esiste un organigramma dettagliato? (con la descrizione dei diversi soggetti coinvolti, delle funzioni svolte e del flusso informativo)									
1.1.9		Esiste un atto formale di attribuzione di responsabilità al personale dedicato?									
1.1.10		Viene garantito un adeguato flusso informativo e documentale tra i diversi soggetti coinvolti?									
1.1.11		I passaggi di documenti e informazioni tra i diversi soggetti coinvolti avviene in maniera formalizzata/strutturata?									

1.2	Sono presenti, ai vari livelli di dirigenza e per le diverse funzioni in seno all'AdG e agli OI, il personale necessario e la dovuta competenza, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi interessati, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.iv)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
1.2.1	Esiste un piano per l'assegnazione di risorse umane a vari livelli e per varie funzioni nell'organizzazione dell'AdG/OI?							
1.2.2	Il numero di personale interno dedicato alle diverse funzioni in seno all'AdG/OI è adeguato, in considerazione del numero, delle dimensioni e della complessità del programma interessato?							
1.2.3	L'AdG/OI ha fatto ricorso a personale esterno?							
1.2.3.1	Se sì, esiste un formale accordo di esternalizzazione che individui con chiarezza le funzioni delegate?							
1.2.3.2	Il numero di personale esterno dedicato alle funzioni delegate è adeguato?							
1.2.4	Le competenze del personale, interno e/o esterno, dedicato per lo svolgimento delle funzioni assegnate sono adeguate?							
1.3	Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdG e altri organismi coinvolti nel sistema di gestione e controllo (l'AdG e/o i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit). <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.i)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
1.3.1	Nel caso in cui la funzione di certificazione siano mantenute all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, è garantito il rispetto del principio di separazione delle funzioni?							
1.3.2	E' garantita la conformità al principio di separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e le diverse autorità (AdC, AdA e/o altri organismi di audit)? (esame dell'organigramma e degli atti collegati)							
1.3.3	Nei casi previsti dall'art.125 comma 7 del Regolamento (UE) 1303/2013, ovvero qualora l'Autorità di Gestione sia anche un beneficiario nell'ambito del programma operativo, le disposizioni relative alle verifiche di cui al paragrafo 4, primo comma, lettera a) garantiscono un'adeguata separazione delle funzioni?							
1.3.4	E' garantita una adeguata segregazione delle funzioni a livello organizzativo per le responsabilità principali di competenza dell'Autorità di Gestione/OI (gestione e controllo)?							
1.4	Esistono procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdG e agli OI, comprese procedure di monitoraggio per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.ii) / 3.A</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
1.4.1	Esistono procedure e manuali completi e adeguati che illustrano le principali attività svolte dall'AdG e dagli OI?							
1.4.2	Tali manuali includono:							
1.4.2.1	- Procedure per il monitoraggio delle irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati?							
1.4.2.2	- Procedure riguardanti domande di sovvenzione, valutazione delle domande, selezione ai fini del finanziamento							
1.4.2.3	- Procedure per le verifiche di gestione, comprese le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche sul posto delle operazioni.							
1.4.2.4	- Procedure per il trattamento delle domande di rimborso presentate dai beneficiari e l'autorizzazione dei pagamenti.							
1.4.2.5	- Procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione.							
1.4.2.6	- Procedure per garantire che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni relative a un'operazione.							
1.4.2.7	- Procedure per istituire misure antirfrode efficaci e proporzionate							
1.4.2.8	- Procedure per garantire una pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati.							
1.4.2.9	- Procedure per preparare la dichiarazione di affidabilità di gestione, la relazione sui controlli effettuati e le carenze individuate e il riesploro annuale degli audit e dei controlli finali.							
1.4.2.10	- Procedure per garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione.							
1.4.2.11	- Procedure per assistere il comitato di sorveglianza nei suoi lavori.							
1.4.2.12	- Procedure per elaborare e presentare alla Commissione le relazioni di attuazione annuali e finali.							
1.4.3	Esistono procedure per la revisione e l'aggiornamento dei manuali?							
1.4.4	I manuali/ gli strumenti riportano la data di aggiornamento?							

1.5	Sono in atto adeguate procedure volte ad assicurare un controllo effettivo dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI). <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.ii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
1.5.1	Sono previste adeguate procedure volte ad assicurare un controllo effettivo dei compiti delegati agli OI?							
1.5.2	Vengono effettuati controlli sugli Organismi Intermedi?							
1.5.3	Nello specifico, viene verificata la capacità dell'OI di svolgere i compiti delegati?							
1.5.4	I controlli svolti sull'OI sono adeguatamente formalizzati?							
1.5.5	E' previsto un sistema di monitoraggio e controllo sistematico sugli OI?							

1.6	Tenuto conto del principio di proporzionalità, esiste una struttura di riferimento volta ad assicurare che si effettui un'adeguata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 2</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
1.6.1	E' stata individuata una struttura specifica volta ad assicurare un'adeguata gestione dei rischi, ove necessario?							
1.6.1.1	Se sì, sono state individuate delle procedure che regolino il funzionamento della su indicata struttura?							
1.6.1.2	Se sì, sono stati esplicitati i casi in cui è significativo l'intervento della su indicata struttura (tipo, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo)?							

Requisito chiave n. 2	Selezione appropriata delle operazioni							Riferimento normativo: Articolo 72, lettera c), articolo 125, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013	
2.1	L'AdG ha elaborato procedure e criteri di selezione adeguati, da sottoporre all'approvazione del comitato di sorveglianza, che: a) garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; b) sono non discriminatori e trasparenti e c) tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile, di cui agli articoli 7 e 8 del RDC. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*	
			SI	NO					
2.1.1	L'AdG ha elaborato procedure e criteri di selezione adeguati, da sottoporre all'approvazione del comitato di sorveglianza?								
2.1.2	Tali criteri di selezione garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?								
2.1.3	Tali criteri di selezione sono non discriminatori e trasparenti?								
2.1.4	Tali criteri di selezione tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile?								
2.1.5	Sono previste modalità per assicurare che la selezione delle operazioni avvenga conformemente ai criteri applicabili al Programma Operativo e conformi alle pertinenti norme comunitarie e nazionali (es. pareri contabili e di conformità alla normativa comunitaria, assistenza nel caso di procedure di evidenza pubblica sopra la soglia comunitaria, ecc.)?								
2.1.6	Nella selezione delle operazioni sono previste procedure per la verifica della conformità con la normativa comunitaria e nazionale?								
2.1.7	Sono previste procedure di verifica sulle priorità trasversali?								
2.1.8	Sono previste procedure per la verifica delle norme relative agli aiuti di stato?								
2.1.9	Vengono verificati gli obblighi in merito all'informazione e pubblicità in fase di selezione?								
2.1.10	Viene verificata la fonte di finanziamento?								
2.1.11	Viene utilizzato un modello di piano finanziario per la realizzazione delle attività?								

2.2	Gli inviti a presentare le candidature devono essere pubblicati 7. Gli inviti a presentare proposte sono pubblicati in modo tale da rivolgersi a tutti i potenziali beneficiari e contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata nonché dei diritti e degli obblighi dei beneficiari. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i.)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
2.2.1	Gli inviti a presentare le candidature sono stati pubblicati?							
2.2.2	I mezzi utilizzati per la pubblicazione degli inviti sono adeguati ovvero sono in grado di rivolgersi a tutti i potenziali beneficiari, senza compiere alcuna discriminazione?							
2.2.3	Gli inviti a presentare le candidature contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata?							
2.2.4	Gli inviti a presentare le candidature contengono una descrizione chiara dei diritti e degli obblighi dei beneficiari?							
2.2.5	Gli inviti a presentare le candidature sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'amministrazione proponente?							
2.2.6	Selezione mediante gare di appalto							
2.2.6.1	E' stata implementata correttamente una delle seguenti procedure: aperta, ristretta, negoziata, dialogo competitivo?							
2.2.6.2	Lavori, forniture e servizi oggetto di gara sono conformi alla descrizione contenuta nei documenti di gara (in particolare bando e capitolato)?							
2.2.6.3	L'Autorità indicata nei documenti di gara è la stessa che firma il contratto? Se no, è ammissibile in base alle norme?							
2.2.6.4	Il Bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sugli organi di stampa includendo come minimo:							
2.2.6.4.1	informazioni dettagliate sulla Stazione appaltante							
2.2.6.4.2	recapito dove ottenere informazioni aggiuntive							
2.2.6.4.3	le procedure di aggiudicazione							
2.2.6.4.4	la natura e la finalità di lavori, forniture o servizi							
2.2.6.4.5	la data finale per la presentazione delle offerte							
2.2.6.4.6	requisiti minimi economici e tecnici dei contraenti							
2.2.6.4.7	i criteri di aggiudicazione: prezzo più basso o offerta economicamente più vantaggiosa							
2.2.6.4.8	previsione della possibilità di incrementare l'ammontare contrattuale (entro 3 anni dalla stipula) in caso di estensione consistente nella ripetizione di lavori o servizi analoghi							
2.2.6.5	Il Bando è chiaro, preciso e completo in ordine all'identificazione dell'oggetto del contratto?							
2.2.6.6	Le informazioni tecniche contenute nel capitolato di gara sono sufficienti e adeguate al tipo di progetto (es. sono stati sollevati quesiti di natura legale o amministrativa o sono state individuate incongruenze o non sono stati previsti determinati elementi)?							
2.2.6.7	Le informazioni tecniche consentono una partecipazione aperta per gli offerenti (es. non hanno l'effetto di ostacolare la concorrenza tra i partecipanti alla gara)?							
2.2.6.8	Nel caso vengano presentati quesiti in relazione ai documenti di gara, sono state fornite le risposte nei limiti di tempo previsti?							

2.3	Tutte le candidature pervenute devono essere registrate3. Le candidature devono essere registrate all'atto della ricezione, la prova del recapito è consegnata a ciascun candidato e sono conservati i documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i.)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
2.3.1	Sono state attuate delle misure per garantire che tutte le domande siano registrate/protocollate al loro ricevimento?							
2.3.2	Le candidature pervenute sono state registrate all'atto di ricezione?							
2.3.3	A ciascun candidato è stata inviata una conferma di ricezione?							
2.3.4	Esistono procedure per la conservazione dei documenti relativo allo stato di approvazione di ciascuna candidatura?							
2.3.5	I documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura sono adeguatamente conservati?							

2.4	Le candidature/i progetti dovranno essere valutati in conformità ai criteri applicabili. La valutazione è condotta in maniera coerente e non discriminatoria. I criteri/punteggi utilizzati dovranno essere conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nell'invito. Nel valutare le candidature/i progetti, l'AdG si assicura che gli esaminatori dispongano della necessaria competenza e indipendenza. [Cfr. il prosieguo del testo dell'allegato I del presente documento orientativo] <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i.)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
2.4.1	Per la valutazione delle offerte è stata nominata un'apposita commissione in conformità alla normativa vigente?							
2.4.2	Esistono decreti di nomina (o atti equivalenti) dei componenti della Commissione di valutazione?							
2.4.3	I componenti della commissione dispongono della necessaria competenza e indipendenza?							
2.4.4	I criteri di valutazione ed i punteggi utilizzati sono conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nell'invito a presentare la candidatura pubblicato?							
2.4.5	Esiste documentazione adeguata dell'istruttoria svolta per la selezione delle domande (Atti verbali, ecc.) in cui vengano altresì specificate le verifiche svolte, il numero delle offerte presentate e quelle escluse nonché il motivo dell'esclusione?							
2.4.6	Vengono predisposti appositi verbali di valutazione?							
2.4.7	Esistono griglie standard per la valutazione delle offerte dalle quali risultano i punteggi assegnati?							

2.4.8	La valutazione è stata condotta in maniera coerente e non discriminatoria?							
2.4.9	Sono state effettuate le seguenti verifiche:							
2.4.9.1	- che l'operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati e possa essere attribuita a una categoria di operazione;							
2.4.9.2	- il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni necessarie per l'erogazione del sostegno;							
2.4.9.3	- ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;							
2.4.9.4	- le operazioni selezionate per il sostegno dei fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o avrebbe dovuto essere oggetto di una procedura di recupero a seguito della riallocazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma.							
2.4.10	Tutte le verifiche in precedenza indicate sono opportunamente documentate?							
2.4.11	I verbali di valutazione sono correttamente conservati?							
2.4.12	Esiste atto conforme e giuridicamente vincolante per l'amministrazione appaltante (decreto di approvazione contratto/convenzione, graduatoria progetti ammessi, ecc.)?							
2.4.13	Per gli affidamenti diretti, sono rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente?							
2.4.14	Viene regolarmente conservata ed aggiornata la banca dati relativa agli aiuti de minimis?							
2.4.15	Sono previste procedure per prevenire il doppio finanziamento delle attività nell'ambito del Programma Operativo?							

2.5	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti dovranno essere assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato, i risultati dovranno essere comunicati al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo), con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta. La procedura di ricorso e le relative decisioni dovranno essere pubblicate. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i.)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito dei test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
2.5.1	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato?							
2.5.2	E' garantita un'informazione tempestiva delle decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti?							
2.5.3	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state comunicate al candidato per iscritto con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta?							
2.5.4	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state adeguatamente pubblicate?							
2.5.5	La procedura di ricorso e le relative decisioni sono state pubblicate?							
2.5.6	Affidamento e Gestione di contratti di appalto e rapporti assimilabili							
2.5.6.1	Individuazione della disciplina applicabile							
2.5.6.1.1	L'importo stimato del contratto in affidamento è determinato sulla base dei criteri posti all'art. 29 del d.lgs. 163/2006?							
2.5.6.1.2	Nel caso di contratti misti (vale a dire di contratti aventi per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture) la normativa applicabile è individuata sulla base dei criteri posti all'art. 14 del d.lgs. 163/2006?							
2.5.6.1.3	La qualificazione dei contratti come esclusi, in tutto o in parte, dall'applicazione della normativa comunitaria e di attuazione, avviene nel rispetto delle disposizioni contenute al Titolo II del d.lgs. 163/2006?							
2.5.6.2	Adempimenti nei confronti dell'Autorità di Vigilanza e adempimenti per la pubblicità dei bandi							
2.5.6.2.1	Sono chiaramente individuate le competenze in ordine agli adempimenti prescritti nei confronti dell'Autorità di vigilanza e l'Osservatorio sui contratti pubblici?							
2.5.6.2.2	Sono chiaramente individuate le competenze in ordine agli adempimenti prescritti in materia di pubblicità e diffusione dei bandi di gara?							
2.5.6.3	Procedure negoziate							
2.5.6.3.1	Il ricorso a procedure negoziate avviene esclusivamente nelle ipotesi previste all'art. 57 del d.lgs. 163/2006?							
2.5.6.3.2	Il ricorso a procedure negoziate è sempre supportato da specifica ed espressa motivazione fondata, in punto di fatto, su circostanze adeguatamente documentabili?							
2.5.6.3.3	Nel caso di procedure negoziate giustificate da gravi ragioni di urgenza, si tratta di urgenza non imputabile a mero ritardo della stazione appaltante?							
2.5.6.3.4	Nel caso di procedure negoziate giustificate da ragioni di estrema urgenza, il contenuto del contratto è limitato alla misura strettamente necessaria per far fronte ad eventi imprevedibili per la stazione appaltante?							
2.5.6.3.5	Nel caso di procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando sono di norma, ovvero tutte le volte che risulti possibile, osservate le regole procedurali minime stabilite all'art. 57, comma 6, del d.lgs. 163/2006?							
2.5.6.3.6	Gli operatori economici da invitare alle procedure negoziate senza previo pubblicazione di bando sono selezionati nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione?							
2.5.6.3.7	Nel caso di procedure negoziate, il prezzo a base d'asta è individuato attraverso idonee rilevazioni di mercato o altrimenti attraverso gli strumenti di cui all'art. 89 del d.lgs. 163/2006?							
2.5.6.4	Appalti di servizio in tutto o in parte esclusi							

2.5.6.4.1	Nel caso di appalti aventi per oggetto prevalente servizi non prioritari di cui all'allegato II B del d.lgs. 163/2006 e in genere di servizi esclusi in tutto o in parte dall'applicazione della normativa comunitaria e di attuazione, sono seguite procedure conformi ai principi richiamati all'art. 27 del d.lgs. 163/2006 cit. (principi relativi ai contratti esclusi)?							
2.5.6.5	Procedure aperte o ristrette							
2.5.6.5.1	Nel caso di contratti che non abbiano per oggetto la sola esecuzione o quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, vengono utilizzate di preferenza (ovvero salvo adeguata ed espressa diversa motivazione) procedure ristrette?							
2.5.6.6	Prezzo a base d'asta							
2.5.6.6.1	Il prezzo a base d'asta viene individuato in conformità alle previsioni dell'art. 89 del d.lgs. 163/2006 (strumenti di rilevazione della congruità dei prezzi)?							
2.5.6.7	Commissione giudicatrice							
2.5.6.7.1	Quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la nomina dei commissari diversi dal presidente avviene secondo le regole stabilite all'art. 84 del d.lgs. 163/2006 (nella misura applicabile alle Regioni, alla luce della sent. Corte Cost. 401/2007, per appalti di competenza regionale)?							
2.5.6.7.2	I componenti delle commissioni giudicatrici sono individuati previa verifica del possesso da parte dei medesimi di adeguata competenza nella materia oggetto del contratto?							
2.5.6.8	Criteri e parametri di valutazione							
2.5.6.8.1	Quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di valutazione ed i relativi pesi di ponderazione sono individuali ed applicati in modo da consentire l'individuazione dell'offerta più conveniente attraverso un unico parametro numerico finale?							
2.5.6.9	Offerte anormalmente basse							
2.5.6.9.1	La verifica della congruità dei prezzi offerti nell'ambito di offerte che presentino carattere anormalmente basso è effettuata previa verifica di compatibilità con il costo della sicurezza e con il costo del lavoro (quest'ultimo così come determinato periodicamente nelle apposite tabelle approvate con decreto del MLPS previsto dall'Articolo 86 D. Lgs. 163/2006)?							
2.5.6.9.2	Nel caso in cui la verifica di congruità di offerte anormalmente basse sia demandata ad apposita commissione, la nomina dei componenti di quest'ultima avviene secondo idonei criteri di competenza?							
2.5.6.10	Stipula dei contratti di affidamento							
2.5.6.10.1	La stipula dei contratti di affidamento avviene secondo la tempistica stabilita all'art. 11 del d.lgs. 163/2006?							
2.5.6.11	Gestione dei contratti e verifiche di regolare esecuzione							
2.5.6.11.1	Sono previste modalità standardizzate per il controllo della regolare esecuzione del contratto da parte del fornitore?							
2.5.6.11.2	Sono chiaramente individuate competenze e responsabilità in ordine alle effettuazioni di tali controlli?							
2.5.6.11.3	Sono previste modalità di verifica delle relazioni periodiche presentate dal fornitore?							
2.5.6.11.4	E' disponibile un sistema strutturato per la registrazione dell'avanzamento fisico e finanziario delle attività contrattuali?							
2.5.6.12	Spese in economia							
2.5.6.12.1	Il ricorso a procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia avviene nei limiti oggettuali e di importo stabiliti all'art. 125 del d.lgs. 163/2006 (euro 200.000 per i lavori in economia, euro 50.000 se svolti in amministrazione diretta)?							
2.5.6.12.2	Il ricorso a procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia avviene nel rispetto delle modalità procedurali stabilite all'art. 125 del d.lgs. 163/2006?							
2.5.6.13	Affidamenti in house							
2.5.6.13.1	Il ricorso ad affidamenti in house è limitato a situazioni legittimanti sufficientemente certe ed inequivoche?							
2.5.6.13.2	L'amministrazione madre esercita effettivamente i poteri di controllo riconosciuti dall'ordinamento (o quelli eventualmente maggiori riconosciuti per via convenzionale) in ordine allo svolgimento dei servizi affidati in regime di in house?							
2.5.6.13.3	Sono chiaramente individuati compiti e responsabilità in ordine a tali controlli?							

Requisito chiave n. 3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate						Riferimento normativo: Articolo 125, paragrafo 3, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013	
3.1	Adeguate comunicazione ai beneficiari dei loro diritti e obblighi, in particolare per quanto riguarda le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il programma, le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità, le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati, le informazioni da conservare e comunicare. Anche gli obblighi in materia di informazione e pubblicità dovranno essere esplicitati e comunicati con chiarezza. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.v) / 3.A.ix)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità? SI NO		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
3.1.1	L'AdG/OI ha predisposto per i beneficiari appositi manuali operativi?							
3.1.2	Esistono manuali e linee guida per la corretta rendicontazione dei progetti?							
3.1.3	I beneficiari sono informati in merito ai seguenti argomenti:							

3.1.3.1	- i loro diritti e obblighi;						
3.1.3.2	- le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il programma e le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità;						
3.1.3.3	- le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione;						
3.1.3.4	- il piano finanziario;						
3.1.3.5	- il termine per l'esecuzione;						
3.1.3.6	- i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati;						
3.1.3.7	- le informazioni da conservare e comunicare;						
3.1.3.8	- gli obblighi in materia di informazione e pubblicità.						
3.1.4	E' stato stipulato un contratto/accordo/convenzione con l'assegnatario del finanziamento?						
3.1.4.1	Se si all'interno dello stesso sono riportati tutti gli elementi indicati al punto 3.1.3?						
3.1.5	Tutti i beneficiari sono informati in merito modalità attraverso cui devono essere presentate le domande di pagamento?						

3.2	Esistenza di norme nazionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il programma. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ix)	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
3.2.1	Esistono delle norme nazionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il programma?							
3.2.2	Tali norme nazionali in materia di ammissibilità sono effettivamente applicate al Programma Operativo?							
3.2.3	Tali norme nazionali in materia di ammissibilità sono formalizzate ed adeguatamente diffuse?							

3.3	Esistenza di una strategia atta a garantire che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web ecc.). Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ix)	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
3.3.1	E' stata formalizzata una strategia atta a garantire che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web ecc.)?							
3.3.2	Concretamente i beneficiari hanno accesso alle informazioni necessarie (condizioni specifiche relative ai prodotti/servizi da fornire, al piano di finanziamento, ai termini per l'esecuzione, alle modalità di conservazione dei documenti, ecc.)?							
3.3.3	Concretamente i beneficiari hanno accesso ad un appropriato livello di guida (volantini, libretti, seminari, workshop, siti web...)?							

Requisito chiave n. 4	Verifiche di gestione adeguate						Riferimento normativo: Articolo 72, lettere c) e h), articolo 125, paragrafo 4, lettera a), e paragrafi 5 e 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013	
-----------------------	--------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

4.1	Le verifiche di gestione comprendono: a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna richiesta di rimborso presentata dai beneficiari; b) verifiche sul posto delle operazioni: le verifiche sul posto da parte dell'AdG e dei relativi OI dovranno essere eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario (ad esempio nel caso delle misure relative alla formazione). Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ii) e 3.A.iii)	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
4.1.1	La procedura per le richieste di rimborso dei beneficiari è adeguatamente definita?							
4.1.2	Tutte le richieste di rimborso presentate dai beneficiari sono sottoposte a verifiche amministrative da parte dell'AdG o dei relativi OI prima della certificazione?							
4.1.3	La verifica amministrativa comprendere un esame sia della richiesta sia della pertinente documentazione giustificativa allegata?							
4.1.4	Le verifiche in loco sono eseguite quando l'attuazione del progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario?							
4.1.5	Vengono effettuate verifiche di conformità?							
4.1.6	Vengono effettuate verifiche di regolarità finanziaria?							
4.1.7	Vengono effettuate verifiche di regolarità dell'esecuzione?							
4.1.8	Esiste una metodologia condivisa per la verifica della congruità delle spese dichiarate?							
4.1.9	Vengono effettuati controlli sulla congruità delle spese dichiarate?							
4.1.10	La documentazione probatoria delle spese viene acquisita? (se no, specificare se viene acquisito l'elenco dettagliato delle spese o altro)							

4.1.11	Viene garantito il rispetto delle condizioni cumulative per gli anticipi, di cui all'articolo 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (a) tali anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato membro o sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro; b) tali anticipi non sono superiori al 40 % dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un beneficiario per una determinata operazione; c) tali anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo o entro il 31 dicembre 2023, se anteriore; in caso contrario la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza)?							
4.1.12	Viene monitorata la data di scadenza delle fidejussioni?							
4.1.13	Sono stati previsti/realizzati adeguati percorsi formativi rivolti ai responsabili dell'attività di controllo?							

4.2	Le verifiche in loco di singole operazioni possono essere svolte a campione dall'AdG o dai relativi OI. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
4.2.1	Vengono effettuati controlli in itinere?							
4.2.2	Vengono effettuati controlli ex-post?							
4.2.3	Vengono realizzati controlli in loco effettuati sulla totalità delle operazioni?							
4.2.4	Vengono realizzati controlli in loco effettuati su base campionaria?							
4.2.5	Esiste una metodologia formalizzata per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo?							
4.2.6	Nella scelta del campione viene presa in considerazione un'analisi dei rischi adeguata?							
4.2.7	Il dimensionamento del campione di progetti da sottoporre a controllo in loco è adeguato e tiene conto dei risultati dei controlli?							
4.2.8	L'analisi dei rischi viene rivista periodicamente (annualmente o altra periodicità)?							
4.2.9	Sono formalizzati dei verbali di campionamento che descrivono il metodo di campionamento utilizzato, l'analisi del rischio svolta e che identifichino le operazioni selezionate?							
4.2.10	La frequenza e la portata delle verifiche in loco sono proporzionali rispetto: 1. all'ammontare del contributo pubblico per un'operazione e 2. al livello di rischio individuato dall'AdG o dai suoi OI attraverso le rispettive verifiche amministrative e dall'AdA attraverso i suoi audit per il SiGeCo nel suo complesso? (documentare)							

4.3	Dovranno essere predisposte procedure scritte e liste di controllo esaustive da utilizzare per le verifiche di gestione al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i) / 3.A.ii) / 3.A.iii) / 3.A.v)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
4.3.1	Esistono procedure scritte per lo svolgimento delle verifiche di gestione?							
4.3.2	E' nominato formalmente il responsabile della verifica?							
4.3.3	In merito al soggetto verificatore, ricorrono le condizioni di separatezza tra le funzioni di controllo e le funzioni di gestione?							
4.3.4	Le risorse per l'attività di controllo sono adeguate?							
4.3.5	Le attività di controllo sono esternalizzate? (se sì, specificare se persone fisiche, società, altro)							
4.3.6	Sono chiaramente individuate competenze e responsabilità in ordine alle effettuazioni di tali controlli?							
4.3.7	Sono presenti strumenti standardizzati per il controllo (check list, verbali, ecc.)?							
4.3.8	Tali liste di controllo includono le seguenti verifiche:							
4.3.8.1	a. la correttezza della domanda di rimborso;							
4.3.8.2	b. il periodo di ammissibilità;							
4.3.8.3	c. la conformità al progetto approvato;							
4.3.8.4	d. la conformità al tasso di finanziamento approvato (laddove applicabile);							
4.3.8.5	e. la conformità alle pertinenti norme in materia di ammissibilità e alle norme nazionali e dell'Unione in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, ambiente, strumenti finanziari, sviluppo sostenibile, pubblicità, pari opportunità e non discriminazione;							
4.3.8.6	f. la concretezza del progetto, compresi i progressi nella realizzazione materiale del prodotto o servizio e la conformità ai termini e alle condizioni della convenzione di sovvenzione e agli indicatori di produzione e di risultato;							
4.3.8.7	g. la spesa dichiarata nonché l'esistenza e la conformità della pista di controllo in relazione ad una serie di voci di spesa;							
4.3.8.8	h. il sistema di contabilità separata o un codice contabile adeguato per tutte le transazioni relative a un'operazione nel caso di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti. Tale sistema di contabilità separata o i codici contabili adeguati consentono di verificare (1) la corretta ripartizione delle spese che si riferiscono solo in parte all'operazione cofinanziata e (2) determinati tipi di spesa che sono considerati ammissibili soltanto entro determinati limiti o proporzionalmente ad altri costi.							
4.3.9	Le procedure e gli strumenti elaborati vengono adeguatamente diffusi ai diversi livelli (organismi intermedi, beneficiari, ecc.)?							
4.3.10	Le procedure e gli strumenti elaborati sono effettivamente utilizzati (anche ai diversi livelli)?							
4.3.11	Gli strumenti utilizzati per il controllo riportano la data, il nominativo e la firma di chi ha effettuato la verifica?							
4.3.12	E' disponibile un sistema strutturato per il monitoraggio dell'avanzamento delle verifiche di gestione che consenta di tracciare l'eventuale campionamento di provenienza, la data e il responsabile del controllo, l'esito delle verifiche e delle irregolarità rilevate?							

4.4	Sarà necessario conservare i documenti comprovanti: a) le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti; b) il seguito dato alle risultanze delle verifiche. Tali registrazioni costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ii) / 3.A.vii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
4.4.1	Esiste una procedura scritta per l'adeguata conservazione dei documenti comprovanti le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti?							
4.4.2	I documenti comprovanti lo svolgimento delle verifiche amministrative e delle verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti sono adeguatamente conservati?							
4.4.3	E' previsto un sistema per la registrazione dei controlli effettuati, dei risultati dei controlli, delle eventuali irregolarità riscontrate e del follow-up?							
4.4.4	I risultati dei controlli preliminari e definitivi sono codificati ed archiviati in un apposito database?							

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

4.5	Esistenza di procedure approvate dall'AdG per garantire che l'AdC riceva tutte le necessarie informazioni circa le verifiche svolte ai fini della certificazione. Le verifiche di gestione dovranno essere concluse nei tempi prescritti per la certificazione della spesa nell'ambito di conti di un dato esercizio contabile. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ii) / 3.A.iv) / 4.B</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
4.5.1	Sono previste procedure di controllo sulle spese certificate prima che vengano trasmesse all'Autorità di Certificazione (qualità del dato)?							
4.5.2	Prima della comunicazione delle spese rendicontabili all'Autorità di Certificazione, vengono esaminati i relativi giustificativi di spesa?							
4.5.3	Relativamente alle spese certificate da inserire nella domanda di pagamento, avviene una trasmissione formale all'Autorità di Certificazione?							
4.5.4	Per la trasmissione dell'elenco delle spese certificate da inserire nella domanda di pagamento viene utilizzato un sistema informatizzato?							
4.5.5	L'Autorità di Certificazione ha la possibilità di accedere al sistema informativo dell'Autorità di Gestione per verificare le spese certificate ed i controlli effettuati (dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Audit)?							

Requisito chiave n. 5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo							Riferimento normativo: Articolo 72, lettera g), articolo 122, paragrafo 3, articolo 149, articolo 125, paragrafo 4, lettera d) e paragrafo 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013
5.1	I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di di dirigenza appropriato (ad esempio, il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei beneficiari sia degli altri organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.iv) / 3.A.vii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
5.1.1	I documenti contabili e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di di dirigenza appropriato?							
5.1.2	La pista di controllo consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal comitato di sorveglianza del programma operativo?							
5.1.3	Relativamente alle sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, la pista di controllo consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'autorità di certificazione, dall'autorità di gestione, dagli organismi intermedi e dai beneficiari relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo?							
5.1.4	Relativamente alle sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e dell'articolo 109 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1304/2013, la pista di controllo consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'autorità di certificazione, dall'autorità di gestione, dagli organismi intermedi e dai beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfettarie, relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo?							
5.1.5	Relativamente ai costi determinati a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera d), e dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, la pista di controllo dimostra e giustifica il metodo di calcolo, ove ciò sia applicabile, nonché la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario?							
5.1.6	Per i costi di cui ai punti 5.1.4 e 5.1.5, la pista di controllo consente di verificare che il metodo di calcolo utilizzato dall'autorità di gestione sia conforme all'articolo 67, paragrafo 5, e all'articolo 68, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1304/2013?							
5.1.7	Relativamente ai costi determinati a norma dell'articolo 68, paragrafo 1, lettere b) e c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1299/2013, la pista di controllo consente la convalida dei costi diretti ammissibili cui si applica il tasso forfettario?							
5.1.8	La pista di controllo consente la verifica del pagamento del contributo pubblico al beneficiario?							
5.1.9	Per ogni operazione, la pista di controllo comprende, a seconda dei casi, le specifiche tecniche e il piano di finanziamento, i documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, le relazioni del beneficiario e le relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati?							

5.1.10	La pista di controllo comprende informazioni sulle verifiche di gestione e sugli audit effettuati sull'operazione?						
5.1.11	La pista di controllo consente la riconciliazione tra i dati relativi agli indicatori di output dell'operazione e i target finali, i dati comunicati e il risultato del programma, fatti salvi l'articolo 19, paragrafo 3, e gli allegati I e II del regolamento (UE) n. 1304/2013?						
5.1.12	Per gli strumenti finanziari, la pista di controllo comprende i documenti giustificativi di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera e), del regolamento 480/2014?						
5.1.13	Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei beneficiari sia degli altri organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento?						

5.2	L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e gli organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.iv) / 3.A.vii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
5.2.1	L'AdG assicura che siano disponibili i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano tutti i documenti giustificativi necessari a garantire un'adeguata pista di controllo conforme ai requisiti minimi di cui al paragrafo 1, art. 25 del Regolamento 480/2014?							
5.2.2	Tutti gli scambi di informazioni tra beneficiari e un'autorità di gestione, un'autorità di certificazione, un'autorità di audit e organismi intermedi sono effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati?							
5.2.3	Se no, l'AdG ha adottato un piano di azione per l'implementazione di sistemi di scambio elettronico di dati entro il 31.12.2015?							
5.2.4	La conservazione dei su indicati dati avviene in formato elettronico?							

5.3	Sono in atto procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 149 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
5.3.1	Esistono procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati? Nello specifico, fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, l'AdG assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1 000 000 EUR siano resi disponibili per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione; mentre, per le altre operazioni, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.							
5.3.2	L'autorità di gestione informa i beneficiari della data di inizio del periodo in cui è necessario rendere disponibili tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute?							
5.3.3	L'AdG assicura che i documenti siano conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica?							
5.3.4	L'AdG assicura che i documenti siano conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati?							

Requisito chiave n. 6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari						Riferimento normativo: Articolo 72, lettera d), articolo 112, paragrafo 3, articolo 122, paragrafo 3, articolo 125, paragrafo 2, lettere a), d) e e), paragrafo 4, lettera d) e paragrafo 8, articolo 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013	
6.1	Esistenza di un sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione di cui all'allegato III del regolamento delegato, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG a norma dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del RDC. Per le operazioni sostenute dal FSE, dovranno essere compresi i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.iv) e 4.A.i) e ii)	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
6.1.1	Esistono delle procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione?							
6.1.2	Esistenza di un sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione?							
6.1.3	Tale sistema di sorveglianza è operativo?							
6.1.4	Tale sistema di sorveglianza include i dati relativi a ciascuna operazione indicati nell'Allegato III del Regolamento 480/2014?							
6.1.5	Tale sistema di sorveglianza include i dati relativi agli indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG?							
6.1.6	Per le operazioni sostenute dal FSE, tale sistema di sorveglianza comprende i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE?							
6.1.7	Tale sistema di sorveglianza è integrato e condiviso tra tutte le autorità/organismi coinvolti nel Programma Operativo?							
6.1.8	Il sistema di sorveglianza rappresenta uno strumento di lavoro per tutte le autorità (AdG, AdC e AdA) e gli organismi coinvolti nelle varie fasi di attuazione del Programma?							
6.1.9	L'AdG utilizza sistemi informativi paralleli/alternativi?							
6.1.10	Sono previste modalità automatizzate di verifica della qualità dei dati e adeguati dispositivi/procedure per l'accesso al sistema di sorveglianza?							
6.1.11	Tale sistema è aggiornato continuamente?							
6.2	Sono in atto adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati laddove necessaria ai fini della valutazione, degli audit nonché per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.iv) e vii) e 4.A.i) e ii)	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
6.2.1	Esistono adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati ai sensi dell'art. 24 par. 2 del Reg. 480/2013?							
6.2.2	Tali procedure di aggregazione dei dati sono effettivamente implementate, ove ciò sia necessario, ai fini della sorveglianza, della valutazione, della gestione finanziaria, della verifica e dell'audit?							
6.2.3	Tali procedure consentono di procedere all'aggregazione di dati utili per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione?							
6.2.4	I dati possono essere aggregati cumulativamente per l'intero periodo di programmazione?							
6.2.5	Se un'operazione è sostenuta da più di un programma operativo, da più di una priorità o da più di un fondo oppure nell'ambito di più di una categoria di regioni, i dati di cui ai campi da 23 a 113 dell'allegato III del Regolamento 480/2013 sono registrati in modo tale da consentire l'estrazione dei dati disaggregati per programma operativo, priorità, fondo o categoria di regioni?							
6.2.6	E' possibile l'estrazione dei dati sugli indicatori di cui ai campi da 31 a 40 dell'allegato III del Regolamento 480/2013 disaggregati per priorità di investimento e per sesso, se del caso?							
6.2.7	Per il FSE i dati sono registrati e conservati in modo da consentire alle autorità di gestione di svolgere i compiti di sorveglianza e valutazione conformemente alle prescrizioni di cui all'articolo 56 del regolamento (UE) n. 1303/2013 (valutazione durante il periodo di programmazione) e agli articoli 5 (indicatori) e 19 del regolamento (UE) n. 1304/2013 (monitoraggio e valutazione) e agli allegati I e II del Regolamento 1304/2013?							

6.3	Sono in atto procedure adeguate per garantire: a) la sicurezza e la gestione di questo sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti, segnatamente a norma dell'articolo 122, paragrafo 3, dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 8, e dell'articolo 140 del RDC; e (b) la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.iv)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
6.3.1	Esistono procedure adeguate per garantire la sicurezza e la gestione del sistema informatizzato?							
6.3.2	Esistono procedure adeguate per garantire l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013?							
6.3.3	Esistono procedure adeguate per garantire la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti?							
6.3.4	La conservazione informatizzata dei documenti avviene in conformità alle procedure di certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale stabilita dalle autorità nazionali?							
6.3.5	Le versioni conservate rispettano i requisiti giuridici nazionali e sono affidabili ai fini dell'attività di audit?							
6.3.6	Sono state formalizzate procedure di back up dei dati conservati all'interno del sistema di sorveglianza?							
6.3.7	Il sistema di sorveglianza consente la tracciabilità dei dati?							
6.3.8	Tale sistema consente di conservare e visualizzare i risultati dei controlli ai diversi livelli?							
6.3.9	Tale sistema consente di gestire, in presenza di irregolarità, la procedura conseguente di follow up?							
6.3.10	Tale sistema consente di gestire gli eventuali recuperi degli importi indebitamente versati?							
6.3.11	Tale sistema consente di avere contezza degli importi da recuperare, importi recuperati e ritirati?							
6.3.12	Tale sistema di sorveglianza permette alle diverse autorità del programma di essere informate sui controlli ed irregolarità rilevate a livello di sistema e singole operazioni al fine di tenerne conto per le azioni correttive da intraprendere e nelle successive attestazioni/certificazioni della spesa?							

Requisito chiave n. 7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate							Riferimento normativo: Articolo 72, lettera h), articolo 122, paragrafo 2, articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013	
7.1	Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG svolge un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei programmi. La valutazione dei rischi di frode dovrebbe, idealmente, essere condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio. I risultati della valutazione dovranno essere approvati dai dirigenti dell'AdG. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*	
			SI	NO					
7.1.1	I sistemi di gestione e di controllo consentono di prevenire, rilevare e correggere le irregolarità, comprese le frodi, e di recuperare gli importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi?								
7.1.2	E' stata individuata una squadra di valutazione dei rischi di frode?								
7.1.3	Tale squadra di valutazione dei rischi di frode è composta da personale interno? Tale personale appartiene a diversi dipartimenti?								
7.1.4	I membri della squadra di valutazione dispongono di conoscenze e di un'esperienza appropriate in materia di rischi di frode, di definizione ed esecuzione efficace dei controlli e di valutazione dei rischi?								
7.1.5	Il tempo e le risorse destinati alla valutazione dei rischi di frode sono sufficienti?								
7.1.6	Sono stati organizzati dei percorsi formativi per la squadra di valutazione dei rischi?								
7.1.7	Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG ha svolto un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei programmi (rischio lordo)?								
7.1.8	L'AdG, al fine di valutare l'impatto e la probabilità di eventuali rischi di frode lesivi degli interessi finanziari dell'UE, ha utilizzato lo strumento di valutazione dei rischi di frode di cui all'allegato 1 della EGISIF 14-0021-00 del 16.06.2014?								
7.1.9	Nel processo di valutazione dei rischi si è tenuto conto di fonti di informazione quali le relazioni di audit e sulle frodi?								

7.1.10	Il processo di autovalutazione è stato documentato chiaramente, in modo da permettere un accurato riesame delle conclusioni?						
7.1.11	La valutazione dei rischi di frode ha riguardato la selezione dei richiedenti, l'attuazione dei progetti da parte dei beneficiari, la certificazione dei costi da parte dell'autorità di gestione e pagamenti, nonché, i rischi di frode complessivi nei contratti di appalto pubblico di cui ha l'AdG ha una gestione diretta?						
7.1.12	E' stata valutata l'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre il rischio lordo?						
7.1.13	E' stato valutato il rischio netto, dopo aver preso in considerazione le ripercussioni degli eventuali controlli attuali, nonché la loro efficacia, ossia la situazione allo stato attuale (rischio residuo)?						
7.1.14	E' stato valutato l'impatto dei controlli per l'attenuazione dei rischi previsti sul rischio netto (residuo)?						
7.1.15	E' stato verificato se i controlli sono stati attuati, come si intende un controllo che è assunto dal gestore "controllare" l'obblighi, dove, la misura, in atto, a disposizione, di tutti i controlli?						
7.1.16	Sono state adottate misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati?						
7.1.17	La valutazione dei rischi si fonda su: conoscenza degli rischi, oppure sugli stessi rischi, si basano su ipotesi di probabilità?						
7.1.18	Esiste un'adeguata supervisione e/o coinvolgimento nel processo di valutazione del rischio di frode dei più alti livelli della direzione?						
7.1.19	I risultati della valutazione sono stati approvati dai dirigenti dell'AdG?						

7.2	Le misure antifrode sono strutturate attorno ai quattro elementi chiave del ciclo della lotta antifrode: prevenzione, individuazione, correzione e repressione. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità? SI NO	Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
7.2.1	L'autorità di gestione ha sviluppato un approccio strutturato nella lotta alla frode?						
7.2.2	Il test applicato include i quattro elementi chiave (le prevenzione, individuazione, correzione e repressione)?						
7.2.3	E' stata adottata una politica antifrode?						
7.2.4	Tale politica antifrode include: 7.2.4.1 - strategie per lo sviluppo di una cultura antifrode; 7.2.4.2 - assegnazione delle responsabilità nella lotta alla frode; 7.2.4.3 - meccanismi di segnalazione di presunte frodi; 7.2.4.4 - cooperazione tra i diversi soggetti.						
7.2.5	Tale politica antifrode è stata divulgata a tutto il personale, anche sull'intranet, in modo tale che sia chiaro che è attuata in modo attivo, con regolari aggiornamenti su questioni connesse alle frodi e relazioni sui risultati delle indagini sulle frodi?						
7.2.6	E' prevista una procedura per la divulgazione delle situazioni di conflitto di interessi?						
7.2.7	E' stato elaborato un piano di risposta ai rischi di frode individuati?						

7.3	Sono in atto misure preventive adeguate e proporzionate, mirate alle situazioni specifiche, al fine di ridurre il rischio di frode residuo ad un livello accettabile (ad esempio dichiarazione di principi, codice di condotta, linee adottate nelle comunicazioni dall'alto, assegnazioni dei compiti, azioni formative e di sensibilizzazione, analisi dei dati e costante consapevolezza dei segnali di allarme e degli indicatori di frode). <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità? SI NO	Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
7.3.1	Esistono un solido sistema di controllo interno per l'attuazione del rischio di frode?						
7.3.2	Esistono procedure di individuazione delle frodi e di definizione di misure appropriate in caso di frode sospetta?						
7.3.2	E' stato adottato un adeguato sistema di controllo interno allo scopo di prevenire e individuare le frodi?						
7.3.3	Sono state implementate attività volte allo sviluppo di una cultura "etica" (dichiarazioni d'intenti, impostazione data dai livelli più alti, codice di condotta)?						
7.3.4	Il comportamento del personale è conforme ai principi dell'integrità, dell'obiettività, dell'affidabilità e dell'onestà?						
7.3.5	Esiste una chiara assegnazione delle responsabilità riguardanti la verifica dell'efficacia del funzionamento di tali sistemi per la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi?						
7.3.6	Sono state implementate attività nell'ambito della formazione e della sensibilizzazione?						
7.3.7	E' implementato uno specifico strumento, a livello informatizzato, per l'estrazione dei dati, che consenta di individuare i progetti potenzialmente esposti a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità?						

7.4	Esistono adeguate misure di rilevamento dei punti critici ("cartellini rossi") che sono attuate in maniera efficace. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità? SI NO	Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
7.4.1	Sono stati sviluppati degli indicatori di frode specifici (cartellini rossi) in grado di rilevare situazioni specifiche di frode?						
7.4.2	Sono stati attentamente analizzati i documenti messi a disposizione dalla CE per gli indicatori di frode (quali a titolo esemplificativo: COCOF 09/0003/00 del 18.2.2009 – Nota di informazione sugli indicatori di frode per il FESR, FSSE e ISC, Raccolta di casi anonimizzati dell'OLAF – Azioni strutturali, Guida pratica dell'OLAF sul conflitto di interessi, Guida pratica dell'OLAF sui documenti contraffatti)?						
7.4.3	Gli indicatori di frode sono noti a tutto il personale e nello specifico a tutti coloro che svolgono attività relative al controllo delle attività dei beneficiari, come ad esempio, le persone che svolgono le verifiche di gestione documentali e sul posto o altre visite di monitoraggio?						

7.5	Sono in atto misure adeguate che assicurano, per il caso in cui venga individuato un caso di sospetta frode, dei meccanismi chiari sia per il reporting di casi sospetti di frode sia di carenze nei controlli, in modo tale da garantire un sufficiente coordinamento con l'AdA, le autorità investigative competenti dello Stato membro, la Commissione e l'OLAF. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi)	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
7.5.1	L'AdG dispone di procedure per segnalare le frodi sia internamente che all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)?							
7.5.2	Tale procedura è diffusa a tutto il personale, in modo tale che lo stesso sappia a chi segnalare un presunto comportamento o controllo fraudolento?							
7.5.3	I membri del personale che segnalino irregolarità o presunte frodi sono tutelati dalle ritorsioni?							
7.5.4	E' individuato l'organismo e/o l'ufficio responsabile della trasmissione delle comunicazioni all'autorità competente in materia di indagini e sanzioni dello Stato membro, ivi comprese le autorità di lotta alla corruzione, se del caso, nonché, all'OLAF (Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode)?							
7.5.5	I casi di frode sono regolarmente segnalati all'OLAF secondo una congrua tempistica?							
7.5.6	E' previsto un sistema per il follow-up delle segnalazioni effettuate?							

7.6	Sono in atto processi adeguati per dare seguito a eventuali casi sospetti di frode e ai relativi recuperi dei fondi dell'UE che sono stati spesi in maniera fraudolenta. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi)	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
7.6.1	Esistono delle procedure adeguate per dare seguito a eventuali casi sospetti di frode?							
7.6.2	Nello specifico, al verificarsi di un rischio di frode, l'AdG rinvia prontamente le indagini agli organismi competenti in materia?							
7.6.3	In caso di sospetta frode sono adottate misure correttive, sanzioni amministrative incluse, se del caso?							
7.6.4	Sono previste procedure formalizzate per la gestione dei recuperi?							
7.6.5	Sono previste procedure formalizzate per un'eventuale azione penale?							

7.7	Esistono procedure di follow-up che consentono di esaminare eventuali processi, procedure o controlli connessi alla frode potenziale o effettiva e di utilizzare i dati così ottenuti ai fini del successivo riesame della valutazione dei rischi di frode. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi)	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
7.7.1	Esistono procedure di follow-up che consentono di esaminare eventuali processi, procedure o controlli connessi alla frode potenziale o effettiva?							
7.7.2	L'AdG effettua un riesame approfondito e tempestivo di tutti i casi di frode presunta e accertata verificatisi, al fine di riesaminare la valutazione dei rischi di frode e migliorare il sistema interno di gestione e controllo, se opportuno?							

Requisito chiave n. 8	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati							Riferimento normativo: Articolo 125, paragrafo 4, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013	
8.1	Per la preparazione del resoconto annuale, sono in atto procedure adeguate per: a) riesaminare opportunamente e dare seguito ai risultati finali di tutte le attività di audit e di tutti i controlli eseguiti dagli organismi pertinenti ciascun programma, comprese le verifiche di gestione svolte dall'AdG o eseguite per conto di quest'ultima dagli OI, le attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione e le attività di audit dell'UE; b) analizzare la natura e la portata degli errori e delle debolezze individuate nei sistemi e garantire che sia dato seguito a tali carenze (azioni correttive intraprese o programmate); c) attuare azioni preventive e correttive qualora siano individuati errori sistemici. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.viii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*	
	SI		NO						
8.1.1	L'AdG ha predisposto il resoconto annuale da trasmettere alla CE entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo ai sensi dell'art. 59, par. 5 del Reg. 996/2012?								
8.1.2	Per la preparazione del resoconto annuale, esistono procedure adeguate che consentono di procedere ad un riesame o follow up dei risultati finali di tutte le attività di audit e di tutti i controlli eseguiti dagli organismi coinvolti in ciascun programma (comprese le verifiche di gestione svolte dall'AdG o eseguite per conto di quest'ultima dagli OI, le attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione e le attività di audit dell'UE)?								
8.1.3	Per la preparazione del resoconto annuale, esistono procedure adeguate che consentono di analizzare la natura e la portata degli errori e delle debolezze individuate nei sistemi e garantire che sia dato seguito a tali carenze (azioni correttive intraprese o programmate)?								
8.1.4	Per la preparazione del resoconto annuale, esistono procedure adeguate ai fini dell'attuazione di azioni preventive e correttive qualora siano individuati errori sistemici?								

8.2	La dichiarazione di gestione dovrà essere basata sul resoconto annuale e dovrà essere elaborata secondo il modello stabilito nel pertinente regolamento di esecuzione della Commissione. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.viii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
8.2.1	L'AdG ha predisposto la dichiarazione di gestione da trasmettere alla CE entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo ai sensi dell'art. 59, par. 5 del Reg. 996/2012?							
8.2.2	Tale dichiarazione di gestione attesta, ai sensi dell'art. 59, par. 5 del Reg. 996/2012, che:							
8.2.2.1	- le informazioni sono presentate correttamente, complete ed esatte,							
8.2.2.2	- le spese sono state effettuate per le finalità previste, quali definite nella normativa settoriale,							
8.2.2.3	- i sistemi di controllo predisposti offrono le necessarie garanzie quanto alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.							
8.2.3	La dichiarazione di gestione è stata elaborata secondo il modello previsto dal regolamento di esecuzione della CE?							

8.3	L'attività di preparazione del resoconto annuale e della dichiarazione di gestione dovrà essere opportunamente documentata. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.viii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
8.3.1	La documentazione relativa alla preparazione del resoconto annuale e della dichiarazione di gestione è opportunamente conservata?							
8.3.2	Sono stati predisposti degli indici e procedure per la conservazione della su indicata documentazione?							

8.4	Il resoconto annuale e la dichiarazione di gestione nonché le informazioni di supporto e i documenti giustificativi sono messi a disposizione dell'AdA in tempo utile per consentire di svolgere la sua valutazione. A tal fine è stabilito un adeguato calendario interno. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.viii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
8.4.1	E' stato definito un calendario interno adeguato che stabilisca la tempistica per la trasmissione del resoconto annuale e della dichiarazione di gestione da parte dell'Adg all'AdA nonché di tutte le informazioni di supporto e documenti giustificativi?							
8.4.2	Tale tempistica è congrua?							
8.4.3	Tale tempistica è stata rispettata?							
8.4.4	L'AdA ha ricevuto il resoconto annuale e la dichiarazione di gestione nonché le informazioni di supporto e i documenti giustificativi in tempo utile per consentire di svolgere la sua valutazione?							

Valutazione sistema di gestione e controllo AdG/OI		
RC 1	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	0
RC 2	Selezione appropriata delle operazioni	0
RC 3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	0
RC 4	Verifiche di gestione adeguate	0
RC 5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	0
RC 6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari	0
RC 7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	0
RC 8	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riapporto annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	0

* Note per la compilazione:	<p>Nella presente check list sono stati individuati n. 8 requisiti chiave (di seguito RC) per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo adottati dall'AdG/OI.</p> <p>Per ogni RC sono stati definiti dei criteri di valutazione al fine di misurare il loro effettivo ed efficace funzionamento (complessivamente n. 36 criteri di valutazione).</p> <p>Ciascun criterio di valutazione si articola in n punti di controllo.</p> <p>Sulla base della valutazione attribuita a ciascun punto di controllo, tenendo altresì conto degli esiti degli eventuali test di conformità svolti, riportata nella colonna H, il controllore deve valutare il livello di rischio associato a ciascun criterio di valutazione e riportarlo nella colonna J. Successivamente, sulla base della valutazione attribuita a ciascun criterio di valutazione, il controllore dovrà esprimere una valutazione relativamente a ciascun KR e riportarla nella colonna K. Infine, una volta valutati i singoli KR, il controllore dovrà esprimere una valutazione sul funzionamento del sistema di gestione e controllo dell'AdG/OI, utilizzando le apposite righe "Valutazione sistema di gestione e controllo AdG/OI".</p> <p>La valutazione dovrà essere effettuata attribuendo a ciascun punto di controllo uno dei valori previsti dalle "Linee Guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo" – EGESIF 14-0010 del 18.12.2014, (vedasi COCOF 08/0019/00-EN), compilando l'apposita casella indicata nella colonna H secondo la scala ordinale seguente:</p> <p>Categoria 1. Funzione bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/ delle autorità / del sistema.</p> <p>Categoria 2. Funzione, ma sono necessari dei miglioramenti. Sono state riscontrate delle carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali/ delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto a audit dovrà attuare.</p> <p>Categoria 3. Funzione parzialmente; sono necessari dei miglioramenti sostanziali. Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/ delle autorità / del sistema è significativo.</p> <p>Categoria 4. In generale non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/ delle autorità / del sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali / le autorità / il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto.</p>
-----------------------------	--

DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA:	
NUMERO DEL PROGRAMMA:	
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	
INFORMAZIONI GENERALI	
Struttura di riferimento:	
Indirizzo:	
Nominativo referente:	
Contatti:	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DI VERIFICA	
Periodo di audit:	
Data:	
Luogo:	
Interlocutore (con informativa delle competenze funzionali):	
1. Auditor:	
2. Auditor:	

CHECK LIST								Valutazione RC*
Requisito chiave n. 9	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo						Riferimento normativo: Articolo 72, lettere a), b) e e), articolo 123, paragrafi 2 e 6, articolo 128, del Regolamento (UE) n. 1303/2013	
9.1	Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdC agli OI. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.i) / 1.ii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
9.1.1	Esiste un atto adeguato di designazione formale dell'Autorità di Certificazione?							
9.1.2	Esiste un livello adeguato di separazione delle funzioni tra l'Autorità di Certificazione e le diverse autorità? (esime dell'organigramma e degli atti collegati)							
9.1.3	Esiste un atto che formalizzi nel dettaglio le funzioni svolte direttamente dall'Autorità di Certificazione?							
9.1.4	Le funzioni svolte dall'Autorità di Certificazione sono conformi con quelle previste dai regolamenti comunitari e dall'organizzazione indicata nel Programma Operativo/Manuali adottati?							
9.1.5	Esistono deleghe formali per specifiche funzioni all'OI?							
9.1.6	L'atto di delega all'OI è conforme e definisce in modo chiaro le responsabilità e gli obblighi affidati all'OI?							
9.1.7	Esistono adeguate procedure scritte per la gestione delle attività da parte degli Organismi Intermedi (manuali, linee guida, circolari, ecc.)?							
9.1.8	Esiste un organigramma dettagliato? (con la descrizione dei diversi soggetti coinvolti, delle funzioni svolte e del flusso informativo)							
9.1.9	Esiste un atto formale di attribuzione di responsabilità al personale dedicato?							
9.1.10	Viene garantito un adeguato flusso informativo e documentale tra i diversi soggetti coinvolti?							
9.1.11	I passaggi di documenti e informazioni tra i diversi soggetti coinvolti avviene in maniera formalizzata/strutturata?							

9.2	Adeguatezza numero di risorse competenti impiegate ai vari livelli e per le diverse funzioni in seno all'AdC, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi in questione, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.iv)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
9.2.1	Esiste un piano per l'assegnazione di risorse umane a vari livelli e per varie funzioni nell'organizzazione dell'AdC?							
9.2.2	Il numero di personale interno dedicato alle diverse funzioni in seno all'AdC è adeguato, in considerazione del numero, delle dimensioni e della complessità del programma interessato?							
9.2.3	L'AdC ha fatto ricorso a personale esterno?							
9.2.3.1	Se sì, esiste un formale accordo di esternalizzazione che individui con chiarezza le funzioni delegate?							
9.2.3.2	Il numero di personale esterno dedicato alle funzioni delegate è adeguato?							
9.2.4	Le competenze del personale, interno e/o esterno, dedicato per lo svolgimento delle funzioni assegnate sono adeguate?							
9.3	Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno all'organizzazione dell'AdC, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdC, nonché tra l'AdC e altre autorità coinvolte nel sistema di gestione e controllo (l'AdC e/o i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit). <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.i)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
	Nel caso in cui la funzione di certificazione sia mantenuta all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdC, è garantito il rispetto del principio di separazione delle funzioni?							
	E' garantita la conformità al principio di separazione delle funzioni tra l'Autorità di Certificazione e le diverse autorità (AdC, AdA e/o altri organismi di audit) (esame dell'organigramma e degli atti collegati)?							
9.4	Procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdC e agli OI, comprese procedure di rilevamento e monitoraggio delle irregolarità (irregolarità segnalate dagli OI o rilevate dall'AdC) e per il recupero di importi pagati indebitamente. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.ii) / 3.B</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
9.4.1	Esistono procedure e manuali completi e adeguati che illustrano le principali attività svolte dall'AdC/OI?							
9.4.2	Tali manuali includono:							
9.4.2.1	- Procedure per certificare le domande di pagamento intermedio alla Commissione							
9.4.2.2	- Procedure per preparare i bilanci e certificare che sono veritieri, esatti e completi e che le spese sono conformi al diritto applicabile tenendo conto dei risultati di tutte le attività di audit							
9.4.2.3	- Procedure per garantire un'adeguata pista di controllo conservando i dati contabili ivi compresi gli importi recuperabili, recuperati e ritirati per ciascuna operazione in forma elettronica							
9.4.3	Esistono procedure per la revisione e l'aggiornamento dei manuali?							
9.4.4	I manuali/gli strumenti riportano la data di aggiornamento?							
9.5	Sono in atto procedure e disposizioni adeguate per monitorare e controllare efficacemente l'esecuzione dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, analisi periodica dei risultati comunicati dall'OI compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI). <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.ii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
9.5.1	Sono previste adeguate procedure volte ad assicurare un controllo effettivo dei compiti delegati agli OI?							
9.5.2	Vengono effettuati controlli sugli Organismi Intermedi?							
9.5.3	Nello specifico, viene verificata la capacità dell'OI di svolgere i compiti delegati?							
9.5.4	I controlli svolti sull'OI sono adeguatamente formalizzati?							
9.5.5	E' previsto un sistema di monitoraggio e controllo sistematico sugli OI?							
9.6	Un sistema per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi ove necessario. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 2</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
9.6.1	E' stata individuata una struttura specifica volta ad assicurare un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario?							
9.6.1.1	Se sì, sono state individuate delle procedure che regolino il funzionamento della su indicata struttura?							
9.6.1.2	Se sì, sono stati esplicitati i casi in cui è significativo l'intervento della su indicata struttura (tipo, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo)?							

Requisito chiave n. 10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento						Riferimento normativo: Articolo 126, lettere a), e) e f), del Regolamento (UE) n. 1303/2013	
10.1	Procedure adeguate, ove opportuno, per garantire che l'AdC riceva e prenda in considerazione informazioni adeguate trasmesse dall'AdG e/o dai relativi OI in merito alle verifiche di gestione di primo livello svolte, nonché i risultati delle attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.iv) / 4.B</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
10.1.1	Esistono procedure adeguate che garantiscano di aver ricevuto dall'autorità di gestione tutte le informazioni in merito alle verifiche effettuate e dall'autorità di audit tutti i risultati delle attività di audit svolte?							
10.1.2	Esistono procedure adeguate per l'adempimento delle responsabilità dell'autorità di certificazione in materia di sorveglianza dei risultati delle verifiche di gestione e dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'autorità di audit o sotto la sua responsabilità prima di trasmettere alla Commissione le domande di pagamento?							
10.1.3	E' stato definito in modo chiaro l'elenco delle informazioni specifiche necessarie all'AdC per il processo di certificazione che l'AdG e l'AdA dovranno trasmettere alla stessa, nonché, la tempistica di trasmissione delle stesse (procedura concordata)?							
10.1.4	E' stata effettuata una verifica di completezza su tutti i documenti giustificativi necessari ai fini della certificazione, comprese informazioni pertinenti aggiornate in merito ai risultati delle verifiche di gestione di primo livello svolte dall'AdG e dai relativi OI e le relazioni di audit presentate dall'AdA o da organismi dell'Unione?							
10.1.5	E' stato effettuato un esame sistematico, tempestivo e documentato delle relazioni presentate dall'AdG e dai relativi OI in merito allo stato di attuazione, compreso un esame dei risultati delle verifiche di gestione di primo livello prima della preparazione della dichiarazione di spesa da trasmettere alla Commissione?							
10.1.6	E' stato effettuato un esame sistematico, tempestivo e documentato di tutte le relazioni di audit pertinenti ricevute e tenere conto dei risultati delle attività di audit prima della preparazione della dichiarazione di spesa da presentare alla Commissione?							
10.1.7	I risultati dell'esame dei controlli di primo livello e delle relazioni di audit sono stati presi in debita considerazione per stabilire se vi siano elementi sufficienti per certificare la legittimità e la regolarità delle spese certificate?							
10.2	Definizione dettagliata dei controlli, delle responsabilità e del flusso di lavoro in relazione al processo di certificazione. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.ii) / 3.B.i</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
10.2.1	Esistono procedure per lo svolgimento dell'attività di controllo?							
10.2.2	E' nominato formalmente il responsabile dell'attività di controllo?							
10.2.3	Le risorse per l'attività di controllo sono adeguate?							
10.2.4	Le attività di controllo sono esternalizzate? (se sì, specificare se persone fisiche, società, altro)							
10.2.5	Sono presenti strumenti standardizzati per il controllo (check list, verbali, ecc.)?							
10.2.6	L'AdC effettua specifiche attività di controllo? Descrivere le attività di controllo svolte.							
10.2.7	I controlli effettuati da parte dell'Autorità di Certificazione vengono debitamente registrati a sistema?							
10.2.8	L'Autorità di Certificazione prevede procedure per il follow-up degli esiti dei controlli?							
10.2.9	Sono chiaramente individuate le competenze, le responsabilità e il flusso di lavoro in relazione al processo di certificazione? Documentare.							
10.2.10	Esistono procedure di convalida?							
10.2.11	Le procedure di convalida di cui al punto 10.2.7 rispettano il principio del doppio controllo e la supervisione, da parte dell'AdC, del contributo fornito dai relativi OI al processo di certificazione?							
Requisito chiave n. 11	Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico						Riferimento normativo: Articolo 126, lettere d) e g), del Regolamento (UE) n. 1303/2013	
11.1	E' mantenuta una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate alla Commissione. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.iii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
11.1.1	E' previsto un sistema informatizzato in cui sono registrate le spese dichiarate alla Commissione?							
11.1.2	Tale sistema è operativo?							
11.1.3	Tale sistema include i dati relativi a ciascuna operazione indicati nell'Allegato III del Regolamento 480/2014?							
11.1.4	Tale sistema include i dati relativi agli indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG?							
11.1.5	Per le operazioni sostenute dal FSE, tale sistema comprende i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE?							

11.1.6	Tale sistema è integrato e condiviso tra tutte le autorità/organismi coinvolti nel Programma Operativo?						
11.1.7	Tale sistema rappresenta uno strumento di lavoro per tutte le autorità (AdG, AdC e AdA) e gli organismi coinvolti nelle varie fasi di attuazione del Programma?						
11.1.8	Sono previste modalità automatizzate di verifica della qualità dei dati e adeguati dispositivi/procedure per l'accesso al sistema di sorveglianza?						
11.1.9	Tale sistema è aggiornato continuamente?						

11.2	Sono in atto procedure adeguate per mantenere una contabilità informatizzata completa e accurata delle spese presentate ai fini della certificazione dall'AdG, compreso il corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.iii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
11.2.1	Esistono delle procedure volte a garantire una contabilità informatizzata completa e accurata delle spese presentate ai fini della certificazione dall'AdG, compreso il corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari?							
11.2.2	Tali procedure sono correttamente implementate?							

11.3	Garantire una pista di controllo adeguata attraverso un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci. La pista di controllo in seno all'AdC dovrà consentire la riconciliazione tra le spese dichiarate alla Commissione e le dichiarazioni di spesa ricevute dall'AdG/dagli OI. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.iii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
11.3.1	Esistono procedure volte a garantire un'adeguata pista di controllo?							
11.3.2	E' stata predisposta una pista di controllo?							
11.3.3	La pista di controllo viene aggiornata periodicamente?							
11.3.4	La pista di controllo è conforme all'articolo 25, paragrafo 1, del regolamento 480/2015?							
11.3.5	Nello specifico, la pista di controllo consente di riconciliare le spese dichiarate alla Commissione con le dichiarazioni di spesa ricevute dall'AdG/dagli OI?							
11.3.6	Prima di presentare la domanda di pagamento alla Commissione europea, l'Autorità di Certificazione procede ad una riconciliazione puntuale dei dati?							
11.3.7	La domanda di pagamento è conforme all'Allegato VI del Reg. 1011/2014?							
11.3.8	E' previsto un sistema informatizzato per la registrazione e la conservazione dei dati contabili per ciascuna operazione e che sia in grado di gestire tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e del bilancio?							
11.3.9	Esistono adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati ai sensi dell'art. 24 par. 2 del Reg. 480/2015?							
11.3.10	Tali procedure consentono di procedere all'aggregazione di dati utili per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di situazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione?							

Requisito chiave n. 12		Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati						Riferimento normativo: Articolo 72, lettera h), articolo 137, paragrafo 1, lettera b), e paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013	
12.1	Sono in atto procedure adeguate ed efficaci per conservare documenti completi e accurati che comprovino gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile e i recuperi effettuati a norma dell'articolo 72, lettera h), e dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera b) del RDC, e che dimostrino che gli importi non recuperabili riportati nei conti corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.iii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*	
			SI	NO					
12.1.1	Esistono adeguate procedure per segnalare e monitorare le irregolarità rilevate e per il relativo follow up?								
12.1.2	L'Autorità di Certificazione ha una contabilità degli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile e degli importi da recuperare al termine del periodo contabile, nonché dei recuperi effettuati?								
12.1.3	In sede di domanda di pagamento l'AdC tiene conto degli importi che devono essere ritirati o da recuperare?								
12.1.4	Esistono delle procedure per il follow-up dei recuperi pendenti e degli importi non recuperabili?								
12.1.5	Esistono procedure adeguate ed efficaci per conservare in modo completo e accurato i documenti che comprovino gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile e i recuperi effettuati?								
12.1.6	Gli importi non recuperabili riportati nei conti corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili?								

12.2	Sono mantenute adeguate registrazioni contabili per comprovare che le spese sono state escluse dai conti in conformità all'articolo 137, paragrafo 2, del RDC, se del caso, e che tutte le rettifiche richieste si riflettono nei conti del periodo contabile in questione. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.iii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
12.2.1	Qualora le spese previamente incluse in una domanda di pagamento intermedio per il periodo contabile siano escluse a causa di una valutazione in corso della legittimità e della regolarità di tali spese, esistono a tal proposito delle adeguate registrazioni contabili?							
12.2.2	All'interno dei conti di un determinato periodo contabile sono traslate tutte le rettifiche richieste?							
12.2.3	Quale attività di controllo sono svolte dall'AdC per garantire la completezza delle rettifiche riflesse all'interno dei conti del periodo?							

Requisito chiave n. 13	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali						Riferimento normativo: Articolo 72, lettera h); articolo 126, lettere b), c) e h); articolo 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013	
------------------------	---	--	--	--	--	--	--	--

13.1	Sono in atto adeguate procedure per preparare i conti e certificarne la completezza, l'esattezza e la veridicità e per assicurare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.ii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
13.1.1	Esistono procedure per preparare i conti?							
13.1.2	Tali procedure sono adeguate per certificare che i conti siano veritieri, esatti e completi e per assicurare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma?							
	Tali procedure sono correttamente implementate?							
13.1.3	I conti sono stati predisposti in coerenza con il modello previsto dall'Allegato VII del Reg. 1011/2014 e dalle relative Appendici?							

13.2	Esistono procedure adeguate per garantire che le spese contabilizzate corrispondano ai pagamenti intermedi dichiarati nell'esercizio contabile previa rettifica di eventuali errori materiali e detrazione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso gli audit e le verifiche di gestione e ritirati o recuperati nell'esercizio contabile in questione, e previo ritiro temporaneo di qualsiasi spesa di cui si sta valutando l'ammissibilità al momento della preparazione dei bilanci. I conti devono riflettere anche le rettifiche di errori materiali. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.i) / 3.B.ii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
13.2.1	In sede di predisposizione dei bilanci l'AdC ha provveduto in via preliminare al ritiro temporaneo di qualsiasi spesa per la quale è ancora in corso la valutazione di ammissibilità?							
13.2.2	Esistono procedure adeguate per garantire che le spese contabilizzate corrispondano ai pagamenti intermedi dichiarati nell'esercizio contabile previa rettifica di eventuali errori materiali e detrazione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso gli audit e le verifiche di gestione e ritirati o recuperati nell'esercizio contabile in questione e previo ritiro temporaneo di qualsiasi spesa di cui si sta valutando l'ammissibilità al momento della preparazione dei bilanci?							
13.2.3	Tali procedure risultano adeguate e sufficienti?							
13.2.4	L'AdC effettua adeguate verifiche sulla corrispondenza tra le spese contabilizzate ed i pagamenti intermedi dichiarati nell'esercizio contabile, rettificati a seguito di eventuali errori materiali, di detrazione degli importi irregolari, degli importi ritirati o recuperati nell'esercizio contabile in questione e degli importi ritirati temporaneamente?							
13.2.5	Tali verifiche sono adeguatamente formalizzate?							
13.2.6	All'interno dei conti sono riflesse tutte le rettifiche incluse le rettifiche di errori materiali?							

13.3	Esistono procedure adeguate per garantire che gli importi recuperati, da recuperare ritirati da precedenti richieste di pagamento intermedio e non recuperabili si riflettano opportunamente nei conti. La procedura dovrebbe garantire la tenuta di una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti prima della chiusura del programma detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.ii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito del test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
13.3.1	Esistono procedure per garantire che gli importi recuperati, da recuperare, ritirati da precedenti richieste di pagamento intermedio e non recuperabili si riflettano opportunamente nei conti?							
13.3.2	Tali procedure sono adeguate e sufficienti?							
13.3.3	Tali procedure sono correttamente implementate?							
13.3.4	Nello specifico, l'AdC detiene una contabilità aggiornata degli importi recuperati, da recuperare, ritirati e non recuperabili?							
13.3.5	Gli importi recuperati, da recuperare, ritirati da precedenti richieste di pagamento intermedio e non recuperabili si riflettano opportunamente nei conti?							

13.3.6	Gli importi recuperati sono restituiti prima della chiusura del programma detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva?							
--------	--	--	--	--	--	--	--	--

13.4	I conti sono messi, in tempo utile, a disposizione dell'AdG a titolo informativo e dell'AdA ai fini della sua valutazione. A tal fine è predisposto un adeguato calendario interno. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.ii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito dei test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
	E' stato definito un calendario interno adeguato che stabilisca la tempistica per la trasmissione dei conti predisposti dall'AdC all'AdG, a titolo informativo, e all'AdA, ai fini della sua valutazione?							
	Tale tempistica è congrua?							
	Tale tempistica è stata rispettata?							
	L'AdG e l'AdA hanno ricevuto i conti predisposti dall'AdC in tempo utile?							

13.5	Esistono procedure adeguate per garantire la trasmissione tempestiva dei conti alla Commissione, secondo quanto prescritto dall'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento finanziario. <i>Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.ii)</i>	Descrizione della procedura di audit Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?		Descrizione della attività di verifica effettuata nell'ambito dei test di conformità Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo*	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione*
			SI	NO				
	Esistono procedure adeguate per garantire la trasmissione tempestiva dei conti alla Commissione entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo?							
	Tale procedure sono state correttamente implementate?							

Valutazione sistema di gestione e controllo AdC		
RC 9	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	0
RC 10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento	0
RC 11	Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico	0
RC 12	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati	0
RC 13	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali	0

* Note per la compilazione:	<p>Nella presente check list sono stati individuati n. 5 requisiti chiave (di seguito RC) per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo adottati dall'AdC.</p> <p>Per ogni RC sono stati definiti dei criteri di valutazione al fine di misurare il loro effettivo ed efficace funzionamento (complessivamente n. 18 criteri di valutazione).</p> <p>Ciascun criterio di valutazione si articola in n punti di controllo.</p> <p>Sulla base della valutazione attribuita a ciascun punto di controllo, tenendo altresì conto degli esiti degli eventuali test di conformità svolti, riportata nella colonna H, il controllore deve valutare il livello di rischio associato a ciascun criterio di valutazione e riportarlo nella colonna J. Successivamente, sulla base della valutazione attribuita a ciascun criterio di valutazione il controllore dovrà esprimere una valutazione relativamente a ciascun KR e riportarla nella colonna K. Infine, una volta valutati i singoli KR, il controllore dovrà esprimere una valutazione sul funzionamento del sistema di gestione e controllo dell'AdC, utilizzando le apposite righe "Valutazione sistema di gestione e controllo AdC".</p> <p>La valutazione dovrà essere effettuata attribuendo a ciascun punto di controllo uno dei valori previsti dalle "Linee Guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo" - EGESIF 14-0010 del 18.12.2014, (vedasi COCOF 08/0019/00-EN), compilando l'apposita casella indicata nella colonna H secondo la scala ordinale seguente:</p> <p>Categoria 1. Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/ delle autorità / del sistema.</p> <p>Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti. Sono state riscontrate delle carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali/ delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto a audit dovrà attuare.</p> <p>Categoria 3. Funziona parzialmente; sono necessari dei miglioramenti sostanziali. Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/ delle autorità / del sistema è significativo.</p> <p>Categoria 4. In generale non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/ delle autorità / del sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali / le autorità / il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto.</p>
-----------------------------	--

Autorità verificata	Valutazione per autorità (categorie da 1 a 4)	Fattori attenuanti/ controlli compensativi con un'incidenza diretta sulla valutazione condotta al livello del sistema	Rischio residuo per la regolarità *	Conclusione generale per sistema (categorie da 1 a 4)
Autorità di Gestione	0			
Organismo Intermedio	0			
Autorità di Certificazione	0			
<p>Preparato da: _____ Data: _____</p> <p>Esaminato da: _____ Data: _____</p>				

*: molto basso, basso, medio, alto.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 5

Tabelle di valutazione per l'audit di sistema

Traduzione e aggiornamento normativo dell'Annex II della EGESIF 14-0010 final del 01/12/2014 "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States - Programming period 2014-2020"

Riferimento normativo		Requisiti chiave (RC) e Criteri di valutazione (CV)		Categorie di valutazione*			
				Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV
AUTORITA' DI GESTIONE							
Reg. 1303/2013							
Articolo 72, lettere a), b), e) e h), articolo 122, paragrafo 2, articolo 123, paragrafi 1 e 6, articolo 125, paragrafo 1		1. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo					
Criteri di valutazione	1.1 Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli OI.						
	1.2 Sono presenti, ai vari livelli di dirigenza e per le diverse funzioni in seno all'AdG e agli OI, il personale necessario e la dovuta competenza, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi interessati, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.						
	1.3 Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdG e altri organismi coinvolti nel sistema di gestione e controllo (l'AdC e/o i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).						
	1.4 Esistono procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdG e agli OI, comprese procedure di monitoraggio per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati.						
	1.5 Sono in atto adeguate procedure volte ad assicurare un controllo effettivo dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).						
	1.6 Tenuto conto del principio di proporzionalità, esiste una struttura di riferimento volta ad assicurare che si effettuino un'adeguata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo.						
Reg. 1303/2013							
Articolo 72, lettera c), articolo 125, paragrafo 3		2. Selezione appropriata delle operazioni					Requisito essenziale
Criteri di valutazione	2.1 L'AdG ha elaborato procedure e criteri di selezione adeguati, da sottoporre all'approvazione del comitato di sorveglianza, che: a) garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; b) sono non discriminatori e trasparenti e c) tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile, di cui agli articoli 7 e 8 del RDC.						
	2.2 Gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati 7. Gli inviti a presentare proposte sono pubblicizzati in modo tale da rivolgersi a tutti i potenziali beneficiari e contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata nonché dei diritti e degli obblighi dei beneficiari.						
	2.3 Tutte le candidature pervenute devono essere registrate. Le candidature devono essere registrate all'atto della ricezione, la prova del recapito è consegnata a ciascun candidato e sono conservati i documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura.						CV di minore importanza
	2.4 Le candidature/progetti dovranno essere valutati in conformità ai criteri applicabili. La valutazione è condotta in maniera coerente e non discriminatoria. I criteri/punteggi utilizzati dovranno essere conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nell'invito. Nel valutare le candidature/progetti, l'AdG si accerta che gli esaminatori dispongano della necessaria competenza e indipendenza.						
	2.5 Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti dovranno essere assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato, i risultati dovranno essere comunicati al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo), con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta. La procedura di ricorso e le relative decisioni dovranno essere pubblicate.						CV di minore importanza
Reg. 1303/2013							
Articolo 125, paragrafo 3, lettera c)		3. Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate					
Criteri di valutazione	3.1 Adeguata comunicazione ai beneficiari dei loro diritti e obblighi, in particolare per quanto riguarda le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il programma, le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità, le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati, le informazioni da conservare e comunicare. Anche gli obblighi in materia di informazione e pubblicità dovranno essere esplicitati e comunicati con chiarezza.						
	3.2 Esistenza di norme nazionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il programma.						
	3.3 Esistenza di una strategia atta a garantire che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web ecc.).						
Reg. 1303/2013							
Articolo 72, lettere c) e h), articolo 125, paragrafo 4, lettera a), e paragrafi 5 e 6		4. Verifiche di gestione adeguate					Requisito essenziale
Criteri di valutazione	4.1 Le verifiche di gestione comprendono: a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna richiesta di rimborso presentata dai beneficiari; b) verifiche sul posto delle operazioni: le verifiche sul posto da parte dell'AdG e dei relativi OI dovranno essere eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario (ad esempio nel caso delle misure relative alla formazione).						
	4.2 Le verifiche in loco di singole operazioni possono essere svolte a campione dall'AdG o dai relativi OI.						
	4.3 Dovranno essere predisposte procedure scritte e liste di controllo esaustive da utilizzare per le verifiche di gestione al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti.						
	4.4 Sarà necessario conservare i documenti comprovanti: a) le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti; b) il seguito dato alle risultanze delle verifiche. Tali registrazioni costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG.						
	4.5 Esistenza di procedure approvate dall'AdG per garantire che l'AdC riceva tutte le necessarie informazioni circa le verifiche svolte ai fini della certificazione. Le verifiche di gestione dovranno essere concluse nei tempi prescritti per la certificazione della spesa nell'ambito di conti di un dato esercizio contabile.						
Reg. 1303/2013							
Articolo 72, lettera g), articolo 122, paragrafo 3, articolo 140, articolo 125, paragrafo 4, lettera d) e paragrafo 8		5. Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo					Requisito essenziale
Criteri di valutazione	5.1 I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di dirigenza appropriato (ad esempio, il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei beneficiari sia degli altri organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento.						
	5.2 L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e gli organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC.						

	5.3 Sono in atto procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti.					CV di minore importanza
--	--	--	--	--	--	-------------------------

Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettera d), articolo 112, paragrafo 3, articolo 122, paragrafo 3, articolo 125, paragrafo 2, lettere a), d) e e), paragrafo 4, lettera d) e paragrafo 8, articolo 140		6. Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari					
Criteri di valutazione	21. Esistenza di sistemi computerizzati adeguati all'allegato III del regolamento delegato, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG a norma dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del RDC. Per le operazioni sostenute dal FSE, dovranno essere compresi i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE.						
	6.2 Sono in atto adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati laddove necessaria ai fini della valutazione, degli audit nonché per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione.						
	6.3 Sono in atto procedure adeguate per garantire: a) la sicurezza e la gestione di questo sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti, segnatamente a norma dell'articolo 122, paragrafo 3, dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 8, e dell'articolo 140 del RDC; e (b) la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.						
Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettera h), articolo 122, paragrafo 2, articolo 125, paragrafo 4, lettera c)		7. Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate					
Criteri di valutazione	7.1 Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG svolge un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei programmi. La valutazione dei rischi di frode dovrebbe, idealmente, essere condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio. I risultati della valutazione dovranno essere approvati dai dirigenti dell'AdG.						
	7.2 Le misure antifrode sono strutturate attorno ai quattro elementi chiave del ciclo della lotta antifrode: prevenzione, rilevamento, correzione e repressione.						
	7.3 Sono in atto misure preventive adeguate e proporzionate, mirate alle situazioni specifiche, al fine di ridurre il rischio di frode residuo ad un livello accettabile (ad esempio dichiarazione di principi, codice di condotta, linea adottata nelle comunicazioni dall'alto, assegnazioni dei compiti, azioni formative e di sensibilizzazione, analisi dei dati e costante consapevolezza dei segnali di allarme e degli indicatori di frode).						
	7.4 Esistono adeguate misure di rilevamento dei punti critici ("cartellini rossi") che sono attuate in maniera efficace.						
	7.5 Sono in atto misure adeguate che assicurano, per il caso in cui venga individuato un caso di sospetta frode, dei meccanismi chiari sia per il reporting di casi sospetti di frode sia di carenze nei controlli, in modo tale da garantire un sufficiente coordinamento con l'AdA, le autorità investigative competenti dello Stato membro, la Commissione e l'OLAF.						
	7.6 Sono in atto processi adeguati per dare seguito a eventuali casi sospetti di frode e ai relativi recuperi dei fondi dell'UE che sono stati spesi in maniera fraudolenta.						
	7.7 Esistono procedure di follow-up che consentono di esaminare eventuali processi, procedure o controlli connessi alla frode potenziale o effettiva e di utilizzare i dati così ottenuti ai fini del successivo riesame della valutazione dei rischi di frode.						
Reg. 1303/2013 Articolo 125, paragrafo 4, lettera e)		8. Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati					
Criteri di valutazione	8.1 Per la preparazione del resoconto annuale, sono in atto procedure adeguate per: a) riesaminare opportunamente e dare seguito ai risultati finali di tutte le attività di audit e di tutti i controlli eseguiti dagli organismi pertinenti ciascun programma, comprese le verifiche di gestione svolte dall'AdG o eseguite per conto di quest'ultima dagli OI, le attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione e le attività di audit dell'UE; b) analizzare la natura e la portata degli errori e delle debolezze individuate nei sistemi e garantire che sia dato seguito a tali carenze (azioni correttive intraprese o programmate); c) attuare azioni preventive e correttive qualora siano individuati errori sistemici.						
	8.2 La dichiarazione di gestione dovrà essere basata sul resoconto annuale e dovrà essere elaborata secondo il modello stabilito nel pertinente regolamento di esecuzione della Commissione.						
	8.3 L'attività di preparazione del resoconto annuale e della dichiarazione di gestione dovrà essere opportunamente documentata.						
	8.4 Il resoconto annuale e la dichiarazione di gestione nonché le informazioni di supporto e i documenti giustificativi sono messi a disposizione dell'AdA in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione. A tal fine è stabilito un adeguato calendario interno.						
				Categorie di valutazione*			
Riferimento normativo		Requisiti chiave (RC) e Criteri di valutazione (CV)		Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV
AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE							
Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettere a), b) e e), articolo 123, paragrafi 2 e 6, articolo 126		9. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo					
Criteri di valutazione	9.1. Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdC agli OI.						
	9.2. Adeguato numero di risorse competenti impiegate ai vari livelli e per le diverse funzioni in seno all'AdC, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi in questione, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.						
	9.3. Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno all'organizzazione dell'AdC, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdC e altre autorità coinvolte nel sistema di gestione controllo (l'AdG e/or i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).						
	9.4. Procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdC e agli OI, comprese procedure di rilevamento e monitoraggio delle irregolarità (irregolarità segnalate dagli OI o rilevate dall'AdC) e per il recupero di importi pagati indebitamente.						
	9.5 Sono in atto procedure e disposizioni adeguate per monitorare e controllare efficacemente l'esecuzione dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, analisi periodica dei risultati comunicati dall'OI compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).						
	9.6 Un sistema per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi ove necessario.						
Reg. 1303/2013 Articolo 126, lettere a), e) e f)		10. Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento					
Criteri di valutazione	10.1. Procedure adeguate, ove opportuno, per garantire che l'AdC riceva e prenda in considerazione informazioni adeguate trasmesse dall'AdG e/o dai relativi OI in merito alle verifiche di gestione di primo livello						
	10.2. Definizione dettagliata dei controlli, delle responsabilità e del flusso di lavoro in relazione al processo di certificazione.						
Reg. 1303/2013 Articolo 126, lettere d) e g)		11. Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico					
Criteri di valutazione	11.1. È mantenuta una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate alla Commissione.						
	11.2. Sono in atto procedure adeguate per mantenere una contabilità informatizzata completa e accurate delle spese presentate ai fini della certificazione dall'AdG, compreso il corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari.						
	11.3. Garantire una pista di controllo adeguata attraverso un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci. La pista di controllo in seno all'AdC dovrà consentire la riconciliazione tra le spese dichiarate alla Commissione e le dichiarazioni di spesa ricevute dall'AdG/dagli OI.						

CV di minore importanza

Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettera h); articolo 137, paragrafo 1, lettera b), e paragrafo 2	12. Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati					
Criteri di valutazione	12.1. Sono in atto procedure adeguate ed efficaci per conservare documenti completi e accurati che comprovino gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile e i recuperi effettuati a norma dell'articolo 72, lettera h), e dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera b), del RDC, e che dimostrino che gli importi non recuperabili riportati nei conti corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili.					
	12.2 Sono mantenute adeguate registrazioni contabili per comprovare che le spese sono state escluse dai conti in conformità all'articolo 137, paragrafo 2, del RDC, se del caso, e che tutte le rettifiche richieste si riflettono nei conti del periodo contabile in questione.					
Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettera h); articolo 126, lettere b), c) e h); articolo 137	13. Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali					Requisito essenziale
Criteri di valutazione	13.1. Sono in atto adeguate procedure per preparare i bilanci e certificarne la completezza, l'esattezza e la veridicità e per assicurare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma.					
	13.2. Esistono procedure adeguate per garantire che le spese contabilizzate corrispondano ai pagamenti intermedi dichiarati nell'esercizio contabile previa rettifica di eventuali errori materiali e detrazione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso gli audit e le verifiche di gestione e ritirati o recuperati nell'esercizio contabile in questione, e previo ritiro temporaneo di qualsiasi spesa di cui si stia valutando l'ammissibilità al momento della preparazione dei bilanci. I conti devono riflettere anche le rettifiche di errori materiali.					
	13.3. Esistono procedure adeguate per garantire che gli importi recuperati, da recuperare, ritirati da precedenti richieste di pagamento intermedio e non recuperabili si riflettano opportunamente nei conti. La procedura dovrebbe garantire la tenuta di una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti prima della chiusura del programma detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.					
	13.4. I conti sono messi, in tempo utile, a disposizione dell'AdG a titolo informativo e dell'AdA ai fini della sua valutazione. A tal fine è predisposto un adeguato calendario interno.					
	13.5 Esistono procedure adeguate per garantire la trasmissione tempestiva dei conti alla Commissione, secondo quanto prescritto dall'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento finanziario.					CV di minore importanza

* Categoria 1, 2, 3, 4, come definite dall'Allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014.

Traduzione e aggiornamento normativo dell'Annex II della EGESIF 14-0010 final del 01/12/2014 "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States - Programming period 2014-2020"

Requisiti chiave (RC) e Criteri di valutazione (CV)	Categorie di valutazione*			
	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV
AUTORITÀ DI GESTIONE				
CONCLUSIONE AUTORITÀ DI GESTIONE				
1. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo				
2. Selezione appropriata delle operazioni				
3. Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate				
4. Verifiche di gestione adeguate				
5. Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo				
6. Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari				
7. Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate				
8. Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati				

Requisito essenziale

Requisito essenziale

Requisito essenziale

Requisiti chiave (RC) e Criteri di valutazione (CV)	Categorie di valutazione*			
	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE				
CONCLUSIONE AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE				
9. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo				
10. Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento				
11. Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico				
12. Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati				
13. Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali				

Requisito essenziale

Autorità verificata	Valutazione per autorità (categorie da 1 a 4)	Fattori attenuanti/ controlli compensativi con un'incidenza diretta sulla valutazione condotta a livello del sistema	Rischio residuo per la regolarità *	Conclusione generale per sistema (categorie da 1 a 4)
Autorità di Gestione	0			
Organismo Intermedio	0			
Autorità di Certificazione	0			
<p>Preparato da: _____ Data: _____</p> <p>Esaminato da: _____ Data: _____</p>				

*: molto basso, basso, medio, alto.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 6

Esempi di valutazione del Sistema di Gestione e Controllo



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



A seguire sono esposti degli esempi pratici di valutazione di singoli requisiti chiave (di seguito RC).

- 1) In tale esempio, viene illustrata la valutazione dell'RC 1 in cui uno o più criteri di valutazione rientrano nella categoria 3 o nella categoria 4.

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

RC n. 1	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	4
1.1	Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli OI.	3
1.2	Sono presenti, ai vari livelli di dirigenza e per le diverse funzioni in seno all'AdG e agli OI, il personale necessario e la dovuta competenza, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi interessati, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.	3
1.3	Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdG e altri organismi coinvolti nel sistema di gestione e controllo (l'AdC e/o i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).	4
1.4	Esistono procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdG e agli OI, comprese procedure di monitoraggio per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati.	4
1.5	Sono in atto adeguate procedure volte ad assicurare un controllo effettivo dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).	4
1.6	Tenuto conto del principio di proporzionalità, esiste una struttura di riferimento volta ad assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo.	4

- la maggioranza dei criteri di valutazione appartiene alla stessa categoria (4), per cui si può ragionevolmente concludere che l'RC appartiene a tale categoria (4);

- se uno o più criteri di valutazione rientrano nella categoria 3 o nella categoria 4, si può concludere che l'RC non potrà essere classificato nella categoria 1 o 2.



2) In tale esempio, viene illustrata la valutazione del RC 4, che si compone di cinque criteri di valutazione valutati in modo disomogeneo.

RC n. 4	Verifiche di gestione adeguate	
4.1	Le verifiche di gestione comprendono: a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna richiesta di rimborso presentata dai beneficiari; b) verifiche sul posto delle operazioni: le verifiche sul posto da parte dell'AdG e dei relativi OI dovranno essere eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario (ad esempio nel caso delle misure relative alla formazione).	<p>- sebbene la maggioranza dei criteri di valutazione appartiene alla stessa categoria (1), non si può concludere che tale RC sia di categoria 1, poiché in generale, un RC non può essere classificato in una categoria superiore a quella assegnata al criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore, pertanto tale RC può essere valutato correttamente di categoria 2.</p>
4.2	Le verifiche in loco di singole operazioni possono essere svolte a campione dall'AdG o dai relativi OI.	
4.3	Dovranno essere predisposte procedure scritte e liste di controllo esaustive da utilizzare per le verifiche di gestione al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti.	
4.4	Sarà necessario conservare i documenti comprovanti: a) le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti; b) il seguito dato alle risultanze delle verifiche. Tali registrazioni costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG.	
4.5	Esistenza di procedure approvate dall'AdG per garantire che l'AdC riceva tutte le necessarie informazioni circa le verifiche svolte ai fini della certificazione. Le verifiche di gestione dovranno essere concluse nei tempi prescritti per la certificazione della spesa nell'ambito di conti di un dato esercizio contabile.	1

3) In tale esempio, viene illustrata la valutazione dell'RC 2 e 5, ai quali è stata attribuita una categoria superiore a quella assegnata al criterio di valutazione che ha ottenuto la valutazione peggiore, poiché, quest'ultimi sono criteri considerati di minore rilevanza (2.3, 2.5 e 5.3).

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

RC n. 2	Selezione appropriata delle operazioni	1
2.1	L'AdG ha elaborato procedure e criteri di selezione adeguati, da sottoporre all'approvazione del comitato di sorveglianza, che: a) garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; b) sono non discriminatori e trasparenti c) tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile, di cui agli articoli 7 e 8 del RDC.	1
2.2	Gli inviti a presentare le candidature devono essere pubblicati 7. Gli inviti a presentare proposte sono pubblicizzati in modo tale da rivolgersi a tutti i potenziali beneficiari e contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata nonché dei diritti e degli obblighi dei beneficiari.	1
2.3	Tutte le candidature pervenute devono essere registrate. Le candidature devono essere registrate all'atto della ricezione, la prova del recapito è consegnata a ciascun candidato e sono conservati i documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura.	2
2.4	Le candidature/i progetti dovranno essere valutati in conformità ai criteri applicabili. La valutazione è condotta in maniera coerente e non discriminatoria. I criteri/i punteggi utilizzati dovranno essere conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nell'invito. Nel valutare le candidature/i progetti, l'AdG si accerta che gli esaminatori dispongano della necessaria competenza e indipendenza.	1
2.5	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti dovranno essere assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato, i risultati dovranno essere comunicati al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo), con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta. La procedura di ricorso e le relative decisioni dovranno essere pubblicate.	2

- in generale, un RC non può essere classificato in una categoria superiore a quella assegnata al criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore, con la possibile eccezione dei criteri di valutazione n. 2.3, 2.5 e 5.3 per l'AdG e 11.3 e 13,5 per l'AdC.

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

Requisito chiave n. 5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	1
5.1	I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di dirigenza appropriato (ad esempio, il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei beneficiari sia degli altri organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento.	1
5.2	L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e gli organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC.	1
5.3	Sono in atto procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti.	2

Una volta valutati i singoli RC, l'AdA può esprimere una valutazione sul funzionamento del sistema di gestione e controllo di ciascun Organismo sottoposto a controllo. Tale valutazione dovrà risultare dalla *check list* di controllo predisposta per ciascun Organismo sottoposto ad Audit (si veda Allegato 1), sulla base del modello suggerito dall'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e dalle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri" – EGESIF 14-0010 final dell'18.12.2014.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate





A seguire un esempio di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione/OI.

AUTORITA' DI GESTIONE/OI			3
RC n. 1	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	2	<p>- qualora uno o più dei seguenti RC 2, 4 e 5 siano classificati nelle categorie 3 o 4, la valutazione complessiva non potrà essere superiore alla categoria 3 o alla 4. Stesso concetto si applica qualora due o più degli altri RC siano classificati nelle categorie 3 o 4, la valutazione complessiva non potrà essere superiore alla categoria 3 o alla 4.</p>
1.1	Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli OI.	2	
1.2	Sono presenti, ai vari livelli di dirigenza e per le diverse funzioni in seno all'AdG e agli OI, il personale necessario e la dovuta competenza, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi interessati, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.	1	
1.3	Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdG e altri organismi coinvolti nel sistema di gestione e controllo (l'AdC e/o i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).	2	
1.4	Esistono procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdG e agli OI, comprese procedure di monitoraggio per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati.	1	
1.5	Sono in atto adeguate procedure volte ad assicurare un controllo effettivo dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).	2	

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

1.6	Tenuto conto del principio di proporzionalità, esiste una struttura di riferimento volta ad assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo.	2
RC n. 2	Selezione appropriata delle operazioni	3
2.1	L'AdG ha elaborato procedure e criteri di selezione adeguati, da sottoporre all'approvazione del comitato di sorveglianza, che: a) garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; b) sono non discriminatori e trasparenti e c) tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile, di cui agli articoli 7 e 8 del RDC.	3
2.2	Gli inviti a presentare le candidature devono essere pubblicati. Gli inviti a presentare proposte sono pubblicizzati in modo tale da rivolgersi a tutti i potenziali beneficiari e contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata nonché dei diritti e degli obblighi dei beneficiari.	3
2.3	Tutte le candidature pervenute devono essere registrate. Le candidature devono essere registrate all'atto della ricezione, la prova del recapito è consegnata a ciascun candidato e sono conservati i documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura.	4
2.4	Le candidature/i progetti dovranno essere valutati in conformità ai criteri applicabili. La valutazione è condotta in maniera coerente e non discriminatoria. I criteri/i punteggi utilizzati dovranno essere conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nell'invito. Nel valutare le candidature/i progetti, l'AdG si accerta che gli esaminatori dispongano della necessaria competenza e indipendenza.	3
2.5	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti dovranno essere assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato, i risultati dovranno essere comunicati al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo), con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta. La procedura di ricorso e le relative decisioni dovranno essere pubblicate.	4

- in generale, un RC non può essere classificato in una categoria superiore a quella assegnata al criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore, con la possibile eccezione dei criteri di valutazione n. 2.3, 2.5 e 5.3 per l'AdG

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

RC n. 3	Informazioni adeguate ai beneficiari	2
3.1	Adeguate comunicazione ai beneficiari dei loro diritti e obblighi, in particolare per quanto riguarda le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il programma, le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità, le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati, le informazioni da conservare e comunicare. Anche gli obblighi in materia di informazione e pubblicità dovranno essere esplicitati e comunicati con chiarezza.	2
3.2	Esistenza di norme nazionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il programma.	1
3.3	Esistenza di una strategia atta a garantire che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web ecc.).	1
RC n. 4	Verifiche di gestione adeguate	3
4.1	Le verifiche di gestione comprendono: a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna richiesta di rimborso presentata dai beneficiari; b) verifiche sul posto delle operazioni: le verifiche sul posto da parte dell'AdG e dei relativi OI dovranno essere eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario (ad esempio nel caso delle misure relative alla formazione).	3
4.2	Le verifiche in loco di singole operazioni possono essere svolte a campione dall'AdG o dai relativi OI.	3

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

4.3	Dovranno essere predisposte procedure scritte e liste di controllo esaustive da utilizzare per le verifiche di gestione al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti.	2
4.4	Sarà necessario conservare i documenti comprovanti: a) le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti; b) il seguito dato alle risultanze delle verifiche. Tali registrazioni costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG.	3
4.5	Esistenza di procedure approvate dall'AdG per garantire che l'AdC riceva tutte le necessarie informazioni circa le verifiche svolte ai fini della certificazione. Le verifiche di gestione dovranno essere concluse nei tempi prescritti per la certificazione della spesa nell'ambito di conti di un dato esercizio contabile.	2
RC n. 5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	2
5.1	I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di dirigenza appropriato (ad esempio, il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei beneficiari sia degli altri organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento.	2
5.2	L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e gli organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC.	2
5.3	Sono in atto procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti.	3

- in generale, un RC non può essere classificato in una categoria superiore a quella assegnata al criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore, con la possibile eccezione dei criteri di valutazione n. 2.3, 2.5 e 5.3 per l'AdG

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

RC n. 6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari	2
6.1	Esistenza di un sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione di cui all'allegato III del regolamento delegato, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG a norma dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del RDC. Per le operazioni sostenute dal FSE, dovranno essere compresi i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione per sesso dei dati indicatori ove richiesto dal FSE.	1
6.2	Sono in atto adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati laddove necessaria ai fini della valutazione, degli audit nonché per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione.	1
6.3	Sono in atto procedure adeguate per garantire: a) la sicurezza e la gestione di questo sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti, segnatamente a norma dell'articolo 122, paragrafo 3, dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 8, e dell'articolo 140 del RDC; e (b) la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.	2
RC n. 7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	2
7.1	Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG svolge un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei programmi. La valutazione dei rischi di frode dovrebbe, idealmente, essere condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio. I risultati della valutazione dovranno essere approvati dai dirigenti dell'AdG.	1

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

7.2	Le misure antifrode sono strutturate attorno ai quattro elementi chiave del ciclo della lotta antifrode: prevenzione, rilevamento, correzione e repressione.	1
7.3	Sono in atto misure preventive adeguate e proporzionate, mirate alle situazioni specifiche, al fine di ridurre il rischio di frode residuo ad un livello accettabile (ad esempio dichiarazione di principi, codice di condotta, linea adottata nelle comunicazioni dall'alto, assegnazioni dei compiti, azioni formative e di sensibilizzazione, analisi dei dati e costante consapevolezza dei segnali di allarme e degli indicatori di frode).	2
7.4	Esistono adeguate misure di rilevamento dei punti critici ("cartellini rossi") che sono attuate in maniera efficace.	2
7.5	Sono in atto misure adeguate che assicurano, per il caso in cui venga individuato un caso di sospetta frode, dei meccanismi chiari sia per il reporting di casi sospetti di frode sia di carenze nei controlli, in modo tale da garantire un sufficiente coordinamento con l'AdA, le autorità investigative competenti dello Stato membro, la Commissione e l'OLAF.	1
7.6	Sono in atto processi adeguati per dare seguito a eventuali casi sospetti di frode e ai relativi recuperi dei fondi dell'UE che sono stati spesi in maniera fraudolenta.	2
7.7	Esistono procedure di follow-up che consentono di esaminare eventuali processi, procedure o controlli connessi alla frode potenziale o effettiva e di utilizzare i dati così ottenuti ai fini del successivo riesame della valutazione dei rischi di frode.	2
RC n. 8	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	2

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

8.1	Per la preparazione del resoconto annuale, sono in atto procedure adeguate per: a) riesaminare opportunamente e dare seguito ai risultati finali di tutte le attività di audit e di tutti i controlli eseguiti dagli organismi pertinenti ciascun programma, comprese le verifiche di gestione svolte dall'AdG o eseguite per conto di quest'ultima dagli OI, le attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione e le attività di audit dell'UE; b) analizzare la natura e la portata degli errori e delle debolezze individuate nei sistemi e garantire che sia dato seguito a tali carenze (azioni correttive intraprese o programmate); c) attuare azioni preventive e correttive qualora siano individuati errori sistemici.	1
8.2	La dichiarazione di gestione dovrà essere basata sul resoconto annuale e dovrà essere elaborata secondo il modello stabilito nel pertinente regolamento di esecuzione della Commissione.	1
8.3	L'attività di preparazione del resoconto annuale e della dichiarazione di gestione dovrà essere opportunamente documentata.	2
8.4	Il resoconto annuale e la dichiarazione di gestione nonché le informazioni di supporto e i documenti giustificativi sono messi a disposizione dell'AdA in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione. A tal fine è stabilito un adeguato calendario interno.	2



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 7
Checklist per l'autovalutazione della procedura di
esecuzione dei test di conformità

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'autovalutazione della procedura per l'esecuzione dei test di conformità

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AUTORITA'/ORGANISMO SOTTOPOSTO AD AUDIT DI SISTEMA															
AUTORITA'/ORGANISMO OGGETTO DI AUDIT															
Struttura di riferimento:															
Indirizzo:															
Nominativo referente:															
Contatti:															
Altri Enti/Organismi coinvolti															
SCHEDA ANAGRAFICA DEGLI ELEMENTI OGGETTO DI TEST DI CONFORMITA'															
INFORMAZIONI GENERALI															
Metodologia di selezione degli item															
Tipologia di item testati															
n. di item testati															
n. di item nella popolazione di riferimento															
RC esaminati attraverso i test di conformità															
RC oggetto degli audit di sistema															
DATI IDENTIFICATIVI DEL CAMPIONE (duplicare le pertinenti sezioni per ogni item testato)															
Titolo del Progetto/operazione															
CUP															
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa												
RC esaminati nell'ambito del test sull'item selezionato															
Elenco della documentazione esaminata in relazione all'item testato															
AUDIT															
Incaricati dell'audit															
Periodo di svolgimento dell'audit															
Date delle visite di audit in loco e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:														
	Data:		Nominativi dei referenti:												
	Organismo Intermedio:														
	Data:		Nominativi dei referenti:												
	Autorità di Certificazione:														
	Data:		Nominativi dei referenti:												
	Altri referenti:														
	Data:		Nominativi dei referenti:												
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Compilato da:</th> <th>Controllato da:</th> <th>Approvazione dell'Autorità di Audit:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Data</td> <td>Data</td> <td>Data</td> </tr> <tr> <td>Nominativo</td> <td>Nominativo</td> <td>Nominativo</td> </tr> <tr> <td>Firma</td> <td>Firma</td> <td>Firma</td> </tr> </tbody> </table>				Compilato da:	Controllato da:	Approvazione dell'Autorità di Audit:	Data	Data	Data	Nominativo	Nominativo	Nominativo	Firma	Firma	Firma
Compilato da:	Controllato da:	Approvazione dell'Autorità di Audit:													
Data	Data	Data													
Nominativo	Nominativo	Nominativo													
Firma	Firma	Firma													

Checklist per l'autovalutazione della procedura di esecuzione dei test di conformità

Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
1	I test di conformità sono stati eseguiti per un gruppo di progetti / operazioni / transazioni, a livello sia di AdG, sia di AdC, nonché di rispettivi Organismi Intermedi?					Linee guida per una metodologia comune per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo negli Stati membri - EGESIF 14-0010 final del 01/12/2014
2	In presenza di un gran numero di Organismi Intermedi, ove l'AdA abbia selezionato un campione degli stessi da sottoporre a test di conformità, tale selezione è avvenuta sulla base di un'adeguata valutazione del rischio (tenendo conto di elementi quali: il profilo di rischio delle operazioni sotto la supervisione dell'OI, il volume dei fondi affidati all'OI, la complessità e/o la novità delle operazioni, le modifiche della struttura organizzativa, le competenze del personale, ecc.)?					Linee guida per una metodologia comune per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo negli Stati membri - EGESIF 14-0010 final del 01/12/2014
3	I test di conformità comprendono verifiche <i>walkthrough</i> dei fascicoli pertinenti conservati dalle Autorità interessate, colloqui con il personale e/o la verifica di un campione di transazioni?					
4	L'AdA ha definito preliminarmente la soglia oltre la quale le eventuali carenze sono da considerarsi materiali?					
5	La metodologia per la selezione del campione per i test di conformità è stata definita dall'AdA sulla base del relativo giudizio professionale, tenendo conto degli standard internazionalmente riconosciuti?					es. ISA 330, ISSAI 4100, ISSAI 1320, ISSAI 1450
6	L'AdA ha tenuto conto degli orientamenti contenuti nella Nota EGESIF 16-0014-00 del 20/01/2016, nella specifica sezione sulle tecniche di campionamento applicabili agli audit di sistema? <i>In tal caso, verificare anche la corretta applicazione dei parametri di campionamento riportati nella specifica sezione della Nota citata</i>					<i>Guidance on sampling methods for audit authorities. Programming periods 2007-2013 and 2014-2020</i> - EGESIF 16-0014-00 del 20/01/2017
7	Nel determinare il numero di elementi per i test, l'AdA ha tenuto conto dei parametri proposti nel Manuale sulle procedure di audit di IGRUE?					
8	I test di conformità svolti dall'AdA garantiscono verifiche adeguate al fine di ottenere prove sufficienti e attendibili sul funzionamento del Si.Ge.Co. E relativi specifici Requisiti Chiave e permettono all'AdA di trarre valide conclusioni sull'affidabilità dello stesso?					
9	L'AdA ha predisposto un apposito verbale delle operazioni di campionamento applicate nel caso dei test di conformità?					
10	I risultati dei test di conformità, per ogni item oggetto di test, sono registrati su checklist adeguatamente compilate, datate e firmate?					
11	Nel caso in cui le carenze riscontrate abbiano superato la soglia di rilevanza, l'AdA ha provveduto ad estendere il campione al fine di verificare l'eventuale sistematicità delle carenze e valutarne la portata?					Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit – Periodo di programmazione 2014/2020 – EGESIF 14-0011-02-final del 27/08/2015
12	I risultati dei test di conformità, combinati con altri elementi qualitativi e con le procedure di audit, sono stati effettivamente utilizzati dall'AdA come base per la valutazione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo?					Linee guida per una metodologia comune per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo negli Stati membri - EGESIF 14-0010 final del 01/12/2014

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
13	L'ambito dei test di conformità e i relativi risultati sono stati riportati dall'AdA nella relazione di audit (ivi inclusi in particolare: oggetto dei test, metodologia di selezione degli item, elenco degli item inclusi nel campione oggetto di test, documenti/dati esaminati, risultati del test)?						Linee guida per una metodologia comune per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo negli Stati membri - EGESIF 14-0010 final del 01/12/2014
Altre osservazioni:							
La presente checklist costituisce un'integrazione alla checklist principale sull'audit di sistema in oggetto, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi a tale audit e per le conclusioni complessive dell'audit stesso.							



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 8

INCARICO CAMPIONAMENTO

TEST DI CONFORMITA'



Al Funzionario:

SEDE

Oggetto: Campionamento Test di Conformità – Incarico.

Si dà incarico alla S.V. di provvedere al campionamento dei Test di Conformità, relativamente ad alcuni/tutti Requisiti Chiave/Criteri di Valutazione, nell'ambito dell'audit di sistema da effettuarsi all'Autorità/Organismo _____.

Saluti

Il Dirigente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 9

VERBALE CAMPIONAMENTO

TEST DI CONFORMITA'



POR FESR 2014/2020 - Verbale di campionamento dei test di conformità statistico/non statistico all'interno dell'audit di sistema dell'Autorità/Organismo _____
- Spesa periodo contabile _____ - _____

Il sottoscritto _____, funzionario della P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate, ha effettuato il campionamento delle operazioni da sottoporre ai test di conformità all'interno dell'audit di sistema a livello dell'Autorità/Organismo _____.

Le note EGESIF14-0010-final del 18/12/2014 "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", EGESIF 14-0011-02 del 27/08/2015 "Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit" ed il Manuale del MEF versione n.4 del 20/12/2017 prevedono che al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere sul funzionamento del Si.Ge.Co., l'AdA deve effettuare nell'ambito dell'audit di sistema, alcuni test di conformità sui Requisiti Chiave/Criteri di Valutazione eseguiti presso gli organismi sottoposti a controllo. Nello specifico, i test di conformità sono finalizzati a testare la conformità e l'efficacia delle procedure adottate _____, rispetto a quanto previsto nel documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e nei relativi manuali.

La metodologia impiegata per la selezione dei campioni ai fini dell'esecuzione dei test di conformità viene stabilita dall'AdA, conformemente agli standard di audit internazionalmente riconosciuti (INTOSAI, IFAC o IIA), così come indicato nella Strategia di audit e nel proprio Manuale.

Selezione dei test di conformità per l'audit di sistema nei confronti dell'Autorità/Organismo

1) In caso di campionamento non statistico

Ai fini del campionamento si specifica quanto segue:

- la popolazione su cui campionare è costituita dalla spesa certificata al _____ per una spesa totale _____ costituita da n. _____ progetti con importi di spesa positiva;
- per la numerosità del campione dei test di conformità si tiene conto delle indicazioni fornite dal Manuale del MEF versione 4 del 20/12/2017 riportate nella seguente tabella:

Numero di progetti e operazioni	Numero minimo di progetti e operazioni da testare
1	1
da 2 a 4	2
da 5 a 12	da 2 a 5
da 13 a 52	5
fino a 250	20
oltre 250	25



Per cui, vista la numerosità della popolazione di ____ progetti, il numero di operazioni da testate è pari a ____ elementi;

- per la selezione del campione l'AdA ha effettuato un'analisi ragionata sulla composizione della popolazione evidenziando che: _____

1.a) in caso di campionamento non statistico con estrazione statistica/casuale

L'estrazione dei ____ progetti è stata effettuata in modo casuale avvalendosi del foglio Excel allegato B2 al manuale del MEF "Manuale operativo per la valutazione in itinere delle Autorità di Audit" per l'estrazione dei test di conformità (o di altro foglio di calcolo).

1.b) in caso di campionamento non statistico con estrazione non statistica

L'estrazione dei ____ progetti è stata effettuata in modo critico/ragionato sulla base del proprio giudizio professionale basato sul rischio.

2) In caso di campionamento statistico

Ai fini del campionamento si specifica quanto segue:

- la popolazione su cui campionare è costituita dalla spesa certificata al ____ per una spesa totale _____ costituita da n. ____ progetti con importi di spesa positiva;

- per la numerosità del campione n dei test di conformità si tiene conto delle indicazioni fornite dalla nota EGESIF sul Campionamento al capitolo "Tecnica di campionamento applicabile agli Audit di sistema" secondo la quale occorrono le seguenti informazioni:

- livello di confidenza e il connesso coefficiente z desunto da una distribuzione normale e pari a _____;

- tasso di deviazione massimo tollerato, T , determinato dal revisore pari a _____;

- tasso di deviazione previsto nella popolazione, p , stimato pari a _____.

Le dimensioni del campione sono calcolate come segue:

$$n = \frac{z^2 \times p \times (1 - p)}{T^2}$$

L'estrazione dei ____ progetti è stata effettuata in modo casuale avvalendosi del foglio Excel allegato B2 al manuale del MEF "Manuale operativo per la valutazione in itinere delle Autorità di Audit" per l'estrazione dei test di conformità (o di altro foglio di calcolo).

Le ____ operazioni da testare sono riportate nella tabella allegata al presente verbale.

li,

Il Responsabile del procedimento

Il Responsabile dell'Autorità di Audit

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegati:

- Elenco Test di conformità



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETARIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 10

VERBALE ASSEGNAZIONE

TEST DI CONFORMITA'



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



POR Regione Marche FESR 2014 - 2020

Verbale di affidamento incarico TEST CONFORMITA'

In riferimento al verbale di campionamento ID _____ del _____ relativo ai test di conformità da attuare in fase di audit di sistema all'Autorità/Organismo _____, si dà incarico al personale di seguito elencato di effettuare test di conformità come da elenco allegato.

Il personale riferito alla PO "Autorità di Audit relativa al FESR e FSE" della scrivente struttura incaricato di svolgere i suddetti controlli è il seguente:

- _____
- _____
- _____
- _____

Complessivamente sono oggetto di controllo n° _____ operazioni/progetti.

Si ricorda infine che detti controlli dovranno essere conclusi entro il _____

Li,

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

(_____)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

- Allegato: Elenco Assegnazioni



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 11

VERBALE ESECUZIONE TEST DI CONFORMITA’

E

TABELLA



POR FESR 2014/2020: Verbale di esecuzione dei test di conformità.

Audit di Sistema dell'Autorità.....

Il sottoscritto/i Auditor.....incaricato/i con nota ID n.....ha/hanno effettuato i test di conformità assegnati tenendo conto dei Requisiti Chiave/Criteri di Valutazione indicati e trasmessi dall'incaricato dell'Audit di Sistema.

La valutazione finale data al Requisito Chiave sarà effettuata dal funzionario che esegue l'Audit di Sistema sulla base delle indicazioni fornite nella nota EGESIF 14-001-02.

In Allegato si fornisce la tabella di valutazione test di conformità debitamente compilata.

li _____

Il/i funzionario/i incaricato/i dei test di conformità

Il Responsabile dell'Autorità di Audit

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATO:

- Tabella valutazione test di conformità compilata

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate***Tabella test di conformità**

B/O	R.C.	test	Bando/Operazione					totale	% eccezioni	categoria	note	Auditor incaricato
			1	2	3	4	5					
			----	----	----	----	----					
		regolare						0				
		irregolare						0				
		regolare						0				
		irregolare						0				
		regolare						0				
		irregolare						0				
		regolare						0				
		irregolare						0				
		regolare						0				
		irregolare						0				
		regolare						0				
		irregolare						0				

LEGENDA (rif. Nota Egesif 14-0011-02)

% SOGLIE	CATEGORIA
----------	-----------

meno del 10% delle eccezioni	1
meno del 25% delle eccezioni	2
meno del 40% delle eccezioni	3
più del 40% delle eccezioni	4



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 12

AVVIO AUDIT DI SISTEMA/OPERAZIONI



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Nel caso di audit di sistema:

AdG/AdC/OI

POR ____ 2014/20

Nel caso di audit di operazioni:

Spett.le

alla c.a.

pec

Oggetto: POR ____ 2014/20 – Reg. (UE) n. 1303/2013 – Avvio audit di sistema/operazioni: ____
Verifiche relative _____

In conformità con le disposizioni di attuazione del programma in oggetto e nel rispetto della normativa comunitaria, l'Autorità di Audit è tenuta ad effettuare periodicamente degli audit di sistema e sulle operazioni che interessano gli organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi, nonché le procedure previste e gli strumenti adottati nello svolgimento delle proprie funzioni, finalizzati a verificare l'efficacia delle soluzioni implementate.

Nel caso di audit di sistema:

Con la presente si comunica l'avvio dell'audit di sistema relativo a: _____

Si invita pertanto la AdG/AdC/OI a mettere a disposizione tutta la documentazione di riferimento; i nostri funzionari provvederanno a contattare la vostra struttura per consentire lo svolgimento di tale attività.

Nel caso di audit delle operazioni:

Con la presente si comunica l'avvio dell'audit dell'operazione relativo al progetto _____ di cui _____ risulta beneficiaria. Importo campionato e certificato pari a € _____.

Si invita pertanto il beneficiario a mettere a disposizione tutta la documentazione relativa al progetto estratto. Si precisa che, in caso di controllo in loco, si provvederà a contattare i funzionari/referenti di riferimento e ad inviare nuova comunicazione.

Per eventuali chiarimenti, si invita a prendere contatto con il funzionario incaricato del controllo:

_____ tel. n. _____.

Ringraziando fin d'ora della collaborazione, si inviano cordiali saluti.

Il Dirigente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 13

AVVIO ESECUZIONE

AUDIT DI SISTEMA/OPERAZIONI



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



AdG/AdC/OI

POR _____ 2014/20

LORO SEDI

Oggetto: POR _____ 2014/20 – Audit dei sistemi di gestione e controllo ex art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013 – Avvio esecuzione verifiche relative _____ (annualità _____).

In conformità con le disposizioni di attuazione del programma in oggetto e nel rispetto della normativa comunitaria, l'Autorità di Audit è tenuta ad effettuare periodicamente degli audit di sistema che interessano gli organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi, nonché le procedure previste e gli strumenti adottati nello svolgimento delle proprie funzioni, finalizzati a verificare l'efficacia delle soluzioni implementate.

Per consentire lo svolgimento di tali attività è stata programmata, per il giorno _____, a partire dalle ore _____, una visita in loco presso l'AdG/AdC/OI (se previsti), nel corso della quale verranno analizzati i seguenti requisiti chiave:

-

-

oppure:

Per consentire lo svolgimento di tali attività è stato programmato un incontro, per il giorno _____, a partire dalle ore _____, presso la nostra sede (_____), nel corso del quale verranno analizzati i seguenti requisiti chiave:

-

Ai fini di una corretta valutazione, si informa, inoltre, che verranno espletati dei test di conformità riferiti alle operazioni campionate indicate in Allegato _____ alla presente.

oppure:

Ai fini di una corretta valutazione, si informa, inoltre, che verranno espletati dei test di conformità. L'elenco delle operazioni sottoposte a test verrà comunicato con lettera a parte.

Per agevolare la raccolta delle informazioni si comunica che l'Autorità di Audit seguirà di massima la sequenza di quesiti di cui alla check-list predisposta per gli audit di sistema di cui all'allegato 3 del Manuale di audit, che si trasmette anche unitamente alla presente nota (sezione dedicata _____).

Si chiede pertanto di assicurare la presenza dei funzionari competenti, rendendo contestualmente disponibile (preferibilmente in formato elettronico) tutta la documentazione predisposta nello svolgimento delle funzioni previste.

In caso di improrogabili concomitanti impegni si invita a contattare quanto prima _____ (tel. _____) per accordarsi su una data diversa.

Confidando nella consueta collaborazione si inviano cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegati: -check-list di audit del sistema (sezione _____)

-elenco test di conformità



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



LETTERA DI AVVIO CONTROLLO

prot. n.

indirizzo pec:

Spett.le

Ditta/Ente Pubblico.....,

OGGETTO: Audit dell'operazioni finanziate dai Fondi strutturali - Regolamento (UE) n. 1303/2013 – FESR 2014/2020 – Beneficiario

Si comunica che, a seguito dell'applicazione del Regolamento Comunitario n. 1303/2013, i funzionari regionali eseguiranno presso codesta Struttura, i controlli sui finanziamenti comunitari di cui la stessa risulta beneficiaria.

In caso di ditta

Si comunica che, a seguito dell'applicazione del regolamento comunitario in oggetto, i funzionari regionali eseguiranno presso codesta Ditta i controlli sui finanziamenti comunitari di cui la stessa è beneficiaria.

Si informa che tale sopralluogo avverrà nella giornata di alle orecirca e riguarderà il finanziamento concesso per l'operazione in oggetto relativamente alla spesa sostenuta e rendicontata nell'annualità, pari a €

A tal fine dovranno essere disponibili in azienda i seguenti documenti originali:

- Fatture ed ogni altra documentazione relativa alle spese sostenute e rendicontate (contratti, cedolini paga, ecc.);
- documentazione relativa al pagamento delle spese rendicontate (estratti conto, contabili bancarie, F24 ecc);
- libro cespitem aggiornato;
- schede contabili di mastro;
- registro iva acquisti e dichiarazioni annuali IVA.....;
- libro Unico del Lavoro: elenchi riepilogativi mensilità..... (se effettuato incremento occupazionale);
- estratto conto bancario dal quale risultano gli accrediti relativi al finanziamento ottenuto e relativa contabilizzazione;
- documentazione attestante l'ottenimento di contributi in "De Minimis", ottenuti dal Beneficiario dal.....al.....;
- sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- eventuale altra documentazione inerente il progetto

Si procederà inoltre a verificare:

- l'esecuzione dei lavori finanziati conformemente al progetto presentato.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



In caso di Ente Pubblico

Si comunica che, a seguito dell'applicazione del regolamento comunitario in oggetto, i funzionari regionali eseguiranno presso codesto Ente i controlli sui finanziamenti comunitari di cui lo stesso è beneficiario.

Si informa che tale sopralluogo avverrà nella giornata di alle orecirca e riguarderà il finanziamento concesso per l'operazione in oggetto relativamente alla spesa sostenuta e rendicontata nell'annualità, pari a €

A tal fine dovranno essere disponibili in azienda i seguenti documenti originali:

- Fatture ed ogni altra documentazione relativa alle spese sostenute e rendicontate (contratti, cedolini paga, ecc.);
- documentazione relativa al pagamento delle spese rendicontate (estratti conto, mandati di pagamento, quietanze di pagamento, determine di liquidazione, F24 ecc);
- estratto conto bancario dal quale risultano gli accrediti relativi al finanziamento ottenuto e relativa contabilizzazione;
- sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- documentazione relativa all'appalto di lavori ed agli affidamenti di incarichi professionali;
- eventuale altra documentazione relativa alla contabilità dei lavori liquidati;
- eventuale altra documentazione inerente il progetto

Si procederà inoltre a verificare:

- l'esecuzione dei lavori finanziati conformemente al progetto presentato.

Per eventuali chiarimenti telefonare al n..... Dott....., email:.....fax

Nel ringraziarvi anticipatamente per la collaborazione, si inviano cordiali saluti.

Il Dirigente
(Dott.)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 14

VERBALE SOPRALLUOGO AUDIT DI SISTEMA/OPERAZIONI



POR FESR 2014/20
REG. (UE) N. 1303/2013
Verbale di sopralluogo per l'audit di sistema

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELL'AUDIT

Organismo preposto alla verifica: Autorità di Audit - P.F. _____ – Regione Marche

Funzionario incaricato del controllo in loco: _____

Data della verifica: _____

Verifica relativa a: AdG/AdC/OI

Requisiti chiave analizzati: _____

Nome e Cognome	Struttura	Telefono	E-mail	Firma

DOCUMENTAZIONE CONSULTATA

Note

DOCUMENTAZIONE ACQUISITA

Note

EVENTUALI NOTE TECNICHE DEI REVISORI

EVENTUALI NOTE TECNICHE DELL'ORGANISMO SOTTOPOSTO AD AUDIT



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Il presente verbale viene redatto in duplice copia, firmato in originale, di cui una da conservare agli atti del fascicolo presso la struttura regionale dell'Autorità di Audit e l'altra consegnata all'Organismo soggetto a verifica.

Si fa presente che a conclusione dell'attività di controllo verrà inviato il verbale con l'esito della verifica.

<i>Auditor incaricato</i>	<i>Organismo sottoposto ad audit</i>



POR FESR 2014/2020
REG. (UE) N. 1303/2013 E REG. (UE) N. 480/2014
Verbale di sopralluogo dell'operazione

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Organismo preposto alla verifica: P.F. _____ – Regione Marche

Funzionario incaricato del controllo in loco: _____

Data del controllo in loco: _____

Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco: _____

Legale rappresentante presente al controllo: _____

Ulteriori persone presenti al controllo: _____

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE

ID operazione	_____
Titolo dell'operazione	_____
Beneficiario	_____

Il data _____, alle ore _____, presso la sede: _____, la sottoscritta _____, per l'Autorità di Audit del Programma POR FESR 2014/2020, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha svolto un controllo sull'operazione sopra indicata.

La spesa ammissibile controllata ammonta a complessivi _____ euro

Nell'ambito del controllo sono state effettuate le verifiche previste dai regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 480/2014.

E' stata esaminata la documentazione indicata nella lettera di avviso del controllo, prot. n.....del.....

DOCUMENTAZIONE CONSULTATA	Note
---------------------------	------

DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	Note
--------------------------	------

EVENTUALI NOTE TECNICHE DEI CONTROLLORI



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



EVENTUALI DICHIARAZIONI DEL BENEFICIARIO O DI UN SUO DELEGATO

La verifica termina alle ore.....

Il presente verbale viene redatto in duplice copia, firmato in originale, di cui una da conservare agli atti del fascicolo presso la struttura regionale dell'autorità di audit e l'altra consegnata al beneficiario.

Si fa presente che a conclusione dell'attività di controllo verrà inviato il verbale con l'esito della verifica.

<i>Firma del Legale Rappresentante</i>	<i>Firma degli incaricati del controllo</i>



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 15

VERBALE PROVVISORIO/DEFINITIVO

AUDIT DI SISTEMA



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



**AMMINISTRAZIONE ... (inserire)
AUTORITA' DI AUDIT**

PROGRAMMAZIONE 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO ... (inserire)

**VERBALE DI AUDIT DI SISTEMA
(art. 127 par. 1 e 128 par. 1 del Regolamento (UE) 1303/2013)**

- ☐ Versione provvisoria
☐ Versione definitiva

<u>Codice Programma Operativo:</u>	
<u>Titolo Programma Operativo:</u>	
<u>Fondo</u>	
Periodo Audit di Sistema	
Autorità di Audit	
<u>Principali Informazioni</u>	
Autorità di Gestione	
- Referenti e riferimenti	
Data avvio Audit di Sistema	
Data controllo	<i>Data inizio (gg/mm/aaaa) – data fine (gg/mm/aaaa)</i>
Incaricati del controllo	
Controllore interno:	<i>Nome – Cognome</i> <i>Ufficio</i>
Controllore esterno:	<i>Nome – Cognome del controllore</i> <i>Nome della società esterna</i>
Data rilascio Verbale di audit preliminare	
Formalizzazione Controdeduzioni	
Data rilascio Verbale di audit definitivo	

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Organismo Intermedio	
- Referenti e riferimenti	
Data avvio Audit di Sistema	
Data controllo	<i>Data inizio (gg/mm/aaaa) – data fine (gg/mm/aaaa)</i>
Incaricati del controllo	
Controllore interno:	<i>Nome – Cognome</i> <i>Ufficio</i>
Controllore esterno:	<i>Nome – Cognome del controllore</i> <i>Nome della società esterna</i>
Data rilascio Verbale di audit preliminare	
Formalizzazione Controdeduzioni	
Data rilascio Verbale di audit definitivo	
Autorità di Certificazione	
- Referenti e riferimenti	
Data avvio Audit di Sistema	
Data controllo	<i>Data inizio (gg/mm/aaaa) – data fine (gg/mm/aaaa)</i>
Incaricati del controllo	
Controllore interno:	<i>Nome – Cognome</i> <i>Ufficio</i>
Controllore esterno:	<i>Nome – Cognome del controllore</i> <i>Nome della società esterna</i>
Data rilascio Verbale di audit preliminare	
Formalizzazione Controdeduzioni	
Data rilascio verbale di audit definitivo	



1. Quadro normativo di riferimento

(inserire le informazioni attinenti al quadro normativo di riferimento)

2. Ambito del controllo

(inserire il riferimento al Programma Operativo, ai soggetti, ai requisiti chiave e agli ambiti sottoposti ad audit, incluso eventuali aspetti trasversali)

L'audit copre il Programma n.....

L'audit ha riguardato le attività ed i controlli svolti dagli organismi oggetto di audit nell'ambito del sistema di gestione e controllo istituito per la realizzazione del Programma Operativo, con l'obiettivo di accertare la conformità con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con i Regolamenti delegati durante il periodo di audit

Gli organismi oggetto di audit sono stati...

Le attività di controllo sono state condotte attraverso colloqui con i responsabili dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione (ed eventualmente degli Organismi Intermedi), nonché attraverso l'esame delle procedure, dei documenti di lavoro e l'analisi dei fascicoli dei servizi istruttori e delle verifiche svolte a cura degli Organismi auditati. Inoltre, sono stati effettuati specifici test di conformità.

L'approccio di audit ha previsto l'individuazione di 13 requisiti chiave (di seguito RC) dei Sistemi di Gestione e Controllo, sulla base del quadro normativo di riferimento¹ per il periodo di programmazione 2014-2014, suddivisi per le Autorità presenti nel Programma Operativo, in base ai quali, può essere valutato l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo.

Nello specifico:

- n. 8 RC per l'AdG ed eventuali OI cui sono state delegate funzioni:

¹ Regolamento (UE) n. 480/2014 – Allegato IV e “Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States - Programming period 2014-2020” – EGESIF 14-0010 final dell'1.12.2014.



REQUISITI CHIAVE ADG/OI	
1	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
2	Selezione appropriata delle operazioni
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate
4	Verifiche di gestione adeguate
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo
6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate
8	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati

- n. 5 RC per l'AdC ed eventuali OI cui sono state delegate funzioni:

REQUISITI CHIAVE ADC/OI	
9	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento
11	Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico
12	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati
13	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali

Durante i lavori di audit si è fatto riferimento alle spese dichiarate alla Commissione al gg/mm/aaaa.

3. Obiettivi

Da un punto di vista generale, l'obiettivo dell'audit di sistema è quello di ottenere la ragionevole certezza che i sistemi istituiti per la gestione e il controllo del Programma funzionino in modo efficace, per prevenire e rilevare errori e irregolarità, e che garantiscano la legittimità e la



regolarità delle relative operazioni, nonché, l'esattezza delle spese dichiarate alla Commissione Europea.

In particolare l'attività di audit ha avuto come obiettivo quello di accertare che:

- l'organizzazione messa in atto per la Gestione del Programma preveda una chiara attribuzione delle funzioni e rispetti il principio della separazione delle stesse;
- le procedure per la selezione delle operazioni siano appropriate;
- esista una procedura che garantisca un'adeguata informazione ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate;
- esistano adeguate procedure per l'esecuzione delle verifiche di gestione;
- esista un sistema efficace ed idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo;
- esista un sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari;
- siano attuate delle efficaci e proporzionate misure antifrode;
- esistano delle procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati;
- esistano delle procedure appropriate per la compilazione e presentazione delle domande di pagamento;
- esista una adeguata tenuta della contabilità informatizzata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico;
- esista una contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati;
- esistano delle procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali.

4. Lavoro di Audit eseguito

(illustrare nel dettaglio le modalità con il lavoro di audit è stato eseguito, mettendo in evidenza i vari step, incluso i test di conformità)



L'audit è stato effettuato conformemente al programma di lavoro trasmesso all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale XXXX della Regione XXX il gg/mm/aaaa.

I lavori di audit hanno coinvolto i seguenti soggetti:

- Autorità di Gestione, in quanto Autorità designata per gestire il Programma Operativo;
- Autorità di Certificazione, in qualità Autorità designata per certificare le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento prima del loro invio alla Commissione europea;
- ----- (*inserire eventuali ed ulteriori Organismi sottoposti ad audit*)

Audit presso l'Autorità di Gestione

Il responsabile del settore "XXX" esercita la funzione di Autorità di Gestione del Programma. L'Autorità di Gestione garantisce essenzialmente la gestione e l'attuazione del Programma Operativo, la selezione delle operazioni, la programmazione e la verifica delle operazioni, nonché, l'attuazione di misure antifrode proporzionate e la predisposizione della dichiarazione di gestione e del riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati.

Il lavoro di audit si è svolto nel seguente modo:

- Fase desk:

Sulla base della documentazione fornita (specificare quale; ad esempio, Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, Parere di conformità, Manuale delle procedure, Manuale dei controlli, Organigramma, ecc) si è proceduto ad un primo esame degli aspetti oggetto dell'audit, i cui risultati sono stati registrati nelle Check list di Audit di Sistema riportata in Allegato 1 (*da inserire a discrezione dell'Autorità di Audit*).

- Fase in loco:

L'analisi desk è stata seguita da controlli in loco che si sono svolti presso l'Autorità di Gestione secondo il programma di lavoro trasmesso all'Autorità di Gestione. In tale occasione si è



completata la compilazione delle Check list per l'Audit di Sistema riportata in Allegato 1 (*da inserire a discrezione dell'Autorità di Audit*) mediante intervista a: (*elencare nel dettaglio i soggetti intervistati, la loro funzione, il loro ruolo nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo e in relazione a quale aspetto dell'audit sono stati intervistati*):

- XXX
- XXX
- XXX

L'analisi condotta in campo ha riguardato:

- verifica delle procedure previste dalla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo in relazione all'organizzazione, all'assegnazione delle funzioni e al monitoraggio dei compiti delegati (*nel caso di presenza di Organismi Intermedi*);
- verifica delle procedure relative alla selezione delle operazioni;
- verifica delle procedure per lo svolgimento delle verifiche di gestione;
- verifica della realizzazione delle verifiche di gestione
- verifica dell'esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo;
- verifica dell'esistenza di un sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari;
- verifica dell'attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate;
- verifica di procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati.

Gli elementi raccolti nel corso delle attività svolte nella fase desk e nella fase in loco sono stati completati dalle informazioni raccolte a seguito della verifica casuale sul campo condotta sulle seguenti operazioni.

Codice operazione	Titolo dell'operazione	Importo	Spesa certificata



Le operazioni sono state selezionate sulla base dei seguenti criteri (*specificare il metodo utilizzato per l'individuazione delle operazioni da sottoporre a verifica per i test di controllo*).

A seguito della conclusione delle attività di verifica desk e in loco, nonché, dei test di conformità, si è proceduto alla valutazione sul grado di funzionamento del sistema di gestione e controllo dell'AdG del PO....(*specificare la metodologia ed i criteri utilizzati per la valutazione dei singoli criteri di valutazione e dei relativi requisiti chiave, nonché, per determinare il grado di funzionamento del sistema di gestione e controllo dell'AdG, in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari e dalla nota EGESIF 14-0010-final del 01.12.2014 "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States"*).

Audit presso l'Autorità di Gestione con funzioni anche di Certificazione

L'Autorità di Certificazione è esercitata dal dirigente del settore "XXX".

Il lavoro di audit si è svolto nel seguente modo:

- **Fase desk:**

Sulla base della documentazione fornita (*specificare quale, ad esempio, Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, Parere di conformità, Manuale delle procedure, Organigramma, ecc*) si è proceduto ad un primo esame degli aspetti oggetto dell'audit, i cui risultati sono stati registrati nelle Check list di Audit di Sistema riportate in Allegato 1 (*da inserire a discrezione dell'Autorità di Audit*).

- **Fase in loco:**

L'analisi desk è stata seguita da controlli in loco che si sono svolti presso l'Autorità di Certificazione secondo il programma di lavoro trasmesso all'Autorità di Certificazione. In tale occasione si è completata la compilazione delle Check list per l'Audit di Sistema riportata in Allegato 1 (*da inserire a discrezione dell'Autorità di Audit*) mediante intervista a (*elencare nel dettaglio i soggetti intervistati, la loro funzione, il loro ruolo nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo e in relazione a quale aspetto dell'audit sono stati intervistati*):

- XXX
- XXX
- XXX



L'analisi condotta in campo ha riguardato principalmente:

- la verifica delle procedure previste dal Manuale adottato dall'AdC in relazione all'organizzazione, all'assegnazione delle funzioni e al monitoraggio dei compiti delegati (*nel caso di presenza di Organismi Intermedi*);
- la verifica delle procedure per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento;
- il confronto domanda di pagamento, datata gg/mm/aaaa, con l'elenco delle operazioni corrispondenti alle spese dichiarate dai beneficiari finali e convalidate dall'Autorità di Gestione;
- l'effettiva predisposizione dei bilanci di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettera a), del regolamento 996/2012;
- la verifica delle attività di controllo svolte dall'AdC al fine di certificare la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e nel rispetto del diritto applicabile, ai sensi dell'art. 126 del Regolamento (UE) 1303/2013 ;
- la verifica della tenuta di una contabilità informatizzata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico;
- la verifica di una contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati;
- la verifica di procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali.

Gli elementi raccolti nel corso delle attività svolte nella fase desk e nella fase in loco sono stati completati dalle informazioni raccolte a seguito della verifica casuale sul campo condotta sulle seguenti operazioni.

Codice operazione	Titolo dell'operazione	Importo	Spesa certificata



Le operazioni sono state selezionate sulla base dei seguenti criteri (*specificare il metodo utilizzato per l'individuazione delle operazioni da sottoporre a verifica per i test di controllo*).

A seguito della conclusione delle attività di verifica desk e in loco, nonché, dei test di conformità, si è proceduto alla valutazione sul grado di funzionamento del sistema di gestione e controllo dell'AdC del PO.... (*specificare la metodologia ed i criteri utilizzati per la valutazione dei singoli criteri di valutazione e dei relativi requisiti chiave, nonché, per determinare il grado di funzionamento del sistema di gestione e controllo dell'AdC, in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari e dalla nota EGESIF 14-0010-final del 01.12.2014 "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States"*).

5. Osservazioni e Raccomandazioni

A seguito delle informazioni raccolte si è proceduto ad una valutazione dell'affidabilità dei sistemi adottati dalle singole Autorità coinvolte nel Programma operativo oggetto del presente audit.

Tale valutazione è stata eseguita secondo la metodologia di valutazione per *steps* prevista dalla Commissione europea² e sulla base di quattro categorie di valutazione di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo (*descrivere le osservazioni fatte e le motivazioni che hanno determinato le conclusioni su ogni singolo aspetto analizzato. Per una migliore organizzazione delle informazioni si suggerisce l'utilizzo delle tabelle riportate in Allegato 15 del presente Manuale, da riportare, se del caso, in allegato al presente V di Audit*) correlata ai risultati emersi dai test di conformità.

5.1. Autorità di Gestione/Organismo Intermedio

(Per ciascun requisito chiave previsto per l'AdG/OI dall'Allegato IV del Reg. 480/2014, illustrare le verifiche effettuate e riepilogare le osservazioni rilevate in via preliminare e definitiva)

² EGESIF 14-0010-final del 01.12.2014 "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States"



5.1.1 Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo

N.	Osservazioni da Verbale Preliminare di Audit	Controdeduzioni i AdG/OI	Osservazioni da Verbale definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.1					
Criterio di valutazione 1.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione ...					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.1				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.1.2 Selezione appropriata delle operazioni

N.	Osservazioni da Verbale Preliminare di Audit	Controdeduzioni i AdG/OI	Osservazioni da Verbale definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.2					
Criterio di valutazione 2.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione ...					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.2				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	



5.1.3 Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate

N.	Osservazioni da Verbale Preliminare di Audit	Controdeduzioni i AdG/OI	Osservazioni da Verbale definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.3					
Criterio di valutazione 3.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione ...					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.3				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.1.4 Verifiche di gestione adeguate

N.	Osservazioni da Verbale Preliminare di Audit	Controdeduzioni i AdG/OI	Osservazioni da Verbale definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.4					
Criterio di valutazione 4.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione ...					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.4				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	



5.1.5 Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo

N.	Osservazioni da Verbale Preliminare di Audit	Controdeduzioni i AdG/OI	Osservazioni da Verbale definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.5					
Criterio di valutazione 5.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione ...					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.5				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.1.6 Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari

N.	Osservazioni da Verbale Preliminare di Audit	Controdeduzioni i AdG/OI	Osservazioni da Verbale definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.6					
Criterio di valutazione 6.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione ...					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.6				Descrivere i motivi che sono alla base della	



	valutazione
--	-------------

5.1.7 Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate

N.	Osservazioni da Verbale Preliminare di Audit	Controdeduzioni i AdG/OI	Osservazioni da Verbale definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.7					
Criterio di valutazione 7.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione ...					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.7				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.1.8 Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati

N.	Osservazioni da Verbale Preliminare di Audit	Controdeduzioni i AdG/OI	Osservazioni da Verbale definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.8					
Criterio di valutazione 8.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione ...					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.8				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	



5.2. Autorità di Certificazione

(Per ciascun requisito chiave previsto per l'AdC dall'Allegato IV del Reg. 480/2014, illustrare le verifiche effettuate e riepilogare le osservazioni rilevate in via preliminare e definitiva)

5.2.1 Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo

N.	Osservazioni da Verbale Preliminare di Audit	Controdeduzioni i AdC	Osservazioni da Verbale definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.9					
Criterio di valutazione 9.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione ...					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.9				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.2.2 Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento

N.	Osservazioni da Verbale Preliminare di Audit	Controdeduzioni i AdC	Osservazioni da Verbale definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.10					
Criterio di valutazione 10.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione



<i>Criterio di valutazione ...</i>					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.10				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.2.3 Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico

N.	Osservazioni da Verbale Preliminare di Audit	Controdeduzioni i AdC	Osservazioni da Verbale definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
<i>Requisito chiave n.11</i>					
<i>Criterio di valutazione 11.1</i>					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
<i>Criterio di valutazione ...</i>					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n. 11				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.2.4 Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati

N.	Osservazioni da Verbale Preliminare di Audit	Controdeduzioni i AdC	Osservazioni da Verbale definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
<i>Requisito chiave n.12</i>					
<i>Criterio di valutazione 12.1</i>					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione



<i>Criterio di valutazione ...</i>					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.12				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.2.5 Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali

N.	Osservazioni da Verbale Preliminare di Audit	Controdeduzioni i AdC	Osservazioni da Verbale definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
<i>Requisito chiave n.13</i>					
<i>Criterio di valutazione 13.1</i>					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
<i>Criterio di valutazione ...</i>					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.13				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

6. Conclusioni e parere di audit

6.1. Conclusioni per Organismo oggetto di controllo

6.1.1 Conclusioni relative all'Autorità di Gestione

(Per ciascun requisito chiave previsto per l'AdG dall'Allegato IV del Reg. 480/2014 riportare la valutazione a cui è giunta l'AdA)



	REQUISITO CHIAVE	Valutazione AdA
1	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	
2	Selezione appropriata delle operazioni	
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	
4	Verifiche di gestione adeguate	
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	
6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari	
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	
8	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	
VALUTAZIONE SISTEMA ADG		

6.1.2 Conclusioni relative all'Organismo Intermedio

(Per ciascun requisito chiave previsto per l'OI dall'Allegato IV del Reg. 480/2014, riportare la valutazione a cui è giunta l'AdA)

	REQUISITO CHIAVE	Valutazione AdA
1	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	
2	Selezione appropriata delle operazioni	
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	
4	Verifiche di gestione adeguate	
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	
6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari	
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	
8	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	
VALUTAZIONE SISTEMA OI		



6.1.3 Conclusioni relative all'Autorità di Certificazione

(Per ciascun requisito chiave previsto per l'AdC dall'Allegato IV del Reg. 480/2014, riportare la valutazione a cui è giunta l'AdA)

	REQUISITO CHIAVE	Valutazione AdA
9	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento	
11	Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico	
12	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati	
13	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali	
VALUTAZIONE SISTEMA ADC		

7. Conclusioni sul sistema

(Descrivere in maniera esaustiva le conclusioni cui si è giunti a seguito dello svolgimento degli audit di sistema sull'AdG, OI e AdC. Nel caso in cui siano state rilevate procedure non perfettamente funzionanti, descrivere i fattori mitiganti e/o gli effetti compensati presenti nel Sistema di Gestione e Controllo, in grado di mitigare l'eventuale rischio di errore, e quindi il livello di rischio residuale. Infine, riportare il parere di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo).

8. Parere di audit

A seguito dell'audit di sistema svolto, conformemente all'ambito e agli obiettivi definiti nelle sezioni precedenti del presente verbale, per il Sistema di Gestione e Controllo relativo al Programma XXX si esprime il seguente parere di audit:

- ☐ Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti.



- ☐ Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti.
- ☐ Funziona parzialmente. Sono necessari miglioramenti sostanziali
- ☐ Sostanzialmente non funziona

9. Follow up

(illustrare le procedure e le tempistiche previste per le attività di follow up finalizzate a monitorare l'adozione delle eventuali azioni correttive suggerite all'interno della sezione 5)

Firma dei controllori dell'AdA

Controllore	Data
Controllore	Data
Controllore	Data

Firma dell'Autorità di Audit

AdA	Data
------------	-------------

Allegato 1 - Tabella riassuntiva delle osservazioni e delle azioni correttive suggerite - Action Plan

(Allegati da inserire a discrezione dell'AdA)

Allegato 2 - Programma di audit

Allegato 3 - Check list Audit di sistema AdG, OI e AdC

Allegato 4 - Eventuale Vaerbale di Audit dell'OI/AdC

Allegato 5 – Tabella per la valutazione del rischio



Allegato 1 - Tabella riassuntiva delle osservazioni e delle azioni correttive suggerite – Action Plan

N.	Soggetto auditato	Osservazioni da Verbale definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Tempistica di attuazione per follow up	Grado di priorità (Alto, medio, basso)
<i>OSSERVAZIONI</i>					
<i>Requisito chiave n....</i>					



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 16

LETTERA TRASMISSIONE

VERBALE PROVVISORIO/DEFINITIVO

AUDIT DI SISTEMA e OPERAZIONI



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



LETTERA DI TRASMISSIONE NEL CASO DI AUDIT DI SISTEMA

AdG/AdC/OI
POR FESR 2014/20

LORO SEDI

Oggetto: POR _____ 2014/20 – Trasmissione verbale provvisorio/definitivo relativo all’audit sul sistema di gestione e controllo ex art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013 – Verifiche relative _____ (annualità _____).

In caso di verbale provvisorio

A seguito dell’incontro dello scorso _____ con l’AdG/AdC/OI e dell’analisi del sistema di gestione e controllo, si trasmette la versione provvisoria del verbale relativo all’audit in oggetto.

Attraverso tale documento l’Autorità di Audit illustra le risultanze emerse nel corso delle verifiche, fornisce raccomandazioni per superare le carenze rilevate, indicando le relative misure correttive e la tempistica di adeguamento, e fornisce indicazioni e suggerimenti finalizzati ad aumentare il livello di affidabilità del sistema stesso.

In linea con quanto stabilito nel manuale di audit si invitano le strutture in indirizzo a trasmettere eventuali osservazioni sui contenuti di competenza al massimo entro _____.

L’assenza di risposte alla decorrenza di tale termine verrà considerata come assenso ai contenuti del verbale. L’Autorità di Audit si riserva di valutare le osservazioni eventualmente pervenute e successivamente adotta il verbale in via definitiva, inviandolo anche alla Commissione Europea.

Confidando nella massima collaborazione, si inviano cordiali saluti

In caso di verbale definitivo

A seguito della trasmissione del verbale provvisorio dell’audit in oggetto, trascorso il periodo di contraddittorio concesso, si invia in allegato la versione definitiva del suddetto documento.

Si invita a tener conto delle raccomandazioni impartite e dei suggerimenti forniti per garantire una elevata affidabilità del sistema di gestione e controllo, attuando le misure correttive previste entro i termini indicati e dandone opportuna comunicazione.

IL DIRIGENTE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegati: verbale provvisorio/definitivo di audit del sistema



LETTERA DI TRASMISSIONE DI VERBALE PROVVISORIO NEL CASO DI AUDIT SULLE OPERAZIONI

Spett.le Ditta /Ente
.....

Spett.le AdG

OGGETTO: Audit dell'operazioni finanziate dai Fondi strutturali - Regolamento (UE) n. 1303/2013 – FESR 2014/2020 –TRASMISSIONE VERBALE PROVVISORIO

A seguito del controllo di II livello, effettuato dai funzionari regionali in data....., in applicazione del Regolamento Comunitario n. 1303/2013 e relativo al progetto POR FESR Marche 2014/2020:....., Intervento..... , ID..... , importo concesso €, si trasmette l'allegato verbale provvisorio.

Si precisa che l'esito delle verifiche effettuate è **parzialmente negativo/negativo**, in quanto come specificato nella sezione..... del verbale, sono state riscontrate irregolarità tali da inficiare l'ammissibilità del contributo erogato.

Prima di procedere alla stesura del verbale definitivo, si rimane in attesa di ricevere eventuali osservazioni entro dal ricevimento della presente nota.

Il mancato invio di eventuali osservazioni, alla decorrenza del termine sopra indicato, verrà considerato assenso ai contenuti del verbale provvisorio.

La Struttura scrivente si riserva di valutare le osservazioni eventualmente pervenute e successivamente adotterà il verbale definitivo.

Per eventuali chiarimenti telefonare al n. Dott.....email:....., fax

Nel ringraziarvi anticipatamente per la collaborazione, si inviano cordiali saluti.

Il Dirigente
(Dott.)



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

LETTERA DI TRASMISSIONE DI VERBALE DEFINITIVO NEL CASO DI AUDIT SULLE OPERAZIONI

Spett.le Ditta /Ente

.....

Spett.le AdG/OI

.....

Spett.le AdG con funzioni Certificazione

.....

OGGETTO: Audit dell'operazioni finanziate dai Fondi strutturali - Regolamento (UE) n. 1303/2013 – FESR 2014/2020 – TRASMISSIONE VERBALE DEFINITIVO

A seguito del controllo di II livello, effettuato dai funzionari regionali in data....., in applicazione del Regolamento Comunitario n. 1303/2013 e relativo al progetto POR Marche 2014/2020 FESR, Intervento....., ID....., progetto, importo concesso €, si trasmette l'allegato verbale definitivo.

In caso di assenza del verbale provvisorio

Si comunica che l'esito della verifica effettuata è **positivo**, in quanto non sono emerse irregolarità tali da comportare conseguenze di natura finanziaria.

(eventuale) In ogni caso, alla sezione..... del verbale si formulano suggerimenti per migliorare l'affidabilità del sistema di gestione e controllo.

Con verbale provvisorio, in assenza di controdeduzioni

In mancanza di contraddittorio, si conferma alla Sezione del verbale, l'esito della verifica effettuata, che è parzialmente negativo/negativo, in quanto sono emerse irregolarità tali da inficiare l'ammissibilità del contributo erogato, per un totale di €.....



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Con verbale provvisorio, in caso di invio di controdeduzioni

A conclusione del contraddittorio, di cui alla Sezione del verbale, si comunica che:

Caso A - l'esito della verifica effettuata è **positivo** in quanto sono state accolte le controdeduzioni al verbale provvisorio inviato con nota....del.....

Caso B - l'esito della verifica effettuata è **parzialmente negativo/negativo** in quanto non sono state accolte le controdeduzioni e pertanto si conferma l'esito del verbale provvisorio inviato con nota....del.....

Nel ringraziarvi anticipatamente per la collaborazione, si inviano cordiali saluti.

Il Dirigente
(Dott.)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 17

VERBALE AFFIDABILITA' SISTEMA

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate

**POR FESR 2014/20 - Verbale di valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo ai sensi dell'art. 127, par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013.****Annualità _____ (____° periodo contabile) per RAC _____**

Il/La sottoscritto/a _____, funzionario dell'Autorità di Audit, incardinato/a nella P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate, ha espletato la valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014/20, relativa all'annualità _____, per la RAC _____.

Il modello adottato per la quantificazione del livello di affidabilità, tiene conto di quanto descritto e riportato nel Manuale di audit di questa Autorità e nel "Manuale delle procedure di audit 2014-2020" elaborato dal MEF-IGRUE (Versione __ del _____ - par. _____).

Dal punto di vista metodologico, a partire dalle risultanze degli audit di sistema e dei relativi test di conformità svolti nell'annualità di riferimento, che sono riportate negli appositi strumenti di lavoro (check-list e verbali), viene assegnato, ad ogni criterio di valutazione, un giudizio, sulla base delle quattro categorie definite dalla Commissione europea con il documento EGESIF 14-0010-final del 18/12/2014 ("Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri").

In base al giudizio professionale dell'Autorità di Audit le valutazioni date ai diversi criteri vengono poi sintetizzate in quelle ai singoli requisiti chiave e, al termine della verifica di sistema, viene espresso un giudizio finale su ciascun organismo sottoposto a controllo.

Nell'ambito della valutazione di affidabilità l'Autorità di Audit deve partire dalle risultanze emerse per ogni organismo controllato, allo scopo di giungere alla conclusione generale sul sistema di gestione e controllo del programma e deve altresì tenere conto di eventuali fattori di attenuazione delle criticità e/o controlli compensativi che potrebbero migliorare, con ragionevole certezza, il funzionamento del sistema di gestione e controllo.

Per la procedura di valutazione si utilizzano le stesse categorie applicabili a criteri e requisiti ed il giudizio complessivo scaturisce dalla compilazione della "tabella di correlazione" inserita come modello nella suindicata EGESIF (Allegato III della EGESIF), che verrà inserita di seguito, appositamente compilata.

Al termine della procedura, in relazione alla categoria attribuita al sistema di gestione e controllo, viene determinato il livello di confidenza da utilizzare ai fini del campionamento delle operazioni in base alla tabella seguente, che a sua volta discende dal modello di affidabilità riportato sia nella vigente Strategia di audit (Allegato III) che nel manuale del MEF-IGRUE versione n. _____ (par. _____):

Categorie di valutazione del sistema di gestione e controllo	Livello di affidabilità	Livello di confidenza
Categoria 1 – Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori	Alto	non inferiore al 60%
Categoria 2 – Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti	Medio-alto	70%
Categoria 3 – Funziona parzialmente; sono necessari dei miglioramenti sostanziali	Medio	80%
Categoria 4 – In generale non funziona	Basso	non meno del 90%

Nel corso dell'annualità di riferimento sono stati espletati n. _____ audit di sistema, di carattere generale su tutti i requisiti chiave (o specificare _____), che hanno riguardato l'Autorità/Organismo _____ e _____.

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



La valutazione finale per ogni organismo, desumibile dai verbali di audit, ha comportato l'attribuzione delle seguenti categorie:

- Autorità/Organismo 1: categoria X
- Autorità/Organismo 2: categoria Y
- _____

Nell'ambito dei suddetti audit sono state impartite alcune raccomandazioni, con l'indicazione, agli organismi controllati, delle misure correttive e dei relativi tempi di attuazione. L'Autorità di Audit monitorerà costantemente il follow-up delle raccomandazioni, _____.

Pertanto, considerati i suddetti fattori attenuanti del rischio _____ e tenendo conto del diverso peso specifico degli organismi controllati nell'ambito del sistema di gestione e controllo, questa Autorità ritiene di poter concludere classificando il suddetto sistema in **Categoria X**, con un **livello di affidabilità** _____, secondo il dettaglio mostrato nella tabella di seguito riportata.

Autorità verificata	Valutazione per Autorità (categorie da 1 a 4)	Fattori attenuanti/controlli compensativi con un'incidenza diretta sulla valutazione condotta a livello del sistema	Rischio residuo per la regolarità (*)	Conclusione generale per sistema (categorie da 1 a 4)
Autorità 1	x			
Autorità 2	y			

(*) Molto basso, basso, medio, alto

Tale esito comporta che il **livello di confidenza** per il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit per l'annualità di spesa _____, come si evince dalla tabella a pag. 1, sia fissato al _____%.

Ancona, _____

Il funzionario incaricato

Il responsabile dell'Autorità di Audit

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 18

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA/SUSSISTENZA CAUSE INCONFERIBILITA'/INCOMPATIBILITA'



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA/SUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA’
AI SENSI DELL’ARTICOLO 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013, N. 39 E
DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 n. 190 CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA
MATERIA DEL CONFLITTO DI INTERESSI (ART. 1, COMMA 41)
(dichiarazione sostitutiva di notorietà art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000)**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ residente a _____ Via _____

presa visione della normativa introdotta con il D.Lgs. n. 39/2013 e di quanto stabilito dalla L. n. 190/2012, con particolare riferimento alla materia del conflitto di interessi (art. 1, comma 41), consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR n. 445/2000;

DICHIARA

per la conferma dell’incarico di _____

_____,
come componente dell’Autorità di Audit della Regione Marche,

che non sussistono le cause di incompatibilità previste dall’articolo 9, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 39/2013 ovvero:

- di non avere incarichi e di non ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Marche;
- di non svolgere in proprio un’attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Marche;

che non sussistono cause di incompatibilità previste dall’articolo 11, commi 1 e 2, e dall’articolo 12, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. n. 39/2013 ovvero:

- di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all’articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;
- di non far parte della Giunta o del Consiglio della Regione Marche;
- di non far parte della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Marche;
- di non ricoprire la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Marche;

OPPURE

- che sussistono la/le seguente/i causa/e di incompatibilità degli incarichi previste specificatamente dal D.Lgs. n. 39/2013 relativamente ai seguenti incarichi e/o cariche:

INCARICO/CARICA RICOPERTO	ARTICOLO DI RIFERIMENTO DEL D.LGS.
---------------------------	------------------------------------

**REGIONE MARCHE**

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate

	N. 39/2013

e di impegnarsi a rimuoverla/e entro il termine di quindici giorni dalla data della presente dichiarazione.

DICHIARA INOLTRE

- di non aver svolto nell'ultimo triennio di funzioni di Autorità di Gestione/Organismo Intermedio/Autorità di Certificazione del programma FSE/FESR/FEAMP nell'ambito della stessa Amministrazione;
- di non essere titolare di incarichi in Organi amministrativi (Consigli di Amministrazione) o di Controllo (Collegi sindacali/Revisore dei conti) di Società che beneficino di contributi del Programma operativo o che svolgono funzioni di Organismo intermedio;
- di non aver svolto nell'ultimo triennio di funzioni amministrative e/o di consulenza per conto di Beneficiari finali di contributi a valere sui Programmi FSE/FESR/FEAMP e concessi nell'ambito della stessa Amministrazione;
- che il coniuge, conviventi, parenti e affini entro il secondo grado non sono titolari di incarichi in Organi amministrativi (Consigli di Amministrazione) o di Controllo (Collegi sindacali/Revisore dei conti) di soggetti che beneficino di contributi del Programma operativo.

SI IMPEGNA

- a segnalare immediatamente alla struttura amministrativa di appartenenza ogni eventuale caso di conflitto di interessi e ad astenersi dalla relativa attività.

SI IMPEGNA INOLTRE

- a comunicare immediatamente alla struttura amministrativa di appartenenza ogni evento che modifichi la presente dichiarazione;
- a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013.

Trattamento dati personali:

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene presa.

Luogo e data _____



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



FIRMA

Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 19

Modello di Dichiarazione di insussistenza di conflitto di interesse o sopravvenuto conflitto di interesse ai sensi legge 190/2012 e del Dlgs 39/2010



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Al Responsabile dell'Autorità di Audit
Dirigente della P.F. Controlli di II livello ed audit
relativi ai fondi comunitari (*per gli auditor*)

Al Segretario Generale (*per Responsabile AdA*)

Oggetto: Dichiarazione di insussistenza di conflitto di interesse o sopravvenuto conflitto di interesse e di minacce all'indipendenza dell'auditor relativamente alle operazioni da controllare, ai sensi della legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 39/2010. (dichiarazione sostitutiva di notorietà art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

residente a _____ Via _____,

a seguito dell'assegnazione dell'incarico di svolgere l'audit sulle operazioni, avvenuta con nota n.

_____ del _____,

DICHIARA

☐ **l'insussistenza del conflitto di interesse**, ai sensi della legge n. 190/2012 (art. 1, comma 41);

oppure

☐ **il sopravvenuto conflitto di interesse**, ai sensi della legge n. 190/2012 (art. 1, comma 41), e la conseguente necessità di astenersi dalla relativa attività di ispezione relativa all'operazione ID _____ Beneficiario _____, in _____ quanto _____ (specificare la condizione).

Lo svolgimento dell'attività di verifica sulla suddetta operazione comporterebbe, infatti, la seguente **minaccia all'indipendenza** dell'auditor, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 (art.10 comma 3):

- ☐ Autoriesame
- ☐ Interesse personale
- ☐ Esercizio del patrocinio legale/consulente tecnico di parte
- ☐ Familiarità
- ☐ Fiducia eccessiva
- ☐ Intimidazione

In attesa di riscontri si inviano cordiali saluti.

Trattamento dati personali:

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene presa.

Luogo e data _____

FIRMA



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 20

VERBALE DI CAMPIONAMENTO



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



POR FESR 2014/2020 - Verbale di campionamento dei progetti da sottoporre ad audit ai sensi dell'art.127 del Reg.(UE) 1303/2013 e dell'art.28 del Reg.(UE) 480/2014 - Annualità _____ - RAC al _____

Premesso che:

- questa Autorità di Audit deve procedere all'individuazione dei progetti da sottoporre a controllo, ai sensi dell'art.127 del Reg.(UE) 1303/2013 e dell'art.28 del Reg.(UE) 480/2014, relativamente al POR FESR 2014/2020 ai fini della relazione di controllo annuale da presentare entro il _____ e relativa al periodo contabile dal _____ al _____;

- il/la sottoscritto/a _____, funzionario/a della P.F. "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate", è responsabile del procedimento per le fasi del campionamento, come da Decreto del Dirigente n. _____;

- nella Strategia di audit (capitolo ____ - versione __, approvata con Decreto del Dirigente n. __ del _____) e nel proprio Manuale di audit (paragrafo ____ - versione n. __, approvato con Decreto del Dirigente n. __ del _____), è descritta la metodologia adottata per il campionamento delle operazioni da verificare, tenendo conto degli standard internazionalmente riconosciuti;

- l'universo di riferimento per questo campionamento della programmazione 2014/2020 è rappresentato dalle operazioni con spese dichiarate nel periodo contabile _____ - _____,

si redige il presente verbale riportando di seguito le fasi del campionamento effettuato:

- valutazione di affidabilità del Sistema di gestione e controllo: _____;

- verifica della correttezza dei valori ai fini della riconciliazione con l'ammontare della spesa dichiarata per il periodo contabile in esame;

- analisi della spesa certificata nella domanda di pagamento ____ n. __ del _____ per il periodo _____ - _____;

- esame della popolazione ai sensi dell'art.148.1 del Reg.(UE) 1303/2013: _____;

- scelta dell'approccio metodologico: _____;

- individuazione della dimensione del campione: _____;

- individuazione di eventuali operazioni *high value*: _____;

Si specifica che per la selezione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit, implementato dall'IGRUE utilizzando la funzione del campionamento con metodo statistico Mus Standard.

Il numero di **progetti estratti per il periodo _____** è pari a _____

All'interno del campione sono presenti tutte le tipologie di operazioni, per cui è possibile affermare che il campione è rappresentativo della popolazione certificata.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Si precisa infine che nell'ottica della collaborazione con l'IGRUE, individuato quale Organismo di Coordinamento nazionale delle AdA, ai sensi dell'art. 128.2 del Reg.(UE) 1303/2013 in base all'Accordo di Partenariato per l'Italia, per le vie brevi si è provveduto ad informare lo stesso della data del campionamento per le operazioni FSE 2014/2020.

Ancona, _____

Il Responsabile del procedimento

Il Responsabile dell'Autorità di Audit

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegati: Progetti campionati



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 21

LETTERA TRASMISSIONE CAMPIONE

AdG_PF



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



AdG

P.F. regionale

E p.c. Funzione certificazione

OGGETTO: POR FESR 2014/2020 - Invio elenco operazioni da sottoporre ad audit ai sensi dell'art.127 del Reg.(UE) 1303/2013 - Periodo contabile ____ - ____ - Campionamento ____ - RAC al ____

Al fine di proseguire l'attività di audit, in conformità con le disposizioni di attuazione del programma in oggetto e nel rispetto della normativa comunitaria, si fa presente che per il periodo contabile ____ - ____, a seguito dell'analisi dei rischi e della valutazione di affidabilità del sistema, viene effettuato un campionamento ____, suddiviso in __ step e cioè ____, riferiti rispettivamente alle domande di pagamento intermedio di ____, di ____ e di ____.

Si allega pertanto l'elenco delle operazioni selezionate dalla spesa certificata a ____ e riferite alla ____ fase del campionamento, invitando le strutture competenti a reperire tutta la documentazione relativa ai progetti estratti.

I controlli, che saranno eseguiti nel rispetto della normativa comunitaria ed in base a quanto indicato nel proprio manuale di audit, avranno inizio a partire dal ____, previo contatto telefonico con i responsabili dell'attuazione degli interventi selezionati.

Ringraziando fin d'ora della collaborazione, si inviano cordiali saluti.

Il Dirigente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegati: Elenco progetti campionati



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 22

LETTERA TRASMISSIONE CAMPIONE

GdF



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Pec: _____

Al Comando Regionale
Guardia di Finanza

_____, _____
60121 Ancona

Oggetto: POR FESR 2014/2020 - Invio elenco operazioni da sottoporre ad audit ai sensi dell'art.127 del Reg.(UE) 1303/2013

Periodo contabile _____ - _____ - RAC al _____

In conformità con le disposizioni di attuazione del programma in oggetto e nel rispetto della normativa comunitaria, l'Autorità di Audit è tenuta ad effettuare i controlli su un campione adeguato di operazioni relativamente alle spese dichiarate, al fine di garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo, a seguito dell'analisi dei rischi e della valutazione di affidabilità del sistema.

Tenendo conto delle indicazioni della Commissione, per il periodo contabile _____-_____ viene effettuato un campionamento _____.

Pertanto, in base a quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale n.55 del 28/01/2013 e dall'art.2 punto 5 del Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche e il Comando Regionale della Guardia di Finanza, stipulato il 15/05/2013, si allega per opportuna conoscenza l'elenco delle operazioni selezionate dalla spesa certificata a _____ e relative alla _____ fase del campionamento. Si informa inoltre che i relativi controlli avranno inizio a partire dal _____.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si inviano cordiali saluti.

Il Dirigente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato: Elenco operazioni campionate



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 23

VERBALE ASSEGNAZIONE AUDIT



POR Regione Marche FESR 2014 - 2020

Verbale di affidamento incarico di Audit dell'Operazioni

Annualità _____ – RAC _____

In riferimento all'attività di controllo relativa al campione casuale delle operazioni, disciplinato dall'art. 127 del Reg. (CE) n°1303/2013, con verbale di individuazione dei progetti del _____ con protocollo ID _____ del _____ sono state rese note le operazioni oggetto di controllo nel corrente periodo contabile _____ – _____, ai fini della Relazione Annuale di Controllo da presentare entro il _____.

Complessivamente sono oggetto di controllo n° _____ progetti

Il personale riferito alla PO "Autorità di Audit relativa al FESR e FSE" della scrivente struttura incaricata di svolgere i suddetti controlli è il seguente:

- _____
- _____
- _____
- _____

Prevvia intesa tra, il funzionario incaricato di Posizione Organizzativa e il Dirigente della Struttura, svoltasi il giorno _____ si è provveduto all'assegnazione formale degli incarichi delle operazioni di controllo.

Si da quindi incarico ai Funzionari sotto descritti:

appartenente alla scrivente struttura di svolgere gli Audit delle operazioni come da elenco allegato.

Si ricorda infine che detti controlli dovranno essere conclusi entro il _____ ed inoltrare, debitamente compilata, la dichiarazione di insussistenza di conflitto di interesse.

Ancona _____

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

(_____)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n° 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs. n° 235/2010 e dal D.P.R. n° 445 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato: Elenco Assegnazioni

[illegible]



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 24
Checklist per l'audit sulle operazioni, relative a SF o Fondi di Fondi
Fase di avvio

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit sulle operazioni di ingegneria finanziaria
Fase di avvio

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA								
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE								
Titolo								
CUP								
Codice locale								
Asse								
Priorità di investimento								
Obiettivo specifico								
Azione								
Luogo di realizzazione								
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE								
Beneficiario								
Ragione sociale								
Codice fiscale								
Sede legale								
Rappresentante legale								
Contatti								
Luogo archiviazione della Documentazione:								
DATI FINANZIARI								
Dotazione finanziaria dell'operazione								
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso				
Importo certificato in precedenti periodi contabili								
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato								
Importo controllato								
Ripartizione per fonte di finanziamento					Effetto leva (% risorse aggiuntive / quota UE)			
Costo ammesso a finanziamento								
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Altre risorse				
-					#DIV/0!			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato								
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale					
AUDIT								
Incaricati dell'audit								
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:							
	Data:		Nominativi dei referenti:					
	Organismo Intermedio:							
	Data:		Nominativi dei referenti:					
	Autorità di Certificazione:							
	Data:		Nominativi dei referenti:					
	Altri referenti:							
	Data:		Nominativi dei referenti:					
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:						
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;"> Compilato da: Data Nominativo Firma </td> <td style="width: 33%; text-align: center;"> Controllato da: Data Nominativo Firma </td> <td style="width: 33%; text-align: center;"> Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma </td> </tr> </table>						Compilato da: Data Nominativo Firma	Controllato da: Data Nominativo Firma	Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma
Compilato da: Data Nominativo Firma	Controllato da: Data Nominativo Firma	Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma						

Checklist per sulle operazioni di ingegneria finanziaria - Fase di Avvio

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione A - Ideazione dell'operazione e Valutazione ex ante							
1	Il sostegno del PO al Fondo di Fondi (FdF) e/o allo SF (SF) è basato su una Valutazione ex-ante? (cfr. Nota 2)						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
2	Tale Valutazione ex-ante ha fornito evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali, nonché sul livello e gli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici copresi i tipi di SF da sostenere?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
3	Tale valutazione ex-ante comprende:						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
a	<i>un'analisi dei fallimenti del mercato, delle condizioni di investimento subottimali e delle esigenze di investimento per settori strategici e obiettivi tematici o delle priorità di investimento da affrontare al fine di contribuire al raggiungimento di obiettivi specifici definiti nell'ambito di una priorità e da sostenere mediante SF? Tale analisi si basa sulla metodologia delle migliori prassi disponibili?</i>						
b	<i>Una valutazione del valore aggiunto degli SF che si ritiene saranno sostenuti dai fondi SIE, della coerenza con altre forme di intervento pubblico che si rivolgono allo stesso mercato, delle possibili implicazioni in materia di aiuti di Stato, della proporzionalità dell'intervento previsto e delle misure intese a contenere al minimo la distorsione del mercato?</i>						
c	<i>Una stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto), compresa, se del caso, una valutazione della necessità di remunerazione preferenziale, e del relativo livello, intesa ad attrarre risorse complementari da investitori privati e/o una descrizione del meccanismo che sarà impiegato per stabilire la necessità e l'entità di tale remunerazione preferenziale, quale una procedura di valutazione competitiva o adeguatamente indipendente?</i>						
d	<i>Una valutazione delle lezioni tratte dall'impiego di strumenti analoghi e dalle valutazioni ex ante effettuate in passato dagli Stati membri, compreso il modo in cui tali lezioni saranno applicate in futuro?</i>						
e	<i>La strategia di investimento proposta, compreso un esame delle opzioni per quanto riguarda le modalità di attuazione ai sensi dell'articolo 38, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni?</i>						
f	<i>Un'indicazione dei risultati attesi e del modo in cui si prevede che lo SF considerato contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici della pertinente priorità, compresi gli indicatori per tale contributo?</i>						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione A - Ideazione dell'operazione e Valutazione ex ante							
g	Disposizioni che consentano di procedere, ove necessario, al riesame e all'aggiornamento della valutazione ex ante durante l'attuazione di qualsiasi SF attuato in base a tale valutazione, se durante la fase di attuazione l'autorità di gestione ritiene che la valutazione ex ante non possa più rappresentare con precisione le condizioni di mercato esistenti al momento dell'attuazione?						
4	In caso di SF di garanzia, controgaranzia o co-garanzia, una valutazione ex ante dei rischi ha definito il c.d. "Moltiplicatore delle garanzie", ovvero il coefficiente di moltiplicazione tra l'importo del contributo del PO accantonato a copertura di perdite previste e impreviste su nuovi prestiti o altri strumenti di condivisione dei rischi coperti dalle garanzie e il valore dei corrispondenti nuovi prestiti erogati o altri strumenti di condivisione del rischio?						Art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014
5	In caso di SF di garanzia, controgaranzia o co-garanzia, la valutazione ex ante dei rischi riguardava lo specifico prodotto di garanzia offerto, tenendo conto delle specifiche condizioni di mercato, della strategia di investimento dello SF e dei principi di economia e di efficienza?						Art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014
6	La valutazione ex ante è stata completata prima che l'Autorità di Gestione abbia deciso di erogare contributi del PO a uno FdF o SF?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
7	La sintesi dei risultati e delle conclusioni delle valutazioni ex ante è stata pubblicata entro tre mesi dalla data del relativo completamento?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
8	La valutazione ex ante è stata presentata al Comitato di Sorveglianza a scopo informativo?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
Altre osservazioni:							
Nota 1: Si vedano le Linee guida: Nota EGESIF n. 14-0039-01 (Ex-ante assessment); Ex-ante assessment methodology della BEI							
Sezione B - Individuazione dell'operazione							
9	L'atto di individuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria è coerente con il Programma Operativo?						
10	L'individuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria è avvenuta nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?						
11	L'individuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria è avvenuta nel rispetto della Valutazione ex ante?						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione A - Ideazione dell'operazione e Valutazione ex ante							
11	L'Atto di costituzione del SF, o Fondo dei Fondi (FdF) ove presente, è coerente con la normativa di riferimento e i relativi atti presupposti?						
12	E' stato adottato lo Statuto del SF, o FdF ove presente?						
13	E' stato acquisito il CUP relativo all'operazione di ingegneria finanziaria?						
14	L'Atto di impegno delle risorse per l'operazione di ingegneria finanziaria è completo e corretto? <i>Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione</i>						
15	Le risorse assegnate all'operazione sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?						
Nota 2: Si vedano le Linee guida: Nota Ares(2014)2195942 (Reference guide); Nota EGESIF n. 14-0040-01 (Glossario)							
Nota 3: Ex artt. 2, Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. n. 966/2012 si intende per: <ul style="list-style-type: none">• "SF", le misure di sostegno finanziario dell'Unione fornite a titolo complementare dal bilancio per conseguire uno o più obiettivi strategici specifici dell'Unione. Tali strumenti possono assumere la forma di investimenti azionari o quasi-azionari, prestiti o garanzie, o altri strumenti di condivisione del rischio, e possono, se del caso, essere associati a sovvenzioni;• "destinatario finale": una persona fisica o giuridica che riceve sostegno finanziario da uno SF;• "Fondo di fondi": un fondo istituito con l'obiettivo di fornire sostegno mediante un programma o programmi a diversi SF. Qualora gli SF siano attuati attraverso un fondo di fondi, l'organismo che attua il fondo di fondi è considerato l'unico beneficiario;• "beneficiario": un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del presente articolo, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli SF ai sensi del titolo IV della parte II del presente regolamento, l'organismo che attua lo SF ovvero, se del caso, il fondo di fondi;• "destinatario finale": una persona fisica o giuridica che riceve sostegno finanziario da uno SF;• "PMI": le microimprese, le piccole imprese o le medie imprese quali definite nella raccomandazione 2003/361/CE;• "Garanzia", l'impegno scritto ad assumersi, in parte o nella sua interezza, la responsabilità del debito o dell'obbligazione di un terzo o del risultato positivo da parte di un terzo dei propri obblighi nel caso di un evento che inneschi tale garanzia, come un inadempimento del prestito;• "prestito", un accordo ai sensi del quale il mutuante è tenuto a mettere a disposizione del mutuatario una somma convenuta di denaro per un periodo di tempo concordato e in forza del quale il mutuatario è tenuto a ripagare tale importo entro il termine concordato;• "investimento azionario", il conferimento di capitale a una impresa, investito direttamente o indirettamente in contropartita della totale o parziale proprietà di quella stessa impresa laddove l'investitore azionario può assumere un certo controllo della gestione e condividere gli utili;• "investimento quasi azionario", un tipo di finanziamento che si colloca tra investimento e debito e ha un rischio più elevato del debito privilegiato e un rischio inferiore rispetto al patrimonio di qualità primaria. Gli investimenti quasi azionari possono essere strutturati come debito, di norma non garantito e subordinato e in alcuni casi convertibile in azioni o azioni privilegiate;• "strumento di condivisione del rischio", uno SF che consente la condivisione di un determinato rischio tra due o più entità, se del caso in contropartita di una remunerazione convenuta;• "Conto di garanzia": un conto bancario oggetto di un accordo scritto tra un'autorità di gestione, o un organismo intermedio, e l'organismo che attua uno SF, o, nel caso di un'operazione PPP, un accordo scritto tra un organismo pubblico beneficiario e il partner privato approvato dall'autorità di gestione, o da un organismo intermedio, aperto specificatamente per detenere fondi che saranno erogati dopo il periodo di ammissibilità, esclusivamente per gli scopi di cui all'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), all'articolo 42, paragrafi 2 e 3, e dall'articolo 64, oppure un conto bancario aperto sulla base di condizioni che offrano garanzie equivalenti circa i pagamenti effettuati tramite i fondi.							
Nota 4: Nella presente checklist si intende per: • SF: Strumento Finanziario; • FdF: Fondo di Fondi; • Fondo: SF e FdF; • IF: Intermediario Finanziario, Gestore di SF o FdF; • AdG: Autorità di Gestione (i quesiti applicabili all'AdG sono applicabili anche all'OI - Organismo Intermedio incaricato del coordinamento dell'operazione di ingegneria finanziaria, per la funzioni ad esso delegate dall'AdG); • AdC: Autorità di Certificazione; • Fondi SIE: Fondi Strutturali e di Investimento Europei; • PO o Programma: Programma Operativo.							

Checklist per sulle operazioni di ingegneria finanziaria - Fase di Avvio

Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione C - Struttura dell'operazione						
16	L'operazione è strutturata quale:					Art. 38 Reg. (UE) 1303/2013
a	a) SF selezionato direttamente dall'AdG;					
b	b) Fondo di Fondi (FdF)?					
17	Il contributo finanziario offerto dall'AdG è rivolto a uno dei seguenti strumenti:					Art. 38 Reg. (UE) 1303/2013
a	a) SF gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione;					
b	b) SF istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestiti dall'AdG o sotto la sua responsabilità?					
17	Per gli SF (o FdF) istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero gestiti dall'AdG o sotto la sua responsabilità, l'AdG ha fornito un contributo finanziario a favore di:					Art. 38, comma 3, Reg (UE) n. 1303/2013
a	a) Fondi che soddisfano i termini e le condizioni uniformi stabiliti dalla Commissione (SF c.d Off-the-shelf), nel rispetto del Reg. (UE) n. 964/2014?					Reg. (UE) n. 964/2014
b	b) Fondi già esistenti o nuovi specificamente concepiti per conseguire gli obiettivi specifici definiti nell'ambito delle pertinenti priorità?					
18	Per gli SF (o FdF) istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero gestiti dall'AdG o sotto la sua responsabilità, l'AdG ha:					Art. 38, comma 4, Reg (UE) n. 1303/2013
a	investito nel capitale di entità giuridiche nuove o già esistenti, comprese quelle finanziate da altri Fondi SIE, incaricate dell'attuazione di SF (o FdF) coerenti con gli obiettivi dei rispettivi Fondi SIE, che svolgeranno compiti di esecuzione?					
(i)	Nel caso di cui al punto a), il sostegno agli enti in esame si limita agli importi necessari per attuare nuovi investimenti?					
b	Affidato compiti di esecuzione:					
(i)	alla BEI;					
(ii)	a istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione o a istituzioni finanziarie stabilite in uno Stato membro che perseguono obiettivi di interesse pubblico sotto il controllo di un'autorità pubblica;					
(iii)	a un organismo di diritto pubblico o privato?					
c	Assunto direttamente compiti di esecuzione, solo in caso di SF (o FdF) costituiti esclusivamente da prestiti o garanzie?					
19	Il Gestore dello SF (e FdF) garantisce la conformità alla legislazione applicabile in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro, lotta al terrorismo e contrasto della frode fiscale? <i>Tali organismi non sono stabiliti né intrattengono rapporti commerciali con entità costituite in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione di norme fiscali convenute a livello internazionale e recepiscono tali obblighi nei loro contratti con gli intermediari finanziari selezionati.</i>					Art. 38, comma 4, Reg (UE) n. 1303/2013
20	E' stato istituito un Comitato di Governance dello SF (o FdF) cui partecipino l'AdG e il Gestore del FdF, ove presente, nonché degli SF (oltre all'eventuale OI, ove presente)?					
21	L'architettura dell'operazione è coerente con la Valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione?					
Nota 1: Si veda il documento: Commission Staff Working Document SWD(2017) 343 final, dell'11 ottobre 2017, Guidance on Article 38(4)CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority						
Altre osservazioni:						

Checklist per sulle operazioni di ingegneria finanziaria - Fase di Avvio

Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Aiuti di Stato						
22	L'operazione consiste in un aiuto di Stato ai sensi dell'Art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)? Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 1					Art. 107 TFUE: "Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza ..." Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE (2016/C 262/01)
NOTA 1 Ex Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013, le norme isugli aiuti di Stato applicabili sono quelle in vigore al momento in cui l'Autorità di Gestione o l'Organismo che si occupa dell'attuazione del fondo o dei fondi assegna, come stabilito dal contratto, contributi a titolo del Programma a uno SF, o quando lo SF assegna, come stabilito dal contratto, contributi a titolo del Programma ai destinatari finali, se del caso.						
NOTA 2 La Commissione Europea, nel documento SWD(2017)156 del 2/05/2017, precisa che " <i>Le risorse pubbliche nazionali degli Stati membri dell'UE sono risorse statali ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE. Anche le risorse provenienti dal bilancio dell'Unione sono considerate "risorse statali" (e imputabili allo Stato) se le autorità nazionali hanno un potere discrezionale quanto all'utilizzo di tali risorse. Tali risorse dell'Unione non costituiscono invece risorse statali e non sono imputabili allo Stato se sono direttamente o indirettamente gestite dall'UE (o da istituzioni internazionali) senza che le autorità nazionali dispongano al riguardo di alcun potere discrezionale.</i> "						
NOTA 3 La Commissione Europea, nel documento SWD(2017)156 del 2/05/2017, ricorda che " <i>Per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura compresi nell'allegato I del TFUE, i pagamenti erogati dagli Stati membri in quanto parte del sostegno cofinanziato nell'ambito del FEAMP in conformità alle norme di detto regolamento non sono considerati in linea di principio aiuti di Stato (cfr. l'articolo 8, paragrafo 2, del FEAMP). Ai progetti o programmi non correlati alla pesca (ossia questioni di politica marittima integrata) si applica il regime degli aiuti di Stato.(...)A norma dell'articolo 8 del FEAMP i pagamenti erogati dagli Stati membri in quanto parte del sostegno cofinanziato nell'ambito del FEAMP in conformità al regolamento (UE) n. 508/2014 (FEAMP) non sono considerati in linea di principio aiuti di Stato. (...)</i> "						
23	La verifica della sussistenza di un aiuto di Stato, con riguardo a ciascuno dei relativi requisiti, è stata condotta per tutti gli attori dell'operazione di ingegneria finanziaria? A esempio, il documento documento SWD(2017)156 della CE precisa che "i gestori di fondi e gli investitori partecipanti a uno SF [o Fondo di Fondi] generalmente si configurano come "imprese" in quanto esercitano un'attività economica. Per i destinatari finali la situazione può essere diversa, in particolare se i destinatari sono individui che non esercitano un'attività economica o svolgono attività che non sono considerate di natura economica".					
24	La verifica della sussistenza di un aiuto di Stato è stata condotta secondo il "Test dell'operatore in economia di mercato"? In particolare:					

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Aiuti di Stato							
a	<p>è stato verificato se l'operazione fornisca un vantaggio economico a livello dei gestori del SF, o FdF ove presente, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• è stata realizzata una procedura di appalto,• la remunerazione è legata alla performance ed è conforme ai prezzi di mercato,• sono rispettate le norme nazionali, ove presenti?						
NOTA 4 La Commissione Europea, nel documento SWD(2017)156 del 2/05/2017, precisa che "(...) In base alle norme sui fondi SIE gli organismi che attuano gli SF non dovrebbero ricevere alcun aiuto di Stato, ivi compresi gli aiuti "de minimis", per l'attuazione, in quanto ciò non sarebbe conforme agli obiettivi dei fondi SIE per lo SF che è finalizzato a trasferire risorse ai destinatari finali. ³² Pertanto, benché sia possibile che gli organismi che attuano gli SF ottengano la conformità agli aiuti di Stato, va notato che il sostegno a questi organismi dai fondi SIE non è generalmente conforme alle norme sui fondi SIE. (...)".							
b	<p>è stato verificato se l'operazione fornisce un vantaggio economico a livello degli investitori, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• è stata realizzata una procedura per verificare che investitori pubblici e privati operino secondo le stesse modalità e condizioni?• il livello di partecipazione prevede che almeno il 30% del finanziamento sia fornito dagli investitori privati (sono considerati tali anche la BEI e il FEI),• le due categorie di operatori intervengono contemporaneamente?• è rispettato il principio del pari passu (anche se una modalità diversa è permessa secondo l'Art. 43 (5) Reg. 1828/2006),• nessuna garanzia è fornita per gli investimenti,• sono rispettate le norme nazionali, ove presenti?						
c	<p>è stato verificato se l'operazione fornisce un vantaggio economico a livello delle PMI, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• le decisioni di investimento sono orientate al profitto (prospetti di potenziale di profitto significativo, business plan e modalità di disimpegno per ogni investimento),• il massimo livello di tranche di investimento (da testare solamente in presenza di aiuti di Stato) non supera gli €1.5 milioni per ogni PMI target per ogni periodo di 12 mesi (€2.5 milioni alla data del 01.01.2011)• sono rispettate le norme nazionali, ove presenti?						
25	<p>In caso di sussistenza di un aiuto di Stato ex Art. 108 TFUE, l'operazione consiste in un aiuto c.d. "De minimis"?</p> <p>Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezioni 3 e 4</p>					Reg. (UE) n. 1407/2013 e Reg. (UE) n. 360/2012	
NOTA 5 Tra gli SF standard proposti dalla Commissione Europea (c.d. "off-the-shelf") sono considerati aiuti "de minimis" i seguenti SF tipo: Prestito a rischio condiviso a sostegno delle PMI, Garanzia limitata di portafoglio, Prestito per la ristrutturazione, per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili in edifici residenziali.							

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Aiuti di Stato							
26	In caso di sussistenza di un aiuto di Stato ex Art. 108 TFUE, l'aiuto (o regime di aiuti) è esente dall'obbligo di notifica alla Commissione Europea? Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezioni 5 e 6						Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), nonché Decisione C(2011)9380 in caso di imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale
NOTA 6 La Commissione Europea, nel documento SWD(2017)156 del 2/05/2017, segnala quali particolarmente rilevanti nel caso di operazioni di ingegneria finanziaria le seguenti categorie di aiuti esenti da notifica ex Reg. (UE) n. 651/2014: • articolo 14 - Aiuti a finalità regionale (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.1); • articolo 16 - Aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.1); • articolo 21 - Aiuti al finanziamento del rischio (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.3); • articolo 22 - Aiuti alle imprese in fase di avviamento (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.3); • articolo 39 - Aiuti agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica degli immobili (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.7); • articolo 52 - Aiuti per le infrastrutture a banda larga (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.9). Il Regolamento (UE) n. 1388/2014 fornisce inoltre disposizioni sulle esenzioni per categoria applicabili al settore.							
NOTA 7 Tra gli SF standard proposti dalla Commissione Europea (c.d. "off-the-shelf") sono considerati aiuti esenti ex Reg. (UE) n. 1651/2014 i seguenti SF tipo: Fondo per lo sviluppo urbano (Art. 16, Reg. (UE) n. 651/2014); Strumento di coinvestimento azionario (Art. 21, Reg. (UE) n. 651/2014).							
27	In caso di aiuti o regimi di aiuti Stato non rientranti in una esenzione per categoria, è stato rispettato l'obbligo di notifica alla Commissione Europea e sono state attuate le decisioni della CE? Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 2						Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), nonché Decisione C(2011)9380 in caso di imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale
Altre osservazioni:							

Checklist per sulle operazioni di ingegneria finanziaria - Fase di Avvio

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E.1 - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi e Piano di attività							
28	Il Soggetto gestore del Fondo di Fondi è stato selezionato tramite:						
a	<i>l'aggiudicazione di un appalto pubblico in conformità della normativa vigente in materia;</i> Si rinvia alla checklist sugli appalti pubblici						
b	<i>un affidamento in house, conforme alla disciplina applicabile;</i>						
c	<i>ove ammissibile, la concessione di una sovvenzione (ovvero di un contributo finanziario diretto accordato a titolo di una liberalità, a un'istituzione finanziaria senza invito a presentare proposte, se ciò è conforme a una legge nazionale compatibile con il Trattato)?</i>						
29	In caso di concessione di una sovvenzione, il Gestore del FdF è stato selezionato mediante una procedura aperta, trasparente, proporzionata e non discriminatoria, tale da evitare conflitti di interesse?						
30	In caso di concessione di una sovvenzione, sono state rispettate le norme sugli aiuti di Stato nella selezione del Gestore del FdF? Si rinvia alla checklist sugli aiuti di Stato						
31	La selezione del Gestore del FdF e il Piano di attività sono coerenti con la Valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione?						
32	L'AdG si è accertata che il Gestore del FdF soddisfi i seguenti requisiti minimi:						Art. 7, comma 1, Reg (UE) n. 480/2014
a	<i>diritto a svolgere i pertinenti compiti di esecuzione a norma del diritto nazionale e dell'Unione;</i>						
b	<i>adeguata solidità economica e finanziaria;</i>						
c	<i>adeguate capacità di attuazione del FdF, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'autorità di gestione;</i>						
d	<i>esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;</i>						
e	<i>uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;</i>						
f	<i>accettazione degli audit effettuati dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e dalla Corte dei Conti europea?</i>						
33	Nel selezionare il Gestore del FdF, l'Autorità di Gestione ha tenuto in debita considerazione la natura dello SF da attuare, l'esperienza dell'organismo in questione nell'attuazione di SF simili, la competenza e l'esperienza dei membri dell'équipe proposta e la capacità operativa e finanziaria dell'organismo?						Art. 7, comma 2, Reg (UE) n. 480/2014
34	La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse?						
35	Tale selezione si basa perlomeno sui seguenti criteri?						Art. 7, comma 2, Reg (UE) n. 480/2014

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E.1 - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi e Piano di attività							
a	validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione degli intermediari finanziari o dei destinatari finali, a seconda dei casi;						
b	livello dei costi e delle commissioni di gestione per l'attuazione dello SF e metodo proposto per il loro calcolo;						
c	termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa						
d	capacità di raccogliere risorse da investire nei destinatari finali, aggiuntive rispetto ai contributi del programma;						
e	capacità di fornire prove circa un'attività aggiuntiva rispetto a quella presente;						
f	nei casi in cui l'organismo che attua lo SF assegni proprie risorse finanziarie a favore dello SF o condivida il rischio, misure proposte per far convergere gli interessi e attenuare possibili conflitti di interesse.						
36	Più on generale, la fase di selezione del Beneficiario (Soggetto Gestore) è stata svolta correttamente, ovvero:						
a	in caso di appalto pubblico, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione della Sezione 1 della relativa Checklist sugli appalti pubblici						
b	in caso di aiuto di Stato, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione delle Sezioni 7 e 8 della relativa Checklist sugli aiuti di Stato						
c	in caso di affidamento in house, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione dei punti di controllo di cui alla Sezione E.3, che segue						
d	in caso di concessione di una sovvenzione priva di elementi di aiuto di Stato, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione dei punti di controllo di cui alla Sezione E.4, che segue						
NOTA 1 Si vedano la Comunicazione CE n. 276/2016 e la Nota EGESIF n. 15-0033-00 (Selezione IF).							
Altre osservazioni:							
In caso di appalto pubblico o aiuto di Stato, allegare anche le relative checklist compilate dall'Autorità di Audit, cui si rinvia							

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E.1 - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi e Piano di attività							
Sezione E.2 - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore dello Strumento Finanziario e Piano di attività							
37	Il Soggetto gestore dello SF è stato selezionato tramite:						
a	<i>l'aggiudicazione di un appalto pubblico in conformità della normativa vigente in materia;</i> Si rinvia alla checklist sugli appalti pubblici						
b	<i>un affidamento in house, conforme alla disciplina applicabile;</i>						
c	<i>ove ammissibile, la concessione di una sovvenzione (ovvero di un contributo finanziario diretto accordato a titolo di una liberalità, a un'istituzione finanziaria senza invito a presentare proposte, se ciò è conforme a una legge nazionale compatibile con il Trattato);</i>						
38	In caso di concessione di una sovvenzione, il Gestore dello SF è stato selezionato mediante una procedura aperta, trasparente, proporzionata e non discriminatoria, tale da evitare conflitti di interesse?						
39	In caso di concessione di una sovvenzione, sono state rispettate le norme sugli aiuti di Stato nella selezione del Gestore dello SF? Si rinvia alla checklist sugli aiuti di Stato						
40	Il Gestore del Fondo di Fondi ha garantito che gli IF Gestori degli SF soddisfino i criteri di cui all'Art. 140 commi 1,2 e 4 del Regolamento Finanziario dell'UE?						Art. 38, comma 5, Reg (UE) n. 1303/2013
41	La selezione del Gestore dello SF e il Piano di attività sono coerenti con la Valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione?						
42	L'AdG (o il Gestore del FdF) si è accertata che il Gestore dello SF soddisfi i seguenti requisiti minimi:						Art. 7, comma 1, Reg (UE) n. 480/2014
a	<i>diritto a svolgere i pertinenti compiti di esecuzione a norma del diritto nazionale e dell'Unione;</i>						
b	<i>adeguata solidità economica e finanziaria;</i>						
c	<i>adeguate capacità di attuazione dello SF, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'autorità di gestione;</i>						
d	<i>esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;</i>						
e	<i>uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;</i>						
f	<i>accettazione degli audit effettuati dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e dalla Corte dei Conti europea?</i>						
43	Nel selezionare il Gestore dello SF, l'Autorità di Gestione (o il Gestore del FdF) ha tenuto in debita considerazione la natura dello SF da attuare, l'esperienza dell'organismo in questione nell'attuazione di SF simili, la competenza e l'esperienza dei membri dell'équipe proposta e la capacità operativa e finanziaria dell'organismo?						Art. 7, comma 2, Reg (UE) n. 480/2014
44	La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse?						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E.1 - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi e Piano di attività							
45	Tale selezione si basa perlomeno sui seguenti criteri?						Art. 7, comma 2, Reg (UE) n. 480/2014
a	validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione degli intermediari finanziari o dei destinatari finali, a seconda dei casi;						
b	livello dei costi e delle commissioni di gestione per l'attuazione dello SF e metodo proposto per il loro calcolo;						
c	termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa						
d	capacità di raccogliere risorse da investire nei destinatari finali, aggiuntive rispetto ai contributi del programma;						
e	capacità di fornire prove circa un'attività aggiuntiva rispetto a quella presente;						
f	nei casi in cui l'organismo che attua lo SF assegni proprie risorse finanziarie a favore dello SF o condivida il rischio, misure proposte per far convergere gli interessi e attenuare possibili conflitti di interesse.						
46	Più on generale, la fase di selezione del Beneficiario (Soggetto Gestore) è stata svolta correttamente, ovvero:						
a	in caso di appalto pubblico, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione della Sezione 1 della relativa Checklist sugli appalti pubblici						
b	in caso di aiuto di Stato, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione delle Sezioni 7 e 8 della relativa Checklist sugli aiuti di Stato						
c	in caso di affidamento in house, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione dei punti di controllo di cui alla Sezione E.3, che segue						
d	in caso di concessione di una sovvenzione priva di elementi di aiuto di Stato, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione dei punti di controllo di cui alla Sezione E.4, che segue						
NOTA 2 Per operazioni attuate tramite un Fondo di Fondi, nel caso la selezione degli Intermediari Finanziari Soggetti Gestori degli Strumenti Finanziari non fosse ancora avvenuta alla data dell'audit sull'avvio dell'operazione, l'Autorità di Audit esamina tale procedura di selezione e gli altri elementi di analisi al riguardo nel corso dell'audit sulla fase di attuazione dell'operazione							
NOTA 3 Si vedano la Comunicazione CE n. 276/2016 e la Nota EGESIF n. 15-0033-00 (Selezione IF).							
Altre osservazioni:							
In caso di appalto pubblico o aiuto di Stato, allegare anche le relative checklist compilate dall'Autorità di Audit, cui si rinvia							

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E.1 - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi e Piano di attività							
Sezione E.3 - Fase di selezione del Beneficiario (Soggetto Gestore) - Ulteriori quesiti in caso di affidamento in house (In caso di concessione di una sovvenzione priva di elementi di aiuto di Stato, cfr. Sezione E.4 che segue; in caso di aiuto di Stato, cfr. Sezioni 7 e 8 della relativa Checklist; in caso di appalto, cfr. Sezione 1 della relativa Checklist)							
47	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:						
a	il Programma Operativo (PO)?						Programma Operativo
b	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
c	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
48	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
49	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
50	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
51	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
52	L'ente in house ha presentato una proposta contenente tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia dell'ente, sia dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento?						
53	L'AdG ha valutato tale proposta nel rispetto dei Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?						
54	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
55	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale? Specificare contributo richiesto e contributo concesso						
56	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
57	Sono stati presentati ricorsi?						
58	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E.1 - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi e Piano di attività							
59	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? <i>Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie</i>						
60	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?						
61	Il Beneficiario:						
a	▪ è quello indicato nell'Accordo di finanziamento?						
b	▪ possiede i requisiti previsti?						
62	L'operazione oggetto di audit:						
a	▪ rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
b	▪ è coerente con il PO?						Programma Operativo
c	▪ può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Programma Operativo
d	▪ è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
e	▪ è coerente con l'Avviso?						
63	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?						
Altre osservazioni:							
Sezione E.4 - Fase di selezione del Beneficiario (Soggetto Gestore) - Ulteriori quesiti in caso di concessione di una sovvenzione priva di elementi di aiuto di Stato(In caso di affidamento in house, cfr. Sezione E.3 che precede; in caso di aiuto di Stato, cfr. Sezioni 7 e 8 della relativa Checklist; in caso di appalto, cfr. Sezione 1 della relativa Checklist)							
64	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:						
a	il Programma Operativo (PO)?						Programma Operativo
b	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
c	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
65	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza
a	garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?						
b	sono non discriminatori e trasparenti?						
c	tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E.1 - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi e Piano di attività							
66	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? <i>Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.</i>						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
67	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
68	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
69	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
70	E' stato rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione delle candidature?						
71	Sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?						
72	Più in particolare, l'istanza di partecipazione del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?						
73	Le domande pervenute sono conservate adeguatamente?						
74	Per l'accesso all'intervento il Beneficiario ha presentato una dichiarazione, secondo lo schema preventivamente pubblicato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (e da eventuali altri soggetti, come richiesto dalla procedura), attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni?						
75	La dichiarazione presentata è completa della documentazione e delle informazioni necessarie per l'avvio del procedimento (es. scheda tecnica firmata da parte di soggetto abilitato, se previsto dall'avviso)?						
76	La domanda di accesso agli interventi contiene tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del proponente, che dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento?						
77	La dichiarazione è stata presentata nei termini e nelle forme richieste dall'Avviso?						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E.1 - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi e Piano di attività							
78	E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?						
79	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?						
80	Le attività di valutazione sulle dichiarazioni pervenute sono verbalizzate?						
81	I verbali delle riunioni della Commisione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?						
82	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
83	L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse con atto formale?						
84	L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?						
85	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme con le modalità previste nell'Avviso, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
86	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento?						
87	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?						
88	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale? <i>Specificare contributo richiesto e contributo concesso</i>						
89	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
90	Sono stati presentati ricorsi?						
91	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?						
92	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? <i>Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie</i>						
93	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?						
94	Il Beneficiario:						
a	▪ è un soggetto esistente e realmente operante?						
b	▪ è quello indicato nell'Accordo di finanziamento?						
c	▪ possiede i requisiti previsti?						
95	L'operazione oggetto di audit:						
a	▪ rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
b	▪ è coerente con il PO?						Programma Operativo

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E.1 - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi e Piano di attività							
c	▪ può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Programma Operativo
d	▪ è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
e	▪ è coerente con l'Avviso?						
96	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?						
Altre osservazioni:							

Checklist per sulle operazioni di ingegneria finanziaria - Fase di Avvio

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF							
97	In caso di FdF, i termini e le condizioni per i contributi del PO al SF sono stati stabiliti in un Accordo di finanziamento tra i rappresentanti autorizzati del SF e del FdF?						
98	Qualora l'AdG assuma direttamente compiti di esecuzione, in caso di FdF costituiti esclusivamente da prestiti o garanzie:						Art. 38, comma 8, Reg (UE) n. 1303/2013
a	<i>i termini e le condizioni per i contributi dei programmi agli SF sono definiti in un documento strategico?</i>						
b	<i>tale documento strategico è conforme all'allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013?</i>						
c	<i>tale documento strategico è stato esaminato dal Comitato di Sorveglianza?</i>						
99	L'Accordo di Finanziamento / Documento strategico è coerente con la Valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione e selezione dell'Intermediario Finanziario?						
100	L'Accordo di finanziamento è conforme all'allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013 e disciplina correttamente:						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
a	<i>la Strategia o la politica d'investimento, compresi:</i>						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
i	<i>le modalità di attuazione,</i>						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
ii	<i>i prodotti finanziari da offrire,</i>						Artt. 37 e 42, Reg. (UE) n. 1303/2013
iii	<i>i destinatari finali che si intende raggiungere</i>						Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013
iii	<i>se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni</i>						Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014
b	<i>un Piano aziendale o documenti equivalenti per il Fondo;</i>						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
c	<i>l'effetto leva previsto;</i>						Art. 37, comma 2, lettera c), Reg. (UE) n. 1303/2013
d	<i>i risultati prefissati che il Fondo dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della Priorità pertinente;</i>						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
e	<i>il ruolo, le competenze e le responsabilità del Gestore;</i>						Art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014
f	<i>le disposizioni volte a garantire che il Gestore gestisca il Fondo in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agisca nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi al Fondo;</i>						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
g	<i>il sistema di gestione e controllo del Fondo; le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento;</i>						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
h	<i>i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello del Gestore, per garantire una pista di controllo chiara;</i>						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014 Art. 40, comma 5, Reg. (UE) n. 1303/2013

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF							
i	i termini e le condizioni per i contributi del Programma al FdF e relative tranches; i requisiti e le procedure per la gestione del contributo scagionato previsto dal PO e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità fiduciaria/separata a norma dell'articolo 38, comma 8, Reg. (UE) n. 1303/2013;						Artt. 41 e 38, Reg. (UE) n. 1303/2013
l	le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione;						Artt. 12 e 13, Reg. (UE) n. 480/2014
m	la gestione di tesoreria e la tenuta delle scritture contabili; gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno						Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013
n	i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze, comprese le operazioni/ gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;						Art. 43, Reg. (UE) n. 1303/2013
o	le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità?						Art. 44, Reg. (UE) n. 1303/2013
p	il monitoraggio e reporting delle informazioni necessarie ai diversi livelli: destinatari finali, SF, FdF; Autorità di Gestione; la rendicontazione da parte dello SF al FdF e/o all'AdG;						Art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014
q	il controllo da parte del FdF delle attività del/dei SF?						
r	il controllo da parte dell'Autorità di Gestione sulle attività del FdF? (Le verifiche di gestione devono essere previste ed effettuate nel corso dell'intero periodo di programmazione e durante la creazione e l'attuazione dei Fondi)						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
s	le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi del PO al Fondo;						Art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014
t	le modalità di uscita del contributo dei Fondi SIE dal Fondo (disimpegno del contributo del Programma);						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
u	le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte dell'Autorità di Audit, dei revisori della Commissione Europea e della Corte dei Conti europea;						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
v	le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità;						Art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013
z	le disposizioni relative alla liquidazione del Fondo?						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
101	L'Accordo di finanziamento / Documento strategico include disposizioni sulla valutazione e la selezione degli organismi che attuano gli SF, compresi inviti a manifestare interesse o procedure di appalti pubblici?						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
102	L'Accordo di finanziamento / Documento strategico riportano il moltiplicatore delle garanzie stabilito dalla relativa valutazione ex ante dei rischi?						Art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF							
103	La remunerazione preferenziale degli investitori privati o degli investitori pubblici operanti secondo il principio dell'economia di mercato, è proporzionata ai rischi assunti da tali investitori e limitata al minimo necessario per attrarli, disposizione garantita da termini e condizioni e da garanzie procedurali?						Art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014
104	L'Accordo di finanziamento prevede il trasferimento dei contributi del PO al Fondo in funzione dell'avanzamento dell'attuazione del Fondo stesso?						Art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014
105	L'Accordo di finanziamento e la procedura di assegnazione delle risorse sono conformi a:						
a	▪ quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e nel Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
b	▪ l'Avviso/il bando?						
106	L'Accordo di finanziamento riporta il CUP?						
107	L'AdG ha calcolato i costi e le commissioni di gestione ammissibili a in base ai seguenti criteri basati sui risultati: a) l'erogazione dei contributi forniti dal PO sostenuto da Fondi SIE; b) le risorse restituite a fronte degli investimenti o dello sblocco delle risorse impegnate per i contratti di garanzia; c) la qualità delle misure di accompagnamento che precedono e seguono la decisione di investimento per massimizzare l'impatto dell'investimento, e d) il contributo del Fondo agli obiettivi e agli output del PO?						Art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014
108	L'AdG ha informato il Comitato di Sorveglianza in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi o commissioni di gestione?						Art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014
109	E' previsto che il Comitato di Sorveglianza riceva relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati nell'anno di calendario precedente?						Art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014
110	I costi e commissioni di gestione rispettano le pertinenti soglie?						Art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014
111	I costi e le spese di commissioni, compresi quelli sostenuti per i lavori preparatori in relazione al FdF prima della firma del pertinente Accordo di finanziamento, sono ammissibili a partire dalla data della firma di tale Accordo di finanziamento?						Art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013
112	E' stato adottato uno Statuto del FdF?						
113	Le procedure operative adottate dall'Intermediario Finanziario Gestore del FdF sono state definite in un Regolamento?						
NOTA 1 Mentre i costi di gestione comprendono componenti del prezzo di costo diretti o indiretti rimborsati dietro prove di spesa, le commissioni di gestione si riferiscono a un prezzo concordato per i servizi resi definiti attraverso un processo di mercato competitivo, se del caso.							
NOTA 2 Si vedano: la Nota EGESIF n. 15-0031-01 (Interessi e plusvalenze), la Nota EGESIF n. 15-0021-01 (Costi di gestione/commissioni) e il documento: Commission Staff Working Document SWD(2017) 343 final, dell'11 ottobre 2017, Guidance on Article 38(4)CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority							

Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF						
Altre osservazioni:						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF							
Sezione F.2 - Accordo di Finanziamento con il Gestore dello SF e Strategia dello SF							
114	I termini e le condizioni per i contributi del PO al SF, o FdF ove presente, sono stati stabiliti in un Accordo di finanziamento tra il rappresentante autorizzato del SF, o FdF ove presente, e l'AdG?						Art. 38, comma 7, Reg (UE) n. 1303/2013
115	Qualora l'AdG assuma direttamente compiti di esecuzione, in caso di SF costituiti esclusivamente da prestiti o garanzie:						Art. 38, comma 8, Reg (UE) n. 1303/2013
a	i termini e le condizioni per i contributi dei programmi agli SF sono definiti in un documento strategico?						
b	tale documento strategico è conforme all'allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013?						
c	tale documento strategico è stato esaminato dal Comitato di Sorveglianza?						
116	In caso di Fondi che soddisfano i termini e le condizioni uniformi stabiliti dalla Commissione (SF c.d Off-the-shelf), l'Accordo di Finanziamento rispetta il Reg. (UE) n. 964/2014?						Reg. (UE) n. 964/2014
117	L'Accordo di Finanziamento / Documento strategico è coerente con la Valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione e selezione dell'Intermediario Finanziario?						
118	L'Accordo di finanziamento è conforme all'allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013 e disciplina correttamente:						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
a	la Strategia o la politica d'investimento, compresi:						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
i	le modalità di attuazione,						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
ii	i prodotti finanziari da offrire,						Artt. 37 e 42, Reg. (UE) n. 1303/2013
iii	i destinatari finali che si intende raggiungere						Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013
iii	se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni						Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014
b	un Piano aziendale o documenti equivalenti per il Fondo;da attuare;						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
c	l'effetto leva previsto;						Art. 37, comma 2, lettera c), Reg. (UE) n. 1303/2013
d	i risultati prefissati che il Fondo dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della Priorità pertinente;						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
e	il ruolo, le competenze e le responsabilità del Gestore;						Art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014
f	le disposizioni volte a garantire che il Gestore gestisca il Fondo in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agisca nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi al Fondo;						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
g	il sistema di gestione e controllo del Fondo; le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento;						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF							
h	i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello del Gestore, per garantire una pista di controllo chiara;						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014 Art. 40, comma 5, Reg. (UE) n. 1303/2013
i	i termini e le condizioni per i contributi del Programma allo SF e relative tranches; i requisiti e le procedure per la gestione del contributo scaglionato previsto dal PO e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità fiduciaria/separata a norma dell'articolo 38, comma 8, Reg. (UE) n. 1303/2013;						Artt. 41 e 38, Reg. (UE) n. 1303/2013
l	le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione;						Artt. 12 e 13, Reg. (UE) n. 480/2014
m	la gestione di tesoreria e la tenuta delle scritture contabili; gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno						Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013
n	i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze, comprese le operazioni/ gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;						Art. 43, Reg. (UE) n. 1303/2013
o	le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità?						Art. 44, Reg. (UE) n. 1303/2013
p	il monitoraggio e reporting delle informazioni necessarie ai diversi livelli: destinatari finali, SF, FdF; Autorità di Gestione; la rendicontazione da parte dello SF al FdF e/o all'AdG;						Art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014
q	il controllo da parte del FdF (o AdG) delle attività del/dei SF?						
r	le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi del PO al Fondo;						Art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014
s	le modalità di uscita del contributo dei Fondi SIE dal Fondo (disimpegno del contributo del Programma);						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
t	le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte dell'Autorità di Audit, dei revisori della Commissione Europea e della Corte dei Conti europea;						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
u	le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità;						Art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013
v	le disposizioni relative alla liquidazione del Fondo?						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
119	L'Accordo di finanziamento / Documento strategico include disposizioni sulla valutazione e la selezione dei destinatari finali?						
120	L'Accordo di finanziamento / Documento strategico riportano il moltiplicatore delle garanzie stabilito dalla relativa valutazione ex ante dei rischi?						Art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014
121	La remunerazione preferenziale degli investitori privati o degli investitori pubblici operanti secondo il principio dell'economia di mercato, è proporzionata ai rischi assunti da tali investitori e limitata al minimo necessario per attrarli, disposizione garantita da termini e condizioni e da garanzie procedurali?						Art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF							
122	L'Accordo di finanziamento prevede il trasferimento dei contributi del PO al Fondo in funzione dell'avanzamento dell'attuazione del Fondo stesso?						Art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014
123	L'AdG ha calcolato i costi e le commissioni di gestione ammissibili a in base ai seguenti criteri basati sui risultati: a) l'erogazione dei contributi forniti dal PO sostenuto da Fondi SIE; b) le risorse restituite a fronte degli investimenti o dello sblocco delle risorse impegnate per i contratti di garanzia; c) la qualità delle misure di accompagnamento che precedono e seguono la decisione di investimento per massimizzare l'impatto dell'investimento, e d) il contributo del Fondo agli obiettivi e agli output del PO?						Art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014
124	L'AdG ha informato il Comitato di Sorveglianza in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi o commissioni di gestione?						Art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014
125	E' previsto che il Comitato di Sorveglianza riceva relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati nell'anno di calendario precedente?						Art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014
126	I costi e commissioni di gestione rispettano le pertinenti soglie?						Art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014
127	I costi e le spese di commissioni, compresi quelli sostenuti per i lavori preparatori in relazione al FdF prima della firma del pertinente Accordo di finanziamento, sono ammissibili a partire dalla data della firma di tale Accordo di finanziamento?						Art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013
128	Se i costi e le commissioni di gestione comprendono commissioni di istruttoria e tali commissioni di istruttoria, o una parte di esse, sono a carico dei destinatari finali, è previsto che esse non siano dichiarate come spese ammissibili?						Art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013
129	E' stato adottato uno Statuto dello SF?						
130	Le procedure operative adottate dall'Intermediario Finanziario Gestore dello SF sono state definite in un Regolamento?						
NOTA 3							
Mentre i costi di gestione comprendono componenti del prezzo di costo diretti o indiretti rimborsati dietro prove di spesa, le commissioni di gestione si riferiscono a un prezzo concordato per i servizi resi definiti attraverso un processo di mercato competitivo, se del caso.							
NOTA 4							
Si vedano la Nota EGESIF n. 15-0031-01 (Interessi e plusvalenze) e la Nota EGESIF n. 15-0021-01 (Costi di gestione/commissioni)							
Altre osservazioni:							

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF							
Sezione F.3 - Rispetto della disciplina di base							
Elementi di analisi relativi a peculiari SF							
131	Qualora lo SF sostenga il finanziamento delle imprese, incluse le PMI, tale sostegno è ammissibile ex Art. 37 comma 4, Reg. (UE) n. 1303/2013? <i>Gli investimenti ammissibili devono essere finalizzati alla creazione di nuove imprese, alla messa a disposizione di capitale nella fase iniziale, vale a dire capitale di costituzione e capitale di avviamento, di capitale di espansione, di capitale per il rafforzamento delle attività generali di un'impresa o per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati o nuovi sviluppi da parte di imprese esistenti, fatte salve le norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo.</i>						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
132	Gli investimenti nelle imprese sono della tipologia ammissibile ex Art. 37, comma 4, Reg. (UE) n. 1303/2013? <i>Il sostegno ammissibile ha la forma di investimenti materiali e immateriali nonché di capitale circolante nei limiti delle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e al fine di incentivare il settore privato a fornire finanziamenti alle imprese. Può anche includere i costi del trasferimento di diritti di proprietà in imprese, a condizione che tale trasferimento avvenga tra investitori indipendenti.</i>						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
133	Nel caso di SF per investimenti in infrastrutture destinate a sostenere lo sviluppo urbano o il risanamento urbano, o investimenti analoghi in infrastrutture allo scopo di diversificare attività non agricole in zone rurali, in caso il sostegno da parte dello SF comprenda l'importo necessario a riorganizzare il portafoglio di debiti relativo a infrastrutture che rientrano nel nuovo investimento, tale importo è inferiore o uguale al 20 % dell'importo totale del sostegno del PO dallo SF all'investimento?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
134	Nel caso di SF per lo sviluppo rurale, lo sviluppo urbano o la rivitalizzazione urbana, i contributi in natura riguardano terreni o l'immobili parte dell'investimento e sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 69, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
135	Nel caso di SF per lo sviluppo urbano o il risanamento urbano, l'importo per l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati non supera il 20 % del contributo del PO erogato al destinatario finale? <i>In casi eccezionali e debitamente giustificati, l'Autorità di Gestione può derogare a tale limite per operazioni a tutela dell'ambiente</i>						Art. 4, Reg. (UE) n. 480/2014

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF							
Elementi di analisi relativi a tutti gli SF							
136	E' previsto che, alla data della decisione d'investimento, gli investimenti che devono essere sostenuti tramite gli SF non sono materialmente completati o realizzati completamente?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
137	Se il sostegno dei Fondi SIE è fornito mediante SF combinati in una singola operazione con altre forme di sostegno direttamente collegate a SF che si rivolgono agli stessi destinatari finali (inclusi supporto tecnico, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia), le disposizioni applicabili agli SF sono state applicate a tutte le forme di sostegno nell'ambito di tale operazione e sono state mantenute registrazioni separate per ciascuna forma di sostegno? <i>Tale possibilità è ammessa soltanto ai fini della preparazione tecnica del futuro investimento a beneficio del destinatario finale che sarà sostenuto attraverso tale operazione</i>						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013 Art. 5, Reg. (UE) n. 480/2014
138	In caso i destinatari finali ricevano assistenza anche a titolo di un'altra Priorità o un altro PO o da un altro SF finanziato dal bilancio dell'Unione, sono state mantenute registrazioni separate per ciascuna fonte di assistenza?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
139	Lo SF finanziato dai Fondi SIE è parte di un'operazione in cui le spese ammissibili sono distinte dalle altre fonti di intervento?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
140	Ove la combinazione del sostegno fornito attraverso sovvenzioni e SF riguardi la stessa voce di spesa, sono rispettate le norme sugli aiuti di Stato e la somma di tutte le forme di sostegno combinate non supera l'importo totale della voce di spesa considerata?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
141	Le sovvenzioni non sono state usate per rimborsare il sostegno ricevuto da SF e viceversa?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
142	L'importo per l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati non supera il 10 % del contributo del PO erogato al destinatario finale (norma non applicabile al FSE)? <i>Nel caso delle garanzie, tale percentuale si applica all'importo del prestito sottostante o degli altri strumenti di rischio</i> <i>In casi eccezionali e debitamente giustificati, l'Autorità di Gestione può derogare a tale limite per operazioni a tutela dell'ambiente.</i>						Art. 4, Reg. (UE) n. 480/2014
143	L'IVA è ammissibile solo se irre recuperabile? L'IVA non costituisce una spesa ammissibile di un'operazione, salvo in caso di irre recuperabilità a norma della legislazione nazionale sull'IVA. Il trattamento dell'IVA a livello degli investimenti realizzati dai destinatari finali non è preso in considerazione ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa nell'ambito dello SF.						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF							
144	I contributi in natura non sono ammissibili? <i>Sono ammessi solo contributi in natura per terreni o immobili che rientrano in investimenti finalizzati a sostenere lo sviluppo rurale, lo sviluppo urbano o la rivitalizzazione urbana, a certe condizioni (cfr. supra)</i>						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
NOTA 5 Si vedano le Nota EGESIF n. 14-0041-01 (Working capital), 15-0005-01 (Assistenza rimborsabile) e 15-0012-02 (Combinazione con sovvenzioni e altre forme di supporto ai destinatari)							
Altre osservazioni:							
Sezione F.4 - Sistema di Gestione e Controllo							
145	La disciplina di controllo e rendicontazione dallo SF al FdF, ove presente, e dal FdF all'Autorità di Gestione, oppure direttamente dallo SF all'Autorità di Gestione è corretta e comprende piste di controllo, checklist e documentazione di supporto?						
146	Il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo rispetta il Sistema di Gestione e Controllo del PO quale esaminato in fase di Designazione dell'AdG (ed eventualmente dell'Organismo Intermedio incaricato), nonché di audit di sistema?						
147	Il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo rispetta il principio di separazione delle funzioni?						
148	L'AdG ha accertato che le risorse responsabili della gestione del Fondo dispongano di adeguata professionalità, competenza e indipendenza e siano in numero sufficiente in relazione alle funzioni attribuite al Gestore?						
149	In caso di FdF, il Gestore del FdF ha accertato che le risorse responsabili della gestione dello SF dispongano di adeguata professionalità, competenza e indipendenza e siano in numero sufficiente in relazione alle funzioni attribuite al Gestore?						
150	Sono presenti disposizioni per attuare l'obbligo in capo all'AdG di assicurare che i documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili: i) siano conservati, relativamente all'operazione, dall'AdG e dai Gestori per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro del PO; ii) siano disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione; iii) comprendano almeno quanto previsto dall'art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014?						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
151	E' previsto che i Gestori non impongano ai destinatari finali obblighi di tenuta di documentazione che vadano oltre quanto sia necessario per adempiere alla propria responsabilità?						Art. 40, Reg. (UE) n. 1030/2013

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF							
152	E' previsto l'obbligo per i Gestori di adempiere ai loro obblighi in conformità alla legge applicabile e con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di interventi di ingegneria finanziaria?						Art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014
153	È previsto i Gestori provvedano a che:						Art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014
a	<i>i destinatari finali che ricevono sostegno dagli SF siano selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello SF e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare, tramite una selezione trasparente, giustificata da ragioni oggettive e che non dia luogo a conflitti di interesse;</i>						
b	<i>i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di Programmi cofinanziati dai Fondi SIE?</i>						
c	<i>gli SF forniscano sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza?</i>						
154	E' prevista la responsabilità generale in capo ai Gestori dell'investimento a favore dei destinatari finali, compreso il successivo monitoraggio dei contributi del PO conformemente all'Accordo di finanziamento pertinente?						Art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014
155	I Gestori garantiscono che l'Autorità di Gestione non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello SF?						Art. 6, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014
156	I Gestori sono responsabili del rimborso dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi? <i>I Gestori non sono tuttavia responsabili a condizione che dimostrino che, in relazione a una determinata irregolarità, siano cumulativamente soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali o, nel caso di un fondo di fondi, al livello degli intermediari finanziari o dei destinatari finali; b) gli organismi che attuano gli strumenti finanziari hanno rispettato il paragrafo 1 del presente articolo per quanto attiene ai contributi del programma viziati da irregolarità; c) gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché gli organismi che attuano gli strumenti finanziari abbiano fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.</i>						Art. 6, comma 3, Reg. (UE) n. 480/2014
Altre osservazioni:							

Checklist per sulle operazioni di ingegneria finanziaria - Fase di Avvio

Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione G - Contributi del PO						
145	L'Atto di impegno giuridicamente vincolante per il trasferimento delle risorse dall'AdG all'IF Gestore del FdF, ove presente, o dello SF è completo e corretto?					
146	Gli atti di trasferimento delle risorse dall'AdG all'IF Gestore del FdF, ove presente, o dello SF sono completi e corretti?					
147	Il trasferimento delle risorse dall'AdG all'IF Gestore del FdF, ove presente, o dello SF è avvenuto nel rispetto dell'Accordo di finanziamento?					
148	Gli atti di trasferimento delle risorse dal Gestore del FdF, ove presente, allo SF sono completi e corretti?					
149	Il trasferimento delle risorse dal Gestore del FdF, ove presente, allo SF è avvenuto nel rispetto dell'Accordo di finanziamento?					
150	Il soggetto gestore ha aperto un conto fiduciario a proprio nome e per conto dell'AdG, o ha configurato lo SF, e FdF ove presente, come capitale separato all'interno dell'Intermediario Finanziario?					Art. 38, comma 6, Reg. (UE) n. 1303/2013
151	Il SF, e FdF ove presente, è soggetto a specifiche norme applicative nell'ambito dell'istituto finanziario che prevedano, in particolare, una contabilità distinta tra le risorse del Programma investite nello SF (e FdF) e le altre risorse disponibili nell'istituto finanziario?					Art. 38, comma 6, Reg. (UE) n. 1303/2013
152	E' stato previsto un conto corrente dedicato e rispettato l'obbligo di tracciabilità ex Art. 3 della Legge 136/2010?					
153	E' previsto l'obbligo per i Gestori di gestire le attività dell'SF e del FdF secondo il principio della sana gestione finanziaria, applicando opportune norme prudenziali?					Art. 38, comma 6, Reg. (UE) n. 1303/2013
154	L'AdG si è accertata che il soggetto gestore disponga di adeguata liquidità?					Art. 38, comma 6, Reg. (UE) n. 1303/2013
155	Se è stato previsto l'utilizzo di risorse diverse da quelle messe a disposizione dal Programma Operativo, è garantita la separazione contabile?					
156	Qualora a sostegno di un Fondo vengano effettuati contributi a valere su più Programmi oppure su più Assi prioritari o misure dello stesso PO, il Gestore mantiene una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per i contributi di ciascun PO, di ciascun Asse prioritario o di ciascuna misura, ai fini della presentazione di relazioni e dell'attività di audit?					Art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014
157	Nel caso sia previsto che i destinatari finali possano ricevere anche una sovvenzione, sono state previste una contabilità separata ed una pista di controllo specifica?					
158	E' prevista una tracciabilità contabile di ciascuna entrata e uscita del Fondo (contributi del PO, interessi o altri rendimenti, risorse restituite o garanzie onorate, riutilizzo dei fondi, commissioni/costi di gestione, ...)?					
Altre osservazioni:						

Checklist per sulle operazioni di ingegneria finanziaria - Fase di Avvio

Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione H - Certificazione della spesa						
159	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?					art. 125, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
160	E' stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
161	Le verifiche di gestione dell'Autorità di Gestione sulla fase di istituzione dell'operazione di ingegneria finanziaria sono state correttamente svolte, secondo quanto disposto dalla normativa, dalla Descrizione delle Procedure dell'AdG e dal Manuale dell'AdG e dall'Accordo di finanziamento, e hanno esaminato i diversi aspetti della fase di istituzione del SF e FdF ove presente? <i>Acquisire le relative checklist</i>					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
162	Nel corso delle verifiche di gestione, l'Autorità di Gestione ha verificato che la disciplina sugli aiuti di Stato nella fase di istituzione del SF e FdF ove presente, sia stata rispettata?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
163	In caso un Organismo Intermedio sia stato incaricato dall'AdG del coordinamento dell'operazione di ingegneria finanziaria (o anche delle verifiche di gestione), l'AdG ha svolto efficaci misure di sorveglianza dei compiti delegati all'OI?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
164	Nel caso di SF istituiti a livello UE, sono state tenute in considerazione le relazioni di controllo periodiche dagli organismi incaricati dell'attuazione di detti SF (e non sono state effettuate verifiche in loco)?					Art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013
165	Nel caso di SF attuati dalla BEI, l'AdG ha conferito a un'impresa che opera nell'ambito di un quadro comune istituito dalla Commissione l'incarico di procedere alle verifiche sul posto delle operazioni (o, in assenza di un quadro comune istituito dalla Commissione, ha presentato alla Commissione, per approvazione, il metodo proposto per l'esecuzione di tali verifiche)?					Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
166	L'Autorità di Gestione ha garantito che l'operazione sia conforme alla legislazione applicabile, al Programma e all'Accordo di finanziamento pertinenti durante l'attuazione del Fondo?					Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
167	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
168	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?					Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)
169	Il contributo al SF, o FdF ove presente, è stato correttamente inserito nell'attestazione di spesa all'Autorità di Certificazione?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
170	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?					art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC
171	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?					Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC
172	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? <i>Acquisire le relative checklist</i>					Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)
173	I funzionari dell'AdG e AdC che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?					

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione H - Certificazione della spesa							
174	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
175	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						
176	E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
177	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
178	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
179	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
180	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
178	Il contributo al SF, o FdF ove presente, è stato correttamente inserito nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						Art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato VI, Reg. (UE) n. 1011/2014 Art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014 (in caso di revocche)
179	L'importo del contributo del PO erogato allo SF o FdF contenuto in ciascuna Domanda di pagamento intermedio non supera il 25 % dell'importo complessivo dei contributi del PO impegnati per lo SF o FdF ai sensi del pertinente Accordo di finanziamento?						Art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013
180	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio include al massimo il 25% dell'importo complessivo del cofinanziamento nazionale che si prevede di erogare allo SF o FdF?						Art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013
181	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio riguardante spese connesse a SF (o FdF) indica separatamente l'importo complessivo dei contributi del PO erogato allo SF (o FdF)?						art. 41, comma 1, Reg. (UE) 1303/2013
NOTA 1 Si vedano la Nota EGESIF n. 15-0006-01 (Domande di pagamento) e, per analogia, la Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014							
Altre osservazioni:							

Checklist per sulle operazioni di ingegneria finanziaria - Fase di Avvio

Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione K - Conservazione della documentazione						
182	La documentazione relativa alla fase di avvio dell'operazione di ingegneria finanziaria è correttamente archiviata e conservata ai diversi livelli (AdG, eventuale FdF e SF)?					
183	Gli originali corrispondono ai documenti inseriti sul sistema informativo del Programma?					

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

**Checklist per l'audit sulle operazioni di ingegneria finanziaria
Fase di avvio**

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE					
Titolo					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
Importo controllato, ove diverso					
CONCLUSIONI					
Ex Art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	• E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	SI		NO	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	SI		NO	
	• L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	SI		NO	
	• I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	SI		NO	
	• Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'Art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	SI		NO	
	• Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	SI		NO	
• E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	SI		NO		

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	Positivo		Parzialmente Positivo		Negativo	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						
Importo NON ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:

Compilato da:
Data
Nominativo
Firma

Controllato da:
Data
Nominativo
Firma

Approvazione dell'Autorità di Audit:
Data
Nominativo
Firma



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 25
Checklist per l'audit sulle operazioni, relative a SF o Fondi di Fondi
Fase di attuazione

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit sulle operazioni di ingegneria finanziaria
Fase di attuazione

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA								
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE								
Titolo								
CUP								
Codice locale								
Asse								
Priorità di investimento								
Obiettivo specifico								
Azione								
Luogo di realizzazione								
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE								
Beneficiario								
Ragione sociale								
Codice fiscale								
Sede legale								
Rappresentante legale								
Contatti								
Luogo archiviazione della Documentazione:								
DATI FINANZIARI								
Dotazione finanziaria dell'operazione								
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso				
Importo certificato in precedenti periodi contabili								
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato								
Importo controllato								
Ripartizione per fonte di finanziamento					Effetto leva (% risorse aggiuntive / quota UE)			
Costo ammesso a finanziamento								
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Altre risorse				
-					#DIV/0!			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato								
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale					
AUDIT								
Incaricati dell'audit								
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:							
	Data:		Nominativi dei referenti:					
	Organismo Intermedio:							
	Data:		Nominativi dei referenti:					
	Autorità di Certificazione:							
	Data:		Nominativi dei referenti:					
	Altri referenti:							
	Data:		Nominativi dei referenti:					
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:						
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;"> Compilato da: <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Data Nominativo Firma </div> </td> <td style="width: 33%; text-align: center;"> Controllato da: <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Data Nominativo Firma </div> </td> <td style="width: 33%; text-align: center;"> Approvazione dell'Autorità di Audit: <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Data Nominativo Firma </div> </td> </tr> </table>						Compilato da: <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Data Nominativo Firma </div>	Controllato da: <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Data Nominativo Firma </div>	Approvazione dell'Autorità di Audit: <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Data Nominativo Firma </div>
Compilato da: <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Data Nominativo Firma </div>	Controllato da: <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Data Nominativo Firma </div>	Approvazione dell'Autorità di Audit: <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Data Nominativo Firma </div>						

Checklist per l'audit sulle operazioni relativa a Strumenti finanziari - Fase di Attuazione

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione A - Selezione dei destinatari finali							
1	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:						
a	il Programma Operativo (PO)?						Programma Operativo
b	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza
c	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?						
d	l'Accordo di finanziamento/Documento strategico e la Strategia del Fondo?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:						
a	garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?						
b	sono non discriminatori e trasparenti?						
c	tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?						
3	L'informazione in merito alle risorse finanziarie disponibili è conforme all'art. 2 del D. Lgs. 123/98?						art. 2 del D. Lgs. 123/98
4	Il Gestore ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
6	Lo schema di dichiarazione del Beneficiario per l'accesso all'intervento è stato pubblicato dal soggetto competente delle concessione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (o nel Bollettino Ufficiale della Regione - BUR)?					La previsione normativa nazionale potrebbe avere declinazioni regionali differenti.	artt. 4, 5, 6 del D. Lgs. 123/98
7	E' stato rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione delle candidature?						
8	Sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?						
9	Più in particolare, la domanda del destinatario della pratica di investimento estratta a campione è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?						
10	Le domande pervenute sono conservate adeguatamente?						
11	Per l'accesso all'intervento il destinatario ha presentato una dichiarazione, secondo lo schema preventivamente pubblicato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (e da eventuali altri soggetti, come richiesto dalla procedura), attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni?						art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione A - Selezione dei destinatari finali							
12	La dichiarazione presentata è completa della documentazione e delle informazioni necessarie per l'avvio dei procedimento (es. scheda tecnica firmata da parte di soggetto abilitato, se previsto dall'avviso)?						
13	La domanda di accesso agli interventi contiene tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del proponente, che dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento?						art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98
14	La dichiarazione è stata presentata nei termini e nelle forme richieste dall'Avviso?						art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98
15	E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?						
16	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali destinatari?						
17	In caso la fase di pre-istruttoria o istruttoria sia svolta da una struttura esterna, il soggetto competente è stato formalmente individuato e pagato in conformità alla disciplina applicabile ed è in possesso di requisiti di competenza e indipendenza?						art. 3 del D.Lgs. 123/98
18	In caso la fase di pre-istruttoria o istruttoria sia svolta da una struttura esterna, il soggetto competente è stato formalmente individuato e pagato in conformità alla disciplina applicabile ed è in possesso di requisiti di competenza e indipendenza?						art. 3, D.Lgs. 123/98
19	Le attività di valutazione sulle dichiarazioni pervenute sono verbalizzate?						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione A - Selezione dei destinatari finali							
20	I verbali delle riunioni della Commissione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?						
21	Il soggetto competente per l'istruttoria/ valutazione ha accertato la completezza e la regolarità della domanda e delle dichiarazioni allegate?						art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98
22	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
23	Il Gestore ha provveduto ad adottare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse con atto formale?						
24	Il Gestore ha provveduto a pubblicare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?						
25	In generale, la procedura di selezione dei destinatari è stata svolta in conformità con:						
a	I'Avviso?						
b	la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
c	I'Accordo di finanziamento/Documento strategico e la Strategia del Fondo?						
26	Il Gestore ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione all'investimento/garanzia?						
27	Il Gestore ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione all'investimento/garanzia?						
28	L'intervento è stato ammesso con un atto formale (un c.d. "Contratto di finanziamento/garanzia")? Specificare contributo richiesto e contributo concess						
29	Il Contratto di finanziamento/garanzia è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG, nonché nell'Accordo di finanziamento/Documento strategico e la Strategia del Fondo? (es. eventuale format)						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG

Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione A - Selezione dei destinatari finali						
30	Il Contratto di finanziamento/garanzia riporta il CUP?					
31	Il destinatario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'investimento?					
32	Sono stati presentati ricorsi?					
33	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte del Gestore e/o dell'Amministrazione?					
34	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? <i>Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie</i>					
35	L'Autorità di Gestione del PO è stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?					
36	La procedura attuativa relativa all'intervento è stata correttamente registrata nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAI)?					
37	Il destinatario della pratica di investimento estratta a campione:					
a	▪ è un soggetto esistente e realmente operante?					
b	▪ è quello indicato nel Contratto di finanziamento/garanzia?					
c	▪ possiede i requisiti indicati nell'Avviso?					
38	La pratica di investimento estratta a campione:					
a	▪ è coerente con l'Accordo di finanziamento/Documento strategico e la Strategia del Fondo?					
e	▪ è coerente con l'Avviso?					
39	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di investimento/garanzia?					
40	Ove pertinente, la fidejussione o altra garanzia presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto dall'Avviso e ha una scadenza congrua?					
41	Ove pertinente, la fidejussione o altra garanzia è stata emessa da un Istituto abilitato? <i>Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.</i>					
NOTA 1 In caso di SF di co-garanzia o contro-garanzia, ripercorrere gli stessi elementi di analisi sopra indicati, per quanto applicabili, anche in relazione alla selezione dei Garanti.						
Altre osservazioni:						

Checklist per l'audit sulle operazioni relativa a Strumenti finanziari - Fase di Attuazione

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione B - Aiuti di Stato							
42	In caso di operazioni non considerate aiuti di Stato ex art. 107 TFUE in fase di avvio dell'operazione, sono emersi elementi di aiuto di Stato in fase attuativa? Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 1						Art. 107 TFUE: "Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza ..." Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE (2016/C 262/01)
43	L'operazione è stata attuata nel rispetto della disciplina sugli aiuti c.d. "De minimis"? Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezioni 3 e 4						Reg. (UE) n. 1407/2013 e Reg. (UE) n. 360/2012
44	In caso di sussistenza di un aiuto di Stato ex art. 108 TFUE, l'operazione è stata attuata nel rispetto della disciplina sulle esenzioni per categoria? Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezioni 5 e 6						Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), nonché Decisione C(2011)9380 in caso di imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale
NOTA 1 La Commissione Europea, nel documento SWD(2017)156 del 2/05/2017, segnala quali particolarmente rilevanti nel caso di operazioni di ingegneria finanziaria le seguenti categorie di aiuti esenti da notifica ex Reg. (UE) n. 651/2014: • articolo 14 - Aiuti a finalità regionale (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.1); • articolo 16 - Aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.1); • articolo 21 - Aiuti al finanziamento del rischio (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.3); • articolo 22 - Aiuti alle imprese in fase di avviamento (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.3); • articolo 39 - Aiuti agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica degli immobili (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.7); • articolo 52 - Aiuti per le infrastrutture a banda larga (si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 6.9). Il Regolamento (UE) n. 1388/2014 fornisce inoltre disposizioni sulle esenzioni per categoria applicabili al settore.							
45	In caso di aiuti o regimi di aiuti Stato non rientranti in una esenzione per categoria, l'operazione è stata attuata nel rispetto delle decisioni della CE? Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 2						Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), nonché Decisione C(2011)9380 in caso di imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione B - Aiuti di Stato							
46	La fase di selezione dei destinatari finali è stata svolta nel rispetto della disciplina sulle procedure specifiche per l'erogazione degli aiuti? <i>Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 8</i>						D.Lgs. 123/1998 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza
47	Le imprese destinatarie dello SF rispettano i pertinenti requisiti? <i>Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 9</i>						Regolamento UE de minimis o di esenzione per categoria pertinente Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005
Altre osservazioni:							

Checklist per l'audit sulle operazioni relativa a Strumenti finanziari - Fase di Attuazione

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione C - Attuazione degli investimenti							
Elementi di analisi relativi a tutti gli SF							
48	Sono state rispettate le previsioni dell'Accordo di finanziamento e della Strategia del Fondo su:						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
a	le modalità di attuazione,						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
b	i prodotti finanziari da offrire,						Artt. 37 e 42, Reg. (UE) n. 1303/2013
c	i destinatari finali che si intende raggiungere						Art. 14, Reg. (UE) n. 480/2014
d	se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni						Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013
e	il Piano aziendale o documenti equivalenti per il Fondo;						Art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014
							Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
49	L'avanzamento complessivo dell'attuazione della Strategia di investimento e la performance complessiva del Fondo rispettano la pianificazione iniziale della fase attuativa del Fondo?						
50	Il Comitato di Governance del Fondo svolge effettive funzioni di sorveglianza sulla fase attuativa della Strategia di investimento?						
51	Il Fondo sta raggiungendo l'effetto leva previsto da Accordo di finanziamento e Strategia del Fondo?						Art. 37, comma 2, lettera c), Reg. (UE) n. 1303/2013
52	Il Fondo sta attuando i risultati prefissati da Accordo di finanziamento e Strategia del Fondo per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della Priorità pertinente?						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
53	In fase attuativa viene rispettato il moltiplicatore delle garanzie stabilito dalla relativa valutazione ex ante dei rischi e nell'Accordo di finanziamento / Documento strategico?						Art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014
54	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti checklist)						
55	Alla data della decisione d'investimento, gli investimenti che devono essere sostenuti tramite gli SF non sono materialmente completati o realizzati completamente?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
56	Se il sostegno dei Fondi SIE è fornito mediante SF combinati in una singola operazione con altre forme di sostegno direttamente collegate a SF che si rivolgono agli stessi destinatari finali (inclusi supporto tecnico, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia), le disposizioni applicabili agli SF sono state applicate a tutte le forme di sostegno nell'ambito di tale operazione e sono state mantenute registrazioni separate per ciascuna forma di sostegno? <i>Tale possibilità è ammessa soltanto ai fini della preparazione tecnica del futuro investimento a beneficio del destinatario finale che sarà sostenuto attraverso tale operazione</i>						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013 Art. 5, Reg. (UE) n. 480/2014

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
57	In caso i destinatari finali ricevano assistenza anche a titolo di un'altra Priorità o un altro PO o da un altro SF finanziato dal bilancio dell'Unione, sono state mantenute registrazioni separate per ciascuna fonte di assistenza?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
58	Lo SF finanziato dai Fondi SIE è parte di un'operazione in cui le spese ammissibili sono distinte dalle altre fonti di intervento?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
59	Ove la combinazione del sostegno fornito attraverso sovvenzioni e SF riguarda la stessa voce di spesa, sono rispettate le norme sugli aiuti di Stato e la somma di tutte le forme di sostegno combinate non supera l'importo totale della voce di spesa considerata?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
60	Le sovvenzioni non sono state usate per rimborsare il sostegno ricevuto da SF e viceversa?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
61	L'importo per l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati non supera il 10 % del contributo del PO erogato al destinatario finale (norma non applicabile al FSE)? <i>Nel caso delle garanzie, tale percentuale si applica all'importo del prestito sottostante o degli altri strumenti di rischio</i> <i>In casi eccezionali e debitamente giustificati, l'Autorità di Gestione può derogare a tale limite per operazioni a tutela dell'ambiente.</i>						Art. 4, Reg. (UE) n. 480/2014
62	L'IVA è ammissibile solo se irre recuperabile? L'IVA non costituisce una spesa ammissibile di un'operazione, salvo in caso di irre recuperabilità a norma della legislazione nazionale sull'IVA. Il trattamento dell'IVA a livello degli investimenti realizzati dai destinatari finali non è preso in considerazione ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa nell'ambito dello SF.						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
63	I contributi in natura non sono ammissibili? <i>Sono ammessi solo contributi in natura per terreni o immobili che rientrano in investimenti finalizzati a sostenere lo sviluppo rurale, lo sviluppo urbano o la rivitalizzazione urbana, a certe condizioni (cfr. supra)</i>						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
NOTA 1 Si vedano la Nota Ares(2014)2195942 (Reference guide) e le Note EGESIF n. 14-0040-01 (Glossario), 14-0041-01 (Working capital), 15-0005-01 (Assistenza rimborsabile) e 15-0012-02 (Combinazione con sovvenzioni e altre forme di supporto ai destinatari)							
Erogazioni dello SF							
64	La procedura di effettivo investimento / garanzia è conforme a quanto previsto nell'Accordo di finanziamento e Strategia del Fondo e nell'Avviso?						
65	L'investimento è stato correttamente registrato nella contabilità del SF?						
66	E' stato verificato l'effettivo impiego da parte dei destinatari finali dell'investimento ricevuto per le finalità previste?						
67	I documenti disponibili forniscono informazioni dettagliate sulla destinazione delle somme percepite dai destinatari finali ed evidenza che gli obiettivi per i quali gli investimenti rimborsabili sono stati impiegati sono stati raggiunti secondo lo scopo prefissato?						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
68	La documentazione relativa all'investimento del destinatario finale è completa, esaustiva e conservata presso il Gestore?						
69	E' stato verificato che i destinatari finali non ricevano supporto da più fonti di finanziamento per gli stessi costi ammissibili identificati ("divieto del doppio finanziamento")?						
70	Dall'esame dei progetti ammessi emerge che le condizioni stabilite nell'Accordo di investimento con il destinatario finale sono state compiute pienamente?						
71	Dall'esame dei progetti ammessi emerge che la lista delle eventuali commissioni addebitate dall'IF al destinatario finale è coerente con l'Accordo di finanziamento?						
72	Dall'esame dei progetti ammessi emerge che, in caso di inadempienze o perdite, le necessarie azioni di recupero sono state messe in atto?						
73	Dall'esame dei progetti ammessi emerge che tutte le eventuali inadempienze o perdite dall'investimento sono registrate e incluse nei rapporti del SF?						
Elementi di analisi applicabili nel caso di SF che investono in imprese							
48	Qualora lo SF sostenga il finanziamento delle imprese, incluse le PMI, tale sostegno è ammissibile ex Art. 37 comma 4, Reg. (UE) n. 1303/2013? <i>Gli investimenti ammissibili devono essere finalizzati alla creazione di nuove imprese, alla messa a disposizione di capitale nella fase iniziale, vale a dire capitale di costituzione e capitale di avviamento, di capitale di espansione, di capitale per il rafforzamento delle attività generali di un'impresa o per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati o nuovi sviluppi da parte di imprese esistenti, fatte salve le norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo.</i>						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
49	Gli investimenti nelle imprese sono della tipologia ammissibile ex Art. 37, comma 4, Reg. (UE) n. 1303/2013? <i>Il sostegno ammissibile ha la forma di investimenti materiali e immateriali nonché di capitale circolante nei limiti delle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e al fine di incentivare il settore privato a fornire finanziamenti alle imprese. Può anche includere i costi del trasferimento di diritti di proprietà in imprese, a condizione che tale trasferimento avvenga tra investitori indipendenti.</i>						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
Elementi di analisi applicabili nel caso di SF che investono nello sviluppo urbano o rurale							
50	Nel caso di SF per investimenti in infrastrutture destinate a sostenere lo sviluppo urbano o il risanamento urbano, o investimenti analoghi in infrastrutture allo scopo di diversificare attività non agricole in zone rurali, in caso il sostegno da parte dello SF comprenda l'importo necessario a riorganizzare il portafoglio di debiti relativo a infrastrutture che rientrano nel nuovo investimento, tale importo è inferiore o uguale al 20 % dell'importo totale del sostegno del PO dallo SF all'investimento?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
51	Nel caso di SF per lo sviluppo rurale, lo sviluppo urbano o la rivitalizzazione urbana, i contributi in natura riguardano terreni o l'immobiliare parte dell'investimento e sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 69, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013
52	Nel caso di SF per lo sviluppo urbano o il risanamento urbano, l'importo per l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati non supera il 20 % del contributo del PO erogato al destinatario finale? <i>In casi eccezionali e debitamente giustificati, l'Autorità di Gestione può derogare a tale limite per operazioni a tutela dell'ambiente</i>						Art. 4, Reg. (UE) n. 480/2014
Elementi di analisi applicabili nel caso di SF che investono tramite garanzie/controgaranzie:							
74	E' stato correttamente deliberato l'impegno dell'importo corrispondente all'ammontare della garanzia/contro-garanzia richiesta?						
75	L'IF ha verificato che - il prestito per il quale la garanzia è concessa sia stato effettivamente erogato dalla banca nel rispetto della normativa vigente in materia? - inoltre, nel caso di Fondi di contro-garanzia, la garanzia per la quale la contro-garanzia è concessa sia stata effettivamente messa a disposizione dal Garante al Soggetto Finanziatore?						
76	E' stato correttamente impegnato l'importo corrispondente all'ammontare della garanzia/contro-garanzia richiesta?						
77	Dall'esame dei progetti ammessi emerge che l'importo garantito/controgarantito dall'IF è comprovato ed è inferiore o uguale all'importo massimo approvato?						
78	L'impegno della garanzia/controgaranzia è stato correttamente registrato nella contabilità del SF?						
79	L'IF ha valutato la legittimità della richiesta di attivazione della garanzia/contro-garanzia?						
80	L'IF ha correttamente liquidato l'importo dovuto come garanzia al Soggetto Finanziatore, a seguito della mancata restituzione delle somme da parte dell'impresa?						
81	L'IF ha correttamente liquidato l'importo dovuto come contro-garanzia al Garante?						
82	La liquidazione della garanzia/contro-garanzia da parte dell'IF è stata registrata nella contabilità del SF?						
83	Ai fini dello svincolo della garanzia/contro-garanzia, l'impresa richiedente ha estinto il proprio debito?						
Elementi di analisi applicabili nel caso di SF che investono tramite prestiti o investimenti in capitale:							
84	Nel caso di SF che investono tramite prestiti, dall'esame dei progetti ammessi emerge che: → gli importi dei prestiti previsti sono coerenti con le prove di pagamento (estratti conto bancari), → la destinazione dei conti bancari è coerente con i documenti di identificazione bancaria ottenuti per il percettore finale?						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
85	Nel caso di SF che investono tramite prestiti, dall'esame dei progetti ammessi emerge che l'interesse dovuto sul prestito è calcolato in conformità con l'accordo di prestito e incluso nei rimborsi del prestito?						
86	Nel caso di SF che investono tramite investimenti in capitale, dall'esame dei progetti ammessi emerge che il verbale (o la documentazione ufficiale) che registra l'aumento di capitale corrisponde con gli accordi contrattuali?						
87	Nel caso di SF che investono tramite investimenti in capitale, dall'esame dei progetti ammessi emerge che i dividendi e i guadagni di capitale sono propriamente calcolati e si riflettono nei pagamenti e/o maturazioni all'IF (considerando ogni calcolo specifico richiesto nell'Accordo)?						
Altre osservazioni:							

Checklist per l'audit sulle operazioni relativa a Strumenti finanziari - Fase di Attuazione

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Gestione complessiva del Fondo							
Contributi del PO							
88	Gli atti di trasferimento delle risorse dall'AdG all'IF Gestore del FdF, ove presente, o dello SF sono completi e corretti?						
89	Il trasferimento delle risorse dall'AdG all'IF Gestore del FdF, ove presente, o dello SF è avvenuto nel rispetto dell'Accordo di finanziamento?						
90	Gli atti di trasferimento delle risorse dal Gestore del FdF, ove presente, allo SF sono completi e corretti?						
91	Il trasferimento delle risorse dal Gestore del FdF, ove presente, allo SF è avvenuto nel rispetto dell'Accordo di finanziamento?						Artt. 41 e 38, Reg. (UE) n. 1303/2013
92	Eventuali revoche (o ritiri o ritiri parziali) sono state correttamente eseguite, secondo quanto previsto dalla normativa e dall'Accordo di finanziamento?						Art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014
93	Qualora a sostegno di un Fondo vengano effettuati contributi a valere su più Programmi oppure su più Assi prioritari o misure dello stesso PO, il Gestore mantiene una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per i contributi di ciascun PO, di ciascun Asse prioritario o di ciascuna misura, ai fini della presentazione di relazioni e dell'attività di audit?						Art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014
94	Nel caso sia previsto che i destinatari finali possano ricevere anche una sovvenzione, sono mantenute una contabilità separata ed una pista di controllo specifica?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013
Altre osservazioni:							
Costi di gestione e commissioni							
95	I costi e le commissioni di gestione effettivamente erogati sono calcolati in base ai seguenti criteri basati sui risultati? a) L'erogazione dei contributi forniti dal PO sostenuto da Fondi SIE; b) le risorse restituite a fronte degli investimenti o dello sblocco delle risorse impegnate per i contratti di garanzia; c) la qualità delle misure di accompagnamento che precedono e seguono la decisione di investimento per massimizzare l'impatto dell'investimento, e d) il contributo del Fondo agli obiettivi e agli output del PO?						Art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014
96	Sono state presentate al Comitato di Sorveglianza relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati nell'anno di calendario precedente?						Art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Gestione complessiva del Fondo							
97	I costi e le spese di commissioni, compresi quelli sostenuti per i lavori preparatori in relazione al FdF prima della firma del pertinente Accordo di finanziamento, sono stati considerati ammissibili a partire dalla data della firma di tale Accordo di finanziamento?						Art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013
98	Per il Gestore del FdF, i costi e le commissioni di gestione ammissibili, non superano:						Art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014
a	<i>il 3 % per i primi dodici mesi dopo la sottoscrizione dell'accordo di finanziamento, l'1 % per i successivi dodici mesi e successivamente lo 0,5 % l'anno dei contributi del PO versati al FdF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'effettivo versamento al FdF fino al termine del periodo di ammissibilità, al rimborso all'AdG o alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?</i>						
b	<i>lo 0,5 % l'anno dei contributi del PO erogati dal FdF agli SF, secondo un calcolo pro rata temporis dal momento dell'effettivo pagamento da parte del FdF fino al rimborso al FdF, al termine del periodo di ammissibilità o alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?</i>						
99	Per i Gestori degli SF che forniscono capitale azionario, prestiti, garanzie e microcredito, anche associati a sovvenzioni, abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia, i costi e le commissioni di gestione ammissibili non superano:						Art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014
a	<i>una remunerazione di base da calcolarsi secondo le seguenti modalità:</i>						
i)	<i>per uno SF che fornisce capitale azionario, il 2,5% l'anno per i primi 24 mesi dopo la sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento e successivamente l'1 % l'anno dei contributi del PO impegnati a norma del pertinente Accordo di finanziamento a favore dello SF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data della sottoscrizione del pertinente Accordo di finanziamento fino al termine del periodo di ammissibilità, al rimborso dei contributi all'AdG o al FdF oppure fino alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?</i>						
ii)	<i>per tutti gli altri SF, lo 0,5% l'anno dei contributi del PO versati allo SF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'effettivo versamento allo SF fino al termine del periodo di ammissibilità, al rimborso all'AdG o al FdF oppure fino alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?</i>						
b	<i>una remunerazione basata sui risultati da calcolarsi secondo le seguenti modalità:</i>						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Gestione complessiva del Fondo							
i)	per uno SF che fornisce capitale azionario, il 2,5 % l'anno dei contributi del PO pagati ai destinatari finali sotto forma di capitale azionario, nonché delle risorse reinvestite imputabili ai contributi del PO ancora da restituire allo SF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data del pagamento al destinatario finale fino al rimborso dell'investimento, al termine della procedura di recupero in caso di write-off o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?						
ii)	per uno SF che fornisce prestiti, l'1 % l'anno dei contributi del PO pagati ai destinatari finali sotto forma di prestiti, nonché delle risorse reinvestite imputabili ai contributi del PO ancora da restituire allo SF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data del pagamento al destinatario finale fino al rimborso dell'investimento, al termine della procedura di recupero in caso di insolvenza o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?						
iii)	per uno SF che fornisce garanzie, l'1,5% l'anno dei contributi del PO impegnati per contratti di garanzia in essere, nonché delle risorse reimpiagate imputabili ai contributi del PO, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'impegno fino alla scadenza del contratto di garanzia, alla fine della procedura di recupero in caso di insolvenza o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?						
iv)	per uno SF che fornisce microcredito, l'1,5 % l'anno dei contributi del PO pagati ai destinatari finali sotto forma di microcredito, nonché delle risorse reinvestite imputabili ai contributi del PO ancora da restituire allo SF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data del pagamento al destinatario finale fino al rimborso dell'investimento, al termine della procedura di recupero in caso di insolvenza o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?						
v)	per uno SF che fornisce sovvenzioni, abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia, lo 0,5 % dell'importo della sovvenzione pagato a vantaggio dei beneficiari finali?						
100	L'importo aggregato dei costi e delle commissioni di gestione durante il periodo di ammissibilità non supera i seguenti limiti:						Art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014
a	per un FdF, il 7% dell'importo complessivo dei contributi del programma versati al FdF;						
b	per uno SF che fornisce capitale azionario, il 20% dell'importo complessivo dei contributi del PO versati allo SF;						
c	per uno SF che fornisce prestiti, l'8% dell'importo complessivo dei contributi del PO versati allo SF;						
d	per uno SF che fornisce garanzie, il 10% dell'importo complessivo dei contributi del PO versati allo SF;						
e	per uno SF che fornisce microcredito, il 10% dell'importo complessivo dei contributi del PO versati allo SF;						
f	per uno SF che fornisce sovvenzioni, abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia il 6% dell'importo complessivo dei contributi del PO versati allo SF?						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Gestione complessiva del Fondo							
101	Le commissioni di gestione effettivamente erogate sono calcolate, pagate e documentate secondo quanto previsto dall'Accordo di finanziamento?						
102	I costi di gestione effettivamente rimborsati sono calcolati e secondo quanto previsto dall'Accordo di finanziamento e sono disponibili adeguati documenti giustificativi?						
103	L'Autorità di Audit ha effettuato verifiche almeno a campione sull'adeguatezza della documentazione comprovante i costi di gestione effettivamente rimborsati?						
104	Se lo stesso organismo attua un FdF e uno SF, gli importi dei costi e delle commissioni di gestione ammissibili e i limiti di cui ai punti precedenti non sono cumulati in relazione agli stessi contributi del PO o alle stesse risorse reinvestite imputabili ai contributi del PO?						Art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014
105	Se la maggioranza del capitale investito negli intermediari finanziari che forniscono capitale azionario proviene da investitori privati o da investitori pubblici che operano secondo il principio dell'economia di mercato e il contributo del PO è fornito a condizioni di parità con gli investitori privati, i costi e le commissioni di gestione sono conformi alle condizioni di mercato?						Art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014
106	Tali costi e commissioni non superano i costi e le commissioni di gestione pagabili dagli investitori privati?						Art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014
107	Se lo stesso organismo attua un FdF e uno SF, gli importi dei costi e delle commissioni di gestione ammissibili e i limiti di cui ai punti precedenti non sono cumulati in relazione agli stessi contributi del PO o alle stesse risorse reinvestite imputabili ai contributi del PO?						Art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014
NOTA 1 Si veda la Nota EGESIF n. 15-0021-01 (Costi di gestione/commissioni)							
Altre osservazioni:							

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Gestione complessiva del Fondo							
Tesoreria, interessi e altre plusvalenze							
108	Il sostegno dei Fondi SIE erogato agli SF è stato depositato su conti presso le istituzioni finanziarie incaricate e investito a titolo temporaneo conformemente ai principi della sana gestione finanziaria?						Art. 43, comma 1, Reg (UE) n. 1303/2013
109	Gli interessi e le altre plusvalenze imputabili al sostegno dei Fondi SIE erogato agli SF sono stati utilizzati per le stesse finalità del sostegno iniziale fornito dai Fondi SIE e in coerenza con il pertinente Accordo di finanziamento? <i>Sono inclusi il rimborso dei costi di gestione sostenuti o il pagamento delle commissioni di gestione dello SF (e FdF) e le spese per investimenti nei destinatari finali, o nell'ambito dello stesso SF, o in seguito alla liquidazione dello SF, in altri SF o forme di sostegno, conformemente agli specifici obiettivi definiti nell'ambito di una Priorità o di una misura, fino al termine del periodo di ammissibilità.</i>						Art. 43, comma 2, Reg (UE) n. 1303/2013
110	L'Autorità di Gestione ha provveduto affinché siano mantenute registrazioni adeguate della destinazione degli interessi e delle altre plusvalenze?						Art. 43, comma 3, Reg (UE) n. 1303/2013
111	Sono state rispettate le disposizioni normative e dell'Accordo di Finanziamento sulla gestione di tesoreria e la tenuta delle scritture contabili, nonché sulla gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno?						Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013
112	Sono state rispettate le disposizioni normative e dell'Accordo di Finanziamento sulla relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità?						Art. 44, Reg. (UE) n. 1303/2013
113	Sono state rispettate le disposizioni normative e dell'Accordo di finanziamento sulla contabilità separata e la tracciabilità?						Art. 38, Reg. (UE) n. 1303/2013
114	Sono mantenute adeguate scritture contabili per ciascuna entrata e uscita del Fondo (contributi del PO, interessi o altri rendimenti, risorse restituite o garanzie onorate, riutilizzo dei fondi, commissioni/costi di gestione, ...)?						
115	La situazione contabile complessiva è coerente con le evidenze di cui agli estratti conto del Fondo?						
NOTA 2 Si veda la Nota EGESIF n. 15-0031-01 (Interessi e plusvalenze)							
Altre osservazioni:							

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Gestione complessiva del Fondo							
Reimpiego delle risorse							
116	Le risorse rimborsate agli SF a fronte degli investimenti o dello sblocco delle risorse impegnate per i contratti di garanzia, compresi le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti, quali interessi, commissioni di garanzia, dividendi, redditi di capitale o altri introiti generati dagli investimenti, che sono imputabili al sostegno fornito dai Fondi SIE, sono reimpiegate per le seguenti finalità, nei limiti degli importi necessari e nel rispetto del pertinente Accordo di finanziamento?						Art. 44, comma 1, Reg (UE) n. 1303/2013
a	ulteriori investimenti attraverso lo stesso SF o altri SF, conformemente agli specifici obiettivi definiti nell'ambito di una priorità;						
b	se del caso, remunerazione preferenziale degli investitori privati, o degli investitori pubblici operanti secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei Fondi SIE allo SF (o FdF) o che coinvestono a livello dei destinatari finali;						
c	se del caso, rimborso dei costi di gestione sostenuti e pagamento delle commissioni di gestione dello SF (e FdF).						
117	La necessità e il livello della remunerazione preferenziale, sono stati stabiliti nella valutazione ex ante e rispettano quanto previsto dall'Accordo di finanziamento?						Art. 44, Reg (UE) n. 1303/2013 Art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014
118	La remunerazione preferenziale risulta minore a quanto necessario per creare gli incentivi volti ad attrarre fondi di contropartita privati?						Art. 44, Reg (UE) n. 1303/2013
119	La remunerazione preferenziale non compensa in eccesso gli investitori privati o gli investitori pubblici operanti secondo il principio dell'economia di mercato?						Art. 44, Reg (UE) n. 1303/2013
120	L'allineamento degli interessi è garantito mediante un'adeguata condivisione dei rischi e dei profitti?						Art. 44, Reg (UE) n. 1303/2013
121	L'allineamento degli interessi è eseguito secondo i normali criteri commerciali ed è compatibile con le norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato?						Art. 44, Reg (UE) n. 1303/2013
122	L'Autorità di Gestione ha provveduto affinché siano mantenute registrazioni adeguate dell'uso delle risorse e delle plusvalenze dello SF?						Art. 44, Reg (UE) n. 1303/2013
Altre osservazioni:							

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione D - Gestione complessiva del Fondo							
Altri quesiti							
123	E' stato rispettato lo Statuto del Fondo?						
124	E' stato rispettato il Regolamento del Fondo?						
Altre osservazioni:							

Checklist per l'audit sulle operazioni relativa a Strumenti finanziari - Fase di Attuazione

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione E - Monitoraggio e reporting							
125	Le informazioni di cui alla Relazione che l'Autorità di Gestione trasmette alla Commissione sulle operazioni che comprendono strumenti finanziari (in allegato della relazione di attuazione annuale) sono coerenti con gli elementi acquisiti dall'Autorità di Audit?						Art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014
126	Gli obblighi di relazione ai fini della trasmissione della Relazione ex art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 alla Commissione Europea non sono stati applicati al livello dei destinatari finali?						Art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014
127	Le disposizioni normative e dell'Accordo di finanziamento sul monitoraggio e il reporting delle informazioni necessarie ai diversi livelli: destinatari finali, SF, FdF; Autorità di Gestione sono state attuate?						
128	Il Gestore dello SF assicura una corretta e puntuale attività di informazione all'Autorità di Gestione/FdF sulla situazione del SF, trasmettendo tutti i pertinenti dati di monitoraggio e relazioni?						
129	Il Gestore del FdF assicura una corretta e puntuale attività di informazione all'Autorità di Gestione sulla situazione del FdF, trasmettendo tutti i pertinenti dati di monitoraggio e relazioni?						
130	Sono stati correttamente forniti i rendiconti periodici circa la situazione finanziaria delle entrate e uscite dello SF e del FdF, ove presente, con riguardo a contributi del PO, giacenze, interessi e plusvalenze, investimenti e impegni, costi di gestione e commissioni, risorse restituite e relativo reimpiego, perdite, ...?						
131	Le relazioni dello SF (e FdF ove presente) permettono agli attori coinvolti nell'Accordo di finanziamento di comprendere pienamente l'evoluzione della fase attuativa della Strategia del Fondo? <i>A esempio, tramite informazioni su: Avvisi emanati, attività informative realizzate dal Gestore, fase di selezione dei destinatari e di investimento nei destinatari finali, impiego delle risorse per le finalità previste da parte di tali destinatari, costi di gestione e commissioni pagati, investimenti aggiuntivi mobilitati, progressi verso i risultati previsti dall'Accordo di finanziamento, effetto leva e al moltiplicatore delle granzie in fase attuativa, reimpiego delle risorse, verifiche realizzate dal Gestore, revoche e recuperi, ...</i>						

Checklist per l'audit sulle operazioni relativa a Strumenti finanziari - Fase di Attuazione

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F - Rendicontazione e Sistema di Gestione e Controllo							
132	Sono state rispettate le disposizioni normative e dell'Accordo di finanziamento su:						
a	il ruolo, le competenze e le responsabilità del Gestore?						Art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014
b	la disciplina volta a garantire che il Gestore gestisca il Fondo in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agisca nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi al Fondo?						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
c	il sistema di gestione e controllo del Fondo; le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento?						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
d	i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello del Gestore, per garantire una pista di controllo chiara?						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014 Art. 40, comma 5, Reg. (UE) n. 1303/2013
e	il controllo da parte del FdF delle attività del/dei SF?						
f	le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte dell'Autorità di Audit, dei revisori della Commissione Europea e della Corte dei Conti europea?						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
133	La remunerazione preferenziale effettivamente concessa agli investitori privati, o agli investitori pubblici operanti secondo il principio dell'economia di mercato, è proporzionata ai rischi assunti da tali investitori e limitata al minimo necessario per attrarli, disposizione garantita da termini e condizioni e da garanzie procedurali?						
134	E' stata rispettata la disciplina di controllo e rendicontazione dallo SF al FdF, ove presente, e dal FdF all'Autorità di Gestione, oppure direttamente dallo SF all'Autorità di Gestione, ivi incluse le relative piste di controllo e checklist?						
135	E' stato rispettato il Sistema di Gestione e Controllo del PO quale esaminato in fase di Designazione dell'AdG (ed eventualmente dell'Organismo Intermedio incaricato), nonché di audit di sistema?						
136	E' stato rispettato il principio di separazione delle funzioni?						
137	I documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili:						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
a	sono conservati, relativamente all'operazione, dall'AdG e dai Gestori per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro del PO e sono disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione; nonché						
b	comprendono almeno quanto previsto dall'art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014, ovvero:						
i)	i documenti relativi all'istituzione dello SF (e FdF);						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F - Rendicontazione e Sistema di Gestione e Controllo							
ii)	i documenti che individuano gli importi conferiti nello SF (e FdF) da ciascun PO e nell'ambito di ciascun Asse prioritario, le spese ammissibili nell'ambito dei PO e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei Fondi SIE e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE						
iii)	i documenti relativi al funzionamento dello SF (e FdF), compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni e le verifiche;						
iv)	i documenti attestanti la conformità agli articoli 43, 44 e 45 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;						
v)	i documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;						
vi)	i moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi piani aziendali e, se del caso, conti annuali di periodi precedenti;						
vii)	le liste di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo SF (e FdF), se disponibili;						
viii)	le dichiarazioni rilasciate in relazione agli eventuali aiuti de minimis;						
ix)	gli accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo SF, riguardanti, tra l'altro, investimenti azionari, prestiti, garanzie o altre forme di investimento a favore dei destinatari finali;						
x)	le prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo SF è stato utilizzato per la finalità prevista;						
xi)	le registrazioni dei flussi finanziari tra l'Autorità di Gestione e lo SF (o FdF, nonché tra il FdF e lo SF), all'interno dello SF a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali e, nel caso delle garanzie, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;						
xii)	le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo del PO erogato o alla garanzia impegnata dallo SF a favore del destinatario finale?						
138	I Gestori non hanno imposto ai destinatari finali obblighi di tenuta di documentazione che vadano oltre quanto sia necessario per adempiere alla propria responsabilità?						Art. 40, Reg. (UE) n. 1030/2013
139	I Gestori hanno adempiuto ai loro obblighi in conformità alla legge applicabile e con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di interventi di ingegneria finanziaria?						Art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014
140	I Gestori hanno provveduto a che:						Art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014
a	i destinatari finali che ricevono sostegno dagli SF fossero selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello SF e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare, tramite una selezione trasparente, giustificata da ragioni oggettive e che non dia luogo a conflitti di interesse;						
b	i destinatari finali fossero informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di Programmi cofinanziati dai Fondi SIE?						
c	gli SF fornissero sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza?						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F - Rendicontazione e Sistema di Gestione e Controllo							
141	Il Gestore ha svolto adeguate verifiche al fine di accertare che linvestimento dello SF sia stato impiegato per le finalità previste?						
142	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, targhe/cartelloni, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?						
143	Il fascicolo di operazione è correttamente conservato?						
144	Vi è corrispondenza tra gli originali conservati presso il Beneficiario e le copie esaminate in sede di audit documentale?						
145	Il Gestore ha correttamente presentato le Domande di rimborso e relative rendicontazioni, nel rispetto delle disposizioni dell'Accordo di finanziamento?						
146	La rendicontazione è completa e, sulla base dei documenti e delle scritture contabili (a partire dai bilanci di esercizio) nonché degli estratti conto del conto corrente dedicato per la realizzazione dell'operazione, include la contabilità delle somme investite nei destinatari finali, dei costi di gestione/commissioni, dell'ammontare degli interessi maturati sulle giacenze e relativo reimpiego, dei rendimenti e relativo reimpiego, di eventuali commissioni addebitate ai destinatari finali, dell'eventuale remunerazione preferenziale in caso di investitori privati, nonché del riutilizzo delle risorse restituite?						
147	In caso di Fondo di Fondi, la rendicontazione evidenzia sia i flussi tra FdF e SF, sia i dati relativi al FdF, oltre ai dati relativi allo SF?						
148	Vi è corrispondenza tra Domanda di rimborso, fatture, Relazioni di attuazione e quanto previsto per l'operazione approvata, anche con riferimento al calendario di realizzazione dell'operazione?						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione F - Rendicontazione e Sistema di Gestione e Controllo							
149	L'Intermediario Finanziario del FdF ha eseguito e documentato proprie verifiche sulla corretta attuazione del FdF stesso?						
150	L'Intermediario Finanziario del FdF ha eseguito e documentato proprie verifiche sulla corretta attuazione del SF?						
151	L'Autorità di Gestione non è stata chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello SF?						Art. 6, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014
152	<p>I Gestori hanno rimborsato eventuali contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi?</p> <p><i>I Gestori non sono tuttavia responsabili a condizione che dimostrino che, in relazione a una determinata irregolarità, siano cumulativamente soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali o, nel caso di un fondo di fondi, al livello degli intermediari finanziari o dei destinatari finali; b) gli organismi che attuano gli strumenti finanziari hanno rispettato il paragrafo 1 del presente articolo per quanto attiene ai contributi del programma viziati da irregolarità; c) gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché gli organismi che attuano gli strumenti finanziari abbiano fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.</i></p>						Art. 6, comma 3, Reg. (UE) n. 480/2014
153	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?						art. 72, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
Altre osservazioni:							

Checklist per l'audit sulle operazioni relativa a Strumenti finanziari - Fase di Attuazione

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione G - Certificazione della spesa							
154	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
155	Le verifiche di gestione dell'Autorità di Gestione sulla fase di attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria sono state correttamente svolte, secondo quanto disposto dalla normativa, dalla Descrizione delle Procedure dell'AdG e dal Manuale dell'AdG e dall'Accordo di finanziamento, e hanno esaminato i diversi aspetti della fase di attuazione del SF e FdF ove presente? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
156	Nel corso delle verifiche di gestione, l'Autorità di Gestione ha verificato che la disciplina sugli aiuti di Stato nella fase di attuazione del SF e FdF ove presente, sia stata rispettata?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
157	In caso un Organismo Intermedio sia stato incaricato dall'AdG del coordinamento dell'operazione di ingegneria finanziaria (o anche delle verifiche di gestione), l'AdG ha svolto efficaci misure di sorveglianza dei compiti delegati all'OI?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
158	Nel caso di SF istituiti a livello UE, sono state tenute in considerazione le relazioni di controllo periodiche dagli organismi incaricati dell'attuazione di detti SF (e non sono state effettuate verifiche in loco)?						Art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013
159	Nel caso di SF attuati dalla BEI, l'AdG ha conferito a un'impresa che opera nell'ambito di un quadro comune istituito dalla Commissione l'incarico di procedere alle verifiche sul posto delle operazioni (o, in assenza di un quadro comune istituito dalla Commissione, ha presentato alla Commissione, per approvazione, il metodo proposto per l'esecuzione di tali verifiche)?						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
160	L'Autorità di Gestione ha garantito che l'operazione sia conforme alla legislazione applicabile, al Programma e all'Accordo di finanziamento pertinenti durante l'attuazione del Fondo?						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
161	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
162	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?						Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione G - Certificazione della spesa							
163	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
164	Gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario sono corretti (ivi incluso in caso di autorizzazione al Gestore a prelevare i costi di gestione/commissioni spettanti dal Fondo)?						
165	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Rimborso da parte del Beneficiario stesso?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
166	Si registrano ritardi ingiustificati nelle tempistiche di pagamento al Beneficiario?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
167	In caso l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, all'Accordo di finanziamento o altro, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?						
168	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?						
169	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?						Legge n. 136/2010
170	Il contributo al SF, o FdF ove presente, è stato correttamente inserito nell'attestazione di spesa all'Autorità di Certificazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
171	Eventuali commissioni addebitate ai destinatari finali sono detratte dalla spesa certificata alla Commissione Europea?						
172	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC
173	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC
174	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist						Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)
175	I funzionari dell'AdG e AdC che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						
176	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
177	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione G - Certificazione della spesa							
178	E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
179	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
180	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
181	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
182	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
180	Il contributo al SF, o FdF ove presente, è stato correttamente inserito nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						Art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato VI, Reg. (UE) n. 1011/2014 Art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014 (in caso di revoche)
181	L'importo del contributo del PO erogato allo SF o FdF contenuto in ciascuna Domanda di pagamento intermedio non supera il 25 % dell'importo complessivo dei contributi del PO impegnati per lo SF o FdF ai sensi del pertinente Accordo di finanziamento?						Art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013
182	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio include al massimo il 25% dell'importo complessivo del cofinanziamento nazionale che si prevede di erogare allo SF o FdF?						Art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013
183	La seconda domanda di pagamento intermedio è stata presentata nel periodo di ammissibilità dopo che almeno il 60% dell'importo presentato nella prima Domanda di pagamento intermedio è stato speso a titolo di spesa ammissibile ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013?						Art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione G - Certificazione della spesa							
184	La terza e le successive domande di pagamento intermedio sono state presentate nel periodo di ammissibilità dopo che almeno l'85% dell'importo presentato nelle precedenti Domande di pagamento intermedio è stato speso a titolo di spesa ammissibile ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013?						Art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013
185	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio riguardante spese connesse a SF (o FdF) indica separatamente l'importo complessivo dei contributi del PO erogato allo SF (o FdF)?						art. 41, comma 1, Reg. (UE) 1303/2013
186	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio riguardante spese connesse a SF (o FdF) indica separatamente gli importi erogati a titolo di spesa ammissibile ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013?						art. 41, comma 1, Reg. (UE) 1303/2013
NOTA 1 Si vedano la Nota EGESIF n. 15-0006-01 (Domande di pagamento) e, per analogia, la Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014							
Altre osservazioni:							

Checklist per sulle operazioni di ingegneria finanziaria - Fase di Attuazione

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione H - Conservazione della documentazione							
187	La documentazione relativa alla fase di attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria è correttamente archiviata e conservata ai diversi livelli (AdG, eventuale FdF e SF)?						
188	Gli originali corrispondono ai documenti inseriti sul sistema informativo del Programma?						

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

**Checklist per l'audit sulle operazioni di ingegneria finanziaria
Fase di attuazione**

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE					
Titolo					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
Importo controllato, ove diverso					
CONCLUSIONI					
Ex Art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	• E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	SI		NO	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	SI		NO	
	• L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	SI		NO	
	• I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	SI		NO	
	• Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'Art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	SI		NO	
	• Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	SI		NO	
• E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	SI		NO		

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	Positivo		Parzialmente Positivo		Negativo	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						
Importo NON ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:

Compilato da:
Data
Nominativo
Firma

Controllato da:
Data
Nominativo
Firma

Approvazione dell'Autorità di Audit:
Data
Nominativo
Firma



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e
società partecipate



Allegato 26

**Checklist per l'audit sulle operazioni, relative a SF o Fondi di Fondi
Fase di chiusura - Elementi specifici**

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit sulle operazioni di ingegneria finanziaria
Fase di chiusura - Elementi specifici

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA								
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE								
Titolo								
CUP								
Codice locale								
Asse								
Priorità di investimento								
Obiettivo specifico								
Azione								
Luogo di realizzazione								
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE								
Beneficiario								
Ragione sociale								
Codice fiscale								
Sede legale								
Rappresentante legale								
Contatti								
Luogo archiviazione della Documentazione:								
DATI FINANZIARI								
Dotazione finanziaria dell'operazione								
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso				
Importo certificato in precedenti periodi contabili								
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato								
Importo controllato								
Ripartizione per fonte di finanziamento					Effetto leva (% risorse aggiuntive / quota UE)			
Costo ammesso a finanziamento								
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Altre risorse				
-					#DIV/0!			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato								
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale					
AUDIT								
Incaricati dell'audit								
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:							
	Data:		Nominativi dei referenti:					
	Organismo Intermedio:							
	Data:		Nominativi dei referenti:					
	Autorità di Certificazione:							
	Data:		Nominativi dei referenti:					
	Altri referenti:							
	Data:		Nominativi dei referenti:					
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:						
<table border="1"> <tr> <td> Compilato da: Data Nominativo Firma </td> <td> Controllato da: Data Nominativo Firma </td> <td> Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma </td> </tr> </table>						Compilato da: Data Nominativo Firma	Controllato da: Data Nominativo Firma	Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma
Compilato da: Data Nominativo Firma	Controllato da: Data Nominativo Firma	Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma						

Checklist per l'audit sulle operazioni relativa a Strumenti finanziari - Fase di chiusura - Nota

In sede di audit sulla chiusura di operazioni di ingegneria finanziaria, l'Autorità di Audit esamina non solo alcuni elementi che possono essere esaminati solo in fase di chiusura di tali operazioni (oggetto della presente checklist), ma anche gli stessi aspetti esaminati in sede di audit sulla fase di attuazione del Fondo, in questo caso con riguardo all'attuazione complessiva del Fondo stesso e in particolare in relazione all'ultimo periodo di attività del Fondo; in merito, si rinvia al modello di Checklist per l'audit delle operazioni relative a Strumenti Finanziari o Fondi di Fondi, per la Fase di attuazione dell'operazione.

Checklist per l'audit sulle operazioni relativa a Strumenti finanziari - Fase di chiusura - Elementi specifici

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione A - Attuazione degli investimenti ed erogazioni dello SF							
1	L'Autorità di Audit dispone di sufficienti elementi probatori rispetto a tutti gli aspetti dell'attuazione del Fondo precedenti la fase di chiusura? <i>Altrimenti, si raccomanda di integrare la presente checklist con la checklist sulla fase di attuazione delle operazioni di ingegneria finanziaria, cui si rinvia</i>						
2	Il campione di pratiche di investimento già esaminate fornisce all'Autorità di Audit sufficienti elementi probatori in relazione ai relativi diversi interventi e Avvisi per la selezione dei destinatari finali del Fondo, ivi incluso l'ultimo periodo di attività del Fondo stesso? <i>Altrimenti, si raccomanda di integrare tali elementi probatori con ulteriori attività di audit e si rinvia al modello di Checklist sulla fase di attuazione delle operazioni di ingegneria finanziaria</i> <i>N.B.: Si raccomanda di prestare particolare attenzione all'ultima fase di attuazione del Fondo e agli ultimi destinatari finali ammessi</i>						
Altre osservazioni:							
Sezione B - Attuazione complessiva della Strategia del Fondo							
3	L'avanzamento complessivo dell'attuazione della Strategia di investimento e la performance complessiva del Fondo rispettano la pianificazione iniziale della fase attuativa del Fondo? <i>(Evidenziare eventuali difficoltà)</i>						
4	Il Fondo ha raggiunto l'effetto leva previsto dall'Accordo di finanziamento?						Art. 37, comma 2, lettera c), Reg. (UE) n. 1303/2013
5	Il Fondo ha attuato i risultati prefissati dall'Accordo di finanziamento per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della Priorità pertinente?						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
6	E' stato rispettato il moltiplicatore delle garanzie stabilito dalla relativa valutazione ex ante dei rischi e nell'Accordo di finanziamento / Documento strategico?						Art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014
Altre osservazioni:							

Checklist per sulle operazioni di ingegneria finanziaria - Fase di chiusura - Elementi specifici

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Si	No	n.a.			
Sezione C - Chiusura dell' operazione							
7	Sono state rispettate le disposizioni dell'Accordo di finanziamento su:						
a	le modalità di uscita del contributo dei Fondi SIE dal Fondo (disimpegno del contributo del Programma);						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
b	le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità;						Art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013
c	le disposizioni relative alla liquidazione del Fondo?						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013
8	Le risorse restituite allo SF (o FdF), comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, imputabili al sostegno dai Fondi SIE allo SF (o FdF), sono/è documentato che saranno utilizzati conformemente alle finalità del/dei PO, nell'ambito del medesimo SF, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo SF, in altri SF?						Art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013
9	Una valutazione delle condizioni di mercato ha dimostrato la necessità di mantenere l'investimento in SF tramite le risorse residue alla fine del periodo di ammissibilità o altre forme di sostegno?						Art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013
10	E' previsto che eventuali risorse residue rimaste nel conto di garanzia al termine del periodo di cui all'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 o derivanti dall'imprevista liquidazione dello SF prima della scadenza di detto periodo siano utilizzate conformemente all'articolo 45 di tale Regolamento?						Art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014
Altre osservazioni:							

Checklist per sulle operazioni di ingegneria finanziaria - Fase di chiusura - Elementi specifici

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Si	No	n.a.			
Sezione D - Ultima certificazione delle spese							
11	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
12	i documenti giustificativi che consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento comprendono anche i documenti relativi all'uscita dallo SF (e FdF) e alla sua liquidazione?						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
13	Le verifiche di gestione dell'Autorità di Gestione sulla fase di chiusura dell'operazione di ingegneria finanziaria sono state correttamente svolte, secondo quanto disposto dalla normativa, dalla Descrizione delle Procedure dell'AdG e dal Manuale dell'AdG e dall'Accordo di finanziamento, e hanno esaminato i diversi aspetti della fase di chiusura del SF e FdF ove presente? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
14	Nel corso delle verifiche di gestione, l'Autorità di Gestione ha verificato che la disciplina sugli aiuti di Stato nella fase di chiusura del SF e FdF ove presente, sia stata rispettata?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
15	In caso un Organismo Intermedio sia stato incaricato dall'AdG del coordinamento dell'operazione di ingegneria finanziaria (o anche delle verifiche di gestione), l'AdG ha svolto efficaci misure di sorveglianza dei compiti delegati all'OI?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
16	Nel caso di SF istituiti a livello UE, sono state tenute in considerazione le relazioni di controllo periodiche dagli organismi incaricati dell'attuazione di detti SF (e non sono state effettuate verifiche in loco)?						Art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013
17	Nel caso di SF attuati dalla BEI, l'AdG ha conferito a un'impresa che opera nell'ambito di un quadro comune istituito dalla Commissione l'incarico di procedere alle verifiche sul posto delle operazioni (o, in assenza di un quadro comune istituito dalla Commissione, ha presentato alla Commissione, per approvazione, il metodo proposto per l'esecuzione di tali verifiche)?						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
18	L'Autorità di Gestione ha garantito che l'operazione sia conforme alla legislazione applicabile, al Programma e all'Accordo di finanziamento pertinenti durante l'attuazione del Fondo?						Art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014
19	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Si	No	n.a.			
Sezione D - Ultima certificazione delle spese							
20	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?						Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)
21	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
22	Gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario sono corretti (ivi incluso in caso di autorizzazione al Gestore a prelevare i costi di gestione/commissioni spettanti dal Fondo)?						
23	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Rimborso da parte del Beneficiario stesso?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
24	Si registrano ritardi ingiustificati nelle tempistiche di pagamento al Beneficiario?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
25	In caso l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, all'Accordo di finanziamento o altro, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?						
26	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?						
27	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?						Legge n. 136/2010
28	Il contributo al SF, o FdF ove presente, è stato correttamente inserito nell'attestazione di spesa all'Autorità di Certificazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
29	Eventuali commissioni addebitate ai destinatari finali sono detratte dalla spesa certificata alla Commissione Europea?						
30	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC
31	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC
32	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist						Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)
33	I funzionari dell'AdG e AdC che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Si	No	n.a.			
Sezione D - Ultima certificazione delle spese							
34	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
35	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						
36	E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
37	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
38	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
39	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
40	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
41	La spesa dello SF, o FdF ove presente, è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						Art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato VI, Reg. (UE) n. 1011/2014 Art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014 (in caso di revoche)
42	Alla chiusura del PO, la spesa ammissibile dello SF (e FdF) corrisponde all'importo complessivo dei contributi del PO effettivamente pagato o, nel caso di garanzie, impegnato dallo SF entro il periodo di ammissibilità, comprendente:						art. 42, comma 1, Reg. (UE) 1303/2013
a	<i>i pagamenti ai destinatari finali e, nei casi di cui all'articolo 37, paragrafo 7, Reg. (UE) n. 1303/2013, i pagamenti a vantaggio dei destinatari finali?</i>						
b	<i>le risorse impegnate per contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali richieste di garanzia per perdite, calcolate in base a una prudente valutazione ex ante dei rischi a copertura di un ammontare multiplo di nuovi prestiti sottostanti o altri strumenti di rischio per nuovi investimenti nei destinatari finali?</i>						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Si	No	n.a.			
Sezione D - Ultima certificazione delle spese							
c	gli abbuoni di interesse o gli abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati, da pagare per un periodo non superiore ai dieci anni successivi al periodo di ammissibilità, utilizzati in combinazione con strumenti finanziari, depositati in un conto di garanzia aperto specificamente a tale scopo, per l'esborso effettivo dopo il periodo di ammissibilità, ma riguardo a prestiti o altri strumenti di rischio erogati per investimenti nei destinatari finali entro il periodo di ammissibilità?						
d	il rimborso dei costi di gestione sostenuti o il pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario?						
43	I conti totali del Fondo sono corretti (es. entrate allo SF, spesa ammissibile per investimenti nei destinatari finali, costi di gestione e commissioni, interessi e plusvalenze, risorse restituite e reimpieghi, giacenze, remunerazione preferenziale per gli investitori privati, ...)?						
44	In caso di SF di garanzia, controgaranzia o co-garanzia, <input type="checkbox"/> la spesa ammissibile è stata ridotta in modo proporzionale caso l'intermediario finanziario o l'entità che beneficia delle garanzie non abbia erogato a favore dei destinatari finali l'importo programmato dei nuovi prestiti o degli altri strumenti di condivisione del rischio (ovvero è stato mantenuto lo stesso c.d. "Moltiplicatore delle garanzie identificato ex ante)?						Art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014
45	In caso di SF azionari e di microcredito, ove siano stati considerati ammissibili i costi o le commissioni di gestione capitalizzati da pagare per un periodo successivo al periodo di ammissibilità, tale periodo non supera i sei anni e le somme n esame sono relative a investimenti nei destinatari finali effettuati entro il periodo di ammissibilità (non grazie a rimborsi o risorse reimpiegate ex artt. 44 o 45, Reg. (UE) n. 1303/2013)?						Art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013
46	In caso di SF azionari e di microcredito, ove siano stati considerati ammissibili i costi o le commissioni di gestione capitalizzati da pagare per un periodo successivo al periodo di ammissibilità, sono soddisfatte le condizioni di cui all'Art. 14, Reg. (UE) n. 480/2014?						Art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 14, Reg. (UE) n. 480/2014
46	In caso di strumenti azionari per le imprese, ove siano stati considerati ammissibili pagamenti per investimenti nei destinatari finali effettuati per un periodo successivo al periodo di ammissibilità: i) l'Accordo di finanziamento è stato firmato prima del 31 dicembre 2017; ii) è stato investito almeno il 55 % delle risorse del PO impegnate per lo SF; iii) il periodo in esame non supera i quattro anni; iv) sono rispettate le norme in materia di aiuti di Stato?						Art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Si	No	n.a.			
Sezione D - Ultima certificazione delle spese							
47	In caso di certificazione di abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati, utilizzati in combinazione con SF, si tratta di somme da pagare per un periodo non superiore ai dieci anni successivi al periodo di ammissibilità e relative a prestiti o altri strumenti di rischio erogati per investimenti nei destinatari finali entro il periodo di ammissibilità?						Art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013
48	In caso di certificazione di abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati, tali somme corrispondono al totale degli obblighi di pagamento attualizzati per le finalità e i periodi previsti dall'art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 e in conformità ai pertinenti Accordi di finanziamento?						Art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014
49	In tutti i casi di certificazione di somme relative a anni successivi al periodo di ammissibilità, le somme in esame sono state versate in un "conto di garanzia" aperto specificamente a tale scopo e rispondente alle prescrizioni di cui all'art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013?						Art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014
NOTA 1 Si vedano la Nota EGESIF n. 15-0006-01 (Domande di pagamento) e, per analogia, la Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014							
Altre osservazioni:							

Checklist per sulle operazioni di ingegneria finanziaria - Fase di chiusura - Elementi specifici

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Si	No	n.a.			
Sezione E - Conservazione della documentazione							
50	La documentazione relativa alla fase di conclusione dell'operazione di ingegneria finanziaria è correttamente archiviata e conservata ai diversi livelli (AdG, eventuale FdF e SF)?						
51	Gli originali corrispondono ai documenti inseriti sul sistema informativo del Programma?						

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

**Checklist per l'audit sulle operazioni di ingegneria finanziaria
Fase di chiusura - Elementi specifici**

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE					
Titolo					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
Importo controllato, ove diverso					
CONCLUSIONI					
Ex Art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	• E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	SI		NO	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	SI		NO	
	• L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	SI		NO	
	• I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	SI		NO	
	• Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'Art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	SI		NO	
	• Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	SI		NO	
• E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	SI		NO		

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	Positivo		Parzialmente Positivo		Negativo	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						
Importo NON ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:

Compilato da:
Data
Nominativo
Firma

Controllato da:
Data
Nominativo
Firma

Approvazione dell'Autorità di Audit:
Data
Nominativo
Firma



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 27

VERBALE AUDIT

STRUMENTO FINANZIARIO



VERBALE RELATIVO ALL'AUDIT SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA		Versione provvisoria <input type="checkbox"/>
		Versione definitiva <input type="checkbox"/>
1. Dati generali		
Programmi Operativi	POR FESR 2014/20 POR FSE 2014/20	
Date di verifica e funzionari incaricati		
Soggetti sottoposti a controllo	Funzionari incaricati:	
_____	_____	
_____	_____	

2. Base giuridica

In attesa di approvazione di normativa specifica

La base giuridica per la verifica del lavoro svolto dall'Autorità di Audit _____

3. Ambito di lavoro

In linea con quanto previsto nella strategia, la verifica ha riguardato gli strumenti di Ingegneria Finanziaria definiti dall'art. _____ del Reg. (UE) _____

Nell'ambito di tali interventi sono stati sottoposti a controllo:

- _____;
- _____;

4. Obiettivo di controllo

L'audit è finalizzato a verificare che gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria siano rispondenti ai seguenti principi:

- LEGALITA', con particolare riferimento a:



- Conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile;
 - Coerenza con le linee guida ed interpretazione della Commissione Europea;
- **REGOLARITA'**, con particolare riferimento a:
 - Dichiarazioni di spesa e rapporti informativi accurati;
 - Gestione e controllo appropriati ed efficaci;
- **SANA GESTIONE FINANZIARIA**, con particolare riferimento ai principi di:
 - Economicità;
 - Efficienza;
 - Efficacia.

5. Metodologia ed iter adottati per la verifica

L'audit è stato eseguito conformemente alle procedure previste nel _____.

La prima fase della verifica ha riguardato l'acquisizione e l'analisi di parte della documentazione disponibile, ed ogni altro elemento ritenuto utile alla comprensione del cosiddetto "ambiente di controllo".

In particolare le descrizioni dei Sistemi di Gestione e Controllo di riferimento sono quelle approvate con Decreto n. _____.

Con lettera ID _____ del _____ l'AdA ha programmato, per il giorno _____, un incontro con i componenti dell'_____, al fine di sottoporre la struttura alla verifica degli strumenti di ingegneria finanziaria.

All'incontro, in rappresentanza del suddetto organismo, hanno partecipato: _____

L'AdA è stata rappresentata _____

Al fine di acquisire ulteriori elementi di analisi in merito all'attuazione degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria l'Autorità di Audit ha svolto dei test di conformità, attraverso controlli a campione sui soggetti percettori delle agevolazioni a valere _____.

Con nota _____ è stato trasmesso il verbale provvisorio di audit, con l'invito alle strutture interessate a trasmettere eventuali osservazioni entro il _____.

Con nota ID _____ del _____ l'_____ ha fornito risposte ad alcune delle raccomandazioni enunciate nel verbale provvisorio.

L'Autorità di Audit ha verificato che i suddetti documenti recepiscono le indicazioni contenute nel verbale provvisorio.

Le informazioni raccolte nel corso dell'audit sono state registrate nella check-list (allegato _____), che è allegata al fascicolo della verifica insieme alla documentazione relativa al suddetto incontro.

Nel paragrafo successivo vengono ripercorse tutte le fasi di controllo previste dalla medesima check list.



6. Principali riscontri e considerazioni

6.1 ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

- A) CONTRIBUTI EFFETTIVAMENTE VERSATI
- B) COSTI DI GESTIONE E COMMISSIONI PER LA GESTIONE E PUBBLICITA'
- C) REPORTING E MONITORAGGIO
- D) GESTIONE, CONTI E GESTIONE TESORERIA
- E) INTERESSI, RENDIMENTI E RISORSE RESTITUITE
- F) DISIMPEGNO DEL CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO, LIQUIDAZIONE DEL SIF E IMPEGNO DELLE RISORSE RESIDUE

6.2 ATTUAZIONE COMPLESSIVA DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GOVERNANCE

6.3 SELEZIONE DEI PERCETTORI FINALI E INVESTIMENTI REALIZZATI

- A) SELEZIONE DEI PERCETTORI FINALI DEL SIF
- B) AIUTI DI STATO
- C) EROGAZIONI DEL SIF E ATTUAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DEI PERCETTORI FINALI

6.4 RENDICONTAZIONE, VERIFICHE E ADEGUAMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

- A) RENDICONTAZIONE ALL'AUTORITA' DI GESTIONE
- B) VERIFICHE DI GESTIONE DA PARTE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
- C) CALCOLO DELLE SPESE AMMISSIBILI ALLA CHIUSURA E ADEGUAMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA SPESA



6.5 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E REQUISITI DI AUDIT

7. Raccomandazioni, misure correttive e relativa tempistica
<p>Non si ritiene necessario impartire raccomandazioni <i>oppure</i> Come specificato ai precedenti paragrafi sono state riscontrate alcune criticità, per le quali si ritiene comunque opportuno impartire le seguenti raccomandazioni:</p> <p>7.1 Autorità di Gestione</p> <p>A) <u>Descrizione della criticità:</u> <u>Raccomandazione:</u></p> <p>B) <u>Descrizione della criticità:</u> <u>Raccomandazione:</u></p> <p>7.2 Soggetto Gestore</p> <p>A) <u>Descrizione della criticità:</u> <u>Raccomandazione:</u></p> <p>B) <u>Descrizione della criticità:</u> <u>Raccomandazione:</u></p>

8. Suggerimenti per migliorare l'affidabilità del sistema
<p>Non si ritiene necessario impartire suggerimenti <i>oppure</i> Al fine di migliorare l'affidabilità del sistema si forniscono i seguenti suggerimenti:</p> <p>8.1. Autorità di Gestione</p> <p>A)</p> <p>B)</p> <p>8.2. Soggetto Gestore</p> <p>A)</p> <p>B)</p>



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



9. Conclusioni e Parere di Audit

9.1 Autorità di Gestione

Il sistema di gestione e controllo implementato per l'attuazione degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria si ritiene nel complesso _____,

Il sistema può essere classificato come:

Categoria ____ – _____

Sono state impartite delle raccomandazioni, con il dettaglio delle azioni correttive da attuare e la relativa tempistica.

9.2 Soggetto Gestore

Il sistema di gestione e controllo implementato per l'attuazione degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria si ritiene nel complesso _____.

Il sistema può essere classificato come:

Categoria ____ - _____

9.3 Parere complessivo sul Sistema di Gestione e Controllo degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria

In base ai riscontri ed alle considerazioni di cui sopra, è possibile concludere che il sistema di gestione e controllo risponde, nel complesso, alle prescrizioni comunitarie in materia di Ingegneria Finanziaria e il giudizio, relativo all'Autorità di Gestione ed al Soggetto Gestore del Fondo di Ingegneria Finanziaria può essere classificato come:

Categoria ____ – _____

Ancona, _____

I funzionari incaricati dell'audit

Il Responsabile dell'Autorità di Audit

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate





REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 28

CLASSIFICAZIONE TIPO IRREGOLARITA'



Allegato 18
Tabella di classificazione delle tipologie di irregolarità

L1	L2	Descrizione
1	1	Mancanza dei requisiti di coerenza del progetto con il Programma
	2	Mancanza dei requisiti oggettivi previsti dall'Avviso/Bando per l'ammissibilità dell'operazione
	3	Obiettivo di progetto non raggiunto
	4	Procedura di selezione dell'operazione non prevista dal Programma operativo
	5	Mancanza dei requisiti soggettivi previsti dall'Avviso/Bando per il beneficiario dell'operazione
	6	Irregolarità nella procedura di selezione del beneficiario
	7	Mancanza dei requisiti previsti per affidamento a società in house
	8	Errata determinazione della forma e/o dell'entità del contributo
	9	Altre violazioni nella selezione del beneficiario
	10	Beneficiario non informato del supporto UE
	11	Omessa verifica delle autodichiarazioni
	12	Attuazione parziale o incompleta dell'operazione
	13	Concessione di anticipazione priva di requisiti o irregolare
	14	Scadenza dei termini previsti per la conclusione dell'operazione o irregolarità nella concessione di proroghe
	15	Esecuzione dell'operazione difforme da quanto previsto in Convenzione
	16	Mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario
	17	Mancanza dei requisiti di legge o amministrativi necessari alla realizzazione dell'operazione
	18	Violazione delle norme regolamentari UE per la pubblicità dell'operazione
	19	Mancanza o irregolarità del certificato di collaudo (o regolare esecuzione o conformità)
	20	Irregolarità nella procedura di collaudo e/o di individuazione dei collaudatori
	21	Violazione delle norme regolamentari UE per la pubblicità dell'esecuzione dell'operazione
	22	Altre irregolarità relative all'attuazione dell'operazione
	23	Tipologia di spesa non prevista dalle norme europee e nazionali sull'ammissibilità
	24	Tipologia di spesa non prevista dall'Avviso Pubblico / Bando
	25	Spesa non prevista in sede di approvazione del progetto
	26	Spesa sostenuta al di fuori del periodo di eleggibilità delle spese previsto dal Programma operativo
	27	Spesa sostenuta al di fuori del periodo di eleggibilità delle spese previsto dall'Avviso o dalla Convenzione
	28	Importo di spesa di valore non congruo
	29	Bene oggetto di spesa rilevato come non presente o non funzionante o mancante dei requisiti previsti
	30	Servizio oggetto di spesa privo di documentazione comprovante la

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

		sua regolare erogazione
	31	Pagamento irregolare perché sostenuto in contanti
	32	Pagamento irregolare perché sostenuto con compensazione di una partita di credito
	33	Pagamento irregolare perché sostenuto in violazione delle norme previste dall'Avviso/Bando
	34	Pagamento irregolare perché sostenuto in violazione delle norme sulla tracciabilità applicabili al progetto
	35	Mancanza del titolo di spesa
	36	Mancanza del titolo di pagamento
	37	Errata contabilizzazione della spesa
	38	Errata contabilizzazione del pagamento
	39	Errata percentuale di cofinanziato riconosciuto alla spesa
	40	Mancato annullamento del titolo di spesa
	41	Doppio finanziamento (spesa finanziata da altra fonte incompatibile)
	42	Spesa o pagamento irregolare per altre motivazione
	43	Irregolare certificazione dell'IVA
	44	Mancanza e/o compilazione parziale delle piste di controllo
	45	Carenza controllo I livello e controllo incompleto (carenza nella predisposizione e/o nell'utilizzo delle check list)
	46	Manca verifica in loco controllo I livello
	47	Verifiche di gestione: verifiche amministrative successive alla certificazione della spesa
	48	Difetto nella procedura di verifica di coerenza tra diversi periodi di programmazione nelle operazioni c.d. "a cavallo"
	49	Difetto nella verifica di conformità ai criteri di selezione delle operazioni
	50	Mancato rispetto della procedura per il rilascio del parere di coerenza
	51	Errore di calcolo del tasso di cofinanziamento europeo
	52	Discordanza dei dati presenti sul sistema informativo con quelli documentali
	53	Fascicolo non conforme alle regole sull'archiviazione dei documenti
	54	Carenza documentale totale
	55	Carenza documentale parziale
	56	Mancanza di monitoraggio della corretta tempistica stabilita nelle Convenzioni
	57	Dati di output non corretti
	58	Dati di risultato non corretti
	59	Irregolarità riscontrata dal I livello non corretta tempestivamente
	60	Spese non pagate dal beneficiario
	61	Spese non attinenti al progetto
	62	Spese al di fuori della zona di ammissibilità
	63	IVA non ammissibili o altre tasse
	64	Mancato rispetto delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

	65	Spese generali inammissibili
	66	Partecipanti inammissibili
	67	Eccessive spese dichiarate
	68	Una disparità tra gli importi messi nel sistema informatico e quelli dichiarati nei documenti
	69	Retribuzione (errore di calcolo dello stipendio), salari, timesheets (timesheets incompleti e dubbi orario di lavoro non giustificato)
	70	Errata imputazione del contributo in natura
	71	Spese dichiarate non corrispondono alla documentazione contabile e ai dati detenuti dal beneficiario
	72	Mancanza di documenti di supporto o di prova
	73	I requisiti ambientali non sono rispettati
	74	I requisiti di pari opportunità non sono rispettati
	75	Sostenibilità: Un cambiamento significativo entro cinque anni dal completamento del progetto
	76	La spesa dichiarata non è in linea con il principio di "sana gestione finanziaria", i principi di economia, efficienza ed efficacia non sono rispettati.
	77	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, EIA,..)
2	1	Mancata pubblicazione dell'avviso o bando di gara
	2	Frazionamento artificioso degli appalti di lavori/servizi/forniture
	3	Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione
	4	I potenziali offerenti o candidati non dispongono di tempo sufficiente per ottenere la documentazione di gara
	5	Mancata pubblicazione della proroga dei termini per la ricezione delle offerte o della proroga dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione
	6	Ingiustificato ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara
	7	Per l'aggiudicazione di appalti nel settore della difesa e della sicurezza che rientrano in particolare nella direttiva 2009/81/CE, giustificazione inadeguata per la mancata pubblicazione di un bando di gara
	8	Mancata indicazione dei criteri di selezione nel bando di gara e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione) nel bando di gara o nel capitolato d'oneri
	9	Criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori nel bando di gara o nella documentazione di gara
	10	Criteri di selezione non pertinenti e non proporzionati all'oggetto dell'appalto
	11	Specifiche tecniche discriminatorie
	12	Definizione insufficiente dell'oggetto dell'appalto
	13	Modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare gli offerenti
	14	Modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nel respingere gli offerenti



	15	Valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di aggiudicazione illegali
	16	Mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione
	17	Modifica di un'offerta nel corso della valutazione
	18	Trattativa durante la procedura di aggiudicazione
	19	Procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, con modifica sostanziale delle condizioni indicate nel bando di gara o nel capitolato d'onori
	20	Rigetto di offerte anormalmente basse
	21	Conflitto di interessi
	22	Modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'onori
	23	Riduzione della portata dell'appalto
	24	Aggiudicazione di appalti di lavori/servizi/forniture complementari (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) senza concorrenza e in assenza di una delle seguenti condizioni: - estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili; - una circostanza imprevista per i lavori, i servizi o le forniture complementari.
	25	Lavori o servizi complementari che superano il limite fissato nelle disposizioni pertinenti
3	1	Inosservanza delle modalità di attuazione per i Fondi di partecipazione
	2	Inosservanza delle regole per la selezione degli Intermediari Finanziari
	3	Assenza di elementi essenziali nel <i>business plan</i>
	4	Assenza/incoerenza della strategia di investimento con gli obiettivi del programma
	5	Modifica dell'istituzione del SF non conforme con le regole applicabili
	6	Assenza dell'Accordo di finanziamento
	7	Assenza degli elementi essenziali nell'Accordo di finanziamento
	8	Mancato rispetto dell'Accordo di finanziamento: cofinanziamento nazionale non effettivamente erogato a livello del SF
	9	Assenza di un capitale separato all'interno dell'istituto finanziario
	10	Finanziamento da parte di più di un programma - uso del principio pro rata
	11	Capitalizzazione del contributo del programma nel SF
	12	Forme di sostegno inammissibili da parte del SF
	13	Finanziamento concesso per attività inammissibili
	14	Combinazione di differenti forme di assistenza: prestiti SF, garanzie SF e sovvenzioni (compresi abbuono dei tassi di interesse e di rimborso del capitale) per la stessa spesa ammissibile
	15	Finanziamento di puro capitale circolante non collegato all'avvio o all'espansione (finanziamento relativo al periodo precedente l'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1236/2011, cioè il

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

		1°/12/2011)
	16	Abbuoni di capitale irregolari all'interno di prestiti SF
	17	Garanzie non impegnate/fornite per incentivare l'imprenditorialità ed il finanziamento delle innovazioni per le piccole e medie imprese (nessun nuovo prestito)
	18	Prestiti non concessi per incentivare l'imprenditorialità ed il finanziamento delle innovazioni per le piccole e medie imprese (nessun nuovo investimento)
	19	Contributi in conto interessi , contributi in conto garanzia e misure equivalenti a sé stanti, inclusi abbuoni di capitale, dichiarati come SF
	20	Investimenti non collegati all'avvio o all'espansione (prima dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1236/2011, cioè il 1°/12/2011)
	21	Assenza di adeguata pista di controllo
	22	Finanziamento di imprese in difficoltà
	23	Prestiti/garanzie/capitali forniti a percettori finali inammissibili
	24	Sovrapposizione Spese di istruttoria (cioè costi di transazione e commissioni di monitoraggio) con i costi e le commissioni di gestione
	25	Costi di gestione non supportati da giustificativi
	26	Costi di gestione pagati dopo il periodo di ammissibilità
	27	Costi di gestione pagati per attività inammissibili
	28	Il limite dei costi e commissioni di gestione supera le soglie in assenza di bando di gara
	29	Aiuto di Stato incompatibile
	30	Assenza o carenze nelle verifiche di gestione dei SF
	31	Mancato rispetto dell'Accordo di finanziamento: l'importo dei prestiti/garanzie/capitali corrisposto ai percettori finali eccede le soglie massime
	32	Uso scorretto degli interessi generati dal contributo del programma
	33	Uso scorretto delle risorse restituite
	34	Il beneficiario non ha l'esperienza necessaria
	35	Investimento non realizzato
4	1	Mancata notifica degli aiuti di Stato
	2	Errato regime di aiuti applicato
	3	Falsa applicazione del regime di aiuti
	4	Requisiti di monitoraggio non soddisfatti
	5	L'investimento di riferimento non ha preso in considerazione il regime di aiuto applicabile
	6	Nessuna considerazione delle entrate nel regime di aiuti applicabile
	7	Nessun rispetto l'effetto di incentivazione dell'aiuto
	8	Intensità dell'aiuto non rispettata
	9	Soglia De Minimis superata

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



5	1	Mancata considerazione dei ricavi generati dal progetto
	2	Sottovalutazione dei ricavi generati dal progetto
6	1	Metodologia errata
	2	Errata applicazione della metodologia

LEGENDA	
L1	Livello 1
<i>Entro il livello 1, si fa riferimento alle seguenti classi:</i>	
1	<i>Irregolarità generiche</i>
2	<i>Irregolarità in materia di appalti pubblici</i>
3	<i>Irregolarità in materia di strumenti finanziari</i>
4	<i>Irregolarità in materia di aiuti di Stato</i>
5	<i>Irregolarità in materia di progetti Generatori di entrate</i>
6	<i>Irregolarità in materia di Opzioni di costi semplificati</i>
L2	Livello 2



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 29

MEMORANDUM AUDIT DI SISTEMA



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



POR FESR 2014/2020

REG. (UE) N. 1303/2013 e s.m.i.

Memorandum di pianificazione degli audit dei sistemi di gestione e controllo

A. Informazioni preliminari			
Struttura da sottoporre ad audit:	sì	no	
Autorità di Gestione			
Autorità di Certificazione			
Organismo Intermedio			denominazione:
Documentazione acquisita/da acquisire (<i>documenti principali, a prescindere dal POR e dal relativo documento di attuazione</i>)			
• Descrizione SIGECO		data di aggiornamento:	
• Manuali e/o linee guida inerenti la portata dell'audit			
• Precedenti verbali di audit di sistema pertinenti			
• Altro		specificare:
B. Portata dell'audit			
Requisiti chiave da sottoporre ad audit e a test di conformità contrassegnare con una x):			
I – Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati per il monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti ad un altro organismo.		VIII – Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati.	
II – Selezione appropriata delle operazioni.		IX – Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti ad un altro organismo.	
III – Informazioni adeguate ai beneficiari.		X – Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento.	
IV – Verifiche di gestione adeguate.		XI – Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico.	
V – Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo.		XII – Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati.	
VI – Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati ai fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari.		XIII - Procedure appropriate per la compilazione e certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti.	
VII – Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate.			
oppure			
Audit su tematiche orizzontali o particolari (es.: appalti pubblici, Ingegneria Finanziaria, ecc.)		specificare la tematica:	

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



C. Metodologia (riferimento alla versione vigente del manuale di audit)			
Data di aggiornamento del manuale di riferimento (mese ed anno)			
Atto di approvazione del manuale di aggiornamento			
D. Sintesi dell'attività prevista	sì	no	n/a
1. Avvio dell'audit			
• comunicazione dell'avvio del controllo alla struttura da sottoporre ad audit			
• acquisizione della documentazione necessaria per l'analisi dell'ambiente di controllo			
2. Analisi dell'ambiente di controllo			
• esame della documentazione acquisita			
• controllo della rispondenza dell'organizzazione, delle procedure e degli strumenti previsti alla normativa comunitaria			
3. Intervista con i funzionari della struttura sottoposta a controllo			
• compilazione della check-list di audit			
• eventuale acquisizione di ulteriore documentazione a supporto delle funzioni svolte			
4. Test di conformità a supporto dell'audit di sistema			
• Selezione dei casi da sottoporre a test			
• Effettuazione dei test di conformità			
5. Verbale provvisorio			
• esame delle risposte registrate nella check-list e della eventuale documentazione integrativa acquisita			
• riscontro tra le risultanze dell'intervista e la documentazione acquisita e verifica della conformità con la normativa comunitaria			
• predisposizione del verbale provvisorio di audit			
6. Contraddittorio			
• trasmissione del verbale provvisorio di audit			
• acquisizione di eventuali controdeduzioni pervenute dalla struttura sottoposta ad audit			
7. Verbale definitivo e risultanze dell'audit			
• analisi delle eventuali controdeduzioni pervenute dalla struttura sottoposta ad audit			
• predisposizione del verbale definitivo di audit, con il giudizio finale sul funzionamento della struttura controllata			
• trasmissione del verbale definitivo alla struttura controllata ed alle altre strutture del sistema di gestione e controllo interessate			
E. Risorse			
Funzionario/i incaricato/i dell'audit			
Funzionario responsabile della Posizione Organizzativa "Controlli sui Fondi comunitari"			
Responsabile dell'Autorità di Audit			
F. Calendario			
Data di inizio dell'audit (inizio analisi dell'ambiente di controllo)			
Periodo previsto (o data stabilita) per l'intervista con i funzionari della struttura da sottoporre ad audit			
Periodo previsto per la conclusione del controllo (chiusura del verbale definitivo)			
G. Note			

Luogo___data___



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SEGRETARIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Il funzionario incaricato dell'audit

Nome e cognome

Il funzionario responsabile della Posizione
Organizzativa "Autorità di audit relativa al
FESR e FSE"

Nome e cognome

Il responsabile dell'Autorità di Audit

Nome e cognome

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 30

MEMORANDUM AUDIT OPERAZIONI



POR FESR 2014/2020
REG. (UE) N. 1303/2013
Memorandum di pianificazione degli audit delle operazioni

A. Informazioni preliminari				
Titolo dell'operazione				
Intervento				
ID operazione				
Beneficiario				
Tipologia di operazione (<i>contrassegnare con una x</i>)				
• Acquisizione di beni e/o servizi			• Erogazione di finanziamento a singoli beneficiari	
• Appalto sopra soglia			• SIF/Fondo di Garanzia	
• Appalto sotto soglia/in economia				
Modalità di selezione del beneficiario (<i>contrassegnare con una x</i>)				
• Bando di gara			• Intervento chiuso	
Spesa da controllare (spesa certificata campionata _____)		€	di cui spesa da controllare FESR €	
Controlli gestionali o altre verifiche		sì	no	n/a
Controllo di I livello documentale				
Controllo di I livello in loco				
Controllo AdC				
Altre verifiche: (specificare l'organismo esecutore)				
Disponibilità della pista di controllo		sì	no	
Portata dell'audit				
Le spese sottoposte ad audit rappresentano:				
Importo totale <input type="checkbox"/>	Anticipo <input type="checkbox"/>	Acconto/i <input type="checkbox"/>	Saldo <input type="checkbox"/>	
C. Metodologia (riferimento alla versione vigente del manuale di audit)				
Data di aggiornamento del manuale di riferimento (mese ed anno)				
Atto di approvazione del manuale di aggiornamento				
D. Sintesi dell'attività prevista		sì	no	n/a
1. Avvio dell'audit				
• comunicazione dell'avvio del controllo alla struttura responsabile dell'attuazione dell'operazione (struttura regionale o Organismo Intermedio)				
• periodo di inizio dell'analisi dell'ambiente di controllo				
• acquisizione del fascicolo dell'operazione presso la struttura competente (data del verbalino di presa in consegna del fascicolo)				
2. Controllo documentale (verifiche da espletare)				

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



• rispondenza dell'operazione all'asse ed all'intervento di riferimento			
• correttezza delle procedure di informazione messe in atto nei confronti dei potenziali beneficiari			
• rispetto delle procedure di attuazione e rendicontazione			
• altro (<i>specificare</i>)			
3. Controllo in loco presso il beneficiario/destinatario (verifiche da espletare)			
• comunicazione del controllo in loco al beneficiario			
• esistenza ed operatività del beneficiario			
• presenza e funzionalità dei beni oggetto di finanziamento			
• conservazione della documentazione contabile in originale e apposizione su di essa dei timbri di annullamento			
• corrispondenza tra spese rendicontate, documentazione giustificativa e scritture contabili			
• rispetto delle disposizioni in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, pari opportunità e tutela dell'ambiente			
• assenza del cumulo del contributo richiesto con altri contributi pubblici non cumulabili			
• accredito del contributo pubblico integrale al beneficiario			
• altro (<i>specificare</i>)			
E. Risorse			
Funzionario/i incaricato/i dell'audit			
Funzionario responsabile della Posizione Organizzativa "Autorità di Audit relativa al FESR e FSE"			
Responsabile dell'Autorità di Audit			
F. Calendario			
Data di inizio dell'audit			
Periodo previsto per il controllo in loco			
Periodo previsto per la conclusione del controllo (chiusura del verbale definitivo)			
G. Note di carattere metodologico (nel caso di operazioni particolari – ad es. Fondo di Ingegneria Finanziaria, ecc.)			

Luogo___data___

Il funzionario incaricato dell'audit

Nome e cognome

Il funzionario responsabile della Posizione
Organizzativa "Autorità di audit relativa al
FESR e FSE"

Nome e cognome

Il responsabile dell'Autorità di Audit

Nome e cognome



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 31

MEMORANDUM AUDIT DEI CONTI



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



POR FESR 2014/2020

REG. (UE) N. 1303/2013

Memorandum di pianificazione degli audit DEI CONTI

A. Informazioni preliminari				
Struttura da sottoporre ad audit:	sì	no		
Autorità di Gestione				
Autorità di Certificazione				
Organismo Intermedio			denominazione:	
Documentazione acquisita/da acquisire (<i>documenti principali, a prescindere dal POR e dal relativo documento di attuazione</i>)				
• Descrizione SIGECO		data di aggiornamento:		
• Manuali e/o linee guida inerenti la portata dell'audit				
• Precedenti verbali di audit di sistema pertinenti				
• Altro		specificare:		
B. Portata dell'audit				
Requisiti chiave da sottoporre ad audit (<i>contrassegnare con una x</i>):				
I – Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi e al loro interno		VII – Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit		
II – Adeguate procedure per la selezione delle operazioni		VIII – Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Certificazione e gli Organismi Intermedi ed all'interno di essi		
III – Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari		IX – Piste di controllo e sistemi computerizzati adeguati		
IV – Adeguate verifiche di gestione		X – Adeguati provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi		
V – Piste di controllo adeguate		XI – Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da recuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti		
VI - Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati				
oppure				
Audit su tematiche orizzontali o particolari (es.: appalti pubblici, Ingegneria Finanziaria, ecc.) o audit dei conti		specificare la tematica:		
C. Metodologia (riferimento alla versione vigente del manuale di audit)				
Data di aggiornamento del manuale di riferimento (mese ed anno)				
Atto di approvazione del manuale di aggiornamento				
D. Sintesi dell'attività prevista		sì	no	n/a
1. Avvio dell'audit				
• comunicazione dell'avvio del controllo alla struttura da sottoporre ad audit				
• acquisizione della documentazione necessaria per l'analisi dell'ambiente di controllo				
2. Analisi dell'ambiente di controllo				

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



• esame della documentazione acquisita			
• controllo della rispondenza dell'organizzazione, delle procedure e degli strumenti previsti alla normativa comunitaria			
3. Intervista con i funzionari della struttura sottoposta a controllo			
• compilazione della check-list di audit			
• eventuale acquisizione di ulteriore documentazione a supporto delle funzioni svolte			
4. Test di conformità/verifiche supplementari a supporto dell'audit di sistema/audit dei conti			
• Selezione dei casi da sottoporre a test di conformità/verifiche supplementari			
• Effettuazione dei test di conformità/verifiche supplementari			
5. Verbale provvisorio			
• esame delle risposte registrate nella check-list e della eventuale documentazione integrativa acquisita			
• riscontro tra le risultanze dell'intervista e la documentazione acquisita e verifica della conformità con la normativa comunitaria			
• predisposizione del verbale provvisorio di audit			
6. Contraddittorio			
• trasmissione del verbale provvisorio di audit			
• acquisizione di eventuali controdeduzioni pervenute dalla struttura sottoposta ad audit			
7. Verbale definitivo e risultanze dell'audit			
• analisi delle eventuali controdeduzioni pervenute dalla struttura sottoposta ad audit			
• predisposizione del verbale definitivo di audit, con il giudizio finale sul funzionamento della struttura controllata			
• trasmissione del verbale definitivo alla struttura controllata ed alle altre strutture del sistema di gestione e controllo interessate			
E. Risorse			
Funzionario/i incaricato/i dell'audit			
Funzionario responsabile della Posizione Organizzativa "Autorità di Audit relativa al FESR e FSE"			
Responsabile dell'Autorità di Audit			
F. Calendario			
Data di inizio dell'audit (inizio analisi dell'ambiente di controllo)			
Periodo previsto (o data stabilita) per l'intervista con i funzionari della struttura da sottoporre ad audit			
Periodo previsto per la conclusione del controllo (chiusura del verbale definitivo)			
G. Note			

Ancona,
Il funzionario incaricato dell'audit
Nome e cognome

Il funzionario responsabile della Posizione
Organizzativa "Autorità di Audit relativa al FESR e
FSE"

Il responsabile dell'Autorità di Audit

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs. N. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate

Allegato 32

PRESA IN CARICO & RESTITUZIONE FASCICOLO



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



SCHEDA per presa in carico/restituzione fascicolo a.....

Controlli Reg.(UE) n. 1303/2013

ASSE	ob. Spec.	Tipo prog	ENTE	ID_PROG	DENOMINAZIONE	BENEFICIARIO	Spesa pubblica	Quota comunitaria	Funzionario incaricato dei controlli

Data presa in carico	Firma (incaricato Ente)	Firma (controllore)
Data restituzione fascicolo	Firma (incaricato Ente)	Firma (controllore)



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 33

QUALITY REVIEW

STRATEGIA DI AUDIT

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELLA STRATEGIA DI AUDIT

**REGIONE MARCHE**

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate

Stato membro _____ CCI No: _____

Titolo del Programma: _____

Tipo di missione: _____

Data della missione _____

Descrizione del lavoro di verifica svolto	Si/No/Commenti
Pianificazione	
I risultati dell'attività di audit pianificata/preliminare sono stati riportati nella Strategia di Audit?	
La Strategia di audit è conforme nei contenuti con il modello di strategia di audit previsto dall'Allegato VII del Regolamento 207/2015?	
Le attività eseguite per elaborare la Strategia di Audit sono state adeguatamente documentate (incluso l'analisi dei rischi, la procedura di campionamento e i relativi risultati, la revisione dei rapporti annuali di controlli ecc) e poste in relazione con la pianificazione degli interventi di audit?	
E' stato dimostrato il legame tra i risultati del lavoro di audit pianificato/preliminare e gli obiettivi e lo scopo dei controlli?	
Lo scopo descritto nella Strategia di Audit è appropriato alle conclusioni cui si pensa di giungere al termine dell'audit?	
Gli incontri avuti con le diverse unità di auditor sugli scopi e gli obiettivi degli audit sono stati registrati in appositi verbali?	

Redatto da: _____
(coordinatore degli auditors)

Data:

Approvato da: _____
(Autorità di Audit)

Data:



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 34

QUALITY REVIEW

AUDIT DI SISTEMA PROVVISORIO



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI AUDIT RELATIVAMENTE AL VERBALE PRELIMINARE SULL'AUDIT DI SISTEMA

Stato membro _____ CCI No: _____

Titolo del Programma: _____

Tipo di missione: _____

Data della missione _____

AUDIT DI SISTEMA - Attività di audit. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti sull'audit da parte dell'Autorità di Audit	
Le note relative agli incontri tenuti nel corso degli incontri di audit sono state registrate utilizzando appositi modelli e sono state correttamente archiviate?	
I documenti di lavoro relativi ai risultati, alle conclusioni e alle raccomandazioni sono stati archiviati?	
La check list per l'audit di sistema è completa?	
I dati e le informazioni sono accuratamente presentati?	
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale?	
E' stata rispettata la tempistica prevista in sede di pianificazione annuale per tali attività?	
AUDIT DI SISTEMA - Attività di reporting (verbali, bozze di rapporti di audit, rapporti finali di audit). Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti di audit da parte dell'Autorità di Audit	
E' stato redatto un verbale di audit di sistema?	
La bozza di rapporto include i contenuti del su indicato verbale e della check? In caso negativo la motivazione è stata archiviata?	
La bozza di rapporto è stata preparata entro i termini di scadenza? In caso contrario ne è stata data motivazione?	
Gli argomenti identificati nei documenti di lavoro sono inclusi come risultati anche nella bozza di rapporto o viene data una motivazione del perché non sono	



inclusi (non completezza del rapporto di audit/coerenza tra documenti di lavoro e rapporto di audit)?	
<p>Per i rapporti di audit di sistema devono essere riesaminate le seguenti caratteristiche di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Gli obiettivi e gli scopi dell'audit sono chiaramente specificati e coerenti con la Strategia di Audit?✓ Nell'attività di audit ci sono stati limiti alla portata dei controlli (imposte dai soggetti sottoposti ad audit o dalle circostanze)?<ul style="list-style-type: none">○ In caso positivo, questi limiti sono accettabili e sono correttamente indicati nel rapporto e nelle conclusioni dell' audit?✓ La descrizione del lavoro svolto è sufficientemente dettagliata?✓ Il lavoro svolto corrisponde agli scopi ed agli obiettivi di audit e della Strategia di Audit?✓ L'executive summary indica gli obiettivi, gli scopi, le limitazioni e i principali risultati?✓ Le azioni correttive/raccomandazioni, sono classificate secondo criteri alto/medio/basso? Il livello di importanza assegnato alle raccomandazioni è corretto?✓ Dove possibile, i risultati sono quantificati e/o il rischio è chiaramente dichiarato?✓ Ogni singolo risultato viene seguito da una raccomandazione(i) /azione da intraprendere?✓ Le conclusioni e i risultati sono coerenti? Le conclusioni sono complete?✓ Infine, i rapporti di audit sono chiari, concisi e accurati?	
<p>Le conclusioni dell'audit sono:</p> <p>a) coerenti con i risultati?</p> <p>b) correlate agli obiettivi e agli scopi di audit dichiarati?</p> <p>c) coerenti con i criteri stabiliti?</p>	
Il lavoro di audit eseguito è sufficiente a supportare le conclusioni espresse? In caso contrario le conclusioni sono state modificate in modo appropriato (modifica dell'ambito di applicazione, conclusioni negative, discordanti)?	
La bozza di rapporto di audit è collegata ai relativi documenti di lavoro?	
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit è stato aggiornato e completato con	



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



lavoro di audit svolto	
------------------------	--

Redatto da: _____
(coordinatore degli auditors)

Data:

Approvato da: _____
(Autorità di Audit)

Data:



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 35

QUALITY REVIEW

AUDIT DI SISTEMA DEFINITIVO



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ AUDIT RELATIVAMENTE AL RAPPORTO DEFINITIVO SULL'AUDIT DI SISTEMA

Stato membro _____ CCI No: _____

Titolo del Programma: _____

Tipo di missione: _____

Data della missione _____

AUDIT DI SISTEMA - Conclusioni – Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sia concluso.	
Sono state acquisite ed analizzate le controdeduzioni fornite dai Soggetti sottoposti ad Audit?	
Se no, le conclusioni contenute nei rapporti di audit preliminari sono state confermate nei rapporti di audit definitivi?	
Se si, i rapporti di audit definitivi fanno riferimento alla eventuale nuova documentazione fornita dai soggetti sottoposti ad audit, nonché, alle controdeduzioni fornite dagli stessi?	
Le conclusioni contenute nei rapporti di audit definitivi sono adeguate e accurate e supportate dai documenti di lavoro	
I rapporti finali di audit sono inseriti nel sistema informativo dell'Autorità di Audit?	

Redatto da: _____
(coordinatore degli auditors)

Data:

Approvato da: _____
(Autorità di Audit)

Data:



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 36

QUALITY REVIEW

AUDIT OPERAZIONI – FASE DESK



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI AUDIT DELLE OPERAZIONI – VERIFICHE DESK

Stato membro _____ CCI No: _____

Titolo del Programma: _____

Tipo di missione: _____

Data della missione _____

AUDIT DELLE OPERAZIONI - Verifica desk. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza del Rapporto sull'audit delle operazioni da parte dell'Autorità di Audit	
La notifica di avvio del controllo ai soggetti sottoposti a verifica desk è stata registrata utilizzando appositi modelli ed è stata correttamente archiviata?	
I documenti verificati sono completi ai fini dell'adeguato svolgimento delle verifiche desk?	
I documenti verificati durante le verifiche desk sono stati adeguatamente archiviati?	
La check list di controllo è stata compilata in modo completo relativamente alla parte attinente alla verifiche desk?	
I dati e le informazioni sono accuratamente presentati?	
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale sulla verifica desk svolta?	
E' stata rispettata la tempistica prevista nel planning?	

Redatto da: _____

(coordinatore degli auditors)

Data:

Approvato da: _____

(Autorità di Audit)

Data:



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 37

QUALITY REVIEW

AUDIT OPERAZIONI – VERIFICHE IN LOCO



CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI AUDIT DELLE OPERAZIONI – VERIFICHE IN LOCO

Stato membro _____ CCI No: _____

Titolo del Programma: _____

Tipo di missione: _____

Data della missione _____

AUDIT DELLE OPERAZIONI – Verifiche in loco. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione del Rapporto sull'audit delle operazioni da parte dell'Autorità di Audit	
La notifica di avvio del controllo ai soggetti sottoposti a verifica in loco è stata registrata utilizzando appositi modelli ed è stata correttamente archiviata?	
I documenti verificati sono completi ai fini dell'adeguato svolgimento delle verifiche in loco?	
I documenti verificati durante le verifiche in loco sono stati adeguatamente archiviati?	
La check list di controllo è stata completata in ogni sua parte?	
I dati e le informazioni sono accuratamente presentati?	
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale sulla verifica in loco svolta?	
E' stata rispettata la tempistica prevista nel planning?	
Attività di reporting (verbali, bozze di rapporti di audit, rapporti finali di audit). Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti di audit da parte dell'Autorità di Audit	
E' stato redatto un verbale di sopralluogo dell'operazione?	
La bozza di rapporto include i contenuti del su indicato verbale e della check list di controllo predisposta? In caso negativo la motivazione è stata archiviata?	
La bozza di rapporto è stata preparata entro i termini di scadenza? In caso contrario ne è stata data motivazione?	
Gli argomenti identificati nei documenti di lavoro sono inclusi come risultati anche nella bozza di rapporto o viene data una motivazione del perché non sono inclusi (non completezza del rapporto di audit/coerenza tra documenti di lavoro	



e rapporto di audit)?	
<p>Per i rapporti di audit sulle operazioni devono essere riesaminate le seguenti caratteristiche di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Gli obiettivi e la portata dell'audit sono chiaramente specificati e coerenti con la Strategia di Audit?✓ Nell'attività di audit ci sono stati limiti alla portata dei controlli (imposte dai soggetti sottoposti ad audit o dalle circostanze)?<ul style="list-style-type: none">○ In caso positivo, questi limiti sono accettabili e sono correttamente indicati nel rapporto e nelle conclusioni dell' audit?✓ La descrizione del lavoro svolto è sufficientemente dettagliata?✓ Il lavoro svolto corrisponde agli scopi ed agli obiettivi di audit e della Strategia di Audit?✓ L'executive summary indica gli obiettivi, gli scopi, le limitazioni e i principali risultati?✓ I risultati sono quantificati e/o il rischio è chiaramente dichiarato?✓ Ogni singolo risultato viene seguito da una raccomandazione(i) /azione da intraprendere?✓ Le conclusioni e i risultati sono coerenti? Le conclusioni sono complete?✓ Infine, i rapporti di audit sono chiari, concisi e accurati?	
<p>Le conclusioni degli audit delle operazioni sono:</p> <p>a) coerenti con i risultati?</p> <p>b) correlate agli obiettivi e agli scopi di audit dichiarati?</p> <p>c) coerenti con i criteri stabiliti?</p>	
<p>Il lavoro di audit eseguito è sufficiente a supportare le conclusioni espresse? In caso contrario le conclusioni sono state modificate in modo appropriato (modifica dell'ambito di applicazione, conclusioni negative, discordanti)?</p>	
<p>La bozza di rapporto di audit è collegato ai relativi documenti di lavoro?</p>	
<p>I risultati delle verifiche in loco sono chiari e accuratamente presentati?</p>	
<p>Il sistema informativo dell'Autorità di Audit è stato aggiornato e completato con lavoro di audit svolto</p>	

Redatto da: _____

Data: _____



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



(coordinatore degli auditors)

Approvato da: _____

(Autorità di Audit)

Data:



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 38

QUALITY REVIEW

AUDIT OPERAZIONI – FINALE



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ AUDIT RELATIVAMENTE AL RAPPORTO SULL'AUDIT DELLE OPERAZIONI

Stato membro _____ CCI No: _____

Titolo del Programma: _____

Tipo di missione: _____

Data della missione _____

AUDIT DELLE OPERAZIONI - Conclusioni – Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sia concluso.	
Sono state acquisite ed analizzate le controdeduzioni fornite dai Soggetti sottoposti ad Audit?	
Se no, le conclusioni contenute nei rapporti di audit preliminari sono state confermate nei rapporti di audit definitivi?	
Se si, i rapporti di audit definitivi fanno riferimento alla eventuale nuova documentazione fornita dai soggetti sottoposti ad audit, nonché, alle controdeduzioni fornite dagli stessi?	
Le conclusioni contenute nei rapporti di audit definitivi sono adeguate e accurate e supportate dai documenti di lavoro	
I rapporti finali di audit sono inseriti nel sistema informativo dell'Autorità di Audit?	

Redatto da: _____
(coordinatore degli auditors)

Data:

Approvato da: _____
(Autorità di Audit)

Data:



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 39

QUALITY REVIEW

FOLLOW UP

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITA' AUDIT RELATIVE AL FOLLOW - UP

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

Stato membro _____ CCI No: _____

Titolo del Programma: _____

Tipo di missione: _____

Data della missione _____

AUDIT DI SISTEMA/AUDIT DELLE OPERAZIONI /AUDIT DEI CONTI- Follow up	
Le criticità ancora aperte sono state risolte?	
Sono stati inclusi nei fascicoli solo i documenti rilevanti (per documenti rilevanti si intende la documentazione che supporta i risultati e la documentazione che comprova il funzionamento del sistema e che la spesa è ammissibile)?	
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit registra definitivamente gli esiti del follow up?	
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit registra definitivamente le rettifiche finanziarie (adottate con decisione della Commissione e quelle accettate dal Sistema di gestione)?	

Redatto da: _____
(coordinatore degli auditors)

Data:

Approvato da: _____
(Autorità di Audit)

Data:



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 40

QUALITY REVIEW

AUDIT DEI CONTI ANNUALI

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'AUDIT SUI CONTI ANNUALI

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

Stato membro _____ CCI No: _____

Titolo del Programma: _____

Tipo di missione: _____

Data della missione _____

AUDIT SUI CONTI ANNUALI – Questa sezione della check list deve essere completata prima che l’audit sui conti annuali sia concluso	
CONTI ANNUALI	
I documenti verificati sono completi ai fini dell’adeguato svolgimento delle attività di audit sui conti annuali (di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a), del regolamento finanziario)?	
I documenti verificati durante le attività di audit sono stati adeguatamente archiviati?	
Sono state svolte tutte le verifiche previste dall’art. 29 paragrafo 5 del Regolamento 480/2014 per i conti annuali?	
In presenza di riconciliazione, tra l'importo totale della spesa ammissibile e la spesa ed il corrispondente contributo pubblico inclusi nelle domande di pagamento presentate alla Commissione per l'anno contabile di riferimento, è stata fornita dall’AdC una adeguata “Tabella di riconciliazione”, al fine di valutare l’adeguatezza delle spiegazioni in essa incluse?	
Ai fini dell’emissione di un parere di audit sui conti annuali, si è tenuto conto dei risultati degli audit dei sistemi e audit delle operazioni effettuati?	
Sono state svolte delle adeguate verifiche aggiuntive sui conti annuali, al fine validare i dati contenuti nei conti annuali (spesa certificate, ritiri, recuperi e recuperi pendenti)	
I risultati degli audit di sistema, audit delle operazioni, eventuali audit delle CE, della Corte dei Conti Europea e/o altre Autorità sono riflessi nei conti annuali?	
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale sulla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti dei conti annuali?	
In presenza di rilievi formulati sui conti annuali, è stato accertato che l’AdC abbia provveduto al loro recepimento?	



Se sì, il parere di audit sui conti annuale tiene conto di tale avvenimento?	
Se no, il parere di audit sui conti annuale tiene conto di tale avvenimento?	
Sono stati adottati e compilati, in modo completo, adeguati strumenti di controllo?	
I dati e le informazioni in essi contenuti sono accuratamente presentati?	
E' stata rispettata la tempistica prevista in sede di pianificazione annuale?	
Le conclusioni dell'audit sui conti annuali sono: a) chiare? b) coerenti con i risultati? c) correlate agli obiettivi e agli scopi di audit dichiarati? d) coerenti con i criteri stabiliti?	
Il lavoro di audit eseguito è sufficiente a supportare le conclusioni espresse? In caso contrario le conclusioni sono state modificate in modo appropriato (modifica dell'ambito di applicazione, conclusioni negative, discordanti)?	
Le conclusioni dell'audit sui conti annuali sono adeguate e accurate e supportate dai documenti di lavoro?	
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit è stato aggiornato e completato con il lavoro di audit svolto	
DICHIARAZIONE DI GESTIONE E SINTESI ANNUALE	
I documenti verificati sono completi ai fini dell'adeguato svolgimento delle attività di audit sulla dichiarazione di gestione e della sintesi annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati (di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario)?	
I documenti verificati durante le attività di audit sono stati adeguatamente archiviati?	
Sono state svolte tutte le verifiche previste dalla normativa/orientamenti in vigore sulla dichiarazione di gestione e sintesi annuale?	
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un parere di audit?	
In presenza di divergenze/discrepanze tra i contenuti della dichiarazione di gestione/sintesi annuale e le risultanze delle attività di audit è stata avviata una procedura di contraddittorio con l'AdG?	
Se sì, il parere di audit tiene conto degli eventuali nuovi documenti/chiarimenti acquisiti in sede di contraddittorio?	
Se, in sede di contraddittorio, non sono stati forniti dei nuovi documenti/chiarimenti da parte dell'AdG, il parere di audit tiene conto di tale avvenimento?	
Sono stati adottati e compilati, in modo completo, adeguati strumenti di controllo?	

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

I dati e le informazioni in essi contenuti sono accuratamente presentati?	
E' stata rispettata la tempistica prevista in sede di pianificazione annuale?	
Le conclusioni di tale audit sono: a) chiare? b) coerenti con i risultati? c) correlate agli obiettivi e agli scopi di audit dichiarati? d) coerenti con i criteri stabiliti?	
Il lavoro di audit eseguito è sufficiente a supportare le conclusioni espresse? In caso contrario le conclusioni sono state modificate in modo appropriato (modifica dell'ambito di applicazione, conclusioni negative, discordanti)?	
Le conclusioni dell'audit sulla dichiarazione di gestione e sintesi annuale sono adeguate e accurate e supportate dai documenti di lavoro?	
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit è stato aggiornato e completato con il lavoro di audit svolto	

Redatto da: _____
(coordinatore degli auditors)

Data:

Approvato da: _____
(Autorità di Audit)

Data:



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 41

QUALITY REVIEW

RAC E PARERE DI AUDIT

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL RAC E PARERE DI AUDIT

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

Stato membro _____ CCI No: _____

Titolo del Programma: _____

Tipo di missione: _____

Data della missione _____

RAC e PARERE DI AUDIT – Questa sezione della check list deve essere completata prima della trasmissione del RAC e del parere di audit	
La struttura del documento è conforme all'Allegato VIII e IX del Reg. (UE) n. 207/2015?	
I contenuti del documento tengono conto di eventuali osservazioni della Commissione europea a precedenti Rapporti?	
I dati finanziari riportati nel documento, relativamente al tasso di errore e all'ammontare delle spese verificate sono stati riscontrati con quelli presenti nei verbali di audit sulle operazioni?	
Sono state riportate tutte le informazioni che possono essere di interesse della Commissione	
I dati e le informazioni sono completi ed accuratamente presentati?	
Le conclusioni sono adeguate e coerenti con le attività di audit svolte?	
E' stata rispettata la tempistica prevista in sede di pianificazione annuale per tali attività?	

Redatto da: _____
(coordinatore degli auditors)

Data:

Approvato da: _____
(Autorità di Audit)

Data:



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 42

QUALITY REVIEW

ARCHIVIAZIONE



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ AUDIT RELATIVA ALL'ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Stato membro _____ CCI No: _____

Titolo del Programma: _____

Tipo di missione: _____

Data della missione _____

Archiviazione – Questa sezione delle check list deve essere compilata nel corso delle diverse fasi di audit (pianificazione, audit sul campo, attività di reporting, follow up, chiusura)	
Sono stati utilizzati sistemi di etichettatura standard?	
Sono stati utilizzati indici standard?	
L'organizzazione dei fascicoli è coerente con l'indice?	
Il fascicolo cartaceo costituisce il fascicolo principale?	
Tutti i documenti sono stati inclusi nel fascicolo cartaceo? (In caso contrario i riferimenti ai file elettronici dei documenti devono essere inclusi nei documenti di lavoro).	
Sono presenti i documenti di lavoro che descrivono gli obiettivi, il lavoro eseguito (ad esempio una sintesi dei test condotti) i risultati e le conclusioni/raccomandazioni?	
I documenti di lavoro sono etichettati con un'intestazione che descrive la missione, la data di preparazione e le persone che l'hanno preparata?	
E' presente un indice dei documenti di lavoro e questi sono numerati sistematicamente?	

Redatto da: _____
(coordinatore degli auditors)

Data:

Approvato da: _____
(Autorità di Audit)

Data:



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 43

QUALITY REVIEW

ASSISTENZA TECNICA



POR FESR 2014/2020 CCI: 2014IT16RFOP013
CHECK LIST SUPERVISIONE LAVORO ASSISTENZA TECNICA - PROTIVITI S.R.L.

LAVORO SVOLTO:

<u>AGGIORNAMENTO MANUALISTICA - e REPORTISTICA RELATIVA ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT - SUPPORTO CAMPIONAMENTO-STRATEGIA</u>	Si	No	Note/Commenti
Il GdI ha assistito l'AdA nell'aggiornamento della manualistica?			
Il GdI ha assistito l'AdA nella redazione del rapporto annuale di controllo del parere e dei relativi allegati (art.62 del Reg.(CE)1083)?			
Il GdI ha assistito l'AdA nella redazione della dichiarazione di chiusura (art. 62 del Reg. CE 1083)?			
Il GdI ha collaborato alla preparazione dei dati da fornire ad IGRUE?			
Il GdI nell'effettuazione delle attività svolte ha tenuto conto degli standard di controllo accettati a livello internazionale?			
Il GdI ha assistito l'AdA nell'aggiornamento della strategia?			
Il GdI ha assistito l'AdA nell'analisi dei dati e nelle operazioni di campionamento?			
Il GdL ha rispettato la tempestività nella consegna dei prodotti della fornitura			
Il GdL ha consegnato prodotti non affetti da rilievi critici			
<u>CONTROLLI AMMINISTRATIVI GENERALI</u>			
La documentazione giustificativa di spesa è conforme alla normativa nazionale civilistica e fiscale?			
La fattura di spesa è stata verificata in originale ed è intestata correttamente alla Regione Marche?			
La fattura riporta nella descrizione l'oggetto del contratto ed il periodo di riferimento dell'attività svolta? Riporta il CIG?			
L'imponibile della fattura è calcolato correttamente rispetto al periodo di riferimento dell'attività svolta ed a quanto prescritto dal contratto?			

Redatto da: _____
(coordinatore degli auditors)

Data:

Approvato da: _____
(Autorità di Audit)

Data:



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 44

SCHEMA FOLLOW UP AUDIT DI SISTEMA



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



SCHEDA FOLLOW-UP - AUDIT DI SISTEMA	
Data dell'audit	
Responsabile del controllo	
Soggetto controllato (Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, responsabile dell'operazione, ecc.)	
Riferimenti relativi al rapporto di audit (n° e data del rapporto definitivo, estremi della trasmissione)	
Criticità rilevata e data di rilevazione	
Azioni correttive richieste	
Tempi previsti per l'azione correttiva	
Informazioni di <i>follow up</i> che l'organismo destinatario è tenuto a trasmettere all'Autorità di Audit entro e non oltre il xx/xx/xxxx	
Azioni correttive intraprese	
Riferimenti e sintesi della documentazione attestante l'adozione dell'azione correttiva	



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 45

SCHEDA FOLLOW UP AUDIT DELLE OPERAZIONI



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



SCHEDA FOLLOW UP - AUDIT DELLE OPERAZIONI	
Codice operazione	
Titolo operazione	
Data del controllo	
Responsabile del controllo	
Beneficiario	
Soggetto responsabile (Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, responsabile dell'operazione, ecc.)	
Riferimenti relativi al rapporto di audit (n° e data del rapporto definitivo, estremi della trasmissione)	
Criticità rilevata e data di rilevazione	
Se previsto, estremi della segnalazione all'OLAF	
Azioni correttive richieste	
Tempi previsti per l'azione correttiva	
Informazioni di follow up che l'organismo destinatario è tenuto a trasmettere all'Autorità di Audit entro e non oltre il xx/xx/xxxx	
Azioni correttive intraprese	
Riferimenti e sintesi della documentazione attestante l'adozione dell'azione correttiva	
Riferimenti della correzione della certificazione (data e atto)	



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 46

SCHEDA FOLLOW UP AUDIT DEI CONTI



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



SCHEDA FOLLOW UP – AUDIT DEI CONTI

Data dell'audit	
Responsabile del controllo	
Riferimenti relativi al modello di conti definitivo (n° e data della versione definitiva dei conti)	
Criticità rilevata e data di rilevazione	
Azioni correttive richieste	
Tempi previsti per l'azione correttiva	
Informazioni di follow up che l'organismo destinatario è tenuto a trasmettere all'Autorità di Audit entro e non oltre il xx/xx/xxxx	
Azioni correttive intraprese	
Riferimenti e sintesi della documentazione attestante l'adozione dell'azione correttiva	



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 47

SCHEDA FOLLOW UP PARERE DI AUDIT



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



SCHEDA <i>FOLLOW UP</i> – PARERE DI AUDIT	
Data del Parere	
Responsabile	
Criticità rilevata e data di rilevazione	
Azioni correttive richieste	
Tempi previsti per l'azione correttiva	
Informazioni di follow up	
Azioni correttive intraprese	
Riferimenti e sintesi della documentazione attestante l'adozione dell'azione correttiva	



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 48

RELAZIONE ANNUALE DI CONTROLLO



Relazione Annuale di Controllo

a norma dell'articolo 127 par. 5, primo comma, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013,
come da Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015

1. INTRODUZIONE

Note: La sezione introduttiva deve riportare tutte le informazioni utili ad identificare l'AdA e gli altri organismi di audit, il periodo durante il quale il lavoro di audit ha avuto luogo, ecc. Dovrebbero essere riportati i riferimenti alla versione della Strategia di audit applicabile e, in presenza di modifiche alla stessa relativa al periodo contabile di riferimento della RAC, ciò dovrebbe essere menzionato nella sezione 3 "Modifiche alla Strategia di audit".

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

- 1.1. Identificare l'autorità di audit responsabile e gli altri organismi che hanno partecipato alla preparazione della relazione.
- 1.2. Periodo di riferimento (ossia il periodo contabile¹).
- 1.3. Indicare il periodo di audit (durante il quale è stato eseguito il lavoro di audit).
- 1.4. Indicare il programma o i programmi operativi considerati nel rapporto e le rispettive autorità di gestione e di certificazione. (Se il rapporto riguarda più di un programma o di un fondo, le informazioni vanno ripartite per programma e per fondo, identificando in ciascuna sezione le informazioni specifiche del programma e/o del fondo, tranne al punto 10.2, dove tali informazioni vanno fornite nella sezione 5.)
- 1.5. Descrivere le misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit.

Note: Il paragrafo 1.5 dovrebbe considerare la fase preparatoria, la documentazione analizzata, il coordinamento con altri organismi (se applicabile), il lavoro di audit condotto come descritto nelle sezioni 4, 5 e 6, e la redazione finale del parere di audit.

Nel caso venga redatta un'unica RAC che copra più Programmi Operativi o Fondi, le informazioni vanno ripartite per PO e per Fondo.

Questa sezione assume particolare rilevanza nei casi in cui l'AdA si basa sul lavoro di altri organismi di audit. Inoltre, dovrebbe coprire anche i controlli di coerenza dell'AdA sulla dichiarazione di gestione, ai fini del parere di audit (compresi i controlli sulla dichiarazione di gestione se è in linea con le conclusioni di tutti gli audit e i controlli).

2. MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

¹ Come indicato all'articolo 2, paragrafo 29, del regolamento (UE) n. 1303/2013.



Note: Tale sezione deve contenere le modifiche significative apportate ai sistemi di gestione e controllo durante il periodo contabile cui si riferisce la RAC. Tali modifiche si riferiscono principalmente alla complessità di modifiche che potrebbero avere un impatto sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. e sul livello di affidabilità che esso fornisce per la gestione dei fondi SIE. In tale ambito, l'AdA, sulla base delle attività di audit svolte relativamente alle modifiche, deve confermare che il Si.Ge.Co. modificato sia ancora conforme agli articoli 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013. In mancanza di un lavoro di audit specifico su tali modifiche, l'AdA dovrebbe, fornire un suo parere in merito e valutare il loro impatto sulla configurazione e il funzionamento del Si.Ge.Co.

Qualora, dai risultati dell'audit, emerga che le funzioni e le procedure dell'Autorità di Gestione ovvero di Certificazione, incluse le funzioni delegate agli Organismi Intermedi, non soddisfino più i criteri sanciti nell'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, ivi compreso quello relativo alla disponibilità di personale competente ed adeguato, l'AdA fissa un periodo di prova individuando le necessarie misure correttive. Pertanto, nei casi in cui trova applicazione l'articolo 124 (paragrafi 5 e 6) del Reg. (UE) 1303/2013, l'AdA conferma che il piano d'azione correttivo² è stato realizzato durante il periodo di prova e indica nella RAC il lavoro condotto a tal proposito. Se tale piano non è ancora stato attuato prima della presentazione della RAC, l'AdA deve indicare nella RAC la tempistica prevista per l'adozione del piano, lo status di implementazione e l'impatto di tale evenienza sul parere di audit dell'AdA.

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

- 2.1 Informazioni dettagliate su eventuali modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo relative alle responsabilità delle autorità di gestione e di certificazione, con particolare riguardo alla delega di funzioni a nuovi organismi intermedi, e conferma della conformità agli articoli 72 e 73 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla base del lavoro di audit eseguito dall'autorità di audit ai sensi dell'articolo 127 del regolamento citato.
- 2.2 Informazioni sulla sorveglianza degli organismi designati ai sensi dell'articolo 124, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche, le date di notifica delle modifiche all'autorità di audit e l'impatto di tali modifiche sul lavoro di audit.

3. MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT

Note: In tale sezione devono essere adeguatamente dettagliate le modifiche apportate dall'AdA alla Strategia di Audit nel corso del periodo contabile cui si riferisce la RAC e le sottostanti motivazioni.

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

² Come stabilito dalle disposizioni citate, laddove gli audit esistenti e i risultati dei controlli dimostrano che l'autorità designata (AdG o AdC) non soddisfa più i criteri di designazione, lo Stato membro, al livello adeguato, stabilisce, a seconda della gravità del problema, un periodo di prova, durante il quale saranno adottate le azioni correttive necessarie.



- 3.1 Fornire informazioni dettagliate su eventuali modifiche apportate alla strategia di audit e spiegarne i motivi. In particolare, indicare eventuali modifiche del metodo di campionamento utilizzato per l'audit di operazioni (cfr. la sezione 5).
- 3.2 Distinguere tra le modifiche apportate o proposte in una fase avanzata, che non incidono sul lavoro compiuto durante il periodo di riferimento, e le modifiche apportate durante il periodo di riferimento, che incidono sul lavoro e sulle risultanze dell'audit. Sono incluse soltanto le modifiche rispetto alla versione precedente della strategia di audit.

4. AUDIT DEI SISTEMI

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

- 4.1 Informazioni dettagliate sugli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013) — di seguito «audit dei sistemi».

Note: Tale paragrafo deve fornire precise indicazioni in merito agli organismi che hanno eseguito l'audit di sistema ovvero l'AdA o qualsiasi altro organismo di audit che effettua gli audit come previsto all'articolo 127 (2) del RDC, se pertinente. Qualora una parte degli audit dei sistemi è stata esternalizzata, dovrebbero essere specificati i dettagli del contratto³ e dei compiti affidati al/ai contraente/i. Per i Programmi plurifondo, dovrebbe essere indicato, se l'AdA svolge il lavoro di audit di tutti i fondi, e, in caso contrario, dovrebbero essere menzionati gli organismi responsabili per ciascun fondo.

- 4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti, compreso un riferimento alla strategia di audit applicabile, più in particolare al metodo di valutazione dei rischi e alle risultanze che hanno determinato l'istituzione del piano di audit per gli audit dei sistemi. Un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi va segnalato nella precedente sezione 3 relativa alle modifiche della strategia di audit.

Note: Tale paragrafo dovrebbe includere informazioni sullo stato di attuazione della strategia di audit per quanto riguarda gli audit dei sistemi. Nel caso in cui la strategia di audit non fosse completamente attuata, l'AdA dovrebbe spiegare le relative motivazioni ed indicare la tempistica per il completamento degli audit dei sistemi pianificati, che saranno riportati nella successiva RAC o in un altro rapporto. In ogni caso, l'AdA dovrebbe realizzare tutto il lavoro di audit necessario per elaborare un parere di audit valido per ciascun periodo contabile. Nel caso di programmi plurifondo, dovrebbero essere fornite le informazioni di cui sopra,

³ Come ad esempio il nominativo del contraente, l'ambito e gli obiettivi, la definizione dei compiti, etc.



per ciascun Fondo (o, nel caso in cui le stesse informazioni si applicano a tutti i Fondi, ciò dovrebbe essere chiaramente indicato).

- 4.3 In relazione alla tabella di cui al punto 10.1 a seguire, descrizione delle risultanze e delle conclusioni principali degli audit dei sistemi, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, come definiti al punto 3.2 dell'allegato VII del presente regolamento.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe chiaramente indicare, separatamente per Programma e per Fondo, le principali conclusioni emerse dagli audit dei sistemi, nonché, indicare chiaramente gli organismi interessati dalle risultanze. Inoltre, l'AdA dovrebbe riportare le risultanze e le conclusioni principali degli eventuali audit condotti su aree tematiche specifiche (a titolo esemplificativo: audit sulla qualità delle verifiche di gestione anche in relazione al rispetto delle norme sugli appalti pubblici, delle norme sugli aiuti di Stato, sui requisiti ambientali e sulle pari opportunità, sulla qualità della selezione delle operazioni e delle verifiche di gestione relative all'attuazione degli strumenti finanziari, sul funzionamento e la sicurezza dei sistemi IT, sulla segnalazione dei ritiri e dei recuperi, sull'attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati).

Qualora non siano stati effettuati audit dei sistemi per il periodo contabile, dovrebbe essere fornita una adeguata giustificazione. Qualora gli audit dei sistemi sono stati eseguiti e/o finalizzati nell'anno contabile, ma non sono stati ancora presentati alla Commissione, essi devono essere presentati al più tardi insieme alla RAC. Qualora gli audit dei sistemi non sono stati ancora finalizzati al momento della RAC, in essa dovrebbe essere fornita una indicazione delle conclusioni preliminari, nonché del loro impatto sulla valutazione complessiva.

- 4.4 Indicare se gli eventuali problemi riscontrati sono stati giudicati di carattere sistematico, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate, in conformità all'articolo 27, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe includere informazioni sullo stato di attuazione di eventuali piani d'azione conseguenti ai suoi audit dei sistemi. Dovrebbe essere indicato l'impatto finanziario, nonché lo stato di avanzamento delle rettifiche. Dovrebbe essere indicata la domanda di pagamento presentata alla Commissione nella quale sono state detratte le rettifiche.

Nel caso in cui non sono stati individuati problemi sistemici⁴, anche questo dovrebbe essere indicato nella RAC.

In caso di programmi plurifondo, dovrebbero essere fornite le informazioni di cui sopra per ciascun Fondo (o, nel caso in cui la stessa informazione si applica a tutti i Fondi, questo deve essere chiaramente indicato).

⁴ Gli errori sistemici sono gli errori che hanno un impatto sulla popolazione non sottoposta ad audit e si verificano in circostanze ben definite e analoghe tra loro. Questi errori hanno generalmente una caratteristica comune, ad esempio, tipo di operazione, ubicazione o periodo di tempo. Essi sono generalmente associati a procedure di controllo inefficaci nei sistemi di gestione e controllo (o in una parte di essi). Per ulteriori informazioni, consultare la "Guidance for Member States and Programme Authorities – updated Guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports", EGESIF 15_0007 dell'1/6/2015.



4.5 Informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni di audit relative agli audit dei sistemi di periodi contabili precedenti.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare, in caso di rettifiche finanziarie derivanti dagli audit dei sistemi dei periodi contabili precedenti, le domande di pagamento effettuate alla Commissione in cui sono state detratte le rettifiche.

4.6 Descrizione (se pertinente) delle carenze specifiche individuate nella gestione degli strumenti finanziari o in altri tipi di spese disciplinate da norme particolari (p. es. aiuti di Stato, progetti generatori di entrate, opzioni semplificate in materia di costi), individuate durante gli audit dei sistemi e del seguito dato dall'autorità di gestione per porvi rimedio.

Note: In questo paragrafo, l'AdA deve descrivere il lavoro svolto in materia di strumenti finanziari e le carenze e le irregolarità rilevate, nonché le misure correttive adottate a tale riguardo. L'AdA dovrebbe anche descrivere l'affidabilità fornita dalle relazioni di controllo periodiche previste dall'art. 40 (2) del Reg. (UE) 1303/2013. Qualora gli audit siano stati effettuati a livello di destinatari finali, l'AdA dovrebbe descrivere le ragioni di tale approccio e le principali conclusioni tratte da tali audit. Per i Programmi plurifondo dovrebbe essere menzionato il Fondo di sostegno dello strumento finanziario.

4.7 Indicare il livello di affidabilità ottenuto grazie agli audit dei sistemi (basso/medio/alto) e fornire giustificazioni al riguardo.

Note: il livello di affidabilità deve essere inteso come il grado di affidabilità che può essere attribuito ai sistemi di gestione e controllo, circa la loro capacità di garantire la legittimità e la regolarità della spesa. La valutazione da parte dell'AdA deve basarsi sui risultati di tutti gli audit dei sistemi relativi all'anno contabile e, se del caso, agli esercizi precedenti, e alle conclusioni corrispondenti. I sistemi valutati in categoria 1 forniscono un elevato livello di affidabilità della legittimità e regolarità della spesa, i sistemi valutati in categoria 2 forniscono una affidabilità media, i sistemi valutati in categoria 3 forniscono una media o bassa affidabilità, a seconda dell'impatto delle carenze individuate, e i sistemi valutati in categoria 4 forniscono una bassa affidabilità. Nel caso di programmi plurifondo e nel caso in cui l'affidabilità ottenuta sui sistemi di gestione e controllo differisce tra i vari Fondi, l'AdA dovrebbe presentare chiaramente le limitazioni applicabili a ogni fondo e spiegarne la differenza.

5. AUDIT DELLE OPERAZIONI

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

5.1 Indicare gli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito gli audit delle operazioni (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 27 del regolamento (UE) n. 480/2014).



Note: in questo paragrafo, l'AdA deve spiegare le misure adottate per supervisionare il lavoro degli organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni per suo conto (delegate o in outsourcing), in linea con il quadro normativo, con la strategia di audit e gli standard internazionalmente riconosciuti⁵. L'AdA dovrebbe confermare che il lavoro svolto da questi organismi può essere tenuto in considerazione ai fini della relazione annuale di controllo e che le consente di redigere un parere di audit valido. In caso di programmi plurifondo, le suddette informazioni dovrebbero essere fornite per ciascun fondo. Se parte degli audit delle operazioni è affidata in outsourcing, dovrebbero essere specificati i dettagli del contratto⁶ e dei compiti affidati al/ai contraente/i.

5.2 Descrivere il metodo di campionamento applicato e indicare se esso è conforme alla strategia di audit.

Note: In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe descrivere il metodo di campionamento utilizzato, conformemente all'articolo 127 (7) del Reg. (UE) 1303/2013 e all'articolo 28 del Reg. (UE) 480/2014. Le deroghe alla metodologia di campionamento stabilita nella strategia di audit dovrebbero essere indicate e spiegate in questo paragrafo.

5.3 Indicare i parametri utilizzati per il campionamento statistico e spiegare i calcoli sottostanti e il giudizio professionale applicato. I parametri di campionamento includono: la soglia di rilevanza, il livello di confidenza, l'unità di campionamento, il tasso di errore atteso, l'intervallo di campionamento, il valore della popolazione, le dimensioni della popolazione, le dimensioni del campione, informazioni sulla stratificazione (se pertinenti). I calcoli sottostanti per la scelta del campione e il tasso di errore totale (come definito all'articolo 28, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 480/2014) vanno indicati al punto 10.3 a seguire, in un formato che consenta di comprendere le misure di base adottate, conformemente al metodo di campionamento specifico utilizzato.

Note: in questo paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare e giustificare i parametri utilizzati per il campionamento, come l'errore atteso, la soglia di rilevanza, l'unità di campionamento (cioè un'operazione, un progetto all'interno di un'operazione o una domanda di rimborso da parte di un beneficiario) e, se del caso, il livello di confidenza applicato conformemente all'articolo 28 (11) del Reg. (UE) 480/2014⁷ e l'intervallo di campionamento. All'interno della RAC dovrebbe essere indicata anche la dimensione della popolazione, la dimensione del campione e il numero di unità di campionamento controllate propriamente nell'anno

⁵ Il principio fondamentale in tutte le norme (ad esempio, l'orientamento n. 25 delle Linee guida europee di esecuzione degli standard di controllo dell'INTOSAI) è che l'auditor principale debba svolgere procedure di audit per garantire che la qualità del lavoro degli altri auditor sia accettabile e adeguata. Può essere prevista la re-performance di alcune delle attività di audit svolte da tali auditor, ma non è obbligatorio. La decisione di ri-eseguire tale lavoro dovrebbe basarsi sul giudizio professionale e sullo scetticismo dell'AdA.

⁶ Come ad esempio il nominativo del contraente, l'indirizzo, l'ambito e gli obiettivi, definizione dei compiti, etc

⁷ Articolo 28 (11) del Regolamento (UE) 480/2014 stabilisce che per un sistema valutato ed avente elevata affidabilità il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60%; per un sistema valutato come poco affidabile il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90%. La soglia di rilevanza massima è pari al 2 % delle spese.



contabile, se del caso⁸. Inoltre, l'AdA dovrebbe descrivere il suo approccio alla stratificazione (se applicabile ai sensi dell'articolo 28 (10) del Reg. (UE) 480/2014), a copertura delle sub-popolazioni con caratteristiche simili, come operazioni consistenti in finanziamenti da un programma agli strumenti finanziari, voci di valore elevato, Fondi (nel caso di programmi plurifondo). Nel periodo 2007-2013, è stato possibile utilizzare un singolo campione per diversi programmi previsti nello stesso sistema di gestione e controllo. Questo rimane per il periodo 2014-2020, con l'aggiunta dei programmi plurifondo. In questi casi, lo stesso parere di audit e le misure correttive si applicano a tutti i programmi o Fondi, anche quando le carenze riguardano soltanto un programma o uno dei Fondi. Ciò può essere evitato qualora siano disponibili elementi probativi sufficienti per trarre una conclusione per ciascun programma o per ciascun Fondo. In caso di tasso di errore superiore al 2% e/o carenze del sistema in un programma plurifondo, è nell'interesse dello Stato membro applicare correzioni finanziarie mirate per ciascun Fondo, piuttosto che misure correttive riguardanti l'intero programma. La Commissione raccomanda pertanto che l'AdA ricerchi una ragionevole affidabilità per ciascun Fondo. Ciò implica che il campione selezionato per un programma plurifondo fornisca elementi probatori sufficienti per ciascun Fondo, cioè deve essere applicata la regola generale di 30 unità di campionamento⁹ per Fondo. A tal fine, l'AdA potrebbe usare la stratificazione per Fondo, come previsto dall'Articolo 28 (10) Reg. 480/2014, assicurando che ogni strato sia di dimensioni sufficienti per trarre una conclusione per strato. Ciò è particolarmente importante quando diversi risultati sono attesi per i Fondi nell'ambito di un programma plurifondo.

Inoltre, L'AdA dovrebbe fornire nell'allegato 10.3 della RAC le tabelle di calcolo (compresi e, se del caso, e su richiesta degli auditor della Commissione, i registri informatici di ACL, IDEA o software simili) rilevanti per capire il metodo di campionamento applicato. Qualora l'AdA ha seguito un metodo di campionamento non previsto in questi modelli, allora dovrebbe essere fornito il foglio di calcolo. Dovrebbe essere garantita la pista di controllo per la selezione del campione.

L'AdA dovrebbe spiegare come si è tradotto in pratica il requisito del controllo proporzionale dei programmi operativi definito a norma dell'articolo 148 (1) Reg. (UE) 1303/2013 e l'art. 28 (8) del Reg. (UE) 480/2014, se applicabile. Infine, l'AdA dovrebbe indicare la metodologia applicata per il sub-campionamento (ove effettuato). In questo caso, e ai fini della tabella 10.2 della RAC - colonna intitolata "Spese auditate per il campione casuale riferite al periodo contabile", l'AdA dovrebbe prendere in considerazione solo le spese effettivamente verificate e non le spese dichiarate per l'unità di campionamento (ad esempio l'operazione, la domanda di pagamento) a cui è stato applicato il sub-campionamento. I dati di questa colonna vengono comunicati solo a scopo informativo e sono indipendenti dal calcolo del tasso di errore estrapolato a livello di unità di campionamento, che dovrebbe essere applicato alle spese dichiarate per l'unità di campionamento.

- 5.4 Riconciliare le spese totali dichiarate in euro alla Commissione per il periodo contabile con la popolazione da cui è stato preso il campione su base casuale (colonna «A» della tabella di cui al punto 10.2 a seguire). La riconciliazione degli elementi riguarda anche le unità di

⁸ Nel caso di più periodi di campionamento, i dati devono essere indicati per ciascuno dei campioni.

⁹ Questa regola è ripresa anche all'articolo 28 (9), Reg. (UE) 480/2014, nel contesto del sub-campionamento.



campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie relative al periodo contabile.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare il valore della popolazione campionata e la riconciliazione di questo importo con l'ammontare delle spese dichiarate dall'Autorità di certificazione alla Commissione relative all'anno contabile. La riconciliazione degli elementi riguarda anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie. La popolazione, ai fini del campionamento comprende le spese dichiarate alla Commissione per le operazioni all'interno del PO o di un gruppo di PO per l'anno contabile. Tutte le operazioni, per le quali le spese dichiarate sono state incluse nella Domanda di pagamento presentata alla Commissione nel corso dell'anno oggetto di campionamento, dovrebbero essere comprese nella popolazione campionata, fatta eccezione se si applica l'articolo 148 (1) del Reg. (UE) 1303/2013.

- 5.5 In caso di unità di campionamento negative, confermare che sono stati trattati come una popolazione separata ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 7, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione. Analizzare i principali risultati degli audit di queste unità, concentrandosi in particolare sulla verifica del fatto che le decisioni di apportare rettifiche finanziarie (prese dallo Stato membro o dalla Commissione) siano state registrate nei conti come importi ritirati o recuperati.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe confermare che l'ammontare delle unità di campionamento negative è coerente con l'ammontare delle rettifiche finanziarie registrate nel sistema contabile dell'AdC e assicurarsi che tali unità sono state trattate come una popolazione distinta, conformemente all'articolo 28 (7) del Reg. (UE) 480/2014.

- 5.6 In caso di applicazione di un campionamento non statistico, indicare i motivi dell'utilizzo del metodo conformemente all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la percentuale delle operazioni/spese sottoposte a audit, le misure adottate per garantire la casualità del campione (e, quindi, la sua rappresentatività) e una dimensione sufficiente del campione, tale da consentire all'autorità di audit di redigere un parere di audit valido. Il tasso di errore previsto deve essere calcolato anche in caso di campionamento non statistico.

Note: in tale paragrafo, in caso di campionamento non statistico¹⁰, l'AdA dovrebbe descrivere il ragionamento fatto per selezionare il campione, con riferimento al suo giudizio professionale, ai requisiti normativi e agli standard di audit internazionalmente riconosciuti applicabili.

¹⁰ Il requisito normativo minimo del 5% delle operazioni e del 10% delle spese corrisponde all'ipotesi migliore di alta affidabilità del sistema. A questo proposito ulteriori dettagli sono forniti nella guida della Commissione sulla strategia di audit (sezione 4.3) - rif. EGESIF_14-0011_final del 3.6.2015 e nella Guidance on sampling methods for audit authorities, draft update version del 4.6.2015.



In particolare, l'AdA dovrebbe spiegare perché ritiene che il campione rappresentativo della popolazione da cui è stato selezionato consentirebbe di elaborare un parere di audit valido.

- 5.7 Analizzare le risultanze principali degli audit delle operazioni, descrivendo il numero di elementi del campione sottoposti a audit, il numero e i tipi rispettivi¹¹ di errore per ciascuna operazione, la natura¹² degli errori individuati, la percentuale di errore dello strato e le relative principali carenze o irregolarità¹³, il limite superiore del tasso di errore (ove applicabile), le cause originarie, le azioni correttive proposte (incluse quelle finalizzate ad evitare tali errori nelle domande di pagamento successive) e l'impatto sul parere di audit. Se necessario, fornire ulteriori spiegazioni in merito ai dati presentati ai punti 10.2 e 10.3 a seguire, in particolare relativamente al tasso di errore totale.

Note: l'AdA deve svolgere tutto il lavoro di audit necessario per elaborare un parere di audit valido per ogni anno contabile. Ciò comprende gli audit di tutte le operazioni selezionate attraverso un campionamento casuale. Qualora l'AdA non è in grado di controllare una determinata operazione, nella RAC dovrebbe essere fornita una giustificazione dettagliata come pure le misure adottate dall'AdA per mitigare la situazione e il suo impatto sul parere di audit. Inoltre, in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe includere l'analisi qualitativa effettuata sugli errori individuati. Dovrebbero essere indicati il numero e i tipi di errore, il loro significato e le loro cause, come stimato dall'autorità di audit.

- 5.8 Spiegare le rettifiche finanziarie relative al periodo contabile apportate dall'autorità di certificazione/di gestione prima di presentare i conti alla Commissione e risultanti dagli audit delle operazioni, comprese le correzioni calcolate sulla base di un tasso forfettario o estrapolate, come indicato al punto 10.2 a seguire.
- 5.9 Confrontare il tasso di errore totale e il tasso di errore totale residuo¹⁴ (come indicato al punto 10.2 a seguire) con la soglia di rilevanza prestabilita, per verificare se la popolazione contiene errori rilevanti e l'impatto sul parere di audit.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe rilevare il tasso di errore totale (TET) calcolato come sancito dall'articolo 28 (14) Reg. (UE) 480/2014 "Sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati ai fini del parere di audit e della relazione di controllo di cui all'Articolo 127 (5) (a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'autorità di audit calcola il tasso di errore totale, che corrisponde alla somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente degli errori sistemici e degli errori anomali non corretti, divisa per la

¹¹ Casuale, sistematico, anomalo.

¹² Ad esempio: ammissibilità, appalti pubblici, aiuti di Stato.

¹³ La percentuale di errore dello strato va riportata se si è applicata la stratificazione, a norma dell'articolo 28, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 480/2014, in sottopopolazioni aventi caratteristiche simili, come operazioni rappresentate da contributi finanziari di un programma a strumenti finanziari, elementi di valore elevato, fondi (in caso di programmi plurifondo).

¹⁴ Errori totali meno le correzioni di cui al precedente punto 5.8 diviso la popolazione totale.



popolazione”¹⁵. Il TET dovrebbe poi essere comparato con la soglia di rilevanza (massimo del 2% delle spese incluse nella popolazione campionata). Qualora le misure correttive sono state prese prima che la RAC sia stata finalizzata, l'AdA dovrebbe anche calcolare il Tasso di Errore Totale Residuale (TETR), cioè il TET meno le rettifiche finanziarie applicate a seguito dell'audit delle operazioni dell'AdA)¹⁶. Il TETR dovrà poi essere confrontato con la soglia di rilevanza.

Qualora una rettifica finanziaria estrapolata è applicata sulla base del tasso di errore casuale proiettato (dove il tasso di errore totale è costituito solo da errori casuali), il tasso di errore proiettato viene applicato a tutta la popolazione. L'ammontare risultante viene quindi ridotto degli errori rilevati nel campione (da correggere separatamente¹⁷), che corrisponderà all'ammontare della rettifica estrapolata richiesta. Ciò presuppone lo scenario più semplice in cui, nel contesto del proprio audit delle operazioni, sono stati rilevati dall'AdA errori non sistemici¹⁸.

Gli errori presenti negli audit dei sistemi (incluso gli errori riscontrati a seguito dello svolgimento di test di conformità) non vengono aggiunti all'errore totale, ma devono essere corretti e comunicati nella sezione 4 della RAC.

Gli errori considerati nel TET devono riguardare i risultati resi noti nel rapporto di audit finale, vale a dire dopo la conclusione della procedura in contraddittorio con l'auditato. In casi debitamente giustificati in cui tale procedura in contraddittorio non è stata conclusa prima della presentazione della RAC, ciò potrebbe costituire una limitazione alla portata dell'audit e un parere con riserva può essere fornito sulla base del giudizio professionale dell'AdA. La quantificazione della qualificazione del giudizio può essere calcolata sulla base della quantità massima di errore che l'AdA ritiene ragionevole sulla base delle informazioni di cui dispone al momento di esprimere il proprio giudizio.

5.10 Fornire informazioni sulle risultanze degli audit dell'eventuale campione supplementare (come stabilito all'articolo 28, paragrafo 12, del regolamento (UE) n. 480/2014).

5.11 Precisare in dettaglio se gli eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistematica, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate.

¹⁵ Qualora le spese dichiarate includono unità di campionamento negative, queste devono essere trattate come una popolazione distinta. In questo caso, il TET è calcolato rispetto alla popolazione delle unità di campionamento positive.

¹⁶ Ai fini del calcolo del TETR e alla luce dei punti 5.8 e 5.9 dell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2015/207, le rettifiche finanziarie da considerare sono limitate a quelle derivanti dalla audit delle operazioni effettuate dall'AdA. Le rettifiche finanziarie degli errori riscontrati da altri organismi non devono essere dedotti. L'intento è quello di evitare una sovrapposizione di diverse correzioni per la stessa spesa, non collegati con il lavoro dell'AdA.

¹⁷ Gli errori nel campione vengono corretti una sola volta.

¹⁸ Ai fini del calcolo della rettifica finanziaria, le correzioni apportate per quanto riguarda gli errori sistemici devono essere dedotte dalla rettifica finanziaria estrapolata. Nel caso in cui gli errori sistemici vengono rilevati dagli audit delle operazioni dell'AdA e quegli errori sono delimitati all'intera popolazione, ciò implica che, quando si estrapolano gli errori casuali riscontrati nel campione di popolazione, l'AdA dovrebbe dedurre l'importo dell'errore sistemico dalla popolazione, ogni volta che questo valore è parte della formula di proiezione, come spiegato in dettaglio nell'appendice 1 della Guidance on sampling methods for audit authorities, draft update version del 4.6.2015.



Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe spiegare se, oltre gli errori casuali, alcuni degli errori riscontrati sono errori sistemici o anomali. Un errore sistemico corrisponde ad una irregolarità sistemica definita ai sensi dell'articolo 2 (38)¹⁹ del Reg. (UE) 1303/2013. Un errore anomalo è un errore di natura eccezionale che oggettivamente non è rappresentativo della popolazione.

- 5.12 Fornire informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni eseguiti in periodi precedenti, in particolare sulle carenze di natura sistemica.
- 5.13 Indicare le conclusioni tratte dalle risultanze complessive degli audit delle operazioni riguardo all'efficacia del sistema di gestione e di controllo.

6. AUDIT DEI CONTI

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

- 6.1 Indicare le autorità/gli organismi che hanno eseguito audit dei conti.
- 6.2 Descrivere il metodo di audit applicato per verificare gli elementi dei conti indicati all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Comprendere un riferimento al lavoro di audit eseguito nel contesto degli audit dei sistemi (descritti alla precedente sezione 4) e degli audit delle operazioni (descritti alla precedente sezione 5) rilevanti ai fini dell'affidabilità richiesta per i conti.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe illustrare il lavoro di audit svolto per l'audit dei conti, nel quadro dell'articolo 137 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'articolo 29 Reg. (UE) 480/2014 e tenendo conto degli orientamenti della Commissione sugli audit sui conti. L'AdA dovrebbe anche illustrare il calendario e le modalità di lavoro concordato con l'AdC e l'AdG necessario affinché l'AdA sia in grado di svolgere l'attività di audit sui conti in tempo debito²⁰.

- 6.3 Indicare le conclusioni tratte dall'audit in merito alla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, comprese le rettifiche finanziarie apportate e riflesse nei conti come seguito dato alle risultanze degli audit dei sistemi e/o degli audit delle operazioni.

¹⁹ "Irregolarità sistemica": qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una grave carenza nel funzionamento efficace di un sistema di gestione e di controllo, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo

²⁰ L'ISA 700 paragrafo A39 - il parere dell'AdA è previsto sui conti di cui la responsabilità è dell'AdC. Così, l'AdA non è in grado di concludere, che sufficienti ed appropriate evidenze dell'audit sono state ottenute, fino a quando i conti non vengono preparati e la gestione ne ha accettato la responsabilità. Ciò implica che l'AdA è in grado di elaborare il suo parere sui conti solo dopo che l'AdC li ha presentati all'AdG/AdA e dopo che l'AdG ha presentato la sua dichiarazione di gestione per l'autorità di audit. L'AdA dovrebbe tuttavia iniziare il suo lavoro di audit sui conti prima della loro messa a punto da parte dell'AdC e prima della dichiarazione di gestione dell'AdG, al fine di garantire un tempo sufficiente per elaborare il suo parere entro il 15 febbraio dell'anno n + 2. Un calendario e le modalità di lavoro dovrebbero essere concordate tra AdC, AdG e AdA al fine di garantire un processo regolare.



In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe spiegare come ha ottenuto l'affidabilità sulla completezza, accuratezza e veridicità dei conti sulla base:

- degli audit dei sistemi (in particolare quelli effettuati sull'AdC, come previsto all'articolo 29 (4) Reg. (UE) 480/2014);*
- degli audit delle operazioni²¹;*
- delle relazioni finali degli audit inviate dalla Commissione e dalla Corte dei conti;*
- della propria valutazione della Dichiarazione di gestione e del riepilogo annuale;*
- della natura e dell'estensione delle verifiche fatte sui conti presentati dall'Autorità di certificazione all'AdA. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, l'AdA deve descrivere le ulteriori verifiche finali sulla bozza dei conti certificati, entro il termine regolamentare del 15 febbraio. In particolare l'AdA dovrebbe descrivere il lavoro effettuato in merito alla riconciliazione dei conti con l'AdC nell'appendice 8, compresa la valutazione dell'AdA dell'adeguatezza delle spiegazioni dell'AdC per gli adeguamenti descritti in tale appendice e la loro coerenza con le informazioni comunicate nella RAC e nella sintesi annuale in materia di rettifiche finanziarie e riflessi nei conti, come il follow-up dei risultati degli audit dei sistemi e/o degli audit finanziari sulle operazioni e delle verifiche di gestione effettuate prima della presentazione dei conti.*

6.4 Indicare se eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistemica, nonché le misure adottate al riguardo.

7. COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT (se pertinente)

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

7.1 Descrivere la procedura di coordinamento tra l'autorità di audit e gli organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso.

Note: La procedura di cui al presente paragrafo, dovrebbe riguardare il coordinamento in materia di pianificazione dell'audit e il coordinamento e la verifica dei risultati degli audit al fine di giungere a conclusioni definitive e stabilire il parere di audit.

7.2 Descrivere la procedura di supervisione e revisione della qualità applicata dall'autorità di audit a tali organismi di audit.

²¹ Gli audit delle operazioni consentiranno la verifica della correttezza degli importi e la completezza della corrispondente spesa contenuta nelle domande di pagamento (e successivamente nei conti, se risulta essere pienamente legittima e regolare). Consentono anche la riconciliazione della pista di controllo dal sistema contabile dell'autorità di certificazione fino al livello dell'operazione/del beneficiario, attraverso gli organismi intermedi, aspetto già affrontato con gli audit ordinari.



Note: tale paragrafo dovrebbe contenere la descrizione della procedura di supervisione applicata dall'AdA ad altri organismi di audit (se applicabile). La descrizione dovrebbe includere una panoramica della supervisione effettivamente svolta in relazione all'anno contabile, considerando gli standard internazionalmente riconosciuti esistenti o la guida orientativa. A questo proposito, l'AdA dovrebbe considerare gli Orientamenti n. 25 delle Linee Guida europee di attuazione per gli standard di Audit dell'INTOSAI, relativi al concetto di utilizzare il lavoro di altri auditor ed esperti delle Istituzioni Europee Superiori di Audit. Questa linea guida si riferisce in particolare ai requisiti da rispettare a seconda della portata del ricorso al lavoro svolto da altri auditor in ogni fase degli audit, ai fini della pianificazione, come parte dell'evidenza dell'audit o dell'analisi finale. L'estensione delle procedure, che l'auditor principale deve eseguire per ottenere sufficienti ed appropriati elementi probativi che il lavoro dell'altro auditor sia adeguato agli scopi dell'auditor principale, nell'ambito dell'incarico specifico, dipende dalle fasi dell'audit, in cui il lavoro di altri auditor possa essere utilizzato. La revisione dell'AdA dovrà essere più dettagliata, soprattutto quando il lavoro viene utilizzato come evidenza dell'audit. Ulteriori orientamenti sono forniti dall'ISSAI 1600 relativa al gruppo audit ISSAI 1610 (che include ISA 610) concernente l'uso del lavoro dell'auditor interno e ISSAI 1620 sull'uso del lavoro di un esperto.

8. ALTRE INFORMAZIONI

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

- 8.1 Ove applicabile, fornire informazioni sulle frodi denunciate e sulle sospette frodi rilevate nel contesto degli audit eseguiti dall'autorità di audit (compresi i casi denunciati da altri organismi nazionali o dell'UE e connessi ad operazioni sottoposte a audit da parte dell'autorità di audit), nonché sulle misure adottate.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare le misure adottate per quanto riguarda i casi di sospetta frode individuate durante il lavoro di audit svolto fino alla presentazione della RAC. Tutti i casi di sospetta frode riguardanti il periodo contabile dovrebbero essere segnalati, e per i programmi pluri-fondo, dovrebbe essere indicato il Fondo interessato. La RAC dovrebbe indicare se i casi di sospetta frode individuati dall'AdA22 sono stati comunicati all'OLAF. I sospetti di frode devono essere segnalati all'OLAF dall'autorità designata dallo Stato membro in linea con i requisiti di cui all'articolo 122 Reg. (UE) 1303/2013 e degli atti delegati e di esecuzione previsti in tale disposizione (paragrafo 2, commi 5 e 6)23. Se consentito dalle norme

²² Come spiegato nel Manuale dell'OLAF sul ruolo degli auditor dei conti degli Stati membri nella prevenzione e individuazione delle frodi per i Fondi strutturali e di Investimento UE e sull'esperienza e la pratica negli Stati membri: "(...) I revisori conducono procedimenti amministrativi e non penali. La portata del loro potere e della loro autorità è quindi piuttosto limitata quando si tratta di individuare le circostanze particolari di sospetta attività fraudolenta. Inoltre, gli obiettivi principali di entrambe le procedure, penali e di revisione, sono diversi. Un audit delle operazioni è di natura amministrativa, al fine di valutare la legittimità e la regolarità delle la realizzazione di un progetto, mentre il procedimento penale ha lo scopo di rilevare e / o approfondire le operazioni al fine di fornire la prova dell'intenzione di truffare.

²³ In adozione a breve.



nazionali per le indagini in corso, l'AdA dovrebbe raccogliere informazioni sulla natura della frode e valutare se ciò è un problema sistemico e, in caso affermativo, se sono state adottate azioni di mitigazione. Dovrebbe essere segnalato lo stato di attuazione delle rettifiche finanziarie in relazione alle frodi e le informazioni sulle domande di pagamento intermedio, nelle quali sono state apportate le rettifiche.

Ulteriori informazioni e orientamenti per le azioni da intraprendere da parte delle autorità nazionali (comprese le AdA) per prevenire, individuare e correggere i casi di frode sono disponibili all'indirizzo <http://ec.europa.eu/sfc/en/2014/anti-fraud>. Si richiama l'attenzione, in particolare, sui seguenti orientamenti, stabiliti dal manuale dell'OLAF²⁴:

"Gli auditor possono incontrare le circostanze che suggeriscono che la frode può essersi verificata. In questi casi, devono informare l'autorità competente senza indugio per ulteriori azioni. (...) L'auditor può concludere che il potenziale di frode colpisce l'intero sistema o solo una parte di esso, o lui / lei può concludere che ci sono uno o più potenziali casi di frode isolati. In tutti i casi, lui / lei deve reagire rapidamente e informare le autorità competenti, tenendo conto di tutte le circostanze del/dei caso/i. L'auditor, sulla base di quanto scoperto, deve rigorosamente, sia analizzare a fondo la situazione, la struttura degli elementi sui quali si basa la constatazione, sia decidere chi informare. In primo luogo, le persone giuste da informare sono suscettibili di essere i responsabili delle attività di governance dell'ente sottoposto ad audit, se non vi è alcun motivo di pensare che sono coinvolti nel caso/nei casi. (...) In caso contrario l'auditor deve comunicare il caso /I casi direttamente alle autorità giudiziarie, fatte salve tutte le normative nazionali in materia di riservatezza delle informazioni ottenute nel corso di un audit. Gli auditor devono inoltre informare le autorità nazionali competenti che devono notificare alla Commissione (OLAF) le irregolarità e i casi di sospetta frode in linea con le norme settoriali applicabili in materia di segnalazione delle irregolarità".

- 8.2 Ove applicabile, indicare eventi successivi avvenuti dopo la presentazione dei conti all'autorità di audit e prima della presentazione alla Commissione della relazione di controllo annuale, ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 5, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, presi in considerazione all'atto di stabilire il livello di affidabilità e il parere dell'autorità di audit.

Note: Il concetto di eventi successivi è tratto dallo standard di audit internazionale 560, con gli adattamenti necessari per la gestione condivisa della politica di coesione. Come indicato in tale norma, uno degli obiettivi dell'auditor è, "di ottenere una sufficiente ed adeguata evidenza dell'audit sul fatto che gli eventi, che si verificano tra la data delle dichiarazioni finanziarie e la data della relazione del revisore, e che richiedono un aggiustamento o una informativa delle/nelle dichiarazioni finanziarie, siano adeguatamente riflessi in tali dichiarazioni finanziarie, in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile." Nel contesto della gestione condivisa, le "dichiarazioni finanziarie" dovrebbero essere intese come i conti redatti dall'Autorità di Certificazione sotto la propria responsabilità. La "data delle

²⁴ Questo è il "Manuale - Il ruolo dei revisori degli Stati membri nella prevenzione e individuazione delle frodi per i fondi strutturali e di investimento UE l'esperienza e la pratica negli Stati membri", disponibile all'indirizzo <http://ec.europa.eu/sfc/en/2014/antifrode>.



dichiarazioni finanziarie" corrisponde alla data in cui l'AdC presenta i conti all'AdA per le sue verifiche finali. Il presupposto è che l'AdA deve ricevere i conti dall'AdC prima della loro presentazione alla Commissione, al fine di arrivare alla conclusione sulla loro completezza, accuratezza e veridicità. Durante il periodo tra la ricezione di tali conti e la redazione del parere di audit, l'AdA può venire a conoscenza di eventi che hanno effetto sui valori presenti nei conti, in particolare sulla spesa dichiarata come legittima e regolare. A tal fine, l'AdA dovrebbe "svolgere procedure di audit volte ad acquisire una sufficiente ed adeguata evidenza dell'audit in modo che tutti gli eventi, che si verificano tra la data delle dichiarazioni finanziarie [conti], e la data della relazione del revisore (la RAC) e che richiedono un aggiustamento o una informativa delle/nelle dichiarazioni finanziarie [conti], siano stati identificati".

Come previsto anche dall'ISA 560, l'AdA "non ci si aspetta, tuttavia, che effettui ulteriori procedure di audit sulle questioni per le quali in precedenza siano state applicate procedure di audit che hanno fornito conclusioni soddisfacenti". Alcuni eventi successivi potrebbero avere un impatto importante sul funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e/o sulle limitazioni (in caso di parere con riserva o negativo) e, pertanto, non possono essere ignorati dall'AdA. Questi eventi possono corrispondere sia ad azioni positive (ad esempio, le misure correttive attuate dopo che i conti sono stati redatti dall'AdC e prima della loro presentazione alla Commissione), sia avere un impatto negativo (ad esempio, le carenze nel sistema o gli errori rilevati in quel periodo). Nel contesto del quadro normativo 2014-2020, gli "eventi successivi", come sopra descritti, non sono le misure correttive che lo Stato membro (Autorità di Gestione o di Certificazione) ha bisogno di prendere a causa di carenze e irregolarità individuate dall'AdA o dall'Unione Europea. Il presupposto è che le misure correttive siano adottate dallo Stato membro e siano adeguatamente riflesse nei conti prima della loro approvazione da parte dell'AdC. Quando ciò non accade, si ritiene opportuno un parere con riserva dell'AdA, tenuto conto della rilevanza delle misure correttive in ballo. Per i programmi plurifondo, per ciascun Fondo dovrebbero essere indicati i relativi eventi successivi.

9. LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITA'

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

- 9.1 Indicare il livello complessivo di affidabilità del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo²⁵ e spiegare come è stato ottenuto dalla combinazione delle risultanze degli audit dei sistemi (cfr. punto 10.2 a seguire) e degli audit delle operazioni (cfr. punto 10.3 a seguire). Se pertinente, l'autorità di audit deve tenere conto anche delle risultanze di altro lavoro di audit svolto a livello nazionale o di UE in relazione al periodo contabile.

²⁵ Il livello complessivo di affidabilità deve corrispondere a una delle quattro categorie definite nella tabella 2 dell'allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



9.2 Valutare eventuali azioni di mitigazione attuate, come rettifiche finanziarie, e l'esigenza di eventuali azioni correttive supplementari necessarie in una prospettiva sia sistemica che finanziaria.

Note: ai fini del parere di audit che deve essere redatto dall'AdA, l'affidabilità sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) è basata sui risultati combinati di entrambi gli audit, di sistema (sezione 4 di cui sopra) e dell'audit delle operazioni (sezione 5). L'affidabilità sui conti viene alimentata dalle risultanze di tali audit e le conclusioni in materia dovrebbero essere indicate alla precedente sezione 6.3. In caso di programmi plurifondo, in base alle proprie analisi delle risultanze degli audit di sistema e degli audit delle operazioni, l'AdA dovrebbe confermare che le conclusioni raggiunte si applicano a tutti i Fondi o, in caso di differenze, spiegare come è arrivata a una conclusione per ciascun Fondo.

L'esperienza dimostra che il legame tra il parere di audit (sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo e la legittimità e la regolarità delle spese) e le conclusioni ottenute dall'audit dei sistemi e dall'audit delle operazioni, di solito corrisponde agli esempi illustrati nella tabella seguente. Tuttavia, questa tabella è solo indicativa e richiede all'AdA di utilizzare il suo giudizio professionale, in particolare per le situazioni di seguito non previste. Le misure correttive possono riguardare rettifiche finanziarie (volte a un TETR inferiore o uguale al 2%) o miglioramenti per superare le carenze riscontrate nel sistema di gestione e controllo (non coperte dalle rettifiche finanziarie) o una combinazione di entrambe



Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.	Valutazione dell'AdA su		
	Funzionamento dei Si.Ge.Co. (risultanze degli audit dei sistemi)	TET (risultanze degli audit delle operazioni)	L'attuazione delle misure correttive richieste dallo Stato membro
1. Senza riserva	Categoria 1 o 2	e $TET \leq 2\%$	Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate.
2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)	Categoria 2	e/o $2\% < TET \leq 5\%$	Salvo che le misure correttive siano adeguate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%) (il parere senza riserve è possibile).
3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)	Categoria 3	e/o $5\% < TET \leq 10\%$	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).
4. Negativo	Categoria 4	e/o $TET > 10\%$	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).

Qualora l'AdA ritiene che il Si.Ge.Co. è nella categoria 2 e il TET previsto è inferiore o uguale alla soglia di rilevanza del 2%, il parere di audit può essere senza riserva. Qualora il Si.Ge.Co. è classificato nella categoria 1 o 2 e il TET è superiore al 2%, questo indica che, nonostante la valutazione relativamente positiva derivante dagli audit dei sistemi effettuati dall'AdA, il Si.Ge.Co. è in pratica non sufficientemente efficace nel prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati. Un parere con riserva è, pertanto, ritenuto opportuno. Tuttavia, se il tasso di errore totale residuo (TETR) è inferiore o uguale al 2%, e misure correttive sono attuate dagli Stati membri prima che la RAC sia finalizzata, l'AdA può emettere un parere senza riserve.

Un parere con riserva deve essere indicato quando il Si.Ge.Co. è nella categoria 3 e il TET è superiore al 2%, almeno che il tasso di errore totale residuale non sia inferiore o uguale al 2% e le carenze dei sistemi (incluse



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



quelle relative alle carenze sistemiche) siano attuate prima che la RAC sia finalizzata, l'AdA può emettere un parere senza riserve. Un TET superiore al 5% e/o un Si.Ge.Co. nella categoria 3 o 4 deve portare a un parere con riserva. Un TET superiore al 10% e/o un Si.Ge.Co. in categoria 4 deve normalmente portare ad un parere negativo.

Si deve fare riferimento anche agli eventi successivi e a tutte le altre informazioni di cui alla sezione 9.2 che sono state prese in considerazione dall'AdA per la formulazione del livello complessivo di affidabilità e del parere di audit. Deve essere descritto l'impatto di questi eventi successivi e delle ulteriori informazioni sulla formulazione del livello complessivo di affidabilità e del parere di audit. Se del caso, dovrebbe essere preso in considerazione il lavoro di altri audit nazionali o dell'Unione effettuati in relazione al periodo contabile.

10. ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE

La tabella che segue indica, per ciascun organismo sottoposto ad audit da parte dell'AdA, la valutazione relativa a ciascuno dei requisiti chiave, risultante anche dagli audit effettuati durante gli esercizi precedenti dello stesso periodo di programmazione.



10.1 Risultanze degli audit dei sistemi

Entità sottoposta a audit	Fondo (PO multifondo)	Titolo dell'audit	Data della relazione finale di audit	Programma operativo: [CCI e nome del PO]													Valutazione complessiva (categoria 1, 2, 3, 4) [come definito nella tabella 2 - allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014]	Osservazioni
				Requisiti chiave (se del caso) [come definito nella tabella 1 - allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014]														
				KR1	KR2	KR3	KR4	KR5	KR6	KR7	KR8	KR9	KR10	KR11	KR12	KR13		
MA																		
IB																		
CA																		

Nota: Le parti in grigio nella tabella precedente si riferiscono ai requisiti chiave che non sono applicabili all'entità sottoposta a audit.

La tabella che segue indica le risultanze dell'audit delle operazioni nel complesso.



10.2 Risultanze degli audit delle operazioni

Fondo	Numero CCI del programma	Titolo del programma	A	B		C	D	E	F	G	H
			Importo in euro corrispondent e alla popolazione da cui è stato preso il campione ⁽¹⁾	Spese riferite al periodo contabile sottoposte a audit per il campione su base causale		Importo delle spese irregolari nel campione su base causale	Tasso di errore totale ⁽²⁾	Correzioni apportate sulla base del tasso di errore totale	Tasso di errore totale residuo (F = (D * A) - E)	Altre spese sottoposte a audit ⁽³⁾	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spesa sottoposti a audit
				Importo ⁽⁴⁾	% ⁽⁵⁾						

⁽¹⁾ La colonna «A» si riferisce alla popolazione da cui è stato preso il campione su base causale, vale a dire l'importo totale di spese ammissibili, registrato dall'autorità di certificazione nei propri sistemi contabili, che è stato inserito in domande di pagamento presentate alla Commissione (a norma dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1303/2013), meno le eventuali unità di campionamento negative. Ove applicabile, fornire spiegazioni al precedente punto 5.4.

⁽²⁾ Il tasso di errore totale è calcolato prima delle eventuali rettifiche finanziarie apportate in relazione al campione sottoposto a audit o alla popolazione da cui è stato preso il campione su base causale. Se il campione su base causale riguarda più di un fondo o di un programma, il tasso di errore totale (calcolato) riportato nella colonna «D» si riferisce all'intera popolazione. Se si usa la stratificazione, è necessario fornire ulteriori informazioni per ciascun strato al precedente punto 5.7.

⁽³⁾ Ove applicabile, la colonna «G» deve riferirsi alle spese sottoposte a audit nel contesto di un campione complementare.

⁽⁴⁾ Importo delle spese sottoposte a audit (se si applica il sottocampionamento a norma dell'articolo 28, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 480/2014, in questa colonna si deve inserire solo l'importo delle voci di spesa effettivamente sottoposte a audit a norma dell'articolo 27 del medesimo regolamento.

⁽⁵⁾ Percentuale di spese sottoposte a audit rispetto alla popolazione.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



10.3 Calcoli sottostanti alla selezione del campione su base casuale e tasso di errore totale

In tale allegato, l'AdA deve riportare le tabelle di calcolo rilevanti per capire il metodo di campionamento applicato, utilizzando i modelli forniti nella guida fornita della Commissione sul campionamento "Guidance on sampling methods for audit authorities, draft update version del 4.6.2015" e il tasso di errore totale. Qualora l'AdA ha seguito un metodo di campionamento non previsto in questi modelli, allora dovrebbe essere fornito il relativo foglio di calcolo



Allegato 49

TABELLA DEI PRINCIPALI CONTENUTI DELLA RELAZIONE ANNUALE DI CONTROLLO



Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Introduzione	<p>1.1. Identificare l'autorità di audit responsabile e gli altri organismi che hanno partecipato alla preparazione della relazione.</p> <p>1.2 Periodo di riferimento (ossia il periodo contabile¹)</p> <p>1.3 Indicare il periodo di audit (durante il quale è stato eseguito il lavoro di audit).</p> <p>1.4 Indicare il programma o i programmi operativi considerati nel rapporto e le rispettive Autorità di gestione e di certificazione. [Se il rapporto riguarda più di un programma o di un fondo, le informazioni vanno ripartite per programma e per fondo, identificando in ciascuna sezione le informazioni specifiche del programma e/o del fondo, tranne al punto 10.2, dove tali informazioni vanno fornite nella sezione 5.]</p> <p>1.5 Descrivere le misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit.</p>	<p>La sezione introduttiva deve riportare tutte le informazioni utili ad identificare l'AdA e gli altri organismi di audit, il periodo durante il quale il lavoro di audit ha avuto luogo, ecc. Dovrebbero essere riportati i riferimenti alla versione della Strategia di audit applicabile e, in presenza di modifiche alla stessa relativa al periodo contabile di riferimento della RAC, ciò dovrebbe essere menzionato nella sezione 3 "Modifiche alla Strategia di audit".</p> <p>Il paragrafo 1.5 dovrebbe considerare la fase preparatoria, la documentazione analizzata, il coordinamento con altri organismi (se applicabile), il lavoro di audit condotto come descritto nelle sezioni 4, 5 e 6, e la redazione finale del parere di audit.</p> <p>Nel caso venga redatta un'unica RAC che copra più Programmi Operativi o Fondi, le informazioni vanno ripartite per PO e per Fondo.</p> <p>Questa sezione assume particolare rilevanza nei casi in cui l'AdA si basa sul lavoro di altri organismi di audit. Inoltre, , dovrebbe coprire anche i controlli di coerenza dell'AdA sulla dichiarazione di gestione, ai fini del parere di audit (compresi i controlli sulla dichiarazione di gestione se è in linea con le conclusioni di tutti gli audit e i controlli).</p>

¹ Come indicato all'articolo 2, paragrafo 29, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo	<p>2.1 Informazioni dettagliate su eventuali modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo relative alle responsabilità delle autorità di gestione e di certificazione, con particolare riguardo alla delega di funzioni a nuovi organismi intermedi, e conferma della conformità agli articoli 72 e 73 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla base del lavoro di audit eseguito dall'autorità di audit ai sensi dell'articolo 127 del regolamento citato.</p> <p>2.2 Informazioni sulla sorveglianza degli organismi designati ai sensi dell'articolo 124, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013.</p> <p>2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche, le date di notifica delle modifiche all'autorità di audit e l'impatto di tali modifiche sul lavoro di audit.</p>	<p>Tale sezione contiene le modifiche significative apportate ai sistemi di gestione e controllo durante il periodo contabile cui si riferisce la RAC. Tali modifiche si riferiscono principalmente alla complessità di modifiche che potrebbero avere un impatto sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. e sul livello di affidabilità che esso fornisce per la gestione dei fondi SIE. In tale ambito, l'AdA, sulla base delle attività di audit svolte relativamente alle modifiche, deve confermare che il Si.Ge.Co. modificato sia ancora conforme agli articoli 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013. In mancanza di un lavoro di audit specifico su tali modifiche, l'AdA dovrebbe, fornire un suo parere in merito e valutare il loro impatto sulla configurazione e il funzionamento del Si.Ge.Co.</p> <p>Qualora, dai risultati dell'audit, emerga che le funzioni e le procedure dell'Autorità di Gestione ovvero di Certificazione, incluse le funzioni delegate agli Organismi Intermedi, non soddisfino più i criteri sanciti nell'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, ivi compreso quello relativo alla disponibilità di personale competente ed adeguato, l'AdA fissa un periodo di prova individuando le necessarie misure correttive. Pertanto, nei casi in cui trova applicazione l'articolo 124 (paragrafi 5 e 6) del Regolamento generale, l'AdA conferma che il piano d'azione correttivo² è stato realizzato durante il periodo di prova e indica nella RAC il lavoro condotto a tal proposito. Se tale piano non è ancora stato attuato prima della presentazione della RAC, l'AdA deve indicare nella RAC la tempistica prevista per l'adozione del piano, lo status di implementazione e l'impatto di tale evenienza sul parere di audit dell'AdA.</p>

² Come stabilito dalle disposizioni citate, laddove gli audit esistenti e i risultati dei controlli dimostrano che l'autorità designata (AdG o AdC) non soddisfa più i criteri di designazione, lo Stato membro, al livello adeguato, stabilisce, a seconda della gravità del problema, un periodo di prova, durante il quale saranno adottate le azioni correttive necessarie.



Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Modifiche alla Strategia di Audit	<p>3.1 Fornire informazioni dettagliate su eventuali modifiche apportate alla strategia di audit e spiegarne i motivi. In particolare, indicare eventuali modifiche del metodo di campionamento utilizzato per l'audit di operazioni (cfr. la sezione 5).</p> <p>3.2 Distinguere tra le modifiche apportate o proposte in una fase avanzata, che non incidono sul lavoro compiuto durante il periodo di riferimento, e le modifiche apportate durante il periodo di riferimento, che incidono sul lavoro e sulle risultanze dell'audit. Sono incluse soltanto le modifiche rispetto alla versione precedente della strategia di audit.</p>	<p>In tale sezione devono essere adeguatamente dettagliate le modifiche apportate dall'AdA alla Strategia di Audit nel corso del periodo contabile cui si riferisce la RAC.</p>
Audit dei sistemi	<p>4.1 Informazioni dettagliate sugli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito l'audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013) — di seguito «audit dei sistemi».</p>	<p><u>Il paragrafo 4.1 fornisce precise indicazioni in merito agli organismi che hanno eseguito l'audit di sistema ovvero l'AdA o qualsiasi altro organismo di audit che effettua gli audit come previsto all'articolo 127 (2) del RDC, se pertinente. Qualora una parte degli audit dei sistemi è stata esternalizzata, dovrebbero essere specificati i dettagli del contratto³ e dei compiti affidati al/ai contraente/i. Per i Programmi plurifondo, dovrebbe essere indicato, se l'AdA svolge il lavoro di audit di tutti i fondi, e, in caso contrario, dovrebbero essere menzionati gli organismi responsabili per ciascun fondo.</u></p>

³ Come ad esempio il nominativo del contraente, l'ambito e gli obiettivi, la definizione dei compiti, etc.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti, compreso un riferimento alla strategia di audit applicabile, più in particolare al metodo di valutazione dei rischi e alle risultanze che hanno determinato l'istituzione del piano di audit per gli audit dei sistemi. Un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi va segnalato nella precedente sezione 3 relativa alle modifiche della strategia di audit.	<u>Il paragrafo 4.2 dovrebbe includere informazioni sullo stato di attuazione della strategia di audit per quanto riguarda gli audit dei sistemi. Nel caso in cui la strategia di audit non fosse completamente attuata, l'AdA dovrebbe spiegare le relative motivazioni ed indicare la tempistica per il completamento degli audit dei sistemi pianificati, che saranno riportati nella successiva RAC o in un altro rapporto. In ogni caso, l'AdA dovrebbe realizzare tutto il lavoro di audit necessario per elaborare un parere di audit valido per ciascun periodo contabile. Nel caso di programmi plurifondo, dovrebbero essere fornite le informazioni di cui sopra, per ciascun Fondo (o, nel caso in cui le stesse informazioni si applicano a tutti i Fondi, ciò dovrebbe essere chiaramente indicato).</u>

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	4.3 In relazione alla tabella di cui al punto 10.1 a seguire, descrizione delle risultanze e delle conclusioni principali degli audit dei sistemi, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, come definiti al punto 3.2 dell'allegato VII "Modello per la strategia di audit" del Regolamento (UE) n. 207/2015.	<p>Nel paragrafo 4.3, l'AdA dovrebbe chiaramente indicare, separatamente per Programma e per Fondo, le principali conclusioni emerse dagli audit dei sistemi, nonché, indicare chiaramente gli organismi interessati dalle risultanze. Inoltre, l'AdA dovrebbe riportare le risultanze e le conclusioni principali degli eventuali audit condotti su aree tematiche specifiche (a titolo esemplificativo: audit sulla qualità delle verifiche di gestione anche in relazione al rispetto delle norme sugli appalti pubblici, delle norme sugli aiuti di Stato, sui requisiti ambientali, e sulle pari opportunità, sulla qualità della selezione delle operazioni e delle verifiche di gestione relative all'attuazione degli strumenti finanziari, sul funzionamento e la sicurezza dei sistemi IT, sulla segnalazione dei ritiri e dei recuperi, sull'attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati).</p> <p>Qualora non siano stati effettuati audit dei sistemi per il periodo contabile, dovrebbe essere fornita una adeguata giustificazione. Qualora gli audit dei sistemi sono stati eseguiti e/o finalizzati nell'anno contabile, ma non sono stati ancora presentati alla Commissione, essi devono essere presentati al più tardi insieme alla RAC. Qualora gli audit dei sistemi non sono stati ancora finalizzati al momento della RAC, in essa dovrebbe essere fornita una indicazione delle conclusioni preliminari, nonché del loro impatto sulla valutazione complessiva.</p>



Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	4.4 Indicare se gli eventuali problemi riscontrati sono stati giudicati di carattere sistematico, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate, in conformità all'articolo 27, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014.	<p><u>In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe includere informazioni sullo stato di attuazione di eventuali piani d'azione conseguenti ai suoi audit dei sistemi. Dovrebbe essere indicato l'impatto finanziario, nonché lo stato di avanzamento delle rettifiche. Dovrebbe essere indicata la domanda di pagamento presentata alla Commissione nella quale sono state detratte le rettifiche.</u></p> <p><u>Nel caso in cui non sono stati individuati problemi sistemici⁴, anche questo dovrebbe essere indicato nella RAC.</u></p> <p><u>In caso di programmi plurifondo, dovrebbero essere fornite le informazioni di cui sopra per ciascun Fondo (o, nel caso in cui la stessa informazione si applica a tutti i Fondi, questo deve essere chiaramente indicato).</u></p>
	4.5 Informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni di audit relative agli audit dei sistemi di periodi contabili precedenti.	<p><u>In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare, in caso di rettifiche finanziarie derivanti dagli audit dei sistemi dei periodi contabili precedenti, le domande di pagamento effettuate alla Commissione in cui sono state detratte le rettifiche.</u></p>

⁴ Gli errori sistemici sono gli errori che hanno un impatto sulla popolazione non sottoposta ad audit e si verificano in circostanze ben definite e analoghe tra loro. Questi errori hanno generalmente una caratteristica comune, ad esempio, tipo di operazione, ubicazione o periodo di tempo. Essi sono generalmente associati a procedure di controllo inefficaci nei sistemi di gestione e controllo (o in una parte di essi). Per ulteriori informazioni, consultare la Guida orientativa sul trattamento degli errori comunicati nella relazione annuale di controllo.

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	4.6 Descrizione (se pertinente) delle carenze specifiche individuate nella gestione degli strumenti finanziari o in altri tipi di spese disciplinate da norme particolari (p. es. aiuti di Stato, progetti generatori di entrate, opzioni semplificate in materia di costi), individuate durante gli audit dei sistemi e del seguito dato dall'autorità di gestione per porvi rimedio.	<p><u>In questo paragrafo, l'AdA deve descrivere il lavoro svolto in particolare in materia di strumenti finanziari e le carenze e le irregolarità rilevate, nonché le misure correttive adottate a tale riguardo. L'AdA dovrebbe anche descrivere l'affidabilità fornita dalle relazioni di controllo periodiche previste dall'art. 40 (2) del Regolamento generale. Qualora gli audit siano stati effettuati a livello dei destinatari finali, l'AdA dovrebbe descrivere le ragioni di tale approccio e le principali conclusioni tratte da tali audit.</u></p> <p><u>Per i Programmi plurifondo dovrebbe essere menzionato il Fondo di sostegno dello strumento finanziario.</u></p>
	4.7 Indicare il livello di affidabilità ottenuto grazie agli audit dei sistemi (basso/medio/alto) e fornire giustificazioni al riguardo.	<p><u>Il livello di affidabilità deve essere inteso come il grado di affidabilità che può essere attribuito ai Si.Ge.Co., circa la loro capacità di garantire la legittimità e la regolarità della spesa. La valutazione da parte dell'AdA si basa sui risultati di tutti gli audit dei sistemi relativi all'anno contabile e, se del caso, agli esercizi precedenti, e alle conclusioni corrispondenti. I sistemi valutati in categoria 1 forniscono un elevato livello di affidabilità della legittimità e regolarità della spesa, i sistemi valutati in categoria 2 forniscono una affidabilità media, i sistemi valutati in categoria 3 forniscono una media o bassa affidabilità, a seconda dell'impatto delle carenze individuate, e i sistemi valutati in categoria 4 forniscono una bassa affidabilità. Nel caso di programmi plurifondo e nel caso in cui l'affidabilità ottenuta sui sistemi di gestione e controllo differisce tra i vari Fondi, l'AdA dovrebbe presentare chiaramente le limitazioni applicabili a ogni fondo e spiegarne la differenza.</u></p>



Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Audit delle operazioni	5.1 Indicare gli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito gli audit delle operazioni (come previsto all'articolo 127 (1) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014	<u>In questo paragrafo, l'AdA deve spiegare le misure adottate per supervisionare il lavoro degli organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni per suo conto (delegate o in outsourcing), in linea con il quadro normativo, con la strategia di audit e gli standard internazionalmente riconosciuti⁵. L'AdA dovrebbe confermare che il lavoro svolto da questi organismi può essere tenuto in considerazione ai fini della relazione annuale di controllo e che le consente di redigere un parere di audit valido. In caso di programmi plurifondo, le suddette informazioni dovrebbero essere fornite per ciascun fondo. Se parte degli audit delle operazioni è affidata in outsourcing, dovrebbero essere specificati i dettagli del contratto⁶ e dei compiti affidati al/ai contraente/i.</u>
	5.2 Descrivere il metodo di campionamento applicato e indicare se esso è conforme alla strategia di audit	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe descrivere il metodo di campionamento utilizzato, conformemente all'articolo 127 (7) del Regolamento generale e all'articolo 28 del Regolamento delegato. Le deroghe alla metodologia di campionamento stabilita nella strategia di audit dovrebbero essere indicate e spiegate in questo paragrafo.

⁵ Il principio fondamentale in tutte le norme (ad esempio, l'orientamento n. 25 delle Linee guida europee di esecuzione degli standard di controllo dell'INTOSAI) è che l'auditor principale si prevede che svolga procedure di audit per garantire che la qualità del lavoro degli altri auditor sia accettabile e adeguata. Può essere prevista la re-performance di alcune delle attività di audit svolte da tali auditor, ma non è obbligatorio. La decisione di ri-eseguire tale lavoro dovrebbe basarsi sul giudizio professionale e sullo scetticismo dell'AdA.

⁶ Come ad esempio il nominativo del contraente, l'indirizzo, l'ambito e gli obiettivi, definizione dei compiti, etc.



Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	<p>5.3 Indicare i parametri utilizzati per il campionamento statistico e spiegare i calcoli sottostanti e il giudizio professionale applicato. I parametri di campionamento includono: la soglia di rilevanza, il livello di confidenza, l'unità di campionamento, il tasso di errore atteso, l'intervallo di campionamento, il valore della popolazione, le dimensioni della popolazione, le dimensioni del campione, informazioni sulla stratificazione (se pertinenti). I calcoli sottostanti per la scelta del campione e il tasso di errore totale (come definito all'articolo 28, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 480/2014) vanno indicati al punto 10.3 a seguire, in un formato che consenta di comprendere le misure di base adottate, conformemente al metodo di campionamento specifico utilizzato.</p>	<p>In questo paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare e giustificare i parametri utilizzati per il campionamento, come l'errore atteso, la soglia di rilevanza, l'unità di campionamento (cioè un'operazione, un progetto all'interno di un'operazione o una domanda di rimborso da parte di un beneficiario) e, se del caso, il livello di confidenza applicato conformemente all'articolo 28 (11) RD⁷ e l'intervallo di campionamento. La RAC dovrebbe indicare anche la dimensione della popolazione, la dimensione del campione e il numero di unità di campionamento controllate propriamente nell'anno contabile, se del caso.⁸ Inoltre, l'AdA dovrebbe descrivere il suo approccio alla stratificazione (se applicabile ai sensi dell'articolo 28 (10) RD), a copertura delle sub-popolazioni con caratteristiche simili, come operazioni consistenti in finanziamenti da un programma agli strumenti finanziari, voci di valore elevato, Fondi (nel caso di programmi plurifondo). L'AdA dovrebbe spiegare come si è tradotto in pratica il requisito del controllo proporzionale dei programmi operativi definito a norma dell'articolo 148 (1) RDC, se applicabile. Infine, l'AdA dovrebbe indicare la metodologia applicata per il sub-campionamento (ove effettuato)</p>

⁷ Articolo 28 (11) del Regolamento delegato stabilisce che per un sistema valutato ed avente elevata affidabilità il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60%; per un sistema valutato come poco affidabile il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90%.

⁸ Nel caso di più periodi di campionamento, i dati devono essere indicati per ciascuno dei campioni.

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	5.4 Riconciliare le spese totali dichiarate in euro alla Commissione per il periodo contabile con la popolazione da cui è stato preso il campione su base casuale (colonna «A» della tabella di cui al punto 10.2 a seguire). La riconciliazione degli elementi riguarda anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie relative al periodo contabile.	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare il valore della popolazione campionata e la riconciliazione di questo importo con l'ammontare delle spese dichiarate dall'Autorità di certificazione alla Commissione relative all'anno contabile. La riconciliazione degli elementi riguarda anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie. La popolazione, ai fini del campionamento comprende le spese dichiarate alla Commissione per le operazioni all'interno del PO o di un gruppo di PO per l'anno contabile. Tutte le operazioni, per le quali le spese dichiarate sono state incluse nella Domanda di pagamento presentata alla Commissione nel corso dell'anno oggetto di campionamento, dovrebbero essere comprese nella popolazione campionata, fatta eccezione se si applica l'articolo 148 (1) del Regolamento generale.
	5.5 In caso di unità di campionamento negative, confermare che sono stati trattati come una popolazione separata ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 7, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione. Analizzare i principali risultati degli audit di queste unità, concentrandosi in particolare sulla verifica del fatto che le decisioni di apportare rettifiche finanziarie (prese dallo Stato membro o dalla Commissione) siano state registrate nei conti come importi ritirati o recuperati.	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe confermare che l'ammontare delle unità di campionamento negative è coerente con l'ammontare delle rettifiche finanziarie registrate nel sistema contabile della AdC e assicurarsi che tali unità sono state trattate come una popolazione distinta, conformemente all'articolo 28 (7) del Regolamento generale.

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETARIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	5.6 In caso di applicazione di un campionamento non statistico, indicare i motivi dell'utilizzo del metodo conformemente all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la percentuale delle operazioni/spese sottoposte a audit, le misure adottate per garantire la casualità del campione (e, quindi, la sua rappresentatività) e una dimensione sufficiente del campione, tale da consentire all'autorità di audit di redigere un parere di audit valido. Il tasso di errore atteso deve essere calcolato anche in caso di campionamento non statistico.	In tale paragrafo, in caso di campionamento non statistico ⁹ , l'AdA dovrebbe descrivere il ragionamento fatto per selezionare il campione, con riferimento al suo giudizio professionale, ai requisiti normativi e agli standard di audit internazionalmente riconosciuti applicabili. In particolare, l'AdA dovrebbe spiegare perché ritiene che il campione rappresentativo della popolazione da cui è stato selezionato consentirebbe di elaborare un parere di audit valido.
	5.7 Analizzare le risultanze principali degli audit delle operazioni, descrivendo il numero di elementi del campione sottoposti a audit, il numero e i tipi rispettivi (1) di errore per ciascuna operazione, la natura (2) degli errori individuati, la percentuale di errore dello strato e le relative principali carenze o irregolarità (3), il limite superiore del tasso di errore (ove applicabile), le cause originarie, le azioni correttive proposte (incluse quelle finalizzate ad evitare tali errori nelle domande di pagamento successive) e l'impatto sul parere di audit. Se necessario, fornire ulteriori spiegazioni in merito ai	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe includere l'analisi qualitativa effettuata sugli errori individuati. Dovrebbero essere indicati il numero e i tipi di errore, il loro significato e le loro cause, come stimato dall'autorità di audit.

⁹ Il requisito normativo minimo del 5% delle operazioni e del 10% delle spese corrisponde all'ipotesi migliore di alta affidabilità del sistema. A questo proposito ulteriori dettagli sono forniti nella guida della Commissione sulla strategia di audit (sezione 4.3).



Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	dati presentati ai punti 10.2 e 10.3 a seguire, in particolare relativamente al tasso di errore totale.	
	5.8 Spiegare le rettifiche finanziarie relative al periodo contabile apportate dall'autorità di certificazione/di gestione prima di presentare i conti alla Commissione e risultanti dagli audit delle operazioni, comprese le correzioni calcolate sulla base di un tasso forfettario o estrapolate, come indicato al punto 10.2 a seguire.	
	5.9 Confrontare il tasso di errore totale e il tasso di errore totale residuo (1) (come indicato al punto 10.2 a seguire) con la soglia di rilevanza prestabilita, per verificare se la popolazione contiene errori rilevanti e l'impatto sul parere di audit.	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe rilevare il tasso di errore totale (TET) calcolato come sancito dall'articolo 28 (14) RD <i>"Sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati ai fini del parere di audit e della relazione di controllo di cui all'Articolo 127 (5) (a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'autorità di audit calcola il tasso di errore totale, che corrisponde alla somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente degli errori sistemici e degli errori anomali non corretti, divisa per la popolazione"</i> . ¹⁰ Il TET dovrebbe poi essere comparato con la soglia di rilevanza (massimo del 2% delle spese incluse nella popolazione campionata). Qualora le misure correttive sono state prese prima che la RAC sia stata finalizzata, l'AdA dovrebbe anche calcolare il Tasso di Errore Totale Residuale (TETR), cioè il TET meno le rettifiche finanziarie applicate a seguito dell'audit delle operazioni dell'AdA ¹¹ . Il TETR dovrà poi

¹⁰ Qualora le spese dichiarate includono unità di campionamento negative, queste devono essere trattate come una popolazione distinta. In questo caso, il TET è calcolato rispetto alla popolazione delle unità di campionamento positive.

¹¹ Ai fini del calcolo del TETR e alla luce dei punti 5.8 e 5.9 dell'Allegato IX del Regolamento (UE) n 2015/207, le rettifiche finanziarie da considerare sono limitate a quelle derivanti dalla audit delle operazioni effettuate dall' AdA. Le rettifiche finanziarie degli errori riscontrati da altri organismi non devono essere dedotti. L'intento è quello di evitare una sovrapposizione di diverse correzioni per la stessa spesa, non collegati con il lavoro dell'AdA.

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETARIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
		essere confrontato con la soglia di rilevanza. Gli errori presenti negli audit dei sistemi (test di controllo) non vengono aggiunti all'errore totale, ma devono essere corretti e comunicati nella sezione 4 della RAC.
	5.10 Fornire informazioni sulle risultanze degli audit dell'eventuale campione supplementare (come stabilito all'articolo 28, paragrafo 12, del regolamento (UE) n. 480/2014).	
	5.11 Precisare in dettaglio se gli eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistematica, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate.	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe spiegare se, oltre gli errori casuali, alcuni degli errori riscontrati sono errori sistemici o anomali. Un errore sistemico corrisponde ad una irregolarità sistemica definita ai sensi dell'articolo 2 (38) del RDC. Un errore anomalo è un errore di natura eccezionale che oggettivamente non è rappresentativo della popolazione.
	5.12 Fornire informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni eseguiti in periodi precedenti, in particolare sulle carenze di natura sistematica.	
	5.13 Indicare le conclusioni tratte dalle risultanze complessive degli audit delle operazioni riguardo all'efficacia del sistema di gestione e di controllo.	
Audit dei conti	6.1 Indicare le autorità/gli organismi che hanno eseguito audit dei conti.	



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	6.2 Descrivere il metodo di audit applicato per verificare gli elementi dei conti indicati all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Comprendere un riferimento al lavoro di audit eseguito nel contesto degli audit dei sistemi (descritti alla precedente sezione 4) e degli audit delle operazioni (descritti alla precedente sezione 5) rilevanti ai fini dell'affidabilità richiesta per i conti.	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe illustrare il lavoro di audit svolto per l'audit dei conti, nel quadro dell'articolo 137 RDC e dell'articolo 29 RD e tenendo conto degli orientamenti della Commissione sugli audit sui conti L'AdA dovrebbe anche illustrare il calendario e le modalità di lavoro concordato con l'AdC e l'AdG necessario affinché l'AdA sia in grado di svolgere l'attività di audit sui conti in tempo debito ¹² .

¹² L'ISA 700 paragrafo A39 - il parere dell'AdA è previsto sui conti di cui la responsabilità è dell'AdC. Così, l'AdA non è in grado di concludere, che sufficienti ed appropriate evidenze dell'audit sono state ottenute, fino a quando i conti non vengono preparati e la gestione ne ha accettato la responsabilità. Ciò implica che l'AdA è in grado di elaborare il suo parere sui conti solo dopo che l'AdC li ha presentati all'AdG/AdA e dopo che l'AdG ha presentato la sua dichiarazione di gestione per l'autorità di audit. L'AdA dovrebbe tuttavia iniziare il suo lavoro di audit sui conti prima della loro messa a punto da parte dell'AdC e prima della dichiarazione di gestione dell'AdG, al fine di garantire un tempo sufficiente per elaborare il suo parere entro il 15 febbraio dell'anno n + 2. Un calendario e le modalità di lavoro dovrebbero essere concordate tra AdC, AdG e AdA al fine di garantire un processo regolare.

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	6.3 Indicare le conclusioni tratte dall'audit in merito alla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, comprese le rettifiche finanziarie apportate e riflesse nei conti come seguito dato alle risultanze degli audit dei sistemi e/o degli audit delle operazioni.	<p>In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe spiegare come ha ottenuto l'affidabilità sulla completezza, accuratezza e veridicità dei conti sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none">- gli audit dei sistemi (in particolare quelli effettuati sull'AdC, come previsto all'articolo 29 (4) RD);- gli audit delle operazioni¹³;- le relazioni finali degli audit inviate dalla Commissione e dalla Corte dei conti;- la propria valutazione della Dichiarazione di gestione e del riepilogo annuale; <p>la natura e l'estensione delle verifiche fatte sui conti presentati dall'Autorità di certificazione all'AdA. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, l'AdA deve descrivere le ulteriori verifiche finali sulla bozza dei conti certificati, entro il termine regolamentare del 15 febbraio. In particolare l'AdA dovrebbe descrivere il lavoro effettuato in merito alla riconciliazione dei conti con l'AdC nell'appendice 8, compresa la valutazione dell'AdA dell'adeguatezza delle spiegazioni dell'AdC per gli adeguamenti descritti in tale appendice e la loro coerenza con le informazioni comunicate nella RAC e nella sintesi annuale in materia di rettifiche finanziarie e riflesse nei conti, come il follow-up dei risultati degli audit dei sistemi e/o degli audit finanziari sulle operazioni e delle verifiche di gestione effettuate prima della presentazione dei conti.</p>

¹³ Gli audit delle operazioni consentiranno la verifica della correttezza degli importi e la completezza della corrispondente spesa contenuta nelle domande di pagamento (e successivamente nei conti, se risulta essere pienamente legittima e regolare). Consentono anche la riconciliazione della pista di controllo dal sistema contabile dell'autorità di certificazione fino al livello dell'operazione/del beneficiario, attraverso gli organismi intermedi, aspetto già affrontato con gli audit ordinari.

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE*P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate*

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	6.4 Indicare se eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistemica, nonché le misure adottate al riguardo.	
Coordinamento tra gli organismi di audit e il lavoro di supervisione dell'autorità di audit	(Se pertinente) 7.1 Descrivere la procedura di coordinamento tra l'autorità di audit e gli organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso. 7.2 Descrivere la procedura di supervisione e revisione della qualità applicata dall'autorità di audit a tali organismi di audit.	La procedura di cui al paragrafo 7.1, dovrebbe riguardare il coordinamento in materia di pianificazione dell'audit e il coordinamento e la verifica dei risultati degli audit al fine di giungere a conclusioni definitive e stabilire il parere di audit. Il paragrafo 7.2 dovrebbe contenere la descrizione della procedura di supervisione applicata dall'AdA ad altri organismi di audit (se applicabile). La descrizione dovrebbe includere una panoramica della supervisione effettivamente svolta in relazione all'anno contabile, considerando gli standard internazionalmente riconosciuti esistenti o la guida orientativa. A questo proposito, l'AdA dovrebbe considerare gli Orientamenti n. 25 delle Linee Guida europee di attuazione per gli standard di Audit dell'INTOSAI. Ulteriori orientamenti sono forniti dal ISSAI 1600 relativa al gruppo audit ISSAI 1610 (che include ISA 610) concernente l'uso del lavoro dell'auditor interno, e ISSAI 1620 sull'uso del lavoro di un esperto.



Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Altre informazioni	8.1 Ove applicabile, fornire informazioni sulle frodi denunciate e sulle sospette frodi rilevate nel contesto degli audit eseguiti dall'autorità di audit (compresi i casi denunciati da altri organismi nazionali o dell'UE e connessi ad operazioni sottoposte a audit da parte dell'autorità di audit), nonché sulle misure adottate.	Nel paragrafo 8.1, l'AdA dovrebbe indicare le misure adottate per quanto riguarda i casi di sospetta frode individuate durante il lavoro di audit svolto fino alla presentazione della RAC. Tutti i casi di sospetta frode riguardanti il periodo contabile dovrebbero essere segnalati, e per i programmi pluri-fondo, dovrebbe essere indicato il Fondo interessato. La RAC dovrebbe indicare se i casi di sospetta frode individuati dall'AdA ¹⁴ sono stati comunicati all'OLAF. I sospetti di frode devono essere segnalati all'OLAF dall'autorità designata dallo Stato membro in linea con i requisiti di cui all'articolo 122 RDC e degli atti delegati e di esecuzione previsti in tale disposizione (paragrafo 2, commi 5 e 6). ¹⁵ Se consentito dalle norme nazionali per le indagini in corso, l'AdA dovrebbe raccogliere informazioni sulla natura della frode e valutare se ciò è un problema sistemico e, in caso affermativo, se sono state adottate azioni di mitigazione. Dovrebbe essere segnalato lo stato di attuazione delle rettifiche finanziarie in relazione alle frodi e le informazioni sulle domande di pagamento intermedio, nelle quali sono state apportate le rettifiche.

¹⁴ Come spiegato nel Manuale dell'OLAF sul ruolo degli auditor dei conti degli Stati membri nella prevenzione e individuazione delle frodi per i Fondi strutturali e di Investimento UE e sull'esperienza e la pratica negli Stati membri: "(...) I revisori conducono procedimenti amministrativi e non penali. *La portata del loro potere e della loro autorità è quindi piuttosto limitata quando si tratta di individuare le circostanze particolari di sospetta attività fraudolenta. Inoltre, gli obiettivi principali di entrambe le procedure, penali e di revisione, sono diversi. Un audit delle operazioni è di natura amministrativa, al fine di valutare la legittimità e la regolarità della realizzazione di un progetto, mentre il procedimento penale ha lo scopo di rilevare e / o approfondire le operazioni al fine di fornire la prova dell'intenzione di truffare.*

¹⁵ In adozione a breve.

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	8.2 Ove applicabile, indicare eventi successivi avvenuti dopo la presentazione dei conti all'autorità di audit e prima della presentazione alla Commissione della relazione di controllo annuale, ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 5 lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, presi in considerazione all'atto di stabilire il livello di affidabilità e il parere dell'autorità di audit.	<p>Il concetto di eventi successivi è tratto dallo standard di audit internazionale 560, con gli adattamenti necessari per la gestione condivisa della politica di coesione. Come indicato in tale norma, uno degli obiettivi dell'auditor è, <i>"di ottenere una sufficiente ed adeguata evidenza dell'audit sul fatto che gli eventi, che si verificano tra la data delle dichiarazioni finanziarie e la data della relazione del revisore, e che richiedono un aggiustamento o una informativa delle/nelle dichiarazioni finanziarie, siano adeguatamente riflessi in tali dichiarazioni finanziarie, in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile."</i> Nel contesto della gestione condivisa, le "dichiarazioni finanziarie" dovrebbero essere intese come i conti redatti dall'Autorità di Certificazione sotto la propria responsabilità. La "data delle dichiarazioni finanziarie" corrisponde alla data in cui l'AdC presenta i conti all'AdA per le sue verifiche finali. Il presupposto è che l'AdA riceverà i conti dall'AdC prima della loro presentazione alla Commissione, al fine di arrivare alla conclusione sulla loro completezza, accuratezza e veridicità. Durante il periodo tra la ricezione di tali conti e la redazione del parere di audit, l'AdA può venire a conoscenza di eventi che hanno effetto sui valori presenti nei conti, in particolare sulla spesa dichiarata come legittima e regolare. A tal fine, l'AdA dovrebbe <i>"svolgere procedure di audit volte ad acquisire una sufficiente ed adeguata evidenza dell'audit in modo che tutti gli eventi, che si verificano tra la data delle dichiarazioni finanziarie [conti], e la data della relazione del revisore (la RAC) e che richiedono un aggiustamento o una informativa delle/nelle dichiarazioni finanziarie [conti], siano stati identificati"</i>.</p>

**REGIONE MARCHE**GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
		<p>Come previsto anche in ISA 560, l'AdA <i>"non ci si aspetta, tuttavia, che effettui ulteriori procedure di audit sulle questioni per le quali in precedenza siano state applicate procedure di audit che hanno fornito conclusioni soddisfacenti"</i>. Alcuni eventi successivi potrebbero avere un impatto importante sul funzionamento dei Si.Ge.Co. e/o sulle limitazioni (in caso di parere con riserva o negativo) e, pertanto, non possono essere ignorati dall'AdA. Questi eventi possono corrispondere sia ad azioni positive (ad esempio, le misure correttive attuate dopo che i conti sono stati redatti dall'AdC e prima della loro presentazione alla Commissione), sia avere un impatto negativo (ad esempio, le carenze nel sistema o gli errori rilevati in quel periodo). Per i programmi plurifondo, il relativo Fondo dovrebbe essere indicato per ciascuno degli eventi successivi riportati.</p>
Livello complessivo di affidabilità	<p>9.1 Indicare il livello complessivo di affidabilità del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (1) e spiegare come è stato ottenuto dalla combinazione delle risultanze degli audit dei sistemi (cfr. punto 10.2 a seguire) e degli audit delle operazioni (cfr. punto 10.3 a seguire). Se pertinente, l'autorità di audit deve tenere conto anche delle risultanze di altro lavoro di audit svolto a livello nazionale o di UE in relazione al periodo contabile.</p> <p>9.2 Valutare eventuali azioni di mitigazione attuate, come rettifiche finanziarie, e l'esigenza di eventuali azioni correttive supplementari necessarie in una prospettiva sia sistemica che finanziaria.</p>	<p>Ai fini del parere di audit che deve essere redatto dall'AdA, l'affidabilità sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) è basata sui risultati combinati di entrambi gli audit, di sistema (sezione 4 di cui sopra) e dell'audit delle operazioni (sezione 5). L'affidabilità sui conti viene alimentata dalle risultanze di tali audit e le conclusioni in materia dovrebbero essere indicate alla precedente sezione 6.3. In caso di programmi plurifondo, in base alle proprie analisi delle risultanze degli audit di sistema e degli audit delle operazioni, l'AdA dovrebbe confermare che le conclusioni raggiunte si applicano a tutti i Fondi o, in caso di differenze, spiegare come è arrivata a una conclusione per ciascun Fondo."Al riguardo, la guida EGESIF 15-0002/2015 del 03/06/2015 riporta una tabella esemplificativa della correlazione tra il parere di audit e le risultanze degli audit (tabella 1 a seguire)</p>



Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Allegati alla RAC	10.1 Risultanze degli audit dei sistemi (modello definito di seguito) 10.2 Risultanze degli audit delle operazioni (modello definito di seguito) 10.3 Calcoli sottostanti alla selezione del campione su base casuale e tasso di errore totale	<p>La tabella di cui al punto 10.1 indica, per ciascun organismo sottoposto ad audit <u>da parte dell'AdA, la valutazione relativa a ciascuno dei requisiti chiave, risultante anche dagli audit effettuati durante gli esercizi precedenti dello stesso periodo di programmazione.</u></p> <p><u>La tabella di cui al punto 10.2 indica le risultanze dell'audit delle operazioni nel complesso.</u></p> <p>Nell'allegato 10.3, l'AdA riporta le tabelle di calcolo rilevanti per capire il metodo di campionamento applicato, utilizzando i modelli forniti nella guida della Commissione sul campionamento. Qualora l'AdA ha seguito un metodo di campionamento non previsto in questi modelli, allora dovrebbe essere fornito il relativo foglio di calcolo.</p>



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 50

PARERE DI AUDIT



Alla Commissione europea, direzione generale

1. INTRODUZIONE

Il sottoscritto, in rappresentanza di [nome dell'autorità di audit designata dallo Stato membro], indipendente ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 4 [e 5, se del caso] del regolamento (UE) n. 1303/2013, ha verificato i conti del periodo contabile iniziato il 1° luglio ... [anno] e terminato il 30 giugno ... [anno] ⁽¹⁾ e datati ... [data dei conti presentati alla Commissione] (di seguito «i conti»), la legalità e la regolarità delle spese delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione con riferimento al periodo contabile (e incluse nei conti), il funzionamento del sistema di gestione e controllo, e ha verificato la dichiarazione di affidabilità di gestione ai fini dell'articolo 59, paragrafo 5, lettera b), del regolamento (UE; EURATOM) n. 966/2012

in relazione al programma operativo [titolo del programma operativo, numero CCI] (di seguito «il programma»),

al fine di emettere un parere di audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 5, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013.

2. RESPONSABILITÀ DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE E DI CERTIFICAZIONE

[nome dell'autorità di gestione], designata quale autorità di gestione del programma, e [nome dell'autorità di certificazione], designata come autorità di certificazione del programma, hanno il compito di garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo per quanto riguarda le funzioni stabilite agli articoli 125 e 126 del regolamento (UE) n. 1303/2013 (e all'articolo 23 del regolamento (UE) n. 1299/2013 ⁽²⁾).

In particolare, è responsabilità di ... [nome dell'autorità di certificazione], designata come autorità di certificazione del programma, tenere la contabilità (conformemente all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013) e certificare la completezza, l'esattezza e la veridicità dei conti, come richiesto dall'articolo 126, lettere b) e c), del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 126, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è responsabilità dell'autorità di certificazione certificare che le spese iscritte a bilancio siano conformi al diritto applicabile e siano state sostenute in relazione ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma e nel rispetto del diritto applicabile ⁽³⁾.

3. RESPONSABILITÀ DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

Come stabilito all'articolo 127, paragrafo 5, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è mia responsabilità esprimere un parere indipendente relativamente al fatto che i conti forniscano un quadro fedele e veritiero, che le spese delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione e che sono dichiarate nei conti siano legittime ⁽⁴⁾ e regolari e che il sistema di gestione e controllo istituito funzioni correttamente. È mia responsabilità anche includere nel parere una dichiarazione indicante se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione ⁽⁴⁾.

Gli audit del programma sono stati eseguiti conformemente alla strategia di audit e tenendo conto degli standard di audit riconosciuti a livello internazionale. Tali standard richiedono che l'autorità di audit soddisfi requisiti etici, programmi e svolga il lavoro di audit per ottenere ragionevole certezza ai fini del parere di audit.



Un audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probanti sufficienti e appropriati per sostenere il parere esposto di seguito. Le procedure eseguite dipendono dal giudizio professionale del revisore, compresa la valutazione del rischio di inosservanza rilevante, dovuta a frode o a errore. Le procedure di audit eseguite sono quelle che considero adeguate alle circostanze.

Ritengo che gli elementi probatori raccolti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per il mio parere, *[in caso vi siano limitazioni dell'ambito dell'audit:]* esclusi quelli citati al paragrafo «limitazioni dell'ambito dell'audit».

Le principali conclusioni tratte dagli audit relativamente al programma sono riportate nel rapporto annuale di controllo allegato a norma dell'articolo 127, paragrafo 5, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013.

4. LIMITAZIONI DELL'AMBITO DELL'AUDIT

A seconda dei casi:

non c'erano limitazioni dell'ambito dell'audit

Oppure

l'ambito dell'audit era limitato dai seguenti fattori:

- a) ...
- b) ...
- c)

[Indicare eventuali limitazioni dell'ambito dell'audit, ad esempio mancanza di documenti giustificativi, casi oggetto di procedimenti giudiziari e la stima di cui alla successiva sezione «Parere qualificato», gli importi di spesa e il contributo dell'UE interessati, nonché l'impatto delle limitazioni dell'ambito sul parere di audit. Ulteriori spiegazioni in merito vanno fornite nella relazione di controllo annuale, ove del caso.]

5. PARERE

A seconda dei casi:

(Parere non qualificato)

A mio parere, e sulla base del lavoro di audit svolto:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari,
- il sistema di gestione e controllo messo in atto funziona correttamente.

Il lavoro di audit eseguito non mette in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione.



Oppure

(Parere qualificato)

A mio parere, e sulla base del lavoro di audit svolto:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari;
- il sistema di gestione e controllo messo in atto funziona correttamente, tranne in relazione ai seguenti aspetti:
 - in relazione a questioni materiali relative ai conti:
e/o [barrare la dicitura non pertinente]
 - in relazione a questioni materiali connesse alla legittimità e alla regolarità delle spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione: ...
 - e/o [barrare la dicitura non pertinente]* in relazione a questioni materiali connesse al funzionamento del sistema di gestione e controllo [\(6\)](#):

Stimo pertanto che l'impatto delle qualifiche sia [limitato]/[significativo]. [Barrare la dicitura non pertinente].

Tale impatto corrisponde a [importo in € e %] del totale delle spese dichiarate. Il contributo dell'UE interessato è pertanto di [importo in €].

Il lavoro di audit eseguito *non mette/mette* [barrare la dicitura non pertinente] in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione.

[Nel caso in cui l'attività di audit svolta metta in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, l'autorità di audit deve indicare nel presente paragrafo gli aspetti che hanno portato a tale conclusione.]

Oppure

(Parere negativo)

A mio parere, e sulla base del lavoro di audit svolto:

- i conti *forniscono/non forniscono* [barrare la dicitura non pertinente] un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione *sono/non sono* [barrare la dicitura non pertinente] legittime e regolari;
- il sistema di gestione e controllo istituito *funziona/non funziona* [barrare la dicitura non pertinente] correttamente.

Il presente parere negativo si basa sui seguenti aspetti:

- in relazione a questioni materiali relative ai conti:



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



e/o [barrare la dicitura non pertinente]

—in relazione a questioni materiali connesse alla legittimità e alla regolarità delle spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione:

e/o [barrare la dicitura non pertinente]

—in relazione a questioni materiali connesse al funzionamento del sistema di gestione e controllo: [\(6\)](#)

Il lavoro di audit eseguito mette in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione in relazione ai seguenti aspetti:

[L'autorità di audit può includere anche osservazioni che non incidano sul parere espresso, come stabilito dagli standard di audit internazionalmente accettati. In casi eccezionali può essere prevista la rinuncia ad esprimere un parere [\(7\)](#).]

Data

Firma

[\(1\)](#) Per «periodo contabile» s'intende il periodo compreso tra il 1° luglio e il 30 giugno, tranne nel caso del primo periodo contabile, per il quale s'intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015. Il periodo contabile finale va dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024.

[\(2\)](#) Da includere nel caso di programmi di cooperazione territoriale europea (CTE).

[\(3\)](#) Come previsto all'articolo 6 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

[\(4\)](#) In linea con l'articolo 59, paragrafo 5, lettera b), del regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012.

[\(5\)](#) Se è interessato il sistema di gestione e controllo, indicare nel parere gli organismi e gli aspetti dei loro sistemi che non erano conformi ai requisiti e/o che non hanno funzionato efficacemente, tranne nel caso in cui queste informazioni siano già chiaramente riportate nella relazione di controllo annuale e il paragrafo del parere faccia riferimento alle sezioni specifiche di tale relazione recanti tali informazioni.

[\(6\)](#) Stessa osservazione della nota precedente.

[\(7\)](#) Tali casi eccezionali dovrebbero essere collegati a fattori esterni imprevedibili, esclusi dall'ambito di competenza dell'autorità di audit.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società
partecipate



Allegato 51

Checklist audit dei conti

**AMMINISTRAZIONE ...
PROGRAMMA OPERATIVO**

AUTORITA' DI AUDIT

Check list per l'audit dei conti

(art. 137 del Reg. UE 1303/2013, art. 29 del Reg. (UE) 480/2014 e art.7 e Allegato VII del Reg. (UE) 1011/2014)

Periodo di riferimento dell'audit dei conti

Codice Programma Operativo:	
Titolo Programma Operativo:	
Fondo:	
Autorità di Audit:	
PRINCIPALI INFORMAZIONI	
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	
Struttura di riferimento:	
Indirizzo:	
Nominativo referente:	
Contatti:	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DI CONTROLLO	
Data del controllo:	
Incaricati dell'Audit	
Controllore interno:	Nome – Cognome Ufficio
Controllore esterno:	Nome – Cognome del controllore Nome della società esterna
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-end;"><div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"><div style="border-bottom: 1px solid black; margin-bottom: 5px;">Compilato da:</div><div style="display: flex; justify-content: space-between; width: 100%;"><div style="width: 45%;">Data</div><div style="width: 45%;">Nominativo</div></div></div><div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"><div style="border-bottom: 1px solid black; margin-bottom: 5px;">Controllato da:</div><div style="display: flex; justify-content: space-between; width: 100%;"><div style="width: 45%;">Data</div><div style="width: 45%;">Nominativo</div></div></div><div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"><div style="border-bottom: 1px solid black; margin-bottom: 5px;">Autorità di Audit:</div><div style="height: 30px;"></div></div></div>	

Verifiche sui conti predisposti a cura dell'AdC ai sensi dell' art. 59 par. 5 lett. a) del Reg. 996/2012, dell'art. 137 del Reg. UE 1303/2013, dell' art. 29 del Reg. (UE) 480/2014 e dell'art.7 e Allegato VII del Reg. (UE) 1011/2014

A	Verifiche generali sui conti	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note
1	L'AdC ha predisposto la bozza dei conti relativi alle spese che sono state sostenute, durante il pertinente periodo di riferimento, entro una tempistica congrua?					
2	L'AdA ha ricevuto i conti predisposti dall'AdC in tempo utile?					
3	Tali conti sono corredati di una dichiarazione di gestione la quale conferma che, secondo i responsabili della gestione dei fondi: i) le informazioni sono presentate correttamente, complete ed esatte, ii) le spese sono state effettuate per le finalità previste, quali definite nella normativa settoriale, iii) i sistemi di controllo predisposti offrono le necessarie garanzie quanto alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti;				art. 59 par. 5 del Reg. 996/2012	
4	I conti coprono il periodo contabile di riferimento? <i>Per "periodo contabile" si intende, a norma dell'art. 2 comma 29 del Reg. 1303/2013, il periodo che va dal 1 luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno del periodo di programmazione, relativamente al quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015. Il periodo contabile finale andrà dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024.</i>				art. 137 par. 1 del Reg. 1303/2013	
5	I dati indicati all'interno dei conti sono adeguatamente dettagliati, ovvero, a livello di ciascuna priorità e, se del caso, a livello di ogni fondo e categoria di regioni?				art. 137 par. 1 del Reg. 1303/2013	
6	I conti sono stati redatti secondo il modello di cui all'allegato VII del Reg. 1011/2014?				art. 7 del Reg. 1011/2014	
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

B	Verifiche relative alla completezza dei conti	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
1	I conti includono tutti i seguenti elementi:				art. 137 par. 1 del Reg. 1303/2013	
1.1	a) l'importo totale di spese ammissibili registrato dall'autorità di certificazione nei propri sistemi contabili, che è stato inserito all'interno delle domande di pagamento presentate alla Commissione, entro il 31 luglio successivo alla fine del periodo contabile					
1.2	a1) l'importo totale della spesa pubblica corrispondente sostenuta, per lo stesso periodo contabile, per l'esecuzione delle operazioni					
1.3	a2) l'importo totale dei pagamenti corrispondenti effettuati, nel corso dello stesso periodo contabile, ai beneficiari					
1.4	b) gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile					
1.5	b1) gli importi da recuperare al termine del periodo contabile					
1.6	b2) i recuperi effettuati a norma dell'articolo 71 del Reg. 1303/2013					
1.7	b3) gli importi non recuperabili					
1.8	c) gli importi dei contributi per programma erogati agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 41, paragrafo 1, del Reg. 1303/2013					
1.9	c1) gli anticipi erogati per gli aiuti di Stato di cui all'articolo 131, paragrafo 4, del Reg. 1303/2013					
1.10	d) per ciascuna priorità, un raffronto tra le spese dichiarate ai sensi della lettera a) e le spese dichiarate rispetto al medesimo periodo contabile nelle domande di pagamento, accompagnato da una spiegazione delle eventuali differenze.					
2	Tali conti includono i prefinanziamenti e gli importi per i quali sono in corso o sono state completate procedure di recupero?				art. 59 par. 5 del Reg. 996/2012	
3	I dati contenuti nei conti sono supportati da documenti contabili sottostanti ovvero trovano corrispondenza nei documenti contabili giustificativi?				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	
3.1	Tali documenti sono adeguatamente conservati a cura delle autorità competenti (o organismi) e dei beneficiari?					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

C	Verifiche di sostanza sui conti al fine di accertare l'accuratezza e la veridicità dei relativi importi	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
1	L'importo totale delle spese ammissibili registrato dall'autorità di certificazione nei propri sistemi contabili (a norma dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013) corrisponde alle spese e al relativo contributo pubblico che configurano all'interno delle domande di pagamento presentate alla Commissione, entro il 31 luglio successivo alla fine del periodo contabile? Verificare l'Appendice 8 dei Conti. <i>Si sottolinea che la correttezza delle spese e del relativo contributo pubblico, inclusi nelle domande di pagamento intermedie presentate durante l'anno contabile, è garantita dallo svolgimento degli audit delle operazioni.</i>				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	
1.1	In caso di differenze, verificare che nei conti siano state fornite spiegazioni adeguate circa gli importi di riconciliazione.					
2	Gli <u>importi ritirati</u> durante il periodo contabile, riportati nei conti, corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili dell'autorità di certificazione? Effettuare una verifica campionaria anche al fine di verificare che tali importi derivino da decisioni dell'AdG o dell'AdC responsabile a seguito dello svolgimento delle relative attività di controllo (acquisire i relativi verbali e check list di controllo).				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	La selezione dovrà essere effettuata in modo casuale e dovranno essere selezionati almeno 10 casi per ciascuna tipologia (importi ritirati, recuperati, da recuperare, recuperi effettuati e importi non recuperabili).
3	Gli <u>importi recuperati</u> durante il periodo contabile, riportati nei conti, corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili dell'autorità di certificazione? Effettuare una verifica campionaria anche al fine di verificare che tali importi derivino da decisioni dell'AdG o dell'AdC responsabile a seguito dello svolgimento delle relative attività di controllo (acquisire i relativi verbali e check list di controllo).				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	
4	Gli <u>importi da recuperare</u> alla fine del periodo contabile, riportati nei conti, corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili dell'autorità di certificazione? Effettuare una verifica campionaria anche al fine di verificare che tali importi derivino da decisioni dell'AdG o dell'AdC responsabile a seguito dello svolgimento delle relative attività di controllo (acquisire i relativi verbali e check list di controllo).				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	
5	I <u>recuperi effettuati</u> a norma dell'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013, riportati nei conti, corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili dell'autorità di certificazione? Effettuare una verifica campionaria anche al fine di verificare che tali importi derivino da decisioni dell'AdG o dell'AdC responsabile a seguito dello svolgimento delle relative attività di controllo (acquisire i relativi verbali e check list di controllo).				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	
6	Gli <u>importi non recuperabili</u> , riportati nei conti, corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili dell'autorità di certificazione? Effettuare una verifica campionaria anche al fine di verificare che tali importi derivino da decisioni dell'AdG o dell'AdC responsabile a seguito dello svolgimento delle relative attività di controllo (acquisire i relativi verbali e check list di controllo).				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	
7	Verificare se alcune spese previamente incluse in una domanda di pagamento intermedio per il periodo contabile siano state escluse da uno Stato membro.				art. 137 par. 2 del Reg. 1303/2013 e art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	Effettuare una verifica campionaria.
7.1	In caso affermativo, effettuare degli approfondimenti in merito alle relative motivazioni.					
7.2	Verificare che tutte le rettifiche richieste (dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti compresi la Commissione europea e la Corte dei Conti europea) si riflettano nei conti del periodo contabile di riferimento?				art. 137 par. 2 del Reg. 1303/2013	
7.2.1	Nello specifico, verificare che i risultati di ogni attività di audit o di controllo svolti nel periodo contabile di riferimento si riflettano nei conti. <i>Ciò significa che tutte le spese non ammissibili individuate durante gli audit e i controlli devono essere dedotte prima che i conti siano presentati alla Commissione.</i> Audit di sistema Audit delle operazioni Audit effettuati dalla Commissione Audit svolti dalla Corte dei conti europea e i loro follow-up effettuati dalla Commissione Controlli effettuati dalle altre autorità di programma (verifiche amministrative, verifiche in loco, controlli effettuati dalle autorità di certificazione)					
8	Verificare se le informazioni e la documentazione disponibile presso l'AdG e l'AdC siano adeguate a giustificare i contributi del programma erogati agli strumenti finanziari?				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	Effettuare una verifica campionaria.
8.1	Verificare se le informazioni e la documentazione disponibile presso l'AdG e l'AdC siano adeguate a giustificare gli anticipi degli aiuti di Stato pagati ai beneficiari?					
9	Verificare la correttezza dei dati esposti:					
9.1	- nell'Appendice 1 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Importi registrati nei sistemi contabili dell'autorità di certificazione — articolo 137, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					
9.2	- nell'Appendice 2 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Importi ritirati e recuperati durante il periodo contabile — articolo 137, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					
9.3	- nell'Appendice 3 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Importi da recuperare alla chiusura del periodo contabile — articolo 137, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					

9.4	- nell'Appendice 4 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Recuperi effettuati a norma dell'articolo 71 del regolamento (ue) n. 1303/2013 durante il periodo contabile — articolo 137, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013"				Allegato VII del Reg. 1011/2014	
9.5	- nell'Appendice 5 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Importi irrecuperabili alla chiusura del periodo contabile — articolo 137, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					
9.6	- nell'Appendice 6 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Importi dei contributi per programma erogati agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 41 del regolamento (UE) n. 1303/2013 (dati cumulativi dall'inizio del programma) — articolo 137, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					
9.7	- nell'Appendice 7 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato a norma dell'articolo 131, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (dati cumulativi dall'inizio del programma) — articolo 137, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					
9.8	- nell'Appendice 8 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Riconciliazione delle spese — articolo 137, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE

IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:

D	Verifica di esistenza e coerenza della pista di controllo applicabile	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
1	verifica che sia stata predisposta una adeguata pista di controllo					
2	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.					

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE

IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:

CONCLUSIONI:

Specificare se l'AdA può concludere che i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014, e che le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari, o in caso contrario spiegare le motivazioni e indicare le correzioni/rettifiche che l'AdC deve effettuare a livello di conti prima della trasmissione alla Commissione entro il 15/02 dell'esercizio successivo.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 52

VERBALE AUDIT DEI CONTI



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



**AMMINISTRAZIONE ... (inserire)
AUTORITA' DI AUDIT**

PROGRAMMAZIONE 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO ... (inserire)

RAPPORTO SULL'AUDIT DEI CONTI

(art. 137 del Reg. UE 1303/2013, art. 29 del Reg. (UE) 480/2014 e art.7 e Allegato VII del Reg. (UE) 1011/2014)

<u>Codice Programma Operativo:</u>	
<u>Titolo Programma Operativo:</u>	
<u>Fondo</u>	
Periodo Contabile ¹	
Autorità di Audit	
<u>Principali Informazioni</u>	
Autorità di Certificazione	
- Referenti e riferimenti	
Data controllo	<i>Data inizio (gg/mm/aaaa) – data fine (gg/mm/aaaa)</i>
Incaricati dell'Audit	
Controllore interno:	<i>Nome – Cognome</i> <i>Ufficio</i>
Controllore esterno:	<i>Nome – Cognome del controllore</i> <i>Nome della società esterna</i>
Data rilascio Rapporto di audit preliminare	

¹ Per "periodo contabile" si intende, a norma dell'art. 2 comma 29 del Reg. 1303/2013, il periodo che va dal 1 luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno del periodo di programmazione, relativamente al quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015. Il periodo contabile finale andrà dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024.



Condivisione del Rapporto di audit preliminare	
Data rilascio Rapporto di audit definitivo	

1. Quadro normativo di riferimento

(inserire le informazioni attinenti al quadro normativo di riferimento)

2. Ambito del controllo

(inserire il riferimento al Programma Operativo e all'oggetto dell'audit ovvero i conti relativi alle spese che sono state sostenute, durante il pertinente periodo di riferimento, e che sono state presentate alla Commissione a fini del rimborso)

3. Obiettivi

(descrivere sinteticamente gli obiettivi generali dell'audit sui conti svolto)

4. Lavoro di Audit eseguito

(illustrare nel dettaglio le modalità con cui il lavoro di audit è stato eseguito e le verifiche effettuate sui conti)

Le verifiche effettuate sui conti predisposti dall'AdC hanno riguardato principalmente:

- il rispetto della tempistica definita per la predisposizione e trasmissione dei conti all'AdA, allo scopo di garantire la sua presentazione alla Commissione entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo;
- il livello di dettaglio e di aggregazione dei dati indicati all'interno dei conti (a livello di ciascuna priorità e, se del caso, a livello di ogni fondo e categoria di regioni);
- la corretta predisposizione dei conti secondo il modello di cui all'allegato VII del Reg. 1011/2014;
- la completezza dei dati contenuti nei conti;



- l'adeguata conservazione dei documenti sottostanti la predisposizione dei conti;
- la corrispondenza tra l'importo totale delle spese ammissibili registrato dall'autorità di certificazione nei propri sistemi contabili (a norma dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013) e le spese e il relativo contributo pubblico che configurano all'interno delle domande di pagamento presentate alla Commissione, entro il 31 luglio successivo alla fine del periodo contabile;
- la corrispondenza tra gli importi ritirati, recuperati, da recuperare, non recuperabili e i recuperi effettuati, riportati nei conti, e gli importi iscritti nei sistemi contabili dell'autorità di certificazione;
- l'accuratezza e la veridicità dei dati contenuti nei conti;
- l'eventuale esclusione di alcune spese dai conti, previamente incluse in una domanda di pagamento intermedio e le relative motivazioni;
- la completa e la corretta considerazione all'interno dei conti della rettifiche richieste dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti compresi la Commissione europea e la Corte dei Conti europea;
- l'adeguatezza delle informazioni e della documentazione disponibile presso l'AdG e l'AdC al fine di giustificare i contributi del programma erogati agli strumenti finanziari nonché gli anticipi degli aiuti di Stato pagati ai beneficiari;
- altro (specificare ...)
- **Osservazioni e Raccomandazioni**
(illustrare le osservazioni rilevate in via preliminare e definitiva relativamente ai conti sottoposti ad audit)

<u>Osservazioni sui conti</u>					
N.	Osservazioni preliminari	Controdeduzioni	Osservazioni definitive	Impatto	Conclusione e azione correttiva



- **Conclusioni e parere di audit**

(Specificare se l'AdA può concludere che i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014, e che le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari, o in caso contrario spiegare le motivazioni e indicare le correzioni/rettifiche che l'AdC deve effettuare a livello di conti prima della trasmissione alla Commissione entro il 15/02 dell'esercizio successivo)

A titolo esemplificativo:

Il lavoro di audit eseguito permette di affermare che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014;
- che le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari.

Oppure

Dal lavoro di audit eseguito è emerso che:

- i conti non forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014;
 - che le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione non sono legittime e regolari;
- per le seguenti motivazioni...

- **Follow up**

(illustrare le procedure e le tempistiche previste per le eventuali attività di follow up da svolgersi nel caso in cui l'AdC non abbia recepito i risultati dell'audit dei conti nella versione definitiva trasmessa alla Commissione).



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Firma dei controllori dell'AdA

Controllore	Data
Controllore	Data
Controllore	Data

Firma dell'Autorità di Audit

AdA	Data
------------	-------------

Allegato 1 - Tabella riassuntiva delle osservazioni e delle azioni correttive suggerite - Action Plan

(Allegati da inserire a discrezione dell'AdA)

Allegato 2 - Calendario di audit

Allegato 3 - Check list per l'audit dei conti



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 1 - Tabella riassuntiva delle osservazioni e delle azioni correttive suggerite – Action Plan

N.	Osservazioni definitive	Impatto	Conclusione e azione correttiva	Tempistica di attuazione per follow up



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 53

LETTERA DI CHIUSURA DEL FOLLOW-UP

AUDIT DI SISTEMA



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Autorità di Gestione con funzioni di
Certificazione
POR FESR 2014/20

titolare della P.O. Autorità di pagamento e
certificazione
POR FESR 2014/20

SEDE

Oggetto: POR FESR 2014/20 – Esito Follow up Audit dei sistemi di gestione e controllo ex art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013 – Verifiche relative a _____

Con verbale definitivo dell'Audit di sistema (nota prot. ____ del ____), questa Autorità ha impartito a _____ (*Organismo sottoposto ad audit*) raccomandazioni necessarie a garantire l'affidabilità del sistema di gestione e controllo.

A seguito delle informazioni fornite da _____ (*Organismo sottoposto ad audit*) in merito alle azioni intraprese e sulla base delle relative verifiche svolte da questa Autorità, l'AdA ha trasmesso la nota prot. n. ____ del ____ in cui si dichiarava aperto il follow up limitatamente a _____ (*specificare i Requisiti chiave*), come di seguito esposto.

Requisito chiave X: Raccomandazione: _____.

L'Organismo sottoposto ad audit, con nota prot .n. ____ del ____ ha comunicato di aver provveduto a _____, nei tempi previsti.

Valutazione dell'AdA: _____. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione.

Requisito chiave Y: Raccomandazione: _____.

L'Organismo sottoposto ad audit, con nota prot .n. ____ del ____ ha comunicato di aver provveduto a _____, nei tempi previsti.

Valutazione dell'AdA: _____. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione.

Ancona _____

Il funzionario incaricato dell'audit

Il Responsabile dell'Autorità di Audit



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 54

LETTERA DI CHIUSURA DEL FOLLOW-UP

AUDIT DELLE OPERAZIONI



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Spett.le
Beneficiario
indirizzo pec _____

Autorità di Gestione con funzioni di
Certificazione/OI
POR FESR 2014/20

titolare della P.O. Autorità di pagamento e
certificazione
POR FESR 2014/20

SEDE

Oggetto: POR FESR 2014/20 – Chiusura Follow up Audit delle operazioni ex art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013 – Operazione ID _____ Beneficiario _____

In riferimento alla Vs. nota prot. _____ pervenuta alla scrivente Autorità in risposta alle raccomandazioni impartite con verbale definitivo di audit delle operazioni del _____, si comunica la chiusura della procedura di follow-up.

Nel ringraziarVi per la collaborazione fornita, si inviano cordiali saluti.

Ancona _____

Il funzionario incaricato dell'audit

Il Responsabile dell'Autorità di Audit

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 55

LETTERA RICHIESTA CHIERIMENTI



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



AdG/AdC/OI
POR FESR 2014/20

LORO SEDI

Oggetto: POR _____ 2014/20 – Richiesta chiarimenti relativa a: audit

In riferimento all'audit..... (*operazioni, sistema....*) svolto in data..... , al fine di concludere l'istruttoria in corso si chiedono i seguenti chiarimenti in merito a:

-
-
-

Confidando nella massima collaborazione, si inviano cordiali saluti

IL DIRIGENTE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 56

CHECK-LIST AUDIT RISCHIO FRODI



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



**Verifica della conformità dell'Autorità di Gestione con l'articolo 125.4 c) per
quanto riguarda
Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate
per il 2014-2020**

		Realizzato	Riesaminato
C. 0	Registro delle problematiche		
C 1.1	Processo di valutazione		
C 1.2	Rischio lordo		
C 1.3	Controlli esistenti e rischio netto		
C 1.4	Piano d'azione e target di rischio		



C.0 – Registro delle problematiche

Rif. del controllo	Problema rilevato	Risposta dell'AdG	Chiarimento

C 1.1	Processo di valutazione	S/N/ n/d	Commenti
--------------	--------------------------------	---------------------	-----------------



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



	Rivedere la procedura per lo svolgimento del processo di valutazione del rischio di frode e prendere in considerazione le seguenti domande:		
1.	Il team di valutazione è composto da persone con conoscenze ed esperienze adeguate relative a: rischi di frode e relative reazioni, progettazione ed efficacia del funzionamento dei controlli, valutazioni del rischio?		
2.	È stata impiegata una adeguata quantità di tempo e di risorse perché l'esercizio sia significativo e credibile?		
3.	C'è evidenza che durante il processo di valutazione del rischio sono state prese in considerazione le fonti di informazione quali le relazioni di audit, i report di frode e le auto-valutazioni?		
4.	Il processo di auto valutazione è stato chiaramente documentato, consentendo un controllo trasparente dei risultati raggiunti?		
5.	C'è evidenza che gli alti livelli dirigenziali hanno avuto la supervisione e/o un adeguato coinvolgimento nel processo di sviluppo e hanno approvato il livello netto di esposizione al rischio?		



C 1.2	Rischi lordi	S/N/ n/d	Commenti
	<p>Selezione del campione:</p> <p>Selezionare un campione (Rif. rischio) dallo strumento di valutazione del rischio di frode. Questo campione dovrebbe:</p> <ul style="list-style-type: none">- coprire tutti i processi di 1) selezione dei candidati, 2) attuazione del programma, 3) certificazione e pagamento e 4) appalto pubblico gestito dall'AdG (se applicabile)- comprendere i rischi in tutte le categorie di punteggi di rischio lordi (tollerabile, significativo e critico). <p>Per ciascuno di questi rischi, completare i seguenti controlli:</p>		
1	<p>Riesame dell'impatto di rischio (LORDO) relativo all'attribuzione dei punteggi nella "nota di orientamento sulla valutazione del rischio di frode". Il punteggio è coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none">- le spiegazioni fornite dal team di valutazione- gli elementi di prova forniti dal team di valutazione- la vostra conoscenza dell'ambiente del rischio LORDO		
2	<p>Riesame della probabilità di rischio (LORDO) relativo all'attribuzione dei punteggi nella "nota di orientamento sulle valutazioni del rischio di frode". Il punteggio è coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none">- le spiegazioni fornite dal team di valutazione;- gli elementi di prova forniti dal team di valutazione;		



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



	- la vostra conoscenza dell'ambiente del rischio LORDO		
3	Il rischio totale LORDO è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)?		
C 1.3	Controlli esistenti e rischio netto	S/N/ n/d	Commenti
	Selezione del campione: Selezionare un campione dallo strumento di valutazione del rischio di frode. Questo campione dovrebbe: <ul style="list-style-type: none">- coprire tutti i processi di 1) selezione dei candidati, 2) attuazione del programma, 3) certificazione e pagamenti e 4) affidamento diretto dall'AdG (se applicabile)- includere tutti i livelli di rischio lordo (significativo e critico).- comprendere i rischi nelle categorie di punteggi di rischio lordi significativo e critico Per ciascuno di questi rischi completare i seguenti controlli:		
1.	Rivedere i dettagli dei controlli esistenti che il team di valutazione ha documentato. Per ognuno confermare quanto segue:		
a.	Esistono questi controlli?		
b.	Concordi con la risposta del team di valutazione per quanto concerne la corretta documentazione del funzionamento di questi controlli? Esistono prove documentali a sostegno di questo?		



c.	Concordi con la risposta del team di valutazione per quanto concerne la regolarità dei test sui controlli? Esistono prove documentali a sostegno di questo?		
C 1.3	Controlli esistenti e rischio netto	S/N/ n/d	Commenti
2.	Riesaminare il punteggio assegnato in seguito ai controlli combinati sull'IMPATTO del rischio lordo. Il punteggio è coerente con: <ul style="list-style-type: none">- la vostra conoscenza dell'efficacia della progettazione dei controlli nel limitare il rischio specifico;- gli elementi di prova a conferma che i controlli operino efficacemente (dal collaudo effettuato dall'AdG, dall'AdA e IA o da altro organismo di controllo).		
3.	Riesaminare il punteggio assegnato in seguito ai controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio lordo. Il punteggio è coerente con: <ul style="list-style-type: none">- la vostra conoscenza dell'efficacia della progettazione dei controlli nel limitare il rischio specifico;- gli elementi di prova a conferma che i controlli operino efficacemente (dal collaudo effettuato dall'AdG, dall'AdA e IA o da altro organismo di controllo)		
4.	Il rischio totale NETTO è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)?		



C. 1.4	Piano d'azione e target del rischio	S/N/ n/d	Commenti
	<p>Selezione del campione:</p> <p>Selezionare un campione dallo strumento di valutazione del rischio di frode. Questo campione dovrebbe:</p> <ul style="list-style-type: none">- coprire tutti i processi di 1) selezione dei candidati, 2) attuazione del programma, 3) certificazione e pagamento e 4) affidamento diretto dall'AdG (se applicabile)- comprendere i rischi nelle categorie di punteggi di rischio NETTO significativo e critico <p>Per ciascuno di questi rischi, completare i seguenti controlli:</p>		
1	<p>Riesame del punteggio assegnato in seguito alla pianificazione dei nuovi controlli sull'IMPATTO del rischio netto. Il punteggio è coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none">- la vostra conoscenza dell'efficacia della progettazione dei controlli nel limitare il rischio specifico;		
2	<p>Riesame del punteggio assegnato in seguito alla pianificazione dei nuovi controlli sulla PROBABILITÀ del rischio netto. Il punteggio è coerente con:</p>		



	- la vostra conoscenza dell'efficacia della progettazione dei controlli nel limitare il rischio specifico;		
3	Il totale del TARGET di rischio è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)?		

C. 1.4	Piano d'azione e target di rischio	S/N/ n/d	Commenti
4	I controlli aggiuntivi pianificati risultano essere ottimali e ben ponderati?		



GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società
partecipate



Allegato 57

Checklist audit affidabilità indicatori

Commissione Europea				
Checklist per gli audit sull'affidabilità dei dati sugli indicatori dei PO				
Stato Membro:				
Programma Operativo:				
Istituzione sottoposta ad audit:				
Date della missione:				
Checklist redatta da:				
Checklist rivista da:				
Checklist per la Valutazione dei Sistemi				
Requisito Chiave 1 - in relazione ad AdG e OI				
Adeguate separazione delle funzioni sistemi adeguati dimonitoraggio laddove l'Autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti ad un altro organismo (Articoli 72(a), (b), (e) e (h), 122(2), 123(1) and (6), 125(1), Reg. (UE) n. 1303/2013)				
Fonte (EGESIF_14-0010-final 18/12/2014)	Quesito di audit	Si/No /N.A.	Commento	Documenti di Riferimento
(RC1), AC 1.1 - Chiara definizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo di posti, qualifiche ed esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che stabilisca chiaramente i compiti delegati dall'AdG all'Organismo o agli Organismi Intermedi/o.	1. Il personale preposto in modo specifico alle funzioni di monitoraggio e gestione dei dati è stato identificato e ha responsabilità chiaramente assegnate?			
(RC1), AC 1.2 - Sono presenti, ai vari livelli di dirigenza e per le diverse funzioni in seno all'AdG e agli OI, il personale necessario e la dovuta competenza, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi interessati, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione	2. La maggior parte del personale preposto in modo specifico alle funzioni di monitoraggio e gestione dei dati ha ricevuto la necessaria formazione?			
(RC1), AC 1.4 - Esistono procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le chiave attività svolte in seno all'AdG e agli OI, comprese procedure di controllo per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati	3. È presente una procedura chiaramente documentata (scritta) su cosa riportare, a chi, come e quando?			
	4. Sono presenti procedure chiare e formalizzate per le fasi di raccolta, validazione, aggregazione e trattamento?			
	5. È presente un'adeguata procedura per assicurare una coerente e logica aggregazione e reporting dei dati dagli indicatori di progetto agli indicatori del Programma?			
	6. Esistono dei format standard per la raccolta dei dati e il reporting? Sono usati sistematicamente?			
	7. Sono state identificate le difficoltà nella raccolta dati es. doppio conteggio o errori di reporting? Ci sono meccanismi per correggerli?			
	8. Sono presenti ed utilizzate procedure chiare per identificare e correggere le discrepanze tra dati e rapporti?			
(RC1), AC 1.5 - Sono in atto adeguate procedure volte ad assicurare un controllo effettivo dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI)	9. Sono presenti procedure chiaramente definite ed utilizzate per verificare periodicamente la fonte dei dati e supervisionare i compiti assegnati agli/all'OI sulla base di adeguati meccanismi di reporting?			
(RC1), AC 1.6 - Tenuto conto del principio di proporzionalità, esiste una struttura di riferimento volta ad assicurare che si effettui un'appropriate gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo.	10. Sono presenti procedure chiare e definite per effettuare un esercizio di gestione del rischio in relazione agli indicatori e ai target?		Questo punto di controllo è relativo al criterio di designazione n. 2, Gestione del rischio. Considerare ogni elemento del piano per la gestione del rischio relativo agli indicatori e ai target.	

Requisito Chiave 3 - in relazione all'AdG e OI Informazioni adeguate per i Beneficiari <i>(Art. 125(3)©, Reg. (UE) n. 1303/2013)</i>				
Fonte (EGESIF 14-0010-final 18/12/2014)	Quesito per l'Audit	Si/No /N.A.	Commento	Documenti di Riferimento
(RC3), AC 3.1 Adeguata comunicazione ai Beneficiari dei loro diritti e obblighi, in particolare per quanto riguarda le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il Programma, le norme dell'Unione Europea applicabili in materia di ammissibilità, le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, i requisiti riguardanti la contabilità separata o codici contabili adeguati, le informazioni da conservare e comunicare. Anche gli obblighi in materia di informazione e pubblicità dovranno essere esplicitati e comunicati con chiarezza.	11. Le definizioni degli indicatori sono fornite ai Beneficiari?			
(RC3), AC 3.2 Esistenza di norme nazionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il Programma.	12. Queste definizioni sono coerenti con le linee guida sugli indicatori fornite dalla CE?		<i>Linee guida agli Stati Membri: http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/2014/working/wd_2014_en.pdf (Annex "List of common indicators") Vedere anche il foglio di lavoro sul SFC 2014- Performance framework di questo documento </i>	
(RC3), AC 3.3 - Esistenza di una strategia atta a garantire che i Beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web, ecc.).	13. Esiste una metodologia per la misurazione degli indicatori oltre a chiare istruzioni per la loro aggregazione e reporting dagli Organismi Intermedi e Beneficiari?		<i>Questo punto di controllo riguarda solo l'AdG.</i>	

Requisito Chiave 4 - in relazione all'AdG e OI Adeguate verifiche di gestione (Art. 72(c) e (h), 125(4)(a), (5) e (6), Reg. (UE) n. 1303/2013)				
Fonte (EGESIF_14-0010-final 18/12/2014)	Quesito per l'Audit	Si/No /N.A.	Commento	Documenti di Riferimento
(RC4), AC 4.4 - Sarà necessario conservare i documenti comprovanti: a. le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti; b. il seguito dato alle risultanze delle verifiche. Tali dati costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG.	14. Ci sono controlli regolari ed efficaci basati sull'analisi dei rischi (AdG/OI) effettuati allo scopo di misurare e verificare l'avanzamento dell'implementazione in relazione ai target per gli indicatori definiti negli accordi per le sovvenzioni?			
	15. Le verifiche di gestione dell'AdG/OI possono dimostrare quanto segue:			
	a) Tutti i progetti e tutti gli indicatori sono stati sottoposti a verifica durante le verifiche di gestione amministrative?			
	b) Le verifiche in loco sono state svolte regolarmente e vi è prova del lavoro svolto e dei risultati ottenuti? Se non tutti i progetti sono stati sottoposti a verifica in loco è stata svolta un'analisi del rischio appropriata? Se sì, se ne è tenuto conto nei test di controllo inclusi nell'audit?			
	c) È stata verificata la qualità dei dati (es. accuratezza, coerenza, completezza e integrità nel processo di aggregazione dei dati)?		<u>Accuratezza:</u> I dati forniscono informazioni adeguate e richieste e sono conformi alle definizioni comuni per la raccolta e il trattamento dei dati. Dati accurati minimizzano gli errori (es. errori di annotazione o del controllore, errori di trascrizione, errore di campionamento, errori nel format) al punto da renderli trascurabili. <u>Coerenza:</u> la raccolta, validazione, conservazione e aggregazione dei dati sono basate su un processo che non cambia in base a chi, quando o quanto spesso lo utilizzi. I dati sono coerenti perché sono misurati e raccolti costantemente. Questo criterio qualitativo è particolarmente critico in relazione all'aggregazione di dati provenienti da diversi sistemi IT (i sistemi dovrebbero essere interoperabili a livello tecnico e semantico). Inoltre, i dati possono divenire incoerenti nel tempo a causa di cambi di metodologia/format di reporting/cambio di interpretazione. <u>Completezza:</u> il sistema informativo da cui sono estratti i dati per gli indicatori è opportunamente inclusivo: riporta l'intera lista di indicatori e non solo una parte della lista	
	16. L'AdG/OI svolge un'analisi dettagliata sul valore degli indicatori? Sono state identificate le cause di ogni deviazione dai risultati attesi e sono state prese le necessarie misure correttive per intervenire al riguardo (ove necessario)?			
	17. I controlli dell'AdG/OI possono dimostrare che le registrazioni delle inserimento di dati / di micro-dati sono complete ai fini del reporting su tutti gli indicatori rilevanti?			

Requisito Chiave 5 - in relazione all'AdG e OI Sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo (Art. 72(g), 122(3), 140, 125(4)(d), 125(8), Reg. (UE) n. 1303/2013)				
Fonte (EGESIF_14-0010-final 18/12/2014)	Quesito per l'Audit	Si/No /N.A.	Commento	Documenti di Riferimento
(RC5), AC 5.1 - I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di dirigenza adeguato (ad esempio il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del Regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei beneficiari sia degli altri organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento.	18. I dati personali sono conservati nel rispetto della normativa nazionale ed europea sulla protezione dei dati?		<i>Le AdG devono assicurare che gli accordi sul trattamento dei dati stabiliti per il monitoraggio siano in linea con le disposizioni della Direttiva 95/46 del 24 Ottobre 1995 sulla tutela degli individui riguardo al trattamento dei dati personali (in particolare articoli 7 e 8) e con la normativa nazionale rilevante. Questo include l'assicurare, ove necessario, procedure per la raccolta dei dati considerati sensibili. Nel caso in cui singoli partecipanti non diano il consenso per la raccolta e archiviazione di specifici dati personali sensibili, le AdG devono disporre di procedure per fornire prova di tale diniego (es. documento firmato) e meccanismi per conseguenti segnalazioni nel sistema di monitoraggio. Dovrebbe essere possibile conoscere il numero dei</i>	
(RC5), AC 5.2 - L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i Beneficiari e gli organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC.	19. Esiste una procedura di gestione del database chiaramente documentata e implementata attivamente per i sistemi computerizzati? Questa include procedure di backup/recupero dei dati, gestione della sicurezza, amministrazione e gestione delle utenze?			
	20. Tutte le modifiche per dati mancanti, incompleti o non corretti sono registrate nel sistema?			
	21. I documenti giustificativi ottenuti dai Beneficiari sono chiari e leggibili?			
	22. I controlli sui dati sono documentati?			
(RC5), AC 5.3 - Sono in atto procedure volte a garantire che tutti i documenti necessari per assicurare una pista di controllo adeguata siano conservati secondo le prescrizioni dell'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti.	23. I documenti giustificativi per gli indicatori e i target sono conservati e resi disponibili in coerenza con quanto previsto all'Art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sulla disponibilità dei documenti?			

Requisito Chiave 6 - in relazione all'AdG e OI Esistenza di un sistema computerizzato capace di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi agli indicatori e agli obiettivi e sull'avanzamento del programma nel raggiungimento dei target stabiliti dall'AdG come da Art.125(2)(a) Reg. (UE) n. 1303/2013				
Fonte (EGESIF 14-0010-final 18/12/2014)	Quesito per l'Audit	SI/No /N.A.	Commento	Documenti di Riferimento
(RC6), AC 6.1 - Esistenza di un sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione di cui all'allegato III del Regolamento delegato, compresi dati relativi a indicatori e target intermedi e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG a norma dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del RDC. Per le operazioni sostenute dal FSE, dovranno essere compresi i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione in base al sesso dei dati sugli indicatori.	24. Esiste un sistema IT funzionante per codificare e aggregare i dati sugli indicatori?			
	25. Tale sistema è in grado di raccogliere tutti gli inserimenti di dati / di micro-dati relativi a tutti gli indicatori e i target rilevanti e sui progressi del Programma nel raggiungimento dei target stabiliti dall'AdG come da Art.125(2)(a), Reg. (UE) n. 1303/2013? Sono inclusi i dati sui singoli partecipanti e una distinzione dai dati per genere, ove richiesto?			
(RC6), AC 6.2 - Sono in atto adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati laddove necessaria ai fini della valutazione, degli audit nonché per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione.	26. Esistono adeguate procedure per permettere l'aggregazione di dati su indicatori e target, laddove necessario?			
	27. La codifica dei dati nel sistema IT è realizzata secondo le stesse modalità per tutti i progetti e tutti gli indicatori?			
	28. Esistono adeguate procedure per assicurare che tutti i dati siano codificati nel sistema IT?			
	29. Le informazioni sul sistema IT sono codificate regolarmente? Se sì, con quale frequenza/in quali fasi del progetto? I dati sono aggiornati in certi periodi per tutti i progetti e per tutti gli indicatori o in base al ciclo di implementazione del singolo progetto?			
(RC6), AC 6.3 - Sono in atto procedure adeguate per garantire: a. la sicurezza e la gestione di questo sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti, a norma dell'articolo 122, paragrafo 3, dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera d), e paragrafo 8, e dell'articolo 140 del RDC, e b. la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.	30. Esistono controlli automatici nel sistema IT che possano garantire integrità dei dati sulla performance riportati (per indicatori derivanti dai progetti), es. il sistema è protetto da manipolazioni o distorsioni intenzionali?			
	31. Nel sistema IT sono inclusi dei controlli automatici che possano garantire l'integrità dei dati sulla performance riportati (per indicatori NON derivanti da progetti)?			
	32. Il sistema di reporting impedisce il doppio conteggio delle unità relative agli indicatori entro ogni operazione implementata dal Beneficiario (es. se una persona è inclusa per due volte nella stessa operazione)			
	33. Esiste una aggregazione dei dati a livello nazionale?			
	34. Le scadenze per il reporting sono armonizzate con le tempistiche del Programma/i Operativo/i?			
Conclusioni dalla valutazione del sistema: 				

[1] Si prega di inserire uno dei seguenti tipi di indicatori: di output, di risultato, di risultato per la IOG (Iniziativa Occupazione Giovani), relativo a fasi primarie di avanzamento

Indicatori comuni		
Tipo	Unità di misura	Nome dell'indicatore
Output FESR	Imprese	Investimento produttivo: numero di imprese partecipanti a progetti interregionali, transnazionali e transfrontalieri.
		Investimento produttivo: numero di imprese che riceve sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni.
		Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni.
		Investimento produttivo: Numero di imprese che non ricevono sostegno finanziario.
		Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sostegno.
		Investimento produttivo: Numero di nuove imprese che ricevono sostegno
		Ricerca e Innovazione: numero di aziende che cooperano con istituti di ricerca.
		Ricerca e Innovazione: numero di aziende sostenute per l'introduzione di prodotti nuovi per l'azienda.
		Ricerca e innovazione: numero di aziende sostenute per l'introduzione prodotti nuovi rispetto al mercato.
	Euro	Investimento produttivo: investimenti privati combinati con il sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)
		Investimento produttivo: investimenti privati combinati con il sostegno pubblico alle imprese (non sovvenzioni)
		Ricerca e innovazione: investimenti privati combinati con il sostegno pubblico nei progetti di innovazione e Ricerca e Sviluppo
	Equivalenti tempo pieno	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono sostegno
		Ricerca e Innovazione: Numero di nuovi ricercatori negli enti sostenuti.
		Ricerca e Innovazione: Numero di ricercatori operanti in infrastrutture di ricerca migliorate
	Unità abitative	Infrastrutture ICT: numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps
	Alloggi	Sviluppo Urbano: abitazioni ripristinate in aree urbane
	km	Ferrovie: lunghezza totale delle linee ferroviarie ricostruite o rinnovate
		Strade: lunghezza totale delle strade di nuova costruzione
		Strade: lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate
	Organizzazioni	Investimenti produttivi: numero di istituti di ricerca partecipanti a progetti di ricerca transfrontalieri, transregionali o interregionali
	Persone	Assistenza all'infanzia e istruzione: capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o l'istruzione sostenuta
		Sanità: popolazione coperta da servizi sanitari migliorati
		Mercato del lavoro e formazione: numero di partecipanti alle iniziative di mobilità transfrontaliera
		Mercato del lavoro e formazione: numero di partecipanti in sistemi comuni di istruzione e formazione per supportare l'occupazione giovanile, le opportunità di educazione e una maggiore istruzione superiore e professionale tra confini
		Mercato del lavoro e formazione: numero di partecipanti alle iniziative comuni per l'impiego e per la formazione a livello locale
		Mercato del lavoro e formazione: numero di partecipanti ai progetti per la promozione della parità di genere, le pari opportunità e l'inclusione sociale oltre confine.
		Sviluppo urbano: popolazione che vive in aree con strategia di sviluppo urbano intergrato
	Metri quadri	Sviluppo urbano: spazi aperti creati o ripristinati nelle aree urbane
		Sviluppo urbano: edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati in aree urbane
	Visite/anno	Turismo sostenibile: crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno

Tipo	Unità di misura	Nome dell'indicatore
Output FESR FC	Ettari	Riabilitazione dei suoli: superficie totale dei suoli riabilitati Natura e biodiversità: superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione
	Alloggi	Efficienza energetica: numero di unità abitative con classificazione del consumo energetico migliorata
	km	Vie navigabili: lunghezza totale delle vie navigabili interne nuove o migliorate
		Ferrovie: Lunghezza totale delle nuove linee ferroviarie di cui: TEN-T
		Ferrovie: Lunghezza totale delle linee ferroviarie ricostruite o rinnovate di cui: TEN-T
		Strade: Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione di cui: TEN-T
		Strade: Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate di cui: TEN-T
		Trasporti urbani: Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate
	kWh/anno	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici
	MW	Energie rinnovabili: Capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili
	Persone	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni
		Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro gli incendi forestali
		Approvvigionamento idrico: Popolazione aggiuntiva servita dall'approvvigionamento idrico potenziato
	Popolazione equivalente	Trattamento delle acque reflue: Popolazione aggiuntiva beneficiaria del trattamento delle acque reflue potenziate
	Tonnellate di CO2eq	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra
	Tonnellate/anno	Rifiuti solidi: Capacità aggiuntiva di riciclaggio dei rifiuti
	Utenti	Efficienza energetica: Numero di utenti di energia aggiuntivi collegati a reti intelligenti
Output FSE	Numero	sopra i 54 anni di età
		sopra i 54 anni di età che siano disoccupati, incluso disoccupati di lungo periodo, inattivi, e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (NEET)
		sotto i 25 anni di età
		lavoratori, incluso lavoratori autonomi
		provenienti da zone rurali
		inattivi
		inattivi che non seguono un corso di insegnamento o una formazione
		disoccupati di lungo periodo
		migranti, partecipanti di origini straniere, minoranze (incluso comunità emarginate come i Rom)
		numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro
		numero di progetti implementati parzialmente o completamente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative
		numero di progetti rivolti alla pubblica amministrazione o servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale.
		numero di micro, piccole e medie imprese (incluso cooperative e imprese sociali)
		altri svantaggiati
		partecipanti con famiglie composte da un solo adulto con figli a carico
		partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro e con figli a carico
		partecipanti con disabilità
		disoccupati, inclusi disoccupati di lungo periodo
		con educazione primaria (ISCED 1) o secondaria di primo livello (ISCED 2)
		Con istruzione superiore (ISCED da 5 a 8)
		i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)
Risultati IOG	Numero	partecipanti che, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento, prendono parte a programmi di istruzione e formazione continua, programmi di formazione per l'ottenimento di una qualifica, apprendistati o tirocini

<i>Sì</i>	<i>Strutture, funzioni e capacità dell'AdG / OI</i>	<i>Output</i>	<i>Indicatori comuni collegati alla riserva di performance</i>
<i>No</i>	<i>Definizione indicatori</i>	<i>Risultati</i>	<i>Indicatori specifici collegati alla riserva di performance</i>
<i>N.A.</i>	<i>Linee guida per il reporting</i>	<i>Risultati IOG</i>	<i>Indicatori comuni non collegati alla riserva di performance</i>
	<i>Processo di gestione dei dati</i>	<i>Fasi primarie di avanzamento</i>	
	<i>Processo di verifica dei dati</i>		
	<i>Raccolta dati/documenti di supporto mancanti</i>		
	<i>Dati non corrispondenti ai documenti di supporto</i>		
	<i>Aggregazione dei dati</i>		
	<i>Strumenti per il reporting</i>		
	<i>Altro</i>		
	<i>N.A.</i>		



GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società
partecipate



Allegato 58
Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato

Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato

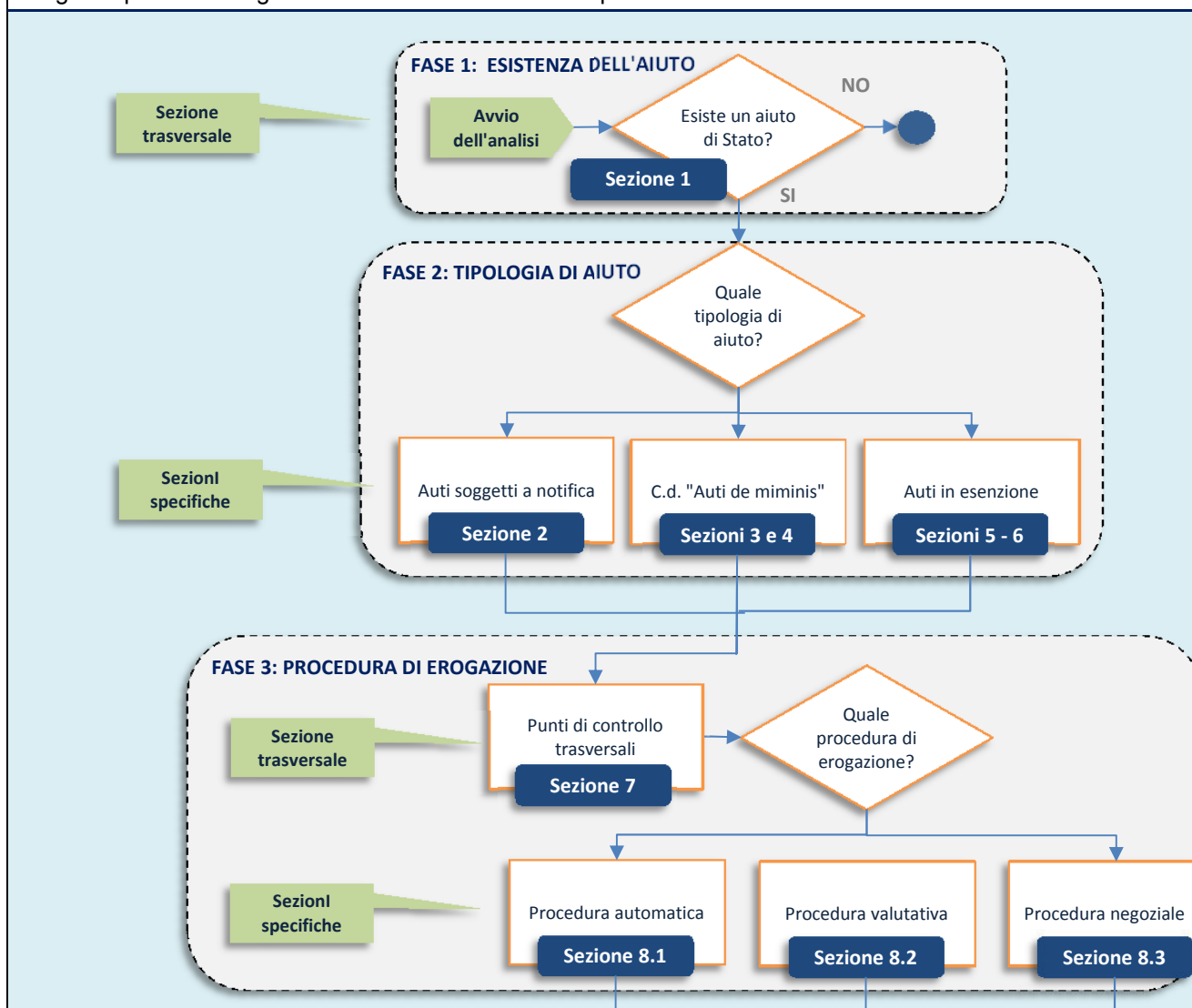
Guida alla compilazione della presente checklist

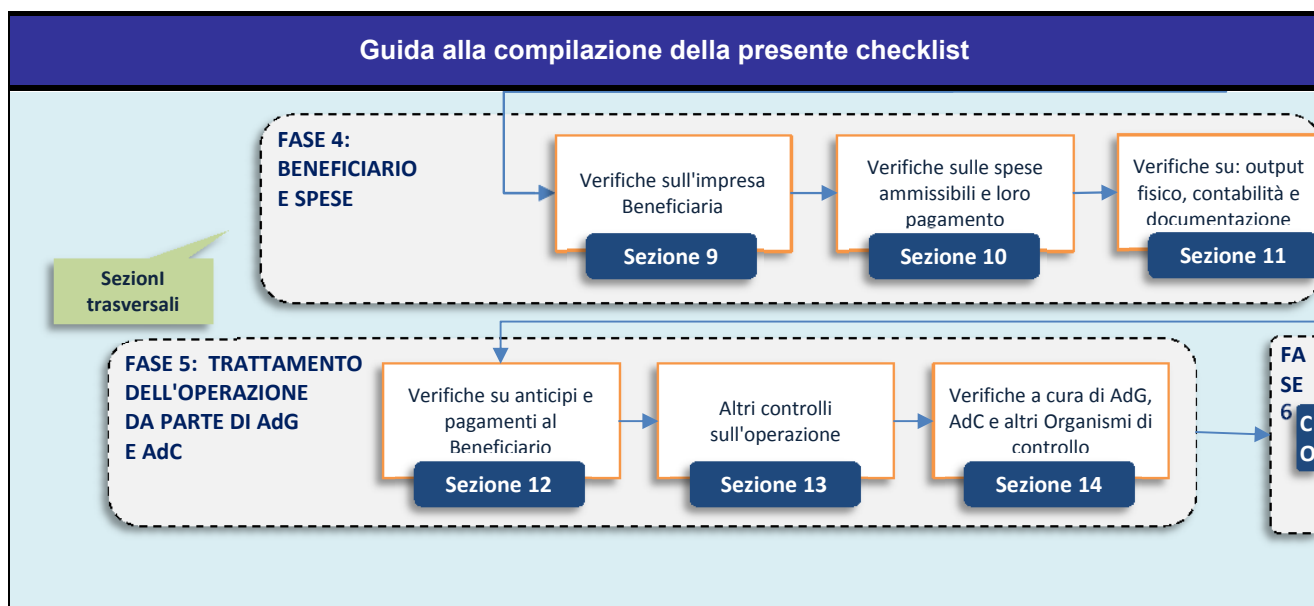
La presente checklist è strutturata in **forma modulare**, ovvero in Sezioni di diversa tipologia:

- **Sezioni comuni, o "trasversali"**, da compilare per tutte le operazioni interessate;
- **Sezioni specifiche**, ovvero da compilare o meno sulla base delle specificità dell'operazione oggetto di audit.

Di conseguenza, viene di seguito fornita una **Guida alla compilazione** della presente checklist, che evidenzia le Sezioni da compilare in funzione del percorso logico di realizzazione dell'audit e delle caratteristiche delle operazioni. *Si sottolinea che, in ciascuna Sezione, l'Autorità di Audit dovrà integrare gli eventuali punti di controllo correlati allo specifico contesto di riferimento, allo scopo di accertare il rispetto della pertinente disciplina nazionale e regionale attuativa in materia di aiuti di Stato, dato che tali verifiche divergono a seconda della Regione o Amministrazione Centrale competente per l'attuazione e gestione dello specifico aiuto di Stato in esame.*

La figura riportata di seguito sintetizza la struttura della presente checklist.





Il conseguente percorso logico di compilazione della presente checklist è riepilogato di seguito.

Fase 1 - Verifica dell'esistenza di un aiuto di Stato

Preliminarmente, l'auditor verifica se l'operazione in esame include una componente di aiuto di Stato, tramite la compilazione della Sezione 1 della presente checklist:

- in caso positivo, l'auditor valuta se l'Autorità di Gestione (AdG) o suo delegato, o l'Organismo Intermedio (OI) responsabile abbia correttamente qualificato l'operazione quale aiuto di Stato e procede con l'esame dei punti di controllo pertinenti la specifica operazione oggetto di audit;
- in caso negativo, la presente checklist non sarà applicabile all'operazione oggetto di audit.

[Per analizzare se l'operazione includa aiuti di Stato, seguire questo link](#)

Fase 2 - Scelta e analisi della tipologia di aiuto interessata

L'auditor individua quindi la specifica disciplina applicabile all'operazione oggetto di audit, a seconda delle caratteristiche dell'operazione, determinando se la fattispecie in esame sia disciplinata da:

- disciplina applicabile agli aiuti di Stato soggetti a obbligo di notifica alla Commissione Europea, ex art. 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed ex Regolamento (UE) n. 1589/2015;
- Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 360/2012 (per c.d. "aiuti de minimis");
- Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), nonché Decisione C(2011)9380 in caso di imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale.

L'auditor compila la/le pertinente/i Sezione/i della presente checklist, come indicato di seguito:

[a\) in caso di aiuti di Stato in regime di notifica alla Commissione Europea, seguire questo link](#)

b) in caso di c.d. "aiuti de minimis", l'auditor valuta inoltre se l'operazione oggetto di audit configuri o meno un Servizio di Interesse Economico Generale (SIEG);

[b.1\) in caso di c.d. "aiuti de minimis" per operazioni non consistenti in un Servizio di Interesse Economico Generale, seguire questo link](#)

[b.2\) in caso di c.d. "aiuti de minimis" per operazioni consistenti in un SIEG, seguire questo link](#)

c) in caso di aiuti di Stato in **esenzione**, l'auditor:

c.1) esamina alcuni **punti di controllo comuni** a tale tipologia di aiuti;

[Per analizzare i punti di controllo comuni agli aiuti in esenzione, seguire questo link](#)

c.2) l'auditor identifica quindi la disciplina pertinente la **specificata categoria di aiuti** di Stato rilevante per l'operazione oggetto di audit, come sintetizzato nella figura che segue, figura che riporta anche i link alle pertinenti Sezioni della presente checklist da compilare a cura dell'auditor.

Guida alla compilazione della presente checklist

CATEGORIE DI AIUTI IN ESENZIONE

Selezionare il box pertinente l'operazione oggetto di audit per compilare la relativa Sezione della presente checklist



Fase 3 - Scelta e analisi della procedura attuativa interessata

L'auditor procede ad esaminare la procedura di erogazione dell'aiuto. Tale analisi include sia alcuni punti di controllo trasversali sia alcuni punti di controllo correlati alla specifica procedura adottata per l'operazione oggetto di audit

[Per passare alla Fase 3 , seguire questo link](#)

Fase 4 - Verifiche sull'impresa beneficiaria stessa e sulle spese sostenute dal Beneficiario

L'auditor procede ad ulteriori analisi sull'operazione e sul Beneficiario oggetto di audit, di natura trasversale e applicabile a tutte le tipologie di aiuti di Stato, con particolare riguardo alle verifiche sull'impresa beneficiaria stessa e sulle spese sostenute dal Beneficiario.

Si aggiungono verifiche che dovrebbero essere svolte in loco (ovvero le verifiche sull'output fisico dell'operazione, sul sistema contabile, o codifica contabile, separati in uso presso il Beneficiario, sulla corretta conservazione e archiviazione della documentazione, sulla corrispondenza tra originali e copie....)

[Per passare alla Fase 4 , seguire questo link](#)

Fase 5 - Controlli e verifiche a cura di AdG, AdC e di altri Organismi di controllo

L'auditor procede a analizzare se l'AdG e l'Autorità di Certificazione (AdC) abbiano correttamente gestito l'operazione oggetto di audit, con particolare riguardo a: anticipi e pagamenti al Beneficiario, contabilità dei dati presso l'AdC e altri controlli, verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo

[Per passare alla Fase 5 , seguire questo link](#)

Fase 6 - Conclusioni

L'auditor conclude la propria analisi riepilogando gli esiti della propria attività di audit in relazione a quanto disposto in particolare dall'art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 e sintetizzando le eventuali carenze rilevate

[Per passare alla Fase 6 - Conclusioni , seguire questo link](#)

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Indice della presente checklist	
Fase 1 - Verifica dell'esistenza di un aiuto di Stato	
	Sezione 1 - Verifica dell'esistenza di un aiuto di Stato
Fase 2 - Scelta e analisi della tipologia di aiuto interessata (da sez. 2 a sez.6)	
	Sezione 2 - Aiuti in regime di notifica alla Commissione Europea
	Sezione 3 - C.d "aiuti de minimis " per operazioni non consistenti in un Servizio di Interesse Economico Generale
	Sezione 4 - C.d "aiuti de minimis " per operazioni consistenti in un Servizio di Interesse Economico Generale
	Sezione 5 - Esenzioni per categoria - Punti di controllo comuni
	Sezione 6 - Esenzioni per categoria - Punti di controllo specifici
	Sezione 6.1 - Aiuti a finalità regionale (Capo III, sezione 1, sottosezioni A e B, del Reg. (UE) n. 651/2014)
	- <i>aiuti alle PMI agli investimenti (art. 13 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti per lo sviluppo di rete a banda larga (art. 14, comma 10, del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti per le infrastrutture di ricerca (art. 14, comma 11, del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti al funzionamento (art. 15 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti per lo Sviluppo urbano (art. 16 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	Sezione 6.2 - Aiuti alle PMI (Capo III, sezione 2, del Reg. (UE) n. 651/2014)
	- <i>aiuti alle PMI agli investimenti (art. 17 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti alle PMI per servizi di consulenza (art. 18 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti alle PMI per la partecipazione a fiere (art. 19 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea (art. 20 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	Sezione 6.3 - Aiuti per l' accesso delle PMI ai finanziamenti (Capo III, sezione 3, del Reg. (UE) n. 651/2014)
	- <i>aiuti al finanziamento del rischio (art. 21 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti alle imprese in fase di avviamento (art. 22 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti alle piattaforme alternative di negoziazione specializzate nelle PMI (art. 23 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti ai costi di esplorazione (art. 24 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	Sezione 6.4 - Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Capo III, sezione 4, del Reg. (UE) n. 651/2014)
	- <i>aiuti a progetti di ricerca e sviluppo (art. 25 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti per le infrastrutture di ricerca (art. 26 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti ai poli di innovazione (art. 27 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti all'innovazione a favore delle PMI (art. 28 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (art. 29 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti a favore della ricerca e sviluppo nei settori della pesca e dell'acquacoltura (art. 30 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	Sezione 6.5 - Aiuti alla formazione (Capo III, sezione 5, art. 31 del Reg. (UE) n. 651/2014)
	Sezione 6.6 - Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità (Capo III, sezione 6, del Reg. (UE) n. 651/2014)
	- <i>aiuto all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali (art. 32 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuto all'assunzione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali (art. 33 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti inteso a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità (art. 34 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti inteso a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati (art. 35 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	Sezione 6.7 - Aiuti per la tutela dell' ambiente (Capo III, sezione 7, del Reg. (UE) n. 651/2014)
	- <i>aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme (art. 36 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti agli investimenti per l'adeguamento anticipato a future norme dell'Unione Europea (art. 37 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti agli investimenti a favore di misure per l'efficienza energetica (art. 38 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica degli immobili (art. 39 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti agli investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento (art. 40 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 41 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (art. 42 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili in impianti su scala ridotta (art. 43 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della Direttiva 2003/96/CE (art. 44 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>
	- <i>aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati (art. 45 del Reg. (UE) n. 651/2014)</i>

Indice della presente checklist	
-	aiuti agli investimenti per teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico (art. 46 del Reg. (UE) n. 651/2014)
-	aiuti agli investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti (art. 47 del Reg. (UE) n. 651/2014)
-	aiuti agli investimenti per le infrastrutture energetiche (art. 48 del Reg. (UE) n. 651/2014)
-	aiuti agli studi ambientali (art. 49 del Reg. (UE) n. 651/2014)
Sezione 6.8 - Regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (Capo III, sezione 8, art. 50 del Reg. (UE) n. 651/2014)	
Sezione 6.9 - Aiuti per le infrastrutture a banda larga (Capo III, sezione 10, art. 52 del Reg. (UE) n. 651/2014)	
Sezione 6.10 - Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio (Capo III, sezione 11, artt. 53 e 54 del Reg. (UE) n. 651/2014)	
Sezione 6.11 - Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali (Capo III, sezione 12, art. 55 del Reg. (UE) n. 651/2014)	
Sezione 6.12 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali (Capo III, sezione 13, art. 56 del Reg. (UE) n. 651/2014)	
Sezione 6.13 - Aiuti agli aeroporti regionali (art. 56 a del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 2017/1084)	
Sezione 6.14 - Aiuti a favore dei porti marittimi (art. 56 b e 56 c del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. REG. (UE) 2017/1084)	
-	aiuti per porti marittimi (art. 56b del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 2017/1084)
-	aiuti per porti interni (art. 56c del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 2017/1084)
Sezione 6.15 - Aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote (Capo III, sezione 9, art. 51 del Reg. 651/2014)	
Sezione 6.16 - Aiuti sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (Decisione C(2011)9380)	
Fase 3 - Scelta e analisi della procedura attuativa interessata	
Sezione 7 - Punti di controllo trasversali relativi alla procedura di erogazione dell'aiuto	
Sezione 8.1 - Specificità della procedura automatica (art. 4 del D.Lgs. 123/98)	
<i>La procedura automatica si applica qualora non risulti necessaria, per l'attuazione degli interventi, un'attività istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario del programma di spesa. L'intervento è concesso in misura percentuale, ovvero in misura fissa di ammontare predeterminato, sulle spese ammissibili sostenute, successivamente alla presentazione della domanda ovvero nel corso dell'esercizio precedente.</i>	
Sezione 8.2 - Specificità della procedura valutativa (art. 5 del D.Lgs. 123/98) (a graduatoria/a sportello)	
<i>La procedura valutativa si applica a progetti o programmi organici e complessi da realizzare successivamente alla presentazione della domanda; sono tuttavia ammissibili, nei casi previsti dalle leggi vigenti, anche le spese sostenute nell'anno antecedente ovvero, nel caso di procedimento a graduatoria, a partire dal termine di chiusura del bando procedente.</i>	
Sezione 8.3 - Specificità della procedura negoziale (art. 6 del D.Lgs. 123/98) (a graduatoria/a sportello)	
<i>La procedura negoziale si applica agli interventi di sviluppo territoriale o settoriale, anche se realizzati da una sola impresa o da un gruppo di imprese nell'ambito di forme della programmazione concertata.</i>	
Fase 4 - Verifiche sull'impresa beneficiaria stessa e sulle spese sostenute dal Beneficiario	
Sezione 9 - Verifiche sull' impresa beneficiaria dell'aiuto	
Sezione 10 - Spese ammissibili e pagamento	
Sezione 11 - Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)	
Fase 5 - Controlli e verifiche a cura di AdG, AdC e di altri Organismi di controllo	
Sezione 12 - Anticipi e pagamenti al Beneficiario	
Sezione 13 - Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione	
Sezione 14 - Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo	
Fase 6 - Conclusioni	

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Data dell'istanza di accesso ai benefici					
Stato dell'operazione		In corso		Conclusa	
DATI IDENTIFICATIVI DELL'AUTO O REGIME DI AIUTI					
Numero identificativo del regime di aiuti di Stato di riferimento, o numero dell'aiuto ad hoc					
Titolo della misura di aiuto (o dell'aiuto ad hoc)					
Durata del regime (o dell'aiuto ad hoc) (periodo di validità)					
Settore/i economico/i interessato/i					
Tipo di beneficiario (es. PMI)					
Importo totale annuo della dotazione prevista ai sensi del regime (o importo mass. dell'aiuto se aiuto ad hoc)					
Strumento di aiuto (es. sovvenzione, aiuto in conto interessi.....)					
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE					
Beneficiario					
Ragione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Rappresentante legale					
Contatti					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
COR					
DATI FINANZIARI					
Capitolo di bilancio sul quale sono stati effettuati il finanziamento e i pagamenti					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato			pari al	#DIV/0!	del contributo concesso
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
<i>di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:</i>					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
<i>di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:</i>					
Importo controllato					
Ripartizione per fonte di finanziamento					
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Quota Beneficiario	% privato / pubblico
-					#DIV/0!
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Quota Beneficiario	% privato / pubblico
					#DIV/0!

AUDIT									
Incaricati dell'audit									
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:								
	Data:		Nominativi dei referenti:						
	Organismo Intermedio:								
	Data:		Nominativi dei referenti:						
	Autorità di Certificazione:								
	Data:		Nominativi dei referenti:						
	Altro:								
Data:		Nominativi dei referenti:							
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:							
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center; padding: 5px;"> Compilato da: </td> <td style="width: 33%; text-align: center; padding: 5px;"> Controllato da: </td> <td style="width: 33%; text-align: center; padding: 5px;"> Approvazione dell'Autorità di Audit: </td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;"> Data Nominativo Firma </td> <td style="padding: 5px;"> Data Nominativo Firma </td> <td style="padding: 5px;"> Data Nominativo Firma </td> </tr> </table>				Compilato da:	Controllato da:	Approvazione dell'Autorità di Audit:	Data Nominativo Firma	Data Nominativo Firma	Data Nominativo Firma
Compilato da:	Controllato da:	Approvazione dell'Autorità di Audit:							
Data Nominativo Firma	Data Nominativo Firma	Data Nominativo Firma							

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Quesito		Valutazione		Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Si	No			
FASE 1						
Sezione 1 - Verifica dell'esistenza di un aiuto di Stato						
1	È stato adottato un atto che costituisce la base giuridica dell'aiuto? (es. Deliberazione di Giunta Regionale, Determinazione Dirigenziale)				Inserire prima i riferimenti (es. Deliberazione di Giunta Regionale, Determinazione Dirigenziale) già indicati in sede di invio delle informazioni sintetiche o notifica del regime di aiuti di riferimento o dell'aiuto ad hoc, di cui al foglio Anagrafica, punti 1-7	
2	In caso l'AdG abbia considerato che l'operazione non include elementi di aiuto di Stato, ha conservato nel fascicolo una relativa morivazione?					
3	E' stata compilata la “Griglia Aiuti di Stato”, o "Griglia Analitica per le Infrastrutture" quale strumento che consente all'AdG di definire la presenza o l'assenza di elementi di aiuto nell'operazione in esame?				La compilazione è prevista in caso di finanziamento di progetti di “infrastrutture” per verificare la presenza o assenza di elementi di aiuto (cfr. Nota CE-DG Competition del 15/09/2015, non applicabile al FSE).	
4	Ad esito della compilazione della griglia di cui sopra, l'operazione si configura quale aiuto di Stato?				cfr. supra	
Se dalla corretta compilazione della “Griglia Analitica per le Infrastrutture” risulta che il progetto in esame non comporta elementi di aiuti di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, la presente checklist non è pertinente l'operazione in esame.						
5	L'operazione consiste in un aiuto di Stato ai sensi dell’art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), ovvero:					art. 107 TFUE: "Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza ..."
a	Il beneficiario dell'aiuto è un " impresa "?					Cfr. Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) - Punto 2 Cfr. a esempio Sentenza della Corte di Giustizia dell'UE (CGUE) del12/9/2000, Pavlov e altri, Cause riunite da C-180/98 a C-184/98: "qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico e dalle sue modalità di finanziamento"

Quesito		Valutazione		Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Sì	No			
b	L'operazione include la concessione di un vantaggio direttamente o indirettamente mediante risorse statali ?					Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 3.2 Cfr. a esempio Sentenza della CGUE del 16/5/2002, Francia/Commissione (Stardust), C-482/99: "la concessione di un vantaggio direttamente o indirettamente mediante risorse statali e l'imputabilità di queste misure allo Stato sono due condizioni cumulative separate per la sussistenza degli aiuti di Stato"
c	Il supporto concesso all'operazione è imputabile allo Stato?					Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 3.1 Cfr. a esempio Sentenza della CGUE del 16/5/2002, Francia/Commissione (Stardust), C-482/99 I Servizi di audit della Commissione Europea (CE), nella relativa checklist sugli aiuti di Stato ("la Checklist CE") precisano che una misura è "imputabile" allo Stato se Autorità Pubbliche concedono il supporto o se designano organismi pubblici o privati per gestire misure di supporto, come è generalmente il caso per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE)
d	Il beneficiario dell'aiuto riceve un " vantaggio economico "? (cfr. Nota 1)					Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 4 Ai sensi dell'art. 107 TFUE, comma 1, un vantaggio è un beneficio economico che un'impresa non potrebbe ricevere in condizioni normali di mercato, ossia in assenza di intervento dello Stato
e	Il supporto concesso all'operazione è selettivo ?					Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 5 Per rientrare nel campo di applicazione dell'art. 107 TFUE, comma 1, una misura di Stato deve favorire «talune imprese o talune produzioni». Ne consegue che non tutte le misure che favoriscono operatori economici rientrano nella nozione di aiuto, ma soltanto quelle che concedono un vantaggio in maniera selettiva a determinate imprese o categorie di imprese o a determinati settori economici La Checklist CE precisa che misure generali che siano effettivamente aperte a tutte le imprese alle stesse condizioni non sono selettive; tipicamente, il supporto dei Fondi SIE è selettivo

Quesito		Valutazione		Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi					
		Sì	No								
f	Si rileva una potenziale distorsione della concorrenza ?					<p>Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 6 Gli aiuti pubblici alle imprese costituiscono aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, comma 1, TFUE qualora «favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza» e solamente «nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri». Si tratta di due elementi distinti e necessari della nozione di aiuto. La Checklist CE precisa che si rileva una potenziale distorsione se il supporto può migliorare la posizione concorrenziale del relativo destinatario; tale caratteristica può essere assente in caso di monopoli legali; anche gli aiuti c.d. "De minimis" non qualificano quali "aiuti di Stato" e devono rispettare la pertinente specifica disciplina</p>					
g	Si rileva un effetto sugli scambi tra Stati Membri ?					<p>Cfr. lett. f) La Checklist CE precisa che un effetto sugli scambi tra Stati membri può essere generalmente presunto quando tutti gli altri criteri sopra indicati sono presenti; in casi eccezionali, tale effetto può mancare per finanziamenti di attività esclusivamente locali</p>					
<p>Se almeno una delle risposte al quesito 4 è No, la presente checklist non è pertinente l'operazione in esame. Se tutte le risposte al quesito 4 sono Sì, ovvero l'operazione consiste in un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 TFUE, rispondere al quesito che segue e passare alle Sezioni successive.</p>											
6	L'Autorità di Gestione ha correttamente considerato l'operazione quale aiuto di Stato?										
Altre osservazioni:											
<p>NOTA 1 Cfr anche il "criterio dell'operatore in un'economia di mercato", punto 4.2 della Comunicazione della CE sulla Nozione di Aiuto (2016/C 262/01)</p>											
<p>NOTA 2 Per maggiori informazioni si vedano la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), e la nota della CE-DG Competition del 15/09/2015 "Analytical Grids on the application of State aid rules to the financing of infrastructure projects"</p>											
<p>Per passare alla FASE 2: • in caso di aiuti di Stato soggetti a notifica alla Commissione Europea, seguire questo link • in caso di c.d. "aiuti de minimis" per operazioni non consistenti in un Servizio di Interesse Economico Generale, seguire questo link • in caso di c.d. "aiuti de minimis" per operazioni consistenti in un SIEG, seguire questo link • in caso di aiuti di Stato in esenzione, seguire questo link per analizzare i punti di controllo comuni a tali tipologie di aiuti di Stato. Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link</p>											

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE 2							
Sezione 2 - Aiuti in regime di notifica alla Commissione Europea							
1	L'AdG ha dato esecuzione all'aiuto soggetto a notifica solo successivamente all'adozione da parte della Commissione Europea di una Decisione di autorizzazione dell'aiuto (positiva, o condizionale)? <i>Verificare la data della decisione e la data di attuazione dell'aiuto</i>						Artt. 3 e 9 Reg. 1589/2015
2	L'Avviso / il regime di aiuto fa riferimento alla pertinente Decisione CE?						
3	L'operazione è stata attuata nel rispetto della pertinente Decisione CE?						
	Rientra nella competenza di Autorità di Audit integrare la presente Sezione con punti di controllo volti a verificare che l'aiuto (o il regime di aiuti) sia stato attuato in piena conformità con la Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea.					Si raccomanda particolare attenzione a: criteri di esclusione, Beneficiari ammissibili, tipologia di spese e voci di costo ammissibili, intensità di aiuto ammesse, effetto incentivante, cumulo degli aiuti, obblighi di monitoraggio e reporting, ...	
2	In caso la Commissione Europea abbia adottato una Decisione condizionale in merito alla compatibilità dell'aiuto con il mercato interno, tali condizioni sono state rispettate? <i>Si noti che la Commissione Europea può subordinare una decisione positiva a condizioni che consentano di considerare l'aiuto compatibile con il mercato interno e ad obblighi che consentano di controllare il rispetto della Decisione stessa.</i>						Art. 9 Reg. 1589/2015
	Rientra nella competenza di Autorità di Audit integrare la presente Sezione con punti di controllo volti a verificare che, in caso di Decisione condizionale, anche le specifiche condizioni fissate dalla Commissione Europea siano state rispettate						
3	Se sussistono Decisioni successive della Commissione Europea per la sospensione dell'erogazione di ogni aiuto concesso o per il recupero a titolo provvisorio degli aiuti concessi illegalmente, fino a che non si accerti la compatibilità dell'aiuto con il mercato interno («ingiunzione di recupero»), tali Decisioni sono state rispettate?						Art. 13 Reg. 1589/2015
4	Ove sia stato corrisposto un aiuto di emergenza al Beneficiario, la Commissione Europea ha autorizzato tale aiuto?						Art. 13 Reg. 1589/2015
5	In caso di recupero dell'aiuto, tale recupero è stato effettuato tempestivamente, integralmente e con inclusione degli interessi, calcolati in base a un tasso adeguato stabilito dalla Commissione Europea? <i>Gli interessi decorrono dalla data in cui l'aiuto illegale è divenuto disponibile per il beneficiario, fino alla data del recupero.</i>						Art. 16 Reg. 1589/2015

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
6	Si tratta di un "aiuto esistente"? <i>Verificare se la Commissione abbia avviato una procedura di revisione, in collaborazione con lo Stato membro (AdG), del regime di aiuti esistente a norma dell'articolo 108, paragrafo 1, TFUE.</i>						Art. 21 Reg. 1589/2015
7	Qualora la Commissione Europea abbia concluso che il regime di aiuti esistente non è, ovvero non è più, compatibile con il mercato interno ed emesso una Raccomandazione al riguardo, lo Stato membro (AdG) ha attuato le relative misure?						Art. 23 Reg. 1589/2015
8	Qualora la Commissione Europea abbia avviato un procedimento di indagine formale, lo Stato membro (AdG) ha attuato le relative decisioni della CE?						Artt. 4, 6, 9, 10 e 11 Reg. 1589/2015
9	Qualora la Commissione Europea abbia emesso una Raccomandazione a seguito della mancata presentazione della Relazione annuale sul regime di aiuti esistente ex art. 26, Reg. (UE) n. 1589/2015, lo Stato membro (AdG) ha attuato le relative misure?						Art. 22 Reg. 1589/2015
10	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli aiuti di Stato?						art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017
Altre osservazioni:							
Per passare alla FASE 3, seguire questo link							
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link							

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE 2							
Sezione 3 - C.d "aiuti de minimis" per operazioni non consistenti in un Servizio di Interesse Economico Generale							
1	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18.12.13? (cfr. Nota 1)						art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013
2	Se l'impresa che ha ricevuto l'aiuto opera nei settori di cui alle lettere a), b) o c) di cui all'art.1 del Reg. (UE) n. 1407/2013, ma opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento “de minimis”, verificare che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento “de minimis” non abbiano beneficiato degli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013					L'AdA dovrebbe procedere alla verifica dell'esistenza dell'autocertificazione del Beneficiario dell'aiuto. Descrivere e documentare inoltre la verifica svolta dall'AdG.	art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013
3	L'importo complessivo dell'aiuto «de minimis» concesso ad un'impresa unica è contenuto nel limite massimo di euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari o euro 100.000 in caso di impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi? (cfr. Nota 2) <i>Si tenga presente che il limite deve essere calcolato a livello di impresa unica.</i>					Dal 2020, il Registro Nazionale Aiuti (RNA) dovrebbe automaticamente consentire la verifica ex ante sul 100% dei Beneficiari dell'aiuto senza autocertificazione (cfr art 14.6 DM 115/2017).	art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013
4	In caso di impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, l'aiuto è stato utilizzato per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada? <i>In caso di risposta affermativa l'aiuto non è consentito ai fini del Reg. (UE) n. 1407/2013</i>						art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013
5	Se l'aiuto è stato concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde al corretto Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)?					Ottenere il calcolo dell'equivalente sovvenzione lorda e verificarne la correttezza	art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013
6	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato correttamente attualizzato al valore al momento della concessione?						art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013
7	In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, l'AdG ha tenuto conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione? <i>Si noti che gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.</i>						art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
8	In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'AdG ha verificato il ricorrere di una delle seguenti alternative casistiche: - l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è stato assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis»; - l'aiuto «de minimis» è stato ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione, qualora non sia possibile effettuare una specifica attribuzione dell'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione?						art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013
9	L'aiuto concesso è un "aiuto trasparente" ovvero un aiuto per il quale sia possibile calcolare con precisione l'Equivalente Sovvenzione Lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi? (cfr. Nota 3)					Specificare la casistica in cui rientra l'Aiuto (Sovvenzioni, Prestiti, Garanzie, ...)	art. 4 del Reg. (UE) n. 1407/2013
10	E' stato rispettato il divieto di cumulo degli aiuti, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013? (cfr. Nota 4)					Per le specifiche sul cumulo cfr Fase 4 - Sezione 10. Verificare anche le modalità attraverso cui l'AdG ha effettuato tale verifica	art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013
11	L'AdG ha informato per iscritto, l'impresa alla quale intende concedere un aiuto «de minimis», circa l'importo potenziale dell'aiuto, espresso come equivalente sovvenzione lordo, e circa il suo carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al Reg. (UE) n. 1407/2013 e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea?					(Il presente obbligo cessa di applicarsi dal momento in cui il Registro centrale sarà completo e coprirà un periodo di tre esercizi finanziari)	art. 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013
12	Se l'AdG ha concesso un aiuto «de minimis» a diverse imprese nell'ambito di un regime e le imprese in questione hanno ricevuto aiuti individuali d'importo diverso nel quadro del regime, la stessa ha notificato alle imprese la corretta somma fissa, corrispondente all'importo massimo di aiuto che è possibile concedere nel quadro del regime?						art. 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013
13	Prima di concedere l'aiuto, l'AdG ha richiesto una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del Reg. (UE) n. 1407/2013 o di altri Regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso al momento della concessione?						art. 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013
14	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli aiuti di Stato?						art. 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
Altre osservazioni:						
NOTA 1 Aiuti esclusi dall'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2014: a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1); b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli; c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari; d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione; e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.						
NOTA 2 Ex art. 2, Reg. (UE) n. 1407/2014, si intende « impresa unica » l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.						
NOTA 3 Ex art. 4, Reg. (UE) n. 1407/2014, sono considerati " aiuti trasparenti " gli aiuti che rientrano in una delle seguenti categorie: <input type="checkbox"/> aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni o di contributi in conto interessi; <input type="checkbox"/> aiuti concessi sotto forma di prestiti, se <ul style="list-style-type: none"> • il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-; e • il prestito è assistito da una garanzia pari ad almeno il 50% dell'importo preso in prestito e ammonta a 1 000 000 Euro (o 500 000 Euro per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di cinque anni oppure a 500 000 Euro (o 250 000 Euro per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di dieci anni; se un prestito è inferiore a tali importi e/o è concesso per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale prestito viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Reg. 1407/2013; oppure • l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento applicabile al momento della concessione; <input type="checkbox"/> aiuti concessi sotto forma di conferimenti di capitale, se l'importo totale dell'apporto pubblico non supera il massimale «de minimis»; <input type="checkbox"/> aiuti concessi sotto forma di misure per il finanziamento del rischio, quali investimenti in equity o quasi-equity, se il capitale fornito a un'impresa unica non supera il massimale «de minimis»; <input type="checkbox"/> aiuti concessi sotto forma di garanzie, se: <ul style="list-style-type: none"> • il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-; e • la garanzia non eccede l'80% del prestito sotteso e ha un importo garantito di 1 500 000 Euro (o 750 000 Euro per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e una durata di cinque anni o un importo garantito di 750 000 Euro (o 375 000 Euro per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e una durata di dieci anni; se l'importo garantito è inferiore a tali importi e/o la garanzia è concessa per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale garanzia viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013; oppure • l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione; oppure • prima dell'attuazione dell'aiuto: il metodo di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo relativo alla garanzia è stato notificato alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli aiuti di Stato in vigore in quel momento e accolto dalla Commissione come conforme alla comunicazione sulle garanzie o a comunicazioni successive, e tale metodo si riferisce esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013; <input type="checkbox"/> aiuti concessi sotto forma di altri strumenti, se lo strumento prevede un limite volto a garantire che non sia superato il massimale pertinente.						
NOTA 4 Nello specifico, gli aiuti «de minimis» possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione Europea a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri Regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013. Inoltre, gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.						

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
Per passare alla FASE 3, seguire questo link						
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link						

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE 2							
Sezione 4 - C.d "aiuti de minimis" per operazioni consistenti in un Servizio di Interesse Economico Generale							
1	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 360/2012? (cfr. Nota 1)						art. 1 del Reg. (UE) n. 360/2012
2	L'operazione è stata affidata all'impresa che svolge un Servizio di Interesse Economico Generale attraverso un atto formale che includa:						art. 4, Decisione C(2011)9380
a	<i>l'oggetto e la durata degli obblighi di servizio pubblico;</i>						
b	<i>l'impresa e, se del caso, il territorio interessati;</i>						
c	<i>la natura dei diritti esclusivi o speciali eventualmente conferiti all'impresa dall'autorità che assegna l'incarico;</i>						
d	<i>la descrizione del sistema di compensazione e i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della compensazione;</i>						
e	<i>le disposizioni intese a prevenire ed eventualmente recuperare le sovracompensazioni?</i>						
3	Se l'impresa che ha ricevuto l'aiuto opera nei settori di cui alle lettere a), b), c) o g) dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 360/2012, ma opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento “de minimis”, verificare che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento “de minimis” non abbiano beneficiato degli aiuti “de minimis” concessi a norma del Reg. (UE) n. 360/2012					L'AdA dovrebbe procedere alla verifica dell'esistenza dell'autocertificazione del Beneficiario dell'aiuto. Descrivere e documentare inoltre la verifica svolta dall'AdG.	art. 1 del Reg. (UE) n. 360/2012
4	L'importo complessivo dell'aiuto «de minimis» concesso ad un'impresa che fornisce servizi di interesse economico generale è contenuto nel limite massimo di euro 500.000 nell'arco di tre esercizi finanziari?						art. 2 del Reg. (UE) n. 360/2012
5	Se l'aiuto è stato concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde al corretto Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)?					Ottenere il calcolo dell'equivalente sovvenzione lorda e verificarne la correttezza	art. 2 del Reg. (UE) n. 360/2012
6	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato correttamente aggiornato al valore al momento della concessione?						art. 2 del Reg. (UE) n. 360/2012
7	L'aiuto concesso è un “aiuto trasparente” ovvero un aiuto per il quale sia possibile calcolare con precisione l'Equivalente Sovvenzione Lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una analisi del rischio? (cfr. Nota 2)					Specificare la casistica in cui rientra l'Aiuto	art. 2 del Reg. (UE) n. 360/2012
8	E' stato rispettato il divieto di cumulo degli aiuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 par. 6 e ss. del Reg. (UE) n. 360/2012? (Cfr. Nota 3)					Per le specifiche sul cumulo cfr Fase 4 - Sezione 10. Verificare anche le modalità attraverso cui l'AdG ha effettuato tale verifica	art. 2 del Reg. (UE) n. 360/2012

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	L'AdG ha informato per iscritto, l'impresa alla quale intende concedere un aiuto «de minimis», circa il probabile importo dell'aiuto (espresso come equivalente sovvenzione lordo), il servizio di interesse economico generale per il quale viene concesso e il suo carattere “de minimis”, facendo esplicito riferimento al Regolamento 360/2012 e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea?						art. 3 del Reg. (UE) n. 360/2012
10	Se l'AdG ha concesso un aiuto «de minimis» a diverse imprese nell'ambito di un regime e le imprese in questione hanno ricevuto aiuti individuali d'importo diverso nel quadro del regime, la stessa ha notificato alle imprese la corretta somma fissa corrispondente all'importo massimo di aiuto che è possibile concedere nel quadro del regime?						art. 3 del Reg. (UE) n. 360/2012
11	Prima di concedere l'aiuto, l'AdG ha richiesto una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del regolamento 360/2012 o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso al momento della concessione?						art. 3 del Reg. (UE) n. 360/2012
12	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli aiuti di Stato?						art. 3 del Reg. (UE) n. 360/2012 art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017
Altre osservazioni:							
NOTA 1 Aiuti esclusi dall'applicazione del Regolamento (UE) n. 360/2012: a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio; b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli; c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari; d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione; e) aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione; f) aiuti concessi a imprese operanti nel settore carboniero ai sensi della decisione 2010/787/UE del Consiglio (2); g) aiuti concessi a imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi; h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.							

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi			
	Positivo	Negativo	n.a.						
NOTA 2									
In particolare:									
a) gli aiuti concessi sotto forma di prestiti sono trattati come aiuti “de minimis” trasparenti se l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base dei tassi di riferimento in vigore al momento della concessione;									
b) gli aiuti concessi sotto forma di conferimenti di capitale non sono considerati come aiuti “de minimis” trasparenti, a meno che l'importo totale dell'apporto pubblico sia inferiore al massimale “de minimis”;									
c) gli aiuti concessi sotto forma di misure a favore del capitale di rischio non sono considerati aiuti “de minimis” trasparenti, a meno che il regime relativo al capitale di rischio interessato preveda apporti di capitali per un importo non superiore al massimale “de minimis” per ogni impresa destinataria;									
d) gli aiuti individuali concessi nel quadro di un regime di garanzia a imprese che non sono imprese in difficoltà sono trattati come aiuti “de minimis” trasparenti se la parte garantita del prestito sotteso concesso nell'ambito di tale regime non supera 3 750 000 Euro per impresa. Se la parte garantita del prestito sotteso rappresenta solo una data percentuale di tale massimale, si ritiene che l'equivalente sovvenzione lordo di tale garanzia corrisponda alla stessa proporzione del massimale applicabile. La garanzia non deve superare l'80% del prestito sotteso. I regimi di garanzia sono considerati trasparenti anche quando:									
i) prima dell'attuazione del regime, la metodologia per calcolare l'equivalente sovvenzione lordo delle garanzie è stata approvata dopo essere stata notificata alla Commissione ai sensi di un regolamento adottato dalla Commissione nel settore degli aiuti di Stato; e									
ii) la metodologia approvata si riferisce esplicitamente al tipo di garanzie e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento.									
NOTA 3									
Nello specifico, gli aiuti “de minimis” non sono cumulabili con aiuti di Stato relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.									
Gli aiuti “de minimis” possono essere cumulati con aiuti previsti dagli altri regolamenti “de minimis” fino al massimale dei 500 000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.									
Gli aiuti “de minimis” non sono cumulabili con alcuna compensazione riguardante lo stesso servizio di interesse economico generale, a prescindere dal fatto che costituiscano aiuti di Stato o meno.									
Per passare alla FASE 3, seguire questo link									
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link									

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE 2							
Sezione 5 - Esenzioni per categoria - Punti di controllo comuni							
1	L'aiuto rientra nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014? (cfr. Nota 1)						art. 1 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
2	Se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere a), b) o c) del primo comma del Reg. (UE) n. 651/2014, opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento 651/2014, verificare che le attività esercitate nei settori esclusi non abbiano beneficiato degli aiuti concessi a norma del Reg. (UE) n. 651/2014					L'AdA dovrebbe procedere alla verifica del soddisfacimento del requisito dichiarato in autocertificazione dal beneficiario dell'aiuto. Descrivere e documentare inoltre la verifica svolta dall'AdG.	art. 1 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
3	Il Beneficiario figura tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla CE, dallo Stato italiano o dalla Regione?						art. 1 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014
4	La dotazione annuale media dei regimi di aiuto di cui alle sezioni 1, 2, 3, 4, 7 e 10 del Reg. (UE) n. 651/2014 è inferiore a 150 milioni di euro, a decorrere da 6 mesi dallo loro entrata in vigore?					In caso affermativo il regime è compatibile. In caso negativo, passare alla domanda successiva. Si evidenzia che la previsione della "macrosoglia" non si applica a tutte le tipologie di aiuti, ad esempio non si applica agli aiuti alla formazione e a quelli per l'assunzione di svantaggiati e disabili.	art. 1 par. 2 a) Reg. (UE) n. 651/2014
5	In caso non sia rispettata la condizione di cui al punto precedente:						art. 1 par. 2 a) del Reg. (UE) n. 651/2014
a	L'AdG ha predisposto ed inviato alla Commissione un piano di valutazione entro 20 giorni dall'entrata in vigore del regime di aiuto?					L'invio deve avvenire attraverso il sistema SANI2, secondo lo schema predisposto dalla CE	
b	La CE ha fornito risposta positiva?					Se la risposta è negativa, il regime non è compatibile. Il regime, quindi, dovrebbe essere notificato (passare alla relativa sezione). In caso di assenza di parere CE, verificare se il bando/avviso /regolamento subordina l'ammissibilità e la concessione dell'aiuto all'avvenuta decisione positiva da parte della Commissione Europea	

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
6	E' escluso che la concessione dell'aiuto sia subordinata all'obbligo per il Beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato? <i>È tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto.</i>					In caso tale obbligo sussista, non può applicarsi il Regolamento di esenzione Il requisito della sede è condizione di compatibilità del regime/aiuto e non condizione di ammissibilità del potenziale beneficiario dell'aiuto. Su tale aspetto cfr. Fase 4 - Sezione 9 (ai fini dell'ubicazione dell'operazione è richiesta la sede al momento dell'erogazione dell'aiuto)	art. 1 par. 5 a) del Reg. (UE) n. 651/2014
7	E' escluso che la concessione dell'aiuto sia subordinata all'obbligo per il Beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali?					In caso tale obbligo sussista, non può applicarsi il Regolamento di esenzione	art. 1 par. 5 b) del Reg. (UE) n. 651/2014
8	Sono escluse limitazioni alla possibilità per i Beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione?					In caso tale limitazione sussista, non può applicarsi il Regolamento di esenzione	art. 1 par. 5 c) del Reg. (UE) n. 651/2014
9	L'aiuto è contenuto nei limiti delle soglie previste dal Reg. (UE) n. 651/2014, art. 4? (cfr. Nota 2)						art. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017
10	Le soglie elencate al punto precedente non sono state eluse mediante il frazionamento artificiale dei regimi di aiuti o dei progetti di aiuto?						art. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014
11	L'operazione consiste in un aiuto "trasparente" ovvero in un aiuto per il quale è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi? (cfr. Nota 3)						art. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
12	E' stata adeguatamente provata la sussistenza dell'effetto di incentivazione? In particolare, verificare quanto di seguito riportato.						art. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	<i>Il beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività?</i> <i>Si intende per «avvio dei lavori»: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.</i>						art. 2, punto 23, del Reg. (UE) n. 651/2014
b	<i>La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni:</i>						art. 6, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014
	<i>1) nome e dimensioni dell'impresa;</i>						
	<i>2) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;</i>						
	<i>3) ubicazione del progetto;</i>						
	<i>4) elenco dei costi del progetto;</i>						
	<i>5) tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.</i>						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
c	In caso di aiuto ad hoc concesso ad una grande impresa , inoltre, è stato verificato, prima di concedere l'aiuto in questione, che la documentazione preparata dal Beneficiario attestasse che l'aiuto avrebbe consentito di raggiungere uno o più dei risultati di seguito riportati:					Specificare nelle note se si tratta di un aiuto a finalità regionale o meno.	art. 6, comma 3, del Reg. (UE) n. 651/2014
c.1	a) nel caso degli aiuti a finalità regionale agli investimenti: in mancanza dell'aiuto, la realizzazione del progetto non sarebbe avvenuta nella zona interessata o non sarebbe stata sufficientemente redditizia per il beneficiario nella stessa zona;					Nelle note occorre riportare gli estremi del documento verificato prima di concedere l'aiuto e quale tipologia di effetto di incentivazione venga attestata da parte del beneficiario	
c.2	b) in tutti gli altri casi: - un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività, - un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività, - una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati						
d	Nel caso di misure di aiuto sotto forma di agevolazioni fiscali , In deroga ai commi 2 e 3 dell'art. 6 del Reg. (UE) n. 561/2014, sono state rispettate le condizioni di seguito riportate? a) la misura introduce un diritto di beneficiare di aiuti in base a criteri oggettivi e senza ulteriore esercizio di poteri discrezionali da parte dello Stato membro (AdG); e b) la misura è stata adottata ed è entrata in vigore prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività sovvenzionati, tranne nel caso dei regimi fiscali subentrati a regimi precedenti se l'attività era già coperta dai regimi precedenti sotto forma di agevolazioni fiscali.						art. 6, comma 4, del Reg. (UE) n. 651/2014
e	La categoria di aiuto rientra tra quelle per le quali non è richiesto o si presume un effetto di incentivazione? (cfr. Nota 4)						art. 6, comma 5, del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
13	Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere (restano esclusi, tra l'altro, ai sensi dell'art. 69 par. 3 del Reg. 1303/2013, interessi passivi e IVA)?						art. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014
14	Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta, l'importo dell'aiuto corrisponde al corretto Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)?					Ottenere il calcolo dell'equivalente sovvenzione lorda e verificarne la correttezza	art. 7, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014
15	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato correttamente attualizzato al valore al momento della concessione?						art. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
16	Se l'aiuto è concesso sotto forma di anticipi rimborsabili che, in assenza di una metodologia accettata per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, sono espressi come percentuale dei costi ammissibili e la misura prevede che, in caso di esito positivo del progetto definito sulla base di un'ipotesi ragionevole e prudente, gli anticipi siano rimborsati con un tasso di interesse almeno uguale al tasso di attualizzazione applicabile al momento della concessione, le intensità massime di aiuto (di cui al Capo III) sono state maggiorate di 10 punti percentuali?						art. 7, comma 5, del Reg. (UE) n. 651/2014

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
17	In caso di aiuti a finalità regionale sotto forma di anticipi rimborsabili, le intensità massime di aiuto fissate in una Carta degli aiuti a finalità regionale in vigore al momento della concessione dell'aiuto non sono state aumentate?					art. 7, comma 6, del Reg. (UE) n. 651/2014
18	E' stato rispettato il divieto di cumulo degli aiuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8. del Reg. (UE) n. 651/2014?				Verificare anche le modalità attraverso cui l'AdG ha effettuato tale verifica	art. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014
19	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli aiuti di Stato?					art. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014 art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017
20	E' stato pubblicato quanto segue: a) le informazioni sintetiche di cui all'articolo 11 del Reg. (UE) n. 651/2014 sono pubblicate nel formato standardizzato di cui all'Allegato II dello stesso Regolamento o un link che dia accesso a tali informazioni; b) il testo integrale di ciascuna misura di aiuto di cui all'articolo 11 del Reg. (UE) n. 651/2014 o un link che dia accesso a tale testo; c) le informazioni di cui all'allegato III del Reg. (UE) n. 651/2014 su ciascun aiuto individuale superiore a 500.000 Euro, entro 6 mesi dalla data di concessione dell'aiuto o, per gli aiuti concessi sotto forma di agevolazioni fiscali, entro un anno dalla data prevista per la presentazione della dichiarazione fiscale, con la previsione che tali informazioni siano disponibili per un periodo di almeno 10 anni dalla data in cui l'aiuto è stato concesso?					art. 9, comma 1, del Reg. (UE) n. 651/2014
21	Per quanto riguarda gli aiuti concessi a progetti di cooperazione territoriale europea, le informazioni di cui al punto precedente sono pubblicate sul sito web dello Stato membro in cui ha sede l'Autorità di Gestione interessata o in alternativa, sui siti web degli Stati membri partecipanti?					art. 9, comma 1, del Reg. (UE) n. 651/2014
22	Per i regimi sotto forma di agevolazioni fiscali e per i regimi previsti dagli articoli 16 e 21 (1) del Reg. (UE) n. 651/2014, le informazioni di cui all'allegato III dello stesso Regolamento su ciascun aiuto individuale superiore a 500.000 Euro sono pubblicate in base ai seguenti intervalli (in milioni di Euro): 0,5-1; 1-2; 2-5; 5-10; 10-30; e uguale o superiore a 30?					art. 9, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014
23	Le informazioni pubblicate ex all'allegato III del Reg. (UE) n. 651/2014 su ciascun aiuto individuale superiore a 500.000 Euro sono organizzate e accessibili in un formato standardizzato, descritto allo stesso allegato III, e permettono funzioni di ricerca e scaricamento efficaci?					art. 9, comma 4, del Reg. (UE) n. 651/2014

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
24	Sono state inviate, attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione, le informazioni sintetiche sulla misura di aiuto in questione nel formato standardizzato di cui all'allegato II del Reg. (UE) n. 651/2014, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese le sue modifiche, entro venti giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore?				(Procedura SARI - State Aid Reporting Interactive)	art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014
25	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite nel Censimento annuale degli aiuti di Stato promosso annualmente dalla Commissione Europea? <i>I.e. E' stata trasmessa alla Commissione una relazione annuale in formato elettronico (di cui al Reg. (CE) n. 794/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004), contenente le informazioni indicate nel citato Regolamento di esecuzione, relativamente all'intero anno o alla porzione di anno in cui il Regolamento (UE) n. 651/2014 si applica?</i>					art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014
26	Sono conservati i registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 651/2014? <i>Nello specifico, i registri devono essere conservati per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'aiuto ad hoc o l'ultimo aiuto a norma del regime (cfr. art.12 del Reg. 651/2014 in caso di aiuti fiscali)</i>					art. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014
Altre osservazioni:						

NOTA 1

Aiuti esclusi dall'applicazione del Regolamento di esenzione per categoria:

- eventuali modifiche dei regimi di aiuto di cui alle sezioni 1, 2, 3, 4, 7 e 10 del Reg. (UE) n. 651/2014, diverse dalle modifiche che non possono incidere sulla compatibilità del regime di aiuti o che non possono incidere sostanzialmente sul contenuto del piano di valutazione approvato;
- gli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- gli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
- 'gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio', ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, degli aiuti a ricerca, sviluppo e innovazione a favore delle PMI e degli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;
- agli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione della compensazione per i sovraccosti nelle regioni ultraperiferiche e nelle zone scarsamente popolate, degli aiuti a finalità regionale, degli aiuti alle PMI per servizi di consulenza, degli aiuti al finanziamento del rischio, degli aiuti alla ricerca e sviluppo, degli aiuti all'innovazione a favore delle PMI, degli aiuti per la tutela dell'ambiente, degli aiuti alla formazione e degli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;
- agli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; oppure
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.
- gli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;
- le categorie di aiuti a finalità regionale escluse all'articolo 13 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- i regimi di aiuti che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto fornito da uno stato membro illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;
- gli aiuti ad hoc a favore delle imprese descritte al precedente punto;
- agli aiuti alle imprese in difficoltà, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali, degli aiuti allo start-up e dei regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento, purché tali regimi non prevedano un trattamento più favorevole per le imprese in difficoltà rispetto alle altre imprese.

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
<p>- le misure di aiuto di Stato che di per sé, o a causa delle condizioni cui sono subordinate o per il metodo di finanziamento previsto, comportano una violazione indissociabile del diritto dell'Unione europea, in particolare:</p> <p>a) le misure di aiuto in cui la concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato. È tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto;</p> <p>b) le misure di aiuto in cui la concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali;</p> <p>c) le misure di aiuto che limitano la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione."</p>						
<p>NOTA 2</p> <p>Art. 4, Reg. (UE) n. 651/2014 - Soglie di notifica:</p> <p>a) aiuti a finalità regionale agli investimenti: l'«importo di aiuto corretto» per un investimento con costi ammissibili pari a 100 milioni di Euro;</p> <p>[«Importo di aiuto corretto»: importo massimo di aiuto consentito per un grande progetto di investimento, calcolato secondo la seguente formula: $\text{importo massimo di aiuto} = R \times (A + 0,50 \times B + 0 \times C)$</p> <p>dove: R è l'intensità massima di aiuto applicabile nella zona interessata stabilita in una carta degli aiuti a finalità regionale in vigore alla data in cui è concesso l'aiuto, esclusa l'intensità di aiuto maggiorata per le PMI; A sono i primi 50 milioni di Euro di costi ammissibili, B è la parte di costi ammissibili compresa tra 50 milioni di Euro e 100 milioni di Euro e C è la parte di costi ammissibili superiore a 100 milioni di Euro;]</p> <p>b) aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano: 20 milioni di Euro;</p> <p>c) aiuti agli investimenti a favore delle PMI: 7,5 milioni di Euro per impresa per progetto di investimento;</p> <p>d) aiuti alle PMI per servizi di consulenza: 2 milioni di Euro per impresa per progetto;</p> <p>e) aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere: 2 milioni di Euro per impresa per anno;</p> <p>f) aiuti alle PMI per i costi di cooperazione connessi alla partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea: 2 milioni di Euro per impresa per progetto;</p> <p>g) aiuti al finanziamento del rischio: 15 milioni di Euro per impresa ammissibile;</p> <p>h) aiuti alle imprese in fase di avviamento: gli importi per impresa di cui all'articolo 22, paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) n. 651/2014;</p> <p>"i) aiuti alla ricerca e sviluppo:</p> <p>ii) se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca fondamentale: 40 milioni di Euro per impresa per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca fondamentale;</p> <p>iii) se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 20 milioni di Euro per impresa per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale o nelle categorie della ricerca industriale e della ricerca fondamentale combinate;</p> <p>iiii) se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 15 milioni di Euro per impresa per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale;</p> <p>v) se il progetto è un progetto Eureka o è attuato da un'impresa comune istituita in base agli articoli 185 o 187 del trattato, gli importi di cui ai punti i), ii) e iii) sono raddoppiati;</p> <p>v) se gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo sono concessi sotto forma di anticipi rimborsabili che, in assenza di una metodologia accettata per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, sono espressi come percentuale dei costi ammissibili e la misura prevede che in caso di esito positivo del progetto, definito sulla base di un'ipotesi ragionevole e prudente, gli anticipi saranno rimborsati con un tasso di interesse almeno uguale al tasso di attualizzazione applicabile al momento della concessione, gli importi di cui ai punti da i) a iv) sono maggiorati del 50%;</p> <p>vi) aiuti per studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca: 7,5 milioni di Euro per studio;]</p> <p>j) aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca: 20 milioni di Euro per infrastruttura;</p> <p>k) aiuti ai poli di innovazione: 7,5 milioni di Euro per polo;</p> <p>l) aiuti all'innovazione a favore delle PMI: 5 milioni di Euro per impresa per progetto;</p> <p>m) aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione: 7,5 milioni di Euro per impresa per progetto;</p> <p>n) aiuti alla formazione: 2 milioni di Euro per progetto di formazione;</p> <p>o) aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati: 5 milioni di Euro per impresa per anno;</p> <p>p) aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali: 10 milioni di Euro per impresa per anno;</p> <p>q) aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità: 10 milioni di Euro per impresa per anno;</p> <p>r) aiuti intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati: 5 milioni di Euro per impresa per anno;</p> <p>s) aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente, esclusi gli aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati e gli aiuti per la parte dell'impianto di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico relativa alla rete di distribuzione: 15 milioni di Euro per impresa per progetto di investimento;</p> <p>t) aiuti agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica: 10 milioni di Euro;</p> <p>u) aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati: 20 milioni di Euro per impresa per progetto di investimento;</p> <p>v) aiuti al funzionamento per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e aiuti al funzionamento per la promozione di energia da fonti rinnovabili in impianti su scala ridotta: 15 milioni di Euro per impresa per progetto. Se l'aiuto è concesso in base a una procedura di gara competitiva a norma dell'articolo 42: 150 milioni di Euro l'anno, tenendo conto della dotazione cumulata di tutti i regimi di cui all'articolo 42;</p> <p>w) aiuti agli investimenti per la rete di distribuzione del teleriscaldamento e del teleraffreddamento: 20 milioni di Euro per impresa per progetto di investimento;</p> <p>x) aiuti agli investimenti per le infrastrutture energetiche: 50 milioni di Euro per impresa per progetto di investimento;</p> <p>y) aiuti per le infrastrutture a banda larga: 70 milioni di Euro di costi totali per progetto;</p> <p>z) aiuti agli investimenti per la cultura e la conservazione del patrimonio: 150 milioni di Euro per progetto; aiuti al funzionamento per la cultura e la conservazione del patrimonio: 75 milioni di Euro per impresa per anno;</p>						

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
<p>(aa) regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive: 50 milioni di Euro per regime e per anno;</p> <p>(bb) aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture multifunzionali: 30 milioni di Euro o i costi totali superiori a 100 milioni di Euro per progetto; aiuti al funzionamento per le infrastrutture sportive: 2 milioni di Euro per infrastruttura per anno;</p> <p>(cc) aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali: 10 milioni di Euro o i costi totali superiori a 20 milioni di Euro per la stessa infrastruttura.</p> <p>(dd) aiuti agli investimenti a favore di aeroporti regionali: le intensità di aiuto di cui all'articolo 56a;</p> <p>"(ee) aiuti agli investimenti a favore di porti marittimi: costi ammissibili di 130 milioni di EUR per progetto (o 150 milioni di EUR per progetto in un porto marittimo che figura nel piano di lavoro di un corridoio della rete centrale di cui all'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Per quanto riguarda il dragaggio, un progetto è definito come l'insieme di tutti i lavori di dragaggio realizzati in un anno di calendario."</p> <p>(ff) aiuti agli investimenti a favore di porti interni: costi ammissibili di 40 milioni di Euro per progetto (o 50 milioni di EUR per progetto in un porto interno che figura nel piano di lavoro di un corridoio della rete centrale di cui all'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio"). Per quanto riguarda il dragaggio, un progetto è definito come l'insieme di tutti i lavori di dragaggio realizzati in un anno di calendario</p>						
NOTA 3						
Articolo 5 - Aiuti c.d. trasparenti:						
a) aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni e di contributi in conto interessi;						
b) aiuti concessi sotto forma di prestiti, il cui equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento prevalente al momento della concessione;						
"c) aiuti concessi sotto forma di garanzie:						
i) se l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione;						
ii) se prima dell'attuazione della misura, il metodo di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo relativo alla garanzia è stato approvato in base alla comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie o a comunicazioni successive, previa notifica alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli aiuti di Stato e in vigore in quel momento; tale metodo deve riferirsi esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento;"						
d) aiuti sotto forma di agevolazioni fiscali, qualora la misura stabilisca un massimale per garantire che la soglia applicabile non venga superata;						
e) gli aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 16 del Reg. (UE) n. 651/2014;						
f) gli aiuti concessi sotto forma di misure per il finanziamento del rischio, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 21 del Reg. (UE) n. 651/2014;						
g) gli aiuti alle imprese in fase di avviamento, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 22 del Reg. (UE) n. 651/2014;						
h) gli aiuti a progetti per l'efficienza energetica, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 39 del Reg. (UE) n. 651/2014;						
i) gli aiuti sotto forma di premi che si aggiungono al prezzo di mercato se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 42 del Reg. (UE) n. 651/2014;						
j) gli aiuti sotto forma di anticipi rimborsabili, se l'importo totale nominale dell'anticipo rimborsabile non supera le soglie applicabili nel quadro del presente regolamento o se, prima dell'attuazione della misura, la metodologia di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo dell'anticipo rimborsabile è stata accettata previa notifica alla Commissione.						
k) gli aiuti sotto forma di vendita o locazione di attivi materiali a tassi inferiori a quelli di mercato se il valore è stabilito sulla base di una valutazione di un esperto indipendente realizzata prima della vendita o della locazione o sulla base di un parametro di riferimento pubblico, regolarmente aggiornato e generalmente accettato."						
NOTA 4						
Articolo 6, comma 5 - Aiuti con effetto di incentivazione "non richiesto" o "presunto":						
a) aiuti a finalità regionale al funzionamento e aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni di cui agli articoli 15 e 16;						
b) aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni di cui agli articoli 21 e 22;						
c) aiuti per l'assunzione dei lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali e aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni stabilite rispettivamente agli articoli 32 e 33;						
d) aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità e aiuti intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni di cui agli articoli 34 e 35;"						
e) aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali a norma della direttiva 2003/96/CE, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 44;						
f) aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 50;						
g) aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 51;						
h) aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 53. La categoria di aiuto rientra tra quelle per le quali non è richiesto o si presume un effetto di incentivazione						
Per selezionare la specifica categoria di aiuto in cui l'operazione oggetto di audit rientra, tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguendo questo link						

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE 2							
Sezione 6.1 - Aiuti a finalità regionale (Capo III, sezione 1, sottosezioni A e B, del Reg. (UE) n. 651/2014)							
1	L'aiuto rientra nelle tipologie ammesse ex art. 13 del Reg. (UE) n. 651/2014? (cfr. Nota 1)					Verificare se il Bando prevede questa esclusione. Specificare quali sono i controlli svolti dall'AdG al fine di verificare tale condizione di esclusione	Art. 13 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto a finalità regionale agli investimenti						art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014
2	Gli aiuti sono stati concessi nelle zone assistite?						art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014
3	Nelle zone che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del TFUE, gli aiuti sono stati concessi esclusivamente per un investimento iniziale, a prescindere dalle dimensioni del Beneficiario?						art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014 e art. 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato UE
4	Nelle zone che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, gli aiuti sono stati concessi a PMI per qualsiasi forma di investimento iniziale?						art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014 e art. 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato UE
5	L'aiuto è stato concesso ad una grande impresa solo per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica nella zona interessata? <i>(Nei limiti in cui gli aiuti alle grandi imprese siano ammissibili al POR)</i>						art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014
6	L'investimento iniziale per il quale l'aiuto è stato concesso è conforme con la definizione seguente? "Per «investimento iniziale» si intende (art. 2 comma 49 del Reg. (UE) n. 651/2014): a) un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa". Specificare nel campo note in cosa consista esattamente l'investimento in questione.						art. 2 comma 49 del Reg. (UE) n. 651/2014

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
7	<p>In caso di aiuto concesso per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica, lo stesso è conforme con la definizione seguente?</p> <p><i>Per «investimento iniziale a favore di una nuova attività economica»: si intende:</i></p> <p><i>a) un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento o alla diversificazione delle attività di uno stabilimento, a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nello stabilimento;</i></p> <p><i>b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore non ha relazioni con il venditore, a condizione che le nuove attività che verranno svolte utilizzando gli attivi acquisiti non siano uguali o simili a quelle svolte nello stabilimento prima dell'acquisizione.</i></p> <p><i>Specificare nel campo note in cosa consista esattamente l'investimento in questione.</i></p>						art. 2 comma 51 del Reg. (UE) n. 651/2014
8	Sono stati ammessi solo i seguenti costi?					Verificare se questa previsione è presente nell'Avviso. Verificare se effettivamente siano stati ammessi solo tali tipologie di costi. Verificare che anche in fase di rendicontazione siano rispettate tali tipologie di costi.	art. 14 par. 4, 6, 7, 8 e 9 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	a) i costi per gli investimenti materiali e immateriali						art. 14 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014
b	b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni;						
c	c) una combinazione dei costi di cui alle lettere a) e b), purché l'importo cumulato non superi l'importo più elevato fra i due.						
9	Nel caso in cui i costi ammissibili siano calcolati facendo riferimento ai costi salariali stimati, sono state rispettate le condizioni di seguito descritte?						Art. 14, par. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	a) L'investimento determina un incremento netto del numero di dipendenti rispetto alla media dei 12 mesi precedenti l'operazione;						
b	b) La data di sottoscrizione dei nuovi contratti deve avvenire entro 3 anni dal completamento dei lavori;						
c	c) Ciascun posto di lavoro deve essere mantenuto nello stabilimento indicato nel progetto per un periodo di almeno 5 anni dalla data in cui è stato occupato per la prima volta o di 3 anni nel caso di PMI						
10	Gli attivi acquisiti nell'ambito dell'operazione sono nuovi? Si tenga presente che tale condizione non vale nel caso in cui il Beneficiario sia una PMI o in caso di acquisizione di uno stabilimento.						Art. 14, par. 6) del Reg. (UE) n. 651/2014
11	Se previsti, i costi relativi alla locazione di attivi materiali rispettano tassativamente le seguenti condizioni?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
a	a) per i terreni e gli immobili, la locazione deve proseguire per almeno cinque anni dopo la data prevista di completamento del progetto di investimento nel caso delle grandi imprese o per tre anni nel caso delle PMI;						
b	b) per gli impianti o i macchinari, il contratto di locazione deve essere stipulato sotto forma di leasing finanziario e prevedere l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquisire l'attivo alla sua scadenza						
12	Nel caso dell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, sono stati considerati solo i costi di acquisto di attivi da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente? <i>Si noti che se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.</i>						Art. 14, par. 6) del Reg. (UE) n. 651/2014
13	Nel caso dell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, la transazione è avvenuta a condizioni di mercato?						
14	Se è già stato concesso un aiuto per l'acquisizione di attivi prima di tale acquisto, i costi di detti attivi sono stati dedotti dai costi ammissibili relativi all'acquisizione dello stabilimento?						
15	Nel caso di aiuti concessi per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili superano l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i tre esercizi finanziari precedenti?						Art. 14, par. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014
16	Nel caso di aiuti concessi alle grandi imprese per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili superano l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i tre esercizi finanziari precedenti?						Art. 14, par. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
17	Nel caso di aiuti concessi a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili superano almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori?						Art. 14, par. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014
18	Nel caso di acquisizione di attivi immateriali, i costi ammessi e sostenuti dal Beneficiario rispettano le seguenti condizioni?						Art. 14, par. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;						
b	b) sono ammortizzabili;						
c	c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;						
d	d) figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni o tre anni nel caso di PMI.						
19	Nel caso il Beneficiario sia una grande impresa, i costi degli attivi immateriali sono contenuti entro il limite massimo del 50% dei costi totali d'investimento ammissibili per l'investimento iniziale?						
20	Nel caso di aiuti a finalità regionale per lo sviluppo delle reti a banda larga è applicabile quanto segue?						Art. 14, par. 10 del Reg. (UE) n. 651/2014

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
a) <i>Nell'area in cui è previsto l'intervento non esistono altre reti di base a banda larga (verificare la banca dati che dovrebbe essere attivata dal CORECOM); né che siano sviluppate a condizioni di mercato nei 3 anni successivi alla concessione dell'aiuto</i>						
b) <i>Il progetto presentato dal Beneficiario prevede che sia prevista la possibilità di offrire un accesso attivo e passivo all'ingrosso a condizioni eque e non discriminatorie, compresa la disaggregazione fisica in caso di reti NGA</i>						
c) <i>L'affidamento è stato effettuato a seguito di una procedura di selezione competitiva.</i>						
21 Nel caso in cui l'operazione consiste in aiuti a finalità regionale a favore delle infrastrutture di ricerca, l'aiuto è stato concesso in quanto subordinato all'offerta di un accesso trasparente e non discriminatorio all'infrastruttura in questione?						Art. 14, par. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014
22 I costi ammissibili previsti all'interno dell'Avviso rispettano quanto disposto dall'art. 14, par. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014 e di cui ai punti precedenti?						
23 Nell'Avviso e nel disciplinare sottoscritto dall'impresa è esplicitamente previsto che l'investimento, una volta completato, deve essere mantenuto attivo per almeno 5 anni o per almeno 3 anni in caso di PMI? <i>Si noti che ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il pertinente periodo minimo.</i>						Art. 14, par. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014
24 L'intensità di aiuto (in equivalente sovvenzione lordo) è contenuta entro il massimo previsto dalla carta regionale degli aiuti in vigore al momento in cui l'aiuto è concesso nella zona interessata?						Art. 14, par. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014
25 Se l'intensità di aiuto è calcolata sulla base del paragrafo 4, lettera c) dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'intensità massima di aiuto è inferiore all'importo più favorevole che risulta dall'applicazione di tale intensità sulla base dei costi di investimento o dei costi salariali?						
26 Nel caso in cui l'operazione consista in un grande progetto di investimento, l'importo dell'aiuto è contenuto nei limiti dell'importo di aiuto corretto calcolato conformemente al meccanismo di cui all'articolo 2, punto 20 del Reg. (UE) n. 651/2014?						
NOTA 2 In caso di grande progetto approvato dalla CE (DG-REGIO) ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, verificare data e numeri di riferimento della relativa Decisione CE. In caso di grande progetto contenente elementi di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE, approvato dalla CE (DG-COMP) con esplicita Decisione o esentato ad alla notifica, verificare data e numeri di riferimento della relativa Decisione CE o la correttezza dell'esenzione applicata.						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
27	Gli investimenti iniziali avviati dallo stesso beneficiario (a livello di gruppo) entro un periodo di tre anni dalla data di avvio dei lavori relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa Regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche sono stati considerati parte di un unico progetto di investimento? <i>Se tale progetto d'investimento unico è un grande progetto di investimento, l'importo totale di aiuto che il Beneficiario riceve non deve superare l'importo di aiuto corretto per i grandi progetti di investimento.</i>						Art. 14, par. 13 del Reg. (UE) n. 651/2014
28	Il Beneficiario dell'aiuto ha apportato un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico?						Art. 14, par. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014
29	Se l'investimento iniziale interessa due o più zone assistite, l'intensità massima di aiuto è quella applicabile nella zona assistita in cui è sostenuto l'importo più elevato dei costi ammissibili?						
30	Il Beneficiario ha fornito adeguate evidenze documentali che attestino l'apporto della quota di cofinanziamento, consistente in risorse proprie o finanziamento esterno (e comunque in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico)? Si noti che il beneficiario dell'aiuto deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.						Art. 14, par. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014
31	Il beneficiario ha confermato di non aver realizzato rilocalizzazioni dell'unità produttiva nella quale sarà realizzato l'investimento iniziale per cui è richiesto l'aiuto nei due anni precenti la domanda di aiuto e si è impegnato a non realizzare alcuna rilocalizzazione per un periodo di due anni dopo che l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto sia completato?						Art. 14, par. 16 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
32	L'aiuto non è stato fornito a imprese che hanno commesso una o più violazioni di cui agli articoli 10, comma 1, lett. a) a d) e 10, comma 3 del Reg. (UE) 508/2014 e per operazioni di cui all'art. 11 di tale Regolamento?						Art. 14, par. 17 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto a finalità regionale al funzionamento							art. 15 del Reg. (UE) n. 651/2014
33	I regimi di aiuto a finalità regionale al funzionamento compensano i costi aggiuntivi del trasporto di merci prodotte nelle zone ammissibili agli aiuti al funzionamento e i costi aggiuntivi del trasporto di merci ulteriormente trasformate in queste zone alle condizioni seguenti?						
a	<i>I beneficiari svolgono le loro attività di produzione in tali zone;</i>						
b	<i>Gli aiuti sono oggettivamente quantificabili ex ante sulla base di una somma fissa o del rapporto tonnellate/chilometri o di qualsiasi altra unità pertinente;</i>						
c	<i>Questi costi aggiuntivi di trasporto sono calcolati sulla base del viaggio delle merci all'interno dei confini nazionali dello Stato membro interessato utilizzando il mezzo di trasporto che comporti il minor costo possibile per il beneficiario?</i>						

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
34	L'intensità di aiuto è pari o inferiore al 100% dei costi aggiuntivi ammissibili definiti in precedenza?					Art. 15 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto a finalità regionale agli investimenti					art. 16 del Reg. (UE) n. 651/2014
35	I progetti di sviluppo urbano soddisfano i seguenti criteri:					art. 16 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	a) sono attuati mediante fondi per lo sviluppo urbano in zone assistite;					
b	b) sono cofinanziati dai fondi strutturali e d'investimento dell'UE;					
c	c) sostengono l'attuazione di una strategia integrata per lo sviluppo urbano sostenibile.					
36	L'investimento totale del progetto di sviluppo urbano nel quadro di misure di aiuto per lo sviluppo urbano è inferiore o uguale a 20 milioni di Euro?					art. 16 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
37	I costi complessivi del progetto di sviluppo urbano sono conformi agli articoli 65 e 37 del Regolamento (UE) n. 1303/2013?					art. 16 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014
38	In caso di aiuti concessi da un Fondo per lo sviluppo urbano a progetti di sviluppo urbano ammissibili, essi assumono la forma di investimenti in equity e in quasi-equity, prestiti, garanzie o una combinazione di queste forme?				Specificare la forma assunta	art. 16 par. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014
39	Gli aiuti per lo sviluppo urbano mobilitano investimenti aggiuntivi da parte di investitori privati a livello dei Fondi per lo sviluppo urbano o dei progetti di sviluppo urbano, in modo da raggiungere, in totale, almeno il 30% del finanziamento complessivo erogato a un progetto di sviluppo urbano?					art. 16 par. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014
40	Per l'attuazione di un progetto di sviluppo urbano gli investitori pubblici e privati hanno fornito contributi in denaro, natura, o una combinazione di entrambi?					art. 16 par. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014
41	In caso in cui gli investitori pubblici e privati abbiano fornito contributi in natura, essi sono stati considerati al valore di mercato, certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato?					
42	Le misure per lo sviluppo urbano soddisfano le seguenti condizioni:					art. 16 par. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	a) i gestori del fondo per lo sviluppo urbano sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione. In particolare i gestori del fondo per lo sviluppo urbano non devono essere discriminati sulla base del luogo di stabilimento o di costituzione in un determinato Stato membro. I gestori del fondo per lo sviluppo urbano possono essere tenuti a rispettare criteri predefiniti obiettivamente giustificati dalla natura degli investimenti;					

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
b) gli investitori privati indipendenti sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione, che miri a stabilire adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici i quali, per gli investimenti diversi dalle garanzie, privilegino la ripartizione asimmetrica degli utili rispetto alla protezione dai rischi. Se gli investitori privati non sono selezionati in tal modo, il congruo tasso di rendimento finanziario che viene loro offerto è stabilito da un esperto indipendente selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria;						
c) in caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25% dell'importo totale dell'investimento;						
d) in caso di garanzie a favore degli investitori privati in progetti di sviluppo urbano, il tasso di garanzia è limitato all'80% e le perdite totali coperte da uno Stato membro (AdG) sono limitate al 25% del relativo portafoglio garantito;						
e) gli investitori sono autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo per lo sviluppo urbano, quali il consiglio di sorveglianza o il comitato consultivo;						
f) il fondo per lo sviluppo urbano è istituito a norma della legislazione applicabile. Lo Stato membro (AdG) prevede una procedura di due diligence onde assicurare una strategia di investimento sana sotto il profilo commerciale ai fini dell'attuazione della misura di aiuto per lo sviluppo urbano.						
43 I gestori del Fondo per lo sviluppo urbano sono tenuti per Legge o contratto ad agire in buona fede e con la diligenza di un gestore professionale e ad evitare i conflitti di interesse?						art. 16 par. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014
44 La remunerazione dei gestori del fondo per lo sviluppo urbano è conforme alle prassi di mercato? Questa condizione è considerata soddisfatta quando un gestore è selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria basata su criteri oggettivi connessi all'esperienza, alle competenze e alla capacità operativa e finanziaria.						
45 I gestori del fondo per lo sviluppo urbano ricevono una remunerazione in base ai risultati o condividano parte dei rischi dell'investimento partecipando ad esso con risorse proprie, in modo da garantire che i loro interessi siano permanentemente in linea con gli interessi degli investitori pubblici?						
46 I gestori del fondo per lo sviluppo urbano hanno definito la strategia, i criteri e la tempistica prevista per gli investimenti in progetti di sviluppo urbano, fissandone ex ante la redditività finanziaria e l'impatto previsto sullo sviluppo urbano?						
47 Ciascun investimento in equity e in quasi-equity prevede una strategia di uscita chiara e realistica?						
48 Se un fondo per lo sviluppo urbano fornisce prestiti o garanzie a progetti di sviluppo urbano:						art. 16 par. 10 del Reg. (UE) n. 651/2014
a) nel caso di prestiti, il calcolo dell'investimento massimo (20 milioni) tiene conto dell'importo nominale del prestito;						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	b) nel caso di garanzie, il calcolo dell'investimento massimo (20 milioni) tiene conto dell'importo nominale del relativo prestito.						
49	Ove l'attuazione della misura di aiuto per lo sviluppo urbano sia stata affidata a un'entità delegata, è stata rispettata la pertinente disciplina?						art. 16 par. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014
Altre osservazioni:							
NOTA 1 Sono escluse le seguenti tipologie: - aiuti a favore di attività nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche; - agli aiuti a favore di attività nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche; - agli aiuti a favore dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche; - agli aiuti a finalità regionale sotto forma di regimi destinati a un numero limitato di settori specifici di attività economica (i regimi che riguardano le attività turistiche, le infrastrutture a banda larga o la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli non sono considerati destinati a settori specifici di attività economica); - agli aiuti a finalità regionale al funzionamento concessi alle imprese le cui attività principali figurano tra quelle definite alla sezione K, «Attività finanziarie e assicurative», della NACE Rev. 2, o alle imprese che esercitano attività intragruppo e le cui attività principali rientrano nelle classi 70.10, «Attività di sedi centrali», o 70.22, «Altre attività di consulenza amministrativo-gestionale», della NACE Rev. 2.”							
Per passare alla FASE 3, seguire questo link							
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link							

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE 2							
Sezione 6.2 - Aiuti alle PMI (Capo III, sezione 2, del Reg. (UE) n. 651/2014)							
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto alle PMI agli investimenti						art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014
1	I costi rendicontati rientrano in una delle seguenti categorie						art. 17 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	a) costi degli investimenti materiali e immateriali;						
b	b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro direttamente creati dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni?						
2	Gli investimenti oggetto dell'aiuto consistono:						art. 17 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	a) in un investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; o						
	b) nell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:						
	— lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato,						
	— gli attivi sono stati acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente,						
b	Si noti che se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.						
	— l'operazione è avvenuta a condizioni di mercato?						
3	In caso di acquisto di attivi immateriali sono soddisfatte le seguenti condizioni:						art. 17 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento del beneficiario degli aiuti;						
b	b) sono considerati ammortizzabili;						
c	c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;						
d	d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni?						
4	Gli eventuali posti di lavoro direttamente creati dal progetto d'investimento soddisfano le seguenti condizioni:						art. 17 par. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	a) sono creati entro tre anni dal completamento dell'investimento;						
b	b) producono un aumento netto del numero di dipendenti dello stabilimento interessato rispetto alla media dei dodici mesi precedenti;						
c	c) sono mantenuti per un periodo minimo di tre anni a partire dalla data in cui sono stati occupati per la prima volta?						
5	L'intensità di aiuto non supera:						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
a	a) il 20% dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese;						
b	b) il 10% dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese?						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto alle PMI per servizi di consulenza						art. 18 del Reg. (UE) n. 651/2014
6	L'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili?						art. 18 par 2 del Reg. (UE) n. 651/2014
7	I costi ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni?						art. 18 par 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
8	I servizi in esame non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità?						art. 18 par 4 del Reg. (UE) n. 651/2014
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto alle PMI per la partecipazione a fiere						art. 19 del Reg. (UE) n. 651/2014
9	I costi ammissibili corrispondono ai costi sostenuti per la locazione, l'installazione e la gestione dello stand in occasione della partecipazione di un'impresa ad una determinata fiera o mostra?						art. 19 par 2 del Reg. (UE) n. 651/2014
10	L'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili?						art. 19 par 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea						art. 20 del Reg. (UE) n. 651/2014
11	Nel caso in cui l'operazione consista in un aiuto per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea, i costi ammissibili corrispondono a:						art. 20 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	a) costi della cooperazione tra le varie organizzazioni, comprese le spese di personale e le spese relative agli uffici nella misura in cui sono connesse al progetto di cooperazione;						
b	b) costi dei servizi di consulenza e di sostegno in materia di cooperazione e prestati da fornitori di servizi e consulenti esterni;						
c	c) spese di viaggio, costi dell'attrezzatura e spese per investimenti direttamente collegati al progetto, ammortamento degli strumenti e dell'attrezzatura direttamente utilizzati per il progetto.						
12	I servizi in esame non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità?						art. 20 par 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
13	L'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili?						art. 20 par 4 del Reg. (UE) n. 651/2014
Altre osservazioni:							
Per passare alla FASE 3, seguire questo link							
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link							

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE 2							
Sezione 6.3 - Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti (Capo III, sezione 3, del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)							
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti al finanziamento del rischio						art. 21 del Reg. (UE) n. 651/2014
1	Gli aiuti al finanziamento del rischio a favore di investitori privati indipendenti, a livello degli intermediari finanziari, assumono una delle seguenti forme?						art. 21 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	a) investimenti in equity o quasi-equity o dotazione finanziaria per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;						
b	b) prestiti per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;						
c	c) garanzie per coprire le perdite derivanti da investimenti, diretti o indiretti, per il finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili.						
2	Gli aiuti al finanziamento del rischio, a livello degli investitori privati indipendenti, assumono una delle seguenti forme?						art. 21 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	a) investimenti in equity o quasi-equity o dotazione finanziaria per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;						
b	b) prestiti per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;						
c	c) garanzie per coprire le perdite derivanti da investimenti, diretti o indiretti, per il finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili.						
d	d) incentivi fiscali agli investitori privati che sono persone fisiche che finanziano, direttamente o indirettamente, i rischi delle imprese ammissibili.						
3	Gli aiuti al finanziamento del rischio, a livello delle imprese ammissibili, assumono una delle seguenti forme?						art. 21 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	a) investimenti in equity e in quasi-equity,						
b	b) prestiti,						
c	c) garanzie,						
d	d) o una combinazione di queste forme.						
4	Le imprese beneficiare sono PMI non quotate al momento dell'investimento iniziale per il finanziamento del rischio?						art. 21 par. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014
5	Inoltre, le imprese beneficiare (PMI non quotate) soddisfano almeno una delle seguenti condizioni?						
a	a) non hanno operato in alcun mercato;						
b	b) operano in un mercato qualsiasi da meno di sette anni dalla loro prima vendita commerciale;						

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
c) <i>necessitano di un investimento iniziale per il finanziamento del rischio che, sulla base di un piano aziendale elaborato per il lancio di un nuovo prodotto o l'ingresso su un nuovo mercato geografico, è superiore al 50% del loro fatturato medio annuo negli ultimi cinque anni.</i>						
6 Nel caso di aiuti al finanziamento del rischio concessi a favore delle PMI che non soddisfano le condizioni indicate al punto 5 della presente sezione, sono soddisfatte le seguenti condizioni?						art. 21 par. 18 del Reg. (UE) n. 651/2014
a) <i>a livello delle PMI, gli aiuti soddisfano le condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis); e</i>						
b) <i>sono rispettate tutte le condizioni di cui all'articolo 21 del Reg. (UE) n. 651/2014, eccetto quelle di cui ai paragrafi 5, 6, 9, 10 e 11; e</i>						
c) <i>per le misure per il finanziamento del rischio che prevedono investimenti in equity e in quasi-equity o prestiti a favore delle imprese ammissibili, la misura mobilita finanziamenti aggiuntivi da parte di investitori privati indipendenti a livello degli intermediari finanziari o delle PMI, in modo da conseguire un tasso aggregato di partecipazione privata pari ad almeno il 60% del finanziamento del rischio concesso alle PMI.</i>						
7 Gli aiuti al finanziamento del rischio coprono inoltre investimenti ulteriori nelle imprese ammissibili (anche dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale)?						art. 21 par. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014
8 In caso di risposta affermativa al punto precedente, sono soddisfatte le seguenti condizioni cumulative?						
a) <i>non è superato l'importo totale del finanziamento del rischio (15 milioni di Euro)</i>						
b) <i>la possibilità di investimenti ulteriori era prevista nel piano aziendale iniziale;</i>						
c) <i>l'impresa oggetto di investimenti ulteriori non è diventata collegata (ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014) di un'altra impresa diversa dall'intermediario finanziario o dall'investitore privato indipendente che finanzia il rischio a titolo della misura, a meno che la nuova impresa risultante soddisfi le condizioni della definizione di PMI.</i>						
9 Per investimenti in equity o in quasi-equity nelle imprese ammissibili, in caso sia stato fornito sostegno per il capitale di sostituzione solo, tale sostegno era in combinazione con un apporto di capitale nuovo pari almeno al 50% di ciascun investimento?						art. 21 par. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014
10 Per gli investimenti in equity o quasi-equity o di dotazione finanziaria per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili, è stato utilizzato a fini di gestione della liquidità non più del 30% dell'aggregato dei conferimenti di capitale e del capitale impegnato non richiamato dell'intermediario finanziario?						art. 21 par. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014
11 L'importo totale del finanziamento del rischio è contenuto nei 15 milioni di Euro per impresa ammissibile a titolo di qualsiasi misura per il finanziamento del rischio?						art. 21 par. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
12	In caso di investimenti in equity e in quasi-equity o prestiti a favore delle imprese ammissibili, vi sono finanziamenti aggiuntivi da parte di investitori privati indipendenti a livello degli intermediari finanziari o delle imprese ammissibili?					art. 21 par. 10 del Reg. (UE) n. 651/2014
13	In caso di risposta affermativa al punto precedente, è stato conseguito un tasso aggregato di partecipazione privata pari almeno alle seguenti soglie?					
a	a) il 10% del finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili che non hanno ancora effettuato la prima vendita commerciale sul mercato;					
b	b) il 40% del finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili che operano in un mercato qualsiasi da meno di sette anni dalla loro prima vendita commerciale;					
c	c) il 60% del finanziamento del rischio per investimenti concessi alle imprese ammissibili che necessitano di un investimento iniziale per il finanziamento del rischio che, sulla base di un piano aziendale elaborato per il lancio di un nuovo prodotto o l'ingresso su un nuovo mercato geografico, è superiore al 50% del loro fatturato medio annuo negli ultimi cinque anni, e per investimenti ulteriori in imprese ammissibili dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale.					
14	Qualora una misura sia: 1) attuata tramite un intermediario finanziario; 2) destinata a imprese ammissibili nelle diverse fasi di sviluppo; 3) non preveda la partecipazione del capitale privato a livello delle imprese ammissibili; l'intermediario finanziario ha conseguito un tasso di partecipazione privata che rappresenta almeno la media ponderata basata sul volume dei singoli investimenti del relativo portafoglio e che risulta applicando i tassi di partecipazione minima previsti al punto 13 della presente sezione?					art. 21 par. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014
15	La misura per il finanziamento del rischio non opera discriminazioni tra gli intermediari finanziari sulla base del luogo di stabilimento o di costituzione?					art. 21 par. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014
16	Gli intermediari finanziari rispettano criteri predefiniti obiettivamente giustificati dalla natura degli investimenti?					
17	La misura per il finanziamento del rischio soddisfa le seguenti condizioni?					art. 21 par. 13 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	a) è attuata tramite uno o più intermediari finanziari, ad eccezione degli incentivi fiscali a favore degli investitori privati per gli investimenti diretti in imprese ammissibili;					
b	b) gli intermediari finanziari, gli investitori o i gestori del fondo sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione, che miri a stabilire adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici i quali, per gli investimenti diversi dalle garanzie, privilegino la ripartizione asimmetrica degli utili rispetto alla protezione dai rischi;					

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
c) in caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25% dell'importo totale dell'investimento;						
d) nel caso di garanzie per coprire le perdite derivanti da investimenti, diretti o indiretti, per il finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili, il tasso di garanzia è limitato all'80% e le perdite totali coperte da uno Stato membro (AdG) sono limitate a un 25% massimo del relativo portafoglio garantito. Si noti che solo le garanzie che coprono le perdite previste del relativo portafoglio garantito possono essere concesse a titolo gratuito. Se la garanzia copre anche le perdite impreviste, l'intermediario finanziario paga, per la parte della garanzia che copre le perdite impreviste, un premio conforme al mercato.						
18 La misura per il finanziamento del rischio garantisce che le decisioni di finanziamento siano orientate al profitto? Verificare se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:						art. 21 par. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014
a) gli intermediari finanziari sono stabiliti a norma della legislazione applicabile;						
b) lo Stato membro (AdG) o l'entità incaricata dell'attuazione della misura prevedono una procedura di due diligence onde assicurare una strategia di investimento sana sotto il profilo commerciale ai fini dell'attuazione della misura per il finanziamento del rischio, ivi compresa un'adeguata politica di diversificazione del rischio allo scopo di conseguire redditività economica ed efficienza in termini di dimensioni e di portata territoriale del relativo portafoglio di investimenti;						
c) il finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili è basato su un piano aziendale sostenibile che contenga informazioni dettagliate sui prodotti, sull'andamento delle vendite e dei profitti e definisca ex ante la redditività finanziaria;						
d) ciascun investimento in equity e in quasi-equity prevede una strategia di uscita chiara e realistica.						
19 Gli intermediari finanziari sono gestiti secondo una logica commerciale? Verificare se l'intermediario finanziario e, a seconda del tipo di misura per il finanziamento del rischio, il gestore del fondo, soddisfano le seguenti condizioni:						art. 21 par. 15 del Reg. (UE) n. 651/2014
a) sono tenuti per Legge o contratto ad agire in buona fede e con la diligenza di un gestore professionale e ad evitare i conflitti di interesse; vengono applicate le migliori prassi e la vigilanza regolamentare;						
b) la loro remunerazione è conforme alle prassi di mercato. Questa condizione è considerata soddisfatta se il gestore o l'intermediario finanziario sono selezionati mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria basata su criteri oggettivi connessi all'esperienza, alle competenze e alla capacità operativa e finanziaria;						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
c	c) ricevono una remunerazione in base ai risultati o condividono parte dei rischi dell'investimento partecipando ad esso con risorse proprie, in modo da garantire che i loro interessi siano permanentemente in linea con gli interessi dell'investitore pubblico;						
d	d) definiscono la strategia, i criteri e la tempistica prevista per gli investimenti;						
e	e) gli investitori sono autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo di investimento, quali il consiglio di sorveglianza o il comitato consultivo.						
20	Nel caso in cui la misura per il finanziamento del rischio preveda garanzie o prestiti a favore delle imprese ammissibili o investimenti in quasi-equity strutturati come debito in imprese ammissibili, sono soddisfatte le seguenti condizioni?						art. 21 par. 16 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
a	a) in conseguenza della misura, l'intermediario finanziario realizza investimenti che non sarebbero stati eseguiti o che sarebbero stati eseguiti in maniera differente o limitata in assenza di aiuto. L'intermediario finanziario è in grado di dimostrare l'esistenza di un meccanismo volto a garantire che tutti i vantaggi siano trasferiti, nella misura più ampia possibile, ai Beneficiari, sotto forma di maggiori volumi di finanziamento, maggiore rischiosità dei portafogli, minori requisiti in materia di garanzie, premi di garanzia o tassi d'interesse inferiori;						
b	b) nel caso di prestiti nvestimenti in quasi-equity strutturati come debito, il calcolo dell'investimento massimo tiene conto dell'importo nominale del prestito;						
c	c) nel caso di garanzie, il calcolo dell'investimento massimo (15 milioni di Euro) tiene conto dell'importo nominale del relativo prestito. La garanzia non supera l'80% del relativo prestito.						
21	Se l'attuazione di una misura per il finanziamento del rischio è stata affidata a un'entità delegata, la procedura di delega ha rispettato la disciplina applicabile?						art. 21 par. 17 del Reg. (UE) n. 651/2014
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti alle imprese in fase di avviamento						art. 22 del Reg. (UE) n. 651/2014
22	L'impresa beneficiaria soddisfa le seguenti condizioni?						art. 22 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
a	- è una piccola impresa,						
b	- non è quotata,						
c	- è iscritta da cinque anni o meno al registro delle imprese, Si noti che per le imprese ammissibili non soggette all'obbligo di iscrizione al registro delle imprese, il periodo di ammissibilità di cinque anni può essere considerato a partire dal momento in cui l'impresa avvia la sua attività economica o è soggetta a imposta per tale attività.						
	- che non ha ripreso l'attività di un'altra impresa						
d	- non ha ancora distribuito utili e						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
e	- non è stata costituita a seguito di fusione. In deroga a tale punto le imprese costituite a seguito di una fusione tra imprese ammissibili agli aiuti di cui al presente articolo sono esse stesse ammissibili fino a 5 anni dalla data di registrazione dell'impresa costituita meno recentemente che partecipa a tale fusione						
23	L'aiuto all'avviamento è stato erogato sotto forma di:						art. 22 par. 3 e 5 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	a) prestiti con tassi di interesse non conformi alle condizioni di mercato, con una durata di dieci anni e un importo nominale massimo di 1 milione di Euro, o di 1,5 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato, o di 2 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato. Per i prestiti di durata compresa fra cinque e dieci anni, gli importi massimi possono essere adeguati moltiplicando i precedenti importi per il rapporto tra dieci anni e la durata effettiva del prestito. Per i prestiti di durata inferiore a cinque anni, l'importo massimo è lo stesso dei prestiti di durata quinquennale; Si noti che tali importi possono risultare raddoppiati per le piccole imprese innovative.						
b	b) garanzie con premi non conformi alle condizioni di mercato, con una durata di dieci anni e un importo massimo garantito di 1,5 milioni di Euro, o di 2,25 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato, o di 3 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato. Per le garanzie di durata compresa fra cinque e dieci anni, gli importi massimi garantiti possono essere adeguati moltiplicando i precedenti importi per il rapporto tra dieci anni e la durata effettiva della garanzia. Per le garanzie di durata inferiore a cinque anni, l'importo massimo garantito è lo stesso delle garanzie di durata quinquennale. La garanzia non supera l'80% del relativo prestito; Si noti che tali importi possono risultare raddoppiati per le piccole imprese innovative.						
c	c) sovvenzioni, compresi investimenti in equity o quasi-equity, riduzione dei tassi di interesse e dei premi di garanzia fino ad un massimo di 0,4 milioni di Euro in equivalente sovvenzione lordo, o di 0,6 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato, o di 0,8 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato. Si noti che tali importi possono risultare raddoppiati per le piccole imprese innovative.						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
d	d) una combinazione degli strumenti di aiuto di cui alla lettera a), b) e c), a condizione che la percentuale dell'importo concesso mediante uno strumento di aiuto, calcolata sulla base dell'importo massimo di aiuto ammesso per tale strumento, sia presa in considerazione per determinare la percentuale residua dell'importo massimo di aiuto ammessa per gli altri strumenti che fanno parte della combinazione.						art. 22 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti alle piattaforme alternative di negoziazione specializzate nelle PMI						art. 23 del Reg. (UE) n. 651/2014
24	Il gestore della piattaforma è una piccole impresa? In caso affermativo, la misura di aiuto può assumere la forma di aiuto all'avviamento per il gestore della piattaforma e pertanto si applicano le condizioni di cui all'articolo 22 del Reg. (UE) n. 651/2014 (per cui si deve compilare la sezione precedente relativa agli AIUTI ALL'AVVIAMENTO)						art. 23 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014
25	Gli investitori privati indipendenti sono persone fisiche? In caso affermativo, la misura di aiuto può assumere la forma di incentivi fiscali rispetto agli investimenti per il finanziamento del rischio realizzati attraverso una piattaforma alternativa di negoziazione nelle imprese ammissibili e pertanto si applicano le condizioni di cui all'articolo 21 del Reg. (UE) n. 651/2014 (per cui si deve compilare la sezione relativa agli AIUTI PER IL FINANZIAMENTO DEL RISCHIO nella forma di incentivi fiscali)						art. 23 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti ai costi di esplorazione						art. 24 del Reg. (UE) n. 651/2014
26	I costi sono stati sostenuti per la verifica iniziale e le procedure formali di due diligence svolte dai gestori degli intermediari finanziari o dagli investitori allo scopo di individuare le imprese ammissibili ai sensi degli articoli 21 e 22 del Reg 651/2014 (Aiuti al finanziamento del rischio e Aiuti alle imprese in fase di avviamento)?						art. 24 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014
27	L'intensità di aiuto è contenuta nel 50% dei costi ammissibili?						art. 24 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
Altre osservazioni:							
Per passare alla FASE 3, seguire questo link							
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link							

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE 2							
Sezione 6.4 - Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Capo III, sezione 4, del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)							
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti a progetti di ricerca e sviluppo						art. 25 del Reg. (UE) n. 651/2014
1	L'operazione consiste in un aiuto a progetti di ricerca e sviluppo inclusi i progetti che hanno ricevuto una certificazione di qualità "Seal of Excellence" entro lo strumento delle PMI del programma Horizon 2020?						art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
2	La parte sovvenzionata del progetto di ricerca e sviluppo è integralmente compresa in una o più delle seguenti categorie di ricerca?						
a	a) ricerca fondamentale;						
b	b) ricerca industriale;						
c	c) sviluppo sperimentale;						
d	d) studi di fattibilità.						
3	I costi sostenuti per i progetti di ricerca e sviluppo sono imputati a una specifica categoria di ricerca e sviluppo?						
4	I costi sostenuti per i progetti di ricerca e sviluppo rientrano nelle seguenti categorie?						
a	a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;						
b	b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;						
c	c) costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;						
d	d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto; Si noti che i costi ammissibili per gli studi di fattibilità corrispondono ai costi dello studio.						
e	e) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.						

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
5	L'intensità di aiuto per ciascun beneficiario è contenuta nei seguenti limiti?						
a	a) il 100% dei costi ammissibili per la ricerca fondamentale;						
b	b) il 50% dei costi ammissibili per la ricerca industriale;						
c	c) il 25% dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale;						
d	d) il 50% dei costi ammissibili per gli studi di fattibilità. Si noti che le intensità di aiuto per gli studi di fattibilità possono essere aumentate di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese.						
6	In caso di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, se l'intensità di aiuto applicata risulta più elevata di quella riportata al punto 5 della presente sezione, tale intensità di aiuto sia contenuta nel limite dell'80% dei costi ammissibili ed è stata aumentata come segue?						
a	a) di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;						
b	b) di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle seguenti condizioni: i) il progetto: — prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili, o — prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca; ii) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti per le infrastrutture di ricerca						art. 26 del Reg. (UE) n. 651/2014
7	Se un'infrastruttura di ricerca svolge attività sia economiche che non economiche, i finanziamenti, i costi e le entrate di ciascun tipo di attività sono stati contabilizzati separatamente sulla base di principi contabili applicati con coerenza e obiettivamente giustificabili?						
8	Il prezzo applicato per la gestione o l'uso dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato?						
9	L'accesso all'infrastruttura è aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio?						
10	Le imprese che hanno finanziato almeno il 10% dei costi di investimento dell'infrastruttura godono di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli?						
11	Tale accesso è proporzionale al contributo dell'impresa ai costi di investimento?						
12	Tali condizioni sono state rese pubbliche?						

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
13	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?					
14	L'intensità di aiuto concessa è contenuta nel limite del 50% dei costi ammissibili?					
15	Se un'infrastruttura di ricerca ha ricevuto finanziamenti pubblici per attività sia economiche che non economiche, l'AdG ha istituito un meccanismo di monitoraggio e di recupero al fine di garantire che l'intensità di aiuto applicabile non venga superata in conseguenza di un aumento della proporzione di attività economiche rispetto alla situazione prevista alla data di concessione degli aiuti?					
Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti ai poli di innovazione						art. 27 del Reg. (UE) n. 651/2014
16	Tale aiuto è stato concesso esclusivamente al soggetto giuridico che gestisce il polo di innovazione (organizzazione del polo)?					
17	L'accesso a locali, impianti e attività del polo è stato aperto a più utenti ed è stato concesso in modo trasparente e non discriminatorio?					
18	Le imprese che hanno finanziato almeno il 10% dei costi di investimento del polo di innovazione godono di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli?					
19	Tale accesso è proporzionale al contributo dell'impresa ai costi di investimento?					
20	Tali condizioni sono state rese pubbliche?					
21	I canoni pagati per l'utilizzo degli impianti e per la partecipazione alle attività del polo corrispondono al prezzo di mercato o ne riflettono i relativi costi?					
22	In caso di creazione o ammodernamento dei poli di innovazione, i costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?					
23	L'intensità di aiuto degli aiuti agli investimenti a favore dei poli di innovazione è contenuta nel 50% dei costi ammissibili?					
24	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 15 punti percentuali per i poli di innovazione situati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per i poli di innovazione situati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?					
25	Per la gestione dei poli di innovazione sono stati concessi aiuti al funzionamento di durata non superiore a dieci anni?					
26	I costi sostenuti per il funzionamento dei poli di innovazione sono costituiti dalle seguenti categorie di costi?					
A	- le spese di personale e					
B	- e le spese amministrative (comprese le spese generali) riguardanti:					
a	a) l'animazione del polo al fine di agevolare la collaborazione, la condivisione di informazioni e la fornitura o messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese;					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	b) l'attività di marketing del polo volta a promuovere la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del polo;						
c	c) la gestione delle infrastrutture del polo; l'organizzazione di programmi di formazione, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale.						
27	L'intensità di aiuto degli aiuti al funzionamento è contenuta nel limite del 50% del totale dei costi ammissibili durante il periodo in cui sono concessi gli aiuti?						
Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti all'innovazione a favore delle PMI							art. 28 del Reg. (UE) n. 651/2014
28	I costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie?						
a	a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;						
b	b) i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;						
c	c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.						
29	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50% dei costi ammissibili?						
30	Nel caso particolare degli aiuti per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, se l'intensità di aiuto è stata aumentata, tale aumento è fino ad un max del 100% dei costi ammissibili?						
31	Tale aumento è avvenuto nel rispetto della condizione che l'importo totale degli aiuti per tali servizi non superi 200.000 Euro per beneficiario su un periodo di tre anni?						
Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione							art. 29 del Reg. (UE) n. 651/2014
32	In caso di aiuti alle grandi imprese; :						
a	- tali imprese collaborano effettivamente con le PMI nell'ambito dell'attività sovvenzionata e						
b	- le PMI coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili?						
33	I costi sono stati sostenuti nell'ambito di una delle seguenti categorie?						
a	a) le spese di personale;						
b	b) i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;						
c	c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;						
d	d) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.						

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
34	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 15% dei costi ammissibili per le grandi imprese e il 50% dei costi ammissibili per le PMI?					
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti a favore della ricerca e sviluppo nei settori della pesca e dell'acquacoltura					art. 30 del Reg. (UE) n. 651/2014
35	Il progetto sovvenzionato è di interesse per tutte le imprese di un particolare settore o sottosettore interessato?					
36	Sono state pubblicate su Internet, prima della data di avvio del progetto sovvenzionato, le seguenti informazioni?					
a	a) la conferma dell'attuazione del progetto;					
b	b) gli obiettivi del progetto;					
c	c) la data di pubblicazione approssimativa dei risultati attesi e l'indirizzo del sito web su cui sono pubblicati;					
d	d) un riferimento al fatto che i risultati del progetto saranno disponibili gratuitamente per tutte le imprese attive nel particolare settore o sottosettore interessato.					
37	I risultati del progetto sovvenzionato sono stati messi a disposizione su Internet dalla data di fine del progetto o dalla data in cui le eventuali informazioni su tali risultati sono fornite ai membri di un particolare organismo (a seconda di cosa avvenga prima)?					
38	E' previsto che tali risultati restino a disposizione su Internet per un periodo di almeno cinque anni dalla data di fine del progetto sovvenzionato?					
39	Gli aiuti sono stati concessi direttamente all'organismo di ricerca e diffusione della conoscenza?					
40	Non vi è stata concessione diretta di aiuti non connessi alla ricerca a favore di un'impresa di produzione, trasformazione o commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura?					
41	I costi sostenuti sono imputati a una specifica categoria di ricerca e sviluppo?					
42	I costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie?					
a	a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;					
b	b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;					
c	c) costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
d	d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;						
e	e) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.						
43	L'intensità di aiuto non superi il 100% dei costi ammissibili?						
Altre osservazioni:							
Per passare alla FASE 3, seguire questo link							
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link							

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE 2							
Sezione 6.5 - Aiuti alla formazione (Capo III, sezione 5, art. 31 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)							
1	L'aiuto non è concesso per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione?						art. 31 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014
2	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?					Si ricorda che in caso di ricorso ad UCS la coerenza dei costi potrà essere verificata solamente attraverso l'analisi della relativa metodologia. Anche per le somme forfetarie e per le percentuali dei finanziamenti a tasso forfetario, non potrà essere trovata evidenza dei singoli giustificativi di spesa.	art. 31 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
a	a) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;						
b	b) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione;						
c	c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;						
d	d) le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.						
3	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50% dei costi ammissibili?						art. 31 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
4	In caso contrario l'intensità di aiuto è stata aumentata fino ad un massimo del del 70% dei costi ammissibili, come segue?						art. 31 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
a	a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;						
b	b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.					Per i punti di controllo circa la dimensione di impresa Cfr. Fase 4 - Sezione 9	
5	In presenza di un aiuto concesso nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità di aiuto è stata concessa fino ad un max del 100% dei costi ammissibili?						art. 31 par. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014
6	In presenza di un aiuto concesso nel settore dei trasporti marittimi, sono soddisfatte le seguenti condizioni?						art. 31 par. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	a) i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;						
b	b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.						

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
Altre osservazioni:						
Per passare alla FASE 3, seguire questo link						
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link						

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE x							
Sezione 6.6 - Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità (Capo III, sezione 6, del Reg. (UE) n. 651/2014)							
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti aiuto all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali						art. 32 del Reg. (UE) n. 651/2014
1	I costi ammissibili corrispondono ai costi salariali corrisposti durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore svantaggiato (24 mesi per i lavoratori molto svantaggiati)?						art. 32, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014
2	Qualora il periodo d'occupazione sia più breve di 12 mesi, o di 24 mesi nel caso di un lavoratore molto svantaggiato, l'aiuto è stato proporzionalmente ridotto di conseguenza?						art. 32, comma 5, del Reg. (UE) n. 651/2014
3	L'assunzione del lavoratore è stata realizzata in conformità alle disposizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 32, Reg. (UE) n. 1303/2013?					Ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'effetto di incentivazione non è richiesto oppure è presunto nel presente caso. La verifica dell'incremento netto è quindi funzionale alla verifica che l'assunzione non vada a coprire una posizione resa vacante a causa di licenziamento per riduzione del personale. Va anche verificato se ai lavoratori svantaggiati sia stata garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo compatibile con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro (fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa)	art. 32, commi 3 e 4, del Reg. (UE) n. 651/2014
4	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50% dei costi ammissibili?						art. 32, comma 6, del Reg. (UE) n. 651/2014

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti aiuto all'assunzione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali						art. 33 del Reg. (UE) n. 651/2014
5	I costi ammissibili corrispondono ai costi salariali relativi al periodo in cui il lavoratore con disabilità è stato impiegato?						art. 33, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014
6	L'assunzione del lavoratore è stata realizzata in conformità alle disposizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 33, Reg. (UE) n. 1303/2013?					<p>Ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'effetto di incentivazione non è richiesto oppure è presunto nel presente caso. La verifica dell'incremento netto è quindi funzionale alla verifica che l'assunzione non vada a coprire una posizione resa vacante a causa di licenziamento per riduzione del personale. Va anche verificato se ai lavoratori svantaggiati sia stata garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo compatibile con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro (fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa)</p>	art. 33, commi 3 e 4, del Reg. (UE) n. 651/2014
7	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 75% dei costi ammissibili?						art. 33, comma 5, del Reg. (UE) n. 651/2014
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti inteso a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità						art. 34 del Reg. (UE) n. 651/2014
8	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?						
a	a) i costi per l'adeguamento dei locali;						
b	b) i costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori con disabilità e i costi di formazione del personale per assistere i lavoratori con disabilità;						
c	c) i costi relativi all'adeguamento o all'acquisto di attrezzature o all'acquisto e alla validazione di software ad uso dei lavoratori con disabilità, ivi compresi gli ausili tecnologici adattati o di assistenza, che eccedono i costi che il beneficiario avrebbe sostenuto se avesse impiegato lavoratori senza disabilità;						
d	d) i costi direttamente connessi al trasporto dei lavoratori con disabilità sul luogo di lavoro e per attività correlate al lavoro;						
e	e) i costi salariali relativi alle ore impiegate da un lavoratore con disabilità per la riabilitazione;						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
f	f) nei casi in cui il beneficiario è un datore di lavoro che offre lavoro protetto, i costi connessi alla costruzione, all'installazione o all'ammodernamento delle unità di produzione dell'impresa interessata e qualsiasi costo amministrativo e di trasporto purché direttamente derivante dall'occupazione dei lavoratori con disabilità.						
9	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite massimo del 100% dei costi ammissibili?						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti inteso a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati						art. 35 del Reg. (UE) n. 651/2014
10	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?						
a	a) ai costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori svantaggiati durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore svantaggiato o su un periodo massimo di 24 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore molto svantaggiato;						
b	b) ai costi di formazione del personale per assistere i lavoratori svantaggiati.						
11	L'assistenza fornita consiste di misure volte a sostenere l'autonomia del lavoratore svantaggiato e il suo adattamento all'ambiente di lavoro, ad assisterlo nelle pratiche di assistenza sociale e amministrative, ad agevolare la comunicazione con il datore di lavoro e la gestione dei conflitti?						
12	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50% dei costi ammissibili?						
Altre osservazioni:							
Per passare alla FASE 3, seguire questo link							
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link							

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE 2							
Sezione 6.7 - Aiuti per la tutela dell'ambiente (Capo III, sezione 7, del Reg. (UE) n. 651/2014)							
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme						art. 36 del Reg. (UE) n. 651/2014
1	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti che consentano alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme?						
2	Gli investimenti soddisfano una delle seguenti condizioni?						
a	a) consentono al beneficiario di innalzare il livello di tutela dell'ambiente risultante dalle sue attività andando oltre le norme applicabili dell'Unione, indipendentemente dall'esistenza di norme nazionali obbligatorie più rigorose rispetto a quelle dell'Unione;						
b	b) consentono al beneficiario di innalzare il livello di tutela dell'ambiente risultante dalle sue attività in assenza di norme dell'Unione europea.						
3	Sono esclusi auti concessi per investimenti effettuati per permettere alle imprese di adeguarsi a norme dell'Unione già adottate ma non ancora in vigore, a meno che tali aiuti riguardino: a) l'acquisto di nuovi veicoli per il trasporto stradale, ferroviario, marittimo e per vie navigabili interne che rispettano le norme dell'Unione adottate, a condizione che i veicoli siano stati acquistati prima della data di entrata in vigore di queste norme e che esse, una volta diventate obbligatorie, non si applichino ai veicoli già acquistati prima di tale data; b) interventi di adattamento di veicoli già circolanti per il trasporto stradale, ferroviario, marittimo e per vie navigabili interne, a condizione che le norme dell'Unione non fossero già in vigore alla data di entrata in funzione dei veicoli e che esse, una volta divenute obbligatorie, non si applichino retroattivamente ai veicoli in questione?						
4	I costi sostenuti corrispondono ai costi di investimento supplementari necessari per andare oltre le norme dell'Unione o per innalzare il livello di tutela dell'ambiente in assenza di tali norme?						
5	In caso di risposta affermativa al punto precedente, tali costi sono stati determinati come segue?						
a	a) se il costo dell'investimento per la tutela dell'ambiente è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente:						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	<i>b) in tutti gli altri casi, il costo dell'investimento per la tutela ambientale è individuato in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto. La differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente e costituisce il costo ammissibile.</i>						
6	Sono esclusi i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela dell'ambiente?						
7	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 40% dei costi ammissibili?						
8	In caso contrario, tale intensità di aiuto sia stata aumentata di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali, per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti per l'adeguamento anticipato a future norme dell'Unione Europea						art. 37 del Reg. (UE) n. 651/2014
9	Le norme dell'Unione sono state adottate e gli investimenti sono stati ultimati almeno un anno prima della data di entrata in vigore delle norme pertinenti?						
10	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti supplementari necessari per andare oltre le norme vigenti dell'Unione?						
11	Tali costi sono determinati come segue?						
a	<i>a) se il costo dell'investimento per la tutela dell'ambiente è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente;</i>						
b	<i>b) in tutti gli altri casi, il costo dell'investimento per la tutela ambientale è individuato in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto. La differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente e costituisce il costo ammissibile.</i>						
12	Sono stati esclusi i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela dell'ambiente?						
13	L'intensità di aiuto non supera:						
a	<i>a) il 20% dei costi ammissibili per le piccole imprese, il 15% dei costi ammissibili per le medie imprese e il 10% dei costi ammissibili per le grandi imprese se l'investimento è effettuato e ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione;</i>						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	<i>b) il 15% dei costi ammissibili per le piccole imprese, il 10% dei costi ammissibili per le medie imprese e il 5% dei costi ammissibili per le grandi imprese se l'investimento è effettuato e ultimato fra uno e tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione?</i>						
14	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti a favore di misure per l'efficienza energetica						art. 38 del Reg. (UE) n. 651/2014
15	L'aiuto non è stato concesso per miglioramenti che le imprese attuano per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore?						
16	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti supplementari necessari per conseguire il livello più elevato di efficienza energetica?						
17	Tali costi sono stati determinati come segue?						
a	<i>a) se il costo dell'investimento per l'efficienza energetica è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso all'efficienza energetica;</i>						
b	<i>b) in tutti gli altri casi, il costo dell'investimento per l'efficienza energetica è individuato in riferimento a un investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto. La differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso alla maggiore efficienza energetica e costituisce il costo ammissibile.</i>						
18	Sono stati esclusi i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica?						
19	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 30% dei costi ammissibili?						
20	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica degli immobili						art. 39 del Reg. (UE) n. 651/2014
21	L'operazione ha a oggetto un progetto per l'efficienza energetica riguardante gli immobili?						
22	I costi sostenuti corrispondono ai costi complessivi del progetto di efficienza energetica?						
23	Gli aiuti sono stati concessi sotto forma:						
a	- di una dotazione,						
b	- di equity,						
c	- di una garanzia o						
d	- di un prestito a favore di un fondo per l'efficienza energetica o di un altro intermediario finanziario, che li trasferiscono integralmente ai proprietari degli immobili o ai locatari.						
24	In caso di aiuti concessi dal fondo per l'efficienza energetica o da un altro intermediario finanziario a favore di progetti ammissibili per l'efficienza energetica, questi assumono la forma di prestiti o garanzie?						
25	In caso di aiuti concessi dal fondo per l'efficienza energetica o da un altro intermediario finanziario a favore di progetti ammissibili per l'efficienza energetica che assumano la forma di prestiti o garanzie, il valore nominale del prestito o l'importo garantito non supera i 10 milioni di Euro per progetto a livello dei Beneficiari?						
26	In caso di aiuti concessi dal fondo per l'efficienza energetica o da un altro intermediario finanziario a favore di progetti ammissibili per l'efficienza energetica che assumano la forma di garanzie, la garanzia non superi l'80% del relativo prestito?						
27	Il rimborso da parte dei proprietari degli immobili al fondo per l'efficienza energetica o a un altro intermediario finanziario non è inferiore al valore nominale del prestito?						
28	Gli aiuti per l'efficienza energetica hanno mobilitato investimenti aggiuntivi da parte di investitori privati in modo da raggiungere almeno il 30% del finanziamento totale erogato a un progetto per l'efficienza energetica?						
29	In caso di aiuto fornito da un fondo per l'efficienza energetica, gli investimenti privati sono mobilitati a livello del fondo per l'efficienza energetica e/o a livello dei progetti per l'efficienza energetica, in modo da raggiungere, in totale, almeno il 30% del finanziamento complessivo erogato a un progetto per l'efficienza energetica?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
30	In caso di aiuti per l'efficienza energetica forniti da fondi per l'efficienza energetica e/o da intermediari finanziari sono soddisfatte le seguenti condizioni?						
a	a) i gestori dell'intermediario finanziario e i gestori del fondo per l'efficienza energetica sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione. In particolare occorre evitare una discriminazione in base al luogo di stabilimento o di costituzione in un determinato Stato membro. Gli intermediari finanziari e i gestori del fondo per l'efficienza energetica possono essere tenuti a rispettare criteri predefiniti obiettivamente giustificati dalla natura degli investimenti;						
b	b) gli investitori privati indipendenti sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione, che miri a stabilire adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici i quali, per gli investimenti diversi dalla garanzia, privilegino la ripartizione asimmetrica degli utili rispetto alla protezione dai rischi. Se gli investitori privati non sono selezionati in tal modo, il congruo tasso di rendimento finanziario che viene loro offerto è stabilito da un esperto indipendente selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria;						
c	c) in caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25% dell'importo totale dell'investimento;						
d	d) nel caso di garanzie, il tasso di garanzia è limitato all'80% e le perdite totali coperte da uno Stato membro (AdG) sono limitate al 25% del relativo portafoglio garantito. Solo le garanzie che coprono le perdite previste del relativo portafoglio garantito possono essere concesse a titolo gratuito. Se la garanzia copre anche le perdite impreviste, l'intermediario finanziario paga, per la parte della garanzia che copre le perdite impreviste, un premio conforme al mercato;						
e	e) gli investitori sono autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo per l'efficienza energetica o dell'intermediario finanziario, quali il consiglio di sorveglianza o il comitato consultivo;						
f	f) il fondo per l'efficienza energetica o l'intermediario finanziario sono istituiti a norma della legislazione applicabile e lo Stato membro (AdG) prevede una procedura di due diligence onde assicurare una strategia di investimento sana sotto il profilo commerciale ai fini dell'attuazione della misura di aiuto per l'efficienza energetica.						
31	Gli intermediari finanziari, compresi i fondi per l'efficienza energetica, sono gestiti secondo una logica commerciale e garantiscono decisioni di finanziamento orientate al profitto? Verificare se l'intermediario finanziario e, se del caso, i gestori del fondo per l'efficienza energetica soddisfano le seguenti condizioni:						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
a	a) sono tenuti per legge o contratto ad agire in buona fede e con la diligenza di un gestore professionale e ad evitare i conflitti di interesse; vengono applicate le migliori prassi e la vigilanza regolamentare;						
b	b) la loro remunerazione si conforma alle prassi di mercato. Questa condizione è considerata soddisfatta quando il gestore è selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria sulla base di criteri oggettivi collegati all'esperienza, alle competenze e alla capacità operativa e finanziaria;						
c	c) ricevono una remunerazione in base ai risultati o condividono parte dei rischi dell'investimento partecipando ad esso con risorse proprie, in modo da garantire che i loro interessi siano permanentemente in linea con gli interessi dell'investitore pubblico;						
d	d) definiscono la strategia, i criteri e la tempistica prevista per gli investimenti in progetti per l'efficienza energetica, fissandone ex ante la redditività finanziaria e l'impatto previsto sull'efficienza energetica;						
e	e) esiste una strategia di uscita chiara e realistica per i fondi pubblici investiti nel fondo per l'efficienza energetica o concessi all'intermediario finanziario, in modo tale da consentire al mercato di finanziare progetti per l'efficienza energetica quando è pronto a farlo.						
32	Sono esclusi miglioramenti dell'efficienza energetica effettuati per garantire che il beneficiario si conformi a norme dell'Unione già adottate? <i>Tali aiuti non sono esentati dall'obbligo di notifica</i>						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento						art. 40 del Reg. (UE) n. 651/2014
33	Gli aiuti agli investimenti sono stati concessi solamente a capacità installate o ammodernate di recente?						
34	La nuova unità di cogenerazione permette di ottenere un risparmio complessivo di energia primaria rispetto alla produzione separata di calore e di energia elettrica come previsto dalla Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE?						
35	Il miglioramento di un'unità di cogenerazione esistente o la conversione di un impianto di produzione di energia esistente in un'unità di cogenerazione consentono di ottenere un risparmio di energia primaria rispetto alla situazione di partenza?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
36	I costi sostenuti corrispondono ai costi supplementari di investimento relativi all'attrezzatura necessaria per consentire all'impianto di funzionare come unità di cogenerazione ad alto rendimento, rispetto agli impianti convenzionali di energia elettrica o riscaldamento della stessa capacità, o ai costi supplementari di investimento per consentire all'impianto di cogenerazione che già raggiunge la soglia di alto rendimento di migliorare il proprio livello di efficienza?						
37	L'intensità di aiuto è contenuta nel 45% dei costi ammissibili?						
38	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili						art. 41 del Reg. (UE) n. 651/2014
39	In caso di aiuti agli investimenti per la produzione di biocarburanti, gli investimenti sovvenzionati sono utilizzati esclusivamente per la produzione di biocarburanti sostenibili diversi da quelli prodotti da colture alimentari?						
40	In caso di aiuti agli investimenti per la conversione di impianti esistenti di biocarburanti prodotti da colture alimentari in impianti di biocarburanti avanzati, la produzione di colture alimentari si è ridotta proporzionalmente alla nuova capacità?						
41	Sono esclusi aiuti ai biocarburanti soggetti a un obbligo di fornitura o di miscelazione?						
42	Sono esclusi aiuti per le centrali idroelettriche non conformi alla Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio?						
43	Gli aiuti agli investimenti sono stati concessi solamente a nuovi impianti?						
44	Gli aiuti sono stati concessi o erogati prima dell'entrata in attività dell'impianto?						
45	Gli aiuti sono indipendenti dalla produzione?						
46	I costi sostenuti sono stati i costi degli investimenti supplementari necessari per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili?						
47	Tali costi sono stati determinati come segue:						
a	<i>a) se il costo dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, ad esempio come una componente aggiuntiva facilmente riconoscibile di un impianto preesistente, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso all'energia rinnovabile;</i>						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	b) se il costo dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili è individuabile in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto, questa differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso all'energia rinnovabile e costituisce il costo ammissibile;						
c	c) nel caso di alcuni impianti su scala ridotta per i quali non è individuabile un investimento meno rispettoso dell'ambiente in quanto non esistono impianti di dimensioni analoghe, i costi di investimento totali per conseguire un livello più elevato di tutela dell'ambiente costituiscono i costi ammissibili.						
48	Sono stati esclusi i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela dell'ambiente?						
49	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del:						
a	a) il 45% dei costi ammissibili se questi sono calcolati in base al punto 37 della presente sezione, lettere a) o b);						
b	b) il 30% dei costi ammissibili se questi sono calcolati in base al punto 37 della presente sezione, lettera c).						
50	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?						
51	In presenza di un'intensità di aiuto più elevata rispetto a quelle in precedenza esposte (fino ad un max del 100% dei costi ammissibili):						
a	- gli aiuti sono stati concessi tramite una procedura di gara competitiva, basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori;						
b	- detta procedura di gara, non discriminatoria, era aperta alla partecipazione di tutte le imprese interessate;						
c	- gli aiuti sono stati concessi sulla base di un'offerta iniziale presentata dal concorrente, il che esclude quindi ulteriori trattative?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili						art. 42 del Reg. (UE) n. 651/2014
52	L'aiuto è stato concesso nell'ambito di una procedura di gara competitiva basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori, la quale è stata aperta a tutti i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili su base non discriminatoria?						
53	E' stata adottata una procedura di gara limitata a specifiche tecnologie solo nel caso in cui l'adozione di una procedura aperta a tutti i produttori avrebbe avuto un esito non ottimale cui non sarebbe stato possibile ovviare in sede di messa a punto della procedura, alla luce in particolare dei seguenti aspetti: i) il potenziale a più lungo termine di una data tecnologia nuova e innovativa; o ii) la necessità di diversificazione; o iii) i vincoli di rete e la stabilità della rete; o iv) i costi (di integrazione) del sistema; o v) la necessità di limitare distorsioni sui mercati delle materie prime dovute al sostegno della biomassa?						
54	L'AdG ha effettuato una valutazione dettagliata sull'applicabilità delle condizioni indicate al punto precedente della presente sezione, notificandola alla Commissione?						
55	L'aiuto è stato concesso a favore di tecnologie nuove e innovative per le energie rinnovabili tramite una procedura di gara competitiva aperta ad almeno una di queste tecnologie, sulla base di criteri chiari, trasparenti e non discriminatori?						
56	In caso affermativo, tale aiuto non è stato concesso per più del 5% del totale annuo della nuova capacità pianificata di energia elettrica da fonti rinnovabili?						
57	L'aiuto è stato concesso sotto forma di premio che si aggiunge al prezzo di mercato al quale i produttori vendono la propria energia elettrica direttamente sul mercato?						
58	I beneficiari dell'aiuto sono soggetti a responsabilità standard in materia di bilanciamento?						
59	In caso contrario, i beneficiari hanno trasferito le responsabilità di bilanciamento ad altre imprese, quali gli aggregatori?						
60	L'aiuto non è stato concesso in presenza di prezzi negativi?						
61	In caso di aiuto concesso senza la procedura di gara competitiva, tale aiuto è stato concesso agli impianti con una capacità installata di produzione di energia elettrica da tutte le fonti rinnovabili inferiore a 1 MW (fatta eccezione per l'energia eolica, per la quale si possono concedere aiuti senza tale procedura di gara a impianti con una capacità installata inferiore a 6 MW o a impianti con meno di 6 unità di produzione)? <i>Si noti che ai fini del calcolo delle capacità massime, gli impianti con un punto di connessione comune alla rete elettrica devono essere considerati un unico impianto.</i>						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
62	In caso di aiuto concesso senza una procedura di gara competitiva, sono state correttamente applicate le condizioni di cui ai paragrafi 5, 6 e 7 dell'art. 42 del Reg. (UE) n. 651/2014 e le condizioni di cui ai paragrafi 5, 6 e 7 dell'art. 43 del Reg. (UE) n. 651/2014?						
63	In caso di aiuti al funzionamento concessi ad impianti con una capacità elettrica installata inferiore a 500 kW per la produzione di energia elettrica da tutte le fonti rinnovabili o per l'energia eolica, nonché in caso di aiuti al funzionamento concessi ad impianti con una capacità elettrica installata inferiore a 3 MW o a impianti con meno di 3 unità di produzione, non sono state applicate le condizioni di cui ai paragrafi 5, 6 e 7 dell'art. 42 del Reg. (UE) n. 651/2014? <i>Si noti che ai fini del calcolo delle capacità massime, gli impianti con un punto di connessione comune alla rete elettrica devono essere considerati un unico impianto.</i>						
64	L'aiuto è stato concesso solo fino al completo ammortamento dell'impianto di generazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, in conformità dei principi contabili generalmente accettati?						
65	In presenza di qualsiasi aiuto agli investimenti precedentemente ricevuto, tale aiuto è stato dedotto dall'aiuto al funzionamento?						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili in impianti su scala ridotta						art. 43 del Reg. (UE) n. 651/2014
66	L'aiuto è stato concesso solo:					Si noti che ai fini del calcolo di tali capacità massime, gli impianti su scala ridotta con un punto di connessione comune alla rete elettrica sono considerati un unico impianto.	
a	- agli impianti con una capacità installata inferiore a 500 kW per la produzione di energia da tutte le fonti rinnovabili,						
b	- per l'energia eolica, ad impianti con una capacità installata inferiore a 3 MW o con meno di 3 unità di produzione,						
c	- per i biocarburanti, a impianti con una capacità installata inferiore a 50 000 tonnellate/anno.						
d	- agli impianti che producono biocarburanti sostenibili diversi da quelli prodotti da colture alimentari.						
e	- agli impianti che producono biocarburanti prodotti da colture alimentari che sono entrati in attività prima del 31 dicembre 2013 e non sono ancora completamente ammortizzati, ma in ogni caso non oltre il 2020?						
67	L'aiuto non è stato concesso ai biocarburanti soggetti a un obbligo di fornitura o di miscelazione?						
68	L'importo dell'aiuto per unità di energia non è superiore alla differenza tra i costi totali livellati della produzione di energia dalla fonte rinnovabile in questione e il prezzo di mercato della forma di energia interessata?						

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
69	I costi livellati siano aggiornati regolarmente, almeno a cadenza annuale?					
70	Il tasso di rendimento massimo utilizzato nel calcolo del costo livellato non è superiore al tasso swap pertinente maggiorato di un premio di 100 punti base? <i>Si noti che il tasso swap pertinente deve essere il tasso swap della valuta in cui è stato concesso l'aiuto per una durata che corrisponde al periodo di ammortamento degli impianti finanziati.</i>					
71	L'aiuto è stato concesso solo fino al completo ammortamento dell'impianto in conformità dei principi contabili generalmente accettati?					
72	Qualsiasi aiuto agli investimenti concesso a un impianto è stato dedotto dall'aiuto al funzionamento?					
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della Direttiva 2003/96/CE					art. 44 del Reg. (UE) n. 651/2014
73	I beneficiari degli sgravi fiscali sono stati selezionati sulla base di criteri trasparenti e oggettivi e hanno versato almeno il rispettivo livello minimo di imposizione previsto dalla Direttiva 2003/96/CE?					
74	Il regime di aiuto concesso sotto forma di sgravi fiscali si basa:					
a	- su una riduzione dell'aliquota d'imposta ambientale applicabile o					
b	- sul pagamento di un importo di compensazione fisso o					
c	- su una combinazione di questi meccanismi.					
75	Sono esclusi aiuti ai biocarburanti soggetti a un obbligo di fornitura o di miscelazione?					
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati					art. 45 del Reg. (UE) n. 651/2014
76	L'investimento comporta la riparazione del danno ambientale, compreso il danno alla qualità del suolo o delle acque di superficie o delle falde freatiche?					
77	Sono esclusi aiuti alla persona giuridica o fisica responsabile del danno ambientale in base al diritto applicabile (salve le norme dell'UE nel settore), ove individuata? <i>Tale soggetto deve infatti finanziare il risanamento sulla base del principio «chi inquina paga», senza fruire di alcun aiuto di Stato.</i>					
78	I costi sostenuti corrispondono ai costi sostenuti per i lavori di risanamento, meno l'aumento di valore del terreno?					
79	Le valutazioni dell'incremento di valore del terreno a seguito del risanamento sono state effettuate da un esperto indipendente?					
80	Nel caso del risanamento di siti contaminati, sono stati considerati investimenti ammissibili tutte le spese sostenute dall'impresa per il risanamento del sito, a prescindere dal fatto che, sotto il profilo contabile, le si possa iscrivere o meno all'attivo del bilancio?					
81	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 100% dei costi ammissibili?					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti per teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico						art. 46 del Reg. (UE) n. 651/2014
82	I costi sostenuti per l'impianto di produzione corrispondono ai costi supplementari sostenuti per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di una o più unità di produzione di energia per realizzare un sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficiente sotto il profilo energetico rispetto a un impianto di produzione tradizionale?						
83	L'investimento è parte integrante del sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficiente sotto il profilo energetico?						
84	L'intensità di aiuto per l'impianto di produzione è contenuta nel 45% dei costi ammissibili?						
85	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?						
86	I costi sostenuti per la rete di distribuzione sono i costi di investimento?						
87	L'importo dell'aiuto per la rete di distribuzione risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo?						
88	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante o mediante un meccanismo di recupero?						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti						art. 47 del Reg. (UE) n. 651/2014
89	L'aiuto all'investimento è stato concesso per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese?						
90	In assenza di aiuto, i materiali riciclati o riutilizzati sarebbero stati eliminati o trattati secondo un approccio meno rispettoso dell'ambiente?						
91	Sono esclusi aiuti alle operazioni di recupero dei rifiuti diverse dal riciclaggio? <i>Tali aiuti non sarebbero esenti da notifica.</i>						
92	L'aiuto non è stato concesso per gli oneri che incombono sugli inquinatori in forza della normativa dell'Unione o per gli oneri che andrebbero considerati come normali costi di un'impresa?						
93	Gli investimenti non si limitano ad accrescere la domanda di materiali da riciclare senza potenziare la raccolta dei medesimi?						
94	Gli investimenti vanno al di là dello «stato dell'arte»?						
95	I costi sostenuti corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti?						
96	L'intensità di aiuto è contenuta nel 35% dei costi ammissibili?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
97	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?						
98	Sono esclusi aiuti agli investimenti relativi al riciclaggio e al riutilizzo dei rifiuti propri del beneficiario? <i>Tali aiuti non sono esenti da notifica.</i>						
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti per le infrastrutture energetiche						art. 48 del Reg. (UE) n. 651/2014
99	L'aiuto è stato concesso per le infrastrutture energetiche situate in zone assistite?						
100	Le infrastrutture energetiche sono interamente soggette a una regolamentazione in materia tariffaria e di accesso conformemente alla legislazione sul mercato interno dell'energia?						
101	I costi sostenuti sono i costi di investimento?						
102	L'importo dell'aiuto risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento?						
103	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante o mediante un meccanismo di recupero?						
104	Sono esclusi aiuti agli investimenti destinati a progetti di stoccaggio dell'energia elettrica e del gas e alle infrastrutture petrolifere? <i>Tali aiuti non sono esenti dall'obbligo di notifica.</i>						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli studi ambientali						art. 49 del Reg. (UE) n. 651/2014
105	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli studi, compresi gli audit energetici, direttamente connessi agli investimenti ambientali?						
106	L'intensità di aiuto è contenuta nel 50% dei costi ammissibili?						
107	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli studi realizzati per conto di piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli studi realizzati per conto di medie imprese?						
108	Sono esclusi aiuti concessi alle grandi imprese per gli audit energetici effettuati ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 4, della Direttiva 2012/27/UE, tranne nel caso in cui l'audit energetico sia stato effettuato in aggiunta all'audit energetico obbligatorio previsto da tale Direttiva?						
Altre osservazioni:							
Per passare alla FASE 3, seguire questo link							
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link							

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE 2							
Sezione 6.7 - Regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (Capo III, sezione 8, art. 50 del Reg. (UE) n. 651/2014)							
1	L'operazione consiste in un regime di aiuto destinato a ovviare ai danni arrecati dalle determinate calamità naturali (terremoti, valanghe, frane, inondazioni, trombe d'aria, uragani, eruzioni vulcaniche e incendi boschivi di origine naturale)?						
2	L'aiuto è stato concesso alle seguenti condizioni:						
a	a) le autorità pubbliche competenti di uno Stato membro hanno riconosciuto formalmente il carattere di calamità naturale dell'evento; e						
b	b) esiste un nesso causale diretto tra i danni provocati dalla calamità naturale e il danno subito dall'impresa.						
3	Il regime di aiuto connesso a una determinata calamità naturale è stato adottato nei tre anni successivi alla data in cui si è verificato l'evento?						
4	L'aiuto relativo a tale regime è stato concesso entro quattro anni dal verificarsi dell'evento?						
5	I costi sostenuti sono i costi dei danni subiti come conseguenza diretta della calamità naturale, valutati da un esperto indipendente riconosciuto dall'autorità nazionale competente o da un'impresa di assicurazione? <i>Si noti che tra i danni possono figurare i danni materiali ad attivi (ad esempio immobili, attrezzature, macchinari, scorte) e la perdita di reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività per un periodo massimo di sei mesi dalla data in cui si è verificato l'evento.</i>						
6	Il calcolo dei danni materiali è basato sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima della calamità?						
7	Tale calcolo non è superiore ai costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità, ossia alla differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità?						
8	La perdita di reddito è stata calcolata sulla base dei dati finanziari dell'impresa colpita (utile al lordo di interessi, imposte e tasse (EBIT), costi di ammortamento e costi del lavoro unicamente connessi allo stabilimento colpito dalla calamità naturale), confrontando i dati finanziari dei sei mesi successivi al verificarsi dell'evento con la media dei tre anni scelti tra i cinque anni precedenti il verificarsi della calamità (escludendo il migliore e il peggiore risultato finanziario), ed è stata calcolata per lo stesso semestre dell'anno?						
9	Il danno è stato calcolato individualmente per ciascun beneficiario?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
10	L'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, sono contenuti nel limite massimo del 100% dei costi ammissibili?						
Altre osservazioni:							
Per passare alla FASE 3, seguire questo link							
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link							

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE 2							
Sezione 6.9 - Aiuti per le infrastrutture a banda larga (Capo III, sezione 10,art. 52 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)							
1	I costi sostenuti appartengono ad una delle seguenti categorie?						
a	a) costi di investimento per lo sviluppo di infrastrutture passive a banda larga;						
b	b) costi di investimento per le opere di ingegneria civile relative alla banda larga;						
c	c) costi di investimento per lo sviluppo di reti di base a banda larga; e						
d	d) costi di investimento per lo sviluppo di reti di accesso di nuova generazione (NGA).						
2	Gli investimenti sono stati effettuati in zone in cui non esistono infrastrutture della stessa categoria (reti di base a banda larga o reti NGA), né è probabile che siano sviluppate a condizioni commerciali nei tre anni successivi al momento della pubblicazione della misura di aiuto pianificata? <i>Tale condizione deve essere stata verificata attraverso una consultazione pubblica aperta.</i>						
3	In alternativa ai costi ammissibili di cui al punto precedente l'importo massimo dell'aiuto per un progetto è stato determinato sulla base della procedura di selezione competitiva di cui al punto 4?						art. 52 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
4	L'aiuto è stato concesso sulla base di una procedura di selezione competitiva, aperta, trasparente e non discriminatoria, rispettando il principio della neutralità tecnologica?						
5	L'operatore della rete ha offerto un accesso attivo e passivo all'ingrosso, a norma dell'articolo 2, punto 139 del Reg. (UE) n. 651/2014, il più ampio possibile e a condizioni eque e non discriminatorie, compresa la disaggregazione fisica in caso di reti NGA?						
6	Tali diritti di accesso all'ingrosso sono stati concessi per almeno sette anni?						
7	Il diritto di accesso a cavidotti o tralicci non è stato limitato nel tempo?						
8	Nel caso di aiuto alla costruzione di cavidotti, essi sono sufficientemente larghi da alloggiare varie reti via cavo e diverse topologie di rete?						
9	Il prezzo di accesso all'ingrosso si basa sui principi di tariffazione fissati dall'autorità nazionale di regolamentazione e sui parametri in uso in altre zone comparabili e più competitive dello Stato membro o dell'Unione, tenendo conto dell' aiuto ricevuto da parte dell'operatore della rete?						
10	L'autorità nazionale di regolamentazione è stata consultata in merito alle condizioni di accesso (compresi i prezzi) e in caso di controversia fra soggetti interessati all'accesso e l'operatore dell'infrastruttura sovvenzionata?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
11	L'AdG (Stato membro) ha istituito un meccanismo di monitoraggio e di recupero se l'importo dell'aiuto concesso al progetto risulta superiore a 10 milioni di Euro?						
Altre osservazioni:							
Per passare alla FASE 3, seguire questo link							
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link							

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE 2							
Sezione 6.10 - Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio (Capo III, sezione 11, del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)							
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio						art. 53 del Reg. (UE) n. 651/2014
1	L'aiuto è stato concesso per i seguenti obiettivi e attività culturali:						
a	a) musei, archivi, biblioteche, centri o spazi culturali e artistici, teatri, sale cinematografiche, teatri lirici, sale da concerto, altre organizzazioni del settore dello spettacolo dal vivo, cineteche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche;						art. 53 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
b	b) il patrimonio materiale comprendente il patrimonio culturale mobile e immobile e siti archeologici, monumenti, siti ed edifici storici; il patrimonio naturale collegato direttamente al patrimonio culturale o riconosciuto formalmente come patrimonio naturale o culturale dalle Autorità pubbliche competenti di uno Stato membro;						
c	c) il patrimonio immateriale in tutte le sue forme, compresi i costumi e l'artigianato del folclore tradizionale;						
d	d) eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe;						
e	e) attività di educazione culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;						
f	f) scrittura, editing, produzione, distribuzione, digitalizzazione e pubblicazione di musica e opere letterarie, comprese le traduzioni?						
2	L'aiuto ha assunto la forma di:						
a	a) aiuti agli investimenti, compresi gli aiuti per la creazione o l'ammodernamento delle infrastrutture culturali;						
b	b) aiuti al funzionamento?						
3	In caso di aiuto agli investimenti, i costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali, tra cui:						
a	a) i costi per la costruzione, l'ammodernamento, l'acquisizione, la conservazione o il miglioramento di infrastrutture se annualmente sono utilizzate a fini culturali per almeno l'80% del tempo o della loro capacità;						
b	b) i costi di acquisizione, incluso il leasing, il trasferimento del possesso o la ricollocazione fisica del patrimonio culturale;						
c	c) i costi necessari per la tutela, la conservazione, il restauro e la riqualificazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, compresi i costi aggiuntivi per lo stoccaggio in condizioni appropriate, gli attrezzi speciali, i materiali e i costi relativi a documentazione, ricerca, digitalizzazione e pubblicazione;						

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
d) i costi sostenuti per rendere il patrimonio culturale meglio accessibile al pubblico, compresi i costi per la digitalizzazione e altre nuove tecnologie, i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con esigenze particolari (in particolare, rampe e sollevatori per le persone disabili, indicazioni in braille e esposizioni interattive nei musei) e per la promozione della diversità culturale per quanto riguarda presentazioni, programmi e visitatori;						
e) i costi relativi a progetti e attività culturali, alla cooperazione, ai programmi di scambio e alle borse di studio, compresi i costi per le procedure di selezione, per la promozione e i costi direttamente imputabili al progetto.						
4 In caso di aiuto al finanziamento, i costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie?						
a) i costi delle istituzioni culturali o dei siti del patrimonio collegati alle attività permanenti o periodiche — comprese mostre, spettacoli, eventi e attività culturali analoghe — che insorgono nel normale svolgimento dell'attività;						
b) i costi delle attività di educazione culturale e artistica e di sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;						
c) i costi per migliorare l'accesso del pubblico ai siti e alle attività delle istituzioni culturali e del patrimonio, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie, nonché i costi di miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità;						
d) i costi operativi collegati direttamente al progetto o all'attività culturale, quali la locazione o l'affitto di immobili e centri culturali, le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale, le strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena, i prestiti, la locazione e l'ammortamento di strumenti, software e attrezzature, i costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale, i costi di promozione e i costi direttamente imputabili al progetto o all'attività; Si noti che i costi di ammortamento e di finanziamento sono ammissibili solo se non sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti;						
e) le spese relative al personale impiegato nell'istituzione culturale o nel sito del patrimonio o per un progetto;						
f) i costi dei servizi di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto.						
5 In caso di aiuto agli investimenti, tale aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso?						
6 Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
7	Il gestore dell'infrastruttura mantiene un utile ragionevole nel periodo rilevante?						
8	In caso di aiuto al funzionamento, l'importo dell'aiuto non supera quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione? <i>Tale condizione va garantita ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.</i>						
9	In alternativa al metodo riportato ai punti precedenti, qualora l'aiuto non superi 2 milioni di Euro, l'importo massimo dell'aiuto è stato fissato all'80% dei costi ammissibili?						art. 53 par. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
10	Per le attività di scrittura, editing, produzione, distribuzione, digitalizzazione e pubblicazione di musica e opere letterarie, comprese le traduzioni l'importo massimo degli aiuti non supera la differenza tra i costi ammissibili e le entrate attualizzate del progetto o il 70% dei costi ammissibili?						art. 53 par. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
11	Le entrate sono state dedotte dai costi ammissibili ex ante o mediante un meccanismo di recupero?						
12	I costi ammissibili corrispondono ai costi per la pubblicazione di musica e opere letterarie, compresi i diritti d'autore, le spese di traduzione, redazione e altri costi editoriali (rilettura, correzione e revisione), ai costi di impaginazione e di pre stampa e ai costi di stampa e di pubblicazione elettronica?						
13	Sono stati esclusi i costi per la stampa e i periodici, sia cartacei che elettronici, in quanto costi non ammissibili agli aiuti in questione?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti a favore delle opere audiovisive (per la sceneggiatura, lo sviluppo, la produzione, la distribuzione e la promozione di opere audiovisive)					Si noti che tali aiuti non possono essere riservati esclusivamente ai cittadini dello Stato membro che li concede e i beneficiari non sono tenuti ad essere imprese costituite a norma del diritto commerciale nazionale.	art. 54 del Reg. (UE) n. 651/2014
14	L'aiuto sostiene un prodotto culturale? <i>Al fine di evitare errori palesi nella classificazione di un prodotto come prodotto culturale, lo Stato membro stabilisce delle efficaci procedure, quali la selezione delle proposte da parte di una o più persone incaricate o la verifica rispetto a un elenco predefinito di criteri culturali.</i>						
15	L'aiuto ha assunto la forma di:						
a	aiuti alla produzione di opere audiovisive;						
b	aiuti alla preproduzione; e						
c	aiuti alla distribuzione?						
16	Se lo Stato membro (AdG) ha subordinato l'aiuto a obblighi di spesa a livello territoriale, il regime di aiuto alla produzione di opere audiovisive ha:						
a	imposta che fino al 160% dell'aiuto concesso a favore della produzione di una determinata opera audiovisiva sia speso sul territorio dello Stato membro che ha concesso l'aiuto; o						
b	calcolato l'importo dell'aiuto concesso alla produzione di una determinata opera audiovisiva in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate nello Stato membro che corrisponde l'aiuto, generalmente in caso di regimi di aiuti sotto forma di incentivi fiscali?						
17	In entrambi i casi sopra riportati, se uno Stato membro (AdG) abbia imposto ai progetti che intendono beneficiare dell'aiuto un livello minimo di attività di produzione da effettuare sul proprio territorio, tale livello non è superiore al 50% del bilancio totale di produzione e il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale non è superiore in alcun caso all'80% del bilancio totale di produzione?						art. 54 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
18	I costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie?						
a	Per gli aiuti alla produzione: i costi complessivi relativi alla produzione di opere audiovisive, compresi i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità;						
b	per gli aiuti alla preproduzione: i costi relativi alla sceneggiatura e allo sviluppo di opere audiovisive;						
c	per gli aiuti alla distribuzione: i costi relativi alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive.						
19	L'intensità di aiuto per la produzione (distribuzione) di opere audiovisive è contenuta nel 50% dei costi ammissibili?						
20	In caso contrario, l'intensità è stata aumentata come segue:						
a	al 60% dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	al 100% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE?						
21	L'intensità di aiuto per la preproduzione è contenute nel limite massimo del 100% dei costi ammissibili?						
22	Se la sceneggiatura o il progetto portano alla realizzazione di un'opera audiovisiva come un film, i costi della preproduzione sono stati integrati nel bilancio totale e sono stati presi in considerazione nel calcolo dell'intensità di aiuto?						
23	L'aiuto non è riservato ad attività specifiche della produzione o a singole parti della catena di valore della produzione?						
24	L'aiuto non è riservato esclusivamente ai cittadini dello Stato che concede l'aiuto e i Beneficiari non sono tenuti ad essere imprese costituite a norma del diritto commerciale di tale Stato?						
25	Sono esclusi aiuti per le infrastrutture degli studi cinematografici?						
Altre osservazioni:							
Per passare alla FASE 3, seguire questo link							
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link							

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE 2							
Sezione 6.11 - Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali (Capo III, sezione 12, art. 55 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2014)							
1	L'uso dell'infrastruttura sportiva non è riservato a un unico sportivo professionista?						
2	Il tempo di utilizzo da parte di altri sportivi, professionisti o non, rappresenta annualmente almeno il 20% del tempo complessivo?						
3	Se l'infrastruttura è utilizzata contemporaneamente da vari utenti, sono state calcolate le frazioni corrispondenti di tempo di utilizzo?						
4	L'accesso alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali è stato aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio?						
5	Le imprese che hanno finanziato almeno il 30% dei costi di investimento dell'infrastruttura possono godere di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli, purché tali condizioni siano rese pubbliche?						
6	Se club sportivi professionali sono utenti delle infrastrutture sportive, l'AdG assicura la pubblicazione delle relative condizioni tariffarie?						
7	Qualsiasi concessione, o altro atto di conferimento, a favore di un terzo per la costruzione, l'ammodernamento e/o la gestione dell'infrastruttura sportiva o dell'infrastruttura ricreativa multifunzionale è stata assegnata in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti?						
8	L'aiuto ha assunto la forma di:						
a	a) aiuto agli investimenti, compresi gli aiuti per la creazione o l'ammodernamento delle infrastrutture sportive e delle infrastrutture ricreative multifunzionali;						
b	b) aiuti al funzionamento per le infrastrutture sportive.						
9	In caso di aiuto agli investimenti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali, i costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?						
10	In caso di aiuto al funzionamento a favore delle infrastrutture sportive, i costi sostenuti corrispondono ai costi per la prestazione dei servizi da parte dell'infrastruttura?						
11	Tali costi di esercizio comprendono i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto, di amministrazione ecc., ma escludono i costi di ammortamento e di finanziamento se questi sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti?						
12	In caso di aiuto agli investimenti a favore delle infrastrutture sportive e delle infrastrutture ricreative multifunzionali, l'importo dell'aiuto risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento?						
13	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
14	In caso di aiuto al funzionamento a favore delle infrastrutture sportive, l'importo dell'aiuto risulta non superiore alle perdite di esercizio nel periodo in questione?						
15	In alternativa ai metodi sopra riportati, in caso di aiuto non superiore a 2 milioni di Euro, l'importo massimo dell'aiuto è stato fissato all'80% dei costi ammissibili?						art. 55 par. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
Altre osservazioni:							
Per passare alla FASE 3, seguire questo link							
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link							

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi						
		Positivo	Negativo	n.a.									
FASE 2													
Sezione 6.12 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali (Capo III, sezione 13, art. 56 del Reg. (UE) n. 651/2014)													
1	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per le infrastrutture locali, ovvero per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale?												
2	L'aiuto non consiste in:												
a	- un aiuto a favore delle infrastrutture disciplinato da altre sezioni del capo III del Reg. (UE) n. 651/2014, fatta eccezione per la sezione 1 — Aiuti a finalità regionale del Capo III del Reg. (UE) n. 651/2014;												
b	- aiuto alle infrastrutture portuali e aeroportuali.												
3	Le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria?												
4	Il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato?												
5	Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono stati assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti?												
6	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?												
7	L'importo dell'aiuto risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento?												
8	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?												
9	L'aiuto non è stato concesso in favore di infrastrutture dedicate? <i>Tale aiuto non è esentato dall'obbligo di notifica</i>												
Altre osservazioni:													
Per passare alla FASE 3, seguire questo link													
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link													

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE 2							
Sezione 6.13 - Aiuti agli aeroporti regionali (art. 56a del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)							
1	L'aeroporto è aperto a tutti i potenziali utenti, o, nel caso di limitazione fisica della capacità, l'assegnazione degli spazi è stata effettuata sulla base di criteri pertinenti, obiettivi, trasparenti e non discriminatori?(condizione applicabile anche agli aiuti al funzionamento)						
2	È escluso che l'aiuto sia stato concesso per la delocalizzazione degli aeroporti esistenti o per la creazione di un nuovo aeroporto di passeggeri, compresa la conversione di un aeroporto aereo esistente in un aeroporto passeggeri? (condizione applicabile anche agli aiuti al funzionamento)						
3	L'investimento in questione non supera quanto è necessario per gestire il traffico previsto a medio termine sulla base di previsioni di traffico ragionevoli? <i>Tale condizione non si applica agli aeroporti con traffico medio annuo fino a 200 000 passeggeri durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è effettivamente stato concesso e se non si preveda che l'aeroporto aumenti il traffico passeggeri medio annuo a oltre 200 000 passeggeri entro due esercizi successivi alla concessione dell'aiuto.</i>						
4	È escluso che l'aiuto agli investimenti sia stato concesso a un aeroporto situato a 100 km o 60 minuti di viaggio in auto, autobus, treno o treno ad alta velocità da un aeroporto esistente da cui operano servizi aerei di linea ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 16 Regolamento (CE) n. 1008/2008? (cfr. Nota 1)						
5	È escluso che l'aiuto agli investimenti sia stato concesso agli aeroporti con traffico medio annuo di passeggeri di oltre tre milioni durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è stato effettivamente concesso? <i>Gli aiuti agli investimenti non devono produrre presumibilmente un aumento del traffico annuo medio a oltre tre milioni di passeggeri entro i due esercizi successivi alla concessione dell'aiuto.</i>						
6	L'importo dell'aiuto all'investimento è pari o inferiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento?						
7	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli o attraverso un meccanismo di recupero?						
8	È escluso che l'aiuto sia stato concesso agli aeroporti con traffico medio annuo di merci superiore a 200 000 tonnellate durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è effettivamente concesso? (condizione applicabile anche agli aiuti al funzionamento) <i>L'aiuto non deve produrre presumibilmente un aumento della media annua del traffico merci dell'aeroporto di oltre 200 000 tonnellate entro i due esercizi successivi alla concessione dell'aiuto.</i>						

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi					
	Positivo	Negativo	n.a.								
9	I costi ammissibili sono i costi relativi agli investimenti in infrastrutture aeroportuali, compresi i costi di progettazione?										
10	L'importo dell'aiuto all'investimento non supera: - il 50% dei costi ammissibili per gli aeroporti con un traffico passeggeri medio annuo da uno a tre milioni di passeggeri durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è effettivamente concesso; - il 75% dei costi ammissibili per gli aeroporti con traffico medio annuo di passeggeri pari a un milione di passeggeri durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è effettivamente concesso. <i>Nel caso di aeroporti situati in regioni remote le intensità di cui sopra possono essere aumentate di 20 punti percentuali.</i>										
11	È escluso che aiuti al funzionamento siano stati concessi agli aeroporti con traffico medio annuo di oltre 200 000 passeggeri durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è effettivamente concesso?										
12	L'importo dell'aiuto al funzionamento non supera quanto necessario per coprire le perdite operative e un profitto ragionevole nel corso del periodo di riferimento?										
13	L'aiuto è stato concesso secondo rate periodiche fissate ex ante, che non siano aumentate durante il periodo per il quale è concesso l'aiuto o nella forma di importi definiti ex post in base alle perdite operative osservate?										
14	È escluso che l'aiuto al funzionamento sia stato versato per anni solari nei quali il traffico passeggeri annuale dell'aeroporto abbia superato i 200.000 passeggeri?										
15	È escluso che la concessione di aiuti al funzionamento sia stata subordinata alla conclusione di accordi con le compagnie aeree specifiche relative agli oneri aeroportuali, ai pagamenti di commercializzazione o ad altri aspetti finanziari delle operazioni delle compagnie aeree nell'aeroporto interessato?										
Altre osservazioni:											
NOTA 1 Tale condizione non si applica agli aeroporti con traffico medio annuo fino a 200 000 passeggeri durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è effettivamente stato concesso e se non si preveda che l'aeroporto aumenti il traffico passeggeri medio annuo a oltre 200 000 passeggeri entro due esercizi successivi alla concessione dell'aiuto. Non si applica inoltre quando l'aiuto agli investimenti è concesso ad un aeroporto situato a meno di 100 chilometri dagli aeroporti esistenti da cui operano servizi aerei di linea ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 16 del regolamento (CE) n. 1008/2008, a condizione che la rotta tra ciascuno di questi altri aeroporti esistenti e l'aeroporto che riceve l'aiuto comporti necessariamente un tempo totale di viaggio per trasporto marittimo di almeno 90 minuti o il trasporto aereo.											
Per passare alla FASE 3, seguire questo link											
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link											

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE 2							
Sezione 6.14 - Aiuti a favore dei porti marittimi e porti interni (art. 56b e 56c del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)							
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti per porti marittimi						art. 56b del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
1	I costi ammissibili sono i seguenti costi (compresi i costi di progettazione) di:						
a	investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'aggiornamento delle infrastrutture portuali;						
b	investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'aggiornamento delle infrastrutture di accesso;						
c	dragaggio?						
2	Sono esclusi i costi relativi ad attività non collegate al trasporto, comprese le installazioni di produzione industriali attive in un porto, uffici o negozi, nonché le sovrastrutture di porti?						
3	L'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento o del dragaggio?						
4	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli o attraverso un meccanismo di recupero?						
5	Nel caso di investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'aggiornamento delle infrastrutture portuali l'intensità dell'aiuto non supera:					In alternativa, per gli aiuti non superiori a 5 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili.	
a	il 100% dei costi ammissibili nel caso in cui i costi totali ammissibili del progetto ammontino a 20 milioni di Euro;						
b	l'80% dei costi ammissibili nel caso in cui i costi totali ammissibili del progetto siano superiori a 20 milioni di Euro e fino a 50 milioni di Euro (cfr. Nota 1);						
c	il 60% dei costi ammissibili nel caso in cui i costi totali ammissibili del progetto siano superiori a 50 milioni di Euro e fino all'importo di cui alla pertinente soglia ex art. 4, lett. ee) del Reg. (UE) n. 651/2014 (cfr. Nota 1);						
d	il 100% dei costi ammissibili di cui al punto 1, lettera b) e lettera c), fino all'importo di cui alla pertinente soglia ex art. 4, lett. ee) del Reg. (UE) n. 651/2014?						
6	Le concessioni o altra affidamento ad una terza parte per costruire, aggiornare, operare o affittare infrastrutture portuali ausiliarie sono state affidate su una base competitiva, trasparente, non discriminatoria e incondizionata?						
7	Le infrastrutture portuali assistite sono state messe a disposizione degli utenti interessati su base equa, non discriminatoria nonché a condizioni di mercato?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi						
		Positivo	Negativo	n.a.									
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti per porti interni						art. 56c del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017						
1	I costi ammissibili sono i seguenti costi (compresi i costi di progettazione) di:												
a	<i>investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'aggiornamento delle infrastrutture portuali;</i>												
b	<i>investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'aggiornamento delle infrastrutture di accesso;</i>												
c	<i>dragaggio?</i>												
2	Sono esclusi i costi relativi ad attività non collegate al trasporto, comprese le installazioni di produzione industriali attive in un porto, uffici o negozi, nonché le sovrastrutture di porti?												
3	L'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento o del dragaggio?					In alternativa, per gli aiuti non superiori a 2 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili.							
4	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli o attraverso un meccanismo di recupero?					cfr. Nota al punto 3							
5	L'intensità massima dell'aiuto non supera il 100% dei costi ammissibili fino all'importo di cui alla pertinente soglia ex art. 4, lett. ff) del Reg. (UE) n. 651/2014?					cfr. Nota al punto 3							
6	Le concessioni o altra affidamento ad una terza parte per costruire, aggiornare, operare o affittare infrastrutture portuali ausiliarie sono state affidate su una base competitiva, trasparente, non discriminatoria e incondizionata?												
7	Le infrastrutture portuali assistite sono state messe a disposizione degli utenti interessati su base equa, non discriminatoria nonché a condizioni di mercato?												
Altre osservazioni:													
NOTA 1 Tali intensità di aiuto possono essere aumentate di 10 punti percentuali per investimenti localizzati in zone di cui all'art. 107, comma 3, lett. a) del TFUE e di 5 punti percentuali per investimenti localizzati in zone di cui all'art. 107, comma 3, lett. c) del TFUE.													
Per passare alla FASE 3, seguire questo link													
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link													

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi			
		Positivo	Negativo	n.a.						
FASE 2										
Sezione 6.15 - Aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote (Capo III, sezione 9, art. 51 del Reg. 651/2014)										
1	L'intero aiuto va a beneficio degli utenti finali che hanno la residenza abituale in regioni remote?									
2	L'aiuto è stato concesso per il trasporto di passeggeri su una rotta che collega un aeroporto o porto in una regione remota con un altro aeroporto o porto all'interno dello Spazio Economico Europeo?									
3	L'aiuto è stato accordato senza discriminazioni determinate dall'identità del vettore o dal tipo di servizio e senza limitazione della precisa rotta da o verso la regione remota?									
4	I costi sostenuti corrispondono al prezzo di un biglietto di andata e ritorno, da o per la regione remota, comprensivo di tutte le tasse e spese fatturate dal vettore all'utente?									
5	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite massimo del 100% dei costi ammissibili?									
Altre osservazioni:										
Per passare alla FASE 3, seguire questo link Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link										

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE 2							
Sezione 6.16 - Aiuti sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (Decisione C(2011)9380)							
1	L'operazione configura un aiuto di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG)? (cfr. Nota 1)						Causa C-280/00 Altmark Trans e Regierungspräsidium Magdeburg contro Nahverkehrsgesellschaft Altmark
2	L'aiuto di Stato può essere esentato dall'obbligo di notifica alla Commissione Europea, ovvero rientra in una delle categorie di cui alla Decisione C(2011)9380 della Commissione Europea stessa?						art. 2, Decisione C(2011)9380 (o 2012/21/UE)
3	L'operazione è stata affidata all'impresa che svolge un Servizio di Interesse Economico Generale attraverso un atto formale che includa:						art. 4, Decisione C(2011)9380
a	<i>l'oggetto e la durata degli obblighi di servizio pubblico;</i>						
b	<i>l'impresa e, se del caso, il territorio interessati;</i>						
c	<i>la natura dei diritti esclusivi o speciali eventualmente conferiti all'impresa dall'autorità che assegna l'incarico;</i>						
d	<i>la descrizione del sistema di compensazione e i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della compensazione;</i>						
e	<i>le disposizioni intese a prevenire ed eventualmente recuperare le sovracompensazioni e</i>						
f	<i>un riferimento alla Decisione C(2011)9380 della Commissione Europea?</i>						
4	L'ammontare annuo per la compensazione di servizio pubblico è inferiore a 15 milioni di Euro, per la fornitura di servizi di interesse economico generale? <i>Salvo in caso di servizi per necessità sociali,relativi alla salute e ai servizi di cura di lungo termine, inclusi ospedali, servizi di cura per i bambini, accesso e reinserimento nel mercato del lavoro, edilizia sociale e servizi sociali e per l'inclusione di gruppi vulnerabili, non sottoposti a soglie</i>						
5	Il periodo di affidamento dei servizi in esame è inferiore a 10 anni?						
6	La compensazione rispetta le disposizioni di cui all'art. 5 della Decisione C(2011)9380 della Commissione Europea?						art. 5, Decisione C(2011)9380
7	Lo Stato membro (AdG) ha rispettato gli obblghi di controllo e informazione di cui agli artt. 6-9 della Decisione C(2011)9380 della Commissione Europea?						artt. 6-9, Decisione C(2011)9380
Altre osservazioni:							

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA 1 Qualora siano rispettate le seguenti quattro condizioni cumulative, si configura un aiuti di Stato: 1) l'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo chiaro; 2) i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente; 3) la compensazione non deve eccedere quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto; 4) quando in un caso specifico la scelta dell'impresa da incaricare dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico non venga effettuata mediante una procedura di appalto pubblico che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività, il livello della necessaria compensazione deve essere determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata dei mezzi necessari, avrebbe dovuto sopportare.						
Per passare alla FASE 3, seguire questo link						
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link						

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE 3							
Sezione 7 - Punti di controllo trasversali relativi alla procedura di erogazione dell'aiuto							
1	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:						
a	<i>il Programma Operativo (PO)?</i>						Programma Operativo
b	<i>i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?</i>						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
c	<i>quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?</i>						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza
a	<i>garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?</i>						
b	<i>sono non discriminatori e trasparenti?</i>						
c	<i>tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?</i>						
3	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? <i>Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.</i>						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
4	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	L'informazione in merito alle risorse finanziarie disponibili è conforme all'art. 2 del D. Lgs. 123/98?						art. 2 del D. Lgs. 123/98
6	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
7	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
8	Lo schema di dichiarazione del Beneficiario per l'accesso all'intervento è stato pubblicato dal soggetto competente delle concessione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (o nel Bollettino Ufficiale della Regione - BUR)?					La previsione normativa nazionale potrebbe avere declinazioni regionali differenti.	artt. 4, 5, 6 del D. Lgs. 123/98
9	Il Beneficiario ha rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione della candidatura?						
10	Sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?						
11	Le domande pervenute sono conservate adeguatamente?						
12	Più in particolare, la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?						
13	Per l'accesso all'intervento il Beneficiario ha presentato una dichiarazione, secondo lo schema preventivamente pubblicato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (e da eventuali altri soggetti, come richiesto dalla procedura), attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni?						art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98
14	La dichiarazione presentata è completa della documentazione e delle informazioni necessarie per l'avvio del procedimento (es. scheda tecnica firmata da parte di soggetto abilitato, se previsto dall'avviso)?						
15	La domanda di accesso agli interventi contiene tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del proponente, che dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento?						art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
16	La dichiarazione è stata presentata nei termini e nelle forme richieste dall'Avviso?					La Checklist CE chiede che la domanda del Beneficiario includa: nome e categoria di impresa; descrizione del progetto, incluse le date di inizio e fine; localizzazione del progetto; lista dei costi; tipologia di aiuto (i.e. sovvenzione, prestito, capitale, garanzia, assistenza rimborsabile, o altro) e ammontare del finanziamento pubblico necessario per il progetto	art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98
17	E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?						
18	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?						
19	In caso la fase di pre-istruttoria o istruttoria sia svolta da una struttura esterna, il soggetto competente è stato formalmente individuato e pagato in conformità alla disciplina applicabile ed è in possesso di requisiti di competenza e indipendenza?						art. 3 del D.Lgs. 123/98
20	I verbali delle riunioni della Commissione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?						
21	Il soggetto competente per l'istruttoria/ valutazione ha accertato la completezza e la regolarità della domanda e delle dichiarazioni allegate?						art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98
22	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
23	L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse con atto formale?						
24	L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?						
25	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme con le modalità previste nell'Avviso, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
26	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento?						
27	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
28	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale? <i>Specificare contributo richiesto e contributo concesso</i>						
29	La Convenzione/Atto di concessione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG (es. eventuale format)?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
30	L'atto di concessione/Convenzione con il Beneficiario riporta il CUP?						
31	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
32	Sono stati presentati ricorsi?						
33	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?						
34	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? <i>Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie</i>						
35	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?						
36	La procedura attuativa relativa all'intervento è stata correttamente registrata nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAI)?						La verifica può essere svolta per gli aiuti concessi dopo il 12 agosto 2017. Dal 2020 (tre anni dall'obbligo di registrazione) sarà possibile acquisire informazioni sul rispetto del plafond de minimis.
37	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:						
a	▪ è un soggetto esistente e realmente operante?						
b	▪ è quello indicato nella Convenzione/atto di concessione?						
c	▪ possiede i requisiti indicati nell'Avviso?						
38	L'operazione oggetto di audit:						
a	▪ rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
b	▪ è coerente con il PO?						Programma Operativo
c	▪ può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Programma Operativo
d	▪ è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
e	▪ è coerente con l'Avviso?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
39	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? <i>Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione</i>						
40	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?						
41	La fideiussione o altra garanzia presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG (in particolare a titolo di anticipo)?						art. 131, comma 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013
42	La fideiussione o altra garanzia presentata dal Beneficiario ha una scadenza congrua rispetto a quanto previsto dall'art. 131 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal bando/avviso?						
43	La fideiussione o altra garanzia è stata emessa da un Istituto abilitato? <i>Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.</i>						
44	In caso di concessione di proroga al Beneficiario, la scadenza della fideiussione è stata adeguata di conseguenza (laddove pertinente)?						
45	Le risorse assegnate al Beneficiario sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?						
Altre osservazioni:							

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione 8.1 - Specificità della procedura automatica (art. 4 del D.Lgs. 123/98)							
1	E' stata correttamente scelta l'erogazione tramite procedura automatica? <i>La procedura automatica si applica qualora non risulti necessaria, per l'attuazione degli interventi, un'attività istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario del programma di spesa. L'intervento e' concesso in misura percentuale, ovvero in misura fissa di ammontare predeterminato, sulle spese ammissibili sostenute, successivamente alla presentazione della domanda ovvero nel corso dell'esercizio precedente.</i>						art. 3 del D.Lgs. 123/98
2	L'Amministrazione competente (AdG) ha determinato previamente per tutti i Beneficiari degli interventi, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, l'ammontare massimo dell'intervento concedibile e degli investimenti ammissibili, nonché le modalità di erogazione?						
3	I Beneficiari sono stati adeguatamente informati in merito all'ammontare massimo dell'intervento concedibile, agli investimenti ammissibili, alle modalità di accesso all'intervento e alle modalità di erogazione? <i>Descrivere le modalità attraverso cui è stata fornita ai Beneficiario una adeguata informativa.</i>						
4	Le spese sono ammissibili ove sostenute successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione o nel corso dell'esercizio precedente?						art. 4 del D. Lgs. 123/98
5	Il soggetto competente ha accertato la completezza e la regolarità delle dichiarazioni presentate dalle imprese e relativi allegati secondo l'ordine cronologico di presentazione?						
6	L'esito della valutazione è stato opportunamente comunicato agli interessati entro il termine di 30 giorni?						
7	Nello specifico, qualora la dichiarazione fosse viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente, è stato comunicato all'impresa il diniego all'intervento entro il termine di 30 giorni?						
Altre osservazioni:							
Per passare alla FASE 4, seguire questo link							
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link							

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione 8.2 - Specificità della procedura valutativa (art. 5 del D.Lgs. 123/98)							
1	E' stata correttamente scelta l'erogazione tramite procedura valutativa? <i>La procedura valutativa si applica a progetti o programmi organici e complessi.</i>						art. 3 del D.Lgs. 123/98
2	L'AdG / Responsabile di Azione ha pubblicato un Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana/Bollettino Ufficiale della Regione?						
3	Tale pubblicazione è avvenuta almeno novanta giorni prima dell'invio delle domande?						
4	L'Avviso include i requisiti, le modalità e le condizioni concernenti i procedimenti adottati (a graduatoria o a sportello)?						
5	L'attività istruttoria ha verificato:						
a	- il perseguimento degli obiettivi previsti dalle singole normative,						
b	- la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente,						
c	- la tipologia del programma e il fine perseguito,						
d	- la congruità delle spese sostenute?						
6	Qualora l'attività istruttoria presupponesse anche la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa, la stessa è stata svolta con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, nonché alla sua coerenza con gli obiettivi di sviluppo aziendale?						
7	Ove i programmi siano stati volti a realizzare, ampliare o modificare impianti produttivi, sono stati utilizzati anche strumenti di simulazione dei bilanci e dei flussi finanziari dall'esercizio di avvio a quello di entrata a regime dell'iniziativa?						
8	Le attività istruttorie e le relative decisioni sono state definite entro e non oltre sei mesi dalla data di presentazione della domanda?						
9	Il progetto o programma d'investimento è stato avviato successivamente alla presentazione della domanda? <i>Sono tuttavia ammissibili, nei casi previsti dalle Leggi vigenti, anche le spese sostenute nell'anno antecedente ovvero, nel caso di procedimento a graduatoria, a partire dal termine di chiusura del bando precedente.</i>						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi						
		Positivo	Negativo	n.a.									
	Punti di controllo applicabili ai procedimenti a graduatoria												
10	Il bando di gara (Avviso) regola i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande?												
11	Sono stati predeterminati idonei parametri oggettivi, analitici, non discriminatori e coerenti con le finalità dell'intervento per la selezione delle iniziative ammissibili?												
12	Il soggetto competente per la valutazione ha effettuato una valutazione comparata sulla base dei parametri oggettivi predeterminati?												
13	Le attività di valutazione e le relative decisioni sono state definite entro i termini definiti dall'Avviso?												
	Punti di controllo applicabili ai procedimenti a sportello												
14	Sono state definite le soglie e le condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria?												
15	L'attività istruttoria si è svolta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande?												
16	L'attività istruttoria si è svolta sulla base delle predefinite soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative?												
17	Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è stata disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande?												
Altre osservazioni:													
Per passare alla FASE 4. seguire questo link													
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link													

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione 8.3 - Specificità della procedura negoziale (art. 6 del D.Lgs. 123/98)							
1	E' stata correttamente scelta l'erogazione tramite procedura negoziale? <i>La procedura negoziale si applica agli interventi di sviluppo territoriale o settoriale, anche se realizzati da una sola impresa o da un gruppo di imprese nell'ambito di forme della programmazione concertata.</i>						art. 3 del D.Lgs. 123/98
2	Nel caso in cui l'intervento sia rivolto a programmi territoriali comunque interessanti direttamente o indirettamente da Enti locali, sono stati definiti gli impegni di tali Enti, in ordine alle infrastrutture di supporto e alle eventuali semplificazioni procedurali, volti a favorire la localizzazione degli interventi?						
3	L'AdG/Responsabile di Azione ha pubblicato un apposito bando (Avviso) per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle imprese nell'ambito degli interventi definiti dai bandi (Avvisi) stessi, su base territoriale o settoriale?						
4	L'Avviso individua previamente i criteri di selezione dei contraenti?						
5	I criteri di selezione sono stati individuati con riferimento agli obiettivi territoriali e settoriali, alle ricadute tecnologiche e produttive, all'impatto occupazionale, ai costi dei programmi e alla capacità dei proponenti di perseguire gli obiettivi fissati?						
6	L'Avviso determina:						
a	- le spese ammissibili,						
b	- le forme e le modalità degli interventi,						
c	- la durata del procedimento di selezione delle manifestazioni di interesse,						
d	- la documentazione necessaria per l'attività istruttoria?						
7	L'Avviso regola i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande?						
8	Tenendo conto delle specificità previste nell'Avviso l'attività istruttoria ha verificato:						
a	- il perseguimento degli obiettivi previsti dalle singole normative,						
b	- la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente,						
c	- la tipologia del programma e il fine perseguito,						
d	- la congruità delle spese sostenute?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	Qualora l'attività istruttoria presupponesse anche la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa, la stessa è stata svolta con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, nonchè alla sua coerenza con gli obiettivi di sviluppo aziendale?						
10	Ove i programmi siano stati volti a realizzare, ampliare o modificare impianti produttivi, sono stati utilizzati anche strumenti di simulazione dei bilanci e dei flussi finanziari dall'esercizio di avvio a quello di entrata a regime dell'iniziativa?						
Altre osservazioni:							
Per passare alla FASE 4, seguire questo link							
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link							

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE 4							
Sezione 9 - Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto							
1	Il Beneficiario rientra in una delle categorie di impresa ammesse dallo specifico regime di aiuto in esame (cfr. Nota 1) e in particolare in una delle categorie che seguono?					La dimensione dell'impresa può essere condizione di ammissibilità oppure determinare una maggiorazione dell'intensità. Eventuali variazioni della dimensione di impresa successive alla data di concessione, nel corso delle erogazioni, sono ininfluenti rispetto alla determinazione dell'aiuto concesso.	Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005
a	<i>Il Beneficiario è una micro impresa Si intende micro impresa una impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.</i>					Si noti che un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più Enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente. Fanno eccezione i casi riportati nel paragrafo 2 art. 3 della Raccomandazione CE sulla Definizione di PMI del 6/5/2003 e nel comma 3, art. 3 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005, ovvero: "La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente: a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro; b) università o centri di ricerca pubblici e	
b	<i>Il Beneficiario è una piccola impresa Si intende piccola impresa una impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.</i>					cfr. supra	

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
c	<i>Il Beneficiario è una media impresa Si intende media impresa una impresa che occupa meno di 250 persone e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro</i>					cfr. supra	
d	<i>Il Beneficiario è una grande impresa Si intende grande impresa una impresa che occupa più di 250 persone e che realizza un fatturato annuo superiore a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo supera i 43 milioni di euro</i>						
2	Il Beneficiario è una impresa autonoma? (cfr. Nota 2)						Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014
3	Qualora il Beneficiario avesse imprese associate, i relativi dati sono stati correttamente tenuti in considerazione ai fini della determinazione della categoria di impresa? (cfr. Nota 3)					Ad eccezione dei casi riportati nel paragrafo 2 art. 3 della Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 e nel comma 3, art. 3 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005 su citati	
4	Qualora il Beneficiario avesse imprese collegate, i relativi dati sono stati correttamente tenuti in considerazione ai fini della determinazione della categoria di impresa? (cfr. Nota 4)						
5	Il Beneficiario Finale è una rete di imprese: - senza personalità giuridica (Rete-Contratto) e ATI, ATS e RTI; - con personalità giuridica (Rete-Soggetto) e Consorzi o Società Consortili, costituiti ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice civile?					Cfr. in particolare art. 14, par.14, e art. 27, par. 2, del Reg. (UE) n. 651/147 e la Comunicazione CE sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 TFUE (2016/C 262/01) al cap.4.3, punto 115, nota 179: "Un'impresa intermedia che agisce come semplice veicolo per trasferire il vantaggio al beneficiario e non conserva alcun vantaggio non dovrebbe di norma essere considerata beneficiaria di aiuti di Stato."	
6	Il Beneficiario è della tipologia prevista dalla forma di aiuto, dal PO e dall'Avviso?						
7	La verifica della dimensione d'impresa dell'aspirante beneficiario è agli atti e risulta da una relazione istruttoria firmata dal soggetto competente e protocollata in data precedente la data dell'atto di concessione?					La dimensione di impresa può essere oggetto di autodichiarazione in sede di domanda di accesso e successivamente può essere verificata a campione. In tal caso la verifica può avvenire anche attraverso la consultazione del RNA grazie all'interoperabilità della stessa con la BD della Camera di commercio. Eventuali modifiche della dimensione dell'impresa intervenute in anni successivi a quello dell'atto di concessione sono irrilevanti e non hanno effetti sugli aiuti concessi.	Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
8	Il Beneficiario ha chiesto il contributo per una sede operativa nella zona di ammissibilità del Programma? Oppure, in caso di Associazione Temporanea di Imprese (ATI), tutti i Beneficiari si riferiscono ad una sede operativa in tale zona?					La sede operativa deve essere effettiva al momento dell'erogazione dell'aiuto e non ai fini della richiesta di aiuto, momento in cui può essere sufficiente l'impegno ad aprire una sede. Cfr Fase 2 - Sezione 5	art. 70. Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 13, commi 2 e 3, Reg. (UE) n. 1304/2013
9	Il settore di attività del Beneficiario rientra nelle tipologie previste dalla disciplina dell'operazione, dal PO, dall'Avviso?						
10	Il Beneficiario è regolarmente iscritto nel registro delle imprese?						
11	Il Beneficiario ha regolare partita IVA o CF?						
12	Il Beneficiario ha dichiarato di non essere un'impresa in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014? (cfr. Nota 5) <i>L'AdA deve ottenere delle evidenze relative ai controlli svolti dall' AdG/OI su tale aspetto ed una congrua documentazione a supporto degli stessi (visure, statuti, atti costitutivi, bilanci d'esercizio degli ultimi tre anni, ecc.)</i>						art. 2, comma 18, del Reg. (UE) n. 651/2014
13	Il Beneficiario risulta in regola con gli obblighi fiscali, assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente? (cfr. Nota 6)						
14	Il Beneficiario è in possesso di eventuali certificazioni/accreditamenti richiesti dal procedimento?					Verificare se l'Avviso prevedeva il possesso delle certificazioni. Se vi sono incongruenze rispetto a quanto previsto da Avviso, evidenziare l'irregolarità e la portata dell'irregolarità.	Es. DPR n. 59 del 13/03/2013
15	In caso il Beneficiario risulti destinatario di provvedimenti di revoca / richieste di restituzione di agevolazioni pubbliche (ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte del Beneficiario stesso), è avvenuta la restituzione dei relativi importi?						
16	Eventuali variazioni relative al Beneficiario (es. sede, forma giuridica, composizione dell'ATI, ecc.) erano ammissibili e sono state approvate?						
Altre osservazioni:							

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA 1 Al fine di calcolare i dati degli effettivi (ULA) e i dati finanziari (fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo), occorre considerare i dati delle imprese collegate e associate al Beneficiario, ai sensi di quanto previsto nell'allegato 1 del Regolamento 651/2015. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi (ULA), sono determinati in base ai conti dell'impresa stessa. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi (ULA), sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure se disponibili sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento. Nello specifico, ai dati degli effettivi e ai dati finanziari relativi all'impresa beneficiaria si aggregano i dati delle eventuali imprese associate situate immediatamente a monte ed a valle dell'impresa stessa. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla% più elevata tra la% di partecipazione al capitale o la% di diritti di voto detenuta. Inoltre, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa qualora non siano già stati considerati nei conti tramite consolidamento. Inoltre, ai dati delle imprese associate all'impresa beneficiaria, risultanti dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese collegate alle imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento. Inoltre, ai dati delle imprese collegate all'impresa beneficiaria, risultanti dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili, si aggiungono in modo proporzionale i dati relativi alle eventuali imprese associate alle imprese collegate, situate immediatamente a monte ed a valle delle imprese collegate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento in proporzione alla% più elevata tra la% di partecipazione al capitale o la% di diritti di voto detenuta. L'AdA deve ottenere delle evidenze relative ai controlli svolti dall' AdG/OI su tale aspetto ed una congrua documentazione a supporto degli stessi (visure, statuti, atti costitutivi, bilanci d'esercizio e consolidati ecc.)						
NOTA 2 Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata oppure come impresa collegata. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate , almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle). Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Un'impresa può essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25% dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione: a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 Euro; b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro; c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale; d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di Euro e meno di 5 000 abitanti.						
NOTA 3 Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).						

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA 4 Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora i seguenti investitori: a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 Euro; b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro; c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale; d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di Euro e meno di 5 000 abitanti. non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma dell'art. 3 par. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui all'art. 3 par. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, sono anch'esse considerate imprese collegate. Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.						
NOTA 5 Come specificato nel paragrafo 18 dell'art. 2 del Reg. 651/2014, si definisce una «impresa in difficoltà» un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione; b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0. Il campo di applicazione del Regolamento "De minimis", n. 1407/2013, non pone limiti alle "impresa in difficoltà". Pertanto tale status non va verificato in caso di sovvenzioni concesse in de minimis. Tuttavia, in caso di prestiti e garanzie andranno rispettate le specifiche condizioni previste all'articolo 4 "calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo" del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Si rimanda alla Fase 2, Sezione 3.						
NOTA 6 Si fa riferimento, ad esempio, all'obbligo del controllo fiscale prima di pagamenti superiori ai 10.000 euro a carico delle PA (art.48 bis del D.P.R n. 602/1973) o alla della regolarità del DURC, che sono da verificarsi all'atto dell'erogazione, salvo diversa previsione del bando.						
Sezione 10 - Spese ammissibili e pagamento						
1	I benefici determinati dagli interventi sono attribuiti in una delle seguenti forme?					
a	- credito d'imposta, <i>Il credito d'imposta, non rimborsabile, può essere fatto valere, con le modalità e i criteri di cui alla legge 5 ottobre 1991, n. 317, ai fini dell'IVA, dell'IRPEG e dell'IRPEF, anche in compensazione ai sensi del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.</i>					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	- bonus fiscale, secondo i criteri e le procedure previsti dall'articolo 1 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341 (cfr Nota 1)						art. 7 del D. lgs. 123/98
c	- concessione di garanzia, <i>L'intervento relativo alle garanzie sui prestiti e' calcolato secondo quanto disposto dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266. Le eventuali differenze sono scontate al valore attuale al tasso di riferimento in vigore al momento della concessione dell'intervento.</i>						
d	- contributo in conto capitale (cfr. Nota 2),						
e	- contributo in conto interessi (cfr. Nota 3),						
f	- finanziamento agevolato (cfr. Nota 4).						
2	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?						art. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) n. 2017/1084
3	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?						
4	Le spese sono legittime e conformi al diritto applicabile?						
5	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?						
6	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?						
7	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione? (cr. Nota 5)						
8	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?						
9	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?						
10	La spesa è riferibile esattamente, pertinente e imputabile all'operazione oggetto di contributo?						
11	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso e dall'operazione? <i>Es. in caso di procedura automatica, l'iniziativa deve essere stata realizzata nel termine previsto dalla pertinente disciplina e in ogni caso non oltre due anni decorrenti dalla data della concessione.</i>					Data inizio intervento: Data fine intervento:	art. 4 del D.Lgs 123/98
12	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					Data prima fattura: Data ultima fattura: Data primo pagamento: Data ultimo pagamento: Inizio ammissibilità: Termine ammissibilità:	
13	I beni materiali acquistati sono stati registrati nell'Inventario / Registro dei beni ammortizzabili?						
14	E' stato rispettato il divieto di cumulo?						art. 8, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi art. 5, Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 2, Reg. (UE) n. 360/2012

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
15	In caso di esistenza di cumulo sugli stessi costi ammissibili del progetto, è stata rispettata l'intensità massima di aiuto?						art. 8, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi art. 5, Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 2, Reg. (UE) n. 360/2012
16	Ai fini del cumulo degli aiuti e delle intensità massime di aiuto, di cui al Capo 3 del Reg. (UE) n. 651/2014, si è tenuto conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati?						art. 8, comma 1, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi
17	Vi è coerenza tra operazione e						
a	▪ <i>Convenzione/atto di concessione e progetto?</i>						
b	▪ <i>relazioni del Beneficiario all'AdG?</i>						
18	Vi è coerenza tra operazione, relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)						
a	▪ <i>fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)? (cfr. Nota 5)</i>						
b	▪ <i>atti di pagamento?</i>						
c	▪ <i>bonifici?</i>						
19	La documentazione giustificativa di spesa è completa? (cfr. Nota 5)						
20	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale? (cfr. Nota 5)						art. 2214 Codice Civile DPR 633/72
21	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dal bando/Avviso?						
22	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel preventivo (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)? (cfr. Nota 5)						
23	Gli importi delle fatture sono coerenti con il preventivo/contratto con il Beneficiario? (cfr. Nota 5)						
24	L'IVA, realmente e definitivamente sostenuta, se recuperabile da parte del Beneficiario, è stata esclusa dalle spese ammesse a contributo?						
25	Le fatture relative alle spese finanziate sono state regolarmente registrate nel Registro IVA acquisti e, se in regime di contabilità ordinaria, anche nel Libro giornale?						
26	Se l'Avviso prevedeva vincoli occupazionali, il rispetto si evince dal libro unico del lavoro?						
27	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal preventivo/contratto con il Beneficiario? (cfr. Nota 5)						
28	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche? (cfr. Nota 5)						
29	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei fornitori sono coerenti con la Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione? (cfr. Nota 5)						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
30	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)? (cfr. Nota 5)						
31	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario? (cfr. Nota 5)						
32	Il CUP è stato riportato nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento? (cfr. Nota 5)						
33	Il numero di conto corrente del Beneficiario corrisponde a quello previsto dalla Convenzione/atto di concessione?						
34	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati? (cfr. Nota 5)						
35	E' presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario? (cfr. Nota 5)						
36	L'AdG/soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?						
Altre osservazioni:							
NOTA 1 Il bonus fiscale puo' essere utilizzato dal soggetto beneficiario, con le modalita' stabilite dal decreto del Ministro delle finanze 24 gennaio 1996, n. 90, in una o piu' soluzioni a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla ricezione dello stesso, per il pagamento, presso il concessionario del servizio della riscossione competente per territorio, delle imposte che affluiscono sul conto fiscale di cui alla legge 30 dicembre 1991, n. 413, intestato allo stesso soggetto beneficiario, ivi incluse quelle dovute in qualita' di sostituto d'imposta. Il bonus fiscale e' rilasciato dal soggetto competente in duplice esemplare; in occasione del primo versamento delle imposte sul proprio conto fiscale, l'impresa beneficiaria consegna al concessionario uno dei due esemplari.							
NOTA 2 Nel caso di erogazione del beneficio sotto forma di contributo in conto capitale esso e' posto a disposizione dell'impresa beneficiaria, presso una banca appositamente convenzionata, in piu' quote annuali, stabilite per ogni regime di aiuto da ciascun soggetto competente, tenuto conto della durata del programma. Le erogazioni a favore dell'impresa beneficiaria sono effettuate dal soggetto responsabile per un importo pari allo stato di avanzamento contabile dell'iniziativa. Le agevolazioni possono essere erogate anche a titolo di anticipazione, previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa d'importo pari almeno alla somma da erogare. Dall'ultima quota viene trattenuto un importo non inferiore al dieci per cento delle agevolazioni concesse, che e' erogato successivamente alla presentazione della documentazione finale di spesa da parte dell'impresa beneficiaria e all'effettuazione dei controlli.							
NOTA 3 Il contributo in conto interessi e' concesso in relazione a un finanziamento accordato da soggetti autorizzati all'esercizio dell'attivita' bancaria; esso e' pari alla quota parte degli interessi, calcolati al tasso di riferimento, posta a carico dell'Amministrazione. Ai soli fini del calcolo dell'agevolazione, tale parte di interessi e' scontata al valore attuale al momento dell'erogazione dell'agevolazione. L'erogazione del contributo avviene in piu' quote, sulla base delle rate di ammortamento pagate dall'impresa beneficiaria, esclusivamente all'impresa, a meno che la legge consenta, per le modalita' di funzionamento del meccanismo finanziario, la possibilita' di una erogazione diretta all'impresa. Ciascun soggetto competente puo', tenuto conto della tipologia dell'intervento, prevedere la conversione del contributo in conto interessi in contributo in conto capitale, scontando al valore attuale, al momento dell'erogazione, il beneficio derivante dalla quota di interessi. Il tasso di interesse e le altre condizioni economiche alle quali e' perfezionato il finanziamento sono liberamente concordati tra le parti.							
NOTA 4 L'erogazione del finanziamento agevolato segue le modalita', in quanto compatibili, per il contributo in conto capitale, fatta salva la maggiorazione relativa agli interessi. L'agevolazione derivante da un finanziamento agevolato e' pari alla differenza tra gli interessi calcolati al tasso di interesse di riferimento e quelli effettivamente da corrispondere al tasso agevolato; ai soli fini del calcolo dell'agevolazione, tale differenza deve essere scontata al valore attuale al momento dell'erogazione del finanziamento. Ciascun soggetto competente determina le modalita' di rimborso del finanziamento, che in ogni caso non possono prevedere una durata superiore a quindici anni, ivi compreso l'eventuale utilizzo del periodo di preammortamento di durata pari a quella di realizzazione del programma.							

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA 5							
In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 67, Reg. (UE) n. 1303/2013, il punto di controllo potrebbe risultare non applicabile o potrebbe necessitare di adattamento.							
Si rinvia alla checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi.							
Sezione 11 - Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)							
1	Il progetto presentato in sede di domanda di agevolazione è stato realizzato?						
2	Gli output e i risultati dell'intervento finanziato sono effettivamente esistenti?						
3	L'intervento finanziato è:						
a	<i>Ultimato?</i>						
b	<i>Se ultimato, è anche fruibile e in uso?</i>						
c	<i>In corso?</i>						
d	<i>Non ancora avviato?</i>						
4	Il progetto effettivamente realizzato e i beni e servizi acquistati, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con:						
a	<i>il Programma Operativo?</i>						
b	<i>l'Avviso?</i>						
c	<i>quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione?</i>						
d	<i>le Relazioni sull'attuazione?</i>						
e	<i>la documentazione di spesa?</i>						
f	<i>le informazioni fornite alla Commissione Europea?</i>						
5	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?					Per le fatture carenti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine	
6	Le spese finanziate e i relativi pagamenti sono stati regolarmente iscritti nei mastri dei fornitori?						
7	Dalla verifica del mastro del fornitore si evidenziano note di credito riferite all'oggetto del finanziamento?						
8	E' stata verificata/è prevista la verifica della stabilità dell'operazione?						art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	Nella verifica in loco si riscontra il rispetto del principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?						
10	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dal soggetto beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?						
11	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata?						
12	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività del Beneficiario? <i>Verificare anche la registrazione contabile del finanziamento quale contributo in conto impianti/capitale/esercizio.</i>						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
Altre osservazioni:							
Per passare alla FASE 5, seguire questo link							
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link							

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
FASE 5							
Sezione 12 - Anticipi e pagamenti al Beneficiario							
1	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando?						
2	Sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 131 par. 4 del Reg. 1303/2013 in fase di certificazione delle spese? <i>Nello specifico in caso di aiuti di Stato, la Domanda di pagamento può includere gli anticipi versati al Beneficiario dall'organismo che concede l'aiuto qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni cumulative:</i>						art. 131, par. 4, del Reg. 1303/2013
a	<i>tali anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato membro o sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro;</i>						
b	<i>tali anticipi non sono superiori al 40 % dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un beneficiario per una determinata operazione;</i>						
c	<i>tali anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo o entro il 31 dicembre 2023, se anteriore; in caso contrario la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza.</i>						
3	In caso contrario la successiva Domanda di pagamento è stata rettificata di conseguenza?						art. 131 del Reg. 1303/2013
4	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?						
5	In particolare, caso di procedura automatica, l'impresa beneficiaria, entro 60 giorni dalla realizzazione dell'iniziativa, ha fornito:						art. 4 del D.Lgs 123/98
a	- una dichiarazione nelle forme di cui all'art. 4, comma 3, D.Lgs 123/98						
b	- i documenti giustificativi delle spese sostenute;						
c	- gli estremi identificativi degli eventuali impianti, macchinari o attrezzature acquistati						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
d	- una perizia giurata di un professionista competente nella materia, iscritto al relativo albo professionale, attestante l'inerenza dei costi sostenuti alle tipologie ammissibili e la loro congruità?						
6	Il Beneficiario ha fornito una relazione sui risultati ottenuti, con allegata documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi e coerente con quanto richiesto al riguardo dal bando/Avviso?						
7	Il Beneficiario ha fornito documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013
8	Il soggetto competente ha accertato la completezza e la regolarità della documentazione prodotta, entro il termine previsto dalle discipline applicabili (in caso di procedura automatica, non oltre sessanta giorni dalla presentazione della documentazione, salvi i maggiori termini eventualmente previsti dalla normativa antimafia)?						art. 4 del D.Lgs 123/98
9	L'AdG ha verificato che il DURC sia regolare prima del pagamento?						
10	Sono stati regolarmente emessi gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario?						
11	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
12	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti di intensità previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?						
13	Nel caso in cui l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, al contratto/convenzione/disciplinare, all'eventuale bando o altro, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?						
14	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
15	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?						Legge n. 136/2010
16	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
Altre osservazioni:							
NOTA: In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari l'ANAC ha sottoposto a consultazione pubblica le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" al fine di procedere al loro adeguamento al mutato contesto normativo.							
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link							
Sezione 13 - Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione							
1	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da?						
a	▪ <i>Avviso?</i>						
b	▪ <i>Convenzione/atto di concessione?</i> <i>Si fa anche riferimento a quanto previsto in particolare in merito all'avanzamento fisico e finanziario del progetto (es. atti propedeutici all'avvio dell'operazione, dichiarazioni intermedie, relazioni, apporto di mezzi propri, ...)</i>						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
2	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento:						
a	<i>tali variazioni erano consentite? A quali condizioni?</i>						
b	<i>tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG/OI?</i>						
3	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?						
4	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
5	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?						
6	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti checklist)						artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013
7	La realizzazione dell'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
8	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
9	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?						art. 72, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
Altre osservazioni:							
Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link							
Sezione 14 - Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo							
1	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	Le verifiche di gestione sulla richiesta di anticipo da parte del Beneficiario, ove prevista, sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG art. 8 del D.Lgs 123/98
3	Le verifiche di gestione documentali sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
4	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
5	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Valutazione dei rischi di frode
6	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?						Decisione CE(2013)9527
7	Eventuali revoche sono state applicate conformemente alle disposizioni previste dall'art. 9 del D. Lgs.123/98?						art. 9 del D. Lgs.123/98
8	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC
9	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
10	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist						Decisione CE(2013)9527
11	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
12	I funzionari che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						
13	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						
14	E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
15	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
16	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
17	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
18	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
19	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						
Altre osservazioni:							

[Per passare alla FASE 6 - Conclusioni, seguire questo link](#)
[Per tornare alla Guida alla compilazione della presente checklist, seguire invece questo link](#)

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

**Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato**

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Importo controllato				-
CONCLUSIONI				
Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	• E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	SI		NO
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	SI		NO
	• L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	SI		NO
	• L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	SI		NO
	• L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	SI		NO
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	SI		NO
	• Per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione Europea ex art. 67, comma 1, lett. b) e c), e art. 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'art. 14, comma 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario siano stati effettivamente prodotti e i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea (comma 2, lett. c))	SI		NO
	• I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	SI		NO
	• Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	SI		NO
	• Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	SI		NO
• E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	SI		NO	

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
----------------	---	--	--	--	--	--

Conclusione complessiva dell'audit:	Positivo		Parzialmente Positivo		Negativo	
-------------------------------------	----------	--	-----------------------	--	----------	--

Importo ammissibile riscontrato dall'auditor	
--	--

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	
---	--

Compilato da:
Data
Nominativo
Firma

Controllato da:
Data
Nominativo
Firma

Approvazione dell'Autorità di Audit:
Data
Nominativo
Firma



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 59

VERBALE AUDIT TEMATICO

STRUMENTO FINANZIARIO



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



POR FESR 2014/2020 REG. (CE) N. 1303/2013, REG. (CE) N. 480/2014, REG. (UE) N. 964/2014 Verbale relativo all'audit tematico sull'avvio degli Strumenti Finanziari
--

Programma				
Obiettivo				
CCI				
Decisione				
Codice operazione				
Titolo dell'operazione				
Autorità di Gestione (di seguito anche AdG)				
Autorità di Certificazione (di seguito anche AdC)				
Autorità di Audit (di seguito anche AdA)				
Soggetto Gestore				
Importo autorizzato				
Importo certificato				
Stato operazione	<i>In corso</i>		<i>Conclusa</i>	
Oggetto del controllo	Avvio strumento finanziario			

Verbale relativo all'audit tematico sull'avvio degli Strumenti Finanziari	Provvisorio/definitivo
--	------------------------

Nominativo dell'auditor incaricato	
Data dell'audit condotto dall'auditor incaricato	



Luogo di svolgimento del controllo	
Data del verbale provvisorio/definitivo	
Controdeduzioni della struttura sottoposta ad audit	

Descrizione dell'audit

Base giuridica

Reg. (UE) 1303/2013, Reg. (UE) 480/2014, Reg. (UE) 964/2014.

Campo di applicazione

Il presente documento descrive le attività svolte dall'Autorità di Audit della Regione Marche nell'ambito dei controlli tematici previsti dal Documento Strategia di Audit v. xxx del xxx del PO xxx 2014 – 2020 ed i risultati raggiunti attraverso le verifiche effettuate.

In linea con quanto previsto dal documento Strategia di Audit v. xxx del xxx, la verifica ha riguardato la fase di avvio degli strumenti Finanziari definiti dall'art. 37 del Reg. (UE) 1303/2013.

Da un punto di vista operativo, l'attività di audit è stata condotta attraverso l'utilizzo di una check list. Tale strumento ha consentito di svolgere un'analisi controllo i seguenti strumenti:

- Xxx, istituito con Delibera xxx del xxx
- ...

Nello specifico sono stati esaminati i seguenti aspetti:

- Ideazione dell'operazione e Valutazione ex ante;
- Individuazione dell'operazione;
- Struttura dell'operazione
- Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore dello Strumento Finanziario e Piano di attività;
- Accordo di Finanziamento con il Gestore dello SF e Strategia dello SF;
- Sistema di gestione e controllo dello strumento;
- Contributo del PO al SF e corretta applicazione della governance dello SF;
- Verifiche di gestione e certificazione della spesa;
- Conservazione della documentazione;
- Aiuti di stato.

Obiettivi

L'audit è finalizzato a verificare che gli Strumenti Finanziari siano rispondenti ai seguenti principi:

- **Legalità**, con particolare riferimento a:
 - Conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile, anche con riferimento alla normativa sugli appalti (per la selezione del soggetto gestore)
 - Coerenza con le linee guida ed interpretazione della Commissione europea.
- **Regolarità**, con particolare riferimento a:
 - Dichiarazioni di spesa e rapporti informativi accurati;
 - Sistemi di Gestione e controllo appropriati ed efficaci.



- **Sana gestione finanziaria**, con particolare riferimento a:

- Economicità;
- Efficienza;
- Efficacia.

Metodologia

L'Audit è eseguito conformemente alle procedure previste nella strategia di audit v. xxx del xxx e del Manuale delle procedure di audit v. xxx del xxx.

La metodologia di controllo applicata, in conformità a quanto previsto dai Regolamenti comunitari, si basa sugli standard di controllo accettati a livello internazionale quali ad esempio:

Codice di etica e norme di controllo dell'INTOSAI;

Principi internazionali di revisione (ISA) emanati dall'IFAC (International Federation of Accountants);

Norme IIA (Institute of Internal Auditors) in materia di audit interno. Gli Standard IIA mostrano i principi base che prescrivono come le attività di audit e di controllo debbano essere svolte. I principali standard IIA sono qui di seguito riportati.

- Standard IIA 1000, Finalità, autorità e responsabilità
- Standard IIA 1100, Indipendenza e obiettività
- Standard IIA 1210, Competenze
- Standard IIA 1220, Diligenza professionale
- Standard IIA 2010, Pianificazione

La prima fase della verifica ha riguardato l'acquisizione e l'analisi di parte della documentazione disponibile ed ogni altro elemento ritenuto utile alla comprensione dello strumento.

Con lettera ID ... del ... l'AdA ha programmato per il giorno ...un incontro con i componenti di ...al fine di sottoporre alla verifica lo strumento finanziario.

All'incontro hanno partecipato:

- ...
- ...

L'AdA è stata rappresentata da ...

Con lettera ID ... del ... è stato trasmesso il verbale provvisorio di audit con l'invito alle strutture interessate a presentare eventuali osservazioni entro il ...

Con lettera ID ... del ... la struttura interessata ha fornito risposte alle raccomandazioni enunciate nel verbale provvisorio.

L'AdA ha verificato che le suddette risposte recepiscono le indicazioni contenute nel verbale provvisorio. Le informazioni raccolte nel corso dell'audit sono state registrate nella check list che è allegata al fascicolo della verifica insieme alla documentazione relativa al suddetto incontro. Si fa presente, inoltre, che la Scrivente ha definito le modalità di archiviazione e formalizzazione delle verifiche e che la documentazione relativa ai controlli effettuati è conservata presso l'Autorità di Audit, via xxx.

Si riporta, di seguito, il cronoprogramma delle attività di audit effettuate:

INSERIRE GANTT



Principali riscontri e osservazioni

Sezione A - Ideazione dell'operazione e Valutazione ex ante

- ☐ Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario
- ☐ Si formulano le seguenti osservazioni senza impatto finanziario
- ☐ Non sono state riscontrate irregolarità

Irregolarità/Osservazioni	Impatto finanziario (€)

Sezione B - Individuazione dell'operazione

- ☐ Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario
- ☐ Si formulano le seguenti osservazioni senza impatto finanziario
- ☐ Non sono state riscontrate irregolarità

Irregolarità/Osservazioni	Impatto finanziario (€)

Sezione C - Struttura dell'operazione

- ☐ Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario
- ☐ Si formulano le seguenti osservazioni senza impatto finanziario
- ☐ Non sono state riscontrate irregolarità

Irregolarità/Osservazioni	Impatto finanziario (€)

Sezione D - Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore dello Strumento Finanziario e Piano di attività

- ☐ Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario
- ☐ Si formulano le seguenti osservazioni senza impatto finanziario
- ☐ Non sono state riscontrate irregolarità

Irregolarità/Osservazioni	Impatto finanziario (€)

Sezione E - Accordo di Finanziamento con il Gestore dello SF e Strategia dello SF



- ☐ Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario
- ☐ Si formulano le seguenti osservazioni senza impatto finanziario
- ☐ Non sono state riscontrate irregolarità

Irregolarità/Osservazioni	Impatto finanziario (€)

Sezione E.1 - Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF

- ☐ Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario
- ☐ Si formulano le seguenti osservazioni senza impatto finanziario
- ☐ Non sono state riscontrate irregolarità

Irregolarità/Osservazioni	Impatto finanziario (€)

Sezione E.2 - Rispetto della disciplina di base

- ☐ Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario
- ☐ Si formulano le seguenti osservazioni senza impatto finanziario
- ☐ Non sono state riscontrate irregolarità

Irregolarità/Osservazioni	Impatto finanziario (€)

Sezione E.3 - Sistema di Gestione e Controllo

- ☐ Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario
- ☐ Si formulano le seguenti osservazioni senza impatto finanziario
- ☐ Non sono state riscontrate irregolarità

Irregolarità/Osservazioni	Impatto finanziario (€)

Sezione F - Contributi del PO

- ☐ Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario
- ☐ Si formulano le seguenti osservazioni senza impatto finanziario
- ☐ Non sono state riscontrate irregolarità

Irregolarità/Osservazioni	Impatto finanziario
---------------------------	---------------------

**REGIONE MARCHE**

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



	(€)

Sezione G - Certificazione della spesa

- ☐ Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario
- ☐ Si formulano le seguenti osservazioni senza impatto finanziario
- ☐ Non sono state riscontrate irregolarità

Irregolarità/Osservazioni	Impatto finanziario (€)

Sezione H - Conservazione della documentazione

- ☐ Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario
- ☐ Si formulano le seguenti osservazioni senza impatto finanziario
- ☐ Non sono state riscontrate irregolarità

Irregolarità/Osservazioni	Impatto finanziario (€)

Sezione I – Aiuti di stato

- ☐ Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario
- ☐ Si formulano le seguenti osservazioni senza impatto finanziario
- ☐ Non sono state riscontrate irregolarità

Irregolarità/Osservazioni	Impatto finanziario (€)

CONCLUSIONI

Sulla base dei controlli svolti, documentati nella check-list di controllo, l'AdA ha potuto concludere che l'esito dell'audit è _____ (**Positivo/Positivo con raccomandazioni/Negativo**).

Data Rapporto definitivo/provisorio	
--	--



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



L'Autorità di Audit



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e
società partecipate



Allegato 60
Checklist per sulle operazioni relativa a Progetti Generatori di Entrate

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni
relativa a Progetti Generatori di Entrate

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA								
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO								
Titolo del Progetto								
CUP								
Codice locale								
Asse								
Priorità di investimento								
Obiettivo specifico								
Azione								
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto								
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa					
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE								
Beneficiario								
Ragione sociale								
Codice fiscale								
Sede legale								
Rappresentante legale								
Contatti								
Luogo archiviazione della Documentazione:								
DATI FINANZIARI								
Dotazione finanziaria dell'operazione								
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso				
Importo certificato in precedenti periodi contabili								
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:								
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato								
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:								
Importo controllato, ove diverso								
Ripartizione per fonte di finanziamento								
Costo ammesso a finanziamento								
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Quota Beneficiario	% privato / pubblico			
-					#DIV/0!			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato								
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Quota Beneficiario	% privato / pubblico			
					#DIV/0!			
AUDIT								
Incaricati dell'audit								
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:							
	Data:		Nominativi dei referenti:					
	Organismo Intermedio:							
	Data:		Nominativi dei referenti:					
	Autorità di Certificazione:							
	Data:		Nominativi dei referenti:					
	Altri referenti:							
	Data:		Nominativi dei referenti:					
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:						
<table border="1"> <tr> <td> Compilato da: Data Nominativo Firma </td> <td> Controllato da: Data Nominativo Firma </td> <td> Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma </td> </tr> </table>						Compilato da: Data Nominativo Firma	Controllato da: Data Nominativo Firma	Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma
Compilato da: Data Nominativo Firma	Controllato da: Data Nominativo Firma	Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma						

Checklist per l'audit sulle operazioni relativa a Progetti Generatori di Entrate

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
1	Se l'operazione genera entrate nette dopo il suo completamento, l'Autorità di Gestione (AdG)/Organismo Intermedio (OI) ha effettivamente trattato l'operazione quale " Progetto Generatore di Entrate " (PGE), applicando l'art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013?						art. 61, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013
2	L'eventuale mancata applicazione delle disposizioni di cui all'art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013 è giustificata in quanto l' operazione rientra in una delle seguenti categorie escluse dallo stesso art. 61 citato ?						art. 61, commi 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013
a	Operazioni o parti di operazioni sostenute esclusivamente dal FSE						
b	Operazioni il cui costo ammissibile totale prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6 non supera 1.000.000 Euro						
c	Assistenza rimborsabile soggetta all'obbligo di rimborso completo o premi						
d	Assistenza tecnica						
e	Sostegno da o a Strumenti Finanziari						
f	Operazioni per le quali il sostegno pubblico assume la forma di somme forfetarie o tabelle standard di costi unitari						
g	Operazioni eseguite nell'ambito di un piano d'azione comune						
h	operazioni per le quali gli importi o i tassi del sostegno sono definiti nell'allegato II del regolamento FEASR						
i	Aiuti di Stato rientranti in una delle seguenti categorie: i) aiuti "de minimis", ii) aiuto di Stato compatibile alle PMI, con applicazione di un limite all'intensità o all'importo dell'aiuto commisurato all'aiuto di Stato, iii) aiuto di Stato compatibile a condizione che sia stata effettuata una verifica individuale del fabbisogno di finanziamento conformemente alle norme applicabili in materia di aiuti di Stato. Si segnala che l'AdG può applicare i commi da 1 a 6 dell'art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013 anche a tali aiuti di Stato, purché ciò sia previsto da una norma nazionale.						
3	Le entrate nette potenziali dell'operazione sono state calcolate in anticipo (ex ante) ?						art. 61, comma 3, Reg. (UE) n. 1303/2013
4	Il metodo per calcolare le entrate nette potenziali dell'operazione ex ante è stato scelto dell'AdG per settore, sottosettore o tipo di operazione?						art. 61, comma 3, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	Il metodo per calcolare le entrate nette potenziali dell'operazione ex ante è stato esclusivamente uno dei seguenti?						art. 61, comma 3, Reg. (UE) n. 1303/2013
a	applicazione di una percentuale forfetaria di entrate nette per il settore o sottosettore applicabile all'operazione (cfr. Nota 1)						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	calcolo delle entrate nette attualizzate del funzionamento, tenendo conto del periodo di riferimento adeguato per il settore o sottosettore applicabile all'operazione, della redditività normalmente attesa per la categoria di investimento in questione, l'applicazione del principio "chi inquina paga" e, se del caso, di considerazioni di equità collegate alla prosperità relativa dello Stato membro o regione interessata (cfr. anche <i>infra</i>)						
6	Ove il costo d'investimento non fosse integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette sono state imputate all'operazione con un corretto calcolo pro rata , in proporzione alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento stesso?						art. 61, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013
7	La spesa ammissibile dell'operazione o cofinanziata dai Fondi SIE è stata ridotta anticipatamente e dell'ammontare corretto, in relazione alle entrate nette potenziali dell'operazione di cui ai punti di controllo precedenti?						art. 61, comma 2, Reg. (UE) n. 1303/2013
8	Qualora le entrate nette non siano state valutate ex ante , sono soddisfatte le condizioni che seguono?						art. 61, comma 6, Reg. (UE) n. 1303/2013
a	<i>è obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo sulla base di uno dei metodi indicati ai commi 3 o 5 dell'art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013,</i>						
b	<i>le entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento di un'operazione o entro il termine per la presentazione dei documenti per la chiusura del Programma, se precedente, sono detratte dalla spesa dichiarata alla Commissione?</i>					Ove tale periodo non sia trascorso al momento dell'audit, verificare se tale deduzione sia prevista ed accertare successivamente l'effettiva deduzione	
Elementi di analisi applicabili in caso di determinazione delle entrate tramite applicazione di una percentuale forfettaria							
9	La percentuale forfettaria applicata è quella corretta per il settore o sottosettore applicabile all'operazione, secondo la definizione di cui all'Allegato V del Reg. (UE) n. 1303/2013 o di cui a un correlato atto delegato? <i>Le percentuali forfettarie di entrate nette stabilite allo stato dai Regolamenti UE sono le seguenti:</i> <ul style="list-style-type: none"> • 30% per il settore delle strade; • 25% per il settore dell'acqua; • 20% per i settori ferrovie, trasporto urbano e rifiuti solidi (Allegato V, Reg. (UE) n. 1303/2013), • 20% per il settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione (Reg. (UE) n. 1516/2015) 						art. 61, comma 3, Reg. (UE) n. 1303/2013
10	Nel caso l'AdG abbia applicato la percentuale forfettaria stabilita dal Reg. (UE) n. 1516/2015 per il settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione (o eventuali percentuali stabilite da successivi Atti delegati della Commissione Europea, o CE), l'operazione interessata era "nuova" ? <i>Si dovrà fare riferimento all'esistenza o meno dell'operazione alla data di adozione dell'Atto delegato pertinente (es. 10/6/2015 nel caso del Reg. (UE) n. 1516/2015)</i>						art. 61, comma 3, Reg. (UE) n. 1303/2013
Elementi di analisi applicabili in caso di determinazione delle entrate tramite calcolo delle entrate nette attualizzate							

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
11	Le entrate nette attualizzate dell'operazione sono state calcolate secondo la seguente formula ? Entrate nette attualizzate = (Entrate attualizzate - Costi attualizzati) + Valore residuo dell'investimento (<i>valore residuo da includere nel calcolo delle entrate nette attualizzate dell'operazione solo se le relative entrate sono superiori ai costi</i>).						artt. 15, comma 1, e 18 Reg. (UE) n. 480/2014
12	Ai fini del calcolo delle entrate nette attualizzate, le entrate sono state determinate come segue?						art. 61, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 16, Reg. (UE) n. 480/2014
a	Sono stati considerati i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione						
b.1	In particolare, ove applicabile, sono state considerate le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura						
b.2	Ove applicabile, i diritti di utenza sono stati fissati in conformità al principio «chi inquina paga»						
b.3	Se del caso, i diritti di utenza hanno tenuto conto delle questioni legate all'accessibilità economica						
c	Se l'operazione ha aggiunto nuovi asset a integrazione di un servizio o di un'infrastruttura preesistenti, si è tenuto conto sia delle contribuzioni dei nuovi utenti sia delle contribuzioni aggiuntive degli utenti esistenti del servizio o dell'infrastruttura nuovi o ampliati						
d	Ove applicabile, sono state considerate le entrate derivanti dalla vendita o locazione di terreni o immobili						
e	Ove applicabile, sono stati considerati i pagamenti per i servizi						
f	Le entrate non hanno compreso i trasferimenti dai bilanci nazionali o regionali o dai sistemi nazionali di assicurazione pubblica						
13	Ai fini del calcolo delle entrate nette attualizzate, i costi sono stati determinati come segue?						art. 61, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 17, Reg. (UE) n. 480/2014
a	Sono stati considerati i costi sostenuti durante il periodo di riferimento di cui all'art. 15, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014 (cfr. infra)						
b	Sono stati considerati i costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve in modo da garantire il funzionamento tecnico dell'operazione						
c	Sono stati considerati i costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quali i costi del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione						
d	Sono stati considerati i costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quali i costi per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'operazione						
e	I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione sono stati trattati come entrate nette, a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento						
14	Inoltre, le entrate e i costi sono stati determinati:						art. 15, comma 3, Reg. (UE) n. 480/2014

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
a	applicando il metodo incrementale, ovvero confrontando le entrate e i costi in uno scenario comprendente il nuovo investimento con le entrate e i costi nello scenario senza il nuovo investimento, o						
b	considerando le entrate e i costi del nuovo investimento (opzione applicabile in caso di operazione costituita da un nuovo asset)?						
15	Il calcolo delle entrate nette attualizzate si è basato su importi che IVA esclusa, se l'IVA non è un costo ammissibile per l'operazione?						art. 15, comma 4, Reg. (UE) n. 480/2014
16	Nel calcolo dei costi e delle entrate sono stati presi in considerazione soltanto i flussi di cassa destinati a essere erogati o incassati nell'ambito dell'operazione?						art. 19, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014
17	I flussi di cassa sono stati stabiliti per ogni anno in cui sono erogati o riscossi nell'ambito dell'operazione, nel periodo di riferimento di cui all'art. 15, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014? (cfr. infra)						art. 19, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014
18	Sono state escluse dal calcolo voci contabili non di cassa, quali l'ammortamento, eventuali riserve per costi di sostituzione futuri e le riserve per sopravvenienze passive?						art. 19, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014
17	Il periodo di riferimento considerato è quello applicabile al settore ove ricade l'operazione? I periodi di riferimento stabiliti dal Reg. (UE) n. 480/2014 sono i seguenti: • 30 anni per i settori delle ferrovie e dell'approvvigionamento idrico/gestione del ciclo delle acque; • 25-30 anni per i settori delle strade, della gestione dei rifiuti e del trasporto urbano; • 25 anni per il settore dei porti e aeroporti; • 15-25 anni per i settori dell'energia e della ricerca e innovazione; • 15-20 anni per il settore della banda larga; • 10-15 anni per il settore delle infrastrutture d'impresa e per altri settori						art. 15, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014
18	Il periodo di riferimento preso in esame ha compreso il periodo di attuazione dell'operazione?						art. 15, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014
19	Nel caso in cui gli asset di un'operazione abbiano una durata di vita predeterminata maggiore del periodo di riferimento di cui all'art. 15, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014 (cfr. supra), il valore residuo dell'investimento è stato determinato calcolando il valore attuale netto dei flussi di cassa negli anni di vita rimanenti dell'operazione?						art. 18, Reg. (UE) n. 480/2014
20	In caso di utilizzo di altri metodi di calcolo del valore residuo, sono state debitamente giustificate le circostanze che motivano l'impiego di tale metodo?						art. 18, Reg. (UE) n. 480/2014
21	I flussi di cassa sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione finanziaria del 4% in termini reali (parametro di riferimento indicativo per le operazioni di investimento pubblico cofinanziate dai Fondi SIE)?						art. 19, comma 3, Reg. (UE) n. 480/2014
22	In caso di impiego di un tasso di attualizzazione finanziaria diverso dal 4%						art. 19, comma 4, Reg. (UE) n. 480/2014
a	la scelta del tasso adottato è stata motivata						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	il valore del tasso di attualizzazione (diverso dal 4%) è stato giustificato in particolare sulla base i) delle specifiche condizioni macroeconomiche dello Stato membro interessato e delle tendenze e congiunture macroeconomiche internazionali, oppure ii) della natura dell'investitore o della struttura di attuazione, quali i partenariati pubblico-privato; oppure iii) della natura del settore interessato.						
c	l'AdG garantisce un'applicazione coerente del tasso di attualizzazione adottato a operazioni simili nello stesso settore						
d	l'AdG ha stimato il rendimento medio a lungo termine di un paniere di investimenti alternativi e privi di rischi, nazionali o internazionali, ritenuti i più pertinenti						
e	Le informazioni sui diversi tassi di attualizzazione finanziaria sono state messe a disposizione dei Beneficiari						
23	Le entrate nette generate durante l'esecuzione dell'operazione, derivanti da fonti di entrate non prese in considerazione nel determinare le entrate nette potenziali dell'operazione, sono state detratte dalle spese ammissibili dell'operazione?					Ove tale periodo non sia trascorso al momento dell'audit, verificare se tale deduzione sia prevista ed accertare successivamente l'effettiva deduzione	art. 61, comma 3, Reg. (UE) n. 1303/2013
24	La detrazione dalle spese ammissibili delle entrate nette generate da fonti inizialmente non considerate è avvenuta al massimo nella richiesta di pagamento finale presentata dal Beneficiario?					cfr. supra	art. 61, comma 3, Reg. (UE) n. 1303/2013
25	Sono state rispettate eventuali norme nazionali relative al metodo di detrazione delle entrate nette dalle spese dell'operazione incluse in una Domanda di pagamento presentata alla CE?					cfr. supra	art. 61, comma 4, Reg. (UE) n. 1303/2013
Altre osservazioni:							
NOTA 1 Si ricorda che, in tal caso, si presume che tutte le entrate nette generate durante l'esecuzione e dopo il completamento dell'operazione siano prese in considerazione nell'applicazione del tasso forfettario e pertanto esse non sono successivamente dedotte dalle spese ammissibili dell'operazione. La presente checklist costituisce un'integrazione alla checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in aiuti di Stato / appalti / ...).							



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società
partecipate



Allegato 61

***Checklist per la verifica della corretta applicazione delle Opzioni di Semplificazione dei Costi
(OSC)***

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per la verifica della corretta applicazione delle Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC)

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa		
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE					
Beneficiario					
Ragione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Rappresentante legale					
Contatti					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso	
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:					
Importo controllato, ove diverso					
Tipologia di OSC applicata	Importi forfettari		Somme forfettarie		Tabelle standard di costi unitari
In caso di importi forfettari:	Categoria di costi a cui è applicato il tasso forfettario				Tasso forfettario
	Totale importo calcolato sulla base degli OSC ex certificazione		Totale importo rendicontato a costi reali ex certificazione		Il calcolo è corretto? SI
In caso di somme forfettarie:	Prodotto previsto				
In caso di tabelle standard di costi unitari	Costo unitario	Unità di output prevista (es. ora/allievo)			
	Unità di output realizzate ex AdG / OI		Correlata spesa certificata		Il calcolo è corretto? SI
Ripartizione per fonte di finanziamento					
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Quota Beneficiario	% privato / pubblico
-					#DIV/0!
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Quota Beneficiario	% privato / pubblico
					#DIV/0!

AUDIT															
Incaricati dell'audit															
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:														
	Data:		Nominativi dei referenti:												
	Organismo Intermedio:														
	Data:		Nominativi dei referenti:												
	Autorità di Certificazione:														
	Data:		Nominativi dei referenti:												
	Altri referenti:														
Data:		Nominativi dei referenti:													
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:													
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;"> Compilato da: </td> <td style="width: 33%; text-align: center;"> Controllato da: </td> <td style="width: 33%; text-align: center;"> Approvazione dell'Autorità di Audit: </td> </tr> <tr> <td>Data</td> <td>Data</td> <td>Data</td> </tr> <tr> <td>Nominativo</td> <td>Nominativo</td> <td>Nominativo</td> </tr> <tr> <td>Firma</td> <td>Firma</td> <td>Firma</td> </tr> </table>				Compilato da:	Controllato da:	Approvazione dell'Autorità di Audit:	Data	Data	Data	Nominativo	Nominativo	Nominativo	Firma	Firma	Firma
Compilato da:	Controllato da:	Approvazione dell'Autorità di Audit:													
Data	Data	Data													
Nominativo	Nominativo	Nominativo													
Firma	Firma	Firma													

Checklist per la verifica della corretta applicazione delle Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC)

Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione A - Punti di controllo trasversali						
1	L'OSC prescelta rientra in una delle tipologie previste dall'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013:					Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67
a	<i>Tabelle standard di costi unitari;</i>					
b	<i>Somme forfettarie non superiori a 100.000 Euro di contributo pubblico;</i>					
c	<i>Finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite;</i>					
d	<i>ulteriori forme di sovvenzione e metodi di calcolo stabiliti dal Regolamento FEAMP;</i>					
2	L'Autorità di Gestione (e il Comitato di Sorveglianza nel caso di PO CTE) ha definito <i>ex ante</i> una metodologia di calcolo delle Opzioni di Semplificazione dei Costi?					
3	Tale metodologia è adeguatamente documentata? Verificare che siano documentati almeno i seguenti aspetti:					Nota EGESIF 14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)".
a	<i>la descrizione del metodo di calcolo, comprese le principali fasi del calcolo stesso;</i>					
b	<i>le fonti dei dati usati per l'analisi e per i calcoli, compresa una valutazione della pertinenza dei dati rispetto alle operazioni previste, nonché una valutazione della qualità dei dati;</i>					
c	<i>il calcolo stesso volto a determinare il valore dell'opzione semplificata adottata</i>					
4	In caso la metodologia adottata si basi su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile stabilito dalla stessa AdG, è possibile concludere che:					Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67, comma 5
a	<i>il calcolo è ragionevole, ossia basato su fatti reali e non è eccessivo o estremo?</i>					
b	<i>il calcolo è equo, ovvero assicura parità di trattamento dei Beneficiari e/o delle operazioni?</i>					
c	<i>il calcolo è verificabile, ossia si basa su prove documentarie e verificabili in grado di dimostrare la base su cui è fondata l'opzione semplificata prescelta?</i>					
5	In caso l'AdG abbia fatto riferimento alle norme applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari, la OSC prescelta è effettivamente conforme a tali norme?					Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67, comma 5
6	In caso l'AdG abbia fatto riferimento a meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari, la OSC prescelta è effettivamente conforme alle relative disposizioni e si applica effettivamente a tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari?					Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67, comma 5
7	Le condizioni per l'uso delle OSC sono state opportunamente comunicate al Beneficiario (atto dell'AdG; invito a presentare proposte; documento che specifica le condizioni per il sostegno)?					Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67, comma 5

Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
8	Le diverse tipologie di OSC sono combinate unicamente nel caso in cui ciascuna Opzione copra diverse categorie di costi o se sono utilizzate per progetti diversi facenti parte di una stessa operazione, o per fasi successive di un'operazione?					
9	In caso di combinazione di opzioni, le metodologie utilizzate assicurano che parti della spesa di un'operazione non siano state addebitate utilizzando più di un tipo di opzione, al fine di evitare la doppia dichiarazione dei costi?					
10	E' stato rispettato il divieto di utilizzare le OSC nel caso in cui un'operazione, o un progetto che rientra in un'operazione, sia esternalizzata e realizzata esclusivamente tramite appalti di lavori, beni o servizi?					Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67
Sezione B - Finanziamenti a tasso forfettario						
11	La percentuale per i finanziamenti a tasso forfettario e le categorie di costi ammissibili a cui tale percentuale è applicata sono state stabilite <i>ex ante</i> ?					
12	In caso di calcolo forfettario dei costi indiretti, la metodologia prevista dall'AdG è conforme all'art. 68 del Reg.(UE) n. 1303/2013, ovvero è stato adottato:					Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 68, comma 1
a	<i>un tasso forfettario fino al 25% dei costi diretti ammissibili, a condizione che la scelta della specifica percentuale da applicare sia basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile;</i>					
b	<i>un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza l'obbligo di definire la relativa metodologia di calcolo;</i>					
c	<i>un tasso forfettario applicato ai costi diretti ammissibili basato su metodi esistenti applicabili a livello europeo e nazionale per tipologie analoghe di progetti?</i>					
13	In caso di calcolo dei costi indiretti applicando un tasso forfettario ai costi diretti, sono stati definiti con precisione quali siano i costi diretti ammissibili e come devono essere comprovati?					
14	In caso di calcolo dei costi indiretti applicando un tasso forfettario ai costi diretti, ove siano state applicate rettifiche ai costi diretti, sono stati ridotti di conseguenza anche i costi indiretti ammissibili?					
15	Nell'ambito dei PO FSE, il tasso forfettario delle spese dirette di personale ammissibili, adottato al fine di coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione, è massimo il 40%?					Reg. (UE) n. 1304/2013, all'art. 14, comma 2
16	Nel caso dei PO CTE, alle spese di personale è stato applicato un tasso forfettario sino al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi del personale?					Reg. (UE) n. 1299/2013, art. 19
17	E' presente una pista di controllo che consenta di dimostrare e giustificare il metodo di calcolo, ove ciò sia applicabile, nonché la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario?					Reg. (UE) n. 480/2014, art. 25, comma 1, lett. c), d) ed e)
18	La percentuale per i finanziamenti a tasso forfettario applicata nel caso dell'operazione soggetta a audit corrisponde a quella stabilita <i>ex ante</i> ?					

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
19	Le categorie di costi ammissibili a cui la percentuale forfettaria è stata applicata nel caso dell'operazione soggetta a audit corrispondono a quelle stabilite <i>ex ante</i> ?						
20	Nel caso dell'operazione soggetta a audit, i costi cui è stata applicata la percentuale forfettaria (es. costi diretti) sono adeguatamente comprovati e la relativa spesa certificata è corretta?						Reg. (UE) n. 480/2014, art. 25, comma 1, lett. c), d) ed e)
21	Nel caso dell'operazione soggetta a audit, il calcolo della quota forfettaria della spesa ammissibile è corretto? (Applicazione del corretto tasso forfettario stabilito <i>ex ante</i> dall'AdG ai costi correttamente comprovati dal Beneficiario)						Reg. (UE) n. 480/2014, art. 25, comma 1, lett. c), d) ed e)
Sezione C - Tabelle <i>standard</i> di costi unitari							
22	La metodologia adottata dall'AdG applica le tabelle standard di costi unitari a unità facilmente identificabili e definite in modo preciso?						Nota EGESIF 14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)".
23	Nel documento che specifica le condizioni per il sostegno all'operazione, o altro atto avente pari effetto giuridico, sono state chiaramente definite eventuali eccezioni per cui i costi ammissibili non si riducono al mancato raggiungimento degli obiettivi quantitativi stabiliti inizialmente?						Nota EGESIF 14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)".
24	Per il calcolo del costo del personale è stato utilizzato il metodo descritto dall'art. 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che stabilisce una tariffa oraria calcolata dividendo per 1.720 i più recenti costi annui lordi degli addetti ad un'operazione?						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 68
25	E' presente una pista di controllo che consenta la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, AdG dagli OO.II. e dai Beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione della OSC, relativamente alle operazioni cofinanziate?						
26	In caso di calcolo del costo del personale ex art. 68, Reg. (UE) n. 1303/3013, sono presenti documenti probatori atti a giustificare il costo annuo lordo del personale addetto all'operazione?						
27	In caso di calcolo del costo del personale ex art. 68, Reg. (UE) n. 1303/3013, sono presenti documenti probatori atti a giustificare le ore lavorate per l'operazione dal personale addetto all'operazione stessa (es. <i>timesheet</i> e relazione sull'attività svolta controfirmata dal responsabile)?						
28	In caso di calcolo del costo del personale ex art. 68, Reg. (UE) n. 1303/3013, la spesa certificata corrisponde al corretto costo annuo lordo del personale / 1.720 * le corrette ore lavorate per l'operazione dal personale addetto all'operazione stessa?						
29	Le singole unità di <i>output</i> previste per l'operazione sono state effettivamente realizzate e sono adeguatamente comprovate (es. ore/allievo)?						

Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi					
	Positivo	Negativo	n.a.								
30	In caso la metodologia di calcolo approvata ammetta il pagamento anche per le ore di assenza giustificata, tale assenza è stata adeguatamente giustificata (es. certificati medici), secondo norme predefinite e diffuse ex ante?										
31	La spesa ammissibile totale coincide con la moltiplicazione del corretto numero di unità di <i>output</i> effettivamente realizzate (es. ore/allievo) per il corretto costo unitario stabilito ex ante dall'AdG?										
Sezione D - Importi forfettari											
32	Il documento che specifica le condizioni per il sostegno all'operazione, o altro atto avente pari effetto giuridico, definisce chiaramente il/i risultato/i richiesto, al raggiungimento del quale sarà pagata la sovvenzione prevista?										
33	Il totale degli importi forfettari rendicontati rispetta il limite di 100.00 Euro di contributo pubblico?					Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67, comma 1					
34	Tale limite è stato rispettato anche nel caso in cui gli importi forfettari siano combinati con costi reali e/o altre opzioni di costi semplificati?										
35	L'importo versato al Beneficiario per l'attività sostenuta a importo forfettario esclude le eventuali partecipazioni private, le indennità o le retribuzioni versate da terzi partecipanti ad un'operazione?										
36	La sovvenzione è stata erogata al Beneficiario solo al raggiungimento dei risultati prestabiliti e altrimenti, nulla è stato elargito?										
37	E' presente una pista di controllo che consenta la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, AdG dagli OO.II. e dai Beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione della OSC, relativamente alle operazioni cofinanziate?										
Altre osservazioni:											
NOTE											
La presente checklist costituisce un'integrazione alla checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in aiuti di Stato / erogazione di finanziamenti / ...).											



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società
partecipate



Allegato 62

***Checklist per l'audit sulle operazioni, relativa ai principi orizzontali
di pari opportunità e non discriminazione***

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit sulle operazioni relativa ai principi orizzontali
di pari opportunità e non discriminazione

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA								
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO								
Titolo del Progetto								
CUP								
Codice locale								
Asse								
Priorità di investimento								
Obiettivo specifico								
Azione								
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto								
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa					
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE								
Beneficiario								
Ragione sociale								
Codice fiscale								
Sede legale								
Rappresentante legale								
Contatti								
Luogo archiviazione della Documentazione:								
DATI FINANZIARI								
Dotazione finanziaria dell'operazione								
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso				
Importo certificato in precedenti periodi contabili								
<i>di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:</i>								
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato								
<i>di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:</i>								
Importo controllato, ove diverso								
Ripartizione per fonte di finanziamento								
Costo ammesso a finanziamento								
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Quota Beneficiario	% privato / pubblico			
-					#DIV/0!			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato								
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Quota Beneficiario	% privato / pubblico			
					#DIV/0!			
AUDIT								
Incaricati dell'audit								
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:							
	Data:		Nominativi dei referenti:					
	Organismo Intermedio:							
	Data:		Nominativi dei referenti:					
	Autorità di Certificazione:							
	Data:		Nominativi dei referenti:					
	Altri referenti:							
	Data:		Nominativi dei referenti:					
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:						
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;"> Compilato da: Data Nominativo Firma </td> <td style="width: 33%; text-align: center;"> Controllato da: Data Nominativo Firma </td> <td style="width: 33%; text-align: center;"> Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma </td> </tr> </table>						Compilato da: Data Nominativo Firma	Controllato da: Data Nominativo Firma	Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma
Compilato da: Data Nominativo Firma	Controllato da: Data Nominativo Firma	Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma						

Checklist per l'audit sulle operazioni relativa ai principi orizzontali di pari opportunità e non discriminazione

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
1	L'operazione consiste in un "intervento diretto" (ovvero incentrato sulla promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione), o, altrimenti, l'operazione tiene comunque in considerazione tali priorità trasversali (c.d. "mainstreaming")?						Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)
2	Il principio di parità tra uomini e donne e integrazione della prospettiva di genere è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione?						Artt. 7 e 96, Reg. (UE) 1303/2013 Art. 157 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)
a	<i>Fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione)</i>						
b	<i>Eventuali partenariati con referenti / organismi competenti in materia</i>						
c	<i>Fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione</i>						
d	<i>Fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza</i>						
e	<i>Fase di valutazione</i>						
3	Il principio di non discriminazione* è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione? * Adozione di tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale						Artt. 7 e 96, Reg. (UE) 1303/2013 Art. 10 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)
a	<i>Fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione)</i>						
b	<i>Eventuali partenariati con referenti / organismi competenti in materia</i>						
c	<i>Fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione</i>						
d	<i>Fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza</i>						
e	<i>Fase di valutazione</i>						
4	E' stato tenuto conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'operazione?						Artt. 7 e 96, Reg. (UE) 1303/2013
5	Nelle fasi di vita dell'operazione è stato tenuto conto delle esigenze dei vari gruppi bersaglio a rischio di discriminazione?						Artt. 7 e 96, Reg. (UE) 1303/2013

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
6	L'operazione esclude ogni "discriminazione diretta"? * <i>Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca (direttamente) un effetto pregiudizievole, discriminando singoli o gruppi in ragione del loro sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un altro singolo o gruppo in situazione analoga</i>						Disciplina UE e nazionale sul tema Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)
7	L'operazione esclude ogni "discriminazione indiretta"? * <i>Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che tuttavia mette o può mettere singoli o gruppi di un determinato sesso, (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale) in una posizione di particolare svantaggio rispetto a singoli o gruppi di altro sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), salvo che tali disposizioni, criteri, ecc. riguardino requisiti essenziali (es. allo svolgimento dell'attività lavorativa), purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari</i>						Disciplina UE e nazionale sul tema Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)
8	L'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "Condizionalità Ex-ante", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:						Art. 19 e Allegato XI, Reg. (UE) 1303/2013
a	<i>Attuazione del diritto e della politica dell'UE in materia di parità di genere (D.Lgs. n. 198/2006 – Codice delle pari opportunità e D. Lgs. 145/2005 - Parità di trattamento tra gli uomini e le donne, per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale e le condizioni di lavoro)</i>						
b	<i>Attuazione del diritto e della politica dell'UE in materia di antidiscriminazione (D. Lgs. 215/2003 - Parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica; D. Lgs. 216/2003 - Parità nell'occupazione e nelle condizioni di lavoro, a prescindere dalla religione, dagli handicap e dall'orientamento sessuale)</i>						
c	<i>Attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD), conformemente alla Decisione 2010/48/EC del Consiglio (Legge 18/2009)</i>						
d	<i>Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti</i>						
9	Soano state rispettate le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo per la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?						
10	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori applicabili alla tipologia di operazione in esame ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione?						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
11	Le procedure di selezione effettivamente realizzate hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?						Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)
12	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?						Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)
Applicazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione in caso di aiuti di Stato							
13	Sono state rispettate le norme sugli aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e ai lavoratori con disabilità)? <i>Si rinvia alla Checklist relativa ad aiuti di Stato</i>						Reg. (UE) n. 651/2014
Applicazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione in caso di appalti							
14	La Stazione appaltante ha previsto la possibilità di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto e a quelle di concessione (o l'esecuzione di tali affidamenti) ad operatori economici e a cooperative sociali e loro consorzi a finalità sociali?						Art. 112, D.Lgs. 50/2016
15	Nel caso di cui al punto precedente, è stato verificato che lo scopo principale dell'affidatario fosse l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate?						Art. 112, D.Lgs. 50/2016
16	La Stazione appaltante ha previsto di riservare l'esecuzione di appalti o concessioni nel contesto di programmi di lavoro protetti?						Art. 112, D.Lgs. 50/2016
17	Nel caso di cui al punto precedente, è stato verificato che almeno il 30 per cento dei lavoratori degli operatori economici interessati fosse composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati? <i>Ai sensi dell'art. 112, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., "si considerano:</i> • <i>soggetti con disabilità quelli di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68;</i> • <i>persone svantaggiate, quelle previste dall'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354 e successive modificazioni."</i>						Art. 112, D.Lgs. 50/2016
18	Eventuali appalti per servizi sociali e sanitari sono stati realizzati nel rispetto degli artt. 140, 142 e 143 del D.Lgs. 50/2016? <i>Si tratta di: servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi; servizi di prestazioni sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali, inclusi servizi forniti da associazioni sindacali, organizzazioni politiche, associazioni giovanili e altri servizi di organizzazioni associative</i>						Art. 140, 142 e 143, D.Lgs. 50/2016

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
19	Nel caso di cui al punto precedente, sono state garantite la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi offerti e sono state tenute in conto le esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati?						Art. 142, D.Lgs. 50/2016
20	In caso di procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione, le tecnologie sono state scelte in modo tale da assicurare l'accessibilità delle persone con disabilità, conformemente agli standard europei?						Art. 58, D.Lgs. 50/2016
21	Qualora abbia richiesto la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che l'operatore economico soddisfa le norme di garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, la Stazione appaltante ha fatto riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, certificati da organismi accreditati (nel rispetto delle disposizioni dell'art. 87, D.Lgs. 50/2016 relativamente a altre prove ammissibili)?						Art. 87, D.Lgs. 50/2016
22	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione dell'offerta, entro il criterio di Qualità, sono state considerate l'accessibilità per le persone con disabilità, la progettazione adeguata per tutti gli utenti, le certificazioni e attestazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, quali l'OSHAS 18001 e le caratteristiche sociali?						Art. 95, D.Lgs. 50/2016
23	Le specifiche tecniche per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, sia che si tratti del pubblico che del personale di un'Amministrazione aggiudicatrice, salvo in casi debitamente giustificati, sono state elaborate in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità?						Art. 68, D.Lgs. 50/2016
24	Qualora i requisiti di accessibilità obbligatori siano adottati con un atto giuridico dell'Unione Europea, le specifiche tecniche sono state definite mediante riferimento a esse per quanto riguarda i criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti?						Art. 68, D.Lgs. 50/2016
25	I requisiti tecnici e funzionali dei lavori da eseguire o dei servizi da fornire oggetto di concessioni includono la progettazione per tutti (compresa l'accessibilità per le persone con disabilità)?						Art. 170, D.Lgs. 50/2016
26	E' stato verificato che l'operatore economico abbia rispettato gli obblighi in materia sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'Allegato X del D.Lgs. 50/2016? Tale Allegato X fa riferimento, tra l'altro, alle seguenti Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro: • n. 100, sulla parità di retribuzione; • n. 111, sulla discriminazione nell'ambito del lavoro e dell'occupazione; • n. 182, sulle peggiori forme di lavoro infantile?						Art. 30, D.Lgs. 50/2016
Altre osservazioni:							

Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
La presente checklist costituisce un'integrazione alla checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in aiuti di Stato / appalti / Erogazione di finanziamenti / ...).						



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società
partecipate



Allegato 63

***Checklist per l'audit sulle operazioni, relativa al principio orizzontale di sviluppo
sostenibile***

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit sulle operazioni relativa al principio orizzontale di sviluppo sostenibile

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA																	
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO																	
Titolo del Progetto																	
CUP																	
Codice locale																	
Asse																	
Priorità di investimento																	
Obiettivo specifico																	
Azione																	
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto																	
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa														
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE																	
Beneficiario																	
Ragione sociale																	
Codice fiscale																	
Sede legale																	
Rappresentante legale																	
Contatti																	
Luogo archiviazione della Documentazione:																	
DATI FINANZIARI																	
Dotazione finanziaria dell'operazione																	
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso													
Importo certificato in precedenti periodi contabili																	
<i>di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:</i>																	
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato																	
<i>di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:</i>																	
Importo controllato																	
Ripartizione per fonte di finanziamento																	
Costo ammesso a finanziamento																	
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Quota Beneficiario	% privato / pubblico												
-					#DIV/0!												
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato																	
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Quota Beneficiario	% privato / pubblico												
					#DIV/0!												
AUDIT																	
Incaricati dell'audit																	
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:																
	Data:		Nominativi dei referenti:														
	Organismo Intermedio:																
	Data:		Nominativi dei referenti:														
	Autorità di Certificazione:																
	Data:		Nominativi dei referenti:														
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Altro:																
	Data:		Nominativi dei referenti:														
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Compilato da:</th> <th>Controllato da:</th> <th>Approvazione dell'Autorità di Audit:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Data</td> <td>Data</td> <td>Data</td> </tr> <tr> <td>Nominativo</td> <td>Nominativo</td> <td>Nominativo</td> </tr> <tr> <td>Firma</td> <td>Firma</td> <td>Firma</td> </tr> </tbody> </table>						Compilato da:	Controllato da:	Approvazione dell'Autorità di Audit:	Data	Data	Data	Nominativo	Nominativo	Nominativo	Firma	Firma	Firma
Compilato da:	Controllato da:	Approvazione dell'Autorità di Audit:															
Data	Data	Data															
Nominativo	Nominativo	Nominativo															
Firma	Firma	Firma															

Checklist per l'audit sulle operazioni relativa al principio orizzontale di sviluppo sostenibile

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
1	L'azione contribuisce a un livello elevato di tutela dell'ambiente e al miglioramento della qualità dell'ambiente conformemente al principio dello sviluppo sostenibile?						Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)
2	L'operazione promuove direttamente, o contribuisce alla promozione di:						Art. 8, Reg. (UE) 1303/2013 Artt.11 e 191 TFUE
a	<i>la salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente</i>						
b	<i>la protezione della salute umana</i>						
c	<i>l'impiego efficiente delle risorse naturali</i>						
d	<i>la mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici</i>						
e	<i>la protezione della biodiversità</i>						
f	<i>la resilienza alle catastrofi</i>						
g	<i>la prevenzione/gestione dei rischi</i>						
3	E' stato tenuto in considerazione il rispetto del principio di sviluppo sostenibile nella selezione dell'operazione?						Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)
4	E' rispettata la normativa dell' UE, nazionale e regionale in materia di ambiente, per quanto applicabili, in relazione all'operazione cofinanziata?						
5	In particolare, l'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "Condizionalità Ex-ante", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:						Art. 19 e Allegato XI, Reg. (UE) 1303/2013
a	<i>miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia</i>						
b	<i>efficienza energetica di infrastrutture, edifici pubblici ed abitazioni</i>						
c	<i>promozione della cogenerazione di calore ed energia ad alto rendimento</i>						
d	<i>promozione della produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili</i>						

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
e	coerenza con le valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, tenendo conto dell'adattamento al cambiamento climatico						
f	coerenza con la politica dei prezzi dell'acqua con riguardo in particolare ai relativi incentivi e al contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel Piano approvato di gestione dei bacini idrografici						
g	promozione di investimenti economicamente ed ecologicamente sostenibili nel settore dei rifiuti, in conformità al Piano di gestione dei rifiuti ex Direttiva 2008/98/CE						
h	normativa connessa alla Valutazione di Impatto Ambientale e alla Valutazione Ambientale Strategica						
6	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definiti ad esempio di concerto con l'Autorità ambientale nazionale/regionale - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori di sostenibilità ambientale applicabili alla tipologia di operazione in esame?						
7	Sono previste misure e strumenti di monitoraggio / verifica della sostenibilità ambientale, per quanto applicabili, in relazione all'operazione cofinanziata?						
8	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto del principio di sviluppo sostenibile?						Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)
9	Sono presenti verifiche su esternalità ambientali negative generate dall'operazione in esame?						
Applicazione del principio di sviluppo sostenibile in caso di aiuti di Stato							
10	Sono state rispettate le norme sugli aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti alla formazione in tema di sviluppo sostenibile; aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione o di innalzare il livello di tutela dell'ambiente)? <i>Si rinvia alla Checklist relativa ad aiuti di Stato</i>						Reg. (UE) n. 651/2014
Applicazione del principio di sviluppo sostenibile in caso di interventi formativi							
11	Sono previsti moduli formativi o momenti di sensibilizzazione al rispetto del principio di sviluppo sostenibile?						

Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
	Positivo	Negativo	n.a.			
Applicazione del principio di sviluppo sostenibile in caso di appalti						
12	I criteri di selezione inclusi negli Avvisi tengono conto del principio di sviluppo sostenibile?					Art. 30, D.Lgs. 50/2016, coordinato con D.Lgs. 56/2017.
13	La Stazione appaltante contribuisce al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare?					Art. 34, d.lgs.50/2016 e s.m.i.
14	La progettazione in materia di lavori pubblici assicura:					Art. 23, comma 1, d.lgs.50/2016 e s.m.i.
a	la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza?					
b	un limitato consumo del suolo					
c	il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;					
d	il risparmio e l'efficientamento energetico l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere					
e	la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera?					
15	Per la progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico, la Stazione appaltante ha fatto ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto o ha adottato la procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee?					Art. 23, comma 2, d.lgs.50/2016 e s.m.i.
16	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione rientrano:					Art. 95, comma 6, d.lgs.50/2016 e s.m.i.
a	la qualità, che comprende pregio tecnico, caratteristiche estetiche e funzionali, accessibilità per le persone con disabilità, progettazione adeguata per tutti gli utenti, certificazioni e attestazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, quali OSHAS 18001, caratteristiche sociali, ambientali, contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto, caratteristiche innovative, commercializzazione e relative condizioni					
b	il possesso di un marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) in relazione ai beni o servizi oggetto del contratto, in misura pari o superiore al 30 per cento del valore delle forniture o prestazioni oggetto del contratto stesso:					

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
c	<i>il costo di utilizzazione e manutenzione avuto anche riguardo ai consumi di energia e delle risorse naturali, alle emissioni inquinanti e ai costi complessivi, inclusi quelli esterni e di mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici, riferiti all'intero ciclo di vita dell'opera, bene o servizio, con l'obiettivo strategico di un uso più efficiente delle risorse e di un'economia circolare che promuova ambiente e occupazione</i>						
d	<i>la compensazione delle emissioni di gas ad effetto serra associate alle attività dell'azienda calcolate secondo i metodi stabiliti in base alla raccomandazione n. 2013/179/UE della Commissione del 9 aprile 2013, relativa all'uso di metodologie comuni per misurare e comunicare le prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni;</i>						
17	La Stazione appaltante ha richiesto la presentazione di certificati rilasciati da Organismi indipendenti per attestare il rispetto da parte dell'operatore economico di sistemi o di norme di gestione ambientale, facendo riferimento al sistema dell'Unione di ecogestione e audit (EMAS) o a altri sistemi di gestione ambientale nella misura in cui essi siano conformi all'articolo 45 del Regolamento (CE) n. 1221/2009 o ancora ad altre norme di gestione ambientale fondate su norme europee o internazionali in materia, certificate da Organismi accreditati per lo specifico scopo, ai sensi del Regolamento (CE) n.765/2008?						Art. 87, D.Lgs. 50/2016, coordinato con D.Lgs. 56/2017.
18	In materia di servizi di ristorazione, la valutazione dell'offerta tecnica tiene conto degli aspetti relativi a fattori quali la qualità dei generi alimentari con particolare riferimento a quella di prodotti biologici, tipici e tradizionali, di quelli a denominazione protetta, nonché di quelli provenienti da sistemi di filiera corta e da operatori dell'agricoltura sociale, il rispetto delle disposizioni ambientali in materia di green economy, dei criteri ambientali minimi e della qualità della formazione degli operatori?						Art. 144, d.lgs.50/2016 e s.m.i.
19	La Stazione appaltante nel bando di gara, o nell'invito in caso di procedure senza bando o nel capitolato d'onere, precisa requisiti particolari in materia ambientale per l'esecuzione del contratto?						Art. 100, d.lgs.50/2016 e s.m.i.
20	In caso di valutazione dei costi utilizzando un sistema di costi del ciclo di vita, la Stazione appaltante ha calcolato correttamente i costi imputati a esternalità ambientali legate ai prodotti, servizi o lavori nel corso del ciclo di vita (purché il loro valore monetario possa essere determinato e verificato)? Si ricorda che tali costi possono includere i costi delle emissioni di gas a effetto serra e di altre sostanze inquinanti, nonché altri costi legati all'attenuazione dei cambiamenti climatici						Art. 96, d.lgs.50/2016 e s.m.i.
21	L'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione oggettiva del D. Lgs. 50/2016 e s.m. e i., è avvenuto nel rispetto del principio di tutela dell'ambiente e di efficienza energetica?						Art. 4, D.Lgs. 50/2016 , coordinato con D.Lgs. 56/2017.

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
22	In caso di concessioni, i requisiti tecnici e funzionali includono, sulla base delle richieste formulate dalla Stazione appaltante, i livelli di qualità e livelli di prestazione ambientale ed effetti sul clima?						Art. 170, d.lgs.50/2016 e s.m.i.
Applicazione del principio di sviluppo sostenibile in caso di interventi su edifici							
23	Il progetto di riqualificazione di aree edificate esistenti, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. Piani di assetto di parchi e riserve, Piani paesistici, Piani territoriali provinciali, Regolamenti urbanistici e edilizi comunali, ecc.), attua le indicazioni del Piano d'Azione Nazionale sul <i>Green Public Procurement</i> ?						<i>Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP)</i>
24	E' stato predisposto un Piano di gestione e irrigazione delle aree verdi, che tenga conto della capacità di assorbimento della CO2 da parte di un ettaro di bosco, come nella tabella contenuta nel Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP)?						<i>Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP)</i>
Altre osservazioni:							
La presente checklist costituisce un'integrazione alla checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in aiuti di Stato / appalti / Erogazione di finanziamenti / ...).							



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e
società partecipate



Allegato 64

Check list per l'audit delle operazioni - Acquisizione di Beni e Servizi
(applicabile sino al 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;
cfr. Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016)

**AMMINISTRAZIONE ...
PROGRAMMA OPERATIVO**

AUTORITA' DI AUDIT

Check list per l'audit delle operazioni - Acquisizione di Beni e Servizi

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni

SEZIONE A - DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO			
Incaricati del controllo			
Controllore interno:	Nome – Cognome Ufficio e recapito		
Controllore esterno:	Nome – Cognome del controllore e recapito Nome della società esterna		
Data del controllo on desk e struttura presso cui è stato effettuato il controllo on desk (AdG, Ol, BF ecc.)	<u>Autorità di Gestione:</u>		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono
	<u>Organismo Intermedio:</u>		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono
	<u>Soggetto attuatore:</u>		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono
	<u>Altro:</u>		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono
Data del controllo in loco	<u>Beneficiario Finale:</u>		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono
	<u>Altro:</u>		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono
Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco	Nominativi dei referenti: Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono:		
Titolo del Progetto			
N. identificativo progetto			
Asse			
Linea di intervento			
Azione			
Beneficiario			
Ragione sociale			
Sede legale			
Codice fiscale			
Contatti			
Rappresentante legale			
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto			
Luogo archiviazione della Documentazione:			
Indirizzo			
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa
SEZIONE B - COSTO DELL'OPERAZIONE/PROGETTO			
Costo ammesso a finanziamento			
Importo certificato in precedenti annualità			
Importo certificato nell'annualità di riferimento e campionato			
Importo campionato controllato			
Importo liquidato			
Contributo totale liquidato	pari al	% del contributo concesso	

SEZIONE C - SINTESI DATI FINANZIARI				
IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO				
IMPORTO TOTALE	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Cofinanziamento privato
IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO				
IMPORTO TOTALE	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Cofinanziamento privato
<div> <div> <div>Compilato da:</div> <div> <div>Data</div> <div>Nominativo</div> </div> </div> <div> <div>Controllato da:</div> <div> <div>Data</div> <div>Nominativo</div> </div> </div> <div> <div>Autorità di Audit:</div> <div></div> </div> </div>				

Le procedure di affidamento di servizi e forniture visionate durante l'audit dell'operazione sono state le seguenti:

Tipologia di procedura di affidamento	Descrizione procedura di affidamento	CIG	Importo a base di gara	Aggiudicatario	Importo contratto di aggiudicazione definitiva	Importo certificato

A e A1 - Verifiche preliminari di sostanza						
A	Verifiche preliminari relative alla fase di selezione dell'operazione/Beneficiario finale	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
1	verifica che l'operazione sia inerente alle previsioni del P.O., ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e all'eventuale bando, ove presente, e ai regolamenti				Programma Operativo, criteri di selezione del CdS, Bando, Regolamenti	
2	verifica che la natura del BF individuato sia coerente con quanto previsto nei regolamenti comunitari, nel PO, nei criteri di selezione del comitato di sorveglianza e nel bando				Programma Operativo, criteri di selezione del CdS, Bando, Regolamenti	
3	verifica delle modalità di ricezione e registrazione delle manifestazioni di interesse				Bando	
4	verifica che la procedura di selezione si è svolta coerentemente con quanto previsto nel PO, nei criteri di selezione del comitato di sorveglianza, nell'avviso/bando e nei regolamenti				Programma Operativo, criteri di selezione del CdS, Bando, Regolamenti	
5	verifica della corretta applicazione dei criteri di selezione (ammissibilità e priorità) dei progetti definiti dal PO, dal comitato di sorveglianza, dall'avviso/bando e dai regolamenti				Programma Operativo, criteri di selezione del CdS, Bando, Regolamenti	
6	verifica del rispetto degli obblighi di pubblicità					
7	verifica della regolarità del Contratto/Convenzione siglato con il beneficiario e della sua corrispondenza a quanto contenuto nel Bando di selezione				Bando, Contratto/Convenzione	
8	verifica che il progetto sia stato ammesso a finanziamento con atto formale				Atto formale	
9	verifica che sia stato approvato un atto formale di impegno di spesa				Impegno di spesa	
10	verifica che il BF abbia regolarmente prodotto richieste di anticipo, sal, saldi					
11	verifica che siano stati prodotti i relativi atti di liquidazione, mandati/ordini di pagamento in favore del BF					
12	verifica se si sono registrati ritardi ingiustificati nei tempi di pagamento al BF					
13	verifica della correttezza della procedura di assegnazione delle risorse da parte della Regione					
14	verifica della corretta imputazione delle risorse impegnate ai capitoli del Bilancio regionale					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

A1	Verifiche relative alla fase di indizione e altri adempimenti preliminari	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
1	nel caso di appalti relativi a servizi che incidono sulle competenze di diverse Amministrazioni pubbliche verifica che la stazione appaltante abbia consultato le predette Amministrazioni e abbia tenuto debitamente e attentamente conto delle esigenze e dei pareri espressi dalle stesse (Se la consultazione non ha avuto luogo, le richieste effettuate da enti pubblici o privati dopo la pubblicazione del bando di gara sulla GUCE non sono da considerarsi, di per sé, come una circostanza imprevista)				Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11	
2	verifica che la stazione appaltante abbia svolto sufficienti indagini, prima dell'avvio della procedura di gara, al fine di ottenere una conoscenza approfondita delle condizioni dell'appalto					
3	verifica che la stazione appaltante, nel preparare il progetto iniziale, abbia preso in considerazione i dati tecnici disponibili prima dell'avvio della procedura di gara, nonché la prevedibile evoluzione di tali dati in base alla durata della prestazione dei servizi					

4	nel caso in cui l'appalto rientri nell'ambito di applicazione della parte III del d.lgs. 163/2006 (contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali) verifica che sia stata applicata la rilevante normativa in materia				parte III del d.lgs. 163/2006 artt. 339-342 DPR 207/2010 Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11	
5	in caso di affidamento a ente in house, verifica se siano rispettati i requisiti della giurisprudenza della Corte di Giustizia UE. In particolare:				Sentenze della Corte di Giustizia UE C-107/98; C-458/03; C-340/04; C-324/07; C-573/07 (altrimenti, si applica il d.lgs. 163/2006)	
5.1	verifica che non si abbia incontro di volontà tra due persone giuridiche distinte, ovvero che, nel contempo, l'amministrazione eserciti sull'ente di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi e tale ente realizzi la parte più importante della propria attività con l'amministrazione o con gli enti locali che lo controllano				Sentenza della Corte di Giustizia UE Teckal C - 107/98	
5.2	verifica che il controllo (controllo analogo) cui il soggetto aggiudicatario sia sottoposto consenta all'autorità pubblica concedente di influenzarne le decisioni in termini di obiettivi strategici e di decisioni rilevanti, alla luce delle disposizioni normative e delle circostanze pertinenti nel caso di specie <i>(Al riguardo si precisa che:</i> - <i>ai fini della valutazione della presenza del requisito del controllo analogo si fa riferimento ai seguenti elementi: la forma di società per azioni dell'ente affidatario in questione (tale da denotare una vocazione commerciale dell'ente stesso); l'ampliamento dell'oggetto sociale a settori inizialmente non previsti e l'apertura, certa, del capitale a privati; la possibilità di esercitare l'attività sociale in tutta Italia e all'estero; l'autonomia gestionale della società;</i> - <i>il controllo analogo può essere esercitato anche da una pluralità di soci pubblici, indipendentemente dall'entità della partecipazione detenuta da ciascuno;</i> - <i>nel caso in cui un'autorità pubblica diventi socia di minoranza di una società per azioni a capitale interamente pubblico al fine di attribuirle la gestione di un servizio pubblico, il controllo che le autorità pubbliche associate a detta società esercitano su quest'ultima può essere qualificato come analogo al controllo che esse esercitano sui propri servizi, qualora esso sia esercitato congiuntamente dalle stesse;</i> - <i>la partecipazione seppure minoritaria di una impresa privata esclude in ogni caso che l'aggiudicatario possa esercitare sulla società partecipata un controllo analogo a quello che la stessa esercita sui propri servizi)</i>				Sentenza della Corte di Giustizia UE Parking Brixen C-458/03 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Coditel Brabant C-324/07 Sentenza della Corte di Giustizia UE Sea Srl/Comune di Ponte Nossua C-573/07 Sentenza della Corte di Giustizia UE Stadt Halle C-26/03	
5.3	verifica che nel valutare se un ente in house svolga la parte più importante della sua attività con l'ente pubblico che lo detiene, si sia tenuto conto di tutte le attività realizzate da tale ente in house sulla base di quanto ad esso appositamente affidato, indipendentemente da chi remunera tali attività				Sentenza della Corte di Giustizia UE - Carbotermo e Consorzio Alisei C- 340/04	
6	verifica che il valore stimato dell'appalto (al netto di IVA) sia correttamente valutato (non sia stato sottostimato, il contratto non sia stato artificialmente suddiviso, l'importo dell'eventuale ripetizione dei servizi sia computato) (nel caso di appalti sottosoglia, si veda la sezione E)*				art. 29 d.lgs. 163/2006	
7	nel caso in cui il tipo di servizio sia indicato all'Allegato II B del d.lgs. 163/2006 verifica che siano stati rispettati gli articoli 27 (principi relativi ai contratti esclusi), 68 (specifiche tecniche), 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento), 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati) del d.lgs. 163/2006				Allegato II B, art. 27, 68, 65, 225 del d.lgs. 163/2006	
8	assunzione del decreto o della determina a contrarre				art. 12, comma 2, d.lgs. 163/2006	
9	verifica che la procedura per la nomina del responsabile unico del procedimento sia conforme alla normativa				artt 10, 90-92 e 130 del DLgs 163/2006 art. 272-273 DPR 207/2010	
10	approvazione degli atti di gara (se già non approvati con il decreto o determina a contrarre); bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, eventuale schema di contratto o altri documenti complementari					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						

IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:
--	--

B, B1, B2 e B3 - Verifiche sulla tipologia di affidamento

B	Verifiche sulla tipologia di affidamento per l'acquisizione di beni o servizi	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
1	La procedura ha riguardato l' affidamento di : Forniture Servizi					
2	verifica che l'importo a base di gara sia inferiore alle soglie comunitarie Qualora l'importo a base di gara sia ritenuto prossimo alle soglie previste (a titolo indicativo importo fino al 5% in meno rispetto alle soglie), effettuare e documentare appropriate ed adeguate procedure di revisione, finalizzate ad accertare che non siano stati perpetrati comportamenti miranti ad eludere la disciplina prevista per la pubblicità delle gare di appalto				si veda il foglio "Soglie Comunitarie"	
3	verifica che l'importo a base di gara sia superiore alle soglie comunitarie				si veda il foglio "Soglie Comunitarie"	
4	verifica dell'assenza di frazionamento artificioso del valore stimato dell'appalto				Art. 29 punto 11 del D. Lgs 163/2006	
5	L'affidamento in questione è relativo a: Settori ordinari Settori speciali Settori allegato II B Settori allegato II A				Parte III del d. lgs 163/2006 art. 20 d.lgs.163/2006 art. 21 d.lgs.163/2006	
6	verifica se si tratta di un appalto riservato				Art. 52 D. Lgs 163/06 – art. 19 dir. 2004/18	Il bando di gara deve menzionare espressamente tale ipotesi
7	verifica che l'affidamento sia avvenuto attraverso: Procedura aperta Procedura ristretta Procedura negoziata previa pubblicazione di bando di gara Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara Dialogo competitivo Accordo quadro Sistema dinamico di acquisizione Acquisizione in economia: a) Amministrazione diretta b) Cottimo fiduciario				art. 55 d.lgs.163/2006 art. 55 d.lgs.163/2006 art. 56 d.lgs.163/2006 art. 57 – art. 122 c. 7-8 d.lgs 163/2006 art. 58 d.lgs.163/2006 art. 59 d.lgs.163/2006 art. 60 d.lgs.163/2006 art. 125 d.lgs.163/2006	
8	verifica che sia stata effettuata l'iscrizione alla procedura presso il SIMOG, l'acquisizione del codice CIG, nonché del CUP				art. 67, comma 1, l. 266/2005	

9	verifica che la scelta della procedura di appalto da seguire sia conforme alla relativa disciplina e che siano state presentate giustificazioni idonee per provare l'ammissibilità del ricorso alla procedura prescelta. In particolare:				art. 55-58 d.lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Italia C-57/94	note
9.1	nel caso di ricorso alla procedura di <u>Dialogo competitivo</u> verifica che il mercato in questione sia "particolarmente complesso"				art. 58 d.lgs. 163/2006 art. 113 DPR 207/2010	si precisa che sono due i tipi di mercato considerati "particolarmente complessi", ovvero quando l'aggiudicatore non sia oggettivamente in grado di: - definire i mezzi tecnici in grado di soddisfare le proprie esigenze o obiettivi, e/o (complessità tecnica); - specificare l'impostazione giuridica e/o finanziaria di un progetto (complessità giuridico o finanziaria). Una guida dettagliata in questo settore è fornita nella "Explanatory Note – Competitive Dialogue – Classic Directive"(CC/2005/04_rev 1 del 5.10.2005) della DG Mercato interno
9.2	nel caso di ricorso alla <u>Procedura negoziata</u> verifica del rispetto delle ipotesi in presenza delle quali ricorrere alla procedura negoziata, espressamente previste dalle direttive comunitarie pertinenti e dalla normativa nazionale conseguente e che non siano state aggiunte a tali ipotesi nuove condizioni aventi l'effetto di rendere più agevole il ricorso alla predetta procedura				Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Spagna C- 84/03	
9.3	nel caso di <u>Procedura negoziata</u> verifica che, al momento del ricorso, siano state registrate le giustificazioni per il ricorso alla procedura e che siano state conservate nel fascicolo dell'appalto					
9.3.1	nel caso di <u>Procedura negoziata con previa pubblicazione di un bando di gara</u> verifica che la predetta procedura sia stata utilizzata nei casi specifici indicati dall'art. 56 d.lgs. 163/2006				art. 56 d.lgs. 163/2006	
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI AVVENUTI CON PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO						
B1	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara - art. 57 del d.lgs. 163/2006	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
1	verifica che sia stato regolarmente nominato il responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione				Art. 10 .lgs. 163/2006	Determina di nomina
2	verifica che nella delibera o determina a contrarre sia adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura				Art. 57, comma 1 D. Lgs. 163/2006	
3	verifica che la stazione appaltante abbia adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura nel seguente modo:					Per i contratti pubblici relativi a forniture, servizi
3.1	a) in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non è stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, o nessuna candidatura				Art. 57, comma 2 D. Lgs. 163/2006	Nella procedura negoziata non possono essere modificate in modo sostanziale le condizioni iniziali del contratto. Alla Commissione, su sua richiesta, va trasmessa una relazione sulle ragioni della mancata aggiudicazione a seguito di procedura aperta o ristretta e sulla opportunità della procedura negoziata

3.2	b) per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto poteva essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato				Art. 57, comma 2 D. Lgs. 163/2006	Il ricorso all'operatore economico determinato deve essere adeguatamente giustificato dalla stazione appaltante
3.3	c) l'estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili per la stazione appaltante, non è compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara.				Art. 57, comma 2 D. Lgs. 163/2006	Le circostanze invocate a giustificazione della estrema urgenza non devono essere imputabili alle stazioni appaltanti e devono essere adeguatamente motivate.
4	verifica che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura nel seguente modo:					Solo per i contratti pubblici relativi a forniture, in aggiunta ai precedenti
4.1	a) I prodotti oggetto del contratto sono fabbricati esclusivamente a scopo di sperimentazione, di studio o di sviluppo, a meno che non si tratti di produzione in quantità sufficiente ad accertare la redditività del prodotto o a coprire i costi di ricerca e messa a punto				Art. 57, comma 3 D. Lgs. 163/2006	Acquisire evidenze documentali a supporto della scelta
4.2	b) Trattasi di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti di uso corrente o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, in quanto il cambiamento di fornitore obbligherebbe la stazione appaltante ad acquistare materiali con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate				Art. 57, comma 3 D. Lgs. 163/2006	La durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni.
4.3	c) Trattasi di forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime					Acquisire evidenze documentali a supporto della scelta
4.4	d) Trattasi di acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che ha cessato definitivamente l'attività commerciale oppure dal curatore o liquidatore di un fallimento, di un concordato preventivo, di una liquidazione coatta amministrativa, di un'amministrazione straordinaria di grandi imprese				Art. 57, comma 3 D. Lgs. 163/2006	Acquisire evidenze documentali a supporto della scelta
5	verifica che l'affidamento sia avvenuto a seguito di un concorso di progettazione				Art. 57, comma 3 D. Lgs. 163/2006	Acquisire evidenze documentali a supporto della scelta
6	verifica che l'affidamento abbia riguardato servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale				Art. 57, comma 5, lettera a) D. Lgs. 163/2006	La circostanza imprevista deve essere adeguatamente motivata
6.1	verifica che l'affidamento di cui al punto precedente sia stato eseguito dall'operatore economico che presta il servizio, nel rispetto delle seguenti condizioni:				Art. 57, comma 5, lettera a) D. Lgs. 163/2006	
6.1.1	· tali servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento					
6.1.2	· il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale					
7	verifica che l'affidamento abbia riguardato nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante				Art. 57, comma 5, lettera b) D. Lgs. 163/2006	La condizione per tale affidamento è che tali servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei servizi successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie comunitarie.
8	Ove, la stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da consultare, verifica che sia stato rivolto l'invito ad almeno TRE operatori economici, qualora esista tale numero di soggetti idonei (almeno CINQUE operatori nel caso di affidamento di servizi di ingegneria)				Art. 57, comma 6 D. Lgs. 163/2006	
9	verifica che gli operatori siano stati invitati contestualmente a presentare offerte, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta				Art. 57, comma 6 D. Lgs. 163/2006	
10	verifica che la stazione appaltante abbia utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi					
11	verifica il rispetto dei tempi di presentazione delle offerte attraverso i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte					

12	Ove la stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da consultare, verifica che la stazione appaltante abbia scelto l'offerente secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando				Art. 57, comma 6 D. Lgs. 163/2006	
13	verifica che utilizzo di tale procedura è supportato da adeguate evidenze documentali fornite dalla stazione appaltante					In funzione dell'opzione di cui ai punti precedenti, riportare i riferimenti della documentazione a supporto.
14	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che sia stata nominata una commissione di gara secondo la tempistica e i criteri stabiliti (nomina dei commissari e costituzione della commissione dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte)				art. 84 d.lgs.163/2006	
15	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa nella nomina della commissione verifica che sia stato tenuto conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei servizi previsti				art. 84 d.lgs.163/2006	
16	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa verifica che i componenti della commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi				art. 84 d.lgs.163/2006	
17	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che sia stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione					
18	verifica che sia stato redatto un verbale di aggiudicazione				art. 78 d.lgs.163/2006	
19	verifica che il verbale contenga i contenuti minimi previsti				art. 78 d.lgs.163/2006	

20	verifica che la commissione di gara, abbia verificato, per ogni offerta o domanda, della ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)					
21	verifica che la valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)				art. 83 d.lgs. 163/2006	(riscontro nel verbale di gara)
22	verifica che sia stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva da parte della stazione appaltante e che sia stata fatta la comunicazione agli altri concorrenti nei termini prescritti				artt. 11 e 79 d.lgs. 163/2006	Inserire riferimenti degli atti di aggiudicazione
23	verifica che sia stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/ alla GURI/Sito della stazione appaltante, entro il termine stabilito, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento e verifica se sono state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati				art. 65 d.lgs. 163/2006	Indicare il n. di giorni effettivi/ quelli previsti dalla norma
24	verifica che sia stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'aggiudicazione (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)				art.7, comma 8, let. a) d.lgs. 163/2006	
25	verifica che il contratto sia stato stipulato nei termini previsti				artt. 11 e 79 d.lgs. 163/2006	Verificare i giorni intercorsi tra la data di aggiudicazione e quella di stipula del contratto.
26	verifica che sia stata fatta l'approvazione del contratto (se prevista dall'ordinamento di riferimento della stazione appaltante)					
27	verifica che sia stata acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)?					DURC

28	verifica che siano state acquisite le prescritte garanzie contrattuali				artt. 113 e 129 d.lgs. 163/2006	Acquisire copia fidejussione verificando che la durata sia coerente con la durata dell'appalto
29	verifica che sia stata verificata l'insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.					Certificato antimafia del __/__/__ rilasciato da.....V .
30	verifica se si sono verificati ricorsi avverso alla suddetta procedura, sulla base di quanto dichiarato dalla stazione appaltante					

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE

IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:

SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI IN ECONOMIA

B2	Affidamenti in economia - art. 125 del d.lgs. 163/2006	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
1	verifica che l'acquisizione in economia è stata eseguita mediante:				Art. 125, comma 1 D. Lgs. 163/2006	
	Amministrazione diretta					
	Cottimo fiduciario					
2	verifica che il ricorso alla procedura di acquisizione in economia è prevista nell'ambito di un Regolamento o in un Atto amministrativo generale emanato dalla stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze				Art. 125 comma 6-10 D.Lgs. 163/2006; Artt. 174 e 330 Reg. 207/2010	
3	verifica che sia stato nominato un responsabile unico del procedimento				Art. 10 D. Lgs. 163/2006	
4	verifica che esista il decreto o la determina a contrarre				art. 11, comma 2, d.lgs. 163/2006	
5	Per quanto concerne servizi e forniture, verifica che l'importo affidato sia contenuto nel limite delle soglie comunitarie				Art. 125, comma 9 D. Lgs. 163/2006	
6	Per quanto concerne servizi e forniture, verifica che l'affidamento sia avvenuto nelle ipotesi previste				Art. 125, comma 10 D. Lgs. 163/2006	
7	Per servizi o forniture di importo pari o superiore a ventimila euro e fino alle soglie comunitarie, verifica che l'affidamento mediante cottimo fiduciario sia avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante.				Art. 125, comma 11 D. Lgs. 163/2006	

8	verifica che la stazione appaltante abbia utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi					
9	verifica che sia stato verificato il rispetto dei tempi di presentazione delle offerte attraverso i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte					
10	verifica che la stazione appaltante abbia scelto l'offerente secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando					
11	nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che sia stata nominata una commissione di gara tenendo conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei servizi previsti				art. 84 d.lgs. 163/2006	
12	verifica che i componenti della commissione abbiano sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi					
13	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica chesia stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione					
14	verifica che sia stato redatto un verbale di aggiudicazione				art. 78 d.lgs. 163/2006	
15	verifica che il verbale contenga i contenuti minimi previsti				art. 78 d.lgs. 163/2006	
16	verifica che la commissione di gara, abbia verificato, per ogni offerta o domanda, della ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)					
17	verifica che la valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)				art. 83 d.lgs. 163/2006	(riscontro nel verbale di gara)
18	verifica che sia stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva da parte della stazione appaltante e che sia stata fatta la comunicazione agli altri concorrenti nei termini prescritti				artt. 11 e 79 d.lgs. 163/2006	Inserire riferimenti degli atti di aggiudicazione
19	verifica che sia stato pubblicato l'esito dell'affidamento mediante cottimo fiduciario sul sito della stazione appaltante e se sono state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati				art. 173 comma 2 e art. 331 comma 3 Reg. 207/2010	
20	verifica che sia stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'aggiudicazione (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)				art.7, comma 8, let. a) d.lgs. 163/2006	
21	verifica che l'affidamento sia stato ufficializzato mediante stipula di atto vincolante tra le parti (contratto/scrittura privata o sottoscrizione di preventivo)				artt. 11 comma 13 d.lgs. 163/2006	Verificare i giorni intercorsi tra la data di aggiudicazione e quella di stipula del contratto.
22	verifica che sia stata acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)					DURC
23	verifica che siano state acquisite le prescritte garanzie contrattuali				artt. 113 e 129 d.lgs. 163/2006	Acquisire copia fidejussione verificando che la durata sia coerente con la durata dell'appalto
24	verifica che sia stata verificata l'insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.					Certificato antimafia del __/__/__ rilasciato da.....V .
25	In caso di affidamento al di sotto dei 20 mila euro, verifica che siano stati comunque rispettati i principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento					
26	verifica che utilizzo di tale procedura sia supportato da adeguate evidenze documentali fornite dalla stazione appaltante					
27	verifica se si sono verificati ricorsi avverso alla suddetta procedura, sulla base di quanto dichiarato dalla stazione appaltante					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI AVVENUTI CON PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA E DIALOGO COMPETITIVO SOPRA O SOTTO SOGLIA COMUNITARIA (foglio di lavoro "Soglie Comunitarie")						
B3	Verifica sulle procedure di pubblicazione dell'avviso/bando	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
1	verifica se sia stato pubblicato l'avviso di preinformazione				artt 63, 66, comma 11, 70, comma 7, 122, comma 2, comma 6 lettera f), 123, comma 2, 124, comma 2, comma 6, lettera e) d.lgs. 163/2006	Per i contratti sottosoglia l'avviso di preinformazione di cui all'articolo 63, è facoltativo ed è pubblicato sul profilo di committente, ove istituito, e sui siti informatici di cui all'articolo 66, comma 7, con le modalità ivi previste.
2	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, verifica del rispetto delle disposizioni sulla pubblicità della gara, e in particolare: trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle Pubblicazioni dell'Unione europea				art. 110 DPR 207/2010 art. 66 d.lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Italia C-199/85 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Italia C-187/04	
2.1	pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana					
2.2	altre pubblicazioni per esteso:					
2.2.1	- sul profilo del committente della stazione appaltante;					
2.2.2	- sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture;					
2.2.3	- sul sito dell'Osservatorio per i contratti pubblici;					
2.2.4	- sull'Albo Pretorio					
2.3	pubblicazione per estratto:					
2.3.1	- su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale					
2.3.2	- su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti					
3	In caso di contratti sotto soglia comunitaria, verifica del rispetto delle disposizioni sulla pubblicità della gara, e in particolare: pubblicazione del bando sulla GURI				artt. 65 e 124 del d.lgs. 163/2006	
3.1	pubblicazione del bando sul "profilo di committente" della stazione appaltante					
3.2	pubblicazione del bando nell'albo della stazione appaltante					
3.3	pubblicazione del bando sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul sito dell'Osservatorio dei contratti pubblici entro e non oltre due giorni lavorativi, dopo la pubblicazione sulla GURI					
3.4	pubblicazione del bando su quotidiani nazionali e locali					
4	verifica che sia stata rispettata la prescritta sequenza nelle pubblicazioni				art. 66 d.lgs. 163/2006	
5	Per i contratti sopra soglia comunitaria, verifica il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente. In particolare:					
5.1	nel caso di Procedura aperta: verifica che la data per il ricevimento delle offerte sia stata almeno 52 giorni dalla data di invio del bando di gara Oppure, qualora un API (Avviso di pre-informazione) compatibile sia stato pubblicato, verifica che il tempo minimo possa essere ridotto a 36 giorni Oppure sono applicabili i termini inferiori nei casi previsti dal d.lgs 163/2006					API: SI/NO (a) Data di invio del bando di gara: (b) Data di scadenza per il ricevimento delle offerte: Numero di giorni: (b) - (a) = Tempo minimo rispettato: SI / No Ottenere copie per archiviazione

5.2	<p>nel caso di <u>Procedure ristrette, negoziate (con pubblicità) e procedure di dialogo competitivo</u> verifica che la data per il ricevimento delle manifestazioni di interesse per partecipare sia stata almeno 37 giorni dalla data di invio del preavviso di richiesta di espressioni di interesse.</p> <p>verifica che la data per il ricevimento delle offerte per quanto concerne le procedure ristrette sia stata almeno 40 giorni dalla data di emissione di invito alla gara;</p> <p>Oppure, qualora sia stato pubblicato un API compatibile, il tempo minimo può essere ridotto a 36 giorni</p> <p>Oppure sono applicabili i termini inferiori nei casi previsti dal d.lgs 163/2006</p>				art. 70 e 122 d.lgs 163/2006	<p>a) Data d'invio dell'avviso per manifestazioni di interesse:</p> <p>(b) Data per la ricezione delle manifestazioni di interesse:</p> <p>Numero di giorni: (b) - (a) =</p> <p>Scadenza rispettata: Sì / No</p> <p>API: Sì / No</p> <p>Data di emissione del bando di gara:</p> <p>Termine per il ricevimento delle offerte:</p> <p>Numero di giorni:</p> <p>Tempo minimo rispettato: Sì / No</p> <p>Ottenere copie per archiviazione</p> <p>Nota: Per una procedura negoziata il tempo concesso per la ricezione delle offerte può essere concordato tra le parti</p>
6	Per i contratti sotto soglia comunitaria, verifica il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente. In particolare:					
6.1	<p>nel caso di <u>procedure aperte</u>, verifica che siano stati rispettati i seguenti termini per la ricezione delle offerte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 15 giorni dalla data di trasmissione del bando; - 10 giorni di norma e almeno 7 giorni, dalla pubblicazione del bando, nel caso di avviso di pre-informazione 					
6.2	<p>nel caso di <u>procedure ristrette, negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo</u>, verifica che siano stati rispettati i seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - termine per la ricezione delle domande di partecipazione: <ul style="list-style-type: none"> • 7 giorni dalla data di trasmissione del bando; • quando l'urgenza rende impossibile rispettare i predetti termini, purchè si indichino nel bando di gara le ragioni dell'urgenza, stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 10 giorni dalla data di pubblicazione del bando, nelle procedure ristrette e negoziate con pubblicazione di un bando - termine per la ricezione delle offerte: <ul style="list-style-type: none"> • 10 giorni dalla data di invio dell'invito, per le procedure ristrette; • stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 10 giorni (salvo specifiche ragioni di urgenza) per le procedure negoziate (con o senza previa pubblicazione del bando) e il dialogo competitivo; • nel caso di avviso di pre-informazione, 10 giorni di norma e almeno 7 giorni, per le procedure negoziate previa pubblicazione di in bando di gara e dialogo competitivo, dalla spedizione della lettera di invito • quando l'urgenza rende impossibile rispettare i predetti termini, purchè si indichino nel bando di gara le ragioni dell'urgenza, stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 5 giorni dalla data di invio della lettera di invito, nelle procedure ristrette 				artt. 122 e 124 del dl.gs. 163/2006	
7	verifica della corrispondenza dei documenti pubblicati con quelli approvati con decreto dall'Amministrazione responsabile					
8	verifica che il contenuto effettivo del bando di gara corrisponda al modello in Allegato IX A d.lgs 163/2006 per garantire che tutti gli elementi necessari siano inclusi nel bando				Art. 64, comma 4 d. lgs. 163/2006 e Allegato IX A d.lgs 163/2006	

9	nel caso di procedure ristrette, negoziate con pubblicità o di procedure di dialogo competitivo, se l'aggiudicatore intende limitare il numero dei partecipanti da invitare (vale a dire dopo la pre-selezione), verifica che i criteri da utilizzare per preselezionare i partecipanti siano indicati nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo verifica se tali criteri siano stati specificati insieme al numero minimo e massimo di partecipanti da selezionare				artt. 56 comma 4, 58 comma 15, 62, 67 comma 2 lettere e) d.lgs 163/2006	
10	ove possibile, verifica se le specifiche tecniche, come indicato nella documentazione del contratto come il bando di gara (o nel contratto o documenti aggiuntivi), siano state definite per tener conto dei criteri di accessibilità per gli utenti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale				art. 68 d.lgs 163/2006	
10.1	verifica che le specifiche tecniche consentano parità d'accesso per tutti gli offerenti e che non abbiano l'effetto di creare ostacoli ingiustificati alla concorrenza all'apertura del contratto					
11	verificare che siano state richieste dalla stazione appaltante CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO In caso affermativo, verificare che tali condizioni attengano a esigenze sociali o ambientali e siano state comunicate preventivamente all'Autorità di vigilanza e, in sede di offerta, siano state accettate dagli offerenti				Art. 69 d. lgs. 163/2006	
12	qualora il contratto debba essere assegnato all'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che i criteri di aggiudicazione siano stati ponderati o, ove impossibile, verifica che siano stati elencati in ordine decrescente di importanza nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo				art. 67 comma 2 lett f) d.lgs 163/2006	
13	nel caso in cui venga utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che le varianti in sede di offerta siano ammesse qualora ciò sia previsto nel bando di gara				art. 76 d.lgs 163/2006	
14	nel caso in cui venga utilizzato il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verificare che il bando di gara preveda i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)				Art. 83 d. lgs. 163/2006	
15	verifica della corretta indicazione del luogo (ufficio/personale preposto) ove recapitare le istanze, nonché l'indicazione inequivocabile del termine di invio					
16	verifica se siano stati richiesti e forniti chiarimenti sul bando di gara attraverso comunicazioni scritte					
17	verifica del rispetto dei termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'onori, documenti e informazioni complementari (laddove non resi disponibili per via elettronica, con idonee indicazioni per l'accesso). In particolare:				art. 71 (procedure aperte) e art. 72 (procedure ristrette, negoziato e dialogo competitivo) d.lgs. 163/2006	
18	verifica che le informazioni supplementari fornite ad una parte in risposta ad una richiesta siano state fornite a tutte le parti interessate					
19	verifica che siano stati invitati tutti i potenziali offerenti, ove sia stata effettuata una riunione informativa					
20	verifica dell'individuazione del luogo deputato all'archiviazione delle istanze					
21	Per i contratti sotto soglia comunitaria verifica se siano state rispettate le pertinenti disposizioni stabilite dalla normativa rilevante in materia				art. 121-124 del d.lgs. 163/2006 artt. 329-338 DPR 207/2010	
22	Per i contratti sotto soglia comunitaria, verifica se sia stata presa in conto la comunicazione interpretativa della Commissione Europea relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici» n. 2006/C 179/02				Commissione Europea n. 2006/C 179/02	
23	nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, verifica che siano state rispettate le condizioni di cui dall'art. 58 D. Lgs 163/2006				art. 58 d.lgs. 163/2006	
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

B3.1	Verifiche relative alla fase di ricezione e valutazione delle domande e/o offerte pervenute	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note
1	verificare se la stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi					verificare con la stazione appaltante se la stessa è dotata di apposita procedura. In alternativa, queste informazioni si possono desumere dai verbali di gara.
2	adeguate misure di custodia dei plichi contenenti le offerte e la documentazione di gara in genere (procedure di conservazione)					
3	apertura dei plichi contenenti le domande di partecipazione secondo le modalità stabilite nel bando, nel capitolato o nella lettera di invito					
4	verifica che le offerte siano state aperte insieme all'ultimo momento designato e nella data prevista per la loro ricezione					
5	verifica che le offerte siano state aperte in presenza di almeno 2 funzionari e siano state registrate (offerente e prezzo)					
6	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che:					
7	- la nomina della commissione di gara sia effettuata secondo la tempistica ed i criteri stabiliti (verifica dei requisiti professionali e dell'indipendenza della stessa)				art. 84 d.lgs. 163/2006	
8	- nella nomina della commissione è stato tenuto conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei servizi previsti				art. 84 d.lgs. 163/2006	
9	- i componenti della commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi				art. 84 d.lgs. 163/2006	
10	- sia stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione					
11	- i criteri di aggiudicazione siano stati ponderati o, ove impossibile, verifica che siano stati elencati in ordine decrescente di importanza nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo				art. 67 comma 2 lett f) d.lgs. 163/2006	
12	- le varianti in sede di offerta siano ammesse qualora ciò sia previsto nel bando di gara				art. 76 d.lgs. 163/2006	
13	- il bando di gara preveda i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)				Art. 83 d. lgs. 163/2006	
14	verifica che siano stati redatti i verbali da parte della commissione di valutazione				art. 78 d.lgs. 163/2006	
15	verifica che il verbale di valutazione delle offerte sia scritto correttamente e comprensivo di tutti gli elementi previsti dall'art. 78 d.lgs. 163/2006				art. 78 d.lgs. 163/2006	
16	verifica che valutazione delle offerte sia stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)					(riscontro nel verbale di gara)
17	verifica che le offerte siano state respinte se ricevute dopo la data di chiusura					
18	verifica che la commissione di gara, per ogni offerta o domanda, abbia verificato la ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)				art. 38 d.lgs. 163/2006	(riscontro nel verbale di gara e anche tra i requisiti di ammissione previsti dal bando)
19	nel caso in cui l'aggiudicatore abbia richiesto un livello minimo di capacità economica e finanziaria facendo riferimento a uno o più elementi specifici del bilancio, verifica che questi elementi siano oggettivamente idonei a fornire informazioni su tale capacità in capo all'operatore economico e che tale livello sia adeguato all'importanza dell'appalto di cui trattasi				art. 41 d.lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Édukővizig e Hochtief Construction C-218/11	
20	verifica del rispetto della forma e del contenuto delle domande di partecipazione come da normativa vigente				art. 73-74 d.lgs. 163/2006	
21	verifica che l'aggiudicatore abbia svolto una procedura di valutazione non discriminatoria, attraverso l'esame del verbale di valutazione delle offerte					
22	verifica che non siano stati sistematicamente eliminati gli offerenti, a livello di pre-selezione o in fase di aggiudicazione, al fine di favorire un particolare offerente					
23	verifica che le imprese che hanno presentato una manifestazione di interesse siano state valutate come parte della fase preselettiva					
24	verifica che le offerte siano rispondenti ai requisiti vincolanti previsti dalle specifiche tecniche dell'appalto				Sentenza della Corte di Giustizia UE - Nordecon AS e Ramboll Eesti AS/Rahandusministeerium C-561/12	

25	individuazione delle offerte anomale e verifica della sostenibilità e congruità delle stesse (a partire dalla offerta nella prima posizione della graduatoria)				artt. 86-88 d.lgs. 163/2006 art. 121 DPR 207/2010	
26	controllo a campione, previo sorteggio pubblico (almeno sul 10% delle offerte) sul possesso dei requisiti di capacità dichiarati (e provvedimenti conseguenti)				art. 48, comma 1, d.lgs. 163/2006	
27	verifica che le offerte pervenute siano garantite da cauzione o fidejussione (bancaria o assicurativa) pari almeno al 2% del prezzo base indicato nel bando				art. 75 d. lgs 163/2006	
28	verifica che i criteri utilizzati per selezionare i candidati in grado di ottemperare al contratto ("criteri di selezione") siano quelli e solo quelli indicati nelle Istruzioni per gli Offerenti (IO) e nel bando di gara Assicurarsi che solo i criteri relativi alla situazione personale, capacità finanziaria e tecnica, pertinente esperienza, competenza e capacità dei candidati siano stati usati per selezionare le imprese invitate a presentare le offerte verifica che i criteri siano stati applicati in modo equo e uguale tra i candidati verifica la validità delle ragioni del rifiuto, se alcuni candidati siano stati respinti					Notare qualsiasi discriminazione o criterio di selezione illegale (es. pregiudizi di nazionalità, brand specifici). Ottenere ed esaminare una copia del rapporto di preselezione
29	verifica che, in caso di dialogo competitivo, se il contratto sia stato assegnato sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di aggiudicazione rispettino le seguenti condizioni: - i criteri siano connessi all'oggetto del contratto (per esempio, qualità, prezzo, pregio tecnico, estetica, caratteristiche funzionali o ambientali, costi di gestione, costo - efficacia, servizio post-vendita, data di consegna e periodo di consegna o periodo di completamento) e non alla capacità degli offerenti; - la giustificazione per l'attribuzione di punti in base a ciascun criterio sia stata documentata dal comitato di valutazione; - le integrazioni / i totali dei punteggi assegnati in base ai diversi criteri di aggiudicazione					
30	nel caso di una procedura di dialogo competitivo e dove l'aggiudicatore intende ridurre gradualmente il numero di soluzioni da discutere, verifica se il bando di gara o i documenti descrittivi lo prevedano				art. 58 d.lgs 163/2006	
31	nel caso di procedure ristrette, verifica che siano state selezionate e invitate almeno 5 imprese, 3 imprese nel caso di dialogo competitivo e nel caso di procedura negoziata con pubblicità, in forma scritta e contemporaneamente, a presentare offerte o a negoziare o a partecipare al dialogo competitivo				art. 72 d.lgs 163/2006	
32	verifica che l'invito includa una copia delle specifiche o del documento descrittivo e di ogni documento di supporto o un riferimento su come accedere a questi documenti quando siano messi a disposizione per via elettronica					
33	verifica che nessuno dei criteri utilizzati nella fase di pre-selezione (cioè i criteri relativi alla situazione personale, capacità finanziaria, capacità tecnica, pertinente esperienza, competenza e capacità dei candidati) sia stato riutilizzato nella fase di valutazione				art. 38-42 d.lgs 163/2006	
34	comunicazione agli interessati, entro i termini prescritti, degli esiti della procedura (aggiudicazione, esclusione e mancati inviti), nonché su richiesta, in caso di esclusione, ulteriori informazioni dovute (motivazioni del rigetto)				art. 79 d.lgs. 163/2006	
35	verifica dell'inserimento nella comunicazione agli interessati dell'eventuale richiesta di documentazione integrativa, con particolare attenzione al limite temporale per la consegna delle integrazioni					
36	nel caso di procedura ristretta verificare che risultano chiaramente le motivazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara				Art. 55 ultimo comma d.lgs. 163/2006	
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

B3.2	Verifiche relative alla fase successiva all'aggiudicazione provvisoria e stipula del contratto	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note
1	verifica che sia stata formulata l'aggiudicazione provvisoria e siano stati redatti i verbali delle operazioni di gara aventi il contenuto minimo prescritto				artt. 11, 12 e 78 d.lgs. 163/2006	
2	verifica la regolarità delle operazioni condotte dal seggio di gara, da parte della stazione appaltante					
3	controllo sul possesso dei requisiti di capacità dichiarati dal concorrente aggiudicatario e dal secondo in graduatoria (e provvedimenti conseguenti)				art. 48, comma 2, d.lgs. 163/2006	
4	aggiudicazione definitiva e comunicazione della stessa agli altri concorrenti nei termini prescritti				art. 79 d.lgs. 163/2006	
5	verifica che l'appalto sia stato aggiudicato all'offerente scelto dalla Commissione di valutazione, salvo specifica motivazione					Ottenere una copia del contratto firmata e verifica che sia firmato sia da parte dell'aggiudicatario che dal Contraente
6	verifica se vi siano state economie di gara					
7	verifica se il quadro economico sia stato correttamente rideterminato				art. 22, 32, 42 DPR 207/2010	
8	verifica che tutti gli offerenti esclusi abbiano ricevuto notifica				art. 79, comma 2 d.lgs. 163/2006	Ottenere una copia di una lettera quale esempio
9	verifica che, nel caso in cui un offerente abbia presentato un reclamo o ricorso all'aggiudicatario, la situazione sia stata risolta adeguatamente				art. 11 d.lgs. 163/2006	
10	verifica che sia stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/ alla GURI/Sito della stazione appaltante, entro il termine stabilito, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento. Inoltre, verifica che siano state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati.				art. 65 d.lgs. 163/2006	Indicare il n. di giorni effettivi/ quelli previsti dalla norma
11	verifica che sia stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici (SIMOG - AVCP), entro il termine prescritto, dei dati concernenti il contenuto dei bandi, dei verbali di gara, i soggetti invitati, l'importo di aggiudicazione, il nominativo dell'affidatario e del progettista (per contratti di importo superiore a 150.000 euro).				art.7, comma 8, let. a) d.lgs. 163/2006	
12	verifica che siano state effettuate le comunicazioni degli esiti della procedura a tutti i soggetti partecipanti, non vincitori					
13	stipula del contratto nei termini e con le modalità stabilite				art. 11-12 d.lgs. 163/2006	
14	approvazione del contratto (se prevista dall'ordinamento di riferimento della stazione appaltante)				art. 12 d.lgs. 163/2006	
15	acquisizione della documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva - DURC)				art. 196 DPR 207/2010	DURC
16	verifica della costituzione da parte dell'aggiudicatario, esecutore del contratto di una cauzione definitiva in forma di polizza fidejussoria, pari al 10% dell'importo del contratto				art. 113 d.lgs. 163/2006 art. 123 DPR 207/2010	
17	verifica dell'insussistenza di impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.					Certificato antimafia del ___ / ___ / ___ rilasciato da.....v .
18	Nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, verifica che siano state rispettate le condizioni di cui dall'art. 58 D. Lgs 163/2006				art. 58 d.lgs.163/2006	
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

C - Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto

C	Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note
1	verifica che il contratto sia stato oggetto di subappalto				Art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999)	
2	verifica che la possibilità di ricorrere al subappalto sia stata prevista nel bando				Art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999)	
3	verifica che le modalità di subappalto siano conformi alla normativa nazionale applicabile in materia				Art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999)	
4	chiara individuazione dell'ufficio od organo deputato alla verifica della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali				art. 120, comma 2bis d.lgs 163/2006	
5	predeterminazione degli strumenti e delle modalità per la verifica dell'andamento e della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali				art. 141 d.lgs 163/2006	

6	effettiva conduzione di tali verifiche secondo le modalità ed i termini prestabiliti					
7	tracciabilità delle verifiche condotte (redazione di verbali o altri documenti riepilogativi)					
8	verifica dell'esistenza del beneficiario/soggetto attuatore e della sua corrispondenza con quanto indicato nell'atto di concessione del contributo					
9	verifica della reale operatività del beneficiario/soggetto attuatore					
10	verifica se eventuali varianti rispettino quanto previsto dalla normativa dell'UE, nazionale e successive modifiche e integrazioni. In particolare verifica che: le varianti in corso d'opera siano state ammesse, per uno dei seguenti motivi: a) esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari; b) cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale; c) presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale; d) nei casi previsti dall'articolo 1664, comma 2, del codice civile; e) manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione				artt. 114,132 d.lgs 163/2006 Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11	(si precisa che sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempreché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera (al netto del 50 per cento dei ribassi d'asta conseguiti))
11	nel caso in cui l'aggiudicatore desideri, per ragioni precise, che determinate condizioni dell'appalto possano essere modificate dopo la scelta dell'aggiudicatario, verifica che tale possibilità di adeguamento nonché le sue modalità di applicazione, siano espressamente previste, nel bando di gara, che delimita l'ambito all'interno del quale la procedura deve svolgersi					Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione / CAS succhi di frutta C-496/99
11.1	verifica che la modifica di un appalto pubblico in corso di validità possa ritenersi sostanziale, in presenza delle seguenti condizioni: - introduca condizioni che, se fossero state previste nella procedura di aggiudicazione originaria, avrebbero consentito l'ammissione di offerenti diversi rispetto a quelli originariamente ammessi; - avrebbero consentito di accettare un'offerta diversa rispetto a quella originariamente accettata; - estende l'appalto, in modo considerevole, a servizi inizialmente non previsti					Sentenza della Corte di Giustizia UE - Presetext C-454/06
11.2	verifica che nel caso di modifica sostanziale di un appalto pubblico in corso di validità vi sia stata una nuova aggiudicazione di appalto					
12	in caso di riduzione delle finalità del contratto verifica che vi sia stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso					art. 2 d.lgs 163/2006
13	nel caso di servizi complementari verifica che siano stati assegnati direttamente solo se siano state soddisfatte le condizioni previste dall'art 57 d.lgs 163/2006 (inclusa la verifica che l'importo cumulato dei contratti aggiudicati per servizi aggiuntivi (prevedibili e imprevedibili) non sia superiore al 50% dell'importo del contratto iniziale e, più in generale, la verifica che se intervenuti costi supplementari l'aggiudicatore abbia seguito le procedure corrette per l'assegnazione degli appalti per ogni servizio supplementare che sia emerso					art 57, comma 5 lett. a) e b) d.lgs 163/2006
14	verifica la validità delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatore per quanto riguarda tutti i costi classificati come 'imprevedibili'					Sulla base di questa valutazione, ove appropriato ri-classificare tutti i costi che dovrebbero essere classificati come 'prevedibili'
15	nel caso di costi aggiuntivi 'prevedibili' verifica che i "servizi aggiuntivi" siano trattati come un nuovo contratto, salvo il caso di corretta applicazione dell'art 57, comma 5 lett. a) e b) d.lgs 163/2006					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

D - Verifiche sull'ammissibilità della spesa						
D	Verifiche sull'ammissibilità delle spese	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note
1	verifica della sussistenza della documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata					
2	verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al Programma, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e alle sue eventuali varianti					
3	verifica del rispetto della normativa civilistica e fiscale mediante la valutazione della correttezza formale dei documenti di spesa				art. 2214 codice civile DPR 633/72	
4	verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal Programma, dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e dalle sue eventuali varianti					
5	verifica dell'ammissibilità delle spese: in particolare verifica che le spese siano state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto, che siano conformi alle voci di spesa ritenute ammissibili dalla normativa comunitaria e nazionale e dal Programma Operativo					
6	verifica della riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo					
7	Verifica inerenza della spesa con il progetto.					
8	verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili					
9	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti checklist)					
10	Verifica dell'ammissibilità rispetto alla normativa applicabile.					
11	verifica che sia stato rispettato in generale quanto previsto dal DPR 196/2008 in tema di ammissibilità delle spese, anche in funzione di quanto riportato ai punti seguenti:					
11.1	Contributi in natura a) consistono nella fornitura di terreni o immobili, in attrezzature o materiali, in attività di ricerca o professionali o in prestazioni volontarie non retribuite; b) il loro valore può essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti; c) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore è determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita; d) si applicano, all'occorrenza, le disposizioni degli articoli 4, 5 e 6 del DPR 196/2008					

11.2	<p>Spese generali</p> <p>Le spese generali sono ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che siano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.</p>					
11.3	<p>Oneri finanziari e di altro genere e spese legali</p> <p>1. Gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari non sono spese ammissibili. Nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, sono ammissibili, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti.</p> <p>2. Qualora l'esecuzione dell'operazione richieda l'apertura di uno o più conti bancari, le spese ad essi afferenti sono ammissibili.</p> <p>3. Sono ammissibili le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritti dall'autorità di gestione.</p> <p>4. Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'autorità di gestione.</p> <p>5. Le ammende e le penali non sono spese ammissibili</p>					
11.4	<p>Acquisto di materiale usato</p> <p>1. L'acquisto di materiale usato è spesa ammissibile se sono soddisfatte le tre seguenti condizioni:</p> <p>a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;</p> <p>b) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;</p> <p>c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.</p>					
11.5	<p>Acquisto di terreni</p> <p>1. Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale, l'acquisto di terreni non edificati rappresenta una spesa ammissibile, nei limiti dell'importo di cui alla lettera c), alle seguenti condizioni:</p> <p>a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;</p> <p>b) la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10 per cento, con l'eccezione dei casi menzionati al comma 2;</p> <p>c) la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene.</p> <p>2. Nel caso di operazioni a tutela dell'ambiente, la spesa per l'acquisto di terreni può essere ammessa per una percentuale superiore a quella di cui al comma 1, lettera b), quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:</p> <p>a) l'acquisto è stato effettuato sulla base di una decisione positiva da parte dell'autorità di gestione;</p> <p>b) il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione di cui alla lettera a);</p> <p>c) il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'autorità di gestione;</p> <p>d) l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico.</p>					

11.6	<p>Acquisto di edifici</p> <p>1. Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale, l'acquisto di edifici già costruiti costituisce una spesa ammissibile nei limiti dell'importo indicato nella lettera a), purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni:</p> <p>a) che sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che</p> <p>espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;</p> <p>b) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario;</p> <p>c) che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'autorità di gestione;</p> <p>d) che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione. L'edificio può ospitare servizi dell'amministrazione pubblica solo quando tale uso è conforme alle attività ammissibili dal Fondo strutturale interessato.</p>					
11.7	<p>IVA, oneri e altre imposte e tasse</p> <p>1. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e' una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.</p> <p>2. Nei casi in cui il beneficiario e' soggetto ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, l'IVA pagata e' considerata recuperabile ai fini del comma 1.</p> <p>3. Costituisce, altresì, spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione.</p> <p>4. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi strutturali costituisce spesa ammissibile, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.</p>					
11.8	<p>Locazione finanziaria</p> <p>Ottenere relazione del legale rappresentante che comprovi che tale operazione, al momento della stipula del contratto, risultava essere economicamente più conveniente rispetto al noleggio ed all'acquisto del bene.</p> <p>Verifica adeguato piano di riparto dell'ammortamento secondo i criteri sanciti dalla relazione prodotta dal legale rappresentante.</p> <p>Accertamento delle altre condizioni previste all'art. 8 del DPR 196/2008.</p>					
11.9	<p>Fideiussioni</p> <p>Verifica della presenza della compagnia assicurativa nell'apposito elenco ISVAP, come previsto dal DM del Ministero del Tesoro del 22 aprile 1997</p> <p>Verifica che l'ammontare garantito corrisponda all'ammontare del pagamento ricevuto.</p> <p>Segnalazione di eventuali criticità riguardanti il periodo della garanzia.</p>					
12	verifica delle modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate (ricevute bancarie, effetti, bonifici, ecc.)					
13	verifica della corrispondenza tra le spese ammissibili ed i relativi pagamenti					
14	verifica del rilascio di liberatoria di pagamento/quietanza da parte dei fornitori					
15	verifica dell'eventuale presenza di altre fonti di finanziamento a copertura delle spese oggetto dell'operazione. Verifica dell'eventuale cumulatività di dette fonti e del rispetto dei limiti di cumulo					
16	verifica della vidimazione dei documenti giustificativi delle spese mediante l'apposizione di un timbro o dicitura					
17	verifica della regolare registrazione dei beni materiali e immateriali nel registro dei beni ammortizzabili					
18	accertamento che il beneficiario non risulti inadempiente ad obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento di importo complessivo pari a 10.000 euro o maggiore				art.2, comma 8, d.l. 262/2006	

19	comunicazione all'Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'esecuzione del contratto (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)				art. 7 , comma 8, lett. b), d.lgs. 163/2006	
20	verifica dell'adozione da parte del beneficiario di un sistema di contabilità/codice contabile separati che assicuri la rintracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività; verifica del rispetto del principio di tracciabilità e della messa a disposizione di un conto corrente dedicato all'operazione				art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006 art. 3 Legge 136/2010	
21	verifica della corrispondenza tra la data di richiesta dell'erogazione e quanto previsto nel progetto approvato, con riferimento al calendario di realizzo dell'operazione					
22	verifica del rispetto dei tassi di partecipazione finanziaria previsti dal Programma Operativo, mediante analisi degli atti di impegno e dei mandati di pagamento da cui risulti l'imputazione della spesa a specifici capitoli di bilancio e la riconciliazione con i tassi di partecipazione finanziaria previsti					
23	verifica la correttezza della procedura di verifica di conformità/regolare esecuzione				art.113, comma 5, d.lgs. 163/2006 art. 312-325 DPR 207/2010	
24	verifica della documentazione attestante il rispetto degli adempimenti relativi alla pubblicità				artt. 2-9, Reg. 1828/2006	
25	verifica che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario				art. 132, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.	
26	verifica della correttezza e completezza delle determinazioni di liquidazione e dei mandati/ordine di pagamento				art. 185 art d.lgs 267/2000	
27	svincolo della cauzione contrattuale				art.113, comma 3, d.lgs. 163/2006	
28	verifica della corretta gestione di eventuali irregolarità, anche nel rispetto delle Linee guida della Commissione sulle correzioni finanziarie per le irregolarità relative agli appalti pubblici					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

E - Verifiche sull'output fisico						
E	Verifiche sull'output fisico	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note
1	Verifica l' esistenza della prestazione o del bene ovvero degli output e risultati e che questi siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi					
2	verificare che l'operazione sia:					
2.1	Ultimata?					
2.2	Se ultimata, è anche fruibile?					
2.3	In corso?					
2.4	Non ancora avviata?					
3	verifica che i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato					Descrivere l'eventuale incoerenza con l'operazione originariamente ammessa a finanziamento
4	verifica del corretto avanzamento ovvero del completamento della fornitura di beni e/o servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

F - verifiche sulle attività di controllo svolte						
F	verifiche sulle attività di controllo svolte	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note
1	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello on desk secondo le linee guida ed il manuale di controllo					Acquisire check list
1.1.	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario					Se si descrivere
1.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario					Se si descrivere
2	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo					
2.1	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario					Se si descrivere
2.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario					Se si descrivere
3	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dall'AdC sul progetto in questione.					
3.1	Verifica che l'AdC non abbia rilevato delle criticità.					
3.2	Nel caso in cui siano state rilevate criticità, accertarne il follow-up ed accertare che queste non si traducano in irregolarità con o senza impatto finanziario.					Se si descrivere
4	Verifica se dall'esame dell'operazione si riscontri il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti					
5	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dai Servizi della Commissione Europea sul progetto in questione.					
6	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea sul progetto in questione.					
7	Verifica dell'esistenza di controlli svolti da altri soggetti sul progetto in questione.					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

G - verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile						
G	verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note
1	verifica che sia stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione					
2	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

H - verifiche specifiche sui Grandi Progetti						
H	verifiche specifiche sui grandi progetti	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note
1	verifica se l'operazione/progetto controllo rientri nella categoria di "Grande progetto" ovvero deve trattarsi di un'operazione comprendente una serie di opere, attività o servizi in sé inteso a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura economica o tecnica, che ha finalità chiaramente identificate e per la quale il costo ammissibile complessivo supera i 50 000 000 EUR e, nel caso di operazioni che contribuiscono all'obiettivo tematico ai sensi dell'articolo 9, primo comma, punto 7) del reg. (UE) 1303/2013, qualora il costo ammissibile complessivo superi i 75 000 000 EUR (il "grande progetto").				art. 100 del Reg. (UE) 1303/2013	
2	verifica che siano rispettate le disposizioni previste dalla Parte III, Titolo II, Capo II "Grandi Progetti" del Reg. (UE) 1303/2013				Parte III, Titolo II, Capo II "Grandi Progetti" del Reg. (UE) 1303/2013	
	verifica se prima dell'approvazione di un grande progetto, siano disponibili le informazioni seguenti:					
	a) i dettagli riguardanti l'organismo responsabile dell'attuazione del grande progetto e le sue funzioni;					
	b) una descrizione dell'investimento e la sua ubicazione;					

3	c) il costo complessivo e il costo ammissibile complessivo;				art. 101 del Reg. (UE) 1303/2013	
	d) studi di fattibilità effettuati, compresa l'analisi delle opzioni e i risultati;					
	e) un'analisi dei costi-benefici, compresa un'analisi economica e finanziaria, e una valutazione dei rischi;					
	f) un'analisi dell'impatto ambientale, tenendo conto delle esigenze di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi e della resilienza alle catastrofi;					
	g) una spiegazione in ordine a quanto il grande progetto è coerente con gli assi prioritari pertinenti del programma operativo o dei programmi operativi interessati e il contributo atteso al conseguimento degli obiettivi specifici di tali assi prioritari, nonché il contributo atteso allo sviluppo socioeconomico;					
	h) il piano di finanziamento con l'indicazione delle risorse finanziarie complessive previste e del sostegno previsto dei fondi, della BEI e di tutte le altre fonti di finanziamento, insieme con indicatori fisici e finanziari per verificare i progressi tenendo conto dei rischi individuati;					
4	i) il calendario di attuazione del grande progetto e, qualora il periodo di attuazione sia prevedibilmente più lungo del periodo di programmazione, le fasi per le quali è richiesto il sostegno dei fondi durante il periodo di programmazione.					
	verifica se le informazioni necessarie per l'approvazione di un grande progetto (di cui all'articolo 101, primo comma, lettere da a) a i), del regolamento (UE) n. 1303/2013) sono presentate in conformità al formato di cui all'allegato II del reg. 207/2015.				art. 2 e allegato II del reg. 207/2015	
	verifica se l'analisi costi-benefici (di cui all'articolo 101, primo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013) sia stata eseguita in conformità alla metodologia di cui all'allegato III del reg. 207/2015				art. 3 e allegato III del reg. 207/2015	
	verifica se il grande progetto sia stato valutato positivamente nell'ambito dell'analisi della qualità eseguita da esperti indipendenti, sulla base delle informazioni riportate in precedenza (art. 101, primo comma, reg. 1303/2013).				art. 102 del Reg. (UE) 1303/2013	
	verifica se gli esperti indipendenti che hanno eseguito l'analisi di qualità posseggono i requisiti previsti dall'art. 22 del reg. 480/2014				art. 22 del Reg. (UE) 480/2014	
	verifica se gli esperti indipendenti che hanno eseguito l'analisi di qualità hanno seguito l'iter indicato dall'art. 23 del reg. 480/2014 e dall'allegato II dello stesso regolamento				art. 23 e Allegato II del Reg. (UE) 480/2014	
	verifica se l'AdG ha informato la Commissione in merito al grande progetto selezionato				art. 102 del Reg. (UE) 1303/2013	
	verifica se le informazioni fornite alla Commissione relativamente ad un grande progetto includono gli elementi indicati all'art. 102, par. 1 del Reg. 1303/2013					
	verifica che la notifica alla Commissione di un grande progetto sia stata effettuata secondo il formato di cui all'allegato I del reg. 1011/2014				art. 1 del Reg. 1011/2014	
	verifica se il contributo finanziario al grande progetto selezionato dallo Stato membro sia stato approvato dalla Commissione				art. 102 del Reg. (UE) 1303/2013	
13	nel caso in cui la Commissione non abbia approvato il contributo finanziario al grande progetto selezionato, verifica che la stessa abbia fornito nella sua decisione le ragioni di tale rifiuto				art. 102 del Reg. (UE) 1303/2013	
14	verifica la corretta applicazione dell'art. 103 del Reg. 1303/2013 nel caso in cui un'operazione soddisfi le seguenti condizioni:				art. 103 del Reg. (UE) 1303/2013	
	a) l'operazione consiste nella seconda fase o in una fase successiva di un grande progetto nell'ambito del precedente periodo di programmazione, la cui fase o le cui fasi precedenti sono approvate dalla Commissione non più tardi del 31 dicembre 2015 a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006; oppure, nel caso degli Stati membri che hanno aderito all'Unione dopo il 1° gennaio 2013, non più tardi del 31 dicembre 2016;					
	b) la somma dei costi complessivi ammissibili di tutte le fasi del grande progetto supera i rispettivi livelli stabiliti nell'articolo 100 del Reg. 1303/2013;					
	c) la domanda relativa al grande progetto e la valutazione della Commissione nell'ambito del precedente periodo di programmazione coprivano tutte le fasi pianificate;					
	d) non vi sono modifiche sostanziali nelle informazioni di cui all'articolo 101, primo comma, del reg. 1303/2013 in relazione al grande progetto rispetto alle informazioni fornite nella domanda relativa al grande progetto presentata a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006, in particolare per quanto riguarda le spese complessive ammissibili;					
	e) la fase del grande progetto da attuare nell'ambito del precedente periodo di programmazione è o sarà pronta per l'utilizzo previsto indicato nella decisione della Commissione entro il termine per la presentazione dei documenti di chiusura per il programma operativo o i programmi operativi pertinenti.					

14.1	se le condizioni di cui sopra sono soddisfatte, verifica che l'AdG abbia presentato alla Commissione la notifica in merito al grande progetto selezionato che deve contenere tutti gli elementi indicati all'art. 102 paragrafo 1, primo comma, lettera a), del reg. 1303/2013 insieme alla conferma che non vi sono modifiche sostanziali nelle informazioni di cui all'articolo 101, primo comma, del reg. 1303/2013 in relazione al grande progetto rispetto alle informazioni fornite nella domanda relativa al grande progetto presentata a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006, in particolare per quanto riguarda le spese complessive ammissibili.					
14.2	verifica che la Commissione non abbia respinto il contributo finanziario al grande progetto mediante un apposito atto di esecuzione					
15	verifica che la selezione del grande progetto sia avvenuta in conformità con l'art. 125 par. 3 del Reg. 1303/2013				art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013	
16	verifica se vi sono ritardi dovuti a procedimenti amministrativi e giudiziari connessi all'attuazione di grandi progetti				art. 102 del Reg. (UE) 1303/2013	
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

Soglie UE previste con riferimento all'art. 28 D.Lgs 163/2006, modificate da successivi Regolamenti UE (importi in euro)					Servizi Settori Speciali Direttiva 2004/17 (importi in euro)
Regolamenti CE di modifica soglie	Decorrenza	a) Appalti pubblici di forniture e di servizi di cui alla lettera b.2), aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali (allegato IV)	b.1) appalti pubblici di forniture e di servizi aggiudicati da stazioni appaltanti diverse da quelle indicate nell'allegato IV b.2) appalti pubblici di servizi, aggiudicati da qualsivoglia stazione appaltante, aventi per oggetto servizi della categoria 8 dell'allegato II A, servizi di telecomunicazioni della categoria 5 dell'allegato II A, le cui voci nel CPV corrispondono ai numeri CPC 7524, 7525, 7526, servizi elencati nell'allegato II B	c) appalti di lavori pubblici	
Direttiva 2004/18*	01-gen-04	162.000	249.000	6.242.000	499.000
REG CE 1874/04*	01-nov-04	154.000	236.000	5.923.000	473.000
REG CE 2083/05**	01-gen-06	137.000	211.000	5.278.000	422.000
REG. CE 1442/07	01-gen-08	133.000	206.000	5.150.000	412.000
REG. CE 1177/09	01-gen-10	125.000	193.000	4.845.000	387.000
REG. CE 1251/2011	01-gen-12	130.000	200.000	5.000.000	400.000
REG. CE 1336/2013	01-gen-14	134.000	207.000	5.186.000	414.000

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

**Checklist per l'audit di operazioni
Acquisizione di Beni e Servizi**

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Importo controllato				
CONCLUSIONI				
Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	• E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	SI		NO
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	SI		NO
	• L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	SI		NO
	• L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	SI		NO
	• L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	SI		NO
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	SI		NO
	• I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	SI		NO
	• Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	SI		NO
	• Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	SI		NO
	• E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	SI		NO

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	Positivo		Parzialmente Positivo		Negativo	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						
Importo non ammissibile riscontrato dall'auditor						
Importo non ammissibile pubblico riscontrato dall'auditor						
Tipologia di irregolarità						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:

Compilato da:
Data
Nominativo
Firma

Controllato da:
Data
Nominativo
Firma

Approvazione dell'Autorità di Audit:
Data
Nominativo
Firma



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società
partecipate



Allegato 65

**Check list per l'audit delle operazioni - Realizzazione di Opere Pubbliche
(applicabile sino al 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;
cfr. Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016)**

**AMMINISTRAZIONE ...
PROGRAMMA OPERATIVO**

AUTORITA' DI AUDIT

Check list per l'audit delle operazioni - Realizzazione di Opere Pubbliche

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni

SEZIONE A - DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO			
Incaricati del controllo			
Controllore interno:	Nome – Cognome Ufficio e recapito		
Controllore esterno:	Nome – Cognome del controllore e recapito Nome della società esterna		
Data del controllo on desk e struttura presso cui è stato effettuato il controllo on desk (AdG, OI, BF ecc.)	<u>Autorità di Gestione:</u>		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	
	<u>Organismo Intermedio:</u>		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	
	<u>Soggetto attuatore:</u>		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	
	<u>Altro:</u>		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	
Data del controllo in loco	<u>Beneficiario Finale:</u>		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	
	<u>Altro:</u>		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	
Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco	Nominativi dei referenti: Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono:		
Titolo del Progetto			
N. identificativo progetto			
Asse			
Linea di intervento			
Azione			
Beneficiario			
Ragione sociale			
Sede legale			
Codice fiscale			
Contatti			
Rappresentante legale			
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto			
Luogo archiviazione della Documentazione:			
Indirizzo			
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa
SEZIONE B - COSTO DELL'OPERAZIONE/PROGETTO			
Costo ammesso a finanziamento			
Importo certificato in precedenti annualità			
Importo certificato nell'annualità di riferimento e campionato			
Importo campionato controllato			
Importo liquidato			
Contributo totale liquidato	pari al	% del contributo concesso	

SEZIONE C - SINTESI DATI FINANZIARI				
IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO				
IMPORTO TOTALE	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Cofinanziamento privato
IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO				
IMPORTO TOTALE	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Cofinanziamento privato
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 30%;"> <p>Compilato da:</p> <hr/> <p>Data</p> <p>Nominativo</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 30%;"> <p>Controllato da:</p> <hr/> <p>Data</p> <p>Nominativo</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 30%;"> <p>Autorità di Audit:</p> <hr/> </div> </div>				

Le procedure di affidamento di lavori visionate durante l'audit dell'operazione sono state le seguenti:

Tipologia di procedura di affidamento	Descrizione procedura di affidamento	CIG	Importo a base di gara	Aggiudicatario	Importo contratto di aggiudicazione definitiva	Importo certificato

A, A1 e A2 - Verifiche preliminari di sostanza						
A	Verifiche preliminari relative alla fase di selezione dell'operazione/Beneficiario finale	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
1	verifica che l'operazione sia inerente alle previsioni del P.O., ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e all'eventuale bando, ove presente, e ai regolamenti				Programma Operativo, criteri di selezione del CdS, Bando, Regolamenti	
2	verifica che la natura del BF individuato sia coerente con quanto previsto nei regolamenti comunitari, nel PO, nei criteri di selezione del comitato di sorveglianza e nel bando				Programma Operativo, criteri di selezione del CdS, Bando, Regolamenti	
3	verifica delle modalità di ricezione e registrazione delle manifestazioni di interesse				Bando	
4	verifica che la procedura di selezione si è svolta coerentemente con quanto previsto nel PO, nei criteri di selezione del comitato di sorveglianza, nell'avviso/bando e nei regolamenti				Programma Operativo, criteri di selezione del CdS, Bando, Regolamenti	
5	verifica della corretta applicazione dei criteri di selezione (ammissibilità e priorità) dei progetti definiti dal PO, dal comitato di sorveglianza, dall'avviso/bando e dai regolamenti				Programma Operativo, criteri di selezione del CdS, Bando, Regolamenti	
6	verifica del rispetto degli obblighi di pubblicità					
7	verifica della regolarità del Contratto/Convenzione siglato con il beneficiario e della sua corrispondenza a quanto contenuto nel Bando di selezione				Bando, Contratto/Convenzione	
8	verifica che il progetto sia stato ammesso a finanziamento con atto formale				Atto formale	
9	verifica che sia stato approvato un atto formale di impegno di spesa				Impegno di spesa	
10	verifica che il BF abbia regolarmente prodotto richieste di anticipo, sal, saldi					
11	verifica che siano stati prodotti i relativi atti di liquidazione, mandati/ordini di pagamento in favore del BF					
12	verifica se si sono registrati ritardi ingiustificati nei tempi di pagamento al BF					
13	verifica della correttezza della procedura di assegnazione delle risorse da parte della Regione					
14	verifica della corretta imputazione delle risorse impegnate ai capitoli del Bilancio regionale					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

A1	Verifiche preliminari e sulla fase di progettazione	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
----	---	----	----	-----	----------------------------------	------

1	verifica il regolare inserimento dell'intervento nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici (fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale)				art. 128 d.lgs. 163/2006	
2	nel caso di appalti relativi a opere pubbliche complesse che incidono sulle competenze di diverse Amministrazioni pubbliche verifica che la stazione appaltante abbia consultato le predette Amministrazioni e abbia tenuto debitamente e attentamente conto delle esigenze e dei pareri espressi dalle stesse (Se la consultazione non ha avuto luogo, le richieste effettuate da enti pubblici o privati dopo la pubblicazione del bando di gara sulla GUCE non sono da considerarsi, di per sé, come una circostanza imprevista)				Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11	
2.1	verifica che la stazione appaltante abbia svolto sufficienti indagini, prima dell'avvio della procedura di gara, al fine di ottenere una conoscenza approfondita delle condizioni dell'area interessata dall'infrastruttura					
2.2	verifica che la stazione appaltante, nel preparare il progetto iniziale, abbia preso in considerazione i dati tecnici disponibili prima dell'avvio della procedura di gara, nonché la prevedibile evoluzione di tali dati (geologici, demografici, socio-economici...) in base alla durata dell'esecuzione dei lavori					
3	in caso di affidamento a ente in house, verifica se siano rispettati i requisiti della giurisprudenza della Corte di Giustizia UE. In particolare:				Sentenze della Corte di Giustizia UE C-107/98; C-458/03; C-340/04; C-324/07; C-573/07 (altrimenti, si applica il d.lgs. 163/2006)	
3.1	verifica che non si abbia incontro di volontà tra due persone giuridiche distinte, ovvero che, nel contempo, l'amministrazione eserciti sull'ente di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi e tale ente realizzi la parte più importante della propria attività con l'amministrazione o con gli enti locali che lo controllano				Sentenza della Corte di Giustizia UE Teckal C - 107/98	
	verifica che il controllo (controllo analogo) cui il soggetto aggiudicatario sia sottoposto consenta all'autorità pubblica concedente di influenzarne le decisioni in termini di obiettivi strategici e di decisioni rilevanti, alla luce delle disposizioni normative e delle circostanze pertinenti nel caso di specie					

3.2	<p>(Al riguardo si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai fini della valutazione della presenza del requisito del controllo analogo si fa riferimento ai seguenti elementi: la forma di società per azioni dell'ente affidatario in questione (tale da denotare una vocazione commerciale dell'ente stesso); l'ampliamento dell'oggetto sociale a settori inizialmente non previsti e l'apertura, certa, del capitale a privati; la possibilità di esercitare l'attività sociale in tutta Italia e all'estero; l'autonomia gestionale della società; - il controllo analogo può essere esercitato anche da una pluralità di soci pubblici, indipendentemente dall'entità della partecipazione detenuta da ciascuno; - nel caso in cui un'autorità pubblica diventi socia di minoranza di una società per azioni a capitale interamente pubblico al fine di attribuirle la gestione di un servizio pubblico, il controllo che le autorità pubbliche associate a detta società esercitano su quest'ultima può essere qualificato come analogo al controllo che esse esercitano sui propri servizi, qualora esso sia esercitato congiuntamente dalle stesse; - la partecipazione seppure minoritaria di una impresa privata esclude in ogni caso che l'aggiudicatore possa esercitare sulla società partecipata un controllo analogo a quello che la stessa esercita sui propri servizi) 				<p>Sentenza della Corte di Giustizia UE Parking Brixen C-458/03</p> <p>Sentenza della Corte di Giustizia UE - Coditel Brabant C-324/07</p> <p>Sentenza della Corte di Giustizia UE Sea Srl/Comune di Ponte Nossua C-573/07</p> <p>Sentenza della Corte di Giustizia UE Stadt Halle C-26/03</p>	
3.3	verifica che nel valutare se un ente in house svolga la parte più importante della sua attività con l'ente pubblico che lo detiene, si sia tenuto conto di tutte le attività realizzate da tale ente in house sulla base di quanto ad esso appositamente affidato, indipendentemente da chi remunera tali attività				Sentenza della Corte di Giustizia UE - Carbotermo e Consorzio Alisei C- 340/04	
4	nel caso in cui l'appalto rientri nell'ambito di applicazione della parte III del d.lgs 163/2006 (contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali) verifica che sia stata applicata la rilevante normativa in materia				parte III del d.lgs 163/2006 artt. 339-342 DPR 207/2010 Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11	
5	nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, acquisizione dei prescritti pareri del Consiglio Superiore dei lavori pubblici nonchè, quando del caso, del Consiglio Superiore dei beni culturali				art. 58 d.lgs. 163/2006	
6	verifica dell'approntamento ed approvazione del progetto preliminare nonchè degli ulteriori livelli di progettazione previsti (di norma, salvo il caso dell'appalto integrato, di cui al d.lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. B, e dell'appalto concorso, di cui al d.lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. C, si tratta del progetto definitivo e del progetto esecutivo)				art. 90 e seguenti d.lgs. 163/2006	
7	verifica se sia stata espletata la Conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri				Art. 58 Reg. 207/2010 (ex art. 9 e 49 del Reg. 554/1999) e art. 14 L. 241/1990	

8	Gli incarichi di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo sono stati affidati ai soggetti di cui al d. lgs. 163/06, art 90, comma 1, nel seguente modo:				art 90, comma 1 del d.lgs. 163/2006	In corrispondenza di ciascuna opzione indicare le tipologie di incarichi affidati
	Lettera a)					
	Lettera b)					
	Lettera c)					
	Lettera d)					
	Lettera e)					
	Lettera f)					
	Lettera f-bis)					
	Lettera g)					
	Lettera h)					
9	verifica in caso di incarichi affidati ai sensi del d. lgs. 163/06, art 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g), h), che gli stessi hanno importo superiore alle soglie comunitarie				Titolo I del d. lgs. 163/2006	
10	verifica in caso di incarichi affidati ai sensi del d. lgs. 163/06, art 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g), h), che gli stessi hanno importo inferiore alle soglie comunitarie				art. 91 – 124 e 125 d.lgs. 163/2006	
11	verifica della regolare realizzazione delle attività di progettazione senza acquisizione di servizi di progettazione da parte di operatori di mercato (ovvero attraverso: uffici tecnici interni alla stazione appaltante; uffici consorzi pubblici di progettazione e di direzione dei lavori; organismi di altre pubbliche amministrazioni di cui la stazione appaltante può avvalersi per legge)				art. 90 e seg. d.lgs. 163/2006	
12	verifica dell'acquisizione di servizi di progettazione da parte degli operatori di mercato secondo le modalità consentite				art. 91 d.lgs. 163/2006	
12.1	nello specifico, verifica in caso di incarichi affidati ai sensi del d. lgs. 163/06, art 91, comma 7, che siano state verificate le condizioni previste da tale comma				art. 91, comma 7 d.lgs. 163/2006	
13	verifica della disponibilità di fonti di finanziamento per l'affidamento dei servizi di progettazione ad operatori di mercato esterni					
14	verifica che non sussistano frazionamenti artificiosi degli incarichi professionali conferiti				Art. 29 punto 11 del D. Lgs 163/2006	
15	verifica della corrispondenza dei corrispettivi per la progettazione con quanto stabilito dalle direttive				art. 92 d.lgs. 163/2006	
16	verifica in caso di incarichi affidati ai sensi del d. lgs. 163/06, art 90, comma 1, lettere a), b), c) che sia stato rispettato quanto previsto dall'art. 92, comma 5 d.lgs. 163/2006, in merito agli incentivi corrisposti				art. 92, comma 5 d.lgs. 163/2006	Se sì, acquisire regolamento interno alla stazione appaltante sulla ripartizione degli incentivi, ordini di servizio, buste paga, eventuali relazioni sull'attività svolta dai dipendenti
17	verifica delle garanzie prestate dai progettisti secondo quanto prescritto dalla normativa vigente				art. 111 d.lgs. 163/2006	
18	verifica della rispondenza degli elaborati progettuali al progetto preliminare e verifica della conformità alla normativa vigente				art. 112 d.lgs. 163/2006	
19	verifica della documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'attività progettuale svolta da società di progettazione esterne					
20	verifica della correttezza e completezza dell'ordine di pagamento delle spese progettuali					
21	verifica dell'avvenuto pagamento delle spese progettuali mediante quietanza					
22	verifica che il valore stimato dell'appalto (al netto di IVA) sia correttamente valutato (non sia stato sottostimato, il contratto non sia stato artificialmente suddiviso, l'importo dell'eventuale ripetizione dei servizi sia computato) (nel caso di appalti sottosoglia, si veda la sezione E)*				art. 29 d.lgs 163/2006	

23	assunzione del decreto o della determina a contrarre				art. 12, comma 2, d.lgs. 163/2006	
24	verifica che la procedura per la nomina del responsabile unico del procedimento e del direttore dell'esecuzione del contratto (ove diverso)/ direttore dei lavori sia conforme alla normativa				artt 10, 90-92 e 130 del DLgs 163/2006 art. 272-273 DPR 207/2010	
25	approvazione degli atti di gara (se già non approvati con il decreto o determina a contrarre): bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, eventuale schema di contratto o altri documenti complementari					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

A2	Verifiche sul rispetto dei vincoli ambientali e delle norme edilizie ed urbanistiche	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
1	verifica se il progetto deve essere sottoposto ad una qualsiasi valutazione in materia ambientale				D. lgs. 152/06 e ss.mm.ii	
2	verifica se il progetto deve essere sottoposto a valutazione d'impatto ambientale (VIA)				Dir. 2011/92/CE	A partire dall'esercizio finanziario 2001, l'autorità competente può disporre, con deliberazione motivata, di sottoporre alle procedure di verifica o di VIA progetti di interventi od opere localizzati esclusivamente sul proprio territorio che, pur non compresi negli allegati, presentano, in riferimento alla tipologia, alla dimensione, alla localizzazione, alla vulnerabilità dei siti interessati e alle relative interrelazioni, rilevanti problemi di impatto ambientale.
3	verificare se l'autorità competente abbia deliberato l'atto della VIA con parere positivo					Inserire estremi del provvedimento
4	Nel caso in cui il progetto non è assoggettato a parere di VIA verifica se il proponente del progetto abbia comunque presentato lo studio d'impatto ambientale (SIA) per la verifica di assoggettabilità				Art. 16 L. 11/2011 e ss.mm.ii.	
5	verifica se il progetto deriva da un piano o un programma che rientra nell'ambito di applicazione della direttiva VAS				Direttiva 2001/42/CE D. lgs. 152/06 e ss.mm.ii	
6	verifica se il progetto deve essere sottoposto a valutazione di incidenza ambientale (è una <i>determinazione dell'autorità competente in ordine all'incidenza ambientale del progetto ricadente in zona di protezione speciale o in sito di importanza comunitaria ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (Rete NATURA 2000)</i>)				Art. 5 DPR 357/1997 e ss.mm.ii.	Sono soggette alla valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997, così come integrato e modificato dal DPR n. 120/2003, tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, nonché i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico venatori, che possono avere incidenze significative sul sito stesso.
7	verifica se il progetto deve essere sottoposto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)				D. lgs. n. 59/2005 e ss.mm.ii.	
8	verifica se il progetto deve essere sottoposto ad Autorizzazione paesaggistica				Art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.	
9	verifica se sono state rispettate le norme edilizie ed urbanistiche con riferimento alle opere del programma di investimento					Permesso a costruire, DIA, Verbale della Conferenza di Servizi ecc.
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						

IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:
--	--

B, B1, B2 e B3 - Verifiche sulla tipologia di affidamento

B	Verifiche sulla tipologia di affidamento di lavori	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
1	verifica che l'importo a base di gara sia inferiore alle soglie comunitarie. Qualora l'importo a base di gara sia ritenuto prossimo alle soglie previste (a titolo indicativo importo fino al 5% in meno rispetto alle soglie), effettuare e documentare appropriate ed adeguate procedure di revisione, finalizzate ad accertare che non siano stati perpetrati comportamenti miranti ad eludere la disciplina prevista per la pubblicità delle gare di appalto				si veda il foglio "Soglie Comunitarie"	
2	verifica che l'importo a base di gara sia superiore alle soglie comunitarie				si veda il foglio "Soglie Comunitarie"	
3	verifica dell'assenza di frazionamento artificioso del valore stimato dell'appalto				Art. 29 punto 11 del D. Lgs 163/2006	
4	L'affidamento in questione è relativo a:					
	Settori ordinari					
	Settori speciali				Parte III del d. lgs 163/2006	
	Settori allegato II B				art. 20 d.lgs.163/2006	
5	Settori allegato II A				art. 21 d.lgs.163/2006	
	verifica se si tratta di un appalto riservato				Art. 52 D. Lgs 163/06 – art. 19 dir. 2004/18	Il bando di gara deve menzionare espressamente tale ipotesi
7	verifica che l'affidamento sia avvenuto attraverso:					
	Procedura aperta				art. 55 d.lgs.163/2006	
	Procedura ristretta				art. 55 d.lgs.163/2006	
	Procedura negoziata previa pubblicazione di bando di gara				art. 56 d.lgs.163/2006	
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara				art. 57 – art. 122 c. 7-8 d.lgs 163/2006	
	Dialogo competitivo				art. 58 d.lgs.163/2006	
	Accordo quadro				art. 59 d.lgs.163/2006	
	Sistema dinamico di acquisizione				art. 60 d.lgs.163/2006	
	Acquisizione in economia:				art. 125 d.lgs.163/2006	
	a) Amministrazione diretta					
	b) Cottimo fiduciario					

6	verifica che sia stata effettuata l'iscrizione alla procedura presso il SIMOG, l'acquisizione del codice CIG, nonché del CUP				art. 67, comma 1, l. 266/2005	
7	verifica che la scelta della procedura di appalto da seguire sia conforme alla relativa disciplina e che siano state presentate giustificazioni idonee per provare l'ammissibilità del ricorso alla procedura prescelta. In particolare:				art. 55-58 d.lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Italia C-57/94	note
7.1	nel caso di ricorso alla procedura di <u>Dialogo competitivo</u> verifica che il mercato in questione sia "particolarmente complesso"				art. 58 d.lgs. 163/2006 art. 113 DPR 207/2010	si precisa che sono due i tipi di mercato considerati "particolarmente complessi", ovvero quando l'aggiudicatore non sia oggettivamente in grado di: - definire i mezzi tecnici in grado di soddisfare le proprie esigenze o obiettivi, e/o (complessità tecnica); - specificare l'impostazione giuridica e/o finanziaria di un progetto (complessità giuridico o finanziaria). Una guida dettagliata in questo settore è fornita nella "Explanatory Note – Competitive Dialogue – Classic Directive"(CC/2005/04_rev 1 del 5.10.2005) della DG Mercato interno
7.2	nel caso di ricorso alla <u>Procedura negoziata</u> verifica del rispetto delle ipotesi in presenza delle quali ricorrere alla procedura negoziata, espressamente previste dalle direttive comunitarie pertinenti e dalla normativa nazionale conseguente e che non siano state aggiunte a tali ipotesi nuove condizioni aventi l'effetto di rendere più agevole il ricorso alla predetta procedura				Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Spagna C- 84/03	
7.3	nel caso di <u>Procedura negoziata</u> verifica che, al momento del ricorso, siano state registrate le giustificazioni per il ricorso alla procedura e che siano state conservate nel fascicolo dell'appalto					
7.3.1	nel caso di <u>Procedura negoziata con previa pubblicazione di un bando di gara</u> verifica che la predetta procedura sia stata utilizzata nei casi specifici indicati dall'art. 56 d.lgs. 163/2006				art. 56 d.lgs. 163/2006	
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI AVVENUTI CON PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO						
B1	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara art. 57 del d.lgs. 163/2006	sì	no	n/a	principale riferimento normativo	note
1	verifica che sia stato regolarmente nominato il responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione				Art. 10 .lgs. 163/2006	Determina di nomina

2	verifica che nella delibera o determina a contrarre sia adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura				Art. 57, comma 1 D. Lgs. 163/2006	
3	verifica che la stazione appaltante abbia adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura nel seguente modo:					
3.1	a) in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non è stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, o nessuna candidatura				Art. 57, comma 2 D. Lgs. 163/2006	Nella procedura negoziata non possono essere modificate in modo sostanziale le condizioni iniziali del contratto. Alla Commissione, su sua richiesta, va trasmessa una relazione sulle ragioni della mancata aggiudicazione a seguito di procedura aperta o ristretta e sulla opportunità della procedura negoziata
3.2	b) per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto poteva essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato				Art. 57, comma 2 D. Lgs. 163/2006	Il ricorso all'operatore economico determinato deve essere adeguatamente giustificato dalla stazione appaltante
3.3	c) l'estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili per la stazione appaltante, non è compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara.				Art. 57, comma 2 D. Lgs. 163/2006	Le circostanze invocate a giustificazione della estrema urgenza non devono essere imputabili alle stazioni appaltanti e devono essere adeguatamente motivate.
4	verifica che l'affidamento abbia riguardato lavori complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera oggetto del progetto o del contratto iniziale				Art. 57, comma 5, lettera a) D. Lgs. 163/2006	La circostanza imprevista deve essere adeguatamente motivata
4.1	verifica che l'affidamento di cui al punto precedente sia stato eseguito dall'operatore economico che esegue l'opera principale, nel rispetto delle seguenti condizioni:					
4.1.1	· tali lavori complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento					
4.1.2	· il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale				Art. 57, comma 5, lettera a) D. Lgs. 163/2006	
5	verifica che l'affidamento abbia riguardato nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante					La condizione per tale affidamento è che tali lavori siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei lavori successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie comunitarie.
6	verifica che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura per lavori di importo complessivo inferiore a 500.000 euro				Art. 122, comma 7 D. Lgs. 163/2006	
6.1	Se l'affidamento rientra nella casistica precedente, verifica che la stazione appaltante abbia rivolto l'invito ad almeno CINQUE operatori economici, qualora esista tale numero di soggetti idonei				Art. 122, comma 7 D. Lgs. 163/2006	
7	verifica che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura per lavori di importo complessivo pari o superiore a 500.000 euro fino alla soglia di un milione di euro				Art. 122, comma 7 D. Lgs. 163/2006	
7.1	Se l'affidamento rientra nella casistica precedente, verifica che la stazione appaltante abbia rivolto l'invito ad almeno DIECI operatori economici, qualora esista tale numero di soggetti idonei				Art. 122, comma 7 D. Lgs. 163/2006	

8	verifica che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura per lavori pubblici da realizzarsi da parte di soggetti privati, titolari di permesso a costruire, che assumono in via diretta l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomputo totale o parziale del contributo previsto per il rilascio del permesso, ai sensi dell'art. 16, comma 2 DPR 6 giugno 200, n. 380 e dell'art. 28, comma 5, della legge 17 agosto 1942, n. 1150				Art. 122, comma 8 D. Lgs. 163/2006	
8.1	Se l'affidamento rientra nella casistica precedente, verifica che la stazione appaltante abbia rivolto l'invito ad almeno CINQUE operatori economici, qualora esista tale numero di soggetti idonei				Art. 122, comma 8 D. Lgs. 163/2006	
9	verifica che gli operatori siano stati invitati contestualmente a presentare offerte, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta				Art. 57, comma 6 D. Lgs. 163/2006	
10	verifica che la stazione appaltante abbia utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi					
11	verifica il rispetto dei tempi di presentazione delle offerte attraverso i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte					
12	Ove la stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da consultare, verifica che la stazione appaltante abbia scelto l'offerente secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando				Art. 57, comma 6 D. Lgs. 163/2006	
13	verifica che utilizzo di tale procedura è supportato da adeguate evidenze documentali fornite dalla stazione appaltante					In funzione dell'opzione di cui ai punti precedenti, riportare i riferimenti della documentazione a supporto.
14	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che sia stata nominata una commissione di gara secondo la tempistica e i criteri stabiliti (nomina dei commissari e costituzione della commissione dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte)				art. 84 d.lgs.163/2006	
15	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa nella nomina della commissione verifica che sia stato tenuto conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei lavori previsti				art. 84 d.lgs.163/2006	
16	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa verifica che i componenti della commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi				art. 84 d.lgs.163/2006	

17	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che sia stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione					
18	verifica che sia stato redatto un verbale di aggiudicazione				art. 78 d.lgs.163/2006	
19	verifica che il verbale contenga i contenuti minimi previsti				art. 78 d.lgs.163/2006	
20	verifica che la commissione di gara, abbia verificato, per ogni offerta o domanda, della ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)					
21	verifica che la valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)				art. 83 d.lgs. 163/2006	(riscontro nel verbale di gara)
22	verifica che sia stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva da parte della stazione appaltante e che sia stata fatta la comunicazione agli altri concorrenti nei termini prescritti				artt. 11 e 79 d.lgs. 163/2006	Inserire riferimenti degli atti di aggiudicazione
23	verifica che sia stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/ alla GURI/Sito della stazione appaltante, entro il termine stabilito, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento e verifica se sono state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati				art. 65 d.lgs. 163/2006	Indicare il n. di giorni effettivi/ quelli previsti dalla norma
24	verifica che sia stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'aggiudicazione (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)				art.7, comma 8, let. a) d.lgs. 163/2006	

25	verifica che il contratto sia stato stipulato nei termini previsti				artt. 11 e 79 d.lgs. 163/2006	Verificare i giorni intercorsi tra la data di aggiudicazione e quella di stipula del contratto.
26	verifica che sia stata fatta l'approvazione del contratto (se prevista dall'ordinamento di riferimento della stazione appaltante)					
27	verifica che sia stata acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)?					DURC
28	verifica che siano state acquisite le prescritte garanzie contrattuali				artt. 113 e 129 d.lgs. 163/2006	Acquisire copia fidejussione verificando che la durata sia coerente con la durata dell'appalto
29	verifica che sia stata verificata l'insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.					Certificato antimafia del __/__/__ rilasciato da.....v .
30	verifica se si sono verificati ricorsi avverso alla suddetta procedura, sulla base di quanto dichiarato dalla stazione appaltante					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI IN ECONOMIA						
B2	Affidamenti in economia - art. 125 del d.lgs. 163/2006	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
	verifica che l'acquisizione in economia è stata eseguita mediante:					

1	Amministrazione diretta				Art. 125, comma 1 D. Lgs. 163/2006	
	Cottimo fiduciario					
2	verifica che il ricorso alla procedura di acquisizione in economia è prevista nell'ambito di un Regolamento o in un Atto amministrativo generale emanato dalla stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze				Art. 125 comma 6-10 D.Lgs. 163/2006; Artt. 174 e 330 Reg. 207/2010	
3	verifica che sia stato nominato un responsabile unico del procedimento				Art. 10 D. Lgs. 163/2006	
4	verifica che esista il decreto o la determina a contrarre				art. 11, comma 2, d.lgs. 163/2006	
5	Per quanto concerne i lavori, verifica che l'importo affidato sia contenuto nel limite dei 200 mila euro (50 mila in caso di affidamento in amministrazione diretta)				Art. 125, comma 5 D. Lgs. 163/2006	
6	verifica che i lavori affidati in economia rientrino nelle categorie generali previste				Art. 125, comma 6 D. Lgs. 163/2006	
7	Per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e fino a 200.000 euro, verifica che l'affidamento mediante cottimo fiduciario sia avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante				Art. 125, comma 8 D. Lgs. 163/2006	
8	verifica che la stazione appaltante abbia utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi					
9	verifica che sia stato verificato il rispetto dei tempi di presentazione delle offerte attraverso i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte					
10	verifica che la stazione appaltante abbia scelto l'offerente secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando					
11	nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che sia stata nominata una commissione di gara tenendo conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei lavori previsti				art. 84 d.lgs. 163/2006	
12	verifica che i componenti della commissione abbiano sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi					
13	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che sia stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione					
14	verifica che sia stato redatto un verbale di aggiudicazione				art. 78 d.lgs. 163/2006	
15	verifica che il verbale contenga i contenuti minimi previsti				art. 78 d.lgs. 163/2006	

16	verifica che la commissione di gara, abbia verificato, per ogni offerta o domanda, della ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)					
17	verifica che la valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)				art. 83 d.lgs. 163/2006	(riscontro nel verbale di gara)
18	verifica che sia stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva da parte della stazione appaltante e che sia stata fatta la comunicazione agli altri concorrenti nei termini prescritti				artt. 11 e 79 d.lgs. 163/2006	Inserire riferimenti degli atti di aggiudicazione
19	verifica che sia stato pubblicato l'esito dell'affidamento mediante cottimo fiduciario sul sito della stazione appaltante e se sono state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati				art. 173 comma 2 e art. 331 comma 3 Reg. 207/2010	
20	verifica che sia stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'aggiudicazione (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)				art.7, comma 8, let. a) d.lgs. 163/2006	
21	verifica che l'affidamento sia stato ufficializzato mediante stipula di atto vincolante tra le parti? (contratto/scrittura privata o sottoscrizione di preventivo)				artt. 11 comma 13 d.lgs. 163/2006	Verificare i giorni intercorsi tra la data di aggiudicazione e quella di stipula del contratto.
22	verifica che sia stata acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)					DURC
23	verifica che siano state acquisite le prescritte garanzie contrattuali				artt. 113 e 129 d.lgs. 163/2006	Acquisire copia fidejussione verificando che la durata sia coerente con la durata dell'appalto
24	verifica che sia stata verificata l'insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.					Certificato antimafia del __/__/__ rilasciato da.....v .
25	In caso di affidamento al di sotto dei 40 mila euro, verifica che siano stati comunque rispettati i principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento					
26	verifica che utilizzo di tale procedura sia supportato da adeguate evidenze documentali fornite dalla stazione appaltante					
27	verifica se si sono verificati ricorsi avverso alla suddetta procedura, sulla base di quanto dichiarato dalla stazione appaltante					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI AVVENUTI CON PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA E DIALOGO COMPETITIVO SOPRA O SOTTO SOGLIA COMUNITARIA (foglio di lavoro "Soglie Comunitarie")						
B3	Verifica sulle procedure di pubblicazione dell'avviso/bando	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
1	verifica se sia stato pubblicato l'avviso di preinformazione				artt 63, 66, comma 11, 70, comma 7, 122, comma 2, comma 6 lettera f), 123, comma 2, 124, comma 2, comma 6, lettera e) d.lgs. 163/2006	Per i contratti sottosoglia l'avviso di preinformazione di cui all'articolo 63, è facoltativo ed è pubblicato sul profilo di committente, ove istituito, e sui siti informatici di cui all'articolo 66, comma 7, con le modalità ivi previste.
2	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, verifica del rispetto delle disposizioni sulla pubblicità della gara, e in particolare: trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle Pubblicazioni dell'Unione europea				art. 110 DPR 207/2010 art. 66 d.lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE -	
2.1	pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana					

2.2	altre pubblicazioni per esteso:				Commissione/Italia C-199/85	
2.2.1	- sul <u>profilo del committente</u> della stazione appaltante;				Sentenza della Corte di	
2.2.2	- sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture;				Giustizia UE -	
2.2.3	- sul sito dell'Osservatorio per i contratti pubblici				Commissione/Italia C-187/04	
2.2.4	- sull'Albo Pretorio					
2.3	pubblicazione per estratto:					
2.3.1	- su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale;					
2.3.2	- su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti					
3	In caso di <u>contratti sotto soglia comunitaria</u> , verifica del rispetto delle disposizioni sulla pubblicità della gara, e in particolare: pubblicazione del bando sulla GURI					
3.1	pubblicazione del bando sul "profilo di committente" della stazione appaltante				artt. 65 e 124 del d.lgs. 163/2006	
3.2	pubblicazione del bando nell'albo della stazione appaltante					
3.3	pubblicazione del bando sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul sito dell'Osservatorio dei contratti pubblici entro e non oltre due giorni lavorativi, dopo la pubblicazione sulla GURI					
3.4	pubblicazione del bando su quotidiani nazionali e locali					
4	verifica che sia stata rispettata la prescritta sequenza nelle pubblicazioni				art. 66 d.lgs. 163/2006	
5	Per i <u>contratti sopra soglia comunitaria</u> , verifica il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente. In particolare:				art. 70 e 122 d.lgs 163/2006	
5.1	nel caso di <u>Procedura aperta</u> : verifica che la data per il ricevimento delle offerte sia stata almeno 52 giorni dalla data di invio del bando di gara Oppure, qualora un API (Avviso di pre-informazione) compatibile sia stato pubblicato, verifica che il tempo minimo possa essere ridotto a 36 giorni Oppure sono applicabili i termini inferiori nei casi previsti dal d.lgs 163/2006					API: SI/NO (a) Data di invio del bando di gara: (b) Data di scadenza per il ricevimento delle offerte: Numero di giorni: (b) - (a) = Tempo minimo rispettato: Sì / No Ottenere copie per archiviazione
5.2	nel caso di <u>Procedure ristrette, negoziate (con pubblicità) e procedure di dialogo competitivo</u> : verifica che la data per il ricevimento delle manifestazioni di interesse per partecipare sia stata almeno 37 giorni dalla data di invio del preavviso di richiesta di espressioni di interesse. verifica che la data per il ricevimento delle offerte per quanto concerne le procedure ristrette sia stata almeno 40 giorni dalla data di emissione di invito alla gara; Oppure, qualora sia stato pubblicato un API compatibile, il tempo minimo può essere ridotto a 36 giorni Oppure sono applicabili i termini inferiori nei casi previsti dal d.lgs 163/2006					a) Data d'invio dell'avviso per manifestazioni di interesse: (b) Data per la ricezione delle manifestazioni di interesse: Numero di giorni: (b) - (a) = Scadenza rispettata: Sì / No API: Sì / No Data di emissione del bando di gara: Termine per il ricevimento delle offerte: Numero di giorni: Tempo minimo rispettato: Sì / No Ottenere copie per archiviazione Nota: Per una procedura negoziata il tempo concesso per la ricezione delle offerte può essere concordato tra le parti

6	Per i contratti sotto soglia comunitaria, verifica il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente. In particolare:					
6.1	nel caso di <u>procedure aperte</u> , verifica che siano stati rispettati i seguenti termini per la ricezione delle offerte: - 15 giorni dalla data di trasmissione del bando; - 10 giorni di norma e almeno 7 giorni, dalla pubblicazione del bando, nel caso di avviso di pre-informazione					
6.2	nel caso di <u>procedure ristrette, negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo</u> , verifica che siano stati rispettati i seguenti termini: - termine per la ricezione delle domande di partecipazione: • 7 giorni dalla data di trasmissione del bando; • quando l'urgenza rende impossibile rispettare i predetti termini, purché si indichino nel bando di gara le ragioni dell'urgenza, stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 10 giorni dalla data di pubblicazione del bando, nelle procedure ristrette e negoziate con pubblicazione di un bando; - termine per la ricezione delle offerte: • 10 giorni dalla data di invio dell'invito, per le procedure ristrette; • stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 10 giorni (salvo specifiche ragioni di urgenza) per le procedure negoziate (con o senza previa pubblicazione del bando) e il dialogo competitivo; • nel caso di avviso di pre-informazione, 10 giorni di norma e almeno 7 giorni, per le procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e dialogo competitivo, dalla spedizione della lettera di invito • quando l'urgenza rende impossibile rispettare i predetti termini, purché si indichino nel bando di gara le ragioni dell'urgenza, stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 5 giorni dalla data di invio della lettera di invito				artt. 122 e 124 del d.lgs. 163/2006	
7	verifica della corrispondenza dei documenti pubblicati con quelli approvati con decreto dall'Amministrazione responsabile					
8	verifica che il contenuto effettivo del bando di gara corrisponda al modello in Allegato IX A d.lgs 163/2006 per garantire che tutti gli elementi necessari siano inclusi nel bando				Art. 64, comma 4 d. lgs. 163/2006 e Allegato IX A d.lgs 163/2006	
9	nel caso di procedure ristrette, negoziate con pre-selezione e di procedure di dialogo competitivo, se l'aggiudicatore intende limitare il numero dei partecipanti da invitare (vale a dire dopo la pre-selezione), verifica che i criteri da utilizzare per pre-selezionare i partecipanti siano indicati nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo verifica se tali criteri siano stati specificati insieme al numero minimo e massimo di partecipanti da selezionare				artt. 56 comma 4, 58 comma 15, 62, 67 comma 2 lettere e) d.lgs 163/2006	
10	ove possibile, verifica se le specifiche tecniche, come indicato nella documentazione del contratto come il bando di gara (o nel contratto o documenti aggiuntivi), siano state definite per tener conto dei criteri di accessibilità per gli utenti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti della tutela ambientale				art. 68 d.lgs 163/2006	

10.1	verifica che le specifiche tecniche consentano parità d'accesso per tutti gli offerenti e che non abbiano l'effetto di creare ostacoli ingiustificati alla concorrenza all'apertura del contratto					
11	verificare che siano state richieste dalla stazione appaltante CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO In caso affermativo, verificare che tali condizioni attengano a esigenze sociali o ambientali e siano state comunicate preventivamente all'Autorità di vigilanza e, in sede di offerta, siano state accettate dagli offerenti				Art. 69 d. lgs. 163/2006	
12	qualora il contratto debba essere assegnato all'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che i criteri di aggiudicazione siano stati ponderati o, ove impossibile, verifica che siano stati elencati in ordine decrescente di importanza nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo				art. 67 comma 2 lett f) d.lgs 163/2006	
13	nel caso in cui venga utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che le varianti in sede di offerta siano ammesse qualora ciò sia previsto nel bando di gara				art. 76 d.lgs 163/2006	
14	nel caso in cui venga utilizzato il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verificare che il bando di gara preveda i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)				Art. 83 d. lgs. 163/2006	
15	verifica della corretta indicazione del luogo (ufficio/personale preposto) ove recapitare le istanze, nonché l'indicazione inequivocabile del termine di invio					
16	verifica se siano stati richiesti e forniti chiarimenti sul bando di gara attraverso comunicazioni scritte					
17	verifica del rispetto dei termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'onori, documenti e informazioni complementari (laddove non resi disponibili per via elettronica, con idonee indicazioni per l'accesso). In particolare:				art. 71 (procedure aperte) e art. 72 (procedure ristrette, negoziate e dialogo competitivo) d.lgs. 163/2006	
18	verifica che le informazioni supplementari fornite ad una parte in risposta ad una richiesta siano state fornite a tutte le parti interessate					
19	verifica che siano stati invitati tutti i potenziali offerenti, ove sia stata effettuata una riunione informativa					
20	verifica dell'individuazione del luogo deputato all'archiviazione delle istanze					
21	Per i contratti sotto soglia comunitaria verifica se siano state rispettate le pertinenti disposizioni stabilite dalla normativa rilevante in materia				art. 121-124 del d.lgs. 163/2006 artt. 329-338 DPR 207/2010	
22	Per i contratti sotto soglia comunitaria, verifica se sia stata presa in conto la comunicazione interpretativa della Commissione Europea relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici» n. 2006/C 179/02				Commissione Europea n. 2006/C 179/02	
23	nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, verifica che siano state rispettate le condizioni di cui dall'art. 58 D. Lgs 163/2006				art. 58 d.lgs. 163/2006	
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

B3.1	Verifiche relative alla fase di ricezione e valutazione delle domande e/o offerte pervenute	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note
1	verificare se la stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi					verificare con la stazione appaltante se la stessa è dotata di apposita procedura. In alternativa, queste informazioni si possono desumere dai verbali di gara.
2	adeguate misure di custodia dei plichi contenenti le offerte e la documentazione di gara in genere (procedure di conservazione)					
3	apertura dei plichi contenenti le domande di partecipazione secondo le modalità stabilite nel bando, nel capitolato o nella lettera di invito					
4	verifica che le offerte siano state aperte insieme all'ultimo momento designato e nella data prevista per la loro ricezione					
5	verifica che le offerte siano state aperte in presenza di almeno 2 funzionari e siano state registrate (offerente e prezzo)					
6	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che:					
7	- la nomina della commissione di gara sia effettuata secondo la tempistica ed i criteri stabiliti (verifica dei requisiti professionali e dell'indipendenza della stessa)				art. 84 d.lgs. 163/2006	
8	- nella nomina della commissione è stato tenuto conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei lavori previsti				art. 84 d.lgs. 163/2006	
9	- i componenti della commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi				art. 84 d.lgs. 163/2006	
10	- sia stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione					
11	- i criteri di aggiudicazione siano stati ponderati o, ove impossibile, verifica che siano stati elencati in ordine decrescente di importanza nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo				art. 67 comma 2 lett f) d.lgs 163/2006	
12	- le varianti in sede di offerta siano ammesse qualora ciò sia previsto nel bando di gara				art. 76 d.lgs 163/2006	
13	- il bando di gara preveda i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)				Art. 83 d. lgs. 163/2006	
14	verifica che siano stati redatti i verbali da parte della commissione di valutazione				art. 78 d.lgs. 163/2006	
15	verifica che il verbale di valutazione delle offerte sia scritto correttamente e comprensivo di tutti gli elementi previsti dall'art. 78 d.lgs 163/2006				art. 78 d.lgs 163/2006	
16	verifica che valutazione delle offerte sia stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)					(riscontro nel verbale di gara)
17	verifica che le offerte siano state respinte se ricevute dopo la data di chiusura					
18	verifica che la commissione di gara, per ogni offerta o domanda, abbia verificato la ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)				art. 38 d.lgs. 163/2006	(riscontro nel verbale di gara e anche tra i requisiti di ammissione previsti dal bando)
19	nel caso in cui l'aggiudicatore abbia richiesto un livello minimo di capacità economica e finanziaria facendo riferimento a uno o più elementi specifici del bilancio, verifica che questi elementi siano oggettivamente idonei a fornire informazioni su tale capacità in capo all'operatore economico e che tale livello sia adeguato all'importanza dell'appalto di cui trattasi				art. 41 d.lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Édukóvizig e Hochtief Construction C-218/11	
20	verifica del rispetto della forma e del contenuto delle domande di partecipazione come da normativa vigente				art. 73-74 d.lgs. 163/2006	
21	verifica che l'aggiudicatore abbia svolto una procedura di valutazione non discriminatoria, attraverso l'esame del verbale di valutazione delle offerte					

22	verifica che non siano stati sistematicamente eliminati gli offerenti, a livello di pre-selezione o in fase di aggiudicazione, al fine di favorire un particolare offerente					
23	verifica che le imprese che hanno presentato una manifestazione di interesse siano state valutate come parte della fase preselettiva					
24	verifica che le offerte siano rispondenti ai requisiti vincolanti previsti dalle specifiche tecniche dell'appalto				Sentenza della Corte di Giustizia UE - Nordecon AS e Ramboll Eesti AS/Rahandusministeerium C - 561/12	
25	individuazione delle offerte anomale e verifica della sostenibilità e congruità delle stesse (a partire dalla offerta nella prima posizione della graduatoria)				artt. 86-88 d.lgs. 163/2006 art. 121 DPR 207/2010	
26	controllo a campione, previo sorteggio pubblico (almeno sul 10% delle offerte) sul possesso dei requisiti di capacità dichiarati (e provvedimenti conseguenti)				art. 48, comma 1, d.lgs. 163/2006	
27	verifica che le offerte pervenute siano garantite da cauzione o fidejussione (bancaria o assicurativa) pari almeno al 2% del prezzo base indicato nel bando				art. 75 d. lgs 163/2006	

28	<p>verifica che i criteri utilizzati per selezionare i candidati in grado di ottemperare al contratto ("criteri di selezione") siano quelli e solo quelli indicati nelle Istruzioni per gli Offerenti (IO) e nel bando di gara</p> <p>Assicurarsi che solo i criteri relativi alla situazione personale, capacità finanziaria e tecnica, pertinente esperienza, competenza e capacità dei candidati siano stati usati per selezionare le imprese invitate a presentare le offerte</p> <p>verifica che i criteri siano stati applicati in modo equo e uguale tra i candidati</p> <p>verifica la validità delle ragioni del rifiuto, se alcuni candidati siano stati respinti</p>					<p>Notare qualsiasi discriminazione o criterio di selezione illegale (es. pregiudizi di nazionalità, brand specifici).</p> <p>Ottenere ed esaminare una copia del rapporto di preselezione</p>
29	<p>verifica che, in caso di dialogo competitivo, se il contratto sia stato assegnato sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di aggiudicazione rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i criteri siano connessi all'oggetto del contratto (per esempio, qualità, prezzo, pregio tecnico, estetica, caratteristiche funzionali o ambientali, costi di gestione, costo - efficacia, servizio post-vendita, data di consegna e periodo di consegna o periodo di completamento) e non alla capacità degli offerenti; - la giustificazione per l'attribuzione di punti in base a ciascun criterio sia stata documentata dal comitato di valutazione; - le integrazioni / i totali dei punteggi assegnati in base ai diversi criteri di 					
30	<p>In caso di lavori di importo pari o inferiore al 1 milione di euro, è stata applicata, se prevista nel bando, l'esclusione automatica delle offerte (conformemente a quanto previsto dalle norme)?</p>				Art. 122 comma 9 d.lgs. 163/2006	
31	<p>nel caso di una procedura di dialogo competitivo e dove l'aggiudicatore intende ridurre gradualmente il numero di soluzioni da discutere, verifica se il bando di gara o i documenti descrittivi lo prevedano</p>				art. 58 d.lgs 163/2006	
32	<p>nel caso di procedure ristrette, verifica che siano state selezionate e invitate almeno 5 imprese, 3 imprese nel caso di dialogo competitivo e nel caso di procedura negoziata con pubblicità, in forma scritta e contemporaneamente, a presentare offerte o a negoziare o a partecipare al dialogo competitivo</p>				art. 72 d.lgs 163/2006	
33	<p>verifica che l'invito includa una copia delle specifiche o del documento descrittivo e di ogni documento di supporto o un riferimento su come accedere a questi documenti quando siano messi a disposizione per via elettronica</p>					

34	verifica che nessuno dei criteri utilizzati nella fase di pre-selezione (cioè i criteri relativi alla situazione personale, capacità finanziaria, capacità tecnica, pertinente esperienza, competenza e capacità dei candidati) sia stato riutilizzato nella fase di valutazione				art. 38-42 d.lgs 163/2006	
35	comunicazione agli interessati, entro i termini prescritti, degli esiti della procedura (aggiudicazione, esclusione e mancati inviti), nonché su richiesta, in caso di esclusione, ulteriori informazioni dovute (motivazioni del rigetto)				art. 79 d.lgs. 163/2006	
36	verifica dell'inserimento nella comunicazione agli interessati dell'eventuale richiesta di documentazione integrativa, con particolare attenzione al limite temporale per la consegna delle integrazioni					
37	nel caso di procedura ristretta verificare che risultano chiaramente le motivazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara				Art. 55 ultimo comma d.lgs. 163/2006	
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

B3.2	Verifiche relative alla fase successiva all'aggiudicazione provvisoria e stipula del contratto	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note
1	verifica che sia stata formulata l'aggiudicazione provvisoria e siano stati redatti i verbali delle operazioni di gara aventi il contenuto minimo prescritto				artt. 11, 12 e 78 d.lgs. 163/2006	
2	verifica la regolarità delle operazioni condotte dal seggio di gara, da parte della stazione appaltante					
3	controllo sul possesso dei requisiti di capacità dichiarati dal concorrente aggiudicatario e dal secondo in graduatoria (e provvedimenti conseguenti)				art. 48, comma 2, d.lgs. 163/2006	
4	aggiudicazione definitiva e comunicazione della stessa agli altri concorrenti nei termini prescritti				art. 79 d.lgs. 163/2006	
5	verifica che l'appalto sia stato aggiudicato all'offerente scelto dalla Commssione di valutazione, salvo specifica motivazione					Ottenere una copia del contratto firmata e verifica che sia firmato sia da parte dell'aggiudicatario che dal Contraente
6	verifica se vi siano state economie di gara					
7	verifica se il quadro economico sia stato correttamente rideterminato				art. 22, 32, 42 DPR 207/2010	
8	verifica che tutti gli offerenti esclusi abbiano ricevuto notifica				art. 79, comma 2 d.lgs. 163/2006	Ottenere una copia di una lettera quale esempio
9	verifica che, nel caso in cui un offerente abbia presentato un reclamo o ricorso all'aggiudicatario, la situazione sia stata risolta adeguatamente				art. 11 d.lgs. 163/2006	
10	verifica che sia stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/ alla GURI/Sito della stazione appaltante, entro il termine stabilito, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento. Inoltre, verifica che siano state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati.				art. 65 d.lgs. 163/2006	Indicare il n. di giorni effettivi/ quelli previsti dalla norma
11	verifica che sia stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici (SIMOG - AVCP), entro il termine prescritto, dei dati concernenti il contenuto dei bandi, dei verbali di gara, i soggetti invitati, l'importo di aggiudicazione, il nominativo dell'affidatario e del progettista (per contratti di importo superiore a 150.000 euro).				art.7, comma 8, let. a) d.lgs. 163/2006	
12	verifica che siano state effettuate le comunicazioni degli esiti della procedura a tutti i soggetti partecipanti, non vincitori					
13	stipula del contratto nei termini e con le modalità stabilite				art. 11-12 d.lgs. 163/2006	
14	approvazione del contratto (se prevista dall'ordinamento di riferimento della stazione appaltante)				art. 12 d.lgs. 163/2006	
15	acquisizione della documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva - DURC)				art. 196 DPR 207/2010	DURC
16	verifica della costituzione da parte dell'aggiudicatario, esecutore del contratto di una cauzione definitiva in forma di polizza fidejussoria, pari al 10% dell'importo del contratto				art. 113 d.lgs. 163/2006 art. 123 DPR 207/2010	
17	verifica dell'insussistenza di impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.					Certificato antimafia del __/__/__ rilasciato da.....v .
18	Nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, verifica che siano state rispettate le condizioni di cui dall'art. 58 D. Lgs 163/2006				art. 58 d.lgs.163/2006	
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

C - Verifica sulla consegna lavori, sospensioni, proroghe temporali, varianti in corso d'opera

C	Verifica sulla consegna lavori, sospensioni, proroghe temporali, varianti in corso d'opera	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
	verifica se è stato costituito l'ufficio della direzione dei lavori, per il controllo tecnico, contabile, amministrativo e per la verifica del rispetto degli impegni contrattuali				Artt. 147 -151 del D.P.R. 207/2010 (ex artt. 123-126 D.P.R 554/1999)	
	verifica se è stato regolarmente sottoscritto il verbale di consegna dei lavori				Art 153-154 del D.P.R. 207/10 (ex artt. 129-130 D.P.R 554/1999)	Specificare se è stato sottoscritto in via di urgenza, se ci sono state consegne parziali, se sono stati rispettati i termini previsti
	verifica se sono state ordinate sospensioni dei lavori (<i>a seguito della verifica circa la sussistenza delle condizioni previste quali avverse condizioni climatiche, forza maggiore, o di altre circostanze speciali che ne impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte</i>) o concesse proroghe all'ultimazione dei lavori				Artt. 158, 159 Reg. 207/20110 (art. 133, d.P.R. n. 554/1999)	Tale verifica tende ad accertare se l'appaltatore dei lavori ha rispettato termini contrattualmente previsti per l'ultimazione lavori o se, invece, devono essere comminate delle sanzioni a causa delle penali previste dal contratto. In questo caso deve essere calcolato l'ammontare delle penali e, eventualmente, rettificato l'importo dei SAL, dei certificati di pagamento. L'importo delle penali può rappresentare una irregolarità con impatto, qualora sia stato certificato alla Commissione
	verifica se qualora la sospensione abbia superato il quarto del tempo contrattuale complessivo il responsabile del procedimento ha avvisato l'Autorità competente (ANAC)				art. 133, comma 9 del DPR 554/99, abrogato dall'art. 158, comma 9 del DPR 207/2010	
	verifica se sono state ammesse varianti in corso d'opera				Art. 132 comma 3 del D. Lgs. 163/06 e Art. 161 Reg. 207/10 (ex art. 134 Reg. 554/99 e art. 10 d.m. ll.pp. n. 145/00)	Qualora siano state ammesse più varianti, ripetere i punti di controllo seguenti per ciascuna variante.
	In caso affermativo, indicare qual è stata la motivazione, tra quelle previste dall'art. 132, comma 1 del d. lgs. 163/2006, ed esprimersi sulla rispondenza o meno rispetto a quanto previsto dall'art. stesso					I motivi possono anche attenersi a più casistiche, quindi occorre segnare ciascuna motivazione e commentare, nel campo note, la rispondenza o meno tra le motivazioni addotte e quanto di fatto realizzato dalla stazione appaltante
	Lettera a)					Occorre riportare i provvedimenti di richiesta e approvazione di ciascuna perizia e segnalare eventuali criticità.
	Lettera b)					Occorre calcolare e riportare l'aumento del costo dei lavori, rispetto al QE dopo la gara e segnalare eventuali criticità.
	Lettera c)					
	Lettera d)					
	Lettera e)					

	verifica se le variazioni ed addizioni al progetto appaltato entro il 5% siano state regolarmente approvate ed sia stata verificata la sussistenza di circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto				Art. 132 comma 3 del D. Lgs 163/06 e Art. 161 Reg. 207/10 (ex art. 134 Reg. 554/99 e art. 10 d.m. Il.pp. n. 145/00). Nel caso di beni culturali, la valutazione deve essere fatta anche ai sensi dell'art. 205 d. lgs.	
	verifica se le variazioni ed addizioni al progetto appaltato siano state regolarmente approvate ed sia stata verificata la sussistenza di circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto				Art. 132 comma 1 del D. Lgs 163/06 e Art. 161 Reg. 207/10 (ex art. 134 Reg. 554/99 e art. 10 d.m. Il.pp. n. 145/00). Nel caso di beni culturali, la valutazione deve essere fatta anche ai sensi dell'art. 205 d. lgs.	Nel caso di cui all'articolo 132, comma 1, lettera b), del codice, il responsabile del procedimento, su proposta del direttore dei lavori, descrive la situazione di fatto, accerta la sua non imputabilità alla stazione appaltante, motiva circa la sua non prevedibilità al momento della redazione del progetto o della consegna dei lavori e precisa le ragioni per cui si renda necessaria la variazione. Qualora i lavori non possano eseguirsi secondo le originarie previsioni di progetto a causa di atti o provvedimenti della pubblica amministrazione o di altra autorità, il responsabile del procedimento riferisce alla stazione appaltante. Nel caso previsto dall'articolo 132, comma 1, lettera c), del codice, la descrizione del responsabile del procedimento ha ad oggetto la verifica delle caratteristiche dell'evento in relazione alla specificità del bene, o della prevedibilità meno o del rinvenimento.
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

D - Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto

D	Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note
1	verifica che il contratto sia stato oggetto di subappalto				Art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999)	
2	verifica che la possibilità di ricorrere al subappalto sia stata prevista nel bando				Art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999)	
3	verifica che le modalità di subappalto siano conformi alla normativa nazionale applicabile in materia				Art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999)	
4	chiara individuazione dell'ufficio od organo deputato alla verifica della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali				art. 120, comma 2bis d.lgs 163/2006	
5	predeterminazione degli strumenti e delle modalità per la verifica dell'andamento e della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali				art. 141 d.lgs 163/2006	
6	effettiva conduzione di tali verifiche secondo le modalità ed i termini prestabiliti					
7	tracciabilità delle verifiche condotte (redazione di verbali o altri documenti riepilogativi)					
8	verifica dell'esistenza del beneficiario/soggetto attuatore e della sua corrispondenza con quanto indicato nell'atto di concessione del contributo					
9	verifica della reale operatività del beneficiario/soggetto attuatore					

10	verifica se eventuali varianti rispettino quanto previsto dalla normativa dell'UE, nazionale e successive modifiche e integrazioni. In particolare verifica che: le varianti in corso d'opera siano state ammesse, per uno dei seguenti motivi: a) esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari; b) cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale; c) presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisi o non prevedibili nella fase progettuale;				artt. 114,132 d.lgs 163/2006 Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11	(si precisa che sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempreché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera (al netto del 50 per cento dei ribassi d'asta conseguiti))
11	nel caso in cui l'aggiudicatore desideri, per ragioni precise, che determinate condizioni dell'appalto possano essere modificate dopo la scelta dell'aggiudicatario, verifica che tale possibilità di adeguamento nonché le sue modalità di applicazione, siano espressamente previste, nel bando di gara, che delimita l'ambito all'interno del quale la procedura deve svolgersi				Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione / CAS succhi di frutta C-496/99	
11.1	verifica che la modifica di un appalto pubblico in corso di validità possa ritenersi sostanziale, in presenza delle seguenti condizioni: - introduca condizioni che, se fossero state previste nella procedura di aggiudicazione originaria, avrebbero consentito l'ammissione di offerenti diversi rispetto a quelli originariamente ammessi; - avrebbero consentito di accettare un'offerta diversa rispetto a quella originariamente accettata; - estende l'appalto, in modo considerevole, a lavori inizialmente non previsti				Sentenza della Corte di Giustizia UE - Presetext C-454/06	
11.2	verifica che nel caso di modifica sostanziale di un appalto pubblico in corso di validità vi sia stata una nuova aggiudicazione di appalto					
12	in caso di riduzione delle finalità del contratto verifica che vi sia stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso				art. 2 d.lgs 163/2006	
13	nel caso di lavori complementari verifica che siano stati assegnati direttamente solo se siano state soddisfatte le condizioni previste dall'art. 57 d.lgs 163/2006				art. 57, comma 5 lett. a) e b) d.lgs 163/2006	
14	verifica la validità delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatore per quanto riguarda tutti i costi classificati come 'imprevedibili'					Sulla base di questa valutazione, ove appropriato ri-classificare tutti i costi che dovrebbero essere classificati come 'prevedibili'
15	nel caso di costi aggiuntivi 'prevedibili' verifica che i "servizi aggiuntivi" siano trattati come un nuovo contratto, salvo il caso di corretta applicazione dell'art. 57, comma 5 lett. a) e b) d.lgs 163/2006					
16	verifica se è stato eseguito il collaudo ed è stato rilasciato il relativo certificato (o, eventualmente, per i lavori, il certificato di regolare esecuzione, laddove previsto)				artt. 120 e 141 D. Lgs. 163/2006 (ex art. 28 legge n. 109/1994) -	Riportare estremi degli atti. Riportare eventuali aspetti importanti riportati nel certificato (limitazioni, criticità, parti non collaudate, ecc.)
17	verifica se la commissione di collaudo sia stata nominata in corso d'opera				Art. 215 Reg. 207/2010 (art. 187, DP.R. n. 554/1999)	Verificare le condizioni previste dall'art. 215 del Regolamento 207/2010
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

E - Verifiche sull'ammissibilità della spesa						
E	Verifiche sull'ammissibilità delle spese	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note
1	verifica della sussistenza della documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata					
2	verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al Programma, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e alle sue eventuali varianti					
3	verifica se sono disponibili tutti i SAL e le fatture del fornitore					Riportare tutti gli estremi dei documenti, con i relativi importi o fare riferimento al quadro finanziario.
4	verifica del rispetto della normativa civilistica e fiscale mediante la valutazione della correttezza formale dei documenti di spesa				art. 2214 codice civile DPR 633/72	
5	verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal Programma, dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e dalle sue eventuali varianti					
6	verifica dell'ammissibilità delle spese: in particolare verifica che le spese siano state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto, che siano conformi alle voci di spesa ritenute ammissibili dalla normativa comunitaria e nazionale e dal Programma Operativo					
7	verifica della riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo					
8	Verifica inerenza della spesa con il progetto.					
9	verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili					
10	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti checklist)					
11	Verifica dell'ammissibilità rispetto alla normativa applicabile.					

12	verifica che sia stato rispettato in generale quanto previsto dal DPR 196/2008 in tema di ammissibilità delle spese, anche in funzione di quanto riportato ai punti seguenti:					
12.1	Contributi in natura a) consistono nella fornitura di terreni o immobili, in attrezzature o materiali, in attività di ricerca o professionali o in prestazioni volontarie non retribuite; b) il loro valore può essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti; c) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore è determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita; d) si applicano, all'occorrenza, le disposizioni degli articoli 4, 5 e 6 del DPR 196/2008					
12.2	Spese generali Le spese generali sono ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che siano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e correttamente giustificato.					
12.3	Oneri finanziari e di altro genere e spese legali 1. Gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari non sono spese ammissibili. Nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, sono ammissibili, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti. 2. Qualora l'esecuzione dell'operazione richieda l'apertura di uno o più conti bancari, le spese ad essi afferenti sono ammissibili. 3. Sono ammissibili le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritti dall'autorità di gestione. 4. Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'autorità di gestione. 5. Le ammende e le penali non sono spese ammissibili					
12.4	Acquisto di materiale usato 1. L'acquisto di materiale usato e' spesa ammissibile se sono soddisfatte le tre seguenti condizioni: a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario; b) il prezzo del materiale usato non e' superiore al suo valore di mercato ed e' inferiore al costo di materiale simile nuovo; c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.					

12.5	<p>Acquisto di terreni</p> <p>1. Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale, l'acquisto di terreni non edificati rappresenta una spesa ammissibile, nei limiti dell'importo di cui alla lettera c), alle seguenti condizioni:</p> <p>a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;</p> <p>b) la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10 per cento, con l'eccezione dei casi menzionati al comma 2;</p> <p>c) la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene.</p> <p>2. Nel caso di operazioni a tutela dell'ambiente, la spesa per l'acquisto di terreni può essere ammessa per una percentuale superiore a quella di cui al comma 1, lettera b), quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:</p> <p>a) l'acquisto è stato effettuato sulla base di una decisione positiva da parte dell'autorità di gestione;</p> <p>b) il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione di cui alla lettera a);</p> <p>c) il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'autorità di gestione;</p> <p>d) l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico.</p>					
12.6	<p>Acquisto di edifici</p> <p>1. Nell'ambito delle operazioni cofinanziate, l'acquisto di edifici già costruiti costituisce una spesa ammissibile nei limiti dell'importo indicato nella lettera a), purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni:</p> <p>a) che sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;</p> <p>b) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario;</p> <p>c) che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'autorità di gestione;</p> <p>d) che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione. L'edificio può ospitare servizi dell'amministrazione pubblica solo quando tale uso è conforme alle attività ammissibili dal Fondo strutturale interessato.</p>					

12.7	<p>IIVA, oneri e altre imposte e tasse</p> <p>1. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e' una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.</p> <p>2. Nei casi in cui il beneficiario e' soggetto ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, l'IVA pagata e' considerata recuperabile ai fini del comma 1.</p> <p>3. Costituisce, altresì, spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione.</p> <p>4. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi strutturali costituisce spesa ammissibile, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.</p>					
12.8	<p>Locazione finanziaria</p> <p>Ottenere relazione del legale rappresentante che comprovi che tale operazione, al momento della stipula del contratto, risultava essere economicamente più conveniente rispetto al noleggio ed all'acquisto del bene.</p> <p>Verifica adeguato piano di riparto dell'ammortamento secondo i criteri sanciti dalla relazione prodotta dal legale rappresentante.</p> <p>Accertamento delle altre condizioni previste all'art. 8 del DPR 196/2008.</p>					
12.9	<p>Fidejussioni</p> <p>Verifica della presenza della compagnia assicurativa nell'apposito elenco ISVAP, come previsto dal DM del Ministero del Tesoro del 22 aprile 1997</p> <p>Verifica che l'ammontare garantito corrisponda all'ammontare del pagamento ricevuto.</p> <p><u>S segnalazione di eventuali criticità riguardanti il periodo della garanzia</u></p>					
13	verifica delle modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate (ricevute bancarie, effetti, bonifici, ecc.)					
14	verifica della corrispondenza tra le spese ammissibili ed i relativi pagamenti					
15	verifica del rilascio di liberatoria di pagamento/quietanza da parte dei fornitori					
16	verifica dell'eventuale presenza di altre fonti di finanziamento a copertura delle spese oggetto dell'operazione. Verifica dell'eventuale cumulatività di dette fonti e del rispetto dei limiti di cumulo					
17	verifica della vidimazione dei documenti giustificativi delle spese mediante l'apposizione di un timbro o dicitura					
18	verifica della regolare registrazione dei beni materiali e immateriali nel registro dei beni ammortizzabili					
19	accertamento che il beneficiario non risulti inadempiente ad obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento di importo complessivo pari a 10.000 euro o maggiore				art.2, comma 8, d.l. 262/2006	
20	comunicazione all'Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'esecuzione del contratto (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)				art. 7 , comma 8, lett. b), d.lgs. 163/2006	

21	verifica dell'adozione da parte del beneficiario di un sistema di contabilità/codice contabile separati che assicuri la rintracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività; verifica del rispetto del principio di tracciabilità e della messa a disposizione di un conto corrente dedicato all'operazione				art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006 art. 3 Legge 136/2010	
22	verifica della corrispondenza tra la data di richiesta dell'erogazione e quanto previsto nel progetto approvato, con riferimento al calendario di realizzo dell'operazione					
23	verifica del rispetto dei tassi di partecipazione finanziaria previsti dal Programma Operativo, mediante analisi degli atti di impegno e dei mandati di pagamento da cui risulti l'imputazione della spesa a specifici capitoli di bilancio e la riconciliazione con i tassi di partecipazione finanziaria previsti					
24	verifica la correttezza della procedura di verifica di conformità/regolare esecuzione				art.113, comma 5, d.lgs. 163/2006 art. 312-325 DPR 207/2010	
25	verifica della documentazione attestante il rispetto degli adempimenti relativi alla pubblicità				artt. 2-9, Reg. 1828/2006	
26	verifica che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario				art. 132, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.	
27	verifica della correttezza e completezza delle determinazioni di liquidazione e dei mandati/ordine di pagamento				art. 185 art d.lgs 267/2000	
28	verifica la coerenza tra progetto, contratto, SAL, fatture, determinazioni di liquidazione, mandati (tra i SAL e il progetto, tra intestatari delle fatture, beneficiari dei mandati, relativi importi; in termini di corrispettivi maturati e pagati, tempi di pagamento tra SAL, determinazioni, mandati, ecc)					
29	svincolo della cauzione contrattuale				art.113, comma 3, d.lgs. 163/2006	
30	verifica della corretta gestione di eventuali irregolarità, anche nel rispetto delle Linee guida della Commissione sulle correzioni finanziarie per le irregolarità relative agli appalti pubblici					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

F - Verifiche sull'output fisico						
F	Verifiche sull'output fisico	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note
1	Verifica esistenza dell'opera ovvero degli output e risultati e che questi siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi					
2	verificare che l'operazione sia:					
2.1	Ultimata?					
2.2	Se ultimata, è anche fruibile?					
2.3	In corso?					
2.4	Non ancora avviata?					

3	verifica che i lavori oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato					Descrivere l'eventuale incoerenza con l'operazione originariamente ammessa a finanziamento
4	verifica del corretto avanzamento ovvero del completamento dei lavori oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

G - verifiche sulle attività di controllo svolte

G	verifiche sulle attività di controllo svolte	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note
1	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello on desk secondo le linee guida ed il manuale di controllo					Acquisire check list
1.1.	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario					Se sì descrivere
1.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario					Se sì descrivere
2	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo					
2.1	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario					Se sì descrivere
2.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario					Se sì descrivere
3	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dall'AdC sul progetto in questione.					
3.1	Verifica che l'AdC non abbia rilevato delle criticità.					
3.2	Nel caso in cui siano state rilevate criticità, accertarne il follow-up ed accertare che queste non si traducano in irregolarità con o senza impatto finanziario.					Se sì descrivere
4	Verifica se dall'esame dell'operazione si riscontri il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti					
5	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dai Servizi della Commissione Europea sul progetto in questione.					
6	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea sul progetto in questione.					
7	Verifica dell'esistenza di controlli svolti da altri soggetti sul progetto in questione.					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

H - verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile

H	verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note
1	verifica che sia stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione					
2	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:				IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		

I - verifiche specifiche sui Grandi Progetti

I	verifiche specifiche sui grandi progetti	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note
---	--	----	----	-----	----------------------------------	------

1	verifica se l'operazione/progetto controllo rientri nella categoria di "Grande progetto" ovvero deve trattarsi di un'operazione comprendente una serie di opere, attività o servizi in sé inteso a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura economica o tecnica, che ha finalità chiaramente identificate e per la quale il costo ammissibile complessivo supera i 50 000 000 EUR e, nel caso di operazioni che contribuiscono all'obiettivo tematico ai sensi dell'articolo 9, primo comma, punto 7) del reg. (UE) 1303/2013, qualora il costo ammissibile complessivo superi i 75 000 000 EUR (il "grande progetto").				art. 100 del Reg. (UE) 1303/2013	
2	verifica che siano rispettate le disposizioni previste dalla Parte III, Titolo II, Capo II "Grandi Progetti" del Reg. (UE) 1303/2013				Parte III, Titolo II, Capo II "Grandi Progetti" del Reg. (UE) 1303/2013	
3	verifica se prima dell'approvazione di un grande progetto, siano disponibili le informazioni seguenti:				art. 101 del Reg. (UE) 1303/2013	
	a) i dettagli riguardanti l'organismo responsabile dell'attuazione del grande progetto e le sue funzioni;					
	b) una descrizione dell'investimento e la sua ubicazione;					
	c) il costo complessivo e il costo ammissibile complessivo;					
	d) studi di fattibilità effettuati, compresa l'analisi delle opzioni e i risultati;					
	e) un'analisi dei costi-benefici, compresa un'analisi economica e finanziaria, e una valutazione dei rischi;					
	f) un'analisi dell'impatto ambientale, tenendo conto delle esigenze di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi e della resilienza alle catastrofi;					
	g) una spiegazione in ordine a quanto il grande progetto è coerente con gli assi prioritari pertinenti del programma operativo o dei programmi operativi interessati e il contributo atteso al conseguimento degli obiettivi specifici di tali assi prioritari, nonché il contributo atteso allo sviluppo socioeconomico;					
	h) il piano di finanziamento con l'indicazione delle risorse finanziarie complessive previste e del sostegno previsto dei fondi, della BEI e di tutte le altre fonti di finanziamento, insieme con indicatori fisici e finanziari per verificare i progressi tenendo conto dei rischi individuati;					
	i) il calendario di attuazione del grande progetto e, qualora il periodo di attuazione sia prevedibilmente più lungo del periodo di programmazione, le fasi per le quali è richiesto il sostegno dei fondi durante il periodo di programmazione.					
4	verifica se le informazioni necessarie per l'approvazione di un grande progetto (di cui all'articolo 101, primo comma, lettere da a) a i), del regolamento (UE) n. 1303/2013) sono presentate in conformità al formato di cui all'allegato II del reg. 207/2015.				art. 2 e allegato II del reg. 207/2015	
5	verifica se l'analisi costi-benefici (di cui all'articolo 101, primo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013) sia stata eseguita in conformità alla metodologia di cui all'allegato III del reg. 207/2015				art. 3 e allegato III del reg. 207/2015	
6	verifica se il grande progetto sia stato valutato positivamente nell'ambito dell'analisi della qualità eseguita da esperti indipendenti, sulla base delle informazioni riportate in precedenza (art. 101, primo comma, reg. 1303/2013).				art. 102 del Reg. (UE) 1303/2013	
7	verifica se gli esperti indipendenti che hanno eseguito l'analisi di qualità posseggono i requisiti previsti dall'art. 22 del reg. 480/2014				art. 22 del Reg. (UE) 480/2014	
8	verifica se gli esperti indipendenti che hanno eseguito l'analisi di qualità hanno seguito l'iter indicato dall'art. 23 del reg. 480/2014 e dall'allegato II dello stesso regolamento				art. 23 e Allegato II del Reg. (UE) 480/2014	

9	verifica se l'AdG ha informato la Commissione in merito al grande progetto selezionato				art. 102 del Reg. (UE) 1303/2013	
10	verifica se le informazioni fornite alla Commissione relativamente ad un grande progetto includono gli elementi indicati all'art. 102, par. 1 del Reg. 1303/2013					
11	verifica che la notifica alla Commissione di un grande progetto sia stata effettuata secondo il formato di cui all'allegato I del reg. 1011/2014				art. 1 del Reg. 1011/2014	
12	verifica se il contributo finanziario al grande progetto selezionato dallo Stato membro sia stato approvato dalla Commissione				art. 102 del Reg. (UE) 1303/2013	
13	nel caso in cui la Commissione non abbia approvato il contributo finanziario al grande progetto selezionato, verifica che la stessa abbia fornito nella sua decisione le ragioni di tale rifiuto				art. 102 del Reg. (UE) 1303/2013	
14	verifica la corretta applicazione dell'art. 103 del Reg. 1303/2013 nel caso in cui un'operazione soddisfi le seguenti condizioni:				art. 103 del Reg. (UE) 1303/2013	
	a) l'operazione consiste nella seconda fase o in una fase successiva di un grande progetto nell'ambito del precedente periodo di programmazione, la cui fase o le cui fasi precedenti sono approvate dalla Commissione non più tardi del 31 dicembre 2015 a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006; oppure, nel caso degli Stati membri che hanno aderito all'Unione dopo il 1 o gennaio 2013, non più tardi del 31 dicembre 2016;					
	b) la somma dei costi complessivi ammissibili di tutte le fasi del grande progetto supera i rispettivi livelli stabiliti nell'articolo 100 del Reg. 1303/2013;					
	c) la domanda relativa al grande progetto e la valutazione della Commissione nell'ambito del precedente periodo di programmazione coprivano tutte le fasi pianificate;					
	d) non vi sono modifiche sostanziali nelle informazioni di cui all'articolo 101, primo comma, del reg. 1303/2013 in relazione al grande progetto rispetto alle informazioni fornite nella domanda relativa al grande progetto presentata a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006, in particolare per quanto riguarda le spese complessive ammissibili;					
14.1	e) la fase del grande progetto da attuare nell'ambito del precedente periodo di programmazione è o sarà pronta per l'utilizzo previsto indicato nella decisione della Commissione entro il termine per la presentazione dei documenti di chiusura per il programma operativo o i programmi operativi pertinenti.					
	se le condizioni di cui sopra sono soddisfatte, verifica che l'AdG abbia presentato alla Commissione la notifica in merito al grande progetto selezionato che deve contenere tutti gli elementi indicati all'art. 102 paragrafo 1, primo comma, lettera a), del reg. 1303/2013 insieme alla conferma che non vi sono modifiche sostanziali nelle informazioni di cui all'articolo 101, primo comma, del reg. 1303/2013 in relazione al grande progetto rispetto alle informazioni fornite nella domanda relativa al grande progetto presentata a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006, in particolare per quanto riguarda le spese complessive ammissibili.					
14.2	verifica che la Commissione non abbia respinto il contributo finanziario al grande progetto mediante un apposito atto di esecuzione					
15	verifica che la selezione del grande progetto sia avvenuta in conformità con l'art. 125 par. 3 del Reg. 1303/2013				art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013	
16	verifica se vi sono ritardi dovuti a procedimenti amministrativi e giudiziari connessi all'attuazione di grandi progetti				art. 102 del Reg. (UE) 1303/2013	
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						

IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:

Soglie UE previste con riferimento all'art. 28 D.Lgs 163/2006, modificate da successivi Regolamenti UE (importi in euro)					Servizi Settori Speciali Direttiva 2004/17 (importi in euro)
Regolamenti CE di modifica soglie	Decorrenza	a) Appalti pubblici di forniture e di servizi di cui alla lettera b.2), aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali (allegato IV)	b.1) appalti pubblici di forniture e di servizi aggiudicati da stazioni appaltanti diverse da quelle indicate nell'allegato IV b.2) appalti pubblici di servizi, aggiudicati da qualsivoglia stazione appaltante, aventi per oggetto servizi della categoria 8 dell'allegato II A, servizi di telecomunicazioni della categoria 5 dell'allegato II A, le cui voci nel CPV corrispondono ai numeri CPC 7524, 7525, 7526, servizi elencati nell'allegato II B	c) appalti di lavori pubblici	
Direttiva 2004/18*	01-gen-04	162.000	249.000	6.242.000	499.000
REG CE 1874/04*	01-nov-04	154.000	236.000	5.923.000	473.000
REG CE 2083/05**	01-gen-06	137.000	211.000	5.278.000	422.000
REG. CE 1442/07	01-gen-08	133.000	206.000	5.150.000	412.000
REG. CE 1177/09	01-gen-10	125.000	193.000	4.845.000	387.000
REG. CE 1251/2011	01-gen-12	130.000	200.000	5.000.000	400.000
REG. CE 1336/2013	01-gen-14	134.000	207.000	5.186.000	414.000

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

**Checklist per l'audit di operazioni
Realizzazione di Opere Pubbliche**

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Importo controllato				
CONCLUSIONI				
Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	• E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	SI		NO
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	SI		NO
	• L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	SI		NO
	• L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	SI		NO
	• L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	SI		NO
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	SI		NO
	• I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	SI		NO
	• Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	SI		NO
	• Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	SI		NO
	• E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	SI		NO

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	Positivo		Parzialmente Positivo		Negativo	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						
Importo non ammissibile riscontrato dall'auditor						
Importo non ammissibile pubblico riscontrato dall'auditor						
Tipologia di irregolarità						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:

Compilato da:
Data
Nominativo
Firma

Controllato da:
Data
Nominativo
Firma

Approvazione dell'Autorità di Audit:
Data
Nominativo
Firma



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società
partecipate



Allegato 66

***Checklist per l'audit di operazioni relative ad appalti pubblici ex D.Lgs. 163/2006
e di valore stimato inferiore alla soglia di riferimento per il diritto dell'UE
per la realizzazione di Opere Pubbliche
(applicabile sino al 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;
cfr. Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016)***

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Check list per l'audit delle operazioni - Realizzazione di Opere Pubbliche ex D.Lgs. 163/2006
(Valore stimato inferiore alla soglia di riferimento per il diritto dell'UE)

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA							
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO							
Titolo del Progetto							
CUP							
Codice locale							
Asse							
Priorità di investimento							
Obiettivo specifico							
Azione							
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto							
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa				
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE							
Beneficiario							
Ragione sociale							
Codice fiscale							
Sede legale							
Rappresentante legale							
Contatti							
Luogo archiviazione della Documentazione:							
DATI FINANZIARI							
Dotazione finanziaria dell'operazione							
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso			
Importo certificato in precedenti periodi contabili							
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato							
Importo controllato							
Ripartizione per fonte di finanziamento							
Costo ammesso a finanziamento							
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Cofinanziamento privato			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato							
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Cofinanziamento privato			
Altre informazioni finanziarie							
Dotazione finanziaria dell'operazione	Importo lavori a base d'asta	Importo lavori aggiudicati	Importo lavori da variante				
AUDIT							
Incaricati dell'audit							
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:						
	Data:		Nominativi dei referenti:				
	Organismo Intermedio:						
	Data:		Nominativi dei referenti:				
	Autorità di Certificazione:						
	Data:		Nominativi dei referenti:				
	Altro:						
	Data:		Nominativi dei referenti:				
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:					
<table border="1"> <tr> <td> Compilato da: Data Nominativo Firma </td> <td> Controllato da: Data Nominativo Firma </td> <td> Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma </td> </tr> </table>					Compilato da: Data Nominativo Firma	Controllato da: Data Nominativo Firma	Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma
Compilato da: Data Nominativo Firma	Controllato da: Data Nominativo Firma	Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma					

Check list per l'audit delle operazioni - Realizzazione di Opere Pubbliche ex D.Lgs. 163/2006
(Valore stimato inferiore alla soglia di riferimento per il diritto dell'UE)

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione A - Selezione dell'Operazione mediante Avviso pubblico						
1	L'Avviso per la selezione dei Beneficiari è coerente con:					
a	▪ il Programma Operativo (PO)?					Programma Operativo
b	▪ i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?					Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza
c	▪ quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:					
a	▪ garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?					
b	▪ sono non discriminatori e trasparenti?					
c	▪ tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?					
3	E' stato verificato il rispetto degli obblighi di pubblicità dell'Avviso?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
4	E' stato rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione della candidatura?					
5	Le candidature sono state protocollate e archiviate?					
6	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è correttamente protocollata?					
7	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti dall'Avviso?					
8	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste nell'Avviso?					
9	E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?					
10	I membri dei Nuclei di Valutazione regionali hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?					
11	I verbali delle riunioni della/e Commisione/i di istruttoria/valutazione sono completi e firmati da tutti i valutatori?					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
12	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?					
13	L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale?					
14	L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste dall'Avviso?					
15	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento?					
16	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?					
17	Le informazioni nella banca dati CIPE sui CUP sono coerenti con i dati dell'operazione?					
18	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale?					
19	La Convenzione con il Beneficiario è conforme a:					
a	▪ quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e nel Manuale dell'AdG?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
b	▪ l'Avviso?					
20	La Convenzione con il Beneficiario riporta il CUP?					
21	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:					
a	▪ è un soggetto esistente e realmente operante?					
b	▪ è quello indicato nella Convenzione?					
c	▪ possiede i requisiti indicati nell'Avviso?					
22	L'operazione oggetto di audit:					
a	▪ rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?					
b	▪ è coerente con il PO?					Programma Operativo
c	▪ può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?					Programma Operativo
d	▪ è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?					Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza
e	▪ è coerente con l'Avviso?					
23	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa?					
24	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
25	La procedura di assegnazione delle risorse al Beneficiario da parte dell'AdG è conforme a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e nel Manuale dell'AdG?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
26	Le risorse assegnate al Beneficiario sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?					
27	L'intera procedura di selezione dell'operazione è stata svolta in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
28	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? Verificare se il Beneficiario ha ricevuto la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
Altre osservazioni:						

⁽¹⁾ Ulteriori rispetto ai Regolamenti (UE) n. 1303 e 1301 del 2013 e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione pertinenti

Check list per l'audit delle operazioni - Realizzazione di Opere Pubbliche ex D.Lgs. 163/2006
(Valore stimato inferiore alla soglia di riferimento per il diritto dell'UE)

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione B - Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e altri Referenti						
29	Il Responsabile del Procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione (RUP), è stato nominato con atto formale?					D.Lgs. 163/2006, art. 10 DPR 207/2010, art. 9
30	Il RUP è un tecnico abilitato all'esercizio della professione o, quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, è un funzionario tecnico, anche di qualifica non dirigenziale, con anzianità di servizio non inferiore a cinque anni (salvo il caso di carenza in organico, cfr. infra)?					D.Lgs. 163/2006, art. 10 DPR 207/2010, art. 9
31	Il RUP è un dipendente di ruolo, o, in caso di carenza in organico attestata dal Dirigente, un dipendente in servizio?					D.Lgs. 163/2006, art. 10 DPR 207/2010, art. 9
32	Per appalti di importo inferiore a 500.000 euro, non di particolare complessità, le competenze del RUP sono attribuite al responsabile dell'Ufficio tecnico o della struttura corrispondente, o, ove non presente, al responsabile del servizio al quale attiene il lavoro da realizzare?					D.Lgs. 163/2006, art. 10 DPR 207/2010, art. 9
33	Nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto di lavori è stato indicato il nominativo del RUP?					D.Lgs. 163/2006, art. 10
34	I documenti per i quali l'art. 10 del DPR 207/2010 richiede accertamenti, attestazioni o altri atti del RUP sono firmati dal RUP stesso?					DPR 207/2010, art. 10
35	In caso di nomina/selezione di servizi di assistenza al RUP, è stata compilata la relativa Checklist?					
36	E' stata compilata la Checklist relativa ai Servizi di progettazione?					
37	E' stata compilata la Checklist relativa al Servizio di Direzione lavori?					
38	E' stata compilata la Checklist relativa al Servizio di Coordinamento della sicurezza?					
Altre osservazioni:						
Sezione C - Progettazione						
39	E' stata compilata la Checklist relativa ai Servizi di progettazione?					

Check list per l'audit delle operazioni - Realizzazione di Opere Pubbliche ex D.Lgs. 163/2006
(Valore stimato inferiore alla soglia di riferimento per il diritto dell'UE)

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione D - Scelta della procedura di appalto, relative soglie e divieto di frazionamento del contratto						
40	Esiste un Decreto o una Determina a contrarre?					D.Lgs. 163/2006, art. 11
41	Il Decreto o Determina a contrarre motiva la scelta della procedura adottata e ne riporta gli elementi principali?					D.Lgs. 163/2006, art. 11
42	E' ammissibile la scelta di una procedura permessa in caso di valore stimato del contratto inferiore alle soglie UE in quanto l'importo a base di gara è effettivamente inferiore a tali soglie? Qualora l'importo a base di gara sia ritenuto prossimo alle soglie previste (a titolo indicativo importo fino al 5% in meno rispetto alle soglie), effettuare e documentare procedure di revisione, finalizzate ad accertare che non siano stati perpetrati comportamenti miranti ad eludere la disciplina prevista per la pubblicità delle gare di appalto					D.Lgs. 163/2006, art. 28
43	Il calcolo del valore stimato del contratto è corretto ed è stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto? (cfr Nota 2)					D.Lgs. 163/2006, art. 29 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata). Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di frazionamento dei contratti di appalto per evitare il superamento delle soglie di riferimento per il diritto dell'UE.
44	In caso di lavori/servizi aggiuntivi assegnati senza pubblicità e senza giustificazione del ricorso alla procedura negoziata, il valore di tali contratti aggiuntivi avrebbe portato il valore cumulato dei contratti originali e aggiuntivi al di sopra della soglia di riferimento per il diritto dell'UE?					Cfr. Checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici, trasmesse alle Autorità di Audit con Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
<p>⁽²⁾ Si segnala al riguardo la Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, con la quale sono state trasmesse alle Autorità di Audit le checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici.</p> <p>In tali checklist, la Commissione Europea sottolinea che: "Se un appalto pubblico di lavori ha un valore stimato inferiore alla soglia pertinente, un'amministrazione aggiudicatrice, quando aggiudica appalti pubblici, deve sempre rispettare le regole fondamentali del Trattato, in particolare la libera circolazione dei servizi e il diritto di stabilimento (articoli 43 e 49 del Trattato CE) e così i principi generali del diritto comunitario (in particolare quelli di trasparenza e parità di trattamento). Dalla sentenza della Corte di giustizia del 21 febbraio 2008 (Causa C-412/04, Commissione/Italia) emerge che, qualora sia accertato che un tale contratto è di evidente interesse transfrontaliero, l'assegnazione di tale contratto, in assenza di qualsiasi forma di trasparenza, ad un'impresa con sede nello stesso Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice costituisce una disparità di trattamento a danno delle imprese che potrebbero essere interessate al contratto, ma che si trovano in altri Stati membri. [Segue]</p>					<p>[Segue] A meno che non sia giustificata da circostanze obiettive, siffatta differenza di trattamento, la quale, escludendo tutte le imprese localizzate in un altro Stato membro, opera principalmente a danno di queste ultime, costituisce una discriminazione indiretta in base alla nazionalità, vietata ai sensi degli articoli 43 e 49 del Trattato CE. Tuttavia, secondo la sentenza della Corte di Giustizia Europea in Commissione contro Irlanda (causa C-507/03), spetta alla Commissione dimostrare che il contratto presentava davvero un "certo interesse transfrontaliero".</p> <p>"Quando gli auditor rilevano che un'amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato un appalto pubblico, con un valore stimato sotto le soglie, in apparente non rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, dovrebbero cercare di stabilire se vi siano elementi che convalidino un interesse transfrontaliero (ad esempio oggetto del contratto, il suo valore stimato, le particolari caratteristiche del settore interessato incluse la dimensione e la struttura del mercato e le pratiche commerciali, la posizione geografica del luogo di esecuzione, le prove da gare di altri Stati membri o un espresso interesse da parte di imprese di Stati membri diversi).</p> <p>Se ci sono elementi insufficienti a dimostrare l'esistenza di una violazione dei principi generali del Trattato, si dovrebbe esaminare la conformità con la normativa nazionale e, ove opportuno, una violazione dei principi generali del Trattato o della normativa nazionale sugli appalti dovrebbe essere associata ad una violazione del principio di sana gestione finanziaria."</p>	
45	Eventuali sospensioni dei lavori sono avvenute a seguito della verifica circa la sussistenza delle condizioni previste quali avverse condizioni climatiche, forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscano l'esecuzione o la realizzazione dei lavori a regola d'arte?					
46	Il valore stimato del contratto non supera 200.000 Euro?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
47	E' stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso della prestazione di lavori, allo scopo di sottoporla alla disciplina delle prestazioni in economia?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
48	E' stata adottata una procedura di cottimo fiduciario, salvo i casi di amministrazione diretta?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
49	In caso di amministrazione diretta, la spesa complessiva per i lavori non supera 50.000 Euro?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
50	In caso di affidamento diretto, il valore stimato del contratto non supera 40.000 Euro?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
51	In caso il Beneficiario abbia ritenuto che non sussista il numero minimo richiesto di soggetti idonei, ha provveduto a comprovare tale affermazione?					D.Lgs. 163/2006, artt. 122 e 125

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
52	In caso di ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 57, D.Lgs. 163/2006?					D.Lgs. 163/2006, art. 57 <i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità)</i>
53	In caso di ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 57, D.Lgs. 163/2006?					D.Lgs. 163/2006, art. 57 <i>Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").</i>
In caso di lavori in economia, compilare la Sezione E						
In caso di procedure aperte, ristrette, negoziate o di dialogo competitivo per contratti di valore inferiore alla soglia UE:						
54	In caso di valore stimato del contratto pari o superiore a 1.000.000 Euro, sono state adottate procedure aperte, ristrette o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara, ove applicabile?					D.Lgs. 163/2006, art. 122
55	In caso di valore stimato del contratto inferiore a 1.500.000 Euro e di scelta della Procedura ristretta semplificata di cui all'art. 123, D.Lgs. 163/2006, sono stati invitati a presentare un'offerta almeno 20 operatori economici?					D.Lgs. 163/2006, art. 123
56	In caso di valore stimato del contratto inferiore a 1.000.000 Euro e di scelta della procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, sono stati rispettati i principi di non discriminazione, pubblicità e trasparenza?					D.Lgs. 163/2006, art. 122
57	In caso di valore stimato del contratto pari o superiore a 500.000 Euro e di scelta della procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, sono stati invitati almeno 10 operatori economici?					D.Lgs. 163/2006, art. 122
58	In caso di valore stimato del contratto superiore a 500.000 Euro e impiego di procedure aperte o ristrette, il bando o l'avviso è stato pubblicato sulla GURI?					D.Lgs. 163/2006, art. 122
59	In caso di valore stimato del contratto inferiore a 500.000 Euro e di procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, sono stati invitati almeno 5 operatori economici?					D.Lgs. 163/2006, art. 122
60	In caso il Beneficiario abbia ritenuto che non sussista il numero minimo richiesto di soggetti idonei, ha provveduto a comprovare tale affermazione?					D.Lgs. 163/2006, artt. 122 e 125

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
	Positivo	Negativo	n.a.		
In caso di procedure aperte, ristrette o negoziate o di dialogo competitivo per contratti di valore inferiore alla soglia UE, compilare la Sezione F					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione E - Specificità delle Procedure in economia						
61	I lavori in economia erano previsti nel Quadro economico dell'operazione approvata?					
62	In caso di acquisizione in economia, si è fatto ricorso all'amministrazione diretta o al cottimo fiduciario?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
63	Il ricorso alla procedura di acquisizione in economia è stato previsto nell'ambito di un Regolamento o in un Atto amministrativo generale emanato dalla Stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze?					D.Lgs. 163/2006, art. 125 DPR 207/2010, artt. 174 e 330
64	I lavori affidati in economia rientrano nelle categorie generali previste?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
a	▪ manutenzione o riparazione di opere od impianti quando l'esigenza é rapportata ad eventi imprevedibili e non sia possibile realizzarle con le forme e le procedure previste agli articoli 55, 121, 122;					
b	▪ manutenzione di opere o di impianti; (lettera modificata dall'art. 2, comma 1, lettera dd), d.lgs. n. 152 del 11/09/2008 in vigore dal 17/10/2008)					
c	▪ interventi non programmabili in materia di sicurezza;					
d	▪ lavori che non possono essere differiti, dopo l'infruttuoso esperimento delle procedure di gara;					
e	▪ lavori necessari per la compilazione di progetti;					
f	▪ completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi é necessità e urgenza di completare i lavori.					
65	In caso di ricorso a Albi o elenchi della Stazione appaltante, questi sono aperti ai soggetti che ne facciano richiesta (e possiedano i requisiti previsti per lavori di pari importo in caso di procedure competitive) e sono soggetti ad aggiornamento almeno annuale?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
66	Per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e fino a 200.000 euro, l'affidamento mediante cottimo fiduciario è avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla Stazione appaltante?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
67	Nel caso di cottimo fiduciario, la lettera di invito contiene gli elementi dell'art. 334 del DPR 207/2010?					DPR 207/2010, art. 334
68	L'affidatario è in possesso dei requisiti previsti per lavori di pari importo in caso di procedure competitive?					D.Lgs. 163/2006, art. 125

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione F - Specificità delle Procedure aperte, ristrette, negoziate o di dialogo competitivo per contratti di valore inferiore alla soglia UE						
69	L'eventuale avviso di pre-informazione è stato pubblicato:					D.Lgs. 163/2006, art. 122
a	▪ sul profilo del Committente?					
b	▪ sul sito del Ministero delle Infrastrutture?					
c	▪ sul sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?					
70	Il bando/avviso di gara è stato pubblicato ex D.Lgs. 163/2006, art. 122, ovvero:					D.Lgs. 163/2006, art. 122 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata)
1	1) per contratti di importo pari o superiore a 500.000 Euro, la pubblicazione è avvenuta su:					
a	▪ GURI?					
b	▪ (entro due giorni lavorativi dopo la pubblicazione sulla GURI): profilo del Committente; sito del Ministero delle Infrastrutture; sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?					
c	▪ (entro cinque giorni lavorativi dopo la pubblicazione sulla GURI): un quotidiano nazionale e uno locale, dove si eseguono i lavori?					
d	▪ sul profilo del Committente?					
2	2) per contratti di importo inferiore a 500.000 Euro, la pubblicazione è avvenuta su:					
a	▪ Albo pretorio del Comune in cui si esegue il contratto?					
b	▪ Albo della Stazione appaltante?					
71	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero					D.Lgs. 163/2006, art. 122 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: ▪ 25% se la riduzione dei termini > = 50% ▪ 10% se la riduzione dei termini > = 30% ▪ 5% per qualsiasi altra riduzione dei termini (tasso riducibile a un valore compreso tra 2% e 5%, se la natura e la gravità della carenza non siano tali da giustificare un tasso del 5%).
1	1) per le Procedure negoziate senza pubblicazione di un bando di gara verificare che:					
a	▪ il termine per la ricezione delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito) sia stabilito dalla Stazione appaltante					
b	▪ tale termine sia di minimo 10 giorni.					
2	2) per le Procedure aperte verificare che sia stato rispettato il termine di:					
a	▪ 26 giorni per la ricezione delle offerte (dalla pubblicazione sulla GURI per appalti superiori a 500.000 Euro, o sull'Albo pretorio del Comune in cui si esegue il contratto, altrimenti)					
b	▪ massimo di 18 giorni e minimo di 11 giorni nel caso di avviso di pre-informazione					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
3	3) per le Procedure ristrette verificare che sia rispettato:					
a	▪ il termine di 15 giorni per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI per appalti superiori a 500.000 Euro, o sull'Albo pretorio del Comune in cui si esegue il contratto)					
b	▪ il termine di 20 giorni per la ricezione delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito)					
4	4) per le Procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo verificare che sia rispettato:					
a	▪ il termine di 15 giorni per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI per appalti superiori a 500.000 Euro, o sull'Albo pretorio del Comune in cui si esegue il contratto)					
b	▪ il termine per la ricezione delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito) stabilito dalla Stazione appaltante minimo 10 giorni (in caso di avviso di pre-informazione: 18 giorni e minimo 11 giorni);					
5	5) per contratti con a oggetto anche la progettazione esecutiva: 40 giorni;					
6	6) per contratti con a oggetto anche la progettazione definitiva: 60 giorni;					
7	7) casi di urgenza (che renda impossibile rispettare i termini, con ragioni indicate nel bando di gara):					
a	i) Procedure ristrette: - Termine per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI): 15 giorni; - Termine per la ricezione delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito): 10 giorni (30 giorni, per contratti con a oggetto anche la progettazione esecutiva);					
b	ii) Procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara: - Termine per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI): 15 giorni.					
72	In caso di procedura ristretta semplificata per gli appalti di lavori, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 123 del D.Lgs 163/2006?					D.Lgs. 163/2006, art. 123
73	In caso di procedura negoziata per gli appalti di lavori di valore inferiore a 1.000.000 Euro, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 57, comma 6, del D.Lgs 163/2006?					D.Lgs. 163/2006, art. 122
74	Nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, sono state rispettate le condizioni di cui dall'art. 58 D. Lgs 163/2006?					D.Lgs. 163/2006, art. 58

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
75	L'esclusione di eventuali offerte anomale è stata esercitata ex D.Lgs. 163/2006, art. 122?					D.Lgs. 163/2006, art. 124 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, una rettifica del 25% in caso l'Amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non abbia richiesto per iscritto le precisazioni ritenute pertinenti in merito gli elementi costitutivi dell'offerta.
76	L'avviso sui risultati delle procedure di affidamento è stato pubblicato:					D.Lgs. 163/2006, art. 122
a	▪ sul profilo del Committente?					
b	▪ sul sito del Ministero delle Infrastrutture?					
c	▪ sul sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?					
Sezione G - Attuazione delle procedure d'appalto						
77	Ove applicabile, il contenuto del bando di gara corrisponde al modello in Allegato IX A D.Lgs 163/2006 per garantire che tutti gli elementi necessari siano inclusi nel bando?					D.Lgs. 163/2006, art. 64 e Allegato IX
78	La descrizione dell'oggetto dell'appalto nel bando di gara e/o nel capitolato d'onere è sufficiente affinché i potenziali offerenti/candidati siano in grado di determinare l'oggetto dell'appalto stesso?					D.Lgs. 163/2006, art. 122 <i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (la rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità); se i lavori/servizi eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%.</i>
79	Gli atti di gara pubblicati corrispondono a quelli approvati dalla Stazione appaltante?					
80	Le informazioni indicate nella richiesta di CIG sono coerenti con i dati della selezione realizzata?					Legge n. 136/2010
81	Il CIG e il CUP sono stati riportati nei documenti di gara?					Legge n. 136/2010
82	Nel caso di procedure ristrette, negoziate con bando o di dialogo competitivo, se la Stazione appaltante intende limitare il numero dei partecipanti da invitare, i criteri utilizzati per preselezionare i partecipanti sono stati indicati nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo?					D.Lgs. 163/2006, artt. 56, 58, 62 e 67

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
83	Ove possibile, le specifiche tecniche sono state definite tenendo conto dei criteri di accessibilità per gli utenti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale?					D.Lgs. 163/2006, art. 68
84	Le specifiche tecniche consentono parità d'accesso per tutti gli offerenti e non hanno l'effetto di creare ostacoli ingiustificati alla concorrenza?					D.Lgs. 163/2006, art. 68 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie.
85	La Stazione appaltante ha scelto l'offerente secondo il criterio di aggiudicazione del Prezzo più basso odell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEPV), previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando?					
86	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?					D.Lgs. 163/2006, art. 83 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di mancata indicazione dei criteri di selezione e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione), una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% se i criteri sono stati indicati, ma in modo non sufficientemente dettagliato). Analogia rettifica è prevista in caso di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori, oppure non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).
87	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, le varianti in sede di offerta sono state ammesse solo qualora ciò fosse stato previsto nel bando di gara?					D.Lgs. 163/2006, art. 76
88	Il luogo ove recapitare le domande/offerte è stato indicato in modo preciso?					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
89	Il termine di ricezione delle domande/offerte è stato indicato in modo inequivocabile?					
90	In caso siano stati richiesti chiarimenti, tali chiarimenti sono stati forniti in modo pubblico, o comunque a tutte le parti interessate, e scritto?					
91	Sono stati rispettati i termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'oneri, documenti e informazioni complementari (laddove non resi disponibili per via elettronica, con idonee indicazioni per l'accesso)?					<p>D.Lgs. 163/2006, artt. 71 (procedure aperte) e 72 (procedure ristrette, negoziate e dialogo competitivo)</p> <p>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte; ▪ 10% se tale tempo è inferiore al 60% rispetto agli stessi termini; ▪ 5% se tale tempo è inferiore al 80% rispetto agli stessi termini.
92	Eventuali proroghe ai termini di ricezione sono state pubblicate con le stesse modalità del bando/avviso?					<p><i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (che può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).</i></p>
93	Tutti i potenziali offerenti sono stati invitati, ove sia stata effettuata una riunione informativa?					
94	La Stazione appaltante ha richiesto condizioni particolari di esecuzione del contratto? In caso affermativo, verificare che tali condizioni attengano a esigenze sociali o ambientali e siano state comunicate preventivamente all'Autorità di vigilanza e, in sede di offerta, siano state accettate dagli offerenti.					D.Lgs. 163/2006, art. 69
95	La Stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi?					
96	Le tempistiche di presentazione delle offerte sono state rispettate (verificare i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte)?					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
97	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa:					
a	▪ la Commissione di gara è stata nominata ex D.Lgs. 163/2006, art. 84?					D.Lgs. 163/2006, art. 84
b	▪ la Commissione di gara è stata nominata tenendo conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei lavori previsti?					
c	▪ i componenti della Commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi?					Es. Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea.
98	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di selezione non sono stati utilizzati quali criteri di aggiudicazione?					
99	Sono stati redatti i verbali di valutazione?					D.Lgs. 163/2006, art. 78
100	I verbali contengono i contenuti minimi previsti?					<p>D.Lgs. 163/2006, art. 78</p> <p><i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente;</i> ▪ <i>rapporto di valutazione non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.</i>
101	E' stata esclusa ogni modifica delle offerte in sede di valutazione?					<p><i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di autorizzazione da parte della Stazione appaltante alla modifica di offerte in sede di valutazione.</i></p>

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
102	E' stata esclusa ogni trattativa in fase di valutazione?					<i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso l'Amministrazione aggiudicatrice negozi con gli offerenti durante la fase di valutazione.</i>
103	La Commissione di gara ha verificato per ogni offerta o domanda, la ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)?					
104	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)?					D.Lgs. 163/2006, art. 83 <i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare o respingere gli offerenti, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).</i> <i>Analoga rettifica è prevista in caso di valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di aggiudicazione illegali.</i>
105	La Stazione appaltante ha verificato la regolarità delle procedure di selezione?					D.Lgs. 163/2006, art. 11 <i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE assegnati con Procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica sostanziale delle condizioni indicate nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).</i>

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
106	Sono stati accertati conflitti di interessi tra l'Amministrazione aggiudicatrice e il Beneficiario?					<i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato tale conflitto di interessi.</i>
107	E' stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria da parte della Stazione appaltante?					D.Lgs. 163/2006, art. 11
108	E' stata effettuata l'aggiudicazione definitiva da parte della Stazione appaltante, previa verifica dei requisiti?					D.Lgs. 163/2006, art. 11
109	Sono state effettuate le comunicazioni ai concorrenti non aggiudicatari nei termini prescritti?					D.Lgs. 163/2006, art. 79
110	Eventuali ricorsi sono stati correttamente gestiti dalla Stazione appaltante?					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione H - Stipula del contratto						
111	L'affidamento è stato ufficializzato mediante stipula di un atto vincolante tra le parti (contratto/scrittura privata o sottoscrizione di preventivo), secondo la procedura ex D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12?					D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12
112	Il contratto è regolare e coerente con il contenuto degli atti di gara?					D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12
113	Il CIG e il CUP sono stati riportati nel contratto con l'appaltatore?					Legge n. 136/2010
114	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. Documentazione relativa alle autocertificazioni del primo e secondo classificato, DURC, SOA)?					DPR 207/2010, art. 196
115	Le prescritte garanzie contrattuali sono state acquisite?					D.Lgs. 163/2006, artt. 113 e 129
116	In caso di fideiussione assicurativa, la compagnia assicurativa è inclusa nell'apposito elenco ISVASS?					
117	E' stata verificata l'insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i. (Certificazione antimafia)?					
118	Il Quadro economico è stato rideterminato a seguito dell'appalto ed è inferiore o uguale al piano finanziario dell'operazione?					
119	Il soggetto attuatore è un soggetto esistente, realmente operante e corrisponde con quanto indicato nel contratto?					
120	L'appaltatore ha fornito le informazioni previste sul conto corrente dedicato all'operazione?					Legge n. 136/2010
Altre osservazioni:						

Check list per l'audit delle operazioni - Realizzazione di Opere Pubbliche ex D.Lgs. 163/2006
(Valore stimato inferiore alla soglia di riferimento per il diritto dell'UE)

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione I - Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e lavori complementari						
121	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'avvio dei lavori è completa e coerente con il contratto (in particolare il verbale di consegna dei lavori)?					DPR 207/2010, artt. 153-154 (ex DPR 554/1999, artt. 129-130)
122	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'esecuzione dei lavori è completa e coerente con il contratto (in particolare Giornale dei lavori, Libretto delle misure, Registro di contabilità)?					
123	In caso di subappalto, la possibilità era stata prevista nel bando?					D. Lgs 163/2006, art. 118 DPR 207/2010, art. 170 (ex Reg. 554/1999, art. 141)
124	In caso di subappalto, le relative modalità conformi alla normativa nazionale applicabile in materia?					D. Lgs 163/2006, art. 118 DPR 207/2010, art. 170 (ex Reg. 554/1999, art. 141)
125	Eventuali sospensioni dei lavori sono avvenute a seguito della verifica circa la sussistenza delle condizioni previste quali avverse condizioni climatiche, forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscano l'esecuzione o la realizzazione dei lavori a regola d'arte?					DPR 207/2010, artt.158, 159 (DPR n. 554/1999, art. 133)
126	Eventuali sospensioni dei lavori sono state concesse nel rispetto del DPR 207/2010? (es. verbale di sospensione dei lavori)?					DPR 207/2010, artt.158, 159 (DPR n. 554/1999, art. 133)
127	Qualora la sospensione abbia superato il quarto del tempo contrattuale complessivo, il responsabile del procedimento ha avvisato l'Autorità competente (ANAC)?					DPR n. 554/1999, art. 133 abrogato dal DPR 207/2010, art. 158
128	In caso di varianti in corso d'opera, la motivazione rientra tra una delle seguenti fattispecie ex 'art. 132, comma 1 del D.Lgs. 163/2006:					D.Lgs. 163/2006, art. 132 DPR 207/10, Art. 161 (ex art. 134 Reg. 554/99 e art. 10 d.m. Il.pp. n. 145/00) Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11
a	▪ esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari					
b	▪ cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
c	▪ presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale;					
d	▪ nei casi previsti dall'articolo 1664, comma 2, del codice civile;					
e	▪ manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione (con immediata comunicazione da parte del RUP all'Osservatorio e al progettista); tali varianti non eccedono il quinto del valore del contratto, altrimenti la Stazione appaltante indice una nuova gara cui invita l'aggiudicatario iniziale;					
e-bis	▪ bonifica o messa in sicurezza di siti contaminati.					
129	Le varianti nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, in aumento o in diminuzione sono state regolarmente approvate? In particolare verificare che la variante:					D.Lgs. 163/2006, art. 132
a	▪ sia contenuta entro il 5% dell'importo originario del contratto;					
b	▪ abbia trovato copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera (al netto del 50 per cento dei ribassi d'asta conseguiti);					
c	▪ fosse finalizzata al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità;					
d	▪ non abbia comportato modifiche sostanziali;					
e	▪ fosse motivata da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto.					
130	Le varianti per aspetti di dettaglio:					D.Lgs. 163/2006, art. 132
a	▪ sono state ordinate dal Direttore dei Lavori?					
b	▪ non hanno aumentato il valore del contratto?					
c	▪ sono state contenute entro i limiti percentuali previsti dal D.Lgs. 163/2006, art. 132?					
131	Sono stati adottati i seguenti atti:					D.Lgs. 163/2006, art. 132
a	▪ perizia di variante?					
b	▪ atto di approvazione della variante da parte del RUP?					
c	▪ eventuale verbale di accordo sui nuovi prezzi?					
d	▪ atto di sottomissione?					
132	Eventuali rimodulazioni del Quadro economico sono state realizzate nel rispetto della normativa e delle disposizioni dell'AdG?					
133	Ogni modifica alle condizioni dell'appalto e le sue modalità di applicazione erano espressamente previste, nel bando di gara?					Sentenza della Corte di Giustizia UE - Presetext C-454/06

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
134	Non si sono verificate modifiche sostanziali al contratto (altrimenti, è stata indetta una nuova gara)? Verificare che non si siano verificate modifiche che: ▪ abbiano introdotto condizioni che, se fossero state previste nella procedura di aggiudicazione originaria, avrebbero consentito l'ammissione di offerenti diversi rispetto a quelli originariamente ammessi o avrebbero consentito di accettare un'offerta diversa rispetto a quella originariamente accettata; ▪ abbiano esteso l'appalto, in modo considerevole, a lavori inizialmente non previsti.					Sentenza della Corte di Giustizia UE - Presetext C-454/06 <i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 10% in caso di modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (prezzo, natura dei lavori/ servizi/ forniture, termine di esecuzione, condizioni di pagamento e materiali utilizzati). A tale rettifica si aggiunge la rettifica della somma dell'importo aggiuntivo dell'appalto derivante dalla modifica sostanziale degli elementi dell'appalto.</i>
135	In caso di imprevisti, è stato rispettato l'art. 1664 del Codice Civile(*)? Verificare la validità delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatore per quanto riguarda tutti i costi classificati come 'imprevedibili'.					Codice Civile, art. 1664 <i>Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").</i>
136	La revisione del prezzo complessivo laddove accertata l'imprevedibilità delle circostanze è stata approvata dall'Amministrazione?					Codice Civile, art. 1664
137	Nel caso di difficoltà di esecuzione derivanti da cause geologiche, idriche e simili, non previste dalle parti, che rendono notevolmente più onerosa la prestazione dell'appaltatore, la previsione di un equo compenso all'appaltatore è stata approvata dall'Amministrazione?					
138	In caso di affidamento di lavori complementari:					D.Lgs. 163/2006, art. 57
a	▪ nella determina a contrarre sono indicate le motivazioni del ricorso a lavori complementari?					<i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati senza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica</i>
b	▪ è stato accertato che i lavori complementari non fossero già ricompresi nel progetto iniziale e nel contratto iniziale?					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
c	▪ sussiste la presenza di una circostanza imprevista necessaria per l'affidamento di lavori complementari?					<p>sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera le soglie previste, né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%).</p> <p>Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale.</p> <p>Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di modifiche o estensioni dell'applicazione dei contratti senza nuove procedure di appalto.</p>
d	▪ l'operatore economico affidatario dei lavori complementari risulta essere il medesimo che esegue il contratto iniziale?					
e	▪ i lavori complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla Stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento?					
f	▪ il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale?					
g	▪ la procedura per l'affidamento di servizi complementari è stata espletata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 163/2006, art. 57?					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
h	▪ è stato acquisito un nuovo CIG?					Legge n. 136/2010
139	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi sia stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?					D. Lgs 163/2006, art. 2 <i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del valore della riduzione apportata, cui si somma una rettifica del 25% del valore finale dell'appalto, in caso la riduzione apportata sia sostanziale.</i>
140	Eventuali proroghe all'ultimazione dei lavori sono state concesse nel rispetto del DPR 207/2010?					DPR 207/2010, artt.158, 159 (DPR n. 554/1999, art. 133)
Altre osservazioni:						
*Ovvero si è fatto riferimento alla seguente nozione di Imprevedibilità: eventi "non evitabili nemmeno con l'impiego della diligenza e della perizia media in quanto estranei al normale andamento delle cose"						
Sezione L - Collaudo e chiusura del contratto						
141	E' stato redatto il Verbale di ultimazione dei lavori?					
142	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa alla fase di ultimazione dei lavori è completa e coerente con il contratto?					
143	E' stata compilata la Checklist relativa al Servizio di Collaudo?					
144	Sono stati rispettati i termini previsti per il collaudo finale? (entro e non oltre 6 mesi dal Verbale di ultimazione dei lavori)					D.Lgs. 163/2006, artt. 120 e 141
145	Il certificato di collaudo/regolare esecuzione dei lavori è stato redatto secondo le modalità previste dal D.Lgs. 163/2006, art. 120 e dal DPR 207/2010?					D.Lgs. 163/2006, art. 120
146	Il certificato di collaudo contiene a tutti gli elementi previsti dall'art. 229 del DPR 207/2010?					DPR 207/2010, art. 229
147	L'Organo di collaudo custodisce la documentazione relativa al collaudo in originale?					DPR 207/2010, art. 217
148	Il RUP custodisce copia conforme della documentazione di collaudo?					DPR 207/2010, art. 217
149	Il cantiere è stato effettivamente chiuso?					D.Lgs. 163/2006, art. 120
150	La cauzione definitiva è stata svincolata?					D.lgs. 163/2006, art. 113 DPR 207/2010, art. 235
151	Il pagamento della rata di saldo è stato versato entro i termini previsti dal DPR 207/2010, art. 235?					DPR 207/2010, art. 235
152	Le somme richieste all'atto dell'ultimazione lavori sono coerenti con quanto previsto dal Quadro economico?					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
153	I dati concernenti l'esecuzione del contratto (per contratti di importo superiore a 50.000 euro) sono stati comunicati all'ANAC entro il termine prescritto?					Legge n. 94/2012, art. 8, comma 2 - bis
Altre osservazioni:						

Check list per l'audit delle operazioni - Realizzazione di Opere Pubbliche ex D.Lgs. 163/2006
(Valore stimato inferiore alla soglia di riferimento per il diritto dell'UE)

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione M - Spese ammissibili e pagamento						
154	La spesa è inerente l'operazione?					
155	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo l'Avviso per la selezione dell'operazione?					
156	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?					
157	La spesa è riferibile esattamente all'operazione oggetto di contributo?					
158	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso?					
159	I beni materiali e immateriali sono regolarmente registrati nel Registro dei beni ammortizzabili?					
160	Le spese rispettano i limiti e massimali previsti dall'Avviso per la selezione dell'operazione?					
161	E' stato rispettato il divieto di cumulo?					
162	Le spese sono coerenti con il PO?					
163	Le spese sono conformi al diritto applicabile?					
164	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?					
165	L'operazione rispetta le politiche UE in materia di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile, per quanto applicabili?					
166	Sono stati rispettati gli obblighi di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, targa e cartellone, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?					
167	L'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?					
168	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?					
169	In caso di operazioni per le quali i costi totali ammissibili superano i 50.000 Euro, sono state dedotte le entrate nette potenziali, ove applicabile?					
170	E' stata verificata/è prevista la verifica della stabilità dell'operazione?					
171	Vi è coerenza tra operazione e?					
a	▪ contratto?					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
b	▪ offerta?					
c	▪ Stati di Avanzamento Lavori (SAL)?					
172	Vi è coerenza tra operazione, SAL e: (es. intestatari e beneficiari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)					
a	▪ fatture?					
b	▪ determine di liquidazione?					
c	▪ mandati di pagamento?					
d	▪ bonifici?					
173	I SAL sono presentati in conformità a quanto previsto nel bando/avviso?					
174	Il CIG e il CUP sono stati riportati nei SAL?					Legge n. 136/2010
175	Gli importi dei SAL sono coerenti con le registrazioni sul Registro di contabilità?					
176	Sono presenti i certificati di pagamento?					
177	E' presente la Relazione allegata al conto finale?					
178	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata?					Es. Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").
179	Il CIG e il CUP sono stati riportati nelle fatture e altri documenti giustificativi di spesa?					Legge n. 136/2010
180	La documentazione giustificativa di spesa è completa?					
181	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale?					art. 2214 codice civile DPR 633/72
182	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel contratto (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)?					
183	Gli importi delle fatture sono coerenti con il contratto e corrispondono agli importi autorizzati nei certificati di pagamento?					
184	I lavori riportati nelle fatture sono quelli previsti dal contratto e nei SAL/collauda?					
185	Le fatture sono state annullate con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?					
186	I mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano correttamente gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
187	Gli importi dei mandati di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?					
188	Vi è corrispondenza tra le spese ammissibili e i relativi pagamenti da parte del Beneficiario?					
189	I mandati di pagamento del saldo dei lavori hanno data successiva al certificato di regolare esecuzione/collaudo?					
190	Il Beneficiario ha verificato che il DURC fosse regolare prima del pagamento?					
191	Ove applicabile, è stata verificata l'assenza di inadempienze da parte del destinatario del pagamento o sono trascorsi i termini sospensivi previsti al riguardo dal DM 40/2008?					
192	Il Beneficiario ha pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?					
193	Sono presenti le liberatorie di quietanza da parte dell'appaltatore?					
194	Il Beneficiario ha conservato copia dei bonifici e gli estratti conto relativi al pagamento all'appaltatore?					
195	Il CIG e il CUP sono stati riportati nei mandati di pagamento e bonifici?					Legge n. 136/2010
196	Il numero di conto corrente dell'appaltatore corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?					Legge n. 136/2010
197	Gi importi delle spese rendicontate sono tracciabili nella contabilità separata o attraverso la codificazione contabile del Beneficiario?					
198	I pagamenti sono avvenuti a partire dal conto corrente dedicato all'operazione?					Legge n. 136/2010
199	Il fascicolo di operazione è correttamente conservato?					
Altre osservazioni:						
Sezione N - Realizzazione fisica dell'opera						
200	I prodotti e servizi cofinanziati sono stati forniti?					
201	L'opera realizzata è fisicamente esistente ed è coerente con le Relazioni sull'attuazione, i SAL, i documenti giustificativi di spesa e il certificato di collaudo/regolare esecuzione, considerando eventuali varianti?					
202	In caso l'operazione sia conclusa, l'opera realizzata è ultimata?					
203	In caso l'opera realizzata sia ultimata, tale opera è fruibile?					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
204	L'opera realizzata è coerente con quanto previsto nella Convenzione con il Beneficiario?					
Altre osservazioni:						

Check list per l'audit delle operazioni - Realizzazione di Opere Pubbliche ex D.Lgs. 163/2006
(Valore stimato inferiore alla soglia di riferimento per il diritto dell'UE)

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione O - Anticipi e Pagamenti al Beneficiario						
205	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività e ha fornito le informazioni previste sul conto corrente dedicato all'operazione?					Legge n. 136/2010
206	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo, ove prevista dall'Avviso?					
207	Gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario sono corretti?					
208	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi?					
209	Vi è della corrispondenza tra la data della Domanda di rimborso e quanto previsto per l'operazione approvata, con riferimento al calendario di realizzazione dell'operazione?					
210	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per il saldo?					
211	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
212	Gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario sono corretti?					
213	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?					
214	Si registrano ritardi ingiustificati nelle tempistiche di pagamento al Beneficiario?					
Altre osservazioni:						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾	
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione P - Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione							
215	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da:						
a	▪ Regolamenti UE?						
b	▪ Avviso?						
c	▪ Convenzione?						
216	Il Beneficiario ha trasmesso Relazioni sull'attuazione dell'operazione coerenti con la Convenzione?						
217	Il Beneficiario ha trasmesso i dati di monitoraggio relativi all'operazione affidata, in relazione agli indicatori del PO?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
218	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? <i>(Si rinvia alle pertinenti checklist)</i>					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
219	L'AdG ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati sull'operazione, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
220	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?					Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC	
221	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC	
Altre osservazioni:							
Sezione Q - Verifiche di gestione							
222	Le verifiche di gestione sulla richiesta di anticipo da parte del Beneficiario, ove prevista, sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
223	Le verifiche di gestione documentali preliminari ai pagamenti al Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
224	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
225	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?					
226	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist					
227	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?					
228	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?					
229	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?					
230	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?					
231	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?					
232	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?					
Altre osservazioni:						

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

**Checklist per l'audit di operazioni relative ad appalti pubblici ex D.Lgs. 163/2006
e di valore stimato inferiore alla soglia di riferimento per il diritto dell'UE
per la realizzazione di Opere Pubbliche**

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa		
Importo controllato					
CONCLUSIONI					
Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	• E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	SI		NO	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	SI		NO	
	• L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	SI		NO	
	• I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	SI		NO	
	• Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	SI		NO	

	<ul style="list-style-type: none"> Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete 	SI		NO	
--	--	----	--	----	--

	• E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	SI		NO
Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa				
1		25		
2		26		
3		27		
4		28		
5		29		
6		30		
7		31		
8		32		
9		33		
10		34		
11		35		
12		36		
13		37		
14		38		
15		39		
16		40		
17		41		
18		42		
19		43		
20		44		
21		45		
22		46		
23		47		

	24		48	
Operazione CUP	0			
Conclusione complessiva dell'audit:	Positivo		Parzialmente Positivo	Negativo
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor				
Importo non ammissibile riscontrato dall'auditor				
Importo non ammissibile pubblico riscontrato dall'auditor				
Tipologia di irregolarità				
Checklist composta dal seguente numero di pagine:				

<p align="center">Compilato da:</p> <p>Data</p> <p>Nominativo</p> <p>Firma</p>	<p align="center">Controllato da:</p> <p>Data</p> <p>Nominativo</p> <p>Firma</p>	<p align="center">Approvazione dell'Autorità di Audit:</p> <p>Data</p> <p>Nominativo</p> <p>Firma</p>
---	---	--



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società
partecipate



Allegato 67
Checklist per l'audit di operazioni
relative a Servizi correlati alla realizzazione di Opere pubbliche ex D.Lgs. 163/2006
(applicabile sino al 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;
cfr. Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016)

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Check list per l'audit delle operazioni
Servizi correlati alla realizzazione di Opere pubbliche ex D.Lgs. 163/2006

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA							
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO							
Titolo del Progetto							
CUP							
Codice locale							
Asse							
Priorità di investimento							
Obiettivo specifico							
Azione							
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto							
Stato dell'operazione		In corso	Conclusa				
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE							
Beneficiario							
Ragione sociale							
Codice fiscale							
Sede legale							
Rappresentante legale							
Contatti							
Luogo archiviazione della Documentazione:							
DATI FINANZIARI							
Dotazione finanziaria dell'operazione							
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso			
Importo certificato in precedenti periodi contabili							
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato							
Importo controllato							
Ripartizione per fonte di finanziamento							
Costo ammesso a finanziamento							
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Cofinanziamento privato			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato							
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Cofinanziamento privato			
Altre informazioni finanziarie							
Dotazione finanziaria dell'operazione	Importo lavori a base d'asta	Importo lavori aggiudicati	Importo lavori da variante				
AUDIT							
Incaricati dell'audit							
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:						
	Data:		Nominativi dei referenti:				
	Organismo Intermedio:						
	Data:		Nominativi dei referenti:				
	Autorità di Certificazione:						
	Data:		Nominativi dei referenti:				
	Altro:						
	Data:		Nominativi dei referenti:				
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:					
<table border="1"> <tr> <td> Compilato da: Data Nominativo Firma </td> <td> Controllato da: Data Nominativo Firma </td> <td> Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma </td> </tr> </table>					Compilato da: Data Nominativo Firma	Controllato da: Data Nominativo Firma	Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma
Compilato da: Data Nominativo Firma	Controllato da: Data Nominativo Firma	Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma					

Check list per l'audit delle operazioni - Servizi correlati alla realizzazione di Opere pubbliche ex D.Lgs. 163/2006

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione A - Specificità del servizio di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento (RUP)						
1	L'attività di supporto al RUP è stata affidata a soggetti aventi le specifiche competenze di carattere tecnico, economico finanziario, amministrativo, organizzativo, e legale?					D.Lgs. 163/2006, art. 10
2	L'attività di supporto al RUP è stata affidata a soggetti che abbiano stipulato una polizza assicurativa a copertura dei rischi professionali?					D.Lgs. 163/2006, art. 10
3	Le prestazioni sono state espletate da parte di soggetti ammessi per Legge, ovvero:					D.Lgs. 163/2006, art. 90
a	▪ Uffici tecnici delle stazioni appaltanti					
b	▪ Uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori					
c	▪ Organismi di altre PA di cui la Stazione appaltante può avvalersi per Legge					
d	▪ liberi professionisti singoli od associati					
e	▪ società di professionisti, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90					
f	▪ società di ingegneria, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90					
f bis	▪ prestatori di servizi di ingegneria ed architettura stabiliti in altri Stati membri					
g e h	▪ RTI e consorzi dei soggetti di cui alle lettere da d) a fbis), a specifiche condizioni, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90					
4	Nel caso di conferimento di incarico a società di professionisti e di società di ingegneria, RTI e consorzi, tali soggetti dispongono dei requisiti previsti?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
5	L'attività è stata realizzata da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
6	Sono state stipulate assicurazioni per i rischi professionali in caso di impiego di dipendenti?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
7	I corrispettivi concordati sono conformi a quanto stabilito dall'art. 92 D.Lgs. 163/2006?					D.Lgs. 163/2006, art. 92
8	Nel caso di personale interno all'Amministrazione, è stato redatto un atto formale di conferimento dell'incarico, con l'indicazione della durata del servizio e del progetto cofinanziato di riferimento?					DPR 207/2010, art. 10
9	E' stato accertato che gli incarichi svolti dal soggetto titolato all'attività di supporto al RUP non rientrano tra i divieti di incarico previsti dal DPR 207/2010, artt. 10 e 273?					DPR 207/2010, artt. 10 e 273

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
10	Il soggetto incaricato ha adempiuto correttamente ai propri compiti e attività?					
11	Sono state stata complilate le Sezioni relative alle procedure per l'affidamento e attuazione di incarichi di servizi (Sezioni da G a O)?					
Altre osservazioni:						

Check list per l'audit delle operazioni - Servizi correlati alla realizzazione di Opere pubbliche ex D.Lgs. 163/2006

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione B - Livelli di progettazione e verifica della qualità della progettazione						
12	E' stato realizzato e approvato il progetto preliminare?					D.Lgs. 163/2006, art. 93
13	E' stata realizzata la verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare?					D.Lgs. 163/2006, artt. 95 e 96
14	E' stata espletata la Conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri?					Art. 58 Reg. 207/2010 (ex art. 9 e 49 del Reg. 554/1999) e art. 14 L. 241/1990
15	E' stato realizzato e approvato il progetto definitivo? (salvo il caso dell'appalto integrato, di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. B, e dell'appalto concorso, di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. C)					D.Lgs. 163/2006, art. 93
16	E' stato realizzato e approvato il progetto esecutivo? (salvo il caso dell'appalto integrato, di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. B, e dell'appalto concorso, di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. C)					D.Lgs. 163/2006, art. 93
17	Gli elaborati progettuali corrispondono al progetto preliminare e sono conformi alla normativa vigente?					D.Lgs. 163/2006, art. 112
18	E' stata effettuata la verifica della qualità della progettazione eseguita?					DPR 207/2010, artt. 44ss
19	La verifica della qualità della progettazione è stata effettuata dai soggetti titolati per Legge?					DPR 207/2010, artt. 46, 47 e 48
20	I soggetti titolati ad effettuare la verifica della qualità della progettazione sono stati selezionati secondo corrette procedure?					DPR 207/2010, artt. 44ss
21	Le verifiche sulla qualità della progettazione sono state eseguite sulla base dei criteri fissati dal DPR 207/2010?					DPR 207/2010, artt. 52, 53 e 54
22	E' stata effettuata la validazione del progetto?					DPR 207/2010, art. 55
23	La validazione del progetto è stata effettuata con atto formale sottoscritto dal RUP?					DPR 207/2010, art. 55
24	E' stata effettuata l'approvazione del progetto?					D.Lgs. 163/2006, artt. 97 e 98
Altre osservazioni:						

Check list per l'audit delle operazioni - Servizi correlati alla realizzazione di Opere pubbliche ex D.Lgs. 163/2006

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione C - Specificità del servizio di progettazione						
25	Le prestazioni sono state espletate da parte di soggetti ammessi per Legge, ovvero:					D.Lgs. 163/2006, art. 90
a	▪ Uffici tecnici delle stazioni appaltanti					
b	▪ Uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori					
c	▪ Organismi di altre PA di cui la Stazione appaltante può avvalersi per Legge					
d	▪ liberi professionisti singoli od associati					
e	▪ società di professionisti, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90					
f	▪ società di ingegneria, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90					
f bis	▪ prestatori di servizi di ingegneria ed architettura stabiliti in altri Stati membri					
g e h	▪ RTI e consorzi dei soggetti di cui alle lettere da d) a fbis), a specifiche condizioni, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90					
26	Nel caso di conferimento di incarico a società di professionisti e di società di ingegneria, RTI e consorzi, tali soggetti dispongono dei requisiti previsti?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
27	Nel caso di personale interno all'Amministrazione è stato redatto un atto formale di conferimento dell'incarico, con l'indicazione della durata del servizio e del progetto cofinanziato di riferimento					DPR 207/2010, art. 10
28	I progetti redatti dai soggetti di cui al comma 1, lettere a), b) e c) dell'art. 90 del D.Lgs. 163/2006, sono stati firmati da dipendenti delle Amministrazioni abilitati all'esercizio della professione					D.Lgs. 163/2006, art. 90

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
29	L'incarico di redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, nonché lo svolgimento di attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, ai soggetti di cui al comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) e h) dell'art. 90 comma 1 del D.lgs. 163/2006 è stato affidato in presenza di una tra le seguenti cause: - carenza in organico di personale tecnico; - difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto, ovvero in caso di lavori di speciale complessità o di rilevanza architettonica o ambientale o in caso di necessità di predisporre progetti integrali, così come definiti dal regolamento, che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze; - casi che devono essere accertati e certificati dal responsabile del procedimento?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
30	L'attività è stata realizzata da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali					D.Lgs. 163/2006, art. 90
31	I nominativi dei progettisti sono stati indicati nell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali					D.Lgs. 163/2006, art. 90
32	Nell'offerta è stata indicata la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche					D.Lgs. 163/2006, art. 90
33	E' stato accertato che non sussistano cause di divieto fissate dalla Legge per il conferimento di incarichi di progettazione?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
34	Sono state stipulate assicurazioni per i rischi professionali in caso di impiego di dipendenti?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
35	I corrispettivi concordati sono conformi a quanto stabilito dall'art. 92 D.Lgs. 163/2006?					D.Lgs. 163/2006, art. 92
36	I progettisti hanno prestato le garanzie prescritte?					D.Lgs. 163/2006, art. 111
37	Il soggetto incaricato ha adempiuto correttamente ai propri compiti e attività?					
38	Sono state compilate le Sezioni relative alle procedure per l'affidamento e attuazione di incarichi di servizi (Sezioni da G a O)?					
Altre osservazioni:						

Check list per l'audit delle operazioni - Servizi correlati alla realizzazione di Opere pubbliche ex D.Lgs. 163/2006

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione D - Specificità del servizio di Direzione lavori						
39	L'Amministrazione aggiudicatrice ha istituito l'Ufficio di direzione dei lavori, costituito dal Direttore dei lavori ed eventualmente da assistenti?					D.Lgs. 163/2006, art. 130
40	Le prestazioni sono state espletate da parte di soggetti ammessi per Legge, ovvero:					D.Lgs. 163/2006, art. 90
a	▪ Uffici tecnici delle stazioni appaltanti					
b	▪ Uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori					
c	▪ Organismi di altre PA di cui la Stazione appaltante può avvalersi per Legge					
d	▪ liberi professionisti singoli od associati					
e	▪ società di professionisti, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90					
f	▪ società di ingegneria, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90					
f bis	▪ prestatori di servizi di ingegneria ed architettura stabiliti in altri Stati membri					
g e h	▪ RTI e consorzi dei soggetti di cui alle lettere da d) a fbis), a specifiche condizioni, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90					
41	La Direzione dei lavori è stata realizzata da soggetti esterni all'Amministrazione aggiudicatrice in presenza di una tra le seguenti cause: - carenza in organico di personale tecnico; - difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto, ovvero in caso di lavori di speciale complessità o di rilevanza architettonica o ambientale o in caso di necessità di predisporre progetti integrali, così come definiti dal regolamento, che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze; - in casi che devono essere accertati e certificati dal responsabile del procedimento?					D.Lgs. 163/2006, art. 130

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
42	In caso di Direzione dei lavori da parte di soggetti esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, l'incarico è stato affidato, nell'ordine, ai seguenti soggetti: a) altre Amministrazioni pubbliche, previa apposita intesa o convenzione di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000; b) il progettista incaricato ai sensi dell'articolo 90, comma 6, del D.Lgs. 163/2006; c) altri soggetti scelti con le procedure previste dal D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento degli incarichi di progettazione					D.Lgs. 163/2006, art. 130
43	Nel caso di conferimento di incarico a società di professionisti e di società di ingegneria, RTI e consorzi, tali soggetti dispongono dei requisiti previsti?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
44	Nel caso di personale interno all'Amministrazione, è stato redatto un atto formale di conferimento dell'incarico, con l'indicazione della durata del servizio e del progetto cofinanziato di riferimento?					DPR 207/2010, art. 10
45	L'attività è stata realizzata da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
46	Sono state stipulate assicurazioni per i rischi professionali in caso di impiego di dipendenti?					D.Lgs. 163/2006, art. 90
47	La procedura per la nomina del Direttore dei lavori è conforme alla normativa?					DLgs 163/2006, artt. 90-92 e 130 DPR 207/2010, artt. 272-273
48	I corrispettivi concordati sono conformi a quanto stabilito dall'art. 92 D.Lgs. 163/2006?					D.Lgs. 163/2006, art. 92
49	Il soggetto incaricato ha adempiuto correttamente ai propri compiti e attività?					DLgs 163/2006, art. 130 DPR 207/2010, art. 148
50	Il RUP ha impartito al Direttore dei lavori, con disposizione di servizio, le istruzioni occorrenti a garantire la regolarità dei lavori					DPR 207/2010, art. 152
51	Sono state compilate le Sezioni relative alle procedure per l'affidamento e attuazione di incarichi di servizi (Sezioni da G a O)?					
Altre osservazioni:						

Check list per l'audit delle operazioni - Servizi correlati alla realizzazione di Opere pubbliche ex D.Lgs. 163/2006

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione E - Specificità del servizio di Coordinamento della sicurezza						
52	La nomina del Coordinatore per la progettazione e del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori è stata chiesta dal RUP?					DPR 207/2010, art. 10
53	Il Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione è stato correttamente designato secondo le modalità previste?					D.Lgs. 163/2006, art. 91
54	Il Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori è stato correttamente designato secondo le modalità previste?					D.Lgs. 163/2006, art. 91
56	Il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ha adempiuto a tutti i compiti/attività e obblighi previsti?					
55	Il Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori ha adempiuto a tutti i compiti/attività e obblighi previsti?					DPR 207/2010, art. 39 D.Lgs. 494/1996 e ss.mm.ii., art. 4 e 5 D.Lgs. 81/2008, art. 100
57	Sono state stata complilate le Sezioni relative alle procedure per l'affidamento e attuazione di incarichi di servizi (Sezioni da G a O)?					
Altre osservazioni:						

Check list per l'audit delle operazioni - Servizi correlati alla realizzazione di Opere pubbliche ex D.Lgs. 163/2006

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione F - Specificità del servizio di Collaudo						
58	L'affidamento dell'incarico di collaudo è stato affidato a:					D.Lgs. 163/2006, art. 120
a	▪ un dipendente della Amministrazione aggiudicatrice?					
b	▪ un dipendente con elevata specifica qualifica, in riferimento all'oggetto del contratto, alla complessità e all'importo della prestazione?					
c	▪ sulla base di criteri fissati preventivamente nel rispetto del principio di rotazione e trasparenza?					
d	▪ motivando la scelta nel provvedimento di incarico, indicando gli specifici requisiti di competenza ed esperienza, desunti dal curriculum dell'interessato e da ogni altro elemento in possesso dell'Amministrazione?					
59	Nel caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno di collaudo è stato affidato secondo le procedure previste dall'art. 91 del D. Lgs. 163/2006?					D. Lgs. 163/2006, art. 120
60	La carenza di organico interno è stata accertata e certificata dal RUP con atto formale?					D. Lgs. 163/2006, art. 120
61	Nel caso di affidamento dell'incarico a soggetti esterni, è stato accertato il possesso dei requisiti specifici fissati dal DPR 207/2010, art. 216 per gli stessi?					DPR 207/2010, art. 216
62	Nel caso di nomina di una commissione di collaudo, è stato verificato che i componenti abbiano i requisiti previsti?					
63	E' stata accertata l'assenza di cause di incompatibilità previste dalla norma per il conferimento dell'incarico di collaudo?					D. Lgs. 163/2006,art. 120 e 141
64	L'incarico di collaudo è stato affidato secondo le tempistiche previste dal DPR 207/2010, art. 216?					DPR 207/2010, art. 216
65	Sono presenti i verbali di visita?					
66	E' stata accertata l'esistenza e la corretta redazione del certificato di collaudo/regolare esecuzione dei lavori, secondo le modalità previste?					
67	Sono stati rispettati i termini previsti per il collaudo finale? (entro e non oltre 6 mesi dal Verbale di ultimazione dei lavori)					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
68	E' stata effettuata la verifica di conformità per accertare che il collaudo sia stato svolto in modo corretto e in conformità al DPR 207/2010?					DPR 207/2010, artt. 215-238
69	L'organo di collaudo custodisce la documentazione relativa al collaudo in originale?					DPR 207/2010 ,art. 217
70	Il RUP custodisce copia conforme della documentazione di collaudo?					DPR 207/2010, art. 217
71	Sono state state compilate le Sezioni relative alle procedure per l'affidamento e attuazione di incarichi di servizi (Sezioni da G a O)?					
Altre osservazioni:						

Check list per l'audit delle operazioni - Servizi correlati alla realizzazione di Opere pubbliche ex D.Lgs. 163/2006

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione G - Scelta della procedura di appalto, relative soglie e divieto di frazionamento del contratto						
72	Esiste un Decreto o una Determina a contrarre?					D.Lgs. 163/2006, art. 11
73	Il Decreto o Determina a contrarre motiva la scelta della procedura adottata e ne riporta gli elementi principali					D.Lgs. 163/2006, art. 11
74	E' ammissibile la scelta di una procedura permessa in caso di valore stimato del contratto inferiore alle soglie UE in quanto l'importo a base di gara è effettivamente inferiore a tali soglie? Qualora l'importo a base di gara sia ritenuto prossimo alle soglie previste (a titolo indicativo importo fino al 5% in meno rispetto alle soglie), effettuare e documentare procedure di revisione, finalizzate ad accertare che non siano stati perpetrati comportamenti miranti ad eludere la disciplina prevista per la pubblicità delle gare di appaltc					D.Lgs. 163/2006, art. 28
75	Il calcolo del valore stimato del contratto è corretto ed è stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto? (cfr. Nota 2)					D.Lgs. 163/2006, art. 29 <i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata). Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di frazionamento dei contratti di appalto per evitare il superamento delle soglie di riferimento per il diritto dell'UE.</i>
76	In caso di lavori/servizi aggiuntivi assegnati senza pubblicità e senza giustificazione del ricorso alla procedura negoziata, il valore di tali contratti aggiuntivi avrebbe portato il valore cumulato dei contratti originali e aggiuntivi al di sopra della soglia di riferimento per il diritto dell'UE?					Cfr. Checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici, trasmesse alle Autorità di Audit con Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
<p>⁽²⁾ Si segnala al riguardo la Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, con la quale sono state trasmesse alle Autorità di Audit le checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici.</p> <p>In tali checklist, la Commissione Europea sottolinea che: "Se un appalto pubblico di lavori ha un valore stimato inferiore alla soglia pertinente, un'amministrazione aggiudicatrice, quando aggiudica appalti pubblici, deve sempre rispettare le regole fondamentali del Trattato, in particolare la libera circolazione dei servizi e il diritto di stabilimento (articoli 43 e 49 del Trattato CE) e così i principi generali del diritto comunitario (in particolare quelli di trasparenza e parità di trattamento). Dalla sentenza della Corte di giustizia del 21 febbraio 2008 (Causa C-412/04, Commissione/Italia) emerge che, qualora sia accertato che un tale contratto è di evidente interesse transfrontaliero, l'assegnazione di tale contratto, in assenza di qualsiasi forma di trasparenza, ad un'impresa con sede nello stesso Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice costituisce una disparità di trattamento a danno delle imprese che potrebbero essere interessate al contratto, ma che si trovano in altri Stati membri. <i>[Segue]</i></p>					<p><i>[Segue]</i> A meno che non sia giustificata da circostanze obiettive, siffatta differenza di trattamento, la quale, escludendo tutte le imprese localizzate in un altro Stato membro, opera principalmente a danno di queste ultime, costituisce una discriminazione indiretta in base alla nazionalità, vietata ai sensi degli articoli 43 e 49 del Trattato CE. Tuttavia, secondo la sentenza della Corte di Giustizia Europea in Commissione contro Irlanda (causa C-507/03), spetta alla Commissione dimostrare che il contratto presentava davvero un "certo interesse transfrontaliero".</p> <p>"Quando gli auditor rilevano che un'amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato un appalto pubblico, con un valore stimato sotto le soglie, in apparente non rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, dovrebbero cercare di stabilire se vi siano elementi che convalidino un interesse transfrontaliero (ad esempio oggetto del contratto, il suo valore stimato, le particolari caratteristiche del settore interessato incluse la dimensione e la struttura del mercato e le pratiche commerciali, la posizione geografica del luogo di esecuzione, le prove da gare di altri Stati membri o un espresso interesse da parte di imprese di Stati membri diversi).</p> <p>Se ci sono elementi insufficienti a dimostrare l'esistenza di una violazione dei principi generali del Trattato, si dovrebbe esaminare la conformità con la normativa nazionale e, ove opportuno, una violazione dei principi generali del Trattato o della normativa nazionale sugli appalti dovrebbe essere associata ad una violazione del principio di sana gestione finanziaria.</p>	
77	Il valore stimato del contratto non supera le soglie di riferimento per il diritto dell'UE?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
78	E' stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso della prestazione, allo scopo di sottoporla alla disciplina delle prestazioni in economia?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
79	E' stata adottata una procedura di cottimo fiduciario, salvo i casi di amministrazione diretta?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
80	In caso di affidamento diretto, il valore stimato del contratto non supera 40.000 Euro?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
81	In caso il Beneficiario abbia ritenuto che non sussista il numero minimo richiesto di soggetti idonei, ha provveduto a comprovare tale affermazione?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
In caso di servizi in economia, compilare la Sezione H						
82	In caso di ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 57, D.Lgs. 163/2006?					D.Lgs. 163/2006, art. 57 <i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità)</i>

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
83	In caso di ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 57, D.Lgs. 163/2006?					D.Lgs. 163/2006, art. 57 <i>Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").</i>
In caso di procedure aperte, ristrette o negoziate o di dialogo competitivo per contratti di valore inferiore alla soglia UE, compilare la Sezione I						
Sezione H - Specificità delle Procedure in economia						
84	In caso di acquisizione in economia, si è fatto ricorso all'amministrazione diretta o al cottimo fiduciario?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
85	Il ricorso alla procedura di acquisizione in economia è stato previsto nell'ambito di un Regolamento o in un Atto amministrativo generale emanato dalla Stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze?					D.Lgs. 163/2006, art. 125 DPR 207/2010, art. 330
86	Il ricorso all'acquisizione in economia di servizi è stato effettuato nelle ipotesi previste?					D.Lgs. 163/2006, art. 125
a	▪ risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto					
b	▪ necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporre l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo					
c	▪ prestazioni periodiche di servizi, forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;					
d	▪ urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale.					
87	In caso di ricorso a Albi o elenchi della Stazione appaltante, questi sono aperti ai soggetti economici dotati dei requisiti richiesti dalla stessa Stazione appaltante e sono soggetti ad aggiornamento almeno annuale?					D.Lgs. 163/2006, art. 125 DPR 207/2010, art. 332
88	Per servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e fino alle soglie di riferimento per il diritto UE, l'affidamento mediante cottimo fiduciario è avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla Stazione appaltante?					D.Lgs. 163/2006, art. 125

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
89	Nel caso di cottimo fiduciario, la lettera di invito contiene gli elementi dell'art. 334 del DPR 207/2010?					DPR 207/2010, art. 334
90	L'affidatario è in possesso dei requisiti previsti per servizi di pari importo in caso di procedure competitive					D.Lgs. 163/2006, art. 125
Sezione I - Specificità delle Procedure aperte, ristrette, negoziate o di dialogo competitivo per contratti di valore inferiore alla soglia UE						
91	L'eventuale avviso di pre-informazione è stato pubblicato:					D.Lgs. 163/2006, art. 124
a	▪ sul profilo del Committente?					
b	▪ sul sito del Ministero delle Infrastrutture?					
c	▪ sul sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?					
92	Il bando/avviso di gara è stato pubblicato ex D.Lgs. 163/2006, art. 124, ovvero:					
a	▪ GURI?					D.Lgs. 163/2006, art. 124
b	▪ (entro due giorni lavorativi dopo la pubblicazione sulla GURI): profilo del Committente; sito del Ministero delle Infrastrutture; sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici					D.Lgs. 163/2006, art. 124 <i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata)</i>
c	▪ (entro dodici giorni lavorativi dopo la pubblicazione sulla GURI o cinque in caso di urgenza): due quotidiani nazionali e due local, nel luogo dove si esegue il contratto					
d	▪ sul profilo del Committente?					
e	▪ Albo della Stazione appaltante?					
93	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero					D.Lgs. 163/2006, art. 124 <i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del:</i>
1	1) per le Procedure negoziate senza pubblicazione di un bando di gara verificare che:					<ul style="list-style-type: none"> ▪ 25% se la riduzione dei termini > = 50% ▪ 10% se la riduzione dei termini > = 30% ▪ 5% per qualsiasi altra riduzione dei termini (tasso riducibile a un valore compreso tra 2% e 5%, se la natura e la gravità della carenza non siano tali da giustificare un tasso del 5%).
a	▪ il termine per la ricezione delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito), sia stabilito dalla Stazione appaltante					
b	▪ tale termine sia di minimo 10 giorni.					
2	2) per le Procedure aperte verificare che sia stato rispettato il termine di:					
a	▪ 15 giorni per la ricezione delle offerte (dalla pubblicazione sulla GURI)					
b	▪ il termine massimo di 10 giorni e minimo di 7 giorni nel caso di avviso di pre-informazione					
3	3) per le Procedure ristrette verificare che sia rispettato					
a	▪ il termine di 7 giorni per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI)					
b	▪ il termine di 10 giorni per la ricezione delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito)					
4	4) per le Procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo verificare che sia rispettato					
a	▪ il termine di 7 giorni per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI)					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
b	<ul style="list-style-type: none"> il termine per la ricezione delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito): <ul style="list-style-type: none"> stabilito dalla Stazione appaltante e minimo 10 giorni; in caso di avviso di pre-informazione: 10 giorni e minimo 7 giorni; 					
5	5) casi di urgenza (che renda impossibile rispettare i termini, con ragioni indicate nel bando di gara)					
a	Procedure ristrette: <ul style="list-style-type: none"> Termine per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI): 10 giorni; Termine per la ricezione delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito): 5 giorni; 					
b	Procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara <ul style="list-style-type: none"> Termine per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI): 10 giorni 					
94	L'esclusione di eventuali offerte anomale è stata esercitata ex D.Lgs. 163/2006, art. 124?					D.Lgs. 163/2006, art. 124 <i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, una rettifica del 25% in caso l'Amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non abbia richiesto per iscritto le precisazioni ritenute pertinenti in merito gli elementi costitutivi dell'offerta.</i>
95	L'avviso sui risultati delle procedure di affidamento è stato pubblicato:					D.Lgs. 163/2006, art. 124
a	<ul style="list-style-type: none"> sul profilo del Committente? 					
b	<ul style="list-style-type: none"> sul sito del Ministero delle Infrastrutture? 					
c	<ul style="list-style-type: none"> sul sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici? 					
Sezione L - Attuazione delle procedure d'appalto						
96	Ove applicabile il contenuto del bando di gara corrisponde al modello in Allegato IX A D.Lgs 163/2006 per garantire che tutti gli elementi necessari siano inclusi nel bando					D.Lgs. 163/2006, art. 64 e Allegato IX

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
97	La descrizione dell'oggetto dell'appalto nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è sufficiente affinché i potenziali offerenti/candidati siano in grado di determinare l'oggetto dell'appalto stesso?					D.Lgs. 163/2006, art. 122 <i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (la rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità); se i lavori/servizi eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%.</i>
98	Gli atti di gara pubblicati corrispondono a quelli approvati dalla Stazione appaltante					
99	Le informazioni indicate nella richiesta di CIG sono coerenti con i dati della selezione realizzata					Legge n. 136/2010
100	Il CIG e il CUP sono stati riportati nei documenti di gara?					Legge n. 136/2010
101	Nel caso di procedure ristrette o negoziate con bando di gara, se la Stazione appaltante intende limitare il numero dei partecipanti da invitare, i criteri utilizzati per preselezionare i partecipanti sono stati indicati nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo?					D.Lgs. 163/2006, artt. 56, 58, 62 e 67
102	Ove possibile, le specifiche tecniche sono state definite tenendo conto dei criteri di accessibilità per gli utenti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale?					D.Lgs. 163/2006, art. 68
103	Le specifiche tecniche consentono parità d'accesso per tutti gli offerenti e non hanno l'effetto di creare ostacoli ingiustificati alla concorrenza?					D.Lgs. 163/2006, art. 68 <i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie.</i>
104	La Stazione appaltante ha scelto l'offerente secondo il criterio di aggiudicazione del Prezzo più basso odell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEPV), previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando?					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
105	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?					D.Lgs. 163/2006, art. 83 <i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di mancata indicazione dei criteri di selezione e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione), una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% se i criteri sono stati indicati, ma in modo non sufficientemente dettagliato). Analoga rettifica è prevista in caso di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori, oppure non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).</i>
106	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, le varianti in sede di offerta sono state ammesse solo qualora ciò fosse stato previsto nel bando di gara?					D.Lgs. 163/2006, art. 76
107	Il luogo ove recapitare le domande/offerte è stato indicato in modo preciso?					
108	Il termine di ricezione delle domande/offerte è stato indicato in modo inequivocabile?					
109	In caso siano stati richiesti chiarimenti, tali chiarimenti sono stati forniti in modo pubblico, o comunque a tutte le parti interessate, e scritto?					
110	Sono stati rispettati i termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'onori, documenti e informazioni complementari (laddove non resi disponibili per via elettronica, con idonee indicazioni per l'accesso)?					D.Lgs. 163/2006, artt. 71 (procedure aperte) e 72 (procedure ristrette, negoziate e dialogo competitivo) <i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del:</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte; ▪ 10% se tale tempo è inferiore al 60% rispetto agli stessi termini; ▪ 5% se tale tempo è inferiore al 80% rispetto agli stessi termini.

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
111	Eventuali proroghe ai termini di ricezione sono state pubblicate con le stesse modalità del bando/avviso?					<i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (che può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).</i>
112	Tutti i potenzial offerenti sono stati invitati, ove sia stata effettuata una riunione informativa?					
113	La Stazione appaltante ha richiesto condizioni particolari di esecuzione del contratto? In caso affermativo, verificare che tali condizioni attengano a esigenze sociali o ambientali e siano state comunicate preventivamente all'Autorità di vigilanza e, in sede di offerta, siano state accettate dagli offerenti.					D.Lgs. 163/2006, art. 69
114	La Stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi?					
115	Le tempistiche di presentazione delle offerte sono state rispettate (verificare i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte)?					
116	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa:					
a	• la Commissione di gara è stata nominata ex D.Lgs. 163/2006, art. 84?					D.Lgs. 163/2006, art. 84
b	• la Commissione di gara è stata nominata tenendo conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei servizi previsti?					
c	• i componenti della Commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi?					Es. Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea.
117	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di selezione non sono stati utilizzati quali criteri di aggiudicazione					
118	Sono stati redatti i verbali di valutazione?					D.Lgs. 163/2006, art. 78

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
119	I verbali contengono i contenuti minimi previsti?					<p>D.Lgs. 163/2006, art. 78</p> <p>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; • rapporto di valutazione non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.
120	E' stata esclusa ogni modifica delle offerte in sede di valutazione?					<p>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di autorizzazione da parte della Stazione appaltante alla modifica di offerte in sede di valutazione.</p>
121	E' stata esclusa ogni trattativa in fase di valutazione?					<p>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso l'Amministrazione aggiudicatrice negozi con gli offerenti durante la fase di valutazione.</p>
122	La Commissione di gara ha verificato per ogni offerta o domanda, la ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)?					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
123	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)?					D.Lgs. 163/2006, art. 83 <i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare o respingere gli offerenti, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità). Analogamente è prevista in caso di valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di aggiudicazione illegali.</i>
124	La Stazione appaltante ha verificato la regolarità delle procedure di selezione?					D.Lgs. 163/2006, art. 11 <i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE assegnati con Procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica sostanziale delle condizioni indicate nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).</i>
125	Sono stati accertati conflitti di interessi tra l'Amministrazione aggiudicatrice e il Beneficiario?					<i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato tale conflitto di interessi.</i>
126	E' stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria da parte della Stazione appaltante?					D.Lgs. 163/2006, art. 11
127	E' stata effettuata l'aggiudicazione definitiva da parte della Stazione appaltante, previa verifica dei requisiti					D.Lgs. 163/2006, art. 11
128	Sono state effettuate le comunicazioni ai concorrenti non aggiudicatari nei termini prescritti?					D.Lgs. 163/2006, art. 79
129	Eventuali ricorsi sono stati correttamente gestiti dalla Stazione appaltante?					
Sezione M - Stipula del contratto						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
130	L'affidamento è stato ufficializzato mediante stipula di un atto vincolante tra le parti (contratto/scrittura privata o sottoscrizione di preventivo), secondo la procedura ex D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12?					D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12
131	Il contratto è regolare e coerente con il contenuto degli atti di gara?					D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12
132	Il CIG e il CUP sono stati riportati nel contratto con l'appaltatore?					Legge n. 136/2010
133	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. DURC)?					DPR 207/2010, art. 4
134	Le prescritte garanzie contrattuali sono state acquisite?					D.Lgs. 163/2006, artt. 113
135	In caso di fideiussione assicurativa, la compagnia assicurativa è inclusa nell'apposito elenco ISVASS					
136	E' stata verificata l'insussistenza di impediment ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i. (Certificazione antimafia)					
137	Il Quadro economicc è stato rideterminato a seguito dell'appalto ed è inferiore o uguale al piano finanziario dell'operazione					
138	Il soggetto attuatore è un soggetto esistente, realmente operante e corrisponde con quanto indicato nel contratto					
139	L'appaltatore ha fornito le informazioni previste sul conto corrente dedicato all'operazione					Legge n. 136/2010
Altre osservazioni:						

Check list per l'audit delle operazioni - Servizi correlati alla realizzazione di Opere pubbliche ex D.Lgs. 163/2006

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione N - Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e servizi complementari						
140	In caso di subappalto, la possibilità era stata prevista nel bando?					D. Lgs 163/2006, art. 118 DPR 207/2010, art. 170 (ex Reg. 554/1999, art. 141)
141	In caso di subappalto, le relative modalità sono conformi alla normativa nazionale applicabile in materia?					D. Lgs 163/2006, art. 118 DPR 207/2010, art. 170 (ex Reg. 554/1999, art. 141)
142	Eventuali sospensioni sono avvenute a seguito della verifica circa la sussistenza delle condizioni previste quali avverse condizioni climatiche, forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscano l'esecuzione o la realizzazione sei servizi'					DPR 207/2010, art. 308
143	Eventuali sospensioni sono state concesse nel rispetto del DPR 207/2010? (es. verbale di sospensione)'					DPR 207/2010, art. 308
144	In caso di varianti in corso d'opera, la motivazione rientra tra quelle previste dall'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 163/2006?					DPR 207/2010, art. 311 comma 2 Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11
a	▪ esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentar					
b	▪ cause impreviste e imprevedibil accertate nei modi stabiliti dal regolamento, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;					
d	▪ per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto					
145	Nel caso di varianti eseguite nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione in aumento o in diminuzione, è stato verificato che:					DPR 207/2010, art. 311 comma 3
a	▪ non abbiano comportato modifiche sostanziali;					
b	▪ siano state motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto.					
c	▪ siano contenute entro il 5% del valore dell'importo originario del contratto.					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
146	Nel caso di varianti in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto si è proceduto:					DPR 207/2010, art. 311 comma 4
a	▪ alla sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni?					
b	▪ alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale dopo aver acquisito il consenso dell'esecutore nel caso in cui la variazioni superi il limite del 5%?					
147	Le varianti per aspetti di dettaglio:					DPR 207/2010, art. 311 comma 6
a	▪ sono state ordinate dal Direttore dell'esecuzione del contratto?					
b	▪ non hanno aumentato il valore del contratto?					
c	▪ sono state contenute entro i limiti percentuali previsti dal D.Lgs. 163/2006, art. 132?					
148	Sono stati adottati i seguenti atti:					D.Lgs. 163/2006, art. 132
a	▪ perizia di variante?					
b	▪ atto di approvazione della variante da parte del RUP?					
c	▪ eventuale verbale di accordo sui nuovi prezzi?					
d	▪ atto di sottomissione?					
149	Ogni modifica alle condizioni dell'appalto e le sue modalità di applicazione erano espressamente previste, nel bando di gara					Sentenza della Corte di Giustizia UE - Presetext C-454/06
150	Non si sono verificate modifiche sostanziali al contratto (altrimenti, è stata indetta una nuova gara)? Verificare che non si siano verificate modifiche che: ▪ abbiano introdotto condizioni che, se fossero state previste nella procedura di aggiudicazione originaria, avrebbero consentito l'ammissione di offerenti diversi rispetto a quelli originariamente ammessi o avrebbero consentito di accettare un'offerta diversa rispetto a quella originariamente accettata; ▪ abbiano esteso l'appalto, in modo considerevole, a servizi inizialmente non previsti.					Sentenza della Corte di Giustizia UE - Presetext C-454/06 <i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 10% in caso di modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (prezzo, natura dei lavori/ servizi/ forniture, termine di esecuzione, condizioni di pagamento e materiali utilizzati). A tale rettifica si aggiunge la rettifica della somma dell'importo aggiuntivo dell'appalto derivante dalla modifica sostanziale degli elementi dell'appalto.</i>

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
151	In caso di imprevisti, è stato rispettato l'art. 1664 del Codice Civile(*)? Verificare la validità delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatore per quanto riguarda tutti i costi classificati come 'imprevedibili'.					Codice Civile, art. 1664 <i>Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").</i>
152	La revisione del prezzo complessivo laddove accertata l'imprevedibilità delle circostanze è stata approvata dall'Amministrazione?					Codice Civile, art. 1664
153	In caso di affidamento di servizi complementari:					D.Lgs. 163/2006, art. 57
a	▪ nella determina a contrarre sono indicate le motivazioni del ricorso a servizi complementari?					<i>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati senza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera le soglie previste, né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%).</i> <i>Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale.</i> <i>Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione", che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di modifiche o estensioni</i>
b	▪ è stato accertato che i servizi complementari non fossero già ricompresi nel progetto iniziale e nel contratto iniziale?					
c	▪ sussiste la presenza di una circostanza imprevista necessaria per l'affidamento di servizi complementari?					
d	▪ l'operatore economico affidatario dei servizi complementari risulta essere il medesimo che esegue il contratto iniziale?					
e	▪ i servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla Stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento?					
f	▪ il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale?					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
g	▪ la procedura per l'affidamento di servizi complementari è stata espletata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 163/2006, art. 57?					dell'applicazione dei contratti senza nuove procedure di appalto.
h	▪ è stato acquisito un nuovo CIG?					Legge n. 136/2010
154	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi sia stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?					D. Lgs 163/2006, art. 2 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del valore della riduzione apportata, cui si somma una rettifica del 25% del valore finale dell'appalto, in caso la riduzione apportata sia sostanziale.
155	Eventuali proroghe all'ultimazione dei servizi sono state concesse nel rispetto del DPR 207/2010?					DPR 207/2010, artt.158, 159 (DPR n. 554/1999, art. 133)
Altre osservazioni:						
*Ovvero si è fatto riferimento alla seguente nozione di Imprevedibilità: eventi "non evitabili nemmeno con l'impiego della diligenza e della perizia media in quanto estranei al normale andamento delle cose"						
Sezione O - Verifica di conformità e chiusura del contratto						
156	La verifica di conformità è stata effettuata nei termini previsti?					DPR 207/2010, art. 313 e 316
157	La verifica di conformità è stata effettuata direttamente dal Direttore dell'esecuzione del contratto o, nei casi previsti dall'art. 314, comma 2 del DPR 207/2010, a da un soggetto o da una commissione avente le necessarie competenze tecniche?					DPR 207/2010, art. 313
158	Il Responsabile del procedimento ha trasmesso al soggetto incaricato della verifica di conformità i necessari documenti					DPR 207/2010, art. 315
159	Il processo verbale della verifica di conformità è stato redatto sulla base dei contenuti previsti dall'art. 319 del DPR 207/2010					DPR 207/2010, art. 319
160	Il certificato di conformità è stato redatto sulla base di quanto previsto dall'art. 322 del DPR 207/2010 e, se emesso dal Direttore dell'esecuzione, è confermato dal Responsabile del procedimento?					DPR 207/2010, art. 322
161	Qualora si sia ricorso ad una Attestazione di regolare esecuzione, questa è stata emessa nei tempi previsti?					DPR 207/2010, art. 325
162	I dati concernenti l'esecuzione del contratto (per contratti di importo superiore a 50.000 euro) sono stati comunicati all'ANAC entro il termine prescritto?					Legge n. 94/2012, art. 8, comma 2 - bis
Altre osservazioni:						

Check list per l'audit delle operazioni - Servizi correlati alla realizzazione di Opere pubbliche ex D.Lgs. 163/2006

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
Sezione I - Spese ammissibili e pagamento						
163	I prodotti e servizi cofinanziati sono stati forniti?					
164	La spesa è inerente l'operazione?					
165	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo l'Avviso per la selezione dell'operazione?					
166	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?					
167	La spesa è riferibile esattamente all'operazione oggetto di contributo?					
168	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione?					
169	Le spese rispettano i limiti e massimali previsti per l'operazione?					
170	I corrispettivi rispettano le tabelle ministeriali di riferimento?					D.Lgs. 163/2006, art. 92
171	Il compenso del collaudatore rispetta il DPR 207/2010?					DPR 207/2010, art. 238
172	E' stato rispettato il divieto di cumulo?					
173	Le spese sono conformi al diritto applicabile, al PO e alle condizioni per il sostegno dell'operazione?					
174	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei corrispettivi sono coerenti con la Convenzione stipulata con l'Amministrazione?					D.Lgs. 163/2006, art. 92
175	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei corrispettivi non subordinano il pagamento all'ottenimento del finanziamento dell'opera in questione?					D.Lgs. 163/2006, art. 92
176	In caso di impiego di personale interno, l'assicurazione dei dipendenti era inclusa tra le spese tecniche da prevedere nel Quadro economico?					D.Lgs. 163/2006, art. 92
177	Sono stati rispettati gli obblighi di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi)?					
178	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'attività cofinanziata è disponibile e correttamente conservata?					Es. Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").
179	La documentazione giustificativa di spesa è completa?					
180	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale?					art. 2214 codice civile DPR 633/72

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
181	I mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano correttamente gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?					
182	Gli importi dei mandati di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?					
183	Vi è corrispondenza tra le spese ammissibili e i relativi pagamenti da parte del Beneficiario?					
184	Il Beneficiario ha pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?					
185	Il fascicolo di operazione è correttamente conservato?					
In caso di impiego di personale interno						
186	Sono stati redatti timesheet/relazioni riportanti il dettaglio delle attività svolte?					
187	Sono presenti le buste paga del personale interno incaricato?					
188	Sono presenti gli F24 per il pagamento dei contributi al personale interno incaricato?					
189	E' presente il dettaglio della quota di contributi ammessi a cofinanziamento per ciascun F24?					
190	E' stato adottato un corretto metodo di calcolo della quota della retribuzione ammessa a cofinanziamento?					
In caso di affidamento a prestatore/professionista						
191	Ove applicabile, i SAL/le relazioni sull'attività svolta sono riferibili all'intervento oggetto di finanziamento e correttamente presentati?					
192	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel contratto (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)?					
193	Gli importi delle fatture sono coerenti con il contratto/incarico?					
194	I servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal contratto/incarico?					
195	Le fatture sono state annullate con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?					
196	I mandati di pagamento del saldo hanno data successiva alla verifica di conformità/attestazione di regolare esecuzione/accettazione dei servizi in caso di incarico a singolo professionista?					
197	Il Beneficiario ha verificato che il DURC fosse regolare prima del pagamento, ove applicabile?					

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.		
198	Ove applicabile, è stata verificata l'assenza di inadempienze da parte del destinatario del pagamento o sono trascorsi i termini sospensivi previsti al riguardo dal DM 40/2008?					
199	Sono presenti le liberatorie di quietanza da parte del prestatore/professionista?					
200	Il Beneficiario ha conservato copia dei bonifici e gli estratti conto relativi al pagamento al prestatore/professionista?					
201	Il numero di conto corrente del prestatore/professionista corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?					Legge n. 136/2010
202	Gi importi delle spese rendicontate sono tracciabili nella contabilità separata o attraverso la codificazione contabile del Beneficiario?					
203	I pagamenti sono avvenuti a partire dal conto corrente dedicato all'operazione?					Legge n. 136/2010
<i>Si rinvia alle checklist sulla Realizzazione di opere pubbliche per gli altri punti di controllo relativi all'operazione</i>						
Altre osservazioni:						

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

**Checklist per l'audit di operazioni
relative a Servizi correlati alla realizzazione di Opere pubbliche ex D.Lgs. 163/2006**

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa		
Importo controllato					
CONCLUSIONI					
Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	• E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	SI		NO	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	SI		NO	
	• L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	SI		NO	
	• I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	SI		NO	
	• Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	SI		NO	

	<ul style="list-style-type: none"> Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete 	SI		NO	
--	--	----	--	----	--

	• E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	SI		NO
Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa				
1		25		
2		26		
3		27		
4		28		
5		29		
6		30		
7		31		
8		32		
9		33		
10		34		
11		35		
12		36		
13		37		
14		38		
15		39		
16		40		
17		41		
18		42		
19		43		
20		44		
21		45		
22		46		
23		47		

	24		48	
Operazione CUP	0			
Conclusione complessiva dell'audit:	Positivo		Parzialmente Positivo	Negativo
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor				
Importo non ammissibile riscontrato dall'auditor				
Importo non ammissibile pubblico riscontrato dall'auditor				
Tipologia di irregolarità				
Checklist composta dal seguente numero di pagine:				

Compilato da: Data Nominativo Firma	Controllato da: Data Nominativo Firma	Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma
---	---	--



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società
partecipate



Allegato 68
Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione		In corso	Conclusa	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				
Ripartizione per fonte di finanziamento				
Costo ammesso a finanziamento				
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	
-				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	
Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	Importo a base d'asta	Importo aggiudicato	Importo varianti	Importo finale
-				
AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		
<div> <div> Compilato da: Data Nominativo Firma </div> <div> Controllato da: Data Nominativo Firma </div> <div> Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma </div> </div>				

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Guida alla compilazione della presente checklist	
<p>La presente checklist è strutturata in forma modulare, ovvero in Sezioni di diversa tipologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sezioni comuni, o "trasversali", applicabili, salvo che per singoli punti di controllo a carattere specifico, alle diverse procedure di appalto di cui all'art. 59, comma 1 del D.lgs 50/2016; ▪ Sezioni specifiche, ovvero da compilare o meno sulla base delle specificità della procedura di appalto adottata per l'operazione oggetto di audit. <p>Ai fini di agevolare l'auditor nell'attività di documentazione del controllo eseguito, si riepiloga di</p>	
1. Selezione del beneficiario	
<p>L'Auditor procede all'analisi sull'operazione e sul Beneficiario oggetto di audit, di natura trasversale e applicabile a tutte le tipologie di procedure di appalto, al fine di verificare la correttezza della procedura di selezione dell'operazione da parte dell'AdG.</p>	
<p><i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i></p>	§
2. Qualificazione della Stazione appaltante e programmazione degli interventi	
<p>Tale sezione raccoglie i punti di controllo relativi agli obblighi di programmazione degli appalti ex art. 21 del D.lgs 50/2016. In tale sezione sono altresì contenuti punti di controllo trasversali relativi alla qualificazione della stazione appaltante e centrali di committenza e alla nomina del responsabile del procedimento.</p>	
<p><i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i></p>	§
3. Scelta ed impostazione della procedura	
<p>In tale sezione sono elencati i punti di controllo, trasversali alle diverse procedure relativi alla definizione dei documenti di gara, con particolare riferimento alla completezza e conformità delle informazioni in essi contenuti rispetto alle prescrizioni normative. In tale ambito, costituiranno oggetto di verifica, inoltre, il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità e dei termini previsti per la ricezione delle offerte.</p> <p>La correttezza delle informazioni contenute nel bando dovrà essere valutata anche in relazione alla specifica procedura adottata, poiché alcuni punti potranno non essere applicabili in modo</p>	
<p><i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i></p>	§
4. Valutazione, Aggiudicazione e Stipula del contratto	
<p>In relazione a tale fase, l'auditor verificherà la conformità della procedura adottata al dettato normativo, con riferimento alla costituzione della commissione giudicatrice, alla correttezza del processo di valutazione delle offerte e della conseguente aggiudicazione dell'appalto.</p> <p>Il controllo riguarderà inoltre la modalità di comunicazione degli esiti della procedura e la conformità</p>	
<p><i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i></p>	§
5. Esecuzione e chiusura del contratto	
<p>L'Auditor verificherà la sussistenza di eventuali condizioni che hanno influenzato la regolare esecuzione del contratto, nonché la correttezza della procedura adottata rispetto alle previsioni normative in materia di subappalto, sospensione del contratto, varianti e modifiche durante il periodo di efficacia del contratto.</p> <p>Sarà oggetto di verifica inoltre lo stato di avanzamento dell'operazione e l'eventuale chiusura del</p>	
<p><i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i></p>	§
6. Spese ammissioni e pagamento	
<p>L'Auditor verificherà la legittimità delle spese connesse all'operazione sottoposta a audit rispetto alle previsioni regolamentari in materia di ammissibilità della spesa, alla disciplina specifica prevista, dal diritto nazionale applicabile e dal Programma Operativo nell'ambito del quale l'operazione è finanziata.</p> <p>Si aggiungono le verifiche sull'output fisico dell'operazione, sul sistema contabile in uso presso il Beneficiario, sulla corretta conservazione e archiviazione della documentazione</p>	
<p><i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i></p>	§

Guida alla compilazione della presente checklist

7. Attuazione e controllo dell'operazione

L'auditor procede a analizzare se l'AdG e l'Autorità di Certificazione (AdC) abbiano correttamente gestito l'operazione oggetto di audit, con particolare riguardo a: anticipi e pagamenti al Beneficiario, verifiche a cura dell'AdG e AdC.

Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

S

Conclusioni

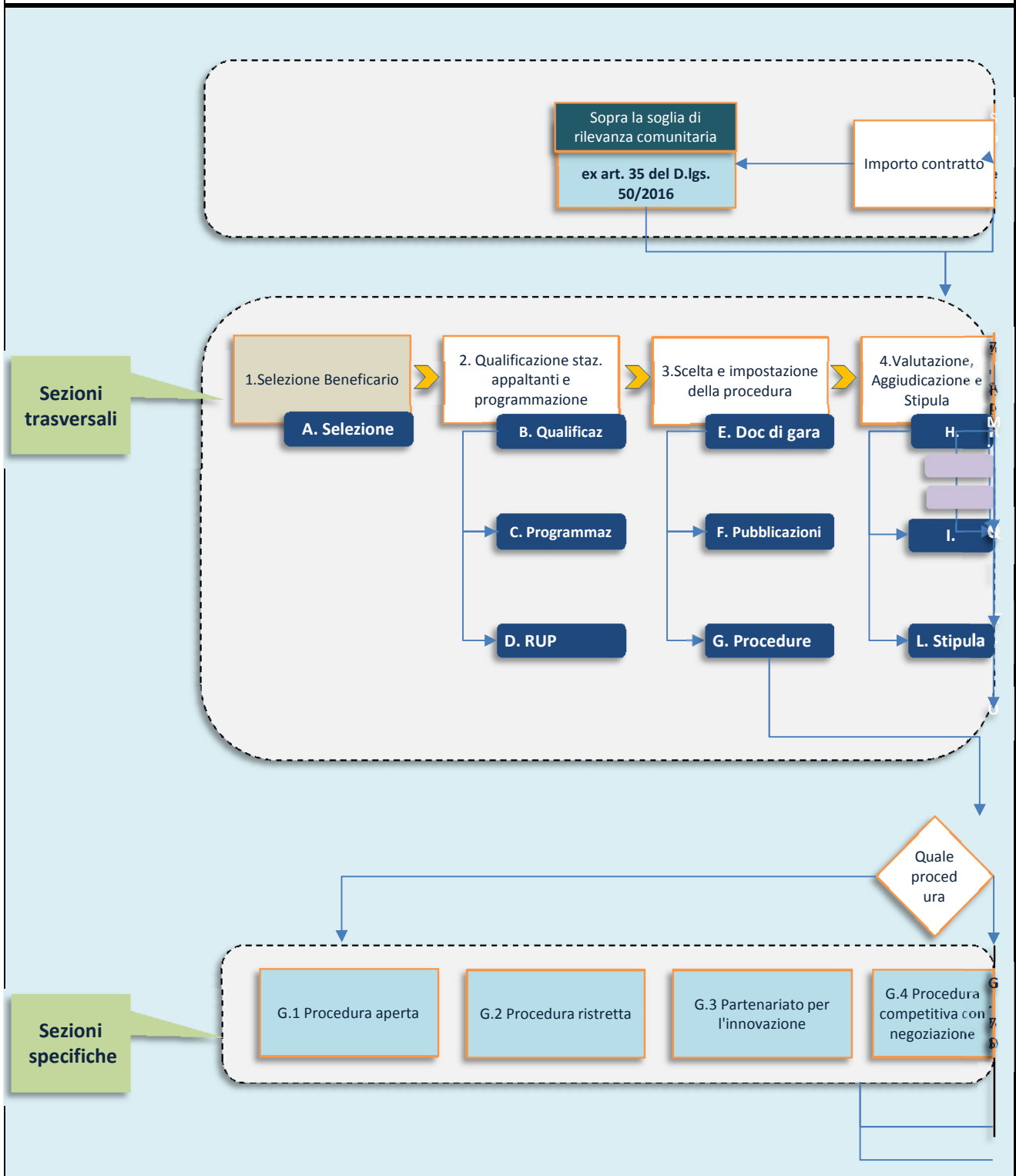
L'auditor conclude la propria analisi riepilogando gli esiti della propria attività di audit in relazione a quanto disposto in particolare dall'art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 e sintetizzando le eventuali carenze rilevate.

Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

G

Guida alla compilazione della presente checklist

La figura sottoriportata riepiloga graficamente la struttura della checklist, consentendo all'Auditor di ricondurre agevolmente le caratteristiche procedurali dell'operazione sottoposta ad audit ai punti di controllo contenuti nelle diverse sezioni della checklist.



Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
1. Selezione del Beneficiario							
Sezione A - Selezione del Beneficiario (a regia regionale) (1)							
1	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:						
a	<i>il Programma Operativo (PO)?</i>						Programma Operativo
b	<i>i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?</i>						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
c	<i>quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?</i>						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza
a	<i>garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?</i>						
b	<i>sono non discriminatori e trasparenti?</i>						
c	<i>tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?</i>						
3	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? <i>Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.</i>						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
4	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
6	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
7	Se pertinente, il Beneficiario ha rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione della candidatura?						
8	Se pertinente, sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?						
9	Le domande pervenute sono conservate adeguatamente?						
10	Nel caso di Avviso:						

a	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti?						
b	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?						
c	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è pervenuta nei termini?						
d	E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?						
e	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?						
f	I verbali delle riunioni della Commissione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?						
g	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
h	L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale?						
i	L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?						
l	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
11	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento?						
12	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?						
13	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale? <i>Specificare contributo richiesto e contributo concesso</i>						
14	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG (es. eventuale format)?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
15	La Convenzione con il Beneficiario riporta il CUP?						
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
17	Sono stati presentati ricorsi?						
18	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?						
19	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? <i>Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie</i>						
20	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?						

16	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:						
a	▪ è un soggetto esistente e realmente operante?						
b	▪ è quello indicato nella Convenzione?						
c	▪ possiede i requisiti indicati nell'Avviso?						
17	L'operazione oggetto di audit:						
a	▪ rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
b	▪ è coerente con il PO?						Programma Operativo
c	▪ può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Programma Operativo
d	▪ è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
e	▪ è coerente , se pertinente, con l'Avviso?						
18	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? <i>Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione</i>						
19	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?						
20	La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG?						
21	La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente) presentata dal Beneficiario, ha una scadenza congrua?						
22	La fideiussione o altra garanzia è stata emessa da un Istituto abilitato? <i>Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.</i>						
22	In caso di concessione di proroga al Beneficiario, la scadenza della fideiussione o altra garanzia, è stata adeguata di conseguenza (laddove pertinente)?						
23	Le risorse assegnate al Beneficiario sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?						
23	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli aiuti di Stato?						In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita checklist sugli aiuti di Stato.

<p>Altre osservazioni:</p>	
-----------------------------------	--

⁽¹⁾ Ulteriori rispetto ai Regolamenti (UE) n. 1303 e 1301 del 2013 e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione pertinenti

<p>(1) I casi in cui il soggetto che indice la gara d'appalto sia diverso dall'Amministrazione titolare del PO.</p> <p>NOTA: Nei casi di altre procedure il cui dispositivo di avvio non è un Avviso (tipo la cooperazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/90), adattare, se necessario, i punti di controllo della presente Sezione</p> <p>Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure di selezione previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.</p>

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
2. Qualificazione stazione appaltante e programmazione degli interventi							
Sezione B - Qualificazione delle Stazioni appaltanti e centrali di committenza							
1	La Stazione appaltante è iscritta nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate, istituito presso l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC), ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 50/2016? <i>Fino alla data di entrata in vigore del Sistema di qualificazione delle Stazioni appaltanti citato, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (di cui all'articolo 33-ter del Decreto Legge n. 179/2012, conv. con modif. Legge n. 221/2012).</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1
2	In caso la Stazione appaltante non sia in possesso di qualificazione, l'appalto è stato aggiudicato esclusivamente:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 3
a	<i>ricorrendo ad una Centrale di committenza?</i>						
b	<i>mediante aggregazione con una o più Stazioni appaltanti qualificate?</i>						
c	<i>mediante acquisizione diretta ed autonoma di servizi e forniture da parte della Stazione appaltante esclusivamente per appalti di importo inferiore a 40.000 Euro?</i>						
3	Per acquisti di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 Euro, l'appalto è stato aggiudicato esclusivamente:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 1
a	<i>ricorrendo ad una Centrale di committenza?</i>						
b	<i>tramite l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle Centrali di committenza?</i>						
c	<i>direttamente dalla Stazione appaltante, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa?</i>						
4	Nel caso di acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiori alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, commi 2, 3
a	<i>è qualificata?</i>						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	ha proceduto all'utilizzo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle Centrali di committenza? (In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti possono attuare tutte le procedure di cui al presente Codice o ricorrere a Centrali di committenza, o aggregazione a Stazioni appaltanti qualificate).						
5	Nel caso la Stazione appaltante sia un Comune non capoluogo di Provincia, l'acquisizione di forniture/servizi è avvenuta secondo le seguenti modalità previste dall'art. 37, comma 4 del D.Lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4
a	ricorrendo ad una Centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;						
b	mediante unioni di Comuni costituite o qualificate come Centrali di committenza, o associandosi o consorziandosi in Centrali di committenza;						
c	ricorrendo alla Stazione unica appaltante presso gli enti di area vasta di cui alla L. 56/2014.						
6	In caso di ricorso ad una Centrale di Committenza, tale centrale è qualificata ai sensi dell'art. 38, comma 1 , del D.Lgs. 50/2016;						D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1
7	In caso la Stazione appaltante abbia fatto ricorso ad una Centrale di committenza ubicata in altro Stato membro dell'Unione Europea, l'appalto ha ad oggetto esclusivamente attività di centralizzazione delle committenze svolte nella forma di acquisizione centralizzata di forniture e/o servizi a Stazioni appaltanti?						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 13
8	La Centrale di Committenza ha curato la procedura di aggiudicazione, stipula ed esecuzione del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 7
Altre osservazioni:							
NOTA Ai sensi dell'art. 38, comma 2, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definiti i requisiti tecnici e organizzativi per l'iscrizione delle Stazioni appaltanti all'elenco dell'ANAC. Ai sensi dell'art. 38, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, l'ANAC stabilisce inoltre modalità attuative del sistema di qualificazione, diversificate in funzione anche delle peculiarità dei soggetti privati che richiedono la qualificazione. A riguardo l'ANAC ha pubblicato le Linee guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016" (approvate con Delibera n. 235 del 15/02/2017). L'art. 41 del D.Lgs. 50/2016, prevede infine che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le misure di revisione ed efficientamento delle procedure di appalto, degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili da CONSIP, dai soggetti aggregatori e dalle Centrali di Committenza.							
Sezione C - Pianificazione, programmazione e progettazione							

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	Le forniture / i servizi affidati sono compresi nel programma biennale relativo agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000 Euro, nonché nei relativi aggiornamenti annuali?						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 6
10	Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, sono pubblicati sul profilo del committente e sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici?						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 7
11	Per le forniture e servizi di importo superiore a un milione di euro, l'Amministrazione Pubblica ne ha dato comunicazione, entro il mese di ottobre, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori, di cui all'art. 9 comma 2 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni, dalla Legge 89/2014?						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 6
12	Per le finalità previste in materia di Trasparenza, gli atti di programmazione sono stati pubblicati e aggiornati: - sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso ANAC (art. 29, comma 2, d.l.gs 50/2016) anche tramite i sistemi informatizzati regionali, di cui al comma 4, e le piattaforme regionali di e-procurement interconnesse tramite cooperazione applicativa, per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale? <i>Fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC, verificare che i bandi e gli avvisi siano stati pubblicati, entro i successivi due giorni lavorativi dalla pubblicazione avente valore legale, sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e trasporti anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni ad essa collegati, nel rispetto del l'Art. 2 comma 6 del D. M. del 02/12/2016?</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2
13	Prima dell'avvio della procedura d'appalto, la Stazione appaltante ha svolto, se del caso, consultazioni preliminari di mercato nel rispetto dei principi di uguaglianza trattamento, trasparenza e non discriminazione?						D.Lgs 50/2016 art. 66 Direttiva 2014/24/UE art. 40 Cfr. punto 1.1 Sezione I della Check list CE
14	La Stazione appaltante ha adottato misure appropriate per assicurare che coinvolgimento di candidati e / o offerenti nelle consultazioni preliminari di mercato non creasse distorsioni della concorrenza nella procedura di appalto pubblico?						D.Lgs 50/2016 art. 67 Direttiva 2014/24/UE art. 40 Cfr. punto 1.2 Sezione I della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
15	La Stazione appaltante ha fornito adeguata comunicazione agli altri candidati e offerenti di informazioni pertinenti scambiate nel quadro della partecipazione del candidato o dell'offerente alla preparazione della procedura o ottenute a seguito di tale partecipazione, nonché la fissazione di termini adeguati per la ricezione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016 art. 67 comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 41 Cfr. punti 1.3 Sezione I della Check list CE
16	Il candidato o l'offerente interessato è stato escluso dalla procedura qualora non sia stato possibile in alcun modo garantire il rispetto del principio della parità di trattamento?						D.Lgs 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 41 Cfr. punto 1.4 Sezione I della Check list CE
17	Prima di tale eventuale esclusione, la stazione appaltante ha offerto al candidato o offerente interessato la possibilità di provare che la loro partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non fosse un elemento in grado di falsare la concorrenza?						D.Lgs. 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 41 Cfr. punto 1.5 Sezione I della Check list CE
18	Esiste il progetto relativo al servizio/fornitura?						D.Lgs. 50/2016, art. 23
19	Nel caso di servizi e forniture, la progettazione è stata predisposta dall'Amministrazione mediante propri dipendenti in servizio? <i>Qualora la progettazione del servizio/fornitura non sia svolta da dipendenti in servizio, verificare che la Stazione Appaltante abbia individuato il soggetto esterno secondo le procedure di cui al presente codice</i>						D.Lgs. 50/2016 art. 23, comma 14
20	In caso di appalti di servizi, il progetto contiene i seguenti elementi:						D.Lgs. 50/2016, art. 23, comma 15
a	<i>relazione tecnico illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;</i>						
b	<i>le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008;</i>						
c	<i>il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;</i>						
d	<i>il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;</i>						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
e	il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente						
f	i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara;						
g	l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale						
Altre osservazioni:							
NOTA: Ai sensi dell'art. 21, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, interverrà in materia di programma delle acquisizione delle Stazioni appaltanti. Nelle more dell'adozione di tale decreto, si applica l'articolo 216, comma 3, del D.Lgs. 50/2016.							
Sezione D - Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)							
21	Il RUP è nominato dalla Stazione appaltante contestualmente alla decisione di acquisire i servizi e le forniture, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento?				- Atto di adozione o di aggiornamento del Programma biennale di fornitura e Servizi (art. 21, comma 1, D.Lgs 50/2016) - Atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per esigenze non incluse in programmazione		D.Lgs. 50/2016, art. 31 comma 1 Linea Guida ANAC n. 3 di attuazione del D. lgs. n. 50/2016: "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"
20	La Stazione appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con atto formale del responsabile di livello apicale dell'unità organizzativa pertinente?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
21	Il RUP è stato nominato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa pertinente?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
22	Il RUP possiede il necessario inquadramento giuridico nella struttura della Pubblica Amministrazione e competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato?				Atto di nomina del RUP Curriculum vitae del RUP		D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1 e Linee guida ANAC n. 3

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
23	In caso di accertata assenza di dipendenti di ruolo nell'unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
24	Il nominativo del RUP è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto o nell'invito a presentare offerta?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 2
25	Ai fini della nomina del RUP è stato verificato dalla Stazione Appaltante che il soggetto individuato non si trovi nelle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, né sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione? <i>Verificare con quali modalità la Stazione Appaltante abbia eseguito tali verifiche</i>						D. Lgs 50/2016, art. 42 Linea Guida ANAC n. 3
26	Nel caso di appalti di particolare complessità, la Stazione appaltante ha previsto, sin dai primi atti di gara, di conferire appositi incarichi a supporto dell'attività del RUP (es. incarichi di progettazione, verifica di conformità, altri incarichi che la Stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto del RUP)?						D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 7.
27	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, il Dirigente competente ha attestato che l'organico della Stazione appaltante presenta carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3
28	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016? <i>Si rimanda alle pertinenti sezioni della checklist relative alle procedure specifiche</i>						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 comma 2; artt. 60, 61 e 157 comma 2; artt. 83 e 157 comma 1
29	Nel caso in cui l'attività di supporto al RUP sia stata affidata a soggetti esterni, in quanto nell'organico della Stazione Appaltante non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP, è stato verificato dalla Stazione appaltante il possesso di specifiche competenze di carattere tecnico, economico finanziario, amministrativo, organizzativo, e legale da parte di tali soggetti?						D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11. Linea Guida ANAC n. 3/2016 - Paragrafo 2.3
30	Gli affidatari di incarichi di supporto al RUP sono muniti di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3
31	La Stazione Appaltante ha verificato il rispetto delle disposizioni di incompatibilità da parte degli affidatari dei servizi di supporto al RUP?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
	Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA Si segnalano le seguenti Linee Guida pubblicate dall'ANAC: - Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" (approvate con delibera n. 973 del 14 settembre 2016); - Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni» (approvate con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016). Nella G.U. 13 febbraio 2017, n. 36, è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 2 dicembre 2016, n. 263 - Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.						

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione E - Definizione della documentazione di gara							
1	In presenza di un Regolamento interno all'Amministrazione relativo alle procedure di appalto, la Stazione appaltante ha agito in conformità ad esso?						D.Lgs. 50/2016, art. 36 Linee Guida ANAC n. 4/2016
2	E' presente il Decreto o la Determina a contrarre, o atto ad essa equivalente, con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?						D.Lgs 50/2016, art. 32, comma 2 e 71 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192
3	La Determina/Decreto a contrarre contiene le seguenti informazioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 Linea Guida ANAC n. 4/2016
a	<i>motivazioni e ragioni che sostengono il ricorso a tale procedura;</i>						
b	<i>esigenze che l'Amministrazione vuole soddisfare;</i>						
c	<i>caratteristiche delle opere/beni/servizi che si intendono conseguire;</i>						
d	<i>elementi essenziali del contratto;</i>						
e	<i>criteri di selezione degli operatori economici;</i>						
f	<i>criteri di aggiudicazione delle offerte;</i>						
g	<i>importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura;</i>						
h	<i>motivazione alla base dell'eventuale non utilizzo del Bando Tipo ANAC (quando disponibili);</i>						
i	<i>motivazione circa il mancato ricorso al MEPA (in caso di procedura sottosoglia)</i>						
4	L'importo stimato del contratto non è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relativo alle soglie europee?						D.Lgs. 50/2016, art. 35, comma 6 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata). Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione", che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di frazionamento dei contratti di appalto per evitare il superamento delle soglie di riferimento per il diritto dell'UE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
5	Per contratti di valore inferiore alla soglia UE, in caso di servizi/forniture aggiuntivi assegnati e senza giustificazione del ricorso alla procedura negoziata, il valore di tali contratti aggiuntivi avrebbe portato il valore cumulato dei contratti originali e aggiuntivi al di sopra della soglia di riferimento per il diritto dell'UE?						Cfr. Checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici, trasmesse alle Autorità di Audit con Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE
<p>Si segnala al riguardo la Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, con la quale sono state trasmesse alle Autorità di Audit le checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici.</p> <p>In tali checklist, la Commissione Europea sottolinea che: "Se un appalto pubblico di lavori ha un valore stimato inferiore alla soglia pertinente, un'amministrazione aggiudicatrice, quando aggiudica appalti pubblici, deve sempre rispettare le regole fondamentali del Trattato, in particolare la libera circolazione dei servizi e il diritto di stabilimento (articoli 43 e 49 del Trattato CE) e così i principi generali del diritto comunitario (in particolare quelli di trasparenza e parità di trattamento). Dalla sentenza della Corte di giustizia del 21 febbraio 2008 (Causa C-412/04, Commissione/Italia) emerge che, qualora sia accertato che un tale contratto è di evidente interesse transfrontaliero, l'assegnazione di tale contratto, in assenza di qualsiasi forma di trasparenza, ad un'impresa con sede nello stesso Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice costituisce una disparità di trattamento a danno delle imprese che potrebbero essere interessate al contratto, ma che si trovano in altri Stati membri.</p> <p><i>[Segue]</i></p>					<p><i>[Segue]</i> A meno che non sia giustificata da circostanze obiettive, siffatta differenza di trattamento, la quale, escludendo tutte le imprese localizzate in un altro Stato membro, opera principalmente a danno di queste ultime, costituisce una discriminazione indiretta in base alla nazionalità, vietata ai sensi degli articoli 43 e 49 del Trattato CE. Tuttavia, secondo la sentenza della Corte di Giustizia Europea in Commissione contro Irlanda (causa C-507/03), spetta alla Commissione dimostrare che il contratto presentava davvero un "certo interesse transfrontaliero".</p> <p>"Quando gli auditor rilevano che un'amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato un appalto pubblico, con un valore stimato sotto le soglie, in apparente non rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, dovrebbero cercare di stabilire se vi siano elementi che convalidino un interesse transfrontaliero (ad esempio oggetto del contratto, il suo valore stimato, le particolari caratteristiche del settore interessato incluse la dimensione e la struttura del mercato e le pratiche commerciali, la posizione geografica del luogo di esecuzione, le prove da gare di altri Stati membri o un espresso interesse da parte di imprese di Stati membri diversi).</p> <p>Se ci sono elementi insufficienti a dimostrare l'esistenza di una violazione dei principi generali del Trattato, si dovrebbe esaminare la conformità con la normativa nazionale e, ove opportuno, una violazione dei principi generali del Trattato o della normativa nazionale sugli appalti dovrebbe essere associata ad una violazione del principio di sana gestione finanziaria."</p>		
6	<p>Ove presente, l'avviso di preinformazione contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera B, sezione B.1, del D.Lgs. 50/2016?</p> <p><i>Da verificare nel caso in cui la Stazione appaltante abbia deciso di rendere nota l'intenzione di bandire per l'anno successivo appalti, pubblicando un avviso di preinformazione</i></p>						D.Lgs. 50/2016 art. 70 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art 48 Cfr. punto 1.1, Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Check list della CE
7	Il bando di gara/avviso contiene le informazioni di cui all'Allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 71, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 49 Cfr. punto 2.1 Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Check list della CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
8	Il CIG e il CUP sono stati riportati nell'avviso di indizione della gara o nella lettera di invito o, per gli acquisti senza bando/avviso, nel contratto?						Legge n. 136/2010 e delibera ANAC n. 556 del 31/5/2017 Legge 3 del 2003 (CUP), art. 11
9	La descrizione dell'oggetto dell'appalto nel bando di gara e/o nel capitolato d'onori e le specifiche tecniche sono formulati in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto stesso e alle Amministrazioni di aggiudicare l'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma 1 e comma 5 lettera a) Direttiva 2014/24/UE art 42 Cfr. punto 2.5 Sezione II della Check list della CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (la rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità); se i lavori/servizi eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%.
10	Le specifiche tecniche consentono pari accesso a tutti gli offerenti e non comportano, direttamente o indirettamente, la creazione di ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti alla concorrenza? <i>Quando le specifiche tecniche si riferiscono a standard (inter) nazionali, a sistemi o specifiche di riferimento, verificare che l'amministrazione aggiudicatrice abbia usato la parola "o equivalente" al fine di prevedere la possibilità di presentare soluzioni equivalenti. Verificare che l'Amministrazione aggiudicatrice abbia garantito che le specifiche tecniche non facciano riferimento ad un marchio, a un brevetto o un tipo, ad un'origine o produzione specifica, a meno che ciò non sia giustificato dall'oggetto dell'appalto</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 68, commi 4 e 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 42 Cfr. punto 2.1 Sezione I (Specifiche tecniche) della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie.

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
11	Nel caso in cui siano state inserite nelle specifiche tecniche, etichettature specifiche (relative a caratteristiche ambientali, sociali o altre caratteristiche), come mezzo di prova che le forniture/servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, queste soddisfano tutte le seguenti condizioni: • sono idonee a definire le caratteristiche delle forniture/servizi oggetto dell'appalto; • sono basate su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori; • sono state stabilite nell'ambito di un processo aperto e trasparente in cui tutte le parti interessate possono partecipare; • sono accessibili a tutte le parti interessate; • l'operatore economico non ha un'influenza determinante sull'organo che assegna l'etichetta.						D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.1, Sezione I (Etichettature) della Check list CE
12	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?						D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.2 Sezione I (Etichettature) della Check list CE
13	Nei casi di adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel bando di gara è stata indicata la possibilità di richiedere o autorizzare varianti in fase di offerta?						D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1 Cfr. punto 4.1 Sezione I (Varianti) della Check CE
14	L'Amministrazione aggiudicatrice ha menzionato chiaramente nella documentazione di gara che le varianti possono essere presentate solo ove sia stata presentata un'offerta che è diversa da una variante?						D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 2 Cfr. punto 4.3 Sezione I (Varianti) della Check CE
15	L'oggetto dell'appalto è coerente con il Programma Operativo e con il Regolamento specifico del Fondo interessato?						
16	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, ove esista la possibilità di presentare offerte per alcuni o tutti i lotti, la stazione appaltante ha indicato il numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Check list CE
17	La stazione appaltante ha inoltre indicato nei documenti di gara, le regole e i criteri oggettivi e non discriminatori per determinare quali lotti saranno aggiudicati nel caso in cui un solo offerente risulti aggiudicatario di un numero di lotti superiore al massimo?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art 46 com 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 della Check list della CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
18	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli art. 99 e 109?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 1 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1 Cfr. punto 5.1, Sezione 1 della Check list della CE
19	Se prevista la facoltà di ricorrere al subappalto, il bando prevede per gli offerenti l'obbligo di indicare una terna di subappaltatori nel caso di appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, o per i quali non sia necessaria una particolare specializzazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 6
20	Il bando di gara o l'invito a confermare l'interesse prevede il ricorso ad un'asta elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 4 Cfr. punto 1, Sezione IV della Check list CE
21	Nel caso in cui la stazione appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono gli elementi minimi richiesti dall'Allegato XII del D.Lgs. 50/2016: • gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica; • i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati; • le informazioni messe a disposizione nel corso dell'asta elettronica; • informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica; • le condizioni alle quali i referenti potranno rilanciare; • informazioni sul dispositivo elettronico utilizzato e sulle specifiche tecniche di collegamento.						Allegato XII del D.Lgs. 50/2016 Cfr. punto 2, Sezione IV della Check list CE
22	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha rispettato le norme previste per la procedura ristretta di cui all'art. 61 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2
23	Nel bando/documentazione di gara sono stati previsti motivi di esclusione in linea con le disposizioni dell'articolo 80 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs. 50/2016 art 80 Direttiva 2014/24/UE art. 57 Cfr. punto 1, Sezione III della Check list CE
24	Nella documentazione di gara sono stati inseriti criteri di selezione e aggiudicazione non discriminatori e non illeciti, con indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, commi 1, 2 e 3 e art. 95, commi 1 e 2

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
25	I criteri di selezione degli operatori economici previsti dai documenti di gara riguardano esclusivamente i requisiti di idoneità professionale, la capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, comma 1 Cfr. punto 2, Sezione III della Check list CE
26	I criteri di selezione e di aggiudicazione sono correlati e proporzionati all'oggetto dell'appalto?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, comma 2 art. 95 comma 11 Cfr. punto 1, Sezione IV della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, prevede una rettifica pari al 25%. La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
27	Il bando e la documentazione di gara contengono i criteri e la metodologia di aggiudicazione?						D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 6 Direttiva UE 24/2014 art. 67 comma 5 Cfr. punto 3 (secondo quesito), Sezione IV della Check list della CE
28	I criteri di aggiudicazione dell'appalto sono stati definiti dalla Stazione appaltante, in modo tale da non conferire alla stessa un potere di scelta illimitata dell'offerta?						D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 1 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Cfr. punto 2, Sezione IV della Check list CE
29	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che i criteri di aggiudicazione garantiscano una concorrenza effettiva e che siano accompagnati da specifiche che consentano l'efficace verifica delle informazioni fornite dagli offerenti al fine di valutare il grado di soddisfacimento dei criteri di aggiudicazione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 1 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Cfr. punto 3, Sezione IV della Check list CE
30	La scelta dei criteri di aggiudicazione dell'appalto è stata effettuata dalla Stazione appaltante in conformità con le disposizioni previste dall'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, commi 2, 3, 6 e 7?						D. Lgs. 50/2016, art. 95, commi 1, 2, 3, 6, 7, 9, 11, 13.

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
31	<p>Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la documentazione di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?</p> <p><i>Verificare, ove la ponderazione non sia possibile per ragioni obiettive, se i criteri di valutazione sono stati indicati in ordine decrescente di importanza</i></p>						<p>D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto 4, Sezione IV della Check list CE</p> <p>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di mancata indicazione dei criteri di selezione e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione), una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% se i criteri sono stati indicati, ma in modo non sufficientemente dettagliato). Analogamente è prevista in caso di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori, oppure non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).</p>
32	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stato rispettato il principio di netta separazione dei criteri soggettivi di qualificazione dell'offerente da quelli di valutazione dell'offerta?						<p>Giurisprudenza in materia: sentenza del TAR Lazio sez. I 20/1/2016 n. 19; sentenza del Consiglio di Stato sez. V 20 agosto 2013 n. 4191</p> <p>D.Lgs. 50/2016, art. 95 Linea Guida ANAC n. 2/2016 "Offerta economicamente più vantaggiosa"</p>
33	I criteri di aggiudicazione scelti dalla stazione appaltante possono essere applicati alle varianti che rispettano i requisiti minimi previsti nei documenti di gara e alle offerte conformi che non sono varianti?						D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 14 b) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 2 Cfr. punto 4.4, Sezione I della Check List CE sulle Varianti
34	Le Amministrazioni aggiudicatrici che abbiano autorizzato o richiesto varianti non hanno escluso una variante per il solo fatto che, se accolta, avrebbe configurato, rispettivamente, o un appalto di servizi anziché un appalto pubblico di forniture o un appalto di forniture anziché un appalto pubblico di servizi?						D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 14 d) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 3 Cfr. Punti 4.5 Check CE e 4.2, Sezione I della Check List CE sulle Varianti

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
35	L'utilizzo da parte della Stazione Appaltante del criterio del minor prezzo è giustificato dal ricorso di una delle ipotesi previste dall'art. 95 comma 4 lettera b) e c): • per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato; • per servizi e forniture di importo fino a Euro 40.000, o per servizi e forniture di importo superiore e sino alla soglia di cui all'art. 35, distinti da elevata ripetitività, salvo per quelli di notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo.						D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 4 lett. b) e c)
36	La procedura di presentazione dell'offerta è svolta mediante utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1, 2 e 3
37	La Stazione appaltante ha fornito un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art 53 com 1 Cfr. punto 3.1, Sezione II della Check list CE
38	Il mancato utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nella procedura di presentazione dell'offerta è motivato, nella relazione unica, esclusivamente dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi previste dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. 50/2016? a) inadeguatezza dei comuni mezzi di comunicazione elettronici a causa della natura specialistica dell'appalto; b) i formati di file, adatti a descrivere l'offerta, non possono essere gestiti da programmi aperti o generalmente disponibili; c) l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici richiedono attrezzature specializzate per ufficio non comunemente disponibili alle stazioni appaltanti; d) i documenti di gara richiedono la presentazione di un modello fisico o in scala ridotta che non può essere trasmesso con mezzi elettronici; e) le informazioni da scambiare, (es. di natura particolarmente sensibile) richiedono un livello di protezione tale da non essere garantito dall'utilizzo di strumenti e dispositivi comunemente disponibili dagli operatori economici.						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1 e 3

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
39	Qualora non sia stato possibile offrire accesso gratuito, illimitato e diretto per via elettronica a determinati documenti di gara, questi sono stati trasmessi secondo le modalità di cui all'art. 74, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 (es. posta certificata o strumenti analoghi) e i termini per la ricezione delle offerte sono stati prorogati di 5 giorni?						D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 2 Direttiva 24/2014 art. 53 comma 1 Cfr. punto 3.2, Sezione II e 6.2 (sezione I) della Check list CE
40	In tutte le comunicazioni, gli scambi e l'archiviazione delle informazioni, la Stazione appaltante garantisce l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5
40	I termini fissati dal bando di gara per la ricezione delle offerte sono stati determinati tenendo conto della complessità della prestazione oggetto del contratto e nel rispetto dei termini minimi previsti dal D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, artt. 36, 60, 61, 62, 64 e 65 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: • 25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte; • 10% se tale tempo è inferiore al 60% rispetto agli stessi termini; • 5% se tale tempo è inferiore al 80% rispetto agli stessi termini.
41	Le ulteriori richieste supplementari, formulate entro i tempi, sono state comunicate a tutti gli offerenti almeno sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte (quattro giorni, in caso di procedura accelerata)?						D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Cfr. punto 4.1, sezione II della Check list CE sulla Richiesta di chiarimenti
42	Gli eventuali chiarimenti forniti dall'Amministrazione aggiudicatrice, qualora abbiano modificato le informazioni essenziali incluse nell'avviso/bando o nella documentazione di gara, sono stati comunicati a tutti i potenziali offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 e art. 53 comma 2 Cfr. 4.2 e 4.3, Sezione II della Check list CE sulla Richiesta di chiarimenti

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
43	La Stazione appaltante ha esteso proporzionalmente i termini per la presentazione delle offerte e/o per ottenere la documentazione di gara nei seguenti casi: - a seguito di una significativa modifica delle informazioni contenute nel bando/documentazione di gara; - qualora le ulteriori informazioni richieste non siano state fornite entro i 6 giorni prima della scadenza?						D.Lgs. 50/2016, art. 79 commi 3, 4 e 5 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 Cfr. punto 4.4, sezione II della Check list CE sulla Richiesta di chiarimenti (Analogo al 7.3, sezione I, sui Termini)
Altre osservazioni:							
Sezione F - Obblighi di informazione e pubblicità							
48	Tutti gli atti delle Amministrazioni aggiudicatrici relativi alla programmazione di servizi e forniture, nonché alla procedure di affidamento sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente"?				- Programma biennale acquisti beni e servizi - Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, D.Lgs. n. 50/2016); - Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, D.Lgs. n. 50/2016); - Atti indicati dalla tabella ANAC allegata alla Delibera n. 1310/2016		D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 D.Lgs. 33/2013 Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016
49	Tali atti sono altresì pubblicati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC (ove operativa)?				Estratti sito MIT e piattaforma digitale ANAC (ove operativa)		D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2 Decreto MIT del 2/12/2016
50	Per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale o di Enti territoriali, le stazioni appaltanti hanno assolto all'obbligo informativo e di pubblicità tramite i sistemi informatizzati regionali e le piattaforme regionali di e-procurement ?						D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 4
51	La Stazione appaltante ha pubblicato sul proprio profilo di committente, entro il 31 dicembre, l'avviso di preinformazione sull'appalto da bandire (ove previsto)?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1
52	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, l'avviso di preinformazione è pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea o dalla Stazione appaltante sul proprio profilo di committente?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
53	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante ha trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea l'avviso della pubblicazione sul proprio profilo committente?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 48 Cfr. punto 1.2, Sezione II della Check list CE
54	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice utilizzi un avviso di preinformazione come indizione di gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione, l'avviso soddisfa le condizioni previste dall'art. 70, comma 2 del D.Lgs. 50/2016? Nelle procedure ristrette, nelle procedure di dialogo competitivo, nei partenariati per l'innovazione e nelle procedure competitive con negoziazione, verificare che le Amministrazioni abbiano invitato simultaneamente e per iscritto gli operatori economici che già hanno manifestato il loro interesse, a confermare nuovamente l'interesse						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 2; art. 75, comma 1. Direttiva 2014/24/UE, art. 48 e 54 Cfr. punti 1.3 (1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4), Sezione II "PIN" Avviso di preinformazione (procedura ristretta); punti 1.3 - 1.4 e 1.5, Sezione II pubblicità e trasparenza (procedura competitiva con negoziazione) della Check list CE
55	Gli avvisi e i bandi relativi ad appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa? <i>Regime giuridico dal 19/04/2016 al 31/12/2016, art. 66, comma 7, D.Lgs. 163/2006: pubblicazione presso la GUCE, la GURI, profilo web del committente, sito web del MIT, sito web presso l'Osservatorio dei Lavori Pubblici, pubblicazione in due quotidiani nazionali e in due quotidiani locali.</i> <i>Regime giuridico dal 1 gennaio 2017, ai sensi del D.M. del MIT 02/12/2016: GUCE, piattaforma ANAC (sino all'attivazione della piattaforma ANAC: pubblicazione nella GURI), profilo web del committente, piattaforma informatica del MIT, due quotidiani nazionali e due quotidiani locali.</i>						D.Lgs 50/2016, art. 72, comma 1, 2 e 3 e art. 73, commi 1, 2, 4. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016
56	La pubblicazione in ambito nazionale degli avvisi e bandi, relativi ad appalti di importo pari o superiore alla soglia prevista dall'art. 35, è avvenuta successivamente alla pubblicazione da parte dell'Ufficio pubblicazioni dell'Unione Europea, di cui all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Cfr. punto 2.2, Sezione II della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
57	In caso contrario, l'Amministrazione aggiudicatrice è stata avvisata della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE entro 48 ore dalla conferma della ricezione dell'avviso conformemente all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 52 comma 1 Cfr. punto 2.3, Sezione II della Check list CE
58	Il bando di gara/avviso pubblicato a livello nazionale contiene le stesse informazioni riportate in quello trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE o pubblicato sul profilo del committente?						D.Lgs. 50/2016 art. 73 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 52 comma 2 Cfr. punto 2.4, Sezione II della Check list CE
59	Gli avvisi e bandi relativi ad appalti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa? • sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, ai sensi dell'art.2 del del D. M. del 02 dicembre 2016? • sul profilo del Committente? • sulla piattaforma digitale presso ANAC? • su stampa quotidiana maggiormente diffusa nell'area interessata, al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità						D.Lgs 50/2016, art. 73, comma 4 ed art. 36, comma 9. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02/12/2016, fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, gli effetti giuridici che l'ordinamento connette alla pubblicità in ambito nazionale di cui all'art. 73 co.5 del D. Lgs. 50/2016, decorrono dalla data di pubblicazione sulla GURI
60	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (che può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).
Altre osservazioni:							
NOTE: Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 2 dicembre 2016 definisce indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016. In caso di mancato rispetto dei termini di pubblicazione, indicati nei successivi punti di controllo per ciascuna tipologia di procedura, si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: • 25% se la riduzione dei termini > = 50% • 10% se la riduzione dei termini > = 30% • 5% per qualsiasi altra riduzione dei termini (tasso riducibile a un valore compreso tra 2% e 5%, se la natura e la gravità della carenza non siano tali da giustificare un tasso del 5%). L'ANAC ha approvato, con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, e pubblicato sul suo sito istituzionale le "Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016".							
Sezione G- Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
	<u>Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici</u>						
61	Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante ha fatto ricorso ad una delle procedure, di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1?						D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1
a	Procedura aperta						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.1
b	Procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.2
c	Partenariato per l'innovazione						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.3
d	Procedura competitiva con negoziazione						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.4
e	Dialogo competitivo						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.5
f	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.6
g	Procedure specifiche per i contratti sottosoglia						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.7
Altre osservazioni:							

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.1 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Procedura aperta						
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 35 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 1 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Check list CE
2	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia fissato un termine inferiore:						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 3 Cfr. punti 6.4 e 6.5, Sezione I della Check list CE
a	tale termine è pari o superiore a quindici giorni dalla data di invio del bando di gara?						
b	sussistono ragioni di urgenza adeguatamente motivate dall'Amministrazione?						
3	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione il termine minimo per la ricezione delle offerte è di 15 giorni, se sono state rispettate tutte le seguenti condizioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2
a	l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione						
b	l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara						
c	il termine minimo per la ricezione delle offerte è di quindici giorni						
Altre osservazioni:							

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.2 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara						D.Lgs. 50/2016, art. 61 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").
1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 61 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 28 comma 1 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
2	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs 50/2016, art. 61 comma 3 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
3	A seguito della valutazione delle informazioni fornite, tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice?						D.Lgs. 50/2016 art. 61 comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 28 Cfr. punto 1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Check list della CE
4	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 91 Cfr. punti 2 e 2.1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Check list CE
5	Nel caso di un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, sono state rispettate tutte le seguenti disposizioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 4 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
a	<i>l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione</i>						
b	<i>l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara</i>						
c	<i>il termine minimo per la presentazione delle offerte è di 10 giorni</i>						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
6	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia deciso di adottare una procedura ristretta accelerata, vi erano ragioni di urgenza debitamente dimostrate?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Cfr. punto 6.5 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
7	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 Cfr. punto 6.6 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
8	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
Ricorso a un sistema dinamico di acquisizione							
9	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ne ha fatto precisa indicazione nel bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 1, 6
10	Nel quadro di un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante ha precisato nei documenti di gara la natura e la quantità stimata degli acquisti previsti, nonché tutte le informazioni necessarie riguardanti il sistema dinamico d'acquisizione, comprese le modalità di funzionamento del sistema, il dispositivo elettronico utilizzato nonché le modalità e le specifiche tecniche di collegamento?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 6 b
11	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante che ha diviso il sistema in categorie di prodotti, lavori o servizi, ha precisato i criteri di selezione applicabili per ciascuna categoria?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2
12	Le stazioni appaltanti hanno concesso a tutti gli operatori economici, che soddisfacevano i criteri di selezione, la possibilità di essere ammessi al sistema dinamico di acquisizione per tutto il periodo di efficacia dello stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, commi 1,7 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. punto 1 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
13	Sono stati ammessi tutti i candidati che soddisfavano i criteri di selezione?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. punto 2, Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
14	Nei settori ordinari, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato rispettato il termine minimo di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.A) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
15	Nei settori ordinari, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.B) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
16	Nei settori speciali, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato fissato il termine minimo di non meno di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di di un avviso periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4
17	Nei settori speciali, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di almeno 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4
18	La stazione appaltante ha valutato le domande in base ai criteri di selezione entro 10 giorni lavorativi dal loro ricevimento? In caso di proroga sino a 15 giorni lavorativi, tale proroga è stata debitamente motivata dalla stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 7
19	Tutte le comunicazioni sono state effettuate esclusivamente con mezzi elettronici?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 4 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
Altre osservazioni:							

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.3- Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Partenariato per l'innovazione						D.Lgs. 50/2016, art 65
1	Sussistono i presupposti di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 65 per l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione? <i>Verificare che il ricorso al partenariato per l'innovazione sia motivato dall'esigenza di sviluppare prodotti, servizi innovativi da acquistare successivamente, che non può essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, a condizione che le forniture, servizi che ne risultano corrispondono a livelli di prestazioni e ai costi massimi concordati tra le stazioni appaltanti e i partecipanti.</i>						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 1 Cfr. punto 1 della Check list CE (Partenariato innovazione)
2	Nel documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 2 Cfr. punto 3 della Check list CE (Partenariato innovazione)
3	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 2 della Check list CE (Partenariato innovazione)
4	Hanno partecipato al partenariato per l'innovazione soltanto gli operatori economici invitati dalla Amministrazione aggiudicatrice, previa valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 3/bis della Check list CE (Partenariato innovazione)
5	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 65, comma 4, art. 91
6	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 4 della Check list CE (Partenariato innovazione)
7	I requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalle negoziazioni?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 6 Cfr. punto 6 della Check list CE (Partenariato innovazione)
8	Nel corso delle negoziazioni, è stata garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 7 Cfr. punto 7 della Check list CE (Partenariato innovazione)
9	Nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse è prevista l'opzione di svolgere le negoziazioni in fasi successive?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 8 Cfr. punto 5 della Check list CE (Partenariato innovazione)
10	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 6 Cfr. punto 8 della Check list CE (Partenariato innovazione)
11	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che la struttura del partenariato e, in particolare, la durata e il valore delle differenti fasi riflettano il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza delle attività di ricerca e innovazione richieste per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 9 della Check list CE (Partenariato innovazione)
12	Il valore stimato delle forniture e dei servizi è proporzionato rispetto all'investimento richiesto per il loro sviluppo?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 10 della Check list CE (Partenariato innovazione)

13	I progetti di innovazione e ricerca sono stati presentati soltanto dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice a seguito della valutazione delle informazioni fornite?					D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9
14	Nei documenti di gara l'Amministrazione aggiudicatrice ha definito il regime applicabile ai diritti di proprietà intellettuale?					D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9
Altre osservazioni:						

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.4 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Procedura competitiva con negoziazione						D.Lgs. 50/2016, art. 62
1	Sussistono i presupposti di cui all'art. 59, commi 2-4 del D.Lgs 50/2016, per il ricorso alla procedura competitiva con negoziazione ed essi sono stati motivatamente richiamati dalla Stazione Appaltante nella determina a contrarre?						D.Lgs. 50/2016, art. 59 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
2	L'Amministrazione aggiudicatrice ha identificato, nei documenti di gara, l'oggetto dell'appalto fornendo una descrizione delle sue esigenze e delle caratteristiche delle forniture, o servizi richiesti, specificando i criteri di aggiudicazione e indicando, in particolare, quali elementi della descrizione definiscono i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1 Cfr. punto 6.2, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
3	Le informazioni fornite sono sufficientemente precise tali da permettere agli operatori economici di individuare la natura e l'ambito dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 3 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1 Cfr. punto 6.2.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
4	La Stazione Appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione previsto in 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.1, Sezione I Termini della Check list CE
5	Nel caso in cui ricorrano le circostanze di cui all'art. 61 commi 4, 5 e 6 (es. pubblicazione di un avviso di preinformazione, accordo con i candidati selezionati, motivi di urgenza) la Stazione appaltante ha rispettato i termini ridotti, ivi previsti, per la ricezione delle domande di partecipazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4
6	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle offerte iniziali di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.2, Sezione I Termini della Check list CE
7	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 11 Cfr. punto 6.8, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE I20
8	L'offerta iniziale che costituisce la base per la successiva negoziazione è stata presentata dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione giudicatrice, in seguito alla valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs 50/2016, art. 62, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.3, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 6, art. 91 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.4, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
10	Le offerte finali, i requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalla negoziazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 7 Direttiva 2014/24/UE art. 29 com 3 Cfr. punto 6.5, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
11	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è prevista dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4 Cfr. punto 6.6, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
12	Nel corso delle negoziazioni è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 29 Cfr. punto 6.7, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
13	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 12 Cfr. punto 6.9, Sezione I Svolgimento della procedura della Check list CE
14	L'Amministrazione aggiudicatrice ha verificato che le offerte finali siano conformi ai requisiti minimi prescritti e rispettino le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 94 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 29 e 56, paragrafo 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
Altre osservazioni:							

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.5- Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Dialogo competitivo						D.Lgs. 50/2016, art. 64 Direttiva 2014/24/UE art. 30
1	Il ricorso al Dialogo competitivo da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice è motivato da una delle ipotesi previste dall'articolo 59, comma 2 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/16, art. 59 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Check List CE
2	Il provvedimento con cui la Stazione appaltante ha deciso di fare ricorso al Dialogo competitivo contiene specifica motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti per il ricorso allo stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 2, art. 64, comma 1
3	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67 Cfr. punto 6.4, Sezione I della Check List CE
4	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione o periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 47 Cfr. punto 7.1, Sezione I della Check List CE
5	Hanno partecipato al dialogo competitivo soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice previa valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.2, Sezione I della Check List CE
6	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs 50/2016 art. 64, comma 3. art. 91 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 65 Cfr. punto 6.3, Sezione I della Check List CE
7	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le sue esigenze e i requisiti richiesti, nonché i criteri di aggiudicazione e un termine indicativo della procedura?						D.Lgs. 50/2016 art. 64, comma 4 e 11 Cfr. punti 6.5, 6.5.1 e 6.5.2, Sezione I della Check List CE
8	Durante il dialogo è garantita parità di trattamento di tutti i partecipanti?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.6, Sezione I della Check List CE

9	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive, in modo da ridurre il numero di soluzioni da discutere durante la fase del dialogo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 e 8 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.7, Sezione I della Check List CE
10	La Stazione appaltante ha informato i partecipanti della conclusione del dialogo, invitando ciascuno a presentare le offerte finali?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.8, Sezione I della Check List CE
11	Gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto, compresi i requisiti e le esigenze indicati nel bando di gara, sono stati garantiti nonostante chiarimenti, precisazioni e perfezionamenti eventualmente emersi nel dialogo competitivo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.9, Sezione I della Check List CE
12	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I della Check List CE
15	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descrittivo, che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, commi 11 e 12 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.11 (Sezione I) della Check List CE
16	Se l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo, questi sono stati assegnati secondo le modalità stabilite?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.12, Sezione I della Check List CE
Altre osservazioni:							

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.6 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara						D.Lgs. 50/2016, art. 63 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza dei presupposti, di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs 50/2016, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 1
2	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è motivato dalla sussistenza di uno dei seguenti presupposti previsti dall'art. 63, comma 2 del D.Lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2
a	qualora non sia presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta purchè le condizioni iniziali d'appalto non siano sostanzialmente modificate e purchè sia trasmessa una relazione alla Commissione europea su sua richiesta						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. a) Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. a) Cfr. punti 1 e 1.1 della Check List CE
b	quando i servizi o forniture possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico in quanto: ▪ lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ▪ la concorrenza è assente per motivi tecnici; ▪ la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale.						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. b); Direttiva. UE 24/14, art. 32 comma 2 lett. b) Cfr. punti 2 e 2.2 della Check List CE
c	nella misura strettamente necessaria, ove per ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili non imputabili all'Amministrazione aggiudicatrice, i termini per il ricorso ad altre procedure non possono essere rispettati						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. c) Direttiva. UE 24/14, art. 32 comma 2 lett. c) Cfr. punti 3 e 3.1 della Check List CE

3	Negli ultimi due casi previsti dall'ipotesi b), è stato adeguatamente dimostrato dalla stazione appaltante che non esistono altri operatori economici o alternative ragionevoli sul mercato, nonchè che l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lettera b Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. b) Cfr. punto 2.2 della Check List CE
4	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dall'acquisto delle seguenti forniture? (nel solo caso di appalti pubblici di forniture)						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3; art. 32 comma 3 Dir. UE 24 Cfr. punto 4 della Check List CE
a	Per prodotti che sono fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett a; Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 3 lett. a) Cfr. punto 4.1 della Check List CE
b	Per consegne complementari (destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti), effettuate dal fornitore originario nel caso in cui il cambio di fornitore obbligherebbe la stazione appaltante ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate nell'operazione? <i>La durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni.</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett. b; Direttiva UE 24/14, art. 32 comma 3 lett. b) Cfr. punto 4.2 della Check List CE
c	per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett. c ; Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 3 lett. c) Cfr. punto 4.3 della Check List CE
d	per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett. d; Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 3 lett. d) Cfr. punto 4.4 della Check List CE
5	Nel caso di appalti di servizi, il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione, da aggiudicarsi al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso, in base alle norme applicabili? <i>In caso di risposta affermativa, si rimanda alla specifica sezione della presente check list</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 4 Cfr. punto 5 della Check List CE
6	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'affidamento di nuovi servizi consista nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6 della Check List CE

7	Tali servizi analoghi sono conformi al progetto a base di gara, oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.1 della Check List CE
8	Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali servizi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.2 della Check List CE
9	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6 Cfr. punto 6.3 della Check List CE
10	L'importo totale previsto per la prosecuzione della prestazione dei servizi è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.4 della Check List CE
11	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.5 della Check List CE
12	Per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6 Direttiva 24/2014, art. 32
13	Tra quelli invitati, l'Amministrazione aggiudicatrice ha scelto l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6
NOTA: L'ANAC ha pubblicato, a gennaio 2017, la Proposta di Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili. Con Delibera n.1097 del 26/10/2016, l'ANAC ha approvato inoltre "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"							
Altre osservazioni:							

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.7- Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	<u>Specificità delle Procedure di affidamento per contratti di valore inferiore alle soglie UE</u>						
1	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30 commi 1, 34 e 42 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, art. 30, comma 1, artt. 34 e 42 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
2	L'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di dotarsi di un regolamento disciplinante: a) le modalità di conduzione delle indagini di mercato; b) le modalità di costituzione dell'elenco dei fornitori; c) i criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato o attingendo dall'elenco dei fornitori propri o da quelli presenti nel Mercato Elettronico delle P.A. o altri strumenti similari gestiti dalle centrali di committenza di riferimento.						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
3	La stazione appaltante ha agito in conformità a quanto previsto dall'eventuale Regolamento interno?						
4	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 1 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
5	L'invito o l'affidamento al contraente uscente ha carattere eccezionale ed è stato adeguatamente motivato dalla Stazione appaltante, avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
6	La Stazione appaltante, tenuto conto della rilevanza del contratto per il settore merceologico di riferimento e della sua contendibilità, ha assicurato l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato attraverso la pubblicazione di avvisi sul profilo del committente per almeno 15 giorni o altre forme di pubblicità?						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
7	Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da invitare selezionandoli da elenchi appositamente costituiti, tali elenchi sono stati costituiti a seguito di un avviso pubblico reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente o altre forme di pubblicità?						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
8	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia ritenuto di selezionare gli operatori economici, aventi i requisiti richiesti, da invitare procedendo ad un sorteggio, tale modalità di selezione è stata debitamente pubblicizzata nell'avviso di indagine esplorativa o nell'avviso di costituzione dell'elenco?						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
9	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2
a	<i>per affidamenti di importi inferiore ai 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici</i>						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
b	<i>per affidamenti di importi pari o superiore ai 40.000 euro e inferiori alle soglie di cui all'art. 35 per servizi e forniture, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. B)
	<i>In caso di affidamento diretto (importo inferiore ai 40.000 Euro)</i>						
10	La Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica? <i>Il ricorso al mercato elettronico non è obbligatorio per i micro-acquisti di beni e servizi di importo inferiore ai 1.000 euro, ai sensi della Legge n. 208/2015, art. 1 commi 502 e 503</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 6

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
11	Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante che ha fatto ricorso all'affidamento diretto ha verificato il possesso dei requisiti di carattere generale, mediante consultazione della Banca dati nazionale degli operatori economici di cui all'art. 81, e i requisiti economici e finanziari e tecnico professionali richiesti nella lettera di invito o nel bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 5 D. Lgs. 50/2016, art. 81, comma 1
	<i>Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di cinque operatori economici (per affidamenti di importi pari o superiore ai 40.000 Euro e inferiori alle soglie di cui all'art. 35)</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2 lett. b)
12	Nel caso di ricorso alla procedura negoziata previa consultazione, i cinque operatori economici sono stati individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2 lett. a)
13	Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante che ha fatto ricorso all'affidamento diretto ha verificato il possesso dei requisiti di carattere generale, mediante consultazione della Banca dati nazionale degli operatori economici di cui all'art. 81, e i requisiti economici e finanziari e tecnico professionali richiesti nella lettera di invito o nel bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 5 D. Lgs. 50/2016, art. 81, comma 1
14	Per lo svolgimento di procedure negoziate, la Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 6
Altre osservazioni:							

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione 3.8 - Concorsi di progettazione							
	<i>Impostazione procedura</i>						D.Lgs. 50/2016, artt. 152 e ss.
1	Quando il concorso di progettazione è stato organizzato nell'ambito di una procedura di aggiudicazione di appalto pubblico di servizio, la soglia di cui all'art. 35 è stata calcolata sulla base del valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto, compresi gli eventuali premi di partecipazione o versamenti ai partecipanti?						D.Lgs. 50/2016, art. 152 commi 1 e 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 78 comma 1 Cfr. punto 1.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
2	Nel caso di un concorso di progettazione che preveda premi o versamenti a favore dei partecipanti, la soglia di cui all'art 35 è stata calcolata come il valore complessivo dei premi e pagamenti, compreso il valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto pubblico di servizi che potrebbe essere successivamente aggiudicato ai sensi dell'art. 63, comma 4 del D.Lgs.. 50/2016 (procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara), qualora l'amministrazione aggiudicatrice non escluda tale aggiudicazione nel bando di concorso?						D.Lgs. 50/2016, art.152 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 78 comma 1 Cfr. punto 1.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
3	Il bando di concorso contiene le informazioni di cui agli Allegati XIX e XX, conformemente ai modelli di formulari stabilite dalla Commissione, incluse le forme standard per le correzioni?						D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 3 Cfr. punto 2.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
4	Qualora l'amministrazione aggiudicatrice intenda aggiudicare un successivo contratto di servizio utilizzando una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (a norma dell'articolo 63, comma 4 del D.Lgs. 50/2016), tale possibilità è stata prevista nel bando di concorso?						D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 3 Cfr. punto 2.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
5	L'avviso di gara è stato pubblicato a livello nazionale, secondo le disposizioni normative applicabili (artt. 71, 72 e 73 del D.lgs. 50/2016), solo dopo essere stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE ai sensi dell'art. 72?						D.Lgs 50/2016, art. 153 comma 3 Cfr. punto 2.3 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)

6	Qualora il bando di gara sia stato pubblicato prima a livello nazionale, la pubblicazione è stata notificata all'amministrazione aggiudicatrice non prima delle 48 ore dalla conferma della ricezione dell'avviso/bando di cui all'art. 72?					D.Lgs 50/2016, art. 73 comma 1 Cfr. punto 2.4 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
7	Il bando di gara pubblicato a livello nazionale contiene le stesse informazioni riportate nel bando di gara pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE o sul profilo del committente?					D.Lgs 50/2016, art. 73 comma 2 Cfr. punto 2.5 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
8	L'amministrazione aggiudicatrice, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016, ha stabilito nel bando/ documentazione di gara i motivi di esclusione?					Cfr. punto 3.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
9	L'ammissione alla partecipazione ai concorsi di progettazione non è stata limitata:					D.Lgs. 50/2016, art. 154 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 80 comma 2 Cfr. punto 3.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
a	al territorio di un solo Stato membro o parte di esso;					
b	sulla base della motivazione che, i partecipanti devono essere persone fisiche o persone giuridiche.					
10	Quando ai concorsi di progettazione è ammessa la partecipazione di un numero limitato di partecipanti, le amministrazioni aggiudicatrici hanno stabilito criteri di selezione chiari e non discriminatori. In ogni caso, il numero di candidati invitati a partecipare è sufficiente per garantire un'effettiva concorrenza?					Direttiva 2014/24/UE, art. 80 comma 3 Cfr. punto 3.3 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
	Valutazione dei progetti					
11	La commissione giudicatrice è composta unicamente di persone fisiche indipendenti dai partecipanti al concorso di progettazione? <i>Verificare il rispetto delle disposizioni in materia di incompatibilità e astensione di cui all'art. 77, comma 6 e all'art. 78</i>					D.Lgs 50/2016, art. 155 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 81, Cfr. punto 4.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
12	Se ai partecipanti a un concorso di progettazione è richiesta una particolare qualifica professionale, almeno un terzo dei membri della commissione giudicatrice possiede tale qualifica o una qualifica equivalente?					D.Lgs 50/2016, art. 155 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 81 comma 1, Cfr. punto 4.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
13	La commissione giudicatrice ha esaminato i piani e i progetti presentati dai candidati in forma anonima ed esclusivamente sulla base dei criteri indicati nel bando di concorso? <i>Verificare l'insussistenza di elementi che abbiano potuto compromettere l'autonomia della commissione giudicatrice nelle sue decisioni e nei suoi pareri</i>					D.Lgs 50/2016, art. 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 2 Cfr. punto 5.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)

14	L'anonimato è stato rispettato fino al parere o alla decisione della giuria?						D.Lgs 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 4 Cfr. punto 5.3 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
15	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. numero esiguo di piani / progetti presentati; struttura/informazioni simili fornite dai partecipanti)?						COCOF 09/0003/00-EN Cfr. punto 8.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
16	La Commissione ha redatto un verbale, firmato dai suoi membri, contenente le decisioni assunte, effettuate sulla base dei criteri indicati nel bando, la graduatoria finale con la relativa motivazione per tutti i concorrenti?						D.Lgs 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 3, Cfr. punto 5.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
17	È stato redatto un processo verbale, completo del dialogo tra i membri della commissione giudicatrice e i candidati invitati, intrapreso per chiarire qualsivoglia aspetto sui progetti?						D.Lgs 50/2016, art 155 comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 6 (comma 5 parte in corsivo) Cfr. punto 5.4 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
18	L'amministrazione aggiudicatrice ha inviato un avviso sui risultati del concorso, contenente tutte le informazioni previste nell' Allegato XIV ai fini della relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 72? <i>Se il rilascio di informazioni sul risultato del concorso ostacolasse l'applicazione della legge, fosse contrario al pubblico interesse o pregiudicasse gli interessi commerciali legittimi di una particolare impresa, sia pubblica che privata, o compromettesse la concorrenza leale tra i fornitori di servizi, le informazioni relative all'aggiudicazione di concorsi di progettazione possono non essere pubblicate.</i>						D.Lgs 50/2016, art. 153 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 79 comma 3 Cfr. punto 6.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
19	L'avviso sui risultati del concorso è stato pubblicato conformemente alle disposizioni di cui agli articoli 71, 72 e 73 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 153 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 2 Cfr. punto 6.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
20	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte						D.Lgs 50/2016, art. 61 comma 3 Cfr. punto 6.3 sezione I sui termini (procedura ristretta) della Check list della CE
21	Le amministrazioni aggiudicatrici hanno adottato misure appropriate per prevenire efficacemente, individuare e risolvere i conflitti di interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 42 Direttiva 2014/24/EU, art. 24 Cfr. punto 7.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
Altre osservazioni:							

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione 3.9 - Servizi sociali ed altri specifici servizi - Regimi alleggeriti							
1	I servizi oggetto dell'appalto pubblico corrispondono a quelli elencati nell'allegato IX del D.Lgs. 50/2016						Allegato IX D.Lgs. 50/2016 Allegato XXIV Direttiva 2014/24/UE Cfr. punto 1 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
2	Nel caso sia stato utilizzato un bando di gara, il bando contiene tutte le informazioni di cui all'allegato IX, parte I, lettera F del D.Lgs. 50/2016 conformemente ai modelli di formulari di cui all'articolo 72?						D.Lgs. 50/2016, Art. 142 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 75 comma 1a Cfr. punti 3 e 3.1 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
3	Per gli appalti di importo pari o superiore alle soglie di all'art. 35, i modelli di formulari utilizzati dalla Stazione appaltante sono conformi a quelli stabiliti dalla Commissione europea?						D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, art. 4 (d) Cfr. punto 2 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
4	Ne caso sia stato utilizzato un avviso di preinformazione, l'avviso:						D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, articolo 75 comma 1b) Cfr. punti 3, 3.2 e 3.4 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
a	viene pubblicato in maniera continua e contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I?						
b	si riferisce specificamente ai tipi di servizi che saranno oggetto degli appalti da aggiudicare?						
c	indica che gli appalti saranno aggiudicati senza successiva pubblicazione?						
d	invita gli operatori economici interessati a manifestare il proprio interesse per iscritto?						
5	Qualora sia stata utilizzata una procedura negoziata senza previa pubblicazione, sono stati rispettati i presupposti di cui all'art. 63? <i>Si rimanda alla specifica sezione della presente checklist</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017
6	L'avviso di aggiudicazione del contratto è stato pubblicato in conformità all'allegato XIV, parte I, lettera H del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art.75 comma 2 Cfr. punto 4 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)

7	E' stata rispettata la specifica normativa nazionale per l'aggiudicazione degli appalti di servizi sociale e altri servizi specifici?						<p>Direttiva 2014/24/UE, art. 76 comma 1</p> <p>L.328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - DPCM 30/03/2001 - Decreto attuativo L. 328/2000- L. 381/91- Disciplina delle cooperative sociali- D.Lgs. 112/2017 - Decreto legislativo recante disciplina in materia di impresa sociale, D.lgs. 117/2017- Decreto legislativo recante "Codice del Terzo settore"- L. 563/1995 - in materia di accoglienza degli immigrati irregolari- D.M: 233/1996 - decreto attuativo L. 563/1995- L. 189/2002 - in materia di accoglienza degli stranieri regolarmente soggiornanti- L. 354/1975 e s.m.i - in materia di recupero dei soggetti detenuti</p> <p>Linee Guida ANAC sulle modalità di affidamento dei servizi sociali ad enti del terzo settore e cooperative sociali (Delibera 32 del 30/01/2016). Cfr. punto 5 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)</p>
8	L'affidamento di servizi sociali è avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento?						<p>Direttiva 2014/24/EU, art. 76 comma 1</p> <p>L.328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - DPCM 30/03/2001 - Decreto attuativo L. 328/2000- L. 381/91- Disciplina delle cooperative sociali- D.Lgs. 112/20 Cfr. punto 5.1 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)</p>
9	L'amministrazione aggiudicatrice ha riservato alle organizzazioni non governative il diritto di partecipare alle procedure per l'aggiudicazione di appalti pubblici per servizi sanitari, sociali e culturali identificati nell'Allegato IX? <i>Verificare che tale possibilità fosse prevista nel bando/avviso di preinformazione</i>						<p>D.Lgs. 50/2016, art. 143 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art.77 (1) Cfr. punto 6 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)</p>
10	L'affidamento all'organizzazione non governativa soddisfa tutte le condizioni fissate all'art.143 del D.Lgs. 50/2016?						<p>D.Lgs. 50/2016, art. 143 Direttiva 2014/24/UE, art. 77 commi 2, 3 e 4 Cfr. punto 6.1 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)</p>
Altre osservazioni:							

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
4. Valutazione, Aggiudicazione e Stipula							
Sezione H - Valutazione delle offerte							
	Nomina della Commissione giudicatrice						
1	Nel caso di aggiudicazione di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 1
2	La Commissione è costituita da un numero dispari di commissari, di regola pari a 3 e comunque non superiore a cinque, individuati dalla Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 2 Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"
3	La composizione della Commissione con un numero di commissari pari a 5 è motivata da ragioni di particolare complessità nell'affidamento del contratto?						Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"
4	I commissari sono scelti tra esperti iscritti all'Albo presso l'ANAC, e nel caso di procedure di aggiudicazione svolte da CONSIP S.p.A., da Invitalia e dai soggetti aggregatori regionali, tra gli esperti iscritti nell'apposita sezione speciale dell'Albo, non appartenenti alla stessa Stazione appaltante e, se solo non disponibili in numero sufficiente, anche tra gli esperti della sezione speciale che prestano servizio presso la Stazione appaltante ovvero, ricorrendo anche ad altri esperti iscritti all'Albo al di fuori della sezione speciale? <i>Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo suindicato, la Commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante.</i>				Cfr. Elenco ANAC		D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 3
5	E' accertato che i commissari non abbiano svolto, né svolgano alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 4
6	La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione sono avvenuti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 7
7	Il Presidente della Commissione giudicatrice è individuato dalla Stazione appaltante tra i commissari sorteggiati?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 8

8	Nei documenti di gara sono indicate le informazioni inerenti la composizione della Commissione giudicatrice, la modalità di scelta degli eventuali componenti interni e di nomina del Presidente, nonché le funzioni e i compiti della Commissione (es. numero dei membri, caratteristiche professionali etc.)?					Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"?
9	Al momento dell'accettazione della nomina di commissario, il soggetto incaricato ha dichiarato l'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000?					D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 9 Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea.
10	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?					D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza-approvate con delibera n. 1310/2016
11	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?					D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 11
Valutazione delle offerte						
12	La Stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione delle domande/offerte?					
13	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione?					D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5
14	L'apertura delle domande/offerte è avvenuta secondo le modalità previste dal bando/lettera di invito/capitolato?					
15	La tempistica di presentazione dell'offerta è stata rispettata? <i>Verificare il protocollo di acquisizione della busta contenente l'offerta</i>					
16	Gli operatori economici possiedono la qualificazione di categoria prevista dal bando/avviso adeguata per l'incarico da assumere?					D.P.R. 207/2010 art. 16, comma 1
17	La domande/offerta è stata presentata secondo le modalità e i formulari previsti dal bando/lettera di invito/capitolato ed è inclusiva degli allegati richiesti?					
18	La Stazione appaltante ha verificato il possesso da parte dell'operatore economico (aggiudicatario) dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 del D.Lgs 50/2016 previsti dal bando/avviso?					D. Lgs. 50/2016, art. 83
19	La Stazione appaltante ha autorizzato i potenziali offerenti ad avvalersi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, indipendentemente dalla natura giuridica dei legami con questi ultimi? <i>Verificare che l'operatore abbia presentato una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti da parte l'impresa ausiliaria e l'impegno di quest'ultima verso il concorrente e la stazione appaltante, nonché una copia, originale o autentica, del contratto di avvalimento.</i>					D.Lgs. 50/2016 art. 89 Direttiva 2014/24/EU, art. 63 Cfr. punto 9 sezione III della Check list CE
20	La Stazione appaltante ha verificato che non sussistano cause di esclusione degli operatori economici ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016?					D. Lgs. 50/2016, art. 80

21	Sono stati previsti dalla Stazione appaltante dispositivi per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse di cui all'art. 42 del D. Lgs. 50/2016 nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?					Cfr. Sezione VI della Check list CE (Conflict of interest)
22	La Stazione appaltante ha accertato che la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016?					D. Lgs. 50/2016, art. 42 e art. 80, comma 5 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato tale conflitto di interessi Cfr. Sezione VI della Check list CE (Conflict of interest)
23	E' stato rispettato il divieto dei concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora essi abbiano partecipato anche in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti? <i>La verifica viene effettuata sull'aggiudicatario del servizio</i>					D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 7
24	Al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte, i concorrenti hanno presentato il Documento di Gara Unico Europeo - DGUE? <i>(in formato elettronico dal 18 aprile 2018).</i>					D.Lgs.50/2016, art. 85 Direttiva 2014/24/UE, art. 59 Cfr. punti 6 e 7, Sezione III della Check list CE
25	Il DGUE è conforme alle disposizioni pertinenti?					D.Lgs.50/2016, art. 85 Direttiva 2014/24/UE, art. 59 Cfr. punto 7, Sezione III della Check list CE
26	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, per attestare il soddisfacimento di determinate norme di garanzia di qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità, o standard ambientali?					D.Lgs. 50/2016 art. 87 Direttiva 2014/24/UE, art. 62 Cfr. punto 8, Sezione III della Check list CE
27	La Stazione appaltante ha accettato certificati equivalenti rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri? In caso di ammissione di altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità, verificare che queste soddisfino le norme di garanzia della qualità richieste.					D.Lgs. 50/2016 art. 87 Direttiva 2014/24/UE, art. 62 Cfr. punto 8, Sezione III della Check list CE
28	L'offerta dell'aggiudicatario è corredata dalla garanzia provvisoria pari al 2% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito?					D.Lgs.50/2016, art. 93
29	Nel caso in cui la documentazione trasmessa dagli operatori economici fosse incompleta o non corretta, la Stazione appaltante ha richiesto le informazioni aggiuntive entro un termine adeguato in modo trasparente e non discriminatorio?					D.L.50/2016, art. 83, comma 9 Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3 Cfr. punto 3 sezione III della Check list CE
30	In presenza di irregolarità essenziali, ad esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica ed economica, la Stazione appaltante ha assegnato al concorrente (aggiudicatario) un termine, non superiore ai dieci giorni, per regolarizzare o integrare la domanda, nonchè per comprovare l'avvenuto pagamento della relativa sanzione pecuniaria? <i>Verificare se in caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente sia stato escluso dalla gara</i>					D.L.50/2016, art. 83, comma 9

31	La stazione appaltante ha modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illegittima accettazione o esclusione degli offerenti? <i>Per modifica informale si intende una modifica non formalizzata in un documento di gara. Ad esempio, l'amministrazione aggiudicatrice applica criteri di selezione diversi da quelli definiti nel bando di gara, senza averli modificati formalmente mediante un appendice al bando di gara. (Cfr. Check list CE)</i>					Cfr. punto 4, Sezione III della Check list CE
32	I mezzi di prova richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice presentati dagli offerenti, per verificare l'assenza di cause di esclusione e il rispetto dei criteri di selezione, sono conformi alle previsioni di cui all'art. 86 del D.Lgs. 50/2016?					D.Lgs. 50/2016 art. 86 Direttiva 2014/24/UE, art. 60 Cfr. punto 5, Sezione III della Check list CE
33	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono stati pubblicati, nei due giorni successivi alla data di adozione, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni delle cause di esclusione di cui all'art. 80 e dei requisiti soggettivi, economici-finanziari e tecnico- professionali?					D.lgs 50/2016, art. 29, comma 1
34	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri di aggiudicazione stabiliti nei documenti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc), previa verifica dei presupposti di cui all'art. 94, comma 1, del D.Lgs 50/2016?					D.Lgs. 50/2016, art. 94 e art. 95 e Linea Guida Anac n. 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 Cfr. per analogia punti 6.11 e 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare o respingere gli offerenti, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità). Analoga rettifica è prevista in caso di valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di aggiudicazione illegali.
35	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?					COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009 Cfr. punto 1 Sezione VII della Check list CE
36	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le condizioni previste all'art. 96 del D.Lgs. 50/2016?					D.Lgs. 50/2016 art. 96 Direttiva 2014/24/UE art. 68 Cfr. punto 7 sezione IV della Check list CE
37	In caso di esclusione di concorrenti, sono stati adeguatamente applicati i criteri previsti nel bando/documentazione di gara in modo da evitare esclusioni illegittime di concorrenti qualificati?					Cfr. punto 11, Sezione III della Check list CE

38	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?						D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 4
39	Nell'offerta economica sono riportati i costi aziendali concernenti gli adempimenti in materia di salute e di sicurezza sul lavoro?						D. Lgs. 50/2016, art. 95, comma 10
40	La Stazione appaltante ha effettuato la verifica di anomalia dell'offerta?						
41	In caso di offerte anormalmente basse, la Stazione appaltante ha richiesto per iscritto al concorrente spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nell'offerta, assegnando al concorrente un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione di suddette spiegazioni?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 1 e 5 Direttiva 2014/24/UE art. 69 Cfr. punto 8.1 (sezione IV relativa alla Procedura aperta) e 9.1 (Sezione 9 relativa alle Procedure ristrette) della Check list della CE
42	La decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata motivata?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 5
43	Sono state escluse offerte a causa di prezzi anormalmente bassi?						Direttiva 2014/24/UE art. 69 Cfr. punto 9.1- prima parte- (Sezione IV relativa alle Procedure ristrette) della Check List CE
44	L'esclusione di eventuali offerte anomale è stata esercitata ai sensi dell'art. 97, comma 5 del D.lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 5 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, una rettifica del 25% in caso l'Amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non abbia richiesto per iscritto le precisazioni ritenute pertinenti in merito gli elementi costitutivi dell'offerta. Cfr. punti 8.2 e 8.4, Sezione IV (offerte anormalmente basse) della Check list della CE.
45	Quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, il RUP o la Commissione giudicatrice hanno proceduto al sorteggio, in sede di gara, di uno dei metodi previsti dall'art. 97, comma 2 del D.Lgs 50/2016 ai fini del calcolo della soglia di anomalia?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 2
46	Qualora la stazione appaltante abbia escluso un'offerta anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, la stessa è stata esclusa unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e verificato che lo stesso non sia stato in grado di dimostrare, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE? <i>Verificare che l'Amministrazione abbia informato in merito la Commissione europea.</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 7 Cfr. punto 8.3, Ssezione IV (Offerte anormalmente basse) della Check list della CE
47	L'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia è stata esercitata quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e comunque per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35, nonché ove così previsto nel bando?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 8

48	In presenza di un numero delle offerte ammesse inferiori a dieci, la Stazione appaltante <u>si è astenuta</u> dall'esercitare la facoltà di esclusione automatica?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 8
49	Sono stati redatti verbali che descrivano dettagliatamente le operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice e la valutazione di ogni singola offerta?						<p>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; • rapporto di valutazione non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.
50	I verbali sono stati firmati da tutti i membri della Commissione?						
51	E' stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?						<p>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di autorizzazione da parte della Stazione appaltante alla modifica di offerte in sede di valutazione. Cfr. punti 5 e 6 della Sezione IV della Check list della CE</p>
52	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione ha consultato per iscritto gli operatori economici in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
53	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun appalto specifico, tenendo conto di elementi quali la complessità dell'oggetto dell'appalto e del tempo necessario per la presentazione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
54	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, le offerte sono state presentate per iscritto e il loro contenuto non è stato reso pubblico sino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
Altre osservazioni:							
<p>NOTA: L'art. 77, comma 10 del D.lgs. 50/2016 prevede un successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stabilisca la tariffa di iscrizione all'albo e il compenso massimo per i commissari. L'ANAC ha pubblicato la Delibera n.1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici" L'ANAC ha pubblicato le Linee Guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice (approvate con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016)</p>							

Sezione I - Aggiudicazione						
55	La Stazione appaltante ha documentato lo svolgimento di tutte le procedure di aggiudicazione, garantendo la conservazione di una documentazione sufficiente a giustificare le decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto?					D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 4
56	L'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto in conformità agli artt. 94 e ss. D.Lgs 50/2016?					D.Lgs 50/2016, artt. 94, 95, 96, 97, 98, 99 Direttiva 2014/24/UE, artt. 66, 67, 68 e 69 Cfr. per analogia punto 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
57	L'affidamento dell'appalto è stato svolto nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza?					D.lgs 50/2016, art. 30, comma 1
58	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?					D.Lgs. 50/2016, art. 42, comma 1
59	L'affidamento dell'appalto è stato svolto nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità?					D.lgs 50/2016, art. 30, comma 1
60	La proposta di aggiudicazione è stata approvata dall'organo competente, nel rispetto dei termini previsti dall'ordinamento della stazione appaltante? <i>[in mancanza il termine è pari a trenta giorni dal ricevimento della proposta]</i>					D.Lgs. 50/2016, artt. 32 e 33
61	La Stazione appaltante ha adottato l'aggiudicazione definitiva a seguito della verifica dei requisiti prescritti da bando/avviso?					D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 7
62	La Stazione appaltante ha redatto una Relazione unica sulla procedura di aggiudicazione dell'appalto contenente le seguenti informazioni previste dall'art. 99 del D.lgs 50/2016: - nome e l'indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto; - nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta; - nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione; - motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse il nome dell'aggiudicatario e le ragioni della scelta della sua offerta nonchè, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare e i nomi degli eventuali subappaltatori.					D.Lgs.50/2016, art. 99 comma 1 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di: • pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; • rapporto di valutazione non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.
63	La Relazione e i suoi principali elementi sono comunicati alla Cabina di regia, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e di cui all'art. 212 del D.Lgs. 50/2016, per la successiva comunicazione alla Commissione Europea o, quando ne facciano richiesta, alle Autorità, agli Organismi o alle strutture competenti?					D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 5
64	Il contratto è stato aggiudicato all'offerente selezionato dalla Commissione giudicatrice?					Cfr. punto 9.1, Sezione IV della Check list della CE
65	Il candidato vincitore soddisfa / rispetta i criteri di selezione / motivi di esclusione stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice nel bando/ documentazione di gara?					Cfr. punto 10, Sezione III della Check list CE

66	La Stazione appaltante ha comunicato, entro un termine non superiore a cinque giorni, l'aggiudicazione ai seguenti soggetti:						D.Lgs.50/2016, art. 76, comma 5
a	<i>all'aggiudicatario</i>						
b	<i>al concorrente che segue nella graduatoria</i>						
c	<i>agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara</i>						
d	<i>a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno presentato impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare impugnazione</i>						
e	<i>a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva</i>						
67	La stazione appaltante ha comunicato entro un termine non superiore ai 5 giorni l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi?						D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5 Direttiva UE 24/2014 art. 55 Cfr. punto 9.2, Sezione IV della Check list della CE
68	Contestualmente alla comunicazione dell'aggiudicazione ai non aggiudicatari, la Stazione appaltante ha provveduto nei loro confronti, allo svincolo della garanzia (cauzione/fideiussione) entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione?						D.Lgs.50/2016, art. 93, comma 9
69	I risultati della procedura dell'aggiudicazione sono stati pubblicati secondo le modalità di cui all'art. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 entro trenta giorni dalla conclusione del contratto o dalla conclusione dell'accordo quadro?				- Avviso relativo all'esito della procedura - Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, D.Lgs. n. 50/2016); - Atti relativi agli affidamenti diretti		D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 1 , artt. 72, 73 e 153, comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linee guida ANAC sulla Trasparenza Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 Cfr. punto 9.3, Sezione IV della Check list CE
70	In caso di appalto basato su un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha inviato all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea un avviso di aggiudicazione entro trenta giorni dall'aggiudicazione o, in caso di avvisi raggruppati, entro trenta giorni dalla fine del trimestre?						D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 4
71	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? <i>Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto</i>						D.Lgs. 104/2010, art 120 (comma modificato dall'art. 2014, comma 1, lett. a) del D.lgs. 50/2016) Cfr. punto 10.1, Sezione IV della Check list CE
72	Esistono procedure giudiziarie in corso?						Cfr. punto 10.3, Sezione IV della Check list CE
73	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura di appalto e/o sull'esecuzione del contratto e relativa ammissibilità della spesa? <i>Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie</i>						

	Aggiudicazione in caso di appalto basato su un accordo quadro					
74	Indicare il numero di operatori economici con i quali è stato concluso l'Accordo quadro					Cfr. punto 1, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
75	La durata dell'accordo quadro rispetta i termini dei 4 anni per gli appalti nei settori ordinari e gli 8 anni per i settori speciali? <i>In caso di durata superiore, verificare che la stessa sia stata debitamente giustificata dalla stazione appaltante</i>					D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2 Cfr. punto 2, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
76	Nei settori ordinari, i contratti basati su un accordo quadro sono stati aggiudicati conformemente alle procedure stabilite dal D.Lgs 50/2016 (art. 54 co. 2-3-4) e sono stati applicati solo tra amministrazioni aggiudicatrici nell'avviso di indizione di gara o nell'invito a confermare interesse e gli operatori economici parti dell'accordo concluso?					D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2 Cfr. punto 3, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
77	Il contratto di appalto non comporta in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni stabilite nell'Accordo Quadro?					D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.2 subpar. 3 Cfr. punto 4, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
78	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con un solo operatore, l'aggiudicazione è avvenuta entro i limiti delle condizioni fissate dall'accordo quadro stesso?					D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 3 Cfr. punto 5, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
79	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con più operatori economici, l'aggiudicazione è avvenuta secondo una delle seguenti modalità:					D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 4 Cfr. punto 6 e 7, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
a	<i>senza la riapertura del confronto competitivo, secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro. In tal caso verificare se i documenti di gara contengono tutti i termini che disciplinano la prestazione di servizi e forniture e le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici, parte dell'accordo, effettuerà la prestazione</i>					
b	<i>con la riapertura del confronto competitivo per solo specifici servizi e forniture previsti nei documenti di gara</i>					
c	<i>con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, se l'accordo non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione di servizi e forniture</i>					
80	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, i confronti competitivi si sono basati sulle stesse condizioni applicate per l'aggiudicazione dell'accordo quadro, e/o su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro?					D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
81	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nei documenti di gara per l'accordo quadro?					D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5

	Aggiudicazione nel caso di ricorso ad un'asta elettronica						D.Lgs. 50/2016, art. 56
82	Prima di procedere all'asta elettronica, la Stazione appaltante ha effettuato la valutazione completa delle offerte nel rispetto dei criteri stabiliti dai documenti di gara e della relativa ponderazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 5 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 3 della Sezione IV (Procedura ristretta) della Check list CE.
83	Tutti gli offerenti che hanno presentato offerte ammissibili sono stati invitati simultaneamente per via elettronica, utilizzando a decorrere dalla data e ora previste, le istruzioni contenute nell'invito?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 1, Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.
84	L'invito a partecipare all'asta elettronica indica il calendario di ogni fase dell'asta?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 15 Direttiva UE n. 24/14, art. 35
85	L'invito a partecipare all'asta elettronica è corredato dal risultato della valutazione completa dell'offerta e contiene la formula matematica che determina, durante l'asta elettronica, le riclassificazioni automatiche in funzione dei nuovi prezzi e/o dei nuovi valori presentati?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 3, Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
86	Fatto salvo il caso in cui l'offerta economicamente più vantaggiosa sia individuata sulla base del solo prezzo, è stata prevista una formula che integri la ponderazione di tutti i criteri stabiliti per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa, ed è stata indicata nel bando di gara o in altri documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 3 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
87	L'asta elettronica è iniziata non prima dei due giorni lavorativi successivi alla data di invio degli inviti?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 2 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.
88	Nel corso di ogni fase dell'asta elettronica è stata garantita la comunicazione in tempo reale agli offerenti di tutte le informazioni che consentono loro di conoscere in ogni momento la rispettiva classificazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 4 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.
89	Durante lo svolgimento dell'asta elettronica è stato rispettato il divieto di rendere nota l'identità degli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13 Direttiva UE n. 24/14, art. 35

90	L'asta elettronica è stata dichiarata chiusa secondo una o più delle seguenti modalità: - alla data e ora preventivamente indicate; - quando l'Amministrazione non riceve più nuovi prezzi o nuovi valori che rispondano alle esigenze degli scarti minimi, a condizione che abbia preventivamente indicato il termine che rispetterà a partire dalla ricezione dell'ultima presentazione prima di dichiarare conclusa l'asta elettronica; - quando il numero di fasi dell'asta preventivamente indicato è stato raggiunto.						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 14 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 5, Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
91	L'asta elettronica è stata aggiudicata sulla base di uno dei seguenti elementi contenuti nell'offerta: - esclusivamente sul prezzo, quando l'appalto è aggiudicato sulla sola base del prezzo; - sul prezzo o sui nuovi valori degli elementi dell'offerta indicati nei documenti di gara, quando l'appalto è aggiudicato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o costo/efficacia?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 3 Direttiva UE n. 24/14, art. 35
92	Dopo aver dichiarato chiusa l'asta elettronica, la Stazione appaltante ha aggiudicato l'appalto in funzione dei risultati dell'asta elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 16 Direttiva UE n. 24/14, art. 35
	Cataloghi elettronici						D.Lgs. 50/2016, art. 57
93	Laddove la presentazione di offerte sotto forma di cataloghi elettronici è accettata o richiesta, la Stazione appaltante: a) lo ha stabilito nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse, quando il mezzo di indizione di gara è un avviso di preinformazione; b) ha indicato nei documenti di gara tutte le informazioni necessarie relative al formato, al dispositivo elettronico utilizzato nonché alle modalità e alle specifiche tecniche per il catalogo?						D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 36 Cfr. punto 1, Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Check list CE
94	Se un accordo quadro è stato concluso con più di un operatore economico dopo la presentazione delle offerte sotto forma di cataloghi elettronici, l'amministrazione aggiudicatrice lo ha fatto in conformità con le previsioni dell'art. 57 comma 4 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art.36 Cfr. punto 2, Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Check list CE
Altre osservazioni:							
NOTA: In riferimento alle procedure a evidenza pubblica a cui risultano applicabili, in quanto compatibili con la tipologia e il settore dell'affidamento, le disposizioni contenute nell'art. 95 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'ANAC ha pubblicato con Determinazione n. 1005 del 21/09/2016 le Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa".							

Sezione L - Stipula del contratto						
95	È presente un atto di impegno di spesa per la copertura dell'importo contrattuale?					
96	Il contratto è stato stipulato, a pena di nullità, secondo una delle seguenti modalità previste ex art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016?					D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14
a	<i>con atto pubblico notarile informatico</i>					
b	<i>in modalità elettronica, secondo le norme vigenti per ciascuna Stazione appaltante</i>					
c	<i>in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Stazione appaltante</i>					
d	<i>mediante scrittura privata</i>					
e	<i>mediante scambio di lettere, tramite anche posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri, in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 Euro</i>					
97	Il contratto è stato sottoscritto da soggetti con poteri di firma?					
98	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito?					
99	Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto?					
100	Nel quadro della prevenzione dei conflitti di interesse, è stata acquisita la firma del Patto di integrità?					
101	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari?					Legge n. 136/2010, art. 3
102	Tale clausola è prevista anche nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti?					Legge n. 136/2010, art. 3
103	L'appaltatore, ai fini della sottoscrizione del contratto, ha costituito una cauzione/fideiussione a garanzia definitiva delle obbligazioni contrattuali, secondo le modalità e nella misura prevista dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 (es. pari al 10% dell'importo contrattuale)?					D. Lgs. 50/2016, artt. 103 e 104
104	Il contratto riporta il CIG e il CUP?					Legge n. 136/2010, art. 3

105	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. Documentazione relativa alle autocertificazioni del primo e secondo classificato, DURC)?						
106	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, la stazione appaltante ha verificato l'insussistenza di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs 159/2011? Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria la stazione appaltante ha accertato l'insussistenza altresì dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 e 91 del medesimo decreto?				- Comunicazione antimafia (per appalti tra 150.000,00 € e le soglie di cui all'art. 35 com. 1 del D.Lgs. 50/2016) - Informazione antimafia (per appalti pari o superiori alla soglia comunitaria)		D.Lgs. 50/2016 art. 80 comma 2 D.Lgs 159 del 2011 e s.m.i.
107	Il contratto è stato stipulato nei termini previsti dalla normativa (non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione ed entro 60 giorni dall'aggiudicazione divenuta efficace), salvo diverso termine previsto nel bando/invito, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, art. 32?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8 e 9
108	Nel caso di stipula del contratto prima del decorso di 35 giorni, è stato verificato che:						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
a	sussista un caso di presentazione/ammissione di una sola offerta, in assenza di proposte tempestive di impugnazioni del bando o della lettera di invito ovvero in caso di impugnazione respinte in maniera definitiva						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
b	trattasi di: appalto basato su un accordo quadro; appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione; acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico nei limiti di cui all'art. 3, lettera b) e di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs. 50/2016						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
109	E' stata comunicata la data della stipulazione del contratto con l'aggiudicatario ai soggetti di seguito indicati:						D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5
a	al concorrente che segue nella graduatoria						
b	agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara						
c	a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o rientrano nei termini per presentare detta impugnazione						
d	a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera d'invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva						
110	Il contratto è stato approvato dalla Stazione Appaltante?						
111	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?						Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3

112	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 32, comma 8 del D.lgs. 50/2016 (es. eventi imprevedibili, pericolo per l'igiene e salute pubblica, grave danno all'interesse pubblico, perdita di finanziamenti UE)?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8
Altre osservazioni:							

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
5. Esecuzione e chiusura del contratto							
Sezione M - Nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto							
1	La nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto è stata effettuata con atto formale? <i>Verificare che l'atto di nomina specifichi il possesso dei requisiti da parte del soggetto incaricato.</i>						
2	Nel caso in cui il RUP non svolga anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto, è presente almeno una delle seguenti condizioni?						Linea Guida ANAC n. 3, punto 8.1 e punto 10.1
a	<i>prestazioni di importo superiore a 500.000 Euro</i>						
b	<i>particolare complessità degli interventi sotto il profilo tecnologico</i>						
c	<i>prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico)</i>						
d	<i>interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità</i>						
e	<i>ragioni concernenti l'organizzazione interna alla Stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzative diverse da quelle cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento</i>						
3	Nel caso di affidamento delle attività di Direzione dell'esecuzione del contratto a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016? <i>Verificare che in caso di affidamento diretto, per un servizio di importo pari o inferiore a 40.000 euro, sia stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto.</i>						D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 commi 1 e 2; art 83
4	Nel caso in cui il valore delle attività di progettazione, direzione di esecuzione sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, l'affidamento diretto al progettista della direzione di esecuzione è motivato da particolari ragioni ed è previsto espressamente dal bando di gara della progettazione?						D.Lgs 50/2016, art. 157, comma 1
5	E' stato rispettato il divieto di affidare per mezzo di contratti a tempo determinato o di procedure diverse da quelle previste dal D.Lgs. 50/2016, le attività di direzione di esecuzione e di altre attività di supporto?						D.Lgs 50/2016, art. 157, comma 3
Altre osservazioni:							

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA L'art. 111 del D.Lgs. 50/2016, prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti siano approvate le linee guida che individuano le modalità di svolgimento delle attività di controllo di competenza del Direttore dell'esecuzione del contratto. Fino alla data di entrata in vigore di tale Decreto, si applicano gli artt. 178-210 del DPR 207/2010. Al riguardo l'ANAC ha pubblicato la Proposta di Linea guida recante "Direttore dell'esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto".							
Sezione N - Esecuzione del contratto varianti, imprevisti e lavori supplementari							
6	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'avvio ed esecuzione del servizio è completa e coerente con il contratto?						DPR. 207/2010 art. 181
7	L'esecuzione del contratto è stata svolta nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza?						D. Lgs. 50/2016, art. 30 comma 1
8	Ai fini dell'esecuzione del servizio, la designazione di un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara è motivata dalle ragioni indicate dall'art. 48, nei commi 17, 18 e 19, o per fatti o atti sopravvenuti? <i>Verificare che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.</i>						D. Lgs. 50/2016, art.48, commi 17, 18 e 19
9	In fase di esecuzione, sono state formulate riserve sui documenti contabili da parte del soggetto affidatario? <i>In caso affermativo, acquisire la relativa relazione del RUP sulla riserva e apposta e informazioni sull'iter della stessa</i>						D.lgs. 50/2016, art. 206 comma 1
Subappalto							
10	Il subappalto è stato autorizzato dalla Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4
11	L'affidatario ha indicato, all'atto dell'offerta, la parte di servizi e forniture o parte di servizi e forniture che intende subappaltare?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4
12	Il concorrente ha dimostrato l'assenza in capo ai subappaltatori di cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4
13	Il subappalto è stato conferito nei limiti della quota del 30% dell'importo complessivo del contratto di servizi e forniture?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 2
14	L'affidatario ha depositato il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 7
15	Il contratto di subappalto indica l'ambito operativo del subappalto sia in termini di prestazione che in termini economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 7
16	L'affidatario/soggetti partecipanti (nel caso di raggruppamento temporaneo società o consorzio) hanno allegato alla copia autentica del contratto una dichiarazione sulla sussistenza o meno di forme di controllo con il titolare del subappalto a norma dell'art. 2359 del codice civile?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 18

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
19	Se l'importo del contratto di subbalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia, come previsto dall'art. 91 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159?						D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 6
Sospensione del contratto							
20	La sospensione dei lavori è stata determinata in via temporanea da circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 107 comma 1
21	Il verbale di sospensione dei servizi/forniture riporta l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'interruzione della prestazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 107 comma 1
22	La procedura di sospensione dei servizi/forniture è stata espletata secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016, art. 107?						D.Lgs. 50/2016, art. 107 , comma 1
23	Cessate le cause della sospensione il RUP, ha disposto la ripresa della prestazione e indicato il nuovo termine contrattuale?						D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 3
24	Qualora la sospensione superi il 1/4 del periodo contrattuale previsto, il RUP ha informato l'ANAC?						D.Lgs. 50/2016, art. 107 comma 4
Varianti e modifiche durante il periodo di efficacia del contratto							
25	Le modifiche e le varianti contrattuali sono state autorizzate dal RUP secondo le modalità previste dall'ordinamento della Stazione appaltante da cui il RUP dipende?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1 Linea Guida ANAC n. 3 punto 8.1
26	Il contratto di appalto è stato modificato, senza una nuova procedura di affidamento, esclusivamente nei seguenti casi previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1
a	<i>modifiche previste dai documenti di gara. Ovvero modifiche per le quali la portata, la natura e le condizioni sono state espressamente previste dai documenti di gara in clausole chiare, precise e inequivocabili.</i>						
b	<i>servizi o forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale ove un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b):</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale; ▪ il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disquidi o una consistente duplicazione dei cost. 						
c	<i>varianti in corso d'opera dovute a circostanze impreviste e imprevedibili</i>						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
d	sostituzione del contraente per una delle circostanze previste alla lett. d): 1) una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni di cui alla lettera a); 2) all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purchè ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice; 3) nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatrice si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei subappaltatori.						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d), modificato dal D.lgs 56/2017
e	nel caso di modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 106 comma 4						
27	In caso di modifica, è stato accertato che gli elementi essenziali del contratto originariamente pattuito non siano stati alterati?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1 Ai sensi dell'art. 106, comma 4, una modifica di un contratto o di un accordo quadro durante il periodo di efficacia è considerata sostanziale quando altera considerevolmente gli elementi essenziali del contratto originariamente pattuiti. Lo stesso comma elenca le condizioni che qualificano una modifica al contratto come sostanziale. Sentenza della Corte di Giustizia UE - Presetext C-454/06 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 10% in caso di modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (prezzo, natura dei lavori/ servizi/ forniture, termine di esecuzione, condizioni di pagamento e materiali utilizzati). A tale rettifica si aggiunge la rettifica della somma dell'importo aggiuntivo dell'appalto derivante dalla modifica sostanziale degli elementi dell'appalto.
28	In caso di modifica del contratto durante il suo periodo di efficacia, è accertato che tale modifica non sia da considerarsi sostanziale ai sensi dell'art. 106, comma 4, ossia che non si siano verificate una o più delle seguenti condizioni:					Riformulazione del quesito al fine di adattarlo alle previsioni normative del Codice e al fine di attribuire all'eventuale risposta affermativa un'accezione positiva	D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 4 Direttiva 2014/24/UE art. 72 Cfr. punto I della Sezione V (esecuzione del contratto) della Check list CE
a	la modifica introduce condizioni che, se contenute nella procedura di appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi						
b	la modifica cambia l'equilibrio economico a favore del beneficiario in modo non previsto dal contratto iniziale						
c	la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto						
d	la modifica comporta la sostituzione del contraente iniziale nei casi diversi da quelli previsti all'art. 106, comma 1 lett. D).						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
29	Nel caso delle ipotesi di variante di cui all'art. 106, comma 1, lettere b) e c) la Stazione appaltante ha provveduto a pubblicare un avviso sulla GUUE per contratti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, ovvero in ambito nazionale per le soglie inferiori?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 5
30	Il contratto è stato modificato, senza necessità di una nuova procedura di gara, nel rispetto delle seguenti soglie: ▪ il valore delle modifiche è al di sotto delle soglie di cui all'art. 35 e non supera il 10% del valore iniziale del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 2
31	La Stazione appaltante ha comunicato all'ANAC le modifiche al contratto, di cui all'art. 106, entro 30 giorni dal loro perfezionamento nel caso in cui ricorrano le ipotesi di cui al comma 1, lettera b), e comma 2 dell'art. 106?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 8
32	Qualora in corso di esecuzione, si sia reso necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, la Stazione appaltante ha imposto all'appaltatore le stesse condizioni previste dal contratto originario?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 12
33	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi è stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del valore della riduzione apportata, cui si somma una rettifica del 25% del valore finale dell'appalto, in caso la riduzione apportata sia sostanziale. Cfr. 2 della Sezione V (esecuzione del contratto) della Check list della CE
34	La revisione dei prezzi è stata realizzata in coerenza con quanto previsto nei documenti di gara e con il D.Lgs. 50/2016, art. 106?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1
Ulteriori controlli sulle Varianti in corso d'opera							
35	La Stazione appaltante ha autorizzato le varianti in corso d'opera?						D.Lgs. 50/2016, art. 106
36	Il RUP ha comunicato all'Osservatorio, di cui all'art. 213 del D. lgs. 50/2016, le seguenti modifiche al contratto entro 30 giorni dalla loro approvazione: - le varianti in corso d'opera nel caso di contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, - le varianti di valore inferiore o pari al 10% dell'importo originario del contratto di importo pari o superiore alle soglie comunitarie?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14, modificato dal D.lgs. 56/2017
37	Nel caso di contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo superiore al 10% del valore del contratto originario sono state notificate all'ANAC, congiuntamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e alla relazione del RUP, entro 30 giorni dalla loro approvazione ?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Sostituzione del contraente						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
38	La sostituzione del contraente è giustificata da una delle seguenti circostanze previste dall'art. 106, comma 1, lett. d):						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
a	previsione nei documenti di gara di una clausola di revisione inequivocabile;						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
b	causa di morte del contraente iniziale o per contratto, anche a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza.						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
c	l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
39	L'operatore che succede al contraente iniziale soddisfa i criteri di selezione qualitativa previsti dai documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
40	E' stato accertato che tale sostituzione non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione della normativa sugli appalti?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
	Servizi/forniture supplementari						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1
41	I servizi/forniture supplementari sono state aggiudicati tramite affidamento diretto o procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 106 comma 1 del D.Lgs 50/2016? Nello specifico, verificare che i servizi supplementari, affidati all'aggiudicatario del contratto iniziale, siano motivati dal fatto che un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b): • il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale; • il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 72 Cfr. punto 3 della Sezione V (Esecuzione del contratto) della Check list della CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati in assenza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera le soglie previste, né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%).
42	Nella Determina a contrarre sono indicate le motivazioni del ricorso a servizi/forniture supplementari?						Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale. Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di modifiche o estensioni dell'applicazione dei contratti senza nuove procedure di appalto.
43	E' stato accertato che i servizi/forniture supplementari non siano già ricompresi nell'appalto iniziale?						
44	L'operatore economico affidatario dei servizi/forniture supplementari risulta essere il medesimo che esegue il contratto iniziale?						
45	E' stato accertato che il valore complessivo dei contratti aggiudicati per servizi/forniture supplementari non superi il 50% dell'importo del contratto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 7
46	E' stato acquisito un nuovo CIG?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Proroghe						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11
47	L'opzione di proroga temporale del contratto è stata prevista espressamente nel bando o nei documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11
48	La proroga è stata istituita per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di una nuova gara di selezione di un altro contraente?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11
49	Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11
50	E' stato verificato che il contratto preveda l'esecuzione delle prestazioni alle medesime condizioni e prezzi già pattuiti, ovvero più favorevoli per la Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11
Altre osservazioni:							
Sezione O -Verifica di conformità e chiusura del contratto							
51	E' stata eseguita la verifica di conformità sui servizi/forniture rese al fine di accertarne la coerenza con le previsioni e delle pattuizioni contrattuali?						D.Lgs 50/2016, art. 102 comma 2
52	La verifica di conformità ha avuto luogo entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni salvo i casi di particolare complessità per i quali il termine può essere elevato ad un anno?						D.Lgs 50/2016 art. 102, comma 3
53	Per i contratti di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, è stato rilasciato il certificato di conformità o un certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP?						
54	Il certificato di regolare esecuzione (ove previsto) è stato emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto?						
55	Esiste un atto formale di approvazione del certificato di verifica di conformità?						D.Lgs 50/2016 art. 102, comma 3
56	L'incaricato della verifica di conformità è stato nominato dalla Stazione appaltante tra i propri dipendenti o dipendenti di altre Amministrazioni pubbliche con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristiche del contratto? <i>Verificare che nell'atto di nomina sia specificato che il soggetto incaricato possiede i requisiti previsti dall'art. 102 del D.Lgs. 50/2016</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 6
57	In caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno per la verifica di conformità è stato affidato secondo le procedure previste dall'art.31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, art. 102 comma 6

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
58	La Stazione appaltante ha accertato l'assenza di cause di incompatibilità dall'art. 102, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 per il conferimento dell'incarico di verifica di conformità?						D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 7
59	La garanzia definitiva (sotto forma di cauzione o fideussione) è stata svincolata?						D. Lgs. 50/2016, art. 103 comma 5
Altre osservazioni:							
NOTA: Ai sensi dell'art. 102, comma 8, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti saranno disciplinate le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, compresi i casi in cui il Certificato di collaudo potrà essere sostituito dal Certificato di regolare esecuzione. Fino all'entrata in vigore di tale Decreto, si applica l'art. 216 comma 16.							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
6. Spese, pagamento e output (CONTROLLO RELATIVO ALLA PROCEDURA DI APPALTO)							
Sezione P - Spese ammissibili e pagamento							
1	La documentazione di spesa trasmessa dall'aggiudicatario è completa e coerente con i servizi /forniture indicati nel capitolato di gara e nel contratto?				- Documento contabile (fattura o altri giustificativi di spesa aventi analoga efficacia probatoria) - SAL, Relazioni attività svolta ecc.		
2	Vi è coerenza tra operazione e						
a	• Convenzione/atto di concessione e progetto?						
b	• contratto?						
c	• relazioni del Beneficiario all'AdG?						
3	Vi è coerenza tra operazione, SAL e Relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente						
a	• fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)?						
b	• atti di pagamento?						
c	• bonifici?						
2	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel contratto (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)?						
3	Gli importi delle fatture sono coerenti con il contratto e corrispondono agli importi autorizzati?						
4	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal contratto e nei SAL?						
5	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale?						DPR 633/72
6	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?						
7	Sono stati rispettati i termini previsti nel contratto per il pagamento dei corrispettivi all'aggiudicatario?						
8	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?						Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 DI 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)
9	Il Beneficiario ha verificato che il DURC fosse regolare prima del pagamento? Nell'ipotesi in cui non fosse regolare è stata attivata la procedura di intervento sostitutivo?						

10	Ove applicabile, è stata verificata l'assenza di inadempienze da parte del destinatario del pagamento o il decorso dei termini sospensivi previsti al riguardo dal DM 40/2008 (art. 3 comma 4)?						DM 40/2008 (verifiche Equitalia)
11	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?						
12	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?						
13	Il mandato di pagamento del saldo ha data successiva al certificato di conformità/certificato di regolare esecuzione?						
14	Il numero di conto corrente dell'appaltatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?						Legge n. 136/2010
Altre osservazioni:							
Sezione Q - Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)							
1	I beni/servizi cofinanziati sono stati forniti?						
2	I beni/servizi forniti, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con:						
a	il Programma Operativo?						
b	l'Avviso?						
a	quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario?						
b	le Relazioni sull'attuazione?						
c	la documentazione di spesa?						
3	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?					Per le fatture carenti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine	
4	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?						
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
7. Attuazione e controllo dell'operazione							
Sezione R - Anticipi e Pagamenti al Beneficiario							
1	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
2	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
3	Il Beneficiario ha fornito una relazione sui risultati ottenuti, con allegata documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi e coerente con quanto richiesto al riguardo dal bando/Avviso?						
4	Il Beneficiario ha fornito documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	L'IVA, realmente e definitivamente sostenuta, se recuperabile da parte del Beneficiario, è stata esclusa dalle spese ammesse a contributo?						
6	L'AdG ha verificato che il DURC sia regolare prima del pagamento?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
7	Sono stati regolarmente emessi gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
8	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
9	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti di intensità previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?						
10	Nel caso in cui l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, al contratto/convenzione/disciplinare, all'eventuale bando o altro, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?						

11	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?						
12	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?						Legge n. 136/2010
13	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG, al Manuale dell'AdG, al disciplinare/convenzione?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
10	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?						
11	Le spese sono legittime e conformi al diritto applicabile?						
12	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?						
13	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?						
14	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione?						
15	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?						
16	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?						
17	La spesa è riferibile esattamente, pertinente e imputabile all'operazione oggetto di contributo (ovvero prevista dall'operazione stessa ed approvata)?						
18	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di appalto?					Data inizio intervento: Data fine intervento:	
19	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					Data prima fattura: Data ultima fattura: Data primo pagamento: Data ultimo pagamento: Inizio ammissibilità: Termine ammissibilità:	
20	I beni materiali acquistati sono stati registrati nell'Inventario / Registro dei beni ammortizzabili?						
21	E' stato rispettato il divieto di cumulo?						
22	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?						
23	E' presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario?						

Altre osservazioni:							
NOTA: In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari l'ANAC ha sottoposto a consultazione pubblica le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" al fine di procedere al loro adeguamento al mutato contesto normativo.							
Sezione S - Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione							
1	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da?						
a	• Avviso?						
b	• Convenzione/atto di concessione? <i>Si fa anche riferimento a quanto previsto in particolare in merito all'avanzamento fisico e finanziario del progetto (es. atti propedeutici all'avvio dell'operazione, dichiarazioni intermedie, relazioni, apporto di mezzi propri, ...)</i>						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
2	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento:						
a	tali variazioni erano consentite? A quali condizioni?						
b	tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						
3	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?						
4	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
5	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?						
6	E' stato verificato se il progetto può essere considerato generatore di entrate? Si rinvia alla checklist sui progetti generatori di entrate						art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013
7	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti checklist)						artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013
8	Sono state riscontrate violazioni della normativa applicabile all'operazione (es. autorizzazioni, SCIA, attestazioni e documenti relativi alla sicurezza sul lavoro, ...)?						
7	La realizzazione dell'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014

8	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
9	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?						art. 72, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco							
10	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività del Beneficiario?						
11	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dal soggetto beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?						
12	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata?						
13	La documentazione relativa all'appalto è correttamente conservata dal Beneficiario/SA?						
14	E' stata verificata/è prevista la verifica della stabilità dell'operazione?						art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013
Altre osservazioni:							

Sezione T - Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo

1	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	Le verifiche di gestione documentali sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
3	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
4	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Valutazione dei rischi di frode
5	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?						Decisione CE(2013)9527
6	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC
7	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC
8	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist						Decisione CE(2013)9527
9	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
10	I funzionari che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						
11	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						

12	E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
13	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
14	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
15	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
16	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili, e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
17	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						
Altre osservazioni:							

NOTA: Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

*Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi*

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa		
Importo controllato					
-					
CONCLUSIONI					
Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	• E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	SI		NO	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	SI		NO	
	• L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	SI		NO	
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	SI		NO	
	• I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	SI		NO	
	• Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	SI		NO	
	• Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	SI		NO	
	• E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	SI		NO	

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	Positivo		Parzialmente Positivo		Negativo	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						
Importo non ammissibile riscontrato dall'auditor						
Importo non ammissibile pubblico riscontrato dall'auditor						
Tipologia di irregolarità						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:

Compilato da:
Data
Nominativo
Firma

Controllato da:
Data
Nominativo
Firma

Approvazione dell'Autorità di Audit:
Data
Nominativo
Firma



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società
partecipate



Allegato 69
Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA							
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO							
Titolo del Progetto							
CUP							
Codice locale							
Asse							
Priorità di investimento							
Obiettivo specifico							
Azione							
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto							
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa				
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE							
Beneficiario							
Ragione sociale							
Codice fiscale							
Sede legale							
Rappresentante legale							
Contatti							
Luogo archiviazione della Documentazione:							
DATI FINANZIARI							
Dotazione finanziaria dell'operazione							
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso			
Importo certificato in precedenti periodi contabili							
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato							
Importo controllato							
Ripartizione per fonte di finanziamento							
Costo ammesso a finanziamento							
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale				
-							
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato							
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale				
Altre informazioni finanziarie							
Dotazione finanziaria dell'operazione	Importo a base d'asta	Importo aggiudicato	Importo varianti	Importo finale			
-							
AUDIT							
Incaricati dell'audit							
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:						
	Data:		Nominativi dei referenti:				
	Organismo Intermedio:						
	Data:		Nominativi dei referenti:				
	Autorità di Certificazione:						
	Data:		Nominativi dei referenti:				
	Altro:						
	Data:		Nominativi dei referenti:				
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:					
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;"> Compilato da: <div style="border: 1px solid black; height: 60px; margin-top: 5px;"> Data Nominativo Firma </div> </td> <td style="width: 33%; text-align: center;"> Controllato da: <div style="border: 1px solid black; height: 60px; margin-top: 5px;"> Data Nominativo Firma </div> </td> <td style="width: 33%; text-align: center;"> Approvazione dell'Autorità di Audit: <div style="border: 1px solid black; height: 60px; margin-top: 5px;"> Data Nominativo Firma </div> </td> </tr> </table>					Compilato da: <div style="border: 1px solid black; height: 60px; margin-top: 5px;"> Data Nominativo Firma </div>	Controllato da: <div style="border: 1px solid black; height: 60px; margin-top: 5px;"> Data Nominativo Firma </div>	Approvazione dell'Autorità di Audit: <div style="border: 1px solid black; height: 60px; margin-top: 5px;"> Data Nominativo Firma </div>
Compilato da: <div style="border: 1px solid black; height: 60px; margin-top: 5px;"> Data Nominativo Firma </div>	Controllato da: <div style="border: 1px solid black; height: 60px; margin-top: 5px;"> Data Nominativo Firma </div>	Approvazione dell'Autorità di Audit: <div style="border: 1px solid black; height: 60px; margin-top: 5px;"> Data Nominativo Firma </div>					

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Guida alla compilazione della presente checklist	
La presente checklist è strutturata in forma modulare, ovvero in Sezioni di diversa tipologia:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sezioni comuni, o "trasversali", applicabili, salvo che per singoli punti di controllo a carattere specifico, alle diverse procedure di appalto di cui all'art. 59, comma 1 del D.Lgs 50/2016; ▪ Sezioni specifiche, ovvero da compilare o meno sulla base delle specificità della procedura di appalto adottata per l'operazione oggetto di audit. 	
Ai fini di agevolare l'auditor nell'attività di documentazione del controllo eseguito, si riepiloga di	
1. Selezione del beneficiario	
L'Auditor procede all'analisi sull'operazione e sul Beneficiario oggetto di audit, di natura trasversale e applicabile a tutte le tipologie di procedure di appalto, al fine di verificare la correttezza della procedura di selezione dell'operazione da parte dell'AdG.	
<i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i>	5
2. Qualificazione della Stazione appaltante e programmazione degli interventi	
Tale Sezione raccoglie i punti di controllo relativi agli obblighi di programmazione degli appalti ex art. 21 del D.Lgs 50/2016. In tale Sezione sono altresì contenuti punti di controllo trasversali relativi alla qualificazione della stazione appaltante e centrali di committenza e alla nomina del responsabile del procedimento.	
<i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i>	5
3. Scelta ed impostazione della procedura	
In tale Sezione sono elencati i punti di controllo, trasversali alle diverse procedure relativi alla definizione dei documenti di gara, con particolare riferimento alla completezza e conformità delle informazioni in essi contenuti rispetto alle prescrizioni normative. In tale ambito, costituiranno oggetto di verifica, inoltre, il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità e dei termini previsti per la ricezione delle offerte.	
La correttezza delle informazioni contenute nel bando dovrà essere valutata anche in relazione alla specifica procedura adottata, poiché alcuni punti potranno non essere applicabili in modo	
<i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i>	5
4. Valutazione, Aggiudicazione e Stipula del contratto	
In relazione a tale fase, l'auditor verificherà la conformità della procedura adottata al dettato normativo, con riferimento alla costituzione della commissione giudicatrice, alla correttezza del processo di valutazione delle offerte e della conseguente aggiudicazione dell'appalto.	
Il controllo riguarderà inoltre la modalità di comunicazione degli esiti della procedura e la conformità	
<i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i>	5
5. Esecuzione e chiusura del contratto	
L'Auditor verificherà la sussistenza di eventuali condizioni che hanno influenzato la regolare esecuzione del contratto, nonché la correttezza della procedura adottata rispetto alle previsioni normative in materia di subappalto, sospensione del contratto, varianti e modifiche durante il periodo di efficacia del contratto.	
Sarà oggetto di verifica inoltre lo stato di avanzamento dell'operazione e l'eventuale chiusura del	
<i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i>	5
6. Spese ammissioni e pagamento	
L'Auditor verificherà la legittimità delle spese connesse all'operazione sottoposta a audit rispetto alle previsioni regolamentari in materia di ammissibilità della spesa, alla disciplina specifica prevista, dal diritto nazionale applicabile e dal Programma Operativo nell'ambito del quale l'operazione è finanziata.	
Si aggiungono le verifiche sull'output fisico dell'operazione, sul sistema contabile in uso presso il Beneficiario, sulla corretta conservazione e archiviazione della documentazione	
<i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i>	5

Guida alla compilazione della presente checklist

7. Attuazione e controllo dell'operazione

L'auditor procede a analizzare se l'AdG e l'Autorità di Certificazione (AdC) abbiano correttamente gestito l'operazione oggetto di audit, con particolare riguardo a: anticipi e pagamenti al Beneficiario, verifiche a cura dell'AdG e AdC.

Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

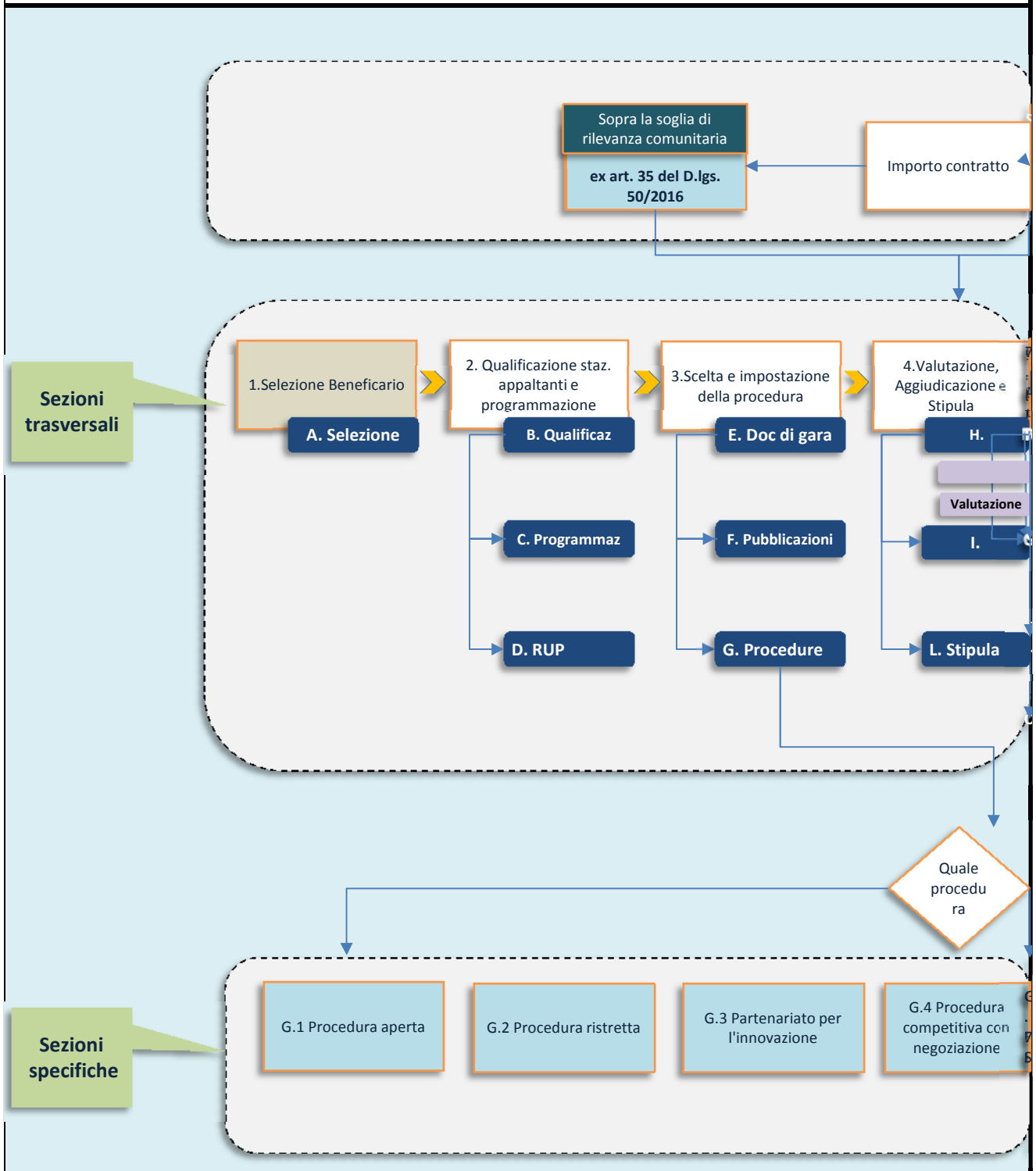
Conclusioni

L'auditor conclude la propria analisi riepilogando gli esiti della propria attività di audit in relazione a quanto disposto in particolare dall'art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 e sintetizzando le eventuali carenze rilevate.

Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

Guida alla compilazione della presente checklist

La figura sottoriportata riepiloga graficamente la struttura della checklist, consentendo all'Auditor di ricondurre agevolmente le caratteristiche procedurali dell'operazione sottoposta ad audit ai punti di controllo contenuti nelle diverse sezioni della checklist.



Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
1. Selezione del Beneficiario							
Sezione A - Selezione del Beneficiario (a regia regionale) (1)							
1	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:						
a	<i>il Programma Operativo (PO)?</i>						Programma Operativo
b	<i>i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?</i>						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
c	<i>quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?</i>						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza
a	<i>garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?</i>						
b	<i>sono non discriminatori e trasparenti?</i>						
c	<i>tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?</i>						
3	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? <i>Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.</i>						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
4	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
6	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
7	Se pertinente, il Beneficiario ha rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione della candidatura?						
8	Se pertinente, sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?						
9	Le domande pervenute sono conservate adeguatamente?						
10	Nel caso di Avviso:						

a	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti?						
b	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?						
c	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è pervenuta nei termini?						
d	E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?						
e	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?						
f	I verbali delle riunioni della Commissione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?						
g	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
h	L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale?						
i	L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?						
l	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
11	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento?						
12	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?						
13	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale? <i>Specificare contributo richiesto e contributo concesso</i>						
14	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG (es. eventuale format)?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
15	La Convenzione con il Beneficiario riporta il CUP?						
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
17	Sono stati presentati ricorsi?						
18	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?						
19	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? <i>Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie</i>						
20	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?						

16	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:						
a	▪ è un soggetto esistente e realmente operante?						
b	▪ è quello indicato nella Convenzione?						
c	▪ possiede i requisiti indicati nell'Avviso?						
17	L'operazione oggetto di audit:						
a	▪ rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
b	▪ è coerente con il PO?						Programma Operativo
c	▪ può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Programma Operativo
d	▪ è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
e	▪ è coerente, se pertinente, con l'Avviso?						
18	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? <i>Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione</i>						
19	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?						
20	La fidejussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG?						
21	La fidejussione o altra garanzia, (laddove pertinente) presentata dal Beneficiario, ha una scadenza congrua?						
22	La fidejussione o altra garanzia è stata emessa da un Istituto abilitato? <i>Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.</i>						
22	In caso di concessione di proroga al Beneficiario, la scadenza della fidejussione o altra garanzia, è stata adeguata di conseguenza (laddove pertinente)?						
23	Le risorse assegnate al Beneficiario sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?						
23	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli aiuti di Stato?						In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita checklist sugli aiuti di Stato.

Altre osservazioni:	
----------------------------	--

⁽¹⁾ Ulteriori rispetto ai Regolamenti (UE) n. 1303 e 1301 del 2013 e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione pertinenti

<p>(1) I casi in cui il soggetto che indice la gara d'appalto sia diverso dall'Amministrazione titolare del PO.</p> <p>NOTA: Nei casi di altre procedure il cui dispositivo di avvio non è un Avviso (tipo la cooperazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/90), adattare, se necessario, i punti di controllo della presente Sezione</p> <p>Tale Sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure di selezione previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.</p>

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
	Positivo	Negativo	n.a.			
Qualificazione stazione appaltante e programmazione degli interventi						
Sezione B - Qualificazione delle Stazioni appaltanti e centrali di committenza						
1	La Stazione appaltante è iscritta nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate, istituito presso l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC), ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 50/2016? Fino alla data di entrata in vigore del Sistema di qualificazione delle Stazioni appaltanti citato, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (di cui all'articolo 33-ter del Decreto Legge n. 179/2012, conv. con modif. Legge n. 221/2012).					D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1
2	In caso la Stazione appaltante non sia in possesso di qualificazione, l'appalto è stato aggiudicato esclusivamente:					D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 3
a	ricorrendo ad una Centrale di committenza?					
b	mediante aggregazione con una o più Stazioni appaltanti qualificate?					
c	mediante acquisizione diretta ed autonoma di lavori da parte della Stazione appaltante esclusivamente per appalti di lavori di importo inferiore a 150.000 Euro?					
3	Per appalti di lavori di importo inferiore a 150.000 Euro, l'appalto è stato aggiudicato esclusivamente:					D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 1
a	ricorrendo ad una Centrale di committenza?					
b	tramite l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle Centrali di committenza?					
c	direttamente dalla Stazione appaltante, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa?					
4	Nel caso di appalti di lavori di importo superiore a 150.000 euro e inferiori a 1.000.000 euro, la Stazione appaltante					D.Lgs. 50/2016, art. 37, commi 2, 3
a	è qualificata?					
b	ha proceduto all'utilizzo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle Centrali di committenza? (In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti possono attuare procedure ordinarie o ricorrere a Centrali di committenza, o aggregazione a Stazioni appaltanti qualificate.)					
5	Nel caso la Stazione appaltante sia un Comune non capoluogo di Provincia, l'acquisizione di lavori è avvenuta secondo le seguenti modalità previste dall'art. 37, comma 4 del D.Lgs. 50/2016:					D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4
a	ricorrendo ad una Centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati:					
b	mediante unioni di Comuni costituite o qualificate come Centrali di committenza, o associandosi o consorziandosi in Centrali di committenza;					
c	ricorrendo alla Stazione unica appaltante presso gli enti di area vasta di cui alla L. 56/2014.					D.Lgs. 50/2016, art. 37
6	In caso di ricorso a una Centrale di committenza, tale Centrale è qualificata ai sensi dell'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 50/2016?					D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1
7	La Centrale di committenza ha curato la procedura di aggiudicazione, stipula ed esecuzione del contratto con la Stazione appaltante?					D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1
Altre osservazioni:						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA							
Ai sensi dell'art. 38, comma 2, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definiti i requisiti tecnici e organizzativi per l'iscrizione delle Stazioni appaltanti all'elenco dell'ANAC.							
Ai sensi dell'art. 38, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, l'ANAC stabilisce inoltre modalità attuative del sistema di qualificazione, diversificate in funzione anche delle peculiarità dei soggetti privati che richiedono la qualificazione. A riguardo l'ANAC ha pubblicato le Linee guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016» (approvate con Delibera n. 235 del 15/02/2017).							
L'art. 41 del D.Lgs. 50/2016, prevede infine che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le misure di revisione ed efficientamento delle procedure di appalto, degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili da CONSIP, dai soggetti aggregatori e dalle Centrali di Committenza.							
Sezione C - Pianificazione, programmazione e progettazione							
8	I lavori affidati sono ricompresi nel programma triennale relativo ai lavori pubblici di valore stimato pari o superiore ai 100.000 euro, nonché nei relativi aggiornamenti annuali?						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 1
9	Per i lavori di importo superiore a un milione di euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale dei lavori, l'Amministrazione ha approvato preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica?						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 3
10	Il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente e sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio sui contratti pubblici? <i>Verificare che, ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici abbiano approvato preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 7 Disposizione modificata dal D.Lgs. 56/2017
11	Per le finalità previste in materia di Trasparenza, gli atti di programmazione sono stati pubblicati e aggiornati: - sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso ANAC (art. 29, comma 2, d.l.gs 50/2016) anche tramite i sistemi informatizzati regionali, di cui al comma 4, e le piattaforme regionali di e-procurement interconnesse tramite cooperazione applicativa, per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale? <i>Fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC, verificare che i bandi e gli avvisi siano stati pubblicati, entro i successivi due giorni lavorativi dalla pubblicazione avente valore legale, sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e trasporti anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni ad essa collegati, nel rispetto del l'Art. 2 comma 6 del D. M. del 02/12/2016</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2
12	Prima dell'avvio della procedura d'appalto, la Stazione appaltante ha svolto, se del caso, consultazioni preliminari di mercato del mercato nel rispetto dei principi di uguaglianza trattamento, trasparenza e non discriminazione?						D.Lgs 50/2016 art. 66, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 40 Cfr. punto 1.1 Sezione I della Check list CE
13	La Stazione appaltante ha adottato misure appropriate per assicurare che coinvolgimento di candidati e / o offerenti nelle consultazioni preliminari di mercato non creasse creato distorsioni della concorrenza nella procedura di appalto pubblico?						D.Lgs 50/2016 art. 67 Direttiva UE 24/2014 art. 40 Cfr. punto 1.2 Sezione I della Check list CE
14	La Stazione appaltante ha fornito adeguata comunicazione agli altri candidati e offerenti di informazioni pertinenti scambiate nel quadro della partecipazione del candidato o dell'offerente alla preparazione della procedura o ottenute a seguito di tale partecipazione, nonché la fissazione di termini adeguati per la ricezione delle offerte?						D.Lgs 50/2016 art. 67 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punti 1.3 Sezione I della Check list CE
15	Il candidato o l'offerente interessato è stato escluso dalla procedura qualora non sia stato possibile in alcun modo garantire il rispetto del principio della parità di trattamento?						D.Lgs 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punto 1.4 Sezione I della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
16	Prima di tale eventuale esclusione, la stazione appaltante ha offerto al candidato interessato la possibilità di provare che la loro partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non fosse un elemento in grado di falsare la concorrenza?						D.Lgs 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punto 1.5 Sezione I della Check list CE
17	Nel caso di lavori pubblici, la progettazione è articolata secondo i tre livelli previsti dalla normativa: progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo?						D.Lgs 50/2016, art. 23
18	Per la progettazione di lavori di particolare rilevanza ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante ha fatto ricorso alle professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto o ha utilizzato la procedura del concorso di progettazione e del concorso di idee?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 2
19	Nel caso non siano presenti i primi due livelli di progettazione, il progetto esecutivo contiene tutti gli elementi previsti per i livelli omessi?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 4
20	Il RUP ha stabilito i criteri, contenuti e momenti di verifica tecnica dei vari livelli di progettazione?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 9
21	La progettazione definitiva e la progettazione esecutiva sono svolte dal medesimo soggetto?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 12
22	In caso di progettazione esterna alle Amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici, l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 5
23	Nel caso in cui la progettazione definitiva ed esecutiva siano eseguite da soggetti diversi, sono presenti motivate ragioni per l'affidamento disgiunto?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 12
24	E' stato rispettato il divieto per gli affidatari degli incarichi di progettazione di essere affidatari anche degli appalti o delle concessioni di lavori pubblici, nonché degli eventuali subappalti o cottimi, per i quali hanno svolto la suddetta attività di progettazione?						D.Lgs 50/2016, art. 24, comma 7
25	Nel caso in cui l'affidatario di incarichi di progettazione sia anche affidatario di appalti o concessioni, sono forniti elementi che dimostrino che l'esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di progettazione non è stata tale da falsare la concorrenza con gli altri operatori?						D.Lgs 50/2016, art. 24, comma 7
26	La Stazione appaltante ha svolto una verifica preventiva della progettazione?						D.Lgs 50/2016, art. 26
27	La verifica preventiva è effettuata dai soggetti in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs 50/2016, art. 26, comma 6?						D.Lgs 50/2016, art. 26, comma 6
Altre osservazioni:							
NOTA: Ai sensi dell'art. 21, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, un Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, interverrà in materia di programma delle acquisizione delle Stazioni appaltanti. Nelle more dell'adozione di tale Decreto, si applica l'articolo 216, comma 3, del D.Lgs. 50/2016. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 50/2016, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sono definiti i contenuti della progettazione nei 3 livelli progettuali. Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto si applica l'art.216 comma 4. Ai sensi dell'art. 3-bis del D.Lgs. 50/2016, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, è disciplinata una progettazione semplificata degli interventi di manutenzione ordinaria sino ad un importo di 2.500.000 euro.							
Sezione D - Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)							
28	Il RUP è nominato dalla Stazione appaltante contestualmente alla decisione di acquisire i servizi e le forniture, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento?				- Atto di adozione o di aggiornamento del Programma triennale dei lavori pubblici (art. 21, comma 1, D.Lgs 50/2016) - Atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per esigenze non incluse in programmazione		D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
29	La Stazione appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con atto formale del responsabile di livello apicale dell'unità organizzativa pertinente?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
30	Il RUP è stato nominato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa pertinente?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
31	Il RUP possiede il necessario inquadramento giuridico nella struttura della Pubblica Amministrazione e competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato?				Atto di nomina del RUP Curriculum vitae del RUP		D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
32	In caso di accertata assenza di dipendenti di ruolo nell'unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
33	Il nominativo del RUP è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto o nell'invito a presentare offerta?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 2
34	Ai fini della nomina del RUP è stato verificato che il soggetto individuato non si trovi nelle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, né sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione? Verificare con quali modalità la Stazione Appaltante abbia eseguito tali verifiche						D. Lgs 50/2016, art. 42 Linea Guida ANAC n. 3
35	Nel caso di lavori e servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, il RUP è un tecnico, o, in mancanza di tale figura professionale, le funzioni del RUP sono assegnate al responsabile del servizio al quale attiene il lavoro da realizzare?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 6 Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50: "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" (Delibera n. 973 del 14 settembre 2016)
36	Nel caso di appalti di particolare complessità, la Stazione appaltante, su proposta del RUP, ha previsto, sin dai primi atti di gara, di conferire appositi incarichi a supporto dell'attività del RUP (es. incarichi di progettazione, verifica di conformità, altri incarichi che la Stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto del RUP)?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 7
37	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, il Dirigente competente ha attestato che l'organico della Stazione appaltante presenta carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3
38	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016? Si rimanda alle pertinenti sezioni della checklist relative alle procedure specifiche						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3
39	Nel caso in cui l'attività di supporto al RUP sia stata affidata a soggetti esterni, in quanto nell'organico della Stazione Appaltante non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP, è stato verificato dalla Stazione appaltante il possesso di specifiche competenze di carattere tecnico, economico finanziario, amministrativo, organizzativo e legale da parte di tali soggetti?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11
40	Gli affidatari di incarichi di supporto al RUP sono muniti di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3
41	La Stazione Appaltante ha verificato il rispetto delle disposizioni di incompatibilità da parte degli affidatari dei servizi di supporto al RUP?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11
Altre osservazioni:							
NOTA Si segnalano le seguenti Linee Guida pubblicate dall'ANAC: - Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" (approvate con delibera n. 973 del 14 settembre 2016); - Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni» (approvate con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016). Nella G.U. 13 febbraio 2017, n. 36, è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 2 dicembre 2016, n. 263 - Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.							

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione E - Definizione della documentazione di gara							
1	In presenza di un Regolamento interno all'Amministrazione relativo alle procedure di appalto, la Stazione appaltante ha agito in conformità ad esso?						D.Lgs. 50/2016, art. 36 Linee Guida ANAC n. 4/2016
2	E' presente il Decreto o la Determina a contrarre con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?						D.Lgs 50/2016, art. 32, comma 2 e 71 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192
3	La Determina/Decreto a contrarre contiene le seguenti informazioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 Linea Guida ANAC n. 4/2016
a	<i>motivazioni e ragioni che sostengono il ricorso a tale procedura;</i>						
b	<i>esigenze che l'Amministrazione vuole soddisfare;</i>						
c	<i>caratteristiche delle opere/beni/servizi che si intendono conseguire;</i>						
d	<i>elementi essenziali del contratto;</i>						
e	<i>criteri di selezione degli operatori economici;</i>						
f	<i>criteri di aggiudicazione delle offerte;</i>						
g	<i>importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura;</i>						
h	<i>motivazione alla base dell'eventuale non utilizzo del Bando Tipo ANAC (quando disponibili),</i>						
i	<i>motivazione circa il mancato ricorso al MEPA (in caso di procedura sottosoglia)</i>						
4	L'importo stimato del contratto non è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relativo alle soglie europee?						D.Lgs. 50/2016, art. 35, comma 6 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata). Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione", che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di frazionamento dei contratti di appalto per evitare il superamento delle soglie di riferimento per il diritto dell'UE.
5	Per contratti di valore inferiore alla soglia UE, in caso di lavori/servizi/forniture aggiuntivi assegnati senza pubblicità e senza giustificazione del ricorso alla procedura negoziata, il valore di tali contratti aggiuntivi avrebbe portato il valore cumulato dei contratti originali e aggiuntivi al di sopra della soglia di riferimento per il diritto dell'UE?						Cfr. Checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici, trasmesse alle Autorità di Audit con Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
Si segnala al riguardo la Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, con la quale sono state trasmesse alle Autorità di Audit le checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici. In tali checklist, la Commissione Europea sottolinea che: "Se un appalto pubblico di lavori ha un valore stimato inferiore alla soglia pertinente, un'amministrazione aggiudicatrice, quando aggiudica appalti pubblici, deve sempre rispettare le regole fondamentali del Trattato, in particolare la libera circolazione dei servizi e il diritto di stabilimento (articoli 43 e 49 del Trattato CE) e così i principi generali del diritto comunitario (in particolare quelli di trasparenza e parità di trattamento). Dalla sentenza della Corte di giustizia del 21 febbraio 2008 (Causa C-412/04, Commissione/Italia) emerge che, qualora sia accertato che un tale contratto è di evidente interesse transfrontaliero, l'assegnazione di tale contratto, in assenza di qualsiasi forma di trasparenza, ad un'impresa con sede nello stesso Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice costituisce una disparità di trattamento a danno delle imprese che potrebbero essere interessate al contratto, ma che si trovano in altri Stati membri. [Segue]					[Segue] A meno che non sia giustificata da circostanze obiettive, siffatta differenza di trattamento, la quale, escludendo tutte le imprese localizzate in un altro Stato membro, opera principalmente a danno di queste ultime, costituisce una discriminazione indiretta in base alla nazionalità, vietata ai sensi degli articoli 43 e 49 del Trattato CE. Tuttavia, secondo la sentenza della Corte di Giustizia Europea in Commissione contro Irlanda (causa C-507/03), spetta alla Commissione dimostrare che il contratto presentava davvero un "certo interesse transfrontaliero". "Quando gli auditor rilevano che un'amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato un appalto pubblico, con un valore stimato sotto le soglie, in apparente non rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, dovrebbero cercare di stabilire se vi siano elementi che convalidino un interesse transfrontaliero (ad esempio oggetto del contratto, il suo valore stimato, le particolari caratteristiche del settore interessato incluse la dimensione e la struttura del mercato e le pratiche commerciali, la posizione geografica del luogo di esecuzione, le prove da gare di altri Stati membri o un espresso interesse da parte di imprese di Stati membri diversi). Se ci sono elementi insufficienti a dimostrare l'esistenza di una violazione dei principi generali del Trattato, si dovrebbe esaminare la conformità con la normativa nazionale e, ove opportuno, una violazione dei principi generali del Trattato o della normativa nazionale sugli appalti dovrebbe essere associata ad una violazione del principio di sana gestione finanziaria."		
6	Ove presente, l'avviso di preinformazione contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera B, Sezione B.1, del D.Lgs. 50/2016? Da verificare nel caso in cui la Stazione appaltante abbia deciso di rendere nota l'intenzione di bandire per l'anno successivo appalti, pubblicando un avviso di preinformazione						D.Lgs 50/2016 art. 70 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art 48 Cfr. punto 1.1, Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Check list CE
7	Il bando di gara/avviso contiene le informazioni di cui all'Allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 71, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 49 Cfr. punto 2.1 Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Check list CE
8	Il CIG e il CUP sono stati riportati nell'avviso di indizione della gara o nella lettera di invito o, per gli acquisti senza bando/avviso, nel contratto?						Legge n. 136/2010 e delibera ANAC n. 556 del 31/5/2017 Legge 3 del 2003 (CUP), Art. 11

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	La descrizione dell'oggetto dell'appalto nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri e le specifiche tecniche sono formulati in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto stesso e alle Amministrazioni di aggiudicare l'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma 1 e comma 5 lettera a) Direttiva 2014/24/UE art 42 Cfr. punto 2.5 Sezione II della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (la rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità); se i lavori/servizi eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%.
10	Le specifiche tecniche consentono pari accesso a tutti gli offerenti e non comportano, direttamente o indirettamente, la creazione di ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti alla concorrenza? <i>Quando le specifiche tecniche si riferiscono a standard (internazionali, a sistemi o specifiche di riferimento, verificare che l'amministrazione aggiudicatrice abbia usato la parola "o equivalente" al fine di prevedere la possibilità di presentare soluzioni equivalenti.</i> <i>Verificare che l'Amministrazione aggiudicatrice abbia garantito che le specifiche tecniche non facciano riferimento ad un marchio, a un brevetto o un tipo, ad un'origine o produzione specifica, a meno che ciò non sia giustificato dall'oggetto dell'appalto</i>						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie. Direttiva 2014/24/UE, art. 42 D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma 4 [art. 68 com 6 punti di controllo in nota] Cfr. punto 2.1 Sezione I della Check list CE sulle Specifiche tecniche
11	Nel caso in cui siano state inserite nelle specifiche tecniche, etichettature specifiche (relative a caratteristiche ambientali, sociali o altre caratteristiche), come mezzo di prova che le forniture/servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, queste soddisfano tutte le seguenti condizioni: • sono idonee a definire le caratteristiche dei lavori oggetto dell'appalto; • sono basate su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori; • sono state stabilite nell'ambito di un processo aperto e trasparente in cui tutte le parti interessate possono partecipare; • sono accessibili a tutte le parti interessate; • l'operatore economico non ha un'influenza determinante sull'organo che assegna l'etichetta.						D.Lgs 50/2016 art 69 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.1, Sezione I (Etichettature) della Check list CE
12	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?						D.Lgs 50/2016 art 69 comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.2 Sezione I (Etichettature) della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
13	Nei casi di adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel bando di gara è stato indicata la possibilità di richiedere o autorizzare varianti in fase di offerta?						D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1 Cfr. punto 4.1 Sezione I (Varianti) della Check list CE
14	L'Amministrazione aggiudicatrice ha menzionato chiaramente nella documentazione di gara che le varianti possono essere presentate solo ove sia stata presentata un'offerta che è diversa da una variante?						D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 2 Cfr. punto 4.3 Sezione I (Varianti) della Check list CE
15	L'oggetto dell'appalto è coerente con il Programma Operativo e con il Regolamento specifico del Fondo interessato?						
16	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, ove esista la possibilità di presentare offerte per alcuni o tutti i lotti, la stazione appaltante ha indicato il numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Check list CE
17	La stazione appaltante ha inoltre indicato nei documenti di gara, le regole e i criteri oggettivi e non discriminatori per determinare quali lotti saranno aggiudicati nel caso in cui un solo offerente risulti aggiudicatario di un numero di lotti superiore al massimo?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 della Check list CE
18	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli art. 99 e 109?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 1 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1 Cfr. punto 5.1, Sezione 1 della Check list CE
19	Se prevista la facoltà di ricorrere al subappalto, il bando prevede per gli offerenti l'obbligo di indicare una tematica di subappalti nel caso di appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, o per i quali non sia necessaria una particolare specializzazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 6
20	Il bando di gara o l'invito a confermare l'interesse prevede il ricorso ad un'asta elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 4 Cfr. punto 1 della Sezione IV della Check list CE
21	Nel caso in cui la stazione appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono gli elementi minimi richiesti dall'Allegato XII del D.Lgs. 50/2016: - gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica; - i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati; - le informazioni messe a disposizione nel corso dell'asta elettronica; - informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica; - le condizioni alle quali i referenti potranno rilanciare; - informazioni sul dispositivo elettronico utilizzato e sulle specifiche tecniche di collegamento?						Allegato XII del D.Lgs. 50/2016 Cfr. punto 2 della Sezione IV della Check list CE
22	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha rispettato le norme previste per la procedura ristretta di cui all'art. 61 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
23	Nel bando/documentazione di gara sono stati previsti motivi di esclusione in linea con le disposizioni dell'articolo 80 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016 art 80 Direttiva 2014/24/UE art. 57 Cfr. punto 1, Sezione III della Check list CE
24	Nella documentazione di gara sono stati inseriti criteri di selezione e aggiudicazione non discriminatori e non illeciti, con indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, commi 1, 2 e 3 e art. 95, commi 1 e 2
25	I criteri di selezione degli operatori economici previsti dai documenti di gara riguardano esclusivamente i requisiti di idoneità professionale, la capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, comma 1 Cfr. punto 2, Sezione III della Check list CE
26	I criteri di selezione previsti dalla documentazione di gara sono correlati e proporzionati all'oggetto del contratto/appalto?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, comma 2 art. 95 comma 11 Cfr. punto 1, Sezione IV della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, prevede una rettifica pari al 25%. La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
27	Il bando e la documentazione di gara contengono i criteri e la metodologia di aggiudicazione?						D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 6 Direttiva UE 24/2014 art. 67 comma 5 Cfr. punto 3 (seconda domanda) della Sezione IV della Check list CE
28	I criteri di aggiudicazione dell'appalto sono stati definiti dalla Stazione appaltante, in modo da non implicare l'effetto di conferire alla stessa un potere di scelta illimitata dell'offerta?						D.Lgs 50/2016 art. 95 comma 1 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Cfr. punto 2, Sezione IV della Check list CE
29	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che i criteri di aggiudicazione garantiscano una concorrenza effettiva e che siano accompagnati da specifiche che consentano l'efficace verifica delle informazioni fornite dagli offerenti al fine di valutare il grado di soddisfacimento dei criteri di aggiudicazione delle offerte?						D.Lgs 50/2016 art. 95 comma 1 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Cfr. punto 3 della Sezione IV della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
30	La scelta dei criteri di aggiudicazione dell'appalto è stata effettuata dalla Stazione appaltante in conformità con le disposizioni previste dall'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, commi 2, 3, 6 e 7?						D. Lgs. 50/2016, art. 95, commi 1, 2, 3, 6, 7, 9, 11, 13.
31	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la documentazione di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)? <i>Verificare, ove la ponderazione non sia possibile per ragioni obiettive, se i criteri di valutazione sono stati indicati in ordine decrescente di importanza</i>						D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto di controllo 4 Sezione IV della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di mancata indicazione dei criteri di selezione e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione), una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% se i criteri sono stati indicati, ma in modo non sufficientemente dettagliato). Analogia rettifica è prevista in caso di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori, oppure non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).
32	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stato rispettato il principio di netta separazione dei criteri soggettivi di qualificazione dell'offerente da quelli di valutazione dell'offerta?						Giurisprudenza in materia: sentenza del TAR Lazio sez. I 20/1/2016 n. 19; sentenza del Consiglio di Stato sez. V 20 agosto 2013 n. 4191
33	I criteri di aggiudicazione scelti dalla stazione appaltante possono essere applicati alle varianti che rispettano i requisiti minimi previsti nei documenti di gara e alle offerte conformi che non sono varianti?						D.Lgs 50/2016 art. 95 comma 14 b) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 2 Cfr. punto 4.4, Sezione I (Varianti) della Check List CE
34	Le Amministrazioni aggiudicatrici che abbiano autorizzato o richiesto varianti non hanno escluso una variante per il solo fatto che, se accolta, avrebbe configurato, rispettivamente, o un appalto di servizi anziché un appalto pubblico di forniture o un appalto di forniture anziché un appalto pubblico di servizi?						D.Lgs 50/2016 art. 95 com 14 d) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 3 Cfr. Punti 4.5 Check CE e 4.2, Sezione I (Varianti) della Check List CE
35	L'utilizzo da parte della Stazione Appaltante del criterio del minor prezzo è giustificato dal ricorso della seguente ipotesi prevista dall'art. 95 comma 4 lettera a): • per lavori di importo pari o inferiore a 1.000.000 euro, quando l'affidamento avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo.						D.Lgs 50/2016, art. 95, comma 4 lett. a)
36	La procedura di presentazione dell'offerta è svolta mediante utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1, 2 e 3
37	La Stazione appaltante offre un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art 53 com 1 Cfr. punto 3.1, Sezione II della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
38	Il mancato utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nella procedura di presentazione dell'offerta è motivato, nella relazione unica, esclusivamente dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi previste dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. 50/2016? a) inadeguatezza dei comuni mezzi di comunicazione elettronici a causa della natura specialistica dell'appalto; b) i formati di file, adatti a descrivere l'offerta, non possono essere gestiti da programmi aperti o generalmente disponibili; c) l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici richiedono attrezzature specializzate per ufficio non comunemente disponibili alle stazioni appaltanti; d) i documenti di gara richiedono la presentazione di un modello fisico o in scala ridotta che non può essere trasmesso con mezzi elettronici; e) le informazioni da scambiare, (es. di natura particolarmente sensibile) richiedono un livello di protezione tale da non essere garantito dall'utilizzo di strumenti e dispositivi comunemente disponibili dagli operatori economici.						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1 e 3
39	Qualora non sia stato possibile offrire accesso gratuito, illimitato e diretto per via elettronica a determinati documenti di gara, questi sono stati trasmessi secondo le modalità di cui all'art. 74, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 (es. posta certificata o strumenti analoghi) e i termini per la ricezione delle offerte sono stati prorogati di 5 giorni?						D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 2 Direttiva 24/2014 art. 53 comma 1 Cfr. punto di controllo 3.2 Sezione II e 6.2 (Sezione I) della Check list CE
40	In tutte le comunicazioni, gli scambi e l'archiviazione delle informazioni, la Stazione appaltante garantisce l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5
41	I termini fissati dal bando di gara per la ricezione delle offerte sono stati determinati tenendo conto della complessità della prestazione oggetto del contratto e nel rispetto dei termini minimi previsti dal D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, artt. 36, 60, 61, 62, 64 e 65 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: • 25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte; • 10% se tale tempo è inferiore al 60% rispetto agli stessi termini; • 5% se tale tempo è inferiore al 80% rispetto agli stessi termini.
42	Le ulteriori richieste supplementari, formulate entro i tempi, sono state comunicate a tutti gli offerenti almeno sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte (quattro giorni, in caso di procedura accelerata)?						D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Cfr. punto 4.1, Sezione II (Richiesta di chiarimenti) della Check list CE
43	Gli eventuali chiarimenti forniti dall'Amministrazione aggiudicatrice, qualora abbiano modificato le informazioni essenziali incluse nell'avviso/bando o nella documentazione di gara, sono stati comunicati a tutti i potenziali offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 e art. 53 comma 2 Cfr. 4.2 e 4.3, Sezione II (Richiesta di chiarimenti) della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
44	La Stazione appaltante ha esteso proporzionalmente i termini per la presentazione delle offerte e/o per ottenere la documentazione di gara nei seguenti casi: - a seguito di una significativa modifica delle informazioni contenute nel bando/documentazione di gara; - qualora le ulteriori informazioni richieste non siano state fornite entro i 6 giorni prima della scadenza?						D.Lgs. 50/2016, art. 79 commi 3, 4 e 5 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 Cfr. punti 4.4, Sezione II e 7.3 Sezione I della Check list CE
Altre osservazioni:							
Sezione F - Obblighi di informazione e pubblicità							
45	Tutti gli atti delle Amministrazioni aggiudicatrici relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alla procedure di affidamento sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente nella Sezione "Amministrazione Trasparente"?				- Programma triennale dei lavori - Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, D.Lgs n. 50/2016); - Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, D.Lgs n. 50/2016); - Atti indicati dalla tabella ANAC allegata alla Delibera n. 1310/2016		D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 D.Lgs. 33/2013 Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016
46	Tali atti sono altresì pubblicati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC (ove operativa)?				Estratti sito MIT e piattaforma digitale ANAC (ove operativa)		D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2 Decreto MIT del 2/12/2016
47	Per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale o di Enti territoriali, le stazioni appaltanti hanno assolto all'obbligo informativo e di pubblicità tramite i sistemi informatizzati regionali e le piattaforme regionali di e-procurement?						D.Lgs 50/2016, art. 29, comma 4
48	Per i contratti di lavori di importo inferiore ai 500.000 Euro sono anche pubblicati nell'albo pretorio del Comune dove si eseguono i lavori?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 9
49	Per i contratti di lavori di importo pari o superiore ai 500.000 Euro, gli avvisi e i bandi sono pubblicati anche sulla GURI - Serie speciale relativa ai contratti pubblici?						D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 4 e art. 36, comma 9 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata)
50	La Stazione appaltante ha pubblicato sul proprio profilo di committente, entro il 31 dicembre, l'avviso di preinformazione sull'appalto da bandire?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1
51	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, l'avviso di preinformazione è pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea o dalla Stazione appaltante sul proprio profilo di committente?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1
52	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante ha trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea l'avviso della pubblicazione sul proprio profilo committente?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
53	<p>Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice utilizzi un avviso di preinformazione come indizione di gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione, l'avviso soddisfa le condizioni previste dall'art. 70, comma 2 del D.Lgs. 50/2016?</p> <p>Nelle procedure ristrette, nelle procedure di dialogo competitivo, nei partenariati per l'innovazione e nelle procedure competitive con negoziazione, verificare che le Amministrazioni abbiano invitato simultaneamente e per iscritto gli operatori economici che già hanno manifestato il loro interesse, a confermare nuovamente l'interesse</p>						<p>D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 2; art. 75, comma 1. Direttiva 2014/24/UE, artt. 48 e 54</p> <p>Cfr. punto 1.3 (1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4), Sezione II "PIN" Avviso di preinformazione (procedura ristretta) della Check list CE Cfr. punto 1.3 - 1.4 e 1.5 della Sezione II pubblicità e trasparenza (procedura competitiva con negoziazione)</p>
54	La pubblicazione in ambito nazionale degli avvisi e bandi, relativi ad appalti di importo pari o superiore alla soglia prevista dall'art. 35, è avvenuta successivamente alla pubblicazione da parte dell'Ufficio pubblicazioni dell'Unione Europea, di cui all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016?						<p>D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Cfr. 2.2, Sezione II della Check list CE</p>
55	In caso contrario, l'Amministrazione aggiudicatrice è stata avvisata della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE entro 48 ore dalla conferma della ricezione dell'avviso conformemente all'art. 72 del D.Lgs 50/2016?						<p>D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 52 com 1 Cfr. punto 2.3, Sezione II della Check list CE</p>
56	Il bando di gara/avviso pubblicato a livello nazionale contiene le stesse informazioni riportate in quello trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE o pubblicato sul profilo del committente?						<p>D.Lgs 50/2016 art. 73 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 52 comma 2 Cfr. punto 2.4, Sezione II della Check list CE</p>
57	<p>Gli avvisi e bandi relativi ad appalti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa?</p> <ul style="list-style-type: none"> • sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, ai sensi dell'art.2 del del D. M. del 0/12/2016? • sul profilo del Committente? • sulla piattaforma digitale presso ANAC? • su stampa quotidiana maggiormente diffusa nell'area interessata, al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità 						<p>D.Lgs 50/2016, art. 73, comma 4 ed art. 36, comma 9.</p> <p>Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02/12/2016, fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, gli effetti giuridici che l'ordinamento connette alla pubblicità in ambito nazionale di cui all'art. 73 co.5 del D. Lgs. 50/2016, decorrono dalla data di pubblicazione sulla GURI</p>
58	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?						<p>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (che può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).</p>
Altre osservazioni:							

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
	Positivo	Negativo	n.a.			
<p>NOTE:</p> <p>Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 2 dicembre 2016 definisce indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016.</p> <p>In caso di mancato rispetto dei termini di pubblicazione, indicati nei successivi punti di controllo per ciascuna tipologia di procedura, si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del:</p> <ul style="list-style-type: none">• 25% se la riduzione dei termini > = 50%• 10% se la riduzione dei termini > = 30%• 5% per qualsiasi altra riduzione dei termini (tasso riducibile a un valore compreso tra 2% e 5%, se la natura e la gravità della carenza non siano tali da giustificare un tasso del 5%). <p>L'ANAC ha approvato, con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, e pubblicato sul suo sito istituzionale le "Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016".</p>						
Sezione G- Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori						
	Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici					
59	Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante ha fatto ricorso ad una delle procedure, di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1?					D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1
a	Procedura aperta					Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.1
b	Procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara					Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.2
c	Partenariato per l'innovazione					Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.3
d	Procedura competitiva con negoziazione					Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.4
e	Dialogo competitivo					Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.5
f	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara					Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.6
g	Procedure specifiche per i contratti sottosoglia					Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.7
Altre osservazioni:						

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.1 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Procedura aperta						D.Lgs. 50/2016, art. 60
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 35 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 1 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Check list CE
2	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia fissato un termine inferiore						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 3 Cfr. punto 6.4 e 6.5, Sezione I della Check list CE
a	<i>tale termine è pari o superiore a quindici giorni dalla data di invio del bando di gara?</i>						
b	<i>sussistono ragioni di urgenza adeguatamente motivate dall'Amministrazione?</i>						
3	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2
a	<i>l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione</i>						
b	<i>l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara</i>						
c	<i>il termine minimo per la ricezione delle offerte è di quindici giorni</i>						
4	Nel caso in cui l'Amministrazione abbia previsto la presentazione delle offerte per via elettronica è stato fissato un termine minimo per la ricezione delle medesime non inferiore a 30 giorni alla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 bis, introdotto dal D.Lgs 56/2017
Altre osservazioni:							

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.2 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara						D.Lgs. 50/2016, art. 61 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").
1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 61 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 28 comma 1 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
2	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs 50/2016, art. 61 comma 3 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
3	A seguito della valutazione delle informazioni fornite, tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice?						Dlgs 50/2016 art. 61 comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 28 Cfr. punto 1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Check list della CE
4	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 91 Cfr. punti 2 e 2.1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Check list CE
5	Nel caso di un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, sono state rispettate tutte le seguenti disposizioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 4 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
a	<i>l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione</i>						
b	<i>l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara</i>						
c	<i>il termine minimo per la presentazione delle offerte è di 10 giorni</i>						
6	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia deciso di adottare una procedura ristretta accelerata, vi erano ragioni di urgenza debitamente dimostrato?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Cfr. punto 6.5 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
7	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 Cfr. punto 6.6 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
	Positivo	Negativo	n.a.			
8	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?					D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
Ricorso a un sistema dinamico di acquisizione						
9	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ne ha fatto precisa indicazione nel bando di gara?					D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 1, 6
10	Nel quadro di un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante ha precisato nei documenti di gara la natura e la quantità stimata degli acquisti previsti, nonché tutte le informazioni necessarie riguardanti il sistema dinamico d'acquisizione, comprese le modalità di funzionamento del sistema, il dispositivo elettronico utilizzato nonché le modalità e le specifiche tecniche di collegamento?					D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 6 b
11	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante che ha diviso il sistema in categorie di prodotti, lavori o servizi, ha precisato i criteri di selezione applicabili per ciascuna categoria?					D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2
12	Le stazioni appaltanti hanno concesso a tutti gli operatori economici, che soddisfacevano i criteri di selezione, la possibilità di essere ammessi al sistema dinamico di acquisizione per tutto il periodo di efficacia dello stesso?					D.Lgs. 50/2016, art. 55, commi 1,7 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. punto 1 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
13	Sono stati ammessi tutti i candidati che soddisfacevano i criteri di selezione?					D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. punto 2, Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
14	Nei settori ordinari, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato rispettato il termine minimo di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?					D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.A) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
15	Nei settori ordinari, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?					D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.B) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
16	Nei settori speciali, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato fissato il termine minimo di non meno di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di un avviso periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?					D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4
17	Nei settori speciali, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di almeno 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?					D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4
18	La stazione appaltante ha valutato le domande in base ai criteri di selezione entro 10 giorni lavorativi dal loro ricevimento? In caso di proroga sino a 15 giorni lavorativi, tale proroga è stata debitamente motivata dalla stazione appaltante?					D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 7
19	Tutte le comunicazioni sono state effettuate esclusivamente con mezzi elettronici?					D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 4 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
	Positivo	Negativo	n.a.			
Altre osservazioni:						

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.3 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Partenariato per l'innovazione						D.Lgs. 50/2016, art 65
1	Sussistono i presupposti di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 65 per l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione? Verificare che il ricorso al partenariato per l'innovazione sia motivato dall'esigenza di sviluppare lavori innovativi da acquistare successivamente, che non può essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, a condizione che le forniture, servizi che ne risultano corrispondono a livelli di prestazioni e ai costi massimi concordati tra le stazioni appaltanti e i partecipanti.						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 1 Cfr. punto 1 della Check list CE (Partenariato innovazione)
2	Nel documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 2 Cfr. punto 3 della Check list CE (Partenariato innovazione)
3	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 2 della Check list CE (Partenariato innovazione)
4	Hanno partecipato al partenariato per l'innovazione soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice, previa valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 3/bis della Check list CE (Partenariato innovazione)
5	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 65, comma 4, art. 91
6	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 4 della Check list CE (Partenariato innovazione)
7	I requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalle negoziazioni?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 6 Cfr. punto 6 della Check list CE (Partenariato innovazione)
8	Nel corso delle negoziazioni, è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 7 Cfr. punto 7 della Check list CE (Partenariato innovazione)
9	Nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse è prevista l'opzione di svolgere le negoziazioni in fasi successive?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 8 Cfr. punto 5 della Check list CE (Partenariato innovazione)
10	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 6 Cfr. punto 8 della Check list CE (Partenariato innovazione)
11	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che la struttura del partenariato e, in particolare, la durata e il valore delle differenti fasi riflettano il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza delle attività di ricerca e innovazione richieste per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 9 della Check list CE (Partenariato innovazione)

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
12	Il valore stimato delle forniture e dei servizi è proporzionato rispetto all'investimento richiesto per il loro sviluppo?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 10 della Check list CE (Partenariato innovazione)
13	I progetti di innovazione e ricerca sono stati presentati soltanto dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice a seguito della valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9
14	Nei documenti di gara l'Amministrazione aggiudicatrice ha definito il regime applicabile ai diritti di proprietà intellettuale?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9
Altre osservazioni:							

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.4 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Procedura competitiva con negoziazione						D.Lgs. 50/2016, art. 62
1	Sussistono i presupposti di cui all'art. 59, commi 2-4 del D.Lgs 50/2016, per il ricorso alla procedura competitiva con negoziazione ed essi sono stati motivatamente richiamati dalla Stazione Appaltante nella determina a contrarre?						D.Lgs. 50/2016, art. 59 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
2	L'Amministrazione aggiudicatrice ha identificato, nei documenti di gara, l'oggetto dell'appalto fornendo una descrizione delle sue esigenze e delle caratteristiche delle forniture, o servizi richiesti, specificando i criteri di aggiudicazione e indicando, in particolare, quali elementi della descrizione definiscono i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1 Cfr. punto 6.2, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
3	Le informazioni fornite sono sufficientemente precise tali da permettere agli operatori economici di individuare la natura e l'ambito dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 3 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1 Cfr. punto 6.2.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
4	La Stazione Appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione previsto in 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.1, Sezione I Termini della Check list CE
5	Nel caso in cui ricorrano le circostanze di cui all'art. 61 commi 4, 5 e 6 (es. pubblicazione di un avviso di preinformazione, accordo con i candidati selezionati, motivi di urgenza) la Stazione appaltante ha rispettato i termini ridotti, ivi previsti, per la ricezione delle domande di partecipazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4
6	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle offerte iniziali di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.2, Sezione I Termini della Check list CE
7	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 11 Cfr. punto 6.8, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE I20
8	L'offerta iniziale che costituisce la base per la successiva negoziazione è stata presentata dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice, in seguito alla valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs 50/2016, art. 62, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.3, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
9	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 62, comma 6, art. 91 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.4, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
10	Le offerte finali, i requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalla negoziazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 7 Direttiva 2014/24/UE art. 29 com 3 Cfr. punto 6.5, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
11	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è previsto dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4 Cfr. punto 6.6, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
12	Nel corso delle negoziazioni è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 29 Cfr. punto 6.7, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
13	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 12 Cfr. punto 6.9, Sezione I Svolgimento della procedura della Check list CE
14	L'Amministrazione aggiudicatrice ha verificato che le offerte finali siano conformi ai requisiti minimi prescritti e rispettino le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 94 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 29 e 56, paragrafo 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
Altre osservazioni:							

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.5 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Dialogo competitivo						D.Lgs. 50/2016, art. 64 Direttiva 2014/24/UE art. 30
1	Il ricorso al Dialogo competitivo da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice è motivato da una delle ipotesi previste dall'articolo 59, comma 2 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/16, art. 59 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Check List CE
1	Il provvedimento con cui la Stazione appaltante decide di fare ricorso al Dialogo competitivo contiene specifica motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti per il ricorso allo stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 2, art. 64, comma 1
2	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67 Cfr. punto 6.4, Sezione I della Check List CE
3	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione o periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 47 Cfr. punto 7.1, Sezione I della Check List CE
4	Hanno partecipato al dialogo competitivo soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice previa valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.2, Sezione I della Check List CE
6	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016 art. 64, comma 3, art. 91 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 65 Cfr. punto 6.3, Sezione I della Check List CE
7	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le sue esigenze e i requisiti richiesti, nonché i criteri di aggiudicazione e un termine indicativo della procedura?						Dlgs 50/2016 art. 64, comma 4 e 11 Cfr. punti 6.5, 6.5.1 e 6.5.2, Sezione I della Check List CE
8	Durante il dialogo è garantita parità di trattamento di tutti i partecipanti?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.6, Sezione I della Check List CE
9	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive, in modo da ridurre il numero di soluzioni da discutere durante la fase del dialogo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 e 8 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.7, Sezione I della Check List CE
10	La Stazione appaltante ha informato i partecipanti della conclusione del dialogo, invitando ciascuno a presentare le offerte finali?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.8, Sezione I della Check List CE
11	Gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto, compresi i requisiti e le esigenze indicati nel bando di gara, sono stati garantiti nonostante chiarimenti, precisazioni e perfezionamenti eventualmente emersi nel dialogo competitivo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.9, Sezione I della Check List CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
12	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I della Check List CE
15	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descrittivo, che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, commi 11 e 12 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.11 (Sezione I) della Check List CE
16	Se l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo, questi sono stati assegnati secondo le modalità stabilite?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.12, Sezione I della Check List CE
Altre osservazioni:							

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.6 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara						D.Lgs. 50/2016, art. 63 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza dei presupposti, di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs 50/2016, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 1
2	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è motivato dalla sussistenza di uno dei seguenti presupposti previsti dall'art. 63, comma 2 del D.Lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2
a	qualora non sia presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta purchè le condizioni iniziali d'appalto non siano sostanzialmente modificate e purchè sia trasmessa una relazione alla Commissione Europea su sua richiesta						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. a) Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. a) Cfr. punti 1 e 1.1 della Check List CE
b	quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico in quanto: ▪ lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ▪ la concorrenza è assente per motivi tecnici; ▪ la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale.						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. b); Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. b) Cfr. punti 2 e 2.2 della Check List CE
c	nella misura strettamente necessaria, ove per ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili non imputabili all'Amministrazione aggiudicatrice, i termini per il ricorso ad altre procedure non possono essere rispettati						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. c) Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. c) Cfr. punti 3 e 3.1 della Check List CE
3	Negli ultimi due casi previsti dall'ipotesi b), è stato adeguatamente dimostrato dalla stazione appaltante che non esistono altri operatori economici o alternative ragionevoli sul mercato, nonchè che l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lettera b) Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. b) Cfr. punto 2.2 della Check List CE
4	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'affidamento di nuovi lavori consista nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6 della Check List CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
5	Tali servizi analoghi sono conformi al progetto a base di gara, oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.1 della Check List CE
6	Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali servizi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.2 della Check List CE
7	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6 Cfr. punto 6.3 della Check List CE
8	L'importo totale previsto per la prosecuzione della prestazione dei servizi è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.4 della Check List CE
9	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.5 della Check List CE
10	Per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6 Direttiva 24/2014, art. 32
11	Tra quelli invitati, l'Amministrazione aggiudicatrice ha scelto l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6
NOTA: L'ANAC ha pubblicato, a gennaio 2017, la Proposta di Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili. Con Delibera n.1097 del 26/10/2016, l'ANAC ha approvato inoltre "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"							
Altre osservazioni:							

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.7- Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	<u>Specificità delle procedure di affidamento per contratti di valore inferiore alle soglie UE</u>						
1	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto dei principi di cui agli artt. 30, 34 e 42 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, art. 30, comma 1 artt. 34 e 42 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
2	L'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di dotarsi di un regolamento disciplinante: a) le modalità di conduzione delle indagini di mercato; b) le modalità di costituzione dell'elenco dei fornitori; c) i criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato o attingendo dall'elenco dei fornitori propri o da quelli presenti nel Mercato Elettronico delle P.A. o altri strumenti similari gestiti dalle centrali di committenza di riferimento.						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
3	La stazione appaltante ha agito in conformità a quanto previsto dall'eventuale regolamento interno?						
4	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 1, modificato dal D. Lgs. 56/2017
5	L'invito o l'affidamento al contraente uscente ha carattere eccezionale ed è stato adeguatamente motivato dalla Stazione appaltante, avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento?						
6	La Stazione appaltante, tenuto conto della rilevanza del contratto per il settore merceologico di riferimento e della sua contendibilità, ha assicurato l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato attraverso la pubblicazione di avvisi sul profilo del committente per almeno 15 giorni o altre forme di pubblicità?						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
7	Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da invitare selezionandoli da elenchi appositamente costituiti, tali elenchi sono stati costituiti a seguito di un avviso pubblico reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente o altre forme di pubblicità?						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
8	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia ritenuto di selezionare gli operatori economici, aventi i requisiti richiesti, da invitare procedendo ad un sorteggio, tale modalità di selezione è stata debitamente pubblicizzata nell'avviso di indagine esplorativa o nell'avviso di costituzione dell'elenco?						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2
a	<i>per affidamenti di importi inferiori ai 40.000 Euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, o per i lavori di Amministrazione diretta</i>						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2, lett a)
b	<i>per affidamenti di importi pari o superiore ai 40.000 Euro e inferiori ai 150.000 Euro per lavori, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di cinque operatori economici o mediante Amministrazione diretta nel caso di lavori (fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi cui si applica esclusivamente la procedura negoziata)</i>						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2, lett. b)
c	<i>per lavori di importo pari o superiore a 150.000 Euro e inferiore a 1 milione di Euro, mediante procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici</i>						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2, lett. c), modificato dal D. Lgs. 56/2017
	<i>In caso di affidamento diretto o lavori in Amministrazione diretta (importo inferiore ai 40.000 Euro)</i>						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2, lett a)
10	La Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 6
11	Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante che ha fatto ricorso all'affidamento diretto ha verificato il possesso dei requisiti di carattere generale, mediante consultazione della Banca dati nazionale degli operatori economici di cui all'art. 81, e i requisiti economici e finanziari e tecnico professionali richiesti nella lettera di invito o nel bando di gara?						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 5
	<i>Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di cinque operatori economici o mediante Amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi (per affidamenti di importo pari o superiore ai 40.000 Euro e inferiore a 150.000 Euro)</i>						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2 lett b)
12	Nel caso di ricorso alla procedura negoziata previa consultazione, i cinque operatori economici sono stati individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti?						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2 lett b)
13	Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante che ha fatto ricorso all'affidamento diretto ha verificato il possesso dei requisiti di carattere generale, mediante consultazione della Banca dati nazionale degli operatori economici di cui all'art. 81, e i requisiti economici e finanziari e tecnico professionali richiesti nella lettera di invito o nel bando di gara?						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 5
14	Per lo svolgimento di procedure negoziate, la Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica?						D.Lgs 50/2016, Art. 36, comma 6
15	In caso di acquisto e noleggio mezzi, la Stazione appaltante ha fatto esclusivamente ricorso alla procedura negoziata mediante consultazione di dieci operatori economici?						
	<i>Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara con consultazione di almeno 10 operatori economici (per lavori di importo pari o superiore a 150.000 Euro e inferiore a 1 milione di Euro)</i>						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2 lett c)

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
16	Per lo svolgimento della procedura negoziata, la Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica?						D.Lgs 50/2016, art. 36 comma 6
17	Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 Euro, la Stazione appaltante ha fatto ricorso alle procedure ordinarie?						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2 lett d)
Altre osservazioni:							
NOTA: L'ANAC ha pubblicato la Linea Guida n. 4, recante Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici, approvata con delibera n. 1097 del 26/10/2016.							

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
4. Valutazione, Aggiudicazione e Stipula							
Sezione H - Valutazione delle offerte							
	Nomina della Commissione giudicatrice						
1	Nel caso di aggiudicazione di appalti e concessioni con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 1
2	La Commissione è costituita da un numero dispari di commissari, di regola pari a 3 e comunque non superiore a cinque, individuati dalla Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 2 Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"
3	La composizione della Commissione con un numero di commissari pari a 5 è motivata da ragioni di particolare complessità nell'affidamento del contratto?						Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"
4	I commissari sono scelti tra esperti iscritti all'Albo presso l'ANAC, e nel caso di procedure di aggiudicazione svolte da CONSIP S.p.A., da Invitalia e dai soggetti aggregatori, tra gli esperti iscritti nell'apposita Sezione speciale dell'Albo non appartenenti alla stessa Stazione appaltante e, se solo non disponibili in numero sufficiente, anche tra gli esperti della Sezione speciale che prestano servizio presso la Stazione appaltante ovvero, ricorrendo anche ad altri esperti iscritti all'Albo al di fuori della Sezione speciale? Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo suindicato, la Commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante.						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 3
5	E' stato verificato che i commissari non rivestano il ruolo di RUP? <i>Nel caso, verificare che la nomina del RUP a membro delle commissioni di gara sia stata valutata con riferimento alla singola procedura.</i>						D.Lgs 50/2016, art. 77, comma 4, modificato con D.Lgs. 56/2017 Linea Guida ANAC n. 3
6	E' accertato che i commissari non abbiano svolto, né svolgano alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 4
7	La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione sono avvenuti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 7
8	Il Presidente della Commissione giudicatrice è individuato dalla Stazione appaltante tra i commissari sorteggiati?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 8

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	Nei documenti di gara sono indicate le informazioni inerenti la composizione della Commissione giudicatrice, la modalità di scelta degli eventuali componenti interni e di nomina del Presidente, nonché le funzioni e i compiti della Commissione (es. numero dei membri, caratteristiche professionali etc.)?						Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"
10	Al momento dell'accettazione della nomina di commissario, il soggetto incaricato ha dichiarato l'inesistenza di cause di incompatibilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 9 Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea.
11	Sul profilo del committente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?						D.Lgs 50/2016, art. 29, comma 1
12	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 11
Valutazione delle offerte							
13	La Stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione delle domande/offerte?						
14	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5
15	L'apertura delle domande/offerte è avvenuta secondo le modalità previste dal bando/lettera di invito/capitolato?						
16	Le tempistiche di presentazione delle offerte sono state rispettate? <i>Verificare i protocolli di acquisizione della busta contenente l'offerta.</i>						
17	Gli operatori economici possiedono la qualificazione di categoria prevista dal bando/avviso adeguata per l'incarico da assumere?						D.P.R. 207/2010 art. 16, comma 1
18	La domande/offerta è stata presentata secondo le modalità e i formulari previsti dal bando/lettera di invito/capitolato ed è inclusiva degli allegati richiesti?						
19	La Stazione appaltante ha verificato il possesso da parte dell'operatore economico (aggiudicatario) dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 del D.Lgs 50/2016 previsti dal bando/avviso?						D. Lgs. 50/2016, art. 83
20	La Stazione appaltante ha autorizzato i potenziali offerenti ad avvalersi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, indipendentemente dalla natura giuridica dei legami con questi ultimi? <i>Verificare che l'operatore abbia presentato una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti da parte l'impresa ausiliaria e l'impegno di quest'ultima verso il concorrente e la stazione appaltante, nonché una copia, originale o autentica, del contratto di avvalimento.</i>						D.Lgs 50/2016 art. 89 Direttiva 2014/24/EU, art. 63 Cfr. punto 9 Sezione III della Check list CE
21	E' stato verificato se non sussistano cause di esclusione degli operatori economici ai sensi dell'art. 80 del D. lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, art. 80

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
22	Sono stati previsti dalla Stazione appaltante dispositivi per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse di cui all'art. 42 del D. Lgs. 50/2016 nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?						Cfr. Sezione VI della Check list CE (Conflict of interest)
23	La Stazione appaltante ha accertato che la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, art. 42 e art. 80, comma 5 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato tale conflitto di interessi Cfr. Sezione VI della Check list CE (Conflict of interest)
24	E' stato rispettato il divieto dei concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora essi abbiano partecipato anche in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti? <i>La verifica viene effettuata sull'aggiudicatario del servizio</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 7
25	Al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte, i concorrenti hanno presentato il Documento di Gara Unico Europeo - DGUE? <i>(in formato elettronico dal 18 aprile 2018)</i> .						D.Lgs.50/2016, art. 85 Direttiva 2014/24/EU, art. 59 Cfr. punti 6 e 7 Sezione III della Check list CE
26	Il DGUE è conforme alle disposizioni pertinenti?						D.Lgs.50/2016, art. 85 Articolo 59 Direttiva 2014/24/EU Cfr. punto 7 Sezione III della Check list CE
27	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, per attestare il soddisfacimento di determinate norme di garanzia di qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità, o standard ambientali?						D.Lgs 50/2016 art 87 Direttiva 2014/24/EU, art. 62 Cfr. punto 8 Sezione III della Check list CE
28	La Stazione appaltante ha accettato certificati equivalenti rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri? In caso di ammissione di altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità, verificare che queste soddisfino le norme di garanzia della qualità richieste.						Dlgs 50/2016 art. 87 Direttiva 2014/24/UE, art. 62 Cfr. punto 8, Sezione III della Check list CE
29	Le offerte sono corredate dalla garanzia provvisoria pari al 2% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito?						D.Lgs.50/2016, art. 93
30	Nel caso in cui la documentazione trasmessa dagli operatori economici fosse incompleta o non corretta, la Stazione appaltante ha richiesto informazioni aggiuntive entro un termine adeguato in modo trasparente e non discriminatorio?						D.L.50/2016, art. 83, comma 9, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3 Cfr. punto 3 Sezione III della Check list CE
31	In presenza di irregolarità essenziali, ad esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica ed economica, la Stazione appaltante ha assegnato al concorrente (aggiudicatario) un termine, non superiore ai dieci giorni, per regolarizzare o integrare la domanda? <i>Verificare se in caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente sia stato escluso dalla gara</i>						D.L.50/2016, art. 83, comma 9, modificato dal D.Lgs. 56/2017

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
32	La stazione appaltante ha modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illegittima accettazione o esclusione degli offerenti? <i>Per modifica informale si intende una modifica non formalizzata in un documento di gara. Ad esempio, l'amministrazione aggiudicatrice applica criteri di selezione diversi da quelli definiti nel bando di gara, senza averli modificati formalmente mediante un'appendice al bando di gara. (Cfr. Check list CE)</i>						Cfr. punto 4 Sezione III della Check list CE
33	I mezzi di prova richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice presentati dagli offerenti, per verificare l'assenza di cause di esclusione e il rispetto dei criteri di selezione, sono conformi alle previsioni di cui all'art. 86 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016 art. 86 Direttiva 2014/24 / UE, art. 60 Cfr. punto 5 Sezione III della Check list CE
34	Sul profilo del committente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sono stati pubblicati, nei due giorni successivi alla data di adozione, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economici-finanziari e tecnico- professionali?						D.Lgs 50/2016, art. 29, comma 1
35	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri di aggiudicazione stabiliti nei documenti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc), previa verifica dei presupposti di cui all'art. 94, comma 1, del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 94 e art. 95 e Linea Guida Anac n. 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 Cfr. per analogia punti 6.11 e 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare o respingere gli offerenti, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità). Analoga rettifica è prevista in caso di valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di aggiudicazione illegali.
36	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?						COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009 Cfr. punto 1 Sezione VII della Check list CE
37	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le condizioni previste all'art. 96 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs 50/2016 art. 96 Direttiva 2014/24/UE art. 68 Cfr. punto 7 Sezione IV della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
38	In caso di esclusione di concorrenti, sono stati adeguatamente applicati i criteri previsti nel bando/documentazione di gara in modo da evitare esclusioni illegittime di concorrenti qualificati?						Cfr. punto 11 Sezione III della Check list CE
39	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?						D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 4
40	Nell'offerta economica sono riportati i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti gli adempimenti in materia di salute e di sicurezza sul lavoro?						D. Lgs. 50/2016, art. 95, comma 10, modificato dal D.Lgs 56/2017
41	La Stazione appaltante ha effettuato la verifica di anomalia dell'offerta?						
42	In caso di offerte anormalmente basse, la Stazione appaltante ha richiesto per iscritto al concorrente spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nell'offerta, assegnando al concorrente un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione di suddette spiegazioni?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 1 e 5 Direttiva 2014/24/UE art. 69 Cfr. punto 8.1 (Sezione IV relativa alla Procedura aperta) e 9.1 (Sezione 9 relativa alle Procedure ristrette) della Check list CE
43	La decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata adeguatamente motivata?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 5
44	Sono state escluse offerte a causa di prezzi anormalmente bassi?						Direttiva 2014/24/UE art. 69 Cfr. punto 9.1- prima parte- (Sezione IV relativa alle Procedure ristrette) della Check List CE
45	L'esclusione di eventuali offerte anomale è stata esercitata ai sensi dell'art. 97, comma 5 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 5 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, una rettifica del 25% in caso l'Amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non abbia richiesto per iscritto le precisazioni ritenute pertinenti in merito gli elementi costitutivi dell'offerta. Cfr. punti 8.2 e 8.4 (Sezione IV offerte anormalmente basse) della Check list CE.
46	Quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, il RUP o la Commissione giudicatrice hanno proceduto al sorteggio, in sede di gara, di uno dei metodi previsti dall'art. 97, comma 2 del D.Lgs 50/2016 ai fini del calcolo della soglia di anomalia?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017
47	Qualora la stazione appaltante abbia escluso un'offerta anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, la stessa è stata esclusa unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e verificato che lo stesso non sia stato in grado di dimostrare, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE? <i>Verificare che l'Amministrazione abbia informato in merito la Commissione europea.</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 7 Cfr. punto 8.3 (Sezione IV offerte anormalmente basse) della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
48	L'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia è stata esercitata quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e comunque per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35, nonché ove così previsto nel bando?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 2 e 8
49	In presenza di un numero delle offerte ammesse inferiori a dieci, la Stazione appaltante <u>si è astenuta</u> dall'esercitare la facoltà di esclusione automatica?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 8
50	Sono stati redatti verbali che descrivano dettagliatamente le operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice e la valutazione di ogni singola offerta?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di: • pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; • rapporto di valutazione non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.
51	I verbali sono stati firmati da tutti i membri della Commissione?						
52	E' stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di autorizzazione da parte della Stazione appaltante alla modifica di offerte in sede di valutazione. Cfr. punti 5 e 6 della Sezione IV della Check list CE
53	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione ha consultato per iscritto gli operatori economici in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
54	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun aspetto specifico, tenendo conto della complessità dell'oggetto dell'appalto e del tempo necessario per la presentazione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
55	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, le offerte sono presentate per iscritto e il loro contenuto non è stato reso pubblico sino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
Altre osservazioni:							

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA: L'art. 77, comma 10 del D.Lgs. 50/2016 prevede un successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stabilisca la tariffa di iscrizione all'albo e il compenso massimo per i commissari. L'ANAC ha pubblicato Delibera n. 1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici" Linea Guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice, Approvate con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016							
Sezione I - Aggiudicazione							
56	La Stazione appaltante ha documentato lo svolgimento di tutte le procedure di aggiudicazione, garantendo la conservazione di una documentazione sufficiente a giustificare le decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto?						D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 4
57	L'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto in conformità agli artt. 94 e ss. D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, artt. 94, 95, 96, 97, 98, 99 Direttiva 2014/24/UE, artt. 66, 67, 68 e 69 Cfr. per analogia punto 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
58	L'affidamento dell'appalto è stato svolto nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza?						D.Lgs 50/2016, art. 30, comma 1
59	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 42, comma 1
60	L'affidamento dell'appalto è stato svolto nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità?						D.Lgs 50/2016, art. 30, comma 1
61	La proposta di aggiudicazione è stata approvata dall'organo competente, nel rispetto dei termini previsti dall'ordinamento della stazione appaltante? <i>[in mancanza il termine è pari a trenta giorni dal ricevimento della proposta]</i>						D.Lgs. 50/2016, artt. 32 e 33
62	La Stazione appaltante ha adottato l'aggiudicazione definitiva a seguito della verifica dei requisiti prescritti da bando/avviso?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 7
63	La Stazione appaltante ha redatto una Relazione unica sulla procedura di aggiudicazione dell'appalto contenente le seguenti informazioni previste dall'art. 99 del D.Lgs 50/2016: - nome e l'indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto; - nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta; - nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione; - motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse il nome dell'aggiudicatario e le ragioni della scelta della sua offerta nonchè, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare e i nomi degli eventuali subappaltatori.						D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 1 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di: • pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; • rapporto di valutazione non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
64	La Relazione e i suoi principali elementi sono comunicati alla Cabina di regia, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e di cui all'art. 212 del D.Lgs. 50/2016, per la successiva comunicazione alla Commissione Europea o, quando ne facciano richiesta, alle Autorità, agli Organismi o alle strutture competenti?						D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 5
65	Il contratto è stato aggiudicato all'offerente selezionato dalla Commissione giudicatrice?						Cfr. punto 9.1 Sezione IV della Check list CE
66	Il candidato vincitore soddisfa / rispetta i criteri di selezione / motivi di esclusione stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice nel bando/ documentazione di gara?						Cfr. punto 10 Sezione III della Check list CE
67	La Stazione appaltante ha comunicato, entro un termine non superiore a cinque giorni, l'aggiudicazione ai seguenti soggetti:						D.Lgs.50/2016, art. 76, comma 5
a	<i>all'aggiudicatario</i>						
b	<i>al concorrente che segue nella graduatoria</i>						
c	<i>agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara</i>						
d	<i>a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno presentato impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare impugnazione</i>						
e	<i>a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva</i>						
68	La Stazione appaltante ha comunicato entro un termine non superiore ai 5 giorni l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi?						D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5 Direttiva UE 24/2014 art. 55 Cfr. punto 9.2 Sezione IV della Check list CE
69	Contestualmente alla comunicazione dell'aggiudicazione ai non aggiudicatari, la Stazione appaltante ha provveduto nei loro confronti, allo svincolo della garanzia (cauzione/fideiussione) entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione?						D.Lgs.50/2016, art. 93, comma 9
70	I risultati della procedura dell'aggiudicazione sono stati pubblicati secondo le modalità di cui all'art. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 entro trenta giorni dalla conclusione del contratto o dalla conclusione dell'accordo quadro?				- Avviso relativo all'esito della procedura - Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, D.Lgs n. 50/2016); - Atti relativi agli affidamenti diretti		D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 1 , artt. 72, 73 e 153, comma 2, come modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linee guida ANAC sulla Trasparenza Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Cfr. punto 9.3 Sezione IV della Check list CE
71	In caso di appalto basato su un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha inviato all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea un avviso di aggiudicazione entro trenta giorni dall'aggiudicazione o, in caso di avvisi raggruppati, entro trenta giorni dalla fine del trimestre?						D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 4
72	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? <i>Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto</i>						D.Lgs. 104/2010, art 120 (comma modificato dall'art. 2014, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016) Cfr. punto 10.1 Sezione IV della Check list CE
73	Esistono procedure giudiziarie in corso?						Cfr. punto 10.3 Sezione IV della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
74	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura di appalto e/o sull'esecuzione del contratto e relativa ammissibilità della spesa? <i>Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie</i>						
	Aggiudicazione in caso di appalto basato su un accordo quadro						
75	Indicare il numero di operatori economici con i quali è stato concluso l'Accordo quadro						Cfr. punto 1 della Check List CE (Appalti elettronici e aggregati)
76	La durata dell'accordo quadro rispetta i termini dei 4 anni per gli appalti nei settori ordinari e gli 8 anni per i settori speciali? <i>In caso di durata superiore, verificare che la stessa sia stata debitamente giustificata dalla stazione appaltante</i>						D.Lgs 50/2016, art. 54 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2 Cfr. punto 2 della Check List CE (Appalti elettronici e aggregati)
77	Nei settori ordinari, i contratti basati su un accordo quadro sono stati aggiudicati conformemente alle procedure stabilite dal D.Lgs 50/2016 (art. 54 co. 2-3-4) e sono stati applicati solo tra amministrazioni aggiudicatrici nell'avviso di indizione di gara o nell'invito a confermare interesse e gli operatori economici parti dell'accordo concluso?						Dlgs 50/2016, art. 54 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2 Cfr. punto 3, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
78	Il contratto di appalto non comporta in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni stabilite nell'Accordo Quadro?						Dlgs 50/2016, art. 54 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.2 subpar. 3 Cfr. punto 4, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
79	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con un solo operatore, l'aggiudicazione è avvenuta entro i limiti delle condizioni fissate dall'accordo quadro stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 3 Cfr. punto 5 della Check List CE (Appalti elettronici e aggregati).
80	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con più operatori economici, l'aggiudicazione è avvenuta secondo una delle seguenti modalità:						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 4 Cfr. punti 6 e 7 della Check List CE (Appalti elettronici e aggregati)
a	<i>senza la riapertura del confronto competitivo, secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro. In tal caso verificare se i documenti di gara contengono tutti i termini che disciplinano la prestazione di servizi e forniture e le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici, parte dell'accordo, effettuerà la prestazione</i>						
b	<i>con la riapertura del confronto competitivo per solo specifici lavori, servizi e forniture previsti nei documenti di gara</i>						
c	<i>con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, se l'accordo non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione di lavoro</i>						
81	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, i confronti competitivi si sono basati sulle stesse condizioni applicate per l'aggiudicazione dell'accordo quadro, e/o su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
82	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nei documenti di gara per l'accordo quadro?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
	Aggiudicazione nel caso di ricorso ad un'asta elettronica						D.Lgs. 50/2016, art. 56
83	Prima di procedere all'asta elettronica, la Stazione appaltante ha effettuato la valutazione completa delle offerte nel rispetto dei criteri stabiliti dai documenti di gara e della relativa ponderazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 3 della Sezione IV (Procedura ristretta) della Check list CE.
84	Tutti gli offerenti che hanno presentato offerte ammissibili sono stati invitati simultaneamente per via elettronica, utilizzando a decorrere dalla data e ora previste, le istruzioni contenute nell'invito?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11 Art. 35 Direttiva 2014/24/UE Cfr. punto 1 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.
85	L'invito a partecipare all'asta elettronica indica il calendario di ogni fase dell'asta?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 15
86	L'invito a partecipare all'asta elettronica è corredato dal risultato della valutazione completa dell'offerta e contiene la formula matematica che determina, durante l'asta elettronica, le riclassificazioni automatiche in funzione dei nuovi prezzi e/o dei nuovi valori presentati?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 3 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
87	Fatto salvo il caso in cui l'offerta economicamente più vantaggiosa sia individuata sulla base del solo prezzo, è stata prevista una formula che integri la ponderazione di tutti i criteri stabiliti per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa, ed è stata indicata nel bando di gara o in altri documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 3 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
88	L'asta elettronica è iniziata non prima dei due giorni lavorativi successivi alla data di invio degli inviti?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 2 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
89	Nel corso di ogni fase dell'asta elettronica è stata garantita la comunicazione in tempo reale agli offerenti di tutte le informazioni che consentono loro di conoscere in ogni momento la rispettiva classificazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 4 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.
90	Durante lo svolgimento dell'asta elettronica è stato rispettato il divieto di rendere nota l'identità degli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art. 35
91	L'asta elettronica è stata dichiarata chiusa secondo una o più delle seguenti modalità: - alla data e ora preventivamente indicate; - quando l'Amministrazione non riceve più nuovi prezzi o nuovi valori che rispondano alle esigenze degli scarti minimi, a condizione che abbia preventivamente indicato il termine che rispetterà a partire dalla ricezione dell'ultima presentazione prima di dichiarare conclusa l'asta elettronica; - quando il numero di fasi dell'asta preventivamente indicato è stato raggiunto.						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 14 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 5 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
92	L'asta elettronica è aggiudicata sulla base di uno dei seguenti elementi contenuti nell'offerta: - <i>esclusivamente sul prezzo, quando l'appalto è aggiudicato sulla sola base del prezzo;</i> - <i>sul prezzo o sui nuovi valori degli elementi dell'offerta indicati nei documenti di gara, quando l'appalto è aggiudicato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o costo/efficacia?</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 35
93	Dopo aver dichiarato chiusa l'asta elettronica, la Stazione appaltante ha aggiudicato l'appalto in funzione dei risultati dell'asta elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 16 Direttiva 2014/24/UE, art. 35
	Cataloghi elettronici						D.Lgs. 50/2016, art. 57
94	Laddove la presentazione di offerte sotto forma di cataloghi elettronici è accettata o richiesta, la Stazione appaltante: a) lo ha stabilito nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse, quando il mezzo di indizione di gara è un avviso di preinformazione; b) ha indicato nei documenti di gara tutte le informazioni necessarie relative al formato, al dispositivo elettronico utilizzato nonchè alle modalità e alle specifiche tecniche per il catalogo?						D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 36 Cfr. punto 1 della Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Check list CE
95	Se un accordo quadro è stato concluso con più di un operatore economico dopo la presentazione delle offerte sotto forma di cataloghi elettronici, l'amministrazione aggiudicatrice lo ha fatto in conformità con le previsioni dell'art. 57 comma 4 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art.36 Cfr. punto 2 della Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Check list CE
Altre osservazioni:							
NOTA: In riferimento alle procedure a evidenza pubblica a cui risultano applicabili, in quanto compatibili con la tipologia e il settore dell'affidamento, le disposizioni contenute nell'art. 95 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'ANAC ha pubblicato con Determinazione n. 1005 del 21/09/2016 le Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa".							
Sezione L - Stipula del contratto							
96	È presente un atto di impegno di spesa per la copertura dell'importo contrattuale?						
97	Il contratto è stato stipulato, a pena di nullità, secondo una delle seguenti modalità previste ex art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14
a	atto pubblico notarile informatico						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	in modalita' elettronica, secondo le norme vigenti per ciascuna Stazione appaltante						
c	in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Stazione appaltante						
d	scrittura privata						
e	mediante scambio di lettere, tramite anche posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri, in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 Euro						
98	Il contratto è stato sottoscritto da soggetti con poteri di firma?						
99	Il contratto richiama il capitolato e il bando come parte integrante del contratto stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14bis Disposizione modificata dal D.Lgs. 56/2017
100	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito?						
101	Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto?						
102	Nel quadro della prevenzione dei conflitti di interesse, è stata acquisita la firma del patto di integrità?						
103	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari?						Legge n. 136/2010, art. 3
104	Tale clausola è prevista anche nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti?						Legge n. 136/2010, art. 3
105	L'appaltatore, ai fini della sottoscrizione del contratto, ha costituito una cauzione/fideiussione a garanzia definitiva delle obbligazioni contrattuali, secondo le modalità e nella misura prevista dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 (es. pari al 10% dell'importo contrattuale)?						D. Lgs. 50/2016, artt. 103 e 104
106	Il contratto riporta il CIG e il CUP?						Legge n. 136/2010, art. 3
107	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. Documentazione relativa alle autocertificazioni del primo e secondo classificato, DURC, SOA)?						
108	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, la stazione appaltante ha verificato l'insussistenza di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011? Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria la stazione appaltante ha accertato l'insussistenza altresì dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 e 91 del medesimo decreto?				- Comunicazione antimafia (per appalti tra 150.000,00 € e le soglie di cui all'art. 35 com. 1 del D.Lgs 50/2016) - Informazione antimafia (per appalti pari o superiori alla soglia comunitaria)		D.Lgs 50/2016 art. 80 comma 2 D.Lgs 159 del 2011 e s.m.i.
109	Il contratto è stato stipulato nei termini previsti dalla normativa (non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione ed entro 60 giorni dall'aggiudicazione), salvo diverso termine previsto nel bando/invito, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, art. 32?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8 e 9
110	Nel caso di stipula del contratto prima del decorso di 35 giorni, è stato verificato che:						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
a	sussista un caso di presentazione/ammissione di una sola offerta, in assenza di proposte tempestive di impugnazioni del bando o della lettera di invito ovvero in caso di impugnazione respinte in maniera definitiva						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
b	trattasidi: appalto basato su un accordo quadro; appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione; acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico nei limiti di cui all'art. 3, lettera b) e di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 50/2016						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
111	In caso di ricorso all'aggiudicazione con contestuale istanza cautelare, la stipula del contratto è avvenuta non prima di venti giorni dalla notificazione di tale istanza e comunque a seguito del provvedimento del giudice sull'istanza medesima?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 11
112	E' stata comunicata la data della stipulazione del contratto con l'aggiudicatario ai soggetti di seguito indicati:						D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5
a	al concorrente che segue nella graduatoria						
b	agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara						
c	a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
d	a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera d'invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva						
113	Il contratto è stato approvato dall'Autorità competente?						
114	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?						Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3
115	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 (es. eventi imprevedibili, pericolo per l'igiene e salute pubblica, grave danno all'interesse pubblico, perdita di finanziamenti UE)?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8
Altre osservazioni:							

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
5. Esecuzione e chiusura del contratto							
Sezione M- Nomina del Direttore lavori e altri referenti							
1	La nomina del Direttore dei Lavori è stata effettuata con atto formale? <i>Verificare che l'atto di nomina specifichi il possesso dei requisiti da parte del soggetto incaricato.</i>						D.Lgs 50/2016, art. 101
2	Nel caso di affidamento delle attività di Direzione di lavori a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016? <i>Verificare che in caso di affidamento diretto delle attività di Direzione dei lavori, per un servizio di importo pari o inferiore a 40.000 Euro, sia stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto.</i>						D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 comma 2; artt. 60, 61 e 157 comma 2; artt. 83 e 157 comma 1
3	Nel caso di affidamento delle attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016?						D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 comma 2; artt. 60, 61 e 157 comma 2; artt. 83 e 157 comma 1
4	Nel caso in cui il valore delle attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, l'affidamento diretto al progettista della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione è motivato da particolari ragioni ed è previsto espressamente dal bando di gara della progettazione?						D.Lgs 50/2016, art. 157, comma 1
5	E' stato rispettato il divieto di affidare per mezzo di contratti a tempo determinato o di procedure diverse da quelle previste dal D.Lgs. 50/2016, le attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo, indagine e altre attività di supporto?						D.Lgs 50/2016, art. 157, comma 3
Altre osservazioni:							

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione N - Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e lavori complementari							
6	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'avvio ed esecuzione dei lavori è completa e coerente con il contratto?						D.P.R. 207/2010, art. 181
7	L'esecuzione del contratto è stata svolta nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza?						D. Lgs. 50/2016, art. 30, comma 1
8	L'esecutore dei lavori ha costituito e presentato almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori una polizza assicurativa a copertura dei danni subiti dalla stazione appaltante in caso di danneggiamento, distruzione totale o parziale di impianti o opere verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori?						D.Lgs 50/2016, art. 103, comma 7
9	Ai fini dell'esecuzione dei lavori, la designazione di un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara è motivata dalle ragioni indicate dall'art. 48, nei commi 17, 18 e 19, o per fatti o atti sopravvenuti? <i>Verificare che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.</i>						D. Lgs. 50/2016, art.48, commi 17, 18 e 19
10	In fase di esecuzione, sono state formulate riserve sui documenti contabili da parte del soggetto affidatario? <i>In caso affermativo, acquisire la relativa relazione del RUP sulla riserva e apposta e informazioni sull'iter della stessa</i>						D. Lgs. 50/2016, art. 205, comma 1
Subappalto							
11	Il subappalto è stato autorizzato dalla Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 4
12	L'affidatario ha indicato, all'atto dell' offerta, la parte di servizi e forniture o parte di servizi e forniture che intende subappaltare?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4
13	Il concorrente ha dimostrato l'assenza in capo ai subappaltatori di cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4
14	Il subappalto è stato conferito nei limiti della quota del 30% dell'importo complessivo del contratto di lavori?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 2
15	L'affidatario ha depositato il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7
16	Il contratto di subappalto indica l'ambito operativo del subappalto sia in termini di prestazione che in termini economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7
17	L'affidatario/soggetti partecipanti (nel caso di raggruppamento temporaneo società o consorzio) hanno allegato alla copia autentica del contratto una dichiarazione sulla sussistenza o meno di forme di controllo con il titolare del subappalto a norma dell'art. 2359 del codice civile?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 18
18	Se l'importo del contratto di subbalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia, come previsto dall'art. 91 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159?						D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 6
Sospensione del contratto							
19	La sospensione dei lavori è stata determinata in via temporanea da circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 1
20	Il verbale di sospensione dei lavori riporta l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori?						D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 1

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
21	La procedura di sospensione dei lavori è stata espletata secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016, art.107?						D.Lgs. 50/2016, art. 107
22	Cessate le cause della sospensione, il RUP ha disposto la ripresa dei lavori e indicato il nuovo termine contrattuale?						D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 3
23	Qualora la sospensione superi il 1/4 del periodo contrattuale previsto, il RUP ha informato l'ANAC?						D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 4
	Varianti e modifiche durante il periodo di efficacia del contratto						
24	Le modifiche e le varianti contrattuali sono state autorizzate dal RUP secondo le modalità previste dall'ordinamento della Stazione appaltante da cui il RUP dipende?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 Linea Guida ANAC n. 3 punto 8.1
25	Il contratto di appalto è stato modificato, senza una nuova procedura di affidamento, esclusivamente nei seguenti casi previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1
a	<i>modifiche previste dai documenti di gara. Ovvero modifiche per le quali la portata, la natura e le condizioni sono state espressamente previste dai documenti di gara in clausole chiare, precise e inequivocabili.</i>						
b	<i>lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale ove un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b):</i> ▪ <i>il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei requisiti di intecambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;</i> ▪ <i>il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disquidi o una consistente duplicazione dei costi</i>						
c	<i>varianti in corso d'opera dovute a circostanze impreviste e imprevedibili</i>						
d	<i>sostituzione del contraente per una delle circostanze previste alla lett. d):</i> 1) <i>una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni di cui alla lettera a);</i> 2) <i>all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice;</i> 3) <i>nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatrice si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei subappaltatori.</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
e	<i>nel caso di modifiche non sostanziali ai sensi del comma 4</i>						
26	In caso di modifica, è stato accertato che gli elementi essenziali del contratto originariamente pattuito non siano stati alterati?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Presetext C-454/06 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 10% in caso di modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (prezzo, natura dei lavori/ servizi/ forniture, termine di esecuzione, condizioni di pagamento e materiali utilizzati). A tale rettifica si aggiunge la rettifica della somma dell'importo aggiuntivo dell'appalto derivante dalla modifica sostanziale degli elementi dell'appalto.

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
27	In caso di modifica del contratto durante il suo periodo di efficacia, è accertato che tale modifica non sia da considerarsi sostanziale ai sensi dell'art. 106, comma 4, ossia che non si siano verificate una o più delle seguenti condizioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 4 Direttiva 2014/24/UE art. 72 Cfr. punto I della Sezione V (esecuzione del contratto) della Check list CE
a	la modifica introduce condizioni che, se contenute nella procedura di appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi.						
b	la modifica cambia l'equilibrio economico a favore del beneficiario in modo non previsto dal contratto iniziale						
c	la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto						
d	la modifica comporta la sostituzione del contraente iniziale nei casi diversi da quelli previsti all'art. 106, comma 1 lett. D).						
28	Nel caso delle ipotesi di variante di cui all'art. 106, comma 1, lettere b) e c) la Stazione appaltante ha provveduto a pubblicare un avviso sulla GUUE per contratti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, ovvero in ambito nazionale per le soglie inferiori?						D.Lgs 50/2016, art. 106, comma 5
29	Il contratto è stato modificato, senza necessità di una nuova procedura di gara, nel rispetto delle seguenti soglie: ▪ il valore delle modifiche è al di sotto delle soglie di cui all'art. 35 e non supera il 15% del valore iniziale del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 2
30	La Stazione appaltante ha comunicato all'ANAC le modifiche al contratto, di cui all'art. 106, entro 30 giorni dal loro perfezionamento nel caso in cui ricorrano le ipotesi di cui al comma 1, lettera b), e comma 2 dell'art. 106?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 8
31	In caso si siano verificate le condizioni per una modifica sostanziale del contratto, di cui all'art. 106, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso, contenente le informazioni di cui all'Allegato XIV parte E sulla GUUE? Per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, verificare che la pubblicità sia avvenuta in ambito nazionale.						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 5
32	Qualora in corso di esecuzione, si sia reso necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, la Stazione appaltante ha imposto all'appaltatore le stesse condizioni previste dal contratto originario?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 12
33	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi è stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del valore della riduzione apportata, cui si somma una rettifica del 25% del valore finale dell'appalto, in caso la riduzione apportata sia sostanziale. Cfr. 2 della Sezione V (esecuzione del contratto) della Check list CE
34	La revisione dei prezzi è stata realizzata in coerenza con quanto previsto nei documenti di gara e con il D.Lgs. 50/2016, art. 106?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1
35	Le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione sono state valutate sulla base dei prezzi di cui all'art. 23, comma 7 del D. lgs. 50/2016, per l'eccedenza rispetto al 10% rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1
	Ulteriori controlli sulle Varianti in corso d'opera						
36	La Stazione appaltante ha autorizzato le varianti in corso d'opera?						D.Lgs. 50/2016, art. 106

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
37	La revisione del prezzo laddove accertata l'imprevedibilità delle circostanze è stata approvata dall'Amministrazione?						Codice Civile, art. 1664
38	Il RUP ha comunicato all'Osservatorio, di cui all'art. 213 del D. lgs. 50/2016, le seguenti modifiche al contratto entro 30 giorni dalla loro approvazione: - le varianti in corso d'opera nel caso di contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, - le varianti di valore inferiore o pari al 10% dell'importo originario del contratto di importo pari o superiore alle soglie comunitarie?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14
39	Nel caso di contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo superiore al 10% del valore del contratto originario sono state notificate all'ANAC, congiuntamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e alla relazione del RUP, entro 30 giorni dalla loro approvazione ?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14
	Sostituzione del contraente						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)
40	La sostituzione del contraente è giustificata da una delle seguenti circostanze previste dall'art. 106, comma 1, lett. d):						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)
a	previsione nei documenti di gara di una clausola di revisione inequivocabile;						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)
b	causa di morte del contraente iniziale o per contratto, anche a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza.						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
c	l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.						
41	L'operatore che succede al contraente iniziale soddisfa i criteri di selezione qualitativa previsti dai documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)
42	E' stato accertato che tale sostituzione non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione della normativa sugli appalti?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Lavori supplementari						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1
43	I lavori supplementari sono stati aggiudicati tramite affidamento diretto o procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 106 comma 1 del D.Lgs 50/2016? <i>Nello specifico, verificare che i lavori supplementari, affidati all'aggiudicatario del contratto iniziale, siano motivati dal fatto che un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b):</i> ▪ il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale; ▪ il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disagi o una consistente duplicazione dei costi?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati in assenza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera le soglie previste, né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%).
44	Nella Determina a contrarre sono indicate le motivazioni del ricorso a lavori supplementari?						Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale.
45	E' stato accertato che i lavori supplementari non siano già ricompresi nell'appalto iniziale?						Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di modifiche o estensioni dell'applicazione dei contratti senza nuove procedure di appalto.
46	L'operatore economico affidatario dei lavori supplementari risulta essere il medesimo che esegue il contratto iniziale?						
47	E' stato accertato che il valore complessivo dei contratti aggiudicati per lavori supplementari non superi il 50% dell'importo del contratto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 7
48	E' stato acquisito un nuovo CIG?						
	Proroghe						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11
49	L'opzione di proroga temporale del contratto è stata prevista espressamente nel bando o nei documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11
50	La proroga è stata istituita per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di una nuova gara di selezione di un altro contraente?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11
51	Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11
52	E' stato verificato che il contratto preveda l'esecuzione delle prestazioni alle medesime condizioni e prezzi già pattuiti, ovvero più favorevoli per la Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11
Altre osservazioni:							

NOTA

L'art. 111 del D.Lgs. 50/2016, prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti siano approvate le linee guida che individuano le modalità di svolgimento delle attività di controllo di competenza del Direttore dell'esecuzione del contratto. Fino alla data di entrata in vigore di tale Decreto, si applicano gli artt. 178-210 del DPR 207/2010. Al riguardo l'ANAC ha pubblicato la Proposta di Linea guida recante "Direttore dell'esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto".

Sezione O - Collaudo e chiusura del contratto

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
53	L'incaricato del collaudo è stato nominato dalla Stazione appaltante tra i propri dipendenti o dipendenti di altre Amministrazioni con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristiche del contratto e in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità e dell'iscrizione all'albo dei collaudatori nazionale o regionale? Verificare che nell'atto di nomina sia specificato che il soggetto incaricato possiede i requisiti previsti dall'art. 102 del D.Lgs. 50/2016						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 6 Disposizione modificata dal D.Lgs. 56/2017
54	Nel caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno di collaudo è stato affidato secondo le procedure previste dall'art. 157, comma 2 e 31, comma 8 del D. lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, artt. 157 e 31
55	E' stata accertata l'assenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 102, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 per il conferimento dell'incarico di collaudo?						D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 7
56	E' stato eseguito il collaudo sui lavori realizzati al fine di accertarne la coerenza con le previsioni e delle pattuizioni contrattuali?						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 2
57	E' stato redatto il Certificato di collaudo?						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 2
58	Il Certificato di collaudo è stato sostituito dal Certificato di regolare esecuzione rilasciato dal Direttore dei lavori nei seguenti casi: - per i contratti di lavori di importo superiore a 1 milione di euro ed inferiore alla soglia di cui all'art. 35, per tutti i casi espressamente individuati dall'art. 102, comma 8; - per i contratti di lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro, se la stazione appaltante ne esercita la facoltà. <i>In tal caso, verificare che il Certificato di regolare esecuzione sia emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.</i>						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 2 Disposizione modificata dal D.Lgs 56/2017
59	Il collaudo ha avuto luogo entro e non oltre 6 mesi dall'ultimazione dei lavori, salvo casi di particolare complessità per quali tale termine è di massimo un anno?						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 3
60	Esiste un atto formale di approvazione del collaudo?						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 3
61	La cauzione definitiva è stata svincolata? (nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito)						D. Lgs. 50/2016, art. 103, comma 5
62	La Stazione appaltante si è rivalsa della la cauzione per provvedere al pagamento in caso di inadempienze dell'aggiudicatario derivanti dall' inosservanza di norme dei contratti collettivi, di Leggi sulla tutela, protezione, assicurazione e assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto?						D. Lgs. 50/2016, art. 103, comma 2
63	Per lavori di importo superiore al doppio della soglia di rilevanza comunitaria, ai fini della liquidazione della rata di saldo, il titolare del contratto ha stipulato una polizza indennitaria decennale, con decorrenza dalla data di emissione del Certificato di collaudo, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera o derivanti da gravi difetti costruttivi?						D.Lgs. 50/2016, art. 103, comma 8
64	Per lavori di importo superiore al doppio della soglia di rilevanza comunitaria, l'esecutore dei lavori ha altresì stipulato una polizza assicurativa decennale di responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza con decorrenza dalla data di emissione del Certificato di collaudo?						D.Lgs. 50/2016, art. 103, comma 8

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
	Positivo	Negativo	n.a.			
Altre osservazioni:						
NOTA: Ai sensi dell'art. 102, comma 8, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti saranno disciplinate le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, compresi i casi in cui il Certificato di collaudo potrà essere sostituito dal Certificato di regolare esecuzione. Fino all'entrata in vigore di tale Decreto, si applica l'art. 216 comma 16.						

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
6. Spese, pagamento e output (CONTROLLO RELATIVO ALLA PROCEDURA DI APPALTO)							
Sezione P - Spese ammissibili e pagamento							
1	La documentazione di spesa trasmessa dall'aggiudicatario è completa e coerente con i lavori indicati nel capitolato di gara e nel contratto?				- Documento contabile (fattura o altri giustificativi di spesa aventi analoga efficacia probatoria) - SAL, Relazioni attività svolta ecc.		
2	Vi è coerenza tra operazione e						
a	▪ <i>Convenzione/atto di concessione e progetto?</i>						
b	▪ <i>contratto?</i>						
c	▪ <i>relazioni del Beneficiario all'AdG?</i>						
3	Vi è coerenza tra operazione, SAL e Relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)						
a	▪ <i>fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)?</i>						
b	▪ <i>atti di pagamento?</i>						
c	▪ <i>bonifici?</i>						
2	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel contratto (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)?						
3	Gli importi delle fatture sono coerenti con il contratto e corrispondono agli importi autorizzati?						
4	I lavori riportati nelle fatture sono quelli previsti dal contratto e nei SAL?						
5	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale?						DPR 633/72
6	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?						

7	Sono stati rispettati i termini previsti nel contratto per il pagamento dei corrispettivi all'aggiudicatario?						
8	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?						<p>Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 DI 66/2014</p> <p>Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano:</p> <p>1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;</p> <p>2) il Codice unico di Progetto (CUP)</p>
9	Il Beneficiario ha verificato che il DURC fosse regolare prima del pagamento? Nell'ipotesi in cui non fosse regolare è stata attivata la procedura di intervento sostitutivo?						
10	Ove applicabile, è stata verificata l'assenza di inadempienze da parte del destinatario del pagamento o il decorso dei termini sospensivi previsti al riguardo dal DM 40/2008 (art. 3 comma 4)?						DM 40/2008 (verifiche Equitalia)
11	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?						
12	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?						
13	Il mandato di pagamento del saldo ha data successiva al certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione?						
14	Il numero di conto corrente dell'appaltatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?						Legge n. 136/2010

Altre osservazioni:							
Sezione Q - Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)							
1	I lavori cofinanziati sono stati realizzati?						
2	I lavori realizzati, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con:						
a	il Programma Operativo?						
b	l'Avviso?						
a	quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario?						
b	le Relazioni sull'attuazione?						
c	la documentazione di spesa?						
3	L'opera realizzata è:						
a	Ultimata?						
b	Se ultimata, è anche fruibile e in uso?						
c	In corso?						
d	Non ancora avviata?						
4	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?						
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
7. Attuazione e controllo dell'operazione							
Sezione R - Anticipi e Pagamenti al Beneficiario							
1	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
2	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
3	Il Beneficiario ha fornito una relazione sui risultati ottenuti, con allegata documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi e coerente con quanto richiesto al riguardo dal bando/Avviso?						
4	Il Beneficiario ha fornito documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	L'IVA, realmente e definitivamente sostenuta, se recuperabile da parte del Beneficiario, è stata esclusa dalle spese ammesse a contributo?						
6	L'AdG ha verificato che il DURC sia regolare prima del pagamento?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
7	Sono stati regolarmente emessi gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	

8	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
9	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti di intensità previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?						
10	Nel caso in cui l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, al contratto/convenzione/disciplinare, all'eventuale bando o altro, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?						
11	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?						
12	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?						Legge n. 136/2010
13	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG, al Manuale dell'AdG, al disciplinare/convenzione?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
10	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?						
11	Le spese sono legittime e conformi al diritto applicabile?						
12	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?						
13	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?						
14	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione?						
15	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?						

16	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?						
17	La spesa è riferibile esattamente, pertinente e imputabile all'operazione oggetto di contributo (ovvero prevista dall'operazione stessa ed approvata)?						
18	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di appalto?					Data inizio intervento: Data fine intervento:	
19	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					Data prima fattura: Data ultima fattura: Data primo pagamento: Data ultimo pagamento: Inizio ammissibilità: Termine ammissibilità:	
20	E' stato rispettato il divieto di cumulo?						
21	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?						
22	E' presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario?						
Altre osservazioni:							

NOTA: In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari l'ANAC ha sottoposto a consultazione pubblica le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" al fine di procedere al loro adeguamento al mutato contesto normativo.

Sezione S - Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione

1	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da?						
a	▪ Avviso?						
b	▪ Convenzione/atto di concessione? <i>Si fa anche riferimento a quanto previsto in particolare in merito all'avanzamento fisico e finanziario del progetto (es. atti propedeutici all'avvio dell'operazione, dichiarazioni intermedie, relazioni, apporto di mezzi propri, ...)</i>						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014

2	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento:						
a	<i>tali variazioni erano consentite? A quali condizioni?</i>						
b	<i>tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?</i>						
3	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?						
4	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
5	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?						
6	E' stato verificato se il progetto può essere considerato generatore di entrate? <i>Si rinvia alla checklist sui progetti generatori di entrate</i>						art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013
7	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? <i>(Si rinvia alle pertinenti checklist)</i>						artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013
8	Sono state riscontrate violazioni della normativa applicabile all'operazione (es. autorizzazioni, SCIA, attestazioni e documenti relativi alla sicurezza sul lavoro, ...)?						
7	La realizzazione dell'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
8	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013

9	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?						art. 72, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco							
10	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività del Beneficiario?						
11	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dal soggetto beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?						
12	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata?						
13	La documentazione relativa all'appalto è correttamente conservata dal Beneficiario/SA?						
14	E' stata verificata/è prevista la verifica della stabilità dell'operazione?						art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013
Altre osservazioni:							

Sezione T - Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo

1	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	Le verifiche di gestione documentali sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
3	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
4	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Valutazione dei rischi di frode
5	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?						Decisione CE(2013)9527
6	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC
7	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC
8	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist						Decisione CE(2013)9527

9	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
10	I funzionari che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						
11	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						
12	E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
13	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
14	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
15	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
16	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili, e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
17	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						

Altre osservazioni:	
---------------------	--

NOTA: Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

*Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche*

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Importo controllato				
CONCLUSIONI				
Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	• E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	SI		NO
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	SI		NO
	• L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	SI		NO
	• L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	SI		NO
	• L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	SI		NO
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	SI		NO
	• I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	SI		NO
	• Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	SI		NO
	• Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	SI		NO
• E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	SI		NO	

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa

1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP

0

Conclusione complessiva dell'audit:

Positivo

Parzialmente Positivo

Negativo

Importo ammissibile
riscontrato dall'auditor

Importo non ammissibile
riscontrato dall'auditor

Importo non ammissibile
pubblico riscontrato
dall'auditor

Tipologia di irregolarità

Checklist composta dal seguente
numero di pagine:

Compilato da:

Data
Nominativo
Firma

Controllato da:

Data
Nominativo
Firma

Approvazione
dell'Autorità di Audit:

Data
Nominativo
Firma



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società
partecipate



Allegato 70
Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016,
quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione		In corso	Conclusa	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				
Ripartizione per fonte di finanziamento				
Costo ammesso a finanziamento				
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	
-				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	
Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	Importo a base d'asta	Importo aggiudicato	Importo varianti	Importo finale
-				
AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		
<div> <div> Compilato da: Data Nominativo Firma </div> <div> Controllato da: Data Nominativo Firma </div> <div> Approvazione dell'Autorità di Audit: Data Nominativo Firma </div> </div>				

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Guida alla compilazione della presente checklist	
La presente checklist è strutturata in forma modulare, ovvero in Sezioni di diversa tipologia:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sezioni comuni, o "trasversali", applicabili, salvo che per singoli punti di controllo a carattere specifico, alle diverse procedure di appalto di cui all'art. 59, comma 1 del D.lgs 50/2016; ▪ Sezioni specifiche, ovvero da compilare o meno sulla base delle specificità della procedura di appalto adottata per l'operazione oggetto di audit. 	
Ai fini di agevolare l'auditor nell'attività di documentazione del controllo eseguito, si riepiloga di	
1. Selezione del beneficiario	
L'Auditor procede all'analisi sull'operazione e sul Beneficiario oggetto di audit, di natura trasversale e applicabile a tutte le tipologie di procedure di appalto, al fine di verificare la correttezza della procedura di selezione dell'operazione da parte dell'AdG.	
<i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i>	5
2. Qualificazione della Stazione appaltante e programmazione degli interventi	
Tale sezione raccoglie i punti di controllo relativi agli obblighi di programmazione degli appalti ex art. 21 del D.lgs 50/2016. In tale sezione sono altresì contenuti punti di controllo trasversali relativi alla qualificazione della stazione appaltante e centrali di committenza e alla nomina del responsabile del procedimento.	
<i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i>	5
3. Scelta ed impostazione della procedura	
In tale sezione sono elencati i punti di controllo, trasversali alle diverse procedure relativi alla definizione dei documenti di gara, con particolare riferimento alla completezza e conformità delle informazioni in essi contenuti rispetto alle prescrizioni normative. In tale ambito, costituiranno oggetto di verifica, inoltre, il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità e dei termini previsti per la ricezione delle offerte.	
La correttezza delle informazioni contenute nel bando dovrà essere valutata anche in relazione alla specifica procedura adottata, poiché alcuni punti potranno non essere applicabili in modo	
<i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i>	5
4. Valutazione, Aggiudicazione e Stipula del contratto	
In relazione a tale fase, l'auditor verificherà la conformità della procedura adottata al dettato normativo, con riferimento alla costituzione della commissione giudicatrice, alla correttezza del processo di valutazione delle offerte e della conseguente aggiudicazione dell'appalto.	
Il controllo riguarderà inoltre la modalità di comunicazione degli esiti della procedura e la conformità	
<i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i>	5
5. Esecuzione e chiusura del contratto	
L'Auditor verificherà la sussistenza di eventuali condizioni che hanno influenzato la regolare esecuzione del contratto, nonché la correttezza della procedura adottata rispetto alle previsioni normative in materia di subappalto, sospensione del contratto, varianti e modifiche durante il periodo di efficacia del contratto.	
Sarà oggetto di verifica inoltre lo stato di avanzamento dell'operazione e l'eventuale chiusura del	
<i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i>	5
6. Spese ammissioni e pagamento	
L'Auditor verificherà la legittimità delle spese connesse all'operazione sottoposta a audit rispetto alle previsioni regolamentari in materia di ammissibilità della spesa, alla disciplina specifica prevista, dal diritto nazionale applicabile e dal Programma Operativo nell'ambito del quale l'operazione è finanziata.	
Si aggiungono le verifiche sull'output fisico dell'operazione, sul sistema contabile in uso presso il Beneficiario, sulla corretta conservazione e archiviazione della documentazione.	
<i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i>	5

Guida alla compilazione della presente checklist

7. Attuazione e controllo dell'operazione

L'auditor procede a analizzare se l'AdG e l'Autorità di Certificazione (AdC) abbiano correttamente gestito l'operazione oggetto di audit, con particolare riguardo a: anticipi e pagamenti al Beneficiario, verifiche a cura dell'AdG e AdC.

Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

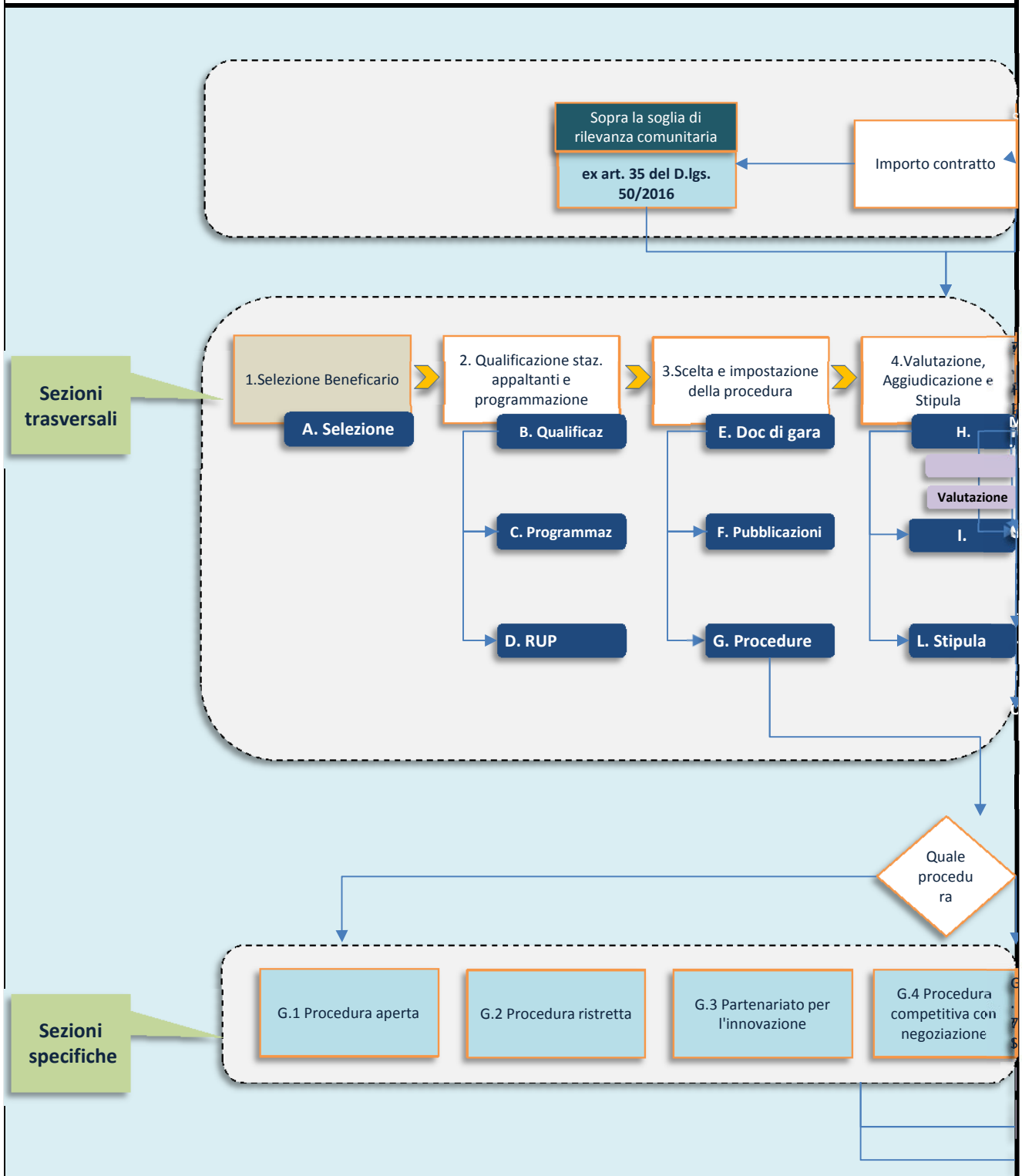
Conclusioni

L'auditor conclude la propria analisi riepilogando gli esiti della propria attività di audit in relazione a quanto disposto in particolare dall'art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 e sintetizzando le eventuali carenze rilevate.

Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

Guida alla compilazione della presente checklist

La figura sottoriportata riepiloga graficamente la struttura della checklist, consentendo all'Auditor di ricondurre agevolmente le caratteristiche procedurali dell'operazione sottoposta ad audit ai punti di controllo contenuti nelle diverse sezioni della checklist.



**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
1. Selezione del Beneficiario							
Sezione A - Selezione del Beneficiario (a regia regionale) (1)							
1	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:						
a	il Programma Operativo (PO)?						Programma Operativo
b	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
c	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza
a	garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?						
b	sono non discriminatori e trasparenti?						
c	tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?						
3	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? <i>Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.</i>						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
4	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
6	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
7	Se pertinente, il Beneficiario ha rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione della candidatura?						
8	Se pertinente, sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?						
9	Le domande pervenute sono conservate adeguatamente?						
10	Nel caso di Avviso:						

a	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti?						
b	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?						
c	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è pervenuta nei termini?						
d	E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?						
e	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?						
f	I verbali delle riunioni della Commissione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?						
g	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
h	L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale?						
i	L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?						
l	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
11	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento?						
12	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?						
13	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale? <i>Specificare contributo richiesto e contributo concesso</i>						
14	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG (es. eventuale format)?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
15	La Convenzione con il Beneficiario riporta il CUP?						
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
17	Sono stati presentati ricorsi?						
18	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?						
19	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? <i>Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie</i>						
20	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?						

16	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:						
a	▪ è un soggetto esistente e realmente operante?						
b	▪ è quello indicato nella Convenzione?						
c	▪ possiede i requisiti indicati nell'Avviso?						
17	L'operazione oggetto di audit:						
a	▪ rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
b	▪ è coerente con il PO?						Programma Operativo
c	▪ può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Programma Operativo
d	▪ è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
e	▪ è coerente , se pertinente, con l'Avviso?						
18	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? <i>Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione</i>						
19	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?						
20	La fidejussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG?						
21	La fidejussione o altra garanzia, (laddove pertinente) presentata dal Beneficiario, ha una scadenza congrua?						
22	La fidejussione o altra garanzia è stata emessa da un Istituto abilitato? <i>Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.</i>						
22	In caso di concessione di proroga al Beneficiario, la scadenza della fidejussione o altra garanzia, è stata adeguata di conseguenza (laddove pertinente)?						
23	Le risorse assegnate al Beneficiario sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?						
23	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli aiuti di Stato?						In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita checklist sugli aiuti di Stato.

<p>Altre osservazioni:</p>	
-----------------------------------	--

⁽¹⁾ Ulteriori rispetto ai Regolamenti (UE) n. 1303 e 1301 del 2013 e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione pertinenti

<p>(1) I casi in cui il soggetto che indice la gara d'appalto sia diverso dall'Amministrazione titolare del PO.</p> <p>NOTA: Nei casi di altre procedure il cui dispositivo di avvio non è un Avviso (tipo la cooperazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/90), adattare, se necessario, i punti di controllo della presente Sezione</p> <p>Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure di selezione previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.</p>
--

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
2. Qualificazione stazione appaltante e programmazione degli interventi							
Sezione B - Qualificazione delle Stazioni appaltanti e centrali di committenza							
1	La Stazione appaltante è iscritta nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate, istituito presso l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC), ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 50/2016? <i>Fino alla data di entrata in vigore del Sistema di qualificazione delle Stazioni appaltanti citato, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (di cui all'articolo 33-ter del Decreto Legge n. 179/2012, conv. con modif. Legge n. 221/2012).</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1
2	In caso la Stazione appaltante non sia in possesso di qualificazione, l'appalto è stato aggiudicato esclusivamente:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 3
a	<i>ricorrendo ad una Centrale di committenza?</i>						
b	<i>mediante aggregazione con una o più Stazioni appaltanti qualificate?</i>						
c	<i>mediante acquisizione diretta ed autonoma di servizi e forniture da parte della Stazione appaltante esclusivamente per appalti di importo inferiore a 40.000 Euro?</i>						
3	Per acquisti di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 Euro, l'appalto è stato aggiudicato esclusivamente:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 1
a	<i>ricorrendo ad una Centrale di committenza?</i>						
b	<i>tramite l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle Centrali di committenza?</i>						
c	<i>direttamente dalla Stazione appaltante, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa?</i>						
4	Nel caso di acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiori alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, commi 2, 3
a	<i>è qualificata?</i>						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	ha proceduto all'utilizzo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle Centrali di committenza? (In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti possono attuare tutte le procedure di cui al presente Codice o ricorrere a Centrali di committenza, o aggregazione a Stazioni appaltanti qualificate).						
5	Nel caso la Stazione appaltante sia un Comune non capoluogo di Provincia, l'acquisizione di forniture/servizi è avvenuta secondo le seguenti modalità previste dall'art. 37, comma 4 del D.Lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4, modificato dal D.lgs 56/2017
a	ricorrendo ad una Centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;						
b	mediante unioni di Comuni costituite o qualificate come Centrali di committenza, o associandosi o consorziandosi in Centrali di committenza;						
c	ricorrendo alla Stazione unica appaltante presso le province, le città metropolitane, ovvero gli enti di area vasta di cui alla L. 56/2014.						
6	In caso di ricorso ad una Centrale di Committenza, tale centrale è qualificata ai sensi dell'art. 38, comma 1 , del D.Lgs. 50/2016;						D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1
7	In caso la Stazione appaltante abbia fatto ricorso ad una Centrale di committenza ubicata in altro Stato membro dell'Unione Europea, l'appalto ha ad oggetto esclusivamente attività di centralizzazione delle committenze svolte nella forma di acquisizione centralizzata di forniture e/o servizi a Stazioni appaltanti?						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 13
8	La Centrale di Committenza ha curato la procedura di aggiudicazione, stipula ed esecuzione del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 7
Altre osservazioni:							
NOTA Ai sensi dell'art. 38, comma 2, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definiti i requisiti tecnici e organizzativi per l'iscrizione delle Stazioni appaltanti all'elenco dell'ANAC. Ai sensi dell'art. 38, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, l'ANAC stabilisce inoltre modalità attuative del sistema di qualificazione, diversificate in funzione anche delle peculiarità dei soggetti privati che richiedono la qualificazione. A riguardo l'ANAC ha pubblicato le Linee guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016" (approvate con Delibera n. 235 del 15/02/2017). L'art. 41 del D.Lgs. 50/2016, prevede infine che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le misure di revisione ed efficientamento delle procedure di appalto, degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili da CONSIP, dai soggetti aggregatori e dalle Centrali di Committenza.							
Sezione C - Pianificazione, programmazione e progettazione							

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	Le forniture / i servizi affidati sono compresi nel programma biennale relativo agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000 Euro, nonché nei relativi aggiornamenti annuali?						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 6
10	Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, sono pubblicati sul profilo del committente e sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici?						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 7
11	Per le forniture e servizi di importo superiore a un milione di euro, l'Amministrazione Pubblica ne ha dato comunicazione, entro il mese di ottobre, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori, di cui all'art. 9 comma 2 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni, dalla Legge 89/2014?						D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 6
12	Per le finalità previste in materia di Trasparenza, gli atti di programmazione sono stati pubblicati e aggiornati: - sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso ANAC (art. 29, comma 2, d.lgs 50/2016) anche tramite i sistemi informatizzati regionali, di cui al comma 4, e le piattaforme regionali di e-procurement interconnesse tramite cooperazione applicativa, per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale? <i>Fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC, verificare che i bandi e gli avvisi siano stati pubblicati, entro i successivi due giorni lavorativi dalla pubblicazione avente valore legale, sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e trasporti anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni ad essa collegati, nel rispetto del l'Art. 2 comma 6 del D. M. del 02/12/2016?</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2
13	Prima dell'avvio della procedura d'appalto, la Stazione appaltante ha svolto, se del caso, consultazioni preliminari di mercato del mercato nel rispetto dei principi di uguaglianza trattamento, trasparenza e non discriminazione?						D.Lgs. 50/2016 art. 66, modificato dal D.lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 40 Cfr. punto 1.1 Sezione I della Check list CE
14	La Stazione appaltante ha adottato misure appropriate per assicurare che coinvolgimento di candidati e / o offerenti nelle consultazioni preliminari di mercato non creasse distorsioni della concorrenza nella procedura di appalto pubblico?						D.Lgs 50/2016 art. 67 Direttiva 2014/24/UE art. 40 Cfr. punto 1.2 Sezione I della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
15	La Stazione appaltante ha fornito adeguata comunicazione agli altri candidati e offerenti di informazioni pertinenti scambiate nel quadro della partecipazione del candidato o dell'offerente alla preparazione della procedura o ottenute a seguito di tale partecipazione, nonché la fissazione di termini adeguati per la ricezione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016 art. 67 comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 41 Cfr. punti 1.3 Sezione I della Check list CE
16	Il candidato o l'offerente interessato è stato escluso dalla procedura qualora non sia stato possibile in alcun modo garantire il rispetto del principio della parità di trattamento?						D.Lgs 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 41 Cfr. punto 1.4 Sezione I della Check list CE
17	Prima di tale eventuale esclusione, la stazione appaltante ha offerto al candidato o offerente interessato la possibilità di provare che la loro partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non fosse un elemento in grado di falsare la concorrenza?						D.Lgs. 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 41 Cfr. punto 1.5 Sezione I della Check list CE
18	Esiste il progetto relativo al servizio/fornitura?						D.Lgs. 50/2016, art. 23
19	Nel caso di servizi e forniture, la progettazione è stata predisposta dall'Amministrazione mediante propri dipendenti in servizio? <i>Qualora la progettazione del servizio/fornitura non sia svolta da dipendenti in servizio, verificare che la Stazione Appaltante abbia individuato il soggetto esterno secondo le procedure di cui al presente codice</i>						D.Lgs. 50/2016 art. 23, comma 14
20	In caso di appalti di servizi, il progetto contiene i seguenti elementi:						D.Lgs. 50/2016, art. 23, comma 15
a	<i>relazione tecnico illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;</i>						
b	<i>le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008;</i>						
c	<i>il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;</i>						
d	<i>il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;</i>						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
e	il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente						
f	i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara;						
g	l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale						
Altre osservazioni:							
NOTA: Ai sensi dell'art. 21, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, interverrà in materia di programma delle acquisizione delle Stazioni appaltanti. Nelle more dell'adozione di tale decreto, si applica l'articolo 216, comma 3, del D.Lgs. 50/2016.							
Sezione D - Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)							
21	Il RUP è individuato nell'atto di adozione o aggiornamento dei programmi di cui all'art. 21, comma 1, (Programma biennale di forniture e servizi) o nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione?				- Atto di adozione o di aggiornamento del Programma biennale di fornitura e Servizi (art. 21, comma 1, D.Lgs 50/2016) - Atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per esigenze non incluse in programmazione		D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1, modificato dal D.lgs. 56/2017
20	La Stazione appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con atto formale del responsabile di livello apicale dell'unità organizzativa pertinente?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
21	Il RUP è stato nominato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa pertinente?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
22	Il RUP possiede il necessario inquadramento giuridico nella struttura della Pubblica Amministrazione e competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato?				Atto di nomina del RUP Curriculum vitae del RUP		D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1 e Linee guida ANAC n. 3

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
23	In caso di accertata assenza di dipendenti di ruolo nell'unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
24	Il nominativo del RUP è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto o nell'invito a presentare offerta?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 2
25	Ai fini della nomina del RUP è stato verificato dalla Stazione Appaltante che il soggetto individuato non si trovi nelle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, né sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione? <i>Verificare con quali modalità la Stazione Appaltante abbia eseguito tali verifiche</i>						D. Lgs 50/2016, art. 42 Linea Guida ANAC n. 3
26	Nel caso di appalti di particolare complessità, la Stazione appaltante ha previsto, sin dai primi atti di gara, di conferire appositi incarichi a supporto dell'attività del RUP (es. incarichi di progettazione, verifica di conformità, altri incarichi che la Stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto del RUP)?						D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 7.
27	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, il Dirigente competente ha attestato che l'organico della Stazione appaltante presenta carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3
28	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016? <i>Si rimanda alle pertinenti sezioni della checklist relative alle procedure specifiche</i>						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 comma 2; artt. 60, 61 e 157 comma 2; artt. 83 e 157 comma 1
29	Nel caso in cui l'attività di supporto al RUP sia stata affidata a soggetti esterni, in quanto nell'organico della Stazione Appaltante non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP, è stato verificato dalla Stazione appaltante il possesso di specifiche competenze di carattere tecnico, economico finanziario, amministrativo, organizzativo, e legale da parte di tali soggetti?						D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11. Linea Guida ANAC n. 3/2016 - Paragrafo 2.3
30	Gli affidatari di incarichi di supporto al RUP sono muniti di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3
31	La Stazione Appaltante ha verificato il rispetto delle disposizioni di incompatibilità da parte degli affidatari dei servizi di supporto al RUP?						D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
	Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA Si segnalano le seguenti Linee Guida pubblicate dall'ANAC: - Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" (approvate con delibera n. 973 del 14 settembre 2016); - Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni» (approvate con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016). Nella G.U. 13 febbraio 2017, n. 36, è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 2 dicembre 2016, n. 263 - Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.						

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione E - Definizione della documentazione di gara							
1	In presenza di un Regolamento interno all'Amministrazione relativo alle procedure di appalto, la Stazione appaltante ha agito in conformità ad esso?						D.Lgs. 50/2016, art. 36 Linee Guida ANAC n. 4/2016
2	E' presente il Decreto o la Determina a contrarre, o atto ad essa equivalente, con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?						D.Lgs 50/2016, art. 32, comma 2 e 71 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192
3	Nel caso di affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, di cui all'art. 36 com 2 lett. A), la Determina/Decreto a contrarre, o atto equivalente, contiene, in modo semplificato, le seguenti informazioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linea Guida ANAC n. 4/2016
a	▪ oggetto dell'affidamento;						
b	▪ importo;						
c	▪ fornitore;						
d	▪ ragioni della scelta del fornitore;						
e	▪ possesso da parte del fornitore dei requisiti di carattere generale;						
f	▪ possesso da parte del fornitore dei requisiti tecnico-professionali (ove richiesto).						
4	L'importo stimato del contratto non è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relativo alle soglie europee?						D.Lgs. 50/2016, art. 35, comma 6 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata). Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione", che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di frazionamento dei contratti di appalto per evitare il superamento delle soglie di riferimento per il diritto dell'UE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
5	Per contratti di valore inferiore alla soglia UE, in caso di servizi/forniture aggiuntivi assegnati e senza giustificazione del ricorso alla procedura negoziata, il valore di tali contratti aggiuntivi avrebbe portato il valore cumulato dei contratti originali e aggiuntivi al di sopra della soglia di riferimento per il diritto dell'UE?						Cfr. Checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici, trasmesse alle Autorità di Audit con Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE
<p>Si segnala al riguardo la Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, con la quale sono state trasmesse alle Autorità di Audit le checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici.</p> <p>In tali checklist, la Commissione Europea sottolinea che: "Se un appalto pubblico di lavori ha un valore stimato inferiore alla soglia pertinente, un'amministrazione aggiudicatrice, quando aggiudica appalti pubblici, deve sempre rispettare le regole fondamentali del Trattato, in particolare la libera circolazione dei servizi e il diritto di stabilimento (articoli 43 e 49 del Trattato CE) e così i principi generali del diritto comunitario (in particolare quelli di trasparenza e parità di trattamento). Dalla sentenza della Corte di giustizia del 21 febbraio 2008 (Causa C-412/04, Commissione/Italia) emerge che, qualora sia accertato che un tale contratto è di evidente interesse transfrontaliero, l'assegnazione di tale contratto, in assenza di qualsiasi forma di trasparenza, ad un'impresa con sede nello stesso Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice costituisce una disparità di trattamento a danno delle imprese che potrebbero essere interessate al contratto, ma che si trovano in altri Stati membri.</p> <p><i>[Segue]</i></p>					<p><i>[Segue]</i> A meno che non sia giustificata da circostanze obiettive, siffatta differenza di trattamento, la quale, escludendo tutte le imprese localizzate in un altro Stato membro, opera principalmente a danno di queste ultime, costituisce una discriminazione indiretta in base alla nazionalità, vietata ai sensi degli articoli 43 e 49 del Trattato CE. Tuttavia, secondo la sentenza della Corte di Giustizia Europea in Commissione contro Irlanda (causa C-507/03), spetta alla Commissione dimostrare che il contratto presentava davvero un "certo interesse transfrontaliero".</p> <p>"Quando gli auditor rilevano che un'amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato un appalto pubblico, con un valore stimato sotto le soglie, in apparente non rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, dovrebbero cercare di stabilire se vi siano elementi che convalidino un interesse transfrontaliero (ad esempio oggetto del contratto, il suo valore stimato, le particolari caratteristiche del settore interessato incluse la dimensione e la struttura del mercato e le pratiche commerciali, la posizione geografica del luogo di esecuzione, le prove da gare di altri Stati membri o un espresso interesse da parte di imprese di Stati membri diversi).</p> <p>Se ci sono elementi insufficienti a dimostrare l'esistenza di una violazione dei principi generali del Trattato, si dovrebbe esaminare la conformità con la normativa nazionale e, ove opportuno, una violazione dei principi generali del Trattato o della normativa nazionale sugli appalti dovrebbe essere associata ad una violazione del principio di sana gestione finanziaria."</p>		
6	<p>Ove presente, l'avviso di preinformazione contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera B, sezione B.1, del D.Lgs. 50/2016?</p> <p><i>Da verificare nel caso in cui la Stazione appaltante abbia deciso di rendere nota l'intenzione di bandire per l'anno successivo appalti, pubblicando un avviso di preinformazione</i></p>						<p>D.Lgs. 50/2016 art. 70 comma 1</p> <p>Direttiva 2014/24/UE, art 48</p> <p>Cfr. punto 1.1, Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Check list della CE</p>
7	Il bando di gara/avviso contiene le informazioni di cui all'Allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs. 50/2016?						<p>D.Lgs. 50/2016, art. 71, comma 1</p> <p>Direttiva 2014/24/UE art. 49</p> <p>Cfr. punto 2.1 Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Check list della CE</p>

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
8	Il CIG e il CUP sono stati riportati nell'avviso di indizione della gara o nella lettera di invito o, per gli acquisti senza bando/avviso, nel contratto?						Legge n. 136/2010 e delibera ANAC n. 556 del 31/5/2017 Legge 3 del 2003 (CUP), art. 11
9	La descrizione dell'oggetto dell'appalto nel bando di gara e/o nel capitolato d'onori e le specifiche tecniche sono formulati in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto stesso e alle Amministrazioni di aggiudicare l'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma 1 e comma 5 lettera a) Direttiva 2014/24/UE art 42 Cfr. punto 2.5 Sezione II della Check list della CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (la rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità); se i lavori/servizi eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%.
10	Le specifiche tecniche consentono pari accesso a tutti gli offerenti e non comportano, direttamente o indirettamente, la creazione di ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti alla concorrenza? <i>Quando le specifiche tecniche si riferiscono a standard (inter) nazionali, a sistemi o specifiche di riferimento, verificare che l'amministrazione aggiudicatrice abbia usato la parola "o equivalente" al fine di prevedere la possibilità di presentare soluzioni equivalenti. Verificare che l'Amministrazione aggiudicatrice abbia garantito che le specifiche tecniche non facciano riferimento ad un marchio, a un brevetto o un tipo, ad un'origine o produzione specifica, a meno che ciò non sia giustificato dall'oggetto dell'appalto</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 68, commi 4 e 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 42 Cfr. punto 2.1 Sezione I (Specifiche tecniche) della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie.

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
11	Nel caso in cui siano state inserite nelle specifiche tecniche, etichettature specifiche (relative a caratteristiche ambientali, sociali o altre caratteristiche), come mezzo di prova che le forniture/servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, queste soddisfano tutte le seguenti condizioni: • sono idonee a definire le caratteristiche delle forniture/servizi oggetto dell'appalto; • sono basate su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori; • sono state stabilite nell'ambito di un processo aperto e trasparente in cui tutte le parti interessate possono partecipare; • sono accessibili a tutte le parti interessate; • l'operatore economico non ha un'influenza determinante sull'organo che assegna l'etichetta.						D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.1, Sezione I (Etichettature) della Check list CE
12	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?						D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.2 Sezione I (Etichettature) della Check list CE
13	Nei casi di adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel bando di gara è stata indicata la possibilità di richiedere o autorizzare varianti in fase di offerta?						D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1 Cfr. punto 4.1 Sezione I (Varianti) della Check CE
14	L'Amministrazione aggiudicatrice ha menzionato chiaramente nella documentazione di gara che le varianti possono essere presentate solo ove sia stata presentata un'offerta che è diversa da una variante?						D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 2 Cfr. punto 4.3 Sezione I (Varianti) della Check CE
15	L'oggetto dell'appalto è coerente con il Programma Operativo e con il Regolamento specifico del Fondo interessato?						
16	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, ove esista la possibilità di presentare offerte per alcuni o tutti i lotti, la stazione appaltante ha indicato il numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Check list CE
17	La stazione appaltante ha inoltre indicato nei documenti di gara, le regole e i criteri oggettivi e non discriminatori per determinare quali lotti saranno aggiudicati nel caso in cui un solo offerente risulti aggiudicatario di un numero di lotti superiore al massimo?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art 46 com 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 della Check list della CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
18	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli art. 99 e 109?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 1 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1 Cfr. punto 5.1, Sezione 1 della Check list della CE
19	Se prevista la facoltà di ricorrere al subappalto, il bando prevede per gli offerenti l'obbligo di indicare una terna di subappaltatori nel caso di appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, o, indipendentemente dall'importo a base di gara, qualora gli appalti riguardino le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa ex L. 190/2012 art. 1 comma 53?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 6, modificato dal D. Lgs. 56/2017
20	Nel caso di appalti aventi ad oggetto più tipologie di prestazioni, il bando richiede di indicare la terna dei subappaltatori con riferimento a ciascuna tipologia di prestazione omogenea prevista?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 6, modificato dal D. Lgs. 56/2017
21	Il bando di gara o l'invito a confermare l'interesse prevede il ricorso ad un'asta elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 4 Cfr. punto 1, Sezione IV della Check list CE
22	Nel caso in cui la stazione appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono gli elementi minimi richiesti dall'Allegato XII del D.Lgs. 50/2016: • gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica; • i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati; • le informazioni messe a disposizione nel corso dell'asta elettronica; • informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica; • le condizioni alle quali i referenti potranno rilanciare; • informazioni sul dispositivo elettronico utilizzato e sulle specifiche tecniche di collegamento.						Allegato XII del D.Lgs. 50/2016 Cfr. punto 2, Sezione IV della Check list CE
23	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha rispettato le norme previste per la procedura ristretta di cui all'art. 61 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
24	Nel bando/documentazione di gara sono stati previsti motivi di esclusione in linea con le disposizioni dell'articolo 80 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs. 50/2016 art 80 Direttiva 2014/24/UE art. 57 Cfr. punto 1, Sezione III della Check list CE
25	Nella documentazione di gara sono stati inseriti criteri di selezione e aggiudicazione non discriminatori e non illeciti, con indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, commi 1, 2 e 3 e art. 95, commi 1 e 2
26	I criteri di selezione degli operatori economici previsti dai documenti di gara riguardano esclusivamente i requisiti di idoneità professionale, la capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, comma 1 Cfr. punto 2, Sezione III della Check list CE
27	I criteri di selezione e di aggiudicazione sono correlati e proporzionati all'oggetto dell'appalto?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, comma 2 art. 95 comma 11 Cfr. punto 1, Sezione IV della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, prevede una rettifica pari al 25%. La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
28	Il bando e la documentazione di gara contengono i criteri e la metodologia di aggiudicazione?						D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 6 Direttiva UE 24/2014 art. 67 comma 5 Cfr. punto 3 (secondo quesito), Sezione IV della Check list della CE
29	I criteri di aggiudicazione dell'appalto sono stati definiti dalla Stazione appaltante, in modo tale da non conferire alla stessa un potere di scelta illimitata dell'offerta?						D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 1 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Cfr. punto 2, Sezione IV della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
30	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che i criteri di aggiudicazione garantiscano una concorrenza effettiva e che siano accompagnati da specifiche che consentano l'efficace verifica delle informazioni fornite dagli offerenti al fine di valutare il grado di soddisfacimento dei criteri di aggiudicazione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 1 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Cfr. punto 3, Sezione IV della Check list CE
31	La scelta dei criteri di aggiudicazione dell'appalto è stata effettuata dalla Stazione appaltante in conformità con le disposizioni previste dall'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, commi 2, 3, 6 e 7?						D. Lgs. 50/2016, art. 95, commi 1, 2, 3, 6, 7, 9, 11, 13.
32	<p>Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la documentazione di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?</p> <p><i>Verificare, ove la ponderazione non sia possibile per ragioni obiettive, se i criteri di valutazione sono stati indicati in ordine decrescente di importanza</i></p>						<p>D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto 4, Sezione IV della Check list CE</p> <p>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di mancata indicazione dei criteri di selezione e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione), una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% se i criteri sono stati indicati, ma in modo non sufficientemente dettagliato).</p> <p>Analoga rettifica è prevista in caso di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori, oppure non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).</p>
33	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stato rispettato il principio di netta separazione dei criteri soggettivi di qualificazione dell'offerente da quelli di valutazione dell'offerta?						<p>Giurisprudenza in materia: sentenza del TAR Lazio sez. I 20/1/2016 n. 19; sentenza del Consiglio di Stato sez. V 20 agosto 2013 n. 4191</p> <p>D.Lgs. 50/2016, art. 95 Linea Guida ANAC n. 2/2016 "Offerta economicamente più vantaggiosa"</p>

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
34	Nel caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la stazione appaltante ha fissato il tetto massimo del punteggio economico entro il limite del 30%?						D.Lgs 50/2016, art. 95 comma 10-bis, introdotto dal D.Lgs 56/2017
35	I criteri di aggiudicazione scelti dalla stazione appaltante possono essere applicati alle varianti che rispettano i requisiti minimi previsti nei documenti di gara e alle offerte conformi che non sono varianti?						D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 14 b) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 2 Cfr. punto 4.4, Sezione I della Check List CE sulle Varianti
36	Le Amministrazioni aggiudicatrici che abbiano autorizzato o richiesto varianti non hanno escluso una variante per il solo fatto che, se accolta, avrebbe configurato, rispettivamente, o un appalto di servizi anziché un appalto pubblico di forniture o un appalto di forniture anziché un appalto pubblico di servizi?						D.Lgs. 50/2016 art. 95 com 14 d) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 3 Cfr. Punti 4.5 Check CE e 4.2, Sezione I della Check List CE sulle Varianti
37	L'utilizzo da parte della Stazione Appaltante del criterio del minor prezzo è giustificato dal ricorso di una delle ipotesi previste dall'art. 95 comma 4 lettera b) e c): • per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato; • per servizi e forniture di importo fino a Euro 40.000, o per servizi e forniture di importo superiore e sino alla soglia di cui all'art. 35, distinti da elevata ripetitività, salvo per quelli di notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo.						D.Lgs 50/2016, art. 95, comma 4 lett. b) e c), modificato dal D.Lgs 56/2017
38	La procedura di presentazione dell'offerta è svolta mediante utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1, 2 e 3
39	La Stazione appaltante ha fornito un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art 53 com 1 Cfr. punto 3.1, Sezione II della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
40	<p>Il mancato utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nella procedura di presentazione dell'offerta è motivato, nella relazione unica, esclusivamente dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi previste dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. 50/2016?</p> <p>a) inadeguatezza dei comuni mezzi di comunicazione elettronici a causa della natura specialistica dell'appalto;</p> <p>b) i formati di file, adatti a descrivere l'offerta, non possono essere gestiti da programmi aperti o generalmente disponibili;</p> <p>c) l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici richiedono attrezzature specializzate per ufficio non comunemente disponibili alle stazioni appaltanti;</p> <p>d) i documenti di gara richiedono la presentazione di un modello fisico o in scala ridotta che non può essere trasmesso con mezzi elettronici;</p> <p>e) le informazioni da scambiare, (es. di natura particolarmente sensibile) richiedono un livello di protezione tale da non essere garantito dall'utilizzo di strumenti e dispositivi comunemente disponibili dagli operatori economici.</p>						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1 e 3
41	<p>Qualora non sia stato possibile offrire accesso gratuito, illimitato e diretto per via elettronica a determinati documenti di gara, questi sono stati trasmessi secondo le modalità di cui all'art. 74, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 (es. posta certificata o strumenti analoghi) e i termini per la ricezione delle offerte sono stati prorogati di 5 giorni?</p>						D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 2 Direttiva 24/2014 art. 53 comma 1 Cfr. punto 3.2, Sezione II e 6.2 (sezione I) della Check list CE
42	<p>In tutte le comunicazioni, gli scambi e l'archiviazione delle informazioni, la Stazione appaltante garantisce l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte?</p>						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5
43	<p>In caso di mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi elettronici messi a disposizione dalla stazione appaltante tale da impedire la corretta presentazione delle offerte, la stessa ha adottato i necessari provvedimenti al fine di assicurare la regolarità della procedura (es. sospensione/ proroga dei termini per la ricezione delle offerte)?</p>						D.Lgs. 50/2016, art. 79 comma 5-bis, introdotto dal D. Lgs. 56/2017

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
44	I termini fissati dal bando di gara per la ricezione delle offerte sono stati determinati tenendo conto della complessità della prestazione oggetto del contratto e nel rispetto dei termini minimi previsti dal D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, artt. 36, 60, 61, 62, 64 e 65 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: • 25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte; • 10% se tale tempo è inferiore al 60% rispetto agli stessi termini; • 5% se tale tempo è inferiore al 80% rispetto agli stessi termini.
45	Le ulteriori richieste supplementari, formulate entro i tempi, sono state comunicate a tutti gli offerenti almeno sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte (quattro giorni, in caso di procedura accelerata)?						D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Cfr. punto 4.1, sezione II della Check list CE sulla Richiesta di chiarimenti
46	Gli eventuali chiarimenti forniti dall'Amministrazione aggiudicatrice, qualora abbiano modificato le informazioni essenziali incluse nell'avviso/bando o nella documentazione di gara, sono stati comunicati a tutti i potenziali offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 e art. 53 comma 2 Cfr. 4.2 e 4.3, Sezione II della Check list CE sulla Richiesta di chiarimenti
47	La Stazione appaltante ha esteso proporzionalmente i termini per la presentazione delle offerte e/o per ottenere la documentazione di gara nei seguenti casi: - a seguito di una significativa modifica delle informazioni contenute nel bando/documentazione di gara; - qualora le ulteriori informazioni richieste non siano state fornite entro i 6 giorni prima della scadenza?						D.Lgs. 50/2016, art. 79 commi 3, 4 e 5 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 Cfr. punto 4.4, sezione II della Check list CE sulla Richiesta di chiarimenti (Analogo al 7.3, sezione I, sui Termini)
Altre osservazioni:							
Sezione F - Obblighi di informazione e pubblicità							

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
48	Tutti gli atti delle Amministrazioni aggiudicatrici relativi alla programmazione di servizi e forniture, nonché alla procedure di affidamento sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente"?				- Programma biennale acquisti beni e servizi - Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, D.Lgs. n. 50/2016); - Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, D.Lgs. n. 50/2016); - Atti indicati dalla tabella ANAC allegata alla Delibera n. 1310/2016		D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 D.Lgs. 33/2013 Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016
49	Tali atti sono altresì pubblicati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC (ove operativa)?				Estratti sito MIT e piattaforma digitale ANAC (ove operativa)		D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2 Decreto MIT del 2/12/2016
50	Per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale o di Enti territoriali, le stazioni appaltanti hanno assolto all'obbligo informativo e di pubblicità tramite i sistemi informatizzati regionali e le piattaforme regionali di <i>e-procurement</i> ?						D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 4
51	La Stazione appaltante ha pubblicato sul proprio profilo di committente, entro il 31 dicembre, l'avviso di preinformazione sull'appalto da bandire (ove previsto)?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1
52	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, l'avviso di preinformazione è pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea o dalla Stazione appaltante sul proprio profilo di committente?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1
53	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante ha trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea l'avviso della pubblicazione sul proprio profilo committente?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 48 Cfr. punto 1.2, Sezione II della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
54	<p>Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice utilizzi un avviso di preinformazione come indizione di gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione, l'avviso soddisfa le condizioni previste dall'art. 70, comma 2 del D.Lgs. 50/2016?</p> <p>Nelle procedure ristrette, nelle procedure di dialogo competitivo, nei partenariati per l'innovazione e nelle procedure competitive con negoziazione, verificare che le Amministrazioni abbiano invitato simultaneamente e per iscritto gli operatori economici che già hanno manifestato il loro interesse, a confermare nuovamente l'interesse</p>						<p>D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 2; art. 75, comma 1. Direttiva 2014/24/UE, art. 48 e 54</p> <p>Cfr. punti 1.3 (1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4), Sezione II "PIN" Avviso di preinformazione (procedura ristretta); punti 1.3 - 1.4 e 1.5, Sezione II pubblicità e trasparenza (procedura competitiva con negoziazione) della Check list CE</p>
55	<p>Gli avvisi e i bandi relativi ad appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa?</p> <p><i>Regime giuridico dal 19/04/2016 al 31/12/2016, art. 66, comma 7, D.Lgs. 163/2006: pubblicazione presso la GUCE, la GURI, profilo web del committente, sito web del MIT, sito web presso l'Osservatorio dei Lavori Pubblici, pubblicazione in due quotidiani nazionali e in due quotidiani locali.</i></p> <p><i>Regime giuridico dal 1 gennaio 2017, ai sensi del D.M. del MIT 02/12/2016: GUCE, piattaforma ANAC (sino all'attivazione della piattaforma ANAC: pubblicazione nella GURI), profilo web del committente, piattaforma informatica del MIT, due quotidiani nazionali e due quotidiani locali.</i></p>						<p>D.Lgs 50/2016, art. 72, comma 1, 2 e 3 e art. 73, commi 1, 2, 4.</p> <p>Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016</p>
56	La pubblicazione in ambito nazionale degli avvisi e bandi, relativi ad appalti di importo pari o superiore alla soglia prevista dall'art. 35, è avvenuta successivamente alla pubblicazione da parte dell'Ufficio pubblicazioni dell'Unione Europea, di cui all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016?						<p>D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Cfr. punto 2.2, Sezione II della Check list CE</p>
57	In caso contrario, l'Amministrazione aggiudicatrice è stata avvisata della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE entro 48 ore dalla conferma della ricezione dell'avviso conformemente all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016?						<p>D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 52 comma 1 Cfr. punto 2.3, Sezione II della Check list CE</p>
58	Il bando di gara/avviso pubblicato a livello nazionale contiene le stesse informazioni riportate in quello trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE o pubblicato sul profilo del committente?						<p>D.Lgs. 50/2016 art. 73 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 52 comma 2 Cfr. punto 2.4, Sezione II della Check list CE</p>

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
59	<p>Gli avvisi e bandi relativi ad appalti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa?</p> <p><i>• sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, ai sensi dell'art.2 del del D. M. del 02 dicembre 2016?</i></p> <p><i>• sul profilo del Committente?</i></p> <p><i>• sulla piattaforma digitale presso ANAC?</i></p> <p><i>• su stampa quotidiana maggiormente diffusa nell'area interessata, al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità</i></p>					Integrazione quesito per uniformità con sopra soglia	<p>D.Lgs 50/2016, art. 73, comma 4 ed art. 36, comma 9.</p> <p>Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016</p> <p>Ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02/12/2016, fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, gli effetti giuridici che l'ordinamento connette alla pubblicità in ambito nazionale di cui all'art. 73 co.5 del D. Lgs. 50/2016, decorrono dalla data di pubblicazione sulla GURI</p>
60	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?						<p>Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (che può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).</p>
<p>Altre osservazioni:</p> <p>NOTE:</p> <p>Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 2 dicembre 2016 definisce indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016.</p> <p>In caso di mancato rispetto dei termini di pubblicazione, indicati nei successivi punti di controllo per ciascuna tipologia di procedura, si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 25% se la riduzione dei termini > = 50% • 10% se la riduzione dei termini > = 30% • 5% per qualsiasi altra riduzione dei termini (tasso riducibile a un valore compreso tra 2% e 5%, se la natura e la gravità della carenza non siano tali da giustificare un tasso del 5%). <p>L'ANAC ha approvato, con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, e pubblicato sul suo sito istituzionale le "Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016".</p>							
Sezione G- Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici						
61	Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante ha fatto ricorso ad una delle procedure, di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1?						D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1
a	Procedura aperta						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.1
b	Procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.2

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
c	Partenariato per l'innovazione						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.3
d	Procedura competitiva con negoziazione						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.4
e	Dialogo competitivo						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.5
f	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.6
g	Procedure specifiche per i contratti sottosoglia						Per dettagli si rimanda alla sezione 3.7
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.1 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Procedura aperta						
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 35 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 1 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Check list CE
2	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia fissato un termine inferiore:						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 3 Cfr. punti 6.4 e 6.5, Sezione I della Check list CE
a	<i>tale termine è pari o superiore a quindici giorni dalla data di invio del bando di gara?</i>						
b	<i>sussistono ragioni di urgenza adeguatamente motivate dall'Amministrazione?</i>						
3	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione il termine minimo per la ricezione delle offerte è di 15 giorni, se sono state rispettate tutte le seguenti condizioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2
a	<i>l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione</i>						
b	<i>l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara</i>						
c	<i>il termine minimo per la ricezione delle offerte è di quindici giorni</i>						
4	Nel caso in cui l'Amministrazione abbia previsto la presentazione delle offerte per via elettronica è stato fissato un termine minimo per la ricezione delle medesime non inferiore a 30 giorni alla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 bis, introdotto dal D.Lgs 56/2017

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
	Positivo	Negativo	n.a.			
Altre osservazioni:						

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.2 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	<i>Procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 61 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").
1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 61 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 28 comma 1 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
2	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs 50/2016, art. 61 comma 3 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
3	A seguito della valutazione delle informazioni fornite, tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice?						D.Lgs. 50/2016 art. 61 comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 28 Cfr. punto 1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Check list della CE
4	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 91 Cfr. punti 2 e 2.1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Check list CE
5	Nel caso di un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, sono state rispettate tutte le seguenti disposizioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 4 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
a	<i>l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione</i>						
b	<i>l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara</i>						
c	<i>il termine minimo per la presentazione delle offerte è di 10 giorni</i>						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
6	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia deciso di adottare una procedura ristretta accelerata, vi erano ragioni di urgenza debitamente dimostrate?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Cfr. punto 6.5 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
7	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 Cfr. punto 6.6 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
8	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
Ricorso a un sistema dinamico di acquisizione							
9	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ne ha fatto precisa indicazione nel bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 1, 6
10	Nel quadro di un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante ha precisato nei documenti di gara la natura e la quantità stimata degli acquisti previsti, nonché tutte le informazioni necessarie riguardanti il sistema dinamico d'acquisizione, comprese le modalità di funzionamento del sistema, il dispositivo elettronico utilizzato nonché le modalità e le specifiche tecniche di collegamento?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 6 b
11	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante che ha diviso il sistema in categorie di prodotti, lavori o servizi, ha precisato i criteri di selezione applicabili per ciascuna categoria?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2
12	Le stazioni appaltanti hanno concesso a tutti gli operatori economici, che soddisfacevano i criteri di selezione, la possibilità di essere ammessi al sistema dinamico di acquisizione per tutto il periodo di efficacia dello stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, commi 1,7 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. punto 1 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
13	Sono stati ammessi tutti i candidati che soddisfavano i criteri di selezione?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. punto 2, Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
14	Nei settori ordinari, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato rispettato il termine minimo di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.A) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
15	Nei settori ordinari, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.B) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
16	Nei settori speciali, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato fissato il termine minimo di non meno di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di di un avviso periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4
17	Nei settori speciali, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di almeno 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4
18	La stazione appaltante ha valutato le domande in base ai criteri di selezione entro 10 giorni lavorativi dal loro ricevimento? In caso di proroga sino a 15 giorni lavorativi, tale proroga è stata debitamente motivata dalla stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 7
19	Tutte le comunicazioni sono state effettuate esclusivamente con mezzi elettronici?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 4 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.3- Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Partenariato per l'innovazione						D.Lgs. 50/2016, art 65
1	Sussistono i presupposti di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 65 per l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione? <i>Verificare che il ricorso al partenariato per l'innovazione sia motivato dall'esigenza di sviluppare prodotti, servizi innovativi da acquistare successivamente, che non può essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, a condizione che le forniture, servizi che ne risultano corrispondono a livelli di prestazioni e ai costi massimi concordati tra le stazioni appaltanti e i partecipanti.</i>						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 1 Cfr. punto 1 della Check list CE (Partenariato innovazione)
2	Nel documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 2 Cfr. punto 3 della Check list CE (Partenariato innovazione)
3	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 2 della Check list CE (Partenariato innovazione)
4	Hanno partecipato al partenariato per l'innovazione soltanto gli operatori economici invitati dalla Amministrazione aggiudicatrice, previa valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 3/bis della Check list CE (Partenariato innovazione)
5	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 65, comma 4, art. 91
6	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 4 della Check list CE (Partenariato innovazione)
7	I requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalle negoziazioni?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 6 Cfr. punto 6 della Check list CE (Partenariato innovazione)
8	Nel corso delle negoziazioni, è stata garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 7 Cfr. punto 7 della Check list CE (Partenariato innovazione)
9	Nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse è prevista l'opzione di svolgere le negoziazioni in fasi successive?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 8 Cfr. punto 5 della Check list CE (Partenariato innovazione)
10	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 6 Cfr. punto 8 della Check list CE (Partenariato innovazione)
11	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che la struttura del partenariato e, in particolare, la durata e il valore delle differenti fasi riflettano il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza delle attività di ricerca e innovazione richieste per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 9 della Check list CE (Partenariato innovazione)
12	Il valore stimato delle forniture e dei servizi è proporzionato rispetto all'investimento richiesto per il loro sviluppo?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 10 della Check list CE (Partenariato innovazione)

13	I progetti di innovazione e ricerca sono stati presentati soltanto dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice a seguito della valutazione delle informazioni fornite?					D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9
14	Nei documenti di gara l'Amministrazione aggiudicatrice ha definito il regime applicabile ai diritti di proprietà intellettuale?					D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9
Altre osservazioni:						

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.4 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Procedura competitiva con negoziazione						D.Lgs. 50/2016, art. 62
1	Sussistono i presupposti di cui all'art. 59, commi 2-4 del D.Lgs 50/2016, per il ricorso alla procedura competitiva con negoziazione ed essi sono stati motivatamente richiamati dalla Stazione Appaltante nella determina a contrarre?						D.Lgs. 50/2016, art. 59 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
2	L'Amministrazione aggiudicatrice ha identificato, nei documenti di gara, l'oggetto dell'appalto fornendo una descrizione delle sue esigenze e delle caratteristiche delle forniture, o servizi richiesti, specificando i criteri di aggiudicazione e indicando, in particolare, quali elementi della descrizione definiscono i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1 Cfr. punto 6.2, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
3	Le informazioni fornite sono sufficientemente precise tali da permettere agli operatori economici di individuare la natura e l'ambito dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 3 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1 Cfr. punto 6.2.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
4	La Stazione Appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione previsto in 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.1, Sezione I Termini della Check list CE
5	Nel caso in cui ricorrano le circostanze di cui all'art. 61 commi 4, 5 e 6 (es. pubblicazione di un avviso di preinformazione, accordo con i candidati selezionati, motivi di urgenza) la Stazione appaltante ha rispettato i termini ridotti, ivi previsti, per la ricezione delle domande di partecipazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4
6	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle offerte iniziali di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.2, Sezione I Termini della Check list CE
7	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 11 Cfr. punto 6.8, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE I20
8	L'offerta iniziale che costituisce la base per la successiva negoziazione è stata presentata dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione giudicatrice, in seguito alla valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs 50/2016, art. 62, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.3, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 6, art. 91 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.4, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
10	Le offerte finali, i requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalla negoziazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 7 Direttiva 2014/24/UE art. 29 com 3 Cfr. punto 6.5, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
11	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è prevista dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4 Cfr. punto 6.6, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
12	Nel corso delle negoziazioni è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 29 Cfr. punto 6.7, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
13	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 12 Cfr. punto 6.9, Sezione I Svolgimento della procedura della Check list CE
14	L'Amministrazione aggiudicatrice ha verificato che le offerte finali siano conformi ai requisiti minimi prescritti e rispettino le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 94 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 29 e 56, paragrafo 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.5- Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Dialogo competitivo						D.Lgs. 50/2016, art. 64 Direttiva 2014/24/UE art. 30
1	Il ricorso al Dialogo competitivo da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice è motivato da una delle ipotesi previste dall'articolo 59,comma 2 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/16, art. 59 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Check List CE
2	Il provvedimento con cui la Stazione appaltante ha deciso di fare ricorso al Dialogo competitivo contiene specifica motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti per il ricorso allo stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 2, art. 64, comma 1
3	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67 Cfr. punto 6.4, Sezione I della Check List CE
4	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nei settori speciali, dell'invito a confermare interesse, qualora sia utilizzato come mezzo d'indizione di gara un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 47 Cfr. punto 7.1, Sezione I della Check List CE
5	Hanno partecipato al dialogo competitivo soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice previa valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.2, Sezione I della Check List CE
6	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs 50/2016 art. 64, comma 3. art. 91 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 65 Cfr. punto 6.3, Sezione I della Check List CE
7	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le sue esigenze e i requisiti richiesti, nonché i criteri di aggiudicazione e un termine indicativo della procedura?						D.Lgs. 50/2016 art. 64, comma 4 e 11 Cfr. punti 6.5, 6.5.1 e 6.5.2, Sezione I della Check List CE
8	Durante il dialogo è garantita parità di trattamento di tutti i partecipanti?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.6, Sezione I della Check List CE

9	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive, in modo da ridurre il numero di soluzioni da discutere durante la fase del dialogo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 e 8 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.7, Sezione I della Check List CE
10	La Stazione appaltante ha informato i partecipanti della conclusione del dialogo, invitando ciascuno a presentare le offerte finali?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.8, Sezione I della Check List CE
11	Gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto, compresi i requisiti e le esigenze indicati nel bando di gara, sono stati garantiti nonostante chiarimenti, precisazioni e perfezionamenti eventualmente emersi nel dialogo competitivo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.9, Sezione I della Check List CE
12	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I della Check List CE
15	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descrittivo, che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, commi 11 e 12 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.11 (Sezione I) della Check List CE
16	Se l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo, questi sono stati assegnati secondo le modalità stabilite?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.12, Sezione I della Check List CE
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.6 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara						D.Lgs. 50/2016, art. 63 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza dei presupposti, di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs 50/2016, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 1
2	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è motivato dalla sussistenza di uno dei seguenti presupposti previsti dall'art. 63, comma 2 del D.Lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2
a	<i>qualora non sia presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta purchè le condizioni iniziali d'appalto non siano sostanzialmente modificate e purchè sia trasmessa una relazione alla Commissione europea su sua richiesta</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. a) Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. a) Cfr. punti 1 e 1.1 della Check List CE
b	<i>quando i servizi o forniture possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico in quanto:</i> ▪ <i>lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;</i> ▪ <i>la concorrenza è assente per motivi tecnici;</i> ▪ <i>la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale.</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. b); Direttiva. UE 24/14, art. 32 comma 2 lett. b) Cfr. punti 2 e 2.2 della Check List CE
c	nella misura strettamente necessaria, ove per ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili non imputabili all'Amministrazione aggiudicatrice, i termini per il ricorso ad altre procedure non possono essere rispettati						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. c) Direttiva. UE 24/14, art. 32 comma 2 lett. c) Cfr. punti 3 e 3.1 della Check List CE

3	Negli ultimi due casi previsti dall'ipotesi b), è stato adeguatamente dimostrato dalla stazione appaltante che non esistono altri operatori economici o alternative ragionevoli sul mercato, nonchè che l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lettera b Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. b) Cfr. punto 2.2 della Check List CE
4	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dall'acquisto delle seguenti forniture? (nel solo caso di appalti pubblici di forniture)						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3; art. 32 comma 3 Dir. UE 24 Cfr. punto 4 della Check List CE
a	Per prodotti che sono fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett a; Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 3 lett. a) Cfr. punto 4.1 della Check List CE
b	Per consegne complementari (destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti), effettuate dal fornitore originario nel caso in cui il cambio di fornitore obbligherebbe la stazione appaltante ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate nell'operazione? <i>La durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni.</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett. b; Direttiva UE 24/14, art. 32 comma 3 lett. b) Cfr. punto 4.2 della Check List CE
c	per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett. c ; Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 3 lett. c) Cfr. punto 4.3 della Check List CE
d	per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett. d; Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 3 lett. d) Cfr. punto 4.4 della Check List CE
5	Nel caso di appalti di servizi, il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione, da aggiudicarsi al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso, in base alle norme applicabili? <i>In caso di risposta affermativa, si rimanda alla specifica sezione della presente check list</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 4 Cfr. punto 5 della Check List CE
6	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'affidamento di nuovi servizi consista nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6 della Check List CE

7	Tali servizi analoghi sono conformi al progetto a base di gara, oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.1 della Check List CE
8	Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali servizi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.2 della Check List CE
9	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6 Cfr. punto 6.3 della Check List CE
10	L'importo totale previsto per la prosecuzione della prestazione dei servizi è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.4 della Check List CE
11	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.5 della Check List CE
12	Per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6 Direttiva 24/2014, art. 32
13	Tra quelli invitati, l'Amministrazione aggiudicatrice ha scelto l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6
NOTA: L'ANAC ha pubblicato, a gennaio 2017, la Proposta di Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili. Con Delibera n.1097 del 26/10/2016, l'ANAC ha approvato inoltre "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"							
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.7- Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture							
	<u>Specificità delle Procedure di affidamento per contratti di valore inferiore alle soglie UE</u>						
1	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30 commi 1, 34 e 42 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, art. 30, comma 1, artt. 34 e 42 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
2	L'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di dotarsi di un regolamento disciplinante: a) le modalità di conduzione delle indagini di mercato; b) le modalità di costituzione dell'elenco dei fornitori; c) i criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato o attingendo dall'elenco dei fornitori propri o da quelli presenti nel Mercato Elettronico delle P.A. o altri strumenti similari gestiti dalle centrali di committenza di riferimento.						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
3	La stazione appaltante ha agito in conformità a quanto previsto dall'eventuale Regolamento interno?						
4	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 1 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
5	L'invito o l'affidamento al contraente uscente ha carattere eccezionale ed è stato adeguatamente motivato dalla Stazione appaltante, avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
6	La Stazione appaltante, tenuto conto della rilevanza del contratto per il settore merceologico di riferimento e della sua contendibilità, ha assicurato l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato attraverso la pubblicazione di avvisi sul profilo del committente per almeno 15 giorni o altre forme di pubblicità?						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
7	Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da invitare selezionandoli da elenchi appositamente costituiti, tali elenchi sono stati costituiti a seguito di un avviso pubblico reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente o altre forme di pubblicità?						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
8	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia ritenuto di selezionare gli operatori economici, aventi i requisiti richiesti, da invitare procedendo ad un sorteggio, tale modalità di selezione è stata debitamente pubblicizzata nell'avviso di indagine esplorativa o nell'avviso di costituzione dell'elenco?						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
9	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2
a	<i>per affidamenti di importi inferiore ai 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici</i>						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
b	<i>per affidamenti di importi pari o superiore ai 40.000 euro e inferiori alle soglie di cui all'art. 35 per servizi e forniture, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti.</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. b), modificato dal D. Lgs. 56/2017
	<i>In caso di affidamento diretto (importo inferiore ai 40.000 Euro)</i>						
10	La Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica? <i>Il ricorso al mercato elettronico non è obbligatorio per i micro-acquisti di beni e servizi di importo inferiore ai 1.000 euro, ai sensi della Legge n. 208/2015, art. 1 commi 502 e 503</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 6
11	Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante che han fatto ricorso ad affidamenti diretti ha verificato il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali, se richiesti nella lettera d'invito?						D.lgs 50/2016, art. 36, comma 5, modificato dal D. Lgs. 56/2017

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
12	Nei mercati elettronici, per gli affidamenti di importo inferiore ai 40.000 euro, la verifica sull'assenza dei motivi di esclusione ex art. 80, è avvenuta, da parte del soggetto responsabile dell'ammissione al mercato elettronico, su un campione significativo di partecipanti in fase di ammissione e permanenza? <i>Resta ferma la verifica sull'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 36, comma 5</i>						D.lgs 50/2016, art. 36, comma 6-bis, introdotto dal D. Lgs. 56/2017
	<i>Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di cinque operatori economici (per affidamenti di importi pari o superiore ai 40.000 Euro e inferiori alle soglie di cui all'art. 35)</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2 lett. b)
12	Nel caso di ricorso alla procedura negoziata previa consultazione, i cinque operatori economici sono stati individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2 lett. a)
13	Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante che ha fatto ricorso alla procedura negoziata ha verificato il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali, se richiesti nella lettera d'invito?						D.lgs 50/2016, art. 36, comma 5, modificato dal D. Lgs. 56/2017
14	Per lo svolgimento di procedure negoziate, la Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 6
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione 3.8 - Concorsi di progettazione							
	<i>Impostazione procedura</i>						D.Lgs. 50/2016, artt. 152 e ss.
1	Quando il concorso di progettazione è stato organizzato nell'ambito di una procedura di aggiudicazione di appalto pubblico di servizio, la soglia di cui all'art. 35 è stata calcolata sulla base del valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto, compresi gli eventuali premi di partecipazione o versamenti ai partecipanti?						D.Lgs. 50/2016, art. 152 commi 1 e 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 78 comma 1 Cfr. punto 1.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
2	Nel caso di un concorso di progettazione che preveda premi o versamenti a favore dei partecipanti, la soglia di cui all'art 35 è stata calcolata come il valore complessivo dei premi e pagamenti, compreso il valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto pubblico di servizi che potrebbe essere successivamente aggiudicato ai sensi dell'art. 63, comma 4 del D.Lgs.. 50/2016 (procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara), qualora l'amministrazione aggiudicatrice non escluda tale aggiudicazione nel bando di concorso?						D.Lgs. 50/2016, art.152 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 78 comma 1 Cfr. punto 1.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
3	Il bando di concorso contiene le informazioni di cui agli Allegati XIX e XX, conformemente ai modelli di formulari stabilite dalla Commissione, incluse le forme standard per le correzioni?						D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 3, modificato dal D.lgs 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 3 Cfr. punto 2.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
4	Qualora l'amministrazione aggiudicatrice intenda aggiudicare un successivo contratto di servizio utilizzando una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (a norma dell'articolo 63, comma 4 del D.Lgs. 50/2016), tale possibilità è stata prevista nel bando di concorso?						D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 3 Cfr. punto 2.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
5	L'avviso di gara è stato pubblicato a livello nazionale, secondo le disposizioni normative applicabili (artt. 71, 72 e 73 del D.lgs. 50/2016), solo dopo essere stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE ai sensi dell'art. 72?						D.Lgs 50/2016, art. 153 comma 3, modificato dal D.lgs 56/2017 Cfr. punto 2.3 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)

6	Qualora il bando di gara sia stato pubblicato prima a livello nazionale, la pubblicazione è stata notificata all'amministrazione aggiudicatrice non prima delle 48 ore dalla conferma della ricezione dell'avviso/bando di cui all'art. 72?					D.Lgs 50/2016, art. 73 comma 1 Cfr. punto 2.4 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
7	Il bando di gara pubblicato a livello nazionale contiene le stesse informazioni riportate nel bando di gara pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE o sul profilo del committente?					D.Lgs 50/2016, art. 73 comma 2 Cfr. punto 2.5 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
8	L'amministrazione aggiudicatrice, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016, ha stabilito nel bando/ documentazione di gara i motivi di esclusione?					Cfr. punto 3.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
9	L'ammissione alla partecipazione ai concorsi di progettazione non è stata limitata:					D.Lgs. 50/2016, art. 154 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 80 comma 2 Cfr. punto 3.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
a	al territorio di un solo Stato membro o parte di esso;					
b	sulla base della motivazione che, i partecipanti devono essere persone fisiche o persone giuridiche.					
10	Quando ai concorsi di progettazione è ammessa la partecipazione di un numero limitato di partecipanti, le amministrazioni aggiudicatrici hanno stabilito criteri di selezione chiari e non discriminatori. In ogni caso, il numero di candidati invitati a partecipare è sufficiente per garantire un'effettiva concorrenza?					Direttiva 2014/24/UE, art. 80 comma 3 Cfr. punto 3.3 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
	Valutazione dei progetti					
11	La commissione giudicatrice è composta unicamente di persone fisiche indipendenti dai partecipanti al concorso di progettazione? <i>Verificare il rispetto delle disposizioni in materia di incompatibilità e astensione di cui all'art. 77, comma 6 e all'art. 78</i>					D.Lgs 50/2016, art. 155 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 81, Cfr. punto 4.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
12	Se ai partecipanti a un concorso di progettazione è richiesta una particolare qualifica professionale, almeno un terzo dei membri della commissione giudicatrice possiede tale qualifica o una qualifica equivalente?					D.Lgs 50/2016, art. 155 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 81 comma 1, Cfr. punto 4.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
13	La commissione giudicatrice ha esaminato i piani e i progetti presentati dai candidati in forma anonima ed esclusivamente sulla base dei criteri indicati nel bando di concorso? <i>Verificare l'insussistenza di elementi che abbiano potuto compromettere l'autonomia della commissione giudicatrice nelle sue decisioni e nei suoi pareri</i>					D.Lgs 50/2016, art. 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 2 Cfr. punto 5.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)

14	L'anonimato è stato rispettato fino al parere o alla decisione della giuria?						D.Lgs 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 4 Cfr. punto 5.3 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
15	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. numero esiguo di piani / progetti presentati; struttura/informazioni simili fornite dai partecipanti)?						COCOF 09/0003/00-EN Cfr. punto 8.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
16	La Commissione ha redatto un verbale, firmato dai suoi membri, contenente le decisioni assunte, effettuate sulla base dei criteri indicati nel bando, la graduatoria finale con la relativa motivazione per tutti i concorrenti?						D.Lgs 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 3, Cfr. punto 5.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
17	È stato redatto un processo verbale, completo del dialogo tra i membri della commissione giudicatrice e i candidati invitati, intrapreso per chiarire qualsivoglia aspetto sui progetti?						D.Lgs 50/2016, art 155 comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 6 (comma 5 parte in corsivo) Cfr. punto 5.4 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
18	L'amministrazione aggiudicatrice ha inviato un avviso sui risultati del concorso, contenente tutte le informazioni previste nell' Allegato XIV ai fini della relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 72? <i>Se il rilascio di informazioni sul risultato del concorso ostacolasse l'applicazione della legge, fosse contrario al pubblico interesse o pregiudicasse gli interessi commerciali legittimi di una particolare impresa, sia pubblica che privata, o compromettesse la concorrenza leale tra i fornitori di servizi, le informazioni relative all'aggiudicazione di concorsi di progettazione possono non essere pubblicate.</i>						D.Lgs 50/2016, art. 153 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 79 comma 3 Cfr. punto 6.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
19	L'avviso sui risultati del concorso è stato pubblicato conformemente alle disposizioni di cui agli articoli 71, 72 e 73 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 153 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 2 Cfr. punto 6.2 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
20	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte						D.Lgs 50/2016, art. 61 comma 3 Cfr. punto 6.3 sezione I sui termini (procedura ristretta) della Check list della CE
21	Le amministrazioni aggiudicatrici hanno adottato misure appropriate per prevenire efficacemente, individuare e risolvere i conflitti di interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 42 Direttiva 2014/24/EU, art. 24 Cfr. punto 7.1 della Check List CE (Progettazione della procedura di appalto)
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione 3.9 - Servizi sociali ed altri specifici servizi - Regimi alleggeriti							
1	I servizi oggetto dell'appalto pubblico corrispondono a quelli elencati nell'allegato IX del D.Lgs. 50/2016						Allegato IX D.Lgs. 50/2016 Allegato XXIV Direttiva 2014/24/UE Cfr. punto 1 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
2	Nel caso sia stato utilizzato un bando di gara, il bando contiene tutte le informazioni di cui all'allegato IX, parte I, lettera F del D.Lgs. 50/2016 conformemente ai modelli di formulari di cui all'articolo 72?						D.Lgs. 50/2016, Art. 142 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 75 comma 1a Cfr. punti 3 e 3.1 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
3	Per gli appalti di importo pari o superiore alle soglie di all'art. 35, i modelli di formulari utilizzati dalla Stazione appaltante sono conformi a quelli stabiliti dalla Commissione europea?						D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, art. 4 (d) Cfr. punto 2 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
4	Ne caso sia stato utilizzato un avviso di preinformazione, l'avviso:						D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, articolo 75 comma 1b) Cfr. punti 3, 3.2 e 3.4 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)
a	viene pubblicato in maniera continua e contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I?						
b	si riferisce specificamente ai tipi di servizi che saranno oggetto degli appalti da aggiudicare?						
c	indica che gli appalti saranno aggiudicati senza successiva pubblicazione?						
d	invita gli operatori economici interessati a manifestare il proprio interesse per iscritto?						
5	Qualora sia stata utilizzata una procedura negoziata senza previa pubblicazione, sono stati rispettati i presupposti di cui all'art. 63? <i>Si rimanda alla specifica sezione della presente checklist</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017
6	L'avviso di aggiudicazione del contratto è stato pubblicato in conformità all'allegato XIV, parte I, lettera H del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art.75 comma 2 Cfr. punto 4 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)

7	E' stata rispettata la specifica normativa nazionale per l'aggiudicazione degli appalti di servizi sociale e altri servizi specifici?					<p>Direttiva 2014/24/UE, art. 76 comma 1</p> <p>L.328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - DPCM 30/03/2001 - Decreto attuativo L. 328/2000- L. 381/91- Disciplina delle cooperative sociali- D.Lgs. 112/2017 - Decreto legislativo recante disciplina in materia di impresa sociale, D.lgs. 117/2017- Decreto legislativo recante "Codice del Terzo settore"- L. 563/1995 - in materia di accoglienza degli immigrati irregolari- D.M: 233/1996 - decreto attuativo L. 563/1995- L. 189/2002 - in materia di accoglienza degli stranieri regolarmente soggiornanti- L. 354/1975 e s.m.i - in materia di recupero dei soggetti detenuti</p> <p>Linee Guida ANAC sulle modalità di affidamento dei servizi sociali ad enti del terzo settore e cooperative sociali (Delibera 32 del 30/01/2016). Cfr. punto 5 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)</p>
8	L'affidamento di servizi sociali è avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento?					<p>Direttiva 2014/24/EU, art. 76 comma 1</p> <p>L.328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - DPCM 30/03/2001 - Decreto attuativo L. 328/2000- L. 381/91- Disciplina delle cooperative sociali- D.Lgs. 112/20 Cfr. punto 5.1 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)</p>
9	L'amministrazione aggiudicatrice ha riservato alle organizzazioni non governative il diritto di partecipare alle procedure per l'aggiudicazione di appalti pubblici per servizi sanitari, sociali e culturali identificati nell'Allegato IX? <i>Verificare che tale possibilità fosse prevista nel bando/avviso di preinformazione</i>					<p>D.Lgs. 50/2016, art. 143 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art.77 (1) Cfr. punto 6 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)</p>
10	L'affidamento all'organizzazione non governativa soddisfa tutte le condizioni fissate all'art.143 del D.Lgs. 50/2016?					<p>D.Lgs. 50/2016, art. 143 Direttiva 2014/24/UE, art. 77 commi 2, 3 e 4 Cfr. punto 6.1 della Check List CE (Procedura Servizi Sociali)</p>
Altre osservazioni:						

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
4. Valutazione, Aggiudicazione e Stipula							
Sezione H - Valutazione delle offerte							
	Nomina della Commissione giudicatrice						
1	Nel caso di aggiudicazione di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 1
2	La Commissione è costituita da un numero dispari di commissari, di regola pari a 3 e comunque non superiore a cinque, individuati dalla Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 2 Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"
3	La composizione della Commissione con un numero di commissari pari a 5 è motivata da ragioni di particolare complessità nell'affidamento del contratto?						Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"
4	I commissari sono scelti tra esperti iscritti all'Albo presso l'ANAC, e nel caso di procedure di aggiudicazione svolte da CONSIP S.p.A., da Invitalia e dai soggetti aggregatori regionali, tra gli esperti iscritti nell'apposita sezione speciale dell'Albo, non appartenenti alla stessa Stazione appaltante e, se solo non disponibili in numero sufficiente, anche tra gli esperti della sezione speciale che prestano servizio presso la Stazione appaltante ovvero, ricorrendo anche ad altri esperti iscritti all'Albo al di fuori della sezione speciale? <i>Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo suindicato, la Commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante.</i>				Cfr. Elenco ANAC		D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 3
5	E' stato verificato che i commissari non rivestano il ruolo di RUP? <i>Nel caso, verificare che la nomina del RUP a membro delle commissioni di gara sia stata valutata con riferimento alla singola procedura.</i>						D.Lgs 50/2016, art. 77, comma 4, modificato dal D.lgs. 56/2017 Linea Guida ANAC n. 3
6	E' accertato che i commissari non abbiano svolto, né svolgano alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 4
7	La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione sono avvenuti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 7

8	Il Presidente della Commissione giudicatrice è individuato dalla Stazione appaltante tra i commissari sorteggiati?					D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 8
9	Nei documenti di gara sono indicate le informazioni inerenti la composizione della Commissione giudicatrice, la modalità di scelta degli eventuali componenti interni e di nomina del Presidente, nonché le funzioni e i compiti della Commissione (es. numero dei membri, caratteristiche professionali etc.)?					Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"?
10	Prima del conferimento dell'incarico, la stazione appaltante ha accertato l'insussistenza di cause ostative alla nomina dei componenti della commissione aggiudicatrice? <i>Verificare che in presenza di cause ostative o di incompatibilità la stazione appaltante abbia tempestivamente informato l'ANAC ai fini della puntuale cancellazione dell'esperto dall'albo e della comunicazione di un nuovo esperto.</i>					D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 9, modificato dal D. Lgs. 56/2017
11	Al momento dell'accettazione della nomina di commissario, il soggetto incaricato ha dichiarato l'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000?					D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 9 Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea.
12	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?					D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza-approvate con delibera n. 1310/2016
13	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?					D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 11
Valutazione delle offerte						
14	La Stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione delle domande/offerte?					
15	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione?					D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5
16	L'apertura delle domande/offerte è avvenuta secondo le modalità previste dal bando/lettera di invito/capitolato?					
17	La tempistica di presentazione dell'offerta è stata rispettata? <i>Verificare il protocollo di acquisizione della busta contenente l'offerta</i>					
18	Gli operatori economici possiedono la qualificazione di categoria prevista dal bando/avviso adeguata per l'incarico da assumere?					D.P.R. 207/2010 art. 16, comma 1
19	La domande/offerta è stata presentata secondo le modalità e i formulari previsti dal bando/lettera di invito/capitolato ed è inclusiva degli allegati richiesti?					
20	La Stazione appaltante ha verificato il possesso da parte dell'operatore economico (aggiudicatario) dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 del D.Lgs 50/2016 previsti dal bando/avviso?					D. Lgs. 50/2016, art. 83

21	La Stazione appaltante ha autorizzato i potenziali offerenti ad avvalersi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, indipendentemente dalla natura giuridica dei legami con questi ultimi? <i>Verificare che l'operatore abbia presentato una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti da parte l'impresa ausiliaria e l'impegno di quest'ultima verso il concorrente e la stazione appaltante, nonché una copia, originale o autentica, del contratto di avvalimento.</i>						D.Lgs. 50/2016 art. 89 Direttiva 2014/24/EU, art. 63 Cfr. punto 9 sezione III della Check list CE
22	La Stazione appaltante ha verificato che non sussistano cause di esclusione degli operatori economici ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, art. 80
23	Sono stati previsti dalla Stazione appaltante dispositivi per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse di cui all'art. 42 del D. Lgs. 50/2016 nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?						Cfr. Sezione VI della Check list CE (Conflict of interest)
24	La Stazione appaltante ha accertato che la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, art. 42 e art. 80, comma 5 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato tale conflitto di interessi Cfr. Sezione VI della Check list CE (Conflict of interest)
25	E' stato rispettato il divieto dei concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora essi abbiano partecipato anche in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti? <i>La verifica viene effettuata sull'aggiudicatario del servizio</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 7
26	Al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte, i concorrenti hanno presentato il Documento di Gara Unico Europeo - DGUE? <i>(in formato elettronico dal 18 aprile 2018).</i>						D.Lgs.50/2016, art. 85 Direttiva 2014/24/UE, art. 59 Cfr. punti 6 e 7, Sezione III della Check list CE
27	Il DGUE è conforme alle disposizioni pertinenti?						D.Lgs.50/2016, art. 85 Direttiva 2014/24/UE, art. 59 Cfr. punto 7, Sezione III della Check list CE
28	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, per attestare il soddisfacimento di determinate norme di garanzia di qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità, o standard ambientali?						D.Lgs. 50/2016 art. 87 Direttiva 2014/24/UE, art. 62 Cfr. punto 8, Sezione III della Check list CE
29	La Stazione appaltante ha accettato certificati equivalenti rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri? In caso di ammissione di altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità, verificare che queste soddisfino le norme di garanzia della qualità richieste.						D.Lgs. 50/2016 art. 87 Direttiva 2014/24/UE, art. 62 Cfr. punto 8, Sezione III della Check list CE
30	L'offerta dell'aggiudicatario è corredata dalla garanzia provvisoria pari al 2% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito?						D.Lgs.50/2016, art. 93

31	Nel caso in cui la documentazione trasmessa dagli operatori economici fosse incompleta o non corretta, la Stazione appaltante ha richiesto le informazioni aggiuntive entro un termine adeguato in modo trasparente e non discriminatorio?					D.L.50/2016, art. 83, comma 9, modificato dal D.lgs. 56/2017 Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3 Cfr. punto 3 sezione III della Check list CE
32	In presenza di irregolarità essenziali, ad esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica ed economica, la Stazione appaltante ha assegnato al concorrente (aggiudicatario) un termine, non superiore ai dieci giorni, per regolarizzare o integrare la domanda? <i>Verificare se in caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente sia stato escluso dalla gara</i>					D.L.50/2016, art. 83, comma 9, modificato dal D.lgs. 56/2017
33	La stazione appaltante ha modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illegittima accettazione o esclusione degli offerenti? <i>Per modifica informale si intende una modifica non formalizzata in un documento di gara. Ad esempio, l'amministrazione aggiudicatrice applica criteri di selezione diversi da quelli definiti nel bando di gara, senza averli modificati formalmente mediante un appendice al bando di gara. (Cfr. Check list CE)</i>					Cfr. punto 4, Sezione III della Check list CE
34	I mezzi di prova richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice presentati dagli offerenti, per verificare l'assenza di cause di esclusione e il rispetto dei criteri di selezione, sono conformi alle previsioni di cui all'art. 86 del D.Lgs. 50/2016?					D.Lgs. 50/2016 art. 86 Direttiva 2014/24/UE, art. 60 Cfr. punto 5, Sezione III della Check list CE
35	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono stati pubblicati, nei due giorni successivi alla data di adozione, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni delle cause di esclusione di cui all'art. 80 e dei requisiti soggettivi, economici-finanziari e tecnico- professionali?					D.lgs 50/2016, art. 29, comma 1
36	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri di aggiudicazione stabiliti nei documenti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc), previa verifica dei presupposti di cui all'art. 94, comma 1, del D.Lgs 50/2016?					D.Lgs. 50/2016, art. 94 e art. 95 e Linea Guida Anac n. 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 Cfr. per analogia punti 6.11 e 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare o respingere gli offerenti, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità). Analoga rettifica è prevista in caso di valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di aggiudicazione illegali.
37	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?					COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009 Cfr. punto 1 Sezione VII della Check list CE

38	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le condizioni previste all'art. 96 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016 art. 96 Direttiva 2014/24/UE art. 68 Cfr. punto 7 sezione IV della Check list CE
39	In caso di esclusione di concorrenti, sono stati adeguatamente applicati i criteri previsti nel bando/documentazione di gara in modo da evitare esclusioni illegittime di concorrenti qualificati?						Cfr. punto 11, Sezione III della Check list CE
40	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?						D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 4
41	Nell'offerta economica sono riportati i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti gli adempimenti in materia di salute e di sicurezza sul lavoro?						D. Lgs. 50/2016, art. 95, comma 10, modificato dal D.Lgs 56/2017
42	La Stazione appaltante ha effettuato la verifica di anomalia dell'offerta?						
43	In caso di offerte anormalmente basse, la Stazione appaltante ha richiesto per iscritto al concorrente spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nell'offerta, assegnando al concorrente un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione di suddette spiegazioni?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 1 e 5 Direttiva 2014/24/UE art. 69 Cfr. punto 8.1 (sezione IV relativa alla Procedura aperta) e 9.1 (Sezione 9 relativa alle Procedure ristrette) della Check list della CE
44	La decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata motivata?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 5
45	Sono state escluse offerte a causa di prezzi anormalmente bassi?						Direttiva 2014/24/UE art. 69 Cfr. punto 9.1- prima parte- (Sezione IV relativa alle Procedure ristrette) della Check List CE
46	L'esclusione di eventuali offerte anomale è stata esercitata ai sensi dell'art. 97, comma 5 del D.lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 5 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, una rettifica del 25% in caso l'Amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non abbia richiesto per iscritto le precisazioni ritenute pertinenti in merito gli elementi costitutivi dell'offerta. Cfr. punti 8.2 e 8.4, Sezione IV (offerte anormalmente basse) della Check list della CE.
47	Quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, il RUP o la Commissione giudicatrice hanno proceduto al sorteggio, in sede di gara, di uno dei metodi previsti dall'art. 94, comma 2 del D.Lgs 50/2016 ai fini del calcolo della soglia di anomalia?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017

48	Qualora la stazione appaltante abbia escluso un'offerta anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, la stessa è stata esclusa unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e verificato che lo stesso non sia stato in grado di dimostrare, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE? <i>Verificare che l'Amministrazione abbia informato in merito la Commissione europea.</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 7 Cfr. punto 8.3, Sezione IV (Offerte anormalmente basse) della Check list della CE
49	L'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia è stata esercitata quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e comunque per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35, nonché ove così previsto nel bando?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 8
50	In presenza di un numero delle offerte ammesse inferiori a dieci, la Stazione appaltante <u>si è astenuta</u> dall'esercitare la facoltà di esclusione automatica?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 8
51	Sono stati redatti verbali che descrivano dettagliatamente le operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice e la valutazione di ogni singola offerta?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di: • pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; • rapporto di valutazione non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.
52	I verbali sono stati firmati da tutti i membri della Commissione?						
53	E' stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di autorizzazione da parte della Stazione appaltante alla modifica di offerte in sede di valutazione. Cfr. punti 5 e 6 della Sezione IV della Check list della CE
54	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione ha consultato per iscritto gli operatori economici in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
55	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun appalto specifico, tenendo conto di elementi quali la complessità dell'oggetto dell'appalto e del tempo necessario per la presentazione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
56	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, le offerte sono state presentate per iscritto e il loro contenuto non è stato reso pubblico sino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5

<p>Altre osservazioni:</p>	
<p>NOTA: L'art. 77, comma 10 del D.lgs. 50/2016 prevede un successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stabilisca la tariffa di iscrizione all'albo e il compenso massimo per i commissari. L'ANAC ha pubblicato la Delibera n.1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici" L'ANAC ha pubblicato le Linee Guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice (approvate con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016)</p>	

Sezione I - Aggiudicazione						
57	La Stazione appaltante ha documentato lo svolgimento di tutte le procedure di aggiudicazione, garantendo la conservazione di una documentazione sufficiente a giustificare le decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto?					D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 4
58	L'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto in conformità agli artt. 94 e ss. D.Lgs 50/2016?					D.Lgs 50/2016, artt. 94, 95, 96, 97, 98, 99 Direttiva 2014/24/UE, artt. 66, 67, 68 e 69 Cfr. per analogia punto 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
59	L'affidamento dell'appalto è stato svolto nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza?					D.lgs 50/2016, art. 30, comma 1
60	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?					D.Lgs. 50/2016, art. 42, comma 1
61	L'affidamento dell'appalto è stato svolto nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità?					D.lgs 50/2016, art. 30, comma 1
62	La proposta di aggiudicazione è stata approvata dall'organo competente, nel rispetto dei termini previsti dall'ordinamento della stazione appaltante? <i>[in mancanza il termine è pari a trenta giorni dal ricevimento della proposta]</i>					D.Lgs. 50/2016, artt. 32 e 33
63	La Stazione appaltante ha adottato l'aggiudicazione definitiva a seguito della verifica dei requisiti prescritti da bando/avviso?					D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 7
64	La Stazione appaltante ha redatto una Relazione unica sulla procedura di aggiudicazione dell'appalto contenente le seguenti informazioni previste dall'art. 99 del D.lgs 50/2016: - nome e l'indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto; - nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta; - nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione; - motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse il nome dell'aggiudicatario e le ragioni della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare e i nomi degli eventuali subappaltatori.					D.Lgs.50/2016, art. 99 comma 1 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di: • pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; • rapporto di valutazione non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.
65	La Relazione e i suoi principali elementi sono comunicati alla Cabina di regia, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e di cui all'art. 212 del D.Lgs. 50/2016, per la successiva comunicazione alla Commissione Europea, alle Autorità, agli Organismi o alle strutture competenti quando tale relazione è richiesta?					D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 5, modificato dal D.Lgs. 56/2017
66	Il contratto è stato aggiudicato all'offerente selezionato dalla Commissione giudicatrice?					Cfr. punto 9.1, Sezione IV della Check list della CE
67	Il candidato vincitore soddisfa / rispetta i criteri di selezione / motivi di esclusione stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice nel bando/ documentazione di gara?					Cfr. punto 10, Sezione III della Check list CE

68	La Stazione appaltante ha comunicato, entro un termine non superiore a cinque giorni, l'aggiudicazione ai seguenti soggetti:						D.Lgs.50/2016, art. 76, comma 5
a	<i>all'aggiudicatario</i>						
b	<i>al concorrente che segue nella graduatoria</i>						
c	<i>agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara</i>						
d	<i>a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno presentato impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare impugnazione</i>						
e	<i>a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva</i>						
69	La stazione appaltante ha comunicato entro un termine non superiore ai 5 giorni l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi?						D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5 Direttiva UE 24/2014 art. 55 Cfr. punto 9.2, Sezione IV della Check list della CE
70	Contestualmente alla comunicazione dell'aggiudicazione ai non aggiudicatari, la Stazione appaltante ha provveduto nei loro confronti, allo svincolo della garanzia (cauzione/fideiussione) entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione?						D.Lgs.50/2016, art. 93, comma 9
71	I risultati della procedura dell'aggiudicazione sono stati pubblicati secondo le modalità di cui all'art. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 entro trenta giorni dalla conclusione del contratto o dalla conclusione dell'accordo quadro?				- Avviso relativo all'esito della procedura - Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, D.Lgs. n. 50/2016); - Atti relativi agli affidamenti diretti		D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 1 , artt. 72, 73 e 153, comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linee guida ANAC sulla Trasparenza Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 Cfr. punto 9.3, Sezione IV della Check list CE
72	In caso di appalto basato su un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha inviato all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea un avviso di aggiudicazione entro trenta giorni dall'aggiudicazione o, in caso di avvisi raggruppati, entro trenta giorni dalla fine del trimestre?						D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 4
73	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? <i>Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto</i>						D.Lgs. 104/2010, art 120 (comma modificato dall'art. 2014, comma 1, lett. a) del D.lgs. 50/2016) Cfr. punto 10.1, Sezione IV della Check list CE
74	Esistono procedure giudiziarie in corso?						Cfr. punto 10.3, Sezione IV della Check list CE
75	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura di appalto e/o sull'esecuzione del contratto e relativa ammissibilità della spesa? <i>Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie</i>						

	Aggiudicazione in caso di appalto basato su un accordo quadro					
76	Indicare il numero di operatori economici con i quali è stato concluso l'Accordo quadro					Cfr. punto 1, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
77	La durata dell'accordo quadro rispetta i termini dei 4 anni per gli appalti nei settori ordinari e gli 8 anni per i settori speciali? <i>In caso di durata superiore, verificare che la stessa sia stata debitamente giustificata dalla stazione appaltante</i>					D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2 Cfr. punto 2, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
78	Nei settori ordinari, i contratti basati su un accordo quadro sono stati aggiudicati conformemente alle procedure stabilite dal D.Lgs 50/2016 (art. 54 co. 2-3-4) e sono stati applicati solo tra amministrazioni aggiudicatrici nell'avviso di indizione di gara o nell'invito a confermare interesse e gli operatori economici parti dell'accordo concluso?					D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2 Cfr. punto 3, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
79	Il contratto di appalto non comporta in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni stabilite nell'Accordo Quadro?					D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.2 subpar. 3 Cfr. punto 4, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
80	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con un solo operatore, l'aggiudicazione è avvenuta entro i limiti delle condizioni fissate dall'accordo quadro stesso?					D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 3 Cfr. punto 5, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
81	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con più operatori economici, l'aggiudicazione è avvenuta secondo una delle seguenti modalità:					D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 4 Cfr. punto 6 e 7, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
a	<i>senza la riapertura del confronto competitivo, secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro. In tal caso verificare se i documenti di gara contengono tutti i termini che disciplinano la prestazione di servizi e forniture e le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici, parte dell'accordo, effettuerà la prestazione</i>					
b	<i>con la riapertura del confronto competitivo per solo specifici servizi e forniture previsti nei documenti di gara</i>					
c	<i>con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, se l'accordo non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione di servizi e forniture</i>					
82	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, i confronti competitivi si sono basati sulle stesse condizioni applicate per l'aggiudicazione dell'accordo quadro, e/o su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro?					D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
83	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nei documenti di gara per l'accordo quadro?					D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5

	Aggiudicazione nel caso di ricorso ad un'asta elettronica						D.Lgs. 50/2016, art. 56
84	Prima di procedere all'asta elettronica, la Stazione appaltante ha effettuato la valutazione completa delle offerte nel rispetto dei criteri stabiliti dai documenti di gara e della relativa ponderazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 5 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 3 della Sezione IV (Procedura ristretta) della Check list CE.
85	Tutti gli offerenti che hanno presentato offerte ammissibili sono stati invitati simultaneamente per via elettronica, utilizzando a decorrere dalla data e ora previste, le istruzioni contenute nell'invito?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 1, Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.
86	L'invito a partecipare all'asta elettronica indica il calendario di ogni fase dell'asta?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 15 Direttiva UE n. 24/14, art. 35
87	L'invito a partecipare all'asta elettronica è corredato dal risultato della valutazione completa dell'offerta e contiene la formula matematica che determina, durante l'asta elettronica, le riclassificazioni automatiche in funzione dei nuovi prezzi e/o dei nuovi valori presentati?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 3, Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
88	Fatto salvo il caso in cui l'offerta economicamente più vantaggiosa sia individuata sulla base del solo prezzo, è stata prevista una formula che integri la ponderazione di tutti i criteri stabiliti per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa, ed è stata indicata nel bando di gara o in altri documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 3 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
89	L'asta elettronica è iniziata non prima dei due giorni lavorativi successivi alla data di invio degli inviti?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 2 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.
90	Nel corso di ogni fase dell'asta elettronica è stata garantita la comunicazione in tempo reale agli offerenti di tutte le informazioni che consentono loro di conoscere in ogni momento la rispettiva classificazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 4 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.
91	Durante lo svolgimento dell'asta elettronica è stato rispettato il divieto di rendere nota l'identità degli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13 Direttiva UE n. 24/14, art. 35

92	L'asta elettronica è stata dichiarata chiusa secondo una o più delle seguenti modalità: - alla data e ora preventivamente indicate; - quando l'Amministrazione non riceve più nuovi prezzi o nuovi valori che rispondano alle esigenze degli scarti minimi, a condizione che abbia preventivamente indicato il termine che rispetterà a partire dalla ricezione dell'ultima presentazione prima di dichiarare conclusa l'asta elettronica; - quando il numero di fasi dell'asta preventivamente indicato è stato raggiunto.						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 14 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 5, Sezione 3 (Aste elettroniche) della Checklist CE
93	L'asta elettronica è stata aggiudicata sulla base di uno dei seguenti elementi contenuti nell'offerta: - esclusivamente sul prezzo, quando l'appalto è aggiudicato sulla sola base del prezzo; - sul prezzo o sui nuovi valori degli elementi dell'offerta indicati nei documenti di gara, quando l'appalto è aggiudicato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o costo/efficacia?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 3 Direttiva UE n. 24/14, art. 35
94	Dopo aver dichiarato chiusa l'asta elettronica, la Stazione appaltante ha aggiudicato l'appalto in funzione dei risultati dell'asta elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 16 Direttiva UE n. 24/14, art. 35
Cataloghi elettronici							D.Lgs. 50/2016, art. 57
95	Laddove la presentazione di offerte sotto forma di cataloghi elettronici è accettata o richiesta, la Stazione appaltante: a) lo ha stabilito nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse, quando il mezzo di indizione di gara è un avviso di preinformazione; b) ha indicato nei documenti di gara tutte le informazioni necessarie relative al formato, al dispositivo elettronico utilizzato nonché alle modalità e alle specifiche tecniche per il catalogo?						D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 36 Cfr. punto 1, Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Checklist CE
96	Se un accordo quadro è stato concluso con più di un operatore economico dopo la presentazione delle offerte sotto forma di cataloghi elettronici, l'amministrazione aggiudicatrice lo ha fatto in conformità con le previsioni dell'art. 57 comma 4 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art.36 Cfr. punto 2, Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Checklist CE
Altre osservazioni:							
NOTA: In riferimento alle procedure a evidenza pubblica a cui risultano applicabili, in quanto compatibili con la tipologia e il settore dell'affidamento, le disposizioni contenute nell'art. 95 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'ANAC ha pubblicato con Determinazione n. 1005 del 21/09/2016 le Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa".							

Sezione L - Stipula del contratto						
97	È presente un atto di impegno di spesa per la copertura dell'importo contrattuale?					
98	Il contratto è stato stipulato, a pena di nullità, secondo una delle seguenti modalità previste ex art. 32, comma 14 del D.lgs. 50/2016?					D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14
a	<i>con atto pubblico notarile informatico</i>					
b	<i>in modalità elettronica, secondo le norme vigenti per ciascuna Stazione appaltante</i>					
c	<i>in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Stazione appaltante</i>					
d	<i>mediante scrittura privata</i>					
e	<i>mediante scambio di lettere, tramite anche posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri, in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 Euro</i>					
99	Il contratto richiama il capitolato e il bando come parte integrante del contratto stesso?					D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14bis, modificato dal D.Lgs. 56/2017
100	Il contratto è stato sottoscritto da soggetti con poteri di firma?					
101	Il contratto richiama il capitolato e il bando come parte integrante del contratto stesso?					D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14bis, modificato dal D.Lgs. 56/2017
102	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito?					
103	Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto?					
104	Nel quadro della prevenzione dei conflitti di interesse, è stata acquisita la firma del Patto di integrità?					
105	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari?					Legge n. 136/2010, art. 3
106	Tale clausola è prevista anche nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti?					Legge n. 136/2010, art. 3

107	L'appaltatore, ai fini della sottoscrizione del contratto, ha costituito una cauzione/fideiussione a garanzia definitiva delle obbligazioni contrattuali, secondo le modalità e nella misura prevista dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 (es. pari al 10% dell'importo contrattuale)?						D. Lgs. 50/2016, artt. 103 e 104
108	Il contratto riporta il CIG e il CUP?						Legge n. 136/2010, art. 3
109	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. Documentazione relativa alle autocertificazioni del primo e secondo classificato, DURC)?						
110	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, la stazione appaltante ha verificato l'insussistenza di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011? Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria la stazione appaltante ha accertato l'insussistenza altresì dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 e 91 del medesimo decreto?				- Comunicazione antimafia (per appalti tra 150.000,00 € e le soglie di cui all'art. 35 com. 1 del D.Lgs. 50/2016) - Informazione antimafia (per appalti pari o superiori alla soglia comunitaria)		D.Lgs. 50/2016 art. 80 comma 2 D.Lgs 159 del 2011 e s.m.i.
111	Il contratto è stato stipulato nei termini previsti dalla normativa (non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione ed entro 60 giorni dall'aggiudicazione divenuta efficace), salvo diverso termine previsto nel bando/invito, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, art. 32?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8 e 9
112	Nel caso di stipula del contratto prima del decorso di 35 giorni, è stato verificato che:						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
a	<i>sussista un caso di presentazione/ammissione di una sola offerta, in assenza di proposte tempestive di impugnazioni del bando o della lettera di invito ovvero in caso di impugnazione respinte in maniera definitiva</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
b	<i>trattasi di: appalto basato su un accordo quadro; appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione; acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico nei limiti di cui all'art. 3, lettera b) e di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 50/2016</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
113	E' stata comunicata la data della stipulazione del contratto con l'aggiudicatario ai soggetti di seguito indicati:						D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5
a	<i>al concorrente che segue nella graduatoria</i>						
b	<i>agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara</i>						

c	a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o rientrano nei termini per presentare detta impugnazione					
d	a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera d'invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva					
114	Il contratto è stato approvato dalla Stazione Appaltante?					
115	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?					Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3
116	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 32, comma 8 del D.lgs. 50/2016 (es. eventi imprevedibili, pericolo per l'igiene e salute pubblica, grave danno all'interesse pubblico, perdita di finanziamenti UE)?					D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8
Altre osservazioni:						

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
5. Esecuzione e chiusura del contratto							
Sezione M - Nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto							
1	La nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto è stata effettuata con atto formale? <i>Verificare che l'atto di nomina specifichi il possesso dei requisiti da parte del soggetto incaricato.</i>						
2	Nel caso in cui il RUP non svolga anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto, è presente almeno una delle seguenti condizioni?						Linea Guida ANAC n. 3, punto 8.1 e punto 10.1
a	<i>prestazioni di importo superiore a 500.000 Euro</i>						
b	<i>particolare complessità degli interventi sotto il profilo tecnologico</i>						
c	<i>prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico)</i>						
d	<i>interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità</i>						
e	<i>ragioni concernenti l'organizzazione interna alla Stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzative diverse da quelle cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento</i>						
3	Nel caso di affidamento delle attività di Direzione dell'esecuzione del contratto a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016? <i>Verificare che in caso di affidamento diretto, per un servizio di importo pari o inferiore a 40.000 euro, sia stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto.</i>						D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 commi 1 e 2; art 83
4	Nel caso in cui il valore delle attività di progettazione, direzione di esecuzione sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, l'affidamento diretto al progettista della direzione di esecuzione è motivato da particolari ragioni ed è previsto espressamente dal bando di gara della progettazione?						D.Lgs 50/2016, art. 157, comma 1
5	E' stato rispettato il divieto di affidare per mezzo di contratti a tempo determinato o di procedure diverse da quelle previste dal D.Lgs. 50/2016, le attività di direzione di esecuzione e di altre attività di supporto?						D.Lgs 50/2016, art. 157, comma 3
Altre osservazioni:							

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA L'art. 111 del D.Lgs. 50/2016, prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti siano approvate le linee guida che individuano le modalità di svolgimento delle attività di controllo di competenza del Direttore dell'esecuzione del contratto. Fino alla data di entrata in vigore di tale Decreto, si applicano gli artt. 178-210 del DPR 207/2010. Al riguardo l'ANAC ha pubblicato la Proposta di Linea guida recante "Direttore dell'esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto".							
Sezione N - Esecuzione del contratto varianti, imprevisti e lavori supplementari							
6	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'avvio ed esecuzione del servizio è completa e coerente con il contratto?						DPR. 207/2010 art. 181
7	L'esecuzione del contratto è stata svolta nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza?						D. Lgs. 50/2016, art. 30 comma 1
8	Ai fini dell'esecuzione del servizio, la designazione di un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara è motivata dalle ragioni indicate dall'art. 48, nei commi 17, 18 e 19, o per fatti o atti sopravvenuti? <i>Verificare che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.</i>						D. Lgs. 50/2016, art.48, comma-bis, modificato dal D.Lgs. 56/2017
9	In fase di esecuzione, sono state formulate riserve sui documenti contabili da parte del soggetto affidatario? <i>In caso affermativo, acquisire la relativa relazione del RUP sulla riserva e apposta e informazioni sull'iter della stessa</i>						D.lgs. 50/2016, art. 206 comma 1
	Subappalto						
10	Il subappalto è stato autorizzato dalla Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4
11	L'affidatario ha indicato, all'atto dell'offerta, la parte di servizi e forniture o parte di servizi e forniture che intende subappaltare?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4
12	Il concorrente ha dimostrato l'assenza in capo ai subappaltatori di cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4
13	Il subappalto è stato conferito ad un affidatario che non ha partecipato alla procedura di affidamento dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4, modificato dal D.Lgs 56/2017
14	Il subappaltatore è qualificato nella relativa categoria?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4, modificato dal D.Lgs 56/2017
15	Il subappalto è stato conferito nei limiti della quota del 30% dell'importo complessivo del contratto di servizi e forniture?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 2
16	L'affidatario ha depositato il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 7
17	Il contratto di subappalto indica l'ambito operativo del subappalto sia in termini di prestazione che in termini economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 7
18	L'affidatario/soggetti partecipanti (nel caso di raggruppamento temporaneo società o consorzio) hanno allegato alla copia autentica del contratto una dichiarazione sulla sussistenza o meno di forme di controllo con il titolare del subappalto a norma dell'art. 2359 del codice civile?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 18

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
19	Se l'importo del contratto di subbalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia, come previsto dall'art. 91 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159?						D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 6
Sospensione del contratto							
20	La sospensione dei lavori è stata determinata in via temporanea da circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 107 comma 1
21	Il verbale di sospensione dei servizi/forniture riporta l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'interruzione della prestazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 107 comma 1
22	La procedura di sospensione dei servizi/forniture è stata espletata secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016, art. 107?						D.Lgs. 50/2016, art. 107 , comma 1
23	Cessate le cause della sospensione il RUP, ha disposto la ripresa della prestazione e indicato il nuovo termine contrattuale?						D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 3
24	Qualora la sospensione superi il 1/4 del periodo contrattuale previsto, il RUP ha informato l'ANAC?						D.Lgs. 50/2016, art. 107 comma 4
Varianti e modifiche durante il periodo di efficacia del contratto							
25	Le modifiche e le varianti contrattuali sono state autorizzate dal RUP secondo le modalità previste dall'ordinamento della Stazione appaltante da cui il RUP dipende?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1 Linea Guida ANAC n. 3 punto 8.1
26	Il contratto di appalto è stato modificato, senza una nuova procedura di affidamento, esclusivamente nei seguenti casi previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1
a	<i>modifiche previste dai documenti di gara. Ovvero modifiche per le quali la portata, la natura e le condizioni sono state espressamente previste dai documenti di gara in clausole chiare, precise e inequivocabili.</i>						
b	<i>servizi o forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale ove un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b):</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale; ▪ il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei cost. 						
c	<i>varianti in corso d'opera dovute a circostanze impreviste e imprevedibili</i>						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
d	sostituzione del contraente per una delle circostanze previste alla lett. d): 1) una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni di cui alla lettera a); 2) all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purchè ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice; 3) nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatrice si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei subappaltatori.						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d), modificato dal D.lgs 56/2017
e	nel caso di modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 106 comma 4						
27	In caso di modifica, è stato accertato che gli elementi essenziali del contratto originariamente pattuito non siano stati alterati?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1 Ai sensi dell'art. 106, comma 4, una modifica di un contratto o di un accordo quadro durante il periodo di efficacia è considerata sostanziale quando altera considerevolmente gli elementi essenziali del contratto originariamente pattuiti. Lo stesso comma elenca le condizioni che qualificano una modifica al contratto come sostanziale. Sentenza della Corte di Giustizia UE - Presetext C-454/06 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 10% in caso di modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (prezzo, natura dei lavori/ servizi/ forniture, termine di esecuzione, condizioni di pagamento e materiali utilizzati). A tale rettifica si aggiunge la rettifica della somma dell'importo aggiuntivo dell'appalto derivante dalla modifica sostanziale degli elementi dell'appalto.
28	In caso di modifica del contratto durante il suo periodo di efficacia, è accertato che tale modifica non sia da considerarsi sostanziale ai sensi dell'art. 106, comma 4, ossia che non si siano verificate una o più delle seguenti condizioni:					Riformulazione del quesito al fine di adattarlo alle previsioni normative del Codice e al fine di attribuire all'eventuale risposta affermativa un'accezione positiva	D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 4 Direttiva 2014/24/UE art. 72 Cfr. punto I della Sezione V (esecuzione del contratto) della Check list CE
a	la modifica introduce condizioni che, se contenute nella procedura di appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi						
b	la modifica cambia l'equilibrio economico a favore del beneficiario in modo non previsto dal contratto iniziale						
c	la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto						
d	la modifica comporta la sostituzione del contraente iniziale nei casi diversi da quelli previsti all'art. 106, comma 1 lett. D).						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
29	Nel caso delle ipotesi di variante di cui all'art. 106, comma 1, lettere b) e c) la Stazione appaltante ha provveduto a pubblicare un avviso sulla GUUE per contratti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, ovvero in ambito nazionale per le soglie inferiori?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 5
30	Il contratto è stato modificato, senza necessità di una nuova procedura di gara, nel rispetto delle seguenti soglie: ▪ il valore delle modifiche è al di sotto delle soglie di cui all'art. 35 e non supera il 10% del valore iniziale del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 2
31	La Stazione appaltante ha comunicato all'ANAC le modifiche al contratto, di cui all'art. 106, entro 30 giorni dal loro perfezionamento nel caso in cui ricorrano le ipotesi di cui al comma 1, lettera b), e comma 2 dell'art. 106?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 8
32	Qualora in corso di esecuzione, si sia reso necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, la Stazione appaltante ha imposto all'appaltatore le stesse condizioni previste dal contratto originario?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 12
33	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi è stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del valore della riduzione apportata, cui si somma una rettifica del 25% del valore finale dell'appalto, in caso la riduzione apportata sia sostanziale. Cfr. 2 della Sezione V (esecuzione del contratto) della Check list della CE
34	La revisione dei prezzi è stata realizzata in coerenza con quanto previsto nei documenti di gara e con il D.Lgs. 50/2016, art. 106?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1
	Ulteriori controlli sulle Varianti in corso d'opera						
35	La Stazione appaltante ha autorizzato le varianti in corso d'opera?						D.Lgs. 50/2016, art. 106
36	Il RUP ha comunicato all'Osservatorio, di cui all'art. 213 del D. lgs. 50/2016, le seguenti modifiche al contratto entro 30 giorni dalla loro approvazione: - le varianti in corso d'opera nel caso di contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, - le varianti di valore inferiore o pari al 10% dell'importo originario del contratto di importo pari o superiore alle soglie comunitarie?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14, modificato dal D.lgs. 56/2017
37	Nel caso di contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo superiore al 10% del valore del contratto originario sono state notificate all'ANAC, congiuntamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e alla relazione del RUP, entro 30 giorni dalla loro approvazione ?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Sostituzione del contraente						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
38	La sostituzione del contraente è giustificata da una delle seguenti circostanze previste dall'art. 106, comma 1, lett. d):						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
a	previsione nei documenti di gara di una clausola di revisione inequivocabile;						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
b	causa di morte del contraente iniziale o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza.						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d), modificato dal D.lgs 56/2017
c	l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
39	L'operatore che succede al contraente iniziale soddisfa i criteri di selezione qualitativa previsti dai documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
40	E' stato accertato che tale sostituzione non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione della normativa sugli appalti?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)
	Servizi/forniture supplementari						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1
41	I servizi/forniture supplementari sono state aggiudicati tramite affidamento diretto o procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 106 comma 1 del D.Lgs 50/2016? Nello specifico, verificare che i servizi supplementari, affidati all'aggiudicatario del contratto iniziale, siano motivati dal fatto che un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b): • il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale; • il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disagi o una consistente duplicazione dei costi?					Modifica dizione	D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 72 Cfr. punto 3 della Sezione V (Esecuzione del contratto) della Check list della CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati in assenza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera le soglie previste, né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%).
42	Nella Determina a contrarre sono indicate le motivazioni del ricorso a servizi/forniture supplementari?						Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale. Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione", che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di modifiche o estensioni dell'applicazione dei contratti senza nuove procedure di appalto.
43	E' stato accertato che i servizi/forniture supplementari non siano già ricompresi nell'appalto iniziale?						
44	L'operatore economico affidatario dei servizi/forniture supplementari risulta essere il medesimo che esegue il contratto iniziale?						
45	E' stato accertato che il valore complessivo dei contratti aggiudicati per servizi/forniture supplementari non superi il 50% dell'importo del contratto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 7
46	E' stato acquisito un nuovo CIG?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Proroghe						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11
47	L'opzione di proroga temporale del contratto è stata prevista espressamente nel bando o nei documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11
48	La proroga è stata istituita per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di una nuova gara di selezione di un altro contraente?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11
49	Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11
50	E' stato verificato che il contratto preveda l'esecuzione delle prestazioni alle medesime condizioni e prezzi già pattuiti, ovvero più favorevoli per la Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11
Altre osservazioni:							
Sezione O -Verifica di conformità e chiusura del contratto							
51	E' stata eseguita la verifica di conformità sui servizi/forniture rese al fine di accertarne la coerenza con le previsioni e delle pattuizioni contrattuali?						D.Lgs 50/2016, art. 102 comma 2
52	La verifica di conformità ha avuto luogo entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni salvo i casi di particolare complessità per i quali il termine può essere elevato ad un anno?						D.Lgs 50/2016 art. 102, comma 3
53	Per i contratti di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, è stato rilasciato il certificato di conformità o un certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP?						
54	Il certificato di regolare esecuzione (ove previsto) è stato emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto?						
55	Esiste un atto formale di approvazione del certificato di verifica di conformità?						D.Lgs 50/2016 art. 102, comma 3
56	L'incaricato della verifica di conformità è stato nominato dalla Stazione appaltante tra i propri dipendenti o dipendenti di altre Amministrazioni pubbliche con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristiche del contratto? <i>Verificare che nell'atto di nomina sia specificato che il soggetto incaricato possiede i requisiti previsti dall'art. 102 del D.Lgs. 50/2016</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 6
57	In caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno per la verifica di conformità è stato affidato secondo le procedure previste dall'art.31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, art. 102 comma 6

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
58	La Stazione appaltante ha accertato l'assenza di cause di incompatibilità dall'art. 102, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 per il conferimento dell'incarico di verifica di conformità?						D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 7
59	La garanzia definitiva (sotto forma di cauzione o fideussione) è stata svincolata?						D. Lgs. 50/2016, art. 103 comma 5
Altre osservazioni:							
NOTA: Ai sensi dell'art. 102, comma 8, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti saranno disciplinate le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, compresi i casi in cui il Certificato di collaudo potrà essere sostituito dal Certificato di regolare esecuzione. Fino all'entrata in vigore di tale Decreto, si applica l'art. 216 comma 16.							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
6. Spese, pagamento e output (CONTROLLO RELATIVO ALLA PROCEDURA DI APPALTO)							
Sezione P - Spese ammissibili e pagamento							
1	La documentazione di spesa trasmessa dall'aggiudicatario è completa e coerente con i servizi /forniture indicati nel capitolato di gara e nel contratto?				- Documento contabile (fattura o altri giustificativi di spesa aventi analoga efficacia probatoria) - SAL, Relazioni attività svolta ecc.		
2	Vi è coerenza tra operazione e						
a	▪ <i>Convenzione/atto di concessione e progetto?</i>						
b	▪ <i>contratto?</i>						
c	▪ <i>relazioni del Beneficiario all'AdG?</i>						
3	Vi è coerenza tra operazione, SAL e Relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente						
a	▪ <i>fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)?</i>						
b	▪ <i>atti di pagamento?</i>						
c	▪ <i>bonifici?</i>						
2	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel contratto (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)?						
3	Gli importi delle fatture sono coerenti con il contratto e corrispondono agli importi autorizzati?						
4	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal contratto e nei SAL?						
5	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale?						DPR 633/72
6	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?						
7	Sono stati rispettati i termini previsti nel contratto per il pagamento dei corrispettivi all'aggiudicatario?						
8	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?						Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 DI 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)
9	Il Beneficiario ha verificato che il DURC fosse regolare prima del pagamento? Nell'ipotesi in cui non fosse regolare è stata attivata la procedura di intervento sostitutivo?						

10	Ove applicabile, è stata verificata l'assenza di inadempienze da parte del destinatario del pagamento o il decorso dei termini sospensivi previsti al riguardo dal DM 40/2008 (art. 3 comma 4)?						DM 40/2008 (verifiche Equitalia)
11	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?						
12	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?						
13	Il mandato di pagamento del saldo ha data successiva al certificato di conformità/certificato di regolare esecuzione?						
14	Il numero di conto corrente dell'appaltatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?						Legge n. 136/2010
Altre osservazioni:							
Sezione Q - Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)							
1	I beni/servizi cofinanziati sono stati forniti?						
2	I beni/servizi forniti, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con:						
a	il Programma Operativo?						
b	l'Avviso?						
a	quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario?						
b	le Relazioni sull'attuazione?						
c	la documentazione di spesa?						
3	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?					Per le fatture carenti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine	
4	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?						
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
7. Attuazione e controllo dell'operazione							
Sezione R - Anticipi e Pagamenti al Beneficiario							
1	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
2	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
3	Il Beneficiario ha fornito una relazione sui risultati ottenuti, con allegata documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi e coerente con quanto richiesto al riguardo dal bando/Avviso?						
4	Il Beneficiario ha fornito documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	L'IVA, realmente e definitivamente sostenuta, se recuperabile da parte del Beneficiario, è stata esclusa dalle spese ammesse a contributo?						
6	L'AdG ha verificato che il DURC sia regolare prima del pagamento?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
7	Sono stati regolarmente emessi gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
8	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
9	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti di intensità previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?						
10	Nel caso in cui l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, al contratto/convenzione/disciplinare, all'eventuale bando o altro, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?						

11	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?						
12	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?						Legge n. 136/2010
13	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG, al Manuale dell'AdG, al disciplinare/convenzione?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
10	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?						
11	Le spese sono legittime e conformi al diritto applicabile?						
12	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?						
13	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?						
14	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione?						
15	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?						
16	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?						
17	La spesa è riferibile esattamente, pertinente e imputabile all'operazione oggetto di contributo (ovvero prevista dall'operazione stessa ed approvata)?						
18	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di appalto?					Data inizio intervento: Data fine intervento:	
19	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					Data prima fattura: Data ultima fattura: Data primo pagamento: Data ultimo pagamento: Inizio ammissibilità: Termine ammissibilità:	
20	I beni materiali acquistati sono stati registrati nell'Inventario / Registro dei beni ammortizzabili?						
21	E' stato rispettato il divieto di cumulo?						
22	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?						
23	E' presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario?						

Altre osservazioni:							
NOTA: In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari l'ANAC ha sottoposto a consultazione pubblica le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" al fine di procedere al loro adeguamento al mutato contesto normativo.							
Sezione S - Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione							
1	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da?						
a	• Avviso?						
b	• Convenzione/atto di concessione? <i>Si fa anche riferimento a quanto previsto in particolare in merito all'avanzamento fisico e finanziario del progetto (es. atti propedeutici all'avvio dell'operazione, dichiarazioni intermedie, relazioni, apporto di mezzi propri, ...)</i>						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
2	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento:						
a	tali variazioni erano consentite? A quali condizioni?						
b	tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						
3	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?						
4	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
5	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?						
6	E' stato verificato se il progetto può essere considerato generatore di entrate? Si rinvia alla checklist sui progetti generatori di entrate						art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013
7	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti checklist)						artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013
8	Sono state riscontrate violazioni della normativa applicabile all'operazione (es. autorizzazioni, SCIA, attestazioni e documenti relativi alla sicurezza sul lavoro, ...)?						
7	La realizzazione dell'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014

8	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
9	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?						art. 72, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco							
10	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività del Beneficiario?						
11	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dal soggetto beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?						
12	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata?						
13	La documentazione relativa all'appalto è correttamente conservata dal Beneficiario/SA?						
14	E' stata verificata/è prevista la verifica della stabilità dell'operazione?						art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013
Altre osservazioni:							

Sezione T - Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo

1	E' stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	Le verifiche di gestione documentali sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
3	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
4	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Valutazione dei rischi di frode
5	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?						Decisione CE(2013)9527
6	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC
7	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC
8	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist						Decisione CE(2013)9527
9	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
10	I funzionari che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						
11	E' stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						

12	E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
13	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
14	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
15	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
16	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili, e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
17	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						
Altre osservazioni:							

NOTA: Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

*Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi*

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa		
Importo controllato					-
CONCLUSIONI					
Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	• E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)		SI		NO
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)		SI		NO
	• L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))		SI		NO
	• L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))		SI		NO
	• L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))		SI		NO
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))		SI		NO
	• I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))		SI		NO
	• Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013		SI		NO
	• Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete		SI		NO
	• E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo		SI		NO

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	Positivo		Parzialmente Positivo		Negativo	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						
Importo non ammissibile riscontrato dall'auditor						
Importo non ammissibile pubblico riscontrato dall'auditor						
Tipologia di irregolarità						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:

Compilato da:
Data
Nominativo
Firma

Controllato da:
Data
Nominativo
Firma

Approvazione dell'Autorità di Audit:
Data
Nominativo
Firma



GIUNTA REGIONALE
SEGRETARIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società
partecipate



Allegato 71
Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016,
quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA							
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO							
Titolo del Progetto							
CUP							
Codice locale							
Asse							
Priorità di investimento							
Obiettivo specifico							
Azione							
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto							
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa				
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE							
Beneficiario							
Ragione sociale							
Codice fiscale							
Sede legale							
Rappresentante legale							
Contatti							
Luogo archiviazione della Documentazione:							
DATI FINANZIARI							
Dotazione finanziaria dell'operazione							
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso			
Importo certificato in precedenti periodi contabili							
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato							
Importo controllato							
Ripartizione per fonte di finanziamento							
Costo ammesso a finanziamento							
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale				
-							
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato							
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale				
Altre informazioni finanziarie							
Dotazione finanziaria dell'operazione	Importo a base d'asta	Importo aggiudicato	Importo varianti	Importo finale			
-							
AUDIT							
Incaricati dell'audit							
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:						
	Data:		Nominativi dei referenti:				
	Organismo Intermedio:						
	Data:		Nominativi dei referenti:				
	Autorità di Certificazione:						
	Data:		Nominativi dei referenti:				
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Altro:						
	Data:		Nominativi dei referenti:				
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;"> Compilato da: <div style="border: 1px solid black; height: 60px; margin-top: 5px;"> Data Nominativo Firma </div> </td> <td style="width: 33%; text-align: center;"> Controllato da: <div style="border: 1px solid black; height: 60px; margin-top: 5px;"> Data Nominativo Firma </div> </td> <td style="width: 33%; text-align: center;"> Approvazione dell'Autorità di Audit: <div style="border: 1px solid black; height: 60px; margin-top: 5px;"> Data Nominativo Firma </div> </td> </tr> </table>					Compilato da: <div style="border: 1px solid black; height: 60px; margin-top: 5px;"> Data Nominativo Firma </div>	Controllato da: <div style="border: 1px solid black; height: 60px; margin-top: 5px;"> Data Nominativo Firma </div>	Approvazione dell'Autorità di Audit: <div style="border: 1px solid black; height: 60px; margin-top: 5px;"> Data Nominativo Firma </div>
Compilato da: <div style="border: 1px solid black; height: 60px; margin-top: 5px;"> Data Nominativo Firma </div>	Controllato da: <div style="border: 1px solid black; height: 60px; margin-top: 5px;"> Data Nominativo Firma </div>	Approvazione dell'Autorità di Audit: <div style="border: 1px solid black; height: 60px; margin-top: 5px;"> Data Nominativo Firma </div>					

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche**

Guida alla compilazione della presente checklist	
La presente checklist è strutturata in forma modulare, ovvero in Sezioni di diversa tipologia:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sezioni comuni, o "trasversali", applicabili, salvo che per singoli punti di controllo a carattere specifico, alle diverse procedure di appalto di cui all'art. 59, comma 1 del D.Lgs 50/2016; ▪ Sezioni specifiche, ovvero da compilare o meno sulla base delle specificità della procedura di appalto adottata per l'operazione oggetto di audit. 	
Ai fini di agevolare l'auditor nell'attività di documentazione del controllo eseguito, si riepiloga di	
1. Selezione del beneficiario	
L'Auditor procede all'analisi sull'operazione e sul Beneficiario oggetto di audit, di natura trasversale e applicabile a tutte le tipologie di procedure di appalto, al fine di verificare la correttezza della procedura di selezione dell'operazione da parte dell'AdG.	
<i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i>	§
2. Qualificazione della Stazione appaltante e programmazione degli interventi	
Tale Sezione raccoglie i punti di controllo relativi agli obblighi di programmazione degli appalti ex art. 21 del D.Lgs 50/2016. In tale Sezione sono altresì contenuti punti di controllo trasversali relativi alla qualificazione della stazione appaltante e centrali di committenza e alla nomina del responsabile del procedimento.	
<i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i>	§
3. Scelta ed impostazione della procedura	
In tale Sezione sono elencati i punti di controllo, trasversali alle diverse procedure relativi alla definizione dei documenti di gara, con particolare riferimento alla completezza e conformità delle informazioni in essi contenuti rispetto alle prescrizioni normative. In tale ambito, costituiranno oggetto di verifica, inoltre, il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità e dei termini previsti per la ricezione delle offerte.	
La correttezza delle informazioni contenute nel bando dovrà essere valutata anche in relazione alla specifica procedura adottata, poiché alcuni punti potranno non essere applicabili in modo	
<i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i>	§
4. Valutazione, Aggiudicazione e Stipula del contratto	
In relazione a tale fase, l'auditor verificherà la conformità della procedura adottata al dettato normativo, con riferimento alla costituzione della commissione giudicatrice, alla correttezza del processo di valutazione delle offerte e della conseguente aggiudicazione dell'appalto.	
Il controllo riguarderà inoltre le modalità di comunicazione degli esiti della procedura e la conformità	
<i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i>	§
5. Esecuzione e chiusura del contratto	
L'Auditor verificherà la sussistenza di eventuali condizioni che hanno influenzato la regolare esecuzione del contratto, nonché la correttezza della procedura adottata rispetto alle previsioni normative in materia di subappalto, sospensione del contratto, varianti e modifiche durante il periodo di efficacia del contratto.	
Sarà oggetto di verifica inoltre lo stato di avanzamento dell'operazione e l'eventuale chiusura del	
<i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i>	§
6. Spese ammissioni e pagamento	
L'Auditor verificherà la legittimità delle spese connesse all'operazione sottoposta a audit rispetto alle previsioni regolamentari in materia di ammissibilità della spesa, alla disciplina specifica prevista, dal diritto nazionale applicabile e dal Programma Operativo nell'ambito del quale l'operazione è finanziata.	
Si aggiungono le verifiche sull'output fisico dell'operazione, sul sistema contabile in uso presso il Beneficiario, sulla corretta conservazione e archiviazione della documentazione	
<i>Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link</i>	§

Guida alla compilazione della presente checklist

7. Attuazione e controllo dell'operazione

L'auditor procede a analizzare se l'AdG e l'Autorità di Certificazione (AdC) abbiano correttamente gestito l'operazione oggetto di audit, con particolare riguardo a: anticipi e pagamenti al Beneficiario, verifiche a cura dell'AdG e AdC.

Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

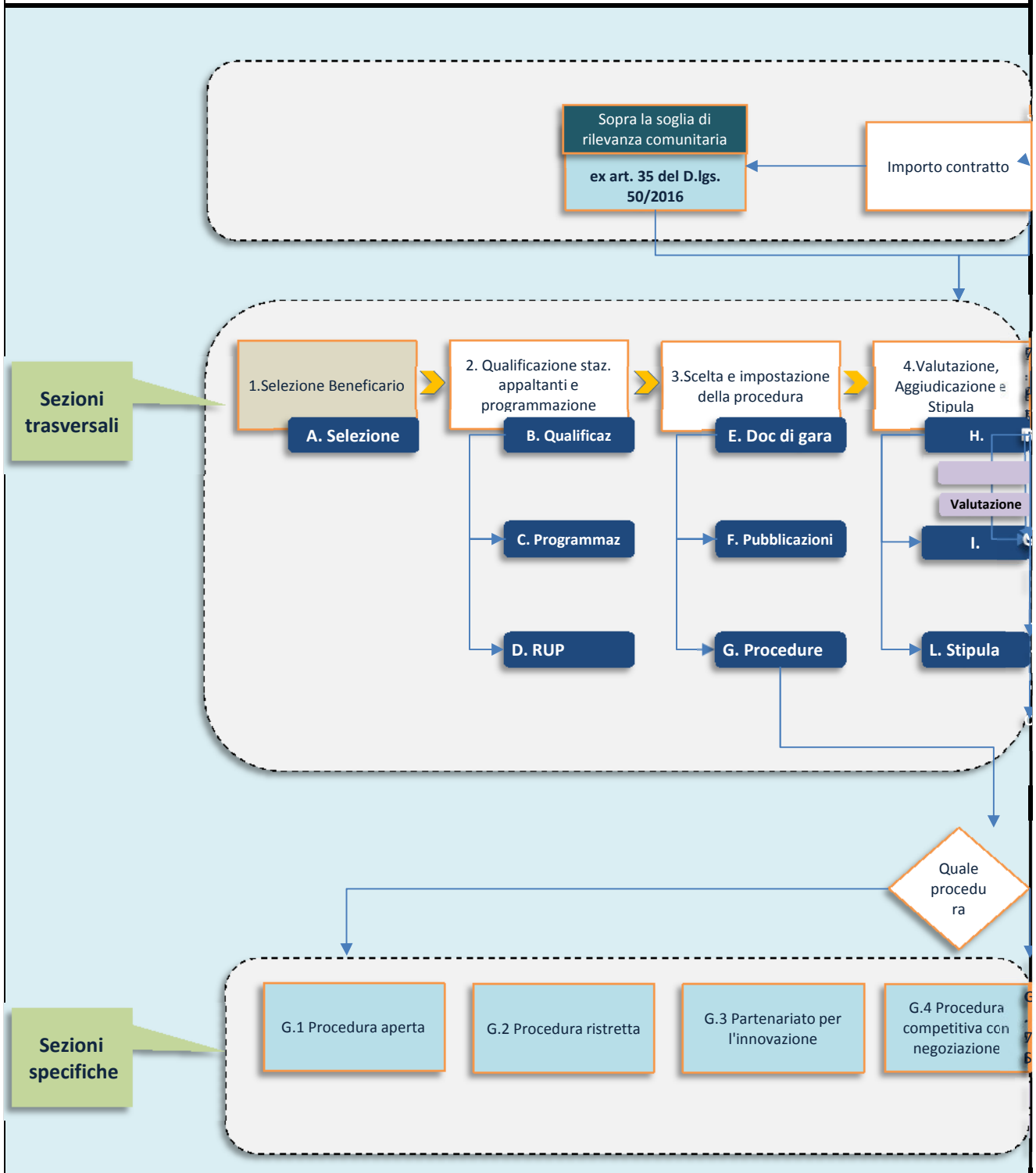
Conclusioni

L'auditor conclude la propria analisi riepilogando gli esiti della propria attività di audit in relazione a quanto disposto in particolare dall'art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 e sintetizzando le eventuali carenze rilevate.

Per analizzare in dettaglio tale aspetto del controllo seguire questo link

Guida alla compilazione della presente checklist

La figura sottoriportata riassume graficamente la struttura della checklist, consentendo all'Auditor di ricondurre agevolmente le caratteristiche procedurali dell'operazione sottoposta ad audit ai punti di controllo contenuti nelle diverse sezioni della checklist.



**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
1. Selezione del Beneficiario							
Sezione A - Selezione del Beneficiario (a regia regionale) (1)							
1	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:						
a	il Programma Operativo (PO)?						Programma Operativo
b	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
c	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza
a	garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?						
b	sono non discriminatori e trasparenti?						
c	tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?						
3	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
4	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
6	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
7	Se pertinente, il Beneficiario ha rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione della candidatura?						

8	Se pertinente, sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?						
9	Le domande pervenute sono conservate adeguatamente?						
10	Nel caso di Avviso:						
a	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti?						
b	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?						
c	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è pervenuta nei termini?						
d	E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?						
e	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?						
f	I verbali delle riunioni della Commissione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?						
g	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
h	L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale?						
i	L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?						
l	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
11	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento?						
12	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?						
13	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale? Specificare contributo richiesto e contributo concesso						
14	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG (es. eventuale format)?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
15	La Convenzione con il Beneficiario riporta il CUP?						

16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?					
17	Sono stati presentati ricorsi?					
18	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?					
19	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? <i>Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie</i>					
20	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?					
16	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:					
a	• è un soggetto esistente e realmente operante?					
b	• è quello indicato nella Convenzione?					
c	• possiede i requisiti indicati nell'Avviso?					
17	L'operazione oggetto di audit:					
a	• rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?					art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
b	• è coerente con il PO?					Programma Operativo
c	• può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?					art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Programma Operativo
d	• è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?					Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
e	• è coerente, se pertinente, con l'Avviso?					
18	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? <i>Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione</i>					
19	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?					
20	La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG?					
21	La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente) presentata dal Beneficiario, ha una scadenza congrua?					
22	La fideiussione o altra garanzia è stata emessa da un Istituto abilitato? <i>Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.</i>					
22	In caso di concessione di proroga al Beneficiario, la scadenza della fideiussione o altra garanzia, è stata adeguata di conseguenza (laddove pertinente)?					

23	Le risorse assegnate al Beneficiario sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?					
23	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli aiuti di Stato?					In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita checklist sugli aiuti di Stato.

Altre osservazioni:	
----------------------------	--

⁽¹⁾ Ulteriori rispetto ai Regolamenti (UE) n. 1303 e 1301 del 2013 e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione pertinenti

<p>(1) I casi in cui il soggetto che indice la gara d'appalto sia diverso dall'Amministrazione titolare del PO.</p> <p>NOTA: Nei casi di altre procedure il cui dispositivo di avvio non è un Avviso (tipo la cooperazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/90), adattare, se necessario, i punti di controllo della presente Sezione</p> <p>Tale Sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure di selezione previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.</p>

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche**

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
	Positivo	Negativo	n.a.			
Qualificazione stazione appaltante e programmazione degli interventi						
Sezione B - Qualificazione delle Stazioni appaltanti e centrali di committenza						
1	La Stazione appaltante è iscritta nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate, istituito presso l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC), ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 50/2016? Fino alla data di entrata in vigore del Sistema di qualificazione delle Stazioni appaltanti citato, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (di cui all'articolo 33-ter del Decreto Legge n. 179/2012, conv. con modif. Legge n. 221/2012).					D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1
2	In caso la Stazione appaltante non sia in possesso di qualificazione, l'appalto è stato aggiudicato esclusivamente:					D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 3
a	ricorrendo ad una Centrale di committenza?					
b	mediante aggregazione con una o più Stazioni appaltanti qualificate?					
c	mediante acquisizione diretta ed autonoma di lavori da parte della Stazione appaltante esclusivamente per appalti di lavori di importo inferiore a 150.000 Euro?					
3	Per appalti di lavori di importo inferiore a 150.000 Euro, l'appalto è stato aggiudicato esclusivamente:					D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 1
a	ricorrendo ad una Centrale di committenza?					
b	tramite l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle Centrali di committenza?					
c	direttamente dalla Stazione appaltante, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa?					
4	Nel caso di appalti di lavori di importo superiore a 150.000 euro e inferiori a 1.000.000 euro, la Stazione appaltante					D.Lgs. 50/2016, art. 37, commi 2, 3
a	è qualificata?					
b	ha proceduto all'utilizzo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle Centrali di committenza? (In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti possono attuare procedure ordinarie o ricorrere a Centrali di committenza, o aggregazione a Stazioni appaltanti qualificate.)					
5	Nel caso la Stazione appaltante sia un Comune non capoluogo di Provincia, l'acquisizione di lavori è avvenuta secondo le seguenti modalità previste dall'art. 37, comma 4 del D.Lgs. 50/2016:					D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4
a	ricorrendo ad una Centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;					
b	mediante unioni di Comuni costituite o qualificate come Centrali di committenza, o associandosi o consorziandosi in Centrali di committenza;					
c	ricorrendo alla Stazione unica appaltante presso le province, le città metropolitane, ovvero gli enti di area vasta di cui alla L. 56/2014.					D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4, modificato dal D.Lgs 56/2017
6	In caso di ricorso a una Centrale di committenza, tale Centrale è qualificata ai sensi dell'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 50/2016?					D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1
7	La Centrale di committenza ha curato la procedura di aggiudicazione, stipula ed esecuzione del contratto con la Stazione appaltante?					D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1
Altre osservazioni:						

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
	Positivo	Negativo	n.a.			
NOTA						
Ai sensi dell'art. 38, comma 2, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definiti i requisiti tecnici e organizzativi per l'iscrizione delle Stazioni appaltanti all'elenco dell'ANAC.						
Ai sensi dell'art. 38, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, l'ANAC stabilisce inoltre modalità attuative del sistema di qualificazione, diversificate in funzione anche delle peculiarità dei soggetti privati che richiedono la qualificazione. A riguardo l'ANAC ha pubblicato le Linee guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016" (approvate con Delibera n. 235 del 15/02/2017).						
L'art. 41 del D.Lgs. 50/2016, prevede infine che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le misure di revisione ed efficientamento delle procedure di appalto, degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili da CONSIP, dai soggetti aggregatori e dalle Centrali di Committenza.						
Sezione C - Pianificazione, programmazione e progettazione						
8	I lavori affidati sono ricompresi nel programma triennale relativo ai lavori pubblici di valore stimato pari o superiore ai 100.000 euro, nonché nei relativi aggiornamenti annuali?					D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 1
9	Per i lavori di importo superiore a un milione di euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale dei lavori, l'Amministrazione ha approvato preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica?					D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 3
10	Il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente e sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio sui contratti pubblici? <i>Verificare che, ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici abbiano approvato preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali</i>					D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 7 Disposizione modificata dal D.Lgs. 56/2017
11	Per le finalità previste in materia di Trasparenza, gli atti di programmazione sono stati pubblicati e aggiornati: - sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso ANAC (art. 29, comma 2, d.l.gs 50/2016) anche tramite i sistemi informatizzati regionali, di cui al comma 4, e le piattaforme regionali di e-procurement interconnesse tramite cooperazione applicativa, per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale? <i>Fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC, verificare che i bandi e gli avvisi siano stati pubblicati, entro i successivi due giorni lavorativi dalla pubblicazione avente valore legale, sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e trasporti anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni ad essa collegati, nel rispetto del l'Art. 2 comma 6 del D. M. del 02/12/2016</i>					D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2
12	Prima dell'avvio della procedura d'appalto, la Stazione appaltante ha svolto, se del caso, consultazioni preliminari di mercato del mercato nel rispetto dei principi di uguaglianza trattamento, trasparenza e non discriminazione?					D.Lgs 50/2016 art. 66, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 40 Cfr. punto 1.1 Sezione I della Check list CE
13	La Stazione appaltante ha adottato misure appropriate per assicurare che coinvolgimento di candidati e / o offerenti nelle consultazioni preliminari di mercato non creasse creato distorsioni della concorrenza nella procedura di appalto pubblico?					D.Lgs 50/2016 art. 67 Direttiva UE 24/2014 art. 40 Cfr. punto 1.2 Sezione I della Check list CE
14	La Stazione appaltante ha fornito adeguata comunicazione agli altri candidati e offerenti di informazioni pertinenti scambiate nel quadro della partecipazione del candidato o dell'offerente alla preparazione della procedura o ottenute a seguito di tale partecipazione, nonché la fissazione di termini adeguati per la ricezione delle offerte?					D.Lgs 50/2016 art. 67 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punti 1.3 Sezione I della Check list CE
15	Il candidato o l'offerente interessato è stato escluso dalla procedura qualora non sia stato possibile in alcun modo garantire il rispetto del principio della parità di trattamento?					D.Lgs 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punto 1.4 Sezione I della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
16	Prima di tale eventuale esclusione, la stazione appaltante ha offerto al candidato interessato la possibilità di provare che la loro partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non fosse un elemento in grado di falsare la concorrenza?						D.Lgs 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punto 1.5 Sezione I della Check list CE
17	Nel caso di lavori pubblici, la progettazione è articolata secondo i tre livelli previsti dalla normativa: progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo?						D.Lgs 50/2016, art. 23
18	Per la progettazione di lavori di particolare rilevanza ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante ha fatto ricorso alle professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto o ha utilizzato la procedura del concorso di progettazione e del concorso di idee?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 2
19	Nel caso non siano presenti i primi due livelli di progettazione, il progetto esecutivo contiene tutti gli elementi previsti per i livelli omessi?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 4
20	Il RUP ha stabilito i criteri, contenuti e momenti di verifica tecnica dei vari livelli di progettazione?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 9
21	La progettazione definitiva e la progettazione esecutiva sono svolte dal medesimo soggetto?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 12
22	In caso di progettazione esterna alle Amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici, l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 5
23	Nel caso in cui la progettazione definitiva ed esecutiva siano eseguite da soggetti diversi, sono presenti motivate ragioni per l'affidamento disgiunto?						D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 12
24	E' stato rispettato il divieto per gli affidatari degli incarichi di progettazione di essere affidatari anche degli appalti o delle concessioni di lavori pubblici, nonché degli eventuali subappalti o cottimi, per i quali hanno svolto la suddetta attività di progettazione?						D.Lgs 50/2016, art. 24, comma 7
25	Nel caso in cui l'affidatario di incarichi di progettazione sia anche affidatario di appalti o concessioni, sono forniti elementi che dimostrino che l'esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di progettazione non è stata tale da falsare la concorrenza con gli altri operatori?						D.Lgs 50/2016, art. 24, comma 7
26	La Stazione appaltante ha svolto una verifica preventiva della progettazione?						D.Lgs 50/2016, art. 26
27	La verifica preventiva è effettuata dai soggetti in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs 50/2016, art. 26, comma 6?						D.Lgs 50/2016, art. 26, comma 6
Altre osservazioni:							
<p>NOTA:</p> <p>Ai sensi dell'art. 21, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, un Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, interverrà in materia di programma delle acquisizione delle Stazioni appaltanti. Nelle more dell'adozione di tale Decreto, si applica l'articolo 216, comma 3, del D.Lgs. 50/2016.</p> <p>Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 50/2016, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sono definiti i contenuti della progettazione nei 3 livelli progettuali. Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto si applica l'art.216 comma 4.</p>							
Sezione D - Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)							
28	Il RUP è individuato nell'atto di adozione o aggiornamento dei programmi di cui all'art. 21, comma 1, (Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici) o nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione?				- Atto di adozione o di aggiornamento del Programma triennale dei lavori pubblici (art. 21, comma 1, D.Lgs 50/2016) - Atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per esigenze non incluse in programmazione		D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1, modificato dal D.Lgs. 56/2017
29	La Stazione appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con atto formale del responsabile di livello apicale dell'unità organizzativa pertinente?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
30	Il RUP è stato nominato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa pertinente?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
31	Il RUP possiede il necessario inquadramento giuridico nella struttura della Pubblica Amministrazione e competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato?				Atto di nomina del RUP Curriculum vitae del RUP		D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1
32	In caso di accertata assenza di dipendenti di ruolo nell'unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio?						D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
	Positivo	Negativo	n.a.			
33	Il nominativo del RUP è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto o nell'invito a presentare offerta?					D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 2
34	Al fini della nomina del RUP è stato verificato che il soggetto individuato non si trovi nelle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, né sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione? Verificare con quali modalità la Stazione Appaltante abbia eseguito tali verifiche					D. Lgs 50/2016, art. 42 Linea Guida ANAC n. 3
35	È stato verificato che il RUP non abbia rivestito il ruolo di commissario di gara e di Presidente della Commissione giudicatrice? <i>Nel caso, verificare che la nomina del RUP a membro delle commissioni di gara sia stata valutata con riferimento alla singola procedura</i>					D.Lgs 50/2016, art. 77, comma 4, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linea Guida ANAC n. 3
36	Nel caso di lavori e servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, il RUP è un tecnico, o, in mancanza di tale figura professionale, le funzioni del RUP sono assegnate al responsabile del servizio al quale attiene il lavoro da realizzare?					D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 6 Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50: "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" (Delibera n. 973 del 14 settembre 2016)
37	Nel caso di appalti di particolare complessità, la Stazione appaltante, su proposta del RUP, ha previsto, sin dai primi atti di gara, di conferire appositi incarichi a supporto dell'attività del RUP (es. incarichi di progettazione, verifica di conformità, altri incarichi che la Stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto del RUP)?					D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 7
38	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, il Dirigente competente ha attestato che l'organico della Stazione appaltante presenta carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP?					D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3
39	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016? Si rimanda alle pertinenti sezioni della checklist relative alle procedure specifiche					D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3
40	Nel caso in cui l'attività di supporto al RUP sia stata affidata a soggetti esterni, in quanto nell'organico della Stazione Appaltante non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP, è stato verificato dalla Stazione appaltante il possesso di specifiche competenze di carattere tecnico, economico finanziario, amministrativo, organizzativo e legale da parte di tali soggetti?					D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11
41	Gli affidatari di incarichi di supporto al RUP sono muniti di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza?					D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3
42	La Stazione Appaltante ha verificato il rispetto delle disposizioni di incompatibilità da parte degli affidatari dei servizi di supporto al RUP?					D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11
Altre osservazioni:						
<p>NOTA</p> <p>Si segnalano le seguenti Linee Guida pubblicate dall'ANAC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" (approvate con delibera n. 973 del 14 settembre 2016); - Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni» (approvate con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016). <p>Nella G.U. 13 febbraio 2017, n. 36, è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 2 dicembre 2016, n. 263 - Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.</p>						

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione E - Definizione della documentazione di gara							
1	In presenza di un Regolamento interno all'Amministrazione relativo alle procedure di appalto, la Stazione appaltante ha agito in conformità ad esso?						D.Lgs. 50/2016, art. 36 Linee Guida ANAC n. 4/2016
2	E' presente il Decreto o la Determina a contrarre con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?						D.Lgs 50/2016, art. 32, comma 2 e 71 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192
3	Nel caso di affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, di cui all'art. 36 com 2 lett. A), la Determina/Decreto a contrarre, o atto equivalente, contiene, in modo semplificato, le seguenti informazioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linea Guida ANAC n. 4/2016
a	• oggetto dell'affidamento;						
b	• importo;						
c	• fornitore;						
d	• ragioni della scelta del fornitore;						
e	• possesso da parte del fornitore dei requisiti di carattere generale;						
f	• possesso da parte del fornitore dei requisiti tecnico-professionali (ove richiesto).						
4	L'importo stimato del contratto non è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relativo alle soglie europee?						D.Lgs. 50/2016, art. 35, comma 6 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata). Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione", che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di frazionamento dei contratti di appalto per evitare il superamento delle soglie di riferimento per il diritto dell'UE.
5	Per contratti di valore inferiore alla soglia UE, in caso di lavori/servizi/forniture aggiuntivi assegnati senza pubblicità e senza giustificazione del ricorso alla procedura negoziata, il valore di tali contratti aggiuntivi avrebbe portato il valore cumulato dei contratti originali e aggiuntivi al di sopra della soglia di riferimento per il diritto dell'UE?						Cfr. Checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici, trasmesse alle Autorità di Audit con Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
Si segnala al riguardo la Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, con la quale sono state trasmesse alle Autorità di Audit le checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici. In tali checklist, la Commissione Europea sottolinea che: "Se un appalto pubblico di lavori ha un valore stimato inferiore alla soglia pertinente, un'amministrazione aggiudicatrice, quando aggiudica appalti pubblici, deve sempre rispettare le regole fondamentali del Trattato, in particolare la libera circolazione dei servizi e il diritto di stabilimento (articoli 43 e 49 del Trattato CE) e così i principi generali del diritto comunitario (in particolare quelli di trasparenza e parità di trattamento). Dalla sentenza della Corte di giustizia del 21 febbraio 2008 (Causa C-412/04, Commissione/Italia) emerge che, qualora sia accertato che un tale contratto è di evidente interesse transfrontaliero, l'assegnazione di tale contratto, in assenza di qualsiasi forma di trasparenza, ad un'impresa con sede nello stesso Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice costituisce una disparità di trattamento a danno delle imprese che potrebbero essere interessate al contratto, ma che si trovano in altri Stati membri. [Segue]					[Segue] A meno che non sia giustificata da circostanze obiettive, siffatta differenza di trattamento, la quale, escludendo tutte le imprese localizzate in un altro Stato membro, opera principalmente a danno di queste ultime, costituisce una discriminazione indiretta in base alla nazionalità, vietata ai sensi degli articoli 43 e 49 del Trattato CE. Tuttavia, secondo la sentenza della Corte di Giustizia Europea in Commissione contro Irlanda (causa C-507/03), spetta alla Commissione dimostrare che il contratto presentava davvero un "certo interesse transfrontaliero". "Quando gli auditor rilevano che un'amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato un appalto pubblico, con un valore stimato sotto le soglie, in apparente non rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, dovrebbero cercare di stabilire se vi siano elementi che convalidino un interesse transfrontaliero (ad esempio oggetto del contratto, il suo valore stimato, le particolari caratteristiche del settore interessato incluse la dimensione e la struttura del mercato e le pratiche commerciali, la posizione geografica del luogo di esecuzione, le prove da gare di altri Stati membri o un espresso interesse da parte di imprese di Stati membri diversi). Se ci sono elementi insufficienti a dimostrare l'esistenza di una violazione dei principi generali del Trattato, si dovrebbe esaminare la conformità con la normativa nazionale e, ove opportuno, una violazione dei principi generali del Trattato o della normativa nazionale sugli appalti dovrebbe essere associata ad una violazione del principio di sana gestione finanziaria."		
6	Ove presente, l'avviso di preinformazione contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera B, Sezione B.1, del D.Lgs. 50/2016? Da verificare nel caso in cui la Stazione appaltante abbia deciso di rendere nota l'intenzione di bandire per l'anno successivo appalti, pubblicando un avviso di preinformazione						D.Lgs 50/2016 art. 70 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art 48 Cfr. punto 1.1, Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Check list CE
7	Il bando di gara/avviso contiene le informazioni di cui all'Allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 71, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 49 Cfr. punto 2.1 Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Check list CE
8	Il CIG e il CUP sono stati riportati nell'avviso di indizione della gara o nella lettera di invito o, per gli acquisti senza bando/avviso, nel contratto?						Legge n. 136/2010 e delibera ANAC n. 556 del 31/5/2017 Legge 3 del 2003 (CUP), Art. 11

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	La descrizione dell'oggetto dell'appalto nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri e le specifiche tecniche sono formulati in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto stesso e alle Amministrazioni di aggiudicare l'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma 1 e comma 5 lettera a) Direttiva 2014/24/UE art 42 Cfr. punto 2.5 Sezione II della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (la rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità); se i lavori/servizi eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%.
10	Le specifiche tecniche consentono pari accesso a tutti gli offerenti e non comportano, direttamente o indirettamente, la creazione di ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti alla concorrenza? <i>Quando le specifiche tecniche si riferiscono a standard (inter) nazionali, a sistemi o specifiche di riferimento, verificare che l'amministrazione aggiudicatrice abbia usato la parola "o equivalente" al fine di prevedere la possibilità di presentare soluzioni equivalenti. Verificare che l'Amministrazione aggiudicatrice abbia garantito che le specifiche tecniche non facciano riferimento ad un marchio, a un brevetto o un tipo, ad un'origine o produzione specifica, a meno che ciò non sia giustificato dall'oggetto dell'appalto</i>						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie. Direttiva 2014/24/UE, art. 42 D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma 4 [art. 68 com 6 punti di controllo in nota] Cfr. punto 2.1 Sezione I della Check list CE sulle Specifiche tecniche
11	Nel caso in cui siano state inserite nelle specifiche tecniche, etichettature specifiche (relative a caratteristiche ambientali, sociali o altre caratteristiche), come mezzo di prova che le forniture/servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, queste soddisfano tutte le seguenti condizioni: • sono idonee a definire le caratteristiche dei lavori oggetto dell'appalto; • sono basate su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori; • sono state stabilite nell'ambito di un processo aperto e trasparente in cui tutte le parti interessate possono partecipare; • sono accessibili a tutte le parti interessate; • l'operatore economico non ha un'influenza determinante sull'organo che assegna l'etichetta.						D.Lgs 50/2016 art 69 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.1, Sezione I (Etichettature) della Check list CE
12	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?						D.Lgs 50/2016 art 69 comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.2 Sezione I (Etichettature) della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
13	Nei casi di adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel bando di gara è stato indicata la possibilità di richiedere o autorizzare varianti in fase di offerta?						D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1 Cfr. punto 4.1 Sezione I (Varianti) della Check list CE
14	L'Amministrazione aggiudicatrice ha menzionato chiaramente nella documentazione di gara che le varianti possono essere presentate solo ove sia stata presentata un'offerta che è diversa da una variante?						D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 2 Cfr. punto 4.3 Sezione I (Varianti) della Check list CE
15	L'oggetto dell'appalto è coerente con il Programma Operativo e con il Regolamento specifico del Fondo interessato?						
16	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, ove esista la possibilità di presentare offerte per alcuni o tutti i lotti, la stazione appaltante ha indicato il numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Check list CE
17	La stazione appaltante ha inoltre indicato nei documenti di gara, le regole e i criteri oggettivi e non discriminatori per determinare quali lotti saranno aggiudicati nel caso in cui un solo offerente risulti aggiudicatario di un numero di lotti superiore al massimo?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art 46 com 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 della Check list CE
18	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli art. 99 e 109?						D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 1 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1 Cfr. punto 5.1, Sezione 1 della Check list CE
19	Se prevista la facoltà di ricorrere al subappalto, il bando prevede per gli offerenti l'obbligo di indicare una terna di subappaltatori nel caso di appalti di lavori di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, o, indipendentemente dall'importo a base di gara, qualora gli appalti riguardino le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa ex L. 190/2012 art. 1 comma 53?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 6, modificato dal D. Lgs. 56/2017
20	Nel caso di appalti aventi ad oggetto più tipologie di prestazioni, il bando richiede di indicare la terna dei subappaltatori con riferimento a ciascuna tipologia di prestazione omogenea prevista nei documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 6, modificato dal D. Lgs. 56/2017
21	Il bando di gara o l'invito a confermare l'interesse prevede il ricorso ad un'asta elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 4 Cfr. punto 1 della Sezione IV della Check list CE
22	Nel caso in cui la stazione appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono gli elementi minimi richiesti dall'Allegato XII del D.Lgs. 50/2016: - gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica; - i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati; - le informazioni messe a disposizione nel corso dell'asta elettronica; - informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica; - le condizioni alle quali i referenti potranno rilanciare; - informazioni sul dispositivo elettronico utilizzato e sulle specifiche tecniche di collegamento?						Allegato XII del D.Lgs. 50/2016 Cfr. punto 2 della Sezione IV della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
23	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha rispettato le norme previste per la procedura ristretta di cui all'art. 61 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2
24	Nel bando/documentazione di gara sono stati previsti motivi di esclusione in linea con le disposizioni dell'articolo 80 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016 art 80 Direttiva 2014/24/UE art. 57 Cfr. punto 1, Sezione III della Check list CE
25	Nella documentazione di gara sono stati inseriti criteri di selezione e aggiudicazione non discriminatori e non illeciti, con indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, commi 1, 2 e 3 e art. 95, commi 1 e 2
26	I criteri di selezione degli operatori economici previsti dai documenti di gara riguardano esclusivamente i requisiti di idoneità professionale, la capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, comma 1 Cfr. punto 2, Sezione III della Check list CE
27	I criteri di selezione previsti dalla documentazione di gara sono correlati e proporzionati all'oggetto del contratto/appalto?						D. Lgs. 50/2016, art. 83, comma 2 art. 95 comma 11 Cfr. punto 1, Sezione IV della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, prevede una rettifica pari al 25%. La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
28	Il bando e la documentazione di gara contengono i criteri e la metodologia di aggiudicazione?						D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 6 Direttiva UE 24/2014 art. 67 comma 5 Cfr. punto 3 (seconda domanda) della Sezione IV della Check list CE
29	I criteri di aggiudicazione dell'appalto sono stati definiti dalla Stazione appaltante, in modo da non implicare l'effetto di conferire alla stessa un potere di scelta illimitata dell'offerta?						D.Lgs 50/2016 art. 95 comma 1 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Cfr. punto 2, Sezione IV della Check list CE
30	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che i criteri di aggiudicazione garantiscano una concorrenza effettiva e che siano accompagnati da specifiche che consentano l'efficace verifica delle informazioni fornite dagli offerenti al fine di valutare il grado di soddisfacimento dei criteri di aggiudicazione delle offerte?						D.Lgs 50/2016 art. 95 comma 1 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Cfr. punto 3 della Sezione IV della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
31	La scelta dei criteri di aggiudicazione dell'appalto è stata effettuata dalla Stazione appaltante in conformità con le disposizioni previste dall'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, commi 2, 3, 6 e 7?						D. Lgs. 50/2016, art. 95, commi 1, 2, 3, 6, 7, 9, 11, 13.
32	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la documentazione di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)? <i>Verificare, ove la ponderazione non sia possibile per ragioni obiettive, se i criteri di valutazione sono stati indicati in ordine decrescente di importanza</i>						D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto di controllo 4 Sezione IV della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di mancata indicazione dei criteri di selezione e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione), una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% se i criteri sono stati indicati, ma in modo non sufficientemente dettagliato). Analogia rettifica è prevista in caso di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori, oppure non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).
33	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stato rispettato il principio di netta separazione dei criteri soggettivi di qualificazione dell'offerente da quelli di valutazione dell'offerta?						Giurisprudenza in materia: sentenza del TAR Lazio sez. I 20/1/2016 n. 19; sentenza del Consiglio di Stato sez. V 20 agosto 2013 n. 4191
34	Nel caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la stazione appaltante ha fissato il tetto massimo del punteggio economico entro il limite del 30%?						D.Lgs 50/2016, art. 95 comma 10-bis, introdotto dal D.Lgs 56/2017
35	I criteri di aggiudicazione scelti dalla stazione appaltante possono essere applicati alle varianti che rispettano i requisiti minimi previsti nei documenti di gara e alle offerte conformi che non sono varianti?						D.Lgs 50/2016 art. 95 comma 14 b) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 2 Cfr. punto 4.4, Sezione I (Varianti) della Check List CE
36	Le Amministrazioni aggiudicatrici che abbiano autorizzato o richiesto varianti non hanno escluso una variante per il solo fatto che, se accolta, avrebbe configurato, rispettivamente, o un appalto di servizi anziché un appalto pubblico di forniture o un appalto di forniture anziché un appalto pubblico di servizi?						D.Lgs 50/2016 art. 95 com 14 d) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 3 Cfr. Punti 4.5 Check CE e 4.2, Sezione I (Varianti) della Check List CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
37	L'utilizzo da parte della Stazione Appaltante del criterio del minor prezzo è giustificato dal ricorso dalla seguente ipotesi prevista dall'art. 95 comma 4 lettera a): • per lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 euro, quando l'affidamento avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo.						D.Lgs 50/2016, art. 95, comma 4 lett. b) e c) modificato dal D.Lgs 56/2017
38	La procedura di presentazione dell'offerta è svolta mediante utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1, 2 e 3
39	La Stazione appaltante offre un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art 53 com 1 Cfr. punto 3.1., Sezione II della Check list CE
40	Il mancato utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nella procedura di presentazione dell'offerta è motivato, nella relazione unica, esclusivamente dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi previste dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. 50/2016? a) inadeguatezza dei comuni mezzi di comunicazione elettronici a causa della natura specialistica dell'appalto; b) i formati di file, adatti a descrivere l'offerta, non possono essere gestiti da programmi aperti o generalmente disponibili; c) l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici richiedono attrezzature specializzate per ufficio non comunemente disponibili alle stazioni appaltanti; d) i documenti di gara richiedono la presentazione di un modello fisico o in scala ridotta che non può essere trasmesso con mezzi elettronici; e) le informazioni da scambiare, (es. di natura particolarmente sensibile) richiedono un livello di protezione tale da non essere garantito dall'utilizzo di strumenti e dispositivi comunemente disponibili dagli operatori economici.						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1 e 3
41	Qualora non sia stato possibile offrire accesso gratuito, illimitato e diretto per via elettronica a determinati documenti di gara, questi sono stati trasmessi secondo le modalità di cui all'art. 74, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 (es. posta certificata o strumenti analoghi) e i termini per la ricezione delle offerte sono stati prorogati di 5 giorni?						D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 2 Direttiva 24/2014 art. 53 comma 1 Cfr. punto di controllo 3.2 Sezione II e 6.2 (Sezione I) della Check list CE
42	In tutte le comunicazioni, gli scambi e l'archiviazione delle informazioni, la Stazione appaltante garantisce l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5
43	In caso di mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi elettronici messi a disposizione dalla stazione appaltante tale da impedire la corretta presentazione delle offerte, la stessa ha adottato i necessari provvedimenti al fine di assicurare la regolarità della procedura (es. sospensione/ proroga dei termini per la ricezione delle offerte)?						D.Lgs. 50/2016, art. 79 comma 5-bis, introdotto dal D. Lgs. 56/2017

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
44	I termini fissati dal bando di gara per la ricezione delle offerte sono stati determinati tenendo conto della complessità della prestazione oggetto del contratto e nel rispetto dei termini minimi previsti dal D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, artt. 36, 60, 61, 62, 64 e 65 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: • 25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte; • 10% se tale tempo è inferiore al 60% rispetto agli stessi termini; • 5% se tale tempo è inferiore al 80% rispetto agli stessi termini.
45	Le ulteriori richieste supplementari, formulate entro i tempi, sono state comunicate a tutti gli offerenti almeno sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte (quattro giorni, in caso di procedura accelerata)?						D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Cfr. punto 4.1, Sezione II (Richiesta di chiarimenti) della Check list CE
46	Gli eventuali chiarimenti forniti dall'Amministrazione aggiudicatrice, qualora abbiano modificato le informazioni essenziali incluse nell'avviso/bando o nella documentazione di gara, sono stati comunicati a tutti i potenziali offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 e art. 53 comma 2 Cfr. 4.2 e 4.3, Sezione II (Richiesta di chiarimenti) della Check list CE
47	La Stazione appaltante ha esteso proporzionalmente i termini per la presentazione delle offerte e/o per ottenere la documentazione di gara nei seguenti casi: - a seguito di una significativa modifica delle informazioni contenute nel bando/documentazione di gara; - qualora le ulteriori informazioni richieste non siano state fornite entro 6 giorni prima della scadenza?						D.Lgs. 50/2016, art. 79 commi 3, 4 e 5 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 Cfr. punti 4.4, Sezione II e 7.3 Sezione I della Check list CE
Altre osservazioni:							
Sezione F - Obblighi di informazione e pubblicità							
48	Tutti gli atti delle Amministrazioni aggiudicatrici relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alla procedure di affidamento sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente nella Sezione "Amministrazione Trasparente"?				- Programma triennale dei lavori - Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, D.Lgs n. 50/2016); - Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, D.Lgs n. 50/2016); - Atti indicati dalla tabella ANAC allegata alla Delibera n. 1310/2016		D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 D.Lgs. 33/2013 Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016
49	Tali atti sono altresì pubblicati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC (ove operativa)?				Estratti sito MIT e piattaforma digitale ANAC (ove operativa)		D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2 Decreto MIT del 2/12/2016
50	Per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale o di Enti territoriali, le stazioni appaltanti hanno assolto all'obbligo informativo e di pubblicità tramite i sistemi informatizzati regionali e le piattaforme regionali di e-procurement?						D.Lgs 50/2016, art. 29, comma 4
51	Per i contratti di lavori di importo inferiore ai 500.000 Euro sono anche pubblicati nell'albo pretorio del Comune dove si eseguono i lavori?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 9

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
52	Per i contratti di lavori di importo pari o superiore ai 500.000 Euro, gli avvisi e i bandi sono pubblicati anche sulla GURI - Serie speciale relativa ai contratti pubblici?						D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 4 e art. 36, comma 9 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata)
53	La Stazione appaltante ha pubblicato sul proprio profilo di committente, entro il 31 dicembre, l'avviso di preinformazione sull'appalto da bandire?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1
54	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, l'avviso di preinformazione è pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea o dalla Stazione appaltante sul proprio profilo di committente?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1
55	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante ha trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea l'avviso della pubblicazione sul proprio profilo committente?						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1
56	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice utilizzi un avviso di preinformazione come indizione di gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione, l'avviso soddisfa le condizioni previste dall'art. 70, comma 2 del D.Lgs. 50/2016? Nelle procedure ristrette, nelle procedure di dialogo competitivo, nei partenariati per l'innovazione e nelle procedure competitive con negoziazione, verificare che le Amministrazioni abbiano invitato simultaneamente e per iscritto gli operatori economici che già hanno manifestato il loro interesse, a confermare nuovamente l'interesse						D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 2; art. 75, comma 1. Direttiva 2014/24/UE, artt. 48 e 54 Cfr. punto 1.3 (1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4), Sezione II "PIN" Avviso di preinformazione (procedura ristretta) della Check list CE Cfr. punto 1.3 - 1.4 e 1.5 della Sezione II pubblicità e trasparenza (procedura competitiva con negoziazione)
57	La pubblicazione in ambito nazionale degli avvisi e bandi, relativi ad appalti di importo pari o superiore alla soglia prevista dall'art. 35, è avvenuta successivamente alla pubblicazione da parte dell'Ufficio pubblicazioni dell'Unione Europea, di cui all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Cfr. 2.2, Sezione II della Check list CE
58	In caso contrario, l'Amministrazione aggiudicatrice è stata avvisata della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE entro 48 ore dalla conferma della ricezione dell'avviso conformemente all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 52 com 1 Cfr. punto 2.3, Sezione II della Check list CE
59	Il bando di gara/avviso pubblicato a livello nazionale contiene le stesse informazioni riportate in quello trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE o pubblicato sul profilo del committente?						D.Lgs. 50/2016 art. 73 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 52 comma 2 Cfr. punto 2.4, Sezione II della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
60	Gli avvisi e bandi relativi ad appalti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa? • sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, ai sensi dell'art.2 del del D. M. del 0/12/2016? • sul profilo del Committente? • sulla piattaforma digitale presso ANAC? • su stampa quotidiana maggiormente diffusa nell'area interessata, al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità						D.Lgs 50/2016, art. 73, comma 4 ed art. 36, comma 9. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02/12/2016, fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, gli effetti giuridici che l'ordinamento connette alla pubblicità in ambito nazionale di cui all'art. 73 co.5 del D. Lgs. 50/2016, decorrono dalla data di pubblicazione sulla GURI
61	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (che può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).
Altre osservazioni:							
NOTE: Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 2 dicembre 2016 definisce indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016. In caso di mancato rispetto dei termini di pubblicazione, indicati nei successivi punti di controllo per ciascuna tipologia di procedura, si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: • 25% se la riduzione dei termini > = 50% • 10% se la riduzione dei termini > = 30% • 5% per qualsiasi altra riduzione dei termini (tasso riducibile a un valore compreso tra 2% e 5%, se la natura e la gravità della carenza non siano tali da giustificare un tasso del 5%). L'ANAC ha approvato, con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, e pubblicato sul suo sito istituzionale le "Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016".							
Sezione G- Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici						
62	Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante ha fatto ricorso ad una delle procedure, di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1?						D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1
a	Procedura aperta						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.1
b	Procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.2
c	Partenariato per l'innovazione						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.3
d	Procedura competitiva con negoziazione						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.4
e	Dialogo competitivo						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.5
f	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.6
g	Procedure specifiche per i contratti sottosoglia						Per dettagli si rimanda alla Sezione 3.7
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.1 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Procedura aperta						D.Lgs. 50/2016, art. 60
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 35 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 1 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Check list CE
2	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia fissato un termine inferiore						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 3 Cfr. punto 6.4 e 6.5, Sezione I della Check list CE
a	<i>tale termine è pari o superiore a quindici giorni dalla data di invio del bando di gara?</i>						
b	<i>sussistono ragioni di urgenza adeguatamente motivate dall'Amministrazione?</i>						
3	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2
a	<i>l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione</i>						
b	<i>l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara</i>						
c	<i>il termine minimo per la ricezione delle offerte è di quindici giorni</i>						
4	Nel caso in cui l'Amministrazione abbia previsto la presentazione delle offerte per via elettronica è stato fissato un termine minimo per la ricezione delle medesime non inferiore a 30 giorni alla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 bis, introdotto dal D.Lgs 56/2017
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.2 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara						D.Lgs. 50/2016, art. 61 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").
1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 61 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 28 comma 1 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
2	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs 50/2016, art. 61 comma 3 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
3	A seguito della valutazione delle informazioni fornite, tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice?						Dlgs 50/2016 art. 61 comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 28 Cfr. punto 1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Check list della CE
4	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 91 Cfr. punti 2 e 2.1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Check list CE
5	Nel caso di un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, sono state rispettate tutte le seguenti disposizioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 4 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
a	<i>l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione</i>						
b	<i>l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara</i>						
c	<i>il termine minimo per la presentazione delle offerte è di 10 giorni</i>						
6	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia deciso di adottare una procedura ristretta accelerata, vi erano ragioni di urgenza debitamente dimostrato?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Cfr. punto 6.5 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
7	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 Cfr. punto 6.6 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
8	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Check list CE
	Ricorso a un sistema dinamico di acquisizione						
9	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ne ha fatto precisa indicazione nel bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 1, 6
10	Nel quadro di un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante ha precisato nei documenti di gara la natura e la quantità stimata degli acquisti previsti, nonché tutte le informazioni necessarie riguardanti il sistema dinamico d'acquisizione, comprese le modalità di funzionamento del sistema, il dispositivo elettronico utilizzato nonché le modalità e le specifiche tecniche di collegamento?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 6 b
11	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante che ha diviso il sistema in categorie di prodotti, lavori o servizi, ha precisato i criteri di selezione applicabili per ciascuna categoria?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2
12	Le stazioni appaltanti hanno concesso a tutti gli operatori economici, che soddisfacevano i criteri di selezione, la possibilità di essere ammessi al sistema dinamico di acquisizione per tutto il periodo di efficacia dello stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, commi 1,7 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. punto 1 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
13	Sono stati ammessi tutti i candidati che soddisfacevano i criteri di selezione?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. punto 2, Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
14	Nei settori ordinari, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato rispettato il termine minimo di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.A) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
15	Nei settori ordinari, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.B) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
16	Nei settori speciali, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato fissato il termine minimo di non meno di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di un avviso periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4
17	Nei settori speciali, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di almeno 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4
18	La stazione appaltante ha valutato le domande in base ai criteri di selezione entro 10 giorni lavorativi dal loro ricevimento? In caso di proroga sino a 15 giorni lavorativi, tale proroga è stata debitamente motivata dalla stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 7

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
19	Tutte le comunicazioni sono state effettuate esclusivamente con mezzi elettronici?						D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. 4 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Check list CE
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.3 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Partenariato per l'innovazione						D.Lgs. 50/2016, art 65
1	Sussistono i presupposti di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 65 per l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione? Verificare che il ricorso al partenariato per l'innovazione sia motivato dall'esigenza di sviluppare lavori innovativi da acquistare successivamente, che non può essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, a condizione che le forniture, servizi che ne risultano corrispondono a livelli di prestazioni e ai costi massimi concordati tra le stazioni appaltanti e i partecipanti.						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 1 Cfr. punto 1 della Check list CE (Partenariato innovazione)
2	Nel documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 2 Cfr. punto 3 della Check list CE (Partenariato innovazione)
3	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 2 della Check list CE (Partenariato innovazione)
4	Hanno partecipato al partenariato per l'innovazione soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice, previa valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 3/bis della Check list CE (Partenariato innovazione)
5	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 65, comma 4, art. 91
6	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Cfr. punto 4 della Check list CE (Partenariato innovazione)
7	I requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalle negoziazioni?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 6 Cfr. punto 6 della Check list CE (Partenariato innovazione)
8	Nel corso delle negoziazioni, è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 7 Cfr. punto 7 della Check list CE (Partenariato innovazione)
9	Nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse è prevista l'opzione di svolgere le negoziazioni in fasi successive?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 8 Cfr. punto 5 della Check list CE (Partenariato innovazione)
10	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 6 Cfr. punto 8 della Check list CE (Partenariato innovazione)
11	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che la struttura del partenariato e, in particolare, la durata e il valore delle differenti fasi riflettano il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza delle attività di ricerca e innovazione richieste per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 9 della Check list CE (Partenariato innovazione)

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
12	Il valore stimato delle forniture e dei servizi è proporzionato rispetto all'investimento richiesto per il loro sviluppo?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 10 della Check list CE (Partenariato innovazione)
13	I progetti di innovazione e ricerca sono stati presentati soltanto dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice a seguito della valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9
14	Nei documenti di gara l'Amministrazione aggiudicatrice ha definito il regime applicabile ai diritti di proprietà intellettuale?						D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.4 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Procedura competitiva con negoziazione						D.Lgs. 50/2016, art. 62
1	Sussistono i presupposti di cui all'art. 59, commi 2-4 del D.Lgs 50/2016, per il ricorso alla procedura competitiva con negoziazione ed essi sono stati motivatamente richiamati dalla Stazione Appaltante nella determina a contrarre?						D.Lgs. 50/2016, art. 59 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
2	L'Amministrazione aggiudicatrice ha identificato, nei documenti di gara, l'oggetto dell'appalto fornendo una descrizione delle sue esigenze e delle caratteristiche delle forniture, o servizi richiesti, specificando i criteri di aggiudicazione e indicando, in particolare, quali elementi della descrizione definiscono i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1 Cfr. punto 6.2, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
3	Le informazioni fornite sono sufficientemente precise tali da permettere agli operatori economici di individuare la natura e l'ambito dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 3 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1 Cfr. punto 6.2.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
4	La Stazione Appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione previsto in 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.1, Sezione I Termini della Check list CE
5	Nel caso in cui ricorrano le circostanze di cui all'art. 61 commi 4, 5 e 6 (es. pubblicazione di un avviso di preinformazione, accordo con i candidati selezionati, motivi di urgenza) la Stazione appaltante ha rispettato i termini ridotti, ivi previsti, per la ricezione delle domande di partecipazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4
6	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle offerte iniziali di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.2, Sezione I Termini della Check list CE
7	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?						D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 11 Cfr. punto 6.8, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE I20
8	L'offerta iniziale che costituisce la base per la successiva negoziazione è stata presentata dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice, in seguito alla valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs 50/2016, art. 62, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.3, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
9	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 62, comma 6, art. 91 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.4, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
10	Le offerte finali, i requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalla negoziazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 7 Direttiva 2014/24/UE art. 29 com 3 Cfr. punto 6.5, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
11	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è previsto dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4 Cfr. punto 6.6, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
12	Nel corso delle negoziazioni è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 29 Cfr. punto 6.7, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
13	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?						D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 12 Cfr. punto 6.9, Sezione I Svolgimento della procedura della Check list CE
14	L'Amministrazione aggiudicatrice ha verificato che le offerte finali siano conformi ai requisiti minimi prescritti e rispettino le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, art. 94 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 29 e 56, paragrafo 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.5 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Dialogo competitivo						D.Lgs. 50/2016, art. 64 Direttiva 2014/24/UE art. 30
1	Il ricorso al Dialogo competitivo da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice è motivato da una delle ipotesi previste dall'articolo 59, comma 2 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/16, art. 59 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Check List CE
1	Il provvedimento con cui la Stazione appaltante decide di fare ricorso al Dialogo competitivo contiene specifica motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti per il ricorso allo stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 2, art. 64, comma 1
2	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67 Cfr. punto 6.4, Sezione I della Check List CE
3	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nei settori speciali, dell'invito a confermare interesse, qualora sia utilizzato come mezzo d'indizione di gara un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 47 Cfr. punto 7.1, Sezione I della Check List CE
4	Hanno partecipato al dialogo competitivo soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice previa valutazione delle informazioni fornite?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.2, Sezione I della Check List CE
6	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016 art. 64, comma 3, art. 91 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 65 Cfr. punto 6.3, Sezione I della Check List CE
7	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le sue esigenze e i requisiti richiesti, nonché i criteri di aggiudicazione e un termine indicativo della procedura?						Dlgs 50/2016 art. 64, comma 4 e 11 Cfr. punti 6.5, 6.5.1 e 6.5.2, Sezione I della Check List CE
8	Durante il dialogo è garantita parità di trattamento di tutti i partecipanti?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.6, Sezione I della Check List CE
9	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive, in modo da ridurre il numero di soluzioni da discutere durante la fase del dialogo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 e 8 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.7, Sezione I della Check List CE
10	La Stazione appaltante ha informato i partecipanti della conclusione del dialogo, invitando ciascuno a presentare le offerte finali?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.8, Sezione I della Check List CE
11	Gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto, compresi i requisiti e le esigenze indicati nel bando di gara, sono stati garantiti nonostante chiarimenti, precisazioni e perfezionamenti eventualmente emersi nel dialogo competitivo?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.9, Sezione I della Check List CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
12	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I della Check List CE
15	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descrittivo, che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, commi 11 e 12 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.11 (Sezione I) della Check List CE
16	Se l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo, questi sono stati assegnati secondo le modalità stabilite?						D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.12, Sezione I della Check List CE
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.6 - Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara						D.Lgs. 50/2016, art. 63 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza dei presupposti, di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs 50/2016, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 1
2	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è motivato dalla sussistenza di uno dei seguenti presupposti previsti dall'art. 63, comma 2 del D.Lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2
a	<i>qualora non sia presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta purchè le condizioni iniziali d'appalto non siano sostanzialmente modificate e purchè sia trasmessa una relazione alla Commissione Europea su sua richiesta</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. a) Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. a) Cfr. punti 1 e 1.1 della Check List CE
b	<i>quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico in quanto:</i> ▪ <i>lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;</i> ▪ <i>la concorrenza è assente per motivi tecnici;</i> ▪ <i>la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale.</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. b); Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. b) Cfr. punti 2 e 2.2 della Check List CE
c	<i>nella misura strettamente necessaria, ove per ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili non imputabili all'Amministrazione aggiudicatrice, i termini per il ricorso ad altre procedure non possono essere rispettati</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. c) Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. c) Cfr. punti 3 e 3.1 della Check List CE
3	Negli ultimi due casi previsti dall'ipotesi b), è stato adeguatamente dimostrato dalla stazione appaltante che non esistono altri operatori economici o alternative ragionevoli sul mercato, nonchè che l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lettera b) Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. b) Cfr. punto 2.2 della Check List CE
4	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'affidamento di nuovi lavori consista nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6 della Check List CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
5	Tali servizi analoghi sono conformi al progetto a base di gara, oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.1 della Check List CE
6	Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali servizi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.2 della Check List CE
7	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6 Cfr. punto 6.3 della Check List CE
8	L'importo totale previsto per la prosecuzione della prestazione dei servizi è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.4 della Check List CE
9	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.5 della Check List CE
10	Per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6 Direttiva 24/2014, art. 32
11	Tra quelli invitati, l'Amministrazione aggiudicatrice ha scelto l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6
NOTA: L'ANAC ha pubblicato, a gennaio 2017, la Proposta di Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili. Con Delibera n.1097 del 26/10/2016, l'ANAC ha approvato inoltre "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"							
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
3. SCELTA E IMPOSTAZIONE DELLA PROCEDURA							
Sezione G.7- Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori							
	<u>Specificità delle procedure di affidamento per contratti di valore inferiore alle soglie UE</u>						
1	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto dei principi di cui agli artt. 30, 34 e 42 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, art. 30, comma 1, artt. 34 e 42 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
2	L'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di dotarsi di un regolamento disciplinante: a) le modalità di conduzione delle indagini di mercato; b) le modalità di costituzione dell'elenco dei fornitori; c) i criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato o attingendo dall'elenco dei fornitori propri o da quelli presenti nel Mercato Elettronico delle P.A. o altri strumenti similari gestiti dalle centrali di committenza di riferimento.						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
3	La stazione appaltante ha agito in conformità a quanto previsto dall'eventuale regolamento interno?						
4	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 1, modificato dal D. Lgs. 56/2017
5	L'invito o l'affidamento al contraente uscente ha carattere eccezionale ed è stato adeguatamente motivato dalla Stazione appaltante, avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento?						
6	La Stazione appaltante, tenuto conto della rilevanza del contratto per il settore merceologico di riferimento e della sua contendibilità, ha assicurato l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato attraverso la pubblicazione di avvisi sul profilo del committente per almeno 15 giorni <u>o altre forme di pubblicità</u> ?						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
7	Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da invitare selezionandoli da elenchi appositamente costituiti, tali elenchi sono stati costituiti a seguito di un avviso pubblico reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente o altre forme di pubblicità?						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016
8	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia ritenuto di selezionare gli operatori economici, aventi i requisiti richiesti, da invitare procedendo ad un sorteggio, tale modalità di selezione è stata debitamente pubblicizzata nell'avviso di indagine esplorativa o nell'avviso di costituzione dell'elenco?						Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2
a	<i>per affidamenti di importi inferiore ai 40.000 Euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, o per i lavori di Amministrazione diretta</i>						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2, lett a)
b	<i>per affidamenti di importi pari o superiore ai 40.000 Euro e inferiori ai 150.000 Euro per lavori, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di dieci operatori economici o mediante Amministrazione diretta nel caso di lavori (fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi cui si applica esclusivamente la procedura negoziata)</i>						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2, lett. b), modificato dal D. Lgs. 56/2017
c	<i>per lavori di importo pari o superiore a 150.000 Euro e inferiore a 1 milione di Euro, mediante procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici</i>						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2, lett. c), modificato dal D. Lgs. 56/2017
	<i>In caso di affidamento diretto o lavori in Amministrazione diretta (importo inferiore ai 40.000 Euro)</i>						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2, lett a)
10	La Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 6
11	Ai fini dell'aggiudicazione, la Stazione appaltante che ha fatto ricorso ad affidamenti diretti o a lavori in amministrazione diretta ha verificato il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali, se richiesti nella lettera d'invito?						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 5, modificato dal D. Lgs. 56/2017
12	Nei mercati elettronici, per gli affidamenti di importo inferiore ai 40.000 euro, la verifica sull'assenza dei motivi di esclusione ex art. 80, è avvenuta, da parte del soggetto responsabile dell'ammissione al mercato elettronico, su un campione significativo di partecipanti in fase di ammissione e permanenza? <i>Resta ferma la verifica sull'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 36, comma 5</i>						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 6-bis, introdotto dal D. Lgs. 56/2017
	<i>Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di cinque operatori economici o mediante Amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi (per affidamenti di importo pari o superiore ai 40.000 Euro e inferiore a 150.000 Euro)</i>						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2 lett b)
13	Nel caso di ricorso alla procedura negoziata previa consultazione, i cinque operatori economici sono stati individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti?						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2 lett b)
14	Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante che ha fatto ricorso alla procedura negoziata ha verificato il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali, se richiesti nella lettera d'invito?						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 5, modificato dal D.Lgs. 56/2017
15	Per lo svolgimento di procedure negoziate, la Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica?						D.Lgs 50/2016, Art. 36, comma 6
16	In caso di acquisto e noleggio mezzi, la Stazione appaltante ha fatto esclusivamente ricorso alla procedura negoziata mediante consultazione di dieci operatori economici?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
	<i>Procedure negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara con consultazione di almeno 10 operatori economici (per lavori di importo pari o superiore a 150.000 Euro e inferiore a 1 milione di Euro)</i>						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2 lett c)
17	Per lo svolgimento della procedura negoziata, la Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica?						D.Lgs 50/2016, art. 36 comma 6
18	Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 Euro, la Stazione appaltante ha fatto ricorso alle procedure ordinarie?						D.Lgs 50/2016, art. 36, comma 2 lett d)
Altre osservazioni:							
NOTA: L'ANAC ha pubblicato la Linea Guida n. 4, recante Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici, approvata con delibera n. 1097 del 26/10/2016.							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
4. Valutazione, Aggiudicazione e Stipula							
Sezione H - Valutazione delle offerte							
	Nomina della Commissione giudicatrice						
1	Nel caso di aggiudicazione di appalti e concessioni con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 1
2	La Commissione è costituita da un numero dispari di commissari, di regola pari a 3 e comunque non superiore a cinque, individuati dalla Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 2 Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"
3	La composizione della Commissione con un numero di commissari pari a 5 è motivata da ragioni di particolare complessità nell'affidamento del contratto?						Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"
4	I commissari sono scelti tra esperti iscritti all'Albo presso l'ANAC, e nel caso di procedure di aggiudicazione svolte da CONSIP S.p.A., da Invitalia e dai soggetti aggregatori, tra gli esperti iscritti nell'apposita Sezione speciale dell'Albo non appartenenti alla stessa Stazione appaltante e, se solo non disponibili in numero sufficiente, anche tra gli esperti della Sezione speciale che prestano servizio presso la Stazione appaltante ovvero, ricorrendo anche ad altri esperti iscritti all'Albo al di fuori della Sezione speciale? Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo suindicato, la Commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante.						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 3
5	E' stato verificato che i commissari non rivestano il ruolo di RUP? <i>Nel caso, verificare che la nomina del RUP a membro delle commissioni di gara sia stata valutata con riferimento alla singola procedura.</i>						D.Lgs 50/2016, art. 77, comma 4, modificato con D.Lgs. 56/2017 Linea Guida ANAC n. 3
6	E' accertato che i commissari non abbiano svolto, né svolgano alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 4
7	La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione sono avvenuti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 7
8	Il Presidente della Commissione giudicatrice è individuato dalla Stazione appaltante tra i commissari sorteggiati?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 8

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
9	Nei documenti di gara sono indicate le informazioni inerenti la composizione della Commissione giudicatrice, la modalità di scelta degli eventuali componenti interni e di nomina del Presidente, nonché le funzioni e i compiti della Commissione (es. numero dei membri, caratteristiche professionali etc.)?						Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"
10	Prima del conferimento dell'incarico, la stazione appaltante ha accertato l'insussistenza di cause ostative alla nomina dei componenti della commissione aggiudicatrice? <i>Verificare che in presenza di cause ostative o di incompatibilità la stazione appaltante abbia tempestivamente informato l'ANAC ai fini della puntuale cancellazione dell'esperto dall'albo e della comunicazione di un nuovo esperto.</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 9 , modificato dal D. Lgs. 56/2017
11	Al momento dell'accettazione della nomina di commissario, il soggetto incaricato ha dichiarato l'inesistenza di cause di incompatibilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000?						D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 9 Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea.
12	Sul profilo del committente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?						D.Lgs 50/2016, art. 29, comma 1
13	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?						D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 11
Valutazione delle offerte							
14	La Stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione delle domande/offerte?						
15	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5
16	L'apertura delle domande/offerte è avvenuta secondo le modalità previste dal bando/lettera di invito/capitolato?						
17	Le tempistiche di presentazione delle offerte sono state rispettate? <i>Verificare i protocolli di acquisizione della busta contenente l'offerta.</i>						
18	Gli operatori economici possiedono la qualificazione di categoria prevista dal bando/avviso adeguata per l'incarico da assumere?						D.P.R. 207/2010 art. 16, comma 1
19	La domande/offerta è stata presentata secondo le modalità e i formulari previsti dal bando/lettera di invito/capitolato ed è inclusiva degli allegati richiesti?						
20	La Stazione appaltante ha verificato il possesso da parte dell'operatore economico (aggiudicatario) dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 del D.Lgs 50/2016 previsti dal bando/avviso?						D. Lgs. 50/2016, art. 83

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
21	La Stazione appaltante ha autorizzato i potenziali offerenti ad avvalersi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, indipendentemente dalla natura giuridica dei legami con questi ultimi? <i>Verificare che l'operatore abbia presentato una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti da parte l'impresa ausiliaria e l'impegno di quest'ultima verso il concorrente e la stazione appaltante, nonché una copia, originale o autentica, del contratto di avvalimento.</i>						D.Lgs 50/2016 art. 89 Direttiva 2014/24/EU, art. 63 Cfr. punto 9 Sezione III della Check list CE
22	E' stato verificato se non sussistano cause di esclusione degli operatori economici ai sensi dell'art. 80 del D. lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, art. 80
23	Sono stati previsti dalla Stazione appaltante dispositivi per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse di cui all'art. 42 del D. Lgs. 50/2016 nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?						Cfr. Sezione VI della Check list CE (Conflict of interest)
24	La Stazione appaltante ha accertato che la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, art. 42 e art. 80, comma 5 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato tale conflitto di interessi Cfr. Sezione VI della Check list CE (Conflict of interest)
25	E' stato rispettato il divieto dei concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora essi abbiano partecipato anche in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti? <i>La verifica viene effettuata sull'aggiudicatario del servizio</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 7
26	Al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte, i concorrenti hanno presentato il Documento di Gara Unico Europeo - DGUE? <i>(in formato elettronico dal 18 aprile 2018).</i>						D.Lgs.50/2016, art. 85 Direttiva 2014/24/EU, art. 59 Cfr. punti 6 e 7 Sezione III della Check list CE
27	Il DGUE è conforme alle disposizioni pertinenti?						D.Lgs.50/2016, art. 85 Articolo 59 Direttiva 2014/24/EU Cfr. punto 7 Sezione III della Check list CE
28	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, per attestare il soddisfacimento di determinate norme di garanzia di qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità, o standard ambientali?						D.Lgs 50/2016 art 87 Direttiva 2014/24/EU, art. 62 Cfr. punto 8 Sezione III della Check list CE
29	La Stazione appaltante ha accettato certificati equivalenti rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri? In caso di ammissione di altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità, verificare che queste soddisfino le norme di garanzia della qualità richieste.						Dlgs 50/2016 art. 87 Direttiva 2014/24/EU, art. 62 Cfr. punto 8, Sezione III della Check list CE
30	Le offerte sono corredate dalla garanzia provvisoria pari al 2% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito?						D.Lgs.50/2016, art. 93
31	Nel caso in cui la documentazione trasmessa dagli operatori economici fosse incompleta o non corretta, la Stazione appaltante ha richiesto informazioni aggiuntive entro un termine adeguato in modo trasparente e non discriminatorio?						D.L.50/2016, art. 83, comma 9, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3 Cfr. punto 3 Sezione III della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
32	In presenza di irregolarità essenziali, ad esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica ed economica, la Stazione appaltante ha assegnato al concorrente (aggiudicatario) un termine, non superiore ai dieci giorni, per regolarizzare o integrare la domanda? <i>Verificare se in caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente sia stato escluso dalla gara</i>						D.L.50/2016, art. 83, comma 9, modificato dal D.Lgs. 56/2017
33	La stazione appaltante ha modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illegittima accettazione o esclusione degli offerenti? <i>Per modifica informale si intende una modifica non formalizzata in un documento di gara. Ad esempio, l'amministrazione aggiudicatrice applica criteri di selezione diversi da quelli definiti nel bando di gara, senza averli modificati formalmente mediante un'appendice al bando di gara.(Cfr. Check list CE)</i>						Cfr. punto 4 Sezione III della Check list CE
34	I mezzi di prova richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice presentati dagli offerenti, per verificare l'assenza di cause di esclusione e il rispetto dei criteri di selezione, sono conformi alle previsioni di cui all'art. 86 del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016 art. 86 Direttiva 2014/24 / UE, art. 60 Cfr. punto 5 Sezione III della Check list CE
35	Sul profilo del committente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sono stati pubblicati, nei due giorni successivi alla data di adozione, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economici-finanziari e tecnico- professionali?						D.Lgs 50/2016, art. 29, comma 1
36	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri di aggiudicazione stabiliti nei documenti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc), previa verifica dei presupposti di cui all'art. 94, comma 1, del D.Lgs 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 94 e art. 95 e Linea Guida Anac n. 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 Cfr. per analogia punti 6.11 e 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare o respingere gli offerenti, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità). Analoga rettifica è prevista in caso di valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di aggiudicazione illegali.
37	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?						COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009 Cfr. punto 1 Sezione VII della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
38	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le condizioni previste all'art. 96 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs 50/2016 art. 96 Direttiva 2014/24/UE art. 68 Cfr. punto 7 Sezione IV della Check list CE
39	In caso di esclusione di concorrenti, sono stati adeguatamente applicati i criteri previsti nel bando/documentazione di gara in modo da evitare esclusioni illegittime di concorrenti qualificati?						Cfr. punto 11 Sezione III della Check list CE
40	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?						D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 4
41	Nell'offerta economica sono riportati i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti gli adempimenti in materia di salute e di sicurezza sul lavoro?						D. Lgs. 50/2016, art. 95, comma 10, modificato dal D.Lgs 56/2017
42	La Stazione appaltante ha effettuato la verifica di anomalia dell'offerta?						
43	In caso di offerte anormalmente basse, la Stazione appaltante ha richiesto per iscritto al concorrente spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nell'offerta, assegnando al concorrente un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione di suddette spiegazioni?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 1 e 5 Direttiva 2014/24/UE art. 69 Cfr. punto 8.1 (Sezione IV relativa alla Procedura aperta) e 9.1 (Sezione 9 relativa alle Procedure ristrette) della Check list CE
44	La decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata adeguatamente motivata?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 5
45	Sono state escluse offerte a causa di prezzi anormalmente bassi?						Direttiva 2014/24/UE art. 69 Cfr. punto 9.1- prima parte- (Sezione IV relativa alle Procedure ristrette) della Check List CE
46	L'esclusione di eventuali offerte anomale è stata esercitata ai sensi dell'art. 97, comma 5 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 5 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, una rettifica del 25% in caso l'Amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non abbia richiesto per iscritto le precisazioni ritenute pertinenti in merito gli elementi costitutivi dell'offerta. Cfr. punti 8.2 e 8.4 (Sezione IV offerte anormalmente basse) della Check list CE.
47	Quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, il RUP o la Commissione giudicatrice hanno proceduto al sorteggio, in sede di gara, di uno dei metodi previsti dall'art. 97, comma 2 del D.Lgs 50/2016 ai fini del calcolo della soglia di anomalia?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
48	Qualora la stazione appaltante abbia escluso un'offerta anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, la stessa è stata esclusa unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e verificato che lo stesso non sia stato in grado di dimostrare, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE? <i>Verificare che l'Amministrazione abbia informato in merito la Commissione europea.</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 7 Cfr. punto 8.3 (Sezione IV offerte anormalmente basse) della Check list CE
49	L'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia è stata esercitata quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e comunque per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35, nonché ove così previsto nel bando?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 2 e 8
50	In presenza di un numero delle offerte ammesse inferiori a dieci, la Stazione appaltante <u>si è astenuta</u> dall'esercitare la facoltà di esclusione automatica?						D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 8
51	Sono stati redatti verbali che descrivano dettagliatamente le operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice e la valutazione di ogni singola offerta?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di: • pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; • rapporto di valutazione non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.
52	I verbali sono stati firmati da tutti i membri della Commissione?						
53	E' stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di autorizzazione da parte della Stazione appaltante alla modifica di offerte in sede di valutazione. Cfr. punti 5 e 6 della Sezione IV della Check list CE
54	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione ha consultato per iscritto gli operatori economici in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
55	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun aspetto specifico, tenendo conto della complessità dell'oggetto dell'appalto e del tempo necessario per la presentazione delle offerte?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
56	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, le offerte sono presentate per iscritto e il loro contenuto non è stato reso pubblico sino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
Altre osservazioni:							
<p>NOTA:</p> <p>L'art. 77, comma 10 del D.Lgs. 50/2016 prevede un successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stabilisca la tariffa di iscrizione all'albo e il compenso massimo per i commissari.</p> <p>L'ANAC ha pubblicato Delibera n. 1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici"</p> <p>Linea Guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice, Approvate con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016</p>							
Sezione I - Aggiudicazione							
57	La Stazione appaltante ha documentato lo svolgimento di tutte le procedure di aggiudicazione, garantendo la conservazione di una documentazione sufficiente a giustificare le decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto?						D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 4
58	L'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto in conformità agli artt. 94 e ss. D.Lgs 50/2016?						D.Lgs 50/2016, artt. 94, 95, 96, 97, 98, 99 Direttiva 2014/24/UE, artt. 66, 67, 68 e 69 Cfr. per analogia punto 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Check list CE
59	L'affidamento dell'appalto è stato svolto nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza?						D.Lgs 50/2016, art. 30, comma 1
60	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 42, comma 1
61	L'affidamento dell'appalto è stato svolto nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità?						D.Lgs 50/2016, art. 30, comma 1
62	La proposta di aggiudicazione è stata approvata dall'organo competente, nel rispetto dei termini previsti dall'ordinamento della stazione appaltante? <i>[in mancanza il termine è pari a trenta giorni dal ricevimento della proposta]</i>						D.Lgs. 50/2016, artt. 32 e 33
63	La Stazione appaltante ha adottato l'aggiudicazione definitiva a seguito della verifica dei requisiti prescritti da bando/avviso?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 7
64	La Stazione appaltante ha redatto una Relazione unica sulla procedura di aggiudicazione dell'appalto contenente le seguenti informazioni previste dall'art. 99 del D.Lgs 50/2016: - nome e l'indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto; - nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta; - nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione; - motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse il nome dell'aggiudicatario e le ragioni della scelta della sua offerta nonchè, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare e i nomi degli eventuali subappaltatori.						D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 1 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di: • pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; • rapporto di valutazione non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
65	La Relazione e i suoi principali elementi sono comunicati alla Cabina di regia, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e di cui all'art. 212 del D.Lgs. 50/2016, per la successiva comunicazione alla Commissione Europea, alle Autorità, agli Organismi o alle strutture competenti quando tale relazione è richiesta?						D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 5, modificato dal D.Lgs. 56/2017
66	Il contratto è stato aggiudicato all'offerente selezionato dalla Commissione giudicatrice?						Cfr. punto 9.1 Sezione IV della Check list CE
67	Il candidato vincitore soddisfa / rispetta i criteri di selezione / motivi di esclusione stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice nel bando/ documentazione di gara?						Cfr. punto 10 Sezione III della Check list CE
68	La Stazione appaltante ha comunicato, entro un termine non superiore a cinque giorni, l'aggiudicazione ai seguenti soggetti:						D.Lgs.50/2016, art. 76, comma 5
a	<i>all'aggiudicatario</i>						
b	<i>al concorrente che segue nella graduatoria</i>						
c	<i>agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara</i>						
d	<i>a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno presentato impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare impugnazione</i>						
e	<i>a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva</i>						
69	La Stazione appaltante ha comunicato entro un termine non superiore ai 5 giorni l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi?						D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5 Direttiva UE 24/2014 art. 55 Cfr. punto 9.2 Sezione IV della Check list CE
70	Contestualmente alla comunicazione dell'aggiudicazione ai non aggiudicatari, la Stazione appaltante ha provveduto nei loro confronti, allo svincolo della garanzia (cauzione/fideiussione) entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione?						D.Lgs.50/2016, art. 93, comma 9
71	I risultati della procedura dell'aggiudicazione sono stati pubblicati secondo le modalità di cui all'art. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 entro trenta giorni dalla conclusione del contratto o dalla conclusione dell'accordo quadro?				- Avviso relativo all'esito della procedura - Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, D.Lgs n. 50/2016); - Atti relativi agli affidamenti diretti		D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 1, artt. 72, 73 e 153, comma 2, come modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linee guida ANAC sulla Trasparenza Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Cfr. punto 9.3 Sezione IV della Check list CE
72	In caso di appalto basato su un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha inviato all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea un avviso di aggiudicazione entro trenta giorni dall'aggiudicazione o, in caso di avvisi raggruppati, entro trenta giorni dalla fine del trimestre?						D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 4
73	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? <i>Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto</i>						D.Lgs. 104/2010, art 120 (comma modificato dall'art. 2014, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016) Cfr. punto 10.1 Sezione IV della Check list CE
74	Esistono procedure giudiziarie in corso?						Cfr. punto 10.3 Sezione IV della Check list CE

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
75	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura di appalto e/o sull'esecuzione del contratto e relativa ammissibilità della spesa? <i>Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie</i>						
	Aggiudicazione in caso di appalto basato su un accordo quadro						
76	Indicare il numero di operatori economici con i quali è stato concluso l'Accordo quadro						Cfr. punto 1 della Check List CE (Appalti elettronici e aggregati)
77	La durata dell'accordo quadro rispetta i termini dei 4 anni per gli appalti nei settori ordinari e gli 8 anni per i settori speciali? <i>In caso di durata superiore, verificare che la stessa sia stata debitamente giustificata dalla stazione appaltante</i>						D.Lgs 50/2016, art. 54 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2 Cfr. punto 2 della Check List CE (Appalti elettronici e aggregati)
78	Nei settori ordinari, i contratti basati su un accordo quadro sono stati aggiudicati conformemente alle procedure stabilite dal D.Lgs 50/2016 (art. 54 co. 2-3-4) e sono stati applicati solo tra amministrazioni aggiudicatrici nell'avviso di indizione di gara o nell'invito a confermare interesse e gli operatori economici parti dell'accordo concluso?						Dlgs 50/2016, art. 54 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2 Cfr. punto 3, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
79	Il contratto di appalto non comporta in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni stabilite nell'Accordo Quadro?						Dlgs 50/2016, art. 54 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.2 subpar. 3 Cfr. punto 4, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Check List CE
80	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con un solo operatore, l'aggiudicazione è avvenuta entro i limiti delle condizioni fissate dall'accordo quadro stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 3 Cfr. punto 5 della Check List CE (Appalti elettronici e aggregati).
81	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con più operatori economici, l'aggiudicazione è avvenuta secondo una delle seguenti modalità:						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 4 Cfr. punti 6 e 7 della Check List CE (Appalti elettronici e aggregati)
a	<i>senza la riapertura del confronto competitivo, secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro.</i> <i>In tal caso verificare se i documenti di gara contengono tutti i termini che disciplinano la prestazione di servizi e forniture e le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici, parte dell'accordo, effettuerà la prestazione</i>						
b	<i>con la riapertura del confronto competitivo per solo specifici lavori, servizi e forniture previsti nei documenti di gara</i>						
c	<i>con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, se l'accordo non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione di lavoro</i>						
82	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, i confronti competitivi si sono basati sulle stesse condizioni applicate per l'aggiudicazione dell'accordo quadro, e/o su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
83	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nei documenti di gara per l'accordo quadro?						D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5
	Aggiudicazione nel caso di ricorso ad un'asta elettronica						D.Lgs. 50/2016, art. 56
84	Prima di procedere all'asta elettronica, la Stazione appaltante ha effettuato la valutazione completa delle offerte nel rispetto dei criteri stabiliti dai documenti di gara e della relativa ponderazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 3 della Sezione IV (Procedura ristretta) della Check list CE.
85	Tutti gli offerenti che hanno presentato offerte ammissibili sono stati invitati simultaneamente per via elettronica, utilizzando a decorrere dalla data e ora previste, le istruzioni contenute nell'invito?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11 Art. 35 Direttiva 2014/24/UE Cfr. punto 1 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.
86	L'invito a partecipare all'asta elettronica indica il calendario di ogni fase dell'asta?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 15
87	L'invito a partecipare all'asta elettronica è corredato dal risultato della valutazione completa dell'offerta e contiene la formula matematica che determina, durante l'asta elettronica, le riclassificazioni automatiche in funzione dei nuovi prezzi e/o dei nuovi valori presentati?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 3 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
88	Fatto salvo il caso in cui l'offerta economicamente più vantaggiosa sia individuata sulla base del solo prezzo, è stata prevista una formula che integri la ponderazione di tutti i criteri stabiliti per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa, ed è stata indicata nel bando di gara o in altri documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 3 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
89	L'asta elettronica è iniziata non prima dei due giorni lavorativi successivi alla data di invio degli inviti?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 2 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE
90	Nel corso di ogni fase dell'asta elettronica è stata garantita la comunicazione in tempo reale agli offerenti di tutte le informazioni che consentono loro di conoscere in ogni momento la rispettiva classificazione?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 4 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.
91	Durante lo svolgimento dell'asta elettronica è stato rispettato il divieto di rendere nota l'identità degli offerenti?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art. 35
92	L'asta elettronica è stata dichiarata chiusa secondo una o più delle seguenti modalità: - alla data e ora preventivamente indicate; - quando l'Amministrazione non riceve più nuovi prezzi o nuovi valori che rispondano alle esigenze degli scarti minimi, a condizione che abbia preventivamente indicato il termine che rispetterà a partire dalla ricezione dell'ultima presentazione prima di dichiarare conclusa l'asta elettronica; - quando il numero di fasi dell'asta preventivamente indicato è stato raggiunto.						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 14 Direttiva 2014/24/UE, art. 35 Cfr. punto 5 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Check list CE.

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
93	L'asta elettronica è aggiudicata sulla base di uno dei seguenti elementi contenuti nell'offerta: - <i>esclusivamente sul prezzo, quando l'appalto è aggiudicato sulla sola base del prezzo;</i> - <i>sul prezzo o sui nuovi valori degli elementi dell'offerta indicati nei documenti di gara, quando l'appalto è aggiudicato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o costo/efficacia?</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 35
94	Dopo aver dichiarato chiusa l'asta elettronica, la Stazione appaltante ha aggiudicato l'appalto in funzione dei risultati dell'asta elettronica?						D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 16 Direttiva 2014/24/UE, art. 35
	Cataloghi elettronici						D.Lgs. 50/2016, art. 57
95	Laddove la presentazione di offerte sotto forma di cataloghi elettronici è accettata o richiesta, la Stazione appaltante: a) lo ha stabilito nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse, quando il mezzo di indizione di gara è un avviso di preinformazione; b) ha indicato nei documenti di gara tutte le informazioni necessarie relative al formato, al dispositivo elettronico utilizzato nonchè alle modalità e alle specifiche tecniche per il catalogo?						D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 36 Cfr. punto 1 della Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Check list CE
96	Se un accordo quadro è stato concluso con più di un operatore economico dopo la presentazione delle offerte sotto forma di cataloghi elettronici, l'amministrazione aggiudicatrice lo ha fatto in conformità con le previsioni dell'art. 57 comma 4 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art.36 Cfr. punto 2 della Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Check list CE
Altre osservazioni:							
NOTA: In riferimento alle procedure a evidenza pubblica a cui risultano applicabili, in quanto compatibili con la tipologia e il settore dell'affidamento, le disposizioni contenute nell'art. 95 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'ANAC ha pubblicato con Determinazione n. 1005 del 21/09/2016 le Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa".							
Sezione L - Stipula del contratto							
97	È presente un atto di impegno di spesa per la copertura dell'importo contrattuale?						
98	Il contratto è stato stipulato, a pena di nullità, secondo una delle seguenti modalità previste ex art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14
a	atto pubblico notarile informatico						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
b	in modalità elettronica, secondo le norme vigenti per ciascuna Stazione appaltante						
c	in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Stazione appaltante						
d	scrittura privata						
e	mediante scambio di lettere, tramite anche posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri, in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 Euro						
99	Il contratto è stato sottoscritto da soggetti con poteri di firma?						
100	Il contratto richiama il capitolato e il bando come parte integrante del contratto stesso?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14bis Disposizione modificata dal D.Lgs. 56/2017
101	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito?						
102	Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto?						
103	Nel quadro della prevenzione dei conflitti di interesse, è stata acquisita la firma del patto di integrità?						
104	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari?						Legge n. 136/2010, art. 3
105	Tale clausola è prevista anche nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti?						Legge n. 136/2010, art. 3
106	L'appaltatore, ai fini della sottoscrizione del contratto, ha costituito una cauzione/fideiussione a garanzia definitiva delle obbligazioni contrattuali, secondo le modalità e nella misura prevista dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 (es. pari al 10% dell'importo contrattuale)?						D. Lgs. 50/2016, artt. 103 e 104
107	Il contratto riporta il CIG e il CUP?						Legge n. 136/2010, art. 3
108	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. Documentazione relativa alle autocertificazioni del primo e secondo classificato, DURC, SOA)?						
109	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, la stazione appaltante ha verificato l'insussistenza di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011? Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria la stazione appaltante ha accertato l'insussistenza altresì dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 e 91 del medesimo decreto?				- Comunicazione antimafia (per appalti tra 150.000,00 € e le soglie di cui all'art. 35 com. 1 del D.Lgs 50/2016) - Informazione antimafia (per appalti pari o superiori alla soglia comunitaria)		D.Lgs 50/2016 art. 80 comma 2 D.Lgs 159 del 2011 e s.m.i.
110	Il contratto è stato stipulato nei termini previsti dalla normativa (non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione ed entro 60 giorni dall'aggiudicazione), salvo diverso termine previsto nel bando/invito, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, art. 32?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8 e 9
111	Nel caso di stipula del contratto prima del decorso di 35 giorni, è stato verificato che:						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
a	sussista un caso di presentazione/ammissione di una sola offerta, in assenza di proposte tempestive di impugnazioni del bando o della lettera di invito ovvero in caso di impugnazione respinte in maniera definitiva						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
b	trattasidi: appalto basato su un accordo quadro; appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione; acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico nei limiti di cui all'art. 3, lettera b) e di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 50/2016						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10
112	In caso di ricorso all'aggiudicazione con contestuale istanza cautelare, la stipula del contratto è avvenuta non prima di venti giorni dalla notificazione di tale istanza e comunque a seguito del provvedimento del giudice sull'istanza medesima?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 11
113	E' stata comunicata la data della stipulazione del contratto con l'aggiudicatario ai soggetti di seguito indicati:						D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5
a	al concorrente che segue nella graduatoria						
b	agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara						
c	a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
d	a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera d'invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva						
114	Il contratto è stato approvato dall'Autorità competente?						
115	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?						Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3
116	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 (es. eventi imprevedibili, pericolo per l'igiene e salute pubblica, grave danno all'interesse pubblico, perdita di finanziamenti UE)?						D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
5. Esecuzione e chiusura del contratto							
Sezione M- Nomina del Direttore lavori e altri referenti							
1	La nomina del Direttore dei Lavori è stata effettuata con atto formale? <i>Verificare che l'atto di nomina specifichi il possesso dei requisiti da parte del soggetto incaricato.</i>						D.Lgs 50/2016, art. 101
2	Nel caso di affidamento delle attività di Direzione di lavori a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016? Verificare che in caso di affidamento diretto delle attività di Direzione dei lavori, per un servizio di importo pari o inferiore a 40.000 Euro, sia stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto.						D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 comma 2; artt. 60, 61 e 157 comma 2; artt. 83 e 157 comma 1
3	Nel caso di affidamento delle attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016?						D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 comma 2; artt. 60, 61 e 157 comma 2; artt. 83 e 157 comma 1
4	Nel caso in cui il valore delle attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, l'affidamento diretto al progettista della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione è motivato da particolari ragioni ed è previsto espressamente dal bando di gara della progettazione?						D.Lgs 50/2016, art. 157, comma 1
5	E' stato rispettato il divieto di affidare per mezzo di contratti a tempo determinato o di procedure diverse da quelle previste dal D.Lgs. 50/2016, le attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo, indagine e altre attività di supporto?						D.Lgs 50/2016, art. 157, comma 3
Altre osservazioni:							

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione N - Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e lavori complementari							
6	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'avvio ed esecuzione dei lavori è completa e coerente con il contratto?						D.P.R. 207/2010, art. 181
7	L'esecuzione del contratto è stata svolta nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza?						D. Lgs. 50/2016, art. 30, comma 1
8	L'esecutore dei lavori ha costituito e presentato almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori una polizza assicurativa a copertura dei danni subiti dalla stazione appaltante in caso di danneggiamento, distruzione totale o parziale di impianti o opere verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori?						D.Lgs 50/2016, art. 103, comma 7
9	Ai fini dell'esecuzione dei lavori, la designazione di un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara è motivata dalle ragioni indicate dall'art. 48, nei commi 17, 18 e 19, o per fatti o atti sopravvenuti? <i>Verificare che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.</i>						D. Lgs. 50/2016, art.48, comma-bis, modificato dal D.Lgs. 56/2017
10	In fase di esecuzione, sono state formulate riserve sui documenti contabili da parte del soggetto affidatario? <i>In caso affermativo, acquisire la relativa relazione del RUP sulla riserva e apposta e informazioni sull'iter della stessa</i>						D. Lgs. 50/2016, art. 205, comma 1
Subappalto							
11	Il subappalto è stato autorizzato dalla Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 4
12	L'affidatario ha indicato, all'atto dell' offerta, la parte di servizi e forniture o parte di servizi e forniture che intende subappaltare?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4
13	Il concorrente ha dimostrato l'assenza in capo ai subappaltatori di cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4
14	Il subappalto è stato conferito ad un affidatario che non ha partecipato alla procedura di affidamento dell'appalto?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4, modificato dal D.Lgs 56/2017
15	Il subappaltatore è qualificato nella relativa categoria?						D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4, modificato dal D.Lgs 56/2017
16	Il subappalto è stato conferito nei limiti della quota del 30% dell'importo complessivo del contratto di lavori?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 2
17	L'affidatario ha depositato il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7
18	Il contratto di subappalto indica l'ambito operativo del subappalto sia in termini di prestazione che in termini economici?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7
19	L'affidatario/soggetti partecipanti (nel caso di raggruppamento temporaneo società o consorzio) hanno allegato alla copia autentica del contratto una dichiarazione sulla sussistenza o meno di forme di controllo con il titolare del subappalto a norma dell'art. 2359 del codice civile?						D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 18
20	Se l'importo del contratto di subbalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia, come previsto dall'art. 91 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159?						D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 6
Sospensione del contratto							
21	La sospensione dei lavori è stata determinata in via temporanea da circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 1

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
22	Il verbale di sospensione dei lavori riporta l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori?						D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 1

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
23	La procedura di sospensione dei lavori è stata espletata secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016, art.107?						D.Lgs. 50/2016, art. 107
24	Cessate le cause della sospensione, il RUP ha disposto la ripresa dei lavori e indicato il nuovo termine contrattuale?						D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 3
25	Qualora la sospensione superi il 1/4 del periodo contrattuale previsto, il RUP ha informato l'ANAC?						D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 4
	Varianti e modifiche durante il periodo di efficacia del contratto						
26	Le modifiche e le varianti contrattuali sono state autorizzate dal RUP secondo le modalità previste dall'ordinamento della Stazione appaltante da cui il RUP dipende?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 Linea Guida ANAC n. 3 punto 8.1
27	Il contratto di appalto è stato modificato, senza una nuova procedura di affidamento, esclusivamente nei seguenti casi previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016:						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1
a	<i>modifiche previste dai documenti di gara. Ovvero modifiche per le quali la portata, la natura e le condizioni sono state espressamente previste dai documenti di gara in clausole chiare, precise e inequivocabili.</i>						
b	<i>lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale ove un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b):</i> ▪ <i>il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;</i> ▪ <i>il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disquidi o una consistente duplicazione dei costi</i>						
c	<i>varianti in corso d'opera dovute a circostanze imprevedute e imprevedibili</i>						
d	<i>sostituzione del contraente per una delle circostanze previste alla lett. d):</i> 1) <i>presenza di una clausola di revisione inequivocabile;</i> 2) <i>all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice;</i> 3) <i>nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatrice si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei subappaltatori.</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d), modificato dal D.Lgs 56/2017
e	<i>nel caso di modifiche non sostanziali ai sensi del comma 4</i>						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
28	In caso di modifica, è stato accertato che gli elementi essenziali del contratto originariamente pattuito non siano stati alterati?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Presetext C-454/06 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 10% in caso di modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (prezzo, natura dei lavori/ servizi/ forniture, termine di esecuzione, condizioni di pagamento e materiali utilizzati). A tale rettifica si aggiunge la rettifica della somma dell'importo aggiuntivo dell'appalto derivante dalla modifica sostanziale degli elementi dell'appalto.
29	In caso di modifica del contratto durante il suo periodo di efficacia, è accertato che tale modifica non sia da considerarsi sostanziale ai sensi dell'art. 106, comma 4, ossia che non si siano verificate una o più delle seguenti condizioni:						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 4 Direttiva 2014/24/UE art. 72 Cfr. punto I della Sezione V (esecuzione del contratto) della Check list CE
a	<i>la modifica introduce condizioni che, se contenute nella procedura di appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi</i>						
b	<i>la modifica cambia l'equilibrio economico a favore del beneficiario in modo non previsto dal contratto iniziale</i>						
c	<i>la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto</i>						
d	<i>la modifica comporta la sostituzione del contraente iniziale nei casi diversi da quelli previsti all'art. 106, comma 1 lett. D).</i>						
30	Nel caso delle ipotesi di variante di cui all'art. 106, comma 1, lettere b) e c) la Stazione appaltante ha provveduto a pubblicare un avviso sulla GUUE per contratti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, ovvero in ambito nazionale per le soglie inferiori?						D.Lgs 50/2016, art. 106, comma 5
31	Il contratto è stato modificato, senza necessità di una nuova procedura di gara, nel rispetto delle seguenti soglie: ▪ il valore delle modifiche è al di sotto delle soglie di cui all'art. 35 e non supera il 15% del valore iniziale del contratto?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017
32	La Stazione appaltante ha comunicato all'ANAC le modifiche al contratto, di cui all'art. 106, entro 30 giorni dal loro perfezionamento nel caso in cui ricorrano le ipotesi di cui al comma 1, lettera b), e comma 2 dell'art. 106?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 8
33	In caso si siano verificate le condizioni per una modifica sostanziale del contratto, di cui all'art. 106, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso, contenente le informazioni di cui all'Allegato XIV parte E sulla GUUE? Per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, verificare che la pubblicità sia avvenuta in ambito nazionale.						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 5
34	Qualora in corso di esecuzione, si sia reso necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, la Stazione appaltante ha imposto all'appaltatore le stesse condizioni previste dal contratto originario?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 12

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
35	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi è stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del valore della riduzione apportata, cui si somma una rettifica del 25% del valore finale dell'appalto, in caso la riduzione apportata sia sostanziale. Cfr. 2 della Sezione V (esecuzione del contratto) della Check list CE
36	La revisione dei prezzi è stata realizzata in coerenza con quanto previsto nei documenti di gara e con il D.Lgs. 50/2016, art. 106?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1
37	Le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione sono state valutate sulla base dei prezzi di cui all'art. 23, comma 7 del D. lgs. 50/2016, per l'eccedenza rispetto al 10% rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1
	Ulteriori controlli sulle Varianti in corso d'opera						
38	La Stazione appaltante ha autorizzato le varianti in corso d'opera?						D.Lgs. 50/2016, art. 106
39	La revisione del prezzo laddove accertata l'imprevedibilità delle circostanze è stata approvata dall'Amministrazione?						Codice Civile, art. 1664
40	Il RUP ha comunicato all'Osservatorio, di cui all'art. 213 del D. lgs. 50/2016, le seguenti modifiche al contratto entro 30 giorni dalla loro approvazione: - le varianti in corso d'opera nel caso di contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, - le varianti di valore inferiore o pari al 10% dell'importo originario del contratto di importo pari o superiore alle soglie comunitarie?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14, modificato dal D.Lgs. 56/2017
41	Nel caso di contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo superiore al 10% del valore del contratto originario sono state notificate all'ANAC, congiuntamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e alla relazione del RUP, entro 30 giorni dalla loro approvazione ?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14
	Sostituzione del contraente						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)
42	La sostituzione del contraente è giustificata da una delle seguenti circostanze previste dall'art. 106, comma 1, lett. d):						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)
a	previsione nei documenti di gara di una clausola di revisione inequivocabile;						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)
b	causa di morte del contraente iniziale o per contratto, anche a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza.						D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d), modificato dal D.Lgs 56/2017
c	l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.						
43	L'operatore che succede al contraente iniziale soddisfa i criteri di selezione qualitativa previsti dai documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)
44	E' stato accertato che tale sostituzione non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione della normativa sugli appalti?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
	Lavori supplementari						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1
45	I lavori supplementari sono stati aggiudicati tramite affidamento diretto o procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 106 comma 1 del D.Lgs 50/2016? <i>Nello specifico, verificare che i lavori supplementari, affidati all'aggiudicatario del contratto iniziale, siano motivati dal fatto che un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b):</i> • <i>il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;</i> • <i>il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disagi o una consistente duplicazione dei costi?</i>						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati in assenza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera le soglie previste, né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%). Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale.
46	Nella Determina a contrarre sono indicate le motivazioni del ricorso a lavori supplementari?						
47	E' stato accertato che i lavori supplementari non siano già ricompresi nell'appalto iniziale?						
48	L'operatore economico affidatario dei lavori supplementari risulta essere il medesimo che esegue il contratto iniziale?						Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di modifiche o estensioni dell'applicazione dei contratti senza nuove procedure di appalto.
49	E' stato accertato che il valore complessivo dei contratti aggiudicati per lavori supplementari non superi il 50% dell'importo del contratto iniziale?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 7
50	E' stato acquisito un nuovo CIG?						
	Proroghe						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11
51	L'opzione di proroga temporale del contratto è stata prevista espressamente nel bando o nei documenti di gara?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11
52	La proroga è stata istituita per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di una nuova gara di selezione di un altro contraente?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11
53	Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11
54	E' stato verificato che il contratto preveda l'esecuzione delle prestazioni alle medesime condizioni e prezzi già pattuiti, ovvero più favorevoli per la Stazione appaltante?						D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11
Altre osservazioni:							
NOTA L'art. 111 del D.Lgs. 50/2016, prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti siano approvate le linee guida che individuano le modalità di svolgimento delle attività di controllo di competenza del Direttore dell'esecuzione del contratto. Fino alla data di entrata in vigore di tale Decreto, si applicano gli artt. 178-210 del DPR 207/2010. Al riguardo l'ANAC ha pubblicato la Proposta di Linea guida recante "Direttore dell'esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto".							
Sezione O - Collaudo e chiusura del contratto							

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
		Positivo	Negativo	n.a.			
55	L'incaricato del collaudo è stato nominato dalla Stazione appaltante tra i propri dipendenti o dipendenti di altre Amministrazioni con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristiche del contratto e in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità e dell'iscrizione all'albo dei collaudatori nazionale o regionale? Verificare che nell'atto di nomina sia specificato che il soggetto incaricato possiede i requisiti previsti dall'art. 102 del D.Lgs. 50/2016						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 6 Disposizione modificata dal D.Lgs. 56/2017
56	Nel caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno di collaudo è stato affidato secondo le procedure previste dall'art. 157, comma 2 e 31, comma 8 del D. lgs. 50/2016?						D. Lgs. 50/2016, artt. 157 e 31
57	E' stata accertata l'assenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 102, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 per il conferimento dell'incarico di collaudo?						D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 7
58	E' stato eseguito il collaudo sui lavori realizzati al fine di accertarne la coerenza con le previsioni e delle pattuizioni contrattuali?						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 2
59	E' stato redatto il Certificato di collaudo?						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 2
60	Il Certificato di collaudo è stato sostituito dal Certificato di regolare esecuzione rilasciato dal Direttore dei lavori nei seguenti casi: - per i contratti di lavori di importo superiore a 1 milione di euro ed inferiore alla soglia di cui all'art. 35, per tutti i casi espressamente individuati dall'art. 102, comma 8; - per i contratti di lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro, se la stazione appaltante ne esercita la facoltà. <i>In tal caso, verificare che il Certificato di regolare esecuzione sia emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.</i>						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 2 Disposizione modificata dal D.Lgs 56/2017
61	Il collaudo ha avuto luogo entro e non oltre 6 mesi dall'ultimazione dei lavori, salvo casi di particolare complessità per quali tale termine è di massimo un anno?						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 3
62	Esiste un atto formale di approvazione del collaudo?						D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 3
63	La cauzione definitiva è stata svincolata? (nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito)						D. Lgs. 50/2016, art. 103, comma 5
64	La Stazione appaltante si è rivalsa della la cauzione per provvedere al pagamento in caso di inadempienze dell'aggiudicatario derivanti dall' inosservanza di norme dei contratti collettivi, di Leggi sulla tutela, protezione, assicurazione e assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto?						D. Lgs. 50/2016, art. 103, comma 2
65	Per lavori di importo superiore al doppio della soglia di rilevanza comunitaria, ai fini della liquidazione della rata di saldo, il titolare del contratto ha stipulato una polizza indennitaria decennale, con decorrenza dalla data di emissione del Certificato di collaudo, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera o derivanti da gravi difetti costruttivi?						D.Lgs. 50/2016, art. 103, comma 8
66	Per lavori di importo superiore al doppio della soglia di rilevanza comunitaria, l'esecutore dei lavori ha altresì stipulato una polizza assicurativa decennale di responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza con decorrenza dalla data di emissione del Certificato di collaudo?						D.Lgs. 50/2016, art. 103, comma 8

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi (1)
	Positivo	Negativo	n.a.			
Altre osservazioni:						
NOTA: Ai sensi dell'art. 102, comma 8, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti saranno disciplinate le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, compresi i casi in cui il Certificato di collaudo potrà essere sostituito dal Certificato di regolare esecuzione. Fino all'entrata in vigore di tale Decreto, si applica l'art. 216 comma 16.						

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
6. Spese, pagamento e output (CONTROLLO RELATIVO ALLA PROCEDURA DI APPALTO)							
Sezione P - Spese ammissibili e pagamento							
1	La documentazione di spesa trasmessa dall'aggiudicatario è completa e coerente con i lavori indicati nel capitolato di gara e nel contratto?				- Documento contabile (fattura o altri giustificativi di spesa aventi analoga efficacia probatoria) - SAL, Relazioni attività svolta ecc.		
2	Vi è coerenza tra operazione e						
a	• <i>Convenzione/atto di concessione e progetto?</i>						
b	• <i>contratto?</i>						
c	• <i>relazioni del Beneficiario all'AdG?</i>						
3	Vi è coerenza tra operazione, SAL e Relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente						
a	• <i>fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)?</i>						
b	• <i>atti di pagamento?</i>						
c	• <i>bonifici?</i>						
2	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel contratto (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)?						
3	Gli importi delle fatture sono coerenti con il contratto e corrispondono agli importi autorizzati?						
4	I lavori riportati nelle fatture sono quelli previsti dal contratto e nei SAL?						
5	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale?						DPR 633/72
6	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?						
7	Sono stati rispettati i termini previsti nel contratto per il pagamento dei corrispettivi all'aggiudicatario?						
8	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?						Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 DI 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)
9	Il Beneficiario ha verificato che il DURC fosse regolare prima del pagamento? Nell'ipotesi in cui non fosse regolare è stata attivata la procedura di intervento sostitutivo?						

10	Ove applicabile, è stata verificata l'assenza di inadempienze da parte del destinatario del pagamento o il decorso dei termini sospensivi previsti al riguardo dal DM 40/2008 (art. 3 comma 4)?						DM 40/2008 (verifiche Equitalia)
11	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?						
12	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?						
13	Il mandato di pagamento del saldo ha data successiva al certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione?						
14	Il numero di conto corrente dell'appaltatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?						Legge n. 136/2010
Altre osservazioni:							
Sezione Q - Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)							
1	I lavori cofinanziati sono stati realizzati?						
2	I lavori realizzati, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con:						
a	il Programma Operativo?						
b	l'Avviso?						
a	quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario?						
b	le Relazioni sull'attuazione?						
c	la documentazione di spesa?						
3	L'opera realizzata è:						
a	Ultimata?						
b	Se ultimata, è anche fruibile e in uso?						
c	In corso?						
d	Non ancora avviata?						
4	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?						
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi ⁽¹⁾
		Positivo	Negativo	n.a.			
7. Attuazione e controllo dell'operazione							
Sezione R - Anticipi e Pagamenti al Beneficiario							
1	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
2	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
3	Il Beneficiario ha fornito una relazione sui risultati ottenuti, con allegata documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi e coerente con quanto richiesto al riguardo dal bando/Avviso?						
4	Il Beneficiario ha fornito documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013
5	L'IVA, realmente e definitivamente sostenuta, se recuperabile da parte del Beneficiario, è stata esclusa dalle spese ammesse a contributo?						
6	L'AdG ha verificato che il DURC sia regolare prima del pagamento?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
7	Sono stati regolarmente emessi gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	
8	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
9	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti di intensità previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?						

10	Nel caso in cui l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, al contratto/convenzione/disciplinare, all'eventuale bando o altro, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?						
11	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?						
12	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?						Legge n. 136/2010
13	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG, al Manuale dell'AdG, al disciplinare/convenzione?					(quando il beneficiario non è coincidente con l'AdG)	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
10	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?						
11	Le spese sono legittime e conformi al diritto applicabile?						
12	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?						
13	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?						
14	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione?						
15	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?						
16	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?						
17	La spesa è riferibile esattamente, pertinente e imputabile all'operazione oggetto di contributo (ovvero prevista dall'operazione stessa ed approvata)?						
18	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di appalto?					Data inizio intervento: Data fine intervento:	
19	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					Data prima fattura: Data ultima fattura: Data primo pagamento: Data ultimo pagamento: Inizio ammissibilità: Termine ammissibilità:	
20	E' stato rispettato il divieto di cumulo?						

21	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?						
22	E' presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario?						
Altre osservazioni:							
NOTA: In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari l'ANAC ha sottoposto a consultazione pubblica le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" al fine di procedere al loro adeguamento al mutato contesto normativo.							
Sezione S - Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione							
1	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da?						
a	▪ <i>Avviso?</i>						
b	▪ <i>Convenzione/atto di concessione?</i> <i>Si fa anche riferimento a quanto previsto in particolare in merito all'avanzamento fisico e finanziario del progetto (es. atti propedeutici all'avvio dell'operazione, dichiarazioni intermedie, relazioni, apporto di mezzi propri, ...)</i>						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
2	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento:						
a	<i>tali variazioni erano consentite? A quali condizioni?</i>						
b	<i>tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?</i>						
3	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?						
4	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
5	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?						
6	E' stato verificato se il progetto può essere considerato generatore di entrate? <i>Si rinvia alla checklist sui progetti generatori di entrate</i>						art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013
7	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? <i>(Si rinvia alle pertinenti checklist)</i>						artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013

8	Sono state riscontrate violazioni della normativa applicabile all'operazione (es. autorizzazioni, SCIA, attestazioni e documenti relativi alla sicurezza sul lavoro, ...)?						
7	La realizzazione dell'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
8	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
9	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?						art. 72, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco							
10	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività del Beneficiario?						
11	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dal soggetto beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?						
12	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata?						
13	La documentazione relativa all'appalto è correttamente conservata dal Beneficiario/SA?						
14	E' stata verificata/è prevista la verifica della stabilità dell'operazione?						art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013
Altre osservazioni:							

Sezione T - Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo

1	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
2	Le verifiche di gestione documentali sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
3	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
4	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Valutazione dei rischi di frode
5	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?						Decisione CE(2013)9527
6	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC
7	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC
8	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist						Decisione CE(2013)9527
9	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
10	I funzionari che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						
11	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						

12	E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
13	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
14	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
15	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
16	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili, e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
17	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						
Altre osservazioni:							

NOTA: Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

*Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, quale modificato dal D.Lgs. 56/2017:
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche*

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO						
Titolo del Progetto						
CUP						
Codice locale						
Asse						
Priorità di investimento						
Obiettivo specifico						
Azione						
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto						
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa			
Importo controllato					-	
CONCLUSIONI						
Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):		• E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	SI		NO	
		• Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	SI		NO	
		• L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	SI		NO	
		• L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	SI		NO	
		• L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	SI		NO	
		• Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	SI		NO	
		• I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	SI		NO	
		• Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	SI		NO	
		• Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	SI		NO	
		• E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	SI		NO	

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa

1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	Positivo		Parzialmente Positivo		Negativo	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						
Importo non ammissibile riscontrato dall'auditor						
Importo non ammissibile pubblico riscontrato dall'auditor						
Tipologia di irregolarità						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:

Compilato da:

Data
Nominativo
Firma

Controllato da:

Data
Nominativo
Firma

**Approvazione
dell'Autorità di Audit:**

Data
Nominativo
Firma



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società
partecipate



Allegato 72

Check list per l'audit delle operazioni - Erogazione di finanziamenti

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit sulle operazioni
Erogazione di finanziamenti

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA																	
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO																	
Titolo del Progetto																	
CUP																	
Codice locale																	
Asse																	
Priorità di investimento																	
Obiettivo specifico																	
Azione																	
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto																	
Stato dell'operazione	In corso				Conclusa												
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE																	
Beneficiario																	
Ragione sociale																	
Codice fiscale																	
Sede legale																	
Rappresentante legale																	
Contatti																	
Luogo archiviazione della Documentazione:																	
DATI FINANZIARI																	
Dotazione finanziaria dell'operazione																	
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso													
Importo certificato in precedenti periodi contabili																	
<i>di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:</i>																	
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato																	
<i>di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:</i>																	
Importo controllato, ove diverso																	
Ripartizione per fonte di finanziamento																	
Costo ammesso a finanziamento																	
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Quota Beneficiario	% privato / pubblico												
-					#DIV/0!												
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato																	
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Quota Beneficiario	% privato / pubblico												
					#DIV/0!												
AUDIT																	
Incaricati dell'audit																	
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:																
	Data:		Nominativi dei referenti:														
	Organismo Intermedio:																
	Data:		Nominativi dei referenti:														
	Autorità di Certificazione:																
	Data:		Nominativi dei referenti:														
	Altri referenti:																
	Data:		Nominativi dei referenti:														
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:															
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Compilato da:</th> <th>Controllato da:</th> <th>Approvazione dell'Autorità di Audit:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Data</td> <td>Data</td> <td>Data</td> </tr> <tr> <td>Nominativo</td> <td>Nominativo</td> <td>Nominativo</td> </tr> <tr> <td>Firma</td> <td>Firma</td> <td>Firma</td> </tr> </tbody> </table>						Compilato da:	Controllato da:	Approvazione dell'Autorità di Audit:	Data	Data	Data	Nominativo	Nominativo	Nominativo	Firma	Firma	Firma
Compilato da:	Controllato da:	Approvazione dell'Autorità di Audit:															
Data	Data	Data															
Nominativo	Nominativo	Nominativo															
Firma	Firma	Firma															

**Checklist per l'audit di operazioni
Erogazione di finanziamenti**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione 1 - Selezione del Beneficiario							
1	La procedura, lo scopo e l'oggetto degli interventi ammissibili, nonché i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:						
a	<i>il Programma Operativo (PO)?</i>						Programma Operativo
b	<i>i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?</i>						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
c	<i>quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?</i>						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
NOTA 1: Prendere in esame la documentazione a monte dell'avviso: Atti di intesa; Accordi con parti sociali; ecc..							
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza
a	<i>garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?</i>						
b	<i>sono non discriminatori e trasparenti?</i>						
c	<i>sono analitici e obiettivi?</i>						
d	<i>tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?</i>						
3	L'AdG/OI ha approvato gli atti di indizione della selezione (avviso di selezione e relativi allegati)?						
4	L'Avviso menziona la provenienza dei finanziamenti da fonte UE?						
5	L'Avviso esplicita le procedure di ricezione delle istanze, selezione, istruttoria e aggiudicazione?						
6	L'Avviso concede un termine un congruo per la presentazione delle istanze?						
7	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? <i>Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.</i>						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
8	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
9	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
10	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
11	Il Beneficiario ha rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione della candidatura?						
12	Sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?						
13	Le domande pervenute sono conservate adeguatamente?						
14	Più in particolare, la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?						
15	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit include la documentazione prevista dall'Avviso?						
16	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata presentata nei termini e nelle forme richieste dall'Avviso?						
17	E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande, dotata di requisiti di competenza?						
18	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?						
19	I verbali delle riunioni della Commissione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?						
20	La Commissione ha accertato la completezza e la regolarità delle domande e delle dichiarazioni allegate?						
21	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
22	L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse con atto formale?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
23	L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?						
24	L'ammontare complessivo della graduatoria approvata è coerente con l'impegno di spesa iniziale?						
25	Il progetto campionato è stato incluso in graduatoria secondo il punteggio definito in sede di valutazione?						
26	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme con le modalità previste nell'Avviso, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
27	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento (ivi inclusa la comunicazione agli esclusi dell'estromissione dalla procedura e relative motivazioni)?						
28	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?						
29	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale? <i>Specificare contributo richiesto e contributo concesso</i>						
30	La Convenzione/Atto di concessione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG (es. eventuale format)?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
31	L'atto di concessione/Convenzione con il Beneficiario riporta il CUP?						
32	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
33	Sono stati presentati ricorsi?						
34	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?						
35	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? <i>Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie</i>						
36	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?						
37	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:						
a	▪ è un soggetto esistente e realmente operante?						
b	▪ è quello indicato nella Convenzione/atto di concessione?						
c	▪ possiede i requisiti indicati nell'Avviso?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
38	Il Beneficiario è della tipologia prevista dal PO?						
39	Il settore di attività del Beneficiario rientra nelle tipologie previste dalla disciplina dell'operazione, dal PO, dall'Avviso?						
40	Il Beneficiario è regolarmente iscritto nel registro delle imprese?						
41	Il Beneficiario ha regolare partita IVA o CF?						
42	Il Beneficiario risulta in regola con gli obblighi fiscali, assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente?						
43	Il Beneficiario è accreditato presso l'Amministrazione titolare del PO?						
44	In caso il Beneficiario risulti destinatario di provvedimenti di revoca / richieste di restituzione di agevolazioni pubbliche (ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte del Beneficiario stesso), è avvenuta la restituzione dei relativi importi?						
45	Eventuali variazioni relative al Beneficiario (es. sede, forma giuridica, composizione dell'ATI, ecc.) erano ammissibili e sono state approvate?						
46	L'operazione oggetto di audit:						
a	▪ rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
b	▪ è coerente con il PO?						Programma Operativo
c	▪ può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Programma Operativo
d	▪ è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
e	▪ è coerente con l'Avviso?						
47	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? <i>Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione</i>						
48	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?						
49	La fideiussione o altra garanzia presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG?						
50	La fideiussione o altra garanzia è stata emessa da un Istituto abilitato? <i>Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.</i>						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
51	In caso di concessione di proroga al Beneficiario, la scadenza della fideiussione è stata adeguata di conseguenza (laddove pertinente)?						
52	Le risorse assegnate al Beneficiario sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?						
53	L'ammontare del finanziamento riconosciuto al Beneficiario secondo la graduatoria è coerente con quanto previsto in base all'avviso ed alla graduatoria?						
54	Nel caso in cui la gestione e/o controllo di tali operazioni sia stata delegata all'OI verificare:						
a	<i>la corretta procedura di assegnazione delle risorse all'Organismo Intermedio</i>						
b	<i>la corrispondenza tra le finalità del Programma Operativo e la Convenzione stipulata con l'Organismo Intermedio</i>						
c	<i>l'esistenza di un adeguato sistema di comunicazione tra l'Ufficio Competente per le Operazioni e l'Organismo Intermedio</i>						
d	<i>l'effettiva sorveglianza sulle funzioni delegate all'Organismo Intermedio da parte dell'AdG, incoerenza con il Sistema di Gestione e Controllo deo PO</i>						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit di operazioni
Erogazione di finanziamenti**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione 2 - Fase attuativa							
55	E' disponibile e completa la dichiarazione di inizio attività (se prevista), nel rispetto della tempistica di avvio attività prevista dall'Avviso e/o Convenzione?						
56	La selezione degli allievi/partecipanti si è svolta in modo corretto e nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso?						
57	Sono state realizzate le comunicazioni obbligatorie?						
58	Per gli interventi formativi, è disponibile tutta la documentazione relativa allo svolgimento del corso, con particolare riguardo a: accreditamento e conformità delle aule, documentazione relativa alle procedure seguite per la selezione degli allievi, elenco nominativo dei partecipanti al corso e documentazione attestante la regolare e corretta trasmissione di tale elenco all'Amministrazione, elenco nominativo dei docenti e dei tutor, registri di presenza correttamente compilati, registri per la frequenza di stage, laboratori, attività fuori aula, registri di carico e scarico dei materiali didattici; ...						
59	Per gli interventi formativi, vi è corrispondenza tra le date di svolgimento dell'intervento formativo con il calendario didattico presentato dell'ente di formazione e con le date presentate nei documenti giustificativi (con particolare riguardo ai compensi per i docenti e alla produzione di materiale didattico)?						
60	Per gli interventi formativi accertare:						
a	- la corrispondenza delle voci di spesa contenuti nei documenti (fatture) con l'oggetto della Convenzione stipulata e con i contratti stipulati con il personale interno ed esterno;						
b	- la corrispondenza del contenuto del corso con quanto stabilito nel Programma Operativo, nel bando/avviso nel progetto formativo e nella convenzione stipulata tra Amministrazione ed ente formativo;						
c	- lo svolgimento del corso nelle aule comunicate dall'ente formatore;						
d	- l'esistenza dei registri delle presenze debitamente compilati e firmati sia in entrata sia in uscita e della corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto risulta in aula al momento del controllo (docenti, tutor, allievi presenti lezioni in corso di svolgimento);						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
e	- la corrispondenza dei docenti, dei tutors e degli allievi presenti al momento del controllo con i docenti e tutors indicati nei contratti e nel programma/calendario del corso di formazione nonché con la lista degli allievi selezionati e iscritti al corso;						
f	- l'esistenza del materiale didattico e della sua conformità rispetto al contenuto della lezione e a quanto previsto dal progetto formativo;						
g	- la corrispondenza dello stage (se previsto dal progetto formativo) con quanto stabilito nel Programma Operativo, bando/avviso pubblico, progetto formativo e convenzione						
61	E' disponibile la dichiarazione di fine attività (se prevista) ed è stata rispettata la tempistica di conclusione delle attività prevista dall'Avviso e/o Convenzione?						
62	In presenza di un ritardo nell'esecuzione delle operazione rispetto al calendario iniziale, tale ritardo rientra nei limiti consentiti dalla convenzione con l'AdG o è stata richiesta e concessa apposita proroga?						
63	La garanzia fidejussoria è stata svincolata nei termini ed alle condizioni previste?						

Sezione 3 - Spese ammissibili e pagamento

In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 67, Reg. (UE) n. 1303/2013, alcuni punti di controllo potrebbero risultare non applicabili o potrebbero necessitare di adattamento.

Si rinvia alla checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi.

64	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?						
65	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?						
66	Le spese sono legittime e conformi al diritto applicabile?						
67	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?						
68	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?						
69	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione?						
70	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?						
71	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?						
72	La spesa è riferibile esattamente, pertinente e imputabile all'operazione oggetto di contributo?						
73	In caso di spese attribuibili all'operazione pro quota, il calcolo è corretto e adeguatamente documentato?						
74	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					Data inizio intervento: Data fine intervento:	

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
75	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					Data prima fattura: Data ultima fattura: Data primo pagamento: Data ultimo pagamento: Inizio ammissibilità: Termine ammissibilità:	

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
76	I beni materiali sono stati registrati nell'Inventario / Registro dei beni ammortizzabili?						
77	Vi è coerenza tra operazione e						
a	▪ <i>Convenzione/atto di concessione e progetto?</i>						
b	▪ <i>relazioni del Beneficiario all'AdG?</i>						
78	Vi è coerenza tra operazione, relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)						
a	▪ <i>fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)?</i>						
b	▪ <i>atti di pagamento?</i>						
c	▪ <i>bonifici?</i>						
79	La documentazione giustificativa di spesa è completa?						
80	La somma complessiva degli importi della documentazione giustificativa di spesa corrisponde con l'ammontare totale rendicontato per l'operazione?						art. 2214 Codice Civile DPR 633/72
81	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale?						
82	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dal bando/Avviso?						
83	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel preventivo (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)?						
84	Gli importi delle fatture sono coerenti con il preventivo/contratto con il Beneficiario?						
85	L'IVA, realmente e definitivamente sostenuta, se recuperabile da parte del Beneficiario, è stata esclusa dalle spese ammesse a contributo?						
86	Il trattamento delle imposte e di eventuali oneri accessori è stato corretto?						
87	Le fatture relative alle spese finanziate sono state regolarmente registrate nel Registro IVA acquisti e, se in regime di contabilità ordinaria, anche nel Libro giornale?						
88	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal preventivo/contratto con il Beneficiario?						
89	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?						
90	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei fornitori sono coerenti con la Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione?						
91	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
92	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?						
93	Il CUP è stato riportato nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?						
94	Il numero di conto corrente del Beneficiario corrisponde a quello previsto dalla Convenzione/atto di concessione?						
95	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?						
96	E' presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario?						
97	L'AdG/soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?						
Altre osservazioni:							
Sezione 4 - Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)							
98	Il progetto presentato in sede di domanda di agevolazione è stato realizzato?						
99	Gli output e i risultati dell'intervento finanziato sono effettivamente esistenti?						
100	L'intervento finanziato è:						
a	Ultimato?						
b	In corso?						
c	Non ancora avviato?						
101	Il progetto effettivamente realizzato, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con:						
a	il Programma Operativo?						
b	l'Avviso?						
c	quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione?						
d	le Relazioni sull'attuazione?						
e	la documentazione di spesa?						
f	le informazioni fornite alla Commissione Europea?						
102	Nella verifica in loco si riscontra il rispetto del principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, e analoghe misure)?						
103	Per gli interventi formativi, esistono le aule didattiche a norma, i laboratori e più in generale tutti gli strumenti didattici dichiarati nell'ambito del progetto formativo?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
104	L'identità del Beneficiario come risulta dall'atto di concessione del contributo corrisponde con quella effettivamente riscontrata in loco e il Beneficiario esiste ed è operativo? <i>Riscontro degli uffici, del personale amministrativo e formativo, dello svolgimento del corso di formazione nonché del possesso di tutti i requisiti richiesti per l'accREDITAMENTO</i> <i>Verifica della reale operatività del Beneficiario/ente formativo, attraverso riscontri concreti (verifica di lavori in corso, analisi delle scorte, personale in attività, verifica del regolare svolgimento dell'attività prevista dal progetto formativo, ecc.) che consentano una verifica di quanto dichiarato in sede di presentazione dell'istanza</i>						
105	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dal soggetto beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?						
106	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata? <i>(in particolare libri contabili obbligatori, documentazione giustificativa di spesa, ...)</i>						
107	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività del Beneficiario?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013
Altre osservazioni:							

**Checklist per l'audit di operazioni
Erogazione di finanziamenti**

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione 5 - Anticipi e pagamenti al Beneficiario							
108	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando?						
109	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?						
110	Il Beneficiario ha fornito una relazione sui risultati ottenuti, con allegata documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi e coerente con quanto richiesto al riguardo dal bando/Avviso?						
111	Il Beneficiario ha fornito documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013
112	L'AdG ha verificato che il DURC sia regolare prima del pagamento?						
113	In caso di saldo, tale saldo è stato pagato dopo l'accertamento del rispetto da parte del Beneficiario delle condizioni previste nell'atto di impegno iniziale? <i>Nel caso in cui l'importo campionato si riferisca all'acconto, verifica, tramite colloquio con il responsabile di gestione o con il responsabile dell'OI, che sia stato richiesto il saldo.</i> <i>Nel caso in cui l'intervento finanziato si sia concluso da tempo ed il destinatario non abbia provveduto a richiedere il saldo indagare sulle motivazioni di tale circostanza.</i>						
114	Sono stati regolarmente emessi gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario?						
115	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
116	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti di intensità previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?						
117	Nel caso in cui l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, alla convenzione, all'Avviso, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?						
118	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?						

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
119	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?						Legge n. 136/2010
120	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
Altre osservazioni:							
NOTA: In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari l'ANAC ha sottoposto a consultazione pubblica le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" al fine di procedere al loro adeguamento al mutato contesto normativo.							
Sezione 6 - Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione							
121	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da?						
a	▪ Avviso?						
b	▪ Convenzione/atto di concessione? Si fa anche riferimento a quanto previsto in particolare in merito all'avanzamento fisico e finanziario del progetto.						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
122	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento:						
a	tali variazioni erano consentite? A quali condizioni?						
b	tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG/OI?						
123	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?						
124	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
125	E' stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?						
126	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti checklist)						artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013
127	La realizzazione dell'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
128	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
129	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?						art. 72, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
Altre osservazioni:							
Sezione 7 - Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo							
130	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
131	Le verifiche di gestione sulla richiesta di anticipo da parte del Beneficiario, ove prevista, sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG art. 8 del D.Lgs 123/98
132	Le verifiche di gestione documentali sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
133	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
134	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Valutazione dei rischi di frode
135	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?						Decisione CE(2013)9527
136	Eventuali revoche sono state applicate conformemente alle disposizioni previste dall'art. 9 del D. Lgs.123/98?						art. 9 del D. Lgs.123/98
137	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC
138	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC
139	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist						Decisione CE(2013)9527

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
140	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
141	I funzionari che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						
142	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						
143	E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC
144	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014
145	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
146	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
147	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
148	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						
Altre osservazioni:							

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

**Checklist per l'audit di operazioni
Erogazione di finanziamenti**

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto	0			
CUP	0			
Codice locale	0			
Asse	0			
Priorità di investimento	0			
Obiettivo specifico	0			
Azione	0			
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto	0			
Stato dell'operazione	In corso	0	Conclusa	0
Importo controllato				
CONCLUSIONI				
Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):	• E' stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2)	SI		NO
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2)	SI		NO
	• L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a))	SI		NO
	• L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a))	SI		NO
	• L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a))	SI		NO
	• Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b))	SI		NO
	• Per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione Europea ex art. 67, comma 1, lett. b) e c), e art. 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'art. 14, comma 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario siano stati effettivamente prodotti e i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea (comma 2, lett. c))	SI		NO
	• I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c))	SI		NO
	• Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013	SI		NO
	• Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete	SI		NO
• E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo	SI		NO	

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	Positivo		Parzialmente Positivo		Negativo	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						
Importo non ammissibile riscontrato dall'auditor						
Importo non ammissibile pubblico riscontrato dall'auditor						
Tipologia di irregolarità						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:

Compilato da:
Data
Nominativo
Firma

Controllato da:
Data
Nominativo
Firma

Approvazione dell'Autorità di Audit:
Data
Nominativo
Firma



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 73

VERBALE PROVVISORIO/DEFINITIVO

CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITA' PRODUTTIVE



AMMINISTRAZIONE REGIONE MARCHE
AUTORITA' DI AUDIT REGIONE MARCHE

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO 2014IT16RFOP013 - POR Marche FESR

Verbale sull'audit delle operazioni
(art. 127 par.1 del Regolamento (UE) 1303/2013)

Concessione di incentivi ad unità produttive

Versione provvisoria	
Versione definitiva	

Codice Programma Operativo:	2014IT16RFOP013
Titolo Programma Operativo:	POR Marche FESR
Fondo	F.E.S.R.
Periodo contabile di riferimento dell'Audit delle operazioni	
Autorità di Audit	REGIONE MARCHE

1. Dati Relativi al progetto/operazione sottoposta al controllo

Titolo	
---------------	--



Codice locale progetto	
CUP	
Asse	
Beneficiario	
Importo ammesso a finanziamento	
Importo certificato in precedenti annualità	
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato	
Importo campionato controllato	

2. Dati relativi ai soggetti coinvolti nel controllo

Autorità di Gestione	REGIONE MARCHE
Autorità di Certificazione	REGIONE MARCHE
Soggetto Attuatore	
Beneficiario Finale	
Localizzazione Intervento	

3. Dati relativi allo svolgimento del controllo

Personale dell'Ada incaricato della verifica

Controllore	Nominativo	Recapiti (mail e telefono)
Team Leader		
Team di Audit		
Partecipanti		



Fasi di Lavorazione

Fase di lavorazione	Tipo soggetto presso cui si svolge la fase di lavorazione	Data Inizio fase	Data Fine fase	Nome dei referenti incontrati	Struttura di appartenenza

4. Descrizione sintetica dell'operazione/progetto controllato

Descrivere sinteticamente l'operazione controllata, specificando se si tratti di realizzazione di lavori, servizi, forniture, erogazione finanziamenti, altro, rimandando eventualmente alla documentazione acquisita, per maggiori dettagli. Inoltre, descrivere tipologia e numero di procedure di affidamento che si sono verificate sulla base della tabella riportata di seguito.

Tipologia di procedura di affidamento	Descrizione procedura di affidamento	CIG	Importo a base di gara	Aggiudicatario	Importo contratto di aggiudicazione definitiva	Importo certificato

4.1 Stato dell'operazione/progetto controllato

In corso		Conclusa		Non ancora avviata	
----------	--	----------	--	--------------------	--



5. Metodologia adottata per il controllo dell'operazione

I controlli sono stati eseguiti per accertare il rispetto dei seguenti principali aspetti:

- la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- la corretta procedura di informazione ai potenziali Beneficiari o soggetti attuatori;
- la corretta procedura di selezione dei Beneficiari o soggetti attuatori;
- la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e la protocollazione delle domande di contributo, delle manifestazioni di interesse o delle istanze di partecipazione;
- la sussistenza di una idonea organizzazione delle attività di valutazione delle domande di contributo;
- la corretta applicazione dei criteri di valutazione delle domande di contributo;
- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore;
- la sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale;
- la sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifichi il diritto all'erogazione del contributo da parte del Beneficiario richiedente;
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente);
- la correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
- l'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo;
- la riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo;
- l'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;



- la sussistenza di una contabilità separata o di un sistema di registrazione e codifica interno al sistema contabile del Beneficiario per le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;
- il corretto avanzamento ovvero completamento dell'opera pubblica, della fornitura di beni e/o servizi, della realizzazione dell'intervento formativo oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
- la conformità delle opere, dei beni o dei servizi oggetto del cofinanziamento rispetto a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario;
- l'adempimento degli obblighi di informazione;
- la conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente.

A tal fine l'attività svolta durante il controllo è stata la seguente:

- acquisizione del fascicolo di operazione, presso (*struttura responsabile dell'attuazione*) in data XXX.....
- verifica di tutti gli aspetti in precedenza elencati;
- predisposizione della Check list relativa all'audit delle operazioni;
- predisposizione del presente Verbale sull'audit delle operazioni;

5.1 Principali documenti esaminati durante il controllo

Di seguito si elenca a grandi linee la principale documentazione, acquisita nel corso degli incontri di cui al paragrafo 3, ed esaminata nell'ambito delle verifiche precedentemente descritte.

6. Principali riscontri e osservazioni



Sulla base delle verifiche svolte e riepilogate al paragrafo 5, l'AdA formula le osservazioni di seguito riportate, distinguendo, per ogni punto di controllo, tra osservazioni con impatto finanziario e osservazioni senza impatto finanziario.

Tipo Operazione: Concessione di incentivi ad unità produttive

Fase	Irregolarità	Impatto Finanziario (S/N)	Importo Spesa Irregolare

7. Limitazioni allo svolgimento delle verifiche

Con riferimento alle verifiche di cui al paragrafo 5, si riportano le seguenti limitazioni allo svolgimento delle verifiche/non vi sono limitazioni da evidenziare.

8. Altri controlli sull'operazione

L'operazione è stata sottoposta ad audit da parte di altri organismi (ad esempio, Commissione Europea, GdF, IGRUE, Corte dei Conti, ecc.)? SI/NO

In caso affermativo, descrivere l'organismo che ha effettuato l'audit le principali conclusioni riscontrate.

9. Conclusioni

9.1 Principali documenti esaminati durante il controllo

Sulla base di quanto rilevato nel paragrafo 6, l'AdA ritiene ineleggibili le spese di seguito riportate/ritiene eleggibile tutta la spesa controllata:



Punto di controllo	Importo non eleggibile (€)

In sintesi, con riferimento alla spesa campionata, l'AdA ritiene quanto di seguito riportato:

Importo campionato	€
<i>di cui</i>	

Eleggibile	€
Non eleggibile	0 €

9.2 Si riportano le raccomandazioni inserite dall'AdA:

Raccomandazioni

10. Esito dell'audit e follow up

Nel caso di esito positivo:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **positivo**, in quanto non sono state riscontrate criticità o irregolarità.

Oppure

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **positivo**, in quanto non sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate.

Nel caso di esito parzialmente positivo



Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **parzialmente positivo**, in quanto, sebbene l'Autorità di Audit ritiene che l'ammontare delle spese certificate sia interamente ammissibile a cofinanziamento, al punto 9.2 del presente verbale sono state tuttavia rilevate alcune osservazioni e/o raccomandazioni.

(Per ogni soggetto destinatario specificare misure correttive e tempi di comunicazione e/o attuazione, trattando separatamente le raccomandazioni relative ad eventuali problemi di carattere sistemico).

Nel caso di esito parzialmente negativo/negativo:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **parzialmente negativo/negativo**, in quanto sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate.

La **spesa non ammissibile** (da detrarre dalle dichiarazioni di spesa) ammonta a € ..., di cui € ... di quota comunitaria. *(Se la spesa irregolare scaturisce dalla somma di più importi:)* Il dettaglio degli importi non ammissibili è riportato al punto 9.1 del presente verbale.

Di conseguenza il **contributo irregolarmente erogato** (da recuperare) si attesta a € ... **pari a XXX%.**

(Per ogni soggetto destinatario specificare misure correttive e tempi di comunicazione e/o attuazione, trattando separatamente le raccomandazioni relative ad eventuali problemi di carattere sistemico).

A titolo esemplificativo, in presenza di spese non ammissibili:

- la struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'operazione deve recuperare il contributo irregolarmente corrisposto presso il soggetto attuatore. A questo proposito si chiede di avviare il procedimento di revoca e recupero entro (indicare la tempistica prevista dal Manuale) XX giorni dalla notizia dell'esito dell'audit, comunicando l'avvio contestualmente all'Autorità di Audit. Si ricorda che, per assicurare



il follow-up dell'audit, è necessario trasmettere alla suddetta Autorità tutta la documentazione relativa al procedimento di revoca e recupero, sino alla restituzione dell'importo irregolare.

- L'Autorità di Gestione deve detrarre l'importo non ammissibile dal cumulo delle spese comunicate all'Autorità di Certificazione ai fini della presentazione della prossima dichiarazione delle spese, dandone comunicazione all'Autorità di Audit.

- L'Autorità di Certificazione deve comunicare all'Autorità di Audit in quale dichiarazione delle spese è stato detratto l'importo non ammissibile.

Firma dei controllori dell'AdA

Controllore	Data
Controllore	Data
Controllore	Data

Firma dell'Autorità di Audit

AdA	Data
------------	-------------

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegati:

- a) check list per l'Audit sulle operazioni
- b) notifica dell'esito all'AdG/OI/AdC/BF
- c) controdeduzioni formulate dall'AdG/OI/AdC/BF
- d) documenti vari;
- e)



Schema tipo per il controllo della documentazione contabile in sede di sopralluogo presso il Beneficiario

Codice dell'operazione:				Titolo dell'operazione:				
Voci di spesa	Documento di spesa	Mandati di pagamento	Quietanze	Importo	Importo certificato (specificare anche la quota comunitaria)	Importo non ammissibile (specificare anche la quota comunitaria)	Contributo irregolarmente erogato (specificare anche la quota comunitaria)	Causa dell'Irregolarità (sintesi)
.....	<i>Fatt. n. ..del....</i>			€....	€....	€....	€....	
.....	<i>Fatt. n. ..del....</i>			€....	€....	€....	€....	
.....	<i>Fatt. n. ..del....</i>			€....	€....	€....	€....	
.....	<i>Fatt. n. ..del....</i>			€....	€....	€....	€....	
.....	<i>Fatt. n. ..del....</i>			€....	€....	€....	€....	



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE

P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate



Allegato 74

VERBALE PROVVISORIO/DEFINITIVO APPALTI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE



AMMINISTRAZIONE REGIONE MARCHE
AUTORITA' DI AUDIT REGIONE MARCHE

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO 2014IT16RFOP013 - POR Marche FESR

Verbale sull'audit delle operazioni
(art. 127 par.1 del Regolamento (UE) 1303/2013)

Lavori/Acquisto o realizzazione di servizi

Versione provvisoria	
Versione definitiva	

Codice Programma Operativo:	2014IT16RFOP013
Titolo Programma Operativo:	POR Marche FESR
Fondo	F.E.S.R.
Periodo contabile di riferimento dell'Audit delle operazioni	
Autorità di Audit	REGIONE MARCHE

1. Dati Relativi al progetto/operazione sottoposta al controllo

Titolo	
---------------	--



Codice locale progetto	
CUP	
Asse	
Beneficiario	
Importo ammesso a finanziamento	
Importo certificato in precedenti annualità	
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato	
Importo campionato controllato	

2. Dati relativi ai soggetti coinvolti nel controllo

Autorità di Gestione	REGIONE MARCHE
Autorità di Certificazione	REGIONE MARCHE
Soggetto Attuatore	
Beneficiario Finale	
Localizzazione Intervento	

3. Dati relativi allo svolgimento del controllo

Personale dell'Ada incaricato della verifica

Controllore	Nominativo	Recapiti (mail e telefono)
Team Leader		
Team di Audit		
Partecipanti		



Fasi di Lavorazione

Fase di lavorazione	Tipo soggetto presso cui si svolge la fase di lavorazione	Data Inizio fase	Data Fine fase	Nome dei referenti incontrati	Struttura di appartenenza

4. Descrizione sintetica dell'operazione/progetto controllato

Descrivere sinteticamente l'operazione controllata, specificando se si tratti di realizzazione di lavori, servizi, forniture, erogazione finanziamenti, altro, rimandando eventualmente alla documentazione acquisita, per maggiori dettagli. Inoltre, descrivere tipologia e numero di procedure di affidamento che si sono verificate sulla base della tabella riportata di seguito.

Tipologia di procedura di affidamento	Descrizione procedura di affidamento	CIG	Importo a base di gara	Aggiudicatario	Importo contratto di aggiudicazione definitiva	Importo certificato

4.1 Stato dell'operazione/progetto controllato

In corso		Conclusa		Non ancora avviata	
----------	--	----------	--	--------------------	--



5. Metodologia adottata per il controllo dell'operazione

I controlli sono stati eseguiti per accertare il rispetto dei seguenti principali aspetti:

- la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- la corretta procedura di informazione ai potenziali Beneficiari o soggetti attuatori;
- la corretta procedura di selezione dei Beneficiari o soggetti attuatori;
- la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e la protocollazione delle domande di contributo, delle manifestazioni di interesse o delle istanze di partecipazione;
- la sussistenza di una idonea organizzazione delle attività di valutazione delle domande di contributo;
- la corretta applicazione dei criteri di valutazione delle domande di contributo;
- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore;
- la sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale;
- la sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifichi il diritto all'erogazione del contributo da parte del Beneficiario richiedente;
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente);
- la correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
- l'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo;
- la riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo;
- l'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;



- la sussistenza di una contabilità separata o di un sistema di registrazione e codifica interno al sistema contabile del Beneficiario per le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;
- il corretto avanzamento ovvero completamento dell'opera pubblica, della fornitura di beni e/o servizi, della realizzazione dell'intervento formativo oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
- la conformità delle opere, dei beni o dei servizi oggetto del cofinanziamento rispetto a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario;
- l'adempimento degli obblighi di informazione;
- la conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente.

A tal fine l'attività svolta durante il controllo è stata la seguente:

- acquisizione del fascicolo di operazione, presso (*struttura responsabile dell'attuazione*) in data XXX.....
- verifica di tutti gli aspetti in precedenza elencati;
- predisposizione della Check list relativa all'audit delle operazioni;
- predisposizione del presente Verbale sull'audit delle operazioni;

5.1 Principali documenti esaminati durante il controllo

Di seguito si elenca a grandi linee la principale documentazione, acquisita nel corso degli incontri di cui al paragrafo 3, ed esaminata nell'ambito delle verifiche precedentemente descritte.

6. Principali riscontri e osservazioni



Sulla base delle verifiche svolte e riepilogate al paragrafo 5, l'AdA formula le osservazioni di seguito riportate, distinguendo, per ogni punto di controllo, tra osservazioni con impatto finanziario e osservazioni senza impatto finanziario.

Tipo Operazione: Concessione di incentivi ad unità produttive

Fase	Irregolarità	Impatto Finanziario (S/N)	Importo Spesa Irregolare

7. Limitazioni allo svolgimento delle verifiche

Con riferimento alle verifiche di cui al paragrafo 5, si riportano le seguenti limitazioni allo svolgimento delle verifiche/non vi sono limitazioni da evidenziare.

8. Altri controlli sull'operazione

L'operazione è stata sottoposta ad audit da parte di altri organismi (ad esempio, Commissione Europea, GdF, IGRUE, Corte dei Conti, ecc.)? SI/NO

In caso affermativo, descrivere l'organismo che ha effettuato l'audit le principali conclusioni riscontrate.

9. Conclusioni

9.1 Principali documenti esaminati durante il controllo

Sulla base di quanto rilevato nel paragrafo 6, l'AdA ritiene ineleggibili le spese di seguito riportate/ritiene eleggibile tutta la spesa controllata:



Punto di controllo	Importo non eleggibile (€)

In sintesi, con riferimento alla spesa campionata, l'AdA ritiene quanto di seguito riportato:

Importo campionato	€
<i>di cui</i>	

Eleggibile	€
Non eleggibile	0 €

9.2 Si riportano le raccomandazioni inserite dall'AdA:

Raccomandazioni

10. Esito dell'audit e follow up

Nel caso di esito positivo:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **positivo**, in quanto non sono state riscontrate criticità o irregolarità.

Oppure

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **positivo**, in quanto non sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate.

Nel caso di esito parzialmente positivo



Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **parzialmente positivo**, in quanto, sebbene l'Autorità di Audit ritiene che l'ammontare delle spese certificate sia interamente ammissibile a cofinanziamento, al punto 9.2 del presente verbale sono state tuttavia rilevate alcune osservazioni e/o raccomandazioni.

(Per ogni soggetto destinatario specificare misure correttive e tempi di comunicazione e/o attuazione, trattando separatamente le raccomandazioni relative ad eventuali problemi di carattere sistemico).

Nel caso di esito parzialmente negativo/negativo:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **parzialmente negativo/negativo**, in quanto sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate.

La **spesa non ammissibile** (da detrarre dalle dichiarazioni di spesa) ammonta a € ..., di cui € ... di quota comunitaria. *(Se la spesa irregolare scaturisce dalla somma di più importi:)* Il dettaglio degli importi non ammissibili è riportato al punto 9.1 del presente verbale.

Di conseguenza il **contributo irregolarmente erogato** (da recuperare) si attesta a € ... **pari a XXX%.**

(Per ogni soggetto destinatario specificare misure correttive e tempi di comunicazione e/o attuazione, trattando separatamente le raccomandazioni relative ad eventuali problemi di carattere sistemico).

A titolo esemplificativo, in presenza di spese non ammissibili:

- la struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'operazione deve recuperare il contributo irregolarmente corrisposto presso il soggetto attuatore. A questo proposito si chiede di avviare il procedimento di revoca e recupero entro (indicare la tempistica prevista dal Manuale) XX giorni dalla notizia dell'esito dell'audit, comunicando l'avvio contestualmente all'Autorità di Audit. Si ricorda che, per assicurare



il follow-up dell'audit, è necessario trasmettere alla suddetta Autorità tutta la documentazione relativa al procedimento di revoca e recupero, sino alla restituzione dell'importo irregolare.

- L'Autorità di Gestione deve detrarre l'importo non ammissibile dal cumulo delle spese comunicate all'Autorità di Certificazione ai fini della presentazione della prossima dichiarazione delle spese, dandone comunicazione all'Autorità di Audit.

- L'Autorità di Certificazione deve comunicare all'Autorità di Audit in quale dichiarazione delle spese è stato detratto l'importo non ammissibile.

Firma dei controllori dell'AdA

Controllore	Data
Controllore	Data
Controllore	Data

Firma dell'Autorità di Audit

AdA	Data
------------	-------------

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegati:

- a) check list per l'Audit sulle operazioni
- b) notifica dell'esito all'AdG/OI/AdC/BF
- c) controdeduzioni formulate dall'AdG/OI/AdC/BF
- d) documenti vari;
- e)



Schema tipo per il controllo della documentazione contabile in sede di sopralluogo presso il Beneficiario

Codice dell'operazione:				Titolo dell'operazione:				
Voci di spesa	Documento di spesa	Mandati di pagamento	Quietanze	Importo	Importo certificato (specificare anche la quota comunitaria)	Importo non ammissibile (specificare anche la quota comunitaria)	Contributo irregolarmente erogato (specificare anche la quota comunitaria)	Causa dell'Irregolarità (sintesi)
.....	<i>Fatt. n. ..del....</i>			€....	€....	€....	€....	
.....	<i>Fatt. n. ..del....</i>			€....	€....	€....	€....	
.....	<i>Fatt. n. ..del....</i>			€....	€....	€....	€....	
.....	<i>Fatt. n. ..del....</i>			€....	€....	€....	€....	
.....	<i>Fatt. n. ..del....</i>			€....	€....	€....	€....	